



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

ANNUARIO
STATISTICO
ITALIANO
1999



ISTAT

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO 1999

Istituto Nazionale di Statistica
Via Cesare Balbo, 16 Roma

La riproduzione e la diffusione
a fini non commerciali dei dati
contenuti nell'Annuario sono consentite
a condizione di citare la fonte.

Stampato nel mese di ottobre 1999
Copie 7.000
da Albagraf S.p.A. - 00040 Pomezia (Roma)

Registrato al n. 00320/96 presso il Tribunale di Roma in data 28/6/1996

Indice generale

	Pag.
Introduzione	VII
Avvertenze	XV
1 - Ambiente e territorio	1
2 - Popolazione	31
3 - Sanità e salute	67
4 - Assistenza e previdenza sociale	97
5 - Conti economici della protezione sociale	125
6 - Giustizia	139
7 - Istruzione	169
8 - Cultura	193
9 - Lavoro	219
10 - Elezioni	241
11 - Famiglie e aspetti sociali vari	255
12 - Contabilità nazionale	283
13 - Agricoltura	313
14 - Industria	345
15 - Costruzioni	371
16 - Commercio interno	387
17 - Commercio con l'estero	401
18 - Turismo	423
19 - Trasporti e telecomunicazioni	441
20 - Credito, assicurazioni, mercato monetario e finanziario	473
21 - Ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica	501
22 - Prezzi	521
23 - Retribuzioni	547
24 - Bilanci delle imprese	559
25 - Finanza pubblica	571
26 - Censimenti	601
Note metodologiche	631
Bibliografia generale	661
Indice analitico	675

La statistica vera si fa per così dire mediante votazione universale; è una confessione di tutti a tutti, è la disciplina della democrazia, è, per così dire, la coscienza riflessiva e sperimentale della umanità.

Cesare Correnti, Pietro Maestri, Annuario statistico italiano, 1864.

Introduzione

Melchiorre Gioja, nel 1826, definiva la statistica come “l’arte di descrivere tutti gli oggetti in ragione della loro qualità; ella è in tutto il rigor del termine una logica descrittiva” e, nel far “cenno sui vantaggi della Statistica”, introduceva elementi di riflessione che avrebbero trovato compiuta affermazione molto più avanti negli anni: “i cittadini” come i “governanti” devono potersi giovare dell’informazione statistica.

Oggi, essa è riferimento sostanziale per le scelte individuali e collettive, delle famiglie, delle imprese, delle istituzioni; svolge un ruolo fondamentale per la costruzione europea, per il corretto funzionamento del mercato interno e per la libera circolazione di persone, beni, servizi e capitali.

Essere al servizio degli utilizzatori impone una capacità di rinnovamento continua nel raccogliere, elaborare e diffondere un’informazione rilevante, accurata e tempestiva.

L’annuario, perciò, evolve di anno in anno. Questa edizione presenta le nuove serie della contabilità nazionale, i risultati del censimento intermedio dell’industria e dei servizi, la revisione delle serie dell’occupazione e della disoccupazione, i dati delle elezioni del parlamento europeo e dei referendum popolari del 1999, la nuova serie dei consumi delle famiglie per gli ultimi due anni.

C’è naturalmente spazio per migliorare ancora, con l’aiuto dei lettori e di quanti utilizzeranno i dati.

Alberto Zuliani

DONAZIONE
S. P. A. TORINO

CB. 3169²

FILOSOFIA
DELLA
STATISTICA

ESPOSTA

DA

MELCHIORRE GIOJA

AUTORE DEGLI ELEMENTI DI FILOSOFIA.

~~~~~  
*In hac philosophia (experimentalis)  
leges deducuntur ex phanomenis, et  
redduntur generales per inductionem.*  
NEWTON, Phil. nat. princip. math.  
~~~~~

TOMO PRIMO.

DONAZIONE
S. P. A. TORINO

MILANO
PRESSO GIOVANNI PIROTTA.
FEBBRAJO 1826.



§ 3. GENNO SUI VANTAGGI DELLA STATISTICA

Pe' cittadini.

La topografia terracquea, che rende facili o difficili le comunicazioni tra le parti dello Stato e coll'estero; la topografia idraulica, da cui dipende la navigazione; la topografia atmosferica, che agisce sulla salute di tutti gli abitanti, presentano oggetti d'utilità generale, ed ora per gli uni ora per gli altri giornaliera.

L. Topografia.

Pe' governanti.

La costruzione delle strade, lo scavo de' canali, la direzione de' fiumi, l'asciugamento delle paludi, la conservazione de' boschi, l'erezione e rinnovazione de' cimiteri, i lavori ne' porti e nelle fortezze, i movimenti delle armate di terra e di mare, ecc., rendono necessario al governo e continuo l'uso delle notizie topografiche.

II. Popolazione.

L'epoca in cui le forze sono suscettibili di lavoro, le alterazioni cui vanno soggette ne' diversi territorj, la legge che segue la mortalità, l'abbondanza o la scarsità di cittadini, il vario riparto di essi nelle provincie, sono basi a più contratti, motivi di scelta nell'erezione degli stabilimenti di manifatture, occasioni di maggiori o minori consumi, e quindi norme alle speculazioni commerciali.

Le fortezze, i collegi, gli ospitali, le carceri, ecc., contengono rami di popolazione, affidati principalmente alle cure del governo. La legge della coscrizione gli impone l'obbligo di conoscere i difetti fisici delle popolazioni e le cause onde scemarli. Nella mortalità e nell'emigrazione cresciuta o scemata il governo legge la sua condanna o il suo elogio; nella massa de' cittadini, la parte che può destinare alle armate, ec.

III. Produzioni.

Le produzioni che servono o come alimento alla popolazione, o come materie prime nelle arti, o come oggetti di commercio estero, interessano gli agricoltori, gli artisti, i commercianti, cioè la massima parte de' cittadini. La cognizione de' loro pregi e difetti è utile a tutti i consumatori.

Il governo è consumatore d'ogni specie di prodotti ne' porti, negli arsenali, nelle fortezze, ne' pubblici dicasteri; dovendo farne larghe provviste ha interesse di conoscerne le qualità e i prezzi. Queste cognizioni lo autorizzano a giudicare gli amministratori, i fornitori, i magazzinozieri, ecc.

IV. Arti e commercio.

Ciascuno vuole esercitare la sua industria, eseguire intraprese in ragione de' suoi capitali, abbandonarsi alle speculazioni che più gli aggradano; gli è dunque necessario di conoscere da una parte le specie d'industria e le località in cui troverà minori concorrenti, dall'altra la latitudine che le leggi lasciano alla sua libertà, gli incoraggiamenti che le promettono o gli ostacoli che le oppongono.

Il governo è artista negli arsenali di terra e di mare, nella fabbrica delle polveri e del nitro, nella manifattura del tabacco e del sale, ecc.; gli è dunque necessaria la cognizione delle migliori materie, macchine e processi, ecc.

La cognizione dello stato delle arti serve al governo per proporzionare i premj all'importanza delle invenzioni, senza parlare qui de' trattati di commercio.

V. Sicurezza.

La sicurezza della vita, della proprietà dell'onore, è l'oggetto de' voti di tutti i cittadini; fa d'uopo dunque conoscere i tribunali che vi guarentiscono questi beni, e che talvolta, facendovi pagare gravissime tasse, ve li rubano.

La cognizione delle località montuose, boschive, insulari in cui s'annidano gli aggressori e i pirati, in cui è facile l'invasione de' nemici esteri nello Stato, ecc., serve al governo per dirigerli forze di repressione o difesa, ecc.

VI. Imposte.

Le imposte che si distribuiscono in ragione de' prodotti nell'agricoltura e nelle arti, de' consumi di cose e di servizi, d'atti civili, commerciali od altri, ecc., vogliono essere esaminate dai produttori e dai consumatori, o sia da tutti i membri del corpo sociale.

La perequazione delle imposte sull'agricoltura e sulle arti richiede cognizioni d'ogni specie sulle qualità de' terreni, sul valore de' prodotti, sulla quantità delle spese, sugli infortuni terrestri e celesti, sull'estensione dello smercio, ecc., acciò l'imposta non colpisca il capitale necessario alla produzione.

VII. Abitudini.

Le abitudini economiche, rappresentate dalle quantità e dalle specie de' consumi, servono di guida e fanno la legge ai produttori: essi sono costretti a produrre in ragione delle dimande di chi può e vuole comprare. La cognizione de' pregiudizj popolari è preziosa per chiunque conosca la storia di Socrate e di Anassagora. La cognizione della morale del volgo è necessaria a chi deve contrattare con esso; quindi alla China non vi condurrete ugualmente che in Ispagna, ecc.

Le abitudini economiche servono di norma ai governi nello stabilimento delle imposte sui consumi: essi non possono trascurare quelli che sono più comuni, perchè più produttori benchè più leggieri. In queste imposte i governi si propongono talvolta anche un fine morale; così l'imposta sui liquori e sulle carte da giuoco previene crapole e litigi, e conserva alla famiglia i guadagni del loro capo, ecc.

In somma le rendite del proprietario, il salario dell'artista, i profitti dell'intraprenditore, gli interessi del capitalista, le spese de' cittadini, la produzione, la distribuzione, il consumo delle ricchezze, tutto è calcolato sulla natura del clima, sulle qualità del suolo, sulla quantità della popolazione, sulle abitudini de' consumatori, sulle leggi civili e commerciali, sui bisogni della società, sulle relazioni cogli Stati stranieri. Pare dunque che ciascuno sia interessato a conoscere tutti questi oggetti, in mezzo di cui vive continuamente, a cui è unito con tanti vincoli, su cui agisce in tante maniere, e che reagiscono sopra di lui sì intensamente e sì spesso, che la di lui libertà, sicurezza, indipendenza, comodi e piaceri da essi dipendono.

Ai vantaggi generali uniremo i particolari che non sono meno importanti. La statistica addita all'armatore gli scogli che deve evitare e le coste di più facile o più sicuro sbarco; al capitano le risorse che ritroverà o non ritroverà ne' paesi dove progetta di condurre le sue armate; agli artisti le località dove si colgono i più difettosi o più pregiati materiali di cui s'occupa la loro industria; al giudice gli usi, i costumi, le abitudini, fonti di tante liti e delitti; agli esteri i nostri bisogni e le nostre risorse onde agevolare le speculazioni commerciali; ai filosofi di tutte le nazioni de' fatti per arricchire le scienze morali ed economiche, o distruggere qualche pregiudizio nocivo; alla posterità delle basi di confronto per determinare la decadenza o i progressi d'ogni ramo sociale, de' motivi per ammettere o rigettare un regolamento, delle ragioni di gratitudine e d'ammirazione verso i predecessori, o l'opposto.

Riflettendo sui vantaggi di cui è suscettibile la statistica o la descrizione economica delle nazioni, risulta che invece di delineare l'agricoltura, le arti, il commercio in iscorcio ed a grandi tratti, come si dice, fa d'uopo scendere a tutti i particolari interessanti, acciò siano confermati e diffusi i buoni metodi, scoperti o screditati i nocivi, svelati i pregiudizj che s'oppongono alle migliori pratiche, conosciute le risorse ora neglette, additati i mezzi meno dispendiosi che sostituir si possono agli attuali, di modo che si scorgano tutte le cause removibili o irremovibili che accrescono le spese, tutti gli ostacoli che s'oppongono alla perfezione d'alcuni prodotti, tutte le circostanze che influiscono sulla buona riuscita di altri, tutta la serie de' miglioramenti ammissibili, cognizioni utilissime che facilitano i paragoni colle diverse provincie d'uno Stato, colle provincie di Stati diversi, col passato e col presente, e sono ai governi ed agli individui sicura norma per decidere sui tanti progetti che si vanno facendo o colle pubbliche stampe, o con privati scritti, o nelle private conversazioni, de' quali e i governi e gli individui furono soventi le vittime. Tra i vantaggi infatti de' dati statistici annoverar si debbe l'*esclusione di più false misure ingannatrici di quelli che non li conoscono*. È noto, per es., che il governo spagnuolo trasportò le vigogne dalle freddissime cime delle Cordeliere, e si lusingò di vederle prosperare nella caldissima Andalusia!!! Non il piccolo numero dunque, ma l'esattezza cercar si debbe ne' fatti; quanto più questi saranno esatti e numerosi, tanto maggiori progressi farà la scienza.

La statistica infatti, simile a tutte le altre scienze, non può perfezionarsi che gradatamente: rinunciare all'intrapresa, perchè non è possibile eseguirla in un istante, sarebbe dannosa pazzia. Le prime descrizioni del cielo furono imperfettissime, le seconde, le terze lo furono ugualmente; gli astronomi non si stancarono d'osservare e di descrivere; i fatti s'accrebbero, le imperfezioni scemarono, la scienza cominciò a nascere, e mettendo a profitto gli errori antecedenti, divenne più circospetta e più esatta. Tutte le altre scienze, tutte le arti, in generale tutti i lavori degli uomini soggiacciono più o meno a questa legge di progressione: l'ignoranza che non la conosce, l'impazienza che non la rispetta, sono l'origine principale degli errori sì nelle cose fisiche che nelle morali e politiche.

§ 4. CONTINUAZIONE DELLO STESSO ARGOMENTO.

Un celebre scrittore d'economia, Giovanni Battista Say, dopo d'aver accennato le difficoltà che si oppongono alla raccolta di notizie statistiche esatte, aggiunge: *et parvint-on à les avoir, elles ne seroient vraies qu'un instant* (*Traité d'économie politique*, t. 1, *discours préliminaire*, pag. XX, 2.^e édition). Questo errore gravissimo si trova ripetuto nella *Revue encyclopédique* del marzo 1823, pag. 324. Dopo d'aver dato l'analisi dell'opera di

Avvertenze

Segni convenzionali - Nelle tavole statistiche sono adoperati i seguenti segni convenzionali:

- Linea (-): a) quando il fenomeno non esiste;
b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.
- Quattro puntini (....): quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.
- Due puntini (..): per i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Arrotondamenti - Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente all'elaboratore, i dati delle tavole possono o non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Tale motivi, inoltre, non sempre hanno consentito la realizzazione della quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

Numeri relativi - I numeri relativi (percentuali, quozienti di derivazione, ecc.) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati al migliaio, al milione, ecc.; rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

Distribuzione di frequenza per classe di valore di un carattere - Nelle tavole che riportano tali classi di valori, come regola generale, gli estremi inferiori di ciascuna classe s'intendono esclusi e gli estremi superiori inclusi nella classe considerata.

Ciò non vale per le distribuzioni per età, sia per anni singoli sia per classi, in quanto l'età viene computata in anni compiuti. Così, ad esempio, l'età 0 anni, 1 anno, ecc. si riferisce rispettivamente agli individui dalla nascita al giorno precedente il 1° compleanno e agli individui dal giorno del 1° compleanno al giorno precedente il 2° compleanno e così via. Analogamente nelle distribuzioni secondo classi di età, le classi, ad esempio, fino a 4 anni, 5-9 anni, 10-14 anni, 75 anni e più, includono rispettivamente gli individui dalla nascita al giorno precedente il 5° compleanno, dal giorno del 5° compleanno al giorno precedente il 10° compleanno, dal giorno del 10° compleanno al giorno precedente il 15° compleanno, dal 75° compleanno in poi.

Ripartizioni geografiche

Nord-centro

Italia Nord-occidentale comprende: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;

Italia Nord-orientale comprende: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;

Italia Centrale comprende: Toscana, Umbria, Marche, Lazio.

Mezzogiorno

Italia Meridionale comprende: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria;

Italia Insulare comprende: Sicilia, Sardegna.

Dati provvisori e rettificati - I dati relativi ai periodi più recenti sono in parte provvisori e, pertanto, suscettibili di rettifiche nelle successive edizioni. I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

Glossario - È costituito dai principali termini utilizzati nei capitoli; data la complessità e la specificità della materia, alcune definizioni potrebbero non risultare completamente soddisfacenti ed esaustive.

Bibliografia generale - È costituita dal complesso delle citazioni bibliografiche, in ordine alfabetico per autore, inserite nei vari capitoli sotto la dizione "Per saperne di più".

Indice analitico - Si riferisce ai titoli dei prospetti, figure e tavole ed ai titoli inseriti nelle note introduttive ai capitoli.

Fonti - Vengono indicate con codici alfa-numeriche le Fonti che derivano da Rilevazioni od Elaborazioni prodotte dall'Istat (vedi Note Metodologiche). Per ogni indagine il codice è costituito dalla lettera **R** per le *Rilevazioni* ed **E** per le *Elaborazioni*, e da un numero a due cifre di cui la prima individua il Capitolo e la seconda il numero progressivo delle schede (esisterà quindi, ad esempio, una rilevazione con codice **R 1.1** ed una elaborazione **E 1.1** nell'ambito del Capitolo **1**). Negli altri casi viene specificato l'Ente di provenienza delle informazioni.

Confronti Internazionali

Classificazione dei Paesi - Di regola i paesi sono riportati nell'ambito dei Continenti, secondo l'ordine (geografico) concordato tra i Paesi della UE. Qualche eccezione è stata tuttavia introdotta nelle tavole relative ad alcuni fenomeni per prospettare meglio le caratteristiche territoriali.

Comparabilità dei dati - A motivo di eventuali difformità nei criteri di rilevazione ed elaborazione dei dati da Paese a Paese e di altre cause di non omogeneità del contenuto delle rilevazioni stesse, nonché per circostanze attinenti all'epoca, al periodo o al territorio cui i dati dei vari Paesi si riferiscono, non sempre i dati stessi risultano esattamente comparabili. Alcune fra le maggiori cause di non esatta comparabilità sono indicate, di volta in volta, nelle note in calce alle tavole.

1

Ambiente e Territorio

Annuario Statistico Italiano 1999

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 1.1	- Superficie territoriale per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 1998	11
Tavola 1.2	- Superficie territoriale per grado di sismicità e regione al 31 dicembre 1998	11
Tavola 1.3	- Temperature estreme, medie estive ed invernali per stazione - Anno 1998	13
Tavola 1.4	- Precipitazioni: quantità e frequenza. Vento: direzione predominante e velocità massima, per stazione - Anno 1998	14
Tavola 1.5	- Superficie forestale per zona altimetrica e regione al 31 dicembre - Anno 1997	15
Tavola 1.6	- Rete ferroviaria e stradale per regione - Anno 1996	15
Tavola 1.7	- Comuni soppressi e non ricostituiti per epoca di soppressione e regione al 1° gennaio 1999	17
Tavola 1.8	- Comuni e relativa superficie territoriale per classe di superficie e regione - Anno 1998	17
Tavola 1.9	- Acque costiere marine per balneabilità e regione - Anno 1998	20
Tavola 1.10	- Aree naturali protette per regione al 31 dicembre - Anno 1998 ...	21
Tavola 1.11	- Incendi forestali e superficie forestale percorsa dal fuoco per tipo di bosco e regione - Anno 1996	21
Tavola 1.12	- Raccolta di rifiuti urbani per regione - Anno 1997	22
Tavola 1.13	- Raccolta differenziata di rifiuti urbani per regione - Anno 1997	22
Tavola 1.14	- Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo per regione - Anno 1996	23
Tavola 1.15	- Indicatori energetici in Italia e in alcuni paesi dell'Unione Europea - Anni 1990, 1993-96	23
Tavola 1.16	- Vendite di benzina senza piombo per regione - Anni 1993-97	24
Tavola 1.17	- Controlli effettuati dal Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E.) del Ministero dell'Ambiente per settore operativo e ripartizione geografica - Anno 1997	24
Tavola 1.18	- Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali per regione - Anno 1998 ..	25

Italia fisica, sismicità e climatologia

L'Italia si estende tra una latitudine ad estremo Sud posta a 35 gradi e 30 primi e una latitudine a estremo Nord a 47 gradi e 06 primi, e tra una longitudine ad estremo Ovest posta a - 5 gradi e 50 primi e una longitudine ad estremo Est a 6 gradi e 04 primi. La lunghezza massima è di 1.200 Km (Vetta d'Italia - Capo delle Correnti). La superficie complessiva, aggiornata al 31 dicembre 1998, ammonta a 30.133.676 ettari (esclusa la Repubblica di San Marino e lo Stato della Città del Vaticano).

Alpi e Appennini sono le due catene montuose che attraversano il territorio nazionale, quella delle Alpi, in particolare, comprende le cinque vette maggiori che oltrepassano i 4.000 m, tra cui nell'ordine: Monte Bianco (4.810 m.), Monte Cervino, Monte Rosa, Gran Paradiso, Pizzo Bernina.

I fiumi di lunghezza superiore a 300 km sono: il Po (652 km), l'Adige, il Tevere e l'Adda, mentre i laghi con superficie superiore a 100 kmq sono: il lago di Garda (370 kmq), il lago Maggiore, il lago di Como, il lago Trasimeno e di Bolsena.

Gran parte del territorio italiano è bagnata dal mare, molto elevata risulta pertanto l'estensione delle coste marine (7.375 km), cui maggiormente contribuiscono le due isole maggiori Sicilia (1.484 km) e Sardegna (1.731 km).

Zone altimetriche

L'elaborazione dei dati di superficie territoriale per zone altimetriche (montagna, collina, pianura) viene eseguita sulla base del sistema circoscrizionale statistico istituito nel 1958. Tali zone sono identificate sul territorio sulla base di valori soglia altimetrici.

Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tenere conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente, in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.

Molti Comuni si estendono territorialmente dalla montagna alla collina o dalla collina alla pianura, coprendo, talvolta, tutte e tre queste zone altimetriche. Tuttavia, per ragioni di carattere tecnico ed amministrativo, è stato adottato il criterio della inscindibilità del territorio comunale, da cui ne segue che l'intero territorio del Comune è stato attribuito all'una o all'altra zona altimetrica, secondo le caratteristiche fisiche e l'utilizzazione agraria prevalente.

I dati della superficie territoriale dei Comuni sono forniti dagli Uffici del Territorio (già Uffici Tecnici Erariali) di ciascuna provincia. Tale superficie è calcolata sulle mappe catastali in scala 1:2.000 ed è il risultato di misurazioni planimetriche; solo una parte di tale cartografia risulta al momento digitalizzata. Occorre ricordare che le mappe catastali sono realizzate secondo una proiezione diversa da quella utilizzata per le mappe 1:25.000

dell'Istituto Geografico Militare (IGM), che sono fonte molto spesso di mappe in formato digitale. Le prime sono disegnate secondo una proiezione Cassini-Soldner, con reticolo Gauss-Boaga sovrapposto dal 1948, le seconde seguono invece una rappresentazione conforme Gauss-Boaga, inquadrata nel sistema geodetico nazionale (ellissoide internazionale con orientamento a Roma M. Mario - 1940) con reticolo chilometrico della proiezione Universale Trasversa di Mercatore (UTM) riferito al sistema geodetico europeo (ED 1950).

La superficie territoriale misurata comprende, oltre ai suoli, i corpi idrici interni e le strade, mentre vengono escluse le acque costiere.

Le variazioni, tra un anno e l'altro, nei dati delle superfici sono da attribuirsi al ricalcolo effettuato dagli Uffici del Territorio, all'informatizzazione del Catasto Terreni, a fenomeni di bradisismo, erosione, passaggio di una parte di territorio di un Comune facente parte di una zona altimetrica ad altro Comune confinante facente parte di un'altra zona altimetrica, a seguito di specifiche disposizioni di legge.

Dall'esame dei dati (Tavola 1.1) risulta evidente la forte incidenza del territorio classificato come "montagna" o "collina", che rappresenta il 76,6% del territorio nazionale. Piemonte e Trentino Alto-Adige sono le Regioni che, con più di un milione di ettari ciascuna, maggiormente contribuiscono alla classe "montagna", seguite dalla Lombardia, che presenta anche la maggiore estensione di pianura. Seguono, nell'ordine delle Regioni con maggiori estensioni di territori pianeggianti, l'Emilia Romagna, il Veneto e la Puglia rispettivamente con 1.057.035, 1.037.004 e 1.031.004 ettari attribuiti alla classe "pianura".

Sismicità

L'esigenza di elaborare una classificazione sismica del territorio nazionale nacque all'indomani del terremoto di Reggio Calabria e Messina del 1908. Nel corso degli anni successivi vennero, così, istituiti, con decreto, degli elenchi di comuni nei quali l'attività costruttiva doveva essere regolata da norme precise, ovviamente più severe e rigide rispetto al resto del Paese. In pratica, un comune veniva dichiarato sismico solo se, nella sua storia più o meno recente, si era già verificato un terremoto nel suo territorio.

L'esigenza di arrivare ad una revisione profonda di questa classificazione cominciò a maturare già negli anni immediatamente successivi al secondo conflitto mondiale, ma fu soltanto nel 1979 che tutto questo trovò occasione di tramutarsi in atti concreti, quando arrivarono a compimento gli studi e le esperienze accumulate nel corso degli anni settanta nell'ambito del Progetto finalizzato "Geodinamica" del CNR. Proprio sfruttando questi risultati, il Ministero dei lavori pubblici ha provveduto ad emanare tra il 1980 ed il 1984 una serie di decreti che hanno ridisegnato la mappa della classificazione sismica del territorio. Come base di

questa classificazione vi è essenzialmente una analisi delle statistiche sui terremoti avvenuti a partire dall'anno 1000, non essendo ancora disponibili conoscenze approfondite e territorialmente generalizzate di carattere geologico-strutturale e quindi sismogenetico¹.

La classificazione attuale ha aumentato, rispetto a quella precedente, le classi di sismicità: da due a tre, con l'aggiunta della classe Bassa sismicità. E' da rilevare che nel grado di sismicità non classificata sono compresi sia i comuni dove la sismicità è assente sia quelli per i quali le attuali analisi non consentono nessun procedimento di classificazione. Secondo i dati di questa classificazione (Tavola 1.2), il 44% della superficie territoriale risulta soggetta ad un livello medio-alto di sismicità. La regione maggiormente esposta è la Calabria: il 100% della superficie è classificata a livello medio e alto; seguono poi Marche, Sicilia, Basilicata e Abruzzo.

Invece le regioni più favorite sono la Valle d'Aosta, il Trentino-Alto Adige e la Sardegna, dove l'intero territorio attualmente non è classificato con nessuno dei tre livelli di sismicità (alto, medio o basso) e la Lombardia con solo il 3,5 % della superficie considerata sismica a livello medio.

Attualmente è stata redatta una nuova proposta di riclassificazione del territorio nazionale che utilizza i risultati degli studi di pericolosità sismica sviluppati in Italia negli ultimi anni. In tale proposta viene allargata in modo consistente la terza classe e viene modificata la distribuzione dei comuni fra prima e seconda classe².

Climatologia

Le numerose e crescenti richieste di informazioni sui principali fenomeni atmosferici, sia ai fini di una più completa conoscenza del territorio nei suoi aspetti fisico-ambientali, sia per una possibile valutazione delle risorse di energia rinnovabili, hanno condotto alla pubblicazione di dati climatici annuali elaborati sulla base delle rilevazioni effettuate da alcune stazioni meteorologiche, distribuite sul territorio nazionale, appartenenti al Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare (SMAM) e all'Ente Nazionale di Assistenza al Volo (ENAV).

Nelle tavole 1.3 e 1.4 sono riportati i valori di alcuni parametri meteorologici rilevati durante il 1998 e, come confronto, il corrispondente valore climatico, calcolato su una serie storica sufficientemente lunga (generalmente 1951-1997). Per le temperature estreme il valore climatico è stato calcolato come media delle temperature massime e minime annuali.

Uso del suolo

L'assetto del territorio può essere alterato dall'intervento dell'uomo in vario modo. Si passa, infatti, da zone che risultano fortemente mutate dalla costruzione di edifici e infrastrutture di trasporto, dall'attività di estrazione di materiali (apertura di cave), dall'attività agricola, attraverso una vasta gamma di interconnessioni, tipologie e forme transizionali, per giungere, infine, a zone meno modificate e pertanto più vicine al loro assetto naturale (forme vegetazionali di vario tipo, spiagge, dune, zone ripariali, zone acquitrinose, corpi d'acqua fluviali e lacuali). Da questo si può facilmente comprendere la complessità di rappresentare in modo esaustivo le categorie di uso del suolo.

La realizzazione del progetto comunitario CORINE-Land Cover ha reso disponibile una cartografia numerica di uso del suolo in scala 1:100.000 a livello nazionale, ottenuta dall'elaborazione di immagini telerilevate. Definita e promossa dall'Unione Europea, tale cartografia classifica il territorio secondo una nomenclatura di tipo gerarchico a tre livelli, il primo dei quali prevede 5 classi, il secondo 15 e il terzo 44. Tale nomenclatura è di tipo standard e risulta omogenea per tutti i Paesi Europei che l'hanno adottata. Su tale tematica, l'Istat ha coordinato un progetto pilota per la realizzazione di una cartografia di uso del suolo a scala 1:25.000 su un territorio circoscritto (la provincia di Arezzo), utilizzando una legenda sviluppata a partire da quella del CORINE-Land Cover.

Indicazioni su alcuni aspetti dell'uso del suolo possono essere desunte anche dai dati relativi alla superficie forestale (Tav. 1.5), dagli indicatori dell'impatto della rete stradale e ferroviaria sul territorio (Tav. 1.6) e dalle statistiche sulla superficie edificata.

Relativamente alla tavola 1.5, il patrimonio boschivo, che al 1997 è risultato di 6.842,6 migliaia di ettari, è ubicato per il 59,5% in montagna, per il 35,5% in collina e per il 5,0% in pianura.

Negli ultimi venti anni la superficie forestale è aumentata di circa 497.000 ettari e, per quanto concerne la distribuzione per zona altimetrica, risulta favorita soltanto la collina.

Il rapporto tra superficie boscata e territorio è del 22,7%: esso permane inferiore alla media europea malgrado la struttura orografica del paese, costituito in prevalenza da montagna e collina.

Nell'ambito delle indagini che l'Istat svolge correntemente, con l'ausilio del Corpo Forestale dello Stato, per seguire l'andamento dell'economia forestale, viene anche rilevata, annualmente, la superficie occupata dalle foreste secondo diversi caratteri (tipo di bosco, categoria di proprietà).

(1) Circa dieci anni fa il Servizio Sismico, quando ancora apparteneva al Consiglio Superiore dei lavori pubblici, ha provveduto a pubblicare un volume con cartografia e tavole, nelle quali è stata riportata per comune non solo la classificazione sismica ma anche una serie di informazioni utili ad analisi sulla sismicità. Tra queste si possono segnalare le elaborazioni riguardanti le abitazioni, provenienti dal censimento della popolazione del 1981 e in parte inedite. Cfr. Consiglio Superiore dei lavori pubblici, Servizio Sismico, *Atlante della classificazione sismica nazionale*, Roma, 1986.

(2) La proposta è stata approvata dalla Commissione Nazionale di Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi. Cfr. Gruppo di Lavoro costituito dal Servizio Sismico Nazionale in base alla risoluzione approvata dalla Commissione Nazionale di Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi nella seduta del 23 aprile 1997, *Proposta di riclassificazione sismica del territorio nazionale*, *Ingegneria sismica*, n. 1 (1999), pp. 5-14.

Relativamente alla superficie edificata i dati prodotti dall'Istat a livello nazionale sono quelli ottenuti in occasione del disegno delle basi territoriali per il censimento del 1991 mediante elaborazione di immagini telerilevate. Le Località abitate sono aree edificate, in cui la soluzione di continuità ammessa tra edifici è al massimo di 70 metri per i centri e 30 metri per i nuclei; strade, zone di verde urbano e agricole intercluse vengono pertanto conteggiate in tale superficie. Tali superfici anche se non fanno riferimento alle nomenclature standard di uso del suolo (es. edificato urbano della CORINE-Land Cover), essendo state disegnate secondo una metodologia standardizzata, risultano confrontabili per tutto il territorio nazionale e possono essere utilizzate in varie analisi comparative.

Suddivisioni amministrative e statistiche del territorio

Le principali entità amministrative: Regioni, Province e Comuni rappresentano un primo importante riferimento per la suddivisione del territorio a fini statistici. Le Regioni sono a loro volta riunite in Ripartizioni Geografiche (vedi Avvertenze). Relativamente alle Province, nel cartogramma 1.2,

sono state evidenziate quelle di recente costituzione (anno 1992) con l'indicazione del numero di comuni che sono andate a costituirle e della Provincia di provenienza.

Le unità amministrative sono in continuo mutamento anche a livello comunale, sia per quanto riguarda la circoscrizione territoriale di competenza che la denominazione. Oltre al fenomeno di cessione/acquisizione di territori tra comuni contigui, si verifica quello della soppressione e della costituzione di nuovi comuni. Nella tavola 1.7 viene presentata la situazione dei comuni soppressi e non ricostituiti dall'unità d'Italia al 1° gennaio 1999, da cui si evidenzia che le modifiche sono state più frequenti in occasione di periodi storici che in vario modo hanno cambiato il territorio nazionale (fase successiva all'unità d'Italia, classe 1861-1880; periodo compreso tra le due guerre mondiali, classe 1921-1940) e vedono il Centro-nord maggiormente interessato. Non sono stati conteggiati nella tavola i 58 comuni ceduti alla Jugoslavia nel 1947 a seguito del Trattato di pace, di cui 2 della Provincia di Zara, 42 di Pola e 14 di Fiume.

Per consentire confronti a livello internazionale Eurostat, a fini statistici, ha suddiviso il territorio in zone nel rispetto dei confini amministrativi esistenti. Nel prospetto 1.1 vengono presentate le unità

Prospetto 1.1 - Unità territoriali nella nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (NUTS) - Confronto con i Paesi dell'Unione Europea

PAESE	Livello Territoriale 1		Livello Territoriale 2		Livello Territoriale 3		Livello Territoriale 4		Livello Territoriale 5	
	Nome	Numero	Nome	Numero	Nome	Numero	Nome	Numero	Nome	Numero
AT - Austria	<i>Gruppen von Bundesländern</i>	3	<i>Bundesländer</i>	9	<i>Gruppen von Politischen Bezirken</i>	35	-	-	<i>Gemeinden</i>	2.351
BE - Belgio	<i>Régions</i>	3	<i>Provinces</i>	11	<i>Arrondissements</i>	43	-	-	<i>Communes</i>	589
DK - Danimarca	-	1	-	1	<i>Amter</i>	15	-	-	<i>Kommuner</i>	276
DE - Germania	<i>Länder</i>	16	<i>Regierungsbezirke</i>	40	<i>Kreise</i>	441	-	-	<i>Gemeinden</i>	16.176
ES - Spagna	<i>Agrupacion de comunidades autonomas</i>	7	<i>Comunidades Autonomas + Ceuta y Mellila</i>	17 + 1	<i>Provincias + Ceuta y Mellila</i>	50 + 2	-	-	<i>Municipios</i>	8.077
FI - Finlandia	<i>Manner-Suomi/Ahvenanmaa</i>	2	<i>Suuralueet</i>	6	<i>Maakunnat</i>	20	<i>Seutukunnat</i>	85	<i>Kunnat</i>	455
FR - Francia	<i>Z.E.A.T (a) + DOM (b)</i>	8 + 1	<i>Régions + DOM (b)</i>	22 + 4	<i>Départements + DOM (b)</i>	96 + 4	-	-	<i>Communes</i>	36.664
GR - Grecia	<i>Groups of development regions</i>	4	<i>Development regions</i>	13	<i>Nomoi</i>	51	<i>Eparchies</i>	150	<i>Demoi/Koinotites</i>	5.921
IE - Irlanda	-	1	<i>Regions</i>	2	<i>Regional Authority Regions</i>	8	<i>Counties/County boroughs</i>	34	<i>DEds/Wards</i>	3.445
IT - Italia	<i>Gruppi di regioni</i>	11	<i>Regioni</i>	20	<i>Province</i>	103	-	-	<i>Comuni</i>	8.100
LU - Lussemburgo	-	1	-	1	-	1	<i>Cantons</i>	12	<i>Communes</i>	118
NL - Olanda	<i>Landsdelen</i>	4	<i>Provincies</i>	12	<i>COROP regio's</i>	40	-	-	<i>Gemeenten</i>	672
PT - Portogallo	<i>Continente + Regioes autonomas</i>	1 + 2	<i>Comissaoes de coordenação regional + Regioes autonomas</i>	5 + 2	<i>Grupos de Concelhos</i>	30	<i>Concelhos - minicipios</i>	305	<i>Freguesias</i>	4.208
SE - Svezia	-	1	<i>Riksområden</i>	8	<i>Län</i>	21	-	-	<i>Kommuner</i>	286
UK - Regno Unito	<i>Government Office Regions / Country</i>	12	<i>Counties / Groups of unitary authorities / Country</i>	37	-	133	-	443	<i>Wards</i>	11.206
Totale UE (15 Paesi)		78		211		1.093		944		98.544

(a) Zones d'Études et d'Aménagement du Territoire.

(b) Departements d'Outre-Mer.

territoriali della nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (NUTS) dei Paesi aderenti all'Unione Europea. La classificazione NUTS suddivide il territorio in 6 livelli gerarchici, passando dal livello 0, che corrisponde allo Stato nella sua interezza, al livello 5, che corrisponde al livello comunale.

A livello nazionale, molte delle suddivisioni del territorio sono state realizzate dalle principali amministrazioni dello Stato e da alcuni Enti di interesse pubblico e l'Istat ha realizzato, a tale proposito, il Primo Atlante di Geografia Amministrativa. Questo prodotto raccoglie oltre 40 delimitazioni territoriali di tali zone, a carattere sia amministrativo che funzionale, ottenibili generalmente come somma di comuni, nonché alcuni aspetti giuridici essenziali. Fra tali suddivisioni troviamo le Aziende Sanitarie Locali e i Distretti giudiziari.

La legge 142/90 di riordinamento delle Autonomie locali ha qualificato come Ente locale le Comunità Montane introdotte dalla legge 1102/71 che le aveva già individuate come Ente responsabile dei precipi interessi delle realtà montane del Paese. Al 31 dicembre 1997 le Comunità Montane erano 350 ed i Comuni ad esse appartenenti 4.195 (fonte: Unione nazionale comuni, comunità, enti montani).

La disaggregazione del territorio nazionale si spinge anche a livello subcomunale, per il quale sono state individuate Località abitate (centri e nuclei) e Sezioni di censimento, le Circostrizioni amministrative dei grandi Comuni, preposte a svolgere funzioni di gestione del territorio, e le altre zone subcomunali di alcuni Comuni realizzate prevalentemente a scopo pianificatorio e programmatico locale. (Prospetto 1.2)

Tali suddivisioni del territorio sono di tipo gerarchico, motivo per cui dalle Sezioni di censimento si

può risalire per somma alle Località abitate, al Comune, alle Circostrizioni amministrative e alle altre zone subcomunali. Altre suddivisioni di interesse risultano essere quelle relative ai Collegi elettorali ricostruiti per le elezioni del 1994 e i Sistemi Locali del Lavoro. Le competenze territoriali di Aziende Sanitarie Locali e dei Collegi si ottengono per somma di Comuni e/o Circostrizioni mentre l'aggregazione di Comuni permette di ricostruire i Distretti giudiziari e i Sistemi Locali del Lavoro.

I Sistemi Locali del Lavoro sono unità territoriali individuate in base agli spostamenti sistematici intercomunali realizzati dagli occupati per recarsi al luogo di lavoro, sulla base dei dati censuari del 1991. La numerosità di tali sistemi risulta essere pari a 784.

Nel cartogramma 1.4 viene fornito un esempio di rappresentazione del fenomeno della concentrazione territoriale dell'attività manifatturiera. Da tale rappresentazione, si evidenziano i sistemi locali caratterizzati da una prevalenza dell'occupazione nel settore manifatturiero (valori superiori a 1) diffusa soprattutto nell'area Centro-nord e quelli invece con valori inferiori all'unità presenti prevalentemente nel Mezzogiorno. Si distinguono per una presenza diffusa di questo tipo di occupati i Sistemi Locali del Lavoro delle regioni Marche, per il Centro, e Veneto, Lombardia e Piemonte, per il Nord.

Nel cartogramma 1.3 viene presentata la classificazione delle Province secondo la variazione percentuale di popolazione totale verificatasi tra il 1991 e il 1998. Da questa elaborazione risulta che il fenomeno dell'aumento della popolazione (valori positivi) interessa buona parte del territorio nazionale. In alcune regioni la contrazione della popolazione (valori negativi) non è presente in nessuna delle Province che le compongono, come per, a

Prospetto 1.2 - Principali unità territoriali amministrative, funzionali e statistiche: numerosità, popolazione minima e massima.

UNITÀ TERRITORIALI	Numero	Popolazione minima	Popolazione massima
Unità amministrative			
Regioni (a)	20	119.993	9.028.913
Province (a)	103	91.824	3.809.829
Comuni (a)	8.100	30	2.646.408
Circostrizioni amministrative dei grandi Comuni (b) (d)	196	2.528	205.208
Unità funzionali			
Collegi elettorali uninominali (b) (e)			
- Camera dei Deputati	475	95.320	144.942
- Senato della Repubblica	232	100.624	304.069
Aziende sanitarie locali (c)	228	41.969	1.246.092
Distretti giudiziari (Corti d'Appello) (a)	29	329.894	5.255.196
Sistemi locali del lavoro (b)	784	2.851	3.314.237
Unità statistiche			
Località abitate			
- Centri abitati (b)	21.949	(f) -	2.515.951
- Nuclei abitati (b)	37.745	(f) -	2.042
Sezioni di censimento (b)	323.502	-	3.214

(a) Dati al 31 dicembre 1998.

(b) Dati riferiti al Censimento della Popolazione del 1991.

(c) Dati al 31 dicembre 1995.

(d) I grandi comuni sono quelli che alla data del Censimento della Popolazione 1991 presentavano popolazione superiore a 250.000 abitanti.

(e) Unità territoriali definite per le elezioni politiche del 1994.

(f) Trattasi di centri e nuclei comunque rilevati come tali anche se non vi risulta popolazione residente.

partire dal Mezzogiorno, la Campania, il Lazio, l'Abruzzo, le Marche, la Valle d'Aosta e il Trentino-Alto Adige.

Ambiente

L'impostazione dei paragrafi successivi riflette le caratteristiche dei fenomeni ambientali, i quali nascono per il contributo di molteplici cause, percorrono in modo trasversale sia le scelte di produzione che le modalità di consumo, necessitano sia di politiche generali che di politiche settoriali, e sono spiegabili in virtù di contributi scientifici riconducibili a discipline diversificate. In questo quadro complesso è più difficile individuare indicatori direttamente espressivi, così come avviene per le statistiche economiche e sociali, ma risulta cruciale, per lo sviluppo delle conoscenze e per il sostegno alle politiche, individuare un insieme di indicatori idonei per consentire la stima di effetti delle attività antropiche sull'ambiente.

La prevenzione e la tutela dell'ambiente sono peraltro coniugabili con lo sviluppo economico tramite il concetto di "sostenibilità", rappresentabile attraverso l'integrazione di obiettivi economici e settoriali con obiettivi di salvaguardia ambientale.

Nei paragrafi successivi sono forniti dati relativi alla qualità di alcuni media ambientali, indicatori rappresentativi delle pressioni che soprattutto le attività antropiche esercitano sull'ambiente, indicatori delle "risposte" che gli agenti economici danno ed infine la percezione delle famiglie rispetto ai principali problemi ambientali.

Il livello di sviluppo economico di un paese e, più in generale, le attività antropiche possono causare il depauperamento delle risorse ambientali. Il rapporto tra le attività produttive e le condizioni dell'ambiente può essere influenzato dalla dinamica della crescita industriale e dal diverso peso delle industrie tradizionali e di quelle innovative. Indicatori relativi alle caratteristiche delle attività produttive in tal senso sono reperibili in altri capitoli di questo Annuario. Qui, inoltre, si presentano tavole su alcune relazioni con l'ambiente del settore Agricoltura e del settore Energia; il primo per quanto concerne l'uso di prodotti fitosanitari, il secondo per quanto concerne la produzione di energia e l'intensità energetica del sistema economico e per la componente degli usi energetici relativa al trasporto di persone.

Acque marine

L'idoneità alla balneazione delle acque interne e marine viene accertata in base ai controlli previsti dal DPR 470/82 "Attuazione della direttiva (CEE) n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione".

I Laboratori pubblici addetti al controllo, strutture facenti parte delle Agenzie ambientali regionali (ARPA) dove costituite, effettuano le analisi nei punti di prelievo individuati dalle Regioni durante un periodo di sei mesi (maggio - settembre). In base ai risultati ottenuti, entro il 15 gennaio del-

l'anno successivo, viene stilato l'elenco delle zone non balneabili. I Comuni interessati hanno il compito di apporre i divieti di balneazione.

I requisiti di qualità delle acque marine destinate alla balneazione, specificati nel DPR 470/82, riguardano 11 parametri indicanti la contaminazione fecale (coliformi totali, coliformi fecali, streptococchi), la presenza di organismi patogeni (salmonelle, enterovirus), l'alterazione delle condizioni naturali derivanti da scarichi urbani, agricoli e industriali (pH, fenoli, sostanze tensioattive, ossigeno disciolto), la presenza di idrocarburi e l'aspetto esteriore (colorazione, trasparenza).

I risultati dei controlli vengono pubblicati annualmente dal Ministero della sanità in due volumi: il primo riporta i dati espressi come percentuali di analisi favorevoli per ogni parametro misurato e per ciascun punto di campionamento (Rapporto numerico); il secondo comprende una rappresentazione cartografica della costa secondo il giudizio di idoneità, con l'indicazione dei comuni interessati (Sintesi dei risultati).

Per la realizzazione della sezione cartografica del rapporto è stato utilizzato un nuovo software che ha consentito una maggiore precisione di rappresentazione del profilo di costa con il risultato di determinare valori diversi rispetto a quelli elaborati negli anni passati. La lunghezza totale della costa, infatti, è passata da 7.122,4 chilometri nel 1997 a 7.375,5 nel 1998. Detti scostamenti sono poco apprezzabili per quei tratti di costa con andamento pressoché lineare mentre divengono particolarmente significativi dove la costa è molto frastagliata, come in Sicilia e in Sardegna.

Tenuto anche conto che le informazioni relative ai tratti di costa idonei o interdetti alla balneazione sono in parte comunicate dalle Regioni solo in coordinate geografiche, ne consegue che i dati elaborati nella sezione cartografica e pubblicati nel presente volume non possono essere confrontati, in termini di chilometri, né come valori assoluti né come valori percentuali, con quelli elaborati per gli anni precedenti.

Nella tavola 1.9 sono presenti i dati relativi alla stagione balneare 1998.

A livello regionale la più alta percentuale di costa non balneabile per inquinamento accertato si riscontra in Campania dove 71,5 chilometri sono risultati non idonei (15,2%), segue il Lazio con un valore pari all'11,6% corrispondente a 42,1 chilometri di costa.

Per quanto riguarda i controlli è da notare l'alta percentuale di costa non balneabile per assenza o insufficienza di analisi (15,3%) in confronto alla percentuale di costa dichiarata non balneabile per inquinamento permanente e accertato (rispettivamente pari al 3,6% e al 2,5%). Nelle Regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Marche, Lazio e Molise non vi sono tratti di costa non controllati.

I parchi marini sono presenti in cinque regioni (Liguria, Toscana, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia e Sardegna); la Toscana e la Sardegna hanno le percentuali maggiori di costa protetta (rispettivamente 7,5% e 7,2%).

Sempre a livello regionale la percentuale più ele-

vata di chilometri di costa marina vietati per motivi non collegati alla qualità delle acque (porti, aeroporti, zone militari etc.) si riscontra in Friuli-Venezia Giulia (42,9%); seguono Veneto (33,0%), Emilia-Romagna (21,8%), Liguria (16,9%), Lazio (13,1%) e Sicilia (10,3%). Le altre regioni presentano valori inferiori alla media nazionale.

Aree protette

Le aree naturali protette, in base alla legge quadro del 6 dicembre 1991 n. 394, comprendono i parchi naturali regionali, i parchi nazionali e le riserve naturali. Obiettivo centrale della legge quadro è stato quello di definire una politica di istituzione e tutela delle aree protette, mediante forme di cooperazione e chiarificazione delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti locali. La legge prevedeva la creazione, sia a livello centrale sia per singola area protetta, di alcuni nuovi organi, l'elaborazione di piani di parco, di piani di promozione economica, la costituzione di una Carta della natura ed il riconoscimento della piena autonomia delle Regioni per l'istituzione delle aree protette regionali³. La legge quadro demandava al Ministero dell'ambiente la predisposizione di un Elenco ufficiale delle aree protette. Ogni singola area rispondente a determinati requisiti, definiti dal Comitato per le aree naturali protette, viene iscritta nell'Elenco ufficiale e ciò costituisce un prerequisito per l'assegnazione dei finanziamenti da parte dello Stato attraverso il Piano triennale delle aree protette.

Il Ministero dell'ambiente ha istituito, con un decreto pubblicato in data 10 maggio 1991, il Registro delle aree protette italiane. Un primo estratto del registro, con alcune elaborazioni statistiche, è stato pubblicato nel gennaio del 1991 ed un secondo, con dati aggiornati e relativi alle aree protette istituite dalle regioni, nel giugno dello stesso anno⁴. Il Ministero dell'ambiente ha demandato poi l'elaborazione e la pubblicazione degli aggiornamenti successivi al Centro di studio per la genetica evolutiva del CNR.

Tuttavia, la *Lista delle aree con provvedimento di tutela in Italia*, preparata annualmente dal CNR a partire dal 1991, ha caratteri e finalità diversi da quelli dell'Elenco ufficiale. Nella lista del CNR confluiscono le aree per le quali sono stati emanati provvedimenti formali di tutela, sia statali che regionali⁵. Restano escluse, quindi, le aree per le quali non vi sono atti formali di tutela e di conseguenza i dati del CNR differiscono da quelli del Registro delle aree protette, nel quale invece figurano anche le cosiddette aree "in itinere".

Il Registro delle aree protette è confluito poi nel

primo Elenco ufficiale delle aree protette approvato dal Comitato per le aree naturali protette con Deliberazione 21 dicembre 1993. L'elenco riporta le aree per le quali, sulla base degli accertamenti compiuti dal Ministero, sono state messe in atto e garantite alcune attività di protezione e in primo luogo la costituzione dell'Ente gestore. In base all'ultima Delibera del Comitato, datata 2 dicembre 1996, le aree menzionate nell'elenco ufficiale sono 501 con una estensione di 2.106.225 ettari; a queste vanno aggiunte 7 riserve naturali marine statali per 160.205 ettari di estensione complessiva sul mare. Per rispondere ai bisogni di programmazione voluti dalla legge quadro, a dicembre 1995 è stato approvato dal Comitato per le aree naturali protette il II Programma triennale per le aree naturali e protette 1994-96. Tuttavia il Comitato è stato recentemente soppresso e le relative funzioni sono state trasferite alla Conferenza Stato-Regioni secondo quanto stabilito dal D.L.vo 28 agosto 1997 n. 281 (Art. 7, c.1).

Anche il programma triennale per le aree naturali e protette è stato successivamente soppresso con l'art. 76 del D.L.vo 31 marzo 1998 n. 112, con il quale inoltre sono state conferite funzioni e compiti amministrativi da parte dello Stato alle regioni ed agli enti locali.

Con questo Decreto legislativo hanno rilievo nazionale (Art. 77) i compiti e le funzioni in materia di parchi naturali e riserve statali, marine e terrestri, attribuiti allo Stato dalla legge n. 394/1991. Per l'individuazione, l'istituzione e la disciplina generale dei parchi e delle riserve nazionali, comprese quelle marine e le relative misure di salvaguardia sulla base delle linee fondamentali della Carta della natura, è richiesto il parere della Conferenza unificata (D.L.vo n. 112/1998, art. 77). Alle regioni e agli enti locali sono conferite tutte le altre funzioni amministrative. Le riserve statali non collocate nei parchi nazionali e la cui gestione è affidata a regioni ed enti locali vanno individuate con atto di indirizzo e coordinamento sulla base di criteri condivisi con la Conferenza Stato - Regioni (D.L.vo n. 112, art. 78). In base alle rilevazioni annuali del Gruppo di studio sulle aree protette del CNR (Tavola 1.10) al 31 dicembre 1998 la superficie complessiva delle aree protette in Italia ammonta a 3.174.184 ettari. Rispetto al 1997 non si rilevano incrementi significativi ma sono state operate delle ridefinizioni in termini di estensione delle aree protette a livello regionale (soprattutto nel caso dell'Emilia-Romagna che presenta un decremento rispetto al 1997). Per la Toscana si evidenzia, invece, un effettivo aumento delle aree protette provinciali di interesse locale. A livello regionale, la Lombardia, la Campania e l'Abruzzo presentano le maggiori estensioni di aree protette sul territorio, tuttavia in rapporto

(3) Secondo la legge quadro, la Carta della natura è predisposta dai Servizi tecnici nazionali di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 in attuazione degli indirizzi del Comitato per le aree naturali protette. La Carta della natura integrando, coordinando ed utilizzando i dati disponibili relativi al complesso delle finalità di cui all'articolo 1, comma 1, della suddetta legge, ivi compresi quelli della Carta della montagna di cui all'articolo 14 della legge 3 dicembre 1971, n. 1102, individua lo stato dell'ambiente naturale in Italia, evidenziando i valori naturali e i profili di vulnerabilità territoriale. Attualmente la Carta della natura in scala 1:250.000 è in fase di ultimazione.

(4) Cfr. Ministero dell'ambiente, *Registro delle aree protette italiane*, Roma, 1991.

(5) I provvedimenti statali riguardano essenzialmente i parchi nazionali, le riserve naturali statali e le zone umide; quelli regionali si riferiscono in gran parte ai parchi regionali o naturali e alle riserve naturali regionali.

agli abitanti particolarmente elevata appare la superficie delle aree protette nella provincia autonoma di Bolzano, nella regione della Valle d'Aosta e nel Trentino-Alto Adige.

Rifiuti

Il decreto Ronchi (Decreto Legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997) imposta la disciplina dei rifiuti in un quadro complessivo che vede la protezione dell'ambiente e la creazione di controlli efficaci, affiancarsi alla gestione dei rifiuti intesa come regolazione dell'intero ciclo di vita del rifiuto. Il decreto presta attenzione sia alle fasi di produzione-smaltimento-recupero dei rifiuti sia alle attività che consentono di prevenire e contenere la produzione dei rifiuti e la relativa pericolosità.

Una nuova nozione di rifiuto sulla base della direttiva CEE 91/156, e una nuova classificazione alla quale ricondurre la tipologia diversificata dei rifiuti vengono introdotte con il decreto Ronchi.

La classificazione introdotta conferma la distinzione tra i rifiuti urbani e rifiuti speciali, mentre innova introducendo i rifiuti pericolosi - che comprendono i rifiuti tossici e quelli nocivi - e quelli non pericolosi. Nel decreto sono quantificati, inoltre, obiettivi da raggiungere in termini di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti. Il decreto definisce la raccolta differenziata come la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima. La quota della raccolta differenziata sul totale entro i primi due anni successivi all'entrata in vigore del Decreto deve essere pari al 15%; questa quota entro quattro anni deve essere portata al 25% ed entro sei anni deve essere portata al 35%.

Ai fini della raccolta statistica di dati ambientali una legge da tenere presente è quella del 25 gennaio 1970 n. 94, che si è prefissata di semplificare e unificare gli obblighi di dichiarazione connessi alle attività aziendali a impatto ambientale, che le imprese devono fornire alla Pubblica Amministrazione. È stato previsto, infatti, l'utilizzo di un unico modello idoneo a comprendere, con una sola scadenza, tutti gli obblighi di comunicazione annuale delle imprese (scarichi idrici, emissioni, rifiuti, sicurezza per le aziende a rischio ambientale). Il modello deve essere presentato alla Camera di Commercio territorialmente competente, che provvede a informatizzarlo e a sua volta a trasmettere i dati alle Amministrazioni competenti (Unioncamere, ANPA, Regioni e Province). Nel 1996, in sede di prima attuazione della legge, è stato adottato in via sperimentale un modello finalizzato ad assolvere gli obblighi di dichiarazione previsti dalle norme in materia di rifiuti e residui, rimandando a fasi successive l'obiettivo di unificare in un'unica scadenza e con un unico modello tutti gli adempimenti ambientali.

Il *Modello Unico di Dichiarazione in materia ambientale (MUD)* in materia di rifiuti e residui, adottato con due diversi provvedimenti (il primo è stato approvato con D.P.C.M. 6 luglio 1995 e successivamente modificato con D.P.C.M. 21 marzo

1997), rappresenta senza dubbio la principale fonte amministrativa sui rifiuti in quanto fornisce informazioni sui *rifiuti prodotti e gestiti su tutto il territorio nazionale*. I soggetti tenuti alla presentazione dei MUD, presso le Camere di Commercio e con cadenza annuale, sono, infatti, i comuni e le unità locali.

Il decreto Ronchi dispone che le informazioni ottenute con la raccolta del MUD debbano alimentare il Catasto dei rifiuti, e creare il presupposto per una politica di razionalizzazione e di gestione dei rifiuti. Il Catasto è stato oggetto di una normativa che si è modificata nel tempo. Il decreto Ronchi all'art. 11 stabilisce che il Catasto debba essere articolato in una sede nazionale organizzata dall'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, ed in sedi regionali create presso le Agenzie Regionali e le Province autonome per la protezione dell'ambiente (ARPA). Nelle tavole 1.12 e 1.13 si presentano i dati sui rifiuti urbani relativi al 1997 elaborati dall'ANPA e basati su diverse fonti di dati.

La principale fonte è rappresentata dai modelli MUD 1997; la sezione sui rifiuti solidi urbani presente nel modello di dichiarazione unico consente di avere alcune informazioni sull'attività di raccolta e altre attività di smaltimento diverse dalla raccolta effettuate dai comuni. I comuni hanno cioè l'obbligo di comunicare a quanto ammontano le frazioni di rifiuti raccolte differenziatamente perché riutilizzabili e, per quanto riguarda le altre attività di smaltimento distinte in trasporto, trattamento e stoccaggio definitivo (discarica), se esse sono svolte in proprio o da terzi.

Si è reso necessario comunque un ampliamento di tale base informativa sia al fine di colmare le lacune relative alla non completa copertura del territorio nazionale fornita dalle dichiarazioni MUD 1997, sia per correggere eventuali errori di compilazione o imprecisioni del modello di dichiarazione. L'integrazione dei dati MUD da parte dell'ANPA è stata effettuata inviando appositi questionari ai diversi soggetti pubblici e privati che a vario titolo raccolgono informazioni in materia dei rifiuti. I dati relativi a 961 comuni, per i quali non era disponibile alcuna fonte di informazione, sono stati stimati attraverso un metodo basato sui coefficienti medi di produzione pro-capite applicati secondo criteri di stratificazione in funzione della provincia di appartenenza e della fascia di popolazione.

La tavola 1.12 evidenzia una raccolta di 462,2 kg di rifiuti urbani per abitante e una percentuale di raccolta differenziata che si attesta al 9,4%. Tale valore nel Nord-Centro raggiunge il 13,8% che si avvicina alla quota prevista dal decreto Ronchi. Occorre rilevare comunque che non esiste un metodo, uniforme a livello nazionale, per calcolare la quota di raccolta differenziata necessaria per verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati dal decreto Ronchi. In ogni caso, i rifiuti ingombranti, pur se raccolti in maniera differenziata, ovvero con mezzi diversi da quelli usualmente utilizzati per la raccolta indifferenziata, non vengono compresi nel calcolo di tale indicatore. Il decreto Ronchi nel definire la raccolta differenziata chiarisce, infatti, che essa va riferita alle sole frazioni merceologiche omogenee destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al

recupero di materie prime. In base a questa definizione, alla quantità complessiva di rifiuti raccolti in maniera differenziata, andrebbe sottratta la quantità relativa agli scarti di selezione di rifiuti raccolti e la quantità di rifiuti avviati a recupero energetico, ma informazioni di questo tipo non sono di fatto disponibili né desumibili dalle dichiarazioni MUD.

Agricoltura

Le rilevazioni svolte dall'Istat sui prodotti fitosanitari e sui concimi chimici accertano i quantitativi distribuiti da tutte le ditte produttrici e importatrici agli agricoltori, ai commercianti, ai consorzi agrari, alle cooperative ed altre associazioni agricole per l'utilizzazione esclusiva in agricoltura.

Si tratta, quindi, di dati che non dovrebbero discostarsi di molto da quelli sul consumo effettivo e cioè sull'utilizzo reale nel processo produttivo.

Nella lettura dei dati per ettaro si deve tener conto che la determinazione della superficie, a cui sono rapportati i quantitativi di prodotti chimici distribuiti, è del tutto teorica in quanto è ottenuta per definizione dalla superficie agricola utilizzata. È pertanto la superficie potenzialmente trattabile o concimabile, il che significa nella realtà che una parte di questa potrebbe non essere stata trattata. Ciò comporta che sulla restante superficie i quantitativi per ettaro realmente impiegati potrebbero rivelarsi di gran lunga superiori.

Energia

Il settore dell'energia è rilevante in un'ottica ambientale, sia dal punto di vista delle risorse - produzione di energia e offerta totale di energia primaria - che da quello degli impieghi (agricoltura, industria, servizi e usi domestici).

Dal punto di vista delle risorse, la produzione interna di energia e l'offerta totale di energia primaria possono contribuire a costruire indicatori di depauperamento di stock di risorse esauribili disponibili in un paese, e a stimare le relative emissioni inquinanti in funzione del processo di produzione che le ha causate.

Dai dati contenuti nella tavola 1.15 emerge che per l'Italia la quota della produzione interna di energia rispetto all'offerta totale, necessaria a soddisfare le esigenze del paese, è più limitata che negli altri paesi europei. Nel 1990 la quota di produzione di energia sull'offerta totale di energia primaria è del 16,1%, mentre nel 1996 tale quota sale al 18,2%. Nell'insieme dei paesi europei le quote interne rappresentano rispettivamente il 53,5% nel 1990 ed il 54,2% nel 1996. Questa quota risente del fatto che il Regno Unito ha una quota di produzione interna di energia molto elevata (nel 1990 pari al 98,1%) o superiore all'offerta totale (nel 1996 pari al 114,6%), poiché esporta il petrolio del Mare del Nord. Il fenomeno, tuttavia, emerge con evidenza anche per la Francia (48,7% nel 1990 e 51,2% nel 1996) e la Germania (52,2% nel 1990 e 40,2% nel 1996).

L'intensità energetica (cioè il rapporto tra l'offerta totale di energia primaria ed il Prodotto Interno Lordo, espresso in dollari 1990 a parità di potere di

acquisto) in Italia è leggermente decrescente negli anni osservati; si passa dagli 0,162 tep per migliaia di dollari agli 0,159 tep nel 1996.

Questi valori sono nettamente inferiori (30% circa) agli analoghi valori registrati dall'insieme dei paesi dell'Unione Europea. Allo stato attuale delle conoscenze una intensità energetica decrescente rappresenta un'efficienza energetica crescente del sistema economico di un paese e migliori condizioni climatiche.

L'offerta di energia primaria pro-capite in Italia nel 1996 è pari a 2,8 tep, maggiore dei 2,7 tep registrati nel 1990, e nettamente minore dei 3,82 tep registrati per il 1996 nei paesi dell'Unione Europea.

Poiché una componente degli impieghi, che modifica la qualità dei media ambientali, è legata al trasporto su strada, è presente in questo paragrafo una tavola, che quantifica le vendite della benzina senza piombo e l'incidenza di queste sul totale delle vendite di benzina. Dai dati emerge che le vendite della benzina senza piombo aumentano sensibilmente in questi ultimi anni, passando dal 15,6% del totale nel 1992 fino al 50,4% del 1997.

Giudizio delle famiglie sui problemi ambientali

Dai risultati dell'indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" 1998, i problemi maggiormente sentiti dalle famiglie rispetto alla zona in cui abitano, sono il traffico (46,5%), il rumore (34,7%), l'inquinamento (37,1%) e la difficoltà di parcheggio (38,0%). Il rischio di criminalità, la difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici e la sporcizia nelle strade vengono indicati come aspetti meno problematici (circa il 31% delle famiglie).

I dati a livello nazionale non mostrano tendenze forti e marcate e, all'interno di una generale stabilità, si evidenzia una leggera intensificazione dei problemi legati alla sporcizia nelle strade e alla difficoltà di parcheggio, mentre sembrano allentarsi quelli del traffico e del rumore.

I dati per ripartizione geografica evidenziano come la zona in cui le famiglie dichiarano la minor presenza di problemi, sia il Nord-est, tranne che per traffico, inquinamento e difficoltà di collegamento, che vedono un maggior benessere al Sud. Al contrario nel Nord-ovest e al Centro si raggiungono i valori di massima intensità per gli inconvenienti legati al traffico e al rumore.

Il problema della scarsa possibilità di parcheggio è sentito dal 40% delle famiglie che abitano nel Nord-ovest, al Centro e al Sud, mentre il problema del rischio di criminalità è condiviso dalle famiglie del Nord-ovest e del Sud (35% circa).

E' al 14,0% la percentuale di famiglie che si lamentano del problema dell'erogazione dell'acqua e sotto questo aspetto rimane soprattutto critica la situazione della Calabria (45,2%).

Alto il numero di famiglie in cui uno o più componenti non si fida a bere l'acqua del rubinetto (46,4%); il problema della non buona qualità dell'acqua permane soprattutto in Sardegna (68,7%), in Toscana, Umbria e Sicilia (56% circa), in Lombardia (54,6%) ed in Calabria (52,9%).

Tavola 1.1 - Superficie territoriale per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 1998 (in ettari)

REGIONI	Montagna			Collina			Pianura	Totale
	Interna	Litoranea	Totale	Interna	Litoranea	Totale		
Piemonte	1.098.686	-	1.098.686	769.861	-	769.861	671.347	2.539.894
Valle d'Aosta	326.325	-	326.325	-	-	-	-	326.325
Lombardia	967.281	-	967.281	296.383	-	296.383	1.122.401	2.386.065
Trentino-Alto Adige	1.360.686	-	1.360.686	-	-	-	-	1.360.686
<i>Bozano-Bozen</i>	<i>739.999</i>	-	<i>739.999</i>	-	-	-	-	<i>739.999</i>
<i>Trento</i>	<i>620.687</i>	-	<i>620.687</i>	-	-	-	-	<i>620.687</i>
Veneto	535.809	-	535.809	266.236	-	266.236	1.037.004	1.839.049
Friuli-Venezia Giulia	334.154	-	334.154	130.659	21.182	151.841	299.502	785.497
Liguria	304.686	48.127	352.813	62.995	126.263	189.258	-	542.071
Emilia-Romagna	556.040	-	556.040	578.593	20.699	599.292	1.057.035	2.212.367
Toscana	546.847	30.217	577.064	1.180.621	348.998	1.529.619	193.048	2.299.731
Umbria	247.602	-	247.602	598.002	-	598.002	-	845.604
Marche	302.183	-	302.183	350.508	316.662	667.170	-	969.353
Lazio	449.192	-	449.192	785.834	143.236	929.070	342.421	1.720.683
Abruzzo	702.910	-	702.910	167.805	209.072	376.877	-	1.079.787
Molise	245.565	-	245.565	142.040	56.156	198.196	-	443.761
Campania	469.782	-	469.782	535.602	154.871	690.473	199.276	1.359.533
Puglia	28.655	-	28.655	611.520	265.041	876.561	1.031.604	1.936.220
Basilicata	450.519	17.397	467.916	451.006	-	451.006	80.305	999.227
Calabria	421.807	208.995	630.802	319.378	422.478	741.856	135.374	1.508.032
Sicilia	463.619	164.998	628.617	980.010	597.996	1.578.006	364.179	2.570.802
Sardegna	328.683	-	328.683	906.978	728.230	1.635.208	449.098	2.408.989
ITALIA	10.141.031	469.734	10.610.765	9.134.031	3.410.884	12.544.915	6.977.996	30.133.676
NORD-CENTRO	7.029.491	78.344	7.107.835	5.019.692	977.040	5.996.732	4.722.758	17.827.325
MEZZOGIORNO	3.111.540	391.390	3.502.930	4.114.339	2.433.844	6.548.183	2.255.238	12.306.351

Fonte: R 1.4, E 1.9

Tavola 1.2 - Superficie territoriale per grado di sismicit  e regione al 31 dicembre 1998 (in ettari)

REGIONI	Grado di sismicit�				Totale
	Alto (1 ^a categoria)	Medio (2 ^a categoria)	Basso (3 ^a categoria)	Non classificato	
Piemonte	-	121.485	-	2.418.409	2.539.894
Valle d'Aosta	-	-	-	326.325	326.325
Lombardia	-	82.864	-	2.303.291	2.386.065
Trentino-Alto Adige	-	-	-	1.360.686	1.360.686
<i>Bozano-Bozen</i>	-	-	-	<i>739.999</i>	<i>739.999</i>
<i>Trento</i>	-	-	-	<i>620.687</i>	<i>620.687</i>
Veneto	-	287.394	-	1.551.655	1.839.049
Friuli-Venezia Giulia	257.482	350.079	-	177.936	785.497
Liguria	-	53.995	-	483.076	542.071
Emilia-Romagna	-	577.664	-	1.634.703	2.212.367
Toscana	-	1.348.023	-	951.708	2.299.731
Umbria	-	681.354	-	164.250	845.604
Marche	-	935.694	-	33.669	969.353
Lazio	81.038	924.399	-	735.246	1.720.683
Abruzzo	322.497	556.092	-	201.198	1.079.787
Molise	7.508	308.399	-	127.856	443.761
Campania	108.010	383.285	199.634	158.604	1.359.533
Puglia	86.829	693.456	118.029	1.935.906	1.936.220
Basilicata	44.674	815.390	11.588	127.375	999.227
Calabria	423.826	1.084.206	-	-	1.508.032
Sicilia	132.388	2.136.398	-	300.016	2.570.802
Sardegna	-	-	-	2.408.989	2.408.989
ITALIA	1.446.250	11.842.177	329.251	18.515.998	30.133.676
NORD-CENTRO	318.520	5.362.951	-	12.145.854	17.827.325
MEZZOGIORNO	1.127.730	6.479.226	329.251	4.370.144	12.306.351

Fonte: R 1.4, R 1.6, E 1.6

Cartogramma 1.1 - Comuni per grado di sismicità al 31 dicembre 1998

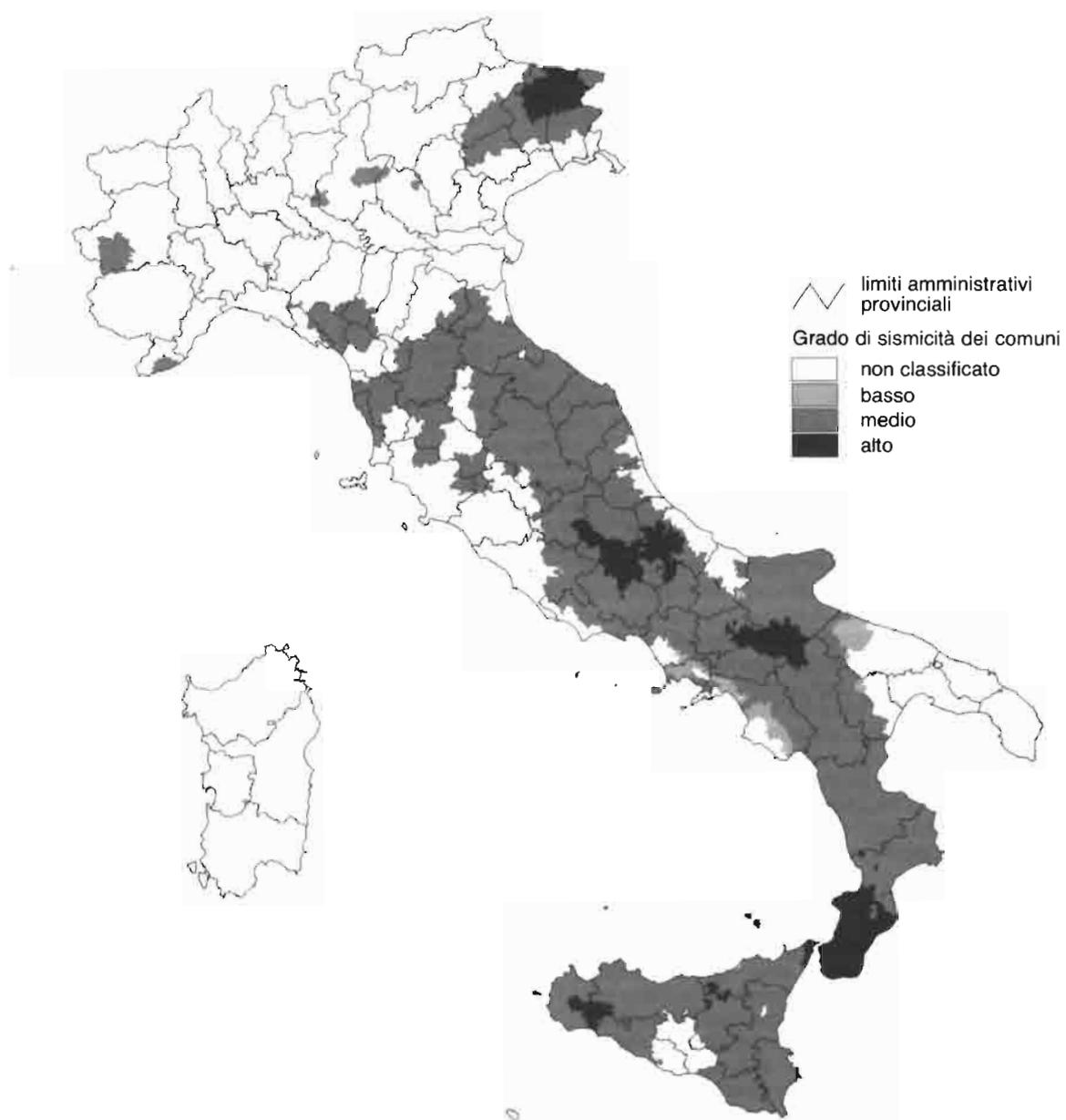


Tavola 1.3 - Temperature estreme, medie estive ed invernali per stazione - Anno 1998 (temperatura in gradi centigradi)

STAZIONI METEOROLOGICHE	Estreme massime		Estreme minime		Estate				Inverno			
	Valore climatico (a)		Valore climatico (a)		Medie massime		Medie minime		Medie massime		Medie minime	
	1998	1998	1998	1998	1998	1998	1998	1998	1998	1998	1998	1998
Torino-Caselle	32,3	34,9	-9,6	-4,1	26,3	27,7	15,4	17,0	7,2	8,7	-1,9	2,2
Milano-Malpensa	33,3	37,5	-12,2	-9,4	27,1	29,5	14,4	16,1	7,3	9,6	-2,8	3,0
Brescia-Ghedi	33,6	35,8	-9,9	-7,4	27,6	29,3	16,9	18,1	6,2	7,8	-1,2	1,1
Vicenza	33,9	37,2	-9,2	-6,8	27,8	29,9	16,4	18,1	7,7	9,1	-0,6	1,5
Venezia-Tessera	32,2	35,1	-6,7	-4,6	24,5	28,4	15,4	18,1	8,3	9,1	1,5	2,4
Udine-Rivolto	33,4	36,6	-8,4	-5,8	25,2	28,4	14,4	17,7	9,6	9,5	1,4	1,8
Trieste	33,6	35,0	-3,3	-11,0	27,1	27,2	19,3	20,9	8,2	9,7	4,1	5,7
Genova-Sestri	32,7	32,7	-0,7	1,6	23,9	26,7	17,5	20,8	12,9	12,9	7,0	7,8
Piacenza-S.Damiano	33,7	36,4	-10,5	-8,0	27,7	29,7	15,4	16,7	5,9	7,7	-1,3	1,7
Bologna-Borgo Panigale	35,6	39,5	-8,7	-6,3	28,6	31,8	17,3	19,2	6,7	8,8	0,7	2,8
Rimini-Miramare	34,8	34,0	-7,1	-6,0	26,9	28,6	16,6	18,3	8,3	9,3	1,1	2,5
Firenze-Paretoia	37,0	39,0	-7,1	-2,4	29,7	31,8	16,4	18,8	11,0	11,4	2,5	4,2
Grosseto	35,5	38,4	-5,1	-6,4	29,0	30,8	15,8	16,4	12,6	13,3	3,2	3,7
Perugia-S.Egidio	35,5	37,7	-7,7	-5,2	28,6	30,5	14,4	15,5	9,6	10,6	1,2	2,8
Ancona-Falconara	34,6	36,2	-6,6	-3,5	25,0	28,1	13,9	18,4	10,9	10,8	3,2	4,1
Roma-Urbe	36,5	39,0	-4,7	-1,3	29,9	32,4	16,1	16,7	13,0	13,9	3,0	4,1
Frosinone	36,4	40,4	-6,3	-5,4	29,3	32,5	15,2	16,7	11,7	13,1	1,4	2,3
Pescara	36,0	37,9	-4,6	-1,9	27,8	30,6	16,3	18,0	11,5	12,7	2,7	4,0
Napoli-Capodichino	35,2	36,3	-2,4	-2,5	28,5	29,7	17,6	19,0	13,2	15,5	4,9	7,0
Foggia-Amendola	38,7	38,8	-4,2	-4,2	30,6	32,1	17,0	18,7	12,4	12,7	3,5	4,9
Bari-Palese	37,0	36,9	-1,1	-0,3	27,9	30,8	18,5	19,3	13,0	14,5	5,5	6,1
Brindisi	36,5	40,0	-0,2	0,8	27,9	29,4	19,6	21,4	13,5	14,6	6,9	8,1
S.Mana di Leuca	34,6	36,0	0,8	1,6	27,6	29,1	20,5	22,5	13,0	14,0	8,0	9,3
Potenza	32,5	36,8	-6,6	-4,4	24,5	28,1	14,6	16,8	7,1	7,6	1,6	1,8
Reggio di Calabria	37,2	37,9	2,7	2,0	27,3	31,1	18,1	21,9	17,1	16,6	9,9	9,9
Palermo-Punta Raisi	37,4	35,9	4,6	5,0	27,7	27,3	22,0	20,9	15,4	17,0	10,6	10,9
Gela	33,4	35,4	3,2	3,6	23,7	26,8	20,0	20,0	16,7	16,6	9,1	9,9
Alghero-Fertilia	36,3	37,1	-0,9	0,1	27,8	30,2	16,9	16,5	13,9	16,2	6,5	7,0
Cagliari-Elmas	36,4	39,6	-1,1	-2,8	28,7	31,5	18,0	18,5	14,6	16,0	6,1	6,2

Fonte: E 1.5

(a) Il valore climatico è riferito, in generale, al periodo 1951-97.

«Per saperne di più»

CNR, Centro di studio per la genetica evolutiva, *Lista delle aree con provvedimento di tutela*, Roma, 1997.
 EUROSTAT, *Environment statistics*, Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *Europe's environment: statistical compendium for the second assessment*, Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *Protection expenditure in member states: 1988-96*, Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Towards environmental pressure indicators for the EU*, Luxembourg, 1998.
 FAO, *Fertilizer yearbook: 1997*, Roma, 1998.
 FERROVIE DELLO STATO, *Annuario statistico 1996*, Roma, 1997.
 FERROVIE DELLO STATO, *Le FS in cifre 1997*, Roma, 1997.
 FERROVIE DELLO STATO, *Serie storica dei principali indicatori sulla evoluzione del sistema ferroviario*, Roma, 1997.
 ISAM, *Atlante statistico dell'area milanese e lombarda*, Milano, 1997. (CD ROM).

Tavola 1.4 - Precipitazioni: quantità e frequenza; Vento: direzione predominante e velocità massima, per stazione - Anno 1998 (quantità in millimetri, frequenza in giorni, velocità in metri al secondo)

STAZIONI METEOROLOGICHE	Precipitazioni						Vento					
	Quantità (a)					Frequenza (a)		Direzione predominante		Velocità massima giornaliera		
	1998						Valore climatico (b)	1998	Valore climatico (b)	1998	Valore climatico (b)	1998
	Valore climatico (b)	Totale	Massima giornaliera	Massima mensile	Mese della massima mensile	Valore climatico (b)						
Torino-Caselle	897,7	797,5	67,2	214,5	Maggio	122	65	E	-	41,2	24,8	
Milano-Malpensa	1.090,8	118	..	N	-	38,6	41,3	
Brescia-Ghedì	861,9	940,0	86,0	213,8	Settembre	133	72	E	W	24,2	46,5	
Vicenza	1.095,6	805,7	60,6	183,3	Settembre	132	79	E	-	17,0	29,9	
Venezia-Tessera	812,3	588,8	41,2	145,4	Ottobre	120	72	NE	N	41,2	41,3	
Udine-Rivolto	1.205,9	1.455,8	168,2	504,3	Settembre	128	91	NE	N	41,2	47,5	
Trieste	1.006,8	946,1	59,4	284,4	Ottobre	120	84	E	-	29,8	28,9	
Genova-Sestri	1.061,6	972,5	84,2	276,4	Settembre	110	53	NE	NE	41,2	43,4	
Piacenza-S. Damiano	830,1	667,1	47,2	153,7	Settembre	120	61	W	-	33,4	38,2	
Bologna-Borgo Panigalo	690,1	433,7	36,0	94,8	Settembre	116	61	SW	E	29,8	18,6	
Rimini-Miramare	711,4	457,0	26,6	75,0	Maggio	130	63	W	W	47,3	49,6	
Firenze-Peretola	886,1	725,8	42,6	154,6	Aprile	122	80	NE	W	41,2	23,7	
Grosseto	638,1	851,5	61,0	86,5	Settembre	110	60	NE	NE	22,6	35,6	
Perugia-S. Egidio	815,9	891,6	116,4	177,8	Settembre	124	70	N	-	49,9	38,2	
Ancona-Falconara	701,6	746,0	60,2	146,1	Novembre	124	77	N	N	41,2	50,6	
Roma-Urbe	753,2	770,5	48,0	117,2	Ottobre	112	73	SW	-	41,2	46,0	
Frosinone	1.252,3	1.121,7	79,2	186,2	Dicembre	140	82	S	-	34,5	26,3	
Pescara	659,4	684,2	40,8	150,4	Novembre	111	74	SW	N	38,6	24,8	
Napoli-Capodichino	964,9	725,7	91,3	164,7	Novembre	120	78	S	N	49,4	46,0	
Foggia-Amendola	474,1	513,0	50,4	99,4	Novembre	116	65	W	W	31,9	21,2	
Bari-Palese	567,1	639,6	55,8	140,6	Novembre	107	71	W	N	32,9	21,7	
Brindisi	603,6	618,4	73,4	172,5	Novembre	116	61	NW	NW	27,3	20,1	
S. Maria di Leuca	651,5	532,2	56,0	163,6	Novembre	90	55	N	N	23,7	28,4	
Potenza	623,1	647,9	51,8	109,7	Settembre	121	84	W	SW	25,7	23,7	
Reggio di Calabria	539,9	347,0	35,0	97,6	Settembre	89	56	N	N	36,0	50,1	
Palermo-Punta Raisi	604,0	603,0	87,0	130,3	Ottobre	102	55	NE	S	40,1	50,6	
Gela	374,2	400,0	98,6	106,4	Settembre	71	36	W	W	39,1	43,9	
Alghero-Fertilia	858,5	489,7	49,4	95,0	Agosto	112	48	W	VR	36,0	47,0	
Cagliari-Elmas	425,0	245,0	18,2	37,8	Aprile	121	47	NW	NW	49,9	30,5	

Fonte: E 1.5

(a) La quantità indica il complesso delle precipitazioni (nebbia, pioggia, neve, grandine, ecc.) ridotte in acqua. Per frequenza si intende il numero dei giorni in cui la quantità ha raggiunto un millimetro di altezza.

(b) Cfr. nota (a) alla tavola 1.3.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Climatologia*, in: *Bollettino Mensile di Statistica*, Roma, 1998.
 ISTAT, *Caratteristiche strutturali degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane - anno 1993 - indagine sugli impianti di depurazione delle acque reflue urbane*, Roma, 1998 (Informazioni n. 76).
 ISTAT, *Coordinate geografiche dei Comuni e delle località abitate. Anno 1997*, (Floppy disk).
 ISTAT, *Famiglie, abitazioni, servizi di pubblica utilità. Indagini Multiscopo sulle famiglie: anni 1993-1994*, Roma, 1996. (Argomenti n. 6).
 ISTAT, *Gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane: anno 1993*, Roma, 1996 (Informazioni n. 3).
 ISTAT, *Il processo di depurazione e la qualità delle acque reflue urbane. Anno 1993*, Roma, 1998 (Informazioni n. 67).
 ISTAT, *La vita quotidiana nel 1997. Indagine Multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana anno 1997*, Roma, in corso di pubblicazione.

Tavola 1.5 - Superficie forestale per zona altimetrica e regione al 31 dicembre - Anno 1997 (in ettari)

ANNI REGIONI	Montagna	Collina	Pianura	Totale	Superficie forestale	
					In % della superficie territoriale	ha per 100 abitanti
1993	4.054.994	2.384.915	336.460	6.776.369	22,5	11,9
1994	4.058.521	2.384.231	336.461	6.779.213	22,5	11,8
1995	4.062.641	2.415.222	343.418	6.821.281	22,6	11,9
1996	4.066.635	2.426.241	344.300	6.837.176	22,7	11,9
ANNO 1997						
Piemonte	431.790	182.245	44.789	668.824	26,3	15,6
Valle d'Aosta	78.134	-	-	78.134	23,9	65,3
Lombardia	359.795	62.846	71.188	493.829	20,7	5,5
Trentino-Alto Adige	632.039	-	-	632.039	46,5	68,4
Bolzano-Bozen	308.856	-	-	308.856	41,7	67,5
Trento	323.183	-	-	323.183	52,1	69,2
Veneto	211.603	45.752	14.530	271.885	14,8	6,1
Friuli-Venezia Giulia	135.293	35.371	13.576	184.240	23,5	15,6
Liguria	205.440	62.846	-	288.286	53,2	17,6
Emilia-Romagna	271.328	111.560	20.520	403.408	18,2	10,2
Toscana	317.636	528.420	45.061	891.117	38,7	25,3
Umbria	90.391	173.288	-	263.679	31,2	31,7
Marche	104.891	55.184	-	160.075	16,5	11,0
Lazio	171.704	178.476	32.124	382.304	22,2	7,3
Abruzzo	208.261	18.240	-	226.501	21,0	17,8
Molise	52.010	18.976	-	70.986	16,0	21,5
Campania	136.469	141.871	10.770	289.110	21,3	5,0
Puglia	3.267	91.868	21.074	116.209	6,0	2,8
Basilicata	123.055	56.058	12.512	191.625	19,2	31,4
Calabria	315.101	154.267	10.685	480.053	31,8	23,2
Sicilia	112.994	100.068	7.360	220.422	8,6	4,3
Sardegna	107.082	381.228	41.599	529.909	22,0	31,9
ITALIA	4.068.283	2.426.564	345.788	6.842.635	22,7	11,9
NORD-CENTRO	3.010.044	1.465.988	241.788	4.717.820	26,5	12,9
MEZZOGIORNO	1.058.239	962.576	104.000	2.124.815	17,3	10,1

Fonte: R 1.3

Tavola 1.6 - Rete ferroviaria e stradale per regione - Anno 1996 (densità per 100 chilometri quadrati di superficie territoriale)

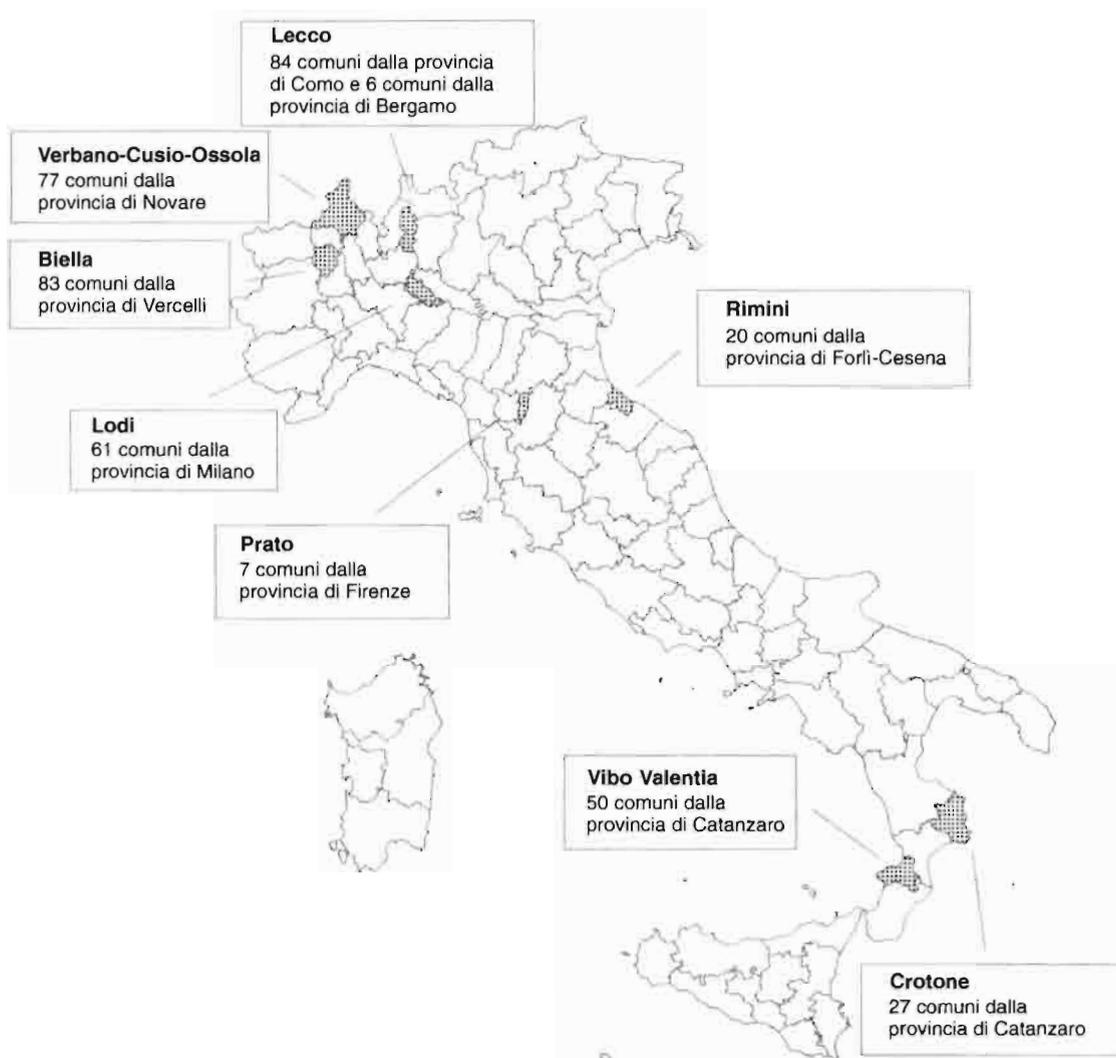
REGIONI	Rete ferroviaria (a)		Rete stradale (a)				Totale
	Totale	Di cui elettrificata	Autostrade	Statali	Provinciali	Comunali extraurbane (b)	
Piemonte	7,2	4,6	3,1	11,6	43,3	64,7	123,0
Valle d'Aosta	2,5	-	3,1	4,7	15,2	39,8	63,5
Lombardia	6,6	5,1	2,3	14,2	35,7	63,7	116,2
Trentino-Alto Adige	2,7	2,2	1,5	12,4	19,6	33,1	66,9
Bolzano-Bozen
Trento
Veneto	5,9	3,2	2,5	12,9	39,5	75,2	130,4
Friuli-Venezia Giulia	6,2	4,8	2,6	15,0	27,7	31,8	77,7
Liguria	9,2	8,8	6,9	19,2	48,4	83,2	159,0
Emilia-Romagna	4,8	4,0	2,9	13,3	32,7	83,1	132,2
Toscana	6,2	3,8	1,8	16,0	32,2	43,4	93,5
Umbria	4,5	4,2	0,8	16,4	32,7	26,7	77,2
Marche	4,0	2,5	2,1	14,0	55,4	71,6	143,7
Lazio	6,4	5,1	2,8	14,9	40,6	52,5	111,1
Abruzzo	4,9	2,7	3,0	21,7	46,5	63,6	135,5
Molise	5,6	0,7	1,2	21,4	40,7	7,0	71,7
Campania	7,2	5,2	3,3	19,7	51,1	50,8	125,4
Puglia	4,4	2,8	1,5	16,1	42,0	26,7	86,5
Basilicata	3,4	2,0	0,4	19,9	28,6	16,5	65,9
Calabria	5,7	2,7	1,9	22,6	40,5	42,7	108,2
Sicilia	5,6	2,9	2,3	15,1	50,9	21,3	89,8
Sardegna	1,8	-	-	12,5	22,6	16,5	51,8
ITALIA	5,1	3,3	2,1	14,6	36,2	45,0	97,9
NORD-CENTRO	5,4	3,8	2,3	12,9	33,6	54,7	103,8
MEZZOGIORNO	4,6	2,4	1,6	17,4	40,2	29,9	89,4

Fonte: R 1.4, E 1.6

(a) Km per 100 km² di superficie territoriale.

(b) I dati relativi alle strade comunali extraurbane si riferiscono al 1977.

Cartogramma 1.2 - Limiti amministrativi provinciali - Anno 1998



 Province costituite nel 1992

Tavola 1.7 - Comuni soppressi e non ricostituiti per epoca di soppressione e regione al 1° gennaio 1999

REGIONI	Epoca di soppressione							Totale
	1861-1880	1881-1900	1901-1920	1921-1940	1941-1960	1961-1980	1981-1999	
Piemonte	18	1	1	235	20	-	5	280
Valle d'Aosta	-	-	-	1	3	-	-	4
Lombardia	369	6	7	449	34	3	-	868
Trentino-Alto Adige	-	-	-	255	10	4	-	269
Bolzano-Bozen	-	-	-	120	3	-	-	123
Trento	-	-	-	135	7	4	-	146
Veneto	7	1	-	50	1	1	4	64
Friuli-Venezia Giulia	3	-	-	35	48	-	-	86
Liguria	22	-	-	81	3	-	-	106
Emilia-Romagna	6	-	-	11	4	2	-	23
Toscana	14	-	1	5	2	-	-	22
Umbria	13	1	-	7	0	-	-	21
Marche	34	1	-	10	1	-	-	46
Lazio	12	-	2	12	1	-	1	28
Abruzzo	2	-	-	12	-	-	-	14
Molise	-	-	-	2	-	-	-	2
Campania	15	-	-	21	8	-	-	44
Puglia	-	-	-	5	-	-	-	5
Basilicata	-	-	-	1	-	-	-	1
Calabria	5	-	-	18	3	3	-	30
Sicilia	3	-	1	8	2	-	-	14
Sardegna	6	-	2	22	1	1	-	32
ITALIA	529	10	14	1.241	141	14	10	1.959
NORD-CENTRO	498	10	11	1.151	127	10	10	1.817
MEZZOGIORNO	31	0	3	90	14	4	0	142

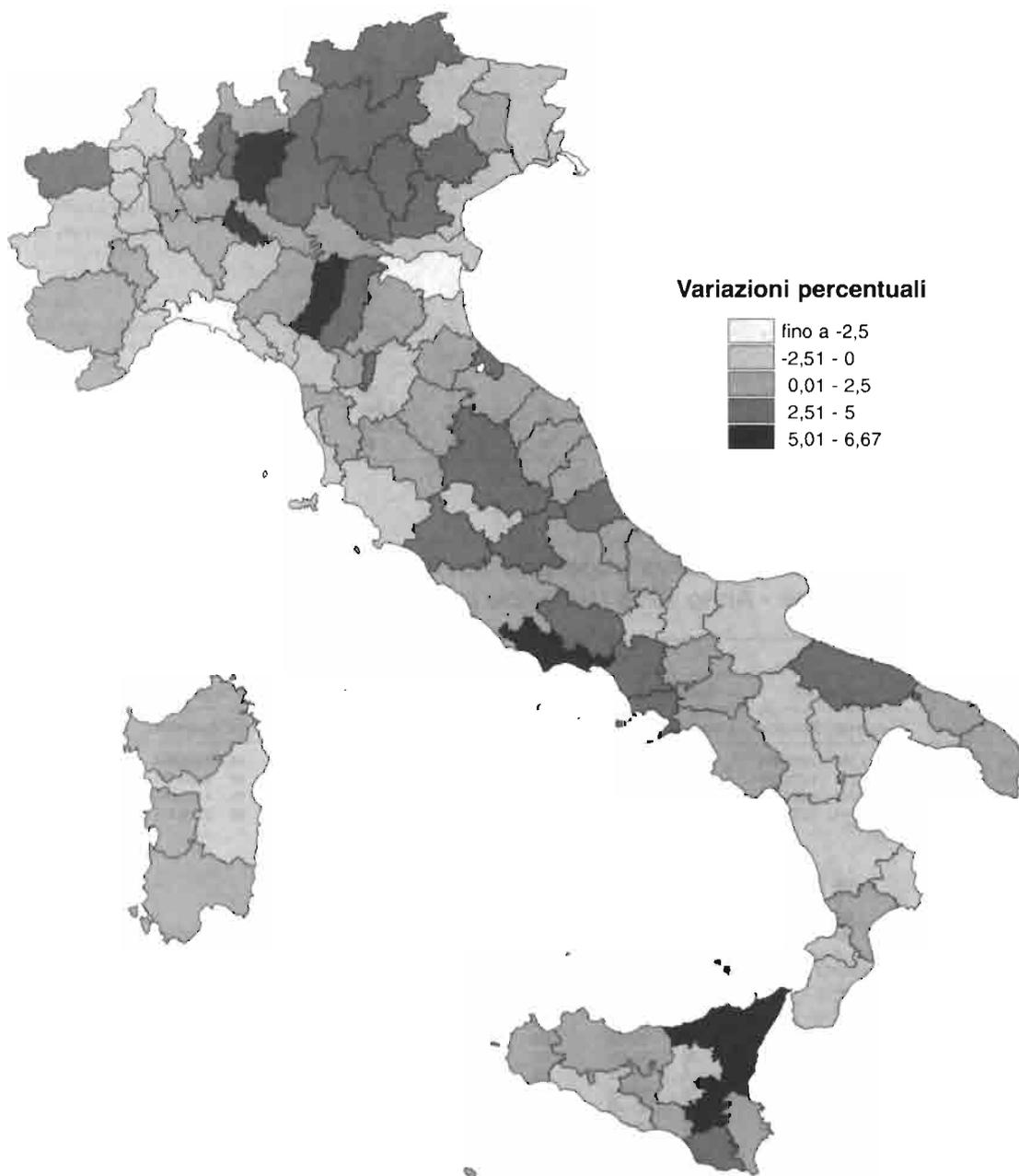
Fonte: R 1.5

Tavola 1.8 - Comuni e relativa superficie territoriale per classe di superficie e regione - Anno 1998 (superficie in ettari)

ANNI REGIONI	Classi di superficie territoriale										Totale	
	Fino a 1.000		1.001-2.000		2.001-6.000		6.001-25.000		Oltre 25.000		Comuni	Superficie
	Comuni	Superficie	Comuni	Superficie	Comuni	Superficie	Comuni	Superficie	Comuni	Superficie		
1994	1.743	1.073.894	2.063	3.021.913	2.975	10.275.501	1.255	13.294.275	68	2.466.684	8.104	30.132.267
1995	1.741	1.072.074	2.059	3.014.385	2.977	10.273.458	1.257	13.329.183	67	2.441.713	8.101	30.130.813
1996	1.741	1.072.226	2.059	3.014.251	2.977	10.273.889	1.259	13.364.482	66	2.406.930	8.102	30.131.778
1997	1.741	1.072.226	2.059	3.014.484	2.977	10.276.007	1.259	13.364.412	66	2.406.974	8.102	30.134.103
ANNO 1998												
Piemonte	406	258.069	416	587.720	316	1.035.900	69	658.205	-	-	1.207	2.539.894
Valle d'Aosta	8	6.027	14	21.024	36	123.316	16	175.958	-	-	74	326.325
Lombardia	745	421.974	468	654.511	286	872.308	47	437.272	-	-	1.546	2.386.065
Trentino-Alto Adige	69	42.888	73	102.450	125	433.340	71	751.749	1	30.249	339	1.360.686
Bolzano-Bozen	9	4.148	14	21.179	49	184.133	43	500.290	1	30.249	116	739.999
Trento	60	38.750	59	81.271	76	249.207	28	251.459	-	-	223	620.687
Veneto	42	32.806	208	320.996	288	852.178	60	561.880	2	71.189	580	1.839.049
Friuli-Venezia Giulia	18	11.378	58	88.232	110	377.518	33	308.371	-	-	219	785.497
Liguria	61	40.679	83	122.001	79	262.886	12	116.305	-	-	235	542.071
Emilia-Romagna	7	4.771	19	30.056	193	743.101	117	1.243.118	5	191.321	341	2.212.367
Toscana	5	3.579	26	43.376	106	422.367	140	1.511.347	10	319.062	287	2.299.731
Umbria	1	997	7	10.312	38	146.913	39	434.239	7	253.143	92	845.604
Marche	20	15.115	76	110.684	102	335.155	47	481.438	1	26.961	246	969.353
Lazio	28	21.688	95	142.340	179	607.469	71	724.285	4	224.901	377	1.720.683
Abruzzo	24	17.419	82	126.030	157	543.576	41	346.068	1	46.696	305	1.079.787
Molise	3	2.135	34	53.239	85	278.887	14	109.500	-	-	136	443.761
Campania	161	94.344	141	208.279	213	732.433	36	324.477	-	-	551	1.359.533
Puglia	27	20.652	40	59.749	96	353.074	82	1.021.263	13	481.482	258	1.936.220
Basilicata	-	-	6	9.553	57	223.022	66	701.633	2	65.019	131	999.227
Calabria	38	27.059	93	142.299	226	796.728	50	514.001	1	27.945	409	1.508.032
Sicilia	53	34.742	63	92.674	142	519.942	117	1.398.628	15	524.816	390	2.570.802
Sardegna	22	14.796	56	87.148	183	613.286	132	1.549.802	4	144.179	377	2.408.989
ITALIA	1.739	1.071.328	2.058	3.012.671	2977	10.273.377	1260	13.369.337	66	2.406.963	8.100	30.133.676
NORD-CENTRO	1.410	860.181	1.543	2.233.702	1838	6.212.449	722	7.404.167	30	1.118.826	5.543	17.827.325
MEZZOGIORNO	329	211.147	515	778.973	2526	4.049.537	538	5.965.170	36	1.290.137	2.557	12.306.351

Fonte: R 1.4, R 1.6

Cartogramma 1.3 - Popolazione residente per provincia - Anni 1991, 1998 (variazioni percentuali)



Cartogramma 1.4 - Concentrazione territoriale dell'attività manifatturiera per sistema locale del lavoro - Anno 1996

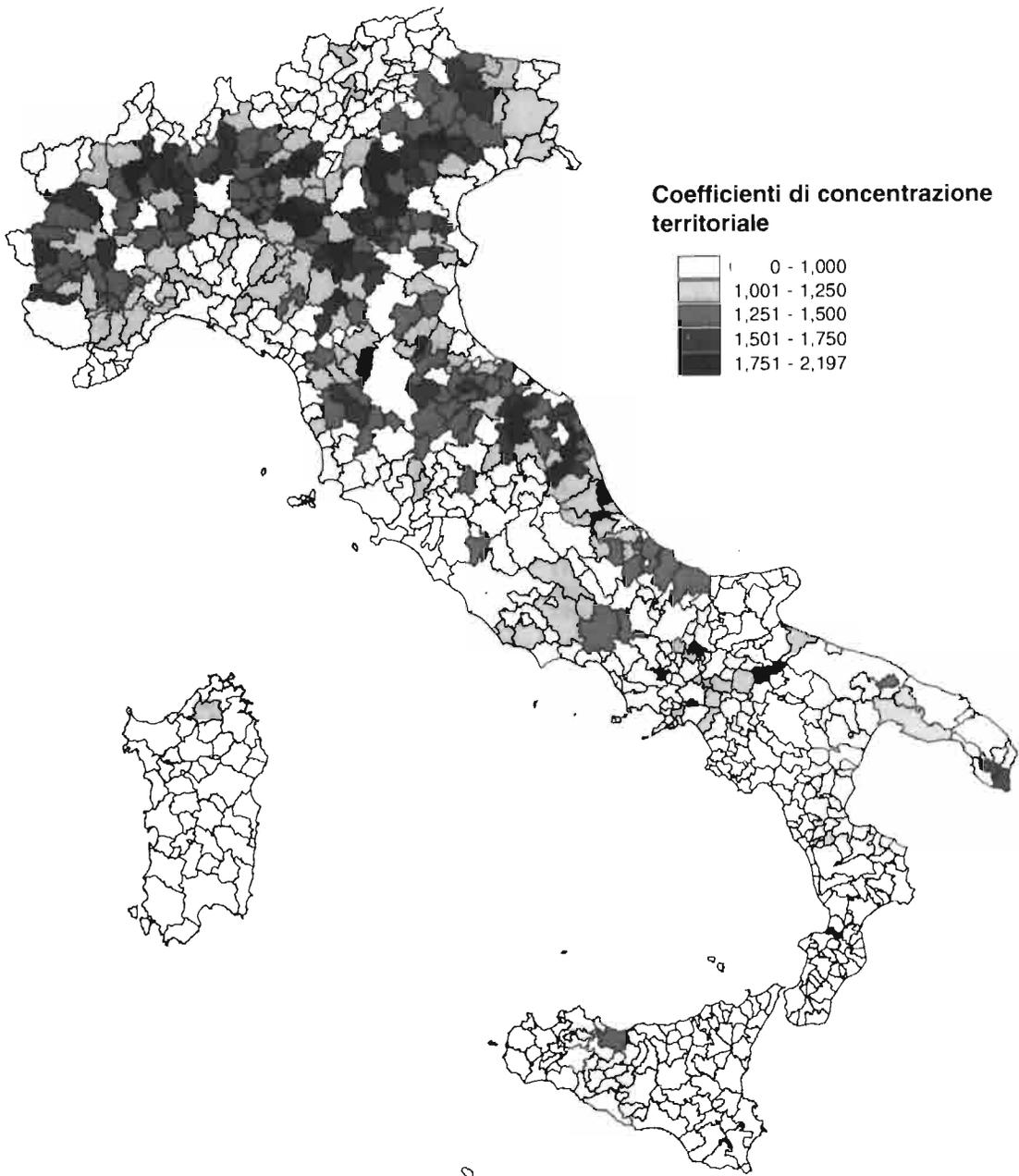


Tavola 1.9 - Acque costiere marine per balneabilità e regione - Anno 1998 (a)
(lunghezza della costa in chilometri)

ANNI REGIONI	Costa non balneabile						Di cui:					
	Per inquinamento											
	Costa balneabile	Per motivi indipendenti dall'inquinamento (b)	Per presenza di parchi marini	Permanente (c)	Accertato in base alle analisi (d)	Totale	Per insufficienza di analisi (e)	Per assenza di analisi	Totale	Totale	Controllata con campionamento a frequenza ridotta	Valutata con deroghe a taluni parametri
1994	4.457,40	785,8	292,7	242,1	534,8	85,3	1.259,1	2.665,0	7.122,4	1.098,0	206,1
1995	4.511,90	802,5	319,1	273,3	592,4	77,8	1.137,8	2.610,5	7.122,4	1.011,9	219,2
1996	4.778,00	833,7	260,5	211,4	471,9	67,1	971,7	2.344,4	7.122,4	1.004,9	223,3
1997	4.875,60	824,3	187,9	273,7	182,9	456,6	40,1	925,8	2.246,8	7.122,4	1.210,0	162,8
ANNO 1998												
Liguria	274,0	59,2	2,5	1,1	12,5	13,6	-	-	75,3	349,3	-	-
Toscana	381,9	29,3	45,1	10,7	1,2	11,9	0,7	132,2	219,2	601,1	203,1	3,4
Lazio	244,7	47,3	-	27,4	42,1	69,5	-	-	116,8	361,5	116,0	14,1
Campania	348,0	29,5	-	17,6	71,5	89,1	-	3,1	121,7	469,7	133,2	-
Basilicata	57,8	0,7	-	1,6	0,8	2,4	-	1,3	4,4	62,2	-	-
Calabria	617,7	33,4	-	29,9	23,0	52,9	7,7	4,0	98,0	715,7	136,4	-
Puglia	689,6	49,0	-	45,7	4,7	50,4	2,6	73,4	175,4	865,0	63,4	-
Molise	34,4	0,3	-	0,7	-	0,7	-	-	1,0	35,4	-	-
Abruzzo	113,3	3,7	-	5,1	3,1	8,2	-	0,6	12,5	125,8	-	-
Marche	148,2	13,1	-	4,7	7,0	11,7	-	-	24,8	173,0	-	-
Emilia-Romagna	99,5	28,6	-	2,7	0,3	3,0	-	-	31,6	131,1	-	11,9
Veneto	103,8	52,4	-	-	2,7	2,7	-	-	55,1	158,9	-	18,3
Friuli-Venezia Giulia	62,4	47,9	1,4	-	-	-	-	-	49,3	111,7	-	-
Sicilia	915,9	152,5	1,2	57,1	11,1	68,2	2,0	344,2	568,1	1.484,0	184,0	-
Sardegna	824,1	162,8	123,8	60,8	2,5	63,3	-	557,1	907,0	1.731,1	642,5	114,7
ITALIA	4.915,3	709,7	174,0	265,1	182,5	447,6	13,0	1.115,9	2.460,2	7.375,5	1.478,6	162,4
COMPOSIZIONE PERCENTUALE												
Liguria	78,4	16,9	0,7	0,3	3,6	3,9	-	-	21,6	100,0	-	-
Toscana	63,5	4,9	7,5	1,8	0,2	2,0	0,1	22,0	36,5	100,0	33,8	0,6
Lazio	67,7	13,1	-	7,6	11,6	19,2	-	-	32,3	100,0	32,1	3,9
Campania	74,1	6,3	-	3,7	15,2	19,0	-	0,7	25,9	100,0	28,4	-
Basilicata	92,9	1,1	-	2,6	1,3	3,9	-	2,1	7,1	100,0	-	-
Calabria	86,3	4,7	-	4,2	3,2	7,4	1,1	0,6	13,7	100,0	19,1	-
Puglia	79,7	5,7	-	5,3	0,5	5,8	0,3	8,5	20,3	100,0	7,3	-
Molise	97,2	0,8	-	2,0	-	2,0	-	-	2,8	100,0	-	-
Abruzzo	90,1	2,9	-	4,1	2,5	6,5	-	0,5	9,9	100,0	-	-
Marche	85,7	7,6	-	2,7	4,0	6,8	-	-	14,3	100,0	-	-
Emilia-Romagna	75,9	21,8	-	2,1	0,2	2,3	-	-	24,1	100,0	-	9,1
Veneto	65,3	33,0	-	-	1,7	1,7	-	-	34,7	100,0	-	11,5
Friuli-Venezia Giulia	55,9	42,9	1,3	-	-	-	-	-	44,1	100,0	-	-
Sicilia	61,7	10,3	0,1	3,8	0,7	4,6	0,1	23,2	38,3	100,0	12,4	-
Sardegna	47,6	9,4	7,2	3,5	0,1	3,7	-	32,2	52,4	100,0	37,1	6,6
ITALIA	66,6	9,6	2,4	3,6	2,5	6,1	0,2	15,1	33,4	100,0	20,0	2,2

Fonte: E. I. 11

(a) Anno in cui sono state effettuate le analisi. In base al DPR 470/1982 le analisi, effettuate nel periodo aprile-settembre, servono a stabilire la balneabilità delle acque all'inizio della stagione balneare dell'anno successivo.

(b) Presenza di porti, aeroporti, zone militari.

(c) Costa vietata in quanto interessata da immissioni (fiumi, torrenti, ecc.)

(d) Costa vietata in quanto l'inquinamento è stato accertato dalle analisi previste dal DPR.

(e) Le analisi, pur effettuate, non raggiungono il numero minimo previsto dalla normativa.

Tavola 1.10 - Aree naturali protette per regione al 31 dicembre - Anno 1998 (superficie in ettari)

ANNI REGIONI	Superficie (a)		In % della superficie territoriale	ha per 100 abitanti
	Dati assoluti	%		
1994	2.863.954		9,5	5,0
1995	3.022.927		10,0	5,2
1996	3.041.046		10,1	5,3
1997	3.153.481		10,5	5,5
ANNO 1998				
Piemonte	196.306	6,2	7,7	4,6
Valle d'Aosta	41.233	1,3	12,6	34,4
Lombardia	508.840	16,0	21,3	5,6
Trentino-Alto Adige	284.469	9,0	20,9	30,6
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>181.313</i>	<i>5,7</i>	<i>24,5</i>	<i>39,4</i>
<i>Trento</i>	<i>103.156</i>	<i>3,2</i>	<i>16,6</i>	<i>22,0</i>
Veneto	92.915	2,9	5,1	2,1
Friuli-Venezia Giulia	53.509	1,7	6,8	4,5
Liguria	59.879	1,9	11,0	3,7
Emilia-Romagna	125.659	4,0	5,7	3,2
Toscana	148.524	4,7	6,5	4,2
Umbria	59.484	1,9	7,0	7,1
Marche	86.631	2,7	8,9	6,0
Lazio	181.009	5,7	10,5	3,4
Abruzzo	302.770	9,5	28,0	23,7
Molise	6.246	0,2	1,4	1,9
Campania	339.073	10,7	24,9	5,9
Puglia	128.905	4,1	6,7	3,2
Basilicata	121.624	3,8	12,2	20,0
Calabria	197.586	6,2	13,1	9,6
Sicilia	227.161	7,2	8,8	4,5
Sardegna	12.361	0,4	0,5	0,7
ITALIA	3.174.184	100,0	10,5	5,5
NORD-CENTRO	1.838.458	57,9	10,3	5,0
MEZZOGIORNO	1.335.726	42,1	10,9	6,4

Fonte: R 1.4, E 1.7

(a) Escluse le superfici di mare e le zone umide.

Tavola 1.11 - Incendi forestali e superficie forestale percorsa dal fuoco per tipo di bosco e regione - Anno 1996 (superficie in ettari)

ANNI REGIONI	Numero	Superficie forestale percorsa dal fuoco						Totale	
		Fustaie			Cedui			ha	In % della superficie forestale
		Resinose	Latifoglie	Resinosa e latifoglie	Semplici	Composti	Fortemente degradati		
1992	7.926	5.163	5.470	1.843	20.055	1.471	6.547	40.549	0,6
1993	11.932	15.777	20.249	7.964	45.110	5.718	9.567	104.385	1,5
1994	5.689	6.406	11.190	3.988	11.762	2.076	5.597	41.019	0,6
1995	3.732	2.863	1.975	955	8.584	759	3.110	18.246	0,3
ANNO 1996									
Piemonte	140	14	14	2	149	18	83	280	-
Valle d'Aosta	13	3	-	1	1	3	-	8	-
Lombardia	111	58	10	14	125	42	85	334	0,1
Trentino-Alto Adige	90	111	-	6	61	2	44	224	-
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>37</i>	<i>44</i>	<i>-</i>	<i>6</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>-</i>	<i>54</i>	<i>-</i>
<i>Trento</i>	<i>53</i>	<i>67</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>59</i>	<i>-</i>	<i>44</i>	<i>170</i>	<i>0,1</i>
Veneto	55	6	23	3	59	5	46	144	0,1
Friuli-Venezia Giulia	108	27	10	90	58	30	63	278	0,2
Liguria	307	126	7	22	631	4	140	930	0,3
Emilia-Romagna	36	11	2	2	57	-	5	77	-
Toscana	239	89	42	25	296	39	380	871	0,1
Umbria	75	6	1	-	77	2	11	97	-
Marche	19	2	11	-	30	1	12	56	-
Lazio	228	81	61	3	215	15	101	476	0,1
Abruzzo	54	22	31	24	61	23	11	172	0,1
Molise	53	7	-	2	56	-	42	107	0,2
Campania	927	280	459	87	1.761	88	342	3.017	1,0
Puglia	253	1.050	25	40	929	40	81	2.165	1,9
Basilicata	305	150	360	32	262	78	210	1.092	0,6
Calabria	761	359	924	134	1.334	7	122	2.880	0,6
Sicilia	276	219	487	219	324	152	35	1.436	0,7
Sardegna	84	-	71	113	28	1	151	364	0,1
ITALIA	4.134	2.603	2.558	819	6.514	550	1.964	15.008	0,2
NORD-CENTRO	1.421	516	201	168	1.759	161	970	3.775	0,1
MEZZOGIORNO	2.713	2.087	2.357	651	4.755	389	994	11.233	0,5

Fonte: R 1.1

Tavola 1.12 - Raccolta di rifiuti urbani per regione - Anno 1997 (in tonnellate)

REGIONI	Raccolta rifiuti urbani				Rifiuti per abitante (in kg)	% differenziata sul totale
	Indifferenziata	Differenziata	Ingombranti	Totale		
Piemonte	1.634.750	217.552	60.465	1.912.767	445,7	11,4
Valle d'Aosta	55.560	4.245	1.058	60.862	508,8	7,0
Lombardia	2.617.770	1.061.013	265.320	3.944.103	438,8	26,9
Trentino Alto Adige	335.250	75.876	21.787	432.913	468,4	17,5
Bolzano-Bozen	121.960	56261	4.510	182.731	399,5	30,8
Trento	213.290	19616	17.276	250.183	535,8	7,8
Veneto	1.623.390	298.729	29.482	1.951.601	436,7	15,3
Friuli Venezia Giulia	457.580	55.133	27.002	539.715	455,6	10,2
Liguria	790.660	53.272	9.617	853.548	519,9	6,2
Emilia Romagna	1.890.440	255.776	47.135	2.193.351	555,7	11,7
Toscana	1.634.830	181.875	14.436	1.831.141	519,1	9,9
Umbria	365.730	29.222	14.468	409.420	492,3	7,1
Marche	687.030	45.405	5.369	737.804	508,5	6,2
Lazio	2.516.260	100.951	22.780	2.639.992	503,6	3,8
Abruzzo	533.900	13.607	2.289	549.796	430,9	2,5
Molise	114.690	4.865	17	119.572	362,4	4,1
Campania	2.481.950	48.362	12.871	2.543.184	438,7	1,9
Puglia	1.675.090	25.668	3.130	1.703.889	416,6	1,5
Basilicata	202.400	5.002	-	207.402	339,8	2,4
Calabria	692.910	4.006	298	697.214	336,7	0,6
Sicilia	2.521.370	20.065	5.151	2.546.586	498,5	0,8
Sardegna	720.070	6.645	3.632	730.347	439,6	0,9
ITALIA	23.551.630	2.507.268	546.308	26.605.206	462,2	9,4
NORD-CENTRO	14.609.250	2.379.048	518.918	17.507.216	478,1	13,6
MEZZOGIORNO	8.942.380	128.220	27.389	9.097.990	434,4	1,4

Fonte: E 1.3

Tavola 1.13 - Raccolta differenziata di rifiuti urbani per regione - Anno 1997 (in tonnellate)

Rifiuti organici	Vetro	Carta	Plastica	Alluminio	Farmaci	Pile	Contenitori	Altro ri tossici e/o infiam- mabili	Totale	Ingom- branti raccolta differen- ziata	branti
Piemonte	20.762	54.680	71.410	7.452	75	206	197	5	62.766	217.552	60.465
Valle d'Aosta	300	1.635	1.519	101	1	4	4	-	681	4.245	1.058
Lombardia	329.708	245.612	302.730	43.878	2.039	834	613	329	135.270	1.061.013	265.320
Trentino-Alto Adige	2.277	21.152	28.656	829	64	50	63	60	22.726	75.876	21.787
Bolzano-Bozen	2.038	13.190	19.580	620	45	26	28	53	20.700	56.261	4.510
Trento	239	7.962	9.096	209	18	24	34	7	2.026	19.615	17.277
Veneto	106.115	74.118	83.827	13.208	1.193	285	354	50	19.579	298.729	29.482
Friuli-Venezia Giulia	5.317	15.904	20.298	3.091	250	49	71	18	10.133	55.133	27.002
Liguria	1.288	22.626	21.194	1.801	108	51	103	1	6.100	53.272	9.617
Emilia-Romagna	58.689	64.683	75.324	8.327	960	226	475	233	46.859	255.776	47.135
Toscana	49.212	44.482	75.345	5.679	1.055	164	220	14	5.704	181.875	14.436
Umbria	2.884	5.730	9.419	345	17	24	22	15	10.767	29.222	14.468
Marche	4.468	12.496	20.792	1.906	38	53	58	13	5.581	45.405	5.369
Lazio	12.745	25.098	27.578	2.515	377	151	91	7	32.389	100.951	22.780
Abruzzo	1.118	6.098	4.502	495	37	27	30	7	1.294	13.607	2.289
Molise	35	1.201	813	81	14	16	13	2	2.692	4.865	17
Campania	2.833	18.016	15.487	2.730	34	97	62	17	9.067	48.362	12.871
Puglia	348	8.195	13.492	2.902	70	98	56	12	496	25.668	3.130
Basilicata	-	1.279	3.498	84	6	6	5	-	123	5.002	-
Calabria	139	1.975	1.666	180	6	10	8	-	21	4.006	298
Sicilia	105	14.450	3.688	970	9	96	50	9	688	20.065	5.151
Sardegna	-	4.142	1.247	215	-	21	22	-	997	6.645	3.632
ITALIA	598.342	643.573	782.484	96.789	6.352	2.470	2.515	792	373.952	2.507.268	546.308
NORD-CENTRO	596.042	609.369	766.748	89.961	6.240	2.147	2.331	805	381.281	2.454.924	540.705
MEZZOGIORNO	4.577	55.356	44.393	7.657	175	373	246	46	15.397	128.220	27.389

Fonte: E 1.3

Tavola 1.14 - Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo per regione - Anno 1996

ANNI REGIONI	Anticrittogamici		Insetticidi		Diserbanti		Acaricidi fumiganti esche avvelenate rodenticidi		Fitoregolatori integratori coadiuvanti		Totale	
	Quintali	kg/ha (a)	Quintali	kg/ha (a)	Quintali	kg/ha (a)	Quintali	kg/ha (a)	Quintali	kg/ha (a)	Quintali	kg/ha (a)
1992	946.111	7,5	326.076	2,6	224.649	1,8	131.133	1,0	73.723	0,6	1.701.692	13,5
1993	948.398	7,5	337.492	2,7	244.680	1,9	132.301	1,0	53.758	0,4	1.716.629	13,5
1994	833.503	6,6	315.736	2,5	249.168	2,0	128.394	1,0	53.004	0,4	1.579.817	12,5
1995	841.492	6,7	351.353	2,8	271.654	2,1	131.893	1,0	60.243	0,5	1.656.913	13,1
ANNO 1996												
Piemonte	87.292	7,8	19.948	1,8	44.031	3,9	1.525	0,1	2.418	0,2	155.224	13,8
Valle d' Aosta	472	0,5	95	0,1	38	..	13	..	12	..	630	0,7
Lombardia	31.395	2,9	21.773	2,0	63.056	5,8	2.522	0,2	3.473	0,3	122.224	11,3
Trentino-Alto Adige	32.015	7,6	20.501	4,9	3.559	0,8	632	0,2	5.441	1,3	62.161	14,8
Bozano-Bozen	15.507	5,8	13.802	5,2	2.525	1,0	324	0,1	3.205	1,2	35.374	13,3
Trento	16.508	10,6	6.699	4,3	1.034	0,7	308	0,2	2.236	1,4	26.801	17,2
Veneto	104.767	11,9	38.146	4,3	31.360	3,6	9.562	1,1	6.904	0,8	190.756	21,7
Friuli-Venezia Giulia	22.902	8,7	5.959	2,3	9.124	3,5	452	0,2	890	0,3	39.338	15,0
Liguria	7.197	8,5	1.453	1,7	823	1,0	5.648	6,6	857	1,0	15.987	18,8
Emilia-Romagna	137.587	11,3	64.513	5,3	42.971	3,5	7.842	0,6	12.742	1,0	265.672	21,7
Toscana	48.761	5,2	7.382	0,8	9.543	1,0	2.235	0,2	1.767	0,2	69.694	7,4
Umbria	15.643	3,9	4.051	1,0	4.424	1,1	294	0,1	2.074	0,5	26.491	6,5
Marche	19.272	3,6	8.823	1,6	9.612	1,8	1.477	0,3	1.496	0,3	40.684	7,5
Lazio	32.491	4,1	13.495	1,7	10.146	1,3	20.402	2,6	2.160	0,3	78.700	9,9
Abruzzo	28.388	5,8	6.137	1,2	9.082	1,8	1.214	0,2	880	0,2	45.709	9,3
Molise	3.093	1,3	2.170	0,9	842	0,4	72	0,0	170	0,1	6.349	2,7
Campania	53.487	8,4	22.988	3,6	7.577	1,2	18.062	2,8	2.814	0,4	104.940	16,5
Puglia	122.897	8,6	44.312	3,1	24.037	1,7	6.659	0,5	7.696	0,5	205.613	14,4
Basilicata	17.105	2,8	4.726	0,8	3.334	0,5	1.453	0,2	1.720	0,3	28.341	4,6
Catabria	11.833	1,8	12.705	2,0	2.964	0,5	1.493	0,2	1.734	0,3	30.733	4,8
Sicilia	42.058	2,8	25.207	1,7	7.087	0,5	57.190	3,8	6.013	0,4	137.561	9,1
Sardegna	10.362	0,8	5.154	0,4	3.353	0,3	1.892	0,1	718	0,1	21.481	1,6
ITALIA	829.016	5,6	329.540	2,2	286.964	1,9	140.640	1,0	61.981	0,4	1.648.148	11,2

Fonte: R 1.2

(a) Kg per ettaro di superficie trattabile.

Tavola 1.15 - Indicatori energetici in Italia e in alcuni paesi dell'Unione Europea - Anni 1990, 1993-96 (energia in milioni di tonnellate equivalenti di petrolio)

PAESI	1990	1993	1994	1995	1996
ITALIA					
Produzione di energia	24,76	27,61	28,89	28,65	29,30
Offerta totale di energia primaria	153,32	155,29	153,51	161,54	161,14
Offerta di energia/PIL (a)	0,1620	0,1632	0,1579	0,1614	0,1599
Offerta di energia/popolazione (b)	2,7022	2,7220	2,6836	2,820	2,8037
FRANCIA					
Produzione di energia	110,75	125,15	123,18	126,93	130,09
Offerta totale di energia primaria	227,60	240,57	232,28	241,39	254,20
Offerta di energia/PIL (a)	0,2256	0,2372	0,2230	0,2269	0,2360
Offerta di energia/popolazione (b)	4,0116	4,1727	4,0118	4,1521	4,3545
GERMANIA					
Produzione di energia	185,69	150,16	143,47	142,20	140,53
Offerta totale di energia primaria	355,74	338,09	336,77	338,98	349,55
Offerta di energia/PIL (a)	0,2754	0,2520	0,2444	0,2416	0,2459
Offerta di energia/popolazione (b)	4,4823	4,1846	4,1361	4,1510	4,2683
REGNO UNITO					
Produzione di energia	208,94	223,07	243,80	257,90	269,12
Offerta totale di energia primaria	213,09	220,08	221,37	224,49	234,72
Offerta di energia/PIL (a)	0,2277	0,2364	0,2279	0,2249	0,2299
Offerta di energia/popolazione (b)	3,7019	3,7820	3,7910	3,8305	3,9931
UNIONE EUROPEA					
Produzione di energia	711,08	716,06	730,78	748,38	772,74
Offerta totale di energia primaria	1.328,36	1.344,72	1.349,30	1.379,34	1.426,26
Offerta di energia/PIL (a)	0,2294	0,2288	0,2231	0,2225	0,2262
Offerta di energia/popolazione (b)	3,5441	3,6371	3,6370	3,7071	3,8210

Fonte: E 1.4

(a) Tep in migliaia di dollari USA 1990 a parità di potere d'acquisto.

(b) Tep pro capite.

Tavola 1.16 - Vendite di benzina senza piombo per regione - Anni 1993-97 (in migliaia di tonnellate)

REGIONI	1993	1994	1995	1996	1997
Piemonte	314,98	462,93	583,49	659,72	778,13
Valle d'Aosta	14,49	20,91	26,64	30,41	34,09
Lombardia	727,65	1.045,93	1.353,77	1.561,12	1.668,21
Trentino-Alto Adige	104,57	147,95	183,18	198,77	212,74
Veneto	355,11	499,25	630,72	731,22	816,56
Friuli-Venezia Giulia	67,34	100,02	130,01	139,85	201,1
Liguria	130,06	183,41	230,97	261,93	289,76
Emilia-Romagna	373,17	527,4	656	754,22	841,95
Toscana	330,1	471,46	586,98	676,66	758,61
Marche	104,19	150,42	187,44	213,48	239,09
Umbria	61,3	88	105,94	117,19	131,49
Lazio	397,1	561,03	681,16	766,7	873,63
Abruzzo	81,99	119,36	143,61	162,74	184,19
Molise	14,74	21,26	24,82	26,96	29,45
Campania	232	329,23	397,07	421,17	461,01
Puglia	194,74	295,38	335,68	349,06	385,03
Basilicata	23,7	36,25	43,26	46,65	52,28
Calabria	90,77	129,4	154,98	172,19	191,55
Sicilia	247	358,92	426,56	465,57	508,37
Sardegna	85,23	144,87	178,19	202,03	227,75
ITALIA (a)	3.960,24	5.693,37	7.060,47	7.957,64	8.884,99
NORD-CENTRO	2.980,05	4.258,71	5.356,30	6.111,27	6.845,36
MEZZOGIORNO	980,19	1.434,67	1.704,17	1.846,37	2.039,63
% vendite di benzina senza piombo su vendite totali	24,3	33,7	40,7	45,3	50,4

Fonte: E 1.10

(a) Al netto delle vendite agli Enti Pubblici.

Tavola 1.17 - Controlli effettuati dal Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E) del Ministero dell'ambiente per settore operativo e ripartizione geografica - Anno 1997

SETTORE OPERATIVO	Ispezioni effettuate	Violazioni accertate	Persone segnalate	Sequestri effettuati		Regioni interessate
				Numero	Valore (in milioni di lire)	
NORD-CENTRO						
Inquinamento rifiuti solidi	4.980	2.196	1.370	169	138.600	12
Inquinamento rifiuti liquidi	4.889	932	794	29	6.233	12
Inquinamento atmosferico	762	142	130	1	60	11
Inquinamento rumore	676	62	70	1	100	11
Normativa paesaggistica ambientale	1.423	366	331	10	791	12
Flora e fauna	376	12	11	6	5	10
Aree e aziende a rischio	82	16	16	4	1.402	8
Rifiuti radioattivi	98	46	37	9	8	8
Totale	13.286	3.772	2.759	229	147.199	
MEZZOGIORNO						
Inquinamento rifiuti solidi	6.419	3.092	2.055	344	290.977	8
Inquinamento rifiuti liquidi	7.126	2.035	1.780	150	61.668	8
Inquinamento atmosferico	1.140	263	276	1	11	8
Inquinamento rumore	1.038	158	176	1	1	8
Normativa paesaggistica ambientale	2.617	1.512	1.365	56	9.208	8
Flora e fauna	82	16	43	-	-	7
Aree e aziende a rischio	83	9	8	3	2.253	7
Rifiuti radioattivi	115	28	25	-	-	6
Totale	18.620	7.113	5.728	555	364.118	
ITALIA						
Inquinamento rifiuti solidi	11.399	5.288	3.425	513	429.577	20
Inquinamento rifiuti liquidi	12.015	2.967	2.574	179	67.901	20
Inquinamento atmosferico	1.902	405	406	2	71	19
Inquinamento rumore	1.714	220	246	2	101	19
Normativa paesaggistica ambientale	4.040	1.878	1.696	66	9.999	20
Flora e fauna	458	28	54	6	5	17
Aree e aziende a rischio	165	25	24	7	3.655	15
Rifiuti radioattivi	213	74	62	9	8	14
TOTALE	31.908	10.895	8.487	784	511.317	

Fonte: IE 1.2

Tavola 1.18 - Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali per regione - Anno 1998
(per 100 famiglie della stessa zona)

ANNI REGIONI	Sporcizia nelle strade (a)	Difficoltà di parcheggio (a)	Difficoltà di collegamento (a)	Traffico (a)	Inquinamento dell'aria (a)	Rumore (a)	Rischio di criminalità (a)	Irregolarità nell'erogazione dell'acqua	Non bevono acqua di rubinetto
1994	29,0	40,2	29,0	49,8	41,2	30,8	15,5	43,7
1995	28,8	38,1	28,4	49,4	40,8	30,9	14,7	44,2
1996	27,3	38,2	28,3	48,8	39,1	40,5	29,3	12,0	42,7
1997	26,1	37,9	27,8	47,3	38,5	38,4	29,3	12,5	44,6
ANNO 1998									
Piemonte	28,2	35,0	32,6	43,4	38,4	33,9	33,7	9,4	42,6
Valle d'Aosta	17,3	28,7	21,2	25,7	25,5	23,1	11,2	8,1	16,9
Lombardia	35,9	42,5	30,3	53,5	51,3	39,2	37,1	8,2	54,6
Trentino-Alto Adige	17,3	35,2	26,3	40,3	32,0	25,5	16,2	3,9	8,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>19,1</i>	<i>39,6</i>	<i>26,0</i>	<i>44,1</i>	<i>37,3</i>	<i>28,3</i>	<i>17,3</i>	<i>4,1</i>	<i>5,5</i>
<i>Trento</i>	<i>15,5</i>	<i>30,9</i>	<i>26,5</i>	<i>36,6</i>	<i>26,8</i>	<i>22,7</i>	<i>15,1</i>	<i>3,8</i>	<i>11,9</i>
Veneto	22	27,5	31,6	45,2	34,8	29,4	27,1	7,5	41,9
Friuli-Venezia Giulia	22,4	26,2	27,1	45,2	33,7	33,0	18,7	3,4	26,8
Liguria	40,4	49,0	28,2	47,2	34,9	37,6	27,6	7,4	42,5
Emilia-Romagna	22,7	29,1	30,1	44,1	38,6	33,3	28,9	7,6	49,9
Toscana	31,7	36,8	31,9	45,7	33,8	32,6	20,6	14,0	56,3
Umbria	25,3	26,2	30,7	37,6	28,2	25,8	22,3	14,6	56,9
Marche	21,9	29,4	31,3	39,8	24,2	27,7	12,4	12,5	47,5
Lazio	50,6	48,4	38,0	57,4	46,2	39,3	40,0	12,3	34,5
Abruzzo	20,7	22,5	18,8	32,7	19,2	23,2	17,9	20,2	32,1
Molise	19,6	26,6	22,9	25,6	15,3	18,8	11,4	24,2	36,4
Campania	34,5	49,5	34,3	49,7	40,5	38,6	49,1	18,7	43,4
Puglia	30,1	40,8	34,7	45,4	33,2	37,5	36,3	14,7	45,6
Basilicata	28,1	29,5	25,8	25,6	17,0	23,2	8,8	17,3	31,1
Calabria	30,7	31,2	33,1	32,6	13,5	27,0	18,1	45,2	52,9
Sicilia	30,2	39,0	26,6	44,4	31,9	37,6	27,2	29,7	56,5
Sardegna	29,2	30,3	26,1	42,0	17,5	30,9	23,7	21,8	68,7
ITALIA	31,5	36,0	31,2	46,5	37,1	34,7	31,1	14,0	46,5
NORD-CENTRO	32,1	37,4	31,7	48,2	40,5	34,7	30,5	9,3	45,4
MEZZOGIORNO	30,4	39,1	30,2	43,0	30,0	34,6	32,2	23,6	48,8

Fonte: R 11.1

(a) Percentuali di famiglie che dichiarano il problema molto o abbastanza presente.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Metodi di analisi statistica dei dati di qualità dell'aria. Rassegna critica ed alcune applicazioni*. Roma, 1997. (Metodi e norme n. 30).

ISTAT, *Profile of Italy*. Roma, 1997. (Essays n. 2).

ISTAT, *Statistiche ambientali*. Roma, 1998. (Annuario n. 26).

ISTAT, *Statistiche della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica*. Roma, 1998. (Informazioni n. 59).

ISTAT, *Statistiche forestali: anno 1994*. Roma, 1997. (Annuario n. 47).

ISTAT, *Statistiche meteorologiche: anni 1992-1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 47).

ISTAT-ESRI ITALIA, *I collegi elettorali: esplorazione geografica delle caratteristiche socioeconomiche dei collegi uninominali della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica*. Roma, 1994. (floppy disk).

ISTAT-ESRI ITALIA-SEAT, *GEOSTAT: dati cartografici e statistici a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale*. Roma, 1997. (CD ROM).

«Per saperne di più»

- ISTAT, Metodi di analisi statistica dei dati di qualità dell'aria. Rassegna critica ed alcune applicazioni. Roma, 1997. (Metodi e norme n. 30).
- ISTAT, Profile of Italy. Roma, 1997. (Essays n. 2).
- ISTAT, Statistiche ambientali. Roma, 1998. (Annuario n. 26).
- ISTAT, Statistiche della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica. Roma, 1998. (Informazioni n. 59).
- ISTAT, Statistiche forestali: anno 1994. Roma, 1997. (Annuario n. 47).
- ISTAT, Statistiche meteorologiche: anni 1992-1996. Roma, 1998. (Annuario n. 47).
- ISTAT-ESRI ITALIA, I collegi elettorali: esplorazione geografica delle caratteristiche socioeconomiche dei collegi uninominali della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. Roma, 1994. (floppy disk).
- ISTAT-ESRI ITALIA-SEAT, GEOSTAT: dati cartografici e statistici a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale. Roma, 1997. (CD ROM).
- ISTAT-ESRI ITALIA-SEAT, TuttiSTAT. Atlante statistico: censimenti, popolazione, industria, agricoltura. Roma, 1994. (Floppy disk).
- MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, 30 anni di trasporto in Italia. Roma, 1996.
- MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, DIREZIONE GENERALE, PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO, Conto nazionale dei trasporti. Roma, 1998.
- MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, I trasporti in Italia. Roma, 1997.
- MINISTERO DELLA SANITÀ, Qualità delle acque di balneazione. Rapporto numerico: anno 1996. Roma, 1997.
- MINISTERO DELLA SANITÀ, Qualità delle acque di balneazione. Sintesi dei risultati della stagione 1996. Roma, 1997.
- MINISTERO DELL'AMBIENTE, Relazione sullo stato dell'ambiente. Roma, 1997.
- OECD, OECD Environmental Data 1997: Compendium. Paris, 1997.
- OECD, Energy statistics of OECD countries 1995-1996. Paris, 1998.
- OECD-IEA, Energy technology research and development statistics 1974/1995. Paris, 1997.
- UN, Environment in Europe and North America annotated statistics. New York, 1992.
- UN, Statistical yearbook. New York, 1998.
- UN, Monthly bulletin of statistics. New York, 1999.
- UNIONCAMERE, Rifiuti speciali da attività produttive, rifiuti solidi urbani, recupero. Roma, 1998.
- ISTAT, Climatologia, in: Bollettino Mensile di Statistica. Roma, 1998.
- ISTAT, Caratteristiche strutturali degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane – anno 1993 – Indagine sugli impianti di depurazione delle acque reflue urbane. Roma, 1998 (Informazioni n. 76).
- ISTAT, Coordinate geografiche dei Comuni e delle località abitate. Anno 1997. (Floppy disk).
- ISTAT, Famiglie, abitazioni, servizi di pubblica utilità. Indagini Multiscopo sulle famiglie: anni 1993-1994. Roma, 1996. (Argomenti n. 6).
- ISTAT, Gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane: anno 1993. Roma, 1996 (Informazioni n. 3).
- ISTAT, Il processo di depurazione e la qualità delle acque reflue urbane. Anno 1993. Roma 1998 (Informazioni n. 67).

Glossario

- Acque costiere (marine):** le acque comprese entro una fascia di circa 100 metri dalla costa.
- Area naturale protetta:** il territorio sottoposto a regime di tutela e di gestione in cui siano presenti formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche, o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico o ambientale. In detta area possono essere promosse la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili.
- Cartografia numerica:** la cartografia in cui la posizione e la descrizione degli elementi territoriali vengono memorizzate su supporto informatico. Per individuare la posizione degli elementi geografici è utilizzato un sistema di coordinate che rappresentano una localizzazione sulla superficie della terra.
- Case sparse** (vedi **Località abitata**): le case disseminate nel territorio comunale a distanza tale tra loro da non poter costituire nemmeno un nucleo abitato.
- Ceduo composto:** il bosco costituito da fustaia e ceduo semplice frammisti (vedi voci corrispondenti).
- Ceduo semplice:** il bosco, le cui piante, nate esclusivamente o prevalentemente da gemma, sono destinate a rinnovarsi per via agamica (gemma).
- Centro abitato** (vedi **Località abitata**): l'aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità, caratterizzato dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale.
- Concentrazione territoriale (coefficiente di):** il rapporto tra la quota di addetti al settore economico di ogni sistema locale del lavoro e la quota di addetti nazionale allo stesso settore economico.
- Costa controllata con campionamento a frequenza ridotta:** quando le analisi effettuate negli ultimi due periodi di campionamento hanno dato costantemente risultati favorevoli per tutti i parametri previsti dall'allegato del DPR e quando non sia intervenuto alcun fattore di deterioramento della qualità delle acque, i Laboratori pubblici possono dimezzare la frequenza dei campionamenti (in pratica svolgere una analisi al mese invece che due).
- Costa non balneabile per assenza di rilevamenti:** quando i Laboratori pubblici di Prevenzione non hanno effettuato alcuna analisi nel tratto di costa assegnato, oppure quando la Regione non ha comunicato dati al Ministero dell'Ambiente.
- Costa non balneabile per inquinamento permanente:** quando le acque sono interessate da immissioni (fiumi, torrenti, fossi, canali, collettori di scarico, ecc.) qualsiasi ne sia l'andamento (continuo o discontinuo), la natura (civile, industriale, agricola, mista) o la portata. In questo caso le acque si intendono inquinate (e quindi non balneabili) per definizione senza, cioè, svolgimento di controlli.
- Costa non balneabile per insufficienza di rilevamenti:** quando i Laboratori pubblici hanno effettuato solo alcune analisi nel tratto di costa assegnato, ma senza raggiungere un numero soddisfacente.
- Costa non balneabile per motivi indipendenti dall'inquinamento:** quando vi sono localizzati porti, aeroporti, zone militari, aree protette che vietano la balneazione, ecc.
- Costa valutata con deroga ad alcuni parametri:** quando le Regioni chiedono e ottengono, la deroga ai limiti per alcuni parametri previsti dalla normativa.
- Fustaia:** il bosco le cui piante, nate da seme, sono destinate a crescere ad alto fusto ed a rinnovarsi per via sessuale (seme).
- Località abitata:** l'area più o meno vasta di territorio sulla quale sono situate una o più case, raggruppate o sparse. Le località abitate sono classificate in centri abitati, nuclei abitati, case sparse (vedi voci corrispondenti).
- Nucleo abitato** (vedi **Località abitata**): la località abitata priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato, costituita da un gruppo di case contigue o vicine con almeno cinque famiglie e

con interposte strade, sentieri, spiazzi, aie, piccoli orti, piccoli incolti e simili, purché l'intervallo tra casa e casa non superi una trentina di metri e sia in ogni modo inferiore a quello intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case manifestatamente sparse.

NUTS: la nomenclatura delle unità territoriali statistiche fissata da Eurostat per fornire un'unica uniforme scomposizione delle unità territoriali per la produzione di statistiche regionali per l'Unione Europea.

Energia primaria (offerta totale di): la produzione nazionale di energia primaria, più le importazioni, meno le esportazioni, più o meno le variazioni delle scorte, meno i bunkeraggi marittimi internazionali.

Precipitazioni: l'insieme di particelle di acqua, liquide (pioviggine, pioggia, rovescio, temporale, rugiada e brina) e/o solide (neve e grandine), che cadono o vengono spinte verso il basso dalle correnti discendenti (venti discendenti) delle nubi fino a raggiungere il suolo.

Precipitazioni (frequenza delle): il numero dei giorni in cui la quantità di precipitazione ha raggiunto un millimetro di altezza.

Prodotti fitosanitari: le sostanze o composti di sostanze utilizzate fundamentalmente allo scopo di prevenire o combattere le specie animali o vegetali nocive all'uomo e alla sua attività. I prodotti fitosanitari sono conosciuti anche sotto altre denominazioni: pesticidi, fitofarmaci, prodotti fitoiatrici, biocidi, antiparassitari.

Raccolta differenziata: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima.

Rifiuto: qualsiasi sostanza o oggetto derivante da attività umane o da cicli naturali, abbandonato o destinato all'abbandono.

Rifiuti urbani: i rifiuti domestici, anche ingombranti, i rifiuti non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, i rifiuti provenienti dallo spazzamento strade, i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni.

Sezione di censimento: la porzione di territorio in cui l'area comunale risulta frazionata per la rilevazione censuaria e per la necessità di soddisfare le esigenze conoscitive legate al frazionamento del territorio in aree sub-comunali. Le sezioni di censimento per somma danno le località abitate.

Sistemi locali del lavoro: le unità territoriali individuate in base ai dati censuari relativi agli spostamenti giornalieri casa-lavoro degli occupati.

Superficie forestale: la somma della superficie forestale boscata e della superficie forestale non boscata (vedi voci corrispondenti).

Superficie forestale boscata (vedi Superficie forestale): l'estensione di terreno non inferiore a 1/2 ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive che producono legno o altri prodotti forestali, determinanti, a maturità, un'area d'insidenza (proiezione sul terreno della chioma delle piante) di almeno il 50% della superficie e suscettibile di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.

Superficie forestale non boscata (vedi Superficie forestale): l'estensione di terreno costituita dalla superficie non produttiva, ma necessaria alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno), da altre piccole superfici quali terreni rocciosi, terreni paludosi, ruscelli, vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché dalle abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.

Temperatura: il livello termico dell'atmosfera esistente in un punto ed in un determinato momento. Rappresenta il livello energetico dell'aria, cioè l'energia cinetica media associata alle molecole dell'aria per effetto del riscaldamento indotto dalla radiazione solare.

Tonnellate equivalenti di petrolio (TEP): l'unità di misura convenzionale che consente di esprimere in una unità di misura comune le varie fonti energetiche, tenendo conto del loro diverso potere calorifico.

Valore climatico: la media dei valori relativi ai diversi fenomeni meteorologici (temperatura, precipitazioni, vento, ecc.), calcolata generalmente su un periodo di 20-30 anni.

Zona altimetrica di montagna: il territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini, di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Gli anzidetti livelli altitudinali sono suscettibili di spostamento in relazione ai limiti inferiori delle zone fitogeografiche dell'Alpinetum, del Picetum e del Fagetum, nonché in relazione ai limiti superiori delle aree di coltura in massa della vite nell'Italia settentrionale e dell'olivo nella Italia centro-meridionale e insulare. Le aree intercluse fra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani ed analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.

Zona altimetrica di collina: il territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.

Zona altimetrica di pianura: il territorio basso e pianeggiante caratterizzato dall'assenza di masse rilevate. Si considerano nella zona di pianura anche le propaggini di territorio che nei punti più discosti dal mare si elevino ad altitudine, di regola, non superiore ai 300 metri, purché presentino nell'insieme e senza soluzione di continuità, inclinazione trascurabile rispetto al corpo della zona di pianura. Si escludono dalla pianura i fondovalle aperti ad essa oltre l'apice delle conoidi fluviali ancorché appiattite e si escludono, altresì, le strisce litoranee pianeggianti di modesta estensione. Eventuali rilievi montagnosi o collinari, interclusi nella superficie pianeggiante e di estensione trascurabile, si considerano compresi nella zona di pianura.

Popolazione

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 2.1	- Movimento naturale della popolazione residente, movimento migratorio e popolazione residente per regione - Anno 1998	39
Tavola 2.2	- Popolazione residente per classe di età, regione e sesso al 1° gennaio 1999	40
Tavola 2.3	- Comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica e per regione e al 31 dicembre 1998	41
Tavola 2.4	- Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza da e per l'estero, per regione - Anno 1996	43
Tavola 2.5	- Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di cancellazione e di iscrizione - Anno 1996	44
Tavola 2.6	- Permessi di soggiorno per area geografica di provenienza e per regione al 1° gennaio - Anno 1998	46
Tavola 2.7	- Matrimoni, nati vivi, morti della popolazione presente per regione - Anno 1998	47
Tavola 2.8	- Matrimoni per rito e regione - Anno 1998	48
Tavola 2.9	- Nati vivi legittimi e naturali per sesso e regione - Anno 1998	49
Tavola 2.10	- Numero medio di figli per donna ed età media della donna al parto per ordine di nascita e regione di residenza - Anno 1995	50
Tavola 2.11	- Tassi di fecondità per età della madre - Confronti retrospettivi ...	50
Tavola 2.12	- Morti per stato civile e quozienti di mortalità per classe di età e sesso - Anno 1995	51
Tavola 2.13	- Morti nel primo anno di vita per classe di età e quozienti di natimortalità, mortalità perinatale e infantile per regione di residenza	52
Tavola 2.14	- Tavole di mortalità per sesso ed età - Confronti retrospettivi	53
Tavola 2.15	- Tavola di mortalità per sesso ed età - Anno 1995	54
Tavola 2.16	- Statura degli iscritti nelle liste di leva nati negli anni 1973-77	56
Tavola 2.17	- Superficie, densità e movimento della popolazione nei paesi europei - Anno 1996	58
Tavola 2.18	- Popolazione residente per sesso e classe di età nei paesi europei al 1° gennaio 1997	59
Tavola 2.19	- Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 1996 ...	62

Popolazione

La popolazione residente in Italia è costituita dalle persone – sia di cittadinanza italiana che straniera – dimoranti abitualmente nel territorio della Repubblica, anche se temporaneamente assenti. Per obbligo di legge tali persone debbono essere iscritte nell'anagrafe esistente presso ciascun Comune.

I Comuni inviano all'Istat i dati su movimento e ammontare della popolazione residente mensilmente, ma detti dati vengono pubblicati soltanto a livello provinciale e di capoluogo di provincia, anche se sono disponibili per singolo Comune.

Il numero dei nati della popolazione residente è dato dalle nascite che avvengono:

- nello stesso Comune di residenza della madre;
- in Comuni diversi da quello di residenza della madre;
- all'estero da genitori iscritti in anagrafe (atti trascritti dall'estero).

Analogamente il numero dei morti relativo alla popolazione residente è dato:

- dai decessi avvenuti nello stesso Comune di residenza;
- dai decessi avvenuti in Comuni diversi da quello di residenza (atti trascritti);
- dai decessi avvenuti all'estero di persone ancora iscritte in anagrafe (atti trascritti dall'estero).

Per la necessità di tenere conto degli atti trascritti, i dati sui nati vivi e i morti relativi ad un certo periodo di tempo (ad es. il mese) possono comprendere non solo gli eventi verificatisi in quel periodo, ma anche gli atti trascritti relativi a mesi precedenti ed escludere gli eventi la cui trascrizione avverrà successivamente. Quindi, a rigore, i nati vivi ed i morti relativi ad un dato anno non sono quelli verificatisi nell'anno, ma quelli registrati in anagrafe nell'anno stesso. E' evidente che a livello annuale le differenze risultano di scarsissima entità.

L'ammontare della popolazione residente alla fine

dell'anno è ottenuto, per ciascun Comune, aggiungendo al dato definitivo della popolazione residente rilevata al Censimento, i saldi naturale e migratorio relativi al periodo intercorrente tra la data di censimento e la fine dell'anno.

La dinamica della popolazione residente

Al 31 dicembre 1998 la popolazione residente risulta pari a 57.612.615 unità, di cui 27.967.670 maschi (48,5%) e 29.644.945 femmine (51,5%).

Per quanto riguarda la distribuzione della popolazione per ripartizione geografica, 25.630.313 abitanti (44,5%) sono residenti nelle regioni del Nord, 11.071.715 (19,2%) in quelle del Centro e 20.910.587 (pari al 36,3%) in quelle del Mezzogiorno.

E' stata registrata una variazione demografica positiva, pari a +49.261 unità, determinata dal saldo negativo del movimento naturale, pari a -44.068 unità e dal saldo positivo del movimento migratorio, pari a +93.329 unità.

Per la componente naturale, che si ottiene dalla differenza tra nascite e decessi, è da rilevare che nel 1998 il numero dei nati vivi è ammontato a 532.843 unità, mentre quello dei decessi è risultato pari a 576.911 unità. Rispetto all'anno precedente, per i primi si è verificata una diminuzione del 13,3 per mille, mentre per i secondi si è registrato un aumento del 21,7 per mille. Per il quinto anno consecutivo il saldo naturale risulta negativo con un tasso di -0,8 per mille abitanti residenti.

L'andamento della componente migratoria, data dalla differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche conseguenti a trasferimenti di residenza, nel 1998 è risultata positiva, con un aumento di entrambe le componenti: le iscrizioni da altri comuni e dall'estero hanno raggiunto la cifra complessiva di 1.417.168, con un incremento del 20,3 per mille rispetto al 1997, e le cancellazioni per altro comune o per l'estero sono risultate 1.323.839 con un incremento del 49 per mille. Nel complesso il

Figura 2.1 - Saldo naturale per ripartizione geografica - Anni 1996-98 (in migliaia)

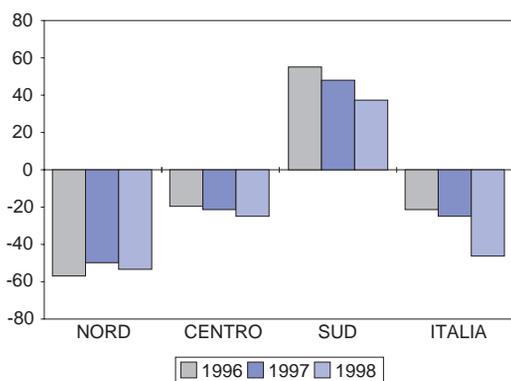
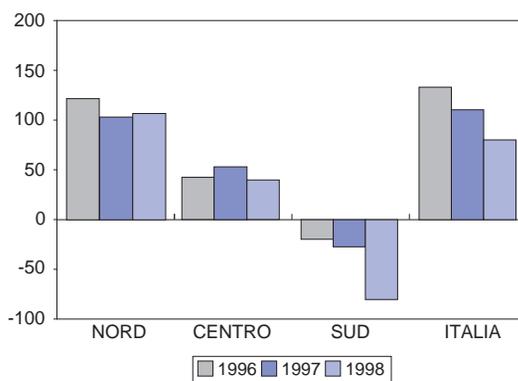


Figura 2.2 - Saldo migratorio per ripartizione geografica - Anni 1996-98 (in migliaia)



tasso d'incremento migratorio risulta pari al 1,6 per mille abitanti residenti.

Con riferimento alle due componenti del movimento migratorio, la differenza tra il numero di iscritti e quello dei cancellati, a livello nazionale, è dovuta per 108.989 unità al saldo migratorio con l'estero (165.969 persone iscritte contro 56.707 persone cancellate), e per -15.660 unità al saldo migratorio interno, comprensivo di operazioni di controllo e successiva revisione delle anagrafi.

Dall'analisi della dinamica della popolazione per ripartizione emerge che al Nord e al Centro il saldo naturale è negativo e il saldo migratorio è positivo, mentre nel Mezzogiorno si verifica l'opposto.

Il saldo negativo del movimento naturale pari a -44.068 unità registrato nel complesso del Paese rappresenta, perciò, la sintesi di eccedenze di morti rispetto ai nati vivi pari a 55.832 unità al Nord e 25.446 al Centro, alle quali si contrappone l'eccedenza di nati vivi sui morti pari a 37.210 unità nel Mezzogiorno.

Quest'ultima ripartizione è, perciò, ancora caratterizzata da una dinamica naturale positiva con un tasso pari a +1,8 per mille, mentre nel Nord e nel Centro si registra una diminuzione con tassi, rispettivamente pari, a -2,2 e -2,3 per mille.

Il saldo del movimento migratorio di +93.329 unità per l'Italia nel complesso è dovuto ad un numero di persone iscritte superiore alle persone cancellate al Nord e al Centro, rispettivamente di 119.115 e 44.556 unità, compensato in parte dal saldo negativo di 70.342 unità del Mezzogiorno.

I tassi di incremento migratorio al Nord e al Centro risultano pari, rispettivamente, a +4,7 e +4 per mille, mentre nel Mezzogiorno il tasso risulta negativo e pari a -3,4 per mille.

Per quanto riguarda, infine, la distribuzione della popolazione nei grossi centri abitati, alla fine del 1998, sono risultati residenti nei Comuni capoluogo 17.391.656 persone, ossia il 30,2% del totale. Rispetto all'anno precedente si registra una diminuzione di 54.677 unità (-3,1 per mille), dovuta alla somma del saldo naturale (39.101 unità) e del saldo migratorio (15.576 unità) entrambi negativi. Nei rimanenti Comuni, dove risiedono 40.220.959 abitanti (69,8% del totale), si registra, invece, un aumento di 103.938 persone, dovuto ad un saldo naturale negativo di 4.967 unità e ad un saldo migratorio positivo di 108.905.

La fecondità

A partire dagli anni '80, i principali indicatori demografici hanno, in generale, riconfermato o accentuato le tendenze manifestatesi negli anni '70 modificando progressivamente la tradizionale immagine dell'Italia, vale a dire quella di un Paese ad alti tassi di natalità. Questa trasformazione non può essere addebitata ad un'improvvisa rivoluzione del comportamento riproduttivo delle donne quanto piuttosto ad una sua lenta evoluzione.

La forte riduzione, registratasi sin dalla fine degli anni '70, della propensione delle donne italiane a procreare (misurata dall'indice di fecondità o numero medio di figli per donna) ha interessato tutte le regioni italiane, determinando non solo la

ben nota caduta dei livelli di fecondità, ma modificando anche le caratteristiche strutturali del comportamento riproduttivo, quali l'ordine e la cadenza delle nascite. Il risultato finale di tale evoluzione è che, attualmente, l'Italia, con un indice di fecondità di 1,21 figli per donna (stima 1996), segue in Europa solo la Spagna (1,15), la Lettonia (1,16) e la Repubblica Ceca (1,18) nella speciale classifica dei paesi meno prolifici. La nascita di un figlio continua a rappresentare un evento sempre più posticipato nel tempo: per il 1996 la stima dell'età media al parto è pari a 29,5 anni e risulta tra le più elevate del Continente, immediatamente dopo i Paesi Bassi (30,3), l'Irlanda e la Spagna (30) e la Finlandia (29,8). La progressiva riduzione delle nascite di ordine superiore al secondo, che nel 1995 costituivano soltanto il 13% del totale, consolida, inoltre, la caratteristica che vede le donne italiane limitare le scelte di fecondità ad uno o, al massimo, due figli.

La riduzione della fecondità ha avuto l'indubbio effetto di portare verso i livelli medi europei le regioni del meridione, ma non quello di ridurre sostanzialmente il divario tra il Nord e il Mezzogiorno del Paese. Nel 1989, rispetto al 1980, si manifesta una riduzione del tasso di fecondità totale del 22% nel Mezzogiorno (non è più garantita la sostituzione delle generazioni: i valori scendono da 2,20 a 1,72 figli per donna), del 19% nel Nord (da 1,35 a 1,09) e del 23% nel Centro (da 1,49 a 1,15). Nei primi anni '90, fino al 1995, la riduzione dell'indice di fecondità (-13,2%, da 1,36 a 1,18), prosegue con maggiore rapidità nelle regioni meridionali (-18,7%, da 1,71 a 1,39) rispetto a quelle centrali (-11,6%, da 1,21 a 1,07) e ancor più rispetto a quelle settentrionali (-7,1%, da 1,12 a 1,04), determinando però solo una lieve riduzione del divario tra le tre grandi aree territoriali. Nel 1995 la regione più prolifica è risultata la Campania, con 1,5 figli per donna, seguita dalla Sicilia, con 1,46. La meno prolifica in assoluto è, invece, risultata la Liguria con 0,92 figli per donna. Nel complesso sono ben 4 le Regioni nelle quali il livello di riproduzione è al di sotto del tetto dell'1 figlio per donna: oltre alla Liguria ci sono anche Toscana (0,98), Emilia-Romagna (0,97) e Friuli-Venezia Giulia (0,94).

L'innalzamento dell'età media al parto, sia per le prime nascite sia per la prosecuzione della discendenza, delinea soprattutto una tendenza a posticipare l'inizio della vita riproduttiva ma, in parte, anche un recupero di fecondità in età matura. Le donne che danno alla luce il primo figlio, infatti, alla fine degli anni '80, hanno in media oltre un anno e mezzo in più rispetto al 1980 (da 25,1 a 26,7 anni) e circa un anno e mezzo in meno rispetto al 1995 (28,1 anni). Come conseguenza si ha che la fecondità è in lieve ma costante aumento dopo i 30 anni di vita: nel 1995 è risultata pari a 0,57 figli per donna contro 0,54 nel 1990 e 0,50 nel lontano 1980; per trovare livelli superiori bisogna risalire alla seconda metà degli anni '70.

Dal punto di vista territoriale il fenomeno del posticipo della maternità porta ad acuire, anziché a ridurre, le differenze tra il Nord ed il Sud del Paese. Nel 1980, ad esempio, le madri del Mezzogiorno sono più giovani di circa un anno rispetto a quelle del Centro-nord (-0,6 anni nel Centro e -0,7 anni per il Nord). Le differenze tendono ad ampliarsi per tutti gli anni '80, fino agli inizi degli anni '90; nel 1995 il divario tra le età delle madri del Mezzogiorno e quelle del Centro-nord raddoppia.

La nuzialità

Nel 1998 sono stati celebrati 276.570 matrimoni, con un incremento dell'1,3% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, il tasso di nuzialità è risalito soltanto dal 4,7 per mille abitanti al 4,8. Per il secondo anno consecutivo si registra, dunque, una variazione positiva delle celebrazioni, dopo quella avutasi nel 1998 rispetto al 1997 (+0,3%), arrestando di fatto una lunga fase di declino iniziata nei primi anni '80, periodo nel quale si celebravano circa 320 mila matrimoni all'anno, e protrattasi, salvo alcune fluttuazioni, fino al 1996 quando se ne celebrarono 272 mila. Un confronto omogeneo con i livelli di nuzialità degli altri paesi europei evidenzia che il 1996, anno di minimo storico per il nostro Paese, vede l'Italia appena sotto la media della UE (5,1 per mille).

Va sottolineato che proporzionalmente in aumento risultano i matrimoni celebrati con rito civile, superando ormai ampiamente la quota del 21% del totale (nel 1980 rappresentavano il 12%). Il matrimonio diventa non solo un evento più raro nella vita degli italiani (la propensione al matrimonio diminuisce sia per i celibi sia per le nubili), ma anche più tardivo (i maschi nel 1996 si sposano mediamente oltre due anni dopo, rispetto al 1980; per le femmine l'aumento è ancora maggiore: circa tre anni di differenza tra le spose del 1980 e quelle del 1996).

La sopravvivenza

Il quadro evolutivo della mortalità conferma le tendenze registrate nel corso degli anni '80 con una continua riduzione dei rischi di morte nella maggior parte delle età adulte e senili, ma anche nella prima infanzia e con un conseguente aumento della vita media (cioè del numero medio di anni vita attesi), passata nel periodo 1981-95, da 71,0 a 74,6 anni per gli uomini e da 77,8 a 81,0 anni per le donne. Per il 1996 è stimato, in attesa dei dati definitivi, un ulteriore incremento della vita media di circa 0,3 anni per i primi e di 0,2 per le seconde. Con un vantaggio di circa un anno di sopravvivenza in più rispetto alla media dei paesi della UE (rispettivamente 74 per gli uomini e 80,5 per le donne), l'Italia (74,9 e 81,2) figura nel panorama europeo come uno dei paesi più longevi. Condizioni di sopravvivenza migliori di quelle italiane si hanno sola-

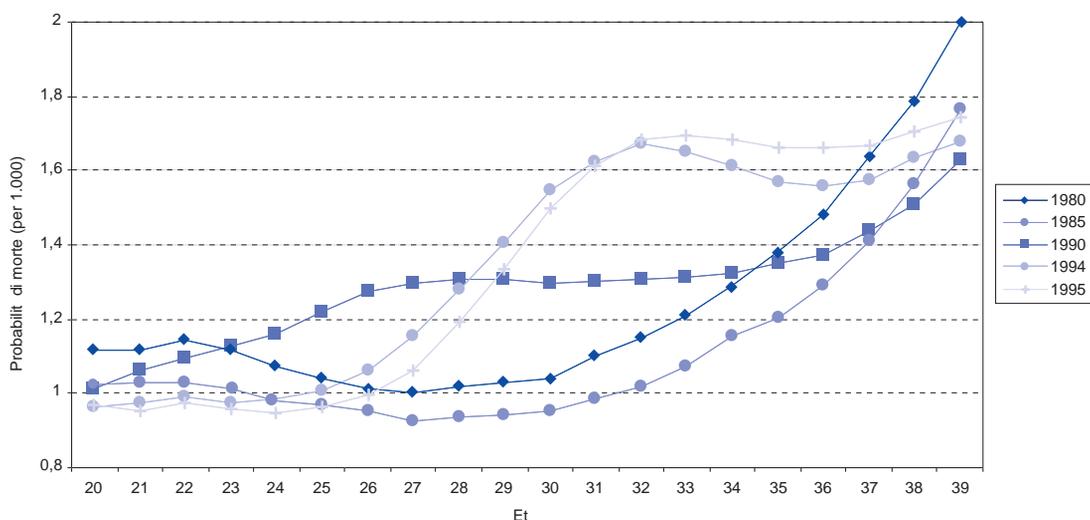
mente in Svezia ed in Svizzera, in Grecia ed in Norvegia (ma solo relativamente agli uomini), in Francia ed in Spagna (solo relativamente alle donne). Per quanto riguarda le differenze di genere, in Italia come del resto in altri paesi europei (Belgio, Francia e Germania), la differenza tra la vita media dei maschi e delle femmine, è rimasta pressoché costante nel periodo 1981-95 e, negli ultimi quattro anni, è risultata pari a 6,4 anni.

Riguardo alle differenze territoriali si registra tra i maschi del Nord (a più elevata mortalità) un riavvicinamento (nel periodo 1980-93 la vita media passa da 70,1 anni a 74,2) ai livelli di sopravvivenza del Mezzogiorno (da 71,7 a 74,5); viceversa le femmine risultano più penalizzate nel Mezzogiorno (la vita media passa da 76,9 a 80) e lo svantaggio rispetto al Nord (da 77,8 a 81,2) registra un lieve incremento. Infine, nel Centro, nel corso degli anni '80, si registrano aumenti di sopravvivenza leggermente più bassi tanto rispetto al Nord quanto al Mezzogiorno, ma, alla fine del periodo esaminato, l'Italia centrale risulta essere ancora la ripartizione geografica con i più alti livelli di sopravvivenza (nel periodo 1980-93 la vita media dei maschi passa da 72,1 a 75,1 e quella delle femmine da 78,6 a 81,2).

Si conferma, nel 1995, la contro tendenza che ha visto negli anni più recenti aumentare la mortalità per i giovani di età compresa tra i 20 e i 39 anni. Tale fenomeno è più accentuato tra i giovani di sesso maschile, di età compresa tra i 25 ed i 34 anni, e residenti nelle regioni settentrionali. Gli incrementi delle probabilità di morte in questa fascia di età sono senza precedenti e tali da annullare, nell'arco di un quinquennio, i guadagni realizzati in alcuni decenni. Le morti per AIDS, *overdose* e incidenti stradali sono le principali cause di questo fenomeno manifestatosi negli ultimi anni.

Per la mortalità feto-infantile, il cui livello può considerarsi uno degli indicatori delle condizioni socioeconomiche di una società, viene confermato il *trend* decrescente degli anni '70. La riduzione si è rivelata più marcata per i morti nel primo anno di vita che non per i nati morti, nel corso degli anni '80, restando pressoché costante negli anni '90. Il numero di morti nel primo anno di vita si è quasi dimezzato (-47,7%) nel corso degli anni '80, e ulteriormente ridotto, negli anni '90 (-24,6%), nonostante i livelli raggiunti siano ormai molto bassi. Per i nati morti i tassi di decremento sono pari a -42,6% per il primo periodo e -23,4% per gli anni '90. Il quoziente di mortalità infantile si è progressivamente avvicinato ai livelli medi europei raggiungendo nel 1996 il 6 per mille (5,5 per mille la media per i paesi della UE), restando però ancora distante dai valori minimi, intorno al 4 per mille, che si registrano tra i paesi del nord Europa. A livello territoriale, nonostante che in alcune regioni la mortalità infantile sia già a livello dei paesi nord-europei, sussistono tuttora delle notevoli differenze tra il Centro-nord (5 per mille) e il Mezzogiorno (7,4 per mille).

Figura 2.3 - Evoluzione recente della probabilità di morire tra i 20 ed i 39 anni per i maschi



La presenza degli stranieri

Così come per gli anni precedenti, anche nel 1998 la presenza stabile di stranieri è risultata in aumento, soprattutto nelle regioni centro-settentrionali, che, al 1° gennaio 1998, ospitavano l'83,4% degli stranieri regolarmente presenti in Italia. Nel complesso il numero di cittadini stranieri con permesso di soggiorno in corso di effettiva validità risulta alla stessa data circa pari a 1 milione 23 mila, di cui 816 mila provenienti da paesi a forte pressione migratoria, vale a dire dai paesi extracomunitari esclusi quelli sviluppati (come ad esempio Stati Uniti e Canada). L'incremento dei permessi è stato solo del 3,7% rispetto all'anno precedente ma ben del 40,3% rispetto al 1996, ultimo anno prima della regolarizzazione consentita dal decreto Dini, quando se ne contavano circa 730 mila. Per i paesi a forte pressione migratoria, l'incremento tra il 1997 ed il 1998 è stato del 3,8%, a fronte di un 3,6% degli altri paesi. Rispetto a due anni fa, tuttavia, l'incremento è stato del 53% per i primi e del 6,3% per i secondi. Stabile il numero dei permessi di soggiorno dei cittadini provenienti dai paesi dell'America settentrionale (-0,6% rispetto al 1997, -0,3% rispetto al 1996), in aumento quelli dai paesi della UE (+5,5% +10%), mentre rimane forte l'incremento dai paesi dell'Europa centro-orientale (+2,6%, +48,5%).

I cittadini dell'Africa settentrionale, che hanno sfondato la soglia dei 200 mila, sono quelli che hanno maggiormente usufruito della regolarizzazione (+52% in due anni) e sono costituiti in prevalenza da marocchini. Tuttavia rimane sempre l'Europa centro-orientale l'area geografica più rappresentata con circa 227 mila presenze, dove si segnala un cospicuo incremento della comunità albanese. L'Asia orientale, con 108 mila presenze, si conferma come terza area geografica tra i paesi a forte

pressione migratoria, soprattutto per effetto dell'aumento dei filippini, mentre l'incremento assai cospicuo dei peruviani ha contribuito ad elevare la componente latino-americana che conta in tutto 86 mila presenze.

Le regioni che vantano il maggior numero di presenze regolari sono la Lombardia (220 mila) ed il Lazio (205 mila), seguite a notevole distanza dal Veneto (83 mila), dall'Emilia-Romagna (82 mila) e dalla Toscana (69 mila).

La statura degli italiani

Tra i numerosi dati messi a disposizione dal Ministero della Difesa - Direzione Generale Leva Reclutamento Obbligatorio Militarizzazione - Mobilitazione Civile e Corpi Ausiliari, è stata calcolata la statura media degli iscritti nelle liste di leva dei nati negli anni che vanno dal 1973 al 1977.

A livello nazionale nel corso del quinquennio in esame, confermando un ben noto trend storico di crescita, la statura media è passata da cm 174,12 per i nati nel 1973 a cm 174,44 per i nati nel 1977, con un incremento di cm 0,32.

Analizzando la ripartizione percentuale degli iscritti nelle liste di leva per classe di statura, si osserva, nel periodo in esame, un incremento della percentuale di individui nella classe "180 cm. e oltre". Tale comportamento si è riscontrato per tutte le regioni italiane, anche se in maniera differenziata sul territorio.

Nelle regioni del Centro-nord la statura media è passata da cm 175,26 nel 1973 a cm 175,61 nel 1977, con una variazione di cm 0,35. Nel Mezzogiorno l'incremento è stato di cm 0,47, essendo la statura media passata da cm 172,40 a cm 172,87.

Relativamente ai militari della leva 1977, la regione che ha evidenziato il valore medio più elevato è

stata il Friuli-Venezia Giulia che, per la prima volta in Italia, ha fatto riscontrare una statura media molto vicina ai 178 cm (cm 177,93 e cm 177,99 rispettivamente per la leva 1976 e 1977) confermando ulteriormente il primato che anche in precedenza le apparteneva. La seconda regione della graduatoria è il Trentino-

Alto Adige con un valore della statura media di cm 177, seguita al terzo posto dal Veneto con cm 176,99.

Sempre con riferimento alla leva del 1977, la regione con il valore più basso della statura media è la Sardegna (cm 171,11), seguita dalla Calabria (172,13) e dalla Sicilia (172,41).

Figura 2.4 - Statura degli iscritti nelle liste di leva nati negli anni dal 1973 al 1977 per ripartizione geografica

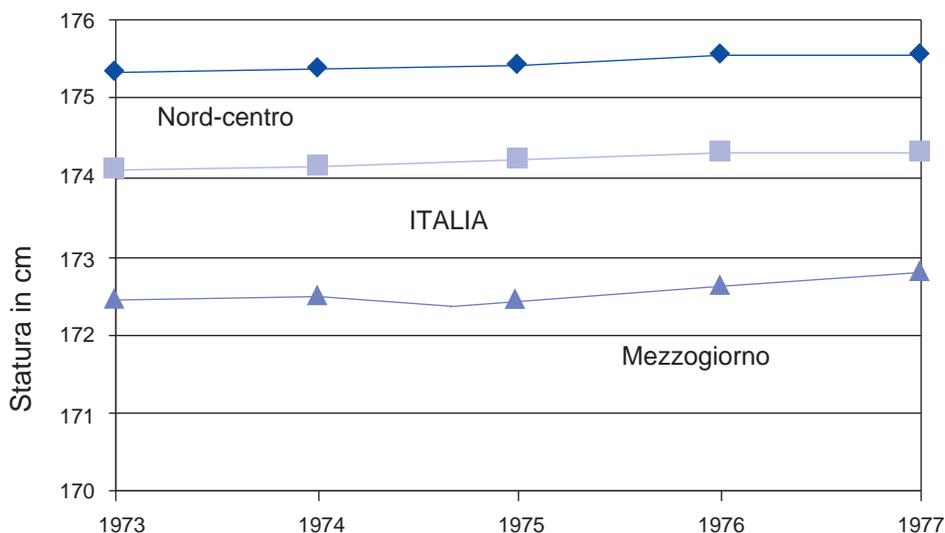


Figura 2.5 - Statura degli iscritti nelle liste di leva nati nel 1977 per regione

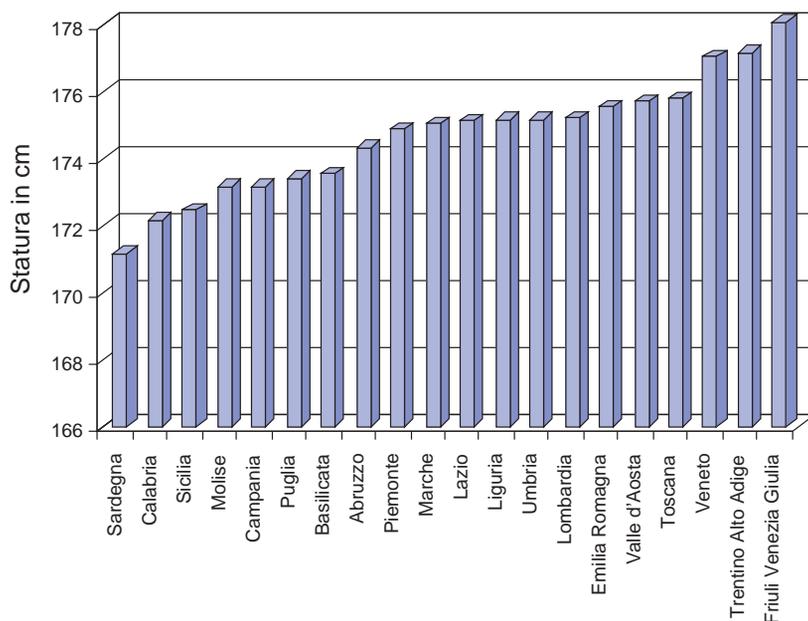




Tavola 2.1 - Movimento naturale della popolazione residente, movimento migratorio e popolazione residente per regione - Anno 1998

ANNI REGIONI	Movimento naturale			Movimento migratorio				Popolazione residente al 31 dicembre	
	Nati vivi	Morti	Saldo tra nati vivi e morti	Iscritti		Cancellati			Saldo tra iscritti e cancellati
				Da altri Comuni (a)	Dall'estero	Per altri Comuni (a)	Per l'estero		
1994	536.665	557.513	-20.848	1.307.861	105.891	1.201.378	61.437	150.937	57.268.578
1995	526.064	555.203	-29.139	1.241.759	100.788	1.198.870	50.120	93.557	57.332.996
1996	536.740	557.756	-21.016	1.185.854	178.464	1.163.565	51.756	148.997	57.460.977
1997	540.048	564.679	-24.631	1.216.241	172.743	1.208.568	53.408	127.008	57.563.354
ANNO 1998									
Piemonte	34.658	49.784	-15.126	123.733	11.838	120.587	3.248	11.736	4.288.051
Valle d'Aosta	1.085	1.261	-176	4.513	259	4.113	100	559	119.993
Lombardia	80.999	88.672	-7.673	254.696	41.710	238.856	9.915	47.635	9.028.913
Trentino-Alto Adige	10.330	8.396	1.934	19.032	3.353	17.831	1.195	3.359	929.574
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>5.442</i>	<i>3.760</i>	<i>1.682</i>	<i>8.082</i>	<i>1.756</i>	<i>8.394</i>	<i>809</i>	<i>635</i>	<i>459.687</i>
<i>Trento</i>	<i>4.888</i>	<i>4.636</i>	<i>252</i>	<i>10.950</i>	<i>1.597</i>	<i>9.437</i>	<i>386</i>	<i>2.724</i>	<i>469.887</i>
Veneto	41.450	43.177	-1.727	108.222	15.523	99.821	3.793	20.131	4.487.560
Friuli-Venezia Giulia	9.012	14.852	-5.840	27.114	3.936	24.391	1.557	5.102	1.183.916
Liguria	11.158	22.213	-11.055	35.821	4.137	36.588	1.614	1.756	1.632.536
Emilia-Romagna	30.621	46.790	-16.169	106.895	13.116	88.334	2.840	28.837	3.959.770
Toscana	26.803	41.948	-15.145	78.350	12.766	72.309	2.402	16.405	3.528.563
Umbria	6.432	9.719	-3.287	13.572	2.894	11.631	587	4.248	832.675
Marche	12.154	16.060	-3.906	28.777	4.758	23.958	1.101	8.476	1.455.449
Lazio	46.246	49.354	-3.108	97.933	20.127	99.200	3.433	15.427	5.255.028
Abruzzo	11.072	12.992	-1.920	22.958	3.261	22.006	1003	3.210	1.277.330
Molise	2.846	3.604	-758	4.671	651	5.053	425	-156	328.980
Campania	69.664	47.911	21.753	120.012	6.194	147.519	4.759	-26.072	5.792.580
Puglia	43.169	33.927	9.242	49.754	6.024	64.365	4.301	-12.888	4.086.422
Basilicata	5.739	5.659	80	6.646	757	9.398	562	-2.557	607.853
Catabria	20.850	18.310	2.540	32.018	3.558	40.739	3.651	-8.814	2.064.718
Sicilia	55.313	47.900	7.413	85.413	9.085	102.901	8.843	-17.246	5.098.234
Sardegna	13.242	14.382	-1140	31.342	1.749	37.532	1.378	-5.819	1.654.470
ITALIA	532.843	576.911	-44.068	1.251.472	165.696	1.267.132	56.707	93.329	57.612.615
NORD-CENTRO	310.948	392.226	-81.278	898.658	134.417	837.619	31.785	163.671	36.702.028
MEZZOGIORNO	221.895	184.685	37.210	352.814	31.279	429.513	24.922	-70.342	20.910.587

Fonte: R 2.4

(a) Il numero di iscritti e cancellati da/per altri Comuni non coincide, a livello nazionale, per due diversi motivi: da un lato, parte delle differenze è da imputare allo sfasamento temporale tra data di cancellazione di una persona dal Comune di emigrazione e data di iscrizione della stessa presso il Comune di immigrazione e, dall'altro, bisogna tener conto del significativo numero di pratiche anagrafiche di sola iscrizione o cancellazione, conseguenti a verifiche post-censuarie (sostanzialmente iscrizioni di persone non censite e cancellazioni di persone censite per errore) o ad accertamenti anagrafici correnti (principalmente cancellazioni di persone irreperibili).

«Per saperne di più»

CNR, *Aspetti e problemi dell'invecchiamento della popolazione*. A. Golini-P. Pruno-P. Calvani. Roma, 1997.
 EUROSTAT, *Migration statistics: 1996*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *Population, household and dwellings in Europe: main results of the 1990/1991 censuses*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Demographic Statistics: data 1995-98*. Luxembourg, 1999.
 ISTAT, *Codici dei Comuni, 1° gennaio 1998*. (Floppy disk).
 ISTAT, *Decessi: caratteristiche demografiche e sociali: anno 1995*. Roma, 1999. (Annuario n. 4).
 ISTAT, *Indicatori provinciali di fecondità: anni 1975-1994*. Roma, 1998. (Informazioni n. 84)
 ISTAT, *Internal Migration and Regional Population Dynamics in Italy*. Roma, 1998. (Essays n. 3).
 ISTAT, *La fecondità nelle regioni italiane: analisi per coorti. Anni 1952-1993*. Roma 1997. (Informazioni n. 35).

Tavola 2.3 - Comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica e per regione al 31 dicembre 1998

REGIONI	Classi di ampiezza demografica									
	Fino a 500		501-1.000		1.001-2.000		2.001-3.000		3.001-4.000	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	348	100.804	278	205.803	256	367.996	105	257.468	54	188.101
Valle d'Aosta	27	7.637	17	12.357	15	21.357	9	23.242	2	6.908
Lombardia	157	48.846	212	159.915	335	490.760	191	470.030	142	486.940
Trentino-Alto Adige	57	19.016	81	59.022	92	130.142	49	122.138	22	73.749
Bolzano-Bozen	6	2.022	14	11.254	29	42.955	32	81.326	13	43.792
Trento	51	16.994	67	47.768	63	87.187	17	40.812	9	29.957
Veneto	9	2.932	31	24.033	88	137.776	85	211.868	67	232.417
Friuli-Venezia Giulia	17	6.650	29	21.955	47	70.254	43	106.943	15	52.882
Liguria	44	13.274	53	36.426	43	62.284	24	58.570	12	40.387
Emilia-Romagna	3	704	13	11.338	35	53.133	45	110.080	36	125.314
Toscana	2	764	19	14.851	42	64.449	31	79.317	26	90.626
Umbria	4	1.388	6	4.299	25	39.001	12	30.329	10	34.569
Marche	14	4.706	39	30.344	53	77.890	38	90.324	28	96.654
Lazio	36	12.028	53	40.243	75	111.173	42	104.945	31	104.173
Abruzzo	50	17.115	51	37.747	87	124.863	30	72.743	24	81.485
Molise	17	5.470	41	31.811	42	56.960	16	38.380	5	16.132
Campania	5	2.183	46	36.584	124	188.561	73	178.363	59	200.429
Puglia	2	623	2	1.545	24	38.391	24	60.111	15	52.063
Basilicata	2	909	17	14.089	35	53.050	18	42.925	16	54.846
Calabria	5	2.156	51	39.732	106	154.357	79	194.511	51	178.455
Sicilia	2	721	22	17.907	55	82.623	37	94.312	50	176.389
Sardegna	35	11.210	64	47.585	104	147.569	53	128.100	38	129.708
ITALIA	836	259.136	1125	847.586	1683	2.472.589	1004	2.474.699	703	2.422.227
NORD-CENTRO	718	218.749	831	620.586	1106	1.626.215	674	1.665.254	445	1.532.720
MEZZOGIORNO	118	40.387	294	227.000	577	846.374	330	809.445	258	889.507

REGIONI	Classi di ampiezza demografica									
	4.001-5.000		5.001-10.000		10.001-15.000		15.001-20.000		20.001-30.000	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	37	162.433	68	474.680	17	207.893	14	240.729	12	294.355
Valle d'Aosta	3	13.679	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	128	573.843	225	1.601.526	64	782.853	34	590.608	21	498.122
Trentino-Alto Adige	11	49.057	16	104.315	5	68.817	2	34.282	-	-
Bolzano-Bozen	7	31.613	9	57.204	3	40.473	1	18.198	-	-
Trento	4	17.444	7	47.111	2	28.344	1	16.084	-	-
Veneto	52	230.437	147	1.020.654	53	628.805	19	330.790	15	366.999
Friuli-Venezia Giulia	11	49.747	36	249.407	14	167.014	2	33.781	1	26.821
Liguria	8	35.972	27	186.679	13	154.980	1	19.682	5	126.915
Emilia-Romagna	39	175.283	93	658.139	33	397.148	13	216.189	14	332.352
Toscana	23	105.151	64	473.746	29	351.930	15	252.832	15	355.410
Umbria	7	32.474	9	58.818	6	76.356	4	66.105	3	66.578
Marche	11	50.053	32	224.206	11	133.738	6	101.133	4	109.305
Lazio	20	89.989	58	414.651	16	198.074	9	154.886	13	305.249
Abruzzo	11	49.325	28	192.359	10	122.888	1	16.946	5	117.148
Molise	3	14.332	8	52.397	1	10.881	-	-	1	21.000
Campania	29	129.874	98	693.347	41	512.463	16	289.748	20	499.525
Puglia	18	79.607	64	454.937	36	452.555	23	383.204	21	509.642
Basilicata	9	39.751	23	148.801	6	77.529	3	49.810	-	-
Calabria	29	129.293	53	364.173	16	188.767	8	141.915	2	45.761
Sicilia	28	125.562	90	646.672	40	484.945	11	194.661	25	616.967
Sardegna	20	88.000	34	234.145	15	183.642	1	19.789	5	121.886
ITALIA	497	2.223.862	1173	8.253.652	426	5.201.278	182	3.137.090	182	4.414.035
NORD-CENTRO	350	1.568.118	775	5.466.821	261	3.167.608	119	2.041.017	103	2.482.106
MEZZOGIORNO	147	655.744	398	2.786.831	165	2.033.670	63	1.096.073	79	1.931.929

Tavola 2.3 segue - Comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica e per regione al 31 dicembre 1998

REGIONI	Classi di ampiezza demografica									
	30.001-40.000		40.001-50.000		50.001-65.000		65.001-80.000		80.001-100.000	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	5	170.132	6	277.134	3	164.534	1	73.311	1	90.672
Valle d'Aosta	1	34.813	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	16	553.770	7	323.194	3	165.007	4	298.768	3	249.726
Trentino-Alto Adige	2	67.788	-	-	-	-	-	-	1	97.043
Bolzano-Bozen	1	33.807	-	-	-	-	-	-	1	97.043
Trento	1	33.981	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	7	249.721	-	-	2	103.003	-	-	1	81.702
Friuli-Venezia Giulia	1	37.221	1	48.555	-	-	-	-	1	94.821
Liguria	-	-	1	40.379	2	119.231	-	-	1	96.320
Emilia-Romagna	3	98.413	1	40.545	3	178.127	-	-	2	188.267
Toscana	5	170.156	3	134.195	3	163.425	3	206.236	4	355.259
Umbria	3	107.364	-	-	1	52.470	-	-	-	-
Marche	3	113.300	3	129.029	2	107.699	-	-	2	187.068
Lazio	11	391.702	5	229.841	5	271.512	1	66.884	-	-
Abruzzo	4	148.884	-	-	2	109.354	1	69.636	-	-
Molise	1	30099	-	-	1	51.518	-	-	-	-
Campania	15	511.095	7	316.010	10	578.895	2	140.508	4	352.417
Puglia	9	300.420	5	221.464	8	457.417	-	-	4	378.341
Basilicata	-	-	-	-	1	56.628	1	69.515	-	-
Calabria	4	141.241	-	-	1	59.998	2	147.465	1	96.975
Sicilia	9	301.065	6	257.488	7	387.804	3	216.895	1	80.546
Sardegna	3	102.887	2	83.426	-	-	1	68.384	-	-
ITALIA	102	3.530.071	47	2.101.260	54	3.026.622	19	1.357.602	26	2.349.157
NORD-CENTRO	57	1.994.380	27	1.222.872	24	1.325.008	9	645.199	16	1.440.878
MEZZOGIORNO	45	1.535.691	20	878.388	30	1.701.614	10	712.403	10	908.279

REGIONI	Classi di ampiezza demografica							
	100.001-250.000		250.001-500.000		Oltre 500.000		Totale	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	1	102.289	-	-	1	909.717	1.207	4.288.051
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	74	119.993
Lombardia	3	427.220	-	-	1	1.307.785	1.546	9.028.913
Trentino-Alto Adige	1	104.205	-	-	-	-	339	929.574
Bolzano-Bozen	-	-	-	-	-	-	116	459.687
Trento	1	104.205	-	-	-	-	223	469.887
Veneto	2	320.180	2	546.243	-	-	580	4.487.560
Friuli-Venezia Giulia	1	217.865	-	-	-	-	219	1.183.916
Liguria	-	-	-	-	1	641.437	235	1.632.536
Emilia-Romagna	7	992.732	1	382.006	-	-	341	3.959.770
Toscana	2	333.456	1	376.760	-	-	287	3.528.563
Umbria	2	262.924	-	-	-	-	92	832.675
Marche	-	-	-	-	-	-	246	1.455.449
Lazio	1	113.270	-	-	1	2.646.408	377	5.255.028
Abruzzo	1	116.837	-	-	-	-	305	1.277.330
Molise	-	-	-	-	-	-	136	328.980
Campania	1	142.458	-	-	1	1.020.120	551	5.792.580
Puglia	2	364.534	1	331.568	-	-	258	4.086.422
Basilicata	-	-	-	-	-	-	131	607.853
Calabria	1	179.919	-	-	-	-	409	2.064.718
Sicilia	1	126.721	2	600.405	1	686.551	390	5.098.234
Sardegna	2	288.139	-	-	-	-	377	1.654.470
ITALIA	28	4.092.749	7	2.236.982	6	7.212.018	8.100	57.612.615
NORD-CENTRO	20	2.874.141	4	1.305.009	4	5.505.347	5.543	36.702.028
MEZZOGIORNO	8	1.218.608	3	931.973	2	1.706.671	2.557	20.910.587

Fonte: R 2.4

«Per saperne di più»

ISTAT, *La fecondità regionale nel 1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 97).
 ISTAT, *La presenza straniera in Italia negli anni '90*. Roma 1998. (Informazioni n. 61).
 ISTAT, *La presenza straniera in Italia: anni 1992-1995*. Roma in corso di pubblicazione.
 ISTAT, *La presenza straniera in Italia: caratteristiche demografiche. Permessi di soggiorno al 1.1.1997 - Residenti stranieri al 1.1.1997 - Nascite e matrimoni nel 1995*. Roma, 1999. (Informazioni n. 6).

Tavola 2.4 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza da e per l'estero, per regione - Anno 1996

REGIONI	Europa			Africa	America	Asia	Oceania	Totale
	UE	Altri Paesi europei	Totale					
ISCRITTI								
Piemonte	1.299	4.463	5.762	6.460	2.499	1.159	23	15.903
Valle d'Aosta	45	77	122	137	48	15		322
Lombardia	3.458	6.752	10.210	9.438	4.479	5.142	81	29.350
Trentino-Alto Adige	753	1.647	2.400	379	272	194	9	3.254
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>599</i>	<i>900</i>	<i>1.499</i>	<i>124</i>	<i>90</i>	<i>141</i>	<i>5</i>	<i>1.859</i>
<i>Trento</i>	<i>154</i>	<i>747</i>	<i>901</i>	<i>255</i>	<i>182</i>	<i>53</i>	<i>4</i>	<i>1.395</i>
Veneto	1.331	6.324	7.655	4.775	1.567	1.663	46	15.706
Friuli-Venezia Giulia	589	2.012	2.601	346	500	209	21	3.677
Liguria	711	1.158	1.869	1.389	1.850	497	12	5.617
Emilia-Romagna	1.088	4.008	5.096	4.851	1.442	2.400	9	13.798
Toscana	1.199	4.468	5.667	2.699	1.572	2.050	18	12.006
Umbria	370	1.455	1.825	888	453	416	5	3.587
Marche	479	2.114	2.593	952	594	437	23	4.599
Lazio	1.923	6.373	8.296	3.849	2.994	4.164	56	19.359
Abruzzo	373	1.821	2.194	484	594	313	48	3.633
Molise	142	240	382	64	161	17	11	635
Campania	1.061	1.981	3.042	4.985	1.155	948	39	10.169
Puglia	1.373	4.605	5.978	2.054	457	337	20	8.846
Basilicata	150	560	710	242	100	66	1	1.119
Calabria	721	1.099	1.820	2.049	569	443	54	4.935
Sicilia	2.609	2.363	4.972	5.117	1.143	1.456	73	12.761
Sardegna	622	371	993	1.307	125	252	14	2.691
ITALIA	20.296	53.891	74.187	52.465	22.574	22.178	563	171.967
NORD-CENTRO	13.245	40.851	54.096	36.163	18.270	18.346	303	127.178
MEZZOGIORNO	7.051	13.040	20.091	16.302	4.304	3.832	260	44.789
CANCELLATI								
Piemonte	1.450	510	1.960	273	633	172	32	3.070
Valle d'Aosta	39	10	49	7	13	9	0	78
Lombardia	2.592	1.207	3.799	462	1.210	620	69	6.160
Trentino-Alto Adige	713	247	960	56	128	33	15	1.192
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>579</i>	<i>107</i>	<i>686</i>	<i>17</i>	<i>40</i>	<i>12</i>	<i>6</i>	<i>761</i>
<i>Trento</i>	<i>134</i>	<i>140</i>	<i>274</i>	<i>39</i>	<i>88</i>	<i>21</i>	<i>9</i>	<i>431</i>
Veneto	1.064	469	1.533	286	566	123	48	2.556
Friuli-Venezia Giulia	524	534	1.058	99	314	66	37	1.574
Liguria	701	198	899	126	270	102	22	1.419
Emilia-Romagna	821	454	1.275	250	370	140	14	2.049
Toscana	675	303	978	136	376	153	28	1.671
Umbria	147	74	221	50	86	25	6	388
Marche	221	264	485	80	173	63	5	806
Lazio	2.738	631	3.369	474	1.472	640	109	6.064
Abruzzo	277	173	450	41	257	23	26	797
Molise	190	90	280	5	111	4	2	402
Campania	1.287	707	1.994	67	630	32	54	2.777
Puglia	2.361	871	3.232	112	408	59	17	3.828
Basilicata	240	114	354	9	63	10	5	441
Calabria	1.444	688	2.132	23	528	6	30	2.719
Sicilia	6.137	1.054	7.191	148	1.119	39	131	8.628
Sardegna	668	100	768	26	58	33	6	891
ITALIA	24.289	8.898	32.987	2.730	8.785	2.352	656	47.510
NORD-CENTRO	11.685	4.901	16.586	2.299	5.611	2.146	385	27.027
MEZZOGIORNO	12.604	3.797	16.401	431	3.174	206	271	20.483

Fonte: R 2.1

Tavola 2.5 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza, secondo la regione di cancellazione e di iscrizione - Anno 1996

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)							
	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Trentino-Alto Adige			Veneto	Friuli-Venezia Giulia
				Totale	Bolzano-Bozen	Trento		
Piemonte	88.623	523	4.534	174	52	122	1.156	320
Valle d'Aosta	388	2.628	91	23	8	15	58	5
Lombardia	4.972	179	168.552	824	170	654	3.455	854
Trentino-Alto Adige	111	18	551	13.455	6.317	7.138	786	130
Bolzano-Bozen	43	14	163	6.551	6.094	457	313	65
Trento	68	4	388	6.904	223	6.681	473	65
Veneto	663	45	2.678	839	245	594	71.422	1.685
Friuli-Venezia Giulia	267	19	601	153	74	79	1.554	15.218
Liguria	3.314	82	2.094	93	20	73	428	157
Emilia-Romagna	664	28	3.131	238	74	164	1.550	287
Toscana	615	33	1.504	149	64	85	603	194
Umbria	129	7	375	43	10	33	120	36
Marche	232	9	605	62	17	45	264	68
Lazio	1.156	61	2.928	347	126	221	1.703	526
Abruzzo	287	10	778	52	19	33	267	54
Molise	103	6	236	9	3	6	71	17
Campania	2.921	48	6.815	347	90	257	2.049	660
Puglia	2.586	36	6.724	330	118	212	2.144	492
Basilicata	579	16	862	32	18	14	142	40
Calabria	2.812	254	5.444	259	145	114	977	199
Sicilia	4.554	59	8.988	366	91	275	2.158	549
Sardegna	1.296	61	2.112	106	48	58	662	144
ITALIA	116.272	4.122	219.603	17.901	7.709	10.192	91.569	21.635
NORD-CENTRO	101.134	3.632	187.644	16.400	7.177	9.223	83.099	19.480
MEZZOGIORNO	15.138	490	31.959	1.501	532	969	8.470	2.155

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)							
	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise
Valle d'Aosta	61	39	36	6	13	30	20	5
Lombardia	2.248	4.436	2.129	394	1.029	2.148	782	177
Trentino-Alto Adige	52	234	148	35	99	153	40	2
Bolzano-Bozen	18	103	87	13	64	76	16	1
Trento	34	131	61	22	35	77	24	1
Veneto	281	1.628	559	140	208	902	169	47
Friuli-Venezia Giulia	66	297	194	51	86	389	78	13
Liguria	19.995	806	1.328	89	178	568	90	32
Emilia-Romagna	650	55.540	1.112	231	949	870	422	87
Toscana	1.174	1.265	46.060	729	314	1.640	235	58
Umbria	81	206	568	6.517	363	1.038	115	26
Marche	125	900	329	255	14.954	657	635	50
Lazio	649	1.537	2.384	2.081	1.441	53.580	2.029	377
Abruzzo	91	602	233	137	646	1.662	12.987	240
Molise	17	229	99	31	65	396	337	2.440
Campania	732	6.334	3.841	883	1.196	5.733	884	411
Puglia	476	5.003	1.336	387	1.350	2.202	707	384
Basilicata	81	702	326	46	116	376	59	15
Calabria	727	2.305	1.219	263	255	1.971	133	53
Sicilia	1.149	3.957	2.640	345	622	2.300	290	79
Sardegna	501	915	731	158	168	935	70	28
ITALIA	31.735	88.104	66.361	13.002	24.425	78.708	20.414	4.651
NORD-CENTRO	27.961	68.057	55.936	10.752	20.007	63.133	4.947	1.001
MEZZOGIORNO	3.774	20.047	10.425	2.250	4.418	15.575	15.467	3.650

Tavola 2.5 segue - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza, secondo la regione di cancellazione e di iscrizione - Anno 1996

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)								
	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia	Nord- centro	Mezzogiorno
Piemonte	1.480	1.396	288	1.614	2.745	1.108	111.012	101.922	9.090
Valle d'Aosta	28	42	0	90	23	49	3.635	3.378	257
Lombardia	2.894	3.074	354	2.685	4.177	1.292	206.655	191.220	15.435
Trentino-Alto Adige	144	117	11	74	201	50	16.411	15.772	639
Bolzano-Bozen	47	54	1	41	118	18	7.806	7.510	296
Trento	97	63	10	33	83	32	8.605	8.262	343
Veneto	814	663	40	325	711	266	84.085	81.050	3.035
Friuli-Venezia Giulia	292	220	35	104	257	142	20.036	18.895	1.141
Liguria	432	356	44	396	650	577	31.709	29.132	2.577
Emilia-Romagna	1.458	1.334	132	664	1.155	365	70.867	65.250	5.617
Toscana	1.378	516	122	582	1.110	536	58.817	54.280	4.537
Umbria	276	148	15	145	149	74	10.431	9.483	948
Marche	248	521	24	91	193	69	20.291	18.460	1.831
Lazio	3.353	1.484	261	1.458	1.561	1.168	80.084	68.393	11.691
Abruzzo	549	481	24	89	144	66	19.399	4.819	14.580
Molise	312	234	27	39	40	36	4.744	1.279	3.465
Campania	96.132	1.290	546	869	1.183	426	133.300	31.559	101.741
Puglia	1.118	30.531	681	625	854	200	58.166	23.066	35.100
Basilicata	515	766	3.241	253	130	33	8.330	3.318	5.012
Calabria	748	654	248	17.042	1.227	118	36.908	16.685	20.223
Sicilia	883	897	97	1.129	59.639	361	91.062	27.687	63.375
Sardegna	271	181	20	95	343	20.889	29.686	7.789	21.897
ITALIA	113.325	44.905	6.210	28.369	76.492	27.825	1.095.628	773.437	322.191
NORD-CENTRO	12.797	9.871	1.326	8.228	12.932	5.696	714.033	657.235	56.798
MEZZOGIORNO	100.528	35.034	4.884	20.141	63.560	22.129	381.595	116.202	265.393

Fonte: R 2.1

«Per saperne di più»

ISTAT, *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 1996*. Roma, 1999. (Annuario n. 9).
 ISTAT, *Morti per causa: anno 1994*. Roma, 1998. (Floppy disk).
 ISTAT, *Movimento migratorio della popolazione residente: iscrizioni e cancellazioni anagrafiche: anno 1995*. Roma, 1998. (Annuario n. 8).
 ISTAT, *Nascite: caratteristiche demografiche e sociali - anno 1995*. Roma, 1998. (Annuario n. 4).
 ISTAT, *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni: anno 1998*. Roma, 1998. (Annuario n. 10).
 ISTAT, *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni: anno 1996*. Roma, 1998. (Floppy disk).
 ISTAT, *Popolazione residente per sesso, età e regione al 1.1.1997*. Roma, 1997. (Floppy disk).
 ISTAT, *Popolazione*, in: *Bollettino Mensile di Statistica*. Roma, 1999.
 ISTAT, *Previsioni della popolazione residente per sesso, età e regione. Base 1.1.1996*. Roma, 1997 (Informazioni n. 34).

**Tavola 2.6 - Permessi di soggiorno per area geografica di provenienza, per regione
al 1° gennaio - Anno 1998**

ANNI REGIONI	Aree geografiche					
	Unione Europea	Europa centro-orientale	Altri paesi europei	Africa settentrionale	Altri paesi africani	Asia orientale
1994	108.109	127.055	20.573	119.487	71.312	56.005
1995	114.633	142.285	21.086	119.192	70.610	59.253
1996	122.185	152.473	21.804	131.298	74.649	65.852
1997	128.123	220.691	20.923	191.005	110.300	102.658
ANNO 1998						
Piemonte	7.581	15.675	1.786	20.877	7.235	5.070
Valle d'Aosta	496	362	73	871	72	84
Lombardia	30.863	32.747	7.863	47.047	26.155	31.323
Trentino-Alto Adige	8.030	7.520	328	3.540	499	416
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>6.541</i>	<i>3.997</i>	<i>221</i>	<i>1.576</i>	<i>239</i>	<i>224</i>
<i>Trento</i>	<i>1.489</i>	<i>3.523</i>	<i>107</i>	<i>1.964</i>	<i>260</i>	<i>192</i>
Veneto	7.730	26.862	624	16.249	12.688	4.704
Friuli-Venezia Giulia	3.394	16.020	263	898	1.518	877
Liguria	6.496	4.636	1.654	5.988	2.282	1.553
Emilia-Romagna	7.936	16.669	2.652	23.664	11.078	7.332
Toscana	9.625	17.075	1.808	8.485	6.715	12.093
Umbria	2.859	6.507	202	3.560	1.416	1.563
Marche	2.950	8.065	372	4.713	1.633	1.020
Lazio	33.485	39.602	2.215	18.129	17.318	31.765
Abruzzo	1.417	7.200	118	1.594	831	758
Molise	141	624	12	337	48	39
Campania	4.267	6.512	420	12.740	7.962	3.774
Puglia	2.173	10.589	191	4.885	2.489	753
Basilicata	183	791	13	760	51	34
Calabria	769	2.745	89	6.264	956	1.202
Sicilia	2.806	4.803	459	17.111	7.469	2.830
Sardegna	2.006	1.383	188	2.355	2.266	606
ITALIA	135.207	226.387	21.330	200.067	110.681	107.796
NORD-CENTRO	121.445	191.740	19.840	154.021	88.609	97.800
MEZZOGIORNO	13.762	34.647	1.490	46.046	22.072	9.996

ANNI REGIONI	Aree geografiche					
	Altri paesi asiatici	America settentrionale	America centro-meridionale	Oceania	Apolidi	Totale
1994	48.167	44.429	50.743	2.427	795	649.102
1995	49.423	45.751	52.516	2.242	800	677.791
1996	53.723	47.167	56.950	2.244	814	729.159
1997	79.817	47.276	82.349	2.201	677	986.020
ANNO 1998						
Piemonte	1.784	685	6.532	93	58	67.376
Valle d'Aosta	22	26	185	3	1	2.195
Lombardia	18.524	3.200	22.122	283	180	220.307
Trentino-Alto Adige	1.382	152	1.050	25	56	22.998
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.114</i>	<i>51</i>	<i>421</i>	<i>16</i>	<i>54</i>	<i>14.454</i>
<i>Trento</i>	<i>268</i>	<i>101</i>	<i>629</i>	<i>9</i>	<i>2</i>	<i>8.544</i>
Veneto	5.142	5.038	4.214	123	41	83.415
Friuli-Venezia Giulia	524	4.502	1.472	92	63	29.623
Liguria	1.580	571	5.539	53	28	30.380
Emilia-Romagna	6.751	868	4.493	64	20	81.527
Toscana	4.362	3.385	5.029	151	32	68.760
Umbria	1.183	333	1.634	88	9	19.354
Marche	1.518	164	1.713	24	10	22.182
Lazio	27.201	9.616	24.413	838	130	204.712
Abruzzo	739	340	1.253	57	3	14.310
Molise	39	41	146	12	-	1.439
Campania	5.023	9.913	3.609	87	25	54.332
Puglia	948	3.138	680	42	7	25.895
Basilicata	169	27	113	4	-	2.145
Calabria	1.178	198	459	49	-	13.909
Sicilia	6.596	3.887	1.259	104	9	47.333
Sardegna	403	921	541	33	2	10.704
ITALIA	85.068	47.005	86.456	2.225	674	1.022.896
NORD-CENTRO	69.973	28.540	78.396	1.837	628	852.829
MEZZOGIORNO	15.095	18.465	8.060	388	46	170.067

Fonte: E 2.2

Tavola 2.7 - Matrimoni, nati vivi, morti della popolazione presente per regione (a) - Anno 1998

ANNI REGIONI	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza nati vivi sui morti	Quozienti per 1.000 abitanti			
					Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza nati vivi sui morti
1994	291.607	533.050	556.325	-23.275	5,1	9,4	9,7	-0,3
1995	290.009	525.609	547.214	-19.387	5,1	9,2	9,5	-0,3
1996	272.049	525.640	547.404	-21.764	4,7	9,2	9,5	-0,3
1997(c)	273.111	528.901	553.078	-24.177	4,7	9,2	9,6	-0,4
ANNO 1998 (b)								
Piemonte	19.369	33.803	50.090	-16.287	4,5	7,9	11,7	-3,8
Valle d'Aosta	469	962	1.235	-273	3,9	8,0	10,3	-2,3
Lombardia	39.895	77.976	85.585	-7.609	4,4	8,7	9,5	-0,8
Trentino-Alto Adige	4.330	10.017	8.516	1.501	4,7	10,8	9,2	1,6
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.033</i>	<i>5.161</i>	<i>3.728</i>	<i>1.433</i>	<i>4,4</i>	<i>11,3</i>	<i>8,1</i>	<i>3,1</i>
<i>Trento</i>	<i>2.297</i>	<i>4.856</i>	<i>4.788</i>	<i>68</i>	<i>4,9</i>	<i>10,4</i>	<i>10,2</i>	<i>0,1</i>
Veneto	21.903	40.333	43.491	-3.158	4,9	9,0	9,7	-0,7
Friuli-Venezia Giulia	5.157	9.187	14.786	-5.599	4,4	7,8	12,5	-4,7
Liguria	6.943	10.800	22.468	-11.668	4,2	6,6	13,7	-7,1
Emilia-Romagna	16.101	30.661	47.384	-16.723	4,1	7,8	12,0	-4,2
Toscana	16.297	26.539	42.035	-15.496	4,6	7,5	11,9	-4,4
Umbria	3.752	6.355	9.903	-3.548	4,5	7,6	11,9	-4,3
Marche	6.352	11.735	15.817	-4.082	4,4	8,1	10,9	-2,8
Lazio	24.180	46.906	48.261	-1.355	4,6	8,9	9,2	-0,3
Abruzzo	5.243	9.998	12.862	-2.864	4,1	7,8	10,1	-2,2
Molise	1.430	2.642	3.556	-914	4,3	8,0	10,8	-2,8
Campania	34.270	66.492	46.200	20.292	5,9	11,5	8,0	3,5
Puglia	23.046	41.334	33.304	8.030	5,6	10,1	8,1	2,0
Basilicata	3.094	5.371	5.435	-64	5,1	8,8	8,9	-0,1
Calabria	9.891	18.813	17.559	1.254	4,8	9,1	8,5	0,6
Sicilia	27.032	52.587	46.830	5.757	5,3	10,3	9,2	1,1
Sardegna	7.816	12.928	14.101	-1.173	4,7	7,8	8,5	-0,7
ITALIA	276.570	515.439	569.418	-53.979	4,8	9,0	9,9	-0,9
NORD-CENTRO	164.748	305.274	389.571	-84.297	4,5	8,3	10,6	-2,3
MEZZOGIORNO	111.822	210.165	179.847	30.318	5,3	10,0	8,6	1,4

Fonte: R 2.2

(a) Secondo gli atti dello stato civile.

(b) Dati provvisori.

(c) I dati sono provvisori, ad eccezione di quelli dei nati vivi che sono stimati. La stima si è resa necessaria a seguito degli inconvenienti arrecati alle operazioni di contabilizzazione statistica di questi eventi dall'entrata in vigore in corso d'anno della legge 17 maggio 1997 n. 127 che prevede, tra l'altro, la possibilità di effettuare la dichiarazione di nascita alternativamente e indifferentemente all'ufficiale di stato civile del Comune di nascita, l'ufficiale di stato civile del Comune di residenza di uno dei due genitori o al direttore sanitario del centro di nascita e non più, come in precedenza, solo all'ufficiale di stato civile del comune di evento. Questa circostanza ha reso molto problematica da parte dei Comuni la contabilizzazione degli eventi di stato civile di nascita su modelli statistici predisposti sulla base della precedente normativa. I dati relativi alle nascite della popolazione presente dei mesi da giugno a dicembre hanno evidenziato una significativa sottoenumerazione sia rispetto ai corrispondenti valori mensili dell'anno precedente sia rispetto alle iscrizioni anagrafiche per nascita (popolazione residente) dei corrispondenti mesi del 1997. Pertanto i dati degli eventi di stato civile di nascita (popolazione presente) relativi ai singoli mesi da giugno a dicembre sono stati stimati (ad esclusione che per le province autonome di Bolzano e Trento, per le quali non sono stati riscontrati inconvenienti), ipotizzando per ciascuna provincia variazioni rispetto allo stesso mese dell'anno precedente identiche a quelle osservate per i dati delle iscrizioni anagrafiche per nascita della popolazione residente (per le quali le procedure non hanno subito variazioni normative), a meno di un fattore di correzione pari a quello osservato nei primi cinque mesi dell'anno (gennaio-maggio 1997). I dati relativi alle nascite della popolazione residente evidenziano, sia nell'intero anno sia nel periodo, un leggero aumento dell'intensità del fenomeno a livello nazionale. Con questo criterio, le mancate contabilizzazioni delle nascite nel periodo giugno-dicembre 1997 sono state valutate in oltre 25.000 che sono state pertanto aggiunte alle circa 290.000 comunicate dai Comuni con riferimento allo stesso periodo dell'anno. Nel complesso, il fenomeno di sottoenumerazione è stato di circa l'8% in sette mesi, con un impatto che su base annua si riduce al 4,8%.

Tavola 2.8 - Matrimoni per rito e regione (a) - Anno 1998

ANNI REGIONI	Composizione percentuale								
	Dati assoluti			Rito			Per regione		
	Religioso	Civile	Totale	Religioso	Civile	Totale	Religioso	Civile	Totale
1994	235.990	55.617	291.607	80,9	19,1	100,0	-	-	-
1995	232.065	57.944	290.009	80,0	20,0	100,0	-	-	-
1996	216.671	55.378	272.049	79,6	20,4	100,0	-	-	-
1997(b)	216.265	56.846	273.111	79,2	20,8	100,0	-	-	-
ANNO 1998 (b)									
Piemonte	14.356	5.013	19.369	74,1	25,9	100,0	6,6	8,5	7,0
Valle d'Aosta	307	162	469	65,5	34,5	100,0	0,1	0,3	0,2
Lombardia	30.565	9.330	39.895	76,6	23,4	100,0	14,1	15,8	14,4
Trentino-Alto Adige	2.815	1.515	4.330	65,0	35,0	100,0	1,3	2,6	1,6
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>1.166</i>	<i>867</i>	<i>2.033</i>	<i>57,4</i>	<i>42,6</i>	<i>100,0</i>	<i>0,5</i>	<i>1,5</i>	<i>0,7</i>
<i> Trento</i>	<i>1.649</i>	<i>648</i>	<i>2.297</i>	<i>71,8</i>	<i>28,2</i>	<i>100,0</i>	<i>0,8</i>	<i>1,1</i>	<i>0,8</i>
Veneto	16.823	5.080	21.903	76,8	23,2	100,0	7,7	8,6	7,9
Friuli-Venezia Giulia	3.290	1.867	5.157	63,8	36,2	100,0	1,5	3,2	1,9
Liguria	4.689	2.254	6.943	67,5	32,5	100,0	2,2	3,8	2,5
Emilia-Romagna	11.399	4.702	16.101	70,8	29,2	100,0	5,2	8,0	5,8
Toscana	11.359	4.938	16.297	69,7	30,3	100,0	5,2	8,4	5,9
Umbria	2.974	778	3.752	79,3	20,7	100,0	1,4	1,3	1,4
Marche	5.231	1.121	6.352	82,4	17,6	100,0	2,4	1,9	2,3
Lazio	17.965	6.215	24.180	74,3	25,7	100,0	8,3	10,5	8,7
Abruzzo	4.499	744	5.243	85,8	14,2	100,0	2,1	1,3	1,9
Molise	1.310	120	1.430	91,6	8,4	100,0	0,6	0,2	0,5
Campania	28.590	5.680	34.270	83,4	16,6	100,0	13,1	9,6	12,4
Puglia	20.750	2.296	23.046	90,0	10,0	100,0	9,5	3,9	8,3
Basilicata	2.855	239	3.094	92,3	7,7	100,0	1,3	0,4	1,1
Calabria	9.029	862	9.891	91,3	8,7	100,0	4,2	1,5	3,6
Sicilia	22.957	4.075	27.032	84,9	15,1	100,0	10,6	6,9	9,8
Sardegna	5.729	2.087	7.816	73,3	26,7	100,0	2,6	3,5	2,8
ITALIA	217.492	59.078	276.570	78,6	21,4	100,0	100,0	100,0	100,0
NORD-CENTRO	121.773	42.975	164.748	73,9	26,1	100,0	56,0	72,7	59,6
MEZZOGIORNO	95.719	16.103	111.822	85,6	14,4	100,0	44,0	27,3	40,4

Fonte: R 2.2

(a) Secondo gli atti dello stato civile.

(b) Dati provvisori.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Previsioni della popolazione residente per sesso, età e regione. Base 1.1.1996*. Roma, 1997. (Floppy disk).

ISTAT, *Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione: 1989-1993*. Roma, 1996. (Informazioni n. 8).

ISTAT, *Tavole di mortalità e tavole attuariali della popolazione italiana al 1992*. Roma, 1996. (Note e Relazioni n. 1).

MINISTERO DELLA DIFESA, DIREZIONE GENERALE DELLA LEVA, RECLUTAMENTO OBBLIGATORIO, MILITARIZZAZIONE, MOBILITAZIONE CIVILE E CORPI AUSILIARI, *Relazione al Sig. Ministro della Difesa sulla classe di leva 1973*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Censimento delle strutture di accoglienza per extracomunitari*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Rilevazione dei dati statistici sugli stranieri in Italia al 31.12.1997*. Roma, 1998.

Tavola 2.9 - Nati vivi legittimi e naturali per sesso e regione (a) - Anno 1998

ANNI REGIONI	Legittimi			Naturali			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
1994	253.819	237.548	491.367	21.376	20.307	41.683	275.195	257.855	533.050
1995	248.976	233.989	482.965	22.020	20.624	42.644	270.996	254.613	525.609
1996	248.512	233.308	481.820	22.519	21.301	43.820	271.031	254.609	525.640
1997(c)	248.041	233.616	481.657	24.457	22.787	47.244	272.498	256.403	528.901
COMPOSIZIONE PERCENTUALE - PER SESSO									
1994	51,7	48,3	100,0	51,3	48,7	100,0	51,6	48,4	100,0
1995	51,6	48,4	100,0	51,6	48,4	100,0	51,6	48,4	100,0
1996	51,6	48,4	100,0	51,4	48,6	100,0	51,6	48,4	100,0
1997(c)	51,5	48,5	100,0	51,8	48,2	100,0	51,5	48,5	100,0
COMPOSIZIONE PERCENTUALE - PER FILIAZIONE									
1994	92,2	92,1	92,2	7,8	7,9	7,8	100,0	100,0	100,0
1995	91,9	91,9	91,9	8,1	8,1	8,1	100,0	100,0	100,0
1996	92,0	92,0	92,0	8,0	8,0	8,0	100,0	100,0	100,0
1997(c)	91,0	91,1	91,1	9,0	8,9	8,9	100,0	100,0	100,0
1998 - DATI ASSOLUTI PER REGIONE (b)									
Piemonte	15.271	14.400	29.671	2.083	2.049	4.132	17.354	16.449	33.803
Valle d'Aosta	411	398	809	80	73	153	491	471	962
Lombardia	36.690	34.364	71.054	3.542	3.380	6.922	40.232	37.744	77.976
Trentino-Alto Adige	4.210	4.109	8.319	869	829	1.698	5.079	4.938	10.017
Bolzano-Bozen	1.954	1.951	3.905	643	613	1.256	2.597	2.564	5.161
Trento	2.256	2.158	4.414	226	216	442	2.482	2.374	4.856
Veneto	19.086	18.008	37.094	1.639	1.600	3.239	20.725	19.608	40.333
Friuli-Venezia Giulia	4.210	3.901	8.111	547	529	1.076	4.757	4.430	9.187
Liguria	4.674	4.469	9.143	849	808	1.657	5.523	5.277	10.800
Emilia-Romagna	13.735	12.578	26.313	2.250	2.098	4.348	15.985	14.676	30.661
Toscana	12.170	11.405	23.575	1.491	1.473	2.964	13.661	12.878	26.539
Umbria	3.084	2.766	5.850	266	239	505	3.350	3.005	6.355
Marche	5.438	5.005	10.443	649	643	1.292	6.087	5.648	11.735
Lazio	21.896	20.507	42.403	2.376	2.127	4.503	24.272	22.634	46.906
Abruzzo	4.857	4.640	9.497	254	247	501	5.111	4.887	9.998
Molise	1.326	1.224	2.550	48	44	92	1.374	1.268	2.642
Campania	32.395	30.386	62.781	1.893	1.818	3.711	34.288	32.204	66.492
Puglia	19.697	18.689	38.386	1.552	1.396	2.948	21.249	20.085	41.334
Basilicata	2.755	2.458	5.213	82	76	158	2.837	2.534	5.371
Calabria	9.188	8.880	18.068	395	350	745	9.583	9.230	18.813
Sicilia	24.617	23.356	47.973	2.361	2.253	4.614	26.978	25.609	52.587
Sardegna	6.061	5.521	11.582	713	633	1.346	6.774	6.154	12.928
ITALIA	241.771	227.064	468.835	23.939	22.665	46.604	265.710	249.729	515.439
NORD-CENTRO	140.875	131.910	272.785	16.641	15.848	32.489	157.516	147.758	305.274
MEZZOGIORNO	100.896	95.154	196.050	7.298	6.817	14.115	108.194	101.971	210.165

Fonte: R 2.5

(a) Secondo gli atti dello stato civile.

(b) Dati provvisori.

(c) I dati sono provvisori, ad eccezione di quelli dei nati vivi che sono stimati (cfr. nota c, tav. 2.7).

«Per saperne di più»

OECD, *Household production in OECD countries: data sources and measurement methods*. Paris, 1995.

OECD, *Ageing populations: the social policy implications*. Paris, 1996.

OECD, *Trends in international migration*. Paris, 1999.

SISTAN, ISTAT, *Istituto Superiore di Sanità, la mortalità in Italia nel periodo 1970-1992: evoluzione e geografia*. Roma, 1999.

UN, *Demographic yearbook: special issue, population ageing and situation of elderly persons*. New York, 1992.

Tavola 2.10 - Numero medio di figli per donna ed età media al parto per ordine di nascita e regione di residenza - Anno 1995

ANNI REGIONI	Numero medio di figli per ordine di nascita					Età media al parto per ordine di nascita				
	1°	2°	3°	4° e più	Totale	1°	2°	3°	4° e più	Totale
1991	0,64	0,47	0,16	0,06	1,33	26,6	29,5	32,0	34,1	28,6
1992	0,65	0,47	0,15	0,05	1,33	26,9	29,7	32,2	34,3	28,8
1993	0,63	0,45	0,14	0,05	1,26	27,0	29,8	32,3	34,4	28,9
1994	0,61	0,44	0,13	0,04	1,21	27,2	30,1	32,5	34,6	29,1
ANNO 1995										
Piemonte	0,57	0,36	0,07	0,02	1,03	28,3	31,0	33,3	35,2	29,7
Valle d'Aosta	0,61	0,38	0,09	0,02	1,10	27,8	31,0	33,3	35,7	29,5
Lombardia	0,58	0,38	0,09	0,02	1,07	28,7	31,6	33,8	35,5	30,3
Trentino-Alto Adige	0,64	0,49	0,16	0,05	1,34	27,8	30,6	32,9	35,3	29,7
Veneto	0,56	0,39	0,09	0,03	1,07	28,4	31,5	33,9	35,8	30,1
Friuli-Venezia Giulia	0,53	0,33	0,06	0,02	0,94	28,7	31,5	33,8	34,7	30,1
Liguria	0,54	0,31	0,06	0,01	0,92	29,1	31,8	33,9	34,8	30,4
Emilia-Romagna	0,56	0,32	0,06	0,02	0,97	28,4	31,2	33,4	35,0	29,8
Toscana	0,57	0,33	0,06	0,01	0,98	28,5	31,5	33,8	35,0	29,9
Umbria	0,59	0,38	0,07	0,02	1,06	28,0	31,0	33,5	34,1	29,6
Marche	0,59	0,41	0,09	0,02	1,11	28,1	31,2	33,9	35,7	29,8
Lazio	0,57	0,42	0,09	0,03	1,11	28,3	31,0	33,4	34,9	29,9
Abruzzo	0,57	0,45	0,12	0,04	1,17	27,7	30,3	33,1	35,1	29,5
Molise	0,54	0,48	0,14	0,04	1,21	26,9	29,6	32,3	33,6	28,8
Campania	0,66	0,54	0,21	0,09	1,50	26,2	28,9	31,8	34,2	28,5
Puglia	0,62	0,52	0,18	0,05	1,37	26,4	29,4	32,5	34,7	28,6
Basilicata	0,58	0,50	0,19	0,06	1,33	27,0	29,6	32,3	34,8	29,1
Calabria	0,59	0,51	0,21	0,09	1,40	26,1	28,8	31,7	34,2	28,4
Sicilia	0,64	0,54	0,20	0,08	1,46	25,7	28,8	31,7	34,1	28,1
Sardegna	0,51	0,38	0,12	0,05	1,06	27,8	31,1	33,6	36,1	30,1
ITALIA	0,60	0,43	0,12	0,04	1,18	27,6	30,3	32,7	34,6	29,3
NORD	0,57	0,37	0,08	0,02	1,04	28,5	31,4	33,6	35,4	30,1
CENTRO	0,57	0,39	0,08	0,02	1,07	28,3	31,2	33,6	34,9	29,9
MEZZOGIORNO	0,62	0,51	0,19	0,07	1,39	26,3	29,2	32,0	34,4	28,6

Fonte: R 2.6

Tavola 2.11 - Tassi di fecondità per età della madre - Confronti retrospettivi (per 1.000 donne)

ETÀ	1955	1960	1965	1970	1975	1980	1985	1990	1995
<15	2,8	3,8	4,4	5,4	6,7	0,8	0,2	0,2	0,1
16	5,7	7,1	10,7	11,1	14,6	7,5	3,9	3,4	3,2
17	12,8	14,6	20,4	21,5	27,9	16,6	7,5	6,8	5,8
18	24,8	26,6	37,9	38,1	47,0	28,3	17,6	11,8	8,9
19	41,2	44,0	58,7	59,5	70,3	55,1	33,2	22,2	14,5
20	62,8	65,1	87,6	84,8	96,2	74,3	47,3	31,4	20,0
21	85,4	89,4	113,8	111,5	118,0	89,2	62,1	43,3	26,4
22	107,9	113,6	138,3	136,1	136,8	104,2	78,7	55,1	34,8
23	123,2	134,2	157,9	155,8	144,8	114,7	90,8	67,6	44,0
24	136,4	150,8	170,8	167,9	151,3	122,5	101,3	78,5	54,8
25	143,9	158,7	175,9	167,2	154,0	124,4	108,0	90,4	65,7
26	146,3	162,8	179,0	163,8	149,8	123,2	108,7	98,4	75,2
27	145,2	157,6	172,6	159,4	142,0	116,4	107,4	103,0	83,7
28	142,6	150,9	164,2	148,3	131,6	105,2	101,4	102,4	88,4
29	133,2	144,2	150,8	134,4	121,7	98,1	95,2	99,5	89,5
30	127,4	133,1	144,3	122,7	108,3	89,1	85,3	93,0	89,6
31	118,1	120,7	131,9	110,9	95,3	75,9	76,6	84,5	84,6
32	109,3	111,0	120,1	100,5	84,2	65,0	66,3	73,9	77,2
33	98,9	100,3	107,0	89,3	72,8	54,8	55,3	63,5	66,8
34	91,4	89,6	95,5	79,1	63,0	47,8	47,5	53,6	58,9
35	83,1	81,1	84,3	71,3	54,7	40,1	39,2	44,8	48,8
36	78,0	70,8	73,7	62,9	47,0	32,4	31,1	36,4	39,6
37	68,7	61,1	62,4	54,6	39,8	25,9	23,8	28,2	30,7
38	59,6	52,6	52,1	45,2	33,1	20,9	18,4	21,6	23,5
39	50,5	44,5	43,5	35,9	27,3	16,4	14,2	16,0	17,6
40	41,3	36,7	34,5	28,9	22,0	12,2	10,2	11,4	12,5
41	32,4	29,4	25,7	21,5	17,0	8,6	6,8	7,3	8,4
42	24,5	21,5	18,3	15,3	11,9	5,8	4,5	4,6	5,2
43	16,0	14,2	12,5	9,7	7,7	3,7	2,8	2,6	3,2
44	10,1	8,3	7,3	6,0	4,8	2,1	1,5	1,6	1,9
45	5,7	4,9	4,4	3,1	2,7	1,2	0,8	0,8	0,8
46	2,7	2,4	2,4	1,7	1,2	0,7	0,4	0,4	0,3
47	1,1	1,2	1,2	0,8	0,5	0,3	0,1	0,1	0,2
48	0,4	0,5	0,5	0,2	0,2	0,2	0,1	0,0	0,0
49	0,2	0,3	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
50	0,2	0,3	0,3	0,1	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0
Totale	2.333,8	2.407,8	2.665,3	2.424,9	2.206,3	1.683,8	1.448,1	1.358,3	1.184,7

Fonte: E 2.1

Tavola 2.12 - Morti per stato civile e quozienti di mortalità per classe di età e sesso - Anno 1995

CLASSI DI ETÀ	Celibi e nubili	Coniugati(a)	Vedovi	Divorziati o già coniugati(b)	Non indicato	Totale	Quozienti per 1.000 abitanti
MASCHI E FEMMINE							
0	3.257	-	-	-	-	3.257	6,2
1-4	646	-	-	-	-	646	0,3
5-9	487	-	-	-	-	487	0,2
10-14	591	-	-	-	-	591	0,2
15-19	1.782	14	11	1	8	1.816	0,5
20-24	2.779	162	11	2	23	2.977	0,7
25-29	2.631	876	54	9	22	3.592	0,8
30-34	2.880	2.194	142	74	25	5.315	1,2
35-39	1.968	2.841	124	160	36	5.129	1,3
40-44	1.533	3.984	130	194	20	5.861	1,6
45-49	1.719	7.148	288	268	26	9.449	2,4
50-54	1.975	10.154	650	345	29	13.153	3,9
55-59	3.041	16.962	1.614	426	59	22.102	6,2
60-64	4.290	25.242	3.848	496	75	33.951	10,3
65-69	5.821	36.592	8.973	608	116	52.110	17,0
70-74	7.359	45.262	18.972	667	152	72.412	27,1
75-79	6.534	33.602	25.050	484	144	65.814	45,3
80-84	10.827	40.899	54.916	530	208	107.380	77,3
85-89	9.418	21.465	59.072	307	198	90.460	132,2
90 e oltre	6.507	6.549	46.874	119	139	60.188	235,9
Totale	76.045	253.946	220.729	4.690	1.280	556.690	9,7
MASCHI							
0	1.887	-	-	-	-	1.887	6,9
1-4	336	-	-	-	-	336	0,3
5-9	275	-	-	-	-	275	0,2
10-14	392	-	-	-	-	392	0,3
15-19	1.368	6	4	-	6	1.384	0,8
20-24	2.222	89	3	2	14	2.330	1,0
25-29	2.086	530	13	5	17	2.651	1,1
30-34	2.295	1.439	55	45	23	3.857	1,7
35-39	1.593	1.846	53	87	30	3.609	1,8
40-44	1.170	2.486	49	112	16	3.833	2,0
45-49	1.282	4.462	88	179	18	6.029	3,1
50-54	1.438	6.665	204	206	19	8.532	5,1
55-59	2.119	11.817	543	280	45	14.804	8,6
60-64	2.857	18.353	1.272	316	48	22.846	14,6
65-69	3.465	27.181	2.839	367	79	33.931	24,3
70-74	3.623	33.907	5.451	360	86	43.427	38,2
75-79	2.641	25.552	6.608	234	76	35.111	61,1
80-84	3.383	31.456	14.662	231	91	49.823	98,2
85-89	2.112	17.046	15.037	109	69	34.373	157,8
90 e oltre	939	5.358	10.598	37	34	16.966	252,5
Totale	37.483	188.193	57.479	2.570	671	286.396	10,3
FEMMINE							
0	1.370	-	-	-	-	1.370	5,3
1-4	310	-	-	-	-	310	0,3
5-9	212	-	-	-	-	212	0,2
10-14	199	-	-	-	-	199	0,1
15-19	414	8	7	1	2	432	0,2
20-24	557	73	8	-	9	647	0,3
25-29	545	346	41	4	5	941	0,4
30-34	585	755	87	29	2	1.458	0,6
35-39	375	995	71	73	6	1.520	0,8
40-44	363	1.498	81	82	4	2.028	1,1
45-49	437	2.686	200	89	8	3.420	1,7
50-54	537	3.489	446	139	10	4.621	2,7
55-59	922	5.145	1.071	146	14	7.298	4,0
60-64	1.433	6.889	2.576	180	27	11.105	6,4
65-69	2.358	9.411	6.134	241	37	18.179	10,9
70-74	3.736	11.355	13.521	307	66	28.985	18,9
75-79	3.893	8.050	18.442	250	68	30.703	35,0
80-84	7.444	9.443	40.254	299	117	57.557	65,2
85-89	7.306	4.419	44.035	198	129	56.087	120,2
90 e oltre	5.568	1.191	36.276	82	105	43.222	230,0
Totale	38.562	65.753	163.250	2.120	609	270.294	9,2

Fonte: R 2.3

(a) Compresi i separati legalmente.

(b) Per già coniugati si intendono le persone che hanno ottenuto lo scioglimento del matrimonio ai sensi della legge 1 dicembre 1970 n.898.

Tavola 2.13 - Morti nel primo anno di vita per classe di età, quozienti di natimortalità, mortalità perinatale e infantile e regione di residenza

ANNI REGIONI	Morti nel primo anno di vita per classe di età					Quozienti				
	Meno di 1 mese				Da 1 a 11 mesi	Totale meno di 1 anno	Nati mortalità (a)	Mortalità perinatale (b)	Mortalità infantile (c)	
	Meno di 1 settimana			Da 7 a 29 giorni						Totale meno di 1 mese
	Meno di 1 giorno	Da 1 a 6 giorni	Totale meno di 1 settimana							
1991	1.465	1.323	2.788	724	3.512	1.000	4.512	5,4	10,4	8,1
1992	1.323	1.239	2.562	756	3.318	1.116	4.434	4,8	9,3	7,9
1993	1.134	1.117	2.536	679	3.216	910	3.840	4,6	9,3	7,1
1994	1.031	947	1.978	604	2.582	854	3.436	4,3	8,1	6,5
ANNO 1995										
Piemonte	62	37	99	36	172	53	188	4,1	7,1	5,9
Valle d'Aosta	2	0	2	0	2	3	5	6,1	8,1	5,1
Lombardia	76	100	176	69	345	103	349	3,8	6,1	4,6
Trentino-Alto Adige	9	19	28	4	51	15	47	3,4	6,2	4,8
Bolzano-Bozen	3	10	13	3	26	8	24	3,1	5,6	4,6
Trento	6	9	15	1	25	7	23	3,7	7,0	5,1
Veneto	46	29	75	33	137	51	162	3,1	5,1	4,3
Friuli-Venezia Giulia	7	5	12	9	26	11	32	4,0	5,3	3,7
Liguria	15	14	29	20	63	8	57	3,9	6,6	5,3
Emilia-Romagna	39	33	72	18	123	33	123	4,3	6,8	4,3
Toscana	36	44	80	42	166	43	167	3,8	6,9	6,5
Umbria	9	11	20	10	41	4	34	4,3	7,4	5,3
Marche	23	21	44	10	75	16	71	2,7	6,5	6,1
Lazio	83	68	151	45	264	55	251	3,3	6,4	5,3
Abruzzo	24	21	45	12	78	17	74	3,2	7,4	6,8
Molise	9	5	14	0	19	4	18	5,3	10,0	6,0
Campania	117	174	291	101	566	125	519	4,6	8,6	7,2
Puglia	86	89	175	66	330	87	329	4,9	8,8	7,4
Basilicata	14	10	24	9	43	10	43	3,9	8,3	8,0
Calabria	44	46	90	43	179	31	164	6,0	10,2	7,8
Sicilia	145	144	289	83	516	103	478	5,4	10,4	8,2
Sardegna	25	13	38	12	63	21	71	4,1	6,7	4,9
ITALIA	871	883	1.754	622	3.259	793	3.182	4,2	7,5	6,1
NORD-CENTRO	407	381	788	296	1.465	395	1.486	3,7	6,3	5,0
MEZZOGIORNO	464	502	966	326	1.794	398	1.696	4,9	9,1	7,4

Fonte: R 2.3

(a) Nati morti per 1.000 nati.

(b) Nati morti e morti a meno di una settimana per 1.000 nati.

(c) Morti nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi.

«Per saperne di più»

UN, *Population and vital statistics*. New York, 1999.
 UN, *The world's women 1995: trends and statistics*. New York, 1998.
 UN, *Statistical yearbook*. New York, 1998.
 UN, *Demographic yearbook*. New York, 1998.
 UN, *Monthly bulletin of statistics*. New York, 1999.
 UN, Department for economic and social information policy analysis, Population division, *World population prospects*. New York, 1997.
 ISTAT, *Decessi: caratteristiche demografiche e sociali: anno 1995*. Roma, 1999. (Annuario n. 4).
 ISTAT, *Indicatori provinciali di fecondità: anni 1975-1994*. Roma, 1998. (Informazioni n. 84)
 ISTAT, *Internal Migration and Regional Population Dynamics in Italy*. Roma, 1998. (Essays n. 3).

Tavola 2.14 - Tavole di mortalità per sesso ed età - Confronti retrospettivi

ETÀ	1930-32		1950-53		1960-62		1970-72		1981		1995	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
SOPRAVVIVENTI SU 1000 NATI VIVI - I _x												
0	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
1	885	898	932	941	954	962	969	975	985	988	993	994
2	850	863	923	931	951	959	968	974	984	987	993	994
3	839	851	920	928	949	957	967	973	983	987	992	994
4	833	845	918	927	948	956	966	973	983	986	992	993
5	828	841	916	925	947	955	966	972	983	986	992	993
10	817	830	912	922	944	953	963	970	981	985	991	992
15	809	822	908	919	941	951	961	969	979	984	990	992
20	797	809	902	915	936	949	956	967	975	983	986	991
30	763	775	887	902	923	942	945	962	965	979	976	987
40	724	739	865	885	904	930	929	952	952	972	960	980
50	669	693	819	854	866	905	889	930	918	954	935	967
60	577	618	719	788	768	849	794	879	823	911	872	935
70	412	465	537	632	574	718	597	759	631	806	713	856
80	167	205	238	312	286	415	290	467	312	539	426	648
90	17	28	26	45	46	85	49	108	54	151	105	237
PROBABILITÀ DI MORTE - 1000q _x												
0	115,3	102,3	67,5	58,8	45,7	37,9	30,8	24,8	15,3	12,0	7,07	5,61
1	39,0	39,1	10,2	10,4	3,9	3,7	1,6	1,4	0,8	0,7	0,44	0,42
2	13,2	13,2	3,5	3,3	1,8	1,6	1,0	0,8	0,5	0,5	0,33	0,33
3	7,4	7,2	2,1	1,9	1,2	1,1	0,7	0,6	0,4	0,3	0,26	0,26
4	5,1	4,9	1,8	1,4	0,9	0,8	0,6	0,5	0,3	0,3	0,22	0,21
5	3,7	3,7	1,2	1,1	0,8	0,7	0,6	0,4	0,3	0,2	0,20	0,19
10	2,0	1,8	0,8	0,6	0,5	0,4	0,4	0,3	0,3	0,2	0,17	0,12
15	2,4	2,6	1,0	0,8	0,9	0,4	0,8	0,4	0,7	0,3	0,47	0,19
20	4,1	3,9	1,5	1,1	1,4	0,8	1,2	0,5	1,1	0,4	0,97	0,28
30	4,7	4,4	2,0	1,6	1,5	1,0	1,2	0,7	1,0	0,5	1,50	0,55
40	6,4	5,4	3,3	2,6	2,9	1,9	2,7	1,5	2,1	1,1	1,80	0,89
50	10,6	8,2	8,7	5,3	7,1	4,1	7,1	3,8	6,4	2,9	4,35	2,27
60	21,9	17,5	19,3	12,6	19,3	9,9	18,0	8,9	17,6	7,5	12,01	5,32
70	53,2	46,5	46,3	38,6	43,0	30,1	44,3	25,2	42,1	21,1	32,08	15,01
80	138,0	127,0	129,4	115,2	109,3	91,8	105,8	84,1	107,6	71,4	82,07	50,79
90	290,3	267,9	294,2	257,8	252,6	224,7	252,7	208,7	240,0	196,4	200,90	168,17
VITA MEDIA - e _x (Anni)												
0	53,6	56,0	63,7	67,2	67,2	72,3	69,0	74,9	71,0	77,8	74,6	81,0
1	59,7	61,3	67,3	70,4	69,4	75,1	70,1	75,8	71,1	77,7	74,2	80,5
2	61,1	62,8	67,0	70,1	68,7	73,4	69,3	74,9	70,2	76,8	73,2	79,5
3	60,9	62,6	66,2	69,4	67,8	72,5	68,3	73,9	69,2	75,8	72,2	78,5
4	60,4	62,1	65,4	68,5	66,9	71,6	67,4	73,0	68,3	74,8	71,2	77,5
5	59,7	61,4	64,5	67,6	66,0	70,6	66,4	72,0	67,3	73,9	70,3	76,6
10	55,5	57,2	59,8	62,9	61,2	65,8	61,6	67,1	62,4	69,0	65,3	71,6
15	51,0	52,7	55,0	58,1	56,4	60,9	56,7	62,2	57,5	64,0	60,4	66,7
20	46,8	48,5	50,3	53,3	51,7	56,1	52,0	57,3	52,8	59,1	55,6	61,7
30	38,6	40,4	41,1	44,0	42,3	46,4	42,6	47,6	43,2	49,3	46,1	51,9
40	30,4	32,1	32,0	34,7	33,1	37,0	33,2	36,1	33,8	39,6	36,8	42,3
50	22,5	23,9	23,5	25,8	24,3	27,8	24,4	28,8	24,8	30,2	27,6	32,8
60	15,2	16,1	16,0	17,5	16,7	19,3	16,7	20,2	17,0	21,4	19,2	23,7
70	9,1	9,6	9,6	10,4	10,4	11,8	10,3	12,4	10,5	13,4	12,2	15,3
80	4,9	5,2	5,0	5,5	5,7	6,4	5,8	6,7	5,9	7,3	6,9	8,4
90	2,6	2,8	2,5	2,9	2,9	3,3	2,9	3,5	3,0	3,5	3,6	3,9

Fonte: E 2.5

«Per saperne di più»

ISTAT, *Morti per causa: anno 1994*. Roma, 1998. (Floppy disk).
 ISTAT, *Movimento migratorio della popolazione residente: iscrizioni e cancellazioni anagrafiche: anno 1995*. Roma, 1998. (Annuario n. 8).
 ISTAT, *Nascite: caratteristiche demografiche e sociali - anno 1995*. Roma, 1998. (Annuario n. 4).
 ISTAT, *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni: anno 1998*. Roma, 1998. (Annuario n. 10).
 ISTAT, *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni: anno 1996*. Roma, 1998. (Floppy disk).

Tavola 2.15 - Tavola di mortalità per sesso ed età (a) - Anno 1995

ETÀ x	Maschi			Femmine		
	l_x	$1000q_x$	e_x	l_x	$1000q_x$	e_x
0	100.000	7,07	74,64	100.000	5,61	81,00
1	99.293	0,44	74,17	99.439	0,42	80,45
2	99.250	0,33	73,20	99.397	0,33	79,49
3	99.217	0,26	72,22	99.364	0,26	78,51
4	99.191	0,22	71,24	99.339	0,21	77,53
5	99.169	0,20	70,26	99.318	0,19	76,55
6	99.149	0,19	69,27	99.299	0,17	75,57
7	99.130	0,19	68,28	99.282	0,16	74,58
8	99.111	0,17	67,30	99.266	0,14	73,59
9	99.094	0,17	66,31	99.252	0,12	72,60
10	99.077	0,17	65,32	99.240	0,12	71,61
11	99.061	0,17	64,33	99.228	0,12	70,62
12	99.044	0,21	63,34	99.216	0,13	69,63
13	99.024	0,25	62,35	99.203	0,15	68,63
14	98.999	0,35	61,37	99.188	0,17	67,64
15	98.964	0,47	60,39	99.172	0,19	66,66
16	98.918	0,63	59,42	99.152	0,21	65,67
17	98.856	0,76	58,46	99.131	0,23	64,68
18	98.780	0,88	57,50	99.108	0,26	63,70
19	98.693	0,94	56,55	99.083	0,28	62,71
20	98.601	0,97	55,60	99.055	0,28	61,73
21	98.505	0,95	54,66	99.027	0,29	60,75
22	98.411	0,97	53,71	98.998	0,27	59,77
23	98.316	0,96	52,76	98.971	0,28	58,78
24	98.222	0,95	51,81	98.943	0,30	57,80
25	98.128	0,96	50,86	98.914	0,33	56,82
26	98.034	1,00	49,91	98.881	0,36	55,83
27	97.936	1,06	48,96	98.845	0,41	54,86
28	97.832	1,20	48,01	98.804	0,45	53,88
29	97.715	1,33	47,06	98.760	0,50	52,90
30	97.585	1,50	46,13	98.710	0,55	51,93
31	97.439	1,61	45,19	98.656	0,58	50,96
32	97.281	1,68	44,27	98.599	0,61	49,99
33	97.118	1,69	43,34	98.539	0,65	49,02
34	96.953	1,68	42,41	98.475	0,66	48,05
35	96.790	1,66	41,48	98.410	0,69	47,08
36	96.629	1,66	40,55	98.342	0,72	46,11
37	96.468	1,67	39,62	98.271	0,74	45,14
38	96.308	1,71	38,68	98.199	0,77	44,18
39	96.143	1,74	37,75	98.124	0,83	43,21
40	95.975	1,80	36,81	98.042	0,89	42,25
41	95.803	1,87	35,88	97.955	0,95	41,28
42	95.624	2,00	34,95	97.862	1,04	40,32
43	95.433	2,14	34,02	97.760	1,14	39,36
44	95.228	2,36	33,09	97.649	1,25	38,41
45	95.004	2,55	32,16	97.527	1,39	37,45
46	94.761	2,76	31,25	97.391	1,55	36,51
47	94.499	3,05	30,33	97.240	1,71	35,56
48	94.211	3,42	29,42	97.075	1,89	34,62
49	93.889	3,84	28,52	96.891	2,09	33,69
50	93.528	4,35	27,63	96.688	2,27	32,76
51	93.122	4,78	26,75	96.469	2,46	31,83
52	92.677	5,20	25,87	96.232	2,63	30,91
53	92.195	5,68	25,01	95.978	2,87	29,99
54	91.671	6,30	24,15	95.703	3,13	29,07

(a) Si ricorda che la tavola di mortalità fa riferimento ad una ipotetica generazione di 100.000 nati vivi e che il significato delle principali funzioni che figurano nella suddetta tavola è il seguente: l_x funzione dei sopravvissuti, indica il numero di coloro che, provenendo dalla generazione suddetta, sopravvivono all'età precisa x; q_x probabilità di morte, è la probabilità che un individuo di età precisa x muoia prima di raggiungere l'età precisa x+1; e_x vita media; esprime il numero di anni che restano da vivere ai sopravvissuti all'età x.

Tavola 2.15 segue - Tavola di mortalità per sesso ed età (a) - Anno 1995

ETÀ x	Maschi			Femmine		
	l_x	$1000q_x$	e_x	l_x	$1000q_x$	e_x
55	91.093	7,02	23,30	95.404	3,39	28,16
56	90.454	7,90	22,46	95.080	3,67	27,26
57	89.739	8,73	21,63	94.732	4,01	26,35
58	88.956	9,65	20,82	94.352	4,35	25,46
59	88.097	10,73	20,02	93.942	4,81	24,57
60	87.152	12,01	19,23	93.490	5,32	23,68
61	86.105	13,32	18,46	92.992	5,84	22,81
62	84.957	14,82	17,70	92.449	6,43	21,94
63	83.698	16,38	16,96	91.855	7,11	21,08
64	82.327	18,16	16,23	91.202	7,90	20,22
65	80.832	20,25	15,52	90.482	8,81	19,38
66	79.195	22,43	14,83	89.684	9,81	18,55
67	77.418	24,64	14,16	88.804	10,90	17,73
68	75.510	26,96	13,51	87.837	12,11	16,92
69	73.474	29,46	12,87	86.773	13,49	16,12
70	71.310	32,08	12,24	85.603	15,01	15,33
71	69.022	35,15	11,63	84.318	17,02	14,56
72	66.596	38,43	11,04	82.883	19,12	13,80
73	64.036	42,53	10,46	81.298	21,90	13,06
74	61.313	46,38	9,90	79.518	24,55	12,34
75	58.470	50,37	9,36	77.565	27,63	11,64
76	55.525	54,71	8,83	75.422	30,72	10,96
77	52.487	60,42	8,31	73.106	34,65	10,29
78	49.316	67,09	7,81	70.573	39,24	9,64
79	46.008	74,73	7,34	67.804	44,82	9,01
80	42.569	82,07	6,89	64.765	50,79	8,41
81	39.076	89,59	6,46	61.475	57,84	7,84
82	35.575	98,34	6,05	57.920	65,61	7,29
83	32.077	109,21	5,65	54.120	74,36	6,76
84	28.574	120,99	5,28	50.096	84,97	6,27
85	25.116	133,65	4,94	45.839	96,50	5,80
86	21.760	146,17	4,63	41.416	109,15	5,37
87	18.579	159,27	4,34	36.895	122,43	4,96
88	15.620	172,62	4,06	32.378	136,51	4,59
89	12.924	186,37	3,81	27.958	151,59	4,23
90	10.515	200,90	3,56	23.720	168,17	3,90
91	8.403	216,64	3,33	19.731	186,82	3,59
92	6.582	233,30	3,12	16.045	206,85	3,29
93	5.047	250,95	2,91	12.726	228,65	3,02
94	3.780	269,62	2,72	9.816	252,29	2,77
95	2.761	289,32	2,54	7.340	277,83	2,54
96	1.962	310,07	2,37	5.301	305,33	2,32
97	1.354	331,88	2,22	3.682	334,82	2,12
98	904	354,74	2,07	2.449	366,28	1,94
99	584	378,63	1,93	1.552	399,67	1,77
100	363	403,55	1,80	932	434,90	1,62
101	216	429,45	1,68	527	471,85	1,48
102	123	456,27	1,57	278	510,31	1,35
103	67	483,96	1,46	136	550,02	1,23
104	35	512,44	1,36	61	590,68	1,13

Fonte: E 2.5

(a) Si ricorda che la tavola di mortalità fa riferimento ad una ipotetica generazione di 100.000 nati vivi e che il significato delle principali funzioni che figurano nella suddetta tavola è il seguente: l_x funzione dei sopravvissuti, indica il numero di coloro che, provenendo dalla generazione suddetta, sopravvivono all'età precisa x; q_x probabilità di morte, è la probabilità che un individuo di età precisa x muoia prima di raggiungere l'età precisa x+1; e_x vita media; esprime il numero di anni che restano da vivere ai sopravvissuti all'età x.

Tavola 2.16 - Statura degli iscritti nelle liste di leva nati negli anni 1973-77 (in centimetri)

REGIONI	Anno di nascita	Statura media (in cm)	Iscritti misurati	Iscritti per classe di statura (composizione percentuale)							
				Meno di 150	150-154	155-159	160-164	165-169	170-174	175-179	180 e oltre
Piemonte	1973	174,60	32.875	-	0,1	1,2	5,8	17,4	28,0	26,4	21,1
	1974	174,62	30.776	-	0,2	1,3	5,7	17,0	28,7	26,0	21,1
	1975	174,63	26.673	0,1	0,2	1,2	5,7	16,9	28,1	26,2	21,6
	1976	174,72	22.702	-	0,1	1,0	5,7	16,7	27,8	26,7	22,0
	1977	174,81	22.330	-	0,1	0,9	5,8	16,8	27,7	26,7	22,0
Valle d'Aosta	1973	175,42	866	-	-	1,3	4,7	16,1	28,1	25,5	24,3
	1974	175,42	857	-	0,1	0,7	6,4	19,1	25,4	26,9	21,4
	1975	175,43	725	0,1	0,1	1,4	4,0	15,9	29,8	26,7	22,0
	1976	175,44	563	-	-	1,2	5,7	16,8	26,1	27,9	22,3
	1977	175,65	579	-	-	1,0	5,8	16,9	26,2	27,8	22,3
Lombardia	1973	174,74	71.822	-	0,1	1,0	5,3	16,0	28,1	27,5	22,0
	1974	174,77	70.254	-	0,1	0,9	5,4	16,5	28,3	27,2	21,6
	1975	174,79	63.867	0,1	0,1	0,9	5,0	16,1	28,4	27,5	21,9
	1976	174,88	49.607	-	0,2	0,7	4,6	15,5	28,4	28,0	22,6
	1977	175,14	52.431	-	0,1	0,6	4,7	15,6	28,3	28,1	22,6
Trentino-Alto Adige	1973	175,99	7.210	-	-	0,4	2,9	12,3	26,4	31,0	27,0
	1974	176,21	7.377	-	0,1	0,2	3,2	12,6	25,4	30,7	27,8
	1975	176,54	6.413	0,1	0,1	0,2	3,0	11,3	24,4	31,0	29,9
	1976	176,95	6.372	-	-	0,3	2,1	10,4	23,0	30,4	33,8
	1977	177,00	5.252	-	-	0,2	2,1	10,5	23,1	30,4	33,7
Bolzano-Bozen	1973	176,35	3.368	-	-	0,3	2,6	11,7	26,3	31,4	27,7
	1974	176,47	3.701	-	-	0,1	2,7	11,3	24,3	31,1	30,5
	1975	176,73	3.171	-	-	0,2	2,5	11,8	24,5	30,8	30,2
	1976	177,09	3.202	-	-	0,2	1,8	10,2	21,4	29,8	36,6
	1977	177,12	2.639	-	-	-	1,8	10,2	21,5	29,9	36,6
Trento	1973	175,50	3.842	-	-	0,4	3,3	14,0	26,6	30,0	25,7
	1974	175,68	3.676	-	0,1	0,2	3,8	14,0	26,4	30,4	25,1
	1975	176,10	3.242	-	-	0,3	3,2	13,8	26,5	30,0	26,2
	1976	176,42	3.170	-	0,1	0,3	2,5	10,7	24,6	31,0	30,8
	1977	176,45	2.613	-	-	0,1	2,3	10,9	24,7	31,1	30,9
Veneto	1973	176,20	32.046	-	0,1	0,5	3,3	12,7	26,3	29,6	27,5
	1974	176,41	36.019	-	0,1	0,5	3,4	12,9	26,9	29,3	26,9
	1975	176,50	31.161	0,1	0,1	0,4	2,9	11,7	26,3	28,6	29,9
	1976	176,83	31.363	-	0,2	0,4	2,8	11,4	25,0	28,0	32,2
	1977	176,99	6.594	-	0,1	0,3	3,0	11,6	25,0	28,0	32,0
Friuli-Venezia Giulia	1973	177,42	8.127	-	-	0,4	2,6	9,7	22,9	28,4	36,0
	1974	177,45	8.409	-	-	0,5	2,3	9,5	23,9	29,2	34,6
	1975	177,50	6.628	0,1	-	0,2	2,3	8,5	22,7	29,7	36,5
	1976	177,93	7.241	-	-	0,2	2,1	9,1	20,9	29,1	38,6
	1977	177,99	19.202	-	-	0,1	2,0	9,2	21,0	29,1	38,6
Liguria	1973	174,55	7.221	0,1	0,1	1,2	5,2	17,2	27,9	26,9	21,5
	1974	174,64	7.677	0,1	0,1	0,9	5,2	15,7	27,4	27,2	23,5
	1975	174,72	6.373	0,1	0,1	0,8	5,0	16,0	28,4	28,1	21,5
	1976	174,77	5.673	0,1	0,1	1,0	4,6	16,2	28,4	28,3	21,3
	1977	175,09	6.039	-	0,1	1,0	4,8	16,2	28,3	28,3	21,3
Emilia-Romagna	1973	175,16	29.159	0,1	0,1	0,9	4,8	15,4	28,1	27,5	23,2
	1974	175,20	30.184	-	0,1	0,8	4,9	15,2	28,2	27,2	23,6
	1975	175,25	26.330	-	0,1	0,9	4,7	15,5	27,9	27,4	23,5
	1976	175,37	24.480	-	0,3	0,8	4,7	15,0	27,2	28,0	24,0
	1977	175,49	17.937	-	0,2	0,6	4,9	15,1	27,2	28,0	24,0
Toscana	1973	175,30	25.496	0,1	0,1	0,8	4,7	15,1	27,2	28,4	23,7
	1974	175,36	23.707	-	0,1	0,7	4,6	15,4	27,2	27,6	24,4
	1975	175,41	20.736	0,1	0,1	0,7	4,5	13,6	27,5	28,5	25,0
	1976	175,52	21.874	-	0,1	0,7	4,8	14,4	26,3	28,4	25,3
	1977	175,74	19.931	-	0,1	0,6	4,9	14,5	26,2	28,4	25,3
Umbria	1973	174,77	5.695	-	0,1	0,9	5,3	16,0	30,4	28,1	19,2
	1974	174,80	5.637	-	0,1	0,8	4,4	16,6	29,4	28,2	20,5
	1975	174,92	4.854	-	0,2	0,7	4,3	13,3	27,6	29,8	24,1
	1976	174,98	5.259	0,3	0,3	0,8	4,9	14,6	29,9	27,2	22,0
	1977	175,11	4.094	0,1	0,3	1,0	5,0	14,7	29,7	27,2	22,0
Marche	1973	174,58	9.323	0,1	0,1	0,9	5,2	16,5	30,2	27,4	19,7
	1974	174,59	8.969	-	0,1	0,6	5,2	16,4	28,9	27,6	21,2
	1975	174,62	8.082	-	0,2	0,8	4,5	16,5	27,8	27,9	22,3
	1976	174,78	8.243	-	-	0,7	5,0	16,1	27,7	27,9	22,6
	1977	174,97	6.223	-	-	0,6	5,1	16,1	27,7	27,9	22,6

Tavola 2.16 segue - Statura degli iscritti nelle liste di leva nati negli anni 1973-77
(in centimetri)

REGIONI	Anno di nascita	Statura media (in cm)	Iscritti misurati	Iscritti per classe di statura (composizione percentuale)							
				Meno di 150	150-154	155-159	160-164	165-169	170-174	175-179	180 e oltre
Lazio	1973	174,42	38.964	-	0,1	1,1	5,8	17,5	29,4	26,7	19,4
	1974	174,52	36.167	0,1	0,1	0,9	5,5	16,8	29,0	27,5	20,2
	1975	174,95	31.695	-	0,1	0,6	4,8	14,9	27,7	28,0	23,9
	1976	174,95	32.571	-	0,2	0,7	5,2	16,2	28,2	27,4	22,1
	1977	175,05	24.603	-	0,1	0,8	5,3	16,1	28,3	27,4	22,0
Abruzzo	1973	173,99	9.080	0,1	0,1	1,2	6,0	17,5	31,2	26,8	17,2
	1974	173,99	8.857	0,1	0,1	1,1	6,6	18,9	28,5	26,7	18,1
	1975	174,01	7.615	-	0,1	0,8	5,8	18,6	29,3	27,1	18,3
	1976	174,05	7.392	-	-	0,7	5,8	16,9	31,3	26,1	19,2
	1977	174,26	6.285	-	-	0,7	5,9	17,0	31,3	26,0	19,1
Molise	1973	172,83	2.252	-	0,1	2,3	8,5	20,6	32,0	24,2	12,3
	1974	172,91	2.590	0,1	0,1	2,2	8,3	20,5	30,2	25,2	13,5
	1975	172,92	2.305	0,1	0,1	1,8	7,6	21,3	34,3	20,8	14,0
	1976	172,97	2.293	0,1	0,1	1,2	6,8	20,5	32,3	23,3	15,7
	1977	173,11	2.167	0,1	0,1	1,1	6,9	20,6	32,3	23,3	15,6
Campania	1973	172,91	50.418	0,2	0,3	2,2	8,4	21,9	30,9	22,6	13,7
	1974	172,92	48.684	0,1	0,2	1,6	7,9	21,7	30,5	23,8	14,3
	1975	172,95	44.023	0,1	0,2	1,6	7,7	20,8	31,2	24,1	14,3
	1976	172,95	44.223	0,1	0,3	1,3	7,8	21,4	30,5	24,3	14,3
	1977	173,13	46.181	-	0,4	1,3	7,9	21,5	30,4	24,3	14,2
Puglia	1973	172,81	33.026	0,1	0,2	1,9	8,3	20,9	30,4	23,6	14,7
	1974	172,85	32.838	-	0,3	1,6	7,8	21,0	30,5	23,8	15,0
	1975	172,86	32.014	0,1	0,3	1,5	7,5	20,0	30,5	25,0	15,1
	1976	173,11	31.077	-	0,2	1,4	7,3	19,7	30,1	25,1	16,2
	1977	173,35	29.353	-	0,2	1,4	7,4	19,8	30,0	25,1	16,1
Basilicata	1973	172,26	5.292	0,1	0,2	2,1	8,8	23,9	32,0	21,7	11,3
	1974	172,31	4.975	-	0,1	2,2	8,5	22,9	29,7	23,1	13,5
	1975	172,87	4.283	-	0,1	1,9	7,3	22,5	31,1	24,9	12,2
	1976	173,33	4.718	-	0,2	1,3	6,4	19,5	31,2	25,0	16,4
	1977	173,51	4.412	-	0,1	1,3	6,5	19,5	31,2	25,0	16,4
Calabria	1973	171,53	16.117	0,3	0,2	2,5	10,6	25,2	30,6	20,7	10,2
	1974	171,63	15.559	0,1	0,2	2,3	9,9	24,1	30,6	21,8	11,1
	1975	171,82	14.037	0,1	0,3	1,9	9,7	22,8	31,0	22,2	12,0
	1976	171,84	15.146	0,1	0,3	2,2	9,7	23,7	30,2	22,0	11,8
	1977	172,13	14.248	0,1	0,2	2,3	9,8	23,6	30,2	22,0	11,8
Sicilia	1973	172,03	42.348	0,1	0,4	2,5	10,5	23,8	30,6	20,9	11,3
	1974	172,10	38.853	0,1	0,3	2,0	9,9	23,5	30,6	21,9	11,8
	1975	172,21	33.501	0,1	0,3	2,1	9,3	23,0	30,5	22,8	11,9
	1976	172,22	33.255	0,1	0,3	1,9	9,4	23,5	30,2	22,4	12,2
	1977	172,41	28.100	0,1	0,2	2,0	9,4	23,6	30,2	22,4	12,1
Sardegna	1973	170,84	12.778	0,1	0,4	3,8	13,7	27,2	29,5	17,6	7,8
	1974	170,85	10.770	0,1	0,4	2,9	12,2	27,8	30,1	18,0	8,6
	1975	170,86	10.750	0,2	0,5	3,3	12,7	26,9	30,1	17,9	8,4
	1976	170,87	12.305	0,2	0,6	3,3	12,8	26,7	29,7	18,2	8,5
	1977	171,11	8.119	0,2	0,6	3,4	13,0	26,7	29,7	18,0	8,4
ITALIA	1973	174,12	440.115	0,1	0,2	1,2	6,5	18,1	29,3	25,8	18,9
	1974	174,18	429.159	0,1	0,2	1,1	6,1	17,8	29,1	26,1	19,6
	1975	174,29	382.065	0,1	0,2	1,1	6,0	17,4	29,5	26,0	19,7
	1976	174,42	366.357	0,1	0,4	1,1	6,2	17,8	28,4	26,0	20,0
	1977	174,44	324.080	0,1	0,3	1,0	6,3	17,9	28,4	26,0	20,0
NORD-CENTRO	1973	175,26	268.804	0,1	0,1	0,8	5,1	14,0	28,8	27,7	23,5
	1974	175,33	266.033	0,1	0,1	0,8	4,9	15,6	27,9	27,6	23,1
	1975	175,44	233.537	0,1	0,1	0,7	4,5	14,9	27,8	27,7	24,2
	1976	175,59	215.948	-	0,4	0,7	4,5	14,8	27,1	27,9	24,6
	1977	175,61	185.215	-	0,2	0,5	4,6	14,9	27,2	27,9	24,7
MEZZOGIORNO	1973	172,40	171.311	0,1	0,3	2,3	9,0	23,4	30,7	22,1	12,2
	1974	172,45	163.126	0,1	0,3	1,8	8,5	22,1	30,3	23,3	13,7
	1975	172,56	148.528	0,1	0,3	1,8	8,4	21,6	30,8	23,5	13,5
	1976	172,67	150.409	0,1	0,4	1,7	8,5	21,9	30,3	23,3	13,8
	1977	172,87	138.865	0,1	0,3	1,7	8,5	22,1	30,3	23,2	13,8

Fonte: E 2.4

Tavola 2.17 - Superficie, densità e movimento della popolazione nei paesi europei - Anno 1996

PAESI	Superficie (km ²)	Densità (ab. per km ²)	Popolazione a fine anno (in migliaia)	Nascite (in migliaia)	Decessi (in migliaia)	Saldo naturale (in migliaia)	Saldo migratorio (a) (in migliaia)	Saldo totale (in migliaia)
Austria	85.859	94,0	8.067,8	88,8	80,8	8,0	5,0	13,0
Belgio	30.518	333,3	10.170,2	116,3	105,2	11,1	12,7	23,8
Danimarca	43.080	122,4	5.275,1	67,6	61,0	6,6	17,1	23,7
Finlandia	338.147	15,2	5.132,3	60,7	49,2	11,6	2,7	14,3
Francia	543.965	107,5	58.493,9	735,3(b)	535,8	198,5(b)	35,0	233,5(b)
Germania	356.718	229,9	82.012,2	796,0	882,8	-86,8	282,2	195,4
Grecia	131.626	79,7	10.486,6	100,7	100,7	0,0	21,6	21,5
Irlanda	68.895	53,0	3.652,2	50,3(b)	31,8(b)	18,9(b)	2,0(b)	20,9(b)
Italia	301.316	190,7	57.461,0	536,7	557,8	-21,1	149,0	127,9
Lussemburgo	2.586	161,8	418,3	5,7	3,9	1,8	3,7	5,5
Paesi Bassi	41.029	379,4	15.567,1	189,5	137,6	52,0	21,3	73,2
Portogallo	91.906	108,1	9.934,1	110,3	106,9	3,4	10,0	13,4
Regno Unito	241.751	243,6	58.901,9	733,4	638,9	94,5	103,8	198,3
Spagna	504.790	77,9	39.299,0	358,9(b)	349,3(b)	9,5(b)	47,2(b)	56,7(b)
Svezia	410.934	21,5	8.844,5	95,3	94,1	1,2	5,7	6,9
UE	3.193.120	117,0	373.716,2	3.950,2	3.641,7	308,5	713,3	1.021,8
Albania	28.748	113,0	3.249,0(e)	71,0(f)	18,1(f)	52,9(f)	-163,0(c)	-103,4(c)
Andorra	453	143,3	64,9	0,7	0,2	0,5	0,1	0,6
Armenia	29.800	126,9	3.780,7	48,1	24,9	23,2	-8,8	12,9
Azerbaïdjan	86.600	86,7	7.507,7	181,4(d)	51,3(d)	130,1(d)	-59,1(d)	71,0(d)
Bielorussia	207.600	49,3	10.236,1	95,8	133,4	-37,6	9,3	-28,3
Bosnia-Erzegovina	51.129	89,4	4.570,3(c)	62,9(c)	29,8(c)	33,1(c)	0,0(c)	33,1(c)
Bulgaria	110.912	75,2	8.340,9	72,1	117,1	-44,9	0,0	-43,8
Cipro	9.251	80,1	741,0	11,0	5,6	5,3	-0,2	5,1
Croazia	56.538	80,7	4.565,4(b)	53,8	50,6	3,2	-34,8(b)	-31,6(b)
Estonia	45.227	32,3	1.462,1	13,2	19,0	-5,7	-8,4	-14,2
Federazione russa	17.201.800	8,6	147.137,2	1.304,6	2.082,2	-777,6	343,6	-434,0
Georgia	69.700	77,5	5.407,4(e)	51,9(e)	41,7(e)	10,2(e)	-32,2(e)	-22,0(e)
Islanda	103.000	2,6	269,9	4,3	1,9	2,5	-0,4	1,9
Lettonia	64.600	38,4	2.479,9	19,8	34,3	-14,5	-7,3	-21,8
Liechtenstein	160	194,4	31,1	0,4	0,2	0,2	0,0	0,2
Lituania	65.200	56,9	3.707,2	39,1	42,9	-3,8	-0,9	-4,7
Macedonia	25.713	77,4	1.990,5	31,4	16,1	15,3	1,3	16,6
Malta	316	1183,2	373,9	4,9	2,8	2,2	-0,3	1,9
Moldova	33.700	128,2	4.317,5	51,9	49,7	2,1	-16,5	-14,4
Norvegia	323.895	13,6	4.392,7	60,9	43,9	17,1	5,8	22,8
Polonia	312.677	123,6	38.639,3	428,2	385,5	42,7	-13,1	29,9
Repubblica ceca	78.864	130,7	10.309,1	90,4	112,8	-22,3	10,1	-12,2
Rep.Fed. di Jugoslavia	102.173	103,7	10.594,2	137,7	111,7	25,9	0,0	25,9
Romania	237.500	95,1	22.581,9	231,3	286,2	-54,8	-19,5	-74,3
San Marino	61	418,0	25,5	0,3	0,2	0,2	0,3	0,5
Slovacchia	49.023	109,7	5.378,9	60,1	51,2	8,9	2,2	11,1
Slovenia	20.251	98,1	1.987,0	18,8	18,6	0,2	6,5	6,7
Svizzera	41.293	171,5	7.081,3	83,0	62,6	20,4	-1,4	19,0
Turchia	774.815	81,6	63.224,0	1.379,0	408,0	971,0	79,0	1.050,0
Ucraina	603.700	85,0	51.333,9(f)	492,9(f)	792,6(f)	-299,7(f)	-94,8(f)	-394,5(f)
Ungheria	93.030	109,4	10.174,4	105,3	143,1	-37,9	0,0	-37,9

Fonte: Consiglio d'Europa, Eurostat, Istat.

(a) Compresa le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative ad eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni.

(b) Provvisorio.

(c) 1991.

(d) 1992.

(e) 1994.

(f) 1995.

Tavola 2.18 - Popolazione residente per sesso e classe di età nei paesi europei al 1° gennaio 1997 (in migliaia)

PAESI	Meno di 1	1-14	15-24	25-44	45-64	65 e più	Totale
MASCHI E FEMMINE							
Austria	88,7	1.310,7	985,7	2.599,5	1.848,1	1.235,2	8.067,8
Belgio	115,5	1.695,7	1.269,7	3.081,9	2.354,3	1.653,1	10.170,2
Danimarca	67,8	869,2	675,2	1.564,6	1.305,4	792,9	5.275,1
Finlandia (a)	60,4	908,2	636,0	1.495,4	1.289,0	743,2	5.132,3
Francia (a)	723,5	10.522,0	7.936,7	17.253,6	13.042,5	9.015,6	58.493,9
Germania (a)	796,3	12.391,0	9.047,9	26.191,6	20.728,5	12.856,8	82.012,2
Grecia (a)	100,0	1.593,5	1.540,0	3.028,4	2.530,0	1.694,7	10.486,6
Irlanda (a)	50,0	799,0	640,1	1.029,3	717,9	415,8	3.652,2
Italia	532,8	7.910,8	7.640,6	17.297,6	14.239,3	9.839,8	57.461,0
Lussemburgo	5,7	72,1	48,1	137,1	96,0	59,3	418,3
Paesi Bassi	190,2	2.671,1	1.953,4	5.032,0	3.636,5	2.083,8	15.567,1
Portogallo	109,6	1.607,3	1.595,2	2.870,3	2.274,1	1.477,6	9.934,1
Regno Unito (b)	728,2	10.638,4	7.282,3	17.576,8	13.416,2	9.260,0	58.901,9
Spagna	384,6	5.889,6	6.293,3	11.857,0	8.671,9	6.202,6	39.299,0
Svezia	95,0	1.566,5	1.069,0	2.428,0	2.142,8	1.543,2	8.844,5
UE (c)	4.048,3	60.445,1	48.613,2	113.443,1	88.292,5	58.873,6	373.716,2
Albania (h)	1067,4(e)	528,6	889,7	494,0	187,8	3.167,5
Andorra (a)	0,4	9,3	8,3	25,3	13,9	7,7	64,9
Armenia (a)	47,5	988,0	637,6	1.180,5	620,9	306,3	3.780,7
Azerbaijan	141,6	2.319,5	1.293,1	2.326,0	1.001,5	426,0	7.507,7
Bielorussia	94,9	2.059,7	1.487,3	3.087,4	2.199,9	1.307,0	10.236,1
Bosnia-Erzegovina (f)	66,0	994,4	769,6	1.465,7	930,8	310,8	4.537,3
Bulgaria (a)	70,9	1.366,6	1.224,1	2.273,0	2.127,1	1.279,1	8.340,9
Cipro	10,9	171,5	105,8	218,8	151,6	82,5	741,0
Croazia (a)(l)	909,7(e)	621,8	1.367,1	1.110,4	563,4	4.572,5
Estonia	13,1	275,6	208,2	418,6	345,2	201,4	1.462,1
Federazione russa	1.300,4	28.758,9	21.432,6	45.322,6	32.164,3	18.158,3	147.137,2
Georgia (g)	87,6	1.235,1	802,3	1.588,2	1.167,1	540,0	5.420,3
Islanda	4,3	60,3	42,4	80,9	50,9	31,0	269,9
Lettonia	19,5	472,9	331,6	715,9	593,9	346,1	2.479,9
Liechtenstein (a)	6,0(e)	4,3	10,4	7,1	3,4	31,1
Lituania	38,7	748,5	533,0	1.108,4	818,5	460,1	3.707,2
Macedonia	30,9	448,1	326,4	594,1	412,0	179,0	1.990,5
Malta	81,0(e)	55,8	104,9	88,6	43,5	373,9
Moldova	51,0	1.062,3	710,4	1.263,5	837,4	393,0	4.317,5
Norvegia	60,8	802,8	569,7	1.309,4	956,3	693,7	4.392,7
Polonia	423,6	8.026,9	6.217,6	11.334,0	8.211,3	38.639,3	63.851,7
Repubblica ceca	90,0	1.752,7	1.705,1	2.847,4	2.525,7	1.388,2	10.309,1
Rep. Fed. di Jugoslavia	137,7	2.100,2	1.593,1	2.993,9	2.426,1	1.343,1	10.594,2
Romania	227,2	4.207,8	3.805,0	6.435,7	5.109,3	2.796,9	22.581,9
San Marino	0,3	3,4	3,1	8,6	6,2	3,9	25,5
Slovacchia	59,5	1.105,4	922,3	1.589,8	1.104,6	597,3	5.378,9
Slovenia (a)	18,8	329,6	297,4	618,2	467,6	255,4	1.987,0
Svizzera	82,5	1.168,2	831,0	2.240,2	1.704,3	1.055,1	7.081,3
Turchia (a)(d)	1.358,0	18.531,0	12.894,0	18.446,0	8.899,0	3.097,0	63.224,0
Ucraina (i)	515,9	10.016,1	7.303,6	14.790,6	11.862,6	6.984,2	51.473,0
Ungheria (a)	104,3	1.697,7	1.614,5	2.835,4	2.467,9	1.454,8	10.174,4

Fonte: Consiglio d'Europa, Eurostat, Istat.

(a) Popolazione presente.

(b) Provvisorio.

(c) Stima.

(d) Previsioni.

(e) Classe di età 0-14.

(f) 1991.

(g) 1992.

(h) 1993.

(i) 1995.

(l) Popolazione media 1997.

Tavola 2.18 segue - Popolazione residente per sesso e classe di età nei paesi europei al 1° gennaio 1997 (in migliaia)

PAESI	Meno di 1	1-14	15-24	25-44	45-64	65 e più	Totale
MASCHI							
Austria	45,5	671,2	500,9	1.328,4	913,8	455,2	3.915,0
Belgio	58,8	868,3	645,6	1.563,8	1.168,5	666,8	4.971,8
Danimarca	34,9	445,5	343,5	799,4	653,7	327,9	2.604,9
Finlandia (a)	31,0	463,8	325,2	761,7	641,1	277,8	2.500,6
Francia (a)	369,9	5.379,6	4.033,0	8.609,0	6.453,6	3.631,7	28.476,8
Germania (a)	409,2	6.359,2	4.639,9	13.491,1	10.361,7	4.693,7	39.954,8
Grecia (a)	51,1	820,1	788,3	1.518,2	1.240,7	754,0	5.172,4
Irlanda (a)	25,8	410,1	327,0	509,7	362,0	178,4	1.813,0
Italia	273,9	4.054,2	3.897,1	8.689,9	6.934,6	4.043,6	27.893,3
Lussemburgo	3,0	36,9	24,4	69,7	48,5	22,9	205,4
Paesi Bassi	97,9	1.365,8	993,4	2.563,1	1.836,1	840,5	7.696,8
Portogallo	56,9	822,9	806,4	1.415,9	1.073,7	607,8	4.783,6
Regno Unito (b)	373,4	5.456,8	3.735,5	8.915,4	6.655,8	3.782,5	28.919,4
Spagna	198,7	3.028,0	3.215,1	5.972,0	4.229,9	2.582,6	19.226,3
Svezia	48,5	804,3	546,1	1.241,0	1.077,3	652,5	4.369,7
UE (c)	2.078,5	30.986,7	24.821,4	57.448,3	43.651,0	23.517,9	182.503,8
Albania (h)	553,1(e)	243,3	432,7	255,8	81,2	1.566,1
Andorra (a)	0,2	4,9	4,2	13,3	7,6	3,9	34,1
Armenia (a)	25,1	507,4	323,6	563,2	284,5	127,7	1.831,5
Azerbaijan	74,2	1.193,1	667,0	1.134,6	471,5	160,9	3.701,3
Bielorussia	48,8	1.047,9	747,0	1.518,5	992,9	422,6	4.777,7
Bosnia-Erzegovina (f)	34,0	510,8	393,6	752,4	449,4	118,7	2.258,9
Bulgaria (a)	36,6	700,5	625,8	1.139,6	1.021,9	553,1	4.077,5
Cipro	5,6	88,6	53,9	110,4	74,5	36,5	369,5
Croazia (a)(l)	466,0(e)	316,7	691,6	521,9	201,2	2.197,4
Estonia	6,7	140,6	105,7	208,5	154,3	64,9	680,7
Federazione russa	667,4	14.683,4	10.883,9	22.682,0	14.526,1	5.586,2	69.029,0
Georgia (g)	45,1	631,2	413,2	764,1	540,9	186,0	2.580,5
Islanda	2,2	30,8	21,6	40,9	25,7	14,0	135,2
Lettonia	10,1	241,5	168,4	355,8	263,8	108,6	1.148,2
Liechtenstein (a)	3,0(e)	2,1	5,1	3,6	1,4	15,2
Lituania	19,8	382,3	269,9	552,8	366,1	158,1	1.749,0
Macedonia	16,1	231,0	167,4	301,6	200,2	80,4	996,7
Malta	41,7(e)	28,8	53,4	42,9	18,4	185,2
Moldova	26,2	541,4	356,4	614,3	379,0	146,1	2.063,4
Norvegia	31,4	412,1	290,1	668,5	482,3	287,7	2.172,1
Polonia	218,1	4.106,7	3.171,1	5.718,2	3.904,1	1.678,5	18.796,7
Repubblica ceca	46,2	897,8	871,3	1.444,8	1.223,1	528,9	5.012,1
Rep. Fed. di Jugoslavia	71,5	1.080,1	814,6	1.516,2	1.184,1	586,9	5.253,4
Romania	116,5	2.149,1	1.948,5	3.233,0	2.448,6	1.167,3	11.063,0
San Marino	0,2	1,7	1,5	4,2	3,1	1,7	12,4
Slovacchia	30,7	565,2	469,3	802,9	519,3	231,0	2.618,4
Slovenia (a)	9,7	168,8	153,0	315,3	230,4	91,4	968,6
Svizzera	42,4	600,0	421,6	1.125,2	846,4	422,0	3.457,6
Turchia (a)(d)	691,0	9.472,0	6.585,0	9.408,0	4.381,0	1.414,0	31.951,0
Ucraina (i)	265,0	5.106,1	3.712,7	7.259,9	5.343,3	2.217,8	23.904,8
Ungheria (a)	53,6	868,7	826,3	1.423,1	1.145,5	546,1	4.863,3

Fonte: Consiglio d'Europa, Eurostat, Istat.

(a) Popolazione presente.

(b) Provvisorio.

(c) Stima.

(d) Previsioni.

(e) Classe di età 0-14.

(f) 1991.

(g) 1992.

(h) 1993.

(i) 1995.

(l) Popolazione media 1997.

Tavola 2.18 segue - Popolazione residente per sesso e classe di età nei paesi europei al 1° gennaio 1997 (in migliaia)

PAESI	Meno di 1	1-14	15-24	25-44	45-64	65 e più	Totale
FEMMINE							
Austria	43,2	639,5	484,8	1.271,1	934,3	780,0	4.152,9
Belgio	56,7	827,4	624,1	1.518,1	1.185,8	986,3	5.198,4
Danimarca	32,9	423,7	331,7	765,2	651,7	465,0	2.670,2
Finlandia (a)	29,5	444,4	310,8	733,7	647,9	465,4	2.631,7
Francia (a)	353,6	5.142,4	3.903,7	8.644,6	6.588,9	5.383,9	30.017,1
Germania (a)	387,1	6.031,8	4.408,0	12.700,5	10.366,8	8.163,1	42.057,3
Grecia (a)	48,9	773,4	751,7	1.510,2	1.289,3	940,7	5.314,2
Irlanda (a)	24,2	388,9	313,1	519,6	355,9	237,4	1.839,1
Italia	258,9	3.856,6	3.743,5	8.607,7	7.304,7	5.796,2	29.567,6
Lussemburgo	2,7	35,2	23,7	67,4	47,5	36,4	212,9
Paesi Bassi	92,4	1.305,3	960,0	2.468,9	1.800,4	1.243,3	7.870,3
Portogallo	52,7	784,4	788,8	1.454,4	1.200,4	869,8	5.150,5
Regno Unito (b)	354,8	5.181,6	3.546,8	8.661,4	6.760,4	5.477,5	29.982,5
Spagna	185,9	2.861,6	3.078,2	5.885,0	4.442,0	3.620,0	20.072,7
Svezia	46,5	762,2	522,9	1.187,0	1.065,5	890,7	4.474,8
UE (c)	1.970,0	29.458,4	23.791,8	55.994,8	44.641,5	35.355,7	191.212,2
Albania (h)	514,3(e)	285,3	457,0	238,2	106,6	1.601,4
Andorra (a)	0,2	4,4	4,1	12,0	6,3	3,8	30,8
Armenia (a)	22,4	480,6	314,0	617,3	336,4	178,6	1.949,3
Azerbaïdjan	67,4	1.126,4	626,1	1.191,4	530,0	265,1	3.806,4
Bielorussia	46,0	1.011,8	740,3	1.568,9	1.207,0	884,4	5.458,4
Bosnia-Erzegovina (f)	32,0	483,6	376,0	713,3	481,4	192,1	2.278,4
Bulgaria (a)	34,4	666,1	598,3	1.133,4	1.105,2	726,0	4.263,4
Cipro	5,2	82,9	51,9	108,4	77,1	46,0	371,5
Croazia (a)(l)	443,7(e)	305,1	675,5	588,5	362,2	2.375,0
Estonia	6,4	135,0	102,5	210,1	190,9	136,5	781,4
Federazione russa	633,1	14.075,5	10.548,7	22.640,6	17.638,2	12.572,1	78.108,2
Georgia (g)	42,5	603,9	389,1	824,1	626,2	354,0	2.839,8
Islanda	2,1	29,5	20,8	40,0	25,2	17,0	134,6
Lettonia	9,4	231,4	163,2	360,1	330,1	237,5	1.331,7
Liechtenstein (a)	3,0(e)	2,2	5,3	3,5	2,0	16,0
Lituania	18,9	366,2	263,1	555,6	452,4	302,0	1.958,2
Macedonia	14,8	217,1	159,0	292,5	211,8	98,6	993,8
Malta	39,3(e)	27,0	51,5	45,7	25,1	188,6
Moldova	24,8	520,9	354,0	649,2	458,4	246,9	2.254,2
Norvegia	29,4	390,7	279,6	640,9	474,0	406,0	2.220,6
Polonia	205,5	3.920,2	3.046,5	5.615,8	4.307,2	2.747,4	19.842,6
Repubblica ceca	43,8	854,9	833,8	1.402,6	1.302,6	859,3	5.297,0
Rep.Fed. di Jugoslavia	66,2	1.020,1	778,5	1.477,7	1.242,0	756,2	5.340,7
Romania	110,7	2.058,7	1.856,5	3.202,7	2.660,7	1.629,6	11.518,9
San Marino	0,1	1,7	1,6	4,4	3,1	2,2	13,1
Slovacchia	28,8	540,2	453,0	786,9	585,3	366,3	2.760,5
Slovenia (a)	9,1	160,8	144,4	302,9	237,2	164,0	1.018,4
Svizzera	40,1	568,2	409,4	1.115,0	857,9	633,1	3.623,7
Turchia (a)(d)	667,0	9.059,0	6.309,0	9.038,0	4.518,0	1.683,0	31.274,0
Ucraina (i)	250,9	4.910,0	3.590,9	7.530,7	6.519,3	4.766,4	27.568,2
Ungheria (a)	50,6	829,0	788,2	1.412,3	1.322,4	908,7	5.311,2

Fonte: Consiglio d'Europa, Eurostat, Istat.

(a) Popolazione presente.

(b) Provvisorio.

(c) Stima.

(d) Previsioni.

(e) Classe di età 0-14.

(f) 1991.

(g) 1992.

(h) 1993.

(i) 1995.

(l) Popolazione media 1997.

Tavola 2.19 - Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 1996

PAESI	Tasso di natalità (per 1.000 ab.)	Tasso di mortalità (per 1.000 ab.)	Tasso di crescita naturale (per 1.000 ab.)	Tasso (a) migratorio (per 1.000 ab.)	Tasso di crescita totale (per 1.000 ab.)	Matrimoni (per 1.000 ab.)	Divorzi (per 1.000 ab.)
Austria	11,0	10,0	1,0	0,6	1,6	5,2	2,2
Belgio	11,4(b)	10,4(b)	1,1(b)	1,3	2,4(b)	5,0	2,8(b)
Danimarca	12,9	11,6	1,3	3,3	4,5	6,8(b)	2,4(b)
Finlandia	11,8	9,6	2,3	0,6	2,9	4,8	2,7
Francia	12,6(b)	9,2	3,4(b)	0,6	4,0(b)	4,8	2,1(i)
Germania	9,7	10,8	-1,1	3,5	2,4	5,2	2,1
Grecia	9,6	9,6	0,0	2,1	2,1	4,3	0,9
Irlanda	13,9(b)	8,8(b)	5,2(b)	0,6(b)	5,8(b)	4,5(b)
Italia	9,2	9,5	-0,3	2,6	2,3	4,7	0,6
Lussemburgo	13,7	9,4	4,3	8,8	13,1	5,1	2,0
Paesi Bassi	12,2	8,9	3,3	1,4	4,7	5,5	2,2
Portogallo	11,1	10,8	0,3	1,0	1,3	6,4	1,4
Regno Unito	12,5	10,9	1,6	1,8	3,4	5,4	2,9
Spagna	9,1(b)	8,9(b)	0,2(b)	1,2(b)	1,4(b)	4,9(b)	0,8
Svezia	10,8	10,6	0,1	0,6	0,8	3,8	2,4
UE (c)	10,8	10,0	0,8	1,9	2,7	5,1	1,8
Albania	21,8(c)(i)	5,6(c)(i)	16,2(c)(i)	8,3(f)	0,7(e)
Andorra	10,8	3,0	7,8	1,8	9,6	1,9
Armenia	12,8	6,6	6,2	-2,4	3,8	3,8	0,7
Azerbaïdjan	23,7(c)(g)	7,2(c)(g)	17,7(f)	-8,1(f)	9,7(f)	9,4(f)	1,3(f)
Bielorussia	9,3	13,0	-3,7	0,9	-2,8	6,2	4,2
Bosnia-Erzegovina	13,8(e)	6,5(e)	7,3(e)	0,0(e)	7,3(e)	6,0(e)	0,3(e)
Bulgaria	8,6	14,0	-5,4	0,0	-5,3	4,3	1,2
Cipro	14,9	7,6	7,2	-0,3	6,9	8,5	1,1
Croazia	11,7	11,1	0,7	-7,6(b)	-6,9(b)	5,5	0,8
Estonia	9,0	12,9	-3,9	-5,7	-9,6	3,8	3,9
Federazione russa	8,8	14,1	-5,3	2,3	-3,0	5,9	3,8
Georgia	10,7(h)	8,6(h)	2,1(h)	-6,0(h)	-3,9(h)	3,8(h)	0,5(h)
Islanda	16,1	7,0	9,1	-1,7	7,1	5,0	2,0
Lettonia	7,9	13,8	-5,9	-2,9	-8,6	3,9	2,4
Liechtenstein	13,1	7,4	5,6	1,5	7,1	7,1	1,4
Lituania	10,5	11,6	-1,0	-0,3	-1,3	5,5	3,0
Macedonia	15,7	8,0	7,7	0,6	8,4	7,1	0,4
Malta	13,1	7,5	5,6	-0,1	5,5	6,6
Moldova	12,0	11,5	0,5	-3,8	-3,3	6,0	3,1
Norvegia	13,9	10,0	3,9	1,3	5,2	5,2	2,3
Polonia	11,1	10,0	1,1	-0,3	0,8	5,3	1,0
Repubblica ceca	8,8	10,9	-2,1	1,0	-1,2	5,2	3,2
Rep.Fed. di Jugoslavia	13,0	10,6	2,5	0,0	2,5	5,4	0,7
Romania	10,2	12,7	-2,4	-0,9	-3,3	6,7	1,6
San Marino	11,1	6,8	4,3	13,8	18,1	7,5	1,6
Slovacchia	11,2	9,5	1,7	0,4	2,1	5,1	1,8
Slovenia	9,4	9,4	0,1	3,3	3,4	3,8	1,0
Svizzera	11,7	8,9	2,9	-0,2	2,7	5,7	2,3
Turchia	22,0	6,5	15,5	1,3	16,7	7,8	0,5
Ucraina	9,6(i)	15,4(i)	-5,8(i)	-1,8(i)	-7,6(i)	8,4(i)	3,8(i)
Ungheria	10,3	14,0	-3,7	0,0	-3,7	4,8	2,2

Fonte: Consiglio d'Europa, Eurostat, Istat.

(a) Compresa le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative ad eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni.

(b) Provvisorio.

(c) Stima.

(d) 1990.

(e) 1991.

(f) 1992.

(g) 1993.

(h) 1994.

(i) 1995.

Tavola 2.19 segue - Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 1996

PAESI	Tasso di fecondità totale (numero medio figli per donna)	Età media della donna al parto (anni)	Tasso di primo-nuzialità totale Femmine	Età media al primo matrimonio Femmine (anni)	Vita media		Tasso di mortalità infantile (per 1.000 nati vivi)
					Maschi	Femmine	
Austria	1,42	27,8	0,56	26,9	73,9	80,2	5,1
Belgio	1,55(b)(i)	28,7(b)(i)	0,56	26,0	73,5	80,2	5,6(b)
Danimarca	1,75	29,3	0,68	29,2	72,8	78,0	5,6
Finlandia	1,76	29,8	0,58	27,9	73,0	80,5	4,0
Francia	1,72	29,1(b)	0,54	26,9(i)	74,0	81,9	4,8(b)
Germania	1,32	28,4(i)	0,58(b)	27,6	73,3	79,8	5,0
Grecia	1,30	28,1	0,53	25,7	75,0	80,3	7,2
Irlanda	1,88(b)	30,0	0,59(i)	27,8(i)	73,2	78,5	5,5
Italia	1,21(b)	29,3(i)	0,60	27,1	74,9(c)	81,2(c)	6,0(b)
Lussemburgo	1,76	29,7	0,58	26,7	73,0	80,0	4,9
Paesi Bassi	1,53	30,3	0,55	27,6	74,7	80,3	5,7
Portogallo	1,44	28,0	0,74	24,9(i)	71,0	78,5	6,9
Regno Unito	1,72	28,6	0,53(i)	26,7(i)	74,4	79,3	6,1
Spagna	1,15	30,0	0,61(i)	27,0(i)	74,4	81,6	5,6
Svezia	1,61	29,4	0,44	29,0	76,5	81,5	4,0
UE (c)	1,46	29,0	0,57	27,1	74,0	80,5	5,5
Albania	3,03(d)	28,4(d)	69,6(d)	75,5(d)	30,7(h)
Andorra	2,9
Armenia	1,60	24,8	0,47	22,1	69,3	76,2	15,5
Azerbaïdjan	2,30	24,0	0,51	22,6	66,3(e)	74,5	11,6
Bielorussia	1,31	24,9	22,0	63,1	74,3	12,6
Bosnia-Erzegovina	1,70(d)	26,0(d)	0,67(d)	23,3(d)	69,7(d)	75,2(d)	13,5(i)
Bulgaria	1,24	24,4	0,54	22,9	67,2	74,4	17,5
Cipro	2,08	28,2	1,06	25,2	75,3(i)	79,8(i)	8,3
Croazia	1,67	27,6	0,71	24,3	69,1(g)	74,5(g)	8,0
Estonia	1,30	25,9	0,35	23,7	64,6	75,8	10,4
Federazione russa	1,28	25,1	0,65	22,7	59,8	72,4	17,5
Georgia	1,79(f)	25,1(f)	0,94(d)	24,2(d)	68,7(d)	76,1(d)	18,3(h)
Islanda	2,12	28,8	0,55	29,0	76,4	81,3	3,7
Lettonia	1,16	25,7	0,41	23,2	63,0(b)	74,9(b)	15,9
Liechtenstein	1,33(h)	30,0	7,4
Lituania	1,42	25,8	0,62	22,6	64,7	76,0	10,1
Macedonia	1,90	25,9	0,82(d)	22,8(d)	70,1(d)	74,0(d)	16,4
Malta	2,10	29,8	74,9	79,8	7,7
Moldova	1,60	25,1	0,62	21,7	62,3	70,0	20,5
Norvegia	1,89	29,0	0,55	28,0	75,1	80,9	4,0
Polonia	1,58	26,9	0,64	22,3	68,0	76,7	12,2
Repubblica ceca	1,18	26,1	0,49	22,9	70,2	77,2	6,0
Rep. Fed. di Jugoslavia	1,80	26,8	0,63	24,1	69,9	74,7	15,0
Romania	1,30	25,2	0,71	22,9	65,3	73,1	22,3
San Marino	1,25	30,0	1,03	27,5	10,6
Slovacchia	1,47	24,8(h)	0,54(i)	21,6	68,8	76,7	10,2
Slovenia	1,28	27,3	0,46	25,4	71,0	78,6	4,7
Svizzera	1,50	29,5	0,64	27,3	76,1(b)	82,2(b)	4,7
Turchia	2,55	26,9	0,78	22,5	65,9	70,5	42,2
Ucraina	1,40(i)	24,4(i)	62,8(h)	73,2(h)	14,7(h)
Ungheria	1,46	25,6	0,51	22,6	66,1	74,7	10,9

Fonte: Consiglio d'Europa, Eurostat, Istat.

(a) Compresa le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative ad eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni.

(b) Provvisorio.

(c) Stima.

(d) 1990.

(e) 1991.

(f) 1992.

(g) 1993.

(h) 1994.

(i) 1995.

Glossario

Accertamenti fisico-psico-attitudinali: il complesso di prove tendenti ad accertare il livello culturale, l'efficienza intellettuale, le qualità caratteriali e le attitudini dei soggetti a ricoprire determinati incarichi previsti nell'ambito del servizio militare, nonché la loro possibilità di adattamento all'ambiente militare. Tali accertamenti vengono attuati mediante la somministrazione di test reattivi e l'effettuazione di un colloquio con un Ufficiale qualificato "Perito Selettore".

Anagrafe della popolazione: il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel Comune, cancellazioni per decesso di residenti e trasferimenti di residenza da/per altro Comune.

Assente temporaneo: la persona avente dimora abituale nel territorio ma che risulta temporaneamente assente.

Cancellazione anagrafica per morte: riguarda la persona già iscritta nell'anagrafe della popolazione residente del Comune, anche se deceduta in altro Comune o all'estero purché i relativi atti siano pervenuti per la trascrizione.

Crescita naturale (tasso di): la differenza tra il tasso di natalità ed il tasso di mortalità.

Decesso: voce dell'uso burocratico (vedi **Morte**).

Età media al parto: la media delle età al parto ponderata con i quozienti specifici di fecondità.

Età media al primo matrimonio: la media delle età al primo matrimonio ponderata con i quozienti specifici di nuzialità.

Eurostat: l'ufficio statistico delle Comunità Europee costituito nel 1953, con sede a Lussemburgo.

Fecondità (tasso di) (tasso di fecondità totale): la somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-49), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile. Esprime in un dato anno di calendario il numero medio di figli per donna.

Iscritto nelle liste di leva: il giovane nato o avente domicilio legale in Italia, di sesso maschile, incluso nelle liste di leva del Comune di residenza nell'anno di compimento del 17° anno di età.

Iscrizione anagrafica per nascita: ha luogo quando riguarda nati da genitori iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune, anche se la nascita è avvenuta in altro Comune o all'estero purché siano pervenuti i relativi atti per la trascrizione.

Iscrizione e Cancellazione anagrafica per trasferimento di residenza: l'iscrizione riguarda le persone trasferitesi nel Comune da altri Comuni o dall'estero; la cancellazione riguarda le persone trasferitesi in altro Comune o all'estero. I trasferimenti da un Comune ad un altro decorrono dal giorno della richiesta di iscrizione nel Comune di nuova dimora abituale, ma vengono rilevati quando la pratica migratoria, di ritorno dal Comune di cancellazione, risulta definita. I trasferimenti da e per l'estero sono rilevati nel momento in cui, rispettivamente, viene richiesta l'iscrizione o la cancellazione.

Leva: la fase che rientra negli obblighi del servizio militare che si espleta mediante la chiamata in servizio di autorità.

Lista di leva: l'elenco dei cittadini maschi, in ordine cronologico di nascita, che compiono il 17° anno di età, nati o residenti in un Comune della Repubblica. Viene redatto entro il 10 aprile di ogni anno dal Sindaco di ciascun Comune.

Mortalità (quoziente di): il rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per 1000).

Mortalità infantile (quoziente di): il rapporto tra il numero di decessi avvenuti nel primo anno di vita ed il numero di nati vivi (per 1000).

Mortalità perinatale (quoziente di): la somma dei nati morti e dei decessi avvenuti nella prima settimana di vita rapportata al numero complessivo di nati (per 1000).

Morte: la cessazione di ogni segno di vita in un qualsiasi momento successivo alla nascita vitale.

Natalità (quoziente di): il rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per 1000).

Nato morto: il decesso fetale che si verifica a partire dal 180° giorno di durata della gestazione

Nati mortalità (quoziente di): il rapporto tra il numero di nati morti e il numero complessivo di nati (per 1000).

Nuzialità (quoziente di): il rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per 1000).

Permesso di soggiorno: il documento rilasciato dalla Questura a cittadini stranieri che permette la presenza sul territorio italiano per un periodo di tempo variabile secondo il motivo di soggiorno (lavoro, famiglia, studio, asilo politico, religione, ecc.).

Popolazione presente: è costituita in ciascun, Comune (e analogamente per altre ripartizioni territoriali) dalle persone presenti nel Comune ad una certa data ed aventi dimora abituale, nonché dalle persone presenti nel Comune alla stessa data, ma aventi dimora abituale in altro Comune o all'estero.

Popolazione residente: è costituita in ciascun, Comune (e analogamente per altre ripartizioni territoriali) dalle persone aventi la propria dimora abituale nel Comune. Non cessano di appartenere alla popolazione residente le persone temporaneamente dimoranti in altro Comune o all'estero per l'esercizio di occupazioni stagionali o per causa di durata limitata (vedi assente temporaneo).

Probabilità di morte all'età x: il rischio che una persona ha di morire tra il compimento del x-simo compleanno ed il compimento del successivo.

Saldo migratorio: l'eccedenza o il deficit di iscrizioni per immigrazione dall'estero rispetto alle cancellazioni per emigrazione per l'estero.

Saldo naturale: l'eccedenza o il deficit di nascite rispetto ai decessi.

Speranza di vita all'età x: il numero medio di anni che restano da vivere ai sopravvissuti all'età x.

Tasso migratorio: il rapporto tra il saldo migratorio e l'ammontare medio annuo della popolazione residente.

Tasso di primo nuzialità totale: la somma dei quozienti specifici di nuzialità calcolati rapportando, per ogni classe di età, il numero di matrimoni all'ammontare medio annuo della popolazione.

Unione Europea (UE): comprende: Italia, Francia, Belgio, Lussemburgo, Paesi Bassi, Germania, Regno Unito, Irlanda, Danimarca, Grecia, Portogallo, Spagna, Svezia, Finlandia, Austria.

Vita media (speranza di vita alla nascita): il numero medio di anni che sono da vivere per un neonato.

3

Sanità e salute

Annuario Statistico Italiano 1999

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 3.1	- Istituti di cura, posti-letto, degenti, giornate di degenza e personale per tipo di istituto - Anno 1997	77
Tavola 3.2	- Istituti di cura, posti-letto, degenti, giornate di degenza e personale per regione - Anno 1997	78
Tavola 3.3	- Dimissioni e giornate di degenza in discipline per acuti in regime ordinario dagli istituti di cura per M.D.C.	79
Tavola 3.4	- Dimissioni in discipline per acuti in regime ordinario dagli istituti di cura per D.R.G. (Diagnosis Related Groups): primi 30 D.R.G. per numerosità delle dimissioni - Anno 1996	80
Tavola 3.5	- Ammissioni nei servizi psichiatrici degli istituti di cura per classi di età e sesso - Anni 1992-96	81
Tavola 3.6	- Dimissioni per aborto spontaneo dagli istituti di cura per età della donna e regione di residenza - Anni 1993-97	82
Tavola 3.7	- Interruzioni volontarie di gravidanza per età della donna e regione di residenza - Anno 1997	83
Tavola 3.8	- Notifiche di malattie infettive per diagnosi e regione - Anno 1997	84
Tavola 3.9	- Morti per causa e sesso - Anni 1991-95	85
Tavola 3.10	- Morti per causa e regione di decesso - Anno 1995	86
Tavola 3.11	- Morti per età, causa e sesso - Anno 1995	87
Tavola 3.12	- Morti nel primo anno di vita per causa e sesso - Anni 1991-95	88
Tavola 3.13	- Morti nel primo anno di vita per causa e regione di decesso - Anno 1995	89
Tavola 3.14	- Popolazione residente per condizioni di salute, malattie croniche, classe di età e sesso - Anno 1998	90
Tavola 3.15	- Popolazione residente per consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista, fonte di prescrizione, modalità di acquisto e ricorso al medico di famiglia, classe di età, sesso e ripartizioni geografiche - Anno 1998	91
Tavola 3.16	- Persone di 3 anni e più per stile alimentare e persone di 14 anni e più per abitudine al fumo, per classe di età, sesso e ripartizioni geografiche - Anno 1998	92

Premessa

Il quadro statistico nel settore Sanità e Salute, alimentato da flussi informativi di origine amministrativa o provenienti da indagini *ad hoc* sulla popolazione, consente la costruzione di indicatori sanitari (come nel caso dell'indagine del Ministero della Sanità sulla "Struttura ed attività degli Istituti di cura") e di indicatori epidemiologici (come le indagini Istat sulla "Mortalità per causa", sulle "Dimissioni dagli Istituti di cura per aborto spontaneo", sulle "Interruzioni volontarie di gravidanza", sulle "Ammissioni nei servizi psichiatrici" o l'indagine del Ministero della Sanità sulle "Dimissioni dagli Istituti di cura"). Indicatori sullo stato di salute della popolazione derivano invece dall'Indagine Multiscopo sulle Famiglie.

Queste misure consentono l'integrazione dei principali flussi del settore e delineano un quadro informativo dei servizi sanitari e delle condizioni di salute della popolazione.

Struttura e attività degli istituti di cura

La rilevazione sulla struttura e l'attività degli istituti di cura è condotta dal Ministero della Sanità dal 1989. Nel 1997 sono stati rilevati 1.589 istituti, di cui 1.560 hanno inviato i dati di struttura ed attività (98,2%). Anche tra gli istituti che hanno trasmesso le informazioni vi sono però alcune variabili con dati mancanti, per cui si è ritenuto necessario procedere all'applicazione di metodi di stima. I dati hanno carattere provvisorio in quanto le stime sono state effettuate solo per i posti letto ed il movimento dei ricoverati, mentre non è stato ancora possibile procedere con le stime dei dati relativi al personale. Gli istituti di cura pubblici e le case di cura private

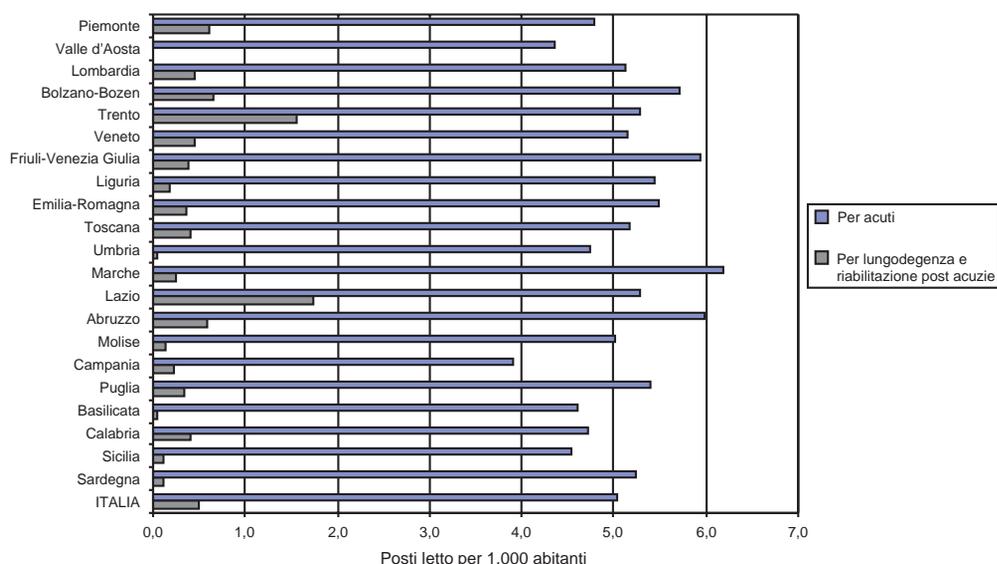
accreditate, da quando è stato avviato il processo di razionalizzazione del sistema sanitario con i decreti legislativi di riforma 502/92 e 517/93, sono sottoposti al rispetto di alcuni parametri standard di riferimento. Secondo questi standard la dotazione di posti letto deve essere pari a 5,5 per mille abitanti, di cui il 4,5 per mille destinato a degenze per acuti e l'1 per mille alle lungodegenze ed ai ricoveri in riabilitazione post acuzie. Inoltre il tasso di utilizzo dei posti letto non deve risultare inferiore al 75% ed il tasso di ospedalizzazione non superiore a 160 ricoveri ogni mille abitanti.

I dati rilevati nel 1997 mostrano una disponibilità di posti letto ordinari per questo tipo di istituti perfettamente in linea con il valore standard di 5,5 ogni mille abitanti. Tale dotazione risulta più elevata al Centro-nord e più bassa al Sud. Per quanto riguarda la suddivisione in posti letto per acuti e posti letto per lungodegenze e riabilitazione post acuzie a livello nazionale i primi ammontano a 5 per mille ed i secondi a 0,5 per mille. Si rileva quindi una scarsità di strutture per le degenze prolungate e la riabilitazione che risulta particolarmente accentuata in alcune regioni. Solo nel Lazio e nella provincia autonoma di Trento la dotazione è superiore a 1 posto ogni mille abitanti (Figura 3.1).

Il tasso di ospedalizzazione, superiore allo standard di 160 per mille abitanti già dal 1995, si è assestato attorno ai 181 degenti ogni mille abitanti, per effetto di un consistente aumento del numero di ricoveri negli ultimi 3 anni. Il maggior ricorso agli istituti di cura si è anche accompagnato ad una riduzione della permanenza media in ospedale: dagli 8,6 giorni del 1996 agli 8,2 del 1997.

Il tasso di utilizzo dei posti letto infine continua a rimanere al di sotto del limite minimo stabilito dalla normativa e nel 1997 risulta pari al 73,8%.

Figura 3.1 - Posti letto degli istituti di cura pubblici e delle case di cura private accreditate per tipo di destinazione e regione - Anno 1997



Dimissioni dagli istituti di cura

Le informazioni relative alla morbosità ospedaliera a partire dal 1995, a seguito del decreto ministeriale del 26 luglio 1993, sono affidate al Ministero della Sanità, che effettua una rilevazione totale mediante la raccolta di dati da tutti gli istituti di cura pubblici e privati (per il tramite delle Regioni) per ogni paziente dimesso (compresi i deceduti). I dati rilevati sono riportati sulla Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO), che costituisce uno stralcio della cartella clinica. Essa contiene informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche dell'individuo (età, sesso, luogo di nascita, luogo di residenza) e su diversi aspetti del ricovero (durata della degenza, diagnosi alla dimissione, percorso terapeutico, eventuale decesso, ricovero in day-hospital).

La SDO consente, tra l'altro, la classificazione della casistica ospedaliera secondo 489 classi di pazienti, definite essenzialmente sulla base della diagnosi principale di dimissione e degli interventi chirurgici e terapie effettuati nel corso del ricovero. Queste classi costituiscono il sistema D.R.G. (Diagnosis Related Groups) che è alla base dei nuovi criteri di finanziamento degli istituti di cura, basati su tariffe specifiche associate ai singoli D.R.G.. Le voci di questa classificazione sono a loro volta raggruppate in 25 Grandi Categorie Diagnostiche (M.D.C. - Major Diagnostic Categories).

Nel 1996 sono state notificate al Ministero della Sanità oltre 10,6 milioni Schede di Dimissione Ospedaliera, di cui l'86% circa riferite a ricoveri in

regime ordinario ed il restante 14% a ricoveri in day-hospital. Le dimissioni totali risultano sottostimate per il mancato invio dei dati da parte della regione Sicilia e per la trasmissione parziale dei dati da parte di alcune regioni.

Dalle informazioni disponibili risulta che la durata media della degenza per i pazienti ricoverati in regime ordinario in discipline per acuti si è leggermente ridotta passando da 8,1 giorni nel 1995 a 7,6 nel 1996. La permanenza media in ospedale è inoltre più breve negli istituti pubblici (7,5 giorni) rispetto a quelli privati (8,5). A livello regionale, mentre si rileva una sostanziale omogeneità dell'indicatore riferito alle strutture di ricovero pubbliche (si va da un minimo di 6,4 giorni in Campania e Calabria ad un massimo di 8,8 giorni in Valle d'Aosta), per le strutture private emerge una forte eterogeneità territoriale: la degenza media varia da 6,2 giorni in Campania a 15,8 in Piemonte (Prospetto 3.1). La Campania e la Calabria sono anche le regioni con la più bassa percentuale di dimissioni da istituti di cura pubblici.

Con riferimento alla casistica diagnostica il quadro sembra rimasto sostanzialmente immutato rispetto al 1995. La maggior quota di dimissioni dai reparti di assistenza per acuti nell'anno 1996 sono state rilevate per le malattie dell'apparato cardiocircolatorio (12,7%), per le malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo (12,1%) e per le malattie dell'apparato digerente (11%). I primi 30 D.R.G. per numerosità delle dimissioni descrivono inoltre il 34,4% del complesso della casistica trattata.

Prospetto 3.1 - Dimissioni in discipline per acuti in regime ordinario dagli istituti di cura e degenza media per tipo di istituto e regione - Anno 1996

REGIONI	Dimissioni		Degenza media	
	Numero	% in istituti pubblici	Istituti pubblici	Istituti privati
Piemonte	616.923	92,3	8,7	15,8
Valle d'Aosta	18.638	100,0	8,8	-
Lombardia	1.609.713	85,3	7,5	7,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>60.491</i>	<i>91,4</i>	<i>7,3</i>	<i>15</i>
<i>Trento</i>	<i>89.256</i>	<i>96,6</i>	<i>7,5</i>	<i>14,5</i>
Veneto	768.880	96,4	8,1	11,9
Friuli-Venezia Giulia	220.037	92,0	8,2	7,9
Liguria	321.512	99,7	8,2	15,1
Emilia-Romagna	787.794	85,3	7,7	9,4
Toscana	620.131	94,4	7,7	9,8
Umbria	169.035	96,0	6,7	7,2
Marche	285.680	90,1	7,8	8,4
Lazio	850.829	83,1	8,3	9,4
Abruzzo	265.159	87,4	7,3	8,4
Molise	63.725	95,9	7,5	8,8
Campania	926.367	80,2	6,4	6,2
Puglia	803.475	92,4	6,5	7,7
Basilicata	105.117	98,7	6,9	11,7
Calabria	356.922	74,8	6,4	7,2
Sicilia	-	-	-	-
Sardegna	85.208	100,0	7,1	-
ITALIA	9.024.892	88,5	7,5	8,5

Ammissioni nei servizi psichiatrici degli istituti di cura

La rilevazione dell'Istat sugli ammessi nei servizi psichiatrici dal 1979, a seguito delle modificazioni legislative introdotte nel 1978 (L. 180 del 13/5/78 e L. 833 del 22/12/78) nella disciplina del ricovero dei malati mentali, riguarda tutte le ammissioni, volontarie ed obbligatorie, delle persone affette da disturbi psichici nei servizi psichiatrici degli istituti di cura. Tali informazioni sono rilevate a mezzo di un modello individuale di rilevazione compilato dal Primario del servizio psichiatrico o dal Direttore dell'istituto di cura all'atto dell'ammissione del malato. Esso contiene dati socio-demografici del ricoverato e informazioni sulle caratteristiche del ricovero e della diagnosi di malattia.

Negli ultimi anni si è assistito ad un costante aumento del numero di ammissioni psichiatriche (da 115 mila circa nel 1992 ad oltre 136 mila nel 1996), in parte attribuibile ad una maggiore copertura dell'indagine, ma soprattutto dovuto alla progressiva chiusura degli istituti psichiatrici residuali ed alla successiva apertura di nuovi servizi psichiatrici presso gli istituti di cura. I quozienti di

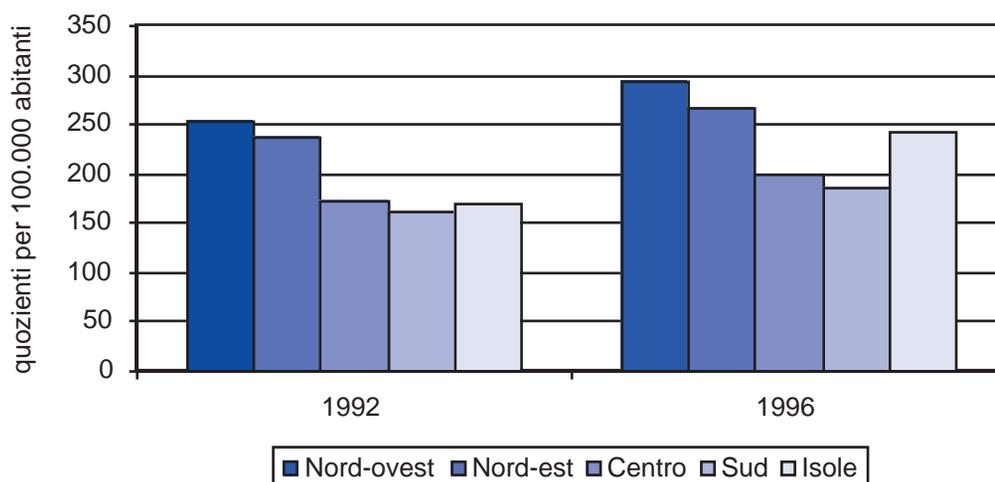
ammissione sono così passati da 202 per 100.000 abitanti a 238.

Dall'analisi territoriale emerge un quadro piuttosto disomogeneo, che trova una parziale spiegazione nella diversa distribuzione delle strutture nelle zone del paese: a livello ripartizionale si osserva che nel 1992 il fenomeno risultava maggiormente diffuso al Nord e nel 1996 anche nelle Isole (Figura 3.2).

L'ospedalizzazione psichiatrica ha storicamente interessato prevalentemente gli uomini rispetto alle donne; i primi fanno, infatti, registrare un quoziente pari a circa 261 ammissioni ogni 100.000 residenti contro 216 per le donne. Inoltre il rapporto tra i sessi si è mantenuto pressoché costante nel tempo e pari a circa 1,2.

La distribuzione per età evidenzia che questo fenomeno è diffuso principalmente nelle età adulte (tra i 30 ed i 59 anni), ma con alcune differenze tra i sessi: mentre negli uomini i quozienti di ammissione risultano più elevati della media anche nella classe di età giovanile 15-29 anni, nelle donne la frequenza delle ammissioni appare consistente anche tra la popolazione anziana con 60-69 anni.

Figura 3.2 - Ammissioni nei servizi psichiatrici degli istituti di cura per ripartizione geografica - Anni 1992 e 1996



Dimissioni per aborto spontaneo dagli istituti di cura

La prima indagine sulle dimissioni dagli istituti di cura per aborto è stata effettuata dall'Istat nel 1956 ed è proseguita fino al 1977.

In seguito alla legge 194/1978 sull'interruzione volontaria di gravidanza, l'Istat ha avviato due nuove rilevazioni, una sugli aborti spontanei e una sulle interruzioni volontarie della gravidanza. La prima ha come campo di osservazione solo i casi di aborto spontaneo per i quali sia reso necessario il ricovero in istituti di cura sia pubblici che privati. Gli aborti spontanei non soggetti a ricovero, quali ad esempio gli aborti

che si risolvono senza intervento del medico o che necessitano di sole cure ambulatoriali, non vengono pertanto rilevati. Il modello di rilevazione dell'Istat, individuale e anonimo, contiene informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche della donna e sulle caratteristiche dell'aborto e del ricovero.

In questi ultimi anni gli aborti spontanei notificati in Italia sono passati da 57 mila circa nel 1993 a quasi 67 mila nel 1997. Questo aumento può essere stato determinato sia da un progressivo miglioramento nel tempo della rilevazione, sia da un aumento dell'età media al concepimento: l'età rappresenta infatti il fattore di rischio più rilevante dell'aborto spontaneo. Basti pensare che nel 1996 vi

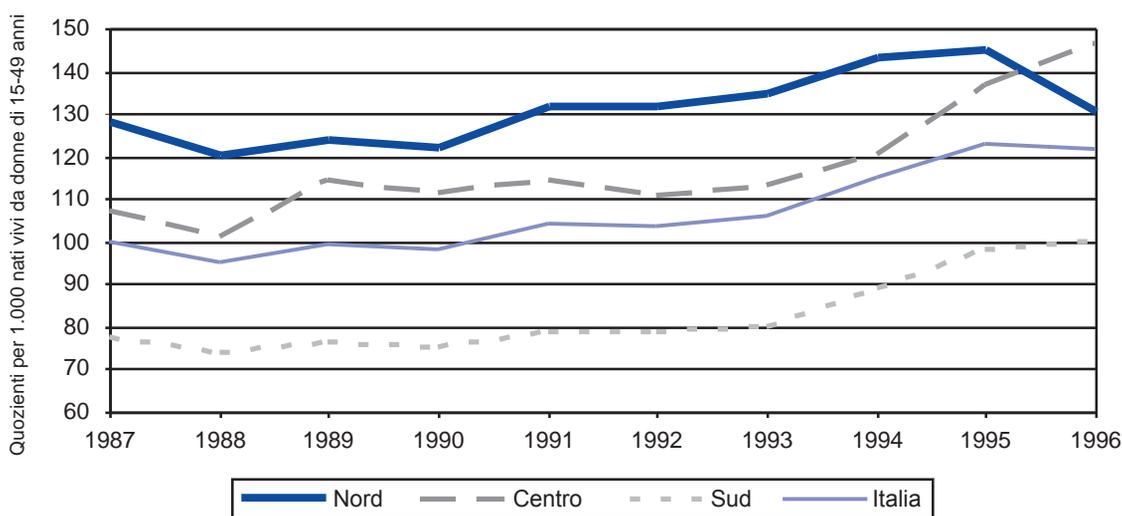
sono stati 122 aborti spontanei per 1.000 nati vivi da donne di 15-49 anni, ma suddividendo per classi d'età della donna si rileva che vi sono stati ben 466 aborti spontanei per 1.000 nati vivi da donne di età compresa fra i 40 e i 44 anni, e 1.167 per le donne di età compresa fra i 45 e i 49 anni.

A livello territoriale si evidenziano rapporti di abortività costantemente più elevati al Nord e più bassi al Sud (Figura 3.3), probabilmente per la presenza nella prima ripartizione di fattori di rischio correlati al fenomeno dell'abortività spontanea, quale l'elevata età media al parto delle donne settentrionali. Inoltre il trend degli ultimi 10 anni risulta crescente

in tutte le zone del paese, in particolare a partire dal 1993. Da notare però che tali incrementi sono stati più contenuti al Nord e più consistenti al Centro, determinando nell'ultimo anno un'inversione di tendenza ed il superamento, in termini di quozienti, dei livelli di abortività spontanea delle donne residenti nelle aree centrali italiane.

Il fenomeno dell'abortività spontanea si caratterizza inoltre per una forte concentrazione degli eventi nelle prime settimane di gestazione. I dati del 1997 indicano, infatti, che il 77% delle gravidanze che terminano precocemente per morte del feto avviene nelle prime 12 settimane.

Figura 3.3 - Dimissioni per aborto spontaneo dagli istituti di cura per ripartizione geografica - Anni 1987-96 (quozienti per 1.000 nati vivi)



Interruzioni volontarie della gravidanza

La rilevazione sulle interruzioni volontarie di gravidanza è stata avviata dall'Istat nel 1979 a seguito dell'entrata in vigore della legge 22 maggio 1978 n. 194 "Norme per la tutela sociale della maternità e sulla interruzione volontaria di gravidanza".

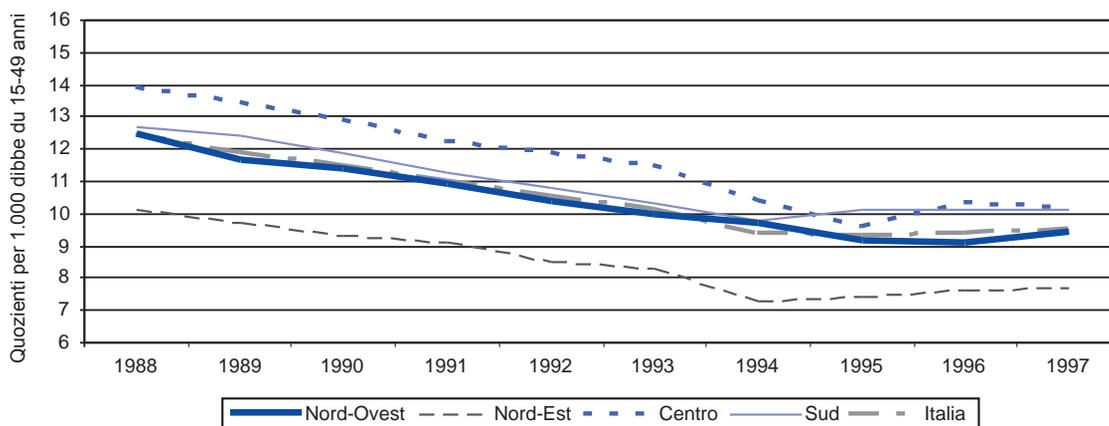
La rilevazione è effettuata per mezzo di modelli individuali e anonimi, contenenti informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche della donna e sulla tipologia dell'intervento; il modello di rilevazione deve essere compilato dal medico che procede alla interruzione della gravidanza. L'indagine comprende le interruzioni volontarie effettuate nelle strutture pubbliche e private abilitate. Non sono quindi contemplati gli interventi effettuati al di fuori di tali strutture.

Il numero delle interruzioni volontarie di gravidanza di donne residenti in Italia è passato da un massimo di oltre 230 mila casi nel 1983 a 145 mila circa nel 1993 e 135 mila nel 1997. In termini di quozienti si è passati da 17 interruzioni di gravidanza per 1.000 donne in età feconda (di età compresa fra i 15 e i 49 anni) nel 1983 a 9,5 nel 1997.

La diminuzione dell'abortività volontaria è stata dunque molto consistente ed è la risultante di due fasi temporali ben distinte: una prima fase di crescita nella prima metà degli anni '80 che trova spiegazione sia nel progressivo assestamento della rilevazione statistica, che nell'assorbimento da parte dell'abortività legale di una quota di abortività clandestina; una seconda fase, ancora in atto, di riduzione progressiva dell'abortività, con ritmi più accelerati della diminuzione della fecondità.

Questo trend decrescente ha interessato tutto il territorio italiano, ma con tempi e modi differenti nelle ripartizioni geografiche. Ad esempio il numero di interruzioni volontarie di gravidanza ha raggiunto il suo massimo al Nord-ovest nel 1981, al Nord-est ed al Centro nel 1982 ed al Sud nel 1984. Il Nord-est, inoltre, ha storicamente fatto registrare livelli di abortività al di sotto della media nazionale ed in diminuzione con ritmi paragonabili a quelli del Nord-ovest e del Centro, che hanno però quozienti di abortività più elevati della media (Figura 3.4). Un caso a parte è rappresentato dal Sud, che è la seconda ripartizione per livelli di abortività e fa rilevare riduzioni più contenute rispetto alle altre zone del paese.

Figura 3.4 - Interruzioni volontarie di gravidanza per ripartizione geografica - Anni 1988-97 (quozienti per 1.000 donne di 15-49 anni)



Notifiche di malattie infettive

L'intero sistema informativo delle malattie infettive e diffuse è attualmente regolato dal Decreto ministeriale del 15 dicembre 1990, con il quale il Ministero della Sanità ha aggiornato e modificato l'elenco delle malattie infettive e diffuse che danno origine a particolari misure di sanità pubblica, sulla base delle esigenze di controllo epidemiologico e di integrazione del sistema informativo sanitario nazionale. Il decreto in questione prevede l'obbligo per il medico di notificare tutti i casi di malattie infettive e diffuse pericolose per la salute pubblica di cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio della sua professione. Le Aziende Sanitarie Locali sono tenute, a loro volta, a comunicare le informazioni, ricevute dai medici, con modalità diverse a seconda dei tipi di malattia. Oltre alla rilevazione annuale dei dati, effettuata congiuntamente dall'Istat, il Ministero della Sanità e l'Istituto Superiore di Sanità, l'Istat provvede ad effettuare un'indagine riepilogativa mensile, che consente di ottenere in tempi rapidi i dati per diagnosi, provincia di notifica, sesso e grandi classi d'età.

Dal punto di vista sanitario il monitoraggio dei casi notificati ha lo scopo di individuare e seguire la loro stagionalità per predisporre i mezzi di prevenzione e di lotta alle malattie infettive. Il problema principale per la rilevazione è la sottotifica dei casi di malattia, in particolare per le malattie più frequenti appartenenti alla classe II. Si può invece fare maggiore affidamento sull'ammontare delle notifiche relative alle patologie meno usuali.

Rispetto al 1996 il 1997 è caratterizzato da una diminuzione del numero di notifiche di malattie infettive: da oltre 270 mila (compresa l'AIDS) a meno di 260 mila.

Dall'analisi territoriale si evince che tale diminuzione è attribuibile alle regioni del Centro-nord, mentre le regioni del Sud registrano un aumento del numero di notifiche. Con riferimento alla popolazione residente le regioni con i più alti quozienti di notifica sono il Trentino-Alto Adige, il Friuli-Venezia Giulia e le Marche, mentre in Campania, Lazio e Molise si rilevano meno di 300 notifiche ogni 100 mila abitanti.

Le diagnosi per le quali si registrano le diminuzioni maggiori sono la parotite, l'AIDS e la tubercolosi polmonare (Figura 3.5), ma tali variazioni devono essere considerate con cautela data la provvisorietà del dato relativo all'ultimo anno.

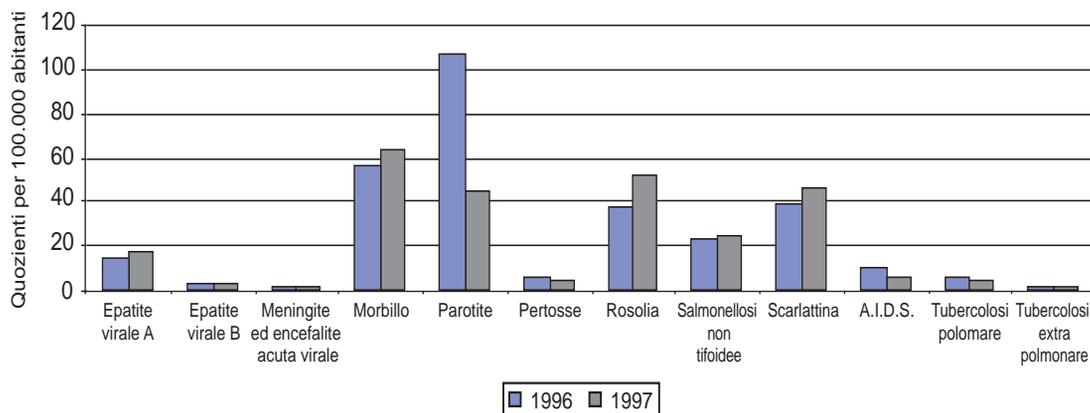
Una malattia che invece dovrà essere tenuta sotto osservazione è l'epatite A, il cui numero di casi era già aumentato in misura consistente tra il 1995 ed il 1996 (passando da 1.441 a 8.536) e che risulta in aumento anche nel 1997 (10.270 casi). Questo fenomeno appare inoltre limitato ad alcune aree territoriali ed in particolare in Puglia, Campania e Sicilia.

Un'ultima nota infine sull'AIDS, che mostra un'ulteriore consistente diminuzione del numero di notifiche, dopo l'inversione di tendenza avvenuta tra il 1995 ed il 1996 in cui si era passati da 6.077 casi a 5.380, inversione che sembra proseguire facendo registrare nel 1997 3.243 casi.

Mortalità per causa

Annualmente oltre 500 mila schede di morte vengono all'Istat e sono sottoposte a revisione per quanto riguarda le informazioni demografiche, mentre le informazioni sanitarie, che attono alle cause di decesso, sono oggetto di codifica manuale da parte di personale specializzato.

Figura 3.5 - Notifiche di malattie infettive - Anni 1996-97 (quozienti per 100.000 abitanti)



Il medico certificatore, chiamato a constatare il decesso, deve indicare sul modello di rilevazione Istat "tutte le malattie, gli stati morbosi o i traumatismi che abbiano condotto o contribuito al decesso, e le circostanze dell'accidente o violenza che hanno provocato questi traumatismi", riportando anche altre notizie di rilievo inerenti al decesso. Nella scheda viene distinto il caso di morte da causa naturale da quello di morte da causa violenta. Nel caso di morte da causa naturale viene specificata la causa iniziale, eventuali cause intermedie o complicazioni, la causa terminale ed altri stati morbosi rilevanti, mentre per la morte da causa non naturale viene indicata oltre alla causa violenta, la descrizione della lesione, le malattie o complicazioni, gli stati morbosi preesistenti ed il mezzo o modo col quale la lesione è stata determinata.

Le statistiche di mortalità sono basate convenzionalmente su una singola causa di morte, la cosiddetta causa iniziale, la cui definizione è sancita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Il problema dell'individuazione della causa di morte è particolarmente semplice qualora sulla scheda sia riportata una sola causa. Tuttavia molto spesso sono più stati morbosi che hanno contribuito alla morte. In questi casi si pone il problema dell'individuazione della patologia ritenuta maggiormente responsabile del decesso, ovvero della "causa primaria di morte" (o "causa principale" o "causa fondamentale").

Una delle attività più impegnative e delicate del processo di produzione dei dati di mortalità riguarda proprio la selezione e la codifica della causa iniziale del decesso, sulla base delle informazioni riportate sulla scheda di morte.

Fino ai decessi relativi all'anno 1994 la codifica avveniva in misura completamente manuale, ovvero personale specializzato era incaricato di individuare la causa iniziale che maggiormente aveva contribuito al decesso. L'Istat ha recentemente introdotto un nuovo sistema di codifica delle cause di morte: si è passati, infatti, da un sistema di codi-

fica manuale ad un sistema di codifica automatica. Il 77% dei decessi relativi all'anno 1995 sono stati codificati automaticamente attraverso il software MICAR-ACME (MICAR Mortality Medical Indexing Classification and Retrieval, ACME Automated Classification of Medical Entities), sviluppato negli Stati Uniti dall'NCHS (National Centre for Health Statistics) e già utilizzato in diversi paesi (USA, Canada, Scozia, Inghilterra e Galles, Svezia, Olanda, Catalonia). Il restante 23% delle schede di morte viene codificato esclusivamente con il tradizionale sistema di codifica manuale. Tale percentuale comprende i casi relativi alle schede con un quadro nosologico complesso, ai decessi per cause violente e per AIDS per le quali il sistema di codifica automatica presenta problemi di natura operativa e gestionale.

Il sistema di codifica automatico ha permesso senza dubbio la ristrutturazione e l'ottimizzazione dell'intero processo di produzione dei dati, ma ha anche condotto alla creazione di una discontinuità nei dati sulle cause di morte tra il 1994 ed il 1995. Per questo motivo l'Istat ha progettato un esteso "bridge coding" sottoponendo a doppia codifica, manuale ed automatica, un campione di decessi riferiti al 1995 di circa 300 mila schede di morte.

Per meglio comprendere eventuali modificazioni nel profilo della mortalità per causa dovute al diverso sistema di lavorazione dei dati, si riporta qui di seguito una tabella di raccordo. In essa è indicata la distribuzione dei decessi per grandi gruppi di cause ottenuta con i due diversi sistemi di codifica (Prospetto 3.2).

Nel 1995 sono avvenuti in Italia 556.690 decessi, di cui 286.396 relativi ai maschi e 270.294 alle femmine. Oltre il 70% della mortalità complessiva è dovuta alle malattie del sistema circolatorio ed ai tumori.

In particolare le cause di morte più frequenti sono quelle connesse alle malattie del sistema circolatorio. I quozienti di mortalità per 100.000 abitanti sono risultati pari a 424,3 per il totale della popolazione, 401,2 per i maschi e 446,0 per le femmine.

Prospetto 3.2 - Decessi per gruppi di cause secondo il sistema di codifica e coefficiente di raccordo - Anno 1995

CAUSE DI MORTE	Codifica		Coefficiente di raccordo (a)
	Manuale	Automatica (b)	
Malattie infettive e parassitarie (c)	1.230	1.644	1,337
Tumori	90.554	88.850	0,981
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	10.142	11.138	1,098
Malattie del sistema circolatorio	143.481	143.640	1,001
Malattie dell'apparato respiratorio	19.794	20.722	1,047
Malattie dell'apparato digerente	16.676	15.698	0,941
Altre malattie	21.010	21.750	1,035
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	4.924	4.369	0,887
Cause esterne dei traumatismi ed avvelenamenti	16.216	16.216	1,000
Totale	324.027	324.027	1,000

(a) Rapporto tra i decessi secondo la codifica automatica ed i decessi secondo la codifica manuale.

(b) Si utilizza il termine codifica automatica sebbene il 23% delle schede di morte sia codificato manualmente.

(c) Isolando nella codifica automatica l'epatite virale (codice 070) il coefficiente di raccordo diventa 1,138.

Al secondo posto tra le cause di decesso si collocano i tumori (27,7% del totale dei decessi) con quozienti per 100.000 abitanti rispettivamente pari a 322,4 per i maschi e 218,0 per le femmine. Nel corso del quinquennio 1991-95 il quoziente di mortalità per tumori è solo lievemente aumentato passando da 265,7 a 268,7 per 100.000 abitanti.

Il terzo posto è occupato dai decessi per malattie dell'apparato respiratorio i cui quozienti hanno assunto valori pari a 59,1 per 100.000 per la popolazione totale, 74,8 per i maschi e 44,3 per le femmine.

Una lieve incremento di mortalità si osserva nelle donne per le cause di morte violenta, mentre negli uomini il fenomeno mostra una maggiore stabilità se non addirittura una lieve flessione. E' opportuno sottolineare tuttavia che la mortalità maschile è comunque molto più elevata di quella femminile: il quoziente di mortalità è infatti negli uomini pari a 61,3 mentre delle donne a 37,3.

Un esame dei dati a livello territoriale evidenzia una più elevata mortalità nelle regioni del Centro-nord rispetto a quelle del Mezzogiorno.

Nel caso dei tumori si riscontrano forti differenze territoriali: il quoziente è pari a 310,9 al Centro-nord e a 195,0 al Sud e nelle Isole; il valore più basso si registra in Calabria (167,6) e quello più elevato nel Friuli-Venezia Giulia (372,5).

Anche per quanto riguarda le cause di morte violenta l'indicatore di mortalità è più elevato nelle regioni del Centro-nord e più basso in quelle meridionali. In particolare il valore più basso si osserva in Campania (29,2 decessi per 100.000 abitanti) mentre quello più alto in Valle d'Aosta (92,8).

È infine importante sottolineare che il tasso grezzo di mortalità, sebbene sia una misura globale del fenomeno, risente della struttura per età della popolazione di riferimento e pertanto non sempre è

adeguato per effettuare analisi territoriali e temporali. Tuttavia la geografia appena descritta della mortalità per causa in Italia rimane sostanzialmente immutata anche quando si usano degli indicatori più appropriati quali i tassi standardizzati (*La mortalità in Italia nel periodo 1970-92: evoluzione e geografia*, Istat, 1999).

Per quanto riguarda infine i morti nel primo anno di vita, l'analisi temporale per gruppi di cause e sesso evidenzia andamenti sostanzialmente decrescenti. In particolare nel 1995 si sono registrati complessivamente 3.257 decessi. Tra questi 27 casi sono riconducibili a malattie infettive e parassitarie, 74 casi a malattie dell'apparato respiratorio, 848 casi a malformazioni congenite e ben 1.858 a condizioni morbose di origine perinatale.

Condizioni di salute

Malattie croniche

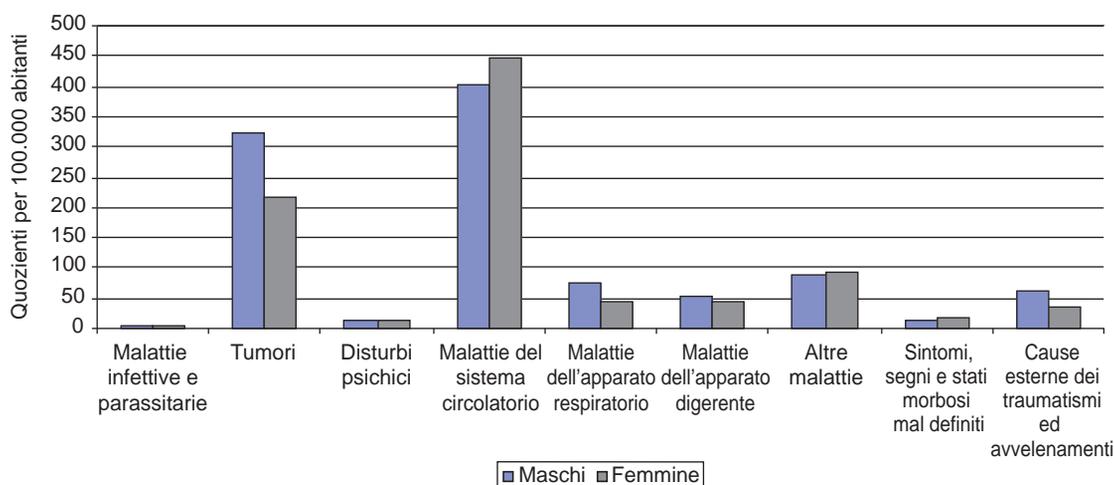
L'indagine "Aspetti della vita quotidiana" fornisce annualmente dati che consentono di valutare le modifiche nel tempo delle condizioni di salute della popolazione, sia come percezione soggettiva del proprio stato di salute sia come presenza di alcune malattie croniche.

In particolare, il 33,5% della popolazione ha dichiarato, nel 1998, la presenza di una o più malattie croniche; tale dato risulta in linea con quello rilevato negli anni precedenti. La presenza di malattie croniche viene dichiarata più al Nord che al Sud.

Le differenze di genere evidenziano una maggiore presenza di cronicità e multicronicità nelle donne, che soffrono di più per osteoporosi, artrosi ed artrite, ipertensione.

Se si considera la dimensione più soggettiva, si

Figura 3.6 - Mortalità per gruppi di cause - Anno 1995 (quozienti per 100.000 abitanti)



osserva che la percezione del proprio stato di salute, valutata con un voto da 1 a 5, è rimasta in maggioranza positiva (voto 4 o 5) per il 75,2% della popolazione (78,5% negli uomini, 72,1% nelle donne).

Farmaci

Sempre nel 1998 le persone che hanno consumato farmaci nei due giorni precedenti l'intervista sono risultate pari al 32,9%, della popolazione con una sostanziale stabilità rispetto agli anni precedenti. L'uso di farmaci continua a mantenersi più alto al Nord e al Centro e più basso al Sud.

Chi ha preso medicine lo ha fatto dietro prescrizione medica nell'87,1% di casi. Per i giovani da 11 a 24 anni la percentuale di ricorso al consulto medico è inferiore (circa il 68%), essendo compensata da un più alto consumo di farmaci che deriva da indicazione e iniziativa dei genitori.

Considerando la fiducia accordata al medico di base si osserva come sia abbastanza stabile la quota di coloro che vi ricorrono per generici problemi di salute (78,4%) e di coloro che lo interpellano per consigli più specifici, riguardo a terapie, ricoveri e visite specialistiche (76,9%).

Alimentazione e fumo

Il pasto principale della giornata coincide con il pranzo per il 72,7% della popolazione di 3 anni e più, in presenza di una tendenza all'aumento di coloro che affermano che il proprio pasto principale è la cena.

Il pranzo viene più frequentemente consumato a casa (77,6%); tale consuetudine si mostra in diminuzione (era l'84,5% nel 1993) a favore del pranzo consumato fuori casa (mensa, bar, trattoria).

Al mattino una prima colazione "adeguata" (che non si limita al caffè o al tè ma include alimenti più sostanziosi) è un'abitudine che incontra favori crescenti e riguarda nel 1998 il 76,7% della popolazione (era 66,8% nel 1993).

Fra i vari tipi di colazione mattutina è più frequentemente indicata quella che prevede latte o caffè-latte o cappuccino abbinati ad altri alimenti, come biscotti, pane, brioche (45,2%).

L'abitudine al fumo nel 1998 ha interessato il 24,5% delle persone di 14 anni e più. Gli uomini continuano a fumare più delle donne, ma la tendenza è verso una lieve riduzione della percentuale di fumatori (32,2%), mentre le fumatrici restano il 17,3%.

Tavola 3.1 - Istituti di cura, posti-letto, degenti, giornate di degenza e personale per tipo di istituto - Anno 1997 (dati provvisori)

ANNI ISTITUTI	Posti letto		Degenti		Giornate di degenza			Medici	Personale sanitario ausiliario	
	Istituti	Numero	Per 1.000 abitanti	Numero	Tasso di ospedalizzazione per 1.000 abitanti (a)	Numero	Tasso di utilizzo dei posti letto (b)			Degenza media (c)
1993 (d)	1.912	380.420	6,7	9.072.070	159,0	100.639.708	72,5	11,1	100.897	245.723
1994 (d)	1.874	373.408	6,5	9.147.318	159,9	99.046.951	72,7	10,8	100.798	245.337
1995 (d) (e)	1.813	356.242	6,2	9.299.729	162,3	93.640.843	72,0	10,1	130.625	313.512
1996 (d) (e)	1.787	372.352	6,5	10.599.572	184,7	99.712.308	73,4	9,4	116.894	280.263
ANNO 1997 (e) (f)										
Istituti pubblici	941	262.920	4,6	9.086.396	158,0	73.176.567	76,3	8,1	87.442	224.712
Aziende ospedaliere	85	72.506	1,3	2.558.044	44,5	20.776.577	78,5	8,1	27.256	64.302
Presidi ASL (pubblici e privati)	721	150.141	2,6	5.524.975	96,1	40.547.681	74,0	7,3	48.555	132.242
Policlinici universitari	10	7.503	0,1	241.160	4,2	2.171.082	79,3	9,0	2.743	5.752
Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico	49	12.497	0,2	404.324	7,0	3.690.591	80,9	9,1	5.561	11.886
Ospedali classificati (ecclesiastici)	40	10.695	0,2	347.526	6,0	2.937.015	75,2	8,5	3.092	7.787
Istituti psichiatrici residuali	36	9.578	0,2	10.367	0,2	3.053.621	87,3	294,6	235	2.743
Istituti privati (g)	648	71.693	1,2	1.466.119	25,5	16.376.803	62,6	11,2	14.003	22.041
Case di cura accreditate (h)	537	64.515	1,1	1.331.814	23,2	15.441.802	65,6	11,6	11.613	19.613
Case di cura non accreditate	111	7.178	0,1	134.305	2,3	935.001	35,7	7,0	2.390	2.428
TOTALE	1.589	334.613	5,8	10.552.515	183,5	89.553.370	73,3	8,5	101.445	246.753

Fonte: E 3.2

(a) Rapporto tra degenti e popolazione media residente per 1.000.

(b) Rapporto tra giornate di degenza effettive e giornate di degenza potenziali per 100. Giornate di degenza potenziali = posti letto per i 365 o 366 giorni dell'anno.

(c) Rapporto tra giornate di degenza e degenti.

(d) I dati si riferiscono per l'anno 1993 al 99,7%, per l'anno 1994 al 98,7%, per il 1995 ed il 1996 al 98,1% del totale degli istituti di cura.

(e) I dati trasmessi dagli istituti di cura sono stati completati mediante stime dei dati mancanti.

(f) I dati relativi ai posti letto ed all'attività si riferiscono al 98,2% del totale degli istituti di cura.

(g) Dal 1997 il Ministero della Sanità non include nella rilevazione degli istituti di cura i circa 150 istituti di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78.

(h) I dati di struttura e di attività sono comprensivi dell'attività privata a pagamento svolta da questi istituti.

«Per saperne di più»

ACI, *Analisi dell'incidentalità stradale a livello nazionale e regionale*. Roma, 1998.

CNR, *Aspetti e problemi dell'invecchiamento della popolazione*. A. Golini-P. Pruno-P. Calvani. Roma, 1997.

CNR, *La salute degli anziani in Italia*. Roma, 1997.

ISTAT, *Cause di morte: anno 1994*. Roma, 1997. (Annuario n. 10).

ISTAT, *Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari. Anno 1994. Indagine Multiscopo sulle famiglie*. Roma, 1997. (Informazioni n. 54).

ISTAT, *Decessi. Caratteristiche demografiche e sociali: anno 1999*. Roma, 1998. (Annuario).

ISTAT, *Gli incidenti stradali negli anni '90*. Roma, 1997. (Argomenti n. 7).

ISTAT, *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia. Un quadro socio-demografico e sanitario dalla legge 194 ad oggi*. Roma, 1997 (Argomenti n. 9).

ISTAT, *La vita quotidiana nel 1997. Indagine Multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana anno 1997*. Roma, in corso di pubblicazione.

Tavola 3.2 - Istituti di cura, posti-letto, degenti, giornate di degenza e personale per regione - Anno 1997 (dati provvisori)

REGIONI	Posti letto			Degenti		Giornate di degenza		
	Istituti	Numero	Per 1.000 abitanti	Numero	Tasso di ospedalizzazione (a)	Numero	Tasso di utilizzo dei posti letto (b)	Degenza media (c)
Piemonte	110	24.501	5,7	664.468	154,8	6.796.787	76,0	10,2
Valle d'Aosta	1	520	4,4	18.903	158,3	157.078	82,8	8,3
Lombardia	212	53.273	5,9	1.668.172	185,9	14.697.754	75,6	8,8
Trentino-Alto Adige	39	6501	7,1	188067	204,1	1795298	75,7	9,5
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>20</i>	<i>3.086</i>	<i>6,8</i>	<i>96.703</i>	<i>212,1</i>	<i>861.367</i>	<i>76,5</i>	<i>8,9</i>
<i>Trento</i>	<i>19</i>	<i>3.415</i>	<i>7,3</i>	<i>91.364</i>	<i>196,2</i>	<i>933.931</i>	<i>74,9</i>	<i>10,2</i>
Veneto	101	25.700	5,8	848.847	190,3	7.354.988	78,4	8,7
Friuli-Venezia Giulia	25	7.499	6,3	204.905	172,9	1.787.057	65,3	8,7
Liguria	40	10.118	6,1	313.807	190,6	2.921.353	79,1	9,3
Emilia-Romagna	95	23.768	6,0	775.956	196,8	6.359.889	73,3	8,2
Toscana	75	19.946	5,7	624.469	177,1	5.036.904	69,2	8,1
Umbria	15	3.976	4,8	144.660	174,1	1.029.674	71,0	7,1
Marche	53	9.408	6,5	307.585	212,2	2.530.266	73,7	8,2
Lazio	234	40.068	7,7	992.320	189,7	11.279.870	77,1	11,4
Abruzzo	36	8.374	6,6	276.801	217,1	2.249.012	73,6	8,1
Molise	10	1.702	5,2	63.562	192,4	491.907	79,2	7,7
Campania	150	27.400	4,7	900.282	155,5	7.110.231	71,1	7,9
Puglia	115	23.884	5,8	864.841	211,5	5.927.472	68,0	6,9
Basilicata	14	2.833	4,7	102.719	168,6	695.017	67,2	6,8
Calabria	74	10.642	5,1	374.354	180,6	2.639.945	68,0	7,1
Sicilia	142	24.730	4,8	942.031	184,6	6.370.247	70,6	6,8
Sardegna	48	9.770	5,9	275.766	165,9	2.322.621	65,1	8,4
ITALIA	1.589	334.613	5,8	10.552.515	183,5	89.553.370	73,3	8,5
NORD-CENTRO	1.000	225.278	6,2	6.752.159	184,6	61.746.918	75,1	9,1
MEZZOGIORNO	589	109.335	5,2	3.800.356	181,5	27.806.452	69,7	7,3

REGIONI	Medici			Personale sanitario ausiliario				Altro personale	Totale personale
	Numero	Per 10.000 abitanti	Per 100 posti letto	Numero	Per 10.000 abitanti	Per medico	Per 100 posti letto		
Piemonte	8.074	18,8	33,0	19.949	46,5	2,5	81,4	18.434	46.457
Valle d'Aosta	218	18,3	41,9	497	41,6	2,3	95,6	442	1.157
Lombardia	17.738	19,8	33,3	45.990	51,2	2,6	86,3	45.593	109.321
Trentino-Alto Adige	1067	11,6	16,4	3882	42,1	3,6	59,7	3968	8.917
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>314</i>	<i>6,9</i>	<i>10,2</i>	<i>1.248</i>	<i>27,4</i>	<i>4,0</i>	<i>40,4</i>	<i>1.217</i>	<i>2.779</i>
<i>Trento</i>	<i>753</i>	<i>16,2</i>	<i>22,0</i>	<i>2.634</i>	<i>56,6</i>	<i>3,5</i>	<i>77,1</i>	<i>2.751</i>	<i>6.138</i>
Veneto	8.201	18,4	31,9	24.914	55,8	3,0	96,9	17.957	51.072
Friuli-Venezia Giulia	2.317	19,5	30,9	6.840	57,7	3,0	91,2	6.188	15.345
Liguria	3.853	23,4	38,1	9.770	59,3	2,5	96,6	8.091	21.714
Emilia-Romagna	3.342	8,5	14,1	8.244	20,9	2,5	34,7	6.682	18.268
Toscana	5.827	16,5	29,2	15.166	43,0	2,6	76,0	10.193	31.186
Umbria	1.612	19,4	40,5	3.532	42,5	2,2	88,8	2.746	7.890
Marche	2.633	18,2	28,0	6.803	46,9	2,6	72,3	5.337	14.773
Lazio	13.488	25,8	33,7	28.806	55,1	2,1	71,9	27.554	69.848
Abruzzo	2.036	16,0	24,3	5.339	41,9	2,6	63,8	3.819	11.194
Molise	579	17,5	34,0	1.323	40,1	2,3	77,7	1.037	2.939
Campania	8.770	15,1	32,0	17.116	29,6	2,0	62,5	13.752	39.638
Puglia	6.949	17,0	29,1	17.581	43,0	2,5	73,6	14.668	39.198
Basilicata	755	12,4	26,7	2.177	35,7	2,9	76,8	1.776	4.708
Calabria	3.283	15,8	30,8	6.531	31,5	2,0	61,4	6.603	16.417
Sicilia	7.899	15,5	31,9	16.313	32,0	2,1	66,0	15.188	39.400
Sardegna	2.804	16,9	28,7	5.980	36,0	2,1	61,2	4.758	13.542
ITALIA	101.445	17,6	30,3	246.753	42,9	2,4	73,7	214.786	562.984
NORD-CENTRO	68.370	18,7	30,3	174.393	47,7	2,6	77,4	153.185	395.948
MEZZOGIORNO	33.075	15,8	30,3	72.360	34,6	2,2	66,2	61.601	167.036

Fonte: E 3.2
(a) (b) (c) Cfr. le corrispondenti note alla Tavola 3.1.

Tavola 3.3 - Dimissioni e giornate di degenza in discipline per acuti in regime ordinario dagli istituti di cura per M.D.C. (Major Diagnostic Categories) - Anno 1996

M.D.C. (Major Diagnostic Categories)	Dimissioni		Giornate di degenza	Degenza media (a)	% di degenze inferiori a 48 ore
	Numero	%			
Malattie e disturbi del sistema nervoso	646.969	7,2	5.769.787	8,9	16,0
Malattie e disturbi dell'occhio	364.420	4,0	1.526.036	4,2	15,4
Malattie e disturbi dell'orecchio, del naso, della bocca e della gola	480.852	5,3	2.279.588	4,7	16,3
Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio	553.966	6,1	6.060.525	10,9	8,4
Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio	1.149.110	12,7	9.924.977	8,6	11,1
Malattie e disturbi dell'apparato digerente	994.403	11,0	7.448.990	7,5	12,2
Malattie e disturbi epatobiliari e del pancreas	375.474	4,2	3.863.061	10,3	9,1
Malattie e disturbi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	1.093.698	12,1	8.143.672	7,4	19,1
Malattie e disturbi della pelle, del tessuto sotto-cutaneo e della mammella	411.981	4,6	2.450.524	5,9	23,7
Malattie e disturbi endocrini, nutrizionali e metabolici	195.032	2,2	1.571.677	8,1	14,3
Malattie e disturbi del rene e delle vie urinarie	423.666	4,7	3.213.492	7,6	15,0
Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo maschile	178.389	2,0	1.175.819	6,6	13,8
Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	344.390	3,8	1.925.762	5,6	21,1
Gravidanza, parto e puerperio	689.435	7,6	3.246.597	4,7	16,7
Malattie e disturbi del periodo neonatale	159.569	1,8	1.097.049	6,9	6,9
Malattie e disturbi del sangue, degli organi emopoietici e del sistema immunitario	85.839	1,0	737.982	8,6	19,7
Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	182.289	2,0	1.512.061	8,3	23,9
Malattie infettive e parassitarie (sistemiche o di sedi non specificate)	66.725	0,7	530.908	8,0	13,0
Malattie e disturbi mentali	219.935	2,4	3.128.924	14,2	11,2
Abuso di alcol/droghe e disturbi mentali organici indotti	39.733	0,4	262.710	6,6	35,8
Traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci	101.384	1,1	518.784	5,1	36,2
Ustioni	7.604	0,1	86.965	11,4	15,5
Fattori che influenzano lo stato di salute ed il ricorso ai servizi sanitari	87.129	1,0	458.356	5,3	34,1
Traumatismi multipli rilevanti	8.010	0,1	112.335	14,0	13,2
Infezioni da H.I.V.	28.098	0,3	434.797	15,5	15,8
Altri Diagnosis Related Groups (D.R.G.)	136.792	1,5	1.544.774	11,3	13,8
Totale	9.024.892	100,0	69.026.152	7,6	15,4

Fonte: E 3.1

(a) Rapporto tra giornate di degenza e dimissioni.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Sanità ed assistenza sociale*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1999.

ISTAT, *Statistica degli incidenti stradali: anno 1997*. Roma, 1998. (Annuario n. 45).

ISTAT, *Statistiche della sanità: anno 1996*. Roma, in corso di pubblicazione.

ISTAT, *Toward an integrated system of indicators to assess the health status of the population*. Roma, 1999. (Essays n. 4).

ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITÀ, *Rapporto Istisan*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA DIFESA, *Indagine sul fenomeno della tossicodipendenza in ambito Difesa*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Annuario statistico del Servizio Sanitario Nazionale: 1994*. Roma, 1996.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Assistenza sanitaria all'estero: rapporti economici nei confronti dei paesi CEE*. Roma, 1995.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Assistenza sanitaria erogata in applicazione dei regolamenti CEE di sicurezza sociale*. Roma, 1995.

Tavola 3.4 - Dimissioni in discipline per acuti in regime ordinario dagli istituti di cura per D.R.G. (Diagnosis Related Groups): primi 30 D.R.G. per numerosità delle dimissioni - Anno 1996

D.R.G. (Diagnosis Related Groups)	Dimissioni		Degenza media (a)	Degenza media trimmata (b)
	Numero	%		
Parto vaginale senza diagnosi complicanti	290.577	3,2	4,6	4,1
Esofagite, gastroenterite e miscellanea malattie apparato digerente, meno di 18 anni senza complicazioni	204.353	2,3	5,6	5,4
Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	192.822	2,1	3,5	3,3
Afezioni mediche del dorso	172.724	1,9	7,3	7,0
Insufficienza cardiaca e shock	127.043	1,4	10,7	9,8
Interventi per ernia inguinale e femorale, 18 anni e più senza complicazioni	123.671	1,4	5,0	4,7
Malattia polmonare cronica ostruttiva	120.140	1,3	11,2	10,0
Ipertensione	114.592	1,3	7,6	7,2
Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	113.322	1,3	1,8	1,4
Parto cesareo senza complicazioni	109.753	1,2	7,6	6,9
Malattie cerebrovascolari specifiche eccetto attacco ischemico transitorio	101.864	1,1	13,5	12,3
Esofagite, gastroenterite e miscellanea malattie apparato digerente, 18 anni e più	93.883	1,0	3,6	3,3
Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne, senza complicazioni	91.181	1,0	8,3	7,7
Psicosi	87.487	1,0	18,7	15,4
Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, 18 anni e più senza complicazioni	87.066	1,0	3,6	3,1
Calcolosi urinaria, senza complicazioni	86.409	1,0	4,8	4,5
Neoplasie dell'apparato respiratorio	78.069	0,9	11,5	10,6
Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	77.639	0,9	2,6	2,3
Appendicectomia, diagnosi principale non complicata, senza complicazioni	76.343	0,8	5,4	5,1
Legatura e stripping di vene	75.412	0,8	4,2	3,9
Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	71.765	0,8	3,1	2,6
Interventi sul ginocchio senza complicazioni	71.208	0,8	4,9	4,6
Tonsillectomia e/o adenoidectomia, meno di 18 anni	71.112	0,8	2,4	2,3
Colecistectomia senza esplorazione del dotto biliare comune, senza complicazioni	68.095	0,8	8,6	8,0
Malattie minori della pelle senza complicazioni	67.856	0,8	5,1	4,8
Artimia e alterazioni della condizione cardiaca, senza complicazioni	67.721	0,8	5,5	5,2
Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcol, senza complicazioni	67.650	0,7	7,2	6,8
Aterosclerosi, senza complicazioni	66.862	0,7	8,5	8,0
Attacco ischemico transitorio e occlusioni paracerebrali	64.755	0,7	8,6	7,9
Angina pectoris	64.670	0,7	8,0	7,4
Totale (primi 30 D.R.G.)	3.106.044	34,4		
TOTALE GENERALE	9.024.892	100,0		

Fonte: E 3.1

(a) Cfr. nota corrispondente a Tavola 3.3.

(b) Degenza media calcolata esclusivamente sui casi la cui durata di degenza non sia superiore al valore soglia.

«Per saperne di più»

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Attività gestionali ed economiche delle USL e aziende ospedaliere*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Bollettino epidemiologico, Anni 1993-96*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Personale delle U.S.L. e degli Istituti di cura pubblici*. Roma, 1996.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Relazione sullo stato sanitario del paese*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Rilevazione attività nel settore tossicodipendenze*. Roma, 1996.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Scheda di dimissione ospedaliera. Sistema informativo sanitario*. Roma, 1996.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Censimento dei servizi sanitari pubblici e delle strutture socioriabilitative alla data del 31-03-1997*. Roma, 1997.

Tavola 3.5 - Ammissioni nei servizi psichiatrici degli istituti di cura per classi di età e sesso - Anni 1992-96 (dati assoluti e quozienti per 100.000 abitanti)

ANNI	Classi di età											Non indicato	Totale
	Fino a 14	15-29	30-39	40-49	50-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85 e oltre		
DATI ASSOLUTI													
MASCHI													
1992	144	16.990	16.685	11.965	7.972	2.641	1.851	1.068	762	440	480	693	61.691
1993	167	16.735	17.982	12.683	8.544	2.965	2.031	1.246	695	487	485	764	64.784
1994	159	17.006	19.394	13.492	8.662	3.096	2.250	1.527	697	539	556	903	68.281
1995	151	16.814	20.005	13.889	8.477	3.072	2.285	1.508	732	538	593	988	69.052
1996	90	17.098	21.258	14.626	9.291	3.349	2.318	1.592	798	571	576	1.195	72.762
FEMMINE													
1992	91	8.434	11.184	10.702	9.521	4.122	3.451	2.208	1.367	865	849	679	53.473
1993	114	8.737	12.377	11.221	10.178	4.330	3.592	2.696	1.425	999	1.021	770	57.460
1994	66	9.169	12.867	11.848	10.243	4.597	3.684	2.976	1.439	1.093	1.194	768	59.944
1995	83	9.188	13.517	12.336	10.318	4.668	3.941	3.059	1.524	1.105	1.145	721	61.605
1996	56	9.140	14.515	12.909	10.557	4.392	4.139	3.158	1.707	1.091	1.167	936	63.767
MASCHI E FEMMINE													
1992	235	25.424	27.869	22.667	17.493	6.763	5.302	3.276	2.129	1.305	1.329	1.372	115.164
1993	281	25.472	30.359	23.904	18.722	7.295	5.623	3.942	2.120	1.486	1.506	1.534	122.244
1994	225	26.175	32.261	25.340	18.905	7.693	5.934	4.503	2.136	1.632	1.750	1.671	128.225
1995	234	26.002	33.522	26.225	18.795	7.740	6.226	4.567	2.256	1.643	1.738	1.709	130.657
1996	146	26.238	35.773	27.535	19.848	7.741	6.457	4.750	2.505	1.662	1.743	2.131	136.529
QUOZIENTI PER 100.000 ABITANTI													
MASCHI													
1992		251,9	418,1	324,1	232,6	169,7	136,7	121,0	109,8	95,2	208,7		223,5
1993		250,2	440,4	340,5	249,5	190,2	148,3	125,7	111,3	100,4	197,1		233,9
1994		258,2	463,0	358,1	253,8	197,9	163,0	140,2	122,0	107,9	208,6		245,9
1995		258,0	471,2	366,2	249,0	195,9	165,0	133,5	132,2	106,4	216,4		248,5
1996		271,1	483,8	380,2	272,5	215,7	163,5	138,3	127,3	114,6	188,6		261,2
FEMMINE													
1992		128,8	280,5	285,6	263,4	236,4	208,8	182,9	130,6	106,6	156,3		182,8
1993		134,8	303,8	297,3	282,1	248,5	217,2	198,8	150,0	118,3	176,8		195,8
1994		143,7	308,1	310,5	285,1	263,2	222,6	200,6	164,5	125,9	194,1		203,6
1995		147,2	316,1	318,3	289,5	268,1	236,2	199,0	173,6	125,3	174,9		208,9
1996		149,9	332,3	331,3	295,1	254,3	245,8	204,9	178,6	125,5	168,4		215,9
MASCHI E FEMMINE													
1992		191,3	349,3	304,7	248,4	204,9	176,4	156,8	122,3	102,5	171,9		202,5
1993		193,4	372,2	318,8	266,3	221,0	186,0	167,9	134,7	111,8	182,8		214,3
1994		201,9	385,7	334,1	269,9	232,3	195,5	175,0	147,7	119,3	198,5		224,1
1995		203,8	393,4	342,0	269,7	233,9	203,9	171,2	157,6	118,4	187,2		228,1
1996		211,5	408,3	355,6	284,1	236,0	208,2	176,4	158,3	121,5	174,6		237,9

Fonte: R 3.1

Tavola 3.6 - Dimissioni per aborto spontaneo dagli istituti di cura per età della donna e regione di residenza - Anni 1993-97 (dati assoluti e quozienti per 1.000 nati vivi)

ANNI (a)	Classi di età									Non indicato	Totale
	Fino a 14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 e oltre		
1993	45	1.370	7.209	16.657	16.075	10.181	4.698	651	62	357	57.305
1994	34	1.462	7.529	17.419	18.219	11.498	5.306	706	45	463	62.681
1995	91	1.287	7.034	17.206	19.219	12.107	5.306	716	40	523	63.529
1996	22	1.377	6.794	16.996	20.093	13.063	5.746	746	49	749	65.635
1997	17	1.367	6.727	17.037	20.755	13.834	5.845	736	47	508	66.873

REGIONI DI RESIDENZA	Classi di età							
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	15-49

1996 - QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI

Piemonte (b)	130,4	82,1	81,5	97,2	158,4	439,8	1.678,6	107,6
Valle d'Aosta	117,6	75,3	134,0	111,9	209,9	586,2	-	140,4
Lombardia	158,1	117,8	104,1	121,6	198,9	534,1	1.364,7	138,2
Trentino-Alto Adige	175,7	122,6	101,1	114,3	206,7	526,5	1.058,8	136,0
Bolzano-Bozen	116,5	121,9	97,6	113,9	214,8	552,2	1.428,6	134,9
Trento	311,1	123,5	105,4	114,6	198,6	495,5	800,0	137,3
Veneto	175,1	100,0	111,2	117,5	183,5	446,8	1.300,0	133,8
Friuli-Venezia Giulia	103,4	103,4	103,5	118,7	193,3	434,0	2.200,0	134,6
Liguria	154,6	137,7	106,8	104,4	213,0	500,0	1.500,0	137,6
Emilia-Romagna	218,0	112,7	112,5	129,5	206,9	539,2	1.290,3	146,7
Toscana	155,8	122,9	107,7	121,9	202,7	558,3	1.290,3	142,3
Umbria	93,3	86,7	90,7	92,6	139,6	246,6	1.333,3	103,3
Marche	189,0	112,6	112,5	133,3	241,5	446,6	526,3	148,9
Lazio	295,2	139,0	115,9	131,4	219,5	608,1	1.610,2	155,6
Abruzzo	83,3	98,0	96,7	120,2	186,3	382,2	433,3	125,4
Molise	222,2	91,7	87,0	114,0	176,3	473,7	400,0	116,9
Campania	80,4	62,3	67,3	82,8	152,4	335,4	736,8	84,9
Puglia	98,2	78,2	73,0	91,5	169,4	469,0	978,3	99,2
Basilicata	200,0	163,8	145,7	167,4	269,4	689,3	1.222,2	181,9
Calabria	66,9	59,9	70,9	93,3	154,6	340,2	486,5	90,0
Sicilia	117,3	83,5	81,3	101,1	170,2	428,9	1.509,4	107,0
Sardegna	98,9	72,5	75,5	96,7	167,4	331,0	1.285,7	111,1
ITALIA	123,3	90,9	92,5	111,0	186,9	466,3	1.166,9	121,6
NORD-CENTRO	179,3	114,1	105,5	119,5	197,9	514,2	1.371,0	137,6
MEZZOGIORNO	98,6	74,8	76,4	95,7	167,1	393,8	919,0	100,1

Fonte: R 3.2

(a) A seguito della sottonotifica relativa alla regione Piemonte dal 1993 al 1997 ed all'elevata percentuale di "Non indicato" in corrispondenza delle regione di residenza dei dati relativi alla regione Lazio per l'anno 1995, i dati risultano incompleti.

(b) I quozienti sono stimati.

«Per saperne di più»

MINISTERO DELL'INTERNO-OSSERVATORIO PERMANENTE SUL FENOMENO DROGA, *Tossicodipendenti in trattamento presso i servizi sanitari pubblici e le strutture socio-riabilitative al 31/3 e 30/6/97. Analisi dei casi di decesso per assunzione di stupefacenti 1° semestre 97*. Roma, 1997.
 OMS, *Rapport sur la santé dan le monde*. Sadag, 1999.
 OMS, *World health statistics annual*. Geneve, 1998.
 OMS, *World health statistics quarterly*. Geneve, 1999.
 UN, *Disability statistics: compendium*. New York, 1990.

Tavola 3.7 - Interruzioni volontarie di gravidanza per età della donna e regione di residenza - Anno 1997 (dati assoluti e quozienti per 1.000 donne in età feconda)

ANNI (b)	Classi di età									Non indicato	Totale
	Fino a 14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 e oltre		
1993	124	11.540	28.290	33.800	32.440	25.570	11.590	1.210	59	398	145.021
1994	24	10.692	27.051	31.580	31.004	23.945	10.636	1.111	0	438	136.481
1995	168	10.696	26.900	30.627	30.487	23.818	10.637	1.081	53	350	134.817
1996	216	11.208	27.864	30.893	31.678	24.633	10.892	1.008	15	518	138.925
1997	168	10.696	26.900	30.627	30.487	23.818	10.637	1.081	53	350	134.817

REGIONI DI RESIDENZA	Classi di età								
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	15-49	

1997 (a) - QUOZIENTI PER 1.000 DONNE IN ETÀ FECONDA

Piemonte	9,5	14,9	14,2	13,0	10,2	4,2	0,3	9,5
Valle d'Aosta	13,6	11,5	13,6	13,9	15,1	6,9	0,2	10,7
Lombardia	7,2	13,4	12,9	12,3	10,8	4,8	0,4	9,1
Trentino-Alto Adige	4,5	10,0	7,4	8,7	7,7	3,5	0,4	6,3
Bolzano-Bozen	3,0	8,5	5,6	6,7	5,8	2,8	0,4	4,9
Trento	6,2	11,5	9,4	10,8	9,7	4,1	0,4	7,7
Veneto	4,1	8,2	8,2	7,6	7,0	3,6	0,3	5,8
Friuli-Venezia Giulia	6,0	10,3	9,8	10,7	9,5	4,7	0,3	7,5
Liguria	8,7	15,9	15,7	13,9	13,2	5,3	0,5	10,6
Emilia-Romagna	7,2	15,0	15,3	14,4	12,3	5,9	0,5	10,3
Toscana	7,8	14,0	14,3	13,6	12,3	5,9	0,6	9,9
Umbria	7,3	15,5	17,2	15,3	14,8	6,5	0,6	11,3
Marche	5,2	10,7	10,3	10,7	10,0	5,0	0,5	7,7
Lazio	8,4	15,8	15,0	14,7	13,0	5,5	0,6	10,8
Abruzzo	6,4	13,8	14,0	14,2	14,5	5,7	0,7	10,2
Molise	7,9	16,1	16,0	16,4	16,6	8,7	0,9	12,1
Campania	4,8	11,6	12,6	13,1	11,7	5,7	0,4	9,0
Puglia	9,1	18,1	21,0	22,6	20,2	9,8	0,9	15,1
Basilicata	4,9	12,9	15,0	15,3	14,2	8,4	0,6	10,6
Calabria	4,5	10,6	12,7	14,5	13,0	6,2	0,7	9,3
Sicilia	5,3	10,7	11,2	11,3	10,4	4,8	0,4	8,0
Sardegna	4,8	8,4	8,7	9,8	9,0	4,5	0,6	6,8
ITALIA	6,6	13,0	13,3	13,2	11,8	5,5	0,5	9,5
NORD-CENTRO	7,2	13,3	13,0	12,4	10,9	5,0	0,5	9,1
MEZZOGIORNO	5,9	12,6	13,8	14,6	13,3	6,4	0,6	10,0

Fonte: R 3.3.

(a) Dati provvisori.

(b) A seguito della sottonotifica relativa alla regione Piemonte dal 1993 al 1995 ed all'elevata percentuale di "Non indicato" in corrispondenza della regione di residenza nei dati relativi alla regione Lazio per gli anni 1995 e 1996, i dati risultano incompleti.

«Per saperne di più»

OECD, *OECD Health Systems: socio-economic environment statistics and trends*, Paris, 1993.

OECD, *Health data 1960-1995*, Paris, 1995.

SISTAN, ISTAT, *Istituto Superiore della Sanità. La mortalità in Italia nel periodo 1970-1992: evoluzione geografica*, Roma, 1999.

UN, *Statistical yearbook*, New York, 1998.

UN, *Monthly bulletin of statistics*, New York, 1999.

WHO, *World health statistics quarterly*, Geneve, 1999.

WHO, *World health report*, Geneve, 1999.

Tavola 3.8 - Notifiche di malattie infettive per diagnosi e regione - Anno 1997 (dati assoluti e quozienti per 100.000 abitanti)

REGIONI	Diagnosi									
	Diarree infettive non da salmonella	Epatite				Febbre tifoide	Meningite ed encefalite acuta virale	Morbillo	Parotite	Pertosse
		Epatite virale A	Epatite virale B	Epatite virale non A non B	Epatite virale non specificata					
Piemonte	61	173	226	121	13	13	55	3.428	1.796	216
Valle d'Aosta	40	3	3	3	0	0	1	43	68	2
Lombardia	146	307	169	48	14	10	34	3.106	4.681	436
Trentino-Alto Adige	91	26	26	16	1	0	27	2.694	1.643	187
<i>Bolzano-Bozen</i>	33	16	18	11	0	0	23	2.321	902	122
<i>Trento</i>	58	10	8	5	1	0	4	373	741	65
Veneto	182	83	53	30	2	11	5	2.988	1.614	364
Friuli-Venezia Giulia	14	29	46	5	1	0	8	785	233	64
Liguria	199	79	62	32	17	4	28	336	735	28
Emilia-Romagna	179	219	186	58	0	7	62	1.106	2.036	260
Toscana	68	207	129	45	5	10	111	1.073	2.387	159
Umbria	8	44	27	16	1	1	9	160	144	44
Marche	72	65	56	19	0	4	36	472	2.947	55
Lazio	221	251	191	71	12	46	59	2.036	646	123
Abruzzo	60	39	39	22	1	13	15	962	52	54
Molise	19	17	6	2	0	0	4	72	35	18
Campania	81	1.495	189	106	65	219	114	1.123	1.617	347
Puglia	286	6.036	121	20	63	211	46	2.434	2.258	181
Basilicata	33	73	11	43	0	7	6	1.114	47	17
Calabria	25	160	45	39	40	66	56	4.068	293	112
Sicilia	264	929	139	99	24	142	94	5.663	1.690	187
Sardegna	25	35	54	13	6	26	8	2.819	1.116	47
ITALIA	2.074	10.270	1.778	808	265	790	778	36.482	26.038	2.901
NORD-CENTRO	1.281	1.486	1.174	464	66	106	435	18.227	18.930	1.938
MEZZOGIORNO	793	8.784	604	344	199	684	343	18.255	7.108	963
Quoziente per 100.000 ab.	3,6	17,9	3,1	1,4	0,5	1,4	1,4	83,4	45,3	5,0

REGIONI	Diagnosi										Totale	Quozienti per 100.000 abitanti
	Rosolia	Salmonellosi non tifoidee	Scarlattina	Varicella	A.I.D.S. (a)	Malaria	Tubercolosi polmonare	Tubercolosi extrapulmonare	Altre malattie infettive			
Piemonte	2.498	1.106	2.041	10.032	211	0	219	68	184	22.461	523,2	
Valle d'Aosta	7	20	18	188	1	4	5	3	3	412	345,0	
Lombardia	2.742	1.529	7.372	16.914	1.106	135	94	32	254	39.129	436,0	
Trentino-Alto Adige	948	772	1.676	3.765	49	12	52	33	60	12.078	1.310,7	
<i>Bolzano-Bozen</i>	538	634	1.023	1.421	22	1	29	17	35	7.166	1.572,0	
<i>Trento</i>	410	138	653	2.344	27	11	23	16	25	4.912	1.054,9	
Veneto	4.393	1.149	3.149	8.997	219	140	149	70	84	23.682	530,9	
Friuli-Venezia Giulia	925	247	1.392	4.479	50	0	116	37	36	8.467	714,2	
Liguria	637	439	836	1.560	292	12	208	84	63	5.651	343,3	
Emilia-Romagna	2.257	2.083	3.264	11.591	474	106	335	157	238	24.618	624,4	
Toscana	2.046	1.552	1.453	8.940	228	0	246	75	98	18.832	534,1	
Umbria	368	523	720	2.513	29	0	27	7	17	4.658	560,7	
Marche	695	760	1.056	3.676	53	6	99	16	30	10.117	698,1	
Lazio	2.716	837	1.336	4.373	531	76	259	64	210	14.058	268,8	
Abruzzo	467	267	426	1.985	31	7	47	17	45	4.549	356,8	
Molise	200	101	88	342	5	0	10	3	16	938	284,0	
Campania	2.662	917	152	3.219	123	4	236	31	358	13.058	225,5	
Puglia	2.164	283	338	4.626	152	10	123	27	167	19.546	478,0	
Basilicata	180	88	38	575	2	0	29	6	28	2.297	377,1	
Calabria	1.737	410	105	1.558	38	1	69	13	258	9.093	438,7	
Sicilia	822	564	625	4.108	121	25	268	72	1.549	17.385	340,6	
Sardegna	1.765	413	534	1.577	75	6	182	42	209	8.952	538,6	
ITALIA	30.229	14.060	26.619	95.018	3.243	544	2.773	857	3.907	259.434	451,1	
NORD-CENTRO	20.232	11.017	24.313	77.028	547	491	1.809	646	1.277	181.467	496,1	
MEZZOGIORNO	9.997	3.043	2.306	17.990	3.790	53	964	211	2.630	79.061	377,7	
Quoziente per 100.000 abitanti	52,6	24,4	46,3	165,2	5,6	0,9	4,8	1,5	6,8	451,1		

Fonte: R 3.4

(a) Fonte: Istituto Superiore di Sanità.

Tavola 3.9 - Morti per gruppi di cause e sesso - Anni 1991-95 (dati assoluti e quozienti per 100.000 abitanti)

ANNI	Malattie infettive e parassitarie	Tumori	Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie del sistema circolatorio	Malattie dell'apparato respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Altre malattie	Sintomi segni e stati morbosi mai definiti	Cause esterne dei traumi e avvelenamenti	Totale
DATI ASSOLUTI										
MASCHI										
1991	1.079	88.262	7.706	112.176	20.955	15.935	17.658	4.882	19.052	287.705
1992	1.101	88.690	7.795	109.807	19.904	15.341	17.658	4.509	18.484	283.289
1993	1.158	90.064	7.709	111.108	19.771	15.685	17.420	4.491	17.653	285.059
1994	1.220	91.311	8.010	111.039	20.476	15.636	17.531	3.987	17.237	286.447
1995	1.521	89.642	8.643	111.553	20.787	14.496	18.940	3.771	17.043	286.396
FEMMINE										
1991	853	62.577	8.093	129.292	12.870	12.495	21.397	7.423	11.128	266.128
1992	842	63.000	8.546	127.699	12.595	12.097	21.076	6.758	10.788	263.401
1993	910	64.226	8.937	130.584	12.307	12.743	20.253	6.598	10.748	267.306
1994	935	64.881	9.544	131.582	13.311	12.896	20.350	5.747	10.632	269.878
1995	1255	64.312	10.452	131.555	13.070	12.416	21.556	4.667	11.011	270.294
MASCHI E FEMMINE										
1991	1.932	150.839	15.799	241.468	33.825	28.430	39.055	12.305	30.180	553.833
1992	1.943	151.690	16.341	237.506	32.499	27.438	38.734	11.267	29.272	546.690
1993	2.068	154.290	16.646	241.692	32.078	28.428	37.673	11.089	28.401	552.365
1994	2.155	156.192	17.554	242.621	33.787	28.532	37.881	9.734	27.869	556.325
1995	2.776	153.954	19.095	243.108	33.857	26.912	40.496	8.438	28.054	556.690
QUOZIENTI PER 100.000 ABITANTI										
MASCHI										
1991	3,9	320,3	28,0	407,1	76,1	57,8	64,1	17,7	69,2	1044,2
1992	4,0	321,3	28,2	397,8	72,1	55,6	64,0	16,3	66,9	1026,2
1993	4,2	325,2	27,8	401,2	71,4	56,6	62,9	16,2	63,7	1029,2
1994	4,4	328,9	28,9	399,9	73,7	56,3	63,1	14,4	62,1	1031,7
1995	5,5	322,4	31,1	401,2	74,8	52,1	68,1	13,6	61,3	1031,0
FEMMINE										
1991	2,9	214,2	27,7	442,6	44,1	42,8	73,3	25,4	38,1	911,1
1992	2,9	215,3	29,2	436,4	43,0	41,3	72,0	23,1	36,9	900,1
1993	3,1	218,8	30,4	444,9	41,9	43,4	69,0	22,5	36,6	910,7
1994	3,2	220,4	32,4	447,0	45,2	43,8	69,1	19,5	36,1	916,7
1995	4,3	218,0	35,5	446,0	44,3	42,1	73,1	15,8	37,3	916,4
MASCHI E FEMMINE										
1991	3,4	265,7	27,8	425,4	59,6	50,1	68,8	21,7	53,2	975,7
1992	3,4	266,7	28,7	417,6	57,2	48,3	68,1	19,8	51,5	961,3
1993	3,6	270,5	29,2	423,7	56,2	49,8	66,0	19,4	49,8	968,2
1994	3,8	273,0	30,7	424,1	59,1	49,9	66,2	17,0	48,7	972,5
1995	4,8	268,7	33,3	424,3	59,1	47,0	70,7	14,7	49,0	971,5

Fonte: R 3.5

Tavola 3.10 - Morti per causa e regione di decesso (dati assoluti e quozienti per 100.000 abitanti) - Anno 1995

REGIONI	Malattie infettive e parassitarie	Tumori	Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie del sistema circolatorio	Malattie dell'apparato respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Altri stati morbosi	Sintomi, segni e stati morbosi mai definiti	Cause esterne dei traumi ed avvelenamenti	Totale
DATI ASSOLUTI										
Piemonte	273	13.787	1.920	22.529	3.180	2.373	3.006	826	2.804	50.698
Valle d'Aosta	11	346	39	475	82	68	76	37	110	1.244
Lombardia	471	27.791	3.024	34.710	4.803	3.903	6.079	849	4.006	85.636
Trentino-Alto Adige	46	2.401	301	3.583	451	390	451	67	540	8.230
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>13</i>	<i>1.010</i>	<i>118</i>	<i>1.579</i>	<i>211</i>	<i>166</i>	<i>194</i>	<i>16</i>	<i>275</i>	<i>3.582</i>
<i>Trento</i>	<i>33</i>	<i>1.391</i>	<i>183</i>	<i>2.004</i>	<i>240</i>	<i>224</i>	<i>257</i>	<i>51</i>	<i>265</i>	<i>4.648</i>
Veneto	218	12.943	1.675	17.647	2.420	2.067	2.499	488	2.434	42.391
Friuli-Venezia Giulia	105	4.433	509	6.192	929	825	796	148	791	14.728
Liguria	114	6.182	1.072	9.932	1.273	1.121	1.731	906	959	23.290
Emilia-Romagna	213	13.778	1.902	19.504	2.558	1.795	2.813	545	2.535	45.643
Toscana	184	11.647	1.438	18.597	2.386	1.602	2.666	612	1.993	41.125
Umbria	49	2.505	309	4.240	537	430	550	119	475	9.214
Marche	88	4.197	569	6.780	878	597	974	134	776	14.993
Lazio	227	13.254	1.556	20.086	2.484	2.312	4.020	395	2.478	46.812
Abruzzo	62	3.018	443	5.785	877	687	877	161	683	12.593
Molise	18	730	94	1.772	189	199	221	43	187	3.453
Campania	205	11.018	1.107	20.509	2.966	2.864	4.015	918	1.683	45.285
Puglia	141	7.933	987	13.048	2.281	1.705	2.786	380	1.615	30.876
Basilicata	26	1.158	129	2.606	339	306	379	51	263	5.257
Calabria	77	3.479	422	8.254	1.157	893	1.324	401	790	16.797
Sicilia	149	9.943	1.219	21.362	3.123	2.069	4.163	1.072	2.056	45.156
Sardegna	99	3.411	380	5.497	944	706	1.070	286	876	13.269
ITALIA	2.776	153.954	19.095	243.108	33.857	26.912	40.496	8.438	28.054	556.690
NORD-CENTRO	1.999	113.264	14.314	164.275	21.981	17.483	25.661	5.126	19.901	384.004
MEZZOGIORNO	777	40.690	4.781	78.833	11.876	9.429	14.835	3.312	8.153	172.686
QUOZIENTI PER 100.000 ABITANTI										
Piemonte	6,4	321,1	44,7	524,7	74,1	55,3	70,0	19,2	65,3	1.180,8
Valle d'Aosta	9,3	291,8	32,9	400,5	69,1	57,3	64,1	31,2	92,8	1.049,0
Lombardia	5,3	311,6	33,9	389,2	53,9	43,8	68,2	9,5	44,9	960,3
Trentino-Alto Adige	5,0	263,6	33,0	393,3	49,5	42,8	49,5	7,4	59,3	903,5
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2,9</i>	<i>224,3</i>	<i>26,2</i>	<i>350,6</i>	<i>46,9</i>	<i>36,9</i>	<i>43,1</i>	<i>3,6</i>	<i>61,1</i>	<i>795,5</i>
<i>Trento</i>	<i>7,2</i>	<i>302,0</i>	<i>39,7</i>	<i>435,1</i>	<i>52,1</i>	<i>48,6</i>	<i>55,8</i>	<i>11,1</i>	<i>57,5</i>	<i>1.009,1</i>
Veneto	4,9	292,3	37,8	398,6	54,7	46,7	56,4	11,0	55,0	957,4
Friuli-Venezia Giulia	8,8	372,5	42,8	520,3	78,1	69,3	66,9	12,4	66,5	1.237,6
Liguria	6,9	372,2	64,5	597,9	76,6	67,5	104,2	54,5	57,7	1.402,1
Emilia-Romagna	5,4	351,2	48,5	497,1	65,2	45,7	71,7	13,9	64,6	1.163,3
Toscana	5,2	330,4	40,8	527,6	67,7	45,5	75,6	17,4	56,5	1.166,8
Umbria	5,9	303,9	37,5	514,4	65,2	52,2	66,7	14,4	57,6	1.117,9
Marche	6,1	291,0	39,5	470,1	60,9	41,4	67,5	9,3	53,8	1.039,7
Lazio	4,4	255,0	29,9	386,4	47,8	44,5	77,3	7,6	47,7	900,6
Abruzzo	4,9	237,8	34,9	455,8	69,1	54,1	69,1	12,7	53,8	992,2
Molise	5,4	220,0	28,3	534,1	57,0	60,0	66,6	13,0	56,4	1.040,7
Campania	3,6	191,5	19,2	356,4	51,5	49,8	69,8	16,0	29,2	787,0
Puglia	3,5	194,5	24,2	319,9	55,9	41,8	68,3	9,3	39,6	756,9
Basilicata	4,3	189,8	21,1	427,2	55,6	50,2	62,1	8,4	43,1	861,8
Calabria	3,7	167,6	20,3	397,6	55,7	43,0	63,8	19,3	38,1	809,1
Sicilia	2,9	195,4	24,0	419,8	61,4	40,7	81,8	21,1	40,4	887,4
Sardegna	6,0	205,5	22,9	331,1	56,9	42,5	64,5	17,2	52,8	799,3
ITALIA	4,8	268,7	33,3	424,3	59,1	47,0	70,7	14,7	49,0	971,5
NORD-CENTRO	5,5	310,9	39,3	450,9	60,3	48,0	70,4	14,1	54,6	1.054,0
MEZZOGIORNO	3,7	195,0	22,9	377,7	56,9	45,2	71,1	15,9	39,1	827,5

Fonte: R 3.5

Tavola 3.11 - Morti per età, causa e sesso - Anno 1995

CAUSE DI MORTE	Classi di età									Totale
	Meno di 1	1-14	15-29	30-44	45-59	60-69	70-79	80-89	90 e oltre	
MASCHI										
Malattie infettive e parassitarie	12	13	43	111	208	350	425	312	47	1.521
Tumori	13	242	515	1.848	12.823	25.638	28.050	18.651	1.862	89.642
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	43	80	642	678	583	1.104	2.136	2.883	494	8.643
Malattie del sistema circolatorio	35	95	384	1.605	8.238	18.552	30.955	41.863	9.826	111.553
Malattie dell'apparato respiratorio	42	47	95	189	678	2578	6.247	8.920	1.991	20.787
Malattie dell'apparato digerente	11	23	86	616	2.341	3.548	3.900	3.431	540	14.496
Altri stati morbosi	1.614	167	618	3.063	1.519	2.549	4.045	4.467	898	18.940
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	85	19	319	370	335	359	489	1.083	712	3.771
Cause esterne dei traumasmi e avvelenamenti	32	317	3.663	2.819	2.640	2.099	2.291	2.586	596	17.043
Totale	1.887	1.003	6.365	11.299	29.365	56.777	78.538	84.196	16.966	286.396
FEMMINE										
Malattie infettive e parassitarie	15	11	23	42	94	199	372	392	107	1.255
Tumori	10	152	372	2.115	8.839	13.399	17.675	18.364	3.386	64.312
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	33	73	142	188	407	846	2.229	4.834	1.700	10.452
Malattie del sistema circolatorio	27	125	168	633	2.999	8.726	26.228	65.138	27.511	131.555
Malattie dell'apparato respiratorio	32	36	46	103	272	837	2.553	6.184	3.007	13.070
Malattie dell'apparato digerente	4	18	45	204	918	1.919	3.338	4.669	1.301	12.416
Altri stati morbosi	1.161	154	364	961	865	2.287	5.244	8.193	2.327	21.556
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	66	18	54	85	103	175	443	1.752	1.965	4.667
Cause esterne dei traumasmi e avvelenamenti	22	134	806	675	836	896	1.606	4.118	1.918	11.011
Totale	1.370	721	2.020	5.006	15.339	29.284	59.688	113.644	43.222	270.294
MASCHI E FEMMINE										
Malattie infettive e parassitarie	27	24	66	153	302	549	797	704	154	2.776
Tumori	23	394	887	3.963	21.662	39.037	45.725	37.015	5.248	153.954
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	76	153	784	866	990	1.950	4.365	7.717	2.194	19.095
Malattie del sistema circolatorio	62	220	552	2.238	11.237	27.278	57.183	107.001	37.337	243.108
Malattie dell'apparato respiratorio	74	83	141	292	950	3415	8.800	15.104	4.998	33.857
Malattie dell'apparato digerente	15	41	131	820	3.259	5.467	7.238	8.100	1.841	26.912
Altri stati morbosi	2.775	321	982	4.024	2.384	4.836	9.289	12.660	3.225	40.496
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	151	37	373	455	444	534	932	2.835	2.677	8.438
Cause esterne dei traumasmi e avvelenamenti	54	451	4.469	3.494	3.476	2.995	3.897	6.704	2.514	28.054
TOTALE	3.257	1.724	8.385	16.305	44.704	86.061	138.226	197.840	60.188	556.690

Fonte: R 3.5

Tavola 3.12 - Morti nel primo anno di vita per causa e sesso - Anni 1991-95 (dati assoluti e quozienti per 1.000 nati vivi)

ANNI	Malattie infettive parassitarie	Malattie apparato respiratorio	Malformazioni congenite	Alcune condizioni morbose di origine perinatale	Altre cause	Totale
DATI ASSOLUTI						
MASCHI						
1991	10	71	617	1.601	292	2.591
1992	17	65	696	1.492	320	2.590
1993	12	38	589	1.291	243	2.173
1994	23	41	506	1.166	251	1.987
1995	12	42	485	1.087	261	1.887
FEMMINE						
1991	10	62	495	1.175	238	1.980
1992	5	44	534	1.078	238	1.899
1993	9	35	482	993	213	1.732
1994	9	42	423	878	168	1.520
1995	15	32	363	771	189	1.370
MASCHI E FEMMINE						
1991	20	133	1.112	2.776	530	4.571
1992	22	109	1.230	2.570	558	4.489
1993	21	73	1.071	2.284	456	3.905
1994	32	83	929	2.044	419	3.507
1995	27	74	848	1.858	450	3.257
QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI						
MASCHI						
1991	..	0,2	2,1	5,5	1,0	8,9
1992	0,1	0,2	2,4	5,1	1,1	8,8
1993	..	0,1	2,1	4,6	0,9	7,7
1994	0,1	0,2	1,8	4,2	0,9	7,2
1995	..	0,2	1,8	4,0	1,0	7,0
FEMMINE						
1991	..	0,2	1,8	4,3	0,9	7,3
1992	..	0,2	1,9	3,9	0,9	6,9
1993	..	0,1	1,8	3,8	0,8	6,5
1994	..	0,2	1,6	3,4	0,7	5,9
1995	0,1	0,1	1,4	3,0	0,7	5,4
MASCHI E FEMMINE						
1991	..	0,2	2,0	4,9	0,9	8,1
1992	..	0,2	2,2	4,5	1,0	7,9
1993	..	0,1	2,0	4,2	0,8	7,1
1994	0,1	0,2	1,7	3,8	0,8	6,6
1995	0,1	0,1	1,6	3,5	0,9	6,2

Fonte: R 3.5

Tavola 3.13 - Morti nel primo anno di vita per causa e regione di decesso - Anno 1995 (dati assoluti e quozienti per 1.000 nati vivi)

REGIONI	Malattie infettive parassitarie	Malattie apparato respiratorio	Malformazioni congenite	Alcune condizioni morbose di origine perinatale	Altre cause	Totale
DATI ASSOLUTI						
Piemonte	1	3	27	93	33	157
Valle d'Aosta	0	0	2	3	1	6
Lombardia	2	8	110	177	63	360
Trentino-Alto Adige	2	1	6	23	7	39
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>4</i>	<i>15</i>	<i>4</i>	<i>25</i>
<i>Trento</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>2</i>	<i>8</i>	<i>3</i>	<i>14</i>
Veneto	2	2	64	81	37	186
Friuli-Venezia Giulia	0	3	4	16	4	27
Liguria	1	0	31	46	13	91
Emilia-Romagna	1	4	33	78	21	137
Toscana	2	1	49	106	24	182
Umbria	0	0	7	17	4	28
Marche	0	0	22	51	11	84
Lazio	1	8	94	160	34	297
Abruzzo	1	0	6	51	10	68
Molise	0	0	4	11	2	17
Campania	2	14	122	325	59	522
Puglia	6	12	86	188	50	342
Basilicata	0	1	7	15	4	27
Calabria	1	2	29	95	12	139
Sicilia	3	10	129	287	56	485
Sardegna	2	5	16	35	5	63
ITALIA	27	74	848	1.858	450	3.257
NORD-CENTRO	12	30	449	851	252	1.594
MEZZOGIORNO	15	44	399	1.007	198	1.663
QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI						
Piemonte	...	0,1	0,8	2,9	1,0	4,9
Valle d'Aosta	2,0	3,0	1,0	6,1
Lombardia	..	0,1	1,4	2,3	0,8	4,7
Trentino-Alto Adige	0,2	0,1	0,6	2,4	0,7	4,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,8</i>	<i>2,9</i>	<i>0,8</i>	<i>4,8</i>
<i>Trento</i>	<i>0,2</i>	..	<i>0,4</i>	<i>1,8</i>	<i>0,7</i>	<i>3,1</i>
Veneto	0,1	0,1	1,7	2,1	1,0	4,9
Friuli-Venezia Giulia	..	0,3	0,5	1,8	0,5	3,1
Liguria	0,1	..	2,9	4,3	1,2	8,5
Emilia-Romagna	..	0,1	1,2	2,7	0,7	4,8
Toscana	0,1	..	1,9	4,1	0,9	7,1
Umbria	1,1	2,6	0,6	4,3
Marche	1,9	4,4	1,0	7,3
Lazio	..	0,2	2,0	3,4	0,7	6,3
Abruzzo	0,1	..	0,6	4,7	0,9	6,3
Molise	1,3	3,7	0,7	5,7
Campania	..	0,2	1,7	4,5	0,8	7,2
Puglia	0,1	0,3	1,9	4,2	1,1	7,7
Basilicata	..	0,2	1,3	2,8	0,7	5,0
Calabria	..	0,1	1,4	4,5	0,6	6,6
Sicilia	0,1	0,2	2,2	4,9	1,0	8,4
Sardegna	0,1	0,3	1,1	2,4	0,3	4,3
ITALIA	0,1	0,1	1,6	3,5	0,9	6,2
NORD-CENTRO	..	0,1	1,5	2,9	0,9	5,4
MEZZOGIORNO	0,1	0,2	1,7	4,4	0,9	7,2

Fonte: R 3.5

Tavola 3.14 - Popolazione residente per condizioni di salute, malattie croniche, classe di età e sesso - Anno 1998 (quozienti per 100 persone della stessa età e sesso)

ANNI CLASSI DI ETÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Stato di buona salute	Con una malattia cronica o più	Con due malattie croniche o più	Cronici in buona salute	Diabete	Iper-tensione	Bronchite cronica	Atrosi, artrite	Osteo-porosi	Malattie del cuore	Malattie allergiche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica e duodenale
	(a)			(b)			(c)						
1994	76,0	35,4	18,1	47,1	3,4	9,7	6,9	19,7	4,6	4,0	6,3	5,2	4,0
1995	75,3	36,0	18,1	46,3	3,4	10,2	6,9	20,3	4,8	3,8	6,8	4,9	3,9
1996	75,9	36,9	18,8	47,8	3,4	10,3	6,9	20,6	5,2	3,8	7,2	4,9	3,9
1997	76,0	35,3	17,6	48,0	3,4	10,1	6,3	19,3	5,2	3,7	7,1	4,4	3,5
1998 - CLASSI DI ETÀ E PER SESSO													
MASCHI													
0-14	92,9	9,0	1,0	88,9	0,0	0,0	2,1	0,1	-	0,1	7,2	0,2	0,0
15-17	95,5	8,9	1,0	89,8	0,4	-	1,5	0,0	0,1	0,4	6,7	0,6	0,2
18-19	95,7	11,1	2,0	84,1	-	0,2	3,5	0,4	-	0,3	8,2	0,3	-
20-24	93,9	11,0	1,5	82,8	0,1	0,2	1,8	0,7	0,2	0,3	7,7	0,9	0,3
25-34	91,3	13,7	2,5	78,0	0,5	1,2	1,5	2,1	0,1	0,4	6,9	1,8	1,2
35-44	85,1	22,1	5,9	66,2	1,1	2,9	2,4	7,5	0,3	0,8	6,3	2,4	3,4
45-54	77,6	36,2	12,6	59,6	2,5	10,6	4,5	16,1	0,7	2,3	5,4	3,1	4,8
55-59	66,2	52,0	24,1	49,3	5,2	17,6	9,7	26,4	2,3	5,9	6,4	4,7	7,1
60-64	59,3	61,0	32,3	43,7	7,8	24,0	13,1	33,7	2,7	10,2	5,7	4,7	6,8
65-74	47,1	70,7	42,1	37,3	11,2	27,8	19,5	39,9	5,1	13,5	4,8	6,2	8,7
75 e più	30,2	78,8	54,1	22,6	13,6	31,1	31,3	47,6	9,8	19,1	4,0	10,4	10,7
Totale	78,5	30,7	13,5	51,4	3,1	8,8	6,6	13,5	1,5	3,8	6,3	2,9	3,6
FEMMINE													
0-14	92,8	5,9	0,5	83,3	0,1	-	1,2	0,1	0,1	0,2	4,4	0,2	-
15-17	96,3	8,3	1,3	84,5	0,2	-	1,3	0,1	-	0,0	7,1	0,7	-
18-19	95,9	8,8	1,0	86,8	-	0,1	1,7	0,8	0,1	-	6,4	0,3	-
20-24	92,0	11,2	1,8	77,5	0,3	0,0	1,7	0,9	0,1	0,2	8,3	1,1	0,4
25-34	89,2	15,8	3,1	74,4	0,2	0,6	2,0	3,4	0,2	0,4	8,9	2,0	0,7
35-44	82,6	22,9	5,7	62,5	0,6	2,3	1,9	10,1	0,6	0,3	7,7	2,8	1,3
45-54	71,1	41,8	18,2	52,5	2,5	11,1	3,9	25,0	5,5	1,7	7,3	5,1	2,9
55-59	61,4	59,9	32,3	46,8	5,5	20,6	6,8	38,4	13,5	3,7	7,2	9,3	4,0
60-64	54,0	65,5	39,6	42,7	6,3	25,9	8,0	43,8	17,3	5,3	6,0	9,3	6,1
65-74	40,4	75,4	52,5	32,5	12,4	31,9	13,0	54,4	25,1	10,9	7,1	9,9	5,6
75 e più	23,0	84,4	64,4	18,8	15,6	41,9	19,6	63,7	34,2	16,6	5,2	11,4	6,1
Totale	72,1	36,3	19,6	43,5	3,9	11,8	5,4	21,8	8,4	3,5	7,0	4,7	2,4
MASCHI E FEMMINE													
0-14	92,8	7,5	0,8	86,8	0,1	0,0	1,7	0,1	0,0	0,1	5,8	0,2	0,0
15-17	95,9	8,7	1,1	87,4	0,3	-	1,4	0,1	0,1	0,2	6,9	0,7	0,1
18-19	95,8	10,0	1,6	85,2	-	0,1	2,6	0,6	0,0	0,2	7,3	0,3	-
20-24	92,9	11,1	1,7	80,0	0,2	0,1	1,7	0,8	0,1	0,2	8,0	1,0	0,3
25-34	90,3	14,7	2,8	76,1	0,4	0,9	1,7	2,7	0,2	0,4	7,9	1,9	1,0
35-44	83,9	22,5	5,8	64,3	0,8	2,6	2,1	8,8	0,4	0,6	7,0	2,6	2,3
45-54	74,3	39,0	15,5	55,8	2,5	10,9	4,2	20,6	3,1	2,0	6,3	4,1	3,8
55-59	63,7	56,1	28,4	47,9	5,4	19,2	8,2	32,7	8,2	4,8	6,8	7,1	5,5
60-64	56,6	63,3	36,0	43,2	7,0	25,0	10,5	38,8	10,1	7,7	5,8	7,1	6,4
65-74	43,3	73,4	48,0	34,5	11,8	30,1	15,8	48,1	16,4	12,1	6,1	8,3	6,9
75 e più	25,7	82,3	60,6	20,2	14,9	37,9	23,9	57,7	25,2	17,5	4,7	11,0	7,8
TOTALE	75,2	33,5	16,6	47,0	3,5	10,3	6,0	17,8	5,0	3,7	6,6	3,8	3,0
NORD-CENTRO	73,9	35,1	16,7	47,6	3,1	10,7	5,8	17,7	5,2	3,8	7,4	3,7	3,1
MEZZOGIORNO	77,4	30,8	16,4	45,8	4,3	9,7	6,5	17,9	4,8	3,3	5,2	4,1	2,9

Fonte: R 11.1

(a) Esprimono un voto 4 o 5 in una scala da 1 a 5 ove 1 indica lo stato peggiore e 5 quello migliore.

(b) Per 100 cronici.

(c) Incluso asma bronchiale.

Tavola 3.15 - Popolazione residente per consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista, fonte di prescrizione, modalità di acquisto e ricorso al medico di famiglia, classe di età, sesso e ripartizioni geografiche - Anno 1998 (quozienti per 100 persone della stessa età e sesso)

ANNI CLASSI DI ETÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista	Fonte di prescrizione		Modalità di acquisto		Ricorso al medico di famiglia	
		Prescritti dal medico (a)	Iniziativa propria o dei genitori (a)	Li aveva in casa (a)	Acquistati in farmacia a prezzo intero (a)	Per problemi di salute	Per ricorso a visite specialistiche
1994	30,9	88,4	9,1	31,6	32,4	76,5	77,3
1995	31,9	89,0	8,8	33,0	31,1	77,7	78,2
1996	33,0	87,7	8,8	32,8	31,5	78,6	77,9
1997	32,7	86,7	10,0	30,7	33,9	78,4	76,8
1998 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO							
MASCHI							
0-5	26,7	87,7	6,4	25,7	49,4	84,0	80,2
6-10	14,2	84,7	11,2	30,5	45,0	81,3	77,0
11-14	12,4	72,0	15,4	38,2	32,6	79,7	75,7
15-17	12,6	61,8	27,2	44,2	32,1	75,0	74,9
18-19	10,7	67,5	26,6	36,5	39,0	73,9	73,8
20-24	12,5	65,1	23,5	34,2	37,7	72,1	72,5
25-34	15,0	66,3	26,7	36,0	38,8	71,9	70,5
35-44	20,1	72,5	20,5	31,4	39,7	69,8	70,2
45-54	29,1	82,0	12,3	28,2	32,2	71,8	73,3
55-59	39,3	91,4	4,1	27,2	29,1	77,1	79,9
60-64	50,1	92,6	4,7	27,7	27,2	79,7	79,4
65-74	60,5	95,6	1,6	27,7	22,8	85,3	84,7
75 e più	74,2	96,5	1,4	28,6	25,3	92,1	86,6
Totale	28,7	85,4	9,8	29,7	31,5	76,4	75,6
FEMMINE							
0-5	22,0	86,7	11,6	27,4	53,8	82,6	76,9
6-10	15,5	81,0	15,7	32,7	45,4	82,7	78,9
11-14	11,5	64,7	31,3	45,5	33,6	78,7	76,6
15-17	16,2	68,6	31,6	39,9	41,8	79,1	75,5
18-19	20,0	69,4	28,3	36,5	38,6	75,6	73,7
20-24	19,3	70,4	23,8	35,2	44,9	75,2	73,8
25-34	23,6	72,9	23,4	35,4	46,3	75,2	73,5
35-44	25,4	81,0	16,0	32,9	43,5	74,0	72,1
45-54	38,4	88,3	9,6	26,9	39,9	77,9	76,6
55-59	47,3	92,0	5,5	25,9	37,8	83,7	80,5
60-64	54,7	92,6	5,6	28,4	28,7	85,2	84,2
65-74	63,9	96,8	2,2	28,1	29,1	87,3	86,0
75 e più	78,7	96,7	1,5	29,9	24,0	91,6	89,4
Totale	36,7	88,4	9,4	30,1	35,4	80,3	78,1
MASCHI E FEMMINE							
0-5	24,4	87,3	8,7	26,5	51,3	83,3	78,6
6-10	14,9	82,8	13,5	31,6	45,2	82,0	77,9
11-14	12,0	68,7	22,6	41,5	33,1	79,2	76,1
15-17	14,3	65,5	29,6	41,9	37,3	76,9	75,2
18-19	15,1	68,7	27,7	36,5	38,7	74,7	73,8
20-24	16,0	68,3	23,6	34,8	42,2	73,7	73,2
25-34	19,3	70,3	24,7	35,6	43,3	73,5	72,0
35-44	22,7	77,3	18,0	32,2	41,9	71,9	71,2
45-54	33,8	85,6	10,8	27,4	36,7	74,9	75,0
55-59	43,5	91,8	4,9	26,4	34,0	80,6	80,2
60-64	52,4	92,6	5,1	28,1	28,0	82,5	81,8
65-74	62,4	96,3	2,0	27,9	26,5	86,4	85,4
75 e più	77,0	96,6	1,5	29,4	24,5	91,8	88,4
TOTALE	32,9	87,1	9,6	29,9	33,8	78,4	76,9
NORD-CENTRO	35,6	87,8	9,6	29,7	34,8	78,7	77,5
MEZZOGIORNO	28,1	85,5	9,5	30,3	31,5	77,8	75,9

Fonte: R 11.1
(a) Per 100 consumatori.

Tavola 3.16 - Persone di 3 anni e più per stile alimentare e persone di 14 anni e più per abitudine al fumo, per classe di età, sesso e ripartizioni geografiche - Anno 1998 (quozienti per 100 persone della stessa età e sesso)

ANNI CLASSI DI ETÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Popola- zione resi- dente di riferi- mento di 3 anni e più (in migliaia)	Pasto principale pranzo	Pasto principale cena	Colazione adeguata	Pranzo in casa	Popola- zione resi- dente di riferi- mento di 14 anni e più (in migliaia)	Fumatori	Ex fumatori	Non fumatori
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
1994	55.177	77,7	17,5	69,8	84,7	48.704	25,1	19,6	54,1
1995	55.361	76,6	18,5	71,6	82,8	48.999	25,3	20,0	53,5
1996	55.433	74,2	20,7	76,6	82,0	49.150	26,1	19,3	53,7
1997	55.459	74,1	20,4	76,3	79,5	49.276	25,0	20,2	53,2
1998 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO									
MASCHI									
3-5	825	74,9	11,9	92,7	37,6	-	-	-	-
6-10	1.447	75,4	17,0	94,0	69,4	-	-	-	-
11-14	1.218	75,6	16,7	90,1	87,1	326	1,3	2,2	86,3
15-17	1.022	76,3	16,4	83,2	89,8	1.022	11,8	5,8	80,8
18-19	670	75,2	16,2	78,9	81,6	670	28,8	5,9	61,6
20-24	1.905	66,7	24,7	78,5	67,2	1.905	38,2	10,4	47,6
25-34	4.518	61,8	31,1	73,1	58,0	4.518	38,7	15,5	43,4
35-44	4.281	56,7	38,5	67,8	57,0	4.281	40,5	24,7	32,8
45-54	3.743	64,7	31,4	63,8	64,6	3.743	37,5	34,3	26,6
55-59	1.608	74,9	21,4	65,0	82,7	1.608	32,9	39,0	26,4
60-64	1.630	82,4	13,9	69,1	90,3	1.630	27,6	41,4	29,6
65-74	2.616	88,6	7,5	73,5	95,1	2.616	21,7	53,0	23,7
75 e più	1.463	92,9	2,7	79,4	95,7	1.463	12,0	58,2	27,9
Totale	26.946	70,7	23,5	74,0	71,6	23.782	32,2	29,0	36,7
FEMMINE									
3-5	808	76,4	13,0	92,4	40,8	-	-	-	-
6-10	1.404	76,0	16,2	91,2	71,2	-	-	-	-
11-14	1.077	76,3	15,8	84,9	88,5	267	2,2	2,6	84,8
15-17	926	75,7	16,6	79,5	90,2	926	7,8	4,0	85,8
16-19	608	70,1	21,5	78,2	83,0	608	17,6	7,9	72,2
20-24	1.984	65,5	23,2	80,8	74,8	1.984	20,9	8,7	67,8
25-34	4.407	62,1	28,3	61,7	73,2	4.407	23,1	14,6	60,6
35-44	4.267	64,1	29,7	75,8	78,1	4.267	27,8	19,3	51,5
45-54	3.841	72,1	22,3	72,7	85,8	3.841	22,4	18,6	57,1
55-59	1.758	80,5	15,0	72,7	92,2	1.758	13,7	15,3	69,2
60-64	1.670	86,2	9,2	76,0	96,0	1.670	12,4	14,5	71,9
65-74	3.381	90,2	5,1	78,0	96,2	3.381	7,4	13,3	77,6
75 e più	2.477	91,1	3,9	83,9	95,2	2.477	2,4	11,4	84,1
Totale	28.610	74,6	18,6	79,1	83,2	25.588	17,3	14,4	66,4
MASCHI E FEMMINE									
3-5	1.633	75,6	12,5	92,5	39,2	-	-	-	-
6-10	2.851	75,7	16,6	92,7	70,3	-	-	-	-
11-14	2.295	75,9	16,3	87,6	87,8	593	1,7	2,4	85,6
15-17	1.948	76,1	16,5	81,4	90,0	1.948	9,9	4,9	83,2
18-19	1.278	72,7	18,7	78,5	82,3	1.278	23,5	6,8	66,7
20-24	3.889	66,1	23,9	79,7	71,1	3.889	29,4	9,5	57,9
25-34	8.926	62,0	29,7	77,3	65,5	8.926	31,0	15,0	51,9
35-44	8.548	60,4	34,1	71,8	67,5	8.548	34,1	22,0	42,1
45-54	7.584	68,5	26,8	68,3	75,3	7.584	29,8	26,4	42,0
55-59	3.366	77,8	18,0	69,1	87,7	3.366	22,9	26,6	48,7
60-64	3.300	84,3	11,5	72,6	93,2	3.300	19,9	27,8	51,0
65-74	5.997	89,5	6,2	76,0	95,7	5.997	13,6	30,6	54,1
75 e più	3.940	91,8	3,5	82,2	95,4	3.940	6,0	28,8	63,2
TOTALE	55.556	72,7	21,0	76,7	77,6	49.370	24,5	21,4	52,1
NORD-CENTRO	35.408	67,1	26,4	79,1	73,0	32.029	24,7	23,0	50,5
MEZZOGIORNO	20.148	82,5	11,5	72,4	85,6	17.341	24,0	18,5	55,0

Fonte: R 11.1

Glossario

Aborto: l'interruzione della gravidanza prima che il feto sia vitale, cioè capace di vita extrauterina indipendente. Si distingue l'aborto spontaneo dall'aborto indotto o interruzione volontaria della gravidanza. (vedi voci corrispondenti).

Aborto spontaneo: l'interruzione involontaria della gravidanza provocata da cause patologiche; in particolare, ogni espulsione o morte del feto o dell'embrione che si verifichi entro il 180° giorno compiuto di gestazione (25 settimane e 5 giorni compiuti).

AIDS (Acquired Immuno-Deficiency Syndrome): la Sindrome da Immunodeficienza Acquisita, identificata nel 1979 e definita dall'insorgenza di gravi infezioni opportunistiche sostenute da agenti infettivi normalmente controllati dall'immunità cellulare. Il contagio sembra avvenire esclusivamente mediante i liquidi biologici e gli individui maggiormente a rischio sono gli omosessuali, i tossicodipendenti, i politrasfusi.

Ammissione: l'accettazione di un paziente in un Istituto di cura. In ogni caso l'ammissione dà luogo alla apertura della cartella clinica. Nelle ammissioni sono esclusi i trasferimenti da un reparto all'altro all'interno dello stesso istituto, i ricoveri in day-hospital ed i casi di assistenza domiciliare.

Azienda ospedaliera: sono costituiti in Azienda ospedaliera gli ospedali di rilievo nazionale e di alta specializzazione. Sono individuati come tali, oltre ai policlinici universitari, gli ospedali che rispondono alle seguenti caratteristiche: presenza di almeno tre strutture di alta specialità; organizzazione funzionalmente accorpata ed unitaria di tipo dipartimentale di tutti i servizi che compongono una struttura di alta specialità. L'Azienda ospedaliera è dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa ha gli stessi organi previsti per la Azienda Sanitaria Locale nonché il direttore amministrativo, il direttore sanitario e il consiglio dei sanitari.

Azienda Sanitaria Locale (ASL): l'unità territoriale preposta all'erogazione dei servizi sanitari ai cittadini. Ogni ASL copre una parte del territorio nazionale in molti casi coincidente con la provincia.

Cartella clinica: l'atto pubblico dotato di rilevanza giuridica, la cui corretta compilazione costituisce un obbligo e dunque una responsabilità per il medico. Essa adempie la funzione di diario relativo al decorso della malattia e ad altri fatti clinici rilevanti, coincidendo, di conseguenza, con la storia della degenza del paziente all'interno dell'ospedale per ogni episodio di ricovero. La cartella clinica viene aperta al momento dell'ammissione di un paziente in un Istituto e viene chiusa al momento della dimissione.

CIM (Classificazione Internazionale delle Malattie): rappresenta l'edizione italiana della International Classification of Diseases basata sulle raccomandazioni della IX Conferenza di revisione tenutasi a Ginevra nel 1975. Rappresenta lo strumento fondamentale per la codifica degli eventi morbosi.

Degente: la persona ricoverata in un Istituto di cura, vale a dire la persona che occupa un posto letto per un certo periodo di tempo al fine di sottoporsi ad opportune prestazioni medico-chirurgiche e per la quale viene compilata una cartella clinica (vedi voci corrispondenti).

Diagnosi: il giudizio clinico, effettuato da un medico autorizzato, che consiste nel riconoscere una condizione morbosa in base all'esame clinico del malato e di ricerche di laboratorio e strumentali.

Diagnosi principale alla dimissione: la condizione morbosa principale trattata o presa in esame durante il ricovero, ovvero la condizione morbosa che nel corso del ricovero ha comportato i più importanti problemi assistenziali e quindi ha assorbito la maggiore quantità di risorse in termini diagnostici e/o di trattamento. La diagnosi principale di dimissione deve essere codificata secondo la Classificazione Internazionale delle Malattie (CIM) (IX Revisione) (vedi voce corrispondente).

Dimissione in discipline per acuti: la dimissione ospedaliera da reparti diversi da quelli appartenenti alle discipline: unità spinali, recupero e riabilitazione funzionale, lungodegenti e residuale manicomiale.

DRG (Diagnosis Related Groups): la classificazione della casistica ospedaliera basata essenzialmente sulla diagnosi principale di dimissione e degli interventi chirurgici e terapie effettuati nel

corso del ricovero. Queste classi costituiscono il sistema D.R.G. che è alla base del nuovo sistema di finanziamento degli istituti di cura, basato su tariffe specifiche associate ai singoli D.R.G..

ICD (International Classification of Diseases): vedi **CIM**.

Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG): l'intervento operativo da parte di uno specialista che va a rimuovere il prodotto del concepimento e dei suoi annessi, interrompendo il periodo di gravidanza. L'IVG deve avvenire sotto precisa volontà della donna ed entro i primi 90 giorni dal concepimento nel caso in cui la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbe serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna. L'IVG può avvenire inoltre per motivi di ordine terapeutico dopo i primi 90 giorni quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna o in presenza di rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna.

Intervento chirurgico: il provvedimento terapeutico che viene attuato con manovre manuali o strumentali, cruento o incruento, effettuato nel corso del ricovero.

Istituto di cura: l'entità ospedaliera costituita dall'insieme di tutte le divisioni, sezioni e servizi, autonoma o dipendente da una struttura pubblica (ad es. ASL) o privata. Con l'espressione istituto di cura si indica una delle seguenti tipologie specifiche:

- Ospedale a gestione diretta (vedi Azienda Ospedaliera)
- Ospedale a gestione diretta, presidio della ASL
- Policlinico universitario
- Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico
- Ospedale classificato o assimilato
- Casa di cura (provvisoriamente accreditata o non)
- Istituto psichiatrico residuale
- Istituto sanitario privato qualificato presidio ASL
- Ente di ricerca

Istituto psichiatrico residuale: i servizi e i presidi extraospedalieri che prestano attività di prevenzione, cura e riabilitazione delle malattie mentali. La legge ne ha disposto la chiusura in favore della attuazione di servizi territoriali non residenziali.

Malattia infettiva: la malattia suscettibile di diffusione per contagio in forma diretta o indiretta. Le malattie infettive sono raggruppate in 5 classi:

1. malattie per le quali si richiede segnalazione immediata perché rivestono particolare interesse;
2. malattie rilevanti perché ad elevata frequenza e/o passibili di interventi di controllo;
3. malattie per le quali sono richieste particolari documentazioni;
4. malattie per le quali alla segnalazione del singolo caso da parte del medico deve seguire la segnalazione dell'Azienda Sanitaria Locale solo quando si verificano focolai epidemici;
5. malattie infettive e diffusive notificate all'Azienda Sanitaria Locale e non comprese nelle classi precedenti.

MDC (Major Diagnostic Categories): il raggruppamento in 25 categorie diagnostiche principali del sistema di classificazione D.R.G. (vedi voce corrispondente); ciascun gruppo comprende tutte le diagnosi correlate ad un determinato criterio di rilevanza clinica (anatomico o eziologico).

Mortalità infantile: comprende i morti nel primo anno di vita, ovvero i nati vivi deceduti anteriormente al compimento del 1° compleanno, compresi quelli morti prima della registrazione della nascita.

Nato vivo: il prodotto del concepimento che, una volta espulso o completamente estratto dal corpo materno, indipendentemente dalla durata della gestazione, respiri o manifesti altro segno di vita.

Personale sanitario ausiliario: il personale ospedaliero costituito dal personale infermieristico e dal personale con funzioni di riabilitazione.

Posto letto: il letto nell'ambito di una struttura ospedaliera, dotata di personale medico e attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di un insieme di degenti. Il posto letto è situato in una corsia o area dell'ospedale in cui l'assistenza medica ai degenti è garantita e continua. Il numero di posti letto fornisce una misura della capacità ricettiva dell'istituto di cura.

Ricovero ospedaliero: l'ammissione in un Istituto di cura, vale a dire in una struttura residenziale dotata di medici professionisti e di servizi sanitari per l'assistenza medica e infermieristica, la diagnosi, la cura e la riabilitazione dei degenti.

Scheda di dimissione ospedaliera (SDO): la rappresentazione sintetica della cartella clinica finalizzata a consentire una raccolta corrente, economica e di qualità controllabile di alcune fra le informazioni contenute nella cartella stessa. La SDO contiene informazioni relative a dati anagrafici, informazioni rilevate al momento dell'accettazione del paziente nell'istituto di cura, informazioni da rilevare nel corso della degenza e quelle da rilevare al momento della dimissione.

Servizio psichiatrico: costituisce una sezione specifica presente in alcuni istituti di cura, e si distingue dall'Istituto psichiatrico residuale in quanto non è un'entità autonoma

Servizio sanitario nazionale (SSN): l'organo costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinate alla promozione, al mantenimento ed al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio.

Assistenza e Previdenza Sociale

Indice delle tavole

Pag.

Tavola 4.1	- Assistiti e spesa per assistenza delle amministrazioni provinciali per regione - Anno 1997	103
Tavola 4.2	- Conto consolidato delle spese e delle entrate degli enti di previdenza - Anni 1993-97	104
Tavola 4.3	- Prestazioni sociali degli enti di previdenza per evento, rischio o bisogno, forma e tipo - Anni 1993-97	105
Tavola 4.4	- Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza per funzione e regione - Anno 1997	106
Tavola 4.5	- Spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi degli enti di previdenza per funzione e regione - Anno 1997	107
Tavola 4.6	- Assicurati per sesso, settore, comparto e gestione - Anno 1997 ..	108
Tavola 4.7	- Pensioni e relativo importo annuo per settore, ente erogatore e tipo - Anno 1997	109
Tavola 4.8	- Pensioni e relativo importo annuo per settore, ente erogatore e tipo - Anno 1998	110
Tavola 4.9	- Pensioni e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 1997	111
Tavola 4.10	- Pensioni e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 1998	113
Tavola 4.11	- Pensioni del settore privato e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 1997	115
Tavola 4.12	- Pensioni del settore privato e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 1998	117
Tavola 4.13	- Pensioni del settore pubblico e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 1997	119
Tavola 4.14	- Pensioni del settore pubblico e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 1998	121

Premessa

Il sistema di protezione sociale ha il compito di assicurare a tutti i cittadini un dignitoso livello di vita e a tutti i lavoratori il mantenimento del reddito al verificarsi di alcuni eventi che ne determinano la riduzione o la perdita. Nel nostro ordinamento la previdenza e l'assistenza sociale rappresentano due settori fondamentali di questo sistema. Infatti, con gli interventi di previdenza e assistenza lo Stato opera una redistribuzione delle risorse, attuata attraverso lo strumento delle prestazioni sociali che si affianca a quello dell'imposizione fiscale e contributiva.

Le prestazioni sociali erogate dal sistema assistenziale possono essere suddivise in prestazioni in denaro, come le pensioni, e prestazioni in natura, come i servizi sociali. La caratteristica peculiare del settore dell'assistenza sociale è la presenza di un legame tra l'erogazione delle prestazioni sociali e la condizione di bisogno o disagio degli individui, spesso rappresentata da un insufficiente livello di reddito. Il finanziamento di tali prestazioni avviene prevalentemente attraverso il ricorso alla fiscalità generale e l'erogazione delle prestazioni è indipendente dall'eventuale contribuzione pregressa da parte del beneficiario. Anche nei casi in cui all'utente sia richiesto il pagamento di una retta per il servizio offerto, tale entrata in genere non copre interamente i costi, per cui si rende necessario un trasferimento da parte dello Stato o degli enti locali a copertura della differenza.

I soggetti erogatori di prestazioni di assistenza sociale sono molto numerosi e includono l'Amministrazione centrale dello Stato attraverso il Ministero dell'Interno e il Ministero del Tesoro che erogano rispettivamente le pensioni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti e le pensioni di guerra. L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (Inps) eroga le pensioni sociali ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito. Le Amministrazioni locali (Regioni, Province e Comuni) gestiscono, in proprio o in via indiretta, un vasto numero di servizi e prestazioni che hanno come obiettivo l'assistenza alle categorie bisognose. Infine, vi è una serie di enti pubblici e privati che sono attivi nell'erogazione di servizi assistenziali a favore di specifiche fasce di popolazione quali i bambini, gli anziani, i portatori di handicap e i tossicodipendenti. Tra questi di particolare importanza sono le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipub).

Il settore della previdenza sociale è caratterizzato dall'erogazione di prestazioni sociali in denaro a copertura dei rischi invalidità, vecchiaia, superstiti, disoccupazione, infortuni, maternità e malattia. I principali enti erogatori delle prestazioni sociali sono gli enti di previdenza e i fondi pensionistici privati. Essi erogano un insieme di prestazioni che comprende, oltre a quelle previdenziali, anche un certo numero di prestazioni assistenziali e sanitarie. Il diritto alla prestazione spetta a chi abbia contribuito per un numero minimo di anni ad uno degli enti. Nell'ambito del sistema previdenziale la quota maggiore di spesa per prestazioni sociali è rappresentata dalle pensioni.

Le pensioni possono essere di tipo previdenziale o

assistenziale e sono classificate in quattro tipologie secondo il criterio giuridico-amministrativo:

- a. pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti (IVS) erogate dall'Inps, dall'Inpdap e dagli enti di previdenza minori;
- b. pensioni indennitarie erogate dall'Inail e da altri enti minori, nonché pensioni di guerra del Ministero del Tesoro;
- c. pensioni assistenziali comprese pensioni sociali agli ultrasessantacinquenni erogate dall'Inps e pensioni agli invalidi civili, ai non vedenti e non udenti erogate dal Ministero dell'Interno;
- d. pensioni di benemerita, erogate dal Ministero del Tesoro.

Le prestazioni sociali

Le rilevazioni statistiche in campo assistenziale sono state avviate a partire dagli anni '50 e soffrono della frammentarietà e mancanza di omogeneità caratteristiche della legislazione vigente nel settore. Fino all'anno di riferimento 1993 i dati relativi ai servizi di assistenza sono stati rilevati mediante appositi questionari inviati agli enti erogatori.

Attualmente le indagini dell'Istat sugli Istituti provinciali di assistenza all'infanzia, gli asili nido, le colonie e i campeggi sono sospese, mentre la rilevazione sull'assistenza sociale erogata dai presidi residenziali socio-assistenziali è stata profondamente rinnovata e sarà riavviata entro la fine dell'anno in corso.

L'indagine sull'attività assistenziale delle Amministrazioni provinciali rileva il numero di non vedenti, non udenti e minori poveri che sono assistiti direttamente e la spesa per l'assistenza diretta e indiretta erogata a queste categorie. Nel 1997 gli assistiti sono stati 44.994, di cui 31.895 nelle regioni centro-settentrionali e 13.099 in quelle meridionali. La spesa complessiva è risultata pari a circa 449 miliardi di lire, 291 dei quali erogati direttamente dalle province ai beneficiari per trasferimenti monetari e per offerta di servizi reali. I restanti 158 miliardi sono costituiti da trasferimenti delle province ad altri soggetti pubblici e privati per contributi e sussidi alle loro attività di assistenza. La maggiore quota di spesa per abitante, pari a 13.500 lire, si è registrata nelle regioni settentrionali, mentre nelle regioni centrali e nel Mezzogiorno l'ammontare della spesa pro-capite è stato rispettivamente di 1.900 lire e di 3.900 lire (Figura 4.1).

Le informazioni statistiche sulle prestazioni monetarie di tipo previdenziale e assistenziale presentate nelle tavole di questo capitolo derivano da due principali indagini statistiche: la rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti di previdenza e la rilevazione sui trattamenti pensionistici al 31 dicembre di ogni anno. Il quadro informativo viene completato dai dati relativi alla popolazione assicurata contro il rischio IVS e ai percettori di pensione.

La rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti di previdenza è condotta annualmente mediante l'invio a tutti gli enti di una serie di modelli. Sulla base dei dati pervenuti, l'Istat effettua una riclassifica-

zione delle poste del bilancio per renderle omogenee con la metodologia dei conti economici nazionali. I principali risultati permettono di analizzare i contributi versati dai datori di lavoro e dai lavoratori per il diritto all'assicurazione, il numero di lavoratori iscritti alle varie gestioni, la spesa per prestazioni previdenziali, sanitarie e assistenziali erogate, le spese per la retribuzione del personale e per

l'acquisto di beni e servizi. Tali dati permettono di arrivare al conto consolidato degli enti di previdenza che viene presentato nella tavola 4.2.

Le spese per prestazioni sociali erogate dagli enti di previdenza sono state pari a 319.183 miliardi di lire, 238.216 dei quali per la vecchiaia e l'invalidità, 52.967 per i superstiti e 7.539 per infortuni sul lavoro e malattie professionali (Figura. 4.2).

Figura 4.1 - Spesa per assistenza delle amministrazioni provinciali per abitante per ripartizione geografica - Anno 1997 (in migliaia di lire)

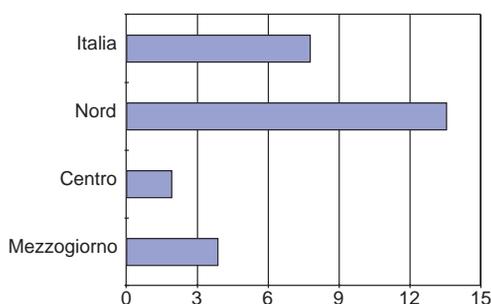
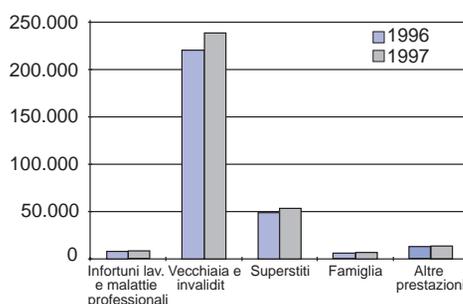


Figura 4.2 - Spesa per prestazioni sociali degli enti di previdenza per funzione - Anni 1996-97 (in miliardi di lire)



Nel 1998 sono stati rilevati, per la prima volta, i dati relativi alle caratteristiche degli assicurati alle gestioni pensionistiche IVS, con riferimento al 31 dicembre 1997. E' stato, quindi, possibile analizzare le informazioni relative agli individui che contribuiscono al sistema di previdenza sociale, di base e integrativo, per comparto (pubblico e privato) e per condizione (lavoratore dipendente, lavoratore autonomo e libero professionista), nonché per sesso e per età. Nel 1997 il numero degli assicurati alle gestioni pensionistiche IVS è risultato pari a 21,6 milioni, per la quasi totalità (98%) iscritti alle gestioni di base e per oltre la metà all'Inps (Figura 4.3). Nell'ambito del settore di base, oltre l'80% degli assicurati appartiene al comparto privato, in cui la presenza maschile

supera il 60% del totale mentre, nel comparto pubblico, si osserva un sostanziale equilibrio tra i sessi. Dal confronto con i trattamenti pensionistici di tipo IVS, pari a 17,7 milioni nel 1997, emerge, a livello complessivo, che 100 pensioni erogate sono sostenute da 122 assicurati e che tale rapporto si differenzia fortemente secondo il sesso, arrivando al 175% per i maschi e attestandosi all'83% nel caso delle femmine (Figura 4.4). Il confronto per il settore di base ricalca quello relativo al complesso dei settori (per via della forte incidenza sul totale delle gestioni di base) mentre, con riferimento al settore complementare, il rapporto assicurati/pensioni arriva quasi al 300% per il sesso maschile e non raggiunge il 100% per quello femminile.

Figura 4.3 - Popolazione assicurata per Invalidità, Vecchiaia e Superstiti (I.V.S.) per settore e sesso - Anno 1997 (in migliaia)

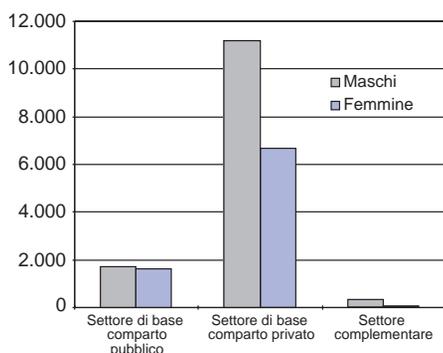
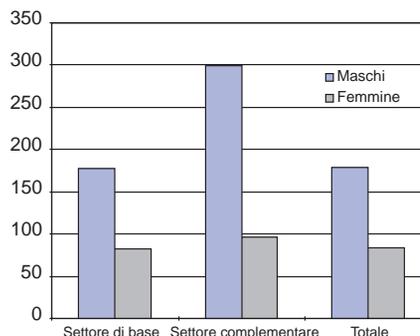


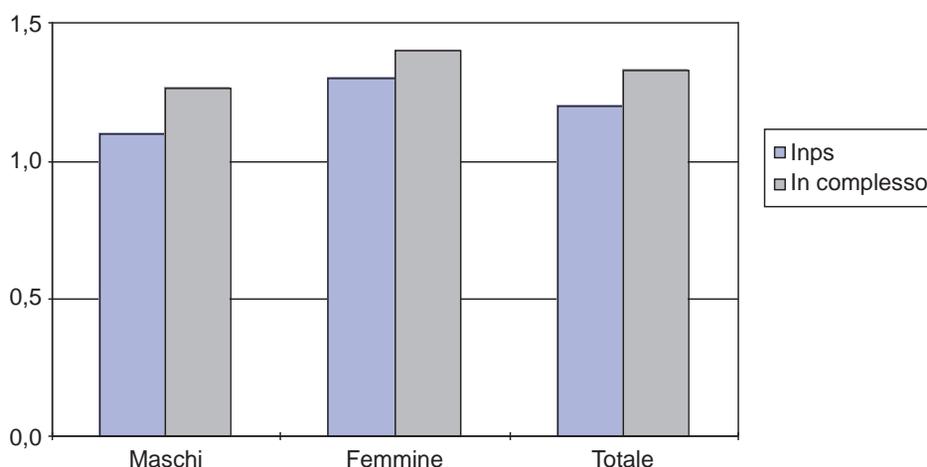
Figura 4.4 - Rapporto tra il numero degli assicurati e il numero delle pensioni I.V.S. per settore e sesso - Anno 1997 (valori percentuali)



Nel 1998 è stata effettuata, per la prima volta, una elaborazione delle caratteristiche dei percettori di pensione, con riferimento al 31 dicembre 1997, sulla base delle informazioni contenute nel "Casellario centrale dei pensionati", l'archivio amministrativo sui titolari delle pensioni costruito dall'Inps. Nel 1997 il numero dei pensionati è stato pari a 16,2 milioni (46% di maschi e 54% di femmine) e la quota dei beneficiari che hanno percepito contemporanea-

mente più tipi di pensione rappresenta il 12% del totale. Nel complesso risulta che ciascun beneficiario ha percepito in media 1,33 pensioni, data la possibilità di cumulo tra più prestazioni pensionistiche prevista dalla normativa (Figura 4.5). Il rapporto è stato leggermente più elevato per le femmine (1,40) rispetto ai maschi (1,26) ed è risultato sistematicamente superiore a quello calcolato con riferimento ai soggetti titolari di almeno una pensione Inps.

Figura 4.5 - Rapporto tra il numero delle pensioni e il numero dei pensionati per sesso - Anno 1997



L'indagine sui trattamenti pensionistici è stata avviata nel 1974 ed è condotta annualmente mediante l'invio agli enti di previdenza di appositi modelli che permettono di conoscere il numero, l'importo delle pensioni e le principali caratteristiche dei titolari (età, sesso, regione di residenza). I risultati presentati riguardano gli anni 1997 e 1998, grazie alla maggiore tempestività della rilevazione condotta nell'ultimo anno che ha permesso il rilascio dei dati in anticipo rispetto al passato.

Il prospetto 4.1 mostra l'evoluzione storica del numero e dell'importo complessivo delle pensioni distinte per tipologia. I dati riportati fanno riferimento al 31 dicembre di ciascun anno, per tale motivo l'importo complessivo di ogni tipo di prestazione è stimato sulla base degli importi mensili rilevati. La copertura della rilevazione è quasi totale: vengono esclusi dall'indagine solo alcuni fondi pensionistici privati e i trattamenti pensionistici erogati direttamente da alcuni enti locali. Nel 1998 sono stati erogati 21,6 milioni di pensioni, per una spesa pari a 308.898 miliardi di lire. La quota maggiore è rappresentata dalle prestazioni di tipo IVS, con 17,7 milioni di pensioni ed una spesa pari a 279.842 miliardi; le pensioni indennitarie sono 1,7 milioni con una spesa di 10.231 miliardi, le pensioni assistenziali sono 2,1 milioni con una spesa di 18.800 miliardi, mentre numero e importo delle pensioni di benemerenzia sono trascurabili. La

composizione percentuale mostra che l'82,1% del numero delle pensioni e circa il 91% della spesa sono attribuibili alla tipologia IVS, mentre le pensioni indennitarie e quelle assistenziali rappresentano rispettivamente l'8,1% ed il 9,6% del numero e circa il 3% ed il 6% della spesa.

Nel corso del periodo 1978-98 il numero delle pensioni è aumentato di circa un terzo, passando da 16,9 milioni agli attuali 21,6 milioni. In termini di composizione percentuale è aumentato il peso delle pensioni IVS e di quelle assistenziali, mentre è diminuito quello delle pensioni indennitarie e di benemerenzia. Infatti, nel periodo considerato, la quota di pensioni IVS sul totale è passata dal 79% all'82% e quella delle pensioni assistenziali è salita dal 7% al 10%, mentre il peso delle pensioni indennitarie è diminuito dall'11% all'8% e quello delle prestazioni di benemerenzia dal 3% ad appena lo 0,2%. A partire dal 1996, tuttavia, si è registrata una lieve flessione del numero di pensioni assistenziali erogate, in contrasto con la precedente tendenza all'aumento.

Nel lungo periodo i dati relativi alla spesa hanno mostrato tendenze simili a quelle riguardanti l'evoluzione del numero delle pensioni. La figura 4.6 mostra l'evoluzione della spesa pensionistica rispetto al Pil nel periodo 1978-98. Il grafico evidenzia una crescita dell'indicatore dal 10% circa del 1978 al 15% circa del 1998. Il tasso di variazione

dell'indicatore è stato massimo fino agli inizi degli anni '80, è diminuito nel periodo successivo per poi ricrescere all'inizio degli anni '90. Tra il 1992 e il

1998 la velocità di crescita della spesa pensionistica rispetto al Pil si è ridotta per effetto dei provvedimenti di riforma del sistema previdenziale.

Prospetto 4.1 - Pensioni e relativo importo annuo per tipo - Anni 1978, 1983, 1988, 1993, 1997-98 (pensioni in migliaia e importo in milioni di lire)

ANNI	IVS		Indennitarie		Assistenziali (a)		Benemerenzia		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
1978	13.359	23.779	1.924	1.550	1.206	998	483	29	16.972	26.356
1983	14.285	71.604	2.038	4.582	1.223	3.372	286	40	17.832	79.598
1988	15.204	121.944	2.070	7.570	1.748	9.562	116	15	19.138	139.091
1993	16.901	205.995	2.013	9.891	2.086	16.645	66	33	21.066	232.564
1997	17.682	270.062	1.789	10.443	2.108	18.909	48	26	21.627	299.440
1998	17.742	279.842	1.746	10.231	2.073	18.800	45	25	21.606	308.898

COMPOSIZIONE PERCENTUALE

1978	78,7	90,2	11,3	5,9	7,1	3,8	2,8	0,1	100,0	100,0
1983	80,1	90,0	11,4	8,8	6,9	4,2	1,6	0,1	100,0	100,0
1988	79,4	87,7	10,8	5,4	9,1	6,9	0,6	100,0	100,0
1993	80,2	88,6	9,6	4,3	9,9	7,2	0,3	100,0	100,0
1997	81,8	90,2	8,3	3,5	9,7	6,3	0,2	100,0	100,0
1998	82,1	90,6	8,1	3,3	9,6	6,1	0,2	100,0	100,0

Fonte: R 4.3

(a) I dati differiscono da quelli riportati negli Annuari sui trattamenti pensionistici degli ultimi anni non comprensivi degli arretrati e di circa 84.000 pensioni temporaneamente sospese.

Figura 4.6 - Spesa pensionistica - Anni 1978-98 (in percentuale del Pil)

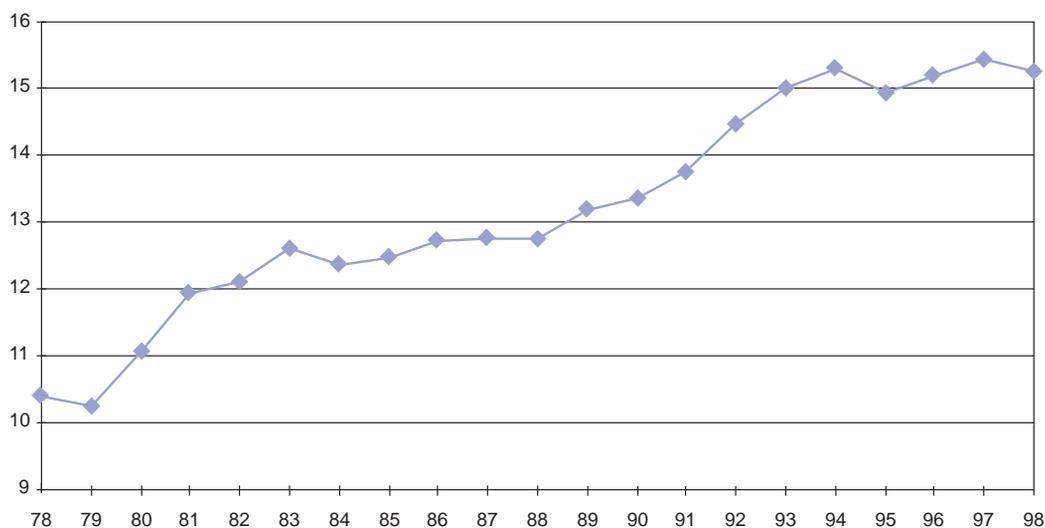


Tavola 4.1 - Assistiti e spesa per assistenza delle amministrazioni provinciali per regione - Anno 1997 (spesa in milioni di lire)

ANNI REGIONI	Assistiti in forma diretta (a)	Spesa		Totale
		Per assistenza diretta	Per assistenza indiretta	
1993	38.271	220.209	98.768	318.977
1994	39.474	226.852	141.406	368.258
1995	42.657	251.387	176.599	427.986
1996	45.840	275.921	211.791	487.712
ANNO 1997				
Piemonte	3.245	15.261	7.550	22.811
Valle d'Aosta	2.614	5.095	268	5.363
Lombardia	8.734	33.800	946	34.746
Trentino-Alto Adige	2.641	107.002	129.455	236.457
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.669</i>	<i>60.028</i>	<i>43.397</i>	<i>103.425</i>
<i>Trento</i>	<i>972</i>	<i>46.974</i>	<i>86.058</i>	<i>133.032</i>
Veneto	1.519	11.814	909	12.723
Friuli-Venezia Giulia	4.318	12.147	2.012	14.159
Liguria	551	2.378	78	2.456
Emilia-Romagna	2.886	11.847	5.707	17.554
Toscana	762	6.276	349	6.625
Umbria	233	1.301	36	1.337
Marche	613	2.369	173	2.542
Lazio	3.779	10.710	108	10.818
Abruzzo	990	2.711	942	3.653
Molise	1	9	38	47
Campania	2.993	15.290	47	15.337
Puglia	4.105	21.205	3.407	24.612
Basilicata	418	3.742	178	3.920
Calabria	1.545	6.337	1.698	8.035
Sicilia	1.387	16.523	3.407	19.930
Sardegna	1.660	5.130	372	5.502
ITALIA	44.994	290.947	157.680	448.627
NORD-CENTRO	31.895	220.000	147.591	367.591
MEZZOGIORNO	13.099	70.947	10.089	81.036

Fonte: R 4.1

(a) Non vedenti, non udenti, figli naturali, orfani e minori poveri, bambini in colonia.

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Digest of statistics on Social protection in Europe*. Luxembourg, 1996.

EUROSTAT, *Social portrait of the Europe*. Luxembourg, 1999.

INAIL, *Notiziario statistico 1999*. Roma, 1999.

INAIL, *Statistiche per la prevenzione: 1997*. Roma, 1998.

INPS, *Bollettino statistico quadrimestrale*. Roma, 1999.

INPS, *Indicazioni di carattere statistico*. Roma, 1996.

INPS, *Notizie statistiche*. Roma, 1998.

ISTAT, *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche. Invalidità, vecchiaia e superstiti (I.V.S.) - anno 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 11).

ISTAT, *Il sistema pensionistico italiano: beneficiari e prestazioni - anno 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 91).

ISTAT, *I trattamenti pensionistici: anno 1997*. Roma, 1998. (Annuario n. 3).

**Tavola 4.2 - Conto consolidato delle spese e delle entrate degli enti di previdenza -
Anni 1993-97 (valori di cassa in miliardi di lire)**

VOCI ECONOMICHE	1993	1994	1995	1996	1997
PARTE CORRENTE					
Spese	283.865	290.494	308.486	363.777	387.416
Competenze a dipendenti e pensionati	4.226	4.149	4.327	4.862	4.903
Acquisto di beni e servizi	2.946	3.154	2.497	2.457	2.625
Prestazioni sociali	216.483	229.571	243.933	296.480	319.183
Trasferimenti	58.621	51.271	55.311	57.461	58.384
<i>Ad Enti pubblici</i>	<i>57.942</i>	<i>50.636</i>	<i>54.620</i>	<i>56.731</i>	<i>57.716</i>
<i>A Istituzioni sociali private</i>	<i>432</i>	<i>447</i>	<i>454</i>	<i>424</i>	<i>428</i>
Altri	247	188	237	306	240
Interessi passivi	416	446	713	633	522
Premi di assicurazione	25	21	21	26	17
Imposte dirette	1.148	1.882	1.684	1.858	1.782
Entrate	290.625	293.628	306.911	364.013	390.854
Contributi sociali	207.363	207.959	224.772	274.380	293.523
Vendita di beni e servizi	1.708	1.600	1.706	1.915	2.092
Trasferimenti	76.122	79.240	75.282	82.913	90.867
<i>Da Enti pubblici</i>	<i>71.958</i>	<i>74.591</i>	<i>72.413</i>	<i>80.560</i>	<i>88.851</i>
<i>Da famiglie</i>	<i>525</i>	<i>433</i>	<i>628</i>	<i>548</i>	<i>993</i>
<i>Da imprese</i>	<i>3.639</i>	<i>4.216</i>	<i>2.241</i>	<i>1.805</i>	<i>1.023</i>
Interessi attivi	5.432	4.829	5.151	4.805	4.372
Indennizzi di assicurazione	-	-	-	-	-
Avanzo	6.760	3.134	-	236	3.438
Disavanzo	-	-	1.575	-	-
CONTO CAPITALE					
Spese	7.235	6.584	8.452	14.207	9.391
Investimenti diretti	2.152	1.442	2.000	2.122	1.101
Concessione di crediti e anticipazioni	4.834	4.922	6.119	5.241	4.629
Estinzione di debiti	249	220	333	6.844	3.661
Entrate	3.054	4.238	5.078	5.372	5.233
Alienazione di beni	102	22	12	34	50
Accensione di debiti e anticipazioni	260	752	1.217	874	642
Riscossione di crediti	2.692	3.464	3.849	4.464	4.541
Avanzo	-	-	-	-	-
Disavanzo	4.181	2.346	3.374	8.835	4.158
SALDO FINALE					
Avanzo	2.579	788	-	-	-
Disavanzo	-	-	4.949	8.599	720

Fonte: R 4.2

Tavola 4.3 - Prestazioni sociali degli enti di previdenza per evento, rischio o bisogno, forma e tipo - Anni 1993-97 (in miliardi di lire)

EVENTI, RISCHI O BISOGNI FORME E TIPI	1993	1994	1995	1996	1997
Malattia	2.753	2.420	2.504	2.428	2.434
In denaro	2.753	2.420	2.492	2.416	2.402
In natura per la tutela della salute (a)	-	-	12	12	32
Infortunio sul lavoro e malattie professionali	7.035	7.632	7.379	7.732	7.539
In denaro	6.959	7.559	7.312	7.659	7.449
<i>Indennità temporanea per infortunio</i>	1.193	961	863	884	882
<i>Rendite</i>	5.751	6.585	6.434	6.760	6.553
<i>Assegni di incollocabilità</i>	15	13	14	14	13
<i>Equo indennizzo</i>	-	-	1	1	1
In natura	76	73	67	73	90
<i>Per la tutela della salute</i>	63	62	64	70	82
<i>Per interventi diversi in campo sociale</i>	13	11	3	3	8
Vecchiaia e invalidità	157.501	168.874	181.344	220.692	238.216
In denaro	157.490	168.867	181.332	220.681	238.206
<i>Pensioni</i>	146.266	156.251	166.794	206.614	224.239
<i>Pensioni ad ultra 65enni sprovvisti di reddito</i>	3.410	3.408	3.411	3.431	3.605
<i>Liquidazione in capitale</i>	1.597	1.658	2.525	1.652	1.852
<i>Liquidazioni per fine rapporto di lavoro</i>	6.217	7.550	8.602	8.984	8.510
In natura: per interventi diversi in campo sociale	11	7	12	11	10
Superstiti	33.561	35.067	36.916	49.193	52.967
Pensioni	33.523	35.034	36.880	49.165	52.938
Assegni di morte, annualità alle vedove, sussidi	38	33	36	28	29
Famiglia	5.013	4.868	5.097	6.069	7.262
In denaro	4.927	4.775	5.007	5.981	7.153
<i>Assegni familiari</i>	4.894	4.741	4.974	5.947	7.120
<i>Sussidi</i>	33	34	33	34	33
In natura	86	93	90	88	109
<i>Colonie, convitti e ricoveri</i>	31	33	43	39	61
<i>Altra assistenza</i>	55	60	47	49	48
Maternità	1.853	1.835	1.920	2.038	2.245
Assegni di maternità	1.853	1.835	1.920	2.038	2.245
Disoccupazione	8.673	8.764	8.643	8.232	8.448
Assegni di disoccupazione	4.677	5.763	6.138	6.403	6.731
Assegni di integrazione salariale	3.996	3.001	2.505	1.829	1.717
Altre prestazioni	94	111	130	96	72
Assegni	94	111	130	96	72
TOTALE	216.483	229.571	243.933	296.480	319.183
In denaro	216.310	229.398	243.752	296.296	318.942
In natura	173	173	181	184	241

Fonte: R 4.2

(a) Prestazioni connesse alla TBC rimaste a carico dell'INPS.

Tavola 4.4 - Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza per funzione e regione - Anno 1997 (in miliardi di lire)

ANNI REGIONI	Prestazioni sociali			Contributi sociali
	Previdenza	Assistenza	Totale (a)	
1993	212.720	3.700	216.483	207.363
1994	225.799	3.710	229.509	207.959
1995	240.128	3.729	243.857	224.772
1996	292.693	3.705	296.398	274.380
ANNO 1997				
Piemonte	26.265	385	26.650	25.627
Valle d'Aosta	800	10	810	658
Lombardia	51.970	766	52.736	61.208
Trentino-Alto Adige	4.167	59	4.226	5.123
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.077</i>	<i>30</i>	<i>2.107</i>	<i>2.554</i>
<i>Trento</i>	<i>2.090</i>	<i>29</i>	<i>2.119</i>	<i>2.569</i>
Veneto	20.595	292	20.887	24.435
Friuli-Venezia Giulia	7.350	98	7.447	6.767
Liguria	10.535	145	10.681	6.915
Emilia-Romagna	23.587	338	23.925	23.517
Toscana	19.912	266	20.178	17.563
Umbria	4.570	61	4.632	3.293
Marche	7.303	98	7.401	6.554
Lazio	58.201	334	58.535	61.171
Abruzzo	5.384	72	5.455	4.440
Molise	1.425	18	1.443	938
Campania	18.936	255	19.190	13.549
Puglia	15.415	211	15.627	9.833
Basilicata	2.551	35	2.586	1.623
Calabria	7.960	106	8.066	3.964
Sicilia	18.930	251	19.180	11.279
Sardegna	6.689	81	6.770	5.065
ITALIA	312.545	3.879	316.424	293.523
NORD-CENTRO	235.255	2.852	238.107	242.832
MEZZOGIORNO	77.290	1.027	78.317	50.691
Esteri	2.645	-	2.645	-
TOTALE	315.190	3.879	319.069	293.523

Fonte: R 4.2

(a) Il totale prestazioni deve essere aumentato, per prestazioni sociali sanitarie, di 114 miliardi nel 1997.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Le pensioni di invalidità in Italia: anni 1980-1994*. Roma, 1997. (Argomenti n. 8).
 ISTAT, *Le prestazioni pensionistiche in Italia dal 1975 al 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 75).
 ISTAT, *Le previsioni della spesa per pensioni - Metodologie a confronto*. Roma, 1998. (Annali di statistica n. 16)
 ISTAT, *Statistiche della previdenza, della sanità e dell'assistenza sociale: anni 1992-1993*. Roma, 1995. (Annuario, n. 33).
 MINISTERO DEL TESORO, *Verifiche di invalidità civile*. Elaborazione statistica dei dati. Roma, 1998.
 OECD, *Ageing Populations: the Social Policy Implications*. Paris, 1996.

Tavola 4.5 - Spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi degli enti di previdenza per funzione e regione - Anno 1997 (in miliardi di lire)

ANNI REGIONI	Salari e stipendi				Acquisto di beni e servizi			
	Previdenza	Assistenza	Sanità (a)	Totale	Previdenza	Assistenza	Sanità (a)	Totale
1993	3.993	57	176	4.226	2.738	44	162	2.944
1994	3.898	41	210	4.149	2.877	45	139	3.061
1995	4.035	47	245	4.327	2.273	40	64	2.377
1996	4.553	55	254	4.862	2.266	38	65	2.369
ANNO 1997								
Piemonte	290	4	18	311	109	2	3	114
Valle d'Aosta	15	..	1	16	5	5
Lombardia	493	7	30	530	219	4	6	230
Trentino-Alto Adige	76	1	4	80	23	..	1	24
<i> Bolzano-Bozen</i>	33	..	2	35	12	13
<i> Trento</i>	43	..	2	45	11	11
Veneto	253	3	15	271	93	2	3	98
Friuli-Venezia Giulia	105	1	6	112	46	1	1	48
Liguria	137	2	8	146	54	1	2	56
Emilia-Romagna	309	4	18	330	133	2	3	138
Toscana	275	3	15	293	111	2	3	116
Umbria	82	1	4	87	26	..	1	27
Marche	116	1	7	124	50	1	1	52
Lazio (b)	1.062	8	39	1.110	1.047	10	15	1.072
Abruzzo	115	1	6	123	40	1	1	42
Molise	39	..	2	42	12	13
Campania	346	5	22	373	141	3	5	149
Puglia	233	3	14	250	84	2	2	88
Basilicata	53	1	3	56	16	..	1	17
Calabria	157	2	10	169	52	1	2	55
Sicilia	321	4	20	346	133	3	4	140
Sardegna	121	1	7	129	49	1	1	51
ITALIA	4.598	54	251	4.903	2.443	37	57	2.537
NORD-CENTRO	3.212	36	166	3.413	1.914	26	41	1.981
MEZZOGIORNO	1.386	18	85	1.490	529	11	16	556

Fonte: R 4.2

- (a) La spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi è quasi interamente sostenuta per la riscossione dei contributi di malattia che l'INPS trasferisce al Fondo Sanitario Nazionale.
 (b) Le spese nella regione Lazio sono più elevate rispetto alle altre in quanto in detta regione sono ubicate la maggior parte delle sedi centrali degli enti di previdenza e alcune sedi uniche aventi competenza per tutto il territorio nazionale.

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Digest of statistics on Social protection in Europe*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Social portrait of the Europe*. Luxembourg, 1999.
 INAIL, *Notiziario statistico 1999*. Roma, 1999.
 INAIL, *Statistiche per la prevenzione: 1997*. Roma, 1998.
 INPS, *Bollettino statistico quadrimestrale*. Roma, 1999.
 INPS, *Indicazioni di carattere statistico*. Roma, 1996.
 INPS, *Notizie statistiche*. Roma, 1998.
 ISTAT, *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche. Invalidità, vecchiaia e superstiti (I.V.S.) - anno 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 11).

Tavola 4.6 - Assicurati per sesso, settore, comparto e gestione - Anno 1997

SETTORI, COMPARTI E GESTIONI IVS	Assicurati			Assicurati/Pensioni %		
	M	F	MF	M	F	MF
SETTORE DI BASE	12.910.916	8.317.504	21.228.420	178	83	121
Comparto pubblico	1.702.534	1.637.166	3.339.700	169	132	149
INPDAP	1.702.534	1.637.166	3.339.700	169	132	149
Comparto privato	11.208.382	6.680.338	17.888.720	179	77	117
<i>Lavoratori dipendenti</i>	<i>6.878.783</i>	<i>4.583.451</i>	<i>11.462.234</i>	<i>162</i>	<i>77</i>	<i>109</i>
INPS-FPLD	6.583.033	4.426.967	11.010.000	159	74	109
INPDAI	78.867	4.547	83.414	108	-	114
INPGI	8.627	3.627	12.254	285	201	254
IPOST	101.865	79.855	181.720	210	182	197
FS	-	-	-	-	-	-
ENPALS	98.565	67.435	166.000	335	238	287
ENPALS2	5.387	63	5.450	589	66	540
INA	761	423	1.184	110	49	76
Spedizionieri doganali	1.678	534	2.212	147	65	112
ALTRE INPS (a)	81.944	40.434	122.378
<i>Lavoratori autonomi</i>	<i>3.760.180</i>	<i>1.876.853</i>	<i>5.637.033</i>	<i>201</i>	<i>72</i>	<i>126</i>
INPS-CDMC	350.371	386.629	737.000	47	28	35
INPS-ARTIGIANI	1.433.984	356.516	1.790.500	257	70	168
INPS-COMMERCianti	1.085.939	632.661	1.718.600	312	110	186
ALTRE INPS (b)	889.886	501.047	1.390.933
<i>Lavoratori professionisti</i>	<i>487.475</i>	<i>179.600</i>	<i>667.075</i>	<i>526</i>	<i>243</i>	<i>346</i>
Cassa Notariato	3.579	954	4.533	438	58	185
Cassa avvocati e procuratori	48.381	17.696	66.077	509	212	370
Geometri	84.371	4.078	88.449	902	66	571
INARCASSA	57.745	10.614	68.359	891	184	558
ENPAF	24.082	34.750	58.832	-	-	225
ENPAM	203.613	88.290	291.903	354	198	286
ENPAV	12.930	4.127	17.057	340	-	268
CNPADC	20.075	4.783	24.858	1.217	314	783
CNPR	21.490	8.265	29.755	1.485	611	1.063
ENPACL	11.209	6.043	17.252	533	297	417
SETTORE COMPLEMENTARE	298.691	56.457	355.148	299	96	224
Comparto privato	298.691	56.457	355.148	299	96	224
<i>Lavoratori dipendenti</i>	<i>88.734</i>	<i>35.565</i>	<i>124.299</i>	<i>189</i>	<i>131</i>	<i>168</i>
Casella	7.094	2.171	9.265	74	46	64
Mario Negri	415	87	502	25	9	19
SIAE	157	184	341	54	43	47
San Paolo di Torino	6.571	4.062	10.633	285	350	307
Padova Rovigo	1.243	887	2.130	214	353	256
Monte dei Paschi di Siena	6.130	2.664	8.794	394	270	346
Cassa di Risparmio di Torino	2.030	2.034	4.064	162	287	207
CARIPLO	8.678	5.317	13.995	229	361	266
Cassa di Risparmio di Firenze	-	-	-	-	-	-
Stampa e Carta	-	-	-	-	-	-
SICILCASSA	2.192	765	2.957	93	65	84
Banca Commerciale Italiana	13.885	4.062	17.947	221	109	179
Credito Italiano	10.051	3.722	13.773	205	110	166
Banca di Roma	12.371	4.125	16.496	207	111	170
Cassa di Risparmio di Trieste	388	361	749	129	319	181
Caccianiga	580	352	932	210	168	192
Credito Fondiario	232	104	336	258	254	256
CIP (c)	189	23	212	106	230	112
Gasparotto	45	55	100	346	138	189
Cassa di Risparmio di Asti	263	217	480	231	221	226
BNL	14.767	4.101	18.868	387	143	283
Sportass	1.453	272	1.725	344	232	320
<i>Lavoratori professionisti</i>	<i>209.957</i>	<i>20.892</i>	<i>230.849</i>	<i>398</i>	<i>66</i>	<i>273</i>
ENASARCO	209.957	20.892	230.849	398	66	273
TOTALE	13.209.607	8.373.961	21.583.568	174	82	122

Fonte: R 4.3

(a) Comprende: esattoriali, minatori, ex-spedizionieri e dipendenti degli enti creditizi. Il rapporto non è stato calcolato per mancanza di una adeguata disaggregazione dei dati sui trattamenti pensionistici erogati dalle gestioni minori dell'INPS.

(b) Parasubordinati. Il rapporto non è stato calcolato in quanto non sono state erogate pensioni nel corso dell'anno da questa gestione previdenziale.

(c) Cassa Mutua Integrativa Previdenza tra i Dipendenti della S.F.E.S.M. S.p.A. e I.T.V. S.p.A..

Tavola 4.7 - Pensioni e relativo importo annuo per settore, ente erogatore e tipo - Anno 1997

SETTORI ED ENTI EROGATORI TIPO DI PENSIONE	Pensioni			Importo annuo			
	Numero	In % del totale	In % del settore	Complessivo (milioni di lire)	In % del totale	In % del settore	Medio (migliaia di lire)
PER SETTORE ED ENTE EROGATORE							
Settore privato	18.482.179	85,5	100,0	224.452.389	75,0	100,0	12.144
INPS (a)	15.308.659	70,8	82,8	190.405.648	63,6	84,8	12.438
INAIL	1.269.140	5,9	6,9	7.826.930	2,6	3,5	6.167
Ministero dell'Interno (b)	1.405.476	6,5	7,6	15.362.748	5,1	6,8	10.931
IPSEMA e ENPAIA (c)	6.938	64.043	9.231
Altri (d)	491.966	2,3	2,7	10.793.019	3,6	4,8	21.939
Settore pubblico	3.145.159	14,5	100,0	74.987.989	25,0	100,0	23.842
Ministero del Tesoro	544.412	2,5	17,3	2.436.758	0,8	3,2	4.476
Pensioni di guerra	496.134	2,3	15,8	2.411.110	0,8	3,2	4.860
<i>Assegni al valor militare</i>	<i>45.655</i>	<i>0,2</i>	<i>1,5</i>	<i>23.595</i>	<i>..</i>	<i>..</i>	<i>517</i>
<i>Assegni di Vittorio Veneto</i>	<i>2.623</i>	<i>..</i>	<i>0,1</i>	<i>2.054</i>	<i>..</i>	<i>..</i>	<i>783</i>
INPDAP	2.244.507	10,4	71,4	63.368.890	21,2	84,5	28.233
Ente Ferrovie dello Stato	247.197	1,1	7,9	6.955.454	2,3	9,3	28.137
INAIL Conto Stato	16.697	0,1	0,5	140.915	..	0,2	8.440
Istituto Postelegrafonici	92.346	0,4	2,9	2.085.972	0,7	2,8	22.589
TOTALE	21.627.338	100,0	-	299.440.378	100,0	-	13.845
PER SETTORE E TIPO							
Settore privato	18.482.179	85,5	100,0	224.452.389	75,0	100,0	12.144
Pensioni I.V.S.	15.097.996	69,8	81,7	197.651.973	66,0	88,1	13.091
<i>INPS (a)</i>	<i>14.606.030</i>	<i>67,5</i>	<i>79,0</i>	<i>186.858.954</i>	<i>62,4</i>	<i>83,3</i>	<i>12.793</i>
<i>Altri (d)</i>	<i>491.966</i>	<i>2,3</i>	<i>2,7</i>	<i>10.793.019</i>	<i>3,6</i>	<i>4,8</i>	<i>21.939</i>
Pensioni indennitarie	1.276.078	5,9	6,9	7.890.973	2,6	3,5	6.184
INAIL	1.269.140	5,9	6,9	7.826.930	2,6	3,5	6.167
IPSEMA e ENPAIA (c)	6.938	64.043	9.231
Pensioni assistenziali	2.108.105	9,7	11,4	18.909.443	6,3	8,4	8.970
<i>INPS (a)</i>	<i>702.629</i>	<i>3,2</i>	<i>3,8</i>	<i>3.546.695</i>	<i>1,2</i>	<i>1,6</i>	<i>5.048</i>
<i>Ministero dell'Interno (b)</i>	<i>1.405.476</i>	<i>6,5</i>	<i>7,6</i>	<i>15.362.748</i>	<i>5,1</i>	<i>6,8</i>	<i>10.931</i>
Settore pubblico	3.145.159	14,5	100,0	74.987.989	25,0	100,0	23.842
Pensioni I.V.S.	2.584.050	11,9	82,2	72.410.316	24,2	96,6	28.022
INPDAP	2.244.507	10,4	71,4	63.368.890	21,2	84,5	28.233
Ente Ferrovie dello Stato	247.197	1,1	7,9	6.955.454	2,3	9,3	28.137
Istituto Postelegrafonici	92.346	0,4	2,9	2.085.972	0,7	2,8	22.589
Pensioni indennitarie	512.831	2,4	16,3	2.552.025	0,9	3,4	4.976
INAIL conto Stato	16.697	0,1	0,5	140.915	..	0,2	8.440
Pensioni di guerra	496.134	2,3	15,8	2.411.110	0,8	3,2	4.860
Pensioni di benemerenzia	48.278	0,2	1,5	25.649	531
<i>Assegni al valore militare</i>	<i>45.655</i>	<i>0,2</i>	<i>1,5</i>	<i>23.595</i>	<i>..</i>	<i>..</i>	<i>517</i>
<i>Assegni di Vittorio Veneto</i>	<i>2.623</i>	<i>..</i>	<i>0,1</i>	<i>2.054</i>	<i>..</i>	<i>..</i>	<i>783</i>
TOTALE	21.627.338	100,0	-	299.440.378	100,0	-	13.845
Pensioni I.V.S.	17.682.046	81,8	-	270.062.289	90,2	-	15.273
Pensioni indennitarie	1.788.909	8,3	-	10.442.998	3,5	-	5.838
Pensioni assistenziali	2.108.105	9,7	-	18.909.443	6,3	-	8.970
Pensioni di benemerenzia	48.278	0,2	-	25.649	..	-	531

Fonte: R 4.3

(a) Trattasi di pensioni contabilizzate.

(b) Il dato differisce da quello riportato nell'Annuario "Trattamenti pensionistici - Anno 1997" non comprensivo dei valori degli arretrati e di circa 84.000 pensioni temporaneamente sospese.

(c) Dal 1997 è disponibile il dato relativo all'ENPAIA (Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza per gli Addetti e gli Impiegati in Agricoltura).

(d) ENASARCO, ENPAM, INPDAL, ENPALS, ecc.

Tavola 4.8 - Pensioni e relativo importo annuo per settore, ente erogatore e tipo - Anno 1998

SETTORI ED ENTI EROGATORI TIPO DI PENSIONE	Pensioni			Importo annuo			
	Numero	In % del totale	In % del settore	Comlessivo (milioni di lire)	In % del totale	In % del settore	Medio (migliaia di lire)
PER SETTORE ED ENTE EROGATORE							
Settore privato	18.440.369	85,3	100,0	230.752.417	74,7	100,0	12.513
INPS (a)	15.291.216	70,8	82,9	196.170.472	63,5	85,0	12.829
INAIL	1.247.591	5,8	6,8	7.665.268	2,5	3,3	6.144
Ministero dell'Interno	1.382.633	6,4	7,5	15.174.996	4,9	6,6	10.975
IPSEMA e ENPAIA (b)	6.064	53.382	8.803
Altri (c)	512.865	2,4	2,8	11.688.300	3,8	5,1	22.790
Settore pubblico	3.165.961	14,7	100,0	78.145.694	25,3	100,0	24.683
Ministero del Tesoro	520.079	2,4	16,4	2.396.552	0,8	3,1	4.608
Pensioni di guerra	474.726	2,2	15,0	2.371.870	0,8	3,0	4.996
Assegni al valor militare	43.687	0,2	1,4	23.360	535
Assegni di Vittorio Veneto	1.666	..	0,1	1.322	793
INPDAP	2.288.377	10,6	72,3	66.249.328	21,4	84,8	28.950
Ente Ferrovie dello Stato	245.426	1,1	7,8	7.051.077	2,3	9,0	28.730
INAIL Conto Stato	17.184	0,1	0,5	140.842	..	0,2	8.196
Istituto Postelegrafonici	94.895	0,4	3,0	2.307.895	0,7	3,0	24.321
TOTALE	21.606.330	100,0	-	308.898.111	100,0	-	14.297
PER SETTORE E TIPO							
Settore privato	18.440.369	85,3	100,0	230.752.417	74,7	100,0	12.513
Pensioni I.V.S.	15.113.374	69,9	82,0	204.234.141	66,1	88,5	13.513
INPS (a)	14.600.509	67,6	79,2	192.545.841	62,3	83,4	13.188
Altri (c)	512.865	2,4	2,8	11.688.300	3,8	5,1	22.790
Pensioni indennitarie	1.253.655	5,8	6,8	7.718.650	2,5	3,3	6.157
INAIL	1.247.591	5,8	6,8	7.665.268	2,5	3,3	6.144
IPSEMA e ENPAIA (b)	6.064	53.382	8.803
Pensioni assistenziali	2.073.340	9,6	11,2	18.799.626	6,1	8,1	9.067
INPS (a)	690.707	3,2	3,7	3.624.630	1,2	1,6	5.248
Ministero dell'Interno	1.382.633	6,4	7,5	15.174.996	4,9	6,6	10.975
Settore pubblico	3.165.961	14,7	100,0	78.145.694	25,3	100,0	24.683
Pensioni I.V.S.	2.628.698	12,2	83,0	75.608.300	24,5	96,8	28.763
INPDAP	2.288.377	10,6	72,3	66.249.328	21,4	84,8	28.950
Ente Ferrovie dello Stato	245.426	1,1	7,8	7.051.077	2,3	9,0	28.730
Istituto Postelegrafonici	94.895	0,4	3,0	2.307.895	0,7	3,0	24.321
Pensioni indennitarie	491.910	2,3	15,5	2.512.712	0,8	3,2	5.108
INAIL conto Stato	17.184	0,1	0,5	140.842	..	0,2	8.196
Pensioni di guerra	474.726	2,2	15,0	2.371.870	0,8	3,0	4.996
Pensioni di benemerenzia	45.353	0,2	1,4	24.682	544
Assegni al valore militare	43.687	0,2	1,4	23.360	535
Assegni di Vittorio Veneto	1.666	..	0,1	1.322	793
TOTALE	21.606.330	100,0	-	308.898.111	100,0	-	14.297
Pensioni I.V.S.	17.742.072	82,1	-	279.842.441	90,6	-	15.773
Pensioni indennitarie	1.745.565	8,1	-	10.231.362	3,3	-	5.861
Pensioni assistenziali	2.073.340	9,6	-	18.799.626	6,1	-	9.067
Pensioni di benemerenzia	45.353	0,2	-	24.682	0,0	-	544

Fonte: R 4.3

(a) Trattasi di pensioni contabilizzate

(b) Dal 1997 è disponibile il dato relativo all'ENPAIA (Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza per gli Addetti e gli Impiegati in Agricoltura)

(c) ENASARCO, ENPAM, INPDAI, ENPALS, ecc.

Tavola 4.9 - Pensioni e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 1997 (importo in milioni di lire)

REGIONI	IVS					
	Dirette		Indirette		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.218.102	21.482.570	387.104	4.272.057	1.605.206	25.754.627
Valle d'Aosta	31.632	535.124	10.443	118.449	42.075	653.573
Lombardia	2.204.404	41.527.671	734.472	8.537.179	2.938.876	50.064.849
Trentino-Alto Adige	222.984	3.605.651	72.195	742.114	295.179	4.347.765
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>104.690</i>	<i>1.662.618</i>	<i>32.692</i>	<i>324.286</i>	<i>137.382</i>	<i>1.986.904</i>
<i>Trento</i>	<i>118.294</i>	<i>1.943.033</i>	<i>39.503</i>	<i>417.828</i>	<i>157.797</i>	<i>2.360.861</i>
Veneto	1.040.027	17.053.169	358.350	3.761.152	1.398.377	20.814.322
Friuli-Venezia Giulia	358.782	5.880.205	145.610	1.530.257	504.392	7.410.463
Liguria	478.964	8.925.776	176.593	2.200.506	655.557	11.126.282
Emilia-Romagna	1.226.231	20.349.397	373.524	3.844.886	1.599.755	24.194.283
Toscana	946.028	15.966.406	321.399	3.521.378	1.267.427	19.487.784
Umbria	236.988	3.665.864	75.685	769.239	312.673	4.435.103
Marche	436.270	6.001.603	130.305	1.225.666	566.575	7.227.269
Lazio	1.018.611	20.475.167	383.573	5.025.387	1.402.184	25.500.554
Abruzzo	312.172	4.194.430	105.015	972.870	417.187	5.167.300
Molise	91.326	1.044.218	29.703	234.286	121.029	1.278.504
Campania	862.543	13.210.720	340.421	3.758.042	1.202.964	16.968.762
Puglia	726.283	11.265.907	250.979	2.671.802	977.262	13.937.708
Basilicata	133.981	1.669.568	43.247	373.241	177.228	2.042.809
Calabria	409.297	5.377.569	147.661	1.453.432	556.958	6.831.001
Sicilia	856.450	12.802.673	340.497	3.592.129	1.196.947	16.394.802
Sardegna	303.591	4.843.826	106.667	1.175.038	410.258	6.018.864
ITALIA	13.114.666	219.877.514	4.533.443	49.779.109	17.648.109	269.656.623
NORD	6.781.126	119.359.562	2.258.291	25.006.601	9.039.417	144.366.164
CENTRO	2.637.897	46.109.040	910.962	10.541.670	3.548.859	56.650.710
MEZZOGIORNO	3.695.643	54.408.911	1.364.190	14.230.838	5.059.833	68.639.749
Estero	4.575	104.239	3.007	40.078	7.582	144.317
Non ripartibili (a)	14.814	220.197	11.541	41.152	26.355	261.349
TOTALE	13.134.055	220.201.949	4.547.991	49.860.340	17.682.046	270.062.289

REGIONI	Indennitarie					
	Dirette		Indirette		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	81.756	445.986	27.750	208.718	109.506	654.705
Valle d'Aosta	5.403	57.388	1.771	23.465	7.174	80.853
Lombardia	148.616	796.981	47.691	341.556	196.307	1.138.538
Trentino-Alto Adige	21.107	127.105	7.662	59.497	28.769	186.603
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>10.342</i>	<i>64.075</i>	<i>3.003</i>	<i>22.792</i>	<i>13.345</i>	<i>86.867</i>
<i>Trento</i>	<i>10.765</i>	<i>63.031</i>	<i>4.659</i>	<i>36.705</i>	<i>15.424</i>	<i>99.736</i>
Veneto	96.477	521.758	37.053	231.859	133.530	753.618
Friuli-Venezia Giulia	34.208	182.859	13.845	84.717	48.053	267.576
Liguria	57.375	398.946	18.861	153.301	76.236	552.247
Emilia-Romagna	121.952	618.261	39.120	232.137	161.072	850.398
Toscana	139.599	838.136	37.833	278.299	177.432	1.116.435
Umbria	49.514	233.978	11.493	60.519	61.007	294.497
Marche	64.009	294.458	17.939	100.853	81.948	395.311
Lazio	91.023	539.974	44.538	221.328	135.561	761.302
Abruzzo	44.783	274.333	18.538	114.643	63.321	388.976
Molise	9.795	45.768	4.966	24.058	14.761	69.826
Campania	90.679	459.684	34.665	183.850	125.344	643.534
Puglia	77.849	424.741	23.511	138.143	101.360	562.884
Basilicata	11.695	58.551	5.304	30.534	16.999	89.085
Calabria	38.737	230.070	17.079	100.573	55.816	330.644
Sicilia	99.038	657.665	34.547	220.337	133.585	878.003
Sardegna	35.623	257.001	13.937	122.722	49.560	379.723
ITALIA	1.319.238	7.463.646	458.103	2.931.110	1.777.341	10.394.756
NORD	566.894	3.149.285	193.753	1.335.251	760.647	4.484.536
CENTRO	344.145	1.906.546	111.803	660.999	455.948	2.567.545
MEZZOGIORNO	408.199	2.407.814	152.547	934.860	560.746	3.342.675
Estero	6.885	31.825	4.683	16.416	11.568	48.242
Non ripartibili	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.326.123	7.495.471	462.786	2.947.526	1.788.909	10.442.998

(a) ENPAF, INPDAl e INARCASSA.

Tavola 4.9 segue - Pensioni e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 1997 (importo in milioni di lire)

REGIONI	Assistenziali (b)		Benemerenzia (b)	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	119.058	1.071.022	4.136	2.095
Valle d'Aosta	3.953	35.157	118	67
Lombardia	223.705	1.911.373	6.127	3.168
Trentino-Alto Adige	34.312	336.584	577	310
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>16.028</i>	<i>149.441</i>	<i>189</i>	<i>116</i>
<i>Trento</i>	<i>18.284</i>	<i>187.143</i>	<i>388</i>	<i>193</i>
Veneto	135.460	1.182.875	4.081	2.165
Friuli-Venezia Giulia	49.018	437.798	2.038	1.047
Liguria	68.707	590.463	3.121	1.546
Emilia-Romagna	137.109	1.268.097	3.984	2.190
Toscana	153.757	1.328.663	3.609	1.858
Umbria	47.413	421.442	654	328
Marche	60.887	549.027	1.154	570
Lazio	175.090	1.751.129	6.723	4.348
Abruzzo	70.847	627.203	1.001	486
Molise	12.613	108.741	201	104
Campania	204.837	1.706.979	2.621	1.286
Puglia	167.182	1.457.290	2.408	1.131
Basilicata	27.831	243.088	217	101
Calabria	96.861	889.593	866	416
Sicilia	236.588	2.229.988	2.532	1.176
Sardegna	82.877	762.931	1.229	655
ITALIA	2.108.105	18.909.443	47.397	25.046
NORD	771.322	6.833.369	24.182	14.310
CENTRO	437.147	4.050.261	12.140	5.381
MEZZOGIORNO	899.636	8.025.813	11.075	5.355
Esteri	-	-	881	603
Non ripartibili	-	-	-	-
TOTALE	2.108.105	18.909.443	48.278	25.649

REGIONI	Totale					
	Dirette		Indirette		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.423.052	23.001.673	414.854	4.480.776	1.837.906	27.482.448
Valle d'Aosta	41.106	627.736	12.214	141.914	53.320	769.650
Lombardia	2.582.852	44.239.192	782.163	8.878.735	3.365.015	53.117.927
Trentino-Alto Adige	278.980	4.069.650	79.857	801.611	358.837	4.871.261
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>131.249</i>	<i>1.876.249</i>	<i>35.695</i>	<i>347.078</i>	<i>166.944</i>	<i>2.223.328</i>
<i>Trento</i>	<i>147.731</i>	<i>2.193.400</i>	<i>44.162</i>	<i>454.533</i>	<i>191.893</i>	<i>2.647.933</i>
Veneto	1.276.045	18.759.968	395.403	3.993.012	1.671.448	22.752.979
Friuli-Venezia Giulia	444.046	6.501.909	159.455	1.614.975	603.501	8.116.883
Liguria	608.167	9.916.731	195.454	2.353.807	803.621	12.270.538
Emilia-Romagna	1.489.276	22.237.945	412.644	4.077.023	1.901.920	26.314.967
Toscana	1.242.993	18.135.063	359.232	3.799.678	1.602.225	21.934.741
Umbria	334.569	4.321.612	87.178	829.757	421.747	5.151.370
Marche	562.320	6.845.658	148.244	1.326.520	710.564	8.172.178
Lazio	1.291.447	22.770.619	428.111	5.246.714	1.719.558	28.017.333
Abruzzo	428.803	5.096.451	123.553	1.087.513	552.356	6.183.964
Molise	113.935	1.198.831	34.669	258.343	148.604	1.457.175
Campania	1.160.680	15.378.669	375.086	3.941.892	1.535.766	19.320.561
Puglia	973.722	13.149.069	274.490	2.809.945	1.248.212	15.959.014
Basilicata	173.724	1.971.308	48.551	403.775	222.275	2.375.083
Calabria	545.761	6.497.648	164.740	1.554.005	710.501	8.051.653
Sicilia	1.194.608	15.691.502	375.044	3.812.466	1.569.652	19.503.968
Sardegna	423.320	5.864.414	120.604	1.297.760	543.924	7.162.173
ITALIA	16.589.406	246.275.648	4.991.546	52.710.219	21.580.952	298.985.868
NORD	8.143.524	129.356.526	2.452.044	26.341.852	10.595.568	155.698.379
CENTRO	3.431.329	52.071.228	1.022.765	11.202.669	4.454.094	63.273.897
MEZZOGIORNO	5.014.553	64.847.894	1.516.737	15.165.698	6.531.290	80.013.592
Esteri	12.341	136.667	7.690	56.494	20.031	193.161
Non ripartibili (c)	14.814	220.197	11.541	41.152	26.355	261.349
TOTALE	16.616.561	246.632.512	5.010.777	52.807.866	21.627.338	299.440.378

Fonte: R 4.3

(b) Trattasi di pensioni non reversibili.

(c) ENPAF, INPDAl e INARCASSA.

Tavola 4.10 - Pensioni e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 1998 (importo in milioni di lire)

REGIONI	IVS					
	Dirette		Indirette		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.216.001	22.168.553	388.676	4.379.461	1.604.677	26.548.014
Valle d'Aosta	31.519	549.191	10.566	121.985	42.085	671.176
Lombardia	2.214.563	43.137.662	738.737	8.795.301	2.953.300	51.932.963
Trentino-Alto Adige	223.284	3.742.880	72.828	766.767	296.112	4.509.647
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>105.119</i>	<i>1.732.991</i>	<i>33.012</i>	<i>336.552</i>	<i>138.131</i>	<i>2.069.543</i>
<i>Trento</i>	<i>118.165</i>	<i>2.009.889</i>	<i>39.816</i>	<i>430.215</i>	<i>157.981</i>	<i>2.440.104</i>
Veneto	1.041.618	17.696.570	362.470	3.891.779	1.404.088	21.588.348
Friuli-Venezia Giulia	355.790	6.056.863	146.042	1.571.305	501.832	7.628.169
Liguria	476.238	9.156.611	176.918	2.235.753	653.156	11.392.364
Emilia-Romagna	1.222.040	20.975.414	377.482	3.974.680	1.599.522	24.950.093
Toscana	943.585	16.511.826	323.694	3.616.809	1.267.279	20.128.635
Umbria	236.357	3.796.057	76.731	792.669	313.088	4.588.726
Marche	437.064	6.235.429	132.811	1.267.991	569.875	7.503.420
Lazio	1.026.548	21.474.835	389.365	5.191.477	1.415.913	26.666.312
Abruzzo	312.692	4.381.071	106.541	1.005.023	419.233	5.386.094
Molise	91.037	1.077.701	30.338	243.899	121.375	1.321.600
Campania	865.712	13.766.779	347.543	3.906.735	1.213.255	17.673.514
Puglia	728.439	11.716.529	253.932	2.763.283	982.371	14.479.813
Basilicata	134.166	1.740.969	44.212	390.601	178.378	2.131.569
Calabria	409.326	5.594.587	149.983	1.493.030	559.309	7.087.617
Sicilia	854.397	13.253.778	345.379	3.696.790	1.199.776	16.950.568
Sardegna	303.463	5.033.006	107.566	1.205.329	411.029	6.238.336
ITALIA	13.123.839	228.066.310	4.581.814	51.310.666	17.705.653	279.376.975
NORD	6.781.053	123.483.742	2.273.719	25.737.031	9.054.772	149.220.774
CENTRO	2.643.554	48.018.148	922.601	10.868.944	3.566.155	58.887.092
MEZZOGIORNO	3.699.232	56.564.420	1.385.494	14.704.690	5.084.726	71.269.109
Estero	3.546	101.363	1.886	33.779	5.432	135.142
Non ripartibili (a)	23.515	269.458	7.472	60.866	30.987	330.324
TOTALE	13.150.900	228.437.130	4.591.172	51.405.311	17.742.072	279.842.441

REGIONI	Indennitarie					
	Dirette		Indirette		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	80.061	434.875	26.782	205.524	106.843	640.399
Valle d'Aosta	5.108	53.271	1.705	22.710	6.813	75.981
Lombardia	146.160	782.242	46.444	336.873	192.604	1.119.116
Trentino-Alto Adige	20.687	123.143	7.520	58.616	28.207	181.759
Bolzano-Bozen	10.120	61.896	3.688	22.456	13.808	84.352
Trento	10.567	61.247	3.832	36.160	14.399	97.407
Veneto	94.181	508.782	35.925	229.467	130.106	738.250
Friuli-Venezia Giulia	32.255	173.798	13.212	81.838	45.467	255.636
Liguria	55.535	385.042	18.401	153.310	73.936	538.352
Emilia-Romagna	119.567	605.280	37.679	229.033	157.246	834.313
Toscana	135.541	810.097	36.598	275.302	172.139	1.085.399
Umbria	47.926	226.457	11.188	60.209	59.114	286.666
Marche	62.605	288.685	17.549	100.909	80.154	389.594
Lazio	88.951	528.301	43.354	220.244	132.305	748.544
Abruzzo	44.030	268.512	18.046	115.196	62.076	383.709
Molise	9.557	44.548	4.794	23.834	14.351	68.382
Campania	88.750	451.632	33.797	182.615	122.547	634.247
Puglia	76.835	415.514	22.784	136.530	99.619	552.044
Basilicata	11.475	57.104	5.082	30.100	16.557	87.204
Calabria	37.757	224.139	16.664	99.677	54.421	323.816
Sicilia	96.093	635.968	33.494	217.237	129.587	853.205
Sardegna	34.782	247.042	13.600	121.900	48.382	368.942
ITALIA	1.287.856	7.264.432	444.618	2.901.125	1.732.474	10.165.558
NORD	553.554	3.066.434	187.668	1.317.372	741.222	4.383.805
CENTRO	335.023	1.853.540	108.689	656.664	443.712	2.510.204
MEZZOGIORNO	399.279	2.344.459	148.261	927.089	547.540	3.271.548
Estero	7.708	43.712	5.383	22.091	13.091	65.804
Non ripartibili	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.295.564	7.308.145	450.001	2.923.217	1.745.565	10.231.362

(a) ENPAF, INPDAl e ENASARCO.

Tavola 4.10 segue - Pensioni e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 1998 (importo in milioni di lire)

REGIONI	Assistenziali (b)		Benemerenzia (b)	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	112.032	1.017.101	3.866	2.005
Valle d'Aosta	3.976	33.670	113	66
Lombardia	245.654	2.317.752	5.798	3.060
Trentino-Alto Adige	29.893	255.365	535	293
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>12.842</i>	<i>121.299</i>	<i>172</i>	<i>109</i>
<i>Trento</i>	<i>17.051</i>	<i>134.066</i>	<i>363</i>	<i>184</i>
Veneto	125.840	1.100.781	3.842	2.108
Friuli-Venezia Giulia	44.027	395.622	1.936	1.015
Liguria	64.927	588.758	2.950	1.487
Emilia-Romagna	124.718	1.149.671	3.714	2.069
Toscana	136.213	1.190.079	3.375	1.762
Umbria	41.044	375.034	612	306
Marche	54.635	494.523	1.078	533
Lazio	184.773	1.648.765	6.337	4.245
Abruzzo	62.026	554.154	930	457
Molise	10.750	88.317	188	97
Campania	219.391	1.962.360	2.457	1.224
Puglia	159.137	1.533.452	2.235	1.056
Basilicata	25.400	217.311	202	95
Calabria	95.332	936.138	767	379
Sicilia	253.310	2.170.919	2.331	1.090
Sardegna	80.262	769.854	1.152	633
ITALIA	2.073.340	18.799.626	44.418	23.980
NORD	751.067	6.858.720	22.754	13.788
CENTRO	416.665	3.708.401	11.402	5.160
MEZZOGIORNO	905.608	8.232.505	10.262	5.032
Estero	-	-	935	702
Non ripartibili	-	-	-	-
TOTALE	2.073.340	18.799.626	45.353	24.682

REGIONI	Totale					
	Dirette		Indirette		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.411.960	23.622.534	415.458	4.584.985	1.827.418	28.207.518
Valle d'Aosta	40.716	636.198	12.271	144.696	52.987	780.893
Lombardia	2.612.175	46.240.716	785.181	9.132.174	3.397.356	55.372.890
Trentino-Alto Adige	274.399	4.121.681	80.348	825.383	354.747	4.947.064
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>128.253</i>	<i>1.916.295</i>	<i>36.700</i>	<i>359.008</i>	<i>164.953</i>	<i>2.275.303</i>
<i>Trento</i>	<i>146.146</i>	<i>2.205.386</i>	<i>43.648</i>	<i>466.375</i>	<i>189.794</i>	<i>2.671.761</i>
Veneto	1.265.481	19.308.240	398.395	4.121.246	1.663.876	23.429.486
Friuli-Venezia Giulia	434.008	6.627.300	159.254	1.653.143	593.262	8.280.443
Liguria	599.650	10.131.897	195.319	2.389.064	794.969	12.520.960
Emilia-Romagna	1.470.039	22.732.433	415.161	4.203.712	1.885.200	26.936.146
Toscana	1.218.714	18.513.764	360.292	3.892.111	1.579.006	22.405.875
Umbria	325.939	4.397.855	87.919	852.878	413.858	5.250.733
Marche	555.382	7.019.169	150.360	1.368.900	705.742	8.388.069
Lazio	1.306.609	23.656.146	432.719	5.411.720	1.739.328	29.067.866
Abruzzo	419.678	5.204.194	124.587	1.120.220	544.265	6.324.414
Molise	111.532	1.210.663	35.132	267.733	146.664	1.478.396
Campania	1.176.310	16.181.994	381.340	4.089.350	1.557.650	20.271.344
Puglia	966.646	13.666.552	276.716	2.899.814	1.243.362	16.566.365
Basilicata	171.243	2.015.479	49.294	420.700	220.537	2.436.179
Calabna	543.182	6.755.243	166.647	1.592.707	709.829	8.347.950
Sicilia	1.206.131	16.061.755	378.873	3.914.026	1.585.004	19.975.781
Sardegna	419.659	6.050.536	121.166	1.327.229	540.825	7.377.765
ITALIA	16.529.453	254.154.348	5.026.432	54.211.791	21.555.885	308.366.139
NORD	8.108.428	133.422.684	2.461.387	27.054.403	10.569.815	160.477.087
CENTRO	3.406.644	53.585.249	1.031.290	11.525.609	4.437.934	65.110.858
MEZZOGIORNO	5.014.381	67.146.415	1.533.755	15.631.779	6.548.136	82.778.194
Estero	12.189	145.777	7.269	55.870	19.458	201.648
Non ripartibili (c)	23.515	269.458	7.472	60.866	30.987	330.324
TOTALE	16.565.157	254.569.583	5.041.173	54.328.528	21.606.330	308.898.111

Fonte: R 4.3

(b) Trattasi di pensioni non reversibili.

(c) ENPAF, INPDAl e ENASARCO.

Tavola 4.11 - Pensioni del settore privato e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 1997 (importo in milioni di lire)

REGIONI	IVS							
	Dirette				Indirette		Totale	
	Vecchiaia e anzianità		Invalidità		Numero	Importo	Numero	Importo
	Numero	Importo	Numero	Importo				
Piemonte	871.091	15.338.680	213.657	2.345.218	346.345	3.392.708	1.431.093	21.076.606
Valle d'Aosta	17.008	295.580	10.208	118.266	9.506	99.063	36.722	512.910
Lombardia	1.714.266	31.866.133	241.591	2.886.571	672.182	7.223.278	2.628.039	41.975.982
Trentino-Alto Adige	144.634	2.061.947	38.269	371.230	62.685	533.618	245.588	2.966.796
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>70.696</i>	<i>966.698</i>	<i>16.753</i>	<i>160.467</i>	<i>28.620</i>	<i>232.424</i>	<i>116.069</i>	<i>1.359.589</i>
<i>Trento</i>	<i>73.938</i>	<i>1.095.249</i>	<i>21.516</i>	<i>210.764</i>	<i>34.065</i>	<i>301.194</i>	<i>129.519</i>	<i>1.607.207</i>
Veneto	738.996	11.096.796	144.356	1.502.478	314.347	2.814.519	1.197.699	15.413.794
Friuli-Venezia Giulia	229.438	3.427.954	70.819	703.149	126.456	1.100.496	426.713	5.231.598
Liguria	298.852	5.407.349	97.372	1.061.453	147.314	1.560.965	543.538	8.029.767
Emilia-Romagna	821.451	12.994.338	236.959	2.477.854	328.413	2.895.356	1.386.823	18.367.548
Toscana	579.245	9.247.469	221.039	2.277.179	273.557	2.489.038	1.073.841	14.013.686
Umbria	122.581	1.809.713	80.093	805.944	64.254	526.487	266.928	3.142.143
Marche	225.316	2.811.279	152.837	1.444.098	112.388	851.028	490.541	5.106.405
Lazio	523.663	10.185.218	278.021	2.907.354	292.919	2.951.468	1.094.603	16.044.040
Abruzzo	139.037	1.625.045	128.184	1.179.892	89.325	646.907	356.546	3.451.845
Molise	38.625	345.534	42.521	380.085	25.968	160.128	107.114	885.747
Campania	375.465	5.341.014	348.648	3.404.303	273.785	2.339.751	997.898	11.085.069
Puglia	371.896	5.272.784	244.045	2.513.226	208.322	1.752.284	624.263	9.538.294
Basilicata	55.371	638.097	63.960	584.304	38.178	272.674	157.509	1.495.075
Calabria	176.187	1.952.113	175.540	1.639.595	122.409	926.676	474.136	4.518.384
Sicilia	370.132	4.932.180	346.137	3.382.840	280.766	2.332.380	997.035	10.647.400
Sardegna	107.302	1.668.725	137.247	1.377.532	88.143	781.834	332.692	3.828.091
ITALIA	7.920.556	128.317.952	3.271.503	33.362.570	3.877.262	35.650.658	15.069.321	197.331.180
NORD	4.835.736	82.488.779	1.053.231	11.466.219	2.007.248	19.620.003	7.896.215	113.575.001
CENTRO	1.450.805	24.053.679	731.990	7.434.575	743.118	6.818.020	2.925.913	38.306.274
MEZZOGIORNO	1.634.015	21.775.494	1.486.282	14.461.777	1.126.896	9.212.634	4.247.193	45.449.905
Estero	1.704	49.566	101	1.858	515	8.019	2.320	59.443
Non ripartibili (a)	14.498	218.222	316	1.975	11.541	41.152	26.355	261.349
TOTALE	7.936.758	128.585.740	3.271.920	33.366.404	3.889.318	35.699.829	15.097.996	197.651.973

REGIONI	Indennitarie						Assistenziali (b)	
	Dirette		Indirette		Totale		Numero	Importo
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo		
Piemonte	73.172	384.606	10.733	146.361	83.905	530.967	115.873	1.066.607
Valle d'Aosta	5.193	55.878	1.396	22.007	6.589	77.885	4.090	37.311
Lombardia	133.408	688.712	17.012	223.259	150.420	911.970	248.919	2.279.775
Trentino-Alto Adige	18.577	108.637	3.326	43.670	21.903	152.307	31.361	296.565
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>9.121</i>	<i>55.634</i>	<i>1.325</i>	<i>17.333</i>	<i>10.446</i>	<i>72.967</i>	<i>13.413</i>	<i>129.508</i>
<i>Trento</i>	<i>9.456</i>	<i>53.003</i>	<i>2.001</i>	<i>26.337</i>	<i>11.457</i>	<i>79.340</i>	<i>17.948</i>	<i>167.058</i>
Veneto	83.538	423.431	10.156	126.245	93.694	549.676	131.229	1.176.782
Friuli-Venezia Giulia	28.380	136.314	2.947	38.718	31.327	175.033	45.983	420.756
Liguria	49.221	335.691	7.063	105.274	56.284	440.965	68.090	601.009
Emilia-Romagna	106.021	504.252	8.968	111.425	114.989	615.678	130.141	1.230.612
Toscana	125.505	741.616	12.724	177.294	138.229	918.910	144.348	1.276.343
Umbria	43.173	196.747	2.382	29.316	45.555	226.063	43.081	390.125
Marche	55.769	243.563	4.057	48.689	59.826	292.253	57.558	530.668
Lazio	65.358	354.464	6.493	80.463	71.851	434.928	185.015	1.622.616
Abruzzo	38.260	226.072	4.705	59.106	42.965	285.178	65.152	584.672
Molise	8.342	36.623	786	8.525	9.128	45.148	11.429	100.661
Campania	75.845	360.891	8.203	87.217	84.048	448.107	210.981	1.853.230
Puglia	68.569	358.420	7.053	72.845	75.622	431.264	159.862	1.413.525
Basilicata	10.282	48.998	1.470	16.290	11.752	65.288	26.684	238.969
Calabria	32.229	184.020	4.627	52.557	36.856	236.577	91.110	845.801
Sicilia	86.084	561.060	11.229	132.449	97.313	693.509	255.176	2.174.320
Sardegna	32.311	233.361	7.745	102.855	40.056	336.217	82.023	769.096
ITALIA	1.139.237	6.183.356	133.075	1.684.566	1.272.312	7.867.922	2.108.105	18.909.443
NORD	497.510	2.637.521	61.601	816.959	559.111	3.454.480	775.686	7.109.417
CENTRO	289.805	1.536.391	25.656	335.763	315.461	1.872.154	430.002	3.819.753
MEZZOGIORNO	351.922	2.009.445	45.818	531.844	397.740	2.541.289	902.417	7.980.273
Estero	3.003	15.398	763	7.652	3.766	23.051	-	-
Non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.142.240	6.198.755	133.838	1.692.218	1.276.078	7.890.973	2.108.105	18.909.443

(a) ENPAF, INPDAI e INARCASSA.
(b) Trattasi di pensioni non reversibili.

Tavola 4.11 segue - Pensioni del settore privato e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 1997 (importo in milioni di lire)

REGIONI	Totale					
	Dirette		Indirette		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.273.793	19.135.112	357.078	3.539.068	1.630.871	22.674.180
Valle d'Aosta	36.499	507.035	10.902	121.070	47.401	628.106
Lombardia	2.338.184	37.721.190	689.194	7.446.537	3.027.378	45.167.727
Trentino-Alto Adige	232.841	2.838.380	66.011	577.289	298.852	3.415.669
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>109.983</i>	<i>1.312.306</i>	<i>29.945</i>	<i>249.757</i>	<i>139.928</i>	<i>1.562.063</i>
<i> Trento</i>	<i>122.858</i>	<i>1.526.074</i>	<i>36.066</i>	<i>327.532</i>	<i>158.924</i>	<i>1.853.605</i>
Veneto	1.098.119	14.199.487	324.503	2.940.764	1.422.622	17.140.251
Friuli-Venezia Giulia	374.620	4.688.174	129.403	1.139.214	504.023	5.827.388
Liguria	513.535	7.405.502	154.377	1.666.239	667.912	9.071.741
Emilia-Romagna	1.294.572	17.207.056	337.381	3.006.781	1.631.953	20.213.837
Toscana	1.070.137	13.542.607	286.281	2.666.332	1.356.418	16.208.939
Umbria	288.928	3.202.529	66.636	555.803	355.564	3.758.332
Marche	491.480	5.029.608	116.445	899.717	607.925	5.929.325
Lazio	1.052.057	15.069.653	299.412	3.031.931	1.351.469	18.101.584
Abruzzo	370.633	3.615.681	94.030	706.013	464.663	4.321.695
Molise	100.917	862.903	26.754	168.653	127.671	1.031.556
Campania	1.010.939	10.959.438	281.988	2.426.968	1.292.927	13.386.406
Puglia	844.372	9.557.955	215.375	1.825.128	1.059.747	11.383.084
Basilicata	156.297	1.510.368	39.648	288.964	195.945	1.799.332
Calabria	475.066	4.621.529	127.036	979.233	602.102	5.600.762
Sicilia	1.057.529	11.050.400	291.995	2.464.829	1.349.524	13.515.229
Sardegna	358.883	4.048.714	95.888	884.690	454.771	4.933.404
ITALIA	14.439.401	186.773.322	4.010.337	37.335.224	18.449.738	224.108.546
NORD	7.162.163	103.701.936	2.068.849	20.436.962	9.231.012	124.138.898
CENTRO	2.902.602	36.844.397	768.774	7.153.783	3.671.376	43.998.180
MEZZOGIORNO	4.374.636	46.226.989	1.172.714	9.744.478	5.547.350	55.971.467
Estero	4.808	66.823	1.278	15.671	6.086	82.494
Non ripartibili (a)	14.814	220.197	11.541	41.152	26.355	261.349
TOTALE	14.459.023	187.060.342	4.023.156	37.392.047	18.482.179	224.452.389

Fonte: R 4.3
(a) ENPAF, INPDAl e INARCASSA.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Il sistema pensionistico italiano: beneficiari e prestazioni - anno 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 91).

ISTAT, *I trattamenti pensionistici: anno 1997*. Roma, 1998. (Annuario n. 3).

ISTAT, *Le pensioni di invalidità in Italia: anni 1980-1994*. Roma, 1997. (Argomenti n. 8).

ISTAT, *Le prestazioni pensionistiche in Italia dal 1975 al 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 75).

ISTAT, *Le previsioni della spesa per pensioni - Metodologie a confronto*. Roma, 1998. (Annali di statistica n. 16).

ISTAT, *Statistiche della previdenza, della sanità e dell'assistenza sociale: anni 1992-1993*. Roma, 1995. (Annuario, n. 33).

MINISTERO DEL TESORO, *Verifiche di invalidità civile*. Elaborazione statistica dei dati. Roma, 1998.

OECD, *Ageing Populations: the Social Policy Implications*. Paris, 1996.

Tavola 4.12 - Pensioni del settore privato e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 1998 (importo in milioni di lire)

REGIONI	IVS							
	Dirette				Indirette		Totale	
	Vecchiaia e anzianità		Invalidità		Numero	Importo	Numero	Importo
	Numero	Importo	Numero	Importo				
Piemonte	878.016	15.926.091	202.597	2.274.641	348.371	3.502.859	1.428.984	21.703.591
Valle d'Aosta	17.140	305.668	9.919	117.408	9.598	101.712	36.657	524.787
Lombardia	1.732.029	33.256.462	230.476	2.824.401	676.969	7.487.860	2.639.474	43.568.723
Trentino-Alto Adige	146.437	2.162.329	36.320	360.118	63.263	551.918	246.020	3.074.365
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>71.678</i>	<i>1.016.246</i>	<i>15.915</i>	<i>155.941</i>	<i>28.889</i>	<i>240.131</i>	<i>116.482</i>	<i>1.412.318</i>
<i>Trento</i>	<i>74.759</i>	<i>1.146.083</i>	<i>20.405</i>	<i>204.177</i>	<i>34.374</i>	<i>311.787</i>	<i>129.538</i>	<i>1.662.048</i>
Veneto	746.203	11.595.467	136.632	1.454.598	317.879	2.911.701	1.384.758	15.961.767
Friuli-Venezia Giulia	229.912	3.555.459	66.693	675.862	126.722	1.124.827	423.327	5.356.148
Liguria	300.379	5.586.041	92.470	1.031.576	147.966	1.597.407	540.815	8.215.024
Emilia-Romagna	827.624	13.517.737	225.301	2.410.419	331.833	3.000.721	1.384.758	18.928.877
Toscana	586.347	9.675.016	209.278	2.205.258	275.601	2.568.219	1.071.226	14.448.493
Umbria	125.263	1.912.110	76.073	781.791	65.240	547.779	266.576	3.241.681
Marche	231.302	2.987.830	146.310	1.413.365	114.740	886.884	492.352	5.288.079
Lazio	538.074	10.846.107	265.964	2.850.406	297.987	3.076.188	1.102.025	16.772.701
Abruzzo	144.139	1.753.639	122.014	1.149.774	90.720	673.968	356.873	3.577.380
Molise	40.156	371.161	40.334	367.328	26.509	167.376	106.999	905.865
Campania	386.578	5.640.088	335.032	3.356.714	279.620	2.445.759	1.001.230	11.442.560
Puglia	378.954	5.519.235	234.672	2.472.414	210.622	1.814.275	824.248	9.805.924
Basilicata	57.410	682.787	61.326	573.697	38.996	286.449	157.732	1.542.934
Calabria	180.634	2.053.748	167.922	1.605.488	124.755	965.560	473.311	4.624.796
Sicilia	380.540	5.216.877	329.629	3.293.363	285.289	2.419.622	995.458	10.929.863
Sardegna	110.603	1.767.737	131.837	1.352.717	88.809	805.014	331.249	3.925.469
ITALIA	8.037.740	134.331.590	3.120.799	32.571.337	3.921.489	36.936.100	15.080.028	203.839.028
NORD	4.877.740	85.905.255	1.000.408	11.149.022	2.022.601	20.279.007	7.900.749	117.333.283
CENTRO	1.480.986	25.421.063	697.625	7.250.820	753.568	7.079.070	2.932.179	39.750.954
MEZZOGIORNO	1.679.014	23.005.272	1.422.766	14.171.495	1.145.320	9.578.023	4.247.100	46.754.790
Estero	1.764	54.372	101	1.835	494	8.583	2.359	64.790
Non ripartibili (a)	23.159	267.083	356	2.375	7.472	60.866	30.987	330.324
TOTALE	8.062.663	134.653.045	3.121.256	32.575.547	3.929.455	37.005.550	15.113.374	204.234.141

REGIONI	Indennitarie						Assistenziali (b)	
	Dirette		Indirette		Totale		Numero	Importo
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo		
Piemonte	72.041	375.583	10.554	144.369	82.595	519.953	112.032	1.017.101
Valle d'Aosta	4.908	51.769	1.343	21.350	6.251	73.119	3.976	33.670
Lombardia	131.955	678.149	16.754	220.717	148.709	898.866	245.654	2.317.752
Trentino-Alto Adige	18.350	105.779	3.281	43.015	21.631	148.794	29.893	255.365
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>8.990</i>	<i>53.883</i>	<i>2.048</i>	<i>17.097</i>	<i>11.038</i>	<i>70.980</i>	<i>12.842</i>	<i>121.299</i>
<i>Trento</i>	<i>9.360</i>	<i>51.897</i>	<i>1.233</i>	<i>25.918</i>	<i>10.593</i>	<i>77.815</i>	<i>17.051</i>	<i>134.066</i>
Veneto	82.012	414.409	9.980	124.606	91.992	539.015	125.840	1.100.781
Friuli-Venezia Giulia	26.669	127.885	2.791	36.816	29.460	164.702	44.027	395.622
Liguria	47.838	323.775	7.064	105.992	54.902	429.767	64.927	588.758
Emilia-Romagna	104.561	494.422	8.900	110.993	113.461	605.415	124.718	1.149.671
Toscana	122.222	715.972	12.656	176.713	134.878	892.685	136.213	1.190.079
Umbria	41.992	190.469	2.352	29.217	44.344	219.686	41.044	375.034
Marche	54.706	237.895	3.986	48.102	58.692	285.996	54.635	494.523
Lazio	64.874	348.992	6.433	80.062	71.307	429.054	184.773	1.648.765
Abruzzo	37.750	220.284	4.689	59.568	42.439	279.852	62.026	554.154
Molise	8.169	35.791	777	8.498	8.946	44.289	10.750	88.317
Campania	74.890	356.689	8.169	87.229	83.059	443.918	219.391	1.962.360
Puglia	68.132	353.431	6.991	72.419	75.123	425.850	159.137	1.533.452
Basilicata	10.158	48.097	1.430	16.145	11.588	64.242	25.400	217.311
Calabria	31.677	179.699	4.567	51.943	36.244	231.641	95.332	936.138
Sicilia	83.937	542.541	11.092	130.861	95.029	673.402	253.310	2.170.919
Sardegna	31.637	223.647	7.621	102.044	39.258	325.691	80.262	769.854
ITALIA	1.118.478	6.025.279	131.430	1.670.659	1.249.908	7.695.938	2.073.340	18.799.626
NORD	488.334	2.571.773	60.667	807.858	549.001	3.379.631	751.067	6.858.720
CENTRO	283.794	1.493.328	25.427	334.094	309.221	1.827.421	416.665	3.708.401
MEZZOGIORNO	346.350	1.960.179	45.336	528.707	391.686	2.488.886	905.608	8.232.505
Estero	2.970	15.098	777	7.613	3.747	22.712	-	-
Non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.121.448	6.040.377	132.207	1.678.272	1.253.655	7.718.650	2.073.340	18.799.626

(a) ENPAF, INPDAI e ENASARCO.

(b) Trattasi di pensioni non reversibili.

Tavola 4.12 segue - Pensioni del settore privato e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 1998 (importo in milioni di lire)

REGIONI	Totale					
	Dirette		Indirette		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.264.686	19.593.416	358.925	3.647.229	1.623.611	23.240.645
Valle d'Aosta	35.943	508.515	10.941	123.062	46.884	631.577
Lombardia	2.340.114	39.076.763	693.723	7.708.578	3.033.837	46.785.341
Trentino-Alto Adige	231.000	2.883.592	66.544	594.933	297.544	3.478.525
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>109.425</i>	<i>1.347.368</i>	<i>30.937</i>	<i>257.228</i>	<i>140.362</i>	<i>1.604.597</i>
<i>Trento</i>	<i>121.575</i>	<i>1.536.224</i>	<i>35.607</i>	<i>337.705</i>	<i>157.182</i>	<i>1.873.929</i>
Veneto	1.090.687	14.565.255	327.859	3.036.307	1.418.546	17.601.563
Friuli-Venezia Giulia	367.301	4.754.829	129.513	1.161.643	496.814	5.916.472
Liguria	505.614	7.530.150	155.030	1.703.399	660.644	9.233.548
Emilia-Romagna	1.282.204	17.572.249	340.733	3.111.714	1.622.937	20.683.963
Toscana	1.054.060	13.786.326	288.257	2.744.932	1.342.317	16.531.257
Umbria	284.372	3.259.405	67.592	576.996	351.964	3.836.401
Marche	486.953	5.133.613	118.726	934.986	605.679	6.068.598
Lazio	1.053.685	15.694.269	304.420	3.156.251	1.358.105	18.850.520
Abruzzo	365.929	3.677.851	95.409	733.535	461.338	4.411.386
Molise	99.409	862.597	27.286	175.874	126.695	1.038.471
Campania	1.015.891	11.315.850	287.789	2.532.988	1.303.680	13.848.838
Puglia	840.895	9.878.532	217.613	1.886.694	1.058.508	11.765.226
Basilicata	154.294	1.521.893	40.426	302.594	194.720	1.824.487
Calabria	475.565	4.775.072	129.322	1.017.503	604.887	5.792.575
Sicilia	1.047.416	11.223.700	296.381	2.550.483	1.343.797	13.774.184
Sardegna	354.339	4.113.956	96.430	907.059	450.769	5.021.014
ITALIA	14.350.357	191.727.833	4.052.919	38.606.759	18.403.276	230.334.592
NORD	7.117.549	106.484.769	2.083.268	21.086.865	9.200.817	127.571.634
CENTRO	2.879.070	37.873.612	778.995	7.413.164	3.658.065	45.286.776
MEZZOGIORNO	4.353.738	47.369.451	1.190.656	10.106.730	5.544.394	57.476.181
Esteri	4.835	71.305	1.271	16.196	6.106	87.502
Non ripartibili (a)	23.515	269.458	7.472	60.866	30.987	330.324
TOTALE	14.378.707	192.068.595	4.061.662	38.683.622	18.440.369	230.752.417

Fonte: R 4.3
(a) ENPAF, INPDAl e ENASARCO.

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Digest of statistics on Social protection in Europe*. Luxembourg, 1996.
EUROSTAT, *Social portrait of the Europe*. Luxembourg, 1999.
INAIL, *Notiziario statistico 1999*. Roma, 1999.
INAIL, *Statistiche per la prevenzione: 1997*. Roma, 1998.
INPS, *Bollettino statistico quadrimestrale*. Roma, 1999.
INPS, *Indicazioni di carattere statistico*. Roma, 1996.
INPS, *Notizie statistiche*. Roma, 1998.

Tavola 4.13 - Pensioni del settore pubblico e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 1997 (importo in milioni di lire)

REGIONI	Vecchiaia, anzianità e a superstiti					
	Dirette		Indirette		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	133.354	3.798.671	40.759	879.349	174.113	4.678.021
Valle d'Aosta	4.416	121.277	937	19.386	5.353	140.663
Lombardia	248.547	6.774.967	62.290	1.313.900	310.837	8.088.867
Trentino-Alto Adige	40.081	1.172.473	9.510	208.495	49.591	1.380.968
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>17.241</i>	<i>535.453</i>	<i>4.072</i>	<i>91.862</i>	<i>21.313</i>	<i>627.315</i>
<i>Trento</i>	<i>22.840</i>	<i>637.020</i>	<i>5.438</i>	<i>116.633</i>	<i>28.278</i>	<i>753.654</i>
Veneto	156.675	4.453.895	44.003	946.633	200.678	5.400.528
Friuli-Venezia Giulia	58.525	1.749.102	19.154	429.762	77.679	2.178.864
Liguria	82.740	2.456.974	29.279	639.541	112.019	3.096.515
Emilia-Romagna	167.821	4.877.205	45.111	949.531	212.932	5.826.735
Toscana	145.744	4.441.758	47.842	1.032.341	193.586	5.474.098
Umbria	34.314	1.050.207	11.431	242.752	45.745	1.292.959
Marche	58.117	1.746.226	17.917	374.639	76.034	2.120.865
Lazio	216.927	7.382.596	90.654	2.073.918	307.581	9.456.514
Abruzzo	44.951	1.389.492	15.690	325.963	60.641	1.715.455
Molise	10.180	318.599	3.735	74.158	13.915	392.757
Campania	138.430	4.465.403	66.636	1.418.290	205.066	5.883.693
Puglia	110.342	3.479.896	42.657	919.518	152.999	4.399.414
Basilicata	14.650	447.167	5.069	100.567	19.719	547.734
Calabria	57.570	1.785.861	25.252	526.756	82.822	2.312.617
Sicilia	140.181	4.487.654	59.731	1.259.749	199.912	5.747.402
Sardegna	59.042	1.797.569	18.524	393.203	77.566	2.190.773
ITALIA	1.922.607	58.196.991	656.181	14.128.451	2.578.788	72.325.443
NORD	892.159	25.404.564	251.043	5.386.598	1.143.202	30.791.162
CENTRO	455.102	14.620.787	167.844	3.723.650	622.946	18.344.436
MEZZOGIORNO	575.346	18.171.641	237.294	5.018.203	812.640	23.189.844
Estero	2.770	52.814	2.492	32.059	5.262	84.873
TOTALE	1.925.377	58.249.805	658.673	14.160.511	2.584.050	72.410.316

REGIONI	Indennitarie						Benemerenzia (a)	
	Dirette		Indirette		Totale		Numero	Importo
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo		
Piemonte	8.584	61.380	17.017	62.358	25.601	123.738	4.136	2.095
Valle d'Aosta	210	1.510	375	1.458	585	2.968	118	67
Lombardia	15.208	108.270	30.679	118.298	45.887	226.567	6.127	3.168
Trentino-Alto Adige	2.530	18.469	4.336	15.827	6.866	34.296	577	310
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.221</i>	<i>8.441</i>	<i>1.678</i>	<i>5.459</i>	<i>2.899</i>	<i>13.900</i>	<i>189</i>	<i>116</i>
<i>Trento</i>	<i>1.309</i>	<i>10.028</i>	<i>2.658</i>	<i>10.368</i>	<i>3.967</i>	<i>20.396</i>	<i>388</i>	<i>193</i>
Veneto	12.939	98.328	26.897	105.615	39.836	203.942	4.081	2.165
Friuli-Venezia Giulia	5.828	46.544	10.898	45.999	16.726	92.543	2.038	1.047
Liguria	8.154	63.255	11.798	48.027	19.952	111.282	3.121	1.546
Emilia-Romagna	15.931	114.009	30.152	120.711	46.083	234.721	3.984	2.190
Toscana	14.094	96.520	25.109	101.005	39.203	197.526	3.609	1.858
Umbria	6.341	37.231	9.111	31.203	15.452	68.434	654	328
Marche	8.240	50.895	13.882	52.164	22.122	103.058	1.154	570
Lazio	25.665	185.510	38.045	140.864	63.710	326.374	6.723	4.348
Abruzzo	6.523	48.261	13.833	55.537	20.356	103.798	1.001	486
Molise	1.453	9.146	4.180	15.533	5.633	24.678	201	104
Campania	14.834	98.793	26.462	96.634	41.296	195.427	2.621	1.286
Puglia	9.280	66.322	16.458	85.298	25.738	131.620	2.408	1.131
Basilicata	1.413	9.553	3.834	14.244	5.247	23.797	217	101
Calabria	6.508	46.050	12.452	48.016	18.960	94.066	866	416
Sicilia	12.954	96.606	23.318	87.888	36.272	184.494	2.532	1.176
Sardegna	3.312	23.640	6.192	19.866	9.504	43.506	1.229	655
ITALIA	180.001	1.280.290	325.028	1.246.544	505.029	2.528.834	47.397	25.046
NORD	69.384	511.765	132.152	518.292	201.536	1.030.057	24.182	14.310
CENTRO	54.340	370.155	86.147	325.236	140.487	695.392	12.140	5.381
MEZZOGIORNO	56.277	398.369	106.729	403.016	163.006	801.386	11.075	5.355
Estero	3.882	16.427	3.920	8.764	7.802	25.191	881	603
TOTALE	183.883	1.296.717	328.948	1.255.308	512.831	2.552.025	48.278	25.649

(a) Trattasi di assegni non reversibili.

Tavola 4.13 segue - Pensioni del settore pubblico e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 1997 (importo in milioni di lire)

REGIONI	Totale					
	Dirette		Indirette		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	146.074	3.862.146	57.776	941.707	203.850	4.803.853
Valle d'Aosta	4.744	122.854	1.312	20.844	6.056	143.698
Lombardia	269.882	6.886.404	92.969	1.432.198	362.851	8.318.602
Trentino-Alto Adige	43.188	1.191.251	13.846	224.322	57.034	1.415.574
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>18.651</i>	<i>544.010</i>	<i>5.750</i>	<i>97.321</i>	<i>24.401</i>	<i>641.331</i>
<i>Trento</i>	<i>24.537</i>	<i>647.241</i>	<i>8.096</i>	<i>127.001</i>	<i>32.633</i>	<i>774.243</i>
Veneto	173.695	4.554.387	70.900	1.052.248	244.595	5.606.635
Friuli-Venezia Giulia	66.391	1.796.694	30.052	475.761	96.443	2.272.454
Liguria	94.015	2.521.775	41.077	687.566	135.092	3.209.343
Emilia-Romagna	187.736	4.993.403	75.263	1.070.242	262.999	6.063.645
Toscana	163.447	4.540.136	72.951	1.133.346	236.398	5.673.482
Umbria	41.309	1.087.767	20.542	273.955	61.851	1.361.721
Marche	67.511	1.797.691	31.799	426.803	99.310	2.224.493
Lazio	249.315	7.572.454	128.699	2.214.783	378.014	9.787.236
Abruzzo	52.475	1.438.239	29.523	381.500	81.998	1.619.739
Molise	11.834	327.848	7.915	89.690	19.749	417.539
Campania	155.885	4.565.483	93.098	1.514.924	248.983	6.080.406
Puglia	122.030	3.547.349	59.115	984.816	181.145	4.532.165
Basilicata	16.280	456.820	8.903	114.811	25.183	571.631
Calabria	64.944	1.832.327	37.704	574.772	102.648	2.407.099
Sicilia	155.667	4.585.435	83.049	1.347.637	238.716	5.933.072
Sardegna	63.563	1.821.864	24.716	413.070	88.299	2.234.934
ITALIA	2.150.005	59.502.327	981.209	15.374.995	3.131.214	74.877.322
NORD	985.725	25.930.639	383.195	5.904.890	1.368.920	31.835.529
CENTRO	521.582	14.996.323	253.991	4.048.886	775.573	19.045.209
MEZZOGIORNO	642.698	18.575.365	344.023	5.421.220	986.721	23.996.585
Estero	7.533	69.844	6.412	40.823	13.945	110.667
TOTALE	2.157.538	59.572.170	987.621	15.415.819	3.145.159	74.987.989

Fonte: R 4.3

«Per saperne di più»

ISTAT, *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche. Invalidità, vecchiaia e superstiti (I.V.S.) - anno 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 11).

ISTAT, *Il sistema pensionistico italiano: beneficiari e prestazioni - anno 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 91).

ISTAT, *I trattamenti pensionistici: anno 1997*. Roma, 1998. (Annuario n. 3).

ISTAT, *Le pensioni di invalidità in Italia: anni 1980-1994*. Roma, 1997. (Argomenti n. 8).

ISTAT, *Le prestazioni pensionistiche in Italia dal 1975 al 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 75).

ISTAT, *Le previsioni della spesa per pensioni - Metodologie a confronto*. Roma, 1998. (Annali di statistica n. 16).

ISTAT, *Statistiche della previdenza, della sanità e dell'assistenza sociale: anni 1992-1993*. Roma, 1995. (Annuario, n. 33).

Tavola 4.14 - Pensioni del settore pubblico e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 1998 (importo in milioni di lire)

REGIONI	Vecchiaia, anzianità e a superstiti					
	Dirette		Indirette		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	135.388	3.967.821	40.305	876.602	175.693	4.844.422
Valle d'Aosta	4.460	126.115	968	20.273	5.428	146.388
Lombardia	252.058	7.056.799	61.768	1.307.441	313.826	8.364.240
Trentino-Alto Adige	40.527	1.220.433	9.565	214.849	50.092	1.435.281
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>17.526</i>	<i>560.804</i>	<i>4.123</i>	<i>96.421</i>	<i>21.649</i>	<i>657.225</i>
<i>Trento</i>	<i>23.001</i>	<i>659.629</i>	<i>5.442</i>	<i>118.428</i>	<i>28.443</i>	<i>778.056</i>
Veneto	158.783	4.646.504	44.591	980.077	203.374	5.626.581
Friuli-Venezia Giulia	59.185	1.825.543	19.320	446.478	78.505	2.272.021
Liguria	83.389	2.538.994	28.952	638.346	112.341	3.177.340
Emilia-Romagna	169.115	5.047.257	45.649	973.958	214.764	6.021.216
Toscana	147.960	4.631.552	48.093	1.048.590	196.053	5.680.142
Umbria	35.021	1.102.155	11.491	244.890	46.512	1.347.045
Marche	59.452	1.834.234	18.071	381.107	77.523	2.215.341
Lazio	222.510	7.778.323	91.378	2.115.288	313.888	9.893.611
Abruzzo	46.539	1.477.658	15.821	331.056	62.360	1.808.714
Molise	10.547	339.212	3.829	76.523	14.376	415.734
Campania	144.102	4.769.977	67.923	1.460.976	212.025	6.230.953
Puglia	114.813	3.724.880	43.310	949.009	158.123	4.673.889
Basilicata	15.430	484.484	5.216	104.152	20.646	588.636
Calabria	60.770	1.935.351	25.228	527.469	85.998	2.462.821
Sicilia	144.228	4.743.538	60.090	1.277.167	204.318	6.020.705
Sardegna	61.023	1.912.552	18.757	400.315	79.780	2.312.867
ITALIA	1.965.300	61.163.382	660.325	14.374.566	2.625.625	75.537.948
NORD	902.905	26.429.466	251.118	5.458.025	1.154.023	31.887.490
CENTRO	464.943	15.346.264	169.033	3.789.874	633.976	19.136.138
MEZZOGIORNO	597.452	19.387.652	240.174	5.126.667	837.626	24.514.319
Esteri	1.681	45.156	1.392	25.196	3.073	70.352
TOTALE	1.966.981	61.208.538	661.717	14.399.762	2.628.698	75.608.300

REGIONI	Indennitarie						Benemerenzia (a)	
	Dirette		Indirette		Totale		Numero	Importo
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo		
Piemonte	8.020	59.292	16.228	61.154	24.248	120.446	3.866	2.005
Valle d'Aosta	200	1.502	362	1.360	562	2.862	113	66
Lombardia	14.205	104.093	29.690	116.156	43.895	220.249	5.798	3.060
Trentino-Alto Adige	2.337	17.363	4.239	15.601	6.576	32.965	535	293
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.130</i>	<i>8.013</i>	<i>1.640</i>	<i>5.359</i>	<i>2.770</i>	<i>13.373</i>	<i>172</i>	<i>109</i>
<i>Trento</i>	<i>1.207</i>	<i>9.350</i>	<i>2.599</i>	<i>10.242</i>	<i>3.806</i>	<i>19.592</i>	<i>363</i>	<i>184</i>
Veneto	12.169	94.373	25.945	104.861	38.114	199.235	3.842	2.108
Friuli-Venezia Giulia	5.586	45.913	10.421	45.022	16.007	90.935	1.936	1.015
Liguria	7.697	61.266	11.337	47.319	19.034	108.585	2.950	1.487
Emilia-Romagna	15.006	110.858	28.779	118.040	43.785	228.898	3.714	2.069
Toscana	13.319	94.125	23.942	98.590	37.261	192.714	3.375	1.762
Umbria	5.934	35.988	8.836	30.992	14.770	66.980	612	306
Marche	7.899	50.790	13.563	52.808	21.462	103.597	1.078	533
Lazio	24.077	179.309	36.921	140.181	60.998	319.490	6.337	4.245
Abruzzo	6.280	48.228	13.357	55.628	19.637	103.857	930	457
Molise	1.388	8.757	4.017	15.336	5.405	24.093	188	97
Campania	13.860	94.943	25.628	95.386	39.488	190.329	2.457	1.224
Puglia	8.703	62.083	15.793	64.111	24.496	126.194	2.235	1.056
Basilicata	1.317	9.007	3.652	13.955	4.969	22.962	202	95
Calabria	6.080	44.441	12.097	47.735	18.177	92.175	767	379
Sicilia	12.156	93.427	22.402	86.376	34.558	179.803	2.331	1.090
Sardegna	3.145	23.395	5.979	19.855	9.124	43.251	1.152	633
ITALIA	169.378	1.239.153	313.188	1.230.466	482.566	2.469.620	44.418	23.980
NORD	65.220	494.661	127.001	509.513	192.221	1.004.174	22.754	13.788
CENTRO	51.229	360.212	83.262	322.571	134.491	682.783	11.402	5.160
MEZZOGIORNO	52.929	384.280	102.925	398.382	155.854	782.663	10.262	5.032
Esteri	4.738	28.614	4.606	14.478	9.344	43.092	935	702
TOTALE	174.116	1.287.767	317.794	1.244.944	491.910	2.512.712	45.353	24.682

(a) Trattasi di assegni non reversibili.

Tavola 4.14 segue - Pensioni del settore pubblico e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 1998 (importo in milioni di lire)

REGIONI	Totale					
	Dirette		Indirette		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	147.274	4.029.118	56.533	937.756	203.807	4.966.874
Valle d'Aosta	4.773	127.683	1.330	21.634	6.103	149.316
Lombardia	272.061	7.163.952	91.458	1.423.597	363.519	8.587.549
Trentino-Alto Adige	43.399	1.238.089	13.804	230.450	57.203	1.468.539
<i>Bozano-Bozen</i>	<i>18.828</i>	<i>568.927</i>	<i>5.763</i>	<i>101.780</i>	<i>24.591</i>	<i>670.706</i>
<i>Trento</i>	<i>24.571</i>	<i>669.163</i>	<i>8.041</i>	<i>128.670</i>	<i>32.612</i>	<i>797.833</i>
Veneto	174.794	4.742.985	70.536	1.084.939	245.330	5.827.924
Friuli-Venezia Giulia	66.707	1.872.471	29.741	491.500	96.448	2.363.971
Liguria	94.036	2.601.747	40.289	685.665	134.325	3.287.412
Emilia-Romagna	187.835	5.160.184	74.428	1.091.998	262.263	6.252.182
Toscana	164.654	4.727.439	72.035	1.147.179	236.689	5.874.618
Umbria	41.567	1.138.450	20.327	275.882	61.894	1.414.331
Marche	68.429	1.885.557	31.634	433.914	100.063	2.319.471
Lazio	252.924	7.961.877	128.299	2.255.469	381.223	10.217.346
Abruzzo	53.749	1.526.344	29.178	386.684	82.927	1.913.028
Molise	12.123	348.066	7.846	91.859	19.969	439.925
Campania	160.419	4.866.144	93.551	1.556.363	253.970	6.422.507
Puglia	125.751	3.788.020	59.103	1.013.119	184.854	4.801.139
Basilicata	16.949	493.586	8.868	118.106	25.817	611.692
Calabria	67.617	1.980.171	37.325	575.204	104.942	2.555.375
Sicilia	158.715	4.838.054	82.492	1.363.543	241.207	6.201.598
Sardegna	65.320	1.936.580	24.736	420.171	90.056	2.356.750
ITALIA	2.179.096	62.426.516	973.513	15.605.032	3.152.609	78.031.548
NORD	990.879	26.937.915	378.119	5.967.538	1.368.998	32.905.453
CENTRO	527.574	15.711.637	252.295	4.112.445	779.869	19.824.081
MEZZOGIORNO	660.643	19.776.964	343.099	5.525.049	1.003.742	25.302.013
Esteri	7.354	74.472	5.998	39.674	13.352	114.146
TOTALE	2.186.450	62.500.988	979.511	15.644.706	3.165.961	78.145.694

Fonte: R 4.3

Glossario

Amministrazioni provinciali: gli enti locali le cui funzioni consistono nel curare gli interessi e promuovere lo sviluppo di vaste zone intercomunali o dell'intero territorio provinciale.

Amministrazioni pubbliche: il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese.

Assicurato: il lavoratore iscritto alla gestione pensionistica di riferimento che ha versato i contributi per un periodo minimo di una settimana nel corso di un anno.

Assistenza (sociale): il settore in cui le prestazioni sociali sono legate all'insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (handicap, abbandono, ecc.) e sono finanziate dalla fiscalità generale.

Conto consolidato (degli enti di previdenza): rappresenta una sintesi dei flussi di parte corrente e in conto capitale attivati dagli enti di previdenza nel corso dell'anno. Il conto è consolidato nel senso che alcune operazioni che intervengono tra le unità appartenenti al settore Previdenza sono eliminate sia dal lato delle spese, sia dal lato delle entrate. Tale operazione di consolidamento è limitata ai trasferimenti tra funzioni di uno stesso ente e tra enti stessi.

Contributi sociali: i versamenti a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori all'Assicurazione generale e sostitutiva del regime Invalidità, Vecchiaia e Superstiti (IVS) e agli enti dell'Assicurazione per Infortuni sul Lavoro.

Enti di previdenza: le persone giuridiche pubbliche o private la cui principale attività consiste nell'erogare prestazioni previdenziali.

Entrate correnti (degli enti di previdenza): le entrate riguardanti le rendite patrimoniali, i contributi sociali, i contributi e i rimborsi.

Entrate in conto capitale (degli enti di previdenza): le entrate che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale dell'ente.

Funzione: individua la natura del rischio, dell'eventualità o del bisogno per fronteggiare i quali il sistema di protezione sociale è chiamato a fornire i mezzi adeguati.

IVS (Invalidità, Vecchiaia e Superstiti): la tipologia di pensioni erogate agli assicurati dall'Assicurazione Generale Obbligatoria e alle gestioni sostitutive e integrative.

Pensione: la prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età, maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta; morte della persona protetta e particolare benemerita verso il Paese.

Pensioni assistenziali: le pensioni erogate a cittadini con reddito scarso o insufficiente, indipendentemente dal versamento di contributi, a seguito del raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età o per invalidità non derivante dall'attività lavorativa svolta.

Pensioni di benemerita: gli assegni vitalizi ad ex combattenti insigniti dell'ordine di Vittorio Veneto e assegni di medaglia e Croce al Valore Militare. Tali assegni costituiscono un riconoscimento del Paese a quei combattenti che si siano distinti per valore.

Pensioni del settore privato: le pensioni agli ex dipendenti di imprese private, ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti. Sono altresì comprese le pensioni assistenziali erogate ai cittadini dall'Inps e dal Ministero dell'Interno.

Pensioni del settore pubblico: le pensioni agli ex dipendenti pubblici e le pensioni di guerra erogate a carico del Ministero del Tesoro.

Pensioni dirette: le pensioni di vecchiaia, anzianità e invalidità (vedi voci corrispondenti).

Pensioni indennitarie: le pensioni corrisposte a seguito di un infortunio sul lavoro, per causa di servizio e malattia professionale o per gravi lesioni di guerra.

Pensioni indirette: le pensioni ai superstiti e di reversibilità (vedi voci corrispondenti).

Prestazioni sociali: i trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire gli oneri alle stesse per il verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, assegni familiari, infortuni sul lavoro, ecc.). Le prestazioni sociali comprendono i trasferimenti correnti e forfettari dei sistemi di sicurezza sociale, i trasferimenti dai Sistemi privati di assicurazione sociale con e senza costituzione di riserve, i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie non subordinati al pagamento di contributi (assistenza).

Previdenza (sociale): il settore in cui le prestazioni sociali sono legate al versamento di un corrispettivo contributo.

Protezione sociale: l'insieme degli interventi a tutela del benessere sociale erogato alla popolazione delle istituzioni pubbliche e private esistenti sul territorio nazionale. La protezione sociale è sostenuta massimamente dalle istituzioni pubbliche attraverso tre grandi aree di intervento: previdenza, sanità ed assistenza. È un atto quindi di solidarietà collettiva che si esplica ponendo in esame l'insieme dei meccanismi mediante cui si fornisce una risposta all'evento, al rischio o al bisogno dell'individuo o della famiglia. Il conto economico della protezione sociale è elaborato secondo i criteri e le definizioni previste dal Sespros, il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale (vedi voce corrispondente).

Sespros: il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto Statistico dell'Unione Europea (Eurostat) con la collaborazione dei servizi statistici dei Paesi membri.

Spese correnti (degli enti di previdenza): le spese destinate alla produzione e al funzionamento dei vari servizi prestati dall'ente pubblico, nonché alla redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Spese in conto capitale (degli enti di previdenza): le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale dell'ente.

Superstiti (pensione ai): il trattamento pensionistico di tipo IVS erogato ai superstiti di assicurato o pensionato di vecchiaia.

Vecchiaia (pensione di): il trattamento pensionistico di tipo IVS corrisposto ai lavoratori che abbiano raggiunto l'età stabilita dalla legge per la cessazione dell'attività lavorativa nella gestione di riferimento e che siano in possesso dei requisiti contributivi minimi previsti dalla legge.

Il presente volume, dedicato al tema della "Protezione Sociale", è articolato in tre parti principali. La prima parte, a cura di G. Basso, affronta le "Conti economici della Protezione Sociale", analizzando i dati relativi al 1997 e al 1998. La seconda parte, a cura di M. C. C. e altri, tratta della "Situazione della Protezione Sociale", con un'analisi delle tendenze e delle prospettive. La terza parte, a cura di G. Basso, è dedicata alle "Prospettive della Protezione Sociale", con un'analisi delle tendenze e delle prospettive.

Conti economici della Protezione Sociale

Descrizione	1997	1998
Contributi versati	100	100
Contributi riscossi	100	100
Contributi non versati	100	100
Contributi non riscossi	100	100
Contributi versati e riscossi	100	100
Contributi non versati e non riscossi	100	100
Contributi versati e non riscossi	100	100
Contributi non versati e riscossi	100	100
Contributi versati e riscossi e non versati e non riscossi	100	100
Contributi versati e riscossi e non versati e non riscossi e versati e non riscossi e non versati e non riscossi	100	100

Indice delle tavole

	Pag.
Tavola 5.1 - Conto economico consolidato della Protezione sociale - Anni 1995-98	129
Tavola 5.2 - Conto economico consolidato della Sanità - Anni 1995-98	130
Tavola 5.3 - Conto economico consolidato della Previdenza - Anni 1995-98 ..	131
Tavola 5.4 - Conto economico consolidato dell'Assistenza - Anni 1995-98	132
Tavola 5.5 - Prestazioni di Protezione sociale per funzione e tipo - Anni 1995-98	133

Premessa

Il termine "protezione sociale" si riferisce ad una particolare area delle attività economico-sociali in cui si realizza la redistribuzione settoriale e territoriale del reddito. Gli interventi di protezione sociale si configurano in erogazione ai singoli individui e alle proprie famiglie di prestazioni sotto forma di somme di denaro o di beni e servizi, che consentono loro di far fronte agli oneri derivanti da un insieme definito di eventi, rischi o bisogni che li possono colpire (malattia, invalidità, vecchiaia, infortunio, disoccupazione, ecc.), a condizione che tali interventi avvengano senza una contropartita equivalente e simultanea e alcun accordo di tipo individuale da parte del beneficiario.

Conti economici della protezione sociale

I conti economici della protezione sociale rappresentano una sintesi delle attività delle istituzioni pubbliche e private che, utilizzando risorse prelevate alla collettività, erogano ai singoli individui e alle loro famiglie prestazioni di protezione sociale. I conti sono elaborati dall'Istat secondo i criteri e le definizioni previste dal Sespros (Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale) del 1981 e dal SEC (Sistema europeo dei conti economici integrati) del 1979. I Conti della protezione sociale di seguito presentati sono il risultato della revisione generale dei Conti economici nazionali elaborati secondo il SEC del 1979, revisione effettuata nel corso del 1998.

Prospetto 5.1 - Prestazioni di Protezione sociale - Anni 1995-98

PRESTAZIONI	Totale istituzioni				Di cui: istituzioni delle Amministrazioni pubbliche			
	1995	1996	1997	1998	1995	1996	1997	1998
COMPOSIZIONE PERCENTUALE								
Previdenza	72,3	72,4	72,5	72,7	70,9	71,2	71,3	71,3
Sanità	20,0	20,1	20,5	20,6	21,6	21,7	22,1	22,3
Assistenza	7,7	7,5	7,0	6,7	7,5	7,1	6,6	6,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
INCIDENZA SULLA SPESA PUBBLICA CORRENTE								
Previdenza	35,7	36,0	38,1	39,2	32,3	32,8	34,8	35,5
Sanità	9,9	10,0	10,8	11,1	9,9	10,0	10,8	11,1
Assistenza	3,8	3,7	3,7	3,6	3,4	3,3	3,2	3,2
Totale	49,4	49,7	52,6	53,9	45,6	46,1	48,8	49,8
INCIDENZA SUL PIL								
Previdenza	17,4	18,0	18,0	18,0	15,8	16,1	16,6	16,3
Sanità	4,8	4,9	5,1	5,1	4,8	4,9	5,1	5,1
Assistenza	1,9	1,8	1,8	1,7	1,7	1,6	1,5	1,5
Totale	24,1	24,7	24,9	24,8	22,3	22,6	23,2	22,9
COMPOSIZIONE PERCENTUALE PER TIPO								
Prestazioni sociali	86,8	86,6	86,3	86,5	86,0	85,8	85,5	85,7
Previdenza	72,3	72,4	72,5	72,6	71,0	71,2	71,3	71,3
Sanità	7,8	7,8	7,9	8,2	8,4	8,4	8,5	8,9
Assistenza	6,7	6,4	5,9	5,7	6,6	6,2	5,7	5,5
Prestazioni di servizi sociali	13,2	13,4	13,7	13,5	14,0	14,2	14,5	14,3
Sanità	12,2	12,3	12,6	12,4	13,2	13,3	13,6	13,4
Assistenza	1,0	1,1	1,1	1,1	0,8	0,9	0,9	0,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 5.2

La spesa di protezione sociale

Nel 1998 la spesa per la protezione sociale sostenuta dal totale delle istituzioni ha raggiunto il livello di 519.838 miliardi di lire registrando un incremento del 2,9% rispetto all'anno precedente (6,5% nel 1997) e una incidenza sul Pil pari al 25,7% (26,1% nel 1997). Il 92,8% di tale spesa, pari a 482.574 miliardi, è stata effettuata dalle istituzioni delle Amministrazioni pubbliche, alle quali è affluito il 91,3% delle risorse che

complessivamente i settori dell'economia nazionale mettono a disposizione della protezione sociale.

Il 95,8% della spesa sostenuta dalle Amministrazioni pubbliche è stato assorbito dalle prestazioni di protezione sociale che hanno fatto registrare un incremento del 2,5% rispetto all'anno precedente (6,9% nel 1997) e una incidenza sul Pil del 22,9% (23,2% nel 1997).

L'attività svolta dal settore privato è quella esercitata dalle istituzioni sociali senza scopo di lucro e dalle

imprese nel loro ruolo di datori di lavoro limitatamente agli interventi effettuati a favore dei propri dipendenti. Nel campo della protezione sociale non sono comprese quelle istituzioni, come le cliniche e le case di cura private, che rendono servizi simili ma, agendo a fini di lucro, traggono dalle loro vendite sul mercato la fonte primaria delle loro entrate. Previdenza, sanità ed assistenza rappresentano le tre grandi aree di intervento delle istituzioni pubbliche attraverso cui si esplica l'attività di protezione sociale. La ripartizione della spesa per prestazioni tra le diverse aree ha subito negli ultimi anni modificazioni di lieve entità caratterizzate da una crescita della quota di spesa destinata alla previdenza e alla sanità ed una contrazione della quota di spesa destinata all'assistenza sociale.

I dati riportati nel Prospetto 5.1 evidenziano una quota destinata all'area previdenziale crescente sia in termini di incidenza sul totale delle prestazioni di protezione sociale che di incidenza sul Pil; l'incremento risulta essere più sostenuto in termini di incidenza sulla spesa pubblica corrente. La voce più dinamica è la spesa pensionistica, all'origine del cui andamento sono da porre, da un lato la crescita del numero dei trattamenti pensionistici, dall'altro lato l'aumento dell'importo medio unitario.

La quota destinata all'area sanitaria presenta una progressiva crescita dell'incidenza sul totale delle prestazioni, sul Pil e sulla spesa pubblica corrente. Tale tendenza è da attribuire in parte all'accelerazione subita negli ultimi anni dalla spesa per i farmaci in convenzione.

L'assistenza sociale presenta incidenze sul totale delle prestazioni di protezione sociale, sul Pil e sulla spesa pubblica corrente decrescenti nel corso del

periodo considerato a seguito della diminuzione del numero dei trattamenti pensionistici agli invalidi civili. Nel 1998 il complesso delle prestazioni di protezione sociale rese dalle istituzioni pubbliche sono costituite per l'85,7 % da prestazioni sociali in denaro e prestazioni sociali in natura corrispondenti a 395.849 miliardi (+2,6% rispetto al 1997). La parte restante, il 14,3% pari a 66.295 miliardi, è costituita da prestazioni di servizi sociali. I dati confermano che non si è ancora arrestato il processo iniziato negli anni '80 di conversione del sistema pubblico di protezione sociale verso un modello in cui la produzione di servizi collettivi viene gradualmente ridimensionata per essere sostituita da attività di trasferimento.

Le fonti di finanziamento

Il conto economico della protezione sociale presenta accanto all'analisi delle spese anche una analisi delle fonti di finanziamento del sistema. La voce di entrata più rilevante è costituita dai contributi sociali (Prospetto 5.2), nel 1998, pari a 316.475 miliardi con una diminuzione dell'8,3% rispetto al 1997 in conseguenza dell'abolizione dei contributi sanitari avvenuta congiuntamente all'introduzione dell'IRAP (Imposta regionale sulle attività produttive).

L'introduzione del nuovo tributo ha prodotto una significativa modifica nella struttura del finanziamento dell'attività sanitaria. L'analisi della tavola 5.2 (Conto economico consolidato della Sanità) permette di verificare come nella struttura del finanziamento i contributi sociali sanitari siano stati sostituiti dalle contribuzioni da parte delle Amministrazioni regionali (Amministrazioni locali).

Prospetto 5.2 - Fonti di finanziamento della Protezione sociale per voci economiche - Anni 1995-98 (composizione percentuale)

VOCI ECONOMICHE	Totale istituzioni				Di cui: istituzioni delle Amministrazioni pubbliche			
	1995	1996	1997	1998	1995	1996	1997	1998
Contributi sociali	67,8	67,8	67,4	60,2	64,4	64,5	64,3	56,4
dei datori di lavoro	73,9	74,0	74,6	75,2	69,8	70,0	71,0	71,1
dei lavoratori	26,1	26,0	25,4	24,8	30,2	30,0	29,0	28,9
Contribuzioni diverse	30,6	30,7	31,2	38,5	33,8	33,9	34,2	42,2
Redditi da capitale ed altre entrate	1,6	1,5	1,4	1,3	1,8	1,6	1,5	1,4
Totale entrate	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 5.1

La quota dei contributi sociali a carico dei lavoratori, passata dal 26,1% del 1995 al 24,8% del 1998, risulta essere diminuita nel corso degli anni a discapito della quota a carico dei datori di lavoro passata dal 73,9% del 1995 al 75,2% del 1998. In tutti gli anni del periodo considerato, ad eccezione del 1998, i contributi a carico dei datori di lavoro sono cresciuti più rapidamente di quelli a carico dei lavoratori. I contributi sociali risultano costituiti principalmente da contributi che affluiscono direttamente al settore pubblico attraverso gli enti di previdenza e per la restante parte dagli accantonamenti ai fondi di quiescenza costituiti presso le imprese.

L'altra fonte di finanziamento importante è costituita dalle contribuzioni diverse, 202.610 miliardi nel 1998 rappresentanti il 38,8% delle entrate contro il 31,2% del 1997 (Prospetto 5.2). Risultano essere composte per il 70% da trasferimenti statali destinati principalmente a coprire: erogazioni di prestazioni di servizi generali alla popolazione (prevenzione, profilassi e vigilanza igienica); erogazioni di prestazioni in denaro ad invalidi civili, anziani sprovvisti di reddito; l'integrazione delle pensioni al minimo; sgravi fiscali e fiscalizzazione di oneri sociali concessi ai datori di lavoro; disavanzi di gestione degli enti di previdenza.

Tavola 5.1 - Conto economico consolidato della Protezione sociale - Anni 1995-98
(in miliardi di lire correnti)

VOCI ECONOMICHE	Totale istituzioni (a)				Di cui: istituzioni delle Amministrazioni pubbliche			
	1995	1996	1997	1998(b)	1995	1996	1997	1998(b)
ENTRATE CORRENTI								
Contributi sociali	304.581	326.750	345.271	316.475	261.845	282.778	300.905	270.922
Dei datori di lavoro	225.224	241.650	257.557	237.908	182.784	197.955	213.515	192.744
Effettivi	152.856	192.515	206.733	185.738	152.610	192.238	206.409	185.349
Figurativi	72.368	49.135	50.824	52.170	30.174	5.717	7.106	7.395
Dei lavoratori	79.357	85.100	87.714	78.567	79.061	84.823	87.390	78.178
Dipendenti	49.103	55.275	58.398	56.173	48.807	54.998	58.074	55.784
Indipendenti	30.254	29.825	29.316	22.394	30.254	29.825	29.316	22.394
Contribuzioni diverse	137.371	148.230	160.276	202.610	137.316	148.183	160.230	202.564
Amministrazione centrale (c)	125.734	134.670	146.910	142.012	125.734	134.670	146.910	142.012
Amministrazione locale	8.139	8.730	8.662	55.124	8.139	8.730	8.662	55.124
Enti di previdenza	716	862	986	766	716	862	986	766
Imprese	1.967	3.162	2.467	3.355	1.912	3.115	2.421	3.309
Famiglie	815	806	1.251	1.353	815	806	1.251	1.353
Redditi da capitale	5.202	4.861	4.438	3.983	5.173	4.832	4.408	3.952
Altre entrate	2.079	2.354	2.524	2.703	2.079	2.354	2.524	2.703
TOTALE	449.233	482.195	512.509	525.771	406.413	438.147	468.067	480.141
USCITE CORRENTI								
Prestazioni	424.247	455.486	486.041	500.563	391.961	421.855	451.051	462.144
Prestazioni sociali	367.926	394.412	419.623	433.208	336.746	361.878	385.746	395.849
In denaro	330.311	353.606	376.095	387.004	301.548	324.001	345.225	352.706
In natura	37.615	40.806	43.528	46.204	35.198	37.877	40.521	43.143
Prestazioni di servizi sociali	56.321	61.074	66.418	67.355	55.215	59.977	65.305	66.295
Redditi da lavoro dipendente	38.170	41.329	45.822	43.917	37.298	40.448	44.910	43.042
Consumi intermedi	20.644	22.116	23.052	23.709	19.647	21.108	22.017	22.661
Ammortamenti	1.431	1.525	1.561	1.655	1.431	1.525	1.561	1.655
Imposte indirette	-	-	-	2.489	-	-	-	2.443
Risultato netto di gestione	27	143	257	319	27	143	257	319
Meno: produzione di servizi vendibili e vendite residuali	-3.951	-4.039	-4.274	-4.734	-3.188	-3.247	-3.440	-3.825
Contribuzioni diverse	1.426	1.545	1.435	1.084	2.647	2.774	2.648	2.360
Amministrazione centrale	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministrazione locale	-	-	-	-	-	-	-	-
Enti di previdenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese	509	702	653	271	509	702	653	271
Famiglie	431	389	320	314	431	389	320	314
Istituzioni sociali varie	454	424	428	469	1.675	1.653	1.641	1.745
Resto del mondo	32	30	34	30	32	30	34	30
Servizi amministrativi	13.747	14.255	14.827	15.124	13.692	14.208	14.781	15.078
Redditi da lavoro dipendente	8.593	9.092	9.476	9.003	8.555	9.059	9.442	8.969
Consumi intermedi	4.886	4.882	5.056	5.346	4.869	4.868	5.044	5.334
Ammortamenti	268	281	295	312	268	281	295	312
Imposte indirette	-	-	-	463	-	-	-	463
Altre uscite	3.082	3.253	3.107	3.067	3.012	3.181	3.034	2.992
Di cui: interessi passivi	1.053	1.013	913	920	1.019	978	877	883
TOTALE	442.502	474.539	505.410	519.838	411.312	442.018	471.514	482.574
Saldo	6.731	7.656	7.099	5.933	-4.899	-3.871	-3.447	-2.433

Fonte: E 5.1

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

(b) Dati provvisori.

(c) I flussi più significativi compresi in questa voce sono: i trasferimenti dello Stato agli Enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito dei provvedimenti di fiscalizzazione e sgravio e le anticipazioni ad essi effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato a copertura dei disavanzi.

Tavola 5.2 - Conto economico consolidato della Sanità - Anni 1995-98 (in miliardi di lire correnti)

VOCI ECONOMICHE	1995	1996	1997	1998(a)
ENTRATE CORRENTI				
Contributi sociali effettivi	51.682	53.339	55.095	10.961
Dei datori di lavoro	35.414	36.840	38.988	8.118
Dei lavoratori	16.268	16.499	16.107	2.843
Dipendenti	5.362	5.649	5.884	831
Indipendenti	10.906	10.850	10.223	2.012
Contribuzioni diverse	35.261	39.448	43.391	93.733
Amministrazione centrale	33.090	37.088	41.213	43.760
Amministrazione locale	865	870	593	47.562
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	-1.191	1.310	1.398	2.220
Famiglie	115	180	187	191
Redditi da capitale	21	23	32	36
Altre entrate	2.033	2.321	2.385	2.561
TOTALE	88.997	95.131	100.903	107.291
USCITE CORRENTI				
Prestazioni	84.838	91.743	99.515	103.235
Prestazioni sociali	32.951	35.645	38.336	41.143
In natura	32.951	35.645	38.336	41.143
Prestazioni di servizi sociali	51.887	56.098	61.179	62.092
Redditi da lavoro dipendente	35.338	38.291	42.708	41.020
Consumi intermedi	17.390	18.373	19.352	19.725
Ammortamenti	1.283	1.353	1.424	1.501
Imposte indirette	-	-	-	2.338
Risultato netto di gestione	338	499	483	572
Meno: produzione di servizi vendibili e vendite residuali	-2.462	-2.418	-2.788	-3.064
Contribuzioni diverse	959	1.194	966	578
Amministrazione centrale	-	-	-	-
Amministrazione locale	274	413	289	305
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	438	614	541	143
Famiglie	180	116	78	75
Istituzioni sociali varie	35	21	24	25
Resto del mondo	32	30	34	30
Servizi amministrativi	6.287	6.755	7.099	7.254
Redditi da lavoro dipendente	3.994	4.296	4.628	4.465
Consumi intermedi	2.234	2.395	2.404	2.484
Ammortamenti	59	64	67	71
Imposte indirette	-	-	-	234
Altre uscite	580	648	697	824
Di cui: interessi passivi	292	329	339	430
TOTALE	92.664	100.340	108.277	111.891
Saldo	-3.667	-5.209	-7.374	-4.600

Fonte: E 5.1
(a) Dati provvisori.

Tavola 5.3 - Conto economico consolidato della Previdenza - Anni 1995-98 (in miliardi di lire correnti)

VOCI ECONOMICHE	Totale istituzioni				Di cui: istituzioni delle Amministrazioni pubbliche			
	1995	1996	1997	1998(a)	1995	1996	1997	1998(a)
ENTRATE CORRENTI								
Contributi sociali (b)	250.482	270.482	287.169	302.453	210.163	229.439	245.810	259.961
Dei datori di lavoro	187.393	201.881	215.562	226.729	147.370	161.115	174.527	184.626
Effettivi	117.442	155.675	167.745	177.620	117.196	155.398	167.421	177.231
Figurativi	69.951	46.206	47.817	49.109	30.174	5.717	7.106	7.395
Dei lavoratori	63.089	68.601	71.607	75.724	62.793	68.324	71.283	75.335
Dipendenti	43.741	49.626	52.514	55.342	43.445	49.349	52.190	54.953
Indipendenti	19.348	18.975	19.093	20.382	19.348	18.975	19.093	20.382
Contribuzioni diverse	76.686	82.676	91.054	86.064	76.639	82.637	91.017	86.027
Amministrazione centrale (c)	74.488	79.321	87.923	82.985	74.488	79.321	87.923	82.985
Amministrazione locale	42	55	51	53	42	55	51	53
Enti di previdenza	716	862	986	766	716	862	986	766
Imprese	768	1.844	1.060	1.126	721	1.805	1.023	1.089
Famiglie	672	594	1.034	1.134	672	594	1.034	1.134
Redditi da capitale	5.151	4.805	4.372	3.913	5.151	4.805	4.372	3.913
Altre entrate	209	217	228	241	209	217	228	241
TOTALE	332.528	358.180	382.823	392.671	292.162	317.098	341.427	350.142
USCITE CORRENTI								
Prestazioni	306.678	329.700	352.419	363.556	277.915	300.095	321.549	329.258
Prestazioni sociali	306.678	329.700	352.419	363.556	277.915	300.095	321.549	329.258
In denaro	306.678	329.700	352.419	363.556	277.915	300.095	321.549	329.258
Contribuzioni diverse	5.997	6.054	6.313	9.123	5.997	6.054	6.313	9.123
Amministrazione centrale	1.405	1.471	1.561	1.510	1.405	1.471	1.561	1.510
Amministrazione locale	-	-	-	-	-	-	-	-
Enti di previdenza	3.816	3.798	3.970	6.777	3.816	3.798	3.970	6.777
Imprese	71	88	112	128	71	88	112	128
Famiglie	251	273	242	239	251	273	242	239
Istituzioni sociali varie	454	424	428	469	454	424	428	469
Servizi amministrativi	7.106	7.130	7.351	7.472	7.061	7.091	7.314	7.435
Redditi da lavoro dipendente	4.391	4.576	4.622	4.318	4.359	4.549	4.595	4.291
Consumi intermedi	2.508	2.337	2.501	2.694	2.493	2.325	2.491	2.684
Ammortamenti	209	217	228	241	209	217	228	241
Imposte indirette	-	-	-	219	-	-	-	219
Altre uscite	2.414	2.514	2.318	2.150	2.414	2.514	2.318	2.150
Di cui: interessi passivi	709	630	519	435	709	630	519	435
TOTALE	322.197	345.398	368.401	382.301	293.387	315.754	337.494	347.966
Saldo	10.331	12.782	14.422	10.370	-1.225	1.344	3.933	2.176

Fonte: E 5.1

(a) Dati provvisori.

(b) I contributi sociali sono indicati al netto degli sgravi contributivi. I minori contributi incassati a questo titolo sono stati pari a miliardi: 6.396 nel 1995, 4.999 nel 1996, 3.950 nel 1997 e 2.262 nel 1998.

(c) Comprende le anticipazioni di tesoreria (che sono state pari a miliardi: 14.196 nel 1995, 24.489 nel 1996, 17.892 nel 1997 e -1.501 nel 1998) e i trasferimenti dello Stato agli Enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito degli sgravi contributivi; tali trasferimenti sono stati pari a miliardi: 11.408 nel 1995, 8.352 nel 1996, 7.463 nel 1997 e 6.420 nel 1998.

Tavola 5.4 - Conto economico consolidato dell'Assistenza - Anni 1995-98
(in miliardi di lire correnti)

VOCI ECONOMICHE	Totale istituzioni				Di cui: istituzioni delle Amministrazioni pubbliche			
	1995	1996	1997	1998(a)	1995	1996	1997	1998(a)
ENTRATE CORRENTI								
Contributi sociali figurativi	2.417	2.929	3.007	3.061	-	-	-	-
Dei datori di lavoro	2.417	2.929	3.007	3.061	-	-	-	-
Contribuzioni diverse	31.006	31.873	31.737	31.496	30.963	31.844	31.704	31.462
Amministrazione centrale	18.157	18.261	17.775	15.268	18.156	18.261	17.774	15.267
Amministrazione locale	7.592	8.303	8.392	7.904	7.558	8.282	8.369	7.880
Enti di previdenza	5.221	5.269	5.531	8.287	5.221	5.269	5.531	8.287
Imprese	8	8	9	9	-	-	-	-
Famiglie	28	32	30	28	28	32	30	28
Redditi da capitale	30	33	34	34	1	4	4	3
Altre entrate	-163	-184	-89	-99	-163	-184	-89	-99
TOTALE	33.290	34.651	34.689	34.492	30.801	31.664	31.619	31.366
USCITE CORRENTI								
Prestazioni	32.731	34.043	34.107	33.772	29.208	30.017	29.987	29.651
Prestazioni sociali	28.297	29.067	28.868	28.509	25.880	26.138	25.861	25.448
<i>In denaro</i>	23.633	23.906	23.676	23.448	23.633	23.906	23.676	23.448
<i>In natura</i>	4.664	5.161	5.192	5.061	2.247	2.232	2.185	2.000
Prestazioni di servizi sociali	4.434	4.976	5.239	5.263	3.328	3.879	4.126	4.203
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	2.832	3.038	3.114	2.897	1.960	2.157	2.202	2.022
<i>Consumi intermedi</i>	3.254	3.743	3.700	3.984	2.257	2.735	2.665	2.936
<i>Ammortamenti</i>	148	172	137	154	148	172	137	154
<i>Imposte indirette</i>	-	-	-	151	-	-	-	105
<i>Risultato netto di gestione</i>	-311	-356	-226	-253	-311	-356	-226	-253
<i>Meno: produzione di servizi vendibili e vendite residuali</i>	-1.489	-1.621	-1.486	-1.670	-726	-829	-652	-761
Contribuzioni diverse	47	59	56	60	1.238	1.272	1.251	1.317
Amministrazione centrale	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministrazione locale	45	46	48	50	50	51	54	56
Enti di previdenza	2	13	8	10	2	13	8	10
Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-
Istituzioni sociali varie	-	-	-	-	1.186	1.208	1.189	1.251
Servizi amministrativi	352	370	377	398	344	362	368	389
Redditi da lavoro dipendente	208	220	226	220	202	214	219	213
Consumi intermedi	144	150	151	168	142	148	149	166
Ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Imposte indirette	-	-	-	10	-	-	-	10
Altre uscite	88	91	92	93	18	19	19	18
<i>Di cui: interessi passivi</i>	52	54	55	55	18	19	19	18
TOTALE	33.218	34.563	34.632	34.323	30.808	31.670	31.625	31.375
Saldo	72	88	57	169	-7	-8	-8	-9

Fonte: E 5.1
(a) Dati provvisori.

Tavola 5.5 - Prestazioni di Protezione sociale per funzione e tipo - Anni 1995-98
(in miliardi di lire correnti)

FUNZIONE E TIPO DI PRESTAZIONE	Totale Istituzioni				Di cui: Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche			
	1995	1996	1997	1998(a)	1995	1996	1997	1998(a)
Sanità	84.838	91.743	99.515	103.235	84.838	91.743	99.515	103.235
Assistenza farmaceutica	9.670	10.588	11.650	12.833	9.670	10.588	11.650	12.833
Assistenza ospedaliera	51.629	55.523	60.512	62.137	51.629	55.523	60.512	62.137
Altre prestazioni sanitarie (b)	23.539	25.632	27.353	28.265	23.539	25.632	27.353	28.265
Previdenza	306.678	329.700	352.419	363.556	277.915	300.095	321.549	329.258
Pensioni e rendite	249.163	271.056	291.091	295.617	246.793	268.876	288.983	293.524
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	25.696	26.650	27.207	33.286	8.794	9.131	8.637	11.559
Indennità di malattia, temporanea per infortuni e di maternità	14.695	15.179	15.655	18.019	5.275	5.338	5.529	5.607
Indennità di disoccupazione	6.138	6.403	6.731	6.812	6.138	6.403	6.731	6.812
Assegno di integrazione salariale	2.505	1.829	1.717	1.547	2.505	1.829	1.717	1.547
Assegni familiari	5.730	6.686	7.913	8.020	5.662	6.623	7.850	7.957
Altri sussidi e assegni (c)	2.751	1.897	2.105	2.255	2.748	1.895	2.102	2.252
Assistenza	32.731	34.043	34.107	33.772	29.208	30.017	29.987	29.651
Pensione sociale	3.411	3.431	3.605	3.576	3.411	3.431	3.605	3.576
Pensione di guerra	2.687	2.839	2.625	2.448	2.687	2.839	2.625	2.448
Pensione agli invalidi civili	14.481	14.506	14.280	14.244	14.481	14.506	14.280	14.244
Pensione ai ciechi	1.490	1.497	1.488	1.466	1.490	1.497	1.488	1.466
Pensione ai sordomuti	234	235	238	241	234	235	238	241
Altri assegni e sussidi	1.830	1.913	1.948	1.888	1.830	1.913	1.948	1.888
Assistenza sociale	8.598	9.622	9.923	9.909	5.075	5.596	5.803	5.788
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	424.247	455.486	486.041	500.563	391.961	421.855	451.051	462.144

Fonte: E 5.2

(a) Dati provvisori.

(b) Comprende: visite mediche generiche e specialistiche, analisi diagnostiche strumentali, protesi, cure balneo-termali, prevenzione, profilassi, vigilanza igienica ed altre prestazioni.

(c) Comprende: equo indennizzo, liquidazioni in capitale, assegni, indennità e sussidi complementari al reddito.

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Social protection expenditure and receipts: 1980-96*.
Luxembourg, 1999.

ISTAT, *Contabilità Nazionale Tomo 2. Conti economici e finanziari dei settori istituzionali: Anni 1980-1997*. Roma, 1999. (Annuario n. 3).

ISTAT, *Conti delle Amministrazioni Pubbliche e della protezione sociale: anni 1989-1994*. Roma, 1996. (Collana d'informazione n. 15).

ISTAT, *Statistiche della previdenza, della sanità e dell'assistenza sociale: anni 1992-1993*. Roma, 1995. (Annuario n. 33).

Relazione generale sulla situazione economica del paese: relazione generale presentata al Senato dal Ministro per il Bilancio e dal Ministro del Tesoro. Roma, 1999.

Glossario

Amministrazioni pubbliche: il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese.

Ammortamento: la perdita di valore, calcolata al costo corrente di sostituzione, subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto, ecc.) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio, ecc.). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato.

Consumi intermedi: il valore dei beni e dei servizi consumati quali input in un processo di produzione, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento. I beni e i servizi possono essere trasformati oppure esauriti nel processo produttivo. Essi escludono i beni e servizi acquistati dalle Amministrazioni pubbliche per essere erogati come prestazioni sociali alle famiglie che utilizzandoli li registrano nei loro consumi finali: sono, ad esempio, i farmaci, i servizi medici ambulatoriali, i ricoveri in case di cura private, ecc..

Conto economico consolidato (della protezione sociale): rappresenta una sintesi dei flussi economici attivati dalle istituzioni pubbliche e private nel corso dell'anno a fini di protezione sociale. Il conto è "consolidato" nel senso che le operazioni di trasferimento che intervengono tra unità appartenenti allo stesso insieme (Istituzioni pubbliche, Istituzioni pubbliche dell'Amministrazione centrale, Istituzioni pubbliche dell'Amministrazione locale, Istituzioni private, Sanità, Previdenza, Assistenza) sono eliminate sia dal lato degli impieghi sia dal lato delle risorse.

Contributi sociali effettivi: comprendono i contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro ed i contributi sociali effettivi a carico dei lavoratori (vedi voci corrispondenti)

Contributi sociali effettivi a carico dei lavoratori: i versamenti effettuati da lavoratori dipendenti ed indipendenti agli organismi della sicurezza sociale a proprio beneficio al fine di garantirsi le prestazioni sociali. Di fatto abbracciano tutti i contributi obbligatori e volontari, relativi all'assicurazione contro i rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per gli assegni familiari.

Contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro: i versamenti effettuati, a beneficio dei loro dipendenti, agli organismi della sicurezza sociale. Di fatto abbracciano tutti i contributi obbligatori, contrattuali e volontari, relativi all'assicurazione contro i rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per gli assegni familiari. I contributi dei datori di lavoro, anche se versati direttamente agli organismi di assicurazione, sono considerati come elemento dei redditi da lavoro corrisposti ai lavoratori dipendenti, in quanto questi sono ritenuti debitori del loro importo verso gli organismi di assicurazione.

Contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro: la contropartita delle prestazioni sociali erogate direttamente dai datori di lavoro ai loro dipendenti o ex dipendenti e aventi diritto, senza passare cioè attraverso gli organismi della sicurezza sociale. Essi sono ad esempio le pensioni erogate agli ex dipendenti dello Stato, gli assegni familiari erogati ai dipendenti dello Stato, ecc. Il loro ammontare si stima pari alle prestazioni versate al netto dei contributi sociali effettivi a carico dei lavoratori dipendenti.

Contribuzioni diverse: comprendono i trasferimenti effettuati a titolo diverso a favore delle Amministrazioni pubbliche (Amministrazione centrale, Amministrazione locale, Enti di previdenza), delle Imprese, delle Famiglie, delle Istituzioni sociali varie e del Resto del mondo. Tali flussi sono poi consolidati nei diversi livelli dei conti (Protezione sociale, Previdenza, Sanità e Assistenza).

Imposte e tasse: i prelievi obbligatori che l'operatore pubblico effettua sulla produzione delle istituzioni pubbliche.

Interessi passivi: la forma di remunerazione di talune attività finanziarie (depositi, titoli a breve termine, obbligazioni e crediti) caratterizzata dal versamento a scadenze prestabilite di una fissa percentuale dell'ammontare dell'attività stessa.

Istituzione: vedi **Unità istituzionale**.

Prestazioni di servizi sociali: comprendono i servizi resi direttamente dalle istituzioni pubbliche o private (consumi collettivi) il cui valore è convenzionalmente pari al totale dei costi sostenuti per la loro produzione.

Prestazioni sociali: i trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, assegni familiari, infortuni sul lavoro, ecc.). Le prestazioni sociali comprendono i trasferimenti correnti e forfettari dei Sistemi privati di assicurazione sociale con o senza costituzione di riserve, i trasferimenti correnti da amministrazione pubbliche e istituzioni senza scopo di lucro, al servizio delle famiglie non subordinati al pagamento di contributi (assistenza).

Protezione sociale: l'insieme degli interventi a tutela del benessere sociale erogato alla popolazione dalle istituzioni pubbliche e private esistenti sul territorio nazionale. La protezione sociale è sostenuta massimamente dalle istituzioni pubbliche attraverso tre grandi aree di intervento: previdenza, sanità ed assistenza. È un atto, quindi, di solidarietà collettiva che si esplica ponendo in esame l'insieme dei meccanismi mediante cui si fornisce una risposta all'evento, al rischio o al bisogno dell'individuo o della famiglia. Il conto economico della protezione sociale è elaborato secondo i criteri e le definizioni previste dal Sespros, il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale (vedi voce corrispondente).

Redditi da capitale: i redditi ricevuti dal proprietario di un'attività finanziaria o di un bene materiale non prodotto in cambio della disponibilità di fondi o del bene materiale non prodotto da parte di un'altra unità istituzionale (vedi voce corrispondente).

Reddito da lavoro dipendente (RDL): il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata alle proprie dipendenze dai lavori sia manuali che intellettuali. I RDL risultano composti dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali effettivi e/o figurativi (vedi voci corrispondenti).

Retribuzioni lorde: i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.

Risultato lordo di gestione: corrisponde al PIL, diminuito dalle imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni al netto dei contributi alla produzione e dei redditi da lavoro dipendente versati dai datori di lavoro residenti. Comprende tutti gli altri redditi generati dal processo produttivo oltre gli ammortamenti.

Risultato netto di gestione: il risultato lordo di gestione meno gli ammortamenti (vedi voci corrispondenti).

Servizi vendibili: i servizi che possono essere venduti e acquistati sul mercato e prodotti da un'unità le cui risorse provengono, per la maggior parte, dalla vendita della propria produzione.

Sespros: il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto Statistico dell'Unione Europea (Eurostat) con la collaborazione dei servizi statistici dei Paesi membri.

Spesa corrente: la spesa destinata alla produzione ed al funzionamento dei vari servizi prestati dall'istituzione operante nel campo della protezione sociale, nonché alla redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Spesa in conto capitale: la spesa che incide direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale dell'istituzione. Il Sespros prevede la rilevazione delle sole spese in conto corrente sostenute dalle istituzioni operanti nel campo della protezione sociale.

Spesa pubblica corrente: la spesa corrente sostenuta dall'insieme delle Amministrazioni pubbliche.

Unità istituzionale: il centro elementare di decisione economica caratterizzato da uniformità di comportamento e da autonomia di decisione nell'esercizio della sua funzione principale.

Vendite residuali: i ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi che costituiscono un residuo della produzione principale e dai pagamenti richiesti ai beneficiari di una parte dei costi sostenuti per la produzione di servizi non destinabili alla vendita.

Giustizia

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 6.1	- Movimento dei procedimenti civili di cognizione per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anni 1994-98	147
Tavola 6.2	- Procedimenti civili di cognizione sopravvenuti per grado di giudizio, ufficio giudiziario e distretto di corte di appello - Anno 1998	148
Tavola 6.3	- Movimento dei procedimenti civili relativi a locazioni di immobili per natura della controversia e regione - Anno 1998	149
Tavola 6.4	- Provvedimenti civili emessi in materia di stato delle persone dalle preture e dai tribunali per minorenni per tipo di provvedimento - Anni 1994-98 ..	150
Tavola 6.5	- Movimento dei procedimenti civili in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie per regione - Anno 1998	150
Tavola 6.6	- Procedimenti civili di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento e regione - Anno 1997	151
Tavola 6.7	- Figli affidati nelle separazioni personali dei coniugi e negli scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per tipo di affidamento - Anni 1993-97	151
Tavola 6.8	- Procedimenti di scioglimento e di cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per modalità di esaurimento e regione - Anno 1997 ..	152
Tavola 6.9	- Protesti per titolo protestato e regione - Anno 1998	152
Tavola 6.10	- Fallimenti dichiarati per forma giuridica e attività economica dell'impresa e regione - Anno 1998	153
Tavola 6.11	- Movimento dei ricorsi per grado di giudizio e organo di giustizia amministrativa e contabile - Anni 1994-98	153
Tavola 6.12	- Ricorsi sopravvenuti presso i Tribunali Amministrativi Regionali (TAR) per materia e regione - Anno 1998	154
Tavola 6.13	- Movimento dei ricorsi e dei procedimenti presso la Corte dei Conti in primo ed unico grado per materia delle controversie - Anno 1998	154
Tavola 6.14	- Atti notarili, convenzioni e protesti - Anni 1994-98	155
Tavola 6.15	- Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anni 1994-98	155
Tavola 6.16	- Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari per minorenni - Anni 1994-98	155
Tavola 6.17	- Procedimenti penali sopravvenuti per grado di giudizio e distretto di Corte di appello - Anno 1998	156
Tavola 6.18	- Delitti e persone denunciate per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale per regione del delitto - Anno 1998	156
Tavola 6.19	- Delitti e persone denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine per regione del delitto - Anno 1998	157
Tavola 6.20	- Delitti denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine per tipo di delitto - Anni 1996-98	157
Tavola 6.21	- Delitti e persone denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine per tipo di delitto - Anno 1998	158
Tavola 6.22	- Condannati per tipo di delitto commesso ed alcuni caratteri - Anno 1998	159
Tavola 6.23	- Condannati per tipo di contravvenzione commessa ed alcuni caratteri - Anno 1998	160
Tavola 6.24	- Suicidi e tentativi di suicidio per alcuni caratteri - Anno 1998	161
Tavola 6.25	- Entrati e usciti nell'anno e presenti negli istituti penitenziari a fine anno per tipo di istituto - Anno 1998	162
Tavola 6.26	- Entrati negli istituti penitenziari per classe di età, stato civile, cittadinanza e sesso - Anni 1994-98	162
Tavola 6.27	- Detenuti presenti al 31 dicembre negli istituti di prevenzione e di pena, tossicodipendenti, affetti da HIV e da AIDS conclamata - Anni 1994-98	163
Tavola 6.28	- Detenuti presenti e detenuti tossicodipendenti per cittadinanza e sesso e capienza degli istituti di prevenzione e di pena per alcuni caratteri e regione - Anno 1998	163
Tavola 6.29	- Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza e sesso - Anni 1994-98	164
Tavola 6.30	- Imputazioni relative ai minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza, sesso e reato - Anno 1998	164

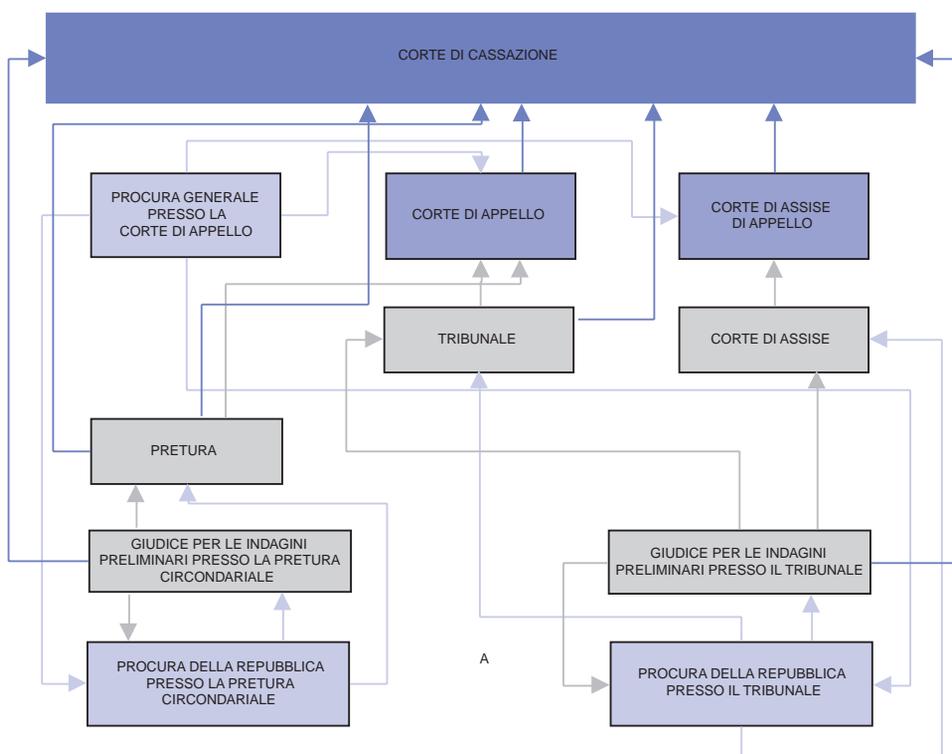
L'amministrazione della giustizia in Italia

Dal punto di vista dell'amministrazione giudiziaria il territorio nazionale, con riferimento all'anno 1998, è suddiviso in 29 distretti, territori di competenza delle corti di appello, e in 164 circondari, territori di competenza dei tribunali e delle preture circondariali. Queste ultime hanno avuto nel corso dell'an-

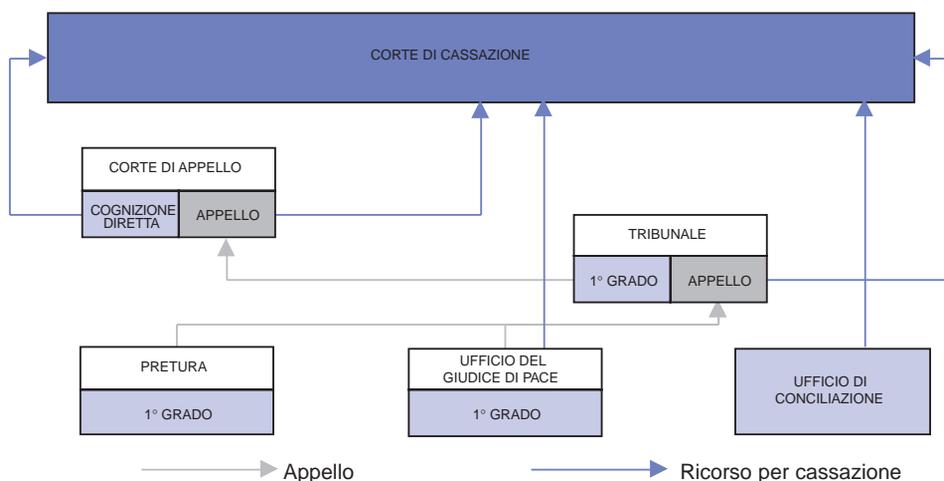
no circa 420 sezioni staccate. Il sistema giudiziario italiano è costituito principalmente dai seguenti organi (per le competenze vedi glossario): ufficio di conciliazione, ufficio del giudice di pace, pretura, tribunale, tribunale per i minorenni, corte d'appello, corte di cassazione, ufficio del pubblico ministero, tribunale amministrativo regionale, consiglio di stato, consiglio della giustizia amministrativa della regione siciliana, corte dei conti.

Figura 6.1 - Organi della giustizia penale e civile

Organi della giustizia penale



Organi della giustizia civile



Materia Civile e Amministrativa

I dati statistici sul movimento dei procedimenti forniscono una serie di indicatori utili per valutare il grado di funzionamento dell'apparato giudiziario in relazione alla domanda di giustizia. Nel prospetto 6.1 sono riportate le variazioni percentuali verificatesi nel 1998 rispetto al 1997 e la composizione percentuale, secondo gli uffici giudiziari, del movimento registrato nel corso del 1998 relativo ai procedimenti civili di cognizione per tipo di ufficio e grado di giudizio.

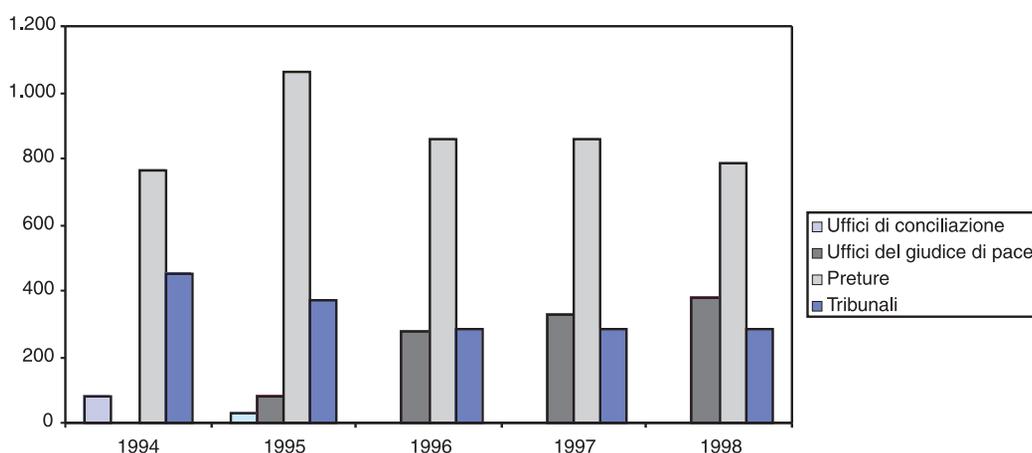
Nel 1998 si è registrato, rispetto all'anno precedente, una diminuzione dell'1,1% del complesso di tutti i procedimenti civili sopravvenuti in primo grado (1.451.155 nel 1998 contro 1.467.208 nel 1997) ed un aumento dello 0,9% di quelli sopravvenuti in grado di appello, passati da 118.161 nel

1997 a 119.232 nel 1998.

I procedimenti esauriti in primo grado sono diminuiti del 4,6%, passando da 1.524.604 nel 1997 a 1.455.046 nel 1998, mentre quelli in grado di appello sono aumentati del 2,6% (da 110.644 nel 1997 a 113.502 nel 1998). Continua la leggera diminuzione delle pendenze in primo grado (-0,2%), iniziata lo scorso anno, mentre si registra un aumento (+1,6%) delle pendenze nel grado di appello.

Esaminando in dettaglio i singoli uffici giudiziari, si nota la stabilizzazione della nuova configurazione degli uffici dovuta all'entrata in funzione, il 2 maggio 1995, dell'ufficio del giudice di pace, a cui sono state trasferite le competenze del conciliatore e di parte di quelle del pretore, ed alla elevazione delle competenze delle preture secondo il valore delle cause civili, passato da 5 a 50 milioni.

Grafico 6.1 - Procedimenti civili di cognizione sopravvenuti in primo grado per ufficio giudiziario (in migliaia)



Il giudice di pace assorbe il 26,2% del totale dei procedimenti sopravvenuti in primo grado. La situazione dei sopravvenuti rimane pressoché invariata rispetto all'anno precedente (+0,3%) nei tribunali, mentre si rileva una notevole diminuzione nelle preture, dove i nuovi procedimenti da 854.580 nel 1997 passano a 784.733 nel 1998. Il numero dei procedimenti sopravvenuti in primo grado presso le corti di appello aumenta del 24,2%.

Per quanto riguarda il grado di appello, si verifica una diminuzione dei sopravvenuti in tribunale e in corte di appello ed un forte aumento presso la corte di cassazione.

Nonostante il notevole aumento delle pendenze presso gli uffici del giudice di pace, si registra ugualmente un lieve calo delle pendenze totali, in quanto i procedimenti pendenti presso l'ufficio del giudice di pace rappresentano ancora solo l'8,5% del complesso dei procedimenti pendenti.

Le pendenze in grado di appello aumentano dell'1,6%, con un picco del 18,3% in corte di cassazione.

I procedimenti relativi a locazioni di immobili ad uso di abitazione registrano, nel 1998, un aumen-

to del numero sia dei procedimenti sopravvenuti sia di quelli esauriti; i pendenti finali rimangono pressoché invariati. Più stabili si presentano i procedimenti relativi a locazioni di immobili urbani ad uso diverso da quello di abitazione: una lieve diminuzione nei sopravvenuti si accompagna ad una stazionarietà sia degli esauriti sia dei pendenti.

Sul fronte dei provvedimenti emessi dalle preture e dai tribunali per i minorenni in materia di stato delle persone si evidenzia una diminuzione dei provvedimenti circa la potestà dei genitori presi dai giudici tutelari presso le preture (-8,6%), mentre le tutele aperte aumentano del 2,7%.

Il tribunale dei minorenni nel corso del 1998 ha emesso 10.961 provvedimenti di urgenza a protezione del minore (con un incremento del 6% rispetto all'anno precedente), 1.276 dichiarazioni di stato di adottabilità (13,1% in meno rispetto al 1997) e 3.985 provvedimenti di adozioni di minorenni.

Con riferimento alla composizione percentuale dei provvedimenti di adozione di minori italiani o stranieri, nel 1998 si verifica un aumento delle adozioni di minori italiani, che dal 37,6% nel 1997 passano al 40,4% nel 1998.

Prospetto 6.1 - Movimento dei procedimenti civili di cognizione per ufficio giudiziario - Anno 1998 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente e composizione percentuale)

UFFICI GIUDIZIARI	Sopravvenuti nell'anno		Esauriti nell'anno		Pendenti a fine anno	
	var.% 1997/98	%	var.% 1997/98	%	var.% 1997/98	%
PRIMO GRADO						
Uffici di conciliazione	-	-	-51,8	0,4	-62,8	0,2
Uffici del giudice di pace	15,9	26,2	13,2	21,4	33,6	8,5
Preture	-8,2	54,1	-6,4	52,5	1,7	54,6
- <i>previdenza e assistenza obbligatoria</i>	-4,5	21,2	-6,1	20,8	1,8	26,5
Tribunali	0,3	19,5	-11,1	25,4	-7,3	36,4
Corti di appello	24,2	0,2	0,3	0,3	-9,6	0,3
Totale	-1,1	100,0	-4,6	100,0	-0,2	100,0
GRADO DI APPELLO						
Tribunali	-4,8	59,2	4,4	60,2	1,2	61,4
Corti di appello	-1,6	23,1	1,8	26,8	-4,8	25,1
Corte di cassazione	31,8	17,7	-3,8	12,9	18,3	13,5
Totale	0,9	100,0	2,6	100,0	1,6	100,0

La durata media delle controversie civili di primo grado è aumentata nel 1998, rispetto all'anno precedente, negli uffici del giudice di pace e nelle preture, mentre è diminuita in tribunale e in corte di appello.

E' importante sottolineare che nel 1997 si è registrato un aumento, nei confronti dell'anno precedente, del numero sia delle separazioni (+4,8%) sia dei divorzi (+1,9%), pari rispettivamente a 60.281 e 33.342 unità. Ogni 100.000 abitanti si hanno 105 separazioni e 58 divorzi. Nel 1997 le separazioni consensuali sono state 51.417, pari

all'85,3% del totale delle separazioni concesse, quelle giudiziali 8.864 (14,7%).

Il numero di figli minori di 18 anni coinvolti è stato 43.310 nelle separazioni e 14.876 nei divorzi. La maggior parte di essi continua ad essere affidata alla madre: il 91,7% nei casi di separazione e il 90,8% nei casi di divorzio.

Nel corso nel 1998 sono stati dichiarati 13.407 fallimenti, con un calo del 9,6% rispetto all'anno precedente e un forte addensamento nelle società (85,6% del totale).

Dall'esame dei dati del prospetto 6.4 si rileva che il

Prospetto 6.2 - Provvedimenti di adozione di minori italiani e stranieri emessi dal tribunale dei minorenni - Anni 1994-98 (composizione percentuale)

ANNI	Italiani	Stranieri	Totale
1994	40,0	60,0	100,0
1995	34,5	65,5	100,0
1996	34,1	65,9	100,0
1997	37,6	62,4	100,0
1998	40,4	59,6	100,0

Prospetto 6.3 - Durata media in giorni delle controversie civili per grado di giudizio - Anni 1994-98

ANNI	Giudici di pace	Preture	Tribunali	Corti di appello
PRIMO GRADO				
1994	-	612	1.271	1.215
1995	119	603	1.458	1.251
1996	165	748	1.641	1.189
1997	217	757	1.409	1.320
1998	254	834	1.376	1.075
GRADO DI APPELLO				
1994	-	-	991	1.029
1995	-	-	1.070	1.083
1996	-	-	1.002	1.098
1997	-	-	963	1.042
1998	-	-	997	998

Prospetto 6.4 - Ricorsi sopravvenuti presso i Tribunali Amministrativi Regionali (TAR) per gruppi di materie - Anni 1994-98 (a)

ANNI	Totale	Materie relative all'attività della P.A.			Materie relative ad altre attività		
		Totale	Di cui pubblico impiego	% sul totale	Totale	Di cui edilizia ed urbanistica	% sul totale
1994	104.172	64.908	42.233	65,1%	39.264	33.897	86,3%
1995	94.683	63.374	37.479	59,1%	31.309	25.477	81,4%
1996	91.420	59.791	35.424	59,2%	31.629	25.837	81,7%
1997	90.479	60.212	31.963	53,1%	30.267	24.738	81,7%
1998	88.368	58.055	27.585	47,5%	30.313	24.177	79,8%

(a) Non sono compresi i ricorsi sopravvenuti di ottemperanza al giudicato e quelli per revocazione

numero dei ricorsi presentati in totale ai Tar ha avuto nel 1998 un decremento del 2,3% rispetto al 1997 contro il decremento (-1,0%) del 1997 rispetto al 1996).

E' da sottolineare inoltre come i ricorsi relativi ad attività della P.A. hanno rappresentato in media il 65,2% del totale dei ricorsi sopravvenuti negli anni 1994-1997, mentre per il 1998 la percentuale è stata del 65,7%.

In particolare, i ricorsi relativi al pubblico impiego hanno costituito in media il 59,2% del totale dei ricorsi relativi a questo tipo di attività per gli anni 1994-1997, mentre nel 1998 questa percentuale è scesa al 47,5%.

Va ricordato che nel corso del 1998 è cambiata la normativa sul contenzioso relativo al pubblico impiego, infatti dal 1° luglio 1998 le competenze passano dai T.A.R. alla magistratura ordinaria.

Con riguardo ai ricorsi relativi alle altre attività si evidenzia che negli anni 1994-1997, in media, la percentuale sul totale dei ricorsi è stata del 34,8%, mentre nel 1998 tale percentuale è scesa al 34,3%.

In particolare, i ricorsi relativi alle materie riguardanti l'edilizia e l'urbanistica hanno rappresentato in media l'83,0%, negli anni 1994-1997, del totale dei ricorsi relativi ad altre attività, mentre nel 1998 questa percentuale è stata del 79,8%.

Materia Penale e Penitenziaria

I dati statistici sul movimento dei procedimenti penali (sopravvenuti, esauriti, pendenti), pur con i limiti che presentano tali rilevazioni di carattere essenzialmente amministrativo gestionale, forniscono un quadro globale del funzionamento della giustizia nei diversi gradi di giudizio, consentendo altresì la costruzione di indicatori sull'attività dell'apparato giudiziario rispetto alla domanda di giustizia. Una prima indicazione per l'analisi dei dati viene fornita dal numero dei procedimenti pendenti alla fine di ciascun anno in quanto una loro crescita sta a significare che gli uffici giudiziari non sono stati in grado di esaurire un numero di procedimenti pari a quelli sopravvenuti durante l'anno, ma soltanto una parte di essi. Alla fine dell'anno 1998 la maggior parte degli uffici presentano un numero di procedimenti pendenti in aumento rispetto all'anno precedente.

Si deve osservare che il saldo dei procedimenti pendenti è in generale conseguenza dell'andamento, nel corso dell'anno di riferimento, sia dei procedimenti sopravvenuti che di quelli esauriti. In particolare, esaminando il movimento dei procedimenti sopravvenuti presso gli uffici di procura si rileva che sono circa 4.400.000 quelli pervenuti presso le preture circondariali, circa 550.000 quel-

Prospetto 6.5 - Durata media in giorni dei procedimenti penali per ufficio giudiziario - Anni 1994-98

UFFICI GIUDIZIARI	1994	1995	1996	1997	1998
Primo grado					
Procure presso le Preture Circondariali	208	226	249	275	279
G.i.p. presso le Preture	58	66	73	86	95
Preture	157	245	247	273	319
Procure presso i Tribunali	157	146	173	179	177
G.i.p. presso i Tribunali	153	186	171	176	171
Tribunali	296	387	350	403	431
Corti di Assise	223	270	263	323	344
Procure presso i Tribunali per i minorenni	135	153	158	161	148
G.i.p. e G.u.p. presso i Tribunali per i minorenni	208	215	212	235	236
Tribunali per i minorenni	296	372	376	441	428
Grado di appello					
Corti di Appello	566	723	616	647	612
Sezioni per minorenni della Corte d'Appello	190	212	232	292	251
Corti di Assise di Appello	263	259	258	286	269
Corte di Cassazione					
	124	120	132	157	173

li presso i tribunali e quasi 50.000 quelli presso i tribunali per i minorenni.

Se si analizzano, inoltre, i dati relativi alla durata media dei procedimenti, calcolata in giorni, si nota, per il complesso degli uffici giudiziari, variazioni anche significative in aumento rispetto all'anno 1997, a fronte di un numero più limitato di variazioni più contenute in riduzione (prospetto 6.5).

I delitti denunciati per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale sono stati nel corso del 1998 3.090.912 (+8,8% rispetto al 1997). Per essi sono state 523.773 le persone denunciate (di cui 24.138 minori di 18 anni). E' risultato inoltre commesso da autore ignoto l'83,4% dei delitti denunciati.

A livello regionale sono la Lombardia e il Lazio che hanno mostrato, in termini di dati assoluti, il numero più alto di delitti denunciati: rispettivamente 451.144 (14,6% del totale) e 433.830 (14% del totale).

A partire dal 1997 presso alcune procure aventi sede in città capoluogo è stata adottata una nuova procedura di raccolta e di trasmissione dei dati sui delitti denunciati per i quali è iniziata l'azione penale, che si avvale delle notizie già inserite nel sistema informativo (RE.GE.) attivato presso le procure; tale procedura, che viene a sostituire la trasmissione dei dati effettuata con i tradizionali modelli cartacei permettendo nel contempo l'acquisizione di un maggior ventaglio di informazioni, nel corso del 1998 è stata estesa agli altri uffici giudiziari che gestiscono il suddetto sistema.

Le nuove applicazioni hanno comunque comportato il progressivo superamento di alcuni problemi di armonizzazione e di integrazione con le preesistenti metodologie di rilevazione e ciò va considerato nel confronto con i dati degli anni precedenti. Nel corso dell'anno 1998 i delitti denunciati all'Autorità giudiziaria dalle forze dell'ordine sono risultati 2.425.748: in leggera flessione quindi rispetto al precedente anno 1997. A livello di singolo reato sempre rispetto al 1997, si nota invece un aumento delle violenze sessuali (1.846, +16,7%), dei furti semplici ed aggravati (1.478.221, +5,5%), delle rapine (37.782, +14,9%), delle estorsioni (3.534, +5,4%), e degli incendi dolosi (9.552, +10,3%). In calo invece gli altri delitti (702.967, -11,8%). Il quoziente di delittuosità basato su di essi ha presentato per la Liguria il valore più elevato (6.443,3 delitti per 100.000 abitanti): a seguire il Lazio (5.299,5) e l'Emilia-Romagna (4.970,2). Questi dati, come riportato in nota alle tavole relative, non sono confrontabili con gli analoghi basati sui delitti denunciati per i quali l'Autorità Giudiziaria ha iniziato l'azione penale, specie per i delitti di autore noto che vengono rilevati al momento dell'imputazione.

I condannati per delitto nel 1998 sono stati 302.666 e quelli per contravvenzione 116.059; in merito a tale rilevazione si fa presente che dal 1996 i dati vengono tratti direttamente dal sistema informativo del Casellario Giudiziale Centrale e non più trasmessi dai singoli uffici giudiziari; ciò ha reso possibile elaborare i dati sui condannati anche per reati contravvenzionali in precedenza non rilevati.

I dati relativi ai suicidi e ai tentativi di suicidio derivano dalle risultanze incrociate di due distinte rilevazioni eseguite a cura del Ministero dell'Interno, una svolta a livello di singolo evento e l'altra riepilogativa. L'analisi delle variabili considerate quali il sesso, l'età, il movente, il mezzo di esecuzione, ecc. fornisce indicazioni utili per valutare gli aspetti sociali connessi a tale problematico fenomeno che nel corso del 1998 ha fatto registrare 3.398 casi di suicidio e 3.531 di tentato suicidio.

I dati relativi agli istituti di prevenzione e di pena riguardano il movimento della popolazione detenuta ed internata; riguardano poi la consistenza e lo stato giuridico di detta popolazione nonché notizie sulle strutture degli istituti penitenziari.

Nel 1998 gli "entrati dallo stato di libertà" sono aumentati rispetto al 1997 passando, nel complesso, da 88.024 ad 88.677; la parte femminile ha rappresentato il 7,4% (6.572 unità) del totale degli entrati.

Suddividendo gli entrati secondo la cittadinanza si nota che, gli entrati stranieri, negli ultimi anni hanno visto aumentare in modo continuo il loro peso percentuale rispetto al complesso degli entrati (nel 1998 pari a ben il 33,2%), come evidenziato nel grafico 6.2.

I detenuti presenti al 31 dicembre 1998 sono risultati in diminuzione del 2,7% (da 50.527 del 1997 a 49.173 unità). Le femmine presenti hanno fatto registrare una maggiore diminuzione, pari al 5,8% (da 1.993 unità a 1.877), che conferma il continuo andamento decrescente dell'intero periodo preso in considerazione (dal 1994 al 1998).

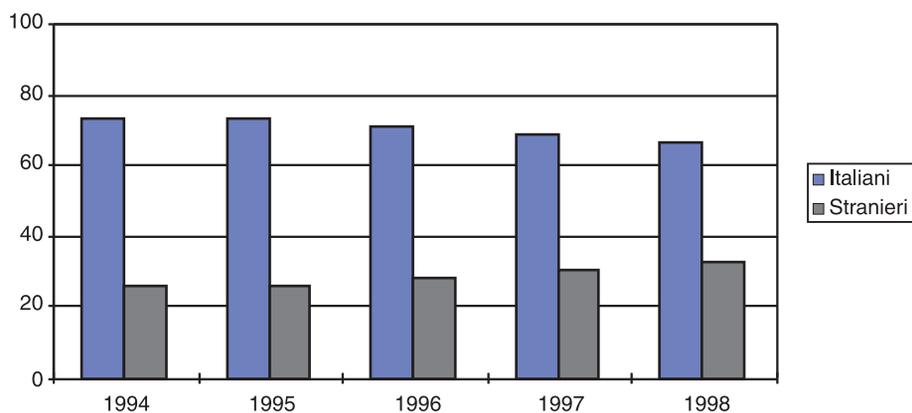
Esaminando, in particolare, il numero dei presenti alla fine dell'anno distinti per posizione giuridica, i condannati sono passati, nel confronto tra il 1997 e il 1998, da 29.219 a 26.819 con una flessione notevole (-8,2%); essi rappresentavano, alla fine del 1998, il 54,5% dei presenti, percentuale questa più contenuta rispetto a quella dell'anno precedente (57,8%) per effetto del contemporaneo aumento dei detenuti presenti "a disposizione dell'Autorità". La percentuale dei tossicodipendenti presenti alla fine dell'anno 1998 sul totale dei detenuti è risultata del 27,6%, in leggera diminuzione quindi rispetto all'anno precedente (27,9%); in termini assoluti essi sono passati da 14.074 a 13.567.

La maggioranza, pari all'86,3% dei detenuti sieropositivi presenti, è risultata tossicodipendente; in totale i detenuti sieropositivi hanno rappresentato il 3,1% dei presenti alla fine del 1998 mentre erano il 3,6% nel 1997. Alla medesima data sono risultate presenti 118 persone detenute affette da AIDS, dato questo in costante aumento rispetto agli anni precedenti.

L'indicatore di affollamento delle carceri, dato dal rapporto tra il numero dei detenuti presenti e i posti letto a disposizione (capienza effettiva), al netto di quelli nei centri diagnostici terapeutici, è stato pari a 1.140‰ a livello nazionale, con situazioni territoriali però molto eterogenee tra di loro tanto che, per una più corretta valutazione di tale misura, sarebbe necessaria una analisi dettagliata dei singoli istituti.

I minorenni entrati nei centri di prima accoglienza

Grafico 6.2 - Entrati negli istituti di prevenzione e di pena dallo stato di libertà per cittadinanza - Anno 1994 -98 (composizione percentuale)



nel 1998 sono stati 4.222 di cui il 22,9% femmine. Confrontando questo dato con le rispettive imputazioni a loro attribuite si hanno 1,11 imputazioni per ogni minore accolto contro il valore di 1,10 dell'anno precedente. Analizzando le imputazioni per i singoli reati si evince che il maggior numero di esse ha riguardato, per i minori italiani, reati contro il

patrimonio: 63,7% del totale, seguiti dalle violazioni della legge sugli stupefacenti (20,5%) e da quelle relative a reati contro la persona (5,9%). Per i minorenni stranieri la stragrande maggioranza delle imputazioni ha riguardato reati contro il patrimonio: il 77,5% del totale che sale addirittura al 97,3% se ci riferiamo alla sola componente femminile.

Tavola 6.1 - Movimento dei procedimenti civili di cognizione per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anni 1994-98 (a)

ANNI	Primo grado					Grado di appello				
	Uffici di conciliazione	Uffici del giudice di pace (b)	Preture	Tribunali	Corti di appello	Totale	Tribunali	Corti di appello	Corte di cassazione	Totale
SOPRAVVENUTI										
1994	76.570	-	760.735	454.233	4.397	1.295.935	60.608	29.270	13.569	103.447
1995	30.330	83.491	1.063.735	(c)370.650	4.192	1.552.398	60.018	29.714	14.563	104.295
1996	-	278.177	861.704	285.765	3.725	1.429.371	70.674	27.382	14.040	112.096
1997	-	328.390	854.580	281.738	2.500	1.467.208	74.113	28.000	16.048	118.161
1998	-	380.710	784.733	282.608	3.104	1.451.155	70.534	27.551	21.147	119.232
ESAURITI										
1994	82.905	-	677.592	403.341	4.237	1.168.075	56.771	29.148	12.703	98.622
1995	41.217	28.286	692.673	386.449	4.234	1.152.859	52.523	26.831	14.889	94.243
1996	25.584	181.027	776.987	367.116	4.850	1.355.564	58.478	28.764	13.191	100.433
1997	13.550	274.332	815.779	416.579	4.364	1.524.604	65.474	29.945	15.225	110.644
1998	6.527	310.676	763.242	370.225	4.376	1.455.046	68.379	30.473	14.650	113.502
PENDENTI A FINE ANNO										
1994	92.146	-	1.246.953	1.518.844	14.450	2.872.393	161.267	82.438	34.205	277.910
1995	65.160	55.205	1.635.583	1.504.423	14.413	3.274.784	168.737	85.332	33.879	287.948
1996	34.681	152.486	1.721.388	1.426.665	13.402	3.348.622	183.449	83.758	34.728	301.935
1997	17.322	206.461	1.750.564	1.280.329	11.483	3.266.159	188.464	81.731	35.551	305.746
1998	6.441	275.842	1.779.463	1.186.661	10.376	3.258.783	190.769	77.844	42.048	310.661

Fonte: E 6.5, E 6.6

(a) I dati della tavola riguardano il complesso dei procedimenti di cognizione ordinaria, dei procedimenti in materia di lavoro, di previdenza e assistenza e delle controversie agrarie.

(b) L'attività del giudice di pace ha inizio il 2/5/1995.

(c) Il rilevante aumento dei procedimenti nel 1995, è dovuto principalmente ai ricorsi in materia di previdenza e assistenza obbligatorie in merito alla doppia integrazione al minimo della pensione, scaturiti a seguito della sentenza n. 495 della Corte costituzionale del 31/12/1993 e della successiva sentenza n.2.079 delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione del 23/2/1995.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Giustizia*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1999.
 ISTAT, *I minorenni e la giustizia ed altri aspetti della condizione minorile: anni 1987-92*. Roma, 1994. (Note e relazioni n. 3).
 ISTAT, *La criminalità attraverso le statistiche: anni 1988-91*. Roma, 1994. (Note e relazioni n. 1).
 ISTAT, *La criminalità in Italia - Dati territoriali: anno 1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 63).
 ISTAT, *La vita quotidiana nel 1997. Indagine Multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana anno 1997*. Roma, in corso di pubblicazione.
 ISTAT, *Matrimoni, separazioni e divorzi anno 1995*. Roma, 1997. (Annuario n. 8).
 ISTAT, *Statistiche giudiziarie civili: anno 1997*. Roma, 1999. (Annuario n. 6).
 ISTAT, *Statistiche giudiziarie penali: anno 1997*. Roma, 1999. (Annuario n. 6).
 MINISTERO DELL'INTERNO - OSSERVATORIO PERMANENTE SUL FENOMENO DRUGA, *Tossicodipendenti in trattamento presso i servizi sanitari pubblici e le strutture socio-riabilitative al 31/3 e 30/6/97 analisi dei casi di decesso per assunzione di stupefacenti 1° semestre 1997*. Roma, 1997.

Tavola 6.2 - Procedimenti civili di cognizione sopravvenuti per grado di giudizio, ufficio giudiziario e distretto di corte di appello - Anno 1998 (a)

ANNI DISTRETTI DI CORTE D'APPELLO	Primo grado						Grado di appello			
	Uffici di concilia- zione	Uffici del giudice di pace (b)	Preture	Tribunali	Corti di appello	Totale	Quoziente di litigiosità (c)	Tribunali	Corti di appello	Totale
1994	76.570	-	760.735	454.233	4.397	1.295.935	22,7	60.608	29.270	89.878
1995	30.330	83.491	1.063.735 (d)	370.650	4.192	1.552.398	27,1	60.018	29.714	89.732
1996	-	278.177	861.704	285.765	3.725	1.429.371	24,9	70.674	27.382	98.056
1997	-	328.390	854.580	281.738	2.500	1.467.208	25,5	74.113	28.000	102.113
ANNO 1998 - PER DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO										
Torino	-	16.414	38.510	14.869	157	69.950	15,9	3.761	1.383	5.144
Milano	-	25.227	45.733	29.268	137	100.365	16,0	3.130	3.013	6.143
Brescia	-	5.216	12.664	11.415	68	29.363	10,6	964	547	1.511
Trento	-	1.012	2.117	1.520	27	4.676	9,9	287	251	538
Bolzano-Bozen (Sez.)	-	1.314	2.499	1.259	47	5.119	11,1	199	147	346
Venezia	-	14.904	25.685	20.620	116	61.325	13,7	2.148	2.196	4.344
Trieste	-	4.316	8.601	5.822	54	18.793	15,9	709	538	1.247
Genova	-	10.575	26.903	11.087	128	48.691	26,6	2.064	996	3.060
Bologna	-	13.069	29.630	18.363	189	61.251	15,5	3.523	1.287	4.810
Firenze	-	14.323	33.927	19.256	152	67.658	20,3	3.960	1.639	5.599
Perugia	-	2.816	6.984	4.350	24	14.174	17,0	89	1.361	1.252
Ancona	-	4.333	13.772	7.256	67	25.428	17,5	1.132	578	1.710
Roma	-	32.756	90.534	31.742	315	155.347	29,5	8.451	4.227	12.678
L'Aquila	-	5.655	21.380	6.939	63	34.037	26,7	2.007	632	2.639
Campobasso	-	1.352	2.871	1.322	33	5.578	17,0	340	71	411
Napoli	-	145.036	147.439	34.394	568	327.437	69,8	13.159	2.944	16.103
Salemno	-	12.285	27.348	6.249	105	45.987	42,1	1.682	594	2.276
Bari	-	16.857	50.758	9.925	218	77.758	34,3	2.877	1.078	3.955
Lecce	-	9.314	21.097	4.048	78	34.537	28,1	2.678	603	3.281
Taranto (Sez.)	-	5.069	19.649	2.490	15	27.223	46,2	515	288	803
Potenza	-	2.054	15.888	2.526	22	20.490	33,7	1.143	250	1.393
Catanzaro	-	8.002	30.344	5.548	29	43.923	29,5	2.835	696	3.531
Reggio di Calabria	-	4.187	23.030	2.532	49	29.798	51,7	1.581	234	1.815
Palermo	-	6.463	27.194	9.041	174	42.872	20,0	3.636	1.209	4.845
Messina	-	4.661	18.488	3.497	79	26.725	39,8	2.175	324	2.499
Caltanissetta	-	1.415	7.104	1.574	14	10.107	22,8	738	151	889
Catania	-	7.065	20.875	8.351	101	36.392	19,8	2.369	833	3.202
Cagliari	-	2.904	9.250	4.047	57	16.258	15,3	1.102	342	1.444
Sassari (Sez.)	-	2.116	4.459	3.298	20	9.893	16,8	478	139	617
ITALIA	-	380.710	784.733	282.608	3.104	1.451.155	25,2	70.534	27.551	98.085
NORD-CENTRO	-	146.275	337.559	176.827	1.479	662.140	18,0	31.219	17.163	48.382
MEZZOGIORNO	-	234.435	447.174	105.781	1.625	789.015	37,8	39.315	10.388	49.703

Fonte: E 6.5, E 6.6

(a) I dati della tavola riguardano il complesso dei procedimenti di cognizione ordinaria, dei procedimenti in materia di lavoro, di previdenza e assistenza e delle controversie agrarie.

(b) L'attività del giudice di pace ha inizio il 2/5/1995.

(c) L'indice di litigiosità è calcolato come rapporto tra i procedimenti civili di cognizione sopravvenuti in primo grado e la popolazione, per 1.000 abitanti.

(d) Il rilevante aumento dei procedimenti nel 1995, è dovuto principalmente ai ricorsi in materia di previdenza e assistenza obbligatorie in merito alla doppia integrazione al minimo della pensione, scaturiti a seguito della sentenza n. 495 della Corte costituzionale del 31/12/1993 e della successiva sentenza n. 2.079 delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione del 23/2/1995.

«Per saperne di più»

MINISTERO DELL'INTERNO, *Andamento della criminalità. Situazione aggiornata al 31.12.1996*. Roma, 1997.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Bollettino penitenziario*. Roma, 1998.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Flussi di utenza dei centri di prima accoglienza e degli istituti penali per i minorenni*. Roma, 1998.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Indagini conoscitive monotematiche*. Roma, 1996.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Rapporto annuale*. Roma, 1999.

OSSERVATORIO NAZIONALE SUL FENOMENO DELLA TOSSICODIPENDENZA HIV E SINDROMI CORRELATE IN AMBITO PENITENZIARIO E SUGLI INTERVENTI RIABILITATIVI, *BION bollettino*. Roma, 1998.

Tavola 6.3 - Movimento dei procedimenti civili relativi a locazioni di immobili per natura della controversia e regione - Anno 1998

ANNI REGIONI	Sopravvenuti			Esauriti						Pendenti a fine anno		
	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale esauriti			Di cui accolti			Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione
				Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione			
AD USO DI ABITAZIONE												
1994	86.605	31.196	42.347	90.056	32.644	43.832	70.768	24.990	37.590	46.457	13.424	16.361
1995	88.568	34.845	41.664	82.745	28.902	38.055	62.695	22.448	32.746	57.664	19.981	20.630
1996	85.353	40.581	34.443	84.910	36.847	36.133	66.292	29.215	31.719	57.106	24.055	18.579
1997	75.141	41.879	22.597	73.977	39.551	24.491	59.027	31.863	20.885	58.246	26.418	16.704
ANNO 1998												
Piemonte	6.771	4.390	1.671	6.686	4.357	1.703	5.334	3.530	1.547	3.323	1.443	670
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-
Lombardia	14.097	7.902	3.876	13.648	6.998	3.998	8.832	4.921	3.169	6.991	3.837	1.238
Trentino-A. Adige	624	147	309	668	173	277	439	117	236	270	66	63
Bolzano-Bozen	293	87	157	340	103	137	209	68	119	136	40	31
Trento	331	60	152	328	70	140	230	49	117	134	26	32
Veneto	4.443	2.025	1.509	4.247	2.062	1.518	2.744	1.330	1.093	2.194	646	508
Friuli-V. Giulia	1.408	824	498	1.378	764	523	988	524	424	503	284	140
Liguria	2.900	1.606	919	2.801	1.633	926	2.169	1.256	812	2.820	1.122	639
Emilia-Romagna	4.184	1.890	1.539	4.098	1.852	1.540	3.084	1.473	1.315	1.869	620	477
Toscana	5.272	2.634	1.728	6.860	2.243	3.082	3.557	1.727	1.442	3.529	1.397	744
Umbria	641	372	83	596	411	96	409	302	75	318	140	27
Marche	1.123	631	383	1.028	546	413	764	394	329	638	387	137
Lazio	10.964	5.280	2.238	9.356	5.651	1.916	7.101	4.337	1.698	11.230	4.041	3.460
Abruzzo	1.228	883	251	895	638	215	746	523	196	1.273	925	245
Molise	156	109	42	171	122	43	136	101	34	163	116	45
Campania	8.226	4.344	2.815	10.697	5.027	4.600	5.894	3.012	2.334	7.386	3.684	2.217
Puglia	5.331	3.329	1.225	4.746	3.119	1.163	3.510	2.318	926	6.728	3.801	1.297
Basilicata	219	128	70	208	115	76	180	103	64	400	245	124
Calabria	1.371	998	318	1.127	821	243	727	517	182	1.715	1.099	463
Sicilia	6.976	4.938	1.111	6.921	4.752	1.327	4.996	3.517	986	5.818	3.281	1.122
Sardegna	1.251	839	222	1.393	919	287	837	576	174	1.154	619	186
ITALIA	77.185	43.269	20.807	77.524	42.203	23.946	52.447	30.578	17.036	58.325	27.753	13.802
NORD-CENTRO	52.427	27.701	14.753	51.366	26.690	15.992	35.421	19.911	12.140	33.688	13.983	8.103
MEZZOGIORNO	24.758	15.568	6.054	26.158	15.513	7.954	17.026	10.667	4.896	24.637	13.770	5.699
AD USO DIVERSO DA QUELLO DI ABITAZIONE												
1994	26.072	16.705	6.410	27.671	17.010	6.133	19.741	11.834	4.441	15.200	6.698	5.273
1995	26.084	17.623	5.544	23.148	14.889	5.380	16.120	10.447	3.928	18.662	9.694	5.544
1996	33.336	21.085	7.812	30.587	18.600	8.268	22.499	13.523	6.471	22.013	12.029	5.319
1997	31.219	21.179	6.073	30.518	19.947	6.314	22.426	14.704	4.841	22.873	13.347	5.223
ANNO 1998												
Piemonte	2.416	1.626	513	2.206	1.619	396	1.518	1.111	326	1.345	706	241
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	2	3
Lombardia	4.328	2.846	788	4.470	2.623	873	2.231	1.527	515	2.100	1.613	226
Trentino-A. Adige	273	110	74	317	127	94	158	67	65	127	39	16
Bolzano-Bozen	158	76	46	210	96	69	104	49	47	76	29	12
Trento	115	34	28	107	31	25	54	18	18	51	10	4
Veneto	1.875	1.117	420	1.669	1.025	388	927	579	251	1.012	463	188
Friuli-V. Giulia	564	387	99	534	374	90	327	232	58	235	146	62
Liguria	1.141	786	261	1.158	814	275	807	562	218	1.138	573	359
Emilia-Romagna	1.870	1.079	453	1.660	985	444	1.115	673	331	862	355	146
Toscana	2.036	1.459	409	2.447	1.770	452	1.362	1.042	278	1.123	618	270
Umbria	97	65	19	75	54	13	45	32	9	117	53	26
Marche	502	335	102	547	403	116	393	290	89	327	124	105
Lazio	5.451	4.033	825	4.995	4.247	527	3.629	3.034	453	5.782	3.799	1.104
Abruzzo	335	287	35	246	207	27	191	161	23	400	321	52
Molise	141	115	23	150	103	40	108	77	29	201	153	43
Campania	3.083	1.943	609	4.048	2.466	1.030	1.911	1.240	425	2.434	977	757
Puglia	2.273	1.664	331	2.024	1.504	341	1.408	1.031	283	1.908	837	447
Basilicata	175	129	31	168	123	29	138	99	24	94	55	21
Calabria	517	387	85	438	306	91	279	197	57	418	305	41
Sicilia	2.450	2.035	342	2.608	2.020	465	1.767	1.375	327	2.494	1.553	725
Sardegna	657	508	87	605	467	67	342	261	45	491	300	79
ITALIA	30.184	20.911	5.506	30.365	21.237	5.758	18.656	13.590	3.806	22.618	12.992	4.911
NORD-CENTRO	20.553	13.843	3.963	20.078	14.041	3.668	12.512	9.149	2.593	14.178	8.491	2.746
MEZZOGIORNO	9.631	7.068	1.543	10.287	7.196	2.090	6.144	4.441	1.213	8.440	4.501	2.165

Fonte: E 6.5

Tavola 6.4 - Provvedimenti civili emessi in materia di stato delle persone dalle preture e dai tribunali per minorenni per tipo di provvedimento - Anni 1994-98

ANNI	Provvedimenti emessi dalle preture			Provvedimenti emessi dal tribunale per minorenni					
	Provvedimenti circa la potestà dei genitori	Tutele aperte	Curatele aperte	Provvedimenti di urgenza a protezione del minorenne	Interventi sulla potestà dei genitori	Dichiarazioni di stato di adottabilità	Adozioni di minorenni		
							Italiani	Stranieri	Totale
1994	35.081	12.550	867	7.469	7.257	1.073	1.425	2.140	3.565
1995	33.873	12.313	858	9.830	5.831	1.113	1.475	2.806	4.281
1996	31.866	13.423	971	9.799	5.779	1.328	1.455	2.810	4.265
1997	29.886	14.925	1.048	10.341	6.306	1.468	1.494	2.505	3.999
1998	27.307	15.327	1.113	10.961	7.797	1.276	1.611	2.374	3.985

Fonte: E 6.5

Tavola 6.5 - Movimento dei procedimenti civili in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie per regione - Anno 1998

ANNI REGIONI	Primo grado - preture						Grado di appello - tribunali					
	Sopravvenuti		Esauriti		Pendenti a fine periodo		Sopravvenuti		Esauriti		Pendenti a fine periodo	
	Lavoro e assistenza	Previdenza e assistenza	Lavoro e assistenza	Previdenza e assistenza	Lavoro e assistenza	Previdenza e assistenza	Lavoro e assistenza	Previdenza e assistenza	Lavoro e assistenza	Previdenza e assistenza	Lavoro e assistenza	Previdenza e assistenza
1994	194.256	313.563	184.756	214.060	273.441	525.426	20.388	28.781	19.523	26.196	56.385	60.824
1995	195.649	603.971	164.066	276.253	309.582	861.459	19.801	29.526	15.722	26.899	60.224	63.657
1996	209.193	336.514	186.928	326.980	333.708	864.183	22.077	38.487	19.506	27.501	63.117	76.991
1997	209.166	321.698	202.243	321.440	344.596	849.277	19.530	40.208	21.946	30.806	58.969	85.210
ANNO 1998												
Piemonte	12.804	7.421	15.955	9.902	6.759	11.898	1.260	1.662	1.254	622	1.505	3.003
Valle d'Aosta	150	866	236	870	64	74	22	12	22	20	16	10
Lombardia	13.751	5.339	17.111	5.348	10.896	17.200	1.399	1.253	1.491	1.191	1.955	3.287
Trentino-A. Adige	748	254	743	897	805	2.093	170	61	186	58	69	188
Bolzano-Bozen	494	130	392	147	625	1.925	75	19	101	24	28	156
Trento	254	124	351	750	180	168	95	42	85	34	41	32
Veneto	3.924	3.651	5.515	7.956	6.166	14.981	684	501	512	390	653	580
Friuli-V. Giulia	1.437	2.555	1.660	3.091	2.902	1.853	220	247	154	313	239	269
Liguria	4.269	8.052	3.989	6.485	7.673	11.990	327	889	264	634	485	1.405
Emilia-Romagna	4.883	9.303	5.452	12.078	4.774	22.825	549	2.200	389	1.851	1.053	4.669
Toscana	7.010	10.653	7.799	13.058	6.749	19.402	483	2.798	454	1.354	1.140	4.719
Umbria	1.325	2.265	1.202	1.829	2.250	8.026	200	556	106	360	511	1.187
Marche	1.687	4.853	1.810	3.991	3.486	25.051	217	501	175	557	762	2.317
Lazio	25.737	27.283	24.816	24.945	47.506	64.152	2.611	3.991	4.707	4.148	15.301	13.229
Abruzzo	3.216	9.616	3.122	11.124	7.665	25.432	338	1.179	377	910	453	3.756
Molise	610	812	615	637	1.496	3.232	58	178	44	197	88	1.191
Campania	40.718	83.086	48.996	69.484	85.435	214.310	6.543	5.618	4.202	5.477	20.857	22.332
Puglia	13.486	60.312	17.962	47.377	43.750	155.775	1.967	2.889	2.711	6.541	5.005	6.241
Basilicata	9.291	3.205	8.427	11.950	11.479	9.606	607	292	423	720	1.881	801
Calabria	8.007	36.458	7.151	37.389	31.797	167.998	1.344	2.387	630	2.469	2.014	4.886
Sicilia	18.497	25.632	16.649	28.112	31.799	72.002	2.955	4.545	2.427	4.035	6.084	9.363
Sardegna	2.183	5.747	2.461	5.461	6.450	16.563	212	981	211	729	225	1.692
ITALIA	173.733	307.363	191.671	301.984	319.901	864.463	22.166	32.740	20.739	32.576	60.296	85.125
NORD-CENTRO	77.725	82.495	86.288	90.450	100.030	199.545	6.142	14.671	9.714	11.498	23.689	34.863
MEZZOGIORNO	96.008	224.868	105.383	211.534	219.871	664.918	14.024	18.069	11.025	21.078	36.607	50.262

Fonte: E 6.5

Tavola 6.6 - Procedimenti civili di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento e regione - Anno 1997

ANNI REGIONI	Senza separazione	Con separazione			Totale
		Omologazione	Accoglimento	Totale	
	7.776	41.740	6.458	48.198	55.974
1993	5.840	43.156	8.289	51.445	57.285
1994	6.804	44.801	7.522	52.323	59.127
1995	6.415	49.015	8.523	57.538	63.953
1996					
ANNO 1997					
Piemonte	462	5.275	553	5.828	6.290
Valle d'Aosta	43	207	63	270	313
Lombardia	622	11.008	1.069	12.077	12.699
Trentino-Alto Adige	105	866	108	974	1.079
Bolzano-Bozen	72	433	72	505	577
Trento	33	433	36	469	502
Veneto	244	4.448	608	5.056	5.300
Friuli-Venezia Giulia	97	1.438	210	1.648	1.745
Liguria	100	1.998	171	2.169	2.269
Emilia-Romagna	525	4.866	530	5.396	5.921
Toscana	656	4.048	678	4.726	5.382
Umbria	63	758	117	875	938
Marche	104	900	219	1.119	1.223
Lazio	1.395	5.383	942	6.325	7.720
Abruzzo	256	682	204	1.086	1.342
Molise	33	145	43	188	221
Campania	260	2.865	1.059	3.924	4.184
Puglia	515	2.020	640	2.660	3.175
Basilicata	79	196	101	297	376
Calabria	241	627	242	869	1.110
Sicilia	532	2.487	1.075	3.562	4.094
Sardegna	117	1.000	232	1.232	1.349
ITALIA	6.449	51.417	8.864	60.281	66.730
NORD-CENTRO	4.416	41.195	5.268	46.463	50.879
MEZZOGIORNO	2.033	10.222	3.596	13.818	15.851

Fonte: R 6.13

Tavola 6.7 - Figli affidati nelle separazioni personali dei coniugi e negli scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per tipo di affidamento - Anni 1993-97 (a)

ANNI	Tipo di affidamento									
	Dati assoluti					Composizione percentuale				
	Al padre	Alla madre	Alternativamente al padre e alla madre	Ad altri	Totale	Al padre	Alla madre	Alternativamente al padre e alla madre	Ad altri	Totale
SEPARAZIONI PERSONALI DEI CONIUGI										
1993	2.093	30.829	462	311	33.695	6,2	91,5	1,4	0,9	100,0
1994	2.291	33.146	416	139	35.992	6,4	92,1	1,1	0,4	100,0
1995	2.038	35.962	586	173	38.779	5,3	92,8	1,5	0,4	100,0
1996	2.303	38.326	803	165	41.597	5,6	92,1	1,9	0,4	100,0
1997	2.156	39.717	1.226	211	43.310	5,0	91,7	2,8	0,5	100,0
SCIOGLIMENTI E CESSAZIONI DEGLI EFFETTI CIVILI DEL MATRIMONIO										
1993	942	9.867	138	66	11.013	8,6	89,6	1,2	0,6	100,0
1994	954	9.971	92	87	11.104	8,6	89,8	0,8	0,8	100,0
1995	915	11.038	202	64	12.219	7,5	90,3	1,7	0,5	100,0
1996	1.033	12.623	263	98	14.017	7,4	90,0	1,9	0,7	100,0
1997	947	13.512	330	87	14.876	6,4	90,8	2,2	0,6	100,0

Fonte: R 6.12, R 6.13

(a) Sono compresi i figli legittimi (nati dall'attuale matrimonio o da matrimonio precedente), legittimati e adottivi.

Tavola 6.8 - Procedimenti di scioglimento e di cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per modalità di esaurimento e regione - Anno 1997

ANNI REGIONI	Esauriti senza sentenza di scioglimento e di cessazione	Esauriti con sentenza di scioglimento e di cessazione			Totale	Totale
		Scioglimento del matrimonio (a)	Cessazione degli effetti civili (b)	Totale		
1993	1.405	4.051	19.812	23.863	25.268	
1994	1.173	5.367	22.143	27.510	28.683	
1995	1.893	4.931	22.107	27.038	28.831	
1996	1.440	6.373	26.344	32.717	34.157	
ANNO 1997						
Piemonte	135	420	3.184	3.604	3.739	
Valle d'Aosta	27	38	147	185	212	
Lombardia	173	1.344	5.595	6.939	7.112	
Trentino-Alto Adige	19	169	402	571	590	
Bolzano-Bozen	8	102	171	273	281	
Trento	11	67	231	298	309	
Veneto	72	409	2.456	2.865	2.937	
Friuli-Venezia Giulia	50	301	766	1.067	1.117	
Liguria	36	327	1.347	1.674	1.710	
Emilia-Romagna	273	624	2.471	3.095	3.368	
Toscana	294	530	2.101	2.631	2.925	
Umbria	32	76	341	417	449	
Marche	26	81	538	619	645	
Lazio	500	821	2.637	3.458	3.958	
Abruzzo	21	77	381	458	479	
Molise	7	10	80	90	97	
Campania	110	359	1.218	1.577	1.687	
Puglia	64	124	1.087	1.211	1.275	
Basilicata	11	14	136	150	161	
Calabria	17	40	462	502	519	
Sicilia	120	230	1.384	1.614	1.734	
Sardegna	17	133	482	615	632	
ITALIA	2.004	6.127	27.215	33.342	35.346	
NORD-CENTRO	1.637	5.140	21.985	27.125	28.762	
MEZZOGIORNO	367	987	5.230	6.217	6.584	

Fonte: R 6.12

(a) Sentenze riferite a matrimoni celebrati con rito civile.

(b) Sentenze riferite a matrimoni celebrati con rito religioso.

Tavola 6.9 - Protesti per titolo protestato e regione - Anno 1998 (a)

ANNI REGIONI	Cambiali ordinarie		Tratte		Assegni bancari		Totale		Di cui a carico di società	
	N.	Valore (in miliardi di lire)	N.	Valore (in miliardi di lire)	N.	Valore (in miliardi di lire)	N.	Valore (in miliardi di lire)	N.	Valore (in miliardi di lire)
1994	3.305.524	6.939	1.147.486	2.835	552.823	3.680	5.006.219	13.453	1.081.659	5.336
1995	2.578.942	5.293	890.806	2.173	494.996	3.216	3.964.744	10.682	848.977	4.153
1996	2.341.895	4.878	745.062	2.006	486.118	3.158	3.573.075	10.045	780.082	4.055
1997	2.038.367	4.287	595.114	1.537	468.086	3.130	3.101.567	8.954	684.452	3.567
ANNO 1998 - (b)										
Piemonte	78.273	154	14.885	38	23.616	146	116.774	338	22.221	120
Valle d'Aosta	2.960	7	355	1	399	3	3.714	11	779	5
Lombardia	283.496	751	112.696	401	97.435	657	493.627	1.809	147.341	878
Trentino-Alto Adige	7.621	21	2.563	6	1.476	12	11.660	39	2.430	15
Bolzano-Bozen	4.312	12	1.531	4	703	8	6.546	24	1.152	8
Trento	3.309	9	1.032	2	773	4	5.114	15	1.278	7
Veneto	46.392	126	16.124	63	18.000	17	80.516	365	24.417	174
Friuli-Venezia Giulia	13.023	28	3.594	10	3.690	34	20.307	72	5.909	34
Liguria	34.673	66	6.459	14	9.964	58	51.096	138	11.304	56
Emilia-Romagna	61.126	145	20.323	67	20.391	147	101.840	359	27.234	160
Toscana	92.061	202	34.780	85	19.872	133	146.713	420	44.810	181
Umbria	25.745	50	8.089	20	4.446	30	38.280	99	10.432	39
Marche	36.652	78	17.557	45	7.253	53	61.462	176	19.360	82
Lazio	115.968	254	29.930	77	26.409	176	172.307	508	42.834	218
Abruzzo	44.765	88	17.841	40	9.856	66	72.462	195	15.599	76
Molise	10.239	1	2.844	7	1.320	9	14.403	33	2.023	9
Campania	303.062	597	87.265	189	121.449	821	511.776	1.607	84.129	495
Puglia	175.496	278	31.532	63	27.983	188	235.011	529	30.450	142
Basilicata	22.605	53	6.030	11	3.603	22	32.238	86	5.494	31
Calabria	90.477	157	16.079	27	17.161	113	123.717	298	15.429	67
Sicilia	212.862	333	36.419	67	49.831	292	299.112	692	41.049	174
Sardegna	76.238	156	21.347	46	8.848	54	106.433	256	21.699	102
ITALIA	1.733.734	3.564	486.712	1.277	473.002	3.192	2.693.448	8.032	574.943	3.060
NORD-CENTRO	797.990	1.883	267.355	826	232.951	1.626	1.298.296	4.336	359.071	1.963
MEZZOGIORNO	935.744	1.680	219.357	451	240.051	1.566	1.395.152	3.697	215.872	1.097

Fonte: R 6.11

(a) Tra le cambiali ordinarie sono compresi i pagherò o vaglia cambiali e le tratte accettate; tra le tratte sono comprese le tratte non accettate e le tratte a vista.

(b) Dati provvisori.

Tavola 6.10 - Fallimenti dichiarati per forma giuridica e attività economica dell'impresa e regione - Anno 1998

ANNI REGIONI	Forma giuridica			Attività economica			
	Totale	Imprese individuali (a)	Società (b)	Agricoltura	Industria	Commercio e servizi vari	Trasporti credito e assicurazione
1994	16.509	3.394	13.115	147	5.537	9.717	1.108
1995	16.016	2.912	13.104	100	5.253	9.675	988
1996	16.027	2.797	13.230	98	5.773	9.207	949
1997	14.831	2.205	12.626	94	5.343	8.625	769
ANNO 1998							
Piemonte	795	64	731	6	326	353	110
Valle d'Aosta	44	2	42	-	13	22	9
Lombardia	2.349	153	2.196	7	1.035	1.012	295
Trentino-Alto Adige	123	8	115	1	37	75	10
<i>Bolzano-Bozen</i>	63	5	58	-	16	42	5
<i>Trento</i>	60	3	57	1	21	33	5
Veneto	821	103	718	7	296	439	79
Friuli-Venezia Giulia	224	25	199	6	80	112	26
Liguria	396	32	364	-	86	259	51
Emilia-Romagna	595	49	546	3	277	258	57
Toscana	879	70	809	8	359	436	76
Umbria	141	17	124	3	43	82	13
Marche	329	40	289	3	165	142	19
Lazio	2.323	211	2.112	5	792	1.351	175
Abruzzo	243	54	189	2	127	104	10
Molise	58	19	39	1	37	19	1
Campania	1.547	229	1.318	4	571	873	99
Puglia	721	211	510	6	257	426	32
Basilicata	98	24	74	2	51	40	5
Calabria	410	124	286	9	151	224	26
Sicilia	917	278	639	11	327	514	65
Sardegna	394	87	307	5	135	212	42
ITALIA	13.407	1.800	11.607	89	5.165	6.953	1.200
NORD-CENTRO	9.019	774	8.245	49	3.509	4.541	920
MEZZOGIORNO	4.388	1.026	3.362	40	1.656	2.412	280

Fonte: R 6.6

(a) Comprese le società di fatto

(b) Società in nome collettivo, a responsabilità limitata, per azioni, in accomandita semplice e per azioni, cooperative e mutue assicuratrici

Tavola 6.11 - Movimento dei ricorsi per grado di giudizio e organo di giustizia amministrativa e contabile - Anni 1994-98 (a)

ANNI	Primo grado				Grado di appello		
	Tribunali Amministrativi Regionali	Consiglio di Stato	Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana	Corte dei Conti	Consiglio di Stato	Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana	Corte dei Conti
SOPRAVVENUTI							
1994	106.100	454	77	18.607	9.931	1.358	235
1995	96.350	477	52	27.307	8.985	1.375	798
1996	92.870	623	22	22.613	9.700	658	1.629
1997	92.351	709	7	16.063	10.761	687	1.633
1998	90.039	859	77	15.832	10.518	863	1.345
ESAUTIRI							
1994	39.247	635	5	10.622	8.004	371	193
1995	39.081	626	21	11.636	7.596	334	104
1996	42.685	537	51	18.927	8.073	880	884
1997	43.791	975	9	20.979	9.892	739	1.389
1998	52.665	860	50	28.902	10.270	449	1.183
PENDENTI A FINE ANNO							
1994	668.218	769	186	277.991	21.518	5.439	326
1995	725.487	620	217	293.662	22.907	6.480	1.020
1996 (b)	770.364	706	188	297.348	24.534	6.258	1.765
1997	818.924	440	186	292.432	25.403	6.206	2.009
1998	856.298	439	213	279.362	25.651	6.620	2.171

Fonte: R 6.2, R 6.10

(a) Dati riassuntivi sul movimento dei ricorsi in primo grado e in grado di appello, rilevati dai vari uffici giurisdizionali amministrativi e contabili.

(b) Non può effettuarsi il saldo del movimento dei ricorsi a causa di variazioni apportate da alcuni uffici a seguito di controlli.

Tavola 6.12 - Ricorsi sopravvenuti presso i Tribunali Amministrativi Regionali (TAR) per materia e regione - Anno 1998

ANNI TRIBUNALI AMMINI- STRATIVI REGIONALI	Materie													Totale (a)
	Agricol- tura, foreste, caccia e pesca	Industria com- mercio e artigia- nato	Edilizia e urbaniz- zazione	Tra- sporti	Credito ed assicu- razioni	Attività della P.A. (b)	Lavori pubblici	Pubblico impiego	Istru- zione, antichità, belle arti ecc.	Igiene sanità ed ecologia	Elezioni	Altre(c)		
1994	617	4.315	33.897	306	129	9.279	1.255	42.233	2.286	2.819	389	6.647	104.172	
1995	882	4.549	25.477	264	137	11.425	1.178	37.479	3.273	2.320	583	7.116	94.683	
1996	804	4.531	25.837	274	183	10.679	1.198	35.424	3.102	2.503	204	6.681	91.420	
1997	1.009	4.135	24.738	305	80	10.690	1.632	31.963	3.832	2.895	457	8.743	90.479	
ANNO 1998														
Piemonte	60	119	708	-	-	269	36	553	109	97	3	356	2.310	
Valle d'Aosta	1	6	33	3	-	47	10	27	2	1	1	7	138	
Lombardia	239	479	2.005	35	1	1.005	126	1.199	443	357	14	933	6.836	
Trentino-A. Adige	15	77	415	3	2	93	49	198	18	38	4	54	966	
Bolzano-Bozen	6	51	231	1	-	63	2	87	14	19	-	27	501	
Trento	9	26	184	2	2	30	47	111	4	19	4	27	465	
Veneto	107	320	1.316	46	-	456	129	658	258	169	11	259	3.729	
Friuli-V. Giulia	27	33	214	4	2	133	20	207	22	16	14	90	782	
Liguria	6	98	763	-	1	250	68	430	170	45	3	148	1.982	
Emilia-Romagna	77	124	871	15	2	387	59	655	185	76	3	272	2.726	
Toscana	55	154	1.705	-	-	174	39	1.043	208	130	5	691	4.204	
Umbria	36	27	278	2	-	134	24	308	53	20	-	71	953	
Marche	1	130	418	-	-	2	27	467	51	23	2	189	1.310	
Lazio	706	1.201	3.297	110	11	1.482	201	7.528	1.279	637	34	1.201	17.687	
Abruzzo	18	42	401	5	6	441	50	692	114	87	11	214	2.081	
Molise	1	6	127	3	1	161	29	397	19	18	2	131	895	
Campania	46	799	6.260	77	15	1.320	239	4.149	421	685	47	5.104	19.162	
Puglia	10	130	1.430	12	1	930	134	2.774	259	137	23	507	6.347	
Basilicata	11	29	217	9	-	166	86	233	16	15	2	42	826	
Calabria	30	66	820	35	3	756	130	1.382	100	226	26	347	3.921	
Sicilia	50	248	2.579	27	-	1.202	282	3.587	499	234	175	547	9.430	
Sardegna	23	64	320	7	27	320	82	1.098	55	18	17	52	2.083	
ITALIA	1.519	4.152	24.177	393	72	9.728	1.820	27.585	4.281	3.029	397	11.215	88.368	
NORD-CENTRO	1.330	2.768	12.023	218	19	4.432	788	13.273	2.798	1.609	94	4.271	43.623	
MEZZOGIORNO	189	1.384	12.154	175	53	5.296	1.032	14.312	1.483	1.420	303	6.944	44.745	

Fonte: R 6.10

(a) Non sono compresi i ricorsi sopravvenuti "di ottemperanza al giudicato" e quelli "per revocazione".

(b) I dati si riferiscono ai ricorsi aventi per oggetto: contratti, amministrazione e gestione di beni demaniali e patrimoniali, regolamenti, circolari, altre questioni relative a gestioni pubbliche.

(c) I dati si riferiscono ai ricorsi in materia di P.S., di servizio di leva, in materia tributaria, ecc.

Tavola 6.13 - Movimento dei ricorsi e dei procedimenti presso la Corte dei Conti in primo ed unico grado per materia delle controversie - Anno 1998 (a)

MATERIE	Pendenti all'inizio dell'anno (b)	Sopravenuti	Esauriti				Pendenti alla fine dell'anno (c)
			Accoglimento	Rigetto	Altre modalità	Totale	
PENSIONI	288.935	13.867	6.851	11.657	8.000	26.508	276.294
Civili	104.891	9.211	4.475	5.467	1.887	11.829	102.273
Militari	59.364	2.549	1.171	2.814	1.036	5.021	56.892
Di guerra	124.680	2.107	1.205	3.376	5.077	9.658	117.129
RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	2.576	1.305	620	365	720	1.705	2.176
Ad istanza del Procuratore Regionale	2.533	1.254	611	364	710	1.685	2.102
Ad istanza di parte	43	51	9	1	10	20	74
GIUDIZI DI CONTO	898	632	20	183	456	659	871
ALTRE (d)	23	28	14	16	-	30	21
Totale	292.432	15.832	7.505	12.221	9.176	28.902	279.362

Fonte: R 6.2

(a) Dati elaborati dall'Ufficio Statistico della Corte dei Conti, essi non comprendono l'attività che la corte stessa svolge in sede di controllo.

(b) I pendenti iniziali sono stati ricalcolati sulla base di ulteriori verifiche a seguito del decentramento, a livello regionale, dell'attività giurisdizionale della Corte dei Conti.

(c) Sono compresi i ricorsi per pensioni di guerra di ricorrenti deceduti.

(d) Giudizi di cui all'art. 1 legge 14/1/1994 n° 19.

Tavola 6.14 - Atti notarili, convenzioni e protesti - Anni 1994-98 (a)

ANNI	Atti notarili			Convenzioni	Protesti
	Pubblici	Autenticati	Totale		
1994	2.340.125	8.218.673	10.558.798	10.899.255	2.982.341
1995	2.426.243	8.544.106	10.970.349	11.338.038	2.657.331
1996	2.287.478	8.295.095	10.582.573	10.965.947	2.248.291
1997	2.101.786	8.532.798	10.634.584	10.862.783	1.776.241
1998	2.233.121	9.056.811	11.289.932	11.721.204	1.724.049

Fonte: R 6.1

(a) Per gli anni 1994, 1995, 1996 i dati sono parzialmente stimati.

Tavola 6.15 - Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anni 1994-98 (a)

ANNI	Primo grado						Grado di appello			Corte di cassazione
	Procure presso le preture circondariali	G.I.P. presso le preture circondariali	Preture	Procure presso i tribunali	G.I.P. presso i tribunali	Tribunali	Corti di assise	Corti di appello	Corti di appello	
SOPRAVVENUTI										
1994	4.136.207	3.417.956	420.855	529.105	475.247	60.865	513	71.985	508	43.023
1995	4.213.411	3.414.914	425.055	576.276	418.895	59.096	494	59.244	464	40.478
1996	4.264.325	3.350.109	434.160	552.479	454.060	68.239	585	73.029	497	46.765
1997	3.949.279	3.309.346	449.485	526.198	460.739	71.284	718	76.909	497	47.789
1998	4.382.327	3.340.820	392.085	549.989	460.866	70.543	776	78.789	529	49.389
ESAUTIRI										
1994	4.021.299	3.347.427	364.635	552.592	429.817	57.273	528	53.220	442	41.220
1995	4.095.525	3.354.974	321.918	563.054	416.821	48.457	435	52.498	529	43.077
1996	4.038.235	3.302.631	437.266	513.728	491.058	63.743	525	65.668	499	40.411
1997	3.754.247	3.206.462	409.274	516.207	454.779	59.485	620	65.376	439	46.365
1998	3.975.789	3.196.418	390.454	539.204	475.440	63.669	669	76.435	500	46.006
PENDENTI A FINE ANNO (b)										
1994	2.415.644	601.960	200.189	218.374	218.670	52.005	334	107.084	336	15.236
1995	2.713.335	607.781	297.631	236.284	206.942	61.831	358	113.893	370	12.637
1996	2.942.923	716.339	292.789	267.891	212.752	64.698	443	120.292	333	18.991
1997	2.997.817	817.706	341.390	255.960	223.885	78.067	641	131.831	396	20.958
1998	3.642.175	929.518	344.657	285.118	206.865	86.108	760	133.605	393	24.317

Fonte: R 6.9

(a) Dati comunicati dalle cancellerie e segreterie degli uffici giudiziari, riferentesi all'attività dei singoli uffici, comprendenti anche il movimento interno dei procedimenti da uno ad un altro ufficio.

(b) Il saldo del movimento non corrisponde al numero dei pendenti finali a causa sia del mancato invio dei dati da parte di alcuni uffici giudiziari sia delle revisioni quantitative che vengono effettuate da taluni uffici giudiziari sulle rispettive pendenze.

Tavola 6.16 - Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari per minorenni - Anni 1994-98

ANNI	Procure presso i tribunali per i minorenni			G.I.P. presso i tribunali per i minorenni			Tribunale per i minorenni			Sezioni per minorenni delle corti di appello		
	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno
1994	48.485	47.485	18.330	45.033	47.506	25.269	4.932	4.738	3.993	1.728	1.516	905
1995	49.758	46.604	22.317	42.960	42.738	25.184	4.452	3.905	4.501	1.829	1.582	1.081
1996	49.463	50.637	21.112	47.341	44.178	28.069	4.474	4.317	4.551	1.604	1.711	1.023
1997	48.679	47.843	21.666	46.773	43.767	30.641	3.819	3.748	4.608	1.443	1.305	1.168
1998	49.619	50.600	20.398	46.906	46.139	30.667	3.909	3.755	4.608	1.574	1.673	1.028

Fonte: R 6.9

Tavola 6.17 - Procedimenti penali sopravvenuti per grado di giudizio e distretto di Corte di appello - Anno 1998

DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado					Grado di appello			
	Procure presso le preture	G.I.P. presso le preture	Preture.	Procure presso i tribunali	G.I.P. Presso i tribunali	Tribunali	Corti di assise	Corti di di appello	Corti di assise di appello
Torino	392.331	282.657	25.277	34.766	28.582	2.930	20	4.709	26
Milano	464.077	383.943	23.933	41.850	31.434	7.169	66	4.800	57
Brescia	147.786	131.764	11.521	18.814	19.011	1.884	13	1.918	12
Trento	21.001	18.229	5.940	2.154	1.811	210	1	232	-
Bolzano (Sez.)	29.513	24.964	1.730	3.134	2.316	162	2	565	10
Venezia	264.311	199.997	19.331	42.755	44.001	3.339	10	3.105	21
Trieste	80.276	63.338	6.581	11.519	11.188	1.114	4	1.127	2
Genova	170.380	134.970	16.531	20.630	18.022	2.306	8	3.190	12
Bologna	263.534	199.955	21.214	22.078	28.166	3.770	29	3.901	19
Firenze	264.629	214.735	20.869	31.066	26.550	3.853	19	3.835	12
Perugia	49.624	37.224	3.978	7.427	5.539	565	3	912	-
Ancona	77.874	57.672	9.871	10.910	8.787	1.339	4	1.660	3
Roma	431.258	351.142	48.186	47.690	38.389	8.535	46	8.988	43
L'Aquila	85.502	70.318	11.043	13.751	14.761	1.985	5	2.162	6
Campobasso	17.706	14.906	3.007	3.570	3.001	290	-	536	-
Napoli	728.616	472.227	37.593	71.688	52.951	9.379	118	10.175	62
Salerno	76.223	62.249	13.239	17.493	11.334	2.040	36	2.110	22
Bari	141.914	104.194	13.041	36.868	23.366	3.091	45	3.403	25
Lecce	38.411	32.402	6.009	5.302	4.678	1.671	23	859	7
Taranto (Sez.)	80.007	70.465	7.112	11.044	8.345	2.449	10	1.676	11
Potenza	26.241	19.703	3.880	5.491	4.167	898	7	590	4
Catanzaro	94.998	63.135	14.343	11.666	9.227	1.647	52	2.626	30
Reggio di Calabria	46.689	29.644	5.989	6.794	3.878	1.231	37	1.665	33
Palermo	136.153	97.318	17.315	24.036	21.538	2.950	73	4.086	30
Messina	46.608	29.552	7.689	9.658	5.350	850	26	1.513	16
Caltanissetta	29.268	19.844	3.789	6.577	5.513	824	28	1.560	12
Catania	126.706	84.544	19.850	18.564	17.006	2.574	74	5.196	37
Cagliari	14.396	43.895	9.533	7.911	6.843	1.074	10	1.156	9
Sassari (Sez.)	36.295	25.834	3.691	4.773	5.112	414	7	534	8
ITALIA	4.382.327	3.340.820	392.085	549.959	460.866	70.543	776	78.789	529
NORD-CENTRO	2.656.594	2.100.590	214.962	294.793	263.796	37.176	225	38.942	217
MEZZOGIORNO	1.725.733	1.240.230	177.123	255.166	197.070	33.367	551	39.847	312

Fonte: R 6.9

Tavola 6.18 - Delitti e persone denunciate per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale per regione del delitto - Anno 1998

ANNI REGIONI	Delitti denunciati		Persone denunciate		
	Totale	Di cui di autore ignoto	Totale	Di cui minorenni	
1994	2.792.742		2.246.602	601.369	25.807
1995	2.938.081		2.424.750	565.366	25.683
1996	2.974.042		2.469.658	546.591	26.568
1997	2.840.356		2.296.415	552.857	22.927
ANNO 1998					
Piemonte	255.714		221.998	31.616	1.163
Valle d'Aosta	6.699		5.140	1.504	18
Lombardia	451.144		396.237	56.088	3.148
Trentino-Alto Adige	30.364		26.144	4.410	202
Bolzano-Bozen	13.671		12.096	1.848	108
Trento	16.693		14.048	2.562	94
Veneto	195.650		164.347	30.628	833
Friuli-Venezia Giulia	53.670		42.789	9.831	421
Liguria	106.620		93.891	14.015	989
Emilia-Romagna	222.553		194.891	29.064	1.228
Toscana	210.464		182.176	27.926	2.036
Umbria	32.596		27.412	5.128	467
Marche	46.979		36.097	10.301	761
Lazio	433.830		330.242	108.368	2.882
Abruzzo	54.812		39.807	14.684	809
Molise	10.946		7.594	3.364	102
Campania	352.554		305.651	48.005	1.764
Puglia	207.542		162.137	44.017	2.516
Basilicata	17.206		10.323	6.819	476
Calabria	87.608		70.988	23.256	897
Sicilia	232.073		193.063	40.489	2.484
Sardegna	81.760		67.284	14.238	941
ITALIA	3.090.784		2.578.211	523.751	24.137
NORD-CENTRO	2.046.283		1.721.364	328.879	14.148
MEZZOGIORNO	1.044.501		856.847	194.872	9.989
ESTERO	128		99	22	1
Totale	3.090.912		2.578.310	523.773	24.138

Fonte: R 6.3

Tavola 6.19 - Delitti e persone denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine per regione del delitto - Anno 1998

REGIONI	Delitti denunciati (a)			Persone denunciate (b)		Delitti denunciati per 100.000 abitanti			Persone denunciate per 100.000 abitanti	
	Totale	Di cui nei capoluoghi	Di cui di autore ignoto	Totale	Di cui minorenni	Totale	Di cui nei capoluoghi	Di cui di autore ignoto	Totale	Di cui minorenni
	Piemonte	192.394	114.541	140.216	65.122	2.522	4.485,0	8.426,9	3.268,6	1.518,1
Valle d'Aosta	4.368	2.765	2.530	1.988	36	3.646,0	7.922,4	2.111,8	1.659,4	30,0
Lombardia	437.152	237.286	349.761	110.221	4.219	4.852,4	11.379,1	3.882,4	1.223,5	46,8
Trentino-A. Adige	25.433	11.745	17.777	9.375	426	2.743,8	5.843,4	1.917,8	1.011,4	46,0
Bolzano-Bozen	14.482	6.715	10.111	5.198	292	3.158,4	6.918,5	2.205,1	1.133,6	63,7
Trento	10.951	5.030	7.666	4.177	134	2.338,0	4.839,5	1.636,6	891,8	28,6
Veneto	186.342	92.436	143.822	51.460	1.459	4.160,9	8.926,9	3.211,5	1.149,1	32,6
Friuli-V. Giulia	50.544	30.948	37.154	15.559	558	4.267,9	7.746,8	3.137,3	1.313,8	47,1
Liguria	105.489	72.378	81.030	28.667	671	6.443,3	8.564,6	4.949,3	1.751,0	41,0
Emilia-Romagna	196.492	121.704	154.471	52.359	1.512	4.970,2	8.261,7	3.907,3	1.324,4	38,2
Toscana	148.099	91.228	112.103	44.888	2.035	4.197,9	7.228,6	3.177,6	1.272,4	57,7
Umbria	19.891	10.678	14.088	7.447	168	2.390,2	4.063,2	1.692,9	894,9	20,2
Marche	36.906	12.664	21.190	20.060	407	2.539,7	4.500,1	1.458,2	1.380,4	28,0
Lazio	278.164	204.267	223.274	73.728	1.900	5.299,5	7.003,8	4.253,8	1.404,6	36,2
Abruzzo	35.451	16.697	20.710	17.829	426	2.776,8	5.639,9	1.622,2	1.396,5	33,4
Molise	5.729	2.295	3.209	3.242	160	1.739,0	3.159,9	974,1	984,1	48,6
Campania	254.243	108.748	159.746	117.008	1.325	4.387,5	7.971,9	2.756,7	2.019,2	22,9
Puglia	134.618	56.744	90.129	59.592	1.510	3.292,8	6.365,8	2.204,6	1.457,6	36,9
Basilicata	11.212	4.695	5.611	7.403	229	1.840,8	3.722,9	921,2	1.215,4	37,6
Calabria	60.095	24.849	36.608	39.099	949	2.906,2	5.540,3	1.770,3	1.890,8	45,9
Sicilia	180.301	93.732	134.659	67.076	1.929	3.533,1	5.504,4	2.638,7	1.314,4	37,8
Sardegna	62.825	24.924	46.105	21.001	832	3.789,3	6.905,2	2.780,8	1.266,7	50,2
ITALIA	2.425.748	1.335.324	1.794.193	813.124	23.273	4.212,2	7.665,9	3.115,6	1.412,0	40,4
NORD-CENTRO	1.681.274	1.002.640	1.297.416	480.874	15.913	4.586,0	8.247,9	3.539,0	1.311,7	43,4
MEZZOGIORNO	744.474	332.684	496.777	332.250	7.360	3.557,5	6.321,6	2.373,8	1.587,7	35,2

Fonte: R 6.4

- (a) I dati si riferiscono ai delitti rilevati nel momento della denuncia all'Autorità giudiziaria da parte della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, e non comprendono quelli denunciati all'Autorità giudiziaria da altri organi (altri pubblici ufficiali, ecc.) né da privati. Essi quindi non sono confrontabili con quelli dei delitti denunciati per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale.
- (b) Le persone denunciate sono computate tante volte quanti sono i delitti per i quali sono state denunciate.

Tavola 6.20 - Delitti denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine per tipo di delitto - Anni 1996-98 (a)

TIPI DI DELITTO	Delitti denunciati					
	Totale			Di cui di autore ignoto		
	1996	1997	1998	1996	1997	1998
Strage	9	4	6	1	1	4
Omicidi dolosi consumati	943	863	876	526	429	416
Infanticidi	10	10	13	1	1	3
Omicidi preterintenzionali	48	51	29	11	11	1
Tentati omicidi	1.688	1.708	1.653	558	519	468
Omicidi colposi	1.688	1.517	1.578	183	162	216
Lesioni dolose	23.716	25.184	26.732	4.827	5.122	5.456
Violenze sessuali	1.151	1.582	1.846	209	284	340
Furti semplici e aggravati	1.393.974	1.401.471	1.478.221	1.313.590	1.325.173	1.399.646
Rapine	31.244	32.896	37.782	25.397	26.642	30.566
Estorsioni	3.842	3.352	3.534	879	841	957
Sequestri di persona	962	1.007	963	333	347	348
Associazione per delinquere	1.017	834	761	-	-	-
Associazione di tipo mafioso	182	144	187	-	-	-
Incendi dolosi	8.138	8.661	9.552	7.324	7.792	8.482
Attentati dinamitardi e/o incendiari	1.147	1.159	1.286	1.079	1.087	1.175
Truffe	53.043	62.952	56.952	29.714	39.334	34.436
Contrabbando	49.565	55.855	54.903	1.561	1.485	1.409
Produzione, commercio, ecc. di stupefacenti	38.954	41.420	43.014	1.379	1.691	1.772
Sfruttamento, favoreggiamento, ecc. della prostituzione	3.566	2.714	2.893	291	183	301
Altri delitti	808.104	797.370	702.967	425.699	424.772	308.197
Totale	2.422.991	2.440.754	2.425.748	1.813.562	1.835.876	1.794.193

Fonte: R 6.4

- (a) I dati si riferiscono ai delitti rilevati nel momento della denuncia all'Autorità giudiziaria da parte della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, e non comprendono quelli denunciati all'Autorità giudiziaria da altri organi (altri pubblici ufficiali, ecc.) né da privati. Essi quindi non sono confrontabili con quelli dei delitti denunciati per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale.

Tavola 6.21 - Delitti e persone denunciate all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine per tipo di delitto - Anno 1998

TIPI DI DELITTO	Delitti denunciati (a)						Persone denunciate (b)	
	Totale		Di autore		Nei capoluoghi		Totale	Di cui minorenni
			Noto	Ignoto	Totale	Per 100.000 abitanti		
Strage	6	..	2	4	4	..	4	-
Omicidi dolosi consumati	876	1,5	460	416	311	1,8	580	6
Infanticidi	13	..	10	3	2	..	19	2
Omicidi preterintenzionali	29	0,1	28	1	11	0,1	32	1
Tentati omicidi	1.653	2,9	1.185	468	777	4,5	1.556	45
Omicidi colposi	1.578	2,7	1.362	216	454	2,6	1.566	16
Lesioni dolose	26.732	46,4	21.276	5.456	13.198	75,8	25.739	547
Violenze sessuali	1.846	3,2	1.506	340	934	5,4	1.764	106
Furti semplici e aggravati	1.478.221	2.566,9	78.575	1.399.646	850.466	4.882,4	103.906	9.005
Rapine	37.782	65,6	7.216	30.566	23.482	134,8	10.887	752
Estorsioni	3.534	6,1	2.577	957	1.620	9,3	4.163	139
Sequestri di persona	963	1,7	615	348	514	3,0	1.115	31
Associazione per delinquere	761	1,3	761	-	438	2,5	6.050	30
Associazione di tipo mafioso	187	0,3	187	-	104	0,6	2.810	5
Incendi dolosi	9.552	16,6	1.070	8.482	3.874	22,2	1.383	97
Attentati dinamitardi e/o incendiari	1.286	2,2	111	1.175	452	2,6	197	5
Truffe	56.952	98,9	22.516	34.436	30.313	174,0	34.060	151
Contrabbando	54.903	95,3	53.494	1.409	29.971	172,1	57.301	337
Produzione, commercio, ecc. di stupefacenti	43.014	74,7	41.242	1.772	24.245	139,2	50.257	1.980
Sfruttamento, favoreggiamento, ecc. della prostituzione	2.893	5,0	2.592	301	1.644	9,4	3.883	26
Altri delitti	702.967	1.220,7	394.770	308.197	352.510	2.023,7	505.852	9.992
Totale	2.425.748	4.212,2	631.555	1.794.193	1.335.324	7.665,9	813.124	23.273

Fonte: R 6.4

(a) I dati si riferiscono ai delitti rilevati nel momento della denuncia all'Autorità giudiziaria da parte della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, e non comprendono quelli denunciati all'Autorità giudiziaria da altri organi (altri pubblici ufficiali, ecc.) né da privati. Essi quindi non sono confrontabili con quelli dei delitti denunciati per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale.

(b) Le persone denunciate sono computate tante volte quanti sono i delitti per i quali sono state denunciate.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Giustizia*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1999.
 ISTAT, *I minorenni e la giustizia ed altri aspetti della condizione minorile: anni 1987-92*. Roma, 1994. (Note e relazioni n. 3).
 ISTAT, *La criminalità attraverso le statistiche: anni 1988-91*. Roma, 1994. (Note e relazioni n. 1).
 ISTAT, *La criminalità in Italia - Dati territoriali: anno 1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 63).
 ISTAT, *La vita quotidiana nel 1997. Indagine Multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana anno 1997*. Roma, in corso di pubblicazione.
 ISTAT, *Matrimoni, separazioni e divorzi anno 1995*. Roma, 1997. (Annuario n. 8).
 ISTAT, *Statistiche giudiziarie civili: anno 1997*. Roma, 1999. (Annuario n. 6).
 ISTAT, *Statistiche giudiziarie penali: anno 1997*. Roma, 1999. (Annuario n. 6).

Tavola 6.22 - Condannati per tipo di delitto commesso ed alcuni caratteri - Anno 1998 (a)

ANNI CARATTERI	Tipo di delitto commesso										Totale
	Omicidio		Lesioni personali		Furti	Rapine, estorsioni, sequestri di persone	Truffe	Emissione assegni a vuoto	Violenza, resistenza, oltraggio a P.U.	Altri delitti	
	Volontario	Colposo	Volontarie	Colpose							
1994	577	4.140	2.819	2.689	32.254	7.780	2.019	52.741	7.802	93.810	206.631
1995	677	3.116	2.842	2.532	29.799	7.432	2.419	49.523	8.982	97.159	204.481
1996	552	3.635	3.494	3.366	35.657	8.466	3.071	56.458	12.517	118.206	245.422
1997	704	3.704	4.299	3.892	43.421	9.222	4.717	69.032	15.186	138.803	292.980
ANNO 1998 - PER SESSO											
Maschi	672	3.750	4.250	4.017	40.190	9.227	2.977	45.906	14.881	125.392	251.262
Femmine	21	417	570	336	9.017	518	1.583	14.979	1.670	22.293	51.404
PER CLASSI DI ETÀ											
14-15	2	-	12	-	842	111	1	-	22	261	1.251
16-17	17	-	52	1	1.067	347	-	-	105	798	2.387
18-24	203	1.137	1.045	368	16.583	3.765	430	7.544	4.482	28.320	63.877
25-34	246	1.156	1.460	828	17.806	3.888	1.235	19.657	6.186	47.769	100.231
35-44	125	757	1.015	1.041	6.863	1.216	1.133	17.126	3.052	33.041	65.369
45-54	51	580	599	1.206	3.366	302	1.005	11.027	1.695	21.848	41.679
55-64	33	370	456	678	1.864	95	571	4.431	811	11.611	20.920
65 e oltre	16	167	181	231	816	21	185	1.100	198	4.037	6.952
PER PENA INFLITTA											
SOLA MULTA	-	298	1.346	4.072	14.368	36	1.503	47.217	6.207	57.090	132.137
fino a 100 mila lire	-	1	6	26	319	-	14	1.858	22	4.891	7.137
100-300 mila lire	-	1	17	511	608	13	22	9.902	28	11.691	22.793
300-600 mila lire	-	5	17	1.550	2.031	9	29	10.302	757	10.716	25.416
600 mila-1 milione di lire	-	2	155	961	2.029	7	107	7.220	422	6.201	17.104
1 milione -2 milioni di lire	-	26	372	614	6.745	2	580	6.994	3.374	11.521	30.228
2 milioni-5 milioni di lire	-	68	660	350	2.264	2	573	9.499	1.093	8.527	23.036
5 milioni-10 milioni di lire	-	194	118	59	368	3	175	1.416	507	2.637	5.477
Oltre 10 milioni di lire	-	1	1	1	4	-	3	26	4	906	946
RECLUSIONE	693	3.869	3.474	281	34.839	9.709	3.057	13.668	10.344	90.595	170.529
fino a 1 mese	-	-	60	63	4.853	19	57	1.298	2.116	5.972	14.438
1-3 mesi	-	155	1.779	159	10.267	51	540	7.757	2.356	14.458	37.522
3-6 mesi	-	2.350	994	48	12.815	225	1.458	4.217	3.941	22.616	48.664
6-12 mesi	-	1.224	364	10	5.882	1.589	789	358	1.662	21.712	33.590
1-2 anni	28	124	224	1	889	4.852	181	27	245	18.009	24.580
2-3 anni	28	14	24	-	79	1.392	24	7	12	2.812	4.392
3-5 anni	109	1	26	-	47	1.127	8	4	12	2.956	4.290
5-10 anni	177	1	3	-	7	407	-	-	-	1.825	2.420
Oltre 10 anni	351	-	-	-	-	47	-	-	-	235	633
PER PRECEDENTI PENALI											
Con precedenti penali	463	926	2.405	1.607	29.819	6.804	2.156	43.373	10.092	90.169	187.814
Senza precedenti penali	230	3.241	2.415	2.746	19.388	2.941	2.404	17.512	6.459	57.516	114.852
Totale	693	4.167	4.820	4.353	49.207	9.745	4.560	60.885	16.551	147.685	302.666

Fonte: R 6.7

(a) I dati si riferiscono ai condannati in qualsiasi fase o grado di giudizio, con provvedimento divenuto irrevocabile, per delitti consumati o tentati previsti dal Codice penale o da leggi speciali. I condannati con un unico provvedimento per più delitti sono classificati in relazione al delitto per il quale è comminata la pena più grave. Sono esclusi i condannati per sole contravvenzioni.

Tavola 6.23 - Condannati per tipo di contravvenzione commessa ed alcuni caratteri - Anno 1998 (a)

CARATTERI	Tipo di contravvenzione commessa											Totale
	Codice della strada		Codice penale		Leggi speciali					Altre leggi		
	Guida sotto l'influenza dell'alcool o di droghe	Altre	Ordine pubblico e tranquillità pubblica	Altre	Evasione d'imposta sui redditi e sul valore aggiunto	Inquinamento delle acque pubbliche	Igiene alimentare (b)	Norme in materia edilizia	Smaltimento dei rifiuti industriali	Altre		
PER SESSO												
Maschi	21.118	13.430	9.473	11.794	4.876	2.386	3.775	5.361	1.873	22.198	5.182	101.466
Femmine	737	883	2.472	1.256	1.344	400	878	2.493	230	3.260	640	14.593
PER CLASSI DI ETÀ'												
14-15	-	62	5	11	-	-	5	-	-	15	-	98
16-17	-	56	7	20	-	-	4	-	-	7	-	94
18-24	5.057	4.784	1.837	2.262	241	92	432	318	69	4.387	516	19.995
25-34	7.717	4.879	3.128	3.784	1.327	457	1.202	1.282	383	7.489	1.514	33.162
35-44	4.131	2.453	2.418	3.030	1.771	628	1.074	1.879	568	5.366	1.470	24.788
45-54	2.989	1.319	2.179	2.202	1.661	756	1.076	2.074	580	4.395	1.268	20.499
55-64	1.552	570	1.538	1.259	911	598	684	1.649	370	2.705	752	12.588
65 e oltre	409	190	833	482	309	255	176	652	133	1.094	302	4.835
PER PENA INFLITTA												
SOLA AMMENDA	19.990	8.836	11.544	10.735	5.020	2.672	4.257	603	1.533	18.322	5.771	89.283
fino a 100 mila lire	3	269	3.155	2.260	118	18	8	9	3	2.355	1.115	9.313
100-500 mila lire	331	365	7.511	5.937	1.381	764	600	128	282	6.851	4.054	28.204
500 mila-1 milione di lire	9.101	1.094	604	1.353	1.248	613	2.113	107	346	3.495	463	20.537
1 milione-2 milioni di lire	9.305	2.523	161	456	1.083	363	1.137	60	361	2.814	132	18.395
2 milioni-5 milioni di lire	1.211	4.383	103	639	506	433	349	104	364	2.104	4	10.200
Oltre 5 milioni di lire	39	202	10	90	684	481	50	195	177	703	3	2.634
ARRESTO	1.865	5.477	401	2.315	1.200	114	396	7.251	570	7.136	51	26.776
fino a 1 mese	1.739	951	196	399	66	39	317	5.356	140	3.714	26	12.943
1-2 mesi	74	2.648	112	528	343	45	43	1.235	141	1.789	23	6.981
2-3 mesi	25	1.160	49	363	241	13	20	364	127	731	1	3.094
3-6 mesi	21	687	39	660	405	14	11	253	145	748	1	2.984
6-12 mesi	5	27	5	327	130	2	4	40	16	139	-	695
Oltre 12 mesi	1	4	-	38	15	1	1	3	1	15	-	79
PER PRECEDENTI PENALI												
Con precedenti penali	9.805	8.254	5.929	7.942	3.938	1.281	2.511	2.793	1.126	14.232	3.882	61.693
Senza precedenti	12.050	6.059	6.016	5.108	2.282	1.505	2.142	5.061	977	11.226	1.940	54.366
Totale	21.855	14.313	11.945	13.050	6.220	2.786	4.653	7.854	2.103	25.458	5.822	116.059

Fonte: R 6.7

(a) I dati si riferiscono ai condannati per sole contravvenzioni (sono esclusi pertanto i condannati in concomitanza per uno o più delitti) in qualsiasi fase o grado di giudizio, con provvedimento divenuto irrevocabile. I condannati con un unico provvedimento per più contravvenzioni sono classificati in relazione alla prima contravvenzione iscritta.

(b) Norme igieniche per la produzione e vendita alimentare.

Tavola 6.24 - Suicidi e tentativi di suicidio per alcuni caratteri - Anno 1998 (a)

ANNI CARATTERI	Suicidi				Tentativi di suicidio			
	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi
1994	2.966	964	3.930	75,5	1.491	1.631	3.122	47,8
1995	2.926	985	3.911	74,8	1.614	1.725	3.339	48,3
1996	2.683	958	3.641	73,7	1.627	1.825	3.452	47,1
1997	2.615	844	3.459	75,6	1.666	1.820	3.486	47,8
ANNO 1998 - PER CLASSI DI ETÀ'								
Fino a 13 anni	5	-	5	100,0	7	8	15	46,7
14 - 17	23	12	35	65,7	17	84	101	16,8
18 - 24	184	46	230	80,0	203	259	462	43,9
25 - 44	758	195	953	79,5	861	855	1.716	50,2
45 - 64	742	238	980	75,7	390	439	829	47,0
65 e oltre	894	297	1.191	75,1	206	198	404	51,0
Non indicata	3	1	4	75,0	-	4	4	-
PER STATO CIVILE								
Celibi o nubili	922	194	1.116	82,6	791	709	1.500	52,7
Coniugati	1.143	349	1.492	76,6	604	741	1.345	44,9
Vedovi	297	196	493	60,2	70	148	218	32,1
Separati o già coniugati	204	41	245	83,3	170	191	361	47,1
Non indicato	43	9	52	82,7	49	58	107	45,8
PER TITOLO DI STUDIO								
Analfabeta; sa leggere e scrivere	134	37	171	78,4	60	43	103	58,3
Licenza elementare	626	204	830	75,4	244	235	479	50,9
Licenza media inferiore	895	229	1.124	79,6	640	710	1.350	47,4
Licenza superiore e laurea	373	84	457	81,6	181	227	408	44,4
Non indicato	581	235	816	71,2	559	632	1.191	46,9
PER CONDIZIONE								
Occupato	926	143	1.069	86,6	583	326	909	64,1
Ricerca nuova occupazione	188	19	207	90,8	268	96	364	73,6
In cerca di prima occupazione	109	29	138	79,0	220	184	404	54,5
Casalinga	-	327	327	-	-	773	773	-
Studente	77	21	98	78,6	51	133	184	27,7
Militare di leva	4	-	4	100,0	6	-	6	100,0
Persona ritirata dal lavoro	1.130	206	1.336	84,6	317	147	464	68,3
Inabile	77	14	91	84,6	60	32	92	65,2
Ignota o non indicata	98	30	128	76,6	179	156	335	53,4
PER SETTORE DI ATTIVITÀ' (e)								
Agricoltura	117	21	138	84,8	33	15	48	68,8
Industria	226	16	242	93,4	152	39	191	79,6
Altre attività	629	105	734	85,7	436	276	712	61,2
PER POSIZIONE								
Imprenditore o libero professionista	120	7	127	94,5	55	17	72	76,4
Lavoratore in proprio	232	30	262	88,5	114	43	157	72,6
Dirigente o impiegato	148	44	192	77,1	81	69	150	54,0
Operaio o coadiuvante	488	63	551	88,6	385	204	589	65,4
PER MOVENTE								
Malattie	1.205	505	1.710	70,5	703	861	1.564	44,9
- fisiche	311	65	376	82,7	71	53	124	57,3
- psichiche	894	440	1.334	67,0	632	808	1.440	43,9
Motivi affettivi (b)	267	55	322	82,9	332	409	741	44,8
Motivi d'onore (c)	10	2	12	83,3	10	6	16	62,5
Motivi economici (d)	129	8	137	94,2	122	44	166	73,5
Ignoto	998	219	1.217	82,0	517	527	1.044	49,5
PER MEZZO DI ESECUZIONE								
Avvelenamento	76	54	130	58,5	424	806	1.230	34,5
Asfissia di gas	197	23	220	89,5	155	61	216	71,8
Impiccagione	1.050	186	1.236	85,0	113	30	143	79,0
Arma	445	32	477	93,3	322	241	563	57,2
- da taglio	42	11	53	79,2	273	235	508	53,7
- da fuoco	403	21	424	55,0	49	6	55	89,1
Precipitazione	352	259	611	57,6	262	240	502	52,2
Annegamento	101	87	188	53,7	27	43	70	38,6
Investimento	74	22	96	77,1	31	27	58	53,4
Altro	87	55	142	61,3	185	187	372	49,7
Non indicato	227	71	298	76,2	165	212	377	43,8
Totale	2.609	789	3.398	76,8	1.684	1.847	3.531	47,7

Fonte: R. 6.14

(a) Dati rilevati a mezzo di modelli individuali, compilati dagli uffici della Polizia di Stato e dai Comandi dell'Arma dei Carabinieri in base alle notizie contenute nel rapporto o verbale di denuncia di suicidio o tentativo di suicidio che viene trasmesso all'Autorità giudiziaria.

(b) Dispiaceri amorosi, dissidi in famiglia, dispiaceri familiari, ecc..

(c) Seduzione, diffamazione, ecc..

(d) Dissessi finanziari, indigenza, ecc..

(e) Il totale dei casi per settore di attività può non corrispondere al totale per posizione a causa di mancate indicazioni nel questionario di rilevazione.

Tavola 6.25 - Entrati e usciti nell'anno e presenti negli istituti penitenziari a fine anno per tipo di istituto - Anno 1998

ANNI ISTITUTI	Entrati dallo stato di libertà (a)		Usciti in libertà (b)		Presenti a fine anno					
	MF	F	MF	F	Posizione giuridica			Di cui		
					A disposizione dell'Autontà	Condannati	Sottoposti a misure di sicurezza	Totale	Femmine	Minorenni
1994	100.829	8.084	82.692	6.614	24.324	25.630	1.277	51.231	2.310	325
1995	93.051	7.289	79.081	5.846	19.426	27.027	1.306	47.759	2.142	274
1996	89.517	7.061	81.547	6.470	18.490	28.843	1.231	48.564	2.049	269
1997	88.024	6.588	78.178	5.893	20.084	29.219	1.224	50.527	1.993	302
ANNO 1998 - PER TIPO DI ISTITUTO										
Di custodia cautelare	85.503	6.087	75.160	5.378	19.931	19.288	62	39.281	1.605	84
Per l'esecuzione delle pene	1.179	93	3.571	127	926	7.154	52	8.132	168	6
Per l'esecuzione delle misure di sicurezza	385	7	435	37	63	224	1.060	1.347	59	-
Per minorenni (c)	1.610	385	1.314	319	260	153	-	413	45	240
Totale	88.677	6.572	80.480	5.861	21.180	26.819	1.174	49.173	1.877	330

Fonte: R 6.5, R 6.8

(a) Nella voce entrati dallo stato di libertà sono compresi i condannati, gli internati, gli imputati e i fermati, cioè tutti coloro che dallo stato di libertà passano ad un qualsiasi regime penitenziario.

(b) Nella voce usciti in libertà sono compresi i detenuti che, salvo ulteriore provvedimento dell'autorità giudiziaria, escono definitivamente dal circuito penitenziario ritornando allo stato libero.

(c) Negli istituti per minorenni sono presenti anche i detenuti di età inferiore ai ventuno anni che hanno commesso il reato in età minore.

Tavola 6.26 - Entrati negli istituti penitenziari per classe di età, stato civile, cittadinanza e sesso - Anni 1994-98

ANNI	Classi di età						Stato civile			Cittadinanza		Totale
	Fino a 17	18-20	21-24	25-34	35-49	50 ed oltre	Celibi e nubili	Coniugati	Vedovi separati e divorziati	Italiani	Stranieri	
MASCHI E FEMMINE												
1994	1.531	9.594	18.636	42.877	21.601	6.590	64.803	29.648	6.378	74.654	26.175	100.829
1995	1.314	8.399	16.542	38.930	21.465	6.401	58.696	28.209	6.146	68.496	24.555	93.051
1996	1.195	7.936	15.700	37.840	20.796	6.050	57.205	26.406	5.906	64.124	25.393	89.517
1997	1.212	8.193	14.990	36.964	20.654	6.011	57.234	25.134	5.656	61.063	26.961	88.024
1998	1.478	8.544	14.816	36.671	21.185	5.983	57.640	25.481	5.556	59.209	29.468	88.677
FEMMINE												
1994	325	784	1.443	3.182	1.750	600	4.448	2.385	1.251	5.710	2.374	8.084
1995	301	683	1.268	2.858	1.651	528	4.086	2.096	1.107	4.889	2.400	7.289
1996	299	755	1.247	2.620	1.604	536	4.039	2.026	996	4.681	2.380	7.061
1997	220	661	1.276	2.411	1.519	501	3.856	1.726	1.006	4.220	2.368	6.588
1998	355	708	1.111	2.438	1.506	454	3.714	1.935	923	3.870	2.702	6.572

Fonte: R 6.5, E 6.1

Tavola 6.27 - Detenuti presenti al 31 dicembre negli istituti di prevenzione e di pena, tossicodipendenti, affetti da HIV e da AIDS conclamata - Anni 1994-98 (a)

ANNI	Totale	Di cui tossicodipendenti	Di cui sieropositivi			Di cui affetti da AIDS
			Tossicodipendenti	Non tossicodipendenti	Totale	
1994	51.231	14.742	2.583	189	2.772	30
1995	47.759	13.488	1.962	270	2.232	62
1996	48.564	13.859	1.860	244	2.104	74
1997	50.527	14.074	1.636	202	1.838	106
1998	49.173	13.567	1.334	212	1.546	118

Fonte: E 6.3

(a) Il test per l'accertamento della tossicodipendenza deriva dalla visita medica all'ingresso, obbligatoria per tutti i detenuti, mentre quello relativo all'accertamento della sieropositività può essere effettuato solo su base volontaria.

Tavola 6.28 - Detenuti presenti e detenuti tossicodipendenti per cittadinanza e sesso e capienza degli istituti di prevenzione e di pena per alcuni caratteri e regione - Anno 1998

ANNI REGIONI	Detenuti				Di cui tossicodipendenti				Posti letto				
	Totale		Di cui stranieri		Totale		Di cui stranieri		Per maschi	Per femmine	Per semiliberi	Nei centri diagnostici terapeutici	Totale
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F					
1996	48.564	2.049	9.242	446	13.859	767	2.823	50	36.422	2.677	2.407	776	42.282
1997	50.527	1.993	10.743	492	14.074	717	3.336	39	38.577	2.841	2.294	776	44.488
ANNO 1998													
Piemonte	3.888	133	1.191	32	1.238	62	448	4	3.022	163	291	110	3.586
Valle d'Aosta	135	-	45	-	64	-	20	-	130	18	6	-	154
Lombardia	6.575	431	2.054	151	1.655	106	447	19	4.468	414	211	164	5.257
Trentino-Alto Adige	283	-	121	-	95	-	39	-	237	48	29	-	314
Veneto	2.141	120	922	41	798	33	331	2	1.294	185	111	-	1.590
Friuli-Venezia Giulia	736	30	372	16	263	11	80	1	472	42	40	-	554
Liguria	1.557	77	667	16	856	34	333	4	994	86	77	56	1.213
Emilia-Romagna	2.928	79	1.021	31	951	27	377	2	1.781	169	251	18	2.219
Toscana	3.539	113	1.128	27	796	49	151	1	3.056	167	246	80	3.549
Umbria	820	44	226	12	214	12	76	-	630	82	48	49	809
Marche	740	6	212	1	211	3	85	-	640	24	45	-	709
Lazio	4.807	326	1.633	143	1.629	80	422	11	3.680	394	146	85	4.305
Abruzzo	1.343	29	334	1	392	12	68	-	1.208	80	136	-	1.424
Molise	308	5	52	5	57	-	10	-	255	12	17	-	284
Campania	6.356	221	481	35	1.602	52	129	3	4.239	378	205	132	4.954
Puglia	3.259	93	311	14	829	24	5	-	2.371	196	158	27	2.752
Basilicata	511	6	107	-	105	1	32	-	596	22	41	-	659
Calabria	1.868	16	145	5	178	1	17	-	1.616	83	88	-	1.787
Sicilia	5.664	113	389	7	992	20	84	-	5.496	191	273	93	6.053
Sardegna	1.715	35	437	2	642	20	109	-	1.674	59	30	60	1.823
ITALIA	49.173	1.877	11.848	539	13.567	547	3.263	47	37.859	2.813	2.449	874	43.995
NORD-CENTRO	28.149	1.359	9.592	470	8.770	417	2.809	44	20.404	1.792	1.501	562	24.259
MEZZOGIORNO	21.024	518	2.256	69	4.797	130	454	3	17.455	1.021	948	312	19.736

Fonte: E 6.2, E 6.3

Tavola 6.29 - Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza e sesso - Anni 1994-98

ANNI	Italiani		Stranieri		Totale	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
1994	2.089	72	1.067	857	3.156	929
1995	1.882	54	1.283	956	3.165	1.010
1996	1.880	72	996	842	2.876	914
1997	1.953	54	1.151	1.038	3.104	1.092
1998	1.848	69	1.385	920	3.233	989

Fonte: E 6.4

Tavola 6.30 - Imputazioni relative ai minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza, sesso e reato - Anno 1998

ANNI REATO	Italiani		Stranieri		Totale	
	MF	F	MF	F	MF	F
1994	2.454	72	1.884	828	4.338	900
1995	2.328	61	2.335	1.008	4.463	1.069
1996	2.262	75	1.977	880	4.239	955
1997	2.334	62	2.285	1.061	4.622	1.123
ANNO 1998 - PER TIPO DI IMPUTAZIONE						
Contro la persona	132	4	48	4	180	8
Contro il patrimonio	1.426	40	1.903	950	3.329	990
Violazione della legge sugli stupefacenti	460	31	432	-	892	31
Detenzione o uso di armi	116	-	10	-	126	-
Resistenza, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale	58	2	23	5	81	7
Associazione per delinquere	7	-	3	3	10	3
Altri reati	41	1	35	14	76	15
Totale	2.240	78	2.454	976	4.694	1.054

Fonte: E 6.4

«Per saperne di più»

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Bollettino penitenziario*. Roma, 1998.
 MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Flussi di utenza dei centri di prima accoglienza e degli istituti penali per minorenni*. Roma, 1998.
 MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Indagini conoscitive monotematiche*. Roma, 1996.
 MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Rapporto annuale*. Roma 1999.
 OSSERVATORIO NAZIONALE SUL FENOMENO DELLA TOSSICODIPENDENZA HIV E SINDROMI CORRELATE IN AMBITO PENITENZIARIO E SUGLI INTERVENTI RIABILITATIVI, *BION bollettino*. Roma, 1998.

Glossario

AIDS (Acquired Immuno-Deficiency Syndrome) (detenuti affetti da): i detenuti affetti da Sindrome da Immunodeficienza Aquisita, conclamata secondo le classificazioni ed i parametri sanitari stabiliti dal Center for Disease Control and Prevention.

Archivio notarile: fa parte dell'Amministrazione degli Archivi notarili dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia e ha il compito di conservare gli atti dei notai cessati, il controllo sull'esercizio della funzione notarile, la regolarizzazione degli atti notarili depositati, la pubblicazione dei testamenti, il rilascio delle copie degli atti conservati e la gestione del Registro generale dei testamenti.

Arresto: la misura detentiva prevista per gli autori di reati contravvenzionali.

Atto notarile: l'espressione formale di volontà di un singolo o di un gruppo associato, reso dinanzi ad un notaio. Può essere pubblico od autenticato e può contenere una o più convenzioni.

Autorità giudiziaria: l'autorità preposta alla amministrazione della giustizia penale, civile ed amministrativa.

Azione penale: l'attività esercitata dal Pubblico Ministero quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione della notizia di reato.

Casellario giudiziale centrale: l'ufficio che raccoglie e conserva l'estratto dei provvedimenti e le annotazioni di cui è prescritta l'iscrizione sia in materia penale sia in materia civile.

Centri diagnostici terapeutici: le strutture sanitarie operanti presso gli Istituti penitenziari.

Centri di prima accoglienza (CPA): le strutture che ospitano i minorenni arrestati o fermati fino all'udienza di convalida.

Condannato: la persona sottoposta a giudizio e condannata con sentenza divenuta definitiva.

Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana: l'organo giudiziario istituito che ha sede in Palermo ed esercita le funzioni consultive e giurisdizionali spettanti alle sezioni regionali del Consiglio di Stato previste dallo Statuto per la Regione siciliana. Il Consiglio è organo di consulenza giuridico-amministrativa del governo regionale.

Consiglio di Stato: l'organo giudiziario che ha sede in Roma ed è il supremo organo consultivo sopra le proposte di legge e sugli affari di ogni natura, per i quali sia interrogato dai Ministri. Inoltre spetta al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale di decidere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, contro atti o provvedimenti di un'autorità amministrativa o di un corpo amministrativo deliberante, che abbiano per oggetto: l'interesse di individui o di enti giuridici, quando i ricorsi medesimi non siano di competenza dell'autorità giudiziaria, né si tratti di materia spettante alla giurisdizione o alle attribuzioni contenziose di corpi o collegi speciali.

Contravvenzione: il reato per il quale è prevista la pena principale dell'arresto e dell'ammenda e una serie di pene accessorie (es.: sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte).

Convenzione: l'accordo o il contratto.

Corte d'appello: ha sede in ogni capoluogo di distretto; è organo collegiale e si articola in sezioni civili e penali. Ha competenza in materia civile e penale a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del Tribunale. Ha inoltre anche competenza diretta in alcune materie, quali riconoscimento di sentenze straniere, riabilitazioni, ecc. In ogni Corte di appello è costituita una sezione speciale per i minorenni, che giudica sull'appello delle decisioni dei Tribunali dei minorenni sia in sede civile che penale. Un'altra sezione speciale funziona da Corte di Assise di appello e giudica sugli appelli avverso le sentenze della Corte di Assise.

Corte dei Conti: giudica, con giurisdizione contenziosa, sui conti dei tesorieri, dei ricevitori, dei casieri e degli agenti incaricati di riscuotere, di pagare, di conservare e di maneggiare danaro pubblico o di tenere in custodia valori e materie di proprietà dello Stato, e di coloro che si inseriscono anche senza legale autorizzazione negli incarichi attribuiti ai detti agenti. La Corte giudi-

ca pure sui conti dei tesorieri ed agenti di altre Pubbliche Amministrazioni, per quanto le spetti a termini di leggi speciali, e in materia di pensioni degli impiegati civili dello Stato e militari, comprese quelle di guerra. Svolge inoltre funzioni di controllo contabile previste dal regolamento di contabilità generale per le spese dello Stato.

Corte di Cassazione: l'organo giudiziario collegiale, ha sede in Roma ed è unico per tutto lo Stato italiano. È articolata su sei sezioni, tre competenti in materia civile e tre in materia penale. Ha competenza in materia civile e penale e giudica, in generale, sui ricorsi avverso sentenze pronunciate in grado di appello ovvero sentenze inappellabili emesse in primo grado. La Corte di cassazione, come organo supremo della giustizia, assicura l'esatta osservanza e la uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni e regola i conflitti di competenza e di giurisdizione.

Delitto: il reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (es.: interdizione dai Pubblici Uffici).

Denunciati per i quali è iniziata l'azione penale: per i delitti di autore noto, sono coloro nei confronti dei quali il Pubblico Ministero esercita l'azione penale formulando formale imputazione ovvero richiesta di rinvio a giudizio.

Entrati dallo stato di libertà: comprendono i condannati, gli internati, gli imputati ed i fermati, cioè tutti coloro che dallo stato di libertà passano ad un qualsiasi regime penitenziario.

Fallimento: la procedura giudiziaria mediante la quale il patrimonio di un imprenditore insolvente viene sottratto alla sua disponibilità e destinato alla soddisfazione paritaria dei creditori, nella misura massima concretamente possibile.

HIV (Human Immunodeficiency Virus) (detenuti affetti da): i detenuti risultati sieropositivi a seguito dello screening volontario effettuato presso gli Istituti di prevenzione e pena.

Impresa: l'organizzazione di una attività economica esercitata con carattere professionale al fine della produzione di beni o della prestazione di servizi destinabili alla vendita. L'impresa può far capo o a una persona fisica (impresa individuale) o a un insieme di persone fisiche (società di fatto, impresa familiare, etc.) o ad una persona giuridica (società di persone o di capitali).

Imputazione: il reato o complesso di reati attribuiti alla persona imputata nella richiesta di rinvio a giudizio.

Istituti di prevenzione e di pena: i penitenziari dove viene scontata la detenzione sia in custodia cautelare che in esecuzione di pena a seguito di condanna definitiva.

Presenti a disposizione dell'Autorità: i fermati dalle forze dell'ordine per accertamenti, per motivi di ordine pubblico, gli arrestati in flagranza, i detenuti in attesa di adempimenti istruttori o del giudizio di primo grado o di Appello o di Cassazione.

Presenti condannati: coloro che a seguito di sentenza divenuta irrevocabile debbono scontare la pena dell'arresto, della reclusione o dell'ergastolo.

Presenti sottoposti a misure di sicurezza: gli internati nei confronti dei quali è stata applicata una misura di sicurezza detentiva da scontare negli specifici Istituti (ospedale psichiatrico giudiziario, casa di cura e di custodia, ecc.).

Pretura: l'ufficio giudiziario che ha competenze civili e penali. In materia civile il Pretore ha competenza per le cause riguardanti: le azioni possessorie, denunce di nuova opera e danno temuto; i rapporti di locazione e di comodato di immobili urbani e di affitto di aziende; le esecuzioni per consegna o rilascio, le espropriazioni forzate di beni mobili crediti, obblighi di fare e non fare; le controversie di lavoro e quelle in materia di previdenza ed assistenza obbligatorie (nonché, le relative cause di opposizione alle ingiunzioni). Al Pretore è attribuita anche la sorveglianza sulla tutela dei minorenni e degli incapaci (giudice tutelare). In materia penale il Pretore ha competenza per i reati per i quali la legge stabilisce una pena detentiva non superiore nel massimo a quattro anni e per altri particolari reati (quali l'omicidio colposo) per i quali la pena prevista è ancora superiore, ovvero una pena pecuniaria, qualunque ne sia l'ammontare, sola o congiunta alla predetta pena detentiva. Con il nuovo Codice di procedura penale è stato istituito l'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari.

Procedimento civile cautelare: il procedimento che tende ad ottenere dal giudice una misura che possa assicurare il mantenimento di uno stato di fatto o di diritto in attesa dell'accertamento del diritto.

Procedimento civile di cognizione: il procedimento inteso all'accertamento del rapporto giuridico controverso. Si distingue in tre fasi: l'introduzione della causa (con la domanda proposta con la citazione), l'istruzione e la decisione.

Procedimento civile di esecuzione: il procedimento che tende alla realizzazione forzata dell'interesse di cui è già certa la tutela ed è dominato dallo scopo di attuare, nel minor tempo e nella massima misura possibile, le pretese la cui conformità all'interesse pubblico è già garantita dal titolo esecutivo (giudiziale come le sentenze di condanna o stragiudiziali come le cambiali).

Procedimento penale: l'insieme di fasi e di atti volti ad accertare ed affermare la responsabilità penale in ordine ad un determinato comportamento che l'ordinamento giuridico configura come reato.

Protesto: l'atto formale con il quale viene constatato il rifiuto dell'accettazione della cambiale-tratta da parte del trattario o il mancato pagamento della cambiale o dell'assegno bancario.

Reato: il delitto o contravvenzione previsto dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia penale.

Reclusione: la misura detentiva prevista per gli autori di delitti.

Ricorso: l'istanza presentata ad una autorità amministrativa da chi ha un interesse diretto ed attuale ad ottenere l'annullamento, la revoca o la riforma di un atto amministrativo.

Semiliberi: i detenuti che usufruiscono della misura della semilibertà che consiste nella concessione di trascorrere parte del giorno fuori dell'Istituto penitenziario per partecipare ad attività lavorative, istruttive o comunque utili al reinserimento sociale.

Tribunale: l'organo collegiale articolato, di regola, in sezioni civili e penali. Il Tribunale ha competenza, in primo grado, per le cause inerenti imposte e tasse (salvo che appartengano alla giurisdizione delle Commissioni tributarie), stato e capacità delle persone (salvo che siano di competenza del Tribunale dei minorenni), diritti onorifici, querela di falso, alcuni casi di contenzioso elettorale e amministrativo, separazioni personali dei coniugi e scioglimenti dei matrimoni, cause di valore indeterminabile. In secondo grado è organo di appello delle sentenze pronunciate in primo grado dal Giudice di pace e dal Pretore. In campo penale il tribunale è competente in primo grado per le cause non di competenza del Pretore, del Tribunale per i minorenni e della Corte di Assise. Presso il Tribunale è stato istituito l'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari. Una sezione speciale dei Tribunali costituisce la Corte di Assise, organo collegiale cui è attribuita una speciale competenza per i delitti più gravi (strage, attentato, omicidio, spionaggio, ecc.).

Tribunale Amministrativo Regionale (TAR): l'organo di giustizia amministrativa di primo grado, avente sede nei capoluoghi di regione. Il Tribunale amministrativo regionale decide in genere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge contro atti o provvedimenti emessi dagli organi periferici e centrali dello Stato e dagli Enti pubblici, sia con sede nella Circostrizione del Tribunale amministrativo regionale, sia a carattere ultraregionale. Le materie vengono definite in particolare dalla legge istitutiva.

Tribunale per i minorenni: l'organo giudiziario costituito in ogni capoluogo di distretto di Corte di appello. In materia civile ha competenza esclusiva nell'adozione di minorenni. In materia penale è competente per tutti i reati commessi dai minori di diciotto anni che, secondo le leggi vigenti, siano di competenza dell'autorità giudiziaria. Presso il Tribunale per i minorenni è stato istituito l'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari che, in caso di udienza preliminare, si configura come Giudice per l'udienza preliminare.

Ufficio del Giudice di pace: l'ufficio giudiziario ha competenza per le cause: relative a beni mobili di valore non superiore a cinque milioni; relative al risarcimento del danno prodotto dalla circolazione di veicoli e natanti, di valore non superiore a trenta milioni; relative alla misura e alle modalità d'uso dei servizi di condominio di case; relative all'apposizione di termini ed osser-

vanza delle distanze riguardo al piantamento di alberi e siepi; relative ai rapporti tra proprietari o detentori di immobili adibiti a civile abitazione per immissioni di fumo o di calore, esalazioni, rumori e simili propagazioni che superino la normale tollerabilità.

Ufficio del Pubblico ministero: l'ufficio giudiziario costituito presso le Corti di appello, i Tribunali e le Preture circondariali; è rappresentato, rispettivamente, dal Procuratore Generale della Repubblica e dai Procuratori della Repubblica. Il Procuratore della Repubblica ha anche la direzione e la vigilanza, in ogni circondario, della polizia giudiziaria. Ricevuta la notizia del reato, ove questa sia fondata, promuove l'azione penale, altrimenti richiede al Giudice per le indagini preliminari decreto di archiviazione (salvo contrario avviso del giudice stesso). Il Procuratore Generale della Repubblica ha la direzione e la vigilanza della polizia giudiziaria del distretto di Corte di appello e normalmente svolge, in grado di appello, l'attività spettante in primo grado al Procuratore della Repubblica.

Ufficio di conciliazione: l'ufficio giudiziario che fino al 30 aprile 1995 era competente per le cause civili di valore non superiore a un milione riguardanti beni mobili. Dal 2 maggio 1995, con l'entrata in vigore delle leggi di riforma del processo civile e dell'istituzione del giudice di pace il giudice conciliatore continua a sopravvivere solo fino ad esaurimento delle cause sorte in precedenza, in quanto le sue competenze sono completamente assorbite dal giudice di pace.

Ufficio giudiziario: l'organismo dotato di specifica competenza per grado, materia e territorio in campo giudiziario.

Usciti in libertà: coloro che per effetto dei diversi motivi previsti dalla legge passano dalla detenzione in carcere alla libertà.

Istruzione

Istruzione scolastica

La tabella in questa pagina illustra le variazioni del numero di alunni nelle scuole elementari, medie e superiori, nonché il numero di docenti e di personale amministrativo. Sono riportati anche i dati relativi al numero di scuole e al numero di classi. Le informazioni in questa pagina sono state elaborate a partire dai dati pubblicati nell'Annuario Statistico Italiano 1999, con l'aggiornamento dei dati per il 1998. Per le informazioni relative alle scuole, si veda la sezione "Istruzione scolastica" dell'Annuario Statistico Italiano 1999.

Indice delle tavole

Pag.

Tavola 7.1	- Scuole, sezioni, bambini e insegnanti delle scuole materne per regione - Anno scolastico 1997-98	177
Tavola 7.2	- Scuole, classi, alunni e insegnanti delle scuole elementari per regione - Anno scolastico 1997-98	178
Tavola 7.3	- Scuole, classi, alunni e insegnanti delle scuole medie per regione - Anno scolastico 1997-98	179
Tavola 7.4	- Scuole, classi, studenti e insegnanti delle scuole secondarie superiori per regione - Anno scolastico 1997-98	180
Tavola 7.5	- Scuole, classi e studenti delle scuole secondarie superiori per tipo di scuola - Anno scolastico 1997-98	181
Tavola 7.6	- Indicatori dell'istruzione secondaria per regione - Anno scolastico 1996-97	182
Tavola 7.7	- Immatricolati ai corsi di diploma universitario e di laurea per gruppo di corsi - Anno accademico 1997-98	182
Tavola 7.8	- Corsi di diploma universitario, iscritti e diplomati per gruppo di corsi - Anno accademico 1997-98	183
Tavola 7.9	- Corsi di diploma universitario, iscritti e diplomati per regione - Anno accademico 1997-98	183
Tavola 7.10	- Iscritti ai corsi di diploma universitario per sesso e regione - Anno accademico 1997-98	184
Tavola 7.11	- Corsi di laurea, iscritti e laureati per gruppo di corsi - Anno accademico 1997-98	184
Tavola 7.12	- Corsi di laurea, iscritti e laureati per regione - Anno accademico 1997-98	185
Tavola 7.13	- Iscritti ai corsi di laurea per sesso e regione - Anno accademico 1997-98	185
Tavola 7.14	- Docenti di ruolo per facoltà - Anno accademico 1997-98	186
Tavola 7.15	- Diplomati universitari del 1996 per condizione occupazionale nel 1999, gruppo di corsi, sesso e ripartizione geografica	186
Tavola 7.16	- Laureati del 1995 per condizione occupazionale nel 1998, gruppo di corsi, sesso e ripartizione geografica	187
Tavola 7.17	- Popolazione residente di 6 anni e più per titolo di studio, classe di età e sesso - Anno 1998	188
Tavola 7.18	- Popolazione residente di 6 anni e più per titolo di studio, regione e sesso - Anno 1998	189
Tavola 7.19	- Indicatori sull'istruzione in alcuni Paesi OCSE	190

Premessa

A partire dall'anno scolastico 1993-94 la rilevazione dei dati statistici sull'istruzione è stata sottoposta ad un processo di ristrutturazione che, in attuazione della normativa istitutiva del Sistema Statistico Nazionale, ha potenziato la collaborazione dell'Istituto Nazionale di Statistica con il Ministero della Pubblica Istruzione (MPI) e con il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (MURST), entrambi già produttori di dati sull'istruzione, con l'obiettivo, da una parte, di evitare inutili duplicazioni di rilevazione e sovraccarichi per i rispondenti, dall'altra, di colmare alcune lacune informative.

Già dall'anno 1994-95 la rilevazione sulla scuola elementare e materna è stata effettuata dal MPI - pur sempre in stretta collaborazione con l'Istat - mentre i dati sulle immatricolazioni ai corsi universitari di diploma e di laurea sono stati raccolti dal Murst. Nell'anno 1995-96 il MPI ha condotto anche l'indagine sulla scuola media inferiore e nel 1999-2000 condurrà quella sulle scuole secondarie superiori, che già nell'anno precedente ha curato per le scuole statali. Sono, invece, ancora a carico dell'Istat le indagini sull'università ed istituti superiori, per le quali è comunque previsto il trasferimento al Murst.

Nelle pagine successive vengono presentati i principali dati relativi alla scuola e all'università.

Non essendo ancora stati validati i risultati della rilevazione relativa all'anno 1996-97, gli ultimi dati disponibili sui corsi regionali di formazione professionale sono quelli relativi ai corsi svolti nell'anno 1995-96 che sono stati pubblicati nell'Annuario statistico italiano 1998.

L'ordinamento scolastico vigente nel nostro Paese suddivide l'istruzione in due grandi settori di esercizio: istruzione scolastica ed extra-scolastica, impartita in scuole gestite sia dallo Stato (scuole statali) che da enti pubblici e privati (scuole non statali).

L'istruzione scolastica

L'educazione prescolastica, impartita in scuole materne che accolgono i bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni, è facoltativa. Le scuole materne statali sono il 52,8% del totale (frequentate dal 57,6% dei bambini); tra le scuole non statali, un terzo è gestito da Enti pubblici e due terzi da privati.

La normativa in vigore fino all'anno scolastico 1998-99 (legge 31 dicembre 1962, n. 1859) prevedeva che l'istruzione primaria e quella secondaria di primo grado fossero obbligatorie per i ragazzi dai 6 ai 14 anni di età. A partire dal prossimo anno scolastico, 1999-2000, entrerà in vigore la legge n. 9 del 20 gennaio 1999 che prevede, in sede di prima applicazione, l'elevamento dell'obbligo di istruzione da otto a nove anni, fino a quando il previsto riordino del sistema scolastico e formativo non ne renderà possibile l'estensione a dieci anni. Al termine del ciclo elementare e di quello medio si

svolgono le sessioni d'esame per il conseguimento della licenza (elementare e media), che dà diritto all'iscrizione al ciclo d'istruzione successivo.

L'istruzione secondaria di secondo grado, di durata generalmente quinquennale, viene impartita nelle scuole secondarie superiori, che si distinguono, a seconda degli indirizzi di studio, in: licei ginnasi (licei classici), licei scientifici, licei linguistici, istituti magistrali, scuole magistrali, istituti tecnici, istituti professionali, licei artistici, istituti d'arte. Al termine dell'ultimo anno di corso (IV o V anno) gli studenti sostengono un esame per il conseguimento del diploma di maturità. Il diploma ottenuto dopo un corso di studi di 5 anni consente l'ammissione agli studi universitari in qualsivoglia facoltà. Per gli istituti magistrali e i licei artistici, che hanno durata quadriennale, il diploma di maturità permette l'iscrizione alle sole facoltà di magistero e lingue, nel primo caso, e di architettura, nel secondo. Dopo tali diplomi è comunque possibile seguire un corso integrativo di un anno, al termine del quale è consentita l'iscrizione a tutti i corsi universitari. La scuola magistrale, che ha durata triennale, rilascia il diploma di abilitazione all'insegnamento nella scuola materna e non consente l'accesso all'università. E' opportuno segnalare che gli istituti e le scuole magistrali stanno perdendo il loro valore di abilitazione alla professione di insegnante. Infatti la riforma degli ordinamenti universitari (D.L. 341/1990) prevede che i futuri insegnanti di scuola materna ed elementare dovranno seguire un apposito corso di laurea della durata di 4 anni. Di conseguenza, a partire dall'anno scolastico 1998-99 tali scuole non consentono nuove iscrizioni ma sono ad esaurimento. Gli istituti professionali e gli istituti d'arte, accanto al corso di 5 anni, prevedono un ciclo di studi di durata inferiore, generalmente di tre anni, al termine del quale viene rilasciato, rispettivamente, un diploma di qualifica professionale o di maestro d'arte. Successivamente possono essere effettuati corsi integrativi per il conseguimento della maturità professionale e di maestro d'arte applicata, che consentono l'ammissione agli studi universitari.

Per le scuole medie e per le scuole secondarie superiori (limitatamente ad alcuni tipi) sono istituiti corsi per studenti lavoratori, che si differenziano dai corsi ordinari perché le lezioni si svolgono nelle ore serali ed hanno un orario ridotto; i programmi sono essenzialmente gli stessi.

L'istruzione post-secondaria non universitaria è costituita dalle Accademie di Belle Arti destinate a quanti possiedono già un diploma di maturità.

L'istruzione universitaria, che costituisce il più elevato livello dell'ordinamento scolastico italiano, viene impartita nelle università, negli istituti universitari e nei politecnici (sia statali che liberi o pareggiati).

L'istruzione universitaria si articola in tre livelli. Il primo livello è costituito dal diploma universitario, rilasciato dai corsi di diploma universitario (di durata compresa tra i 2 e i 3 anni); il secondo dal diploma di laurea, rilasciato dai corsi di laurea (la cui durata varia da 4 a 6 anni); il terzo dai diplomi post-laurea, rilasciati da scuole di specializzazione (2-5 anni) e da corsi di dottorato di ricerca (3 o 4 anni).

La formazione professionale

La formazione professionale è attualmente articolata in due sottosistemi, tra loro non comunicanti: il sistema scolastico (a cui si accede dopo la scuola dell'obbligo e che comprende gli istituti professionali, gli istituti d'arte e gli istituti tecnici) che consente di proseguire gli studi nei livelli scolastici superiori ed il sistema extra-scolastico, il quale si sviluppa attraverso i corsi regionali di formazione professionale che non forniscono titoli validi per il rientro nel sistema scolastico. Nel settore extra-scolastico la competenza per la definizione dei piani formativi nonché la responsabilità dell'organizzazione e della gestione dei corsi è affidata, dalla legge 845/78, alle Regioni, le quali hanno anche il compito di certificare la competenza acquisita dagli allievi all'interno dei corsi, rilasciando attestati di frequenza o qualifiche professionali.

La scuola

Nel 1997-98 degli 8.815.447 alunni, il 18,0% ha frequentato la scuola materna, il 32,0% la scuola elementare, il 20,5% la media ed il 29,5% la secondaria superiore.

La diminuzione delle iscrizioni scolastiche, già

riscontrata da alcuni anni, è in particolare da attribuire agli andamenti demografici. Infatti, a fronte del calo - in valori assoluti - delle adesioni al sistema scolastico, si registra un aumento del livello di scolarizzazione dei giovani italiani: il tasso di scolarità relativo alla scuola elementare e media è pressoché costante e praticamente pari al 100%, mentre sale, nell'ultimo quinquennio il tasso di scolarità relativo alle scuole secondarie superiori che passa dal 72,6% all'81,4%.

I tassi di scolarità sono calcolati rapportando gli iscritti alla popolazione di età teorica corrispondente al corso frequentato: per la scuola materna 3-5 anni, per quella elementare 6-10, per la scuola media 11-13, per la scuola secondaria superiore 14-18. Può quindi accadere che i tassi così calcolati diano dei risultati superiori a 100. Le ripetenze o gli anticipi nella frequenza, infatti, possono far sì che vengano conteggiati anche degli alunni in età diversa da quella considerata.

Per quanto riguarda la quota di alunni delle scuole statali sul totale degli alunni, questo aumenta soprattutto nella scuola materna (dal 54,0% del 1993-94 al 57,6% del 1997-98) e superiore (91,6% al 93,6% negli stessi anni).

Il numero medio di alunni per classe è, invece, complessivamente stabile per tutti i tipi di scuola.

Prospetto 7.1 - Risultati degli scrutini nelle scuole statali - Anno scolastico 1997-98

TIPI DI SCUOLA	Respinti per 100 scrutinati				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Scuole elementari	0,5	0,4	0,2	0,2	0,3
Scuole medie inferiori	6,7	4,5	(a) 0,2	-	-
Scuole secondarie superiori (b)	18,6	13,6	12,5	10,9	5,4
Istituti professionali	24,5	19,3	(a) 5,9	17,5	5,2
Istituti tecnici	20,8	14,7	16,8	11,8	7,8
Istituti magistrali	13,6	9,8	8,4	(a) 7,4	-
Licei scientifici	9,8	7,8	8,2	4,4	1,7
Licei ginnasi	8,0	4,4	5,7	2,7	1,6
Istituti d'arte	23,8	14,3	(a) 6,5	13,1	3,5
Licei artistici	22,5	16,6	15,2	(a) 4,3	-

Fonte: Ufficio Statistico MPI, Indagine campionaria degli scrutini nella scuola statale.

(a) I dati sull'ultimo anno di corso si riferiscono rispettivamente agli esiti degli esami di licenza, di qualifica professionale e di maturità e non includono i non ammessi a sostenere gli esami.

(b) Il dato si riferisce ai soli scrutini, ad eccezione del 5° anno, dove viene riportato l'esito degli esami di maturità.

Le scuole secondarie superiori più frequentate sono gli Istituti tecnici, che raccolgono il 40,1% del totale degli studenti, quindi i Licei (classico, scientifico e linguistico) con il 29,0% e gli Istituti professionali con il 19,4%. Seguono gli Istituti magistrali con il 7,3%, gli Istituti d'arte con il 2,3%, i Licei artistici con l'1,3% e le scuole magistrali con 0,6%. Il primo tipo di scuola offre, infatti, il vantaggio di fornire un titolo professionale qualificato oltre a lasciare aperto l'eventuale accesso all'università. Rispetto all'anno scolastico precedente si nota una diminuzione delle iscrizioni al primo anno delle scuole secondarie superiori dell'1,6%; in particolare riguarda le scuole magistrali (-19,1%), gli istituti magistrali (-10,1%), gli istituti tecnici per geometri (-8,8%) e i professionali marini (-8,0%). Tale diminuzione è dovuta al minor

contingente di ragazzi di 14 anni e ad una lieve diminuzione del tasso di passaggio dalla scuola media alle scuole superiori (91,6%). Tale tasso negli ultimi anni è stato in costante aumento, raggiungendo il valore massimo nell'anno scolastico 1995-96 con il 92,6%. In particolare, le ragazze mostrano un tasso di passaggio e un tasso di scolarità nella scuola superiore più elevato di quello dei loro coetanei. Quest'ultimo presenta valori pari all'82,9% per le ragazze contro il 79,9% per i ragazzi.

Il tasso di femminilizzazione per ordine scolastico si assesta, nel 1997-98, sul 48,2% per la scuola materna, 48,3% per la scuola elementare e 47,3% per la media inferiore. Anche in questo caso, però, l'indicatore risente dell'andamento demografico e non testimonia quindi una minore partecipazione

scolastica da parte delle donne. Nascono, infatti, meno donne che uomini e il "sorpasso" numerico delle donne, dovuto alla più elevata mortalità maschile, avviene nelle età adulte. Pertanto queste sono meno degli uomini nelle giovani leve della popolazione: il 48,8% (fino a 10 anni) e il 48,9% (fra i 14 e i 18 anni). La quota di bambine e ragaz-

ze appare, inoltre, percentualmente inferiore anche perché il contingente maschile risulta "gonfiato" dalle ripetenze, più frequenti per i maschi che non per le femmine. Quest'ultimo fattore spiega inoltre perché, già nella scuola secondaria, la quota di femmine raggiunga quella dei maschi, nonostante lo svantaggio demografico iniziale.

Prospetto 7.2 - Alunni licenziati nella scuola media statale per giudizio riportato agli esami e ripartizione geografica - Anno scolastico 1997-98 (composizione percentuale)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Candidati	Giudizio riportato agli esami				Totale
		Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo	
Nord	Interni	44,6	25,4	17,8	12,2	100,0
	Esterni	85,2	12,0	1,4	1,4	100,0
	Totale	44,9	25,3	17,7	12,1	100,0
Centro	Interni	44,3	24,6	15,5	15,6	100,0
	Esterni	85,2	11,3	0,7	2,8	100,0
	Totale	44,9	24,4	15,3	15,4	100,0
Mezzogiorno	Interni	43,5	22,7	15,6	18,2	100,0
	Esterni	94,6	4,4	0,7	0,3	100,0
	Totale	44,9	22,2	15,2	17,7	100,0
ITALIA	Interni	44,1	24,0	16,3	15,6	100,0
	Esterni	92,0	6,4	0,8	0,8	100,0
	Totale	44,9	23,6	16,1	15,4	100,0

Fonte: Ufficio Statistico MPI, Indagine campionaria sugli alunni licenziati delle scuole medie statali.

Il tasso di femminilizzazione mostra, nella scuola secondaria superiore, un ampio margine di variazione a seconda dell'indirizzo di studi intrapreso: nel 1997-98 la quota di femmine su 100 iscritti va dal 4,3% negli istituti tecnici nautici al 95,9% nelle scuole magistrali. Tuttavia le donne tendono nel tempo ad abbandonare le scuole tradizionalmente femminili per indirizzarsi sempre più verso istituti a prevalente adesione maschile. Anche quelle che si direbbero "scuole miste", come per esempio i licei classici, sono sempre più frequentati da donne (68,6%). E' in diminuzione la quota dei ripetenti sul totale degli iscritti che decresce, dal 1993-94 al 1997-98, in tutti gli ordini scolastici, tranne che nelle scuole secondarie superiori: da 0,6% a 0,4% nella scuola elementare, da 5,8% a 4,7% nella media e, invece, da 7,7% a 8,2% nelle superiori.

Le ripetenze sono comunque più frequenti al primo anno di corso che non nel seguito del ciclo di studi. Infatti la percentuale di respinti sugli scrutinati

(Prospetto 7.1) denota la presenza di particolari difficoltà da parte degli studenti di primo anno nell'affrontare il percorso scolastico. I dati più recenti (anno 1997-98), desunti da un'indagine campionaria condotta dall'Ufficio Statistico del MPI confermano il divario esistente nella percentuale di respinti tra gli iscritti al primo anno rispetto agli iscritti degli anni successivi. La percentuale dei respinti decresce, infatti, nel corso degli anni ed è particolarmente bassa in sede di esame di qualifica professionale (3° anno degli istituti professionali e d'arte) e di maturità (5° anno).

Sembra quindi che gli studenti risentano in maniera particolare del passaggio da un ciclo scolastico a quello successivo, scontando in termini di rendimento il difficile impatto con un nuovo sistema didattico. Una conferma in tal senso giunge dal dato relativo alle interruzioni di frequenza nelle superiori: la quota di abbandoni al primo anno di corso del ciclo post-obbligo è pari infatti a circa il 12%, mentre si dimezza nel successivo.

Prospetto 7.3 - Studenti maturi delle scuole secondarie superiori statali per votazione conseguita - Anno scolastico 1997-98 (composizione percentuale)

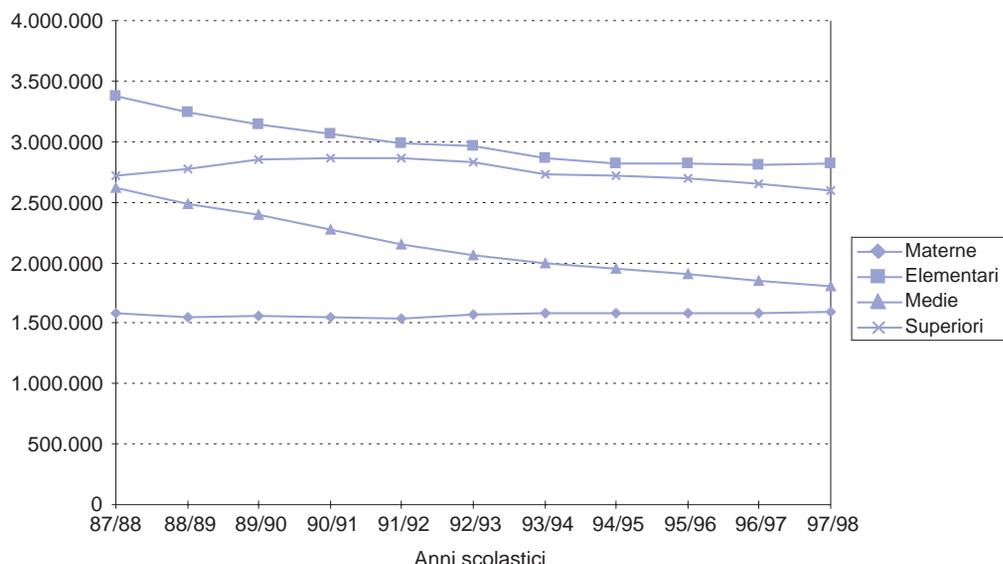
TIPI DI SCUOLA	Votazione						Totale
	36	37-42	43-48	49-54	55-59	60	
Scuole secondarie superiori	12,4	32,8	27,1	15,8	6,3	5,6	100,0
Istituti professionali	15,3	39,5	26,3	13,3	3,2	2,4	100,0
Istituti tecnici	14,8	35,4	26,2	13,4	5,5	4,7	100,0
Istituti magistrali	11,9	32,5	29,0	16,0	5,6	5,0	100,0
Licei scientifici	7,7	25,7	28,1	20,3	9,1	9,1	100,0
Licei ginnasi	7,5	23,8	26,6	21,0	11,1	10,0	100,0
Istituti d'arte	12,0	32,3	30,6	15,3	4,8	5,0	100,0
Licei artistici	10,9	31,5	29,8	18,0	5,7	4,1	100,0

Fonte: Ufficio Statistico MPI, Indagine campionaria sugli alunni "maturi" nelle scuole secondarie superiori statali.

La modesta riuscita nel primo anno della scuola post-obbligo va letta, comunque, anche in relazione al basso profitto degli alunni in uscita dal ciclo dell'obbligo. Nel 1997-98 (Prospetto 7.2) il 44,9% degli esaminati di scuola media inferiore statale si è licenziata con "sufficiente", il giudizio più basso consentito per il superamento dell'esame, mentre solo il 31,5% si è distinto per giudizi elevati ("distinto" e "ottimo"). Eppure, nonostante la riuscita degli alunni di scuola media sia complessivamente modesta,

il tasso di passaggio alle superiori è particolarmente elevato, attestandosi, nel 1996-97, oltre il 90%. Le votazioni della maturità (Prospetto 7.3) risultano complessivamente migliori di quelle delle scuole medie inferiori, in particolare nei licei, dove ben il 42,5% degli studenti ottiene una votazione superiore al 48. Se nella scuola media inferiore si tende a licenziare la quasi totalità degli alunni, nella scuola media superiore giunge al completamento gli studi solo parte degli studenti, i più meritevoli.

Figura 7.1 - Alunni iscritti per tipo di scuola e anno scolastico (in migliaia)



L'università

Nell'anno accademico 1997-98, gli immatricolati dei corsi universitari brevi (corsi di diploma e scuole dirette a fini speciali) e lunghi (corsi di laurea) ammontano a 320.060 unità. La maggior parte delle nuove iscrizioni è ancora da attribuire ai tradizionali corsi di laurea: per ogni 100 giovani che si immatricolano ad un corso universitario, infatti, solo 9,6 risultano iscritti a corsi di diploma e scuole dirette a fini speciali. Tale quota varia - se si esclude il gruppo psicologico, del tutto sprovvisto di corsi brevi, ed il gruppo educazione fisica che, al contrario, accoglie esclusivamente corsi di diploma

- da un minimo di 0,2% relativo al gruppo geo-biologico, ad un massimo di 50,7% nel gruppo medico, di più antica tradizione nel settore delle scuole dirette a fini speciali.

La variazione delle immatricolazioni al primo anno mostra peraltro, all'interno dei cicli brevi e lunghi, andamenti sensibilmente diversi. Mentre infatti il numero di neo-iscritti ai corsi di laurea diminuisce rispetto all'anno precedente (-4,9%), in ciò confermando una tendenza rilevata già a partire dal 1994-95, i corsi di diploma universitario - quasi tutti di recente istituzione (a.a. 1992-93) - permangono in fase di sviluppo, registrando una lievitazione delle immatricolazioni (+9,6%).

Prospetto 7.4 - Iscritti in corso e fuori corso dei corsi di diploma universitario e di laurea - Anno accademico 1997-98

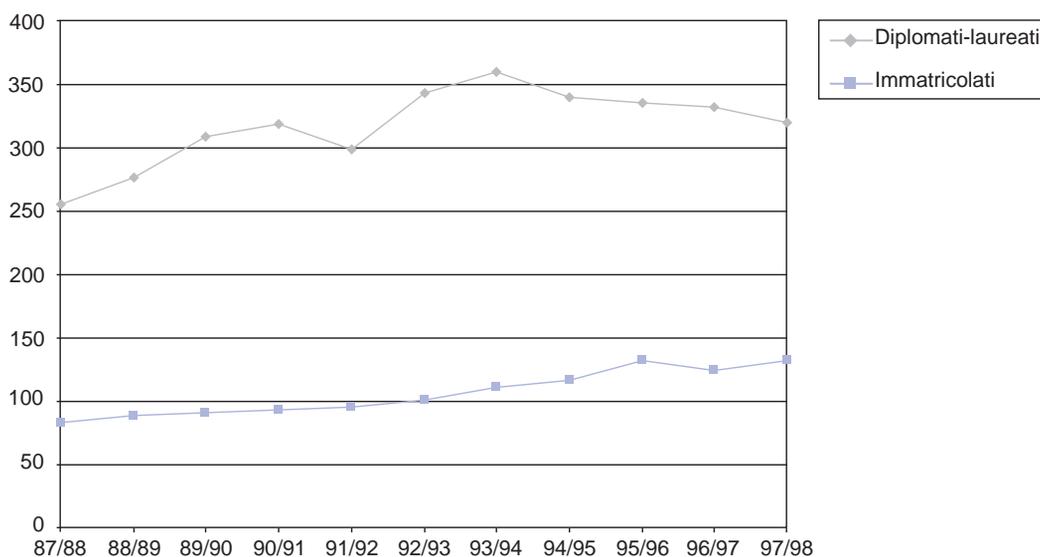
CORSI	In corso		Fuori corso		Totale	
	N.	Variaz. % sull'anno precedente	N.	Variaz. % sull'anno precedente	N.	Variaz. % sull'anno precedente
Corsi di diploma	72.015	+16,5	17.432	+17,7	89.447	+16,7
Corsi di laurea	1.009.540	-2,9	578.009	+4,0	1.587.549	-0,5
Totale	1.081.555	-1,8	595.441	+4,4	1.676.996	+0,3

Fonte: Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica

Nei corsi di diploma, i raggruppamenti disciplinari interessati dal più ampio incremento delle nuove iscrizioni sono il neo-avviato gruppo geo-biologico (+362,5%) ed il chimico-farmaceutico (+56,2%), laddove le immatricolazioni decrescono soprattutto nel gruppo linguistico (-35,1%). Nel sistema dei corsi di laurea, invece, il numero di immatricolati sale soprattutto nel gruppo psicologico (+37,9%), mentre le flessioni più rilevanti vengono subite dal gruppo giuridico (-12,2%), scientifico (-11,4%) ed agrario (-11,2%). Nel 1997-98, la popolazione universitaria risulta complessivamente composta da 1.676.996 studenti, in aumento, rispetto all'anno precedente, di sole 4.716 unità (+0,3%). Gli iscritti si distribuiscono, sull'intero territorio nazionale, in un totale di 815 corsi di diploma e 1.198 corsi di laurea diffusi

nelle varie sedi universitarie, con un afflusso particolarmente forte nel Nord-centro che raccoglie il 72,2% degli studenti dei corsi brevi e il 67,2% degli iscritti ai cicli lunghi. L'analisi di tali andamenti impone però una certa cautela interpretativa: la collocazione geografica si riferisce infatti all'ateneo presso cui gli studenti sono iscritti e non alla loro residenza. Il dato sulle iscrizioni regionali risulta quindi non del tutto esemplificativo dell'effettiva partecipazione accademica dei giovani provenienti dalle varie regioni, soprattutto considerato che le università del Nord-centro risultano ben più numerose di quelle del Sud e che la mobilità territoriale degli studenti universitari è assai elevata, in particolare verso alcuni atenei che agiscono come poli d'attrazione sull'intero territorio nazionale.

Figura 7.2 - Studenti immatricolati e diplomati-laureati per anno accademico (in migliaia)



Le iscrizioni universitarie si concentrano soprattutto nei gruppi di corsi di diploma medico (21,6%), ingegneristico (19,4%) ed educazione fisica (19,2%); e nei gruppi di corsi laurea giuridico (18,4%), economico-statistico (15,0%) ed ingegneristico (12,2%). La percentuale di iscrizioni femminili - più elevata nei corsi lunghi (54,4%) che non in quelli brevi (50,3%) - risulta variare molto a seconda degli specifici gruppi disciplinari, toccando il minimo nel gruppo ingegneria (10,8% per i corsi di diploma e 15,5% per quelli di laurea) ed il massimo nel gruppo linguistico, per i diplomi (90,0%), ed insegnamento, per le lauree (89,9%). I corsi brevi sembrano registrare migliori performance didattiche rispetto ai corsi lunghi. Nei corsi di diploma, infatti, la percentuale di diplomati fuori corso sul totale dei diplomati risulta pari al 47,5% contro ben l'89,9% di laureati fuori corso. Anche il tasso di conseguimento del titolo sembra confermare tali andamenti: nei cicli brevi, il numero di diplomati sugli immatricolati 4 anni accademici prima ammonta ad oltre 52% mentre nei cicli lunghi, i laureati sugli immatricolati 6 anni accademici

prima sono solo il 41,4%. Si osserverà, peraltro, come nei corsi di diploma, i percorsi di studio irregolari tendono a diminuire nel tempo: il numero di fuori corso su 100 iscritti passa infatti, dal 1993-94 al 1997-98, da 21,9 a 19,5, mentre i diplomati fuori corso scendono dal 52,4% al 47,5%. Nei corsi di laurea, invece, gli iscritti oltre il termine previsto per il conseguimento del titolo tendono ad aumentare (dal 30,6% al 36,4%), così come i laureati fuori corso (dal 84,2% al 89,9%).

La transizione scuola-lavoro

L'Istat ha messo a punto un sistema integrato di indagini sui giovani in possesso di diploma di scuola secondaria superiore, di diploma universitario e di laurea, con l'obiettivo di valutare il rendimento del titolo di studio sul mercato del lavoro e gli effetti dell'origine sociale sul processo di selezione scolastica e universitaria, nonché sull'inserimento lavorativo dei giovani.

Le indagini sono triennali, di tipo campionario su maturi e laureati e totale per i diplomati universitari, condotte su una singola leva di studenti a circa tre anni dal conseguimento del titolo.

I maturi e i laureati che hanno conseguito il titolo di studio nel 1995 sono stati intervistati nel 1998, i diplomati universitari del 1996 nel 1999.

Nel presente volume si forniscono alcune anticipazioni relative ai laureati e ai diplomati universitari.

A poco più di tre anni dal conseguimento del titolo, l'82,7% dei diplomati universitari dichiara di possedere un'occupazione (ma il 58,4% ha trovato l'attuale lavoro dopo il diploma), il 13% cerca lavoro mentre il 4,3%, pur non lavorando, non è alla ricerca di un lavoro. Per quanto riguarda i laureati, quasi i tre quarti (il 72,4%) lavorano e il 60% circa ha iniziato il lavoro attuale dopo la laurea, il 21,6% è invece alla ricerca di un'occupazione mentre il 5,8% dichiara di non essere alla ricerca di un lavoro.

Le donne risultano essere svantaggiate rispetto ai loro colleghi maschi quale che sia il titolo di studio posseduto. Infatti, per i diplomati universitari il tasso di occupazione delle femmine è di 6 punti percentuali inferiore a quello dei maschi (11 punti per i laureati). Anche il luogo di residenza ha un impatto sui tassi di occupazione. Nel Mezzogiorno la quota di giovani occupati è sempre inferiore rispetto al Centro-nord. Tale distacco ha un impatto rilevante soprattutto sulla quota di giovani che si dichiarano in cerca di lavoro più che su quanti, pur non lavorando, non sono alla ricerca di un'occupazione.

Per i laureati, infatti, il tasso di occupazione al Nord è pari all'82,3%, al Centro 72,3% nel Mezzogiorno 55,5%. Per quanto riguarda i diplomati universitari non si registrano differenze di rilievo tra il Nord e il Centro dove lavorano rispettivamente l'89,1% e l'86% dei giovani con diploma universitario, mentre permane lo svantaggio del Mezzogiorno dove la quota degli occupati scende al 69,7%.

Accanto al sesso e al luogo di residenza anche le scelte formative hanno un impatto sull'occupazione.

Per i laureati infatti, la percentuale di quanti svolgono un'attività lavorativa cambia all'interno dei gruppi di corsi di provenienza. I gruppi ingegneria, economico-statistico e architettura mostrano le migliori performance in termini di tassi di occupazione (90,7% il primo, 82,6% il secondo e 80,4% il terzo). Se poi si considerano quanti svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea, anche i gruppi chimico-farmaceutico e agrario assicurano buone chance di occupazione (la quota di quanti svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea è infatti pari al 70,5% per il primo gruppo e al 65,7% per il secondo). Le maggiori difficoltà sono presenti nei gruppi giuridico, medico, geobiologico e letterario: per i giovani provenienti da tali gruppi i tassi di occupazione risultano essere rispettivamente pari al 52,4%, al 57,2%, al 58,9% e al 61,9%. Da sottolineare, però, che mentre all'interno dei gruppi giuridico, geo-biologico e letterario la quota di quanti cercano lavoro risulta abbastanza consistente (dal 38,5% al 34,7%), nel gruppo medico è molto più rilevante la quota di coloro che dichiarano di non lavorare ma di non essere alla ricerca di un'occupazione (27,8%) e ciò è abbastanza evidente se si considera che la maggior parte dei laureati provenienti da questo gruppo prosegue gli studi iscrivendosi ad una specializzazione post-laurea.

Per quanto concerne i diplomati universitari, il gruppo ingegneria è quello che offre maggiori possibilità di inserimento sul mercato del lavoro. Il 92,2% dei diplomati provenienti da questo gruppo lavora e l'80% circa svolge un lavoro continuativo iniziato dopo il conseguimento del titolo; anche il gruppo agrario mostra buone performance: il tasso di occupazione è pari, infatti, all'89,2% e il 67,5% dei giovani di tale gruppo ha un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma. Diversa, invece, la situazione dei giovani del gruppo letterario: quasi l'88% dichiara di possedere un'occupazione, ma solo il 54,5% ha un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma.

Tavola 7.1 - Scuole, sezioni, bambini e insegnanti delle scuole materne per regione - Anno scolastico 1997-98

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole	Sezioni	Bambini				Tasso di scolarità	Insegnanti
			Numero	Per sezione	In scuole statali per 100 iscritti in complesso	Femmine sul totale (%)		
1993-94	26.914	66.959	1.578.420	23,6	54,0	48,6	94,4	120.691
1994-95	26.573	67.558	1.582.338	23,4	55,7	48,2	94,9	121.520
1995-96	26.296	67.106	1.582.556	23,6	56,3	47,9	93,8	121.308
1996-97	25.944	67.340	1.577.537	23,4	57,4	48,3	93,9	123.423
ANNO SCOLASTICO 1997-98(a)								
Piemonte	1.648	4.046	98.223	24,2	58,2	48,3	97,6	7.630
Valle d'Aosta	92	173	2.886	16,7	-	48,9	96,9	314
Lombardia	3.071	9.098	225.141	24,7	39,6	48,4	97,1	15.699
Trentino-Alto Adige	606	1.338	27.201	20,3	-	49,1	91,6	3.283
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>318</i>	<i>655</i>	<i>13.150</i>	<i>20,1</i>	-	<i>49,3</i>	<i>83,5</i>	<i>1.518</i>
<i>Trento</i>	<i>288</i>	<i>683</i>	<i>14.051</i>	<i>20,6</i>	-	<i>48,8</i>	<i>100,0</i>	<i>1.765</i>
Veneto	1.779	4.987	118.141	23,3	29,8	48,6	100,0	7.252
Friuli-Venezia Giulia	490	1.192	26.320	21,7	53,7	48,3	100,0	2.052
Liguria	590	1.413	33.656	23,8	52,5	48,5	99,5	2.580
Emilia-Romagna	1.453	3.636	85.625	23,6	40,4	48,0	98,6	6.681
Toscana	1.389	3.395	79.238	23,4	66,4	48,0	100,0	6.427
Umbria	433	885	19.977	22,6	75,1	48,2	100,0	1.730
Marche	668	1.615	36.945	22,8	78,2	48,2	100,0	3.147
Lazio	1.941	6.015	140.905	24,2	52,9	48,3	93,9	9.897
Abruzzo	716	1.579	36.742	23,2	78,3	47,8	100,0	2.941
Molise	193	411	9.347	22,1	76,8	48,7	97,2	730
Campania	3.366	8.951	210.418	23,6	69,0	47,9	93,2	16.090
Puglia	1.763	6.069	141.148	23,2	71,8	48,0	99,9	10.019
Basilicata	354	882	19.503	22,2	79,7	47,7	98,9	1.641
Calabria	1.516	3.156	68.858	22,4	77,2	48,3	96,9	5.911
Sicilia	2.920	6.886	161.892	23,6	71,0	47,7	86,8	10.872
Sardegna	837	2.061	45.854	22,3	62,7	47,9	98,7	3.574
ITALIA	25.825	67.790	1.588.020	23,5	57,6	48,2	96,2	118.470
NORD-CENTRO	14.160	37.793	894.258	23,7	46,8	48,3	97,7	66.692
MEZZOGIORNO	11.665	29.997	693.762	23,2	71,4	47,9	94,2	51.778

Fonte: E 7.3
(a) Dati provvisori.

«Per saperne di più»

CERI - OCSE, *Uno sguardo sull'educazione: gli indicatori internazionali dell'istruzione*. Roma, 1996.
 CE, *Le cifre chiave dell'istruzione nell'Unione Europea*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Education across the European Union Statistics and Indicators 1996*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT-Eurydics, *Education training youth. Key data on education in the European Union*. Luxembourg, 1997.
 ISFOL, *Rapporto ISFOL*. Milano, 1998.
 ISTAT, *Istruzione*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1999.
 ISTAT, *La selezione scolastica nelle scuole superiori*. Roma, 1996. (Argomenti, n. 1).

Tavola 7.2 - Scuole, classi, alunni e insegnanti delle scuole elementari per regione - Anno scolastico 1997-98

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole	Classi	Alunni				Ripetenti su 100 alunni	Licenziati su 100 esaminati (a)	Insegnanti
			Numero	Per classe	In scuole statali per 100 iscritti in complesso	Femmine sul totale (%)			
1993-94	21.418	172.934	2.863.279	16,6	91,9	48,5	0,6	99,5	286.409
1994-95	20.922	164.278	2.815.631	17,1	92,2	48,2	0,6	99,5	289.055
1995-96	20.361	161.902	2.816.128	17,4	92,5	48,3	0,4	99,5	286.471
1996-97	19.890	160.366	2.809.699	17,5	92,8	48,3	0,4	99,5	289.504
ANNO SCOLASTICO 1997-98(b)									
Piemonte	1.534	10.470	168.520	16,1	93,8	48,1	0,4	99,3	19.666
Valle d'Aosta	90	390	5.102	12,6	-	48,7	1,6	99,2	689
Lombardia	2.581	21.537	381.181	17,7	92,5	48,3	0,3	99,7	38.470
Trentino-Alto Adige	616	3.453	48.267	13,7	98,1	48,6	0,6	99,3	5.558
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>345</i>	<i>1.850</i>	<i>25.728</i>	<i>13,7</i>	<i>99,2</i>	<i>48,4</i>	<i>0,9</i>	<i>99,1</i>	<i>2.627</i>
<i>Trento</i>	<i>271</i>	<i>1.603</i>	<i>22.539</i>	<i>13,8</i>	<i>96,8</i>	<i>48,8</i>	<i>0,2</i>	<i>99,8</i>	<i>2.932</i>
Veneto	1.620	11.815	191.960	16,1	95,6	48,5	0,2	99,7	20.454
Friuli-Venezia Giulia	426	2.882	44.035	14,6	95,6	48,9	0,3	99,4	5.119
Liguria	532	3.471	57.085	16,1	88,3	48,0	0,2	99,7	6.430
Emilia-Romagna	1.099	8.406	142.913	16,8	93,8	48,8	0,2	99,6	15.729
Toscana	1.130	8.120	136.892	16,6	91,9	48,5	0,2	99,7	14.495
Umbria	344	2.240	34.451	15,4	97,6	48,7	0,1	99,8	3.821
Marche	530	3.822	63.285	16,5	97,0	48,6	0,2	99,7	6.643
Lazio	1.512	13.916	251.344	18,2	86,2	48,4	0,3	99,4	24.966
Abruzzo	538	3.853	64.513	16,5	95,8	48,3	0,2	99,6	6.470
Molise	166	1.111	17.560	15,2	99,0	48,7	0,2	99,7	1.762
Campania	2.122	20.884	385.994	18,7	88,5	48,3	0,5	99,6	35.318
Puglia	845	12.173	247.971	20,3	96,5	48,2	0,2	99,6	20.975
Basilicata	259	2.133	35.848	16,7	98,7	48,2	0,2	99,5	3.748
Calabria	1.158	8.352	130.812	15,2	97,7	47,9	0,5	99,4	13.971
Sicilia	1.705	17.183	325.317	18,9	93,2	48,0	0,9	99,4	29.433
Sardegna	599	5.084	87.869	17,4	97,4	48,4	0,5	99,2	8.841
ITALIA	19.406	161.294	2.820.919	17,4	92,8	48,3	0,4	99,5	282.403
NORD-CENTRO	12.014	90.522	1.525.034	16,8	92,2	48,4	0,3	99,6	161.885
MEZZOGIORNO	7.392	70.773	1.295.884	18,3	93,5	48,2	0,6	99,4	120.519

Fonte: E 7.2

(a) Il dato si riferisce all'anno scolastico precedente.

(b) Dati provvisori.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Le immatricolazioni nell'anno accademico 1995-96*. Roma, 1996. (Informazioni n. 7).

ISTAT, *Lo stato dell'università. I principali indicatori*. Roma, 1999. (Indicatori statistici n. 1).

ISTAT, *Sistema educativo e mercato del lavoro nel contesto Internazionale*. Roma, 1995.

ISTAT, *Statistiche dell'istruzione universitaria: anno accademico 1996-97*. Roma, 1998. (Annuario n. 3).

ISTAT, *Statistiche della scuola materna ed elementare: anno scolastico 1995-96*. Roma, 1998. (Annuario n. 8).

ISTAT, *Statistiche della scuola media inferiore: anno scolastico 1995-96*. Roma, 1998. (Annuario n. 9).

ISTAT, *Statistiche delle scuole secondarie superiori: anno scolastico 1996-97*. Roma, 1999. (Annuario n. 9).

Tavola 7.3 - Scuole, classi, alunni e insegnanti delle scuole medie per regione - Anno scolastico 1997-98

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole	Classi	Alunni				Ripetenti		Licenziati su 100 esaminati (a)	Insegnanti
			Numero	Per classe	In scuole statali per 100 iscritti in complesso	Femmine sul totale (%)	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 alunni iscritte		
1993-94	9.728	101.501	1.996.682	19,7	95,7	47,6	5,8	3,7	98,1	249.604
1994-95	9.531	98.074	1.950.370	19,9	95,9	47,7	5,3	3,3	98,2	241.884
1995-96	9.250	94.582	1.901.208	20,1	96,2	47,4	4,7	2,9	99,5	236.758
1996-97	9.119	92.451	1.852.247	20,0	96,3	47,4	4,6	2,8	98,9	231.396
ANNO SCOLASTICO 1996-97 (b)										
Piemonte	613	5.412	112.701	20,8	94,4	47,8	4,3	2,7	99,3	12.410
Valle d'Aosta	20	162	3.234	20,0	-	46,6	8,2	5,3	97,8	532
Lombardia	1.264	11.663	240.252	20,6	93,1	48,0	3,2	1,8	99,2	26.238
Trentino-Alto Adige	172	1.551	29.333	18,9	96,1	47,1	5,8	3,2	98,5	2.908
Bolzano-Bozen	88	844	15.853	18,8	96,0	46,8	5,6	3,3	97,6	1.342
Trento	84	707	13.480	19,1	96,3	47,3	6,0	3,1	99,8	1.566
Veneto	719	6.160	124.870	20,3	95,3	47,6	3,8	1,9	99,6	13.852
Friuli-Venezia Giulia	174	1.438	28.091	19,5	95,7	47,5	4,3	2,3	99,1	3.194
Liguria	209	1.801	35.107	19,5	93,3	47,7	4,4	2,7	99,2	4.322
Emilia-Romagna	499	4.422	89.550	20,3	96,7	47,9	2,7	1,5	99,8	9.629
Toscana	460	4.225	87.631	20,7	97,0	47,7	3,7	2,2	97,3	9.353
Umbria	149	1.139	22.711	19,9	99,4	47,8	2,1	1,1	99,8	2.376
Marche	241	2.032	40.855	20,1	99,0	48,1	2,5	1,3	99,6	4.367
Lazio	726	8.008	145.436	18,2	92,9	47,0	5,0	3,3	98,1	17.797
Abruzzo	254	2.122	42.390	20,0	98,9	47,0	4,0	2,1	99,3	4.354
Molise	98	596	11.359	19,1	100,0	48,1	3,0	1,3	99,6	1.251
Campania	886	12.236	250.837	20,5	98,4	47,0	5,2	3,5	98,3	26.763
Puglia	502	7.323	163.533	22,3	99,2	47,8	4,1	2,5	99,0	16.235
Basilicata	158	1.216	23.170	19,1	100,0	46,9	3,8	1,9	99,1	2.906
Calabria	548	4.433	82.855	18,7	99,6	46,8	4,2	2,2	97,9	10.240
Sicilia	754	10.294	210.494	20,4	98,1	47,0	6,9	4,3	98,3	23.218
Sardegna	394	3.301	64.651	19,6	98,9	46,3	10,5	7,1	98,0	7.220
ITALIA	8.840	89.534	1.809.059	20,2	96,5	47,3	4,7	2,8	98,6	199.165
NORD-CENTRO	5.246	48.013	959.771	20,0	94,5	47,5	3,8	2,2	99,1	106.978
MEZZOGIORNO	3.594	41.521	849.288	20,5	98,7	47,2	5,6	3,5	98,4	92.187

Fonte: E 7.4

(a) Il dato si riferisce all'anno scolastico precedente.

(b) Dati provvisori.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Università e lavoro: statistiche per orientarsi*. Roma, 1997.
 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Il fenomeno della dispersione scolastica nella scuola italiana*. Roma, 1996.
 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Notiziario statistico*. Roma, 1997.
 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Statistiche della scuola materna ed elementare*. Roma, 1997.
 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Statistiche della scuola media inferiore anno scolastico 1995-96*. Roma, 1998.
 MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA, *Il sistema universitario italiano. La popolazione studentesca a. a. 1996/1997*. Roma, 1997.

Tavola 7.4 - Scuole, classi, studenti e insegnanti delle scuole secondarie superiori per regione - Anno scolastico 1997-98

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole	Classi	Studenti				Ripetenti		Insegnanti (b)	
			Numero	Per classe	In scuole statali per 100 iscritti in complesso	Femmine sul totale (%)	al 1° anno per 100 14enni (a)	Per 100 iscritti in totale		Femmine per 100 iscritte
1993-94	7.864	134.710	2.779.358	21,4	91,6	49,9	90,9	7,7	5,6	324.200
1994-95	7.841	126.733	2.723.715	21,5	92,2	49,9	91,0	7,3	5,2	313.361
1995-96	7.842	125.147	2.693.328	21,5	92,6	49,9	91,0	7,1	4,9	312.560
1996-97	7.854	124.231	2.648.535	21,3	93,2	49,8	92,0	8,0	5,5	315.920
ANNO SCOLASTICO 1997-98 (c)										
Piemonte	527	7.591	156.906	20,7	91,7	51,5	92,0	7,6	5,7	19.675
Valle d'Aosta	23	234	4.236	18,1	-	51,1	92,5	6,6	4,7	770
Lombardia	1.025	15.654	341.631	21,8	88,9	50,7	88,7	7,9	5,7	41.364
Trentino-Alto Adige	161	1.777	34.225	19,3	94,4	55,2	74,9	5,8	3,9	4.785
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>81</i>	<i>868</i>	<i>16.325</i>	<i>19,3</i>	<i>95,1</i>	<i>57,0</i>	<i>67,4</i>	<i>5,2</i>	<i>4,4</i>	<i>2.359</i>
<i>Trento</i>	<i>80</i>	<i>909</i>	<i>17.900</i>	<i>18,8</i>	<i>93,3</i>	<i>53,6</i>	<i>83,4</i>	<i>6,4</i>	<i>4,2</i>	<i>2.426</i>
Veneto	552	8.373	179.106	19,7	93,1	50,7	89,6	7,0	4,7	22.680
Friuli-Venezia Giulia	165	2.261	44.812	19,8	96,0	50,1	96,1	8,5	5,6	6.020
Liguria	224	2.768	56.283	20,3	89,9	49,5	100,1	8,3	5,8	7.218
Emilia-Romagna	457	6.793	142.963	21,0	93,2	50,7	100,2	6,3	4,1	18.734
Toscana	433	6.618	140.815	21,3	95,5	49,9	99,1	8,2	5,7	17.793
Umbria	126	1.893	38.461	20,3	97,9	48,4	100,7	5,8	3,8	4.952
Marche	202	3.202	67.685	21,1	97,2	49,6	102,8	5,6	3,7	8.618
Lazio	729	12.178	255.207	21,0	92,7	49,4	98,5	9,1	6,5	31.845
Abruzzo	168	2.982	66.558	22,3	97,9	48,9	98,4	7,6	4,9	7.911
Molise	53	812	17.694	21,8	100,0	48,6	95,1	7,4	4,2	2.016
Campania	741	14.356	318.759	22,2	94,5	47,8	87,4	9,5	6,7	37.069
Puglia	551	9.770	218.341	22,3	96,9	48,6	86,1	6,9	4,1	25.293
Basilicata	125	1.732	36.572	21,1	98,2	48,5	101,4	6,9	4,4	4.412
Calabria	350	5.530	116.649	21,1	97,6	48,9	89,2	6,5	4,2	14.641
Sicilia	843	12.484	251.522	21,2	95,1	49,2	86	9,8	6,9	32.557
Sardegna	277	4.557	99.024	21,7	98,4	51,3	92,8	15,6	12,4	11.424
ITALIA	7.732	121.565	2.597.449	21,4	93,6	49,7	91,4	8,2	5,8	319.777
NORD-CENTRO	4.624	69.342	1.462.330	21,1	89,7	50,4	93,1	7,7	5,4	184.454
MEZZOGIORNO	3.108	52.223	1.135.119	21,7	94,4	48,8	88,5	8,4	6,3	135.323

Fonte: R 7.6

(a) In alcune regioni il dato può superare il valore 100, in quanto gli iscritti al primo anno possono avere età diversa dai 14 anni, a causa di ritardi o anticipi.

(b) Il dato si riferisce all'anno scolastico precedente.

(c) Dati provvisori.

«Per saperne di più»

OECD, *Education and employment*. Paris, 1995.
 OECD, *Indicators of education systems*. Paris, 1995.
 OECD, *Education at a Glance: analysis*. Paris, 1996.
 OECD, *Education at a Glance: OECD Indicators*. Paris, 1997.
 UNESCO, *Statistical Yearbook: 1998*. Paris, 1998.
 UNESCO, *World education report 1998*. Paris, 1998.
 UNESCO, *World education indicators 1998*. Paris, 1999 (CD-ROM)

Tavola 7.5 - Scuole, classi e studenti delle scuole secondarie superiori per tipo di scuola - Anno scolastico 1997-98 (a)

TIPI DI SCUOLA			Studenti					Ripetenti		
	Scuole	Classi	Numero	Per classe	In scuole statali per 100 iscritti in complesso	Femmine sul totale (%)	1° anno (variazioni %)	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 iscritte	Maturi per 100 esaminati (b)
Istituti professionali	1.670	24.776	504.333	20,4	98,1	43,4	1,4	10,4	8,0	92,7
<i>Agrari</i>	201	1.560	29.141	18,7	99,3	25,4	-1,3	8,6	7,0	91,3
<i>Industriali</i>	665	10.130	195.625	19,3	96,8	15,6	-2,1	11,4	7,1	93,3
<i>Marinari</i>	1.115	139	2.422	17,4	100,0	31,7	-8,3	13,5	6,8	99,5
<i>Serv. comm. turist. pubbl.</i>	538	8.047	169.078	21,0	99,2	75,6	1,1	9,6	8,4	94,6
<i>Serv. albergh. e ristorazione</i>	167	3.605	81.063	22,5	99,1	34,8	12,1	11,2	7,7	93,0
<i>Serv. sociali</i>	84	1.295	27.004	20,9	96,1	91,1	-3,0	7,9	7,8	84,7
Istituti tecnici	2.957	49.041	1.040.232	21,2	94,4	38,0	-2,5	10,5	7,2	92,5
<i>Agrari</i>	95	1.352	27.721	20,5	96,8	21,0	1,6	9,8	7,4	90,5
<i>Industriali</i>	604	13.296	284.351	21,4	96,6	9,0	2,6	12,4	8,6	91,7
<i>Aeronautici</i>	25	253	4.976	19,7	62,0	5,5	7,1	9,4	7,7	93,6
<i>Nautici</i>	40	522	10.640	20,4	99,9	4,3	-10,9	13,3	8,8	93,9
<i>Commerciali</i>	1.364	22.907	490.365	21,4	93,6	56,8	-5,5	9,4	7,2	93,9
<i>Per geometri</i>	583	7.439	152.750	20,5	93,3	16,6	-8,8	12,3	7,7	90,8
<i>Per il turismo</i>	46	646	13.688	21,2	91,0	83,3	3,0	8,2	7,3	95,9
<i>Per periti aziendali</i>	146	1.580	33.186	21,0	94,7	85,1	-2,0	6,4	5,5	98,4
<i>Femminili</i>	54	1.046	22.555	21,6	94,2	86,2	-0,5	8,0	7,1	78,5
Licei (b)	2.080	33.532	752.857	21,4	91,0	56,2	0,1	4,1	3,0	97,7
<i>Scientifici</i>	1.083	21.388	493.199	23,1	94,3	49,2	1,9	4,6	3,2	97,6
<i>Ginnasi</i>	737	10.766	238.870	22,2	92,2	68,6	-3,5	3,3	2,7	98,2
<i>Linguistici</i>	260	1.378	20.788	15,1	-	80,8	-0,7	3,9	3,1	95,9
Scuole magistrali	129	797	15.566	19,5	50,3	95,9	-19,1	4,7	4,7	98,6
Istituti magistrali	586	8.822	190.941	21,6	89,9	92,3	-10,1	6,3	6,1	98,2
Istituti d'arte	175	2.975	60.076	20,2	95,7	67,2	-1,1	9,4	7,6	96,7
Licei artistici	135	1.622	33.444	20,6	92,5	69,0	1,4	7,4	6,2	96,3
Totale	7.732	121.565	2.597.449	21,4	93,6	49,7	-1,6	8,2	5,8	94,0

Fonte: R 7.6

(a) Dati provvisori.

(b) Il dato si riferisce all'anno scolastico precedente.

(c) Esclusi i licei artistici.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Istruzione*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1999.
 ISTAT, *La selezione scolastica nelle scuole superiori*. Roma, 1996.
 (Argomenti, n. 1).
 ISTAT, *La immatricolazione nell'anno accademico 1995-96*. Roma, 1996.
 (Informazioni n. 7).
 ISTAT, *Lo stato dell'università. I principali indicatori*. Roma, 1999. (Indicatori
 statistici n. 1).
 ISTAT, *Sistema educativo e mercato del lavoro nel contesto internazionale*.
 Roma, 1995.
 ISTAT, *Statistiche dell'istruzione universitaria: anno accademico 1996-97*.
 Roma, 1998. (Annuario n. 3).
 ISTAT, *Statistiche della scuola materna ed elementare: anno scolastico 1995-
 96*. Roma, 1998. (Annuario n. 8).
 ISTAT, *Statistiche della scuola media inferiore: anno scolastico 1995-96*.
 Roma, 1998. (Annuario n. 9).

Tavola 7.6 - Indicatori dell'istruzione secondaria per regione - Anno scolastico 1996-97

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Tasso di passaggio dalla scuola media			Tasso di scolarità			Tasso di interruzione di frequenza			Maturi per 100 persone di 19 anni		
	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F
	1992-93	93,3	92,0	94,6	72,6	71,3	74,0	8,2	9,8	6,8	56,8	53,5
1993-94	91,2	90,0	92,5	75,3	74,0	76,7	7,7	9,2	6,1	57,5	54,1	61,0
1994-95	91,7	90,5	92,9	77,6	76,1	79,1	6,6	8,0	5,3	59,6	55,7	63,6
1995-96	92,6	92,0	93,1	80,0	78,5	81,5	6,7	8,4	5,4	63,1	58,8	67,6
ANNO SCOLASTICO 1996-97(a)												
Piemonte	91,0	84,6	97,8	81,1	76,7	85,8	6,8	8,3	5,5	64,1	57,0	71,7
Valle d'Aosta	100,0	100,0	100,0	80,7	73,5	88,7	6,3	10,3	2,3	58,4	49,4	68,6
Lombardia	88,4	84,1	92,9	78,6	75,7	81,6	7,3	9,2	5,2	63,3	57,3	69,6
Trentino-Alto Adige	76,0	66,2	86,0	68,8	61,1	77,0	5,4	4,6	7,1	58,3	49,7	67,4
Bolzano-Bozen	68,2	56,1	80,8	61,2	52,8	70,1	5,1	5,5	5,7	55,0	48,4	62,0
Trento	84,8	77,8	91,9	77,5	70,5	84,8	5,6	3,8	4,7	61,7	51,1	72,8
Veneto	89,3	85,8	93,2	81,3	78,9	83,8	5,6	7,0	4,6	66,8	61,9	71,8
Friuli-Venezia Giulia	95,7	90,9	100,0	90,2	87,9	92,7	6,6	8,5	5,0	78,7	72,8	76,4
Liguria	100,0	95,7	100,0	92,1	90,9	93,4	7,5	9,3	5,6	72,8	69,7	76,0
Emilia-Romagna	99,0	94,9	100,0	89,1	86,2	92,2	3,7	8,8	2,4	73,2	65,8	81,0
Toscana	100,0	99,0	100,0	90,1	87,6	92,7	6,4	7,7	4,6	74,2	63,5	85,5
Umbria	99,9	100,0	98,5	94,4	92,6	96,3	6,2	7,0	5,3	79,5	74,8	84,4
Marche	100,0	100,0	100,0	92,4	90,5	94,4	5,1	6,8	3,7	78,2	70,9	86,0
Lazio	96,7	95,7	97,6	91,0	89,2	92,8	8,8	11,3	6,5	78,3	73,4	83,4
Abruzzo	97,9	98,2	97,7	89,0	89,4	88,5	6,0	8,2	3,6	76,1	72,9	79,4
Molise	95,5	93,5	97,7	87,6	88,1	87,1	4,1	4,0	4,1	73,9	65,4	82,5
Campania	86,1	87,6	84,6	74,1	76,3	71,9	8,1	9,3	6,6	63,8	62,0	66,5
Puglia	86,7	87,5	85,9	75,1	75,3	74,8	6,4	7,8	5,2	65,6	62,4	69,0
Basilicata	97,7	97,6	98,8	90,4	89,7	91,0	6,4	7,9	4,8	73,5	67,4	80,2
Calabria	93,0	95,0	90,8	78,5	78,6	78,4	3,5	4,0	6,3	73,5	65,8	81,7
Sicilia	87,7	86,6	88,9	73,9	73,1	74,7	7,3	8,5	6,7	65,4	60,7	70,3
Sardegna	94,0	83,4	100,0	90,0	85,0	95,2	7,9	12,1	4,9	62,7	53,1	72,8
ITALIA	91,4	89,4	93,6	81,4	79,9	82,9	6,7	8,4	5,4	68,4	62,9	74,2
NORD-CENTRO	93,5	89,9	97,3	84,8	82,0	87,7	6,5	8,3	5,0	69,8	63,4	76,5
MEZZOGIORNO	89,0	88,7	89,2	77,3	77,5	77,2	7,1	6,9	5,8	66,6	60,9	71,1

Fonte: E 7.4, R 7.6

(a) Dati provvisori. Il dato sulle interruzioni di frequenza è riferito all'anno scolastico precedente.

Tavola 7.7 - Immatricolati ai corsi di diploma universitario (a) e di laurea per gruppo di corsi - Anno accademico 1997-98

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI	Corsi di diploma (a)			Corsi di laurea			Totale corsi	
	Totale	Femmine per 100 immatricolati	Variazione % sull'anno precedente (b)	Totale	Femmine per 100 immatricolati	Variazione % sull'anno precedente	Totale	Immatricolati dei corsi di diploma per 100 immatricolati
	1993-94	19.518	-	17,6	340.720	-	4,2	360.238
1994-95	20.119	-	3,1	319.450	-	-6,2	339.569	5,9
1995-96	23.683	-	17,7	311.665	-	-2,4	335.348	7,1
1996-97	27.980	50,3	15,5	304.238	53,8	-2,1	332.218	8,4
ANNO ACCADEMICO 1997-98								
Gruppo scientifico	1.329	21,0	2,4	8.331	34,9	-11,4	9.660	13,8
Gruppo chimico-farmaceutico	492	59,8	56,2	10.444	63,0	-4,7	10.936	4,5
Gruppo geo-biologico	37	62,2	362,5	14.933	58,0	-0,6	14.970	0,2
Gruppo medico	8.050	76,5	17,4	7.815	54,4	-10,9	15.865	50,7
Gruppo ingegneria	5.500	11,1	7,3	32.364	17,2	-4,9	37.864	14,5
Gruppo educazione fisica	4.028	43,9	8,2	-	-	-	4.028	100,0
Gruppo architettura	372	45,4	2,5	8.492	51,3	4,4	8.864	4,2
Gruppo agrario	819	34,2	-6,1	7.964	42,2	-11,2	8.783	9,3
Gruppo economico-statistico	6.203	49,6	7,9	39.891	44,6	-11,0	46.094	13,5
Gruppo politico-sociale	1.740	88,4	-5,7	30.545	53,9	-9,0	32.285	5,4
Gruppo giuridico	792	57,7	34,2	49.897	56,2	-12,2	50.689	1,6
Gruppo letterario	864	77,1	40,9	32.087	68,4	3,6	32.951	2,6
Gruppo linguistico	320	92,2	-35,1	17.704	83,2	2,4	18.024	1,8
Gruppo insegnamento	126	88,9	-3,1	18.198	88,8	2,7	18.324	0,7
Gruppo psicologico	-	-	-	10.723	79,3	37,9	10.723	-
Totale	30.672	51,3	9,6	289.388	55,1	-4,9	320.060	9,8

Fonti: R 7.1, R 7.7

(a) Sono incluse le scuole dirette a fini speciali.

(b) Le variazioni percentuali rispetto al 1996/97 risentono dell'avvio di nuovi corsi di diploma.

Tavola 7.8 - Corsi di diploma universitario (a), iscritti e diplomati per gruppo di corsi - Anno accademico 1997-98

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI	Corsi	Iscritti			Diplomati (b)			
		Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 diplomati	Diplomati fuori corso per 100 diplomati	Diplomati per 100 immatric. 4 anni prima
1993-94	445	53.441	49,1	21,9	6.668	58,9	52,4
1994-95	502	58.877	49,0	20,9	7.026	64,7	47,6
1995-96	574	68.301	49,3	19,8	8.174	61,2	44,6
1996-97	643	76.638	49,6	19,3	9.433	61,9	56,9
ANNO ACCADEMICO 1997-98								
Gruppo scientifico	38	3.700	20,4	16,5	73	27,4	31,5	17,6
Gruppo chimico-farmaceutico	24	1.065	52,2	7,8	23	26,1	91,3
Gruppo geo-biologico	2	70	60,0	20,0	3	66,7
Gruppo medico	329	19.339	76,4	5,0	3.770	77,7	16,7	99,7
Gruppo ingegneria	160	17.394	10,8	24,6	1.682	11,6	54,8	35,7
Gruppo educazione fisica	21	17.205	47,2	34,9	2.171	53,6	72,2	61,8
Gruppo architettura	5	934	48,2	9,1	129	52,7	38,0
Gruppo agrario	49	2.448	36,3	17,7	146	33,6	63,7	32,7
Gruppo economico-statistico	90	15.845	51,7	18,4	870	56,3	74,6	19,6
Gruppo politico-sociale	39	6.580	86,4	23,4	1.011	86,9	74,8	66,1
Gruppo giuridico	20	1.486	58,5	5,7	8	62,5	87,5	16,0
Gruppo letterario	23	1.880	76,5	9,6	163	78,5	37,4	61,3
Gruppo linguistico	7	759	90,0	0,5	43	97,7	18,6
Gruppo insegnamento	8	742	89,1	31,3	101	90,1	54,5	29,1
Gruppo psicologico
Totale	815	89.447	50,3	19,5	10.193	59,5	47,5	52,3

Fonti: R 7.1

(a) Sono incluse le scuole dirette a fini speciali.

(b) I diplomati si riferiscono all'anno accademico precedente, per tutti gli anni, ad eccezione del 1996/97 e 1997/98 per i quali il riferimento è agli anni solari 1996 e 1997.

Tavola 7.9 - Corsi di diploma universitario (a), iscritti e diplomati per regione - Anno accademico 1997-98

ANNI ACCADEMICI REGIONI (C)	Corsi	Iscritti			Diplomati (b)		
		Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 diplomati	Diplomati fuori corso per 100 diplomati
1993-94	445	53.441	49,1	21,9	6.668	58,9	52,4
1994-95	502	58.877	49,0	20,9	7.026	64,7	47,6
1995-96	574	68.301	49,3	19,8	8.174	61,2	44,6
1996-97	643	76.638	49,6	19,3	9.433	61,9
ANNO ACCADEMICO 1997-98							
Piemonte	57	7.072	38,0	540	41,5	53,3
Lombardia	90	14.178	49,3	1.983	62,5	38,7
Trentino-Alto Adige	6	602	35,2	88	36,4	84,1
Veneto	50	5.188	50,8	644	55,1	42,2
Friuli-Venezia Giulia	31	2.376	46,5	222	64,4	41,0
Liguria	35	2.595	50,8	249	62,7	26,9
Emilia-Romagna	83	8.523	44,4	967	49,8	54,4
Toscana	82	8.398	52,7	920	64,5	52,4
Umbria	19	2.205	52,9	226	66,4	63,7
Marche	35	4.196	53,1	505	58,2	57,0
Lazio	80	9.242	57,5	1.061	67,1	56,4
Abruzzo	33	5.058	57,6	629	60,1	23,7
Molise	2	83	92,8	15	93,3	80,0
Campania	57	6.649	47,8	838	53,7	45,3
Puglia	41	3.956	58,5	277	70,8	39,4
Basilicata	6	292	36,6	22	45,5	63,6
Calabria	19	2.044	41,5	96	44,8	29,2
Sicilia	67	5.664	53,0	683	62,1	70,6
Sardegna	22	1.126	57,3	228	72,4	25,8
ITALIA	815	89.447	50,3	19,5	10.193	59,5	47,5
NORD-CENTRO	568	64.575	49,4	19,8	7.405	59,1	48,1
MEZZOGIORNO	247	24.872	52,5	19,3	2.788	60,5	45,3

Fonti: R 7.1

(a) Sono incluse le scuole dirette a fini speciali.

(b) I diplomati si riferiscono all'anno accademico precedente, per tutti gli anni, ad eccezione del 1996/97 e 1997/98 per i quali il riferimento è agli anni solari 1996 e 1997.

(c) Le regioni si riferiscono alla sede dell'ateneo e non alla residenza degli studenti.

Tavola 7.10 - Iscritti ai corsi di diploma universitario (a) per sesso e regione - Anno accademico 1997-98

ANNI ACCADEMICI REGIONI (b)	In corso				Fuori corso		Totale	
	Di cui immatricolati				MF	F	MF	F
	MF	F	MF	F				
1993-94	41.759	20.779	19.518	11.682	5.459	53.441	26.238
1994-95	46.562	22.671	20.119	12.315	6.151	58.877	28.822
1995-96	54.749	27.172	23.683	13.552	6.519	68.301	33.691
1996-97	61.833	31.394	27.980	14.085	14.805	6.611	76.638	38.005
ANNO ACCADEMICO 1997-98								
Piemonte	6.142	2.408	2.629	1.068	930	280	7.072	2.688
Lombardia	11.878	6.073	5.336	2.637	2.300	928	14.178	7.001
Trentino-Alto Adige	382	152	151	64	220	60	602	212
Veneto	4.411	2.323	1.902	981	777	312	5.188	2.635
Friuli-Venezia Giulia	1.740	864	733	383	636	241	2.376	1.105
Liguria	2.217	1.243	933	554	378	74	2.595	1.317
Emilia-Romagna	6.452	2.887	2.703	1.270	2.071	895	8.523	3.782
Toscana	6.430	3.485	2.841	1.526	1.968	943	8.398	4.428
Umbria	1.756	894	678	360	449	272	2.205	1.166
Marche	3.343	1.814	1.551	826	853	413	4.196	2.227
Lazio	7.167	4.396	2.983	1.800	2.075	917	9.242	5.313
Abruzzo	4.198	2.471	1.484	834	860	441	5.058	2.912
Molise	70	67	27	26	13	10	83	77
Campania	5.822	2.929	2.343	1.085	827	248	6.649	3.177
Puglia	3.324	2.015	1.467	857	632	300	3.956	2.315
Basilicata	242	85	117	36	50	22	292	107
Calabria	1.520	667	919	430	524	181	2.044	848
Sicilia	3.950	2.106	1.543	804	1.714	898	5.664	3.004
Sardegna	971	562	332	187	155	104	1.126	666
ITALIA	72.015	37.441	30.672	15.728	17.432	7.539	89.447	44.980
NORD-CENTRO	51.918	26.539	22.440	11.469	12.657	5.335	64.575	31.874
MEZZOGIORNO	20.097	10.902	8.232	4.259	4.775	2.204	24.872	13.106

Fonti: R 7.1

(a) Sono incluse le scuole dirette a fini speciali.

(b) Le regioni si riferiscono alla sede dell'ateneo e non alla residenza degli studenti

Tavola 7.11 - Corsi di laurea, iscritti e laureati per gruppo di corsi - Anno accademico 1997-98

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI	Corsi	Iscritti			Laureati (a)			
		Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corsi per 100 laureati	Laureati per 100 immatric. 6 anni prima
1993-94	1.100	1.572.006	50,9	30,6	94.814	52,0	84,2	38,0
1994-95	1.182	1.602.962	52,2	32,9	103.750	53,0	88,9	38,4
1995-96	1.208	1.617.620	52,7	34,4	108.065	52,9	89,1	35,6
1996-97	1.134	1.595.642	53,3	34,8	115.024	53,8	36,7
ANNO ACCADEMICO 1997-98								
Gruppo scientifico	93	46.347	37,4	40,7	4.763	46,1	93,4	38,1
Gruppo chimico-farmaceutico	96	54.206	61,7	25,9	4.388	61,6	82,6	49,6
Gruppo geo-biologico	112	71.394	60,4	27,7	5.272	62,4	81,1	37,0
Gruppo medico	65	67.789	53,8	26,1	6.915	51,4	57,9	84,3
Gruppo ingegneria	293	193.836	15,5	33,1	13.124	14,0	91,4	38,3
Gruppo architettura	27	76.722	48,1	55,0	7.105	48,8	95,6	49,0
Gruppo agrario	65	39.129	43,2	24,1	2.490	39,4	87,0	43,3
Gruppo economico-statistico	121	238.059	46,2	43,2	23.436	47,0	95,3	43,3
Gruppo politico-sociale	55	137.486	54,1	33,0	9.083	55,1	87,6	30,0
Gruppo giuridico	53	292.347	58,0	41,1	18.624	56,7	94,2	38,7
Gruppo letterario	118	166.894	71,9	37,0	12.056	76,8	91,9	43,2
Gruppo linguistico	57	88.472	86,9	39,5	8.063	91,6	96,7	42,2
Gruppo insegnamento	28	67.833	89,9	25,0	3.737	90,1	90,2	37,5
Gruppo psicologico	15	47.035	80,0	21,8	2.678	82,0	79,0	41,9
Totale	1.198	1.587.549	54,4	36,4	121.734	54,9	89,9	41,4

Fonti: R 7.7

(a) I laureati si riferiscono all'anno accademico precedente, per tutti gli anni, ad eccezione del 1996/97 e 1997/98 per i quali il riferimento è agli anni solari 1996 e 1997.

Tavola 7.12 - Corsi di laurea, iscritti e laureati per regione - Anno accademico 1997-98

ANNI ACCADEMICI REGIONI (b)	Iscritti			Laureati (a)		
	Corsi	Totale	Femmine per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
1993-94	1.100	1.572.006	50,9	94.814	52,0	84,2
1994-95	1.182	1.602.962	52,2	103.750	53,0	88,9
1995-96	1.208	1.617.620	52,7	108.065	52,9	89,1
1996-97	1.134	1.595.642	53,3	115.024	53,8
ANNO ACCADEMICO 1997-98						
Piemonte	75	90.675	52,9	7.481	53,6	87,0
Lombardia	145	226.513	50,8	21.539	52,3	89,1
Trentino-Alto Adige	11	13.383	49,5	1.027	53,7	96,6
Veneto	64	99.115	56,1	9.312	56,3	92,9
Friuli-Venezia Giulia	57	32.311	54,7	2.417	56,7	91,4
Liguria	52	37.660	51,9	3.552	51,8	82,0
Emilia-Romagna	129	150.619	52,7	12.913	54,8	89,1
Toscana	104	122.469	53,1	9.083	54,0	93,0
Umbria	26	28.992	56,5	2.127	59,1	91,9
Marche	48	51.606	51,8	3.597	52,2	88,5
Lazio	110	212.972	55,5	15.722	55,5	90,7
Abruzzo	36	41.152	57,3	2.462	54,5	92,0
Molise	8	5.991	53,5	249	52,6	92,0
Campania	102	152.851	54,3	11.588	55,7	91,4
Puglia	51	100.130	58,4	5.787	60,5	90,5
Basilicata	14	4.647	54,2	180	61,7	92,2
Calabria	29	28.256	54,1	1.992	54,3	69,1
Sicilia	94	135.924	57,1	8.423	55,9	91,0
Sardegna	43	52.283	60,1	2.283	59,5	93,1
ITALIA	1.198	1.587.549	54,4	121.734	54,9	89,9
NORD-CENTRO	821	1.066.315	53,3	88.770	54,2	89,9
MEZZOGIORNO	377	521.234	56,6	32.964	56,7	90,0

Fonti: R 7.7

(a) I laureati si riferiscono all'anno accademico precedente, per tutti gli anni, ad eccezione del 1996/97 e 1997/98 per i quali il riferimento è agli anni solari 1996 e 1997.

(b) Le regioni si riferiscono alla sede dell'ateneo e non alla residenza degli studenti.

Tavola 7.13 - Iscritti ai corsi di laurea per sesso e regione - Anno accademico 1997-98

ANNI ACCADEMICI REGIONI (a)	In corso				Fuori corso		Totale	
	Di cui immatricolati				MF	F	MF	F
	MF	F	MF	F				
1993-94	1.090.586	565.994	340.720	481.420	234.134	1.572.006	800.128
1994-95	1.075.321	569.937	319.450	527.641	266.771	1.602.962	836.708
1995-96	1.061.570	565.830	311.665	556.050	287.232	1.617.620	853.062
1996-97	1.039.994	561.182	304.238	163.803	555.698	288.713	1.595.642	849.895
ANNO ACCADEMICO 1997-98								
Piemonte	54.572	30.126	16.201	9.010	36.103	17.871	90.675	47.997
Lombardia	141.349	73.344	37.841	19.387	85.164	41.684	226.513	115.028
Trentino-Alto Adige	8.363	4.048	2.238	1.081	5.020	2.580	13.383	6.628
Veneto	60.435	35.015	17.488	10.175	38.680	20.553	99.115	55.568
Friuli-Venezia Giulia	20.451	11.039	5.645	3.139	11.860	6.623	32.311	17.662
Liguria	24.220	12.502	6.418	3.378	13.440	7.047	37.660	19.549
Emilia-Romagna	98.367	52.044	26.022	14.228	52.252	27.396	150.619	79.440
Toscana	75.167	40.585	20.915	11.507	47.302	24.464	122.469	65.049
Umbria	18.821	10.426	4.843	2.668	10.171	5.958	28.992	16.384
Marche	33.002	17.370	8.378	4.427	18.604	9.368	51.606	26.738
Lazio	123.039	69.326	38.074	20.916	89.933	48.845	212.972	118.171
Abruzzo	25.405	14.762	6.282	3.448	15.747	8.831	41.152	23.593
Molise	3.961	2.125	1.255	601	2.030	1.081	5.991	3.206
Campania	110.690	60.619	33.353	18.599	42.161	22.424	152.851	83.043
Puglia	64.228	37.367	19.546	11.304	35.902	21.121	100.130	58.488
Basilicata	3.458	1.801	921	477	1.189	719	4.647	2.520
Calabria	18.317	9.827	6.275	3.268	9.939	5.466	28.256	15.293
Sicilia	91.809	53.554	28.364	16.062	44.115	24.034	135.924	77.588
Sardegna	33.886	19.508	9.369	5.696	18.397	11.923	52.283	31.431
ITALIA	1.009.540	555.388	289.388	159.371	578.009	307.988	1.587.549	863.376
NORD-CENTRO	657.786	355.825	184.023	99.916	408.529	212.389	1.066.315	568.214
MEZZOGIORNO	351.754	199.563	105.365	59.455	169.480	95.599	521.234	295.162

Fonti: R 7.7

(a) Le regioni si riferiscono alla sede dell'ateneo e non alla residenza degli studenti.

Tavola 7.14 - Docenti di ruolo per facoltà - Anno accademico 1997-98

ANNI ACCADEMICI FACOLTÀ	Docenti			Femmine per 100 docenti			Studenti per professore (f)	Studenti per docente
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Ordinari	Associati	Ricercatori		
1993-94	12.995	18.320	16.572	10,1	25,4	40,5	51,9	33,9
1994-95	14.297	16.862	17.465	11,1	25,8	40,2	53,3	34,2
1995-96	14.277	16.437	18.686	11,2	26,0	39,8	54,9	34,1
1996-97	13.611	15.927	19.353	11,3	26,2	39,6	60,0	36,2
ANNO ACCADEMICO 1997-98 (a)								
Scienze matematiche, fisiche e naturali	2.356	3.100	2.939	11,5	28,1	42,2	24,4	15,9
Economia (a)	973	890	1.458	10,0	25,2	39,2	131,7	73,9
Scienze statistiche, demografiche e attuariali	92	96	105	15,2	44,8	37,1	34,5	22,2
Sociologia	50	78	119	18,0	28,2	44,5	172,8	89,6
Scienze politiche	456	533	712	11,0	30,2	45,4	102,9	59,8
Giurisprudenza	922	428	1.205	6,5	23,8	38,5	222,2	117,4
Lettere e filosofia (b)	1.546	1.748	2.568	24,1	41,1	59,0	65,2	36,6
Scienze della formazione (c)	228	347	598	22,4	35,7	54,5	163,1	80,0
Lingue e lettere straniere (d)	248	390	515	35,5	51,3	67,4	68,6	38,0
Scienze nautiche	11	10	13	0,0	30,0	38,5	42,2	26,1
Conservazione dei beni culturali (e)	25	31	49	12,0	48,4	42,9	102,6	54,7
Psicologia	105	113	121	30,5	45,1	65,3	124,7	80,2
Scienze ambientali	7	7	14	14,3	0,0	50,0	49,4	24,7
Chimica industriale	22	43	27	0,0	18,6	25,9	9,3	6,6
Farmacia	367	522	580	19,1	41,4	59,0	46,4	28,1
Medicina e chirurgia	2.736	3.712	4.490	7,9	19,3	32,2	13,5	7,9
Ingegneria	1.903	2.066	2.562	3,7	12,7	19,0	52,8	32,1
Architettura	414	633	755	13,8	22,9	33,4	74,9	43,5
Agraria	610	623	837	6,2	21,5	32,1	22,8	13,6
Medicina veterinaria	254	206	334	9,1	25,7	40,7	28,4	16,4
Totale	13.325	15.576	20.001	11,4	26,1	39,7	57,2	33,8

Fonte: E 7.1

(a) Comprende Economia e commercio.

(b) Comprende Scuola speciale per archivisti e bibliotecari; Scuola speciale di paleografia e filologia musicale; Scuola di studi islamici; Lingua e cultura italiana.

(c) Comprende Magistero.

(d) Comprende Lingue e letterature straniere moderne e Scuola superiore di lingue moderne per interpreti.

(e) Comprende Beni culturali.

(f) Per professori si intendono gli ordinari e gli associati.

Tavola 7.15 - Diplomatici universitari del 1996 per condizione occupazionale nel 1999, gruppo di corsi, sesso e ripartizione geografica (a) (dati provvisori: composizione percentuale)

GRUPPI DI CORSI SESSO RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Lavorano		Non lavorano		Totale
	Totale	Di cui: svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma universitario	Cercano lavoro	Non cercano lavoro	
GRUPPI DI CORSI					
Totale gruppi	82,7	58,4	13,0	4,3	100,0
Gruppo scientifico	83,6	56,4	14,5	1,8	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	75,0	0,0	25,0	0,0	100,0
Gruppo medico	82,0	58,4	13,7	4,3	100,0
Gruppo ingegneria	92,2	79,9	3,9	3,9	100,0
Gruppo architettura	-	-	-	-	-
Gruppo agrario	89,2	67,5	9,6	1,2	100,0
Gruppo economico-statistico	84,2	63,2	9,5	6,3	100,0
Gruppo politico-sociale	85,1	74,3	11,0	4,0	100,0
Gruppo giuridico	70,0	35,0	25,0	5,0	100,0
Gruppo letterario	87,9	54,5	9,1	3,0	100,0
Gruppo linguistico	34,5	20,7	40,2	25,3	100,0
Gruppo insegnamento	83,9	46,4	8,9	7,1	100,0
Gruppo educazione fisica	78,7	38,5	18,5	2,8	100,0
SESSO					
Maschi	86,0	60,4	10,4	3,6	100,0
Femmine	80,2	57,1	14,9	4,9	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
NORD	89,1	69,1	6,4	4,5	100,0
CENTRO	86,0	52,6	10,4	3,6	100,0
MEZZOGIORNO	69,7	45,9	26,0	4,4	100,0

Fonte: R 7.3

(a) Dati provvisori.

Tavola 7.16 - Laureati del 1995 per condizione occupazionale nel 1998, gruppo di corsi, sesso e ripartizione geografica (a) (composizione percentuale)

GRUPPI DI CORSI SESSO RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Lavorano		Non lavorano		Totale
	Totale	Di cui: svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea	Cercano lavoro	Non cercano lavoro	
GRUPPI DI CORSI					
Totale gruppi	72,4	59,9	21,6	5,8	100,0
Gruppo scientifico	72,0	65,6	19,3	8,5	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	76,9	70,5	17,3	5,6	100,0
Gruppo geo-biologico	58,9	48,6	36,1	4,8	100,0
Gruppo medico	57,2	50,2	14,8	27,8	100,0
Gruppo ingegneria	90,7	85,1	6,7	2,5	100,0
Gruppo architettura	80,4	60,6	16,5	2,9	100,0
Gruppo agrario	75,5	65,7	20,5	3,9	100,0
Gruppo economico-statistico	82,6	73,1	13,9	3,4	100,0
Gruppo politico-sociale	76,8	52,0	21,6	1,4	100,0
Gruppo giuridico	52,4	43,4	38,5	9,0	100,0
Gruppo letterario	61,9	41,1	34,1	3,8	100,0
Gruppo linguistico	71,4	55,7	25,6	2,9	100,0
Gruppo insegnamento	76,9	30,8	19,4	3,6	100,0
Gruppo psicologico	66,9	52,3	27,9	5,0	100,0
SESSO					
Maschi	78,3	64,7	16,0	5,6	100,0
Femmine	67,3	55,1	26,5	6,0	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
NORD	82,3	68,7	11,5	6,2	100,0
CENTRO	73,2	58,3	20,8	5,8	100,0
MEZZOGIORNO	55,5	44,9	39,4	5,1	100,0

Fonte: R 7.4
(a) Dati provvisori.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Statistiche delle scuole secondarie superiori: anno scolastico 1996-97*. Roma, 1999. (Annuario n. 9).
 ISTAT, *Università e lavoro: statistiche per orientarsi*. Roma, 1997.
 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Il fenomeno della dispersione scolastica nella scuola italiana*. Roma, 1996.
 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Notiziario statistico*. Roma, 1997.
 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Statistiche della scuola materna ed elementare*. Roma, 1997.
 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Statistiche della scuola media inferiore anno scolastico 1995-96*. Roma, 1998.
 MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA, *Il sistema universitario italiano. La popolazione studentesca a. a. 1996/1997*. Roma, 1997.
 OECD, *Education and employment*. Paris, 1995.
 OECD, *Indicators of education systems*. Paris, 1995.
 OECD, *Education at a Glance: analysis*. Paris, 1996.
 OECD, *Education at a Glance: OECD Indicators*. Paris, 1997.

Tavola 7.17 - Popolazione residente di 6 anni e più per titolo di studio, classe di età e sesso - Anno 1998 (in migliaia)

CLASSI DI ETÀ	Dottorato e Laurea	Diploma Univ.	Maturità	Qualifica professionale	Licenza Media	Licenza element./ Nessun titolo	Totale
MASCHI							
6-10	1.549	1.549
11-14	283	956	1.240
15-19	.	.	192	68	1.539	87	1.886
20-24	16	7	1.190	161	775	81	2.229
25-29	169	15	916	168	948	128	2.343
30-34	227	16	671	152	1.048	134	2.249
35-39	233	13	585	131	892	144	1.997
40-44	229	11	514	112	755	231	1.852
45-49	242	7	421	105	663	423	1.861
50-54	202	6	325	77	547	600	1.757
55-59	144	4	232	50	456	803	1.689
60-64	90	3	160	31	341	954	1.579
65 e oltre	195	4	288	55	569	2.699	3.810
Totale	1.748	85	5.494	1.109	8.816	8.789	26.041
FEMMINE							
6-10	1.485	1.485
11-14	268	901	1.169
15-19	.	.	257	57	1.407	93	1.813
20-24	24	13	1.338	147	586	75	2.184
25-29	209	27	947	188	820	132	2.322
30-34	226	30	724	203	912	144	2.239
35-39	183	22	598	191	815	205	2.013
40-44	189	20	475	150	681	348	1.863
45-49	175	10	329	120	603	629	1.865
50-54	126	8	239	84	489	893	1.839
55-59	67	7	191	60	389	1.090	1.804
60-64	43	4	127	32	277	1.259	1.742
65 e oltre	87	7	268	76	561	4.402	5.402
Totale	1.328	148	5.492	1.308	7.808	11.656	27.740
MASCHI E FEMMINE							
6-10	3.034	3.034
11-14	551	1.857	2.408
15-19	.	.	449	125	2.946	180	3.700
20-24	40	20	2.528	307	1.361	157	4.413
25-29	378	42	1.863	356	1.768	259	4.665
30-34	453	46	1.394	355	1.960	279	4.488
35-39	416	35	1.183	321	1.707	349	4.010
40-44	418	31	989	262	1.436	579	3.715
45-49	417	16	750	225	1.266	1.052	3.726
50-54	328	13	564	161	1.036	1.493	3.596
55-59	211	11	423	110	845	1.893	3.493
60-64	133	7	287	63	618	2.213	3.321
65 e oltre	282	11	557	131	1.130	7.101	9.212
TOTALE	3.076	233	10.986	2.417	16.623	20.446	53.781

Fonte : R 9.3

Tavola 7.18 - Popolazione residente di 6 anni e più per titolo di studio, regione e sesso - Anno 1998 (in migliaia)

REGIONI	Dottorato e Laurea	Diploma Univ.	Maturità	Qualifica professionale	Licenza Media	Licenza element/ Nessun titolo	Totale
MASCHI							
Piemonte	112	8	393	104	693	648	1.957
Valle d'Aosta	3	-	10	3	19	20	55
Lombardia	331	14	899	215	1.400	1.223	4.083
Trentino-Alto Adige	25	2	70	46	143	131	417
<i>Bolzano-Bozen</i>	12	1	32	19	73	68	205
<i>Trento</i>	13	1	39	27	70	62	211
Veneto	130	5	394	157	677	667	2.031
Friuli-Venezia Giulia	38	2	111	42	182	157	531
Liguria	59	2	174	30	243	229	738
Emilia-Romagna	129	6	372	103	559	638	1.808
Toscana	104	5	323	66	527	578	1.603
Umbria	23	1	88	23	106	140	381
Marche	41	2	134	32	199	255	665
Lazio	234	9	635	74	778	627	2.358
Abruzzo	36	3	134	16	182	213	584
Molise	8	-	32	4	46	59	150
Campania	143	8	557	69	932	885	2.595
Puglia	96	5	340	43	656	696	1.838
Basilicata	11	1	54	9	91	110	276
Calabria	54	2	203	19	297	355	931
Sicilia	137	7	440	35	788	876	2.282
Sardegna	33	1	130	18	296	281	759
ITALIA	1.748	85	5.494	1.109	8.816	8.789	26.041
NORD-CENTRO	1.230	56	3.605	896	5.527	5.313	16.626
MEZZOGIORNO	518	29	1.890	213	3.289	3.477	9.415
FEMMINE							
Piemonte	86	12	385	133	608	860	2.083
Valle d'Aosta	2	-	11	4	17	23	57
Lombardia	230	26	842	314	1.270	1.682	4.365
Trentino-Alto Adige	15	4	71	56	130	163	438
<i>Bolzano-Bozen</i>	7	2	32	27	66	81	214
<i>Trento</i>	8	2	39	28	63	83	224
Veneto	86	14	360	153	622	916	2.150
Friuli-Venezia Giulia	25	3	112	34	177	232	585
Liguria	44	4	168	46	232	328	822
Emilia-Romagna	108	13	388	116	473	834	1.931
Toscana	77	11	340	79	431	800	1.737
Umbria	23	3	90	18	88	184	404
Marche	35	4	136	34	169	325	704
Lazio	180	14	655	92	719	881	2.541
Abruzzo	31	3	138	20	148	278	617
Molise	8	1	33	4	38	75	158
Campania	123	11	538	78	806	1.183	2.738
Puglia	66	8	347	47	564	917	1.948
Basilicata	9	1	54	8	79	135	286
Calabria	43	3	208	17	252	441	965
Sicilia	107	9	457	41	723	1.087	2.423
Sardegna	31	4	159	15	265	314	788
ITALIA	1.328	148	5.492	1.308	7.808	11.656	27.740
NORD-CENTRO	911	108	3.557	1.079	4.933	7.229	17.817
MEZZOGIORNO	417	40	1.934	230	2.874	4.428	9.923
MASCHI E FEMMINE							
Piemonte	198	19	777	236	1.300	1.508	4.040
Valle d'Aosta	5	1	21	7	36	42	112
Lombardia	561	40	1.742	529	2.671	2.905	8.448
Trentino-Alto Adige	39	6	141	102	272	294	855
<i>Bolzano-Bozen</i>	18	3	64	46	140	149	420
<i>Trento</i>	21	3	78	56	133	145	435
Veneto	216	19	754	310	1.299	1.583	4.181
Friuli-Venezia Giulia	64	5	223	76	359	389	1.116
Liguria	102	7	342	77	475	557	1.560
Emilia-Romagna	237	19	760	219	1.032	1.472	3.739
Toscana	181	15	662	145	957	1.378	3.340
Umbria	45	3	178	41	193	324	785
Marche	76	6	270	67	368	580	1.368
Lazio	415	23	1.291	166	1.497	1.508	4.899
Abruzzo	67	5	272	36	330	491	1.201
Molise	15	1	65	8	84	134	308
Campania	266	20	1.095	146	1.738	2.068	5.333
Puglia	162	13	687	90	1.221	1.613	3.786
Basilicata	20	2	108	17	170	244	561
Calabria	97	6	411	36	549	796	1.896
Sicilia	244	16	896	76	1.510	1.963	4.706
Sardegna	64	5	290	33	561	594	1.547
ITALIA	3.076	233	10.986	2.417	16.623	20.446	53.781
NORD-CENTRO	2.140	164	7.162	1.974	10.460	12.542	34.443
MEZZOGIORNO	935	69	3.824	443	6.163	7.904	19.339

Fonte : R 9.3

Tavola 7.19 - Indicatori sull'istruzione in alcuni Paesi OCSE

PAESI	ANNO SCOLASTICO	Istruzione secondaria		Istruzione terziaria	Studenti per 100 insegnanti		Spesa pubblica per l'istruzione in % del PIL			Totale (incluse spese non divisibili)
		Tasso di iscrizione	Tasso di conseguimento	Tasso di iscrizione	Istruzione primaria	Istruzione secondaria	Istruzione primaria	Istruzione secondaria	Istruzione terziaria	
UNIONE EUROPEA										
Austria	1994-95	104,0	-	44,8	12,9	8,7	1,2	2,8	1,0	5,6
	1995-96	103,0	86	46,6	12,7	8,9	1,2	2,7	1,0	5,5
Belgio	1993-94	144,0	110	49,1	12,8	8,5	-	-	-	-
	1994-95	146,0	117	54,4	-	-	-	-	-	-
Danimarca	1994-95	118,0	81	45,0	11,1	9,7	1,5	2,8	1,4	7,0
	1995-96	120,0	81	45,0	11,2	11,0	1,7	2,6	1,3	7,1
Finlandia	1994-95	116,0	102	66,9	-	-	1,9	2,5	1,5	6,6
	1995-96	116,0	98	70,3	16,8	-	1,8	2,4	1,7	6,6
Francia	1994-95	111,0	87	49,9	19,5	13,6	1,2	3,1	1,1	6,2
	1995-96	111,0	85	51,0	19,5	13,3	1,2	3,2	1,1	6,3
Germania	1994-95	103,0	88	43,0	20,7	14,9	-	-	1,1	5,8
	1995-96	102,0	86	44,4	20,9	15,0	-	-	1,1	5,8
Grecia	1994-95	95,0	80	38,1	-	-	0,8	1,0	0,7	2,4
	1995-96	96,0	80	42,5	15,0	11,3	1,3	1,5	0,8	3,7
Irlanda	1994-95	114,0	94	36,9	23,4	16,0	1,4	2,3	1,4	5,7
	1995-96	115,0	79	38,5	22,6	15,8	1,3	2,1	1,3	5,3
Italia	1994-95	87,0	67	40,6	11,0	9,6	1,1	2,4	0,8	4,7
	1995-96	88,0	79	41,4	11,2	10,2	1,1	2,1	0,8	4,7
Lussemburgo	1993-94	74,0	-	-	-	-	-	-	-	-
	1994-95	80,0	-	-	-	-	-	-	-	-
Paesi Bassi	1994-95	139,0	80	48,0	-	-	1,2	2,0	1,3	4,9
	1995-96	137,0	81	48,6	20,0	18,6	1,2	2,0	1,3	4,9
Portogallo	1993-94	102,0	-	34,0	-	-	1,8	2,1	-	5,3
	1994-95	106,0	91	36,8	-	-	1,8	2,3	1,0	5,4
Regno Unito	1994-95	134,0	-	48,3	21,0	15,9	-	-	0,9	-
	1995-96	133,0	-	49,5	21,3	15,6	-	-	1,0	-
Spagna	1994-95	118,0	73	46,1	17,8	15,7	1,2	2,8	1,0	5,6
	1995-96	121,0	73	48,6	18,0	15,1	1,3	2,7	1,1	5,7
Svezia	1994-95	132,0	64	42,5	12,3	13,5	2,0	2,5	1,6	6,7
	1995-96	136,0	81	46,0	12,7	13,7	2,0	2,5	1,7	6,7
ALTRI PAESI OCSE										
Canada	1994-95	106,0	72	91,3	16,7	19,4	-	-	2,5	7,2
	1995-96	106,0	73	90,2	17,0	19,7	-	-	2,5	7,0
Stati Uniti	1994-95	97,0	76	81,1	17,1	16,2	-	-	2,4	6,6
	1995-96	97,0	72	81,0	16,9	16,1	1,8	2,0	2,4	6,7
Australia	1994-95	134,0	-	68,7	18,1	-	1,6	2,2	1,8	5,7
	1995-96	147,0	-	71,7	18,1	-	1,6	2,1	1,8	5,8
Giappone	1994-95	-	94	-	19,5	16,5	1,4	1,8	1,1	4,9
	1995-96	98,0	99	40,3	19,7	15,9	1,3	1,7	1,0	4,7

Fonte: UNESCO (1998) per il tasso di scolarità dell'istruzione secondaria e d'iscrizione dell'istruzione terziaria; OECD per tutti gli altri indicatori.

(a) Tasso di scolarità e d'iscrizione: Per l'istruzione terziaria si è considerata la classe di età 19-23 per la Danimarca, Finlandia, Germania, Italia e Svezia, 17-21 per l'Irlanda e infine 18-22 per i restanti Paesi. L'istruzione secondaria comprende sia quella di 1° che quella di 2° grado, mentre l'istruzione terziaria è comprensiva di un livello d'istruzione universitario e non universitario.

(b) L'indicatore esprime la spesa pubblica per l'istruzione in percentuale del PIL per tutti i livelli di istruzione, considerando come fonti di finanziamento e spese dirette pubbliche per gli istituti scolastici e i sussidi pubblici totali alle famiglie ed altre entità private esclusi i sussidi pubblici per il mantenimento degli studenti. I dati si riferiscono rispettivamente all'anno solare 1994 e al 1995.

Glossario

Corsi di formazione professionale: i corsi afferenti al sistema di istruzione extra-scolastica, gestiti o finanziati, sia direttamente sia mediante convenzione, dalle Regioni o dalle Province autonome. Si articolano in:

- 1) corsi di prima qualificazione o di base, suddivisi in corsi post-obbligo e corsi post-diploma;
- 2) corsi di specializzazione, per i possessori di una qualifica di base;
- 3) corsi di aggiornamento per gli occupati;
- 4) corsi di riqualificazione o riconversione, riservati ai lavoratori collocati in mobilità o in cassa integrazione e a quelli disoccupati in cerca di una nuova occupazione;
- 5) corsi a destinazione riservata, per particolari categorie (es. portatori di handicap, immigrati, ecc.).

Diploma post-laurea: il titolo di studio rilasciato da una scuola di specializzazione (2-5 anni) e da corsi di dottorato di ricerca (3-4 anni) (vedi istruzione universitaria).

Diploma universitario: il titolo di studio conseguito al termine di un corso di diploma universitario della durata di 2 o 3 anni (anche detta laurea breve) (vedi istruzione universitaria).

Diplomato: colui che ha conseguito il titolo di studio di diploma universitario. Il termine viene comunemente utilizzato anche per indicare i diplomati di scuola secondaria superiore (maturi).

Dottorato di ricerca: vedi istruzione universitaria.

Immatricolati: gli iscritti per la prima volta al primo anno di un corso di laurea o di diploma universitario.

Istruzione extra-scolastica: l'insieme delle iniziative formative finalizzate all'apprendimento diretto di arti o di mestieri (corsi di formazione professionale) o all'avanzamento culturale degli adulti.

Istruzione scolastica: l'istruzione impartita negli istituti che perseguono il fine di educare ed istruire le nuove generazioni. Essa si suddivide in 6 livelli:

- 1) educazione prescolastica (scuola materna);
- 2) istruzione primaria (scuola elementare);
- 3) istruzione secondaria di primo grado (scuola media inferiore);
- 4) istruzione secondaria di secondo grado (scuola secondaria superiore);
- 5) istruzione post-secondaria non universitaria (istruzione terziaria);
- 6) istruzione universitaria (istruzione terziaria).

Istruzione universitaria: si articola in 3 livelli:

- 1) diploma universitario;
- 2) diploma di laurea;
- 3) diploma post-laurea.

Laurea (diploma di): il titolo di studio che si consegue dopo aver completato un corso di studi universitario della durata minima di 4 anni.

Licenza: il titolo di studio che si ottiene con il superamento degli esami al termine del ciclo della scuola elementare e media.

Maturità (diploma di): il titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola secondaria superiore della durata di 4 o 5 anni, che consente l'iscrizione a corsi di istruzione superiore.

Qualifica professionale (diploma di): il titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola professionale di 2 o 3 anni, che non permette l'accesso all'università.

Sezione (scolastica): la classe nella scuola materna.

Tasso di conseguimento del diploma secondario superiore: il rapporto tra il numero dei diplomati nell'istruzione secondaria superiore e la popolazione che si trova nella classe teorica di età per il conseguimento del diploma.

Tasso di interruzione di frequenza: gli studenti che interrompono gli studi per 100 iscritti nello stesso tipo di scuola.

Tasso di passaggio dalla scuola media: il rapporto tra i licenziati della scuola media e gli iscritti, al netto dei ripetenti, al primo anno della scuola secondaria superiore (per 100).

Tasso di scolarità e di iscrizione: il rapporto tra gli studenti iscritti al livello di istruzione considerato e la popolazione residente appartenente alla corrispondente classe teorica di età (per 100). Per la scuola secondaria superiore l'età teorica considerata è 14-18 anni.

Cultura

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 8.1	- Istituti statali di antichità e d'arte, visitatori per modalità d'ingresso e introiti per tipo di istituto e regione - Anno 1998	201
Tavola 8.2	- Collezioni, consultazioni, prestiti e personale nelle biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i beni culturali e ambientali per regione al 31 dicembre - Anno 1998	202
Tavola 8.3	- Produzione libraria, pagine e tiratura per materia trattata - Anno 1997	203
Tavola 8.4	- Quotidiani e settimanali per regione - Anno 1997	204
Tavola 8.5	- Testate della stampa periodica per periodicità e materia trattata - Anno 1997	205
Tavola 8.6	- Diffusione della stampa periodica per periodicità - Anno 1997	206
Tavola 8.7	- Abbonamenti alla Rai per regione - Anno 1998	206
Tavola 8.8	- Ore di trasmissioni televisive della Rai per tipo di programma - Anno 1998	207
Tavola 8.9	- Ore di trasmissioni televisive di Mediaset per tipo di programma - Anno 1998	208
Tavola 8.10	- Ore di trasmissioni radiofoniche della Rai per tipo di programma - Anno 1998	208
Tavola 8.11	- Spesa del pubblico per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive per regione - Anno 1997	209
Tavola 8.12	- Spesa media per abitante e per biglietto, per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive per regione - Anno 1997	209
Tavola 8.13	- Rappresentazioni teatrali, musicali e biglietti venduti per regione - Anno 1997	210
Tavola 8.14	- Locali aperti al pubblico, giorni di spettacolo e biglietti venduti per il cinematografo, per capoluogo di provincia e regione - Anno 1997 ..	211
Tavola 8.15	- Pellicole cinematografiche in circolazione e spesa del pubblico per paese di produzione - Anno 1997	211
Tavola 8.16	- Spesa del pubblico per trattenimenti vari e regione - Anno 1997 ...	212
Tavola 8.17	- Spesa del pubblico per manifestazioni sportive, per tipo di manifestazione e regione - Anno 1997	213
Tavola 8.18	- Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per classe di età, sesso e regione - Anno 1998	215
Tavola 8.19	- Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per ripartizione geografica classe d'età e sesso - Anno 1998	216

Premessa

Le informazioni contenute in questo capitolo ad eccezione delle due rilevazioni, realizzate direttamente dall'Istat, che riguardano la statistica della produzione libraria e quella della stampa periodica, sono ottenute da elaborazioni di dati che vengono prodotte da altri Enti, come il Ministero per i beni culturali e ambientali, la Siae, la Rai, ecc.

Le attività culturali e sociali per le quali si dispone di dati statistici possono essere comprese in grandi raggruppamenti, seguendo in parte il Quadro generale raccomandato dall'Unesco, che sono: gli Istituti statali di antichità e d'arte; le biblioteche; gli archivi dello Stato; le attività editoriali; le attività ricreative e sportive.

Le informazioni sulla fruizione delle varie attività culturali da parte della popolazione sono fornite dalle indagini Multiscopo sulle famiglie.

Istituti statali di antichità e d'arte

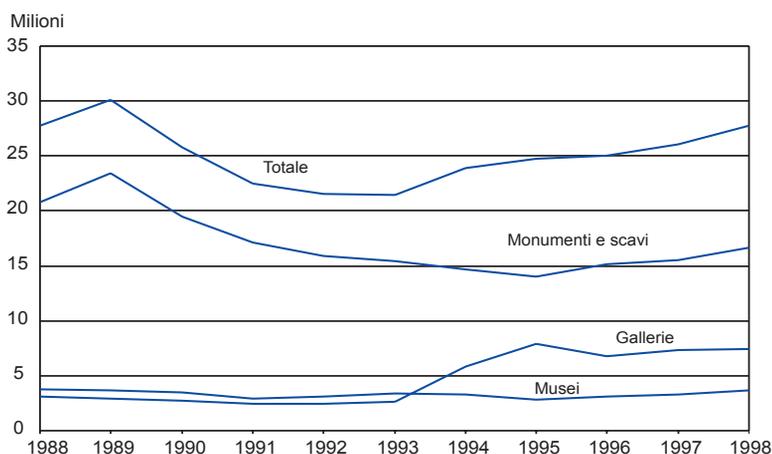
I dati relativi alla consistenza, ai visitatori e agli introiti riguardano i soli Istituti statali che dipen-

dono dal Ministero per i beni culturali e ambientali.

Nel 1998 è proseguito l'aumento del flusso dei visitatori negli Istituti statali di antichità e d'arte, che è stato del 6,4% rispetto al 1997. In particolare, il numero dei visitatori degli Istituti a pagamento è aumentato del 10,2%, mentre quello degli Istituti con ingresso gratuito è diminuito del 6,4%. Ciò ha comportato un incremento anche degli introiti che è stato pari al 17,7%, rispetto all'anno precedente. Si può constatare, comunque, che i tassi annuali di crescita dei visitatori e degli introiti, dopo il rallentamento registrato negli anni 1996 e 1997, si sono riportati sui livelli del 1995.

Le diverse tendenze che si rilevano nel flusso di visitatori, secondo la specie di istituto (musei, gallerie, monumenti e scavi), soprattutto in considerazione della modalità di ingresso, vanno lette con una certa riserva in quanto nel corso degli ultimi anni il Ministero per i beni culturali e ambientali ha apportato alcune modifiche alla classificazione degli istituti stessi e alla modalità d'ingresso, per cui il confronto delle serie temporali risulta poco significativo.

Figura 8.1 - Visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte - Anni 1988-98



Biblioteche

I dati della Tavola 8.2 fanno riferimento alle 47 biblioteche pubbliche statali che dipendono dal Ministero per i beni culturali e ambientali. Sono escluse, pertanto, le biblioteche di Istituzioni culturali, di Enti pubblici e privati, le biblioteche ecclesiastiche, le biblioteche scolastiche e universitarie. Negli ultimi sei anni considerati si è manifestato un incremento annuo continuo della consistenza del materiale esistente; in particolare, nel 1998 tale aumento è stato dell'1% per i volumi e dello 0,3% sia per i manoscritti sia per gli opuscoli. Per le opere consultate, dopo la riduzione del 1997, si è avuto nel 1998 un forte incremento che è stato del 13,3%, mentre i prestiti a privati hanno subito una riduzione del 6,3%. Per il persona-

le addetto, è proseguita la continua contrazione degli anni precedenti che è stata, nel 1998, del 2,3%.

Attività editoriali

I dati sulla produzione libraria rilevati presso le Case editrici e presentati nella Tavola 8.4, si riferiscono alle opere pubblicate per tipo di edizione e genere, nonché alle pagine, alla tiratura delle opere stesse e al prezzo medio per opera. Anche nel 1997 è proseguita la crescita delle opere prodotte in Italia, con un incremento dell'1,5%, sintesi di un aumento del 2,9% per le *prime edizioni* e dello 0,1% per le *ristampe* e di una diminuzione del 3,8% per le *edizioni successive*.

Prospetto 8.1 - Indici della produzione libraria per genere. Base 1995 = 100 - Anni 1994-97

GENERE	1994		1995		1996		1997	
	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura
Opere scolastiche	84,9	88,1	100,0	100,0	98,5	91,1	95,0	86,0
Opere per ragazzi	94,7	87,2	100,0	100,0	97,3	112,9	108,8	134,4
Opere di altro genere	96,6	104,1	100,0	100,0	105,3	96,2	107,0	104,4
Totale	95,1	100,0	100,0	100,0	104,1	96,5	105,7	103,2

Dal Prospetto 8.1 risulta un andamento della produzione libraria differenziato a seconda del genere di opera. In particolare, con riferimento agli ultimi due anni si evidenzia:

- per le opere scolastiche, una contrazione sia dei titoli prodotti sia della loro tiratura, che è dovuta, soprattutto quest'ultima, al calo delle iscrizioni alla scuola dell'obbligo e alle scuole secondarie

Figura 8.2 - Opere pubblicate per genere - Anni 1989-1997

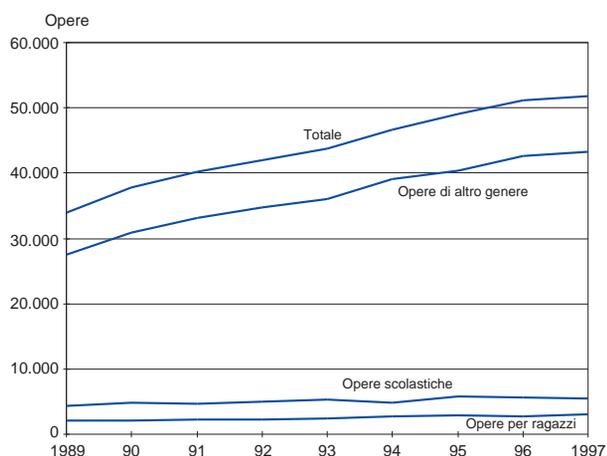
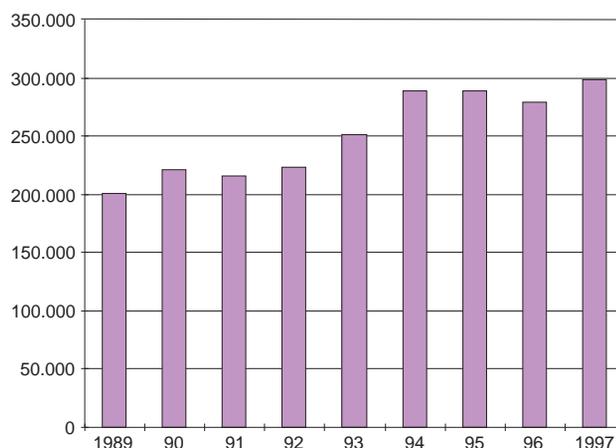


Figura 8.3 - Tiratura della produzione libraria - Anni 1989-97



superiori; un fenomeno questo che si manifesta da alcuni anni in Italia per effetto della riduzione della popolazione in età scolare;

- per le opere per ragazzi, una crescita sostenuta sia dei titoli sia della tiratura, a denotare che l'offerta libraria trova un crescente fabbisogno nella stessa popolazione in età scolare, ma al di fuori della scuola;
- per le opere di altro genere, un aumento moderato dei titoli pubblicati e, dopo una fase decrescente durata alcuni anni, un aumento consistente della loro tiratura, ad evidenziare forse che il mercato di queste opere ha dato segnali di ripresa.

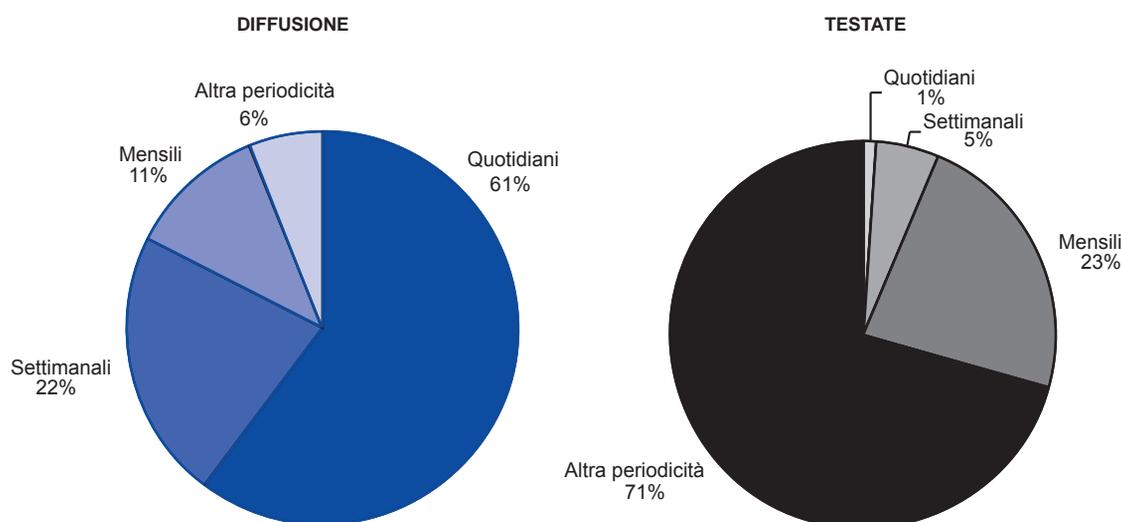
La rilevazione concernente la stampa periodica viene effettuata annualmente dall'Istat tramite gli

Uffici di statistica delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura che invitano le redazioni dei periodici a compilare l'apposito modello di rilevazione predisposto dall'Istituto.

Nel 1997, ultimo anno per il quale sono disponibili i dati, si è manifestata una crescita del numero delle testate, pari al 16,3%, e una riduzione del 3% della loro diffusione (Tavole 8.4, 8.5 e 8.6).

In particolare, come si può ricavare dal Prospetto 8.2, sono i giornali di informazione generale ad avere, rispetto al 1995, il maggiore incremento di titoli stampati (+11,4%) mentre la loro diffusione è andata contraendosi leggermente (-0,2%). Gli altri periodici, invece, hanno subito un calo sia come numero di testate pubblicate (-2,6%) sia come numero di copie diffuse (-3,9%).

Figura 8.4 - Diffusione e testate della stampa periodica per periodicità - Anno 1997 (composizione percentuale)



Prospetto 8.2 - Indici delle testate e della diffusione della stampa periodica per genere. Base 1995 = 100 - Anni 1994-97

GENERE	1994		1995		1996		1997	
	Testate	Diffusione	Testate	Diffusione	Testate	Diffusione	Testate	Diffusione
Giornali di informazione generale	87,1	102,9	100,0	100,0	110,0	98,0	111,4	99,8
Altri periodici	99,0	107,5	100,0	100,0	101,9	104,2	97,4	96,1
Totale	98,6	105,2	100,0	100,0	102,1	101,1	102,1	98,0

È interessante osservare (Figura 8.4) che la diffusione dei quotidiani e dei settimanali, nel loro insieme, rappresenta circa l'83% della diffusione di tutti i periodici mentre il numero delle loro *testate* rappresenta appena il 6% di quelle complessive.

Spettacoli, trattenimenti e manifestazioni sportive

Il settore comprende: radio e televisione i cui dati vengono forniti dalla Rai e da Mediaset; attività teatrali e musicali, cinematografo, trattenimenti vari e manifestazioni sportive, i cui dati vengono forniti, invece, dalla Società Italiana Autori ed Editori (Siae). I dati, riferiti alla sola Rai, degli abbonamenti alla televisione nel 1998 hanno registrato, rispetto al 1997, una riduzione dell'1%. A livello regionale è interessante rilevare come la massima frequenza degli abbonamenti alla televisione si registri in Liguria (352 abbonamenti ogni 1.000 abitanti) e la più bassa in Campania (175).

Le ore di trasmissione sulle reti nazionali radiofoniche della Rai e di quelle televisive, sia Rai sia Mediaset, hanno raggiunto ormai la piena saturazione coprendo le 24 ore giornaliere. Il confronto tra le varie reti, quindi, perde di rilevanza, anche se per la Rai le ore di trasmissione comprendono pure quelle a carattere regionale di Raitre, superando in tal modo le 24 ore di trasmissione giornaliere.

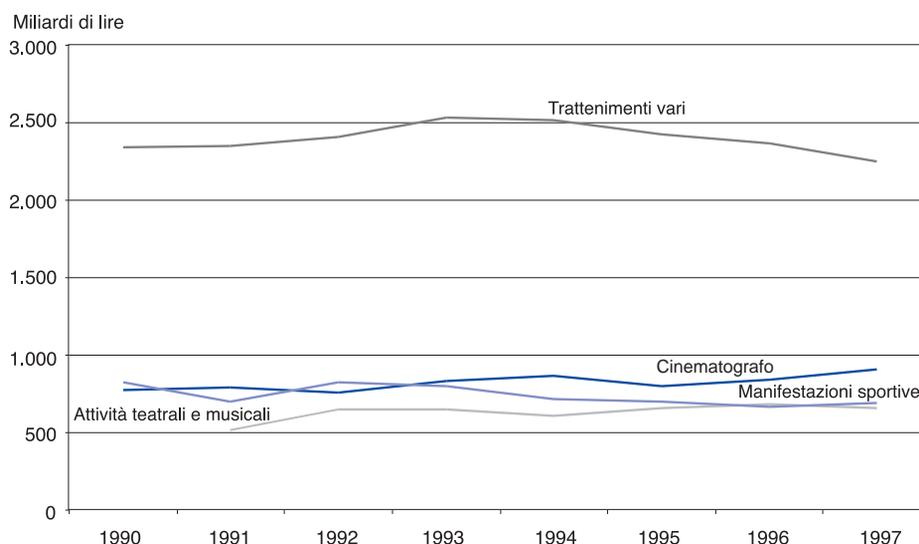
Per quanto concerne il palinsesto, nel 1998 la Rai ha aumentato le ore dedicate agli sceneggiati e telefilm, ai cartoni e alle comiche, allo sport, a discapito di quelle dedicate all'intrattenimento leggero, alle inchieste e documentari e alle rubriche culturali. Per quanto riguarda, invece, i programmi televisivi trasmessi da Mediaset un maggiore spazio è stato dedicato al varietà e alle *telenovelas*. Sempre meno spazio viene dedicato dalla televisio-

ne alla prosa, alla musica classica e al balletto che nei programmi della Rai hanno coperto soltanto lo 0,3% delle ore di trasmissione. Nei programmi radiofonici, invece, la musica sinfonica, quella lirica e la prosa assume sempre notevole importanza coprendo, ogni anno, il 19% circa delle ore di trasmissione. Nel 1997 la spesa del pubblico per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive ha avuto un rallentamento del tasso annuo di crescita. Infatti, l'incremento è stato soltanto dello 0,8% (3,7% nel 1996), che corrisponde in termini reali ad una riduzione dell'1,2%.

Tra le varie attività culturali prese in considerazione, il riferimento alla spesa del pubblico e ai biglietti venduti mostra segnali di flessione per le rappresentazioni teatrali e musicali, nonostante aumenti del 3,2% il numero delle rappresentazioni (-2,1% la spesa a prezzi correnti e -5,5% i biglietti venduti, rispetto al 1996) e per i trattenimenti vari (-3% la spesa a prezzi correnti); l'andamento della spesa per questi ultimi è determinato dalla riduzione della spesa per il ballo (-13,1%), il biliardo (-15,9%), il juke boxe (-7,5%), le mostre e fiere (-8,9%).

A fronte di queste riduzioni il 1997 ha visto la crescita della spesa del pubblico per il cinematografo e le manifestazioni sportive. Per il cinematografo, l'aumento della spesa a prezzi correnti è stato del 9,9%, quello della spesa a prezzi costanti del 7,7%. Questi aumenti sono determinati dalla crescita sia del numero dei locali, sia dei giorni di spettacolo, sia dei biglietti venduti, nonostante sia diminuito il numero delle pellicole in circolazione nel 1997, rispetto all'anno precedente. Per le manifestazioni sportive, l'aumento della spesa a prezzi correnti è stato del 5,7% che corrisponde al più 3,6% per la spesa a prezzi costanti. Tale andamento è dovuto agli aumenti della spesa per il rugby (+39,9%), per l'automobilismo e motociclismo (+27,5%), per i concorsi ippici (+7,8%) e per il calcio (+6%).

Figura 8.5 - Spesa del pubblico per spettacoli - Anni 1990-97 (valore a prezzi 1995)



Consumo delle offerte culturali

Sulla base dell'Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana", il cinema continua a mantenere il primato delle preferenze fra gli intrattenimenti e spettacoli fuori casa, interessando nel 1998 il 47,3% della popolazione di 6 anni e più (44,4% nel 1997).

Nella graduatoria delle preferenze il cinema è seguito dalle visite a mostre e musei (26,7%), dagli spettacoli sportivi (26,5%) e dalla frequentazione di sale da ballo e discoteche (25,0%) con una sostanziale stabilità nella fruizione degli ultimi anni. Dopo una buona crescita di fruitori dei concerti di musica leggera, passati dal 14,4% del 1993 al 17,8% del 1997, il 1998 fa registrare una certa stabilità (17,0%).

Interessanti anche i dati relativi alla fruizione degli spettacoli teatrali che ha coinvolto nel 1998 il 16,0% della popolazione, mentre i concerti di musica classica continuano ad essere seguiti da un segmento ristretto di popolazione (7,9%).

I dati per ripartizione geografica evidenziano per tutti i tipi di intrattenimento considerati un netto svantaggio del Sud e delle Isole, con una quota di fruitori sempre al di sotto della media nazionale.

I livelli di fruizione si avvicinano solamente per i concerti di musica leggera e per gli spettacoli sportivi.

L'abitudine consolidata di guardare la tv, almeno qualche giorno alla settimana, nel 1998 si è ridimensionata al 95,1% delle persone di tre anni e più (95,7% nel 1997 e 96,6% nel 1996).

Per quanto riguarda l'ascolto della radio nel 1998 esso si mantiene ad un livello del 62,6% (sempre della popolazione di 3 anni e più) confermando la caduta dell'ascolto radiofonico dopo il picco del 1996 (66,5%).

L'ascolto radiofonico è leggermente più alto per le donne ma soprattutto per i giovani fino a 24 anni.

I lettori di quotidiani (coloro che leggono il giornale almeno una volta alla settimana) si attestano nel 1998 al 57,8% della popolazione di 6 anni e più, con una immutata prevalenza della componente maschile (65,4%) rispetto a quella femminile (50,6%) e della ripartizione centro-settentrionale (64,9% circa). Coloro che leggono il quotidiano almeno 5 giorni alla settimana sono il 42,2% dei lettori (36,1% per le donne e 47,2% uomini).

Leggere libri nel tempo libero è una attività che ha riguardato nel 1998 il 41,9% della popolazione di 6 anni e più. Per zona geografica si osserva come la lettura dei libri continui ad interessare maggiormente le regioni del Nord e del Centro (47,7% circa), rispetto a quelle del Sud (31,7% circa).

Sono le donne a preferire la lettura dei libri (46,5%) più degli uomini (37,0%).

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Audiovisual statistics: report 1995*. Luxembourg, 1996.
 ISTAT, *Famiglie, abitazioni, servizi di pubblica utilità. Indagini Multiscopo sulle famiglie: anni 1993-1994*. Roma, 1996. (Argomenti n. 6).
 ISTAT, *I lettori di libri in Italia*. Roma, 1998. (Argomenti n. 12).
 ISTAT, *La produzione libraria nel 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 86).
 ISTAT, *La stampa periodica nel 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 69).
 ISTAT, *La vita quotidiana nel 1997. Indagine Multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana anno 1997*. Roma, in corso di pubblicazione.
 ISTAT, *Mass media, letture e linguaggio. Indagine Multiscopo sulle famiglie "Tempo libero e cultura"*. Roma, 1997. (Informazioni n. 45).
 ISTAT, *Musica, sport, computer e altre attività del tempo libero. Anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 44).
 ISTAT, *Statistiche culturali: anno 1996*. Roma, 1998. (Annuario, n. 38).
 MINISTERO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI, *Statistiche culturali. Anno 1997*. Roma, 1998.
 RAI, *Annuario 1995*. Torino, 1996.
 RAI, *Gli abbonamenti alla televisione nel 1995*. Torino, 1996.
 SIAE, *Lo spettacolo in Italia: statistiche 1997*. Roma, 1998.
 SIAE, *Lo spettacolo: rassegna economica e sociale degli spettacoli e delle attività artistiche e culturali*. Roma, 1998.
 UNESCO, *World culture report: 1998*. Paris, 1998.

Tavola 8.1 - Istituti statali di antichità e d'arte, visitatori per modalità d'ingresso e introiti per tipo di istituto e regione (a) - Anno 1998

ANNI REGIONI	Istituti			Visitori					Introiti (in milioni di lire)
	Con ingresso a pagamento	Con ingresso gratuito	Totale	Degli Istituti con ingresso a pagamento			Degli Istituti con ingresso gratuito	Totale	
				Paganti	Non paganti	Totale			
MUSEI									
1994	87	49	136	2.733.685	2.502.722	5.236.407	577.180	5.813.587	17.716
1995	108	36	144	3.171.404	4.264.252	7.435.656	446.841	7.882.497	24.603
1996	111	41	152	3.377.350	2.944.489	6.321.839	475.488	6.797.327	26.390
1997	122	40	162	3.539.287	3.410.398	6.949.685	343.876	7.293.561	28.469
1998	121	50	171	3.805.289	3.259.316	7.064.605	343.244	7.407.849	32.253
GALLERIE									
1994	23	1	24	2.456.572	833.632	3.290.204	31.831	3.322.035	23.139
1995	13	1	14	2.134.566	709.634	2.844.200	453	2.844.653	24.318
1996	13	1	14	2.370.229	703.447	3.073.676	435	3.074.111	27.093
1997	13	1	14	2.487.621	800.185	3.287.806	1.303	3.289.109	28.518
1998	13	1	14	2.851.751	806.248	3.657.999	431	3.658.430	32.694
MONUMENTI E SCAVI									
1994	52	99	151	4.595.431	2.639.612	7.235.043	7.477.345	14.712.388	35.044
1995	62	90	152	5.281.378	3.304.588	8.585.966	5.404.891	13.990.857	45.891
1996	65	99	164	5.618.605	3.426.272	9.044.877	6.113.440	15.158.317	48.589
1997	70	112	182	5.981.640	3.893.708	9.875.348	5.604.457	15.479.815	51.924
1998 (b)	70	130	200	7.214.425	4.222.542	11.436.967	5.226.186	16.663.153	63.250
TOTALE									
1994	162	149	311	9.785.688	5.975.966	15.761.654	8.086.356	23.848.010	75.885
1995	183	127	310	10.587.348	8.278.474	18.865.822	5.852.185	24.718.007	94.812
1996	189	141	330	11.366.184	7.074.208	18.440.392	6.589.363	25.029.755	102.072
1997	205	153	358	12.008.548	8.104.291	20.112.839	5.949.646	26.062.485	108.912
ANNO 1998									
Piemonte	11	8	19	364.124	385.280	749.404	49.691	799.095	3.565
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	9	3	12	686.185	400.043	1.086.228	17.915	1.104.143	6.725
Trentino-Alto Adige	-	1	1	-	-	-	859	859	-
Veneto	9	3	12	435.263	178.044	613.307	25.081	638.388	4.314
Friuli-Venezia Giulia	3	8	11	148.074	146.775	294.849	1.309.181	1.604.030	1.147
Liguria	4	3	7	35.500	53.548	89.048	7.869	96.917	214
Emilia-Romagna	19	13	32	229.108	329.786	558.894	591.687	1.150.581	1.291
Toscana	33	23	56	4.075.426	1.342.432	5.417.858	210.658	5.628.516	39.832
Umbria	7	3	10	88.315	73.636	161.951	67.799	229.750	558
Marche	7	9	16	170.513	168.475	338.988	12.015	351.003	1.309
Lazio	43	44	87	4.237.810	2.292.825	6.530.635	2.116.404	8.647.039	39.481
Abruzzo	4	7	11	41.992	60.708	102.700	38.746	141.446	302
Molise	5	2	7	10.899	41.132	52.031	6.772	58.803	43
Campania	28	15	43	3.014.799	2.390.645	5.405.444	400.005	5.805.449	27.830
Puglia	8	11	19	105.003	152.654	257.657	35.822	293.479	445
Basilicata	5	6	11	26.965	52.540	79.505	107.449	186.954	108
Calabria	5	15	20	76.925	104.879	181.804	397.669	579.473	538
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	4	7	11	122.195	114.704	236.899	176.608	413.507	495
ITALIA (b)	204	181	385	13.869.096	8.288.106	22.157.202	5.572.230	27.729.432	128.197
NORD-CENTRO	145	118	263	10.470.318	5.370.844	15.841.162	4.409.159	20.250.321	98.436
MEZZOGIORNO	59	63	122	3.398.778	2.917.262	6.316.040	1.163.071	7.479.111	29.761

Fonte: E 8.2

(a) I dati si riferiscono agli istituti aperti nell'anno.

(b) Il totale degli Istituti ne comprende 15 aperti, con ingresso gratuito, della tipologia "monumenti e scavi", per i quali i dati non sono rilevabili, così ripartiti: 2 a Ferrara, Forlì e Firenze, 5 a Roma, 1 a Napoli, Matera, Reggio Calabria e Cagliari.

Tavola 8.2 - Collezioni, consultazioni, prestiti e personale nelle biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i beni culturali e ambientali per regione al 31 dicembre - Anno 1998

ANNI BIBLIOTECHE REGIONI	Stampati								
	Manoscritti (volumi)	Di cui				Periodici in corso	Opere consultate (a)	Prestiti a privati (a)	Personale in totale
		Volumi	Incu- naboli	Cinque- centine	Opuscoli				
1994	163.315	21.229.466	34.958	294.657	7.327.255	61.570	3.013.284	278.487	3.041
1995	167.246	21.453.951	34.984	294.716	7.364.333	58.792	3.331.980	266.560	3.025
1996	179.903	21.685.763	34.991	294.795	7.389.832	58.766	3.591.881	300.932	2.957
1997	180.948	21.911.284	35.049	293.671	7.426.647	59.575	2.849.750	321.569	2.890
ANNO 1998									
Torino - Nazionale Universitaria	4.212	659.598	1.603	10.063	176.389	2.355	136.621	20.388	110
- Reale	4.360	186.511	187	5.019	20.492	73	7.155	191	22
Piemonte	8.572	846.109	1.790	15.082	196.881	2.428	143.776	20.579	132
Milano - Nazionale Braidense	2.117	838.475	2.364	24.389	298.953	3.560	83.357	17.859	97
Pavia - Universitaria	1.958	339.398	670	7.000	147.023	846	52.047	10.612	53
Cremona - Statale	2.573	440.961	373	6.229	78.987	726	190.553	18.538	26
Lombardia	6.648	1.618.834	3.407	37.618	524.963	5.132	325.957	47.009	176
Venezia - Nazionale Marciana	13.088	591.646	2.884	24.062	259.626	870	65.579	7.938	97
Padova - del Mon. Nazionale di S. Giustina (a)	65	96.934	3	170	15.215	437	50.500	902	5
- Universitaria	2.708	369.425	1.280	9.635	193.933	-	34.304	8.587	57
- del Monumento Nazionale di Praglia-Teolo	70	67.051	13	359	9.372	144	5.615	767	2
Veneto	15.931	1.125.056	4.180	34.226	478.146	1.451	155.998	18.194	161
Gorizia - Statale Isontina	65	166.180	31	591	38.677	640	49.304	19.119	32
Trieste - Statale	1	158.258	-	-	12.502	32	64.279	14.648	24
Friuli-Venezia Giulia	66	324.438	31	591	51.179	672	113.583	33.767	56
Genova - Universitaria - Liguria	1.862	344.958	1.039	2.071	101.151	1.206	61.876	12.838	72
Parma - Palatina	40.702	404.738	3.044	11.704	122.072	-	22.463	9.608	54
Modena - Estense Universitaria	11.007	523.416	1.661	15.966	124.824	1.706	65.620	5.865	65
Bologna - Universitaria	7.599	652.530	1.021	14.950	301.892	848	10.270	2.924	61
Emilia-Romagna	59.308	1.580.684	5.726	42.820	548.788	2.554	98.353	18.397	180
Lucca - Statale	4.321	361.279	835	10.105	86.438	581	31.756	5.072	34
Firenze - Marucelliana	2.574	361.206	487	7.995	183.178	1.604	31.920	7.498	63
- Medicea Laurenziana	11.024	62.572	406	4.057	20.914	170	7.994	82	32
- Nazionale Centrale	24.943	5.333.627	3.710	29.086	2.614.141	15.504	683.689	18.087	260
- Riccardiana	4.382	44.048	724	3.848	17.051	93	25.802	-	15
Pisa - Universitaria	1.388	429.623	154	7.111	99.416	1.030	22.934	3.619	58
Toscana	48.632	6.592.355	6.316	62.202	3.021.138	18.982	804.095	34.358	462
Macerata - Sezione distaccata della Nazionale di Napoli-Marche	54	45.716	-	248	2.597	266	24.500	4.565	7
Rieti - del Mon. Nazionale di Farfa-Fara Sabina	350	38.708	42	582	2.384	51	1.250	122	2
Roma - Angelica	2.747	184.455	1.159	13.480	-	-	15.365	1.803	36
- Casanatense	7.510	250.961	2.206	12.844	64.917	-	19.455	749	48
- Dell'Istit. Naz. di Archeol.e Storia dell'Arte	1.492	519.686	15	-	75.551	2.321	347.361	2.137	77
- di Storia Moderna e Contemporanea	124	330.612	-	-	62.021	849	101.283	7.643	73
- Medica Statale (b)	8	66.254	4	127	61.096	404	-	220	21
- Statale «A. Baldini»	-	91.449	-	-	-	-	23.242	1.381	31
- Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II	6.484	3.668.352	1.938	25.221	1.295.253	10.273	417.580	25.597	335
- Universitaria Alessandrina (a)	450	632.420	674	14.502	348.998	5.326	39.268	9.863	103
- Vallicelliana	2.557	132.240	452	-	5.512	131	6.994	83	25
- del Monumento Nazionale di Grottaferrata	1.002	47.387	20	400	-	62	7.000	400	5
- del Mon. Nazionale di S. Scolastica-Subiaco	948	94.797	221	1.156	-	-	7.430	268	6
Frosinone - del Mon.Naz.le di Trisulti-Colleparado	161	24.146	8	576	2.370	104	1.500	-	5
- del Mon. Nazionale di Montecassino-Cassino	2.258	63.644	189	2.063	-	29	4.032	-	5
- del Monumento Nazionale di Casamari-Veroli	261	34.974	22	391	2.198	67	9.160	-	5
Lazio	26.352	6.180.085	6.950	71.342	1.920.300	19.617	1.000.920	50.266	777
Napoli - Oratoriana del Mon. Naz.le dei Girolamini	545	161.115	95	5.172	17.188	-	1.247	-	7
- Nazionale Vittorio Emanuele III	13.496	1.430.805	4.563	5.526	311.989	2.800	260.056	17.430	326
- Universitaria	144	637.189	462	3.654	125.232	936	76.024	9.721	80
Avellino - del Monum. Naz. di Montevergine-Mercogliano	380	134.099	25	1.022	17.290	36	7.362	635	12
Salerno - del Monum. Naz. di Badia di Cava-Cava dei Tirreni	437	54.625	102	1.663	714	52	3.944	130	4
Campania	15.002	2.417.833	5.247	17.037	472.413	3.824	348.633	27.916	429
Bari - Nazionale "Sagarriga Visconti-Volpi"- Puglia	453	260.145	56	1.777	64.939	547	40.497	10.186	101
Potenza - Nazionale - Basilicata	16	69.345	2	107	7.953	498	42.470	1.240	79
Cosenza - Nazionale - Calabria	114	43.696	-	-	8.856	349	9.341	2.776	82
Sassari - Universitaria	914	170.800	71	3.500	24.265	752	11.304	7.492	39
Cagliari - Universitaria	598	500.424	238	5.324	28.364	583	46.309	11.588	70
Sardegna	1.512	671.224	309	8.824	52.629	1.335	57.613	19.080	109
ITALIA	184.522	22.120.478	35.053	293.745	7.451.933	58.861	3.227.612	301.171	2.823
NORD-CENTRO	167.425	18.658.235	29.439	266.000	6.845.143	52.308	2.729.058	239.973	2.023
MEZZOGIORNO	17.097	3.462.243	5.614	27.745	606.790	6.553	498.554	61.198	800

Fonte: E 8.2

(a) Nel dato dei volumi stampati è compreso il numero dei volumi fisici dei periodici, non rilevabili distintamente.

(b) Nell'anno 1997 le consultazioni sono state sospese per inagibilità dei locali.

Tavola 8.3 - Produzione libraria, pagine e tiratura per materia trattata - Anno 1997

ANNI MATERIA TRATTATA	Produzione libraria					Pagine (in migliaia)	Tiratura (in migliaia)
	Prime edizioni	Edizioni successive	Ristampe	Totale	Di cui scolastiche		
1993	26.908	3.202	13.647	43.757	5.245	13.503	251.066
1994	29.177	3.496	14.003	46.676	4.906	14.313	289.097
1995	30.621	3.849	14.610	49.080	5.778	14.627	289.241
1996	31.795	3.641	15.641	51.077	5.691	15.037	279.069
ANNO 1997							
Generalità (bibliografie, enciclopedie, dizionari, ecc.)	603	97	255	955	44	544	8.206
Filosofia, psicologia, metapsichica, astrologia	1.954	221	1.108	3.283	122	903	11.253
Religione, teologia	2.274	170	797	3.241	68	787	18.449
Sociologia, statistica	676	61	227	964	33	236	1.816
Scienze politiche, economia politica, scienza delle finanze	994	336	427	1.757	118	552	5.197
Diritto, amministrazione pubblica, previdenza, assistenza sociale e assicurazioni	2.072	501	952	3.525	155	1.620	8.090
Arte e scienza militari	99	5	19	123	2	35	226
Pedagogia, didattica	1.200	216	882	2.298	747	487	20.403
Commercio, comunicazioni e trasporti (solo con riguardo al carattere economico)	125	15	71	211	12	62	281
Etnografia, usi e costumi, fol- clore, tradizioni popolari	553	40	126	719	12	150	2.228
Filologia e linguistica	662	110	700	1.472	803	502	7.492
Matematica	283	49	384	716	345	348	3.935
Scienze fisiche e naturali	633	71	530	1.234	387	406	5.015
Medicina, farmacia, veterinaria, igiene	1.347	132	424	1.903	36	607	6.311
Tecnologia, ingegneria, informa- tica, industrie, arti e mestieri	1.754	134	752	2.640	366	786	5.870
Agricoltura, silvicoltura, alle- vamento, caccia e pesca	253	10	89	352	12	80	1.026
Economia domestica, arredamento e moda	414	26	169	609	15	125	7.229
Commercio (compresi i testi di steno-dattilografia), comunica- zioni, trasporti (riguardo a or- ganizzazione, amministrazione tecnica)	138	63	74	275	151	92	1.256
Architettura e urbanistica	676	56	138	870	26	208	1.985
Arti figurative e fotografia	1.830	120	570	2.520	80	524	10.339
Musica e spettacoli (teatro, cinematografo, radio, Tv, manifestazioni varie)	712	60	167	939	44	215	4.025
Divertimenti, giochi, sport	766	38	487	1.291	14	158	11.220
Storia della letteratura e critica letteraria	641	52	245	938	175	445	4.055
Geografia, viaggi e turismo	984	197	556	1.737	125	383	10.274
Storia, biografie, araldica	3.551	292	972	4.815	445	1.457	23.209
Testi letterari classici	807	150	1.129	2.086	486	844	16.606
Testi letterari moderni:							
- poesia e teatro	1.281	20	299	1.600	44	255	5.667
- libri di avventura e gialli	804	87	530	1.421	37	360	19.022
- altri romanzi e racconti	4.628	174	2.570	7.372	585	1.576	77.840
Totale	32.714	3.503	15.649	51.866	5.489	14.747	298.527

Fonte: R 8.1

Tavola 8.4 - Quotidiani e settimanali per regione - Anno 1997 (diffusione in migliaia)

ANNI REGIONI	Quotidiani			Settimanali			Totale		
	N.	Diffusione (a)	Diffusione per persona	N.	Diffusione (a)	Diffusione per persona	N.	Diffusione (a)	Diffusione per persona
1993	130	2.307.399	40	633	1.066.591	18	763	3.373.990	58
1994	120	2.381.839	41	621	954.851	17	741	3.336.690	58
1995	113	2.263.276	39	624	921.229	16	737	3.184.505	56
1996	115	2.177.409	38	569	907.091	16	569	3.084.500	54
ANNO 1997									
Piemonte	6	164.256	38	87	89.390	21	93	253.646	59
Valle d'Aosta	-	5.506	46	5	3.613	30	5	9.119	76
Lombardia	24	433.906	48	125	176.267	20	149	610.173	68
Trentino- Alto Adige	6	62.456	68	24	17.389	19	30	79.845	86
<i>Bolzano-Bozen</i>	4	<i>36.887</i>	<i>81</i>	<i>10</i>	<i>7.408</i>	<i>16</i>	<i>14</i>	<i>44.295</i>	<i>97</i>
<i>Trento</i>	2	<i>25.569</i>	<i>55</i>	<i>14</i>	<i>9.981</i>	<i>21</i>	<i>16</i>	<i>35.550</i>	<i>76</i>
Veneto	11	176.488	39	53	81.009	18	64	257.497	58
Friuli-Venezia Giulia	6	70.574	60	22	24.036	20	28	94.610	80
Liguria	4	106.438	65	14	38.348	23	18	144.786	88
Emilia-Romagna	11	208.724	53	54	74.780	19	65	283.504	72
Toscana	6	169.631	48	35	53.268	15	41	222.899	63
Umbria	3	25.932	31	10	9.298	11	13	35.230	42
Marche	1	44.190	30	11	18.028	12	12	62.218	43
Lazio	18	268.363	51	41	68.432	13	59	336.795	64
Abruzzo	1	26.522	21	4	11.513	9	5	38.035	30
Molise	-	3.981	12	4	1.895	6	4	5.876	18
Campania	7	110.914	19	8	35.300	6	15	146.214	25
Puglia	8	74.750	18	9	26.459	6	17	101.209	25
Basilicata	-	11.591	19	3	3.643	6	3	15.234	25
Calabria	1	46.385	22	7	11.927	6	8	58.312	28
Sicilia	4	95.072	19	18	40.213	8	22	135.285	26
Sardegna	2	76.958	46	9	25.941	16	11	102.899	62
ITALIA	119	2.182.637	38	543	810.749	14	662	2.993.386	52
NORD-CENTRO	96	1.736.462	47	481	653.858	18	577	2.390.320	65
MEZZOGIORNO	23	446.174	21	62	156.892	7	85	603.066	29
Estero	-	31.296	-	-	10.314	-	-	41.610	-
TOTALE	119	2.213.932	-	543	821.064	-	662	3.034.996	-

Fonte: R 8.2

(a) La diffusione si riferisce ai quotidiani e ai settimanali editi in ciascuna regione; nei dati relativi a ciascuna regione sono compresi anche i suddetti periodici editi nelle altre regioni. Nei dati regionali non è compresa la diffusione all'estero.

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Audiovisual statistics: report 1995*. Luxembourg, 1996.
 ISTAT, *Famiglie, abitazioni, servizi di pubblica utilità. Indagini Multiscopo sulle famiglie: anni 1993-1994*. Roma, 1996. (Argomenti n. 6).
 ISTAT, *I lettori di libri in Italia*. Roma, 1998. (Argomenti n. 12).
 ISTAT, *La produzione libraria nel 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 86).
 ISTAT, *La stampa periodica nel 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 69).

Tavola 8.5 - Testate della stampa periodica per periodicità e materia trattata - Anno 1997

ANNI MATERIA TRATTATA	Quotidiani	Settimanali	Quindicinali	Mensili	Plurimensili	Altri	Totale
1993	130	633	508	2.648	5.086	1.248	10.253
1994	120	621	454	2.494	5.133	-1.434	10.256
1995	113	624	469	2.488	5.379	1.327	10.400
1996	115	569	401	2.546	5.553	1.439	10.623
ANNO 1997(a)							
Giornali d'informazione generale	91	172	31	73	150	39	556
Altri periodici	28	370	380	2.263	5.353	1275	9.669
Generalità	5	56	79	382	624	163	1.309
Filosofia, psicologia, metapsichica	-	-	-	7	72	10	89
Religione, teologia	-	30	16	173	367	33	619
Sociologia, statistica	-	1	2	17	60	26	106
Scienze politiche, economia politica, scienza delle finanze ecc.	2	11	8	44	120	28	213
Diritto, previdenza ed assistenza sociale, assicurazioni	3	27	25	65	313	55	488
Arte e scienza militari	-	1	-	8	13	-	22
Istruzione ed educazione	-	1	8	26	82	14	131
Commercio, comunicazioni, trasporti	3	24	19	94	92	39	271
Etnografia, usi e costumi, folclore	-	1	1	20	74	21	117
Filologia e linguistica	-	-	-	2	33	17	52
Matematica, scienze fisiche e naturali	-	-	-	12	87	38	137
Medicina, farmacia, veterinaria, igiene	-	5	7	49	353	41	455
Tecnologia, ingegneria, industria, artigianato	1	7	7	99	159	23	296
Agricoltura, silvicoltura, allevamento, caccia e pesca	-	11	19	111	133	35	309
Economia domestica, arredamento, moda, varietà, ecc.	-	12	2	44	61	29	148
Architettura e urbanistica	-	1	2	15	57	17	92
Arti figurative e fotografia	-	1	-	16	57	16	90
Musica e spettacoli, divertimenti, giochi, sport	6	51	50	172	201	91	571
Letteratura e narrativa varia	-	3	1	19	111	23	157
Geografia, viaggi, turismo	-	3	4	27	68	20	122
Storia, biografie	-	1	-	10	97	53	161
Periodici per bambini e ragazzi	-	5	4	96	50	8	163
Periodici umoristici	-	-	1	3	5	2	11
Bollettini parrocchiali	-	14	6	140	462	116	738
Periodici scolastici e studenteschi	-	1	2	11	35	18	67
Giornali aziendali, di sindacati, categorie professionali, associazioni, club	8	103	117	601	1.567	339	2.735
Totale	119	542	411	2.336	5.503	1.314	10.225

Fonte: R 8.2

(a) La classificazione adottata è quella UNESCO. I dati sono provvisori

Tavola 8.6 - Diffusione della stampa periodica per periodicità - Anno 1997 (in migliaia)

ANNI	Quotidiani	Settimanali	Quindicinali	Mensili	Plurimensili	Altri	Totale
1993	2.307.399	1.066.591	71.665	373.136	88.706	19.797	3.927.295
1994	2.381.839	954.851	74.464	351.643	100.186	42.959	3.905.943
1995	2.263.276	921.229	63.529	340.414	99.703	25.367	3.713.518
1996	2.203.488	917.571	53.109	415.624	129.147	33.979	3.752.918
1997	2.213.932	821.064	55.085	416.100	134.979	33.615	3.674.775

Fonte: R 8.2

Tavola 8.7 - Abbonamenti alla Rai per regione - Anno 1998

ANNI REGIONI	Abbonamenti		Di cui ad uso privato	
	N. (a)	Per 1.000 abitanti (b)	N. (a)	Per 100 famiglie (b)
1994	15.863.701	278	15.763.384	75
1995	16.091.345	281	15.986.779	81
1996	16.114.572	280	16.007.373	75
1997	16.071.964	276	15.962.819	74
ANNO 1998				
Piemonte	1.348.200	314	1.339.681	74
Valle d' Aosta	39.541	331	38.589	73
Lombardia	2.821.062	314	2.804.600	78
Trentino- Alto Adige	278.102	301	271.710	164
<i>Bozano-Bozen</i>	<i>124.845</i>	<i>273</i>	<i>121.179</i>	<i>65</i>
<i>Trento</i>	<i>153.257</i>	<i>328</i>	<i>150.531</i>	<i>43</i>
Veneto	1.328.252	297	1.317.884	80
Friuli- Venezia Giulia	400.234	338	397.117	81
Liguria	578.609	352	572.012	78
Emilia- Romagna	1.304.540	331	1.292.313	81
Toscana	1.124.597	319	1.113.156	81
Umbria	247.692	298	245.127	80
Marche	436.597	301	432.159	82
Lazio	1.424.696	272	1.416.915	71
Abruzzo	356.688	280	353.727	78
Molise	90.786	275	90.079	74
Campania	1.012.408	175	1.007.630	54
Puglia	1.062.603	260	1.058.730	77
Basilicata	157.929	259	157.128	74
Calabria	421.659	204	420.228	59
Sicilia	1.054.405	206	1.049.626	58
Sardegna	423.370	255	419.826	74
ITALIA	15.911.970	276	15.798.237	73
NORD-CENTRO	11.332.122	309	11.241.263	78
MEZZOGIORNO	4.579.848	219	4.556.974	64

Fonte: E 8.3

(a) Abbonamenti cumulativi alla televisione e alle radioaudizioni. Sono altresì compresi gli abbonamenti speciali che nel 1998 ammontano a 113.733.
 (b) Per il calcolo dei valori relativi sono stati utilizzati i dati sulla popolazione residente ed il numero delle famiglie al 31 dicembre dei rispettivi anni.

Tavola 8.8 - Ore di trasmissione televisiva della Rai per tipo di programma (a) - Anno 1998

ANNI PROGRAMMI	Dati assoluti				Composizione percentuale			
	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale
1994	8.760	8.760	14.340	31.860	27,5	27,5	45,0	100,0
1995	8.760	8.760	14.795	32.315	27,1	27,1	45,8	100,0
1996	8.784	8.784	8.489	26.057	33,7	33,7	32,6	100,0
1997	8.760	8.760	15.293	32.813	26,7	26,7	46,6	100,0
ANNO 1998								
Trasmissioni sulle reti nazionali	8.760	8.760	8.486	26.006	33,7	33,7	32,6	100,0
Musica classica e balletto	32	12	45	89	36,0	13,5	50,6	100,0
Prosa	48	92	7	147	32,7	62,6	4,8	100,0
Sceneggiati e telefilm	1.126	1.547	838	3.511	32,1	44,1	23,9	100,0
Film	1.039	580	1.408	3.027	34,3	19,2	46,5	100,0
Cartoni e comiche	334	597	166	1.097	30,4	54,4	15,1	100,0
Intrattenimento leggero	1.652	1.149	819	3.620	45,6	31,7	22,6	100,0
Inchieste e documentari	359	266	1.136	1.761	20,4	15,1	64,5	100,0
Rubriche culturali	1.081	851	585	2.517	42,9	33,8	23,2	100,0
Programmi scolastici	3	-	-	3	100,0	0,0	0,0	100,0
Programmi educativi per adulti	88	1.242	258	1.588	5,5	78,2	16,2	100,0
Telegiornale	1.072	724	981	2.777	38,6	26,1	35,3	100,0
Rassegne complementari	49	60	36	145	33,8	41,4	24,8	100,0
Telecronache	78	-	3	81	96,3	0,0	3,7	100,0
Rubriche di attualità	496	176	556	1.228	40,4	14,3	45,3	100,0
Servizi speciali	65	76	12	153	42,5	49,7	7,8	100,0
Servizi parlamentari	89	92	12	193	46,1	47,7	6,2	100,0
Sport	280	487	1.305	2.072	13,5	23,5	63,0	100,0
Tribune	5	10	12	27	18,5	37,0	44,4	100,0
Accesso	19	-	-	19	100,0	0,0	0,0	100,0
Annunci	447	437	104	988	45,2	44,2	10,5	100,0
Pubblicità	398	362	203	963	41,3	37,6	21,1	100,0
Trasmissioni sulle reti regionali	-	-	5.851	5.851	-	-	100,0	100,0
Trasmissioni sulle reti locali (b)	-	-	890	890	-	-	100,0	100,0
TOTALE	8.760	8.760	15.227	32.747	26,8	26,8	46,5	100,0

Fonte: E 8.3

(a) Sono escluse le trasmissioni di Televideo: 8.760 ore di normale servizio e 3.000 ore di trasmissione con sottotitoli, trasmesse complessivamente sulle tre reti nazionali.

(b) Di cui: 3 ore in lingua italiana, 566 in tedesco, 52 in francese, 41 in ladino e 228 in sloveno.

«Per saperne di più»

ISTAT, *La vita quotidiana nel 1997. Indagine Multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana anno 1997*. Roma, in corso di pubblicazione.
 ISTAT, *Mass media, letture e linguaggio. Indagine Multiscopo sulle famiglie "Tempo libero e cultura"*. Roma, 1997. (Informazioni n. 45).
 ISTAT, *Musica, sport, computer e altre attività del tempo libero. Anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 44).
 ISTAT, *Statistiche culturali; anno 1996*. Roma, 1998. (Annuario, n. 38).
 MINISTERO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI, *Statistiche culturali. Anno 1997*. Roma, 1998.
 RAI, *Annuario 1995*. Torino, 1996.
 RAI, *Gli abbonamenti alla televisione nel 1995*. Torino, 1996.

**Tavola 8.9 - Ore di trasmissione televisiva di Mediaset per tipo di programma (a)
- Anno 1998**

ANNI PROGRAMMI	Dati assoluti				Composizione percentuale			
	Canale 5	Italia 1	Rete 4	Totale	Canale 5	Italia 1	Rete 4	Totale
1994	8.765	8.762	8.763	26.291	33,3	33,3	33,3	100,0
1995	8.760	8.760	8.760	26.280	33,3	33,3	33,3	100,0
1996	8.784	8.784	8.784	26.352	33,3	33,3	33,3	100,0
1997	8.760	8.760	8.760	26.280	33,3	33,3	33,3	100,0
ANNO 1998								
Film	619	1.168	2.075	3.862	16	30,3	53,7	100,0
TV movie	387	505	200	1.092	35,4	46,3	18,3	100,0
Miniserie	195	52	158	405	48,2	12,8	39	100,0
Telefilm	1.514	2.566	449	4.529	33,4	56,7	9,9	100,0
Soap operas	111	-	404	515	21,6	-	78,4	100,0
Telenovelas	-	-	1.862	1.862	-	-	100	100,0
Cartoni	13	1.502	299	1.814	0,7	82,8	16,5	100,0
Documentari	7	110	40	157	4,4	70,1	25,5	100,0
News	3.224	1.019	1.434	5.677	56,8	17,9	25,3	100,0
Sport	43	508	21	572	7,5	88,8	3,7	100,0
Quiz	505	34	425	964	52,4	3,5	44,1	100,0
Varietà	1.994	1.043	973	4.010	49,7	26	24,3	100,0
Musica	41	188	114	343	12	54,8	33,2	100,0
Televendite	107	65	306	478	22,4	13,6	64	100,0
Totale	8.760	8.760	8.760	26.280	33,3	33,3	33,3	100,0

Fonte: E 8.3

(a) I dati si riferiscono alla trasmissione dei programmi al lordo degli inserimenti pubblicitari.

**Tavola 8.10 - Ore di trasmissioni radiofoniche della Rai per tipo di programma -
Anno 1998**

ANNI PROGRAMMI	Dati assoluti				Composizione percentuale			
	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale
1994	8.255	8.183	8.385	24.823	33,3	33,0	33,8	100,0
1995	8.730	8.652	8.760	26.142	33,4	33,1	33,5	100,0
1996	8.735	8.678	8.784	26.197	33,4	33,1	33,5	100,0
1997	8.701	8.643	8.760	26.104	33,3	33,1	33,6	100,0
ANNO 1998								
Trasmissioni sulle reti nazionali	8.701	8.651	8.760	(a)26.112	33,3	33,1	33,5	100,0
Musica sinfonica e da camera	3	-	3.792	3.795	0,1	33,1	99,9	100,0
Musica lirica	5	-	828	833	0,6	-	99,4	100,0
Prosa	2	80	122	204	1,0	39,2	59,8	100,0
Sceneggiati	22	74	56	152	14,5	48,7	36,8	100,0
Rivista, varietà, operette, commedie musicali	2.048	1.999	43	4.090	50,1	48,9	1,1	100,0
Musica leggera	1.044	3.599	121	4.764	21,9	75,5	2,5	100,0
Programmi culturali	776	1.135	3.175	5.086	15,3	22,3	62,4	100,0
Notiziari	1.517	740	285	2.542	59,7	29,1	11,2	100,0
Rassegne complementari	938	420	203	1.561	60,1	26,9	13,0	100,0
Rubriche di attualità e servizi speciali	1.016	-	-	1.016	100,0	-	-	100,0
Servizi parlamentari	50	-	-	50	100,0	-	-	100,0
Sport	608	14	-	622	97,7	2,3	-	100,0
Tribune	6	-	-	6	100,0	-	-	100,0
Annunci, pubblicità, intervalli	666	590	135	1.391	47,9	42,4	9,7	100,0
Trasmissioni sulle reti regionali e locali	(b)15.128	100,0
Trasmissioni per l'estero	(c)11.966	100,0
TOTALE	(c)53.206	100,0

Fonte: E 8.3

(a) Nel totale degli anni precedenti al 1995 sono escluse le ore di trasmissione regionali e locali (14.722 nel 1994) e le ore di trasmissione per l'estero (658 nel 1994).

(b) Di cui 9.699 ore in lingua straniera: 4.716 in tedesco, 4.517 in sloveno, 367 in ladino e 99 in francese.

(c) Di cui 6.124 ore in lingua straniera.

Tavola 8.11 - Spesa del pubblico per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive - Anni 1993-97 (in milioni di lire)

ANNI	Rappresentazioni teatrali e musicali	Cinematografo	Trattenimenti vari (a)	Manifestazioni sportive	Totale
VALORI A PREZZI 1995 (b)					
1993	652.832	830.335	2.530.731	800.445	4.814.363
1994	604.855	866.474	2.520.983	715.923	4.708.235
1995	656.176	797.396	2.425.991	697.055	4.578.619
1996	685.330	841.494	2.370.247	665.367	4.562.438
1997	657.840	906.133	2.253.242	689.226	4.506.440
VALORI A PREZZI CORRENTI					
1993	596.597	758.829	2.312.735	731.496	4.399.657
1994	575.015	823.727	2.396.612	680.604	4.475.958
1995	656.176	797.396	2.425.991	697.055	4.578.618
1996	712.742	875.154	2.465.057	691.982	4.744.936
1997	697.968	961.407	2.390.690	731.269	4.781.333
COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
1993	13,6	17,2	52,6	16,6	100,0
1994	12,9	18,4	53,5	15,2	100,0
1995	14,3	17,5	53,0	15,2	100,0
1996	15,0	18,4	52,0	14,6	100,0

Fonte: E 8.1

(a) I trattenimenti vari comprendono: ballo, biliardo, apparecchi di divertimento, juke-boxe, spettacoli viaggianti, mostre e fiere, circhi, concertini, go-kart, bowling, ecc.
 (b) La spesa del pubblico a prezzi 1995 è stata calcolata utilizzando gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività relativi ai singoli anni considerati.

Tavola 8.12 - Spesa media per abitante e per biglietto, per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive per regione - Anno 1997 (in lire)

ANNI REGIONI	Spesa per abitante (a)				Totale	Spesa per biglietto	
	Rappresentazioni teatrali e musicali	Cinematografo	Trattenimenti vari	Manifestazioni sportive		Rappresentazioni teatrali e musicali	Cinematografo
VALORI A PREZZI 1995 (b)							
1993	11.425	14.532	44.291	14.009	84.258	23.241	9.004
1994	10.562	15.130	44.021	12.501	82.213	22.106	8.819
1995	11.445	13.908	42.314	12.158	79.825	21.409	8.790
1996	11.927	14.644	41.250	11.580	79.401	21.206	8.719
1997	11.428	15.741	39.144	11.973	78.287	21.345	8.816
VALORI A PREZZI CORRENTI							
1993	10.441	13.281	40.476	12.802	77.000	21.239	8.229
1994	10.041	14.384	41.849	11.884	78.157	21.015	8.384
1995	11.445	13.908	42.314	12.158	79.825	21.409	8.790
1996	12.404	15.230	42.900	12.043	82.577	22.054	9.068
ANNO 1997							
Piemonte	11.472	18.244	48.700	11.857	90.273	22.027	9.431
Valle D' Aosta	6.530	13.293	55.171	1.973	76.975	15.620	9.464
Lombardia	16.396	20.157	44.319	17.834	98.707	25.888	9.720
Trentino- Alto Adige	14.458	12.193	50.284	4.574	81.511	17.023	10.153
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>20.063</i>	<i>10.661</i>	<i>59.125</i>	<i>5.833</i>	<i>95.684</i>	<i>19.037</i>	<i>10.441</i>
<i> Trento</i>	<i>8.967</i>	<i>13.694</i>	<i>41.625</i>	<i>3.341</i>	<i>67.627</i>	<i>13.818</i>	<i>9.944</i>
Veneto	18.044	16.300	70.627	10.617	115.587	30.732	9.054
Friuli- Venezia Giulia	17.191	16.462	39.906	17.835	91.393	22.628	9.574
Liguria	18.110	22.620	43.982	13.194	97.906	27.455	9.336
Emilia- Romagna	19.560	29.544	89.466	31.508	170.078	24.769	10.041
Toscana	13.549	26.718	57.837	19.512	117.616	22.125	10.233
Umbria	12.110	14.254	42.233	17.554	86.150	23.154	9.499
Marche	11.996	18.616	46.267	11.366	88.244	23.648	9.266
Lazio	16.368	25.936	30.215	15.249	87.767	21.561	9.835
Abruzzo	5.374	11.659	38.344	9.055	64.432	13.315	8.798
Molise	2.604	7.090	19.752	2.061	31.504	15.070	8.354
Campania	6.719	8.709	17.835	7.862	41.125	22.054	8.472
Puglia	3.904	8.013	20.654	6.132	38.702	16.209	8.209
Basilicata	2.433	3.823	16.383	1.652	24.290	11.336	6.822
Calabria	2.840	4.170	18.208	4.493	29.711	14.559	8.019
Sicilia	7.397	9.574	22.433	3.329	42.734	16.929	7.338
Sardegna	6.263	8.143	43.158	6.582	64.145	14.634	8.034
ITALIA	12.125	16.702	41.531	12.704	83.062	22.847	9.354
NORD-CENTRO	15.833	21.506	52.250	16.661	106.249	24.414	9.712
MEZZOGIORNO	5.643	8.302	22.790	5.784	42.520	17.375	8.017

Fonte: E 8.1

(a) Riferita alla popolazione residente al 31 dicembre dei rispettivi anni.

(b) La spesa del pubblico a prezzi 1995 è stata calcolata utilizzando gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale relativi ai singoli anni considerati.

Tavola 8.13 - Rappresentazioni teatrali, musicali e biglietti venduti per regione - Anno 1997

ANNI REGIONI	Rappresentazioni								Biglietti venduti		Per rappre- sentazione	
	Prosa	Teatro dialettale	Lirica e balletti	Concerti di danza e musica classica	Operetta	Rivista e commedia musicale	Concerti e spettacoli di musica leggera e di arte varia	Burattini e marionette	Saggi culturali	Totale		Totale (in migliaia)
1993	56.972	6.126	5.209	17.381	591	3.195	17.241	2.876	1.677	111.268	28.090	253
1994	61.553	5.696	5.825	18.295	650	2.853	16.612	2.734	1.956	116.174	27.362	235
1995	61.210	6.507	2.915	21.370	760	3.809	17.237	2.899	2.164	118.871	30.650	258
1996	63.800	6.722	3.252	21.720	729	4.126	17.219	3.248	2.145	122.961	32.318	263
ANNO 1997												
Piemonte	4.656	470	222	1.459	73	162	1.669	233	321	9.265	2.235	241
Valle d' Aosta	56	12	-	36	2	2	99	-	-	207	50	242
Lombardia	11.355	888	398	2.761	67	583	3.733	464	303	20.552	5.693	277
Trentino- Alto Adige	2.251	234	56	692	16	56	871	14	62	4.252	785	185
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>1.543</i>	<i>-</i>	<i>25</i>	<i>416</i>	<i>2</i>	<i>40</i>	<i>574</i>	<i>1</i>	<i>43</i>	<i>2.644</i>	<i>482</i>	<i>182</i>
<i> Trento</i>	<i>708</i>	<i>234</i>	<i>31</i>	<i>276</i>	<i>14</i>	<i>16</i>	<i>297</i>	<i>13</i>	<i>19</i>	<i>1.608</i>	<i>303</i>	<i>188</i>
Veneto	4.523	232	255	2.224	44	108	1.240	308	119	9.053	2.624	290
Friuli- Venezia Giulia	1.454	168	104	502	27	57	319	61	62	2.754	900	327
Liguria	1.546	226	144	721	16	120	552	63	46	3.434	1.083	315
Emilia- Romagna	5.584	1.153	417	1.733	143	154	2.325	238	148	11.895	3.117	262
Toscana	4.411	143	307	1.756	77	179	1.333	329	110	8.645	2.160	250
Umbria	1.112	84	72	538	3	29	198	51	33	2.120	435	205
Marche	1.591	185	94	610	24	88	436	54	69	3.151	736	234
Lazio	13.132	217	336	2.615	20	1.619	1.642	635	136	20.352	3.980	196
Abruzzo	1.016	72	47	699	14	16	257	85	21	2.227	515	231
Molise	128	19	4	55	-	6	39	-	3	254	57	224
Campania	3.985	1.132	159	800	10	269	812	161	191	7.519	1.766	235
Puglia	1.959	363	103	961	24	83	558	117	108	4.276	985	230
Basilicata	401	27	5	106	1	9	99	14	7	669	131	196
Calabria	687	186	34	498	6	18	255	5	44	1.733	404	233
Sicilia	3.963	372	227	1.128	58	166	772	204	156	7.046	2.232	317
Sardegna	1.571	198	68	636	26	15	342	261	80	3.197	711	222
ITALIA	65.381	6.615	3.108	21.222	667	3.795	18.422	3.311	2.081	126.853	30.550	241
NORD-CENTRO	51.671	4.012	2.405	15.647	512	3.157	14.417	2.450	1.409	95.680	23.748	248
MEZZOGIORNO	13.710	2.369	647	4.883	139	582	3.134	847	610	26.921	6.802	253

Fonte: E 8.1

«Per saperne di più»

RAI, *Annuario 1995*. Torino, 1996.
 RAI, *Gli abbonamenti alla televisione nel 1995*. Torino, 1996.
 SIAE, *Lo spettacolo in Italia: statistiche 1997*. Roma, 1998.
 SIAE, *Lo spettacolo: rassegna economica e sociale degli spettacoli e delle attività artistiche e culturali*. Roma, 1998.
 UNESCO, *World culture report: 1998*. Paris, 1998.

Tavola 8.14 - Locali aperti al pubblico, giorni di spettacolo e biglietti venduti per il cinematografo, per capoluogo di provincia e regione - Anno 1997

ANNI	Totale				Di cui capoluoghi di provincia				
	REGIONI	Locali (a)	Biglietti venduti		Locali (a)	Giorni di spettacolo	Biglietti venduti		
			Totale (in migliaia)	Per abitante (b)			Totale (in migliaia)	Per abitante (b)	
1993		3.567	532.819	92.213	1,6	1.278	287.761	62.215	3,6
1994		3.617	547.755	98.246	1,7	1.318	294.859	65.259	3,8*
1995		3.816	569.183	90.714	1,6	1.457	317.999	62.081	3,5
1996		4.004	585.901	96.512	1,7	1.485	325.852	64.871	3,7
ANNO 1997									
Piemonte		297	53.770	8.302	1,9	116	30.396	5.537	4,1
Valle D' Aosta		12	1.284	168	1,4	3	512	81	2,3
Lombardia		796	104.805	18.641	2,1	231	53.522	11.614	5,5
Trentino- Alto Adige		102	9.972	1.110	1,2	27	3.570	540	2,6
<i>Bolzano-Bozen</i>		41	5.582	467	1,0	13	2.235	243	2,4
<i>Trento</i>		61	4.390	643	1,4	14	1.335	297	2,8
Veneto		435	48.379	8.046	1,8	123	25.606	4.794	4,5
Friuli- Venezia Giulia		87	13.510	2.037	1,7	38	10.446	1.595	4,0
Liguria		165	30.081	3.978	2,4	80	17.641	2.579	3,0
Emilia- Romagna		453	77.626	11.614	2,9	191	48.537	7.867	5,3
Toscana		340	55.402	9.210	2,6	143	32.289	5.838	4,6
Umbria		61	9.323	1.248	1,5	19	4.425	756	2,9
Marche		126	21.012	2.915	2,0	35	7.685	1.112	3,9
Lazio		402	80.997	13.825	2,6	264	59.684	11.325	3,9
Abruzzo		59	10.046	1.691	1,3	20	5.783	1.059	3,5
Molise		11	1.132	280	0,8	5	622	192	2,7
Campania		235	37.671	5.959	1,0	89	19.754	3.807	2,7
Puglia		174	29.176	3.992	1,0	48	11.921	1.938	2,2
Basilicata		36	2.828	342	0,6	9	1.390	208	1,7
Calabria		57	8.964	1.077	0,5	20	3.942	561	1,3
Sicilia		247	39.662	6.665	1,3	94	22.151	4.364	2,5
Sardegna		111	9.915	1.684	1,0	29	5.538	1.116	3,1
ITALIA		4.206	645.555	102.782	1,8	1.584	365.414	66.884	3,8
NORD-CENTRO		3.276	506.161	81.092	2,2	1.270	294.313	53.639	4,4
MEZZOGIORNO		930	139.394	21.690	1,0	314	71.101	13.246	2,5

Fonte: E 8.1

(a) Il numero dei locali comprende, oltre alle sale cinematografiche vere e proprie aperte almeno una volta all'anno, anche i luoghi con attività marginale (scuole, circoli, caserme, ecc.). Non vi figurano, invece, i punti di proiezione dotati di apparecchiatura mobile (cosiddetti cinema ambulanti).

(b) Per il calcolo dei valori relativi sono stati utilizzati i dati sulla popolazione residente al 31 dicembre dei rispettivi anni.

Tavola 8.15 - Pellicole cinematografiche in circolazione e spesa del pubblico per paese di produzione (a) - Anno 1997

PAESI DI PRODUZIONE	Pellicole cinematografiche		Spesa del pubblico		Incasso lordo per film (in milioni di lire)
	Numero	Composizione percentuale	Milioni di lire	Composizione percentuale	
Italia (b)	1.401	29,6	310.535	32,9	222
Altri Paesi europei	1.222	25,8	159.952	17,0	131
Stati Uniti d'America	1.875	39,6	440.195	46,7	235
Altri Paesi extraeuropei	237	5,0	32.570	3,5	137
Totale	4.735	100,0	943.251	100,0	199

Fonte: E 8.1

(a) Sono escluse le pellicole con titoli non corrispondenti a film muniti di nullasto (circolanti prevalentemente nel cosiddetto circuito a luci rosse), di incerta identificazione e di soli cortometraggi, il cui incasso complessivo lordo ammonta a circa 2 miliardi e 532 milioni di lire.

(b) Di cui 351 pellicole in coproduzione con altri paesi per una spesa di 32 miliardi e 114 milioni di lire.

Tavola 8.16 - Spesa del pubblico per trattenimenti vari e regione - Anno 1997 (in milioni di lire)

ANNI REGIONI	Ballo	Biliardi	Apparecchi da divertimento (a)	Juke-boxes	Spettacoli viaggianti (b)	Mostre e fiere (c)	Circhi	Concertini	Altri (d)	Totale
VALORI A PREZZI 1995 (e)										
1993	1.091.892	173.433	424.691	6.984	339.913	177.816	25.175	57.824	237.954	2.530.731
1994	1.092.793	170.444	410.354	5.522	314.586	194.969	19.276	64.976	248.064	2.520.983
1995	1.025.374	161.168	400.062	4.924	288.846	207.699	17.301	71.275	249.345	2.425.991
1996	939.768	151.148	443.121	4.258	271.131	232.485	15.538	72.738	240.063	2.370.247
1997	800.223	124.615	508.160	3.861	281.136	207.582	16.216	72.480	238.968	2.253.242
VALORI A PREZZI CORRENTI										
1993	997.838	157.950	386.778	6.360	309.568	161.942	22.927	52.662	216.711	2.312.735
1994	1.038.880	162.035	390.109	5.249	299.067	185.350	18.325	61.771	235.826	2.396.612
1995	1.025.373	161.168	400.062	4.924	288.846	207.699	17.301	71.275	249.345	2.425.991
1996	977.359	157.194	460.846	4.428	281.976	241.784	16.159	75.648	249.665	2.465.057
ANNO 1997										
Piemonte	100.754	10.032	46.131	529	12.750	16.274	1.562	5.697	15.263	208.992
Valle d'Aosta	4.302	477	431	4	89	377	67	426	425	6.599
Lombardia	166.159	23.046	81.393	700	25.907	50.622	1.949	16.365	32241	398.381
Trentino-Alto Adige	18.163	2.879	10.430	36	1.138	3.142	509	2.793	7.387	46.477
Bolzano-Bozen	10.390	1.750	5.893	10	758	1.935	396	1.311	4600	27.042
Trento	7.773	1.129	4.537	26	380	1.207	113	1.482	2.787	19.435
Veneto	88.387	16.093	50.150	190	107.811	23.977	1.138	9.602	18.298	315.644
Friuli-Venezia Giulia	13.355	2.400	12.739	95	4.594	6.948	292	1.213	5640	47.275
Liguria	22.696	5.099	18.007	208	10.457	9.123	680	2.092	3849	72.211
Emilia-Romagna	153.830	14.866	59.804	350	61.562	36.029	904	7.864	17.924	353.132
Toscana	96.028	9.176	39.220	325	12.966	19.407	1.227	5.318	20.343	204.009
Umbria	18.204	2.170	5.509	37	2.066	2.859	154	835	3292	35.126
Marche	30.731	4.446	16.729	108	2.067	2.722	466	1.396	8462	67.128
Lazio	36.797	13.318	44.152	288	13.826	24.117	1.180	6.728	18002	158.406
Abruzzo	14.502	1.951	17.076	200	3.394	1.917	578	1.070	8241	48.929
Molise	1.303	512	2.462	47	127	171	66	91	1738	6.516
Campania	15.273	5.056	36.348	204	15.680	7.255	1.302	4.854	17.416	103.389
Puglia	18.568	5.221	30.674	163	8.065	6.027	1.640	2.704	11.414	84.475
Basilicata	1.500	748	4.339	35	745	144	82	121	2283	9.999
Calabria	5.589	1.675	14.021	207	3.020	600	518	816	11.259	37.708
Sicilia	26.332	10.247	35.045	170	8.450	6.153	2.411	4.132	21.648	114.590
Sardegna	16.564	2.804	14.498	201	3.571	2.381	480	2.784	28.420	71.704
ITALIA	849.037	132.216	539.158	4.097	298.285	220.245	17.205	76.901	253.545	2.390.690
NORD-CENTRO	749.405	104.002	384.696	971	255.232	195.596	10.129	60.327	151.123	1.911.481
MEZZOGIORNO	99.632	28.214	154.462	3126	43.053	24.649	7.076	16.574	102.422	479.208

Fonte: E 8.1

(a) La voce "apparecchi da divertimento" comprende tutti gli apparecchi da trattenimento, meccanici ed elettrici (calcio ballata, flippers, giochi elettronici, ecc.).

(b) Attrazioni da luna-park (liri a bersaglio, giostre, autopiste, ecc.).

(c) Compresi gli ingressi agli zoo dei circhi e alle mostre faunistiche, nonché ai presepi.

(d) Manifestazioni varie, quali manifestazioni tenute nei villaggi turistici, caroselli storici, palle, corsi mascherati, feste in piazza, go-kart, bowling, ecc.

(e) La spesa del pubblico a prezzi 1995 è stata calcolata utilizzando gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale relativi ai singoli anni considerati.

Tavola 8.17 - Spesa del pubblico per manifestazioni sportive, per tipo di manifestazione e regione - Anno 1997 (in milioni di lire)

ANNI REGIONI	Calcio	Pallacanestro	Pallavolo	Automobilismo e motociclismo	Corse cavalli	Tennis	Pugilato	Sport invernali
VALORI A PREZZI 1995 (a)								
1993	648.613	55.465	13.609	27.364	16.864	9.127	1.148	4.003
1994	560.337	55.004	13.156	29.033	15.500	7.151	780	7.058
1995	553.418	45.206	11.293	35.781	16.003	7.826	778	5.025
1996	514.203	47.938	10.119	44.407	14.507	7.655	951	3.996
1997	534.354	46.033	10.303	55.503	13.339	7.435	828	4.125
VALORI A PREZZI CORRENTI								
1993	592.742	50.687	12.437	25.007	15.411	8.340	1.049	3.658
1994	532.694	52.291	12.507	27.600	14.736	6.798	742	6.710
1995	553.418	45.206	11.293	35.781	16.003	7.826	778	5.025
1996	534.771	49.856	10.524	46.183	15.087	7.961	989	4.156
ANNO 1997								
Piemonte	44.360	754	1.177	833	1.024	31	35	1.432
Valle d'Aosta	125	6	1	11	-	-	-	76
Lombardia	119.900	6.294	1.149	23.354	3.966	742	166	373
Trentino-Alto Adige	1.070	24	113	169	346	35	4	2.007
Bozano-Bozen	350	9	2	49	346	35	1	1.545
Trento	720	15	111	120	-	-	3	462
Veneto	35.802	6.134	1.467	793	691	51	39	464
Friuli-Venezia Giulia	18.664	1.575	153	282	100	-	15	19
Liguria	20.552	72	61	385	82	-	18	-
Emilia-Romagna	70.572	17.741	2.952	28.427	1.553	278	138	2
Toscana	58.005	3.867	633	2.492	2.900	6	111	-
Umbria	13.787	116	153	460	16	-	15	-
Marche	9.699	3.636	1.148	295	723	837	5	-
Lazio	64.132	3.517	575	532	1.200	5.727	127	-
Abruzzo	10.124	671	87	13	80	-	15	-
Molise	648	14	13	1	-	-	1	-
Campania	42.728	1.147	136	9	907	99	18	-
Puglia	23.797	384	436	66	136	-	21	4
Basilicata	778	156	70	-	-	-	3	-
Calabria	8.048	916	196	-	-	33	94	-
Sicilia	14.676	1.108	244	698	150	35	5	-
Sardegna	9.483	709	167	69	279	15	29	-
ITALIA	566.950	48.841	10.931	58.889	14.153	7.889	879	4.377
NORD-CENTRO	456.668	43.735	9.582	58.034	12.599	7.708	693	4.373
MEZZOGIORNO	110.282	5.106	1.349	855	1.554	181	186	4

Fonte: E 8.1

(a) La spesa del pubblico a prezzi 1995 è stata calcolata utilizzando gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale relativi ai singoli anni considerati.

Tavola 8.17 segue - Spesa del pubblico per manifestazioni sportive, per tipo di manifestazione e regione - Anno 1997 (in milioni di lire)

ANNI REGIONI	Ciclismo	Atletica leggera	Rugby	Baseball	Concorsi ippici	Nuoto e pallanuoto	Altri sport	Totale
VALORI A PREZZI 1995 (a)								
1993	628	921	2.359	792	1.855	741	16.959	800.445
1994	624	617	2.047	558	2.711	2.809	18.537	715.923
1995	456	770	2.253	498	2.073	973	14.703	697.055
1996	1.478	913	1.803	436	1.930	572	14.461	665.367
1997	1.271	588	2.473	443	2.039	678	9.812	689.226
VALORI A PREZZI CORRENTI								
1993	574	841	2.155	723	1.696	677	15.498	731.496
1994	594	586	1.946	530	2.577	2.671	17.622	680.604
1995	456	770	2.253	498	2.073	973	14.703	697.055
1996	1.537	949	1.875	453	2.007	595	15.039	691.982
ANNO 1997								
Piemonte	-	55	-	-	43	2	1.139	50.885
Valle d'Aosta	1	-	-	-	-	-	16	236
Lombardia	1.011	11	181	13	426	15	2.693	160.314
Trentino-Alto Adige	-	28	-	-	13	-	421	4.230
<i> Bolzano-Bozen</i>	-	-	-	-	5	-	327	2.669
<i> Trento</i>	-	28	-	-	8	-	94	1.561
Veneto	123	84	1.046	5	11	12	725	47.447
Friuli-Venezia Giulia	11	20	-	45	-	10	234	21.128
Liguria	22	12	-	-	-	98	360	21.662
Emilia-Romagna	55	-	1.136	164	123	-	1.225	124.366
Toscana	102	21	54	69	26	38	497	68.821
Umbria	-	-	-	-	4	-	49	14.600
Marche	7	1	-	-	13	-	126	16.490
Lazio	2	385	72	169	1.460	106	1.941	79.945
Abruzzo	-	-	126	-	-	95	341	11.552
Molise	-	-	-	-	-	-	4	681
Campania	-	-	9	5	-	277	242	45.577
Puglia	4	1	-	-	-	51	181	25.081
Basilicata	-	-	-	-	-	-	1	1.008
Calabria	-	-	-	-	4	-	16	9.306
Sicilia	1	6	-	-	-	1	78	17.004
Sardegna	10	-	-	-	40	14	122	10.936
ITALIA	1.349	624	2.624	470	2.163	719	10.411	731.269
NORD-CENTRO	1.335	617	2.489	466	2.118	282	9.427	610.125
MEZZOGIORNO	14	7	135	4	45	437	984	121.144

Fonte: E 8.1

(a) La spesa del pubblico a prezzi 1995 è stata calcolata utilizzando gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale relativi ai singoli anni considerati.

Tavola 8.18 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per classe di età, sesso e regione - Anno 1998 (per 100 persone della stessa età e sesso)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 6 anni e più (in migliaia)	Teatro	Cinema	Musei, mostre	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.
1995	53,582	15,2	41,3	24,8	7,8	15,4	26,9	25,1
1996	53,728	15,8	41,9	25,6	7,7	17,1	26,4	25,5
1997	53,841	17,0	44,4	26,8	8,8	17,7	27,9	25,1
ANNO 1998 - PER SESSO								
MASCHI								
6-10	1.447	18,7	59,5	32,2	3,8	8,8	35,1	3,9
11-14	1.218	20,7	72,4	42,4	5,9	14,2	53,1	12,6
15-17	1.022	16,4	79,3	36,8	6,7	33,0	63,6	51,1
18-19	670	18,5	80,8	33,1	7,7	43,3	62,4	71,9
20-24	1.905	15,5	83,0	30,1	10,4	45,5	58,6	74,2
25-34	4.518	18,3	72,1	31,7	10,0	33,5	50,1	53,7
35-44	4.281	17,1	54,7	31,8	8,5	18,0	41,2	25,0
45-54	3.743	16,1	43,1	28,3	8,6	11,8	37,5	16,8
55-59	1.608	12,7	28,7	21,7	7,9	7,5	28,0	12,1
60-64	1.630	9,8	20,6	20,0	8,5	5,8	22,9	9,0
65-74	2.616	7,5	11,8	13,2	5,8	5,1	15,0	5,0
75 e più	1.463	3,6	5,3	6,3	3,7	2,6	7,0	1,3
Totale	26.120	14,9	50,0	27,3	7,9	18,8	38,6	27,7
FEMMINE								
6-10	1.404	17,9	56,8	32,3	4,3	10,2	20,0	4,8
11-14	1.077	21,4	70,9	45,8	6,6	18,7	29,7	18,3
15-17	926	25,8	85,5	44,6	8,7	31,1	36,6	55,3
18-19	608	31,8	85,5	43,3	11,4	46,0	36,3	71,0
20-24	1.984	23,5	84,2	38,2	11,2	39,4	30,3	66,7
25-34	4.407	21,4	66,7	32,6	9,6	26,6	22,2	42,4
35-44	4.267	20,6	54,8	31,4	9,0	15,5	17,6	20,0
45-54	3.841	18,8	37,7	27,2	10,0	10,2	10,9	14,5
55-59	1.758	16,0	25,7	20,2	8,6	6,6	6,4	10,2
60-64	1.670	13,2	19,0	18,4	8,4	6,5	4,9	7,1
65-74	3.381	7,4	9,4	9,5	4,7	3,3	2,2	3,1
75 e più	2.477	2,8	3,5	3,4	2,1	1,3	0,9	0,7
Totale	27.802	17,1	44,8	26,2	7,9	15,4	15,1	22,4
MASCHI E FEMMINE								
6-10	2.851	18,3	58,2	32,2	4,0	9,5	27,7	4,3
11-14	2.295	21,0	71,7	44,0	6,2	16,3	42,1	15,3
15-17	1.948	20,9	82,3	40,5	7,7	32,1	50,8	53,1
18-19	1.278	24,8	83,0	38,0	9,5	44,6	50,0	71,5
20-24	3.889	19,6	83,6	34,2	10,9	42,4	44,2	70,4
25-34	8.926	19,8	69,4	32,1	9,8	30,1	36,3	48,1
35-44	8.548	18,8	54,7	31,6	8,8	16,8	29,4	22,5
45-54	7.584	17,5	40,3	27,8	9,3	11,0	24,0	15,6
55-59	3.366	14,4	27,1	20,9	8,3	7,0	16,7	11,1
60-64	3.300	11,5	19,8	19,2	8,5	6,1	13,8	8,0
65-74	5.997	7,5	10,4	11,1	5,2	4,1	7,8	4,0
75 e più	3.940	3,1	4,2	4,5	2,7	1,8	3,2	1,0
Totale	53.922	16,0	47,3	26,7	7,9	17,0	26,5	25,0
REGIONI								
Piemonte	4.035	16,4	48,7	28,8	8,7	17,2	23,5	27,0
Valle d'Aosta	112	12,7	38,2	29,8	10,5	22,9	33,1	32,9
Lombardia	8.469	19,3	50,3	34,6	9,5	15,8	28,1	27,1
Trentino-Alto Adige	856	26,3	38,8	39,6	12,9	30,2	38,9	31,7
Bolzano - Bozen	421	34,3	37,9	40,8	16,2	40,0	43,7	37,2
Trento	435	18,6	39,7	38,5	9,7	20,6	34,1	26,4
Veneto	4.194	18,1	49,1	35,3	11,2	18,3	28,6	28,3
Friuli-Venezia Giulia	1.118	19,3	46,6	35,7	10,5	17,0	31,8	25,3
Liguria	1.552	19,4	46,6	28,4	9,6	14,9	24,3	19,8
Emilia-Romagna	3.744	16,8	49,2	30,3	7,2	15,7	25,9	28,7
Toscana	3.337	16,3	52,8	30,8	8,1	14,1	28,6	25,2
Umbria	787	14,4	46,3	25,1	7,2	15,4	31,0	28,0
Marche	1.371	11,7	49,4	23,2	6,1	17,1	29,1	30,6
Lazio	4.916	19,7	51,7	27,7	7,5	16,0	24,9	24,0
Abruzzo	1.200	12,9	45,0	21,4	8,1	21,4	30,9	23,8
Molise	310	8,5	40,4	18,4	5,1	13,4	27,3	21,5
Campania	5.340	14,5	46,2	21,0	6,1	19,0	25,5	21,5
Puglia	3.802	10,7	40,5	15,7	5,8	16,5	24,1	22,8
Basilicata	569	11,2	35,9	16,0	5,7	17,4	23,6	19,6
Calabria	1.927	8,0	39,5	15,5	5,3	18,6	26,2	20,3
Sicilia	4.725	14,3	45,0	15,6	5,9	14,9	21,3	22,4
Sardegna	1.557	9,4	42,5	25,8	7,7	24,7	31,8	22,3
ITALIA	53.922	16,0	47,3	26,7	7,9	17,0	26,5	25,0
NORD-CENTRO	34.492	18,1	49,5	31,4	8,9	16,6	27,3	26,7
MEZZOGIORNO	19.430	12,4	43,4	18,3	6,1	17,9	25,1	22,0

Fonte: R 11.1

Tavola 8.19 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per ripartizione geografica classe d'età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE CLASSI DI ETÀ	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e più (in migliaia)	Guarda la tv (a)	Di cui 3 ore e più (b)	Ascolta la radio (a)	Di cui tutti i giorni (b)	Popolazione residente di riferi- mento di 6 anni e più (in migliaia)	Leggono quotidiani almeno una volta alla setti- mana	Di cui 5 volte e più (d)	Leggo- no libri (c)	Da 1 a 3 libri	12 e più libri (d)
1995	55,361	96,5	29,6	62,1	63,1	53,582	60,1	47,1	39,1	49,5	11,3
1996	55,433	96,6	25,2	68,5	61,8	53,728	59,8	47,0	40,9	49,4	11,7
1997	55,496	95,7	24,0	63,1	58,9	53,841	61,1	44,4	41,6	47,1	13,0
ANNO 1998											
ITALIA	55.556	95,1	23,8	62,6	58,7	53.922	57,8	42,2	41,9	47,8	11,7
NORD-CENTRO	35.408	95,2	22,6	64,3	60,1	34.492	64,9	45,0	47,7	43,2	13,9
MEZZOGIORNO	20.148	94,8	25,9	59,5	55,9	19.430	45,2	35,0	31,7	60,1	5,9
PER SESSO											
MASCHI											
3-5	825	88,5	19,3	25,2	27,0
6-10	1.447	95,5	24,4	41,5	30,1	1.447	7,9	20,6	41,5	54,1	7,5
11-14	1.218	96,9	28,5	66,3	52,1	1.218	29,6	15,8	52,9	61,4	5,4
15-17	1.022	96,8	21,8	82,0	66,4	1.022	48,8	25,2	41,9	60,3	4,6
18-19	670	94,6	16,5	81,4	69,4	670	59,5	29,2	42,6	55,9	6,2
20-24	1.905	92,3	15,1	82,1	68,8	1.905	67,1	35,1	42,0	49,7	9,8
25-34	4.518	94,2	13,5	77,1	63,6	4.518	74,4	43,9	42,0	48,2	9,9
35-44	4.281	94,6	12,7	68,6	57,7	4.281	78,3	49,9	42,1	47,2	12,6
45-54	3.743	95,7	14,8	61,4	56,5	3.743	79,8	55,4	35,2	49,7	11,3
55-59	1.608	96,2	20,5	52,8	54,0	1.608	73,7	54,6	29,3	53,2	12,3
60-64	1.630	97,3	26,6	49,9	52,8	1.630	68,1	54,7	27,1	52,1	12,1
65-74	2.616	96,3	31,7	44,0	53,2	2.616	63,6	50,0	25,0	47,8	13,9
75 e più	1.463	94,9	38,5	41,6	61,7	1.463	52,5	51,1	21,6	44,9	14,3
Totale	26.946	95,0	19,9	62,0	58,4	26.120	65,4	47,2	37,0	50,6	10,4
FEMMINE											
3-5	808	91,8	18,5	31,8	32,6
6-10	1.404	93,7	23,9	44,8	34,1	1.404	6,5	21,9	48,8	54,5	9,8
11-14	1.077	95,4	27,2	76,8	59,2	1.077	26,4	17,2	63,1	47,0	11,4
15-17	926	96,4	24,6	90,4	75,3	926	47,0	20,6	66,9	47,1	7,1
18-19	608	95,7	19,7	89,2	73,0	608	51,6	21,8	68,8	42,8	10,1
20-24	1.984	95,0	20,5	87,1	66,9	1.984	59,3	27,1	64,2	45,5	11,0
25-34	4.407	95,2	21,6	82,0	61,5	4.407	60,5	31,5	58,2	43,7	13,2
35-44	4.267	94,9	20,2	72,2	55,8	4.267	63,4	35,2	55,8	41,6	15,0
45-54	3.841	95,9	25,4	60,4	54,0	3.841	61,1	42,3	44,0	45,5	12,7
55-59	1.758	96,1	33,4	54,1	55,2	1.758	53,8	44,1	38,2	47,7	12,3
60-64	1.670	96,6	35,4	49,5	58,8	1.670	52,7	41,8	33,6	45,9	11,9
65-74	3.381	96,6	40,3	45,2	58,1	3.381	42,7	41,9	27,0	49,4	15,3
75 e più	2.477	91,8	40,5	37,5	63,6	2.477	31,6	46,1	19,2	52,5	12,9
Totale	28.610	95,1	27,5	63,2	59,0	27.802	50,6	36,1	46,5	45,6	12,6
MASCHI E FEMMINE											
3-5	1.633	90,1	18,9	28,5	30,1
6-10	2.851	94,6	24,2	43,1	32,2	2.851	7,2	21,2	45,1	54,3	8,7
11-14	2.295	96,2	27,9	71,3	55,7	2.295	28,1	16,4	57,7	54,0	8,5
15-17	1.948	96,6	23,1	86,0	70,9	1.948	48,0	23,1	53,8	52,5	6,1
18-19	1.278	95,1	18,0	85,2	71,2	1.278	55,7	25,9	55,1	48,1	8,5
20-24	3.889	93,7	17,9	84,6	67,8	3.889	63,1	31,3	53,3	47,1	10,6
25-34	8.926	94,7	17,5	79,5	62,5	8.926	67,5	38,4	50,0	45,6	11,8
35-44	8.548	94,8	16,4	70,4	56,7	8.548	70,9	43,3	48,9	44,0	14,0
45-54	7.584	95,8	20,2	60,9	55,2	7.584	70,4	49,6	39,6	47,3	12,1
55-59	3.366	96,1	27,2	53,4	54,7	3.366	63,3	50,0	34,0	50,0	12,3
60-64	3.300	96,9	31,0	49,7	55,8	3.300	60,3	49,0	30,4	48,6	12,0
65-74	5.997	96,4	36,6	44,6	56,0	5.997	51,8	46,3	26,1	48,7	14,7
75 e più	3.940	93,0	39,7	39,0	62,9	3.940	39,4	48,6	20,1	49,5	13,5
TOTALE	55.556	95,1	23,8	62,6	58,7	53.922	57,8	42,2	41,9	47,8	11,7

Fonte: R 11.1

(a) per 100 persone di 3 anni e più.

(b) per 100 spettatori o ascoltatori.

(c) per 100 persone di 6 anni e più.

(d) per 100 lettori.

Glossario

Abbonamento: il tipo di contratto, che può applicarsi a diverse obbligazioni, per cui, generalmente, al corrispettivo dovuto per una determinata prestazione o servizio, a carattere periodico, è praticato uno sconto in vista del pagamento anticipato e dell'impegno a valersi per un determinato tempo di quel servizio o di quella prestazione.

Archivio di Stato: l'archivio che conserva la documentazione degli stati italiani prima dell'Unità d'Italia, degli organi centrali e periferici dell'Amministrazione pubblica e di altri archivi che lo Stato ha in proprietà o in deposito per disposizione di legge o per altro titolo. Gli archivi di Stato, in Italia, sono 95 e hanno sede nelle città capoluogo di provincia. In altri 40 comuni, dove esiste materiale documentario di una certa consistenza, sono istituite sezioni di archivio.

Biblioteca: l'organismo o parte di esso, il cui scopo principale è quello di conservare una raccolta e organizzare servizi per l'uso dei documenti su qualsiasi supporto al fine di soddisfare esigenze d'informazione, ricerca, educazione o cultura degli utenti.

Casa editrice: l'impresa responsabile della pubblicazione e della diffusione al pubblico di un libro o di un documento.

Cinquecente: l'edizione a stampa del sec. XVI

Diffusione: il numero complessivo delle copie distribuite a pagamento o gratuitamente, escluse le copie invendute.

Editore: l'industria che ha per oggetto la pubblicazione e distribuzione di opere librarie.

Giornale: la pubblicazione giornaliera a stampa, di uno o più fogli, che reca notizie, commenti, articoli e avvisi di ogni genere sulle più disparate materie.

Incunaboli: il nome dato convenzionalmente ai primi prodotti della tipografia, dalle origini all'anno 1500 incluso, che si modellano in tutto sui manoscritti coevi.

Libro: il documento a stampa non periodico in forma codificata.

Manoscritto: il documento originale scritto a mano o dattiloscritto

Opera: l'insieme di parole e segni, suoni e immagini con cui prende corpo unitario e organico il contenuto dell'attività espressiva dell'uomo.

Opuscolo: la pubblicazione non periodica che abbia non meno di 5 e non più di 48 pagine.

Periodico: la pubblicazione in serie sotto il medesimo titolo pubblicata ad intervalli regolari o irregolari per un periodo di tempo indefinito, ciascuna unità della serie può essere numerata consecutivamente o essere singolarmente datata.

Popolazione residente: è costituita in ciascun Comune (e analogamente per altre ripartizioni territoriali), dalle persone aventi la propria dimora abituale nel Comune stesso. Non cessano di appartenere alla popolazione residente le persone temporaneamente dimoranti in altro Comune o all'Estero per l'esercizio di occupazioni stagionali o per causa di durata limitata.

Prezzi al consumo per l'intera collettività (indice dei): la variazione nel tempo dei prezzi che si riferiscono alle vendite al dettaglio di beni e servizi effettuate dal settore delle imprese all'intero settore delle famiglie.

Produzione libraria: la produzione di opere librarie edite in un paese ed offerte al pubblico.

Quotidiano: vedi **Giornale**

Testata: il titolo del periodico.

Tiratura: il numero di copie che si ristampano con una medesima composizione o matrice.

Volume: l'unità fisica che riunisce un certo numero di fogli sotto un'unica copertina e che costituisce un tutt'uno o parte dell'insieme.

Lavoro

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 9.1	- Popolazione residente per condizione professionale, settore di attività economica degli occupati e sesso - Anni 1994-98	227
Tavola 9.2	- Forze di lavoro per classe di età, titolo di studio e condizione professionale - Anno 1998	227
Tavola 9.3	- Popolazione residente per condizione professionale, settore di attività economica degli occupati, regione e sesso - Anno 1998	228
Tavola 9.4	- Persone in cerca di occupazione per condizione dichiarata, sesso e regione - Anno 1998	229
Tavola 9.5	- Tassi di disoccupazione per classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 1998	229
Tavola 9.6	- Occupati per posizione nella professione, sesso e settore di attività economica - Anno 1998	230
Tavola 9.7	- Occupati dipendenti a tempo parziale e dipendenti a carattere temporaneo per settore di attività economica e sesso - Anni 1994-98	230
Tavola 9.8	- Principali indicatori delle forze di lavoro in alcuni Paesi dell'Unione Europea - Anni 1996-97	231
Tavola 9.9	- Indici dell'occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-98	232
Tavola 9.10	- Indici delle ore effettivamente lavorate per dipendente (<i>al netto dei dipendenti in Cassa integrazione guadagni</i>) e delle ore di Cassa integrazione guadagni nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-98	232
Tavola 9.11	- Conflitti di lavoro, lavoratori partecipanti e ore di lavoro perdute, per natura e causa del conflitto - Anno 1998	233
Tavola 9.12	- Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore di lavoro perdute, per attività economica - Anni 1997-98	233
Tavola 9.13	- Conflitti di lavoro, lavoratori partecipanti e ore di lavoro perdute, secondo la natura del conflitto, per regione - Anno 1998	234
Tavola 9.14	- Ore di lavoro perdute per conflitti originati dal rapporto di lavoro, per attività economica e regione - Anno 1998	234
Tavola 9.15	- Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni degli operai e degli impiegati nell'industria per qualifica e attività economica - Anni 1994-98	235
Tavola 9.16	- Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni degli operai nell'industria, per attività economica e regione - Anno 1998	236
Tavola 9.17	- Avviamenti al lavoro per sesso, attività economica e qualifica - Anni 1994-98	237
Tavola 9.18	- Avviamenti al lavoro per attività economica, qualifica e regione - Anno 1998	237
Tavola 9.19	- Cittadini extracomunitari iscritti al collocamento per classe di età, titolo di studio, qualifica e regione - Anno 1998	238
Tavola 9.20	- Cittadini extracomunitari avviati al lavoro per classe di età, titolo di studio, qualifica e regione - Anno 1998	238

FORZE DI LAVORO

Caratteristiche della rilevazione

La rilevazione campionaria sulle Forze di Lavoro viene condotta continuativamente, con cadenza trimestrale, a partire dal 1959. Essa consente nell'arco delle quattro rilevazioni trimestrali di acquisire informazioni su oltre 300 mila famiglie per un totale di 800 mila individui, distribuiti in quasi 1.400 comuni italiani, l'1,4% della popolazione complessiva nazionale.

La rilevazione campionaria sulle Forze di Lavoro costituisce la principale fonte statistica sul mercato del lavoro italiano. Il suo utilizzo per analisi sia di tipo congiunturale, sia strutturale è quanto mai ampio: l'evoluzione dei principali indicatori del mercato del lavoro può essere studiata in modo disaggregato a livello territoriale, settoriale e per le principali caratteristiche socio-demografiche della popolazione. In virtù della struttura longitudinale del campione (la stessa famiglia viene ricontattata a 3, 12 e 15 mesi di distanza dalla prima intervista) essa consente, altresì, di effettuare analisi micro sul comportamento dei singoli individui e sui cambiamenti di condizione professionale.

Le definizioni adottate per i principali aggregati corrispondono a quelle raccomandate dal Bureau International du Travail (B.I.T.) e adottate in sede Eurostat, oltre che nei principali paesi industrializzati. L'unica differenza riguarda il trattamento dei lavoratori in Cassa integrazione guadagni che, nelle definizioni nazionali, vengono considerati come occupati e che gli organismi internazionali classificano come disoccupati. La rilevazione campionaria sulle Forze di Lavoro ha subito nel corso del tempo numerose modifiche metodologiche, la più rilevante delle quali è avvenuta nell'ottobre 1992. Le principali modifiche hanno riguardato:

1. la definizione della popolazione in età lavorativa (con eliminazione da questo aggregato dei quattordicenni) e delle persone in cerca di lavoro (con l'esclusione dall'aggregato di chi non ha effettuato concrete azioni di ricerca di lavoro nei 30 giorni che precedono le interviste);
2. il modello di rilevazione, in cui risulta modificata la formulazione dei quesiti sulla ricerca di lavoro, inducendo un incremento dei disoccupati;
3. la classificazione degli occupati per settore di attività economica, con un allargamento del dettaglio settoriale da 12 a oltre 60 aggregati (classificazione NACE a due cifre), che ha comportato, (insieme all'introduzione del quesito sulla professione) un mutamento della composizione settoriale dell'occupazione a vantaggio dell'industria;
4. la procedura di controllo e correzione degli errori;
5. la popolazione di riferimento per il calcolo dei coefficienti di espansione dei dati campionari, a seguito della revisione al ribasso dei dati anagrafici operata dal censimento demografico (le liste tenute dai Comuni fornivano una sopravvalutazione della popolazione residente di circa 1 milione di unità, sensibilmente più ampia nel Mezzogiorno).

Nel luglio 1999 l'Istat ha effettuato una revisione delle stime della Rilevazione trimestrale delle Forze di lavoro relative al periodo ottobre 1992- aprile

1999. Tale operazione è stata motivata da una pluralità di ragioni, essenzialmente legate al rispetto dei vincoli posti dal nuovo regolamento comunitario in materia di procedure di calcolo dei pesi e all'adozione di dati di popolazione prodotti secondo il metodo anagrafico.

Il processo di revisione ha comportato degli effetti sulle stime dei principali aggregati, sia per quel che riguarda gli occupati sia per le persone in cerca di occupazione, con la conseguente non confrontabilità delle nuove serie con i dati precedentemente pubblicati.

L'evoluzione dell'occupazione e della disoccupazione nel 1998

Dopo la modesta crescita registrata nel biennio 1996-97, i dati medi dell'indagine trimestrale sulle forze di lavoro per il 1998 hanno fatto registrare, rispetto all'anno precedente, un sensibile miglioramento nei livelli di occupazione; si tratta della migliore performance del mercato del lavoro italiano dell'ultimo periodo.

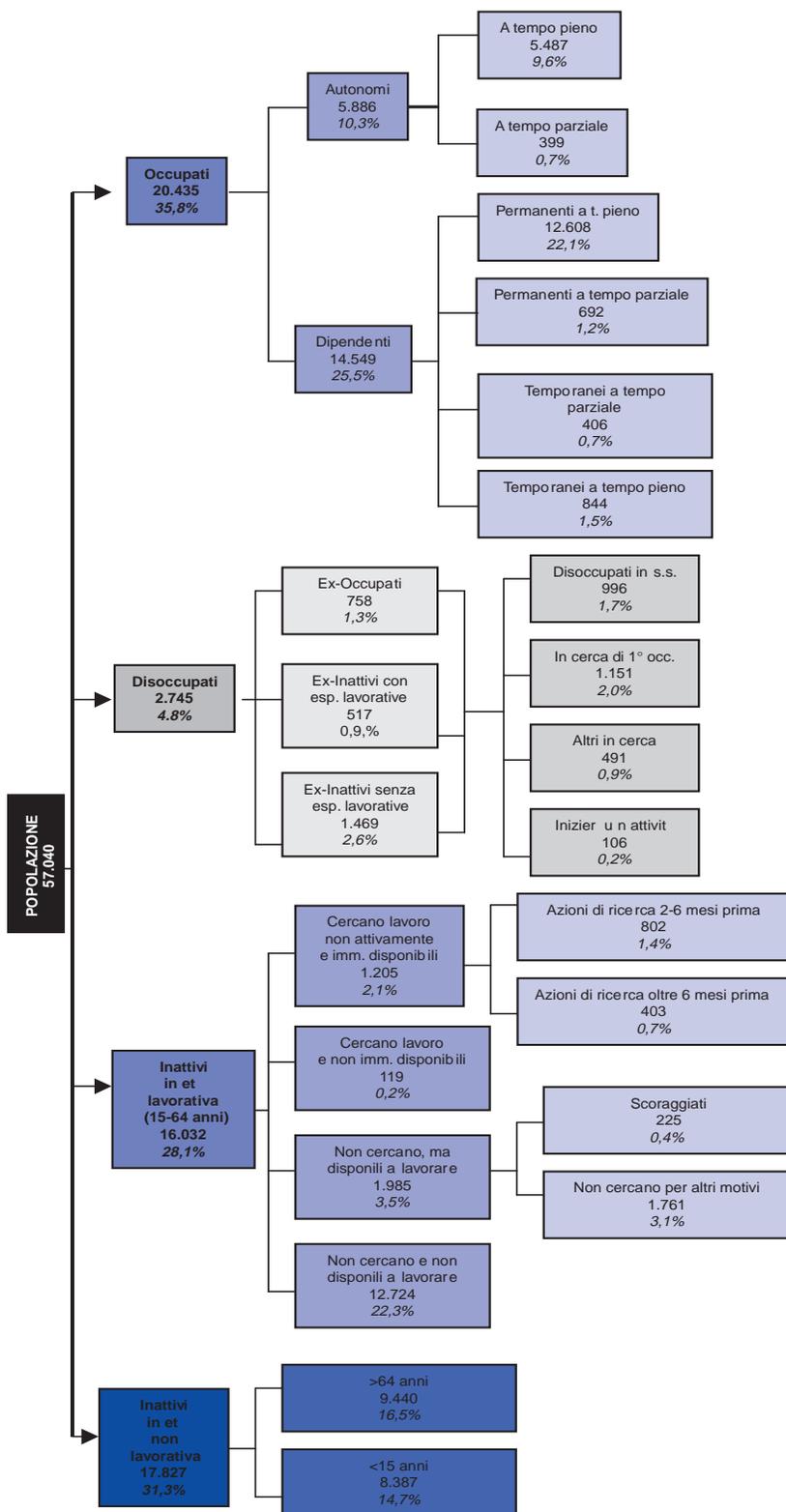
Il numero degli occupati, nella media 1998, è risultato di 20.435 mila, (+228 mila unità, pari all'1,1%). Dell'incremento hanno beneficiato tutte le ripartizioni e, in particolare, l'area meridionale (+1,8% a fronte di un aumento dello 0,5% nel 1997), mentre il Centro-nord ha mostrato un progresso tendenziale dello 0,9%.

L'ampliamento della base occupazionale è la sintesi di andamenti diversificati a livello di singoli settori: in agricoltura si è registrato un nuovo calo, lievemente superiore a quello dello scorso anno; nell'industria si è verificato un recupero dopo le perdite dell'ultimo triennio, come risultato dell'aumento dell'industria in senso stretto e della negativa performance del settore delle costruzioni; il terziario, infine, si conferma in progresso per il quarto anno consecutivo, grazie anche al contributo positivo del commercio tornato a crescere dopo la flessione dello scorso anno.

Entrando nel dettaglio dei singoli settori, in agricoltura l'arretramento rispetto allo scorso anno è stato del 3,5% (-44 mila unità). La flessione ha penalizzato tutte le ripartizioni, in modo più accentuato le regioni del Nord-ovest (-4,6%) e in misura inferiore quelle del Nord-est (-2,4%), mentre nel Centro la perdita rispetto al 1997 è stata del 3,9% e nel Mezzogiorno del 3,6%. La diminuzione degli addetti è risultata più contenuta tra i dipendenti (-1,5%) rispetto agli indipendenti (-4,7%), esattamente il contrario di ciò che si era verificato nell'ultimo biennio, quando erano stati questi ultimi a contenere maggiormente le perdite di occupazione. La congiuntura negativa del settore ha interessato ambedue i sessi, con una flessione più contenuta tra gli uomini (-2,9%) rispetto alle donne (-4,8%); con riferimento invece, alle classi di età, il processo di espulsione di manodopera ha continuato a coinvolgere i lavoratori più anziani (55 anni e oltre) e quelli più giovani (15-34 anni).

L'industria nel complesso, per il 1998, ha mostrato un aumento dell'1,0%, dopo un triennio di risultati

Cartografia - Grado di partecipazione al mercato del lavoro della popolazione residente - Anno 1998 (Dati assoluti in migliaia di unità e composizione percentuale)



Fonte: Direzione Nazionale del Lavoro - ISTAT

negativi. Le dinamiche a livello territoriale evidenziano, però, che è soprattutto il Settentrione, e in particolare le regioni del Nord-est (+1,5%), a beneficiare maggiormente dell'incremento dell'occupazione, mentre nelle regioni meridionali il miglioramento è stato più contenuto (+0,7%), nonostante siano proseguiti gli sforzi finalizzati al contenimento del costo del lavoro e, più in generale, alla flessibilizzazione dei contratti. In particolare, l'industria in senso stretto ha evidenziato una crescita tendenziale dell'1,8%; l'occupazione è tornata a crescere sia nella componente dipendente (+2,0%) sia in quella indipendente (+0,5%) dopo le performance insoddisfacenti dell'ultimo periodo. Con riferimento alle dinamiche di genere, si è arrestata la caduta occupazionale della componente maschile (+1,8% nella media del 1998, contro il -0,9% del 1997), mentre tende ad accentuarsi il ritmo di espansione della femminile (+1,7% nel 1998 e +0,3% nel 1997). Le dinamiche territoriali mostrano un progresso diffuso, in particolare nel Mezzogiorno (+2,6% nel confronto su base annua) e in misura più contenuta nel Centro-nord (+1,6%) penalizzato dalla debole dinamica che ha caratterizzato le grandi imprese del comparto manifatturiero del Nord-ovest. Al contrario, il comparto delle costruzioni ha accusato nel 1998 una nuova e significativa contrazione occupazionale (-1,3% rispetto al -0,2% del 1997); tutte le ripartizioni territoriali hanno risentito della flessione in particolare l'area del centro (-2,3%) e quella del meridione (-2,0%). Il restringimento della base occupazionale si è verificato esclusivamente a danno delle posizioni lavorative dipendenti.

Il settore terziario, nel corso del 1998, ha continuato a rappresentare il principale sostegno dell'occupazione complessiva (+1,6% pari a 202 mila posti di lavoro; nel 1997 l'aumento era stato dell'1,2%), ruolo che peraltro aveva già svolto nell'ultimo biennio. Del miglioramento hanno beneficiato tutte le ripartizioni e in modo particolare il Mezzogiorno (+3,1%, pari a 114 mila unità). Per ciò che riguarda le posizioni professionali il progresso ha interessato sia gli occupati alle dipendenze (+1,5%) che gli indipendenti (+2,0%). Diverso è invece il quadro con riferimento alle dinamiche di genere; è infatti soprattutto la componente femminile a trarre vantaggi occupazionali dall'espansione del settore (+2,9%), sia fra i dipendenti che fra gli indipendenti, mentre quella maschile presenta nel complesso una variazione più contenuta (+0,7%), beneficiando soprattutto dell'andamento più favorevole dell'occupazione indipendente. A livello di singoli comparti, continua la crescita della Pubblica amministrazione, della sanità e dell'istruzione e soprattutto dei servizi alle imprese, mentre il commercio fa segnare un progresso più contenuto (+0,4%) dovuto esclusivamente alla componente dipendente.

Nel corso del 1998 è continuato il processo di transizione verso un mercato del lavoro più orientato alla flessibilità, principalmente attraverso la graduale attuazione del cosiddetto "pacchetto Treu". I due istituti contrattuali maggiormente utilizzati per aumentare la flessibilità in entrata sono stati il lavoro temporaneo e quello a tempo parziale. L'incidenza del lavoro temporaneo nell'occupazione dipendente è passata nel corso del 1998 dal 7,8 all'8,6% (+122 mila unità), colmando almeno in parte il divario rispetto al resto

dei principali paesi Ue, soprattutto con riferimento alle classi di età più giovani. A livello territoriale, il lavoro temporaneo si è incrementato, in particolare, nelle regioni meridionali (dal 12,0 al 13,2%) e in quelle del Centro (dal 6,3 al 7,3%); a livello settoriale l'incremento più significativo si è registrato nel terziario, anche se l'agricoltura resta il settore con la più elevata incidenza di tale tipologia contrattuale. Lievemente inferiore, in termini assoluti, è risultato l'incremento del lavoro a tempo parziale la cui incidenza sull'occupazione alle dipendenze è passata dal 6,8 al 7,5% (+114 mila unità). La diffusione dell'istituto è cresciuta in modo piuttosto omogeneo a livello territoriale: l'area meridionale, sebbene evidenzia il progresso tendenziale più sensibile, resta caratterizzata dall'incidenza più bassa (7,0%) e con un utilizzo prevalente nel settore agricolo, mentre nell'area settentrionale, che beneficia di una maggiore diffusione dell'istituto nel settore dei servizi, l'incidenza raggiunge punte più elevate. In modo più accentuato che nel caso del lavoro temporaneo, è la componente femminile ad utilizzare in maggior misura lo strumento (14,3% del totale delle occupate alle dipendenze nel 1998 e il 13,3% nel 1997), mentre per la componente maschile la quota di lavoratori coinvolti è decisamente inferiore (3,2%). A livello settoriale va sottolineato il consistente incremento registrato nel terziario, con un'incidenza ormai attestata stabilmente oltre il 10%, un livello più che doppio rispetto a quello del settore industriale; tuttavia, in confronto con la media dei paesi Ue, il dato italiano evidenzia ancora nel complesso un forte divario.

Il tasso di occupazione ha mostrato nella media d'anno un miglioramento (dal 41,7 al 42,0%), nonostante la progressiva riduzione di tale indicatore per gli occupati maschi della classe di età compresa tra i 55 e i 64 anni. Sempre con riferimento alle classi di età, va sottolineato positivamente che anche i tassi di occupazione giovanili denotano sensibili progressi; si è infatti registrata una forte crescita dei 15-34enni sia tra i maschi che tra le femmine. Da una prospettiva territoriale, il tasso ha evidenziato l'incremento maggiore nelle regioni meridionali (dal 33,8 al 34,2%), anche se il livello raggiunto resta di gran lunga inferiore rispetto a quello dell'area settentrionale. Per quel che riguarda i differenziali di genere, da un lato la componente maschile è passata dal 55,8 del 1997 al 55,9% del 1998, dall'altro quella femminile ha raggiunto il 29,1% (28,6% nel 1997).

L'offerta complessiva di lavoro, nel corso del 1998, ha mostrato, su base annua, un incremento dell'1,2%, pari a +285 mila unità, a sintesi di una dinamica a livello ripartizionale: mentre, infatti, le regioni centro-settentrionali hanno registrato un moderato aumento, il Mezzogiorno è risultato particolarmente penalizzato da una forte espansione dell'aggregato (+2,6%, pari a 192 mila unità). Con riferimento ai due sessi, la componente femminile manifesta una diffusa accelerazione (+2,2%), in particolare nelle regioni meridionali; per quella maschile si registra nel complesso un aumento più contenuto (+0,7%), con punte maggiori sempre nell'area meridionale.

Per ciò che riguarda la composizione delle forze di lavoro secondo il titolo di studio, nell'anno 1998 viene confermata la tendenza a un progressivo innalza-

mento del livello di istruzione della popolazione attiva. Il tasso di attività a livello nazionale si è attestato nel 1998 al 47,6% (47,2% nel 1997), confermando ancora una volta i progressi della componente femminile (dal 34,1 al 34,8%) da un lato, e la sostanziale stazionarietà di quella maschile (passata dal 61,4 al 61,5%) dall'altro, anche se il grado di partecipazione al mercato del lavoro in Italia resta nel complesso ancora al di sotto di quello dei maggiori paesi industrializzati. A livello territoriale resta profondo il divario tra i tassi di attività raggiunti nell'area settentrionale (51,3% nel Nord-est e 50,1% nel Nord-ovest) rispetto a quelli delle regioni meridionali dove, pur manifestandosi un sensibile incremento, il livello non raggiunge la soglia del 44,0%. Sempre con riferimento al medesimo tasso, appare significativo il progresso della classe giovanile 15-24 anni, riscontrato sia a livello nazionale che con riferimento all'area meridionale, ciò potrebbe rappresentare un'importante inversione di tendenza dopo i negativi risultati conseguiti nel corso degli ultimi anni.

Dato il consistente aumento delle forze di lavoro, e nonostante il sensibile incremento del numero degli occupati, le persone in cerca di occupazione nel 1998 sono passate a 2.745 mila unità (+2,1%; pari a 57 mila unità rispetto al 1997). Su tale incremento ha influito la positiva evoluzione della domanda di lavoro, che ha incoraggiato fasce di offerta ai margini del mercato a intraprendere (o a reintraprendere) la ricerca di un lavoro. All'ampliamento dell'aggregato hanno contribuito soprattutto le *altre persone in cerca di occupazione* (+4,2%), in forte crescita nelle regioni meridionali e nell'area del Nord-ovest, e in misura minore le *persone in cerca di prima occupazione* (+2,7%), che continuano a crescere ma solo nel Mezzogiorno (+7,1%); al contrario, per i *disoccupati in senso stretto* si registra nel complesso un incremento più contenuto (+0,2%), che ha coinvolto esclusivamente le regioni meridionali, alla luce del restringimento registrato nell'area centro-settentrionale. A livello territoriale, dunque, l'aumento delle persone in cerca di occupazione è esclusivamente da attribuire al deterioramento della situazione nell'area meridionale (+5,9%), poiché sia l'area settentrionale che quella centrale evidenziano una riduzione dell'aggregato. Con riferimento alle dinamiche di genere, sia la componente maschile che quella femminile denotano un incremento, più marcato per le donne che, nonostante la positiva dinamica occupazionale, scontano il cospicuo numero di nuovi ingressi nel mercato del lavoro. Per ciò che riguarda la struttura per classi d'età, è confortante sul piano nazionale il recupero delle classi più giovani (-2,1% tra i 15-24enni), con progressi limitati però al Centro-nord, e tra i 25-34enni, esclusivamente per la componente maschile. A seguito degli andamenti descritti della domanda e dell'offerta di lavoro, nella media del 1998 il tasso di disoccupazione a livello nazionale è rimasto sostanzialmente invariato passando dall'11,7% del 1997 al 11,8% del 1998. Il risultato è però la sintesi di dinamiche differenziate a livello ripartizionale; mentre infatti rispetto al 1997 si osservano lievi recuperi sia nelle regioni settentrionali che in quelle centrali, continua al contrario ad allargarsi l'area della disoccupazione nel Mezzogiorno, passata dal 21,3% del 1997

al 21,9% del 1998. Come nel caso del dato complessivo, restano sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente anche i tassi relativi ai due sessi a livello nazionale (dal 9,0 al 9,1% per i maschi e dal 16,2 al 16,3% per le femmine); nelle regioni meridionali si registra, invece, un ulteriore sensibile peggioramento sia per la componente maschile (passata dal 17,1% del 1997 al 17,5% del 1998) che per quella femminile (dal 30,0 al 30,8%). L'incidenza di coloro che sono alla ricerca di un'occupazione da oltre dodici mesi risulta essere nel dato nazionale il 60,6% del totale (68,4% nel Mezzogiorno). Le caratteristiche della disoccupazione italiana continuano pertanto a restare immutate: giovanile, concentrata nelle regioni meridionali e di lunga durata.

Occupazione nelle grandi imprese

Gli indicatori del lavoro adottano, come richiesto in sede comunitaria, il 1995 come anno base e la classificazione delle attività economiche ATECO 91, la quale consente il pieno raccordo con i dati congiunturali relativi alla produzione industriale, al fatturato, agli ordinativi, ai prezzi alla produzione e con quelli prodotti dagli altri paesi dell'Unione Europea.

Sono interessate alla rilevazione, realizzata a cadenza mensile, tutte le imprese dell'industria (esclusa l'edilizia) e dei servizi aventi almeno 500 addetti che svolgono la loro attività economica nei seguenti settori:

- estrazione di minerali;
- attività manifatturiere;
- produzione e distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua;
- commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione autoveicoli, motocicli e beni personali e della casa;
- alberghi e ristoranti;
- trasporti, magazzinaggio e comunicazioni;
- intermediazione monetaria e finanziaria;
- attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca ed altre attività professionali ed imprenditoriali.

Attualmente la rilevazione è condotta su circa 920 imprese individuate nell'archivio SIRIO-NAI dell'Istat relativo alle imprese aventi almeno 10 addetti nell'industria ed almeno sei addetti nei servizi. Le imprese selezionate occupano circa il 24% del totale dei dipendenti nell'industria e circa il 39% di quelli nei servizi con riferimento all'universo sopra definito aggiornato al 1994.

Per ciascuna sottosezione di attività economica, gli indici mensili relativi ai vari fenomeni oggetto d'indagine sono costruiti con riferimento ai corrispondenti valori medi del 1995, fatta eccezione per l'occupazione alle dipendenze, la cui base di riferimento è costituita dal numero dei dipendenti presenti al 31 dicembre 1995. Gli indici medi di periodo sono determinati calcolando la media aritmetica semplice degli indici mensili per quanto concerne l'occupazione alle dipendenze e la media ponderata (in base al numero di dipendenti) per i rimanenti indicatori. Gli indici dell'occupazione alle dipendenze vengono forniti anche al "netto dei dipendenti posti in cassa integrazione guadagni": a tale scopo il

numero delle ore usufruite mensilmente dalle imprese per la cassa integrazione guadagni (sia ordinaria sia straordinaria), viene convertito in termini di dipendenti in Cig a zero ore. Tale conversione viene effettuata sia per valutare in modo più preciso l'evoluzione dell'occupazione effettivamente impiegata nel processo produttivo, sia per consentire confronti temporali corretti degli indicatori relativi a valori pro capite (ad esempio le retribuzioni).

Da notare, infine, come le variazioni degli indicatori, oltre che da cause connesse a mutamenti di fondo dei fenomeni considerati, possano essere influenzate da circostanze di carattere episodico ed accidentale (diverso numero dei giorni lavorativi nel mese, corresponsione di premi, arretrati e gratifiche in particolari periodi dell'anno, slittamenti di pagamenti di mensilità aggiuntive, conflitti di lavoro, ecc.).

Nel 1998 l'occupazione alle dipendenze (al lordo dei dipendenti in Cig) ha registrato, nelle grandi imprese industriali, una flessione media del 1,8% rispetto all'anno precedente, quale sintesi di un anno in cui i tassi mensili di caduta occupazionale si sono presentati abbastanza oscillanti fino al mese di settembre, per subire nell'ultimo trimestre un progressivo consistente peggioramento.

L'indice calcolato al netto dei dipendenti in Cig, presenta una flessione complessiva del 2,0% che riflette il significativo incremento delle ore di Cassa integrazione guadagni (+ 30,5% rispetto al 1997) usufruite dalle imprese industriali nel 1998.

Le ore effettivamente lavorate per dipendente, sempre al netto dei cassaintegrati, hanno fatto registrare nel 1998 (in presenza di tre giorni lavorativi in più rispetto al 1997) una diminuzione dello 0,2%. Anche l'incidenza delle ore straordinarie è diminuita passando dal 5,4% del 1997 al 4,9% del 1998.

Nel settore dei servizi, l'occupazione (al lordo dei dipendenti in Cig) è diminuita complessivamente dello 0,5% tra il 1997 ed il 1998, con tassi mensili sostanzialmente stabili intorno al valore medio. Non dissimile l'andamento degli occupati, al netto dei lavoratori in Cig (- 0,3%).

Le ore effettivamente lavorate, in presenza di tre

giorni lavorativi in più nel 1998 rispetto al 1997, sono aumentate dello 0,2%, mentre l'incidenza delle ore straordinarie ha registrato una lieve diminuzione (6,4% rispetto al 6,5%).

Conflitti di lavoro

La statistica dei conflitti di lavoro è effettuata dall'Istituto nazionale di statistica, che si avvale degli Uffici di Questura quali organi di rilevazione. Sono esclusi dalla definizione dei conflitti di lavoro i casi di "non collaborazione", "rallentamento produttivo", o altre forme di protesta che non comportano una sia pur temporanea sospensione dell'attività lavorativa. Le notizie richieste con il modello di rilevazione riguardano: la causa del conflitto, l'estensione territoriale di esso, la durata, le aziende interessate dal conflitto, il numero dei lavoratori partecipanti e le ore di lavoro perdute per ciascuna categoria.

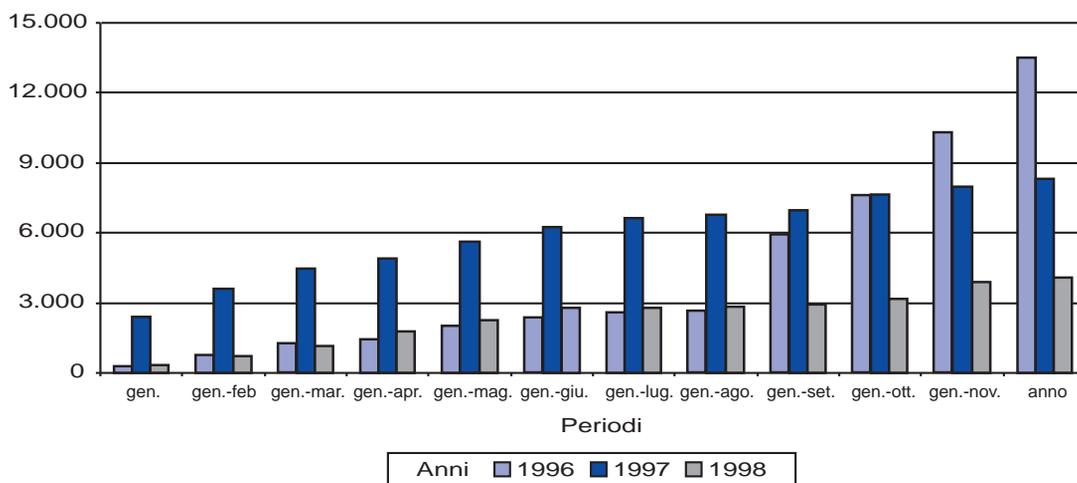
Poiché un conflitto di lavoro può essere protratto per più mesi e avere interessato più regioni o più rami di attività economica, ne segue che il numero complessivo dei conflitti di lavoro non corrisponde sempre alla somma dei conflitti classificati per mese, per regione, per ramo di attività economica, ma risulta generalmente inferiore.

Nei conflitti che hanno dato luogo a più sospensioni di lavoro, il numero dei lavoratori partecipanti al conflitto è la media dei lavoratori che hanno preso parte alle singole sospensioni del lavoro (ponderata secondo la durata delle sospensioni stesse).

È da precisare che nella tavola che analizza la causa del conflitto, tra le altre cause, sono compresi i conflitti originati da mancato rispetto di accordi già sottoscritti e da mancato pagamento di spettanze arretrate, nonché i conflitti non ascrivibili strettamente ad una sola causa.

Nel 1998 è stato rilevato un numero di ore non lavorate pari a 4,1 milioni, con una flessione del 51,0% rispetto ai 8,3 milioni di ore registrate nel 1997: il 94% di queste sono state perdute per motivi riguardanti conflitti derivanti da rapporti da lavoro.

Figura 9.1 - Ore perdute per conflitti di lavoro - Anni 1996-98 (in migliaia di ore cumulate)



ro e per il restante 6% da motivi estranei a rapporti di lavoro.

Così come per il 1997, anche nel 1998 il maggior numero di ore non lavorate si è verificato nel settore delle industrie manifatturiere (56,0%) e in modo particolare in quelle metallurgiche e meccaniche (il 31,1% del totale delle ore perdute).

Cassa Integrazione Guadagni

I dati relativi alle ore autorizzate dalla cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria vengono forniti dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Le ore di integrazione salariale complessivamente autorizzate nell'anno, sono quelle concesse nel corso dell'anno di riferimento, indipendentemente dall'epoca dell'evento.

Gli interventi della Cassa integrazione guadagni vengono ripartiti in:

a) Gestione Ordinaria

- interventi ordinari, cioè quelli originati da difficoltà temporanee dell'impresa;
- interventi straordinari, cioè quelli originati da momentanea sospensione dell'attività dell'impresa dovuta a ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione aziendale o in presenza di crisi, che presentano rilevanza sociale per la sistemazione occupazionale;

b) Gestione Speciale

- gestione speciale per l'edilizia, relativa alle imprese dell'edilizia e lapidei (comprese le aziende artigiane). Negli interventi straordinari sono incluse le ore autorizzate agli addetti di unità commerciali di aziende industriali in crisi.

Continua, anche nel 1998, la flessione delle ore autorizzate dalla Cassa integrazione: con riferimento al numero totale di ore concesse (sia per gli operai che per gli impiegati) esse erano pari nel 1998 a 172,4 milioni, in costante declino nell'ultimo quinquennio. Rispetto al numero di ore concesse nel 1994, pari a 422,3 milioni, si registra una diminuzione del 59,2%, più sostenuta per le ore concesse agli operai (-54,4%) rispetto a quella che si è manifestata per il numero di ore concesse agli

impiegati (-57,9%); esse sono però sempre di molto inferiori a quelle concesse agli operai.

L'analisi per le singole branche mette in luce variazioni percentuali negative in tutti i settori di attività economica prettamente industriali, con punte particolarmente accentuate nel settore delle metallurgiche (-42,6%) e del legno e mobilio (-36,4%). Il settore meccaniche e costruzioni di mezzi di trasporto è quello al quale tradizionalmente vengono concesse il maggior numero di ore: nel 1998 esse sono state 45,2 milioni pari al 31,1% del totale. Il settore delle altre attività - che in questa classificazione è incluso nelle attività industriale pur comprendendo attività agricole, di tabacchicoltura, e di trasporti e comunicazioni - è l'unico per il quale si registra un notevolissimo incremento di ore concesse che sono passate da 1,2 milioni nel 1997 a 2,5 milioni nel 1998 (+103,9%).

Avviamenti al lavoro

Nel 1998, secondo i dati forniti dal Ministero del Lavoro, il numero dei lavoratori avviati al lavoro è salito del 9,3% (+4,1% nel 1997), incremento che ha riguardato in misura maggiore le donne (+9,7%) rispetto agli uomini (+8,3%). È nel settore dei servizi che si è registrato il maggior numero di avviamenti ed è quello rispetto al quale si è manifestato il miglior risultato rispetto al 1997 (+17,1%); in costante declino il numero di avviamenti nel settore agricolo: rispetto al precedente anno si è ridotto di 1,2%, mentre nel settore industriale si assiste ad un incremento nel numero degli avviati al lavoro pari a più 8,5%. Con riferimento alla qualifica, ad una crescita molto sostenuta del numero di operai qualificati avviati nel 1998 (rispetto al dato del precedente anno questi sono aumentati del 64,4 %) corrisponde una elevata riduzione degli operai generici (il 33,3% in meno). Per le altre due qualifiche, apprendisti e impiegati, si osserva una crescita rispettivamente pari al 45,7% e del 17,4%. Contenuto appare tuttavia il numero di apprendisti rispetto al totale (8,9%) contro il 47,0 % degli operai qualificati, il 29,7% di quelli generici e il 14,4% degli impiegati.

Tavola 9.1 - Popolazione residente per condizione professionale, settore di attività economica degli occupati e sesso - Anni 1994-98 (in migliaia)

ANNI	Forze di Lavoro								Non forze di lavoro	Popolazione Residente	
	Occupati				Persone in cerca di occupazione						
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale	Disoccupati	Persone in cerca di 1° occupazione	Altre persone in cerca di lavoro	Totale			
MASCHI											
1994	915	5.253	6.987	13.156	586	532	116	1.234	14.390	13.127	27.516
1995	872	5.167	6.980	13.019	590	568	122	1.280	14.299	13.259	27.565
1996	854	5.109	7.040	13.003	581	587	118	1.286	14.289	13.306	27.601
1997	834	5.061	7.121	13.015	593	588	113	1.294	14.309	13.357	27.667
1998	810	5.106	7.174	13.090	588	607	118	1.313	14.403	13.321	27.724
FEMMINE											
1994	496	1.607	4.896	6.998	373	465	436	1.274	8.272	20.835	29.107
1995	461	1.593	4.953	7.007	385	505	468	1.358	8.365	25.806	29.180
1996	423	1.584	5.115	7.122	394	524	449	1.367	8.489	20.734	29.226
1997	411	1.600	5.181	7.192	402	533	459	1.394	8.586	20.689	29.274
1998	391	1.624	5.330	7.345	408	545	478	1.431	8.777	20.540	29.316
MASCHI E FEMMINE											
1994	1.411	6.860	11.883	20.154	958	998	552	2.508	22.662	33.961	56.623
1995	1.333	6.760	11.933	20.026	975	1.072	590	2.638	22.664	34.065	56.745
1996	1.277	6.693	12.155	20.125	975	1.111	567	2.653	22.778	34.040	56.826
1997	1.245	6.660	12.302	20.207	995	1.121	572	2.688	22.895	34.046	56.941
1998	1.201	6.730	12.504	20.435	996	1.151	597	2.745	23.180	33.861	57.040

Fonte: R 9.3

Tavola 9.2 - Forze di lavoro per classe di età, titolo di studio e condizione professionale - Anno 1998 (in migliaia)

TITOLI DI STUDIO	Classi di età									Totale
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre		
OCCUPATI										
Senza titolo e licenza elementare	30	46	84	130	467	1.197	853	175	2.984	
Licenza di scuola media inferiore	253	649	1.050	1.380	2.273	1.456	448	60	7.567	
Diploma di scuola media superiore	69	770	1.208	1.402	2.381	1.370	381	54	7.634	
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0	24	212	374	766	611	208	55	2.250	
Totale	352	1.489	2.554	3.287	5.885	4.632	1.889	345	20.435	
IN CERCA DI OCCUPAZIONE										
Senza titolo e licenza elementare	18	31	34	38	86	120	63	5	394	
Licenza di scuola media inferiore	157	257	220	187	207	84	16	2	1.130	
Diploma di scuola media superiore	78	390	260	138	126	34	11	1	1.037	
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0	12	82	51	27	6	4	0	183	
Totale	252	690	597	414	446	244	92	9	2.745	
FORZE DI LAVORO										
Senza titolo e licenza elementare	48	77	118	168	553	1.317	916	180	3.378	
Licenza di scuola media inferiore	410	906	1.270	1.567	2.480	1.540	464	62	8.697	
Diploma di scuola media superiore	147	1.160	1.468	1.540	2.507	1.404	392	55	8.671	
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0	36	294	425	793	617	212	55	2.433	
Totale	604	2.179	3.151	3.701	6.331	4.876	1.981	354	23.180	

Fonte: R 9.3

Tavola 9.3 - Popolazione residente per condizione professionale, settore di attività economica degli occupati, regione e sesso - Anno 1998 (in migliaia)

REGIONI	Forze di lavoro							Non forze di lavoro	Totale popolazione	
	Occupati			Persone in cerca di occupazione		Totale				
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale	N.	% forze di lavoro	N.			% N. popolazione
MASCHI E FEMMINE										
Piemonte	69	690	928	1.686	153	8,3	1.839	43,4	2.398	4.237
Valle d'Aosta	3	13	36	52	3	5,6	54	45,8	64	118
Lombardia	83	1.608	2.076	3.768	221	5,5	3.989	44,8	4.921	8.910
Trentino-Alto Adige	37	107	257	401	13	3,1	415	45,6	496	911
<i>Bozano-Bozen</i>	27	52	131	210	5	2,3	215	47,6	237	452
<i>Trento</i>	10	55	126	191	9	4,5	200	43,6	259	459
Veneto	86	806	967	1.859	97	5,0	1.957	44,3	2.459	4.416
Friuli-Venezia Giulia	21	166	282	469	28	5,6	496	42,4	673	1.169
Liguria	19	136	430	585	67	10,3	652	40,1	972	1.624
Emilia-Romagna	116	619	969	1.705	97	5,4	1.802	46,1	2.109	3.911
Toscana	52	486	824	1.362	116	7,9	1.477	42,3	2.015	3.492
Umbria	19	97	187	302	28	8,5	330	40,0	495	825
Marche	30	237	299	567	38	6,3	605	42,0	834	1.439
Lazio	59	372	1.433	1.865	249	11,8	2.114	40,8	3.072	5.186
Abruzzo	31	146	266	443	45	9,2	487	38,4	780	1.267
Molise	14	32	60	106	21	16,5	127	38,7	201	328
Campania	139	375	1.046	1.559	488	23,8	2.047	35,5	3.717	5.764
Puglia	143	308	705	1.156	295	20,3	1.451	35,7	2.616	4.067
Basilicata	27	52	97	176	39	18,1	215	35,6	389	604
Calabria	68	102	371	540	190	26,0	731	35,6	1.322	2.053
Sicilia	137	260	930	1.326	425	24,3	1.751	34,5	3.324	5.075
Sardegna	49	118	341	509	132	20,6	641	39,0	1.003	1.644
ITALIA	1.201	6.730	12.504	20.435	2.745	11,8	23.180	40,6	33.860	57.040
Nord-Centro	594	5.337	8.688	14.620	1.110	7,1	15.730	43,4	20.508	36.238
Mezzogiorno	607	1.393	3.816	5.816	1.634	21,9	7.450	35,8	13.352	20.802
di cui FEMMINE										
Piemonte	24	175	457	656	98	13,0	754	34,6	1.423	2.177
Valle d'Aosta	1	2	18	21	1	4,3	23	38,3	37	60
Lombardia	20	459	980	1.459	142	8,9	1.601	34,9	2.981	4.582
Trentino-Alto Adige	10	19	130	159	7	4,2	167	35,9	298	465
<i>Bozano-Bozen</i>	8	9	69	86	2	2,2	89	38,7	141	230
<i>Trento</i>	2	10	61	73	5	6,4	78	33,2	157	235
Veneto	23	236	439	698	62	8,2	760	33,6	1.501	2.261
Friuli-Venezia Giulia	7	43	133	183	19	9,4	202	33,1	408	610
Liguria	7	20	194	222	37	14,3	259	30,4	594	853
Emilia-Romagna	41	183	486	709	62	8,0	771	38,2	1.246	2.017
Toscana	17	138	375	530	75	12,4	605	33,4	1.204	1.809
Umbria	6	24	85	115	19	14,2	134	31,6	290	424
Marche	11	77	135	222	25	10,1	247	33,4	492	739
Lazio	22	61	579	663	124	15,8	787	29,4	1.892	2.679
Abruzzo	12	31	114	157	24	13,3	181	27,9	468	649
Molise	7	5	25	37	11	22,9	48	28,6	120	168
Campania	69	49	335	453	219	32,6	672	22,8	2.278	2.950
Puglia	48	54	228	330	136	29,2	465	22,3	1.619	2.084
Basilicata	12	7	36	56	21	27,3	77	25,1	230	307
Calabria	27	8	125	161	96	37,4	257	24,6	786	1.043
Sicilia	19	21	317	356	187	34,4	543	20,8	2.063	2.606
Sardegna	8	12	138	158	68	30,1	226	27,1	609	835
ITALIA	391	1.624	5.330	7.345	1.431	16,3	8.777	29,9	20.539	29.316
Nord-Centro	189	1.437	4.013	5.639	670	10,6	6.308	33,8	12.365	18.673
Mezzogiorno	202	187	1.318	1.707	761	30,8	2.468	23,2	8.175	10.643

Fonte: R 9.3

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Labour costs 1992-95*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *Employment and unemployment: aggregates 1980-1994*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Work organization and working hours: 1983-1992*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Agricultural labour input in the EU: 1973-1995*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *Labour force survey: results 1997*. Luxembourg, 1998.

Tavola 9.4 - Persone in cerca di occupazione per condizione dichiarata, sesso e regione - Anno 1998 (in migliaia)

REGIONI	Disocc. in senso stretto			In cerca di 1° occup.			Altre persone in cerca di occup.			Totale		
	M	F	M+F	M	F	M+F	M	F	M+F	M	F	M+F
Piemonte	30	38	68	18	29	47	6	31	37	54	98	153
Valle d'Aosta	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	1	3
Lombardia	44	56	100	23	34	58	11	52	63	79	142	221
Trentino-Alto Adige	3	3	5	1	1	2	3	4	7	6	7	13
Bolzano-Bozen	1	1	2	0	0	1	1	1	2	2	2	5
Trento	2	2	3	0	1	1	2	3	5	4	5	9
Veneto	20	24	43	8	15	23	8	23	31	36	62	97
Friuli-Venezia Giulia	5	8	13	2	4	6	2	7	9	9	19	28
Liguria	16	12	29	11	14	24	3	11	14	30	37	67
Emilia-Romagna	21	32	54	7	10	17	7	19	27	35	62	97
Toscana	22	33	55	13	18	31	7	23	30	41	75	116
Umbria	5	7	12	3	6	10	1	5	6	10	19	28
Marche	8	8	16	4	7	11	2	9	11	13	25	38
Lazio	54	31	85	59	56	115	13	36	49	125	124	249
Abruzzo	9	9	18	9	9	18	2	7	8	20	24	45
Molise	5	2	7	4	5	8	1	5	6	10	11	21
Campania	76	27	104	179	111	290	14	80	94	269	219	488
Puglia	72	34	106	75	61	136	12	41	53	159	136	295
Basilicata	10	7	16	7	10	17	1	5	6	18	21	39
Calabria	36	23	59	50	42	92	9	31	40	95	96	190
Sicilia	116	36	152	111	84	195	11	66	77	238	187	425
Sardegna	35	19	54	24	28	52	5	21	26	64	68	132
ITALIA	588	408	996	607	545	1.151	118	478	597	1.313	1.431	2.745
Nord-Centro	228	251	479	148	196	344	64	222	286	441	670	1.111
Mezzogiorno	359	156	515	459	349	808	55	256	311	873	761	1.634

Fonte: R 9.3

Tavola 9.5 - Tassi di disoccupazione per classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 1998 (in percentuale)

TITOLI DI STUDIO	Classi di età									Totale
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre		
MASCHI										
Senza titolo e licenza elementare	38,2	38,2	23,8	16,9	11,3	7,4	7,1	0,8	10,0	
Licenza di scuola media inferiore	34,1	24,8	14,0	8,4	5,5	4,1	3,2	0,0	9,9	
Diploma di scuola media superiore	43,5	29,9	15,0	6,2	3,0	1,7	2,2	0,0	8,9	
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0,0	27,3	24,8	9,7	1,8	0,8	0,6	0,0	5,1	
Totale	36,4	27,8	15,7	8,2	4,7	3,9	4,7	1,6	9,1	
FEMMINE										
Senza titolo e licenza elementare	35,7	45,5	41,2	38,6	23,0	12,1	5,8	5,3	15,1	
Licenza di scuola media inferiore	45,2	34,2	23,3	19,6	14,6	8,7	4,2	10,5	19,3	
Diploma di scuola media superiore	61,5	37,2	20,7	12,1	7,8	3,7	2,5	5,9	16,0	
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0,0	36,0	30,6	13,8	4,5	1,2	1,8	0,0	10,6	
Totale	49,4	36,4	23,4	15,7	10,8	7,2	4,5	5,0	16,3	
MASCHI E FEMMINE										
Senza titolo e licenza elementare	37,5	40,3	28,8	22,6	15,6	9,1	6,9	2,8	11,7	
Licenza di scuola media inferiore	38,3	28,4	17,3	11,9	8,3	5,5	3,4	3,2	13,0	
Diploma di scuola media superiore	53,1	33,6	17,7	9,0	5,0	2,4	2,8	1,8	12,0	
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0,0	33,3	27,9	12,0	3,4	1,0	1,9	0,0	7,5	
Totale	41,7	31,7	18,9	11,2	7,0	5,0	4,6	2,5	11,8	

Fonte: R 9.3

Tavola 9.6 - Occupati per posizione nella professione, sesso e settore di attività economica - Anno 1998 (in migliaia)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Occupati in complesso			Occupati dipendenti		
	M	F	MF	M	F	MF
DATI ASSOLUTI						
Agricoltura	810	391	1.201	308	156	465
Industria in senso stretto	3.654	1.532	5.186	2.998	1.318	4.316
Costruzioni	1.452	92	1.544	873	58	931
Industria	5.106	1.624	6.730	3.871	1.376	5.247
Commercio	2.077	1.189	3.266	814	579	1.393
Altro	5.097	4.141	9.238	3.901	3.543	7.444
Servizi	7.174	5.330	12.504	4.715	4.122	8.837
Totale	13.090	7.345	20.435	8.894	5.654	14.549
COMPOSIZIONE PERCENTUALE						
Agricoltura	6,2	5,3	5,9	3,5	2,8	3,2
Industria in senso stretto	27,9	20,9	25,4	33,7	23,3	29,7
Costruzioni	11,1	1,3	7,6	9,8	1,0	6,4
Industria	39,0	22,1	32,9	43,5	24,3	36,1
Commercio	15,9	16,2	16,0	9,2	10,2	9,6
Altro	38,9	56,4	45,2	43,9	62,7	51,2
Servizi	54,8	72,6	61,2	53,0	72,9	60,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: R 9.3

Tavola 9.7 - Occupati dipendenti a tempo parziale e a carattere temporaneo per settore di attività economica e sesso - Anni 1994-98 (incidenza in percentuale)

ANNI	Occupati a tempo parziale				Dipendenti a carattere temporaneo			
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
MASCHI								
1994	10,6	1,2	1,5	2,3	27,2	3,9	3,1	5,7
1995	11,7	1,3	1,6	2,5	29,9	4,0	3,3	6,2
1996	11,6	1,3	1,8	2,6	29,5	4,3	3,5	6,4
1997	11,4	1,3	2,1	2,8	27,3	4,9	3,9	6,9
1998	11,4	1,4	2,5	3,2	29,1	5,3	4,3	7,5
FEMMINE								
1994	26,8	7,7	9,0	11,6	43,8	4,2	6,2	8,7
1995	28,0	7,9	9,4	12,1	45,6	4,7	6,6	9,3
1996	26,9	8,2	9,9	12,6	43,3	4,6	6,5	8,8
1997	26,9	8,4	10,8	13,3	43,9	5,1	7,1	9,4
1998	28,0	8,9	11,7	14,3	45,9	5,9	7,8	10,3
MASCHI E FEMMINE								
1994	16,6	2,7	4,6	5,7	33,4	4,0	4,4	6,8
1995	17,9	2,8	4,9	6,1	35,9	4,3	4,7	7,3
1996	16,8	2,9	5,2	6,4	34,2	4,4	4,8	7,3
1997	16,6	3,0	5,7	6,8	32,9	4,9	5,2	7,8
1998	17,0	3,2	6,4	7,5	34,7	5,4	5,8	8,6

Fonte: R 9.3

«Per saperne di più»

ILO, *World labour report 1997-98*. Geneve, 1999.
 ILO, *Yearbook of labour report 1998*. Geneve, 1999.
 ISFOL, *Osservatorio*. Milano, 1997.
 ISFOL, *Rapporto ISFOL 1997*. Milano, 1998.
 ISFOL, *Statistiche della formazione professionale*. Milano, 1994.
 ISTAT, *Costo del lavoro e retribuzioni nette su base contrattuale. Anni 1990-95. Base 1990=100*. Roma, 1999. (Informazioni congiunturali n. 5).
 ISTAT, *Forze di lavoro. Dati strutturali. Luglio 1997*. Roma, 1997. (Floppy disk).

Tavola 9.8 - Principali indicatori delle forze di lavoro in alcuni Paesi dell'Unione Europea - Anni 1996-97

PAESI ANNI	Composizione percentuale degli occupati											
	Tasso di attività			Tasso di disoccupazione			Per settore di attività economica			Per posizione nella professione		
	M	F	MF	M	F	MF	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Indipendenti	Dipendenti	
Belgio												
1996	60,9	40,6	50,4	7,4	12,4	9,5	2,7	27,6	69,6	18,0	82,0	
1997	60,7	41,0	50,5	7,1	11,5	9,0	2,7	27,5	69,8	17,2	82,8	
Danimarca												
1996	71,9	58,7	65,2	5,5	8,4	6,8	3,9	26,4	69,7	9,3	90,7	
1997	72,1	59,0	65,4	4,5	6,4	5,4	3,7	26,2	70,0	9,4	90,6	
Germania												
1996	68,2	47,8	57,6	8,2	9,6	8,8	2,9	35,3	61,8	10,6	89,4	
1997	67,9	48,2	57,7	9,3	10,6	9,9	2,9	34,7	62,4	10,9	89,1	
Grecia												
1996	64,2	36,6	49,7	6,0	15,4	9,7	20,3	22,9	56,8	45,7	54,3	
1997	62,9	36,2	48,9	6,2	14,8	9,6	19,8	22,5	57,7	45,2	54,8	
Spagna												
1996	62,3	36,2	48,8	17,7	29,5	22,2	8,6	29,4	62,0	25,0	74,9	
1997	62,3	36,7	49,1	16,3	28,1	20,9	8,3	29,9	61,8	24,0	76,0	
Francia												
1996	63,7	48,6	55,8	10,6	14,5	12,4	4,8	26,5	68,6	13,2	86,8	
1997	63,3	48,2	55,4	11,1	14,5	12,6	4,6	26,6	68,8	12,9	87,1	
Irlanda												
1996	68,5	41,6	54,9	11,7	11,8	11,7	11,2	27,3	61,4	20,9	79,1	
1997	68,5	42,7	55,4	10,2	10,2	10,2	10,9	28,6	60,5	20,8	79,2	
Italia (a)												
1996	61,9	34,6	47,7	9,6	16,5	12,2	6,7	32,2	61,1	28,9	71,2	
1997	61,8	34,8	47,7	9,7	16,7	12,4	6,5	31,7	61,8	28,5	71,5	
Lussemburgo												
1996	65,4	37,0	51,0	2,5	4,7	3,3	2,6	22,9	74,4	9,8	90,3	
1997	64,7	38,1	51,2	1,8	3,6	2,5	2,3	23,3	74,3	9,2	90,8	
Paesi Bassi												
1996	70,4	49,3	59,7	5,2	8,1	6,4	3,8	23,2	73,1	12,3	87,7	
1997	71,5	50,6	60,9	4,3	7,1	5,5	3,7	22,9	73,4	12,4	87,6	
Austria												
1996	69,8	48,8	58,8	5,3	5,2	5,3	7,4	30,3	62,3	14,4	85,6	
1997	69,1	48,7	58,4	5,1	5,3	5,1	6,9	29,6	63,5	13,9	86,1	
Portogallo												
1996	67,1	49,3	57,7	6,4	8,4	7,3	12,2	31,3	56,5	28,4	71,6	
1997	67,1	49,4	57,7	5,8	7,5	6,6	13,3	31,0	55,7	28,4	71,6	
Finlandia												
1996	64,5	54,6	59,4	15,6	15,6	15,6	7,9	27,1	65,0	16,6	83,4	
1997	65,9	54,9	60,1	14,8	15,2	15,0	7,8	27,4	64,8	15,5	84,5	
Svezia												
1996	65,4	57,4	61,3	10,4	8,6	9,5	3,3	25,9	70,9	12,2	87,8	
1997	65,3	56,5	60,8	11,0	9,7	10,4	3,2	25,6	71,2	11,7	88,2	
Regno Unito												
1996	70,9	52,8	61,6	9,7	6,3	8,2	2,0	27,4	70,6	13,1	86,9	
1997	70,8	53,2	61,8	8,1	5,8	7,1	1,9	26,9	71,2	13,0	87,0	
U.E.												
1996	66,0	45,3	55,3	9,8	12,4	10,9	5,1	29,8	65,1	17,1	82,9	
1997	65,9	45,6	55,4	9,6	12,4	10,8	5,0	29,5	65,6	16,9	83,1	

Fonte: Eurostat - Labour Force Survey Results 1997

(a) I dati differiscono da quelli contenuti nelle tavole 9.1 - 9.7 perché antecedenti alla revisione del luglio 1999.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Forze di lavoro. Dati temporali. Luglio 1994-Luglio 1997*. Roma, 1997. (Floppy disk).
 ISTAT, *Forze di lavoro. Tavole Comunicato Stampa. Luglio 1997*. Roma, 1997. (Floppy disk).
 ISTAT, *Forze di lavoro: media 1996*. Roma, 1997. (Annuario, n. 2).
 ISTAT, *Forze di lavoro: media 1997*. Roma, in corso di pubblicazione.
 ISTAT, *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali. Le nuove serie in base dicembre 1995 = 100*. Roma, 1997. (Informazioni n. 32).
 ISTAT, *I sistemi locali del lavoro: anno 1991*. Roma, 1997. (Argomenti n. 10).
 ISTAT, *Indicatori del lavoro e retribuzioni contrattuali - Dati mensili - Anni 1996, 1997, 1998 e 1999 - aprile 1999*. Roma, 1998. (Informazioni congiunturali n. 14).

Tavola 9.9 - Indici dell'occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-98

ATTIVITÀ ECONOMICA	Al lordo dei dipendenti in c.i.g.				Al netto dei dipendenti in c.i.g.			
	1996	1997	1998	Var.% 1998/97	1996	1997	1998	Var.% 1998/97
INDUSTRIA	99,5	96,3	94,6	-1,8	99,8	97,6	95,6	-2,0
ESTRAZIONE MINERALI (R)	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	99,7	97,1	96,0	-1,1	99,8	98,3	96,9	-1,4
Alimentari, bevande e tabacco	107,8	101,5	101,0	-0,5	108,2	102,2	101,4	-0,8
Tessili e abbigliamento	99,5	96,8	93,8	-3,1	99,3	96,3	94,0	-2,4
Carta, stampa ed editoria	97,8	94,2	92,0	-2,3	100,8	98,5	95,9	-2,6
Coke, petrolio, combustibili nucleari	98,8	95,4	92,9	-2,6	98,7	95,2	92,7	-2,6
Chimiche, fibre sintetiche ed artif.	99,5	97,2	97,2	0,0	100,0	97,8	98,1	0,3
Gomma e materie plastiche	100,6	98,9	97,7	-1,2	100,7	99,5	98,7	-0,8
Lavorazione minerali non metalliferi	99,5	98,1	97,1	-1,0	99,8	98,8	98,1	-0,7
Metallo e prodotti in metallo	96,5	94,1	95,2	1,2	97,6	96,9	97,1	0,2
Macchine e apparecchiature mecc.	100,9	100,5	99,8	-0,7	100,7	100,8	99,8	-1,0
Appar. elett. ed ottiche	98,6	95,3	94,1	-1,3	99,7	97,2	94,8	-2,5
Fabbricazione mezzi di trasporto	99,2	96,3	93,4	-3,0	97,5	97,1	94,1	-3,1
Altre industrie manifatturiere	102,8	108,3	106,6	-1,6	102,9	108,2	104,3	-3,6
ENERGIA, GAS ED ACQUA	99,5	94,1	90,2	-4,1	99,5	94,1	90,2	-4,1
SERVIZI	100,1	97,9	97,4	-0,5	100,1	97,9	97,6	-0,3
Commercio all'ingrosso e al dett.	101,8	103,5	103,7	0,2	102,1	103,9	104,2	0,3
Alberghi e ristoranti	108,8	111,1	115,3	3,8	108,8	111,2	115,4	3,8
Trasporti, magazzini e comunicaz.	99,1	95,7	95,0	-0,7	99,2	95,9	95,3	-0,6
Intermediazione monetaria e finanz.	100,1	97,7	96,1	-1,6	100,1	97,7	96,1	-1,6
Immobili., noleg., inform., ric., vari	101,6	105,0	110,3	5,0	101,0	104,9	110,2	5,1

Fonte: R 9.2

(R) Dato riservato, in quanto relativo a due sole imprese.

Tavola 9.10 - Indici delle ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto dei dipendenti in Cassa integrazione guadagni) e delle ore di Cassa integrazione guadagni nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-98

ATTIVITÀ ECONOMICA	Ore effettivamente lavorate per dipendente				Ore di cassa integrazione guadagni			
	1996	1997	1998	Var.% 1998/97	1996	1997	1998	Var.% 1998/97
INDUSTRIA	99,2	99,6	99,4	-0,2	101,4	49,2	64,2	30,5
ESTRAZIONE MINERALI (R)	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	99,2	99,7	99,4	-0,3	101,3	49,2	62,1	26,2
Alimentari, bevande e tabacco	99,7	98,0	99,0	1,0	103,7	41,1	75,9	84,7
Tessili e abbigliamento	99,6	98,8	99,4	0,6	67,9	80,2	44,2	-44,9
Carta, stampa ed editoria	100,8	100,1	100,5	0,4	74,6	8,7	11,4	31,0
Coke, petrolio, combustibili nucleari	100,5	98,7	97,3	-1,4	112,1	75,3	69,1	-8,2
Chimiche, fibre sintetiche ed artif.	100,2	99,7	99,8	0,1	46,7	36,1	16,7	-53,7
Gomma e materie plastiche	97,8	98,2	99,0	0,8	90,0	40,6	21,4	-47,3
Lavorazione minerali non metalliferi	98,2	98,0	98,9	0,9	126,4	89,9	57,3	-36,3
Metallo e prodotti in metallo	100,0	101,5	99,4	-2,1	66,1	15,1	38,8	157,0
Macchine e apparecchiature mecc.	97,5	97,7	97,7	0,0	278,5	151,2	191,4	26,6
Appar. elett. ed ottiche	101,0	101,4	100,2	-1,2	75,4	37,4	90,5	142,0
Fabbricazione mezzi di trasporto	97,7	100,5	99,7	-0,8	137,2	65,6	68,0	3,7
Altre industrie manifatturiere	100,3	101,8	101,6	-0,2	60,3	85,0	594,7	599,6
ENERGIA, GAS ED ACQUA	101,0	99,5	100,0	0,5	49,7	21,3	16,4	-23,0
SERVIZI	100,9	99,7	99,9	0,2	109,3	38,0	29,3	-22,9
Commercio all'ingrosso e al dett.	99,5	97,9	98,2	0,3	72,0	37,0	26,7	-27,8
Alberghi e ristoranti	99,4	99,7	96,5	-3,2	-	-	-	-
Trasporti, magazzini e comunicaz.	102,7	102,1	101,7	-0,4	78,7	11,9	17,5	47,1
Intermediazione monetaria e finanz.	98,0	96,6	97,8	1,2	-	-	-	-
Immobili., noleg., inform., ric., vari	100,0	100,9	99,3	-1,6	508,7	123,0	74,7	-39,3

Fonte: R 9.2

(R) Dato riservato, in quanto relativo a due sole imprese.

Tavola 9.11 - Conflitti di lavoro, lavoratori partecipanti e ore di lavoro perdute, per natura e causa del conflitto - Anno 1998 (lavoratori ed ore in migliaia)

NATURA CAUSA	Dati assoluti			Composizione percentuale		
	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore di lavoro perdute	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore di lavoro perdute
Conflitti originati dal rapporto di lavoro	1.097	386	3.807	99,5	88,7	93,7
<i>Rinnovo contratto di lavoro</i>	94	77	542	8,5	17,7	13,3
<i>Salariali ed economiche normat.</i>	464	145	1.430	42,1	33,3	35,2
<i>Licenziamento e sosp.operai</i>	254	57	776	23,0	13,1	19,1
<i>Solidarietà</i>	35	23	110	3,2	5,3	2,7
<i>Altre cause</i>	250	84	948	22,7	19,3	23,3
Conflitti estranei al rapporto di lavoro	6	49	256	0,5	11,3	6,3
Totale	1.103	821	4.063	100,0	100,0	100,0

Fonte: R 9.1

Tavola 9.12 - Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore di lavoro perdute, per attività economica - Anni 1997-98 (lavoratori ed ore in migliaia)

ATTIVITÀ ECONOMICA	1997			1998		
	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore di lavoro perdute	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore di lavoro perdute
Agricoltura, foreste e pesca	22	19	188	18	19	161
Industria	518	479	5.984	545	231	2.289
Industria in senso stretto	479	396	5.140	508	220	2.198
-Industria estrattiva	8	2	18	12	3	31
-Industria manifatturiera	424	374	4.925	458	209	2.131
<i>Alimentari, bevande, tabacco</i>	24	2	30	37	4	36
<i>Tessili, vestiario, calzature</i>	59	35	656	29	5	218
<i>Legno e mobilio</i>	-	-	-	4	...	6
<i>Carta e poligrafica</i>	13	10	77	12	5	22
<i>Chimica e gomma</i>	59	18	189	61	71	528
<i>Lavorazione minerali non metalliferi</i>	6	...	16	13	2	24
<i>Metallurgiche e meccaniche</i>	187	252	3.501	241	106	1.184
<i>Altre</i>	76	56	457	61	16	113
-Elettricità, gas, acqua	47	21	197	38	8	35
Industria delle costruzioni	39	82	844	37	11	92
Servizi destinati alla vendita	313	190	1.799	437	121	1.228
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	24	16	201	34	16	196
-Commercio	21	16	200	29	16	192
-Pubblici esercizi, alberghi	3	...	1	5	1	4
Trasporti e telecomunicazioni	147	134	1.170	247	62	640
-Trasporti	100	51	492	192	45	496
<i>Trasporti terrestri</i>	80	50	475	154	33	416
<i>Trasporti marittimi</i>	14	2	15	26	10	70
<i>Trasporti aerei</i>	6	...	3	12	2	10
-Poste e Telecomunicazioni	47	82	678	55	17	144
Credito e assicurazioni	34	9	82	26	8	57
-Credito	22	6	62	23	7	53
-Assicurazioni	12	3	20	3	1	4
Servizi pubblici, privati, sociali, e varie attività	56	11	182	87	10	187
Istruzione	24	9	48	22	4	17
Sanità	28	11	116	21	20	132
Attività della Pubblica Amministrazione	67	31	179	97	15	128
TOTALE	920	718	8.150	1.097	386	3.807

Fonte: R 9.1

«Per saperne di più»

ISTAT, *Indicatori del lavoro nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi: Anno 1996 - 1° semestre 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 58).

ISTAT, *Indicatori del lavoro nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi. Base 1995=100. Ricostruzione serie storiche - Anni 1993-1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 96).

ISTAT, *Lavoro e retribuzioni: anno 1997*. Roma, 1999. (Annuario n. 3).

ISTAT, *Le retribuzioni contrattuali annue. Base 1990=100 - Anni 1990-95*. Roma, 1998. (Informazioni n. 77).

Tavola 9.13 - Conflitti di lavoro, lavoratori partecipanti e ore di lavoro perdute, secondo la natura del conflitto per regione - Anno 1998 (lavoratori ed ore in migliaia)

ANNI REGIONI	Conflitti originati dal rapporto di lavoro			Conflitti estranei al rapporto di lavoro			Totale		
	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore di lavoro perdute	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore di lavoro perdute	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore di lavoro perdute
1994	858	745	7.651	3	1.868	15.967	861	2.613	23.618
1995	545	445	6.365	-	-	-	545	445	6.365
1996	904	1.689	13.510	-	-	-	904	1.689	13.510
1997	920	718	8.150	3	19	149	923	737	8.299
ANNO 1998									
Piemonte	101	34	212	-	-	-	101	34	212
Valle d'Aosta	6	1	9	-	-	-	6	1	9
Lombardia	147	66	781	-	-	-	147	66	781
Trentino-Alto Adige	53	11	60	-	-	-	53	11	60
Bolzano-Bozen	20	5	25	-	-	-	20	5	25
Trento	35	6	35	-	-	-	35	6	35
Veneto	86	16	113	-	-	-	86	16	113
Friuli-Venezia Giulia	38	6	86	-	-	-	38	6	86
Liguria	81	46	313	2	22	88	83	68	401
Emilia-Romagna	60	65	470	-	-	-	60	65	470
Toscana	127	50	372	1	5	14	128	54	385
Umbria	30	3	49	-	-	-	30	3	49
Marche	31	8	78	-	-	-	31	8	78
Lazio	118	18	182	1	1	5	119	18	187
Abruzzo	20	5	59	-	-	-	20	5	59
Molise	16	1	34	1	4	24	17	5	57
Campania	82	9	412	-	-	-	82	9	412
Puglia	50	11	172	-	-	-	50	11	172
Basilicata	33	3	22	-	-	-	33	3	22
Calabria	28	18	197	1	18	126	29	36	323
Sicilia	58	4	42	-	-	-	58	4	42
Sardegna	92	14	144	-	-	-	92	14	144
ITALIA	1.097	386	3.807	6	49	256	1.103	435	4.063
NORD-CENTRO	...	321	2.725	...	27	106	...	348	...
MEZZOGIORNO	...	65	1.082	...	22	150	...	87	1.231

Fonte: R 9.1

Tavola 9.14 - Ore di lavoro perdute per conflitti originati dal rapporto di lavoro, per attività economica e regione - Anno 1998 (lavoratori ed ore in migliaia)

ANNI REGIONI	Agricoltura, foreste e pesca	Industrie estrattive	Industrie manifatturiere	Industrie costruzioni	Elettricità, gas, acqua	Commercio	Trasporti e comunicazioni	Credito ed assicurazioni	Servizi e attività sociali varie	Pubblica amministrazione	Totale
1994	1.019	146	9.315	710	96	2.151	2.358	1.917	2.819	3.087	23.618
1995	413	10	1.918	1.313	110	68	953	33	924	623	6.365
1996	345	44	10.633	538	15	163	941	105	414	312	13.510
1997	188	18	4.925	844	197	200	1.170	82	299	226	8.150
ANNO 1998											
Piemonte	-	-	104	...	1	18	68	8	10	2	212
Valle d'Aosta	-	-	3	...	-	-	...	-	4	1	9
Lombardia	...	-	455	18	1	31	248	2	9	17	781
Trentino-Alto Adige	-	2	15	-	...	11	7	1	18	7	60
Bolzano-Bozen	-	-	1	-	...	7	1	1	10	5	25
Trento	-	2	14	-	...	4	6	-	8	2	35
Veneto	...	-	20	...	1	20	54	2	12	5	113
Friuli-Venezia Giulia	-	-	9	...	-	4	14	2	48	9	86
Liguria	-	-	193	5	2	1	46	6	57	3	313
Emilia-Romagna	...	-	342	5	6	21	10	1	85	1	470
Toscana	7	15	190	32	5	17	69	26	9	1	372
Umbria	-	-	37	-	1	-	7	-	...	3	49
Marche	22	-	16	1	-	31	4	2	3	...	78
Lazio	7	1	100	14	1	14	24	1	10	10	182
Abruzzo	-	-	31	-	-	-	...	2	25	1	59
Molise	-	-	5	...	-	1	-	...	26	1	34
Campania	-	-	376	6	...	6	18	-	6	1	412
Puglia	-	-	147	-	...	8	4	-	6	7	172
Basilicata	-	-	12	1	-	1	5	1	...	3	22
Calabria	121	-	6	2	-	-	15	-	...	53	197
Sicilia	-	2	10	8	2	5	6	-	7	1	42
Sardegna	3	11	60	...	14	4	40	3	6	2	144
ITALIA	161	31	2.131	92	35	192	640	57	340	128	3.807
NORD-CENTRO	37	18	1.484	75	19	167	552	51	264	59	2.725
MEZZOGIORNO	124	13	647	17	16	25	88	6	76	69	1.082

Fonte: R 9.1

Tavola 9.15 - Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni degli operai e dagli impiegati nell'industria per qualifica e attività economica - Anni 1994-98 (in migliaia)

QUALIFICA ATTIVITA' ECONOMICA	1994	1995	1996	1997	1998
DATI ASSOLUTI					
Operai	358.114	243.264	210.932	178.699	145.403
Impiegati	64.205	56.603	37.157	33.843	27.011
Totale	422.319	299.867	248.089	212.542	172.414
OPERAI					
Estrattive, elettriche e del gas	2.945	2.165	3.975	1.105	889
Chimiche	20.629	19.661	11.115	11.207	7.280
Lavorazione minerali non metalliferi	16.652	9.851	9.809	7.955	5.447
Metallurgiche	17.449	19.197	13.338	6.308	3.620
Meccaniche e costruzione mezzi di trasporto	142.409	85.026	66.972	57.967	45.205
Alimentari	8.911	6.185	5.415	5.120	3.479
Tessili	18.774	11.483	14.471	10.579	10.261
Pelli e cuoio	11.029	7.401	5.921	6.465	6.216
Vestiaro, abbigliamento e arredamento	21.735	13.262	13.738	11.047	8.671
Legno e mobilio	6.645	3.778	3.245	2.698	1.715
Carta e poligrafica	6.616	3.915	5.247	2.410	2.402
Altre	18.037	10.226	5.428	8.792	5.967
Costruzione e installazione impianti	62.798	47.723	50.635	45.825	41.761
Industria in complesso	354.629	239.873	209.309	177.478	142.913
Altre attività	3.485	3.391	1.626	1.221	2.490
TOTALE	358.114	243.264	210.932	178.699	145.403
COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
Estrattive, elettriche e del gas	0,8	0,9	1,9	0,6	0,6
Chimiche	5,8	8,1	5,3	6,3	5,0
Lavorazione minerali non metalliferi	4,6	4,0	4,6	4,5	3,7
Metallurgiche	4,9	7,9	6,3	3,5	2,5
Meccaniche e costruzione mezzi di trasporto	39,8	35,0	31,7	32,4	31,1
Alimentari	2,5	2,5	2,6	2,9	2,4
Tessili	5,2	4,7	6,9	5,9	7,1
Pelli e cuoio	3,1	3,0	2,8	3,6	4,3
Vestiaro, abbigliamento e arredamento	6,1	5,5	6,6	6,2	6,0
Legno e mobilio	1,9	1,6	1,5	1,5	1,2
Carta e poligrafica	1,8	1,6	2,5	1,3	1,6
Altre	5,0	4,2	2,5	4,9	4,1
Costruzione e installazione impianti	17,5	19,6	24,0	25,6	28,7
Industria in complesso	99,0	98,6	99,2	99,3	98,3
Altre attività (a)	1,0	1,4	0,8	0,7	1,7
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 9.1

(a) Attività agricole, tabacchicoltura, trasporti e comunicazioni.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Occupazione e redditi da lavoro dipendente. Anni 1992-1997*. Roma, 1998. (Floppy disk).
 ISTAT, *Profile of Italy*. Roma, 1997. (Essays n. 2).
 ISTAT, *Retribuzioni contrattuali. I semestre 1997*. Roma, 1997. (Informazioni n. 55).
 ISTAT, *Rilevazione forze lavoro*, in: *Bollettino mensile di Statistica*. Roma, 1999.
 ISTAT, *Statistiche sulla contrattazione collettiva e sulle grandi imprese - luglio 1997/giugno 1998*. Roma, 1998. (Informazioni n. 95).
 MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, DIREZIONE GENERALE PER L'IMPIEGO, SERVIZIO PER I PROBLEMI DEI LAVORATORI IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI E DELLE LORO FAMIGLIE, *Rassegna informativa sulle iniziative relative ai problemi dei lavoratori immigrati extracomunitari e delle loro famiglie*. Roma, 1997.
 MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, *Notiziario di statistiche del lavoro*. Roma, 1995.

Tavola 9.16 - Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni degli operai nell'industria, per attività economica e regione - Anno 1998 (in migliaia)

ANNI REGIONI	Chimiche	Meccaniche e costruzione mezzi di trasporto	Tessili, pelli, cuoio e vestiario	Lavorazione minerali non metalliferi	Costruzioni ed installazione impianti	Altre industrie	Industrie in complesso	Altre Attività (a)	Totale
DATI ASSOLUTI									
1994	20.629	142.409	51.538	16.652	62.798	60.603	354.629	3.485	358.114
1995	19.661	85.026	32.146	9.851	47.723	45.466	239.873	3.391	243.264
1996	11.115	66.972	34.130	9.809	50.635	36.648	209.309	1.623	210.932
1997	11.207	57.967	28.091	7.955	45.825	25.328	177.478	1.221	178.699
ANNO 1998									
Piemonte	771	5.849	2.462	333	2.237	1.572	13.224	236	13.460
Valle d'Aosta	27	56	42	6	561	48	740	-	740
Lombardia	1.198	13.210	6.859	321	4.164	2.377	28.129	65	28.194
Trentino-Alto Adige	47	200	264	80	4.587	254	5.432	10	5.442
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>7</i>	<i>95</i>	<i>1</i>	<i>62</i>	<i>2.215</i>	<i>98</i>	<i>2.420</i>	<i>1</i>	<i>2.421</i>
<i> Trento</i>	<i>40</i>	<i>163</i>	<i>263</i>	<i>18</i>	<i>2.372</i>	<i>156</i>	<i>3.012</i>	<i>9</i>	<i>3.021</i>
Veneto	211	979	1.724	133	1.934	741	5.722	55	5.777
Friuli-Venezia Giulia	59	1.084	340	31	720	241	2.475	49	2.524
Liguria	62	913	132	106	1.414	250	2.877	610	3.487
Emilia-Romagna	160	1.340	1.218	554	1.848	313	5.433	18	5.451
Toscana	139	1.351	2.165	481	2.079	1.435	7.650	156	7.806
Umbria	130	96	990	100	599	155	2.070	12	2.082
Marche	30	468	1.154	13	715	136	2.516	2	2.518
Lazio	1.130	4.254	892	1.058	3.878	879	12.094	57	12.151
Abruzzo	80	1.021	1.351	191	1.423	396	4.462	-	4.462
Molise	31	325	54	44	443	391	1.288	68	1.356
Campania	141	6.508	2.863	535	4.574	1.352	15.973	146	16.119
Puglia	246	3.477	1.376	337	3.190	5.086	13.712	346	14.058
Basilicata	467	202	95	248	1.376	293	2.681	-	2.681
Calabria	449	600	397	104	1.487	163	3.200	219	3.419
Sicilia	1.454	2.861	470	633	3.224	452	9.094	408	9.502
Sardegna	448	408	300	139	1.308	1.538	4.141	33	4.174
ITALIA	7.280	45.205	25.148	5.447	41.761	18.072	142.913	2.490	145.403
NORD-CENTRO	3.964	29.803	18.242	3.216	24.736	8.401	88.362	1.270	89.632
MEZZOGIORNO	3.316	15.402	6.906	2.231	17.025	9.671	54.551	1.220	55.771
COMPOSIZIONE PERCENTUALE									
1994	5,8	39,8	14,4	4,6	17,5	16,9	99,0	1,0	100,0
1995	8,0	35,0	13,2	4,1	19,6	18,7	98,6	1,4	100,0
1996	5,3	31,8	16,2	4,7	24,0	17,4	99,2	0,8	100,0
1997	6,3	32,4	15,7	4,5	25,6	14,2	99,3	0,7	100,0
ANNO 1998									
Piemonte	5,7	43,5	18,3	2,5	16,6	11,7	98,2	1,8	100,0
Valle d'Aosta	3,6	7,6	5,7	0,8	75,8	6,5	100,0	0,0	100,0
Lombardia	4,2	46,9	24,3	1,1	14,8	8,4	99,8	0,2	100,0
Trentino-Alto Adige	0,9	3,7	4,9	1,5	84,3	4,7	99,8	0,2	100,0
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>0,3</i>	<i>3,9</i>	<i>0,0</i>	<i>2,6</i>	<i>91,5</i>	<i>4,0</i>	<i>100,0</i>	<i>0,0</i>	<i>100,0</i>
<i> Trento</i>	<i>1,3</i>	<i>5,4</i>	<i>8,7</i>	<i>0,6</i>	<i>78,5</i>	<i>5,2</i>	<i>99,7</i>	<i>0,3</i>	<i>100,0</i>
Veneto	3,7	16,9	29,8	2,3	33,5	12,8	99,0	1,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	2,3	42,9	13,5	1,2	28,5	9,5	98,1	1,9	100,0
Liguria	1,8	26,2	3,8	3,0	40,6	7,2	82,5	17,5	100,0
Emilia-Romagna	2,9	24,6	22,3	10,2	33,9	5,7	99,7	0,3	100,0
Toscana	1,8	17,3	27,7	6,2	26,6	18,4	98,0	2,0	100,0
Umbria	6,2	4,6	47,6	4,8	28,8	7,4	99,4	0,6	100,0
Marche	1,2	18,6	45,8	0,5	28,4	5,4	99,9	0,1	100,0
Lazio	9,3	35,0	7,3	8,7	31,9	7,2	99,5	0,5	100,0
Abruzzo	1,8	22,9	30,3	4,3	31,9	8,9	100,0	0,0	100,0
Molise	2,3	24,0	4,0	3,2	32,7	28,8	95,0	5,0	100,0
Campania	0,9	40,4	17,8	3,3	28,4	8,4	99,1	0,9	100,0
Puglia	1,7	24,7	9,8	2,4	22,7	36,2	97,5	2,5	100,0
Basilicata	17,4	7,5	3,5	9,3	51,3	10,9	100,0	0,0	100,0
Calabria	13,1	17,5	11,6	3,0	43,5	4,8	93,6	6,4	100,0
Sicilia	15,3	30,1	4,9	6,7	33,9	4,8	95,7	4,3	100,0
Sardegna	10,7	9,8	7,2	3,3	31,3	36,8	99,2	0,8	100,0
ITALIA	5,0	31,1	17,3	3,7	28,7	12,4	98,3	1,7	100,0
NORD-CENTRO	4,4	33,3	20,4	3,6	27,6	9,4	98,6	1,4	100,0
MEZZOGIORNO	5,9	27,6	12,4	4,0	30,5	17,3	97,8	2,2	100,0

Fonte: E 9.1

(a) Cfr. corrispondente nota alla pagina precedente.

Tavola 9.17 - Avviamenti al lavoro per sesso, attività economica e qualifica - Anni 1994-98

SESSO ATTIVITA' ECONOMICA QUALIFICA	1994	1995 (a)	1996 (a)	1997 (b)	1998
SESSO					
Maschi	1.964.764	2.073.168	2.136.514	2.242.188	2.442.430
Femmine	1.552.570	1.615.526	1.579.968	1.628.169	1.786.608
ATTIVITA' ECONOMICA					
Agricoltura	1.309.510	1.281.036	1.066.861	1.063.314	1.050.310
Industria	1.005.538	1.145.823	1.237.686	1.266.710	1.374.886
Servizi	1.202.286	1.261.835	1.411.935	1.540.333	1.803.842
QUALIFICA					
Apprendisti	227.906	251.140	253.287	258.117	376.094
Operai generici	1.648.096	1.723.049	1.714.827	1.885.198	1.257.739
Operai qualificati	1.267.107	1.318.485	1.268.805	1.208.198	1.985.956
Impiegati	374.225	396.020	479.563	518.844	609.249
Totale	3.517.334	3.688.694	3.716.482	3.870.357	4.229.038

Fonte: Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale - Direzione Generale Osservatorio Mercato del Lavoro.

(a) Dal 1995 mancano i dati della provincia di Palermo.

(b) Nel mese di dicembre 1997 i dati delle province di Roma e Avellino sono stati stimati in quanto non pervenuti.

Tavola 9.18 - Avviamenti al lavoro per attività economica, qualifica e regione - Anno 1998

REGIONI	Attività economica				Qualifica				Totale
	Agricoltura	Industria	Altre attività	Enti pubblici	Apprendisti	Operai qualificati	Operai generici	Impiegati	
Piemonte	12.872	105.275	117.412	6.139	32.785	68.256	96.397	44.260	228.826
Valle d'Aosta	1.920	5.189	12.022	304	2.411	6.749	8.290	1.985	17.515
Lombardia	19.117	217.117	240.369	8.935	58.109	129.219	174.275	123.935	466.421
Trentino-Alto Adige.	26.418	31.391	95.499	117	12.064	53.925	60.682	26.754	127.007
Bolzano-Bozen	14.044	18.969	47.971	32	3.678	26.506	33.605	17.227	66.972
Trento	12.374	12.422	47.528	85	8.386	27.419	27.077	9.527	60.035
Veneto	30.850	189.156	216.941	6.510	72.957	139.210	144.867	86.423	412.607
Friuli-Venezia Giulia	9.857	38.101	45.838	625	13.132	30.991	36.044	14.254	84.564
Liguria	3.187	19.772	73.466	3.663	10.492	35.949	34.752	18.895	96.901
Emilia-Romagna	94.706	150.987	213.863	17.134	55.394	177.283	174.544	69.469	381.984
Toscana	38.980	91.167	134.433	8.388	32.513	89.190	108.656	42.609	233.988
Umbria	16.549	22.279	22.650	4.394	6.464	15.954	37.110	6.344	49.323
Marche	10.084	47.943	44.207	5.572	17.969	34.849	41.687	13.301	97.722
Lazio	24.485	39.783	56.022	9.087	5.054	41.838	65.482	17.003	104.892
Abruzzo	15.892	56.899	53.342	3.083	10.871	34.862	65.201	18.282	113.324
Molise	3.321	7.914	3.390	1.407	832	4.788	8.753	1.659	12.711
Campania	99.634	96.012	88.846	8.944	5.912	86.590	166.641	34.293	193.802
Puglia	47.385	18.030	15.910	3.298	1.724	16.805	58.448	7.646	37.238
Basilicata	322.289	96.383	98.000	5.042	22.674	139.106	334.367	25.567	199.425
Calabria	114.257	28.353	32.688	4.478	2.898	31.956	131.124	13.798	65.519
Sicilia	143.503	79.747	61.875	17.277	7.069	83.332	182.858	29.143	158.899
Sardegna	15.004	33.388	59.256	3.416	4.770	36.887	55.778	13.629	96.060
ITALIA	1.050.310	1.374.886	1.686.029	117.813	376.094	1.257.739	1.985.956	609.249	4.229.038

Fonte: Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale - Direzione Generale Osservatorio Mercato del Lavoro.

«Per saperne di più»

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO, *OML News: Informazioni statistiche del lavoro*. Roma, 1997.
 OECD, *Labour force statistics 1977/1997*. Paris, 1998.
 OECD, *Employment outlook: june 1999*. Paris, 1999.
 OECD, *Quarterly labour force statistics*. Paris, 1999.
 OECD, *Statistics on value added and employment 1997*. Paris, 1998.

Tavola 9.19 - Cittadini extracomunitari iscritti al collocamento per classe di età, titolo di studio, qualifica e regione - Anno 1998 (a)

REGIONI	Classe di età'				Titolo di studio				Qualifica			Impiegati
	Meno di 18 anni	da 19 a 24 anni	da 25 a 29 anni	30 anni e oltre	Nessuno	Obbligo	Diploma	Laurea	Operai generici	Operai qualificati	Operai specializ.	
Piemonte	299	1.849	2.660	9.824	12.832	1.299	363	138	11.054	2.581	332	665
Valle d'Aosta	7	35	55	209	251	50	4	2	74	8	224	1
Lombardia	1.295	5.886	8.291	19.738	19.966	9.875	3.971	1.398	26.275	3.958	3.687	1.289
Trentino-Alto Adige	45	290	466	1.814	1.069	1.417	90	39	1.690	815	25	85
Bolzano-Bozen	16	102	226	820	165	942	41	16	779	368	0	17
Trento	29	188	240	994	904	475	49	23	911	447	25	68
Veneto	319	1.951	2.715	10.191	13.030	1.835	206	105	11.326	3.206	199	444
Friuli-Venezia Giulia	31	351	513	2.363	1.966	891	283	118	2.063	703	287	204
Liguria	87	700	897	4.411	5.545	451	69	30	4.097	1.346	461	191
Emilia-Romagna	285	1.854	2.649	11.037	14.442	977	258	147	11.416	3.013	915	480
Toscana	160	1.501	2.238	7.651	9.970	1.189	293	98	10.136	959	173	282
Umbria	46	769	1.137	2.361	2.004	2.080	178	50	3.741	265	113	194
Marche	114	690	930	2.962	3.698	645	272	81	3.779	618	156	142
Lazio	264	3.585	7.907	20.624	31.003	660	525	191	20.160	11.963	85	170
Abruzzo	34	514	651	2.338	3.029	396	84	29	2.942	379	149	67
Molise	2	27	50	107	124	52	5	4	71	24	87	2
Campania	54	1.554	3.578	9.095	13.148	873	183	77	13.953	53	6	269
Puglia	54	720	1.043	2.705	4.085	324	78	34	4.004	265	160	92
Basilicata	5	62	115	444	553	54	15	4	539	31	46	11
Calabria	51	518	1.000	1.993	3.285	158	89	30	3.392	103	40	28
Sicilia	122	2.854	5.688	9.370	14.410	2.921	576	127	16.491	1.194	186	162
Sardegna	29	225	316	2.059	1.987	461	153	29	2.279	209	45	97
ITALIA	3.299	25.933	42.896	121.292	156.394	26.605	7.692	2.730	149.480	31.692	7.374	4.874

Fonte: Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale - Direzione Generale Osservatorio Mercato del Lavoro.

(a) Dati provvisori.

Tavola 9.20 - Cittadini extracomunitari avviati al lavoro per classe di età, titolo di studio, qualifica e regione - Anno 1998 (a)

REGIONI	Classe di età'				Titolo di studio				Qualifica				Totale
	Meno di 18 anni	da 19 a 24 anni	da 25 a 29 anni	30 anni e oltre	Nessuno	Obbligo	Diploma	Laurea	Operai generici	Operai qualificati	Operai specializ.	Impiegati	
Piemonte	311	1.744	3.053	6.645	10.518	1.077	124	34	9.157	2.121	258	217	11.753
Valle d'Aosta	19	90	114	416	530	101	7	1	229	27	382	1	639
Lombardia	640	4.621	7.256	19.776	25.106	5.519	1.451	217	25.282	4.551	1.617	843	32.293
Trentino-Alto Adige	137	1.799	2.147	7.455	8.008	3.350	130	50	9.368	1.881	176	113	11.538
Bolzano-Bozen	28	339	679	1.563	211	2.321	56	21	1.916	657	2	34	2.609
Trento	109	1.460	1.468	5.892	7.797	1.029	74	29	7.452	1.224	174	79	8.929
Veneto	776	4.594	5.809	19.353	28.245	2.065	166	56	22.077	7.097	865	493	30.532
Friuli-Venezia Giulia	85	868	1.035	3.609	4.373	1.040	147	37	3.528	1.434	495	140	5.597
Liguria	42	476	679	2.385	3.138	395	40	9	2.568	874	69	71	3.582
Emilia-Rom.	634	3.512	4.831	16.525	24.098	1.172	184	48	18.751	5.786	457	508	25.502
Toscana	304	2.396	3.281	8.200	12.835	1.169	146	31	10.193	3.320	454	214	14.181
Umbria	32	626	978	3.021	3.357	1.239	53	8	4.050	541	34	32	4.657
Marche	214	1.100	1.473	3.315	4.154	1.184	639	125	4.359	1.292	263	188	6.102
Lazio	28	1.334	2.305	4.825	7.842	519	101	30	6.797	1.610	20	65	8.492
Abruzzo	53	702	953	2.673	3.785	538	40	18	3.565	688	18	110	4.381
Molise	9	43	53	117	41	172	7	2	198	20	1	3	222
Campania	4	351	755	1.249	2.052	294	10	3	2.321	20	0	18	2.359
Puglia	21	752	1.257	2.672	4.240	350	89	23	4.081	451	73	97	4.702
Basilicata	9	106	211	571	830	54	12	1	822	67	3	5	897
Calabria	16	301	497	957	1.670	60	21	20	1.707	52	3	9	1.771
Sicilia	34	2.008	4.279	6.245	9.915	2.558	74	19	11.919	545	47	55	12.566
Sardegna	1	68	107	372	379	114	53	2	417	103	3	25	548
ITALIA	3.369	27.491	41.073	110.381	155.116	22.970	3.494	734	141.389	32.480	5.238	3.207	182.314

Fonte: Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale - Direzione Generale Osservatorio Mercato del Lavoro.

(a) Dati provvisori.

Glossario

Addetto: la persona indipendente e dipendente occupata (a tempopieno, o a part-time o per contratto di formazione e lavoro) presso le imprese e le unità locali ubicate sul territorio anche se temporaneamente assente per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni ecc.)

Attività economica: il risultato di una combinazione di differenti risorse, quali attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti che da luogo alla produzione di specifici beni o servizi.

Attività economica (classificazione della) (Ateco '91): la classificazione distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata alla elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.

Cassa integrazione guadagni (cig): lo strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che, a causa delle situazioni di crisi o difficoltà tipizzate dalla legge, sono costrette momentaneamente a contrarre o sospendere la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione a carico dell'INPS di una indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario.

Conflitto di lavoro: la vertenza tra i datori di lavoro e i prestatori d'opera che da luogo ad una temporanea sospensione dell'attività lavorativa e/o astensione dal lavoro provocato da motivi estranei al rapporto di lavoro.

Corsi post-laurea (diploma post-laurea): i titoli rilasciati da scuole di specializzazione (2-5 anni) e da corsi di dottorato di ricerca (3-4 anni).

Diploma universitario o equipollente: il titolo di studio che si consegue dopo aver completato un corso di diploma universitario della durata di 2-3 anni (laurea breve).

Forze di lavoro: le persone occupate e quelle in cerca di occupazione.

Grande impresa (industria e servizi): l'impresa avente 500 addetti ed oltre.

Impiegato (lavoratore dipendente): il dipendente a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa.

Impresa: l'organizzazione di una attività economica esercitata con carattere professionale ai fini della produzione di beni o della prestazione di servizi destinabili alla vendita.

Laurea (diploma di laurea): il titolo di studio che si consegue dopo aver completato un corso di studi universitario della durata minima di 4 anni.

Maturità (diploma di): il titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola secondaria superiore della durata di 4 o 5 anni e che consente l'iscrizione a corsi di istruzione superiore.

Non forze di lavoro: le persone che dichiarano di essere in condizione non professionale (casalinga, studente, ritirato dal lavoro) e di non aver svolto alcuna attività lavorativa, né di aver cercato lavoro nel periodo di riferimento; oppure di averlo cercato ma non con le modalità già definite per le persone in cerca di occupazione. Le non forze di lavoro comprendono, inoltre, gli inabili e i militari di leva o in servizio civile sostitutivo e la popolazione in età fino a 14 anni.

Occupato: la persona di 15 anni e più che dichiara: 1) di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non ha svolto attività lavorativa (occupato dichiarato); 2) di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altra persona con attività lavorativa).

Occupato alle dipendenze: la persona occupata che è legato all'impresa da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepisce una retribuzione. Sono da considerarsi i dirigenti, gli impiegati, gli

intermedi e i quadri (incluse le categorie speciali), gli operai e gli apprendisti. Nel numero dei lavoratori dipendenti è compreso anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, Cassa integrazione guadagni. I dipendenti che prestano attività all'estero sono inclusi soltanto se sono retribuiti dall'impresa. Sono esclusi dal numero dei lavoratori dipendenti: 1) i dirigenti retribuiti principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili d'impresa o "a forfait", il Presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli di amministrazione della società o dei consigli direttivi delle società di capitale; 2) il personale che lavora esclusivamente su commissione nell'industria; gli intermediari ed il personale dei servizi esterni a carattere commerciale retribuiti integralmente a provvigione per le assicurazioni; 3) il personale che pur lavorando presso l'impresa è dipendente da imprese titolari di lavoro in appalto (es.: impresa di pulizia); 4) il personale che sta prestando il servizio militare (salvo che non sia stato richiamato per brevi periodi).

Operaio (lavoratore dipendente): nozione che deriva, per esclusione, dalla definizione legale di impiegato. Tale qualifica riguarda i dipendenti adibiti a mansioni prive del requisito della "specifica collaborazione" propria della categoria impiegatizia, caratterizzate dall'inerenza al processo strettamente produttivo dell'impresa anziché a quello organizzativo e tecnico-amministrativo.

Ore effettivamente lavorate: le ore effettuate dagli occupati alle dipendenze con esclusione delle ore di Cassa integrazione guadagni e delle ore non lavorate relative a giorni di assenza per ferie, festività ed in genere per tutti i giorni non lavorati anche se per esse è stata corrisposta una retribuzione.

Persona in cerca di occupazione: la persona di 15 anni e più che dichiara: 1) una condizione professionale diversa da occupato; 2) di non aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento; 3) di essere alla ricerca di un lavoro; 4) di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono il periodo di riferimento; 5) di essere immediatamente disponibile (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora gli venga offerto.

PIM (Piccole Medie Imprese): le imprese con meno di 250 addetti. Secondo la definizione della Direzione generale XII della Commissione Europea: microimprese: 1-9 addetti; piccole imprese: 10-49 addetti; medie imprese: 50-249 addetti; grandi imprese: 250 addetti ed oltre.

Posizione (nella professione): il livello di autonomia e/o responsabilità e la funzione di ciascuna persona espletante un'attività economica, nell'unità locale dove viene svolta l'attività stessa.

Qualifica (professionale): la posizione nella professione che, per i lavoratori dipendenti si distingue in: quadri, impiegati, intermedi o categorie speciali, operai, apprendisti (vedi voci corrispondenti).

Qualifica professionale (diploma di): il titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola secondaria superiore della durata di 2 o 3 anni che non consente l'accesso a corsi di istruzione superiori.

Scuola elementare (licenza di): il titolo di studio di chi ha conseguito la licenza elementare o il certificato rilasciato dopo un corso di scuola popolare di tipo C e che consente l'accesso alla scuola media inferiore.

Scuola media inferiore (licenza di): il titolo di studio di chi ha conseguito la licenza di scuola secondaria di primo grado e che consente l'accesso alle scuole secondarie di secondo grado.

Scuola secondaria superiore (diploma di): comprende il diploma di maturità e il diploma di qualifica professionale (vedi voci corrispondenti).

Senza titolo (persona): chi non ha conseguito nemmeno la licenza elementare (compresi coloro a cui è stato rilasciato il certificato di proscioglimento avendo frequentato la terza classe della scuola elementare); chi sa leggere e/o scrivere; chi non sa nè leggere nè scrivere.

Tasso di attività: il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

Tasso di disoccupazione: il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Titolo di studio: il titolo a cui lo Stato attribuisce valore legale conseguito alla fine di un corso regolare di studi.

Elezioni

Indice delle tavole

Pag.

Tavola 10.1	- Liste, candidature, elettori e votanti nelle elezioni del Parlamento europeo per circoscrizioni elettorali	245
Tavola 10.2	- Voti validi e voti non validi nelle elezioni del Parlamento europeo per circoscrizione elettorale	246
Tavola 10.3	- Voti e seggi alle liste nelle elezioni del Parlamento europeo. Elezioni del 1979, 1984 e 1989	246
Tavola 10.4	- Voti e seggi alle liste nelle elezioni del Parlamento europeo. Elezioni del 1994 e 1999	247
Tavola 10.5	- Collegi elettorali, seggi assegnati, elettori e sezioni nelle elezioni del Parlamento nazionale per legislatura	248
Tavola 10.6	- Liste, candidature, votanti e voti nelle elezioni del Parlamento nazionale per legislatura	249
Tavola 10.7	- Voti e seggi alle liste nella elezione della Camera dei deputati del 21 aprile 1996 per la quota proporzionale	250
Tavola 10.8	- Seggi alle liste e/o raggruppamenti nella elezione della Camera dei deputati del 21 aprile 1996 per la quota proporzionale e uninominale	250
Tavola 10.9	- Voti e seggi ai gruppi politici nella elezione del Senato della Repubblica del 21 aprile 1996	250
Tavola 10.10	- Risultati dei Referendum Popolari del 15 giugno 1997	251
Tavola 10.11	- Risultati del Referendum Popolare del 18 aprile 1999 per circoscrizione elettorale	251

Elezioni

Come sottolineato dalle note poste a corredo delle tavole di questo capitolo, i dati sulle elezioni sono, attualmente, forniti dal Ministero dell'Interno.

L'Istat ha curato, sia pure in collaborazione con il suddetto Ministero, la raccolta e l'elaborazione dei dati per tutte le elezioni, o almeno per le più importanti (Camera, Senato, Consigli comunali, regionali, provinciali, ecc.) a partire dal Referendum istituzionale del 2 giugno 1946, che unitamente alla elezione per l'Assemblea costituente, effettuata nello stesso giorno, formò oggetto della prima pubblicazione in materia elettorale del dopoguerra.

Le pubblicazioni sulle elezioni del Parlamento nazionale sono state articolate, dal 1948 al 1979, su una serie di cinque volumi per ogni elezione (fa eccezione quella del 1948 che ne ha una in meno per il Senato) così suddivisi: uno con i dati provvisori per collegio elettorale di tutte e due le elezioni; due (una per ciascuna assemblea) con i dati per comune desunti dai modelli di rilevazione, e due, una per la Camera ed una per il Senato, con i dati per collegio convalidati dalle Giunte per le elezioni. Dal 1983, essendo stato deciso di lasciare al Ministero dell'Interno il compito di diffondere i dati sulle elezioni, l'Istituto Nazionale di Statistica si è limitato a fare per l'elezione del suddetto anno, per il 1987 e per il 1992 soltanto il volume dei dati provvisori riepilogativi per collegio elettorale, che riportava anche una serie storica dei dati definitivi riguardanti le elezioni precedenti.

Dal 1948 al 1992 il sistema elettorale è rimasto, fondamentalmente, per la Camera quello dello scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale su base circoscrizionale, con il recupero dei resti nel Collegio unico nazionale e, per il Senato, il proporzionale su base regionale con il metodo d'Hondt o delle divisioni successive dopo una prima proclamazione fatta nell'ambito di ciascun collegio per 'quorum' stabilito (condizione che si verificò sempre per pochi casi).

Nel 1994 è stata attuata una riforma del sistema elettorale. Le elezioni del 1994 e quelle del 1996 sono state effettuate con sistema diversificato: maggiorita-

rio e proporzionale per tutte e due le Assemblee.

Infatti da tale data fu previsto che i 630 parlamentari per la Camera dei deputati venissero eletti come segue: tre quarti (475) con il sistema maggioritario ed un quarto (155) con il proporzionale; mentre per il Senato fu stabilito che 232 candidati venissero eletti in altrettanti collegi uninominali con il sistema maggioritario ed i rimanenti 83 con il recupero proporzionale in ambito regionale.

L'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo non ha subito modifiche nel sistema dalla prima votazione svoltasi nel 1979. I seggi vengono attribuiti con scrutinio di lista e rappresentanza proporzionale in ambito circoscrizionale, con recupero dei resti nel Collegio unico nazionale. La pubblicazione dei risultati dell'elezione suddetta, riepilogati per collegio, è stata effettuata dall'Istat, per il 1979 nel volume dei dati sommari delle politiche che si svolsero nello stesso anno e, per il 1984, in un supplemento al Bollettino mensile di statistica.

Le pubblicazioni sulle elezioni amministrative, che si sono svolte con sistemi e periodicità diversi in diversi cicli, non hanno avuto un andamento regolare e completo, essendo state rivolte principalmente ad alcune delle grandi tornate per elezioni comunali e, per alcune regionali e provinciali, soltanto ai dati riepilogativi.

Si ritiene opportuno ricordare che, oltre alle pubblicazioni citate, è stato curato dall'Istat, nel 1990, il volume dal titolo '45 anni di elezioni in Italia, 1946-90' al quale si rinvia il lettore per eventuali approfondimenti in materia elettorale.

Attualmente, poiché la pubblicazione dei risultati delle elezioni in appositi volumi è stata totalmente sospesa, per le politiche a partire dal 1994 e per il Parlamento europeo dal 1989, ci si avvale, per le tavole delle pubblicazioni generali, dei dati forniti dal Ministero dell'Interno.

Nel presente Annuario sono riportati: i dati delle elezioni del Parlamento europeo, anche quelli del 13 giugno 1999; i dati delle elezioni politiche, in sintesi per le ultime elezioni, ma con una serie storica di dati riepilogativi ritenuti interessanti; i dati dei sette Referendum votati il 15 giugno 1997 e quelli del referendum del 18 aprile 1999.

Tavola 10.1 - Liste, candidature, elettori e votanti nelle elezioni del Parlamento europeo per circoscrizione elettorale

DATE DELLE ELEZIONI CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Liste	Candidature	Elettori			
			M	F	MF	Per Candidatura
10 giugno 1979	61	969	20.377.482	21.815.887	42.193.369	43.543
17 giugno 1984 (a)	51	774	20.987.043	22.872.580	44.412.656	57.381
18 giugno 1989 (a)	62	996	21.889.047	23.833.744	46.335.433	46.522
12 giugno 1994 (a)	84	1.328	22.763.831	24.726.012	48.461.792	36.492
ELEZIONE DEL 13 GIUGNO 1999 (a)						
I - Nord-Occidentale	22	479	6.065.037	6.637.898	12.702.935	26.519
II - Nord-Orientale	22	337	4.294.528	4.670.980	8.965.508	26.603
III - Centrale	22	373	4.483.654	4.894.968	9.378.622	25.143
IV - Meridionale	20	202	5.630.065	6.025.191	11.655.256	57.699
V - Insulare	21	202	2.680.319	2.892.316	5.572.635	27.587
ITALIA	107	1.593	23.153.603	25.121.353	48.274.956	30.304

DATE DELLE ELEZIONI CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Votanti					
	M	Per 100 elettori	F	Per 100 elettori	MF	Per 100 elettori
10 giugno 1979	17.647.468	86,6	18.523.152	84,9	36.170.620	85,7
17 giugno 1984 (a)	17.988.405	85,7	18.824.447	82,3	37.043.695	83,4
18 giugno 1989 (a)	18.341.148	83,8	18.943.375	79,5	37.511.455	81,0
12 giugno 1994 (a)	17.644.754	77,5	17.860.269	72,2	35.703.209	73,7
ELEZIONE DEL 13 GIUGNO 1999 (a)						
I - Nord-Occidentale	4.595.246	75,8	4.861.401	73,2	9.456.723	74,4
II - Nord-Orientale	3.326.548	77,5	3.496.905	74,9	6.823.530	76,1
III - Centrale	3.280.336	73,2	3.417.600	69,8	6.698.009	71,4
IV - Meridionale	3.832.515	68,1	3.931.044	65,2	7.763.627	66,6
V - Insulare	1.708.772	63,8	1.727.420	59,7	3.436.256	61,7
ITALIA	16.743.417	72,3	17.434.370	69,4	34.177.859	70,8

CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Astenuti alle elezioni del 13 giugno 1999 (a)					
	M	Per 100 elettori	F	Per 100 elettori	MF	Per 100 elettori
I - Nord-Occidentale	1.469.791	24,2	1.776.497	26,8	3.246.212	25,6
II - Nord-Orientale	967.980	22,5	1.174.075	25,1	2.141.978	23,9
III - Centrale	1.203.318	26,8	1.477.368	30,2	2.680.613	28,6
IV - Meridionale	1.797.550	31,9	2.094.147	34,8	3.891.629	33,4
V - Insulare	971.547	36,2	1.164.896	40,3	2.136.379	38,3
ITALIA	6.410.186	27,7	7.686.983	30,6	14.097.097	29,2

Fonte: E 10.1

(a) L'analisi per sesso degli elettori e dei votanti è stata fornita solo ante-scrutinio e non comprende i dati degli elettori e votanti nei Paesi dell'Unione Europea, che sono contemplati, invece, nella colonna MF. Per le elezioni del 13 giugno 1999 i dati sono provvisori.

«Per saperne di più»

ISTAT, *45 anni di elezioni in Italia 1946-90*. Roma, 1990. (Supplemento all'Annuario Statistico Italiano).

ISTAT, *Elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica: 5 aprile 1992*. Roma, 1994. (Supplemento all'Annuario Statistico Italiano).

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Elezioni dei rappresentanti al Parlamento Europeo: 12 giugno 1994*. Roma, 1994. (Quaderni dell'Ufficio Studi Elettorali; Documentazione statistica).

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Referendum popolari: 11 giugno 1995*. Roma, 1995.

Tavola 10.2 - Voti validi e voti non validi nelle elezioni del Parlamento europeo per circoscrizione elettorale

DATE DELLE ELEZIONI CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Voti validi					Voti non validi (a)			
	Alle liste che ottennero seggi		Alle liste che non ottennero seggi	Totale		Totale	Di cui schede bianche		
	Numero	Per 100 voti validi		Numero	Per 100 votanti		Numero	Per 100 votanti	Per 100 voti non validi
10 giugno 1979	34.681.025	99,1	308.548	34.989.573	96,7	1.181.047	449.583	1,2	38,1
17 giugno 1984	34.927.650	99,5	163.299	35.090.949	94,7	1.952.746	709.951	1,9	36,4
18 giugno 1989	34.666.649	99,5	162.479	34.829.128	92,8	2.682.327	1.130.051	3,0	42,1
12 giugno 1994	30.492.157	92,5	2.457.568	32.949.725	92,3	2.753.484	992.586	2,8	36,1
ELEZIONE DEL 13 GIUGNO 1999 (b)									
I - Nord-Occidentale	8.489.898	97,4	222.958	8.712.856	92,1	743.359	401.966	4,3	54,1
II - Nord-Orientale	6.216.395	97,8	137.414	6.353.809	93,1	486.870	254.990	3,7	52,4
III - Centrale	6.122.415	99,6	23.697	6.146.112	91,8	552.143	275.376	4,1	49,9
IV - Meridionale	6.711.451	98,9	72.794	6.784.245	87,4	1.034.315	551.443	7,1	53,3
V - Insulare	2.943.994	96,0	121.410	3.065.404	89,2	408.219	160.869	4,7	39,4
ITALIA	30.484.153	98,1	578.273	31.062.426	90,9	3.224.906	1.644.644	4,8	51,0

Fonte: E10.1

(a) I voti non validi corrispondono alla differenza tra i votanti e i voti validi.

(b) Dati provvisori.

Tavola 10.3 - Voti e seggi alle liste nelle elezioni del Parlamento europeo. Elezioni del 1979, 1984 e 1989

DATE DELLE ELEZIONI	DC	PCI	PSI	Liste Verdi	MSI-DN	
VOTI - DATI ASSOLUTI						
10 giugno 1979	12.753.708	10.345.284	3.858.295	-	1.907.880	
17 giugno 1984	11.570.973	11.696.923	3.932.812	-	2.272.213	
18 giugno 1989	11.460.702	9.602.618	5.154.515	(d)2.148.723	1.922.761	
VOTI - COMPOSIZIONE PERCENTUALE						
10 giugno 1979	36,4	29,6	11,0	-	5,5	
17 giugno 1984	33,0	33,3	11,2	-	6,5	
18 giugno 1989	32,9	27,6	14,8	(d)6,2	5,5	
SEGGI						
10 giugno 1979	29	24	9	-	4	
17 giugno 1984	26	27	9	-	5	
18 giugno 1989	26	22	12	(d)5	4	
DATE DELLE ELEZIONI	PLI-PRI-FED. (a)	PSDI	P. Rad.	Dem. Prol.	Altre	Totale
VOTI - DATI ASSOLUTI						
10 giugno 1979	2.165.710	1.512.425	1.283.512	251.927	(b)910.832	34.989.573
17 giugno 1984	2.136.075	1.224.064	1.197.490	505.554	(c)554.845	35.090.949
18 giugno 1989	1.533.053	946.856	-	450.058	(e)1.609.842	34.829.128
VOTI - COMPOSIZIONE PERCENTUALE						
10 giugno 1979	6,2	4,3	3,7	0,7	(b)2,6	100,0
17 giugno 1984	6,1	3,5	3,4	1,4	(c)1,6	100,0
18 giugno 1989	4,4	2,7	-	1,3	(e)4,6	100,0
SEGGI						
10 giugno 1979	5	4	3	1	(b)2	81
17 giugno 1984	5	3	3	1	(c)2	81
18 giugno 1989	4	2	-	1	(e)5	81

Fonte: E 10.1

(a) Nell'elezione del 1979 il PLI e il PRI si presentarono separatamente; nel 1984: PLI-PRI.

(b) Di cui 406.007 (1,2%) e 1 Seggio a PdUP e 196.277 (0,6%) e 1 seggio a PPST.

(c) Di cui 198.168 (0,6%) e 1 Seggio a PPST e 193.378 (0,5%) e 1 Seggio a UV-Psd'Az.

(d) Voti 1.316.723 (3,8%) e 3 Seggi alla Federazione delle Liste Verdi e 832.000 (2,4%) e 2 seggi a Verdi arcobaleno.

(e) Di cui voti 636.546 (1,8%) e 2 seggi a Lega Lombarda, 429.554 (1,2%) e 1 seggio a Lega antiproibizionismo droga, 208.775 (0,6%) e 1 seggio a Federalismo e 172.488 (0,5%) e 1 seggio a PPST.

Tavola 10.4 - Voti e seggi alle liste nelle elezioni del Parlamento europeo. Elezioni del 1994 e 1999

VOTI E SEGGI	Elezioni del 12 giugno 1994					
	Forza Italia	PDS	All. Naz.	PPI	Lega Nord	
Voti - dati assoluti	10.089.139	6.281.354	4.108.670	3.295.337	2.162.586	
Voti - composizione percentuale	30,6	19,1	12,4	10,0	6,6	
Seggi	27	16	11	8	6	
	Rifond. Comun.	Patto Segni	Fed. dei Verdi	Pannella-Rif.	Altre (a)	Totale
Voti - dati assoluti	2.004.716	1.073.095	1.055.797	702.717	2.176.314	32.949.725
Voti - composizione percentuale	6,1	3,3	3,2	2,1	6,6	100
Seggi	5	3	3	2	6	87
	Elezioni del 13 giugno 1999 (b)					
	Forza Italia	Democratici di Sinistra	Patto Segni-Alleanza Nazionale	Associazione Politica Nazionale (c)	I Democratici (d)	Lega Nord per l'indipendenza della Padania
Voti - dati assoluti	7.813.948	5.387.729	3.194.661	2.625.881	2.599.410	1.391.595
Voti - composizione percentuale	25,2	17,3	10,3	8,5	8,4	4,5
Seggi	22	15	9	7	7	4
	Partito della Rifondazione Comunista	Partito Popolare Italiano	Centro Cristiani Democratici	Socialisti Democratici Italiani	Altre (e)	Totale
Voti - dati assoluti	1.327.327	1.316.830	805.320	670.957	3.928.768	31.062.426
Voti - composizione percentuale	4,3	4,2	2,6	2,2	12,6	100,0
Seggi	4	4	2	2	11	87

Fonte: E10.1

(a) Di cui: 606.538 voti e 2 seggi a PSI-AD; 366.258 voti e 1 seggio a La RETE-Mov.Dem.; 242.786 voti e 1 seggio a PRI; 227.439 voti e 1 seggio a PSDI; 202.668 voti e 1 seggio a SVP.

(b) Dati provvisori; non sono compresi i votanti all'estero.

(c) Lista Marco Pannella.

(d) Collegata, nella 1° Circostrizione, con Union Valdotaïne e, nella 2° con Sudtiroler Volkspartei.

(e) Di cui: 669.919 voti e 2 seggi a Cristiani Democratici Uniti; 622.261 voti e 2 seggi a Partito dei comunisti Italiani; 548.987 voti e 2 seggi a Federazione dei Verdi; 498.742 voti e 1 seggio a Unione Democratici per l'Europa; 496.030 voti e 1 seggio a Movimento Sociale Fiamma Tricolore; 353.890 voti e 1 seggio a Lista Dini Rinnovamento Italiano; 233.874 voti e 1 seggio a Partito Pensionati; 168.620 voti e 1 seggio a Partito Repubblicano Italiano.

«Per saperne di più»

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Elezioni dei rappresentanti al Parlamento Europeo: 12 giugno 1994*. Roma, 1994. (Quaderni dell'Ufficio Studi Elettorali: Documentazione statistica).

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Referendum popolari: 11 giugno 1995*. Roma, 1995.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Elezioni Regionali: 23 aprile 1995*. Roma, 1995.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Elezioni politiche: Camera dei Deputati: 21 aprile 1996*. Roma, 1996.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Elezioni politiche: Senato della Repubblica: 21 aprile 1996*. Roma, 1996.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Elezioni politiche del 21 aprile 1996*. Roma, 1997.

Tavola 10.5 - Collegi elettorali, seggi assegnati, elettori e sezioni nelle elezioni del Parlamento nazionale per legislatura

LEGISLATURE - DATE DELLE ELEZIONI	Seggi assegnati			
	Collegi elettorali	Numero		Elettori per seggio
CAMERA DEI DEPUTATI				
I - 18 aprile 1948	31	574		81.571
II - 7 giugno 1953	31	590		80.031
III - 25 maggio 1958	32	596		83.717
IV - 28 aprile 1963	32	630		81.266
V - 19 maggio 1968	32	630		85.168
VI - 7 maggio 1972	32	630		85.931
VII - 20 giugno 1976	32	630		88.911
VIII - 3 giugno 1979	32	630		90.204
IX - 26 giugno 1983	32	630		90.067
X - 14 giugno 1987	32	630		90.937
XI - 5 aprile 1992	32	630		89.542
XII - 27 marzo 1994 (Uninomiale)(a)	475	475		90.657
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale)(a)	27	155		-
XIII - 21 aprile 1996 (Uninomiale) (a)	475	475		90.980
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale) (a)	27	155		-
SENATO DELLA REPUBBLICA				
I - 18 aprile 1948	237	237		197.561
II - 7 giugno 1953	237	237		199.234
III - 25 maggio 1958	237	246		201.570
IV - 28 aprile 1963	238	315		162.531
V - 19 maggio 1968	238	315		170.337
VI - 7 maggio 1972	238	315		171.862
VII - 20 giugno 1976	238	315		177.823
VIII - 3 giugno 1979	238	315		180.408
IX - 26 giugno 1983	238	315		180.135
X - 14 giugno 1987	238	315		181.875
XI - 5 aprile 1992	238	315		179.083
XII - 27 marzo 1994	232	315		181.315
XIII - 21 aprile 1996	232	315		181.959

LEGISLATURE - DATE DELLE ELEZIONI	Elettori			Per 100 abitanti	Sezioni elettorali	
	M	F	MF		Numero	Elettori per sezione
CAMERA DEI DEPUTATI						
I - 18 aprile 1948	13.908.860	15.208.694	29.117.554	62,2	41.646	699
II - 7 giugno 1953	14.405.144	15.875.198	30.280.342	64,1	48.743	621
III - 25 maggio 1958	15.545.333	16.901.559	32.446.892	65,0	54.849	592
IV - 28 aprile 1963	16.397.641	17.804.019	34.201.660	66,8	60.472	566
V - 19 maggio 1968	16.991.771	18.574.910	35.566.681	66,3	64.726	549
VI - 7 maggio 1972	17.695.063	19.354.591	37.049.654	68,4	67.670	548
VII - 20 giugno 1976	19.345.643	21.077.488	40.423.131	72,2	73.178	552
VIII - 3 giugno 1979	20.227.106	21.976.208	42.203.314	74,3	76.466	552
IX - 26 giugno 1983	21.134.357	22.913.121	44.047.478	77,6	80.695	546
X - 14 giugno 1987	21.932.456	23.759.961	45.692.417	79,8	84.557	540
XI - 5 aprile 1992	22.823.322	24.663.642	47.486.964	83,6	88.654	536
XII - 27 marzo 1994 (Uninomiale)(a)	23.194.994	25.040.219	48.235.213	84,5	90.341	534
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale)(a)	23.145.694	24.989.347	48.135.041	-	-	-
XIII - 21 aprile 1996 (Uninomiale) (a)	23.498.433	25.347.805	48.846.238	85,2	91.457	534
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale) (a)	23.448.677	25.296.169	48.744.846	-	-	-
SENATO DELLA REPUBBLICA						
I - 18 aprile 1948	12.288.817	13.585.992	25.874.809	55,3	41.646	621
II - 7 giugno 1953	12.852.685	14.320.186	27.172.871	57,5	48.743	557
III - 25 maggio 1958	13.908.530	15.266.328	29.174.858	58,8	54.467	536
IV - 28 aprile 1963	14.774.534	16.214.848	30.989.382	60,5	60.472	512
V - 19 maggio 1968	15.452.081	17.076.190	32.528.271	60,6	64.726	503
VI - 7 maggio 1972	16.106.032	17.817.863	33.923.895	62,7	67.670	501
VII - 20 giugno 1976	16.550.528	18.357.591	34.908.119	62,3	73.178	477
VIII - 3 giugno 1979	17.266.165	19.097.874	36.364.039	64,0	76.466	476
IX - 26 giugno 1983	17.858.546	19.745.271	37.603.817	66,3	80.695	466
X - 14 giugno 1987	18.503.505	20.450.044	38.953.549	68,0	84.557	461
XI - 5 aprile 1992	19.526.167	21.496.591	41.022.758	72,3	88.654	463
XII - 27 marzo 1994	(b)19.864.165	(b)21.831.565	(c)41.966.783	73,0	90.341	465
XIII - 21 aprile 1996	(b)20.449.430	(b)22.434.921	(c)42.889.825	74,8	91.457	469

Fonte: E 10.1

(a) Gli elettori per l'uninomiale differiscono da quelli per la proporzionale in quanto la Valle d'Aosta elegge l'unico candidato con il sistema maggioritario (uninomiale). Le medie per seggio sono calcolate sul totale dei deputati da eleggere (630).

(b) L'analisi per sesso degli elettori e' stata fornita solo durante la fase ante-scrutinio.

(c) Il dato sugli elettori MF è post-scrutinio.

Tavola 10.6 - Liste, candidature, votanti e voti nelle elezioni del Parlamento nazionale per legislatura

LEGISLATURE - DATE DELLE ELEZIONI	Candidature			Votanti			
	Liste	Numero	Per seggio	M	F	MF	Per 100 elettori
CAMERA DEI DEPUTATI							
I - 18 aprile 1948	344	(a)5.925	10,3	12.855.102	13.999.101	26.854.203	92,2
II - 7 giugno 1953	346	6.311	10,7	13.500.485	14.909.841	28.410.326	93,8
III - 25 maggio 1958	324	5.980	10,0	14.544.805	15.892.965	30.437.770	93,8
IV - 28 aprile 1963	303	5.755	9,1	15.205.521	16.560.537	31.766.058	92,9
V - 19 maggio 1968	299	5.843	9,3	15.802.154	17.201.095	33.003.249	92,8
VI - 7 maggio 1972	344	6.839	10,9	16.520.270	18.003.836	34.524.106	93,2
VII - 20 giugno 1976	299	5.854	9,3	18.193.637	19.566.883	37.760.520	93,4
VIII - 3 giugno 1979	365	7.165	11,4	18.449.484	19.803.502	38.252.986	90,6
IX - 26 giugno 1983	354	6.857	10,9	19.016.533	20.171.649	39.188.182	89,0
X - 14 giugno 1987	442	8.631	13,7	19.729.002	20.857.571	40.586.573	88,8
XI - 5 aprile 1992	525	9.733	15,4	20.271.898	21.207.866	41.479.764	87,3
XII - 27 marzo 1994 (Uninominale)	-	2.150	4,5	20.391.587	21.147.877	41.539.464	86,1
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale)	340	748	4,8	20.356.253	21.105.007	41.461.260	86,1
XIII - 21 aprile 1996 (Uninominale)	-	1.577	3,3	19.960.535	20.535.903	40.496.438	82,9
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale)	304	733	4,7	19.910.675	20.491.098	40.411.692	82,9
SENATO DELLA REPUBBLICA							
I - 18 aprile 1948	-	1.105	4,7	11.353.850	12.489.069	23.842.919	92,1
II - 7 giugno 1953	-	1.967	8,3	12.031.793	13.451.408	25.483.201	93,8
III - 25 maggio 1958	-	1.945	7,9	13.029.647	14.361.592	27.391.239	93,9
IV - 28 aprile 1963	-	1.730	5,5	13.739.224	15.091.784	28.831.008	93,0
V - 19 maggio 1968	-	1.523	4,8	14.405.350	15.807.351	30.212.701	92,9
VI - 7 maggio 1972	-	1.656	5,3	14.974.274	16.480.599	31.454.873	92,7
VII - 20 giugno 1976	-	1.880	6,0	15.551.178	17.006.195	32.557.373	93,3
VIII - 3 giugno 1979	-	2.238	7,1	15.720.233	17.157.096	32.877.329	90,4
IX - 26 giugno 1983	-	2.489	7,9	16.043.519	17.265.081	33.308.600	88,6
X - 14 giugno 1987	-	2.903	9,2	16.588.102	17.833.128	34.421.230	88,4
XI - 5 aprile 1992	-	3.599	11,4	17.313.063	18.338.558	35.651.621	86,9
XII - 27 marzo 1994	-	1.473	4,7	17.507.489	18.365.888	35.880.903	85,5
XIII - 21 aprile 1996	-	1.363	4,3	17.322.162	17.905.335	35.260.803	82,2
Voti validi							
Voti non validi							
Di cui schede bianche							
LEGISLATURE	Numero	Per 100 votanti	Numero	Numero	Per 100 votanti		
CAMERA DEI DEPUTATI							
I - 18 aprile 1948	26.268.912	97,8	585.291	164.392	0,6		
II - 7 giugno 1953	27.092.743	95,4	1.317.583	436.534	1,5		
III - 25 maggio 1958	29.563.633	97,1	874.137	476.440	1,6		
IV - 28 aprile 1963	30.758.031	96,8	1.008.027	572.588	1,8		
V - 19 maggio 1968	31.803.253	96,4	1.199.996	640.093	1,9		
VI - 7 maggio 1972	33.414.779	96,8	1.109.327	600.883	1,7		
VII - 20 giugno 1976	36.727.273	97,3	1.033.247	596.858	1,6		
VIII - 3 giugno 1979	36.671.308	95,9	1.581.678	837.683	2,2		
IX - 26 giugno 1983	36.906.005	94,2	2.282.177	942.382	2,4		
X - 14 giugno 1987	38.571.508	95,0	2.015.065	773.475	1,9		
XI - 5 aprile 1992	39.247.275	94,6	2.232.489	872.025	2,1		
XII - 27 marzo 1994 (Uninominale)	(b)	(b)	3.000.818	1.543.923	3,7		
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale)	38.720.893	93,4	2.740.367	1.421.901	3,4		
XIII - 21 aprile 1996 (Uninominale)	37.295.106	92,1	3.201.332	1.432.888	3,5		
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale)	37.484.398	92,8	2.927.294	1.241.498	3,1		
SENATO DELLA REPUBBLICA							
I - 18 aprile 1948	22.657.290	95,0	1.185.629	480.104	2,0		
II - 7 giugno 1953	24.309.351	95,4	1.173.850	629.762	2,5		
III - 25 maggio 1958	26.151.999	95,5	1.239.240	779.417	2,8		
IV - 28 aprile 1963	27.471.086	95,3	1.359.922	870.411	3,0		
V - 19 maggio 1968	28.601.247	94,7	1.611.454	1.103.609	3,7		
VI - 7 maggio 1972	30.114.906	95,7	1.339.967	872.932	2,8		
VII - 20 giugno 1976	31.448.181	96,6	1.109.192	708.106	2,2		
VIII - 3 giugno 1979	31.344.776	95,3	1.532.553	896.163	2,7		
IX - 26 giugno 1983	31.096.201	93,4	2.212.399	1.047.418	3,1		
X - 14 giugno 1987	32.413.861	94,2	2.007.369	961.797	2,8		
XI - 5 aprile 1992	33.241.975	93,2	2.409.646	1.133.272	3,2		
XII - 27 marzo 1994	33.074.549	92,2	2.806.354	1.565.730	4,4		
XIII - 21 aprile 1996	32.624.584	92,5	2.636.219	1.276.018	3,6		

Fonte: E 10.1

(a) Compresse le 302 candidature del Collegio Unico Nazionale.

(b) Per la XII Legislatura non sono stati forniti i dati sui voti validi dell'uninominale.

Tavola 10.7 - Voti e seggi alle liste nella elezione della Camera dei deputati del 21 aprile 1996 per la quota proporzionale

LISTE E RAGGRUPPAMENTI	Voti		Seggi
	Numero	%	
Partito Democratico della Sinistra	7.894.118	21,1	26
Forza Italia	7.712.149	20,6	37
Alleanza Nazionale	5.870.491	15,7	28
Lega Nord	3.776.354	10,1	20
Rifondazione Comunista	3.213.748	8,6	20
POP-SVP-PRI-UD-Prodi	2.554.072	6,8	4
CCD-CDU	2.189.563	5,8	12
Lista Dini	1.627.380	4,3	8
Federazione dei Verdi	938.665	2,5	-
Pannella-Sgarbi	702.988	1,9	-
Movimento Sociale Tricolore	339.351	0,9	-
Altre liste	665.519	1,7	-
Totale	37.484.398	100,0	155

Fonte: E 10.1

Tavola 10.8 - Seggi alle liste nella elezione della Camera dei deputati del 21 aprile 1996 per la quota proporzionale e uninominale

LISTE E RAGGRUPPAMENTI	Seggi		Totale
	Proporzionale	Uninominale	
-PDS	26	-	26
-Lista DINI	8	-	8
-POP-SVP-PRI-UD-PRODI	4	-	4
-Federazione dei Verdi	-	-	-
-Partito Sardo d'Azione	-	-	-
L'ULIVO	38	246	284
-Forza Italia	37	-	37
-Alleanza Nazionale	28	-	28
-CCD-CDU	12	-	12
POLO PER LE LIBERTÀ	77	169	246
-Lega Nord	20	-	20
LEGA NORD	20	39	59
-Rifondazione Comunista	20	-	20
PROGRESSISTI	20	15	35
Altri	-	(a)6	6
Totale	155	475	630

Fonte: E 10.1

(a) Di cui tre seggi a SVP ed uno a Pour la Vallée D'Aoste.

Tavola 10.9 - Voti e seggi alle liste nella elezione del Senato della Repubblica del 21 aprile 1996

LISTE E RAGGRUPPAMENTI	Voti		Seggi		Totale
	Numero	%	Nei collegi	Nelle regioni	
L'Ulivo	13.013.275	39,9	129	23	152
Polo per le Libertà	12.185.020	37,3	67	49	116
Lega Nord	3.394.733	10,4	18	9	27
Progressisti	934.974	2,9	10	-	10
Movimento Sociale Tricolore	747.487	2,3	-	1	1
Pannella-Sgarbi	509.826	1,6	-	1	1
L'Ulivo-Partito Sardo d'Azione	421.331	1,3	5	-	5
L'Abete-SVP-PATT	178.425	0,5	2	-	2
Pour la Vallée d'Aoste	29.538	0,1	1	-	1
Socialisti	286.426	0,9	-	-	-
Rifondazione Comunista	5.681	..	-	-	-
Altri	917.868	2,8	-	-	-
Totale	32.624.584	100,0	232	83	315

Fonte: E 10.1

Tavola 10.10 - Risultati dei Referendum Popolari del 15 Giugno 1997

REFERENDUM	Elettori	Votanti	Votanti per 100 elettori	Voti validi		Voti non validi	
				Favorevoli	Per 100 voti validi	Totale	Di cui schede bianche
1 - Privatizzazione	49.054.246	14.790.251	30,2	9.539.493	74,1	1.893.077	1.330.332
2 - Obiezione di coscienza	49.054.246	14.860.710	30,3	9.561.023	71,7	1.512.005	1.045.394
3 - Caccia	49.054.246	14.817.386	30,2	10.936.636	69,8	1.288.736	850.289
4 - Carriere dei magistrati	49.054.246	14.792.114	30,2	10.786.082	83,6	1.870.302	1.321.688
5 - Ordine dei giornalisti	49.054.246	14.735.242	30,0	8.322.142	65,5	2.010.618	1.454.258
6 - Incarichi extragiudiziari dei magistrati	49.054.246	14.812.324	30,2	11.160.914	85,6	1.759.867	1.206.332
8 - Ministero per le politiche agricole	49.054.246	14.740.866	30,1	8.589.847	66,9	1.879.556	1.331.994

Fonte: E 10.1

Tavola 10.11 - Risultati del Referendum Popolare del 18 aprile 1999 per circoscrizione elettorale

CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Elettori			Votanti			Per 100 elettori
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
I - Nord-Occidentale	6.120.403	6.679.179	12.799.582	3.258.367	3.407.975	6.666.342	52,1
II - Nord-Orientale	4.376.457	4.738.222	9.114.679	2.532.943	2.626.435	5.159.378	56,6
III - Centrale (a)	4.540.754	4.931.845	9.472.899	2.558.140	2.558.040	5.116.180	54,0
IV - Meridionale	5.847.160	6.180.681	12.027.841	2.687.866	2.451.600	5.139.466	42,7
V - Insulare	2.858.680	3.025.468	5.884.148	1.220.389	1.150.599	2.370.988	40,3
ITALIA	23.743.454	25.555.395	49.299.149	12.257.705	12.194.649	24.452.354	49,6

Fonte: E 10.1

(a) La somma dei maschi e delle femmine degli elettori differisce dal totale per 300 unità che non sono state distribuite.

«Per saperne di più»

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Referendum popolari: 11 giugno 1995*. Roma, 1995.
 MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Elezioni Regionali: 23 aprile 1995*. Roma, 1995.
 MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Elezioni politiche: Camera dei Deputati: 21 aprile 1996*. Roma, 1996.
 MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Elezioni politiche: Senato della Repubblica: 21 aprile 1996*. Roma, 1996.
 MINISTERO DELL'INTERNO, *Elezioni politiche del 21 aprile 1996*. Roma, 1997.

Glossario

Camera dei Deputati: l'organo legislativo di uno Stato a sistema rappresentativo. Il numero dei deputati è 630.

Candidatura: la proposta di una persona affinché sia scelta a coprire una carica elettiva.

Circoscrizione elettorale: la ripartizione del territorio statale per fini amministrativi.

Collegio elettorale: gli elettori compresi in una circoscrizione elettorale.

Elettore: il cittadino, uomo o donna, che ha raggiunto la maggiore età.

Elezioni: la scelta, attraverso una votazione, nei modi stabiliti dalla legge, di rappresentanti popolari o persone atte a ricoprire una data carica.

Gruppo politico (gruppo parlamentare): l'articolazione interna della Camera del Parlamento nelle quali i deputati e i senatori si distribuiscono in base alle loro affiliazioni partitiche o alle loro tendenze ideologiche.

Legislatura: il periodo di durata in carica dell'organo parlamentare, fissato in 5 anni. Si ritiene che l'inizio della legislatura corrisponda alla prima riunione della Camera cui si riferisce.

Lista: l'elenco dei candidati che ciascun partito presenta alle elezioni.

Parlamento europeo: l'organo della Comunità europea i cui membri vengono eletti mediante suffragio universale diretto. Esso esercita un controllo generale sull'attività delle istituzioni comunitarie, esprime il suo parere sui testi legislativi della comunità e adotta il bilancio comunitario presentato dal Consiglio.

Parlamento italiano: l'organo dello Stato cui spetta di esercitare la funzione legislativa, quella di indirizzo politico e altre minori. Si compone della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

Seggio: ciascuno dei posti assegnati ad un partito politico, in base ai voti ottenuti nelle elezioni politiche ed amministrative.

Senato della Repubblica: l'altro ramo del Parlamento con 315 senatori elettivi, più i senatori a vita.

Sistema elettorale: l'espressione con cui si indicano le diverse tecniche utilizzabili per ricavare dai voti espressi dagli elettori l'indicazione dei candidati che devono essere chiamati a ricoprire i posti cui l'elezione si riferisce.

Sistema maggioritario uninominale: il sistema elettorale mediante il quale il seggio in palio in una determinata circoscrizione viene assegnato al candidato che abbia riportato il maggior numero di voti anche se questo numero corrisponde soltanto alla maggioranza relativa inferiore cioè al 50% dei voti espressi.

Sistema proporzionale: il sistema elettorale attraverso il quale i seggi assegnati ad una determinata circoscrizione sono ripartiti fra le varie liste in rapporto ai voti ottenuti da ciascuna di esse.

Votante: colui che si presenta al seggio elettorale per votare.

Voto: la manifestazione di volontà diretta ad approvare o respingere una proposta sottoposta all'esame deliberativo di un organo collegiale e, secondo l'art. 48 cost., diritto che compete a tutti i cittadini, uomini e donne che abbiano raggiunto la maggiore età.

Voto non valido: la dichiarazione di volontà elettiva, senza il rispetto delle norme.

Voto valido: la dichiarazione di volontà elettiva, nel pieno rispetto delle norme.

*Famiglie
ed aspetti
sociali vari*

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 11.1	- Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione - Anno 1998	267
Tavola 11.2	- Famiglie per giudizio sulla situazione economica rispetto all'anno precedente e sulle risorse economiche nei 12 mesi precedenti l'intervista per regione - Anno 1998	268
Tavola 11.3	- Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi ed esercizi commerciali per regione - Anno 1998	269
Tavola 11.4	- Persone di 6 anni e più che si sono recate fuori dal comune di residenza con rientro in giornata, per motivo dello spostamento, ripartizione geografica e tipo di comune di residenza - Anno 1998	270
Tavola 11.5	- Persone di 18 anni e più che si sono recate all'anagrafe, alla ASL e all'ufficio postale e durata della fila allo sportello superiore ai 20 minuti, per tipo di comune di residenza e regione - Anno 1998	270
Tavola 11.6	- Persone di 14 anni e più che hanno svolto attività sociali indicate nei 12 mesi precedenti l'intervista per regione - Anno 1998	271
Tavola 11.7	- Persone di 3 anni e più per pratica sportiva, classe di età e sesso - Anno 1998	272
Tavola 11.8	- Bambini fino a 13 anni per alcune caratteristiche familiari, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune di residenza - Anno 1998	273
Tavola 11.9	- Bambini fino a 2 anni per lavoro quotidiano di cura svolto dal padre, caratteristiche del padre, ripartizione geografica di residenza e grandi centri urbani - Anno 1998	273
Tavola 11.10	- Giovani da 18 a 34 anni che vivono nella famiglia di origine per ripartizione geografica, condizione professionale, classe di età e sesso - Anno 1998	274
Tavola 11.11	- Giovani da 18 a 34 anni che vivono con i genitori, per motivo della permanenza in famiglia, sesso e ripartizione geografica - Anno 1998	275
Tavola 11.12	- Spesa media mensile familiare per ripartizione geografica e capitolo - Anni 1997-98	276
Tavola 11.13	- Spesa media mensile familiare per numero componenti della famiglia e capitolo - Anni 1997-98	277
Tavola 11.14	- Spesa media mensile familiare per condizione professionale della persona di riferimento e capitolo - Anni 1997-98	278
Tavola 11.15	- Famiglie per titolo di godimento ed alcune caratteristiche dell'abitazione - Anni 1997-98	279

Premessa

Nel presente capitolo sono riportati i risultati delle indagini Multiscopo sulle famiglie (1993-1998), le informazioni derivanti dalla nuova indagine sui consumi delle famiglie (1997-1998) ed i primi risultati dell'indagine Panel europeo sulle famiglie (1994).

Il sistema delle indagini Multiscopo, prevede la ripetizione annuale di un'indagine generale alla fine dell'anno ("Aspetti della vita quotidiana") e quattro indagini tematiche di approfondimento (sulla salute, il tempo libero e la cultura, la sicurezza dei cittadini ed i fatti delittuosi subiti da persone e famiglie, la famiglia e i soggetti sociali) che hanno invece una cadenza quinquennale. In questo sistema è inoltre prevista l'indagine "Uso del tempo".

L'indagine "Aspetti della vita quotidiana" raccoglie informazioni su molti aspetti della vita individuale e sociale: qui sono riportati alcuni dati sintetici che riguardano la soddisfazione per alcuni aspetti della vita personale o familiare e per alcuni servizi pubblici (file allo sportello, difficoltà di collegamento con alcuni servizi di pubblica utilità). Per ulteriori informazioni sulla soddisfazione dei cittadini ed altre problematiche sociali (desunte dalla stessa indagine) si rimanda ad altri capitoli specifici dell'Annuario (Ambiente, Sanità, Cultura, Trasporti e comunicazioni). Dall'indagine Famiglia e soggetti sociali, condotta nel 1998, sono invece tratte le informazioni sulle condizioni dei bambini e dei giovani, sulle cure paterne alla prole.

L'indagine sui consumi delle famiglie fornisce un quadro di carattere socio-economico sui comportamenti di spesa delle famiglie, rilevando la struttura ed il livello dei consumi per generi alimentari e non alimentari a livello familiare.

Oggetto di rilevazione è l'intero ammontare delle spese, con riferimento al valore al momento dell'acquisto, prescindendo dalle modalità di pagamento anche per gli acquisti a rate o a credito; le spese per consumi sono costituite da tutti i beni e servizi acquistabili o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. Nella definizione rientrano anche i beni che provengono dal proprio orto o azienda agricola, i beni o servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti a titolo di salario o per prestazioni di servizio. Ogni altra spesa effettuata dalle famiglie per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione (come, ad esempio, l'acquisto di case e di terreni, il pagamento di imposte, le spese connesse con l'attività professionale).

L'indagine è stata completamente ristrutturata nell'ottica del perseguimento della qualità delle informazioni rilasciate e dell'armonizzazione, sia delle definizioni sia delle metodologie, secondo le più recenti direttive Eurostat.

Il Panel Europeo sulle famiglie (European Community Household Panel - ECHP) è un'indagine sulle condizioni di vita delle famiglie e dei loro componenti condotta a partire dal 1994 con cadenza annuale nei diversi paesi dell'Unione Europea. La caratteristica fondamentale dell'indagine è la dimensione longitudinale, che si innesca

a partire dalla seconda rilevazione (1995). La tecnica utilizzata (panel) consiste nel seguire ed intervistare sempre le stesse famiglie e gli stessi individui per studiare la dinamica dei comportamenti e dei cambiamenti, sia a livello familiare che individuale. L'impostazione longitudinale permette di fornire dati sull'evoluzione dei fenomeni oggetto d'interesse, e quindi informazioni sulle transizioni che segnano il passaggio da una condizione ad un'altra.

Obiettivo dell'indagine è raccogliere informazioni, comparabili a livello europeo, sulle componenti del reddito familiare e individuale, al fine di monitorare le condizioni di vita delle famiglie e contribuire a individuare le necessarie misure di politica economica e sociale a livello comunitario. Un accento particolare viene posto all'analisi del reddito e della situazione finanziaria che viene espressa sia in modo oggettivo, mediante variabili di tipo quantitativo, sia in modo soggettivo, chiedendo alle famiglie intervistate di esprimere il proprio giudizio ed il proprio grado di soddisfazione sui fenomeni in questione.

A tutt'oggi i dati disponibili si riferiscono alle prime due fasi della rilevazione e sono contenuti nello Users' Data Base longitudinale. La predisposizione di tale file è risultata particolarmente lunga e laboriosa a causa del carattere sperimentale delle indagini longitudinali in molti paesi, tra cui l'Italia, e nello stesso Eurostat.

La soddisfazione per il tempo libero, la salute, la famiglia, gli amici e la situazione economica

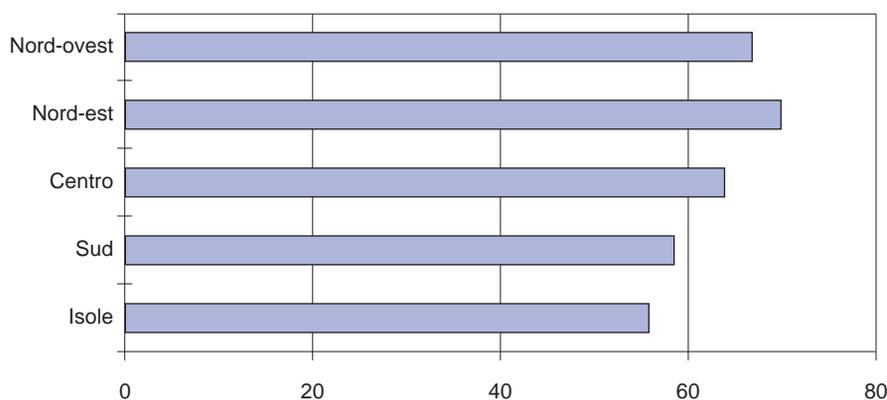
Nel 1998 la popolazione di 14 anni esprime giudizi molto positivi relativamente ai vari aspetti della vita quotidiana: in particolare si mostrano soddisfatti per quanto riguarda la famiglia (91,4%), le relazioni con gli amici (82,7%) e la salute (79,0%). Anche il livello di soddisfazione per il tempo libero (63,8%) è abbastanza buono, mentre i soddisfatti della propria situazione economica sono solo il 53,5%.

La soddisfazione rispetto alle relazioni familiari presenta carattere di uniformità nel territorio. In generale, invece nelle regioni settentrionali i livelli di soddisfazione sono sempre maggiori rispetto a quelli del Sud e delle Isole, svantaggiati specialmente per la situazione economica (sotto al 50%), mentre il Centro si colloca in una situazione intermedia.

Il giudizio sulla situazione economica familiare

Il giudizio sulla situazione economica familiare è migliorato nel 1998: il 9,3% delle famiglie considera la propria situazione economica migliore rispetto all'anno precedente, il 62,5% la considera invariata ed il 27,4% la vede peggiorata, con un giudizio complessivo sostanzialmente più positivo di quello espresso alla fine del 1997.

Figura 11.1 - Famiglie che dichiarano di possedere risorse economiche ottime o adeguate - Anno 1998 (per 100 famiglie della stessa zona)



La valutazione delle risorse economiche attuali mostra una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente: il 62,7% delle famiglie considera le proprie risorse adeguate, l'1,6% ottime, mentre il 31,0% le considera scarse ed il 3,7% insufficienti.

Se si considerano le famiglie per numero di componenti si osserva che le famiglie di 3 componenti e più affermano che la situazione economica della famiglia è migliorata per circa il 10% di casi e peggiorata nel 30%. Chi esprime generalmente i giudizi peggiori sulle risorse economiche, giudicate scarse ed insufficienti, sono sia le famiglie unipersonali sia quelle più numerose.

Per ripartizione geografica si osserva nel 1998 un miglioramento della situazione economica percepito dalle famiglie residenti nel Nord-centro (9,4%) e nel Mezzogiorno (9,0%), mentre il peggioramento più rilevante coinvolge il Sud (5,4%). Le risorse economiche sono ottime o adeguate al Nord, mentre nel Sud e nelle Isole le famiglie lamentano maggiore scarsità o insufficienza di mezzi.

La difficoltà di accesso ad alcuni servizi

Più del 50% delle famiglie dichiara di trovare difficoltà a raggiungere il pronto soccorso (57,4%), ma notevoli disagi si osservano anche per raggiungere i distaccamenti delle forze dell'ordine (43,0%), gli uffici comunali (36,9%), la farmacia (24,1%), la posta (29,3%); più agevole risulta, invece, l'utilizzo di mercati e negozi alimentari (20,6%) e di supermercati (33,7%).

Alcune differenze emergono a livello territoriale: a denunciare i maggiori disagi sono le famiglie del Sud e quella del Nord-ovest. Si osserva comunque una tendenza al miglioramento; sono minori, in particolare, le difficoltà per raggiungere i negozi alimentari, mercati e supermercati.

Nel Nord e nel Centro la situazione, rispetto ai servizi considerati, si presenta migliore che nel Mezzogiorno.

La mobilità giornaliera legata al tempo libero

L'indagine trimestrale sulla domanda turistica presso le famiglie consente, per la prima volta, di delineare un quadro degli spostamenti giornalieri della popolazione al di fuori del proprio comune di residenza, per motivi diversi dallo studio o lavoro.

In termini complessivi, nel secondo semestre del 1998, il 14,2% delle persone di sei anni e più - circa 7,6 milioni di persone - si è recata almeno una volta fuori dal comune di residenza, con rientro in giornata, per fare acquisti in negozi o in uno shopping center. Tale quota è pari al 60% di coloro che si sono spostati fuori dal comune di residenza per motivi non legati a lavoro o studio.

Questa propensione alla mobilità appare differenziata tra le varie aree geografiche del Paese, rispecchiando, probabilmente, anche l'articolazione territoriale dell'offerta. Essa è, infatti, maggiore nel Nord-est (18,8%) e nel Nord-ovest (16,6%) rispetto al Centro (12,8%) ed alle due ripartizioni del Sud (10,9% e 10,5%).

La mobilità per motivi non legati a studio o lavoro, escludendo quella per shopping, ha riguardato nel secondo semestre del 1998 il 22,8% della popolazione di sei anni ed oltre (circa 12 milioni di persone).

Le attività che determinano lo spostamento del maggior numero di persone sono quelle legate alla sfera relazionale. Complessivamente, infatti, per questo ordine di motivi si è spostato il 20,2% della popolazione di sei anni e più (circa 11 milioni di persone); in particolare sono le visite a parenti ed amici (15,9%) ed il mangiare fuori (12,2%) ad avere il peso maggiore. A livello territoriale ritroviamo andamenti simili alla mobilità per shopping che sembrano, in generale, caratterizzanti la mobilità a livello complessivo; la più elevata propensione, infatti, è nel Nord-est seguito dal Nord-ovest, dal Centro e dalle ripartizioni meridionale e insulare. Inoltre la propensione alla mobilità è più alta tra i cittadini che risiedono nei comuni piccoli e medi o nella periferia di aree di gran-

de urbanizzazione ed è più bassa tra chi risiede nei centri maggiori. È, però, tra i residenti nei centri delle aree di grande urbanizzazione o con oltre 50 mila abitanti che si registra la più elevata propensione allo spostamento motivata da relazioni sociali e affettive.

Eventi culturali e spettacoli hanno spinto alla mobilità l'11% della popolazione, poco meno di sei milioni di persone. Più in dettaglio, il 6% si è spostato per andare al cinema, oltre il 3% per visitare un museo, una mostra d'arte e per assistere ad una manifestazione sportiva, il 2,4% e l'1,4% per assistere ad un concerto o andare a teatro, rispettivamente. Questa modalità di mobilità origina circa 5 spostamenti procapite fuori dal comune di residenza per trimestre, quasi due per mese.

La soddisfazione dei cittadini per i servizi di sportello (Asl, anagrafe, uffici postali, banche)

Il 50% della popolazione dai 18 anni e più ha utilizzato i servizi anagrafici nel corso del 1998 (il 58,5% nel 1995). Coloro che dichiarano di aver fatto file di oltre 20 minuti per poter effettuare una operazione sono l'11,7% degli utenti. La situazione delle file allo sportello è generalmente migliore al Nord e meno efficiente al Centro e al Sud.

Nel corso del 1998 il 42,1% della popolazione dai 18 anni e più si è recata presso una ASL (ex USL) per prenotare una visita, un'analisi o per effettuare delle pratiche amministrative per sé o per altri (47% nel 1996).

Il tempo necessario per poter effettuare le operazioni di sportello è più lungo di quello osservato per la Anagrafe: il 34,2% degli utenti della ASL sta in fila per oltre 20 minuti.

Anche per le ASL la rapidità di accesso al servizio è migliore al Nord-centro e peggiore al Sud.

Nel 1998, si è recata presso gli uffici postali il 71,3% delle persone di 18 anni e più. Le operazioni effettuate con più frequenza continuano ad

essere l'invio di raccomandate, il pagamento di conti correnti, il ritiro di pacchi o raccomandate. Rispetto al tempo necessario per effettuare un'operazione, file di durata superiore ai 20 minuti risultano necessarie per il ritiro della pensione (41,1%) e per i versamenti in conto corrente (30,7%).

L'utenza degli sportelli bancari non ha subito modifiche negli ultimi anni: è il 62,8% della popolazione dai 18 anni e più ad essersi recata in banca per effettuare operazioni di sportello nel corso del 1998. Stabile, rispetto all'anno precedente, il tempo necessario per effettuare le operazioni bancarie: il 13,1% degli utenti sostiene di aver atteso oltre 20 minuti allo sportello.

Le attività sociali e di volontariato

Nel 1998 i tassi di partecipazione ad attività gratuite in associazioni di volontariato non presentano rilevanti variazioni rispetto agli anni precedenti, così come rimangono pressoché inalterate le caratteristiche socio-demografiche dei partecipanti.

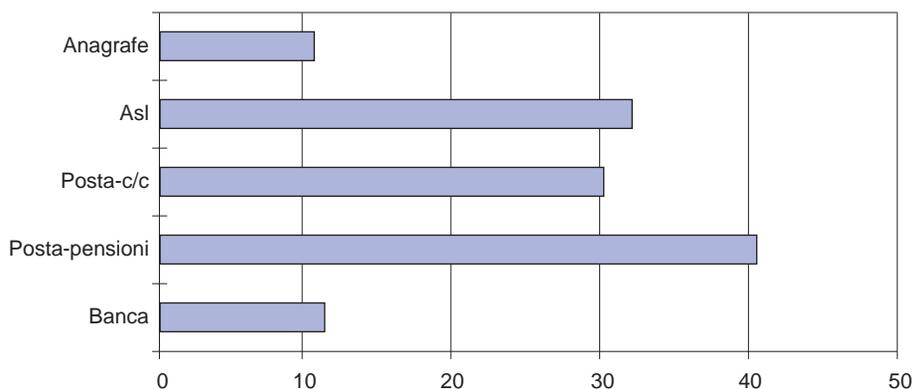
Attività gratuite in associazioni di volontariato sono state svolte almeno una volta nell'anno dal 7,9% della popolazione dai 14 anni e più. La partecipazione è leggermente maggiore fra i maschi (8,6%) rispetto alle femmine (7,3%).

L'attività gratuita in associazioni non di volontariato è meno diffusa (3,3%).

Riguardo alla partecipazione a riunioni organizzate dalle diverse associazioni, l'8,9% della popolazione di 14 anni e più ha partecipato a incontri presso associazioni culturali e l'1,6% ha partecipato a riunioni di associazioni ecologiche, per i diritti civili etc. (2,0% nel 1996).

Più numerosi risultano coloro che scelgono una partecipazione meno attiva, contribuendo economicamente al funzionamento delle associazioni (16,3%).

Figura 11.2 - Persone di 14 anni e più che hanno fatto una fila allo sportello di oltre 20 minuti - Anno 1998 (per 100 utilizzatori del servizio)



Nella comparazione a livello territoriale continua a primeggiare il Nord-Centro, sia sotto il profilo dell'attivismo in associazioni, che nella partecipazione a riunioni, sia per i contributi economici.

La pratica sportiva

I dati del 1998 sulla pratica sportiva e sull'attività fisica evidenziano (Prospetto 11.1), rispetto allo scorso anno e agli anni precedenti, una lieve aumento di coloro che dichiarano di praticare con-

tinuatamente sport, mentre si consolidano la pratica saltuaria e l'attività fisica. Resta attorno al 34% la quota di coloro che non svolgono alcuna attività fisico-sportiva.

Nel Mezzogiorno la pratica sportiva si attesta a livelli più bassi che al Centro-nord, prevale la componente maschile nella pratica di sport (continuativa e saltuaria), mentre le donne preferiscono praticare attività fisica in senso lato. La quota di sedentarietà risulta comunque maggiore tra le donne (40,1%, contro il 28,2% degli uomini).

Prospetto 11.1 - Persone di 6 anni e più che praticano sport con continuità - Anni 1982, 1985, 1988, 1995, 1998 (dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)

SESSO CLASSI DI ETÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	1982		1985		1988		1995		1998	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Maschi	5.528	21,5	7.850	30,4	8.245	31,9	6.158	23,7	6.370	24,4
Femmine	2.561	9,5	3.942	14,4	3.962	14,4	3.507	12,7	3.907	14,1
CLASSI DI ETÀ										
6-10	1.097	26,5	1.403	37,8	1.345	41,2	1.259	44,7	1.262	44,3
11-14	1.542	43,6	1.947	55,1	1.906	57,9	1.198	50,0	1.180	51,4
15-19	1.699	36,9	2.106	45,4	1.982	44,3	1.224	34,3	1.230	38,1
20-29	1.649	22,0	2.779	32,3	2.965	32,2	2.399	28,1	2.404	29,5
30-39	1.007	13,1	1.664	20,8	1.689	21,6	1.616	18,4	1.836	20,3
40-49	613	8,2	1.020	14,2	1.186	15,8	996	12,4	1.082	13,6
50-59	326	4,5	570	8,1	650	9,4	565	8,2	710	9,9
60 e più	156	1,5	303	2,3	484	4,4	407	3,3	573	4,3
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	2.472	17,4	3.548	25,0	3.756	26,5	3.109	22,0	3.133	22,1
Nord-est	1.771	18,7	2.540	25,9	2.624	26,9	2.017	20,5	2.292	23,1
Centro	1.693	16,6	2.305	22,5	2.401	23,4	2.062	20,0	2.134	20,5
Sud	1.369	11,3	2.304	18,0	2.323	17,9	1.696	13,0	1.864	14,2
Isole	784	13,1	1.094	17,8	1.103	17,7	781	12,5	854	13,6
ITALIA	8.089	15,4	11.792	22,2	12.207	22,9	9.666	18,0	10.277	19,1

Il nuovo contesto familiare

Nella nostra società la nascita è diventata un evento sempre più raro e il contesto familiare in cui i bambini si trovano inseriti ha assunto caratteristiche nuove.

Più di un quarto dei bambini fino a 13 anni è figlio unico, il 52,5% ha un solo fratello e solo il 20,6% ne ha di più. La quota di figli unici sale a valori superiori al 30% nelle regioni del Centro e del Nord, mentre tocca il minimo al Sud con il 17,5%.

Tuttora il 41,3% dei bambini ha la mamma casalinga e il padre occupato; tuttavia la sempre più frequente partecipazione delle madri all'attività produttiva fa sì che ben il 39,4% abbia entrambi i genitori inseriti nel mondo del lavoro. Nella fascia di età 0-5 anni i bambini che hanno la mamma occupata arrivano addirittura ad essere più numerosi di quelli che hanno la mamma casalinga (41,6% contro 39,7%). Tale situazione si riscontra per la gran parte dei bambini del Centro-nord, mentre riguarda poco meno di un terzo di quelli del Sud e delle Isole dove, sebbene in declino, la condizione più frequente della madre continua ad essere quella di casalinga.

A testimonianza delle importanti trasformazioni cui sono soggetti gli scenari familiari dei più piccoli, vanno ricordate le nuove forme di vita familiare conseguenti all'aumentata instabilità coniugale. Il 5,3% dei bambi-

ni con meno di 14 anni vive in famiglie monogenitoriali, mentre il 4,3% vive con i genitori in libera unione o in famiglie ricostituite, in cui almeno uno dei partner proviene da una precedente unione coniugale. In complesso, sono quindi circa il 10% dei bambini a vivere in questo tipo di famiglie, con valori più elevati nel Centro-nord e, soprattutto, nei centri delle aree metropolitane dove tale quota raggiunge il 16,4%.

Anche se la coppia appare ancora asimmetrica nella divisione del lavoro familiare e nella cura dei figli, non è infrequente che il padre si occupi di attività che, fino ad un recente passato, sono state appannaggio esclusivo delle madri. Il 19,2% dei bambini fino a 2 anni viene nutrito quotidianamente dal padre, il 23,9% viene messo a letto, il 15,7% viene vestito, al 7,7% viene lavato con un bagno e al 18,4% viene cambiato il pannolino. Tra i padri più giovani e al crescere del titolo di studio il coinvolgimento paterno nel lavoro di cura tende ad aumentare, mentre le differenze territoriali evidenziano come l'interscambiabilità dei genitori rispetto al lavoro di cura, pur riguardando ancora una parte limitata di padri, cominci a diffondersi in tutte le zone del paese.

I giovani e la permanenza in famiglia

La lunga permanenza dei figli adulti, celibi e

nubili, all'interno della famiglia è una caratteristica peculiare del nostro Paese. Nel 1998, la percentuale di giovani tra 18 e 34 anni che vivono con i genitori risulta pari al 58,8%, riguardando in complesso circa 8 milioni 229 mila individui. In particolare, i giovani di 20-24 anni che vivono in famiglia sono l'88,4%, quelli da 25 a 29 anni il 58,3% e quelli di 30-34 anni il 21,9%.

I problemi legati alle difficoltà di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro non sembrano giustificare completamente la consistenza del fenomeno. Nell'Italia centrale e settentrionale, infatti, la condizione prevalente del giovane che vive in famiglia è proprio quella di occupato (57,2% nel Nord-ovest, 59,6% nel Nord-est e 41,3% nel Centro), mentre nel Sud e nelle Isole sono più frequenti le condizioni di studente e di disoccupato.

D'altra parte, tra le motivazioni addotte dai giovani per giustificare la coabitazione con i genitori la mancanza di un'occupazione non è quella più citata, sebbene nel Sud sia indicata frequentemente (28,8%). Anche la difficoltà di trovare una casa viene segnalata solo da una piccola parte dei giovani (il 15,4%), mentre più spesso è la condizione di studente ad impedire l'uscita dalla famiglia (29,5%). Ma il motivo più ricorrente tra quelli indicati è "sto bene così, mantengo la mia libertà", con valori che vanno da un massimo del 57% dei giovani del Nord-ovest ad un minimo del 35,9% nel Sud del paese.

L'indagine sui consumi delle famiglie

Da gennaio 1997 l'indagine sui consumi delle famiglie è stata completamente ristrutturata in tutte le fasi del processo di produzione dei dati.

Il disegno dell'indagine è stato profondamente modificato; ciò ha causato una rottura nella serie storica dei dati sulle spese per consumi regolarmente pubblicati fino al 1996. Attualmente sono disponibili i principali risultati delle indagini condotte nel 1997 e nel 1998 su campioni annuali di circa 24 mila famiglie rappresentativi delle diverse realtà territoriali, socio-economiche e demografiche esistenti nel Paese.

Le scelte di consumo e le differenze territoriali

Nel 1998 la spesa media mensile delle famiglie è pari a 4.020.952 lire, con un incremento del 2,5% rispetto all'anno precedente (3.921.010 lire). La spesa alimentare rappresenta circa il 20% della spesa totale (776.997 lire nel 1997 e 781.536 nel 1998). Le spese per l'abitazione (affitto, manutenzione, utenze domestiche) rappresentano, nel loro complesso, la quota più cospicua della spesa familiare, nella fattispecie l'incidenza si attesta attorno al 26% (858.074 lire nel 1997, 879.649 nel 1998).

Quota rilevante della spesa familiare riguarda i trasporti (15% circa della spesa totale). Tale aggregato di spesa (che include l'acquisto di mezzi di trasporto, l'assicurazione di tali mezzi, i carburanti, i biglietti e gli abbonamenti per trasporto pubblico), passa da 585.732 lire nel 1997 a 609.721 nel 1998

con un lieve incremento anche rispetto alla spesa totale.

Sia i livelli sia la struttura della spesa appaiono largamente differenziati sul territorio in entrambi gli anni considerati.

Nel biennio 1997-98 il Mezzogiorno ha speso in media, mensilmente, circa un milione, di lire in meno rispetto al Nord. Tale differenza (pari a 1.089.672 lire nel 1997 e 1.004.398 lire nel 1998) è quasi del tutto attribuibile ai generi non alimentari: infatti, se per il totale delle spese alimentari le differenze territoriali non superano l'1%, per i beni non alimentari nel loro complesso tali differenze raggiungono il 30%.

Nel Centro i livelli di spesa sono intermedi rispetto alle altre due ripartizioni geografiche. Per quanto riguarda la spesa alimentare, l'indagine evidenzia un livello di spesa (identico nei due anni) più elevato rispetto alle altre ripartizioni.

Oltre che nei livelli, si riscontrano differenze evidenti anche nella composizione percentuale della spesa stessa. Infatti, la spesa alimentare rappresenta nel Nord circa il 18%, mentre nelle regioni meridionali tale percentuale raggiunge e supera il 23%. Di contro le spese per l'abitazione e le utenze domestiche passano dal 28% nel Nord al 23% nel Mezzogiorno; importanti differenze territoriali si riscontrano nella voce che includendo spese diversificate quali cura della persona, effetti personali, vacanze eccetera, risulta facilmente comprimibile in un contesto economico più disagiato. All'interno di tale capitolo "Altri beni e servizi" rivestono particolare interesse le spese per pasti e consumazioni fuori casa per le quali si registra un incremento dal 1997 al 1998 del 2,9% a livello nazionale (da 111.782 lire nel 1997 a 115.030 nel 1998). Differenze apprezzabili si riscontrano analizzando tali spese per ripartizione geografica: al Nord si spende circa il doppio rispetto al Mezzogiorno (141.967 contro 67.698 lire nel 1997 e 142.703 contro 74.030 lire nel 1998).

Un altro aspetto che emerge dall'analisi dei capitoli di spesa per ripartizione geografica riguarda la diminuzione della spesa per "pane e cereali", "oli e grassi" e "zucchero, caffè ecc." che a volte raggiunge anche il 10%, a fronte di un aumento generale della spesa. Tale diminuzione è diversificata a livello di ripartizione geografica; le diminuzioni più marcate si verificano al Nord piuttosto che al Centro (dove diminuiscono le spese per altri capitoli) e al Mezzogiorno.

Comportamenti di spesa e caratteristiche familiari

La spesa media mensile varia, ovviamente, con il numero di componenti la famiglia passando, nel 1997, da 2.427.049 lire delle famiglie monocomponente a 5.072.496 lire delle famiglie con 5 o più componenti. L'aumento della spesa non è lineare, ma risente delle economie di scala che necessariamente si instaurano nell'ambito dei nuclei familiari per cui l'incremento marginale della spesa, al crescere del numero dei componenti, risulta fortemente decrescente.

Anche i comportamenti di consumo, e quindi la struttura della spesa, variano con l'ampiezza familia-

Prospetto 11.2 - Spesa media mensile familiare per capitoli di spesa e tipologia familiare - Anni 1997-98 (in lire)

TIPOLOGIA FAMILIARE	Capitoli di spesa					
	1997			1998		
	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale
Persona sola <35 anni	488.499	2.878.241	3.366.740	466.099	2.934.705	3.400.803
Persona sola 35-64 anni	514.472	2.570.575	3.085.047	523.212	2.567.820	3.091.032
Persona sola ≥65 anni	433.845	1.405.901	1.839.746	451.665	1.528.594	1.980.260
Coppia senza figli con P.R. <35 anni	626.946	3.636.846	4.263.793	596.927	3.974.170	4.571.097
Coppia senza figli con P.R. 35-64 anni	758.376	3.489.076	4.247.452	744.250	3.352.967	4.097.218
Coppia senza figli con P.R. ≥65 anni	725.938	2.279.740	3.005.677	737.100	2.386.702	3.123.802
Coppia con 1 figlio	863.621	3.722.374	4.585.995	865.835	3.863.996	4.729.831
Coppia con 2 figli	978.453	3.945.596	4.924.049	987.720	4.069.585	5.057.305
Coppia con 3 e più figli	1.126.812	3.841.280	4.968.092	1.106.578	4.099.362	5.205.940
Monogenitore	752.565	3.023.073	3.775.638	772.005	3.064.777	3.836.782
Altre tipologie	926.668	3.579.123	4.505.791	929.115	3.545.704	4.474.819
Totale famiglie	776.997	3.144.013	3.921.010	781.536	3.239.415	4.020.952

P.R. = Persona di riferimento

re. In generale, le famiglie numerose devono concentrare più delle altre la spesa sui generi alimentari (oltre il 22% del totale), mentre per le famiglie monocomponente la quota più consistente è rappresentata dall'abitazione e dalle utenze domestiche (il 33,7% nel 1997 ed il 34,1% nel 1998). Al crescere del numero di componenti, che generalmente implica un più elevato numero di figli in famiglia, aumentano le spese per l'istruzione e di conseguenza il peso che queste hanno sul totale della spesa media mensile.

Non solo il numero ma anche l'età e le relazioni di parentela tra i componenti, e quindi le tipologie familiari (Prospetto 11.2), incidono sui livelli e sulla struttura della spesa. Gli anziani (età superiore a 65 anni), siano essi soli o in coppia, spendono mensilmente meno dei giovani (età inferiore a 35 anni) (circa 1,9 milioni per gli anziani e 3,4 milioni per i giovani) che generalmente mostrano necessità di spesa più ampie e diversificate.

Le coppie con figli presentano livelli di spesa generalmente più elevati della media nazionale. L'accrescersi del numero di figli induce un aumento della spesa media mensile ma tale aumento, tuttavia, si riduce progressivamente. Le famiglie con un più elevato numero di figli concentrano maggiormente le proprie spese sui generi alimentari e riducono la quota di spesa per l'abitazione. Ciò dipende dalla maggiore presenza di famiglie numerose nelle aree meridionali del paese, dove la quota di spesa per l'abitazione è generalmente inferiore rispetto alla media nazionale.

Infine, le famiglie monogenitore (che includono sia quelle con figli minori sia quelle in cui i figli pur maggiorenni convivono ancora con genitori spesso anziani) presentano livelli di spesa più contenuti rispetto alle altre famiglie con figli, con particolare attenzione rivolta a quei capitoli che raggruppano voci di spesa di primaria importanza.

Condizione professionale e spesa per consumi

La spesa familiare risulta strettamente correlata con la condizione professionale della persona di riferimento del nucleo: coloro che svolgono un'attività lavorativa presentano una spesa mensile fami-

liare più elevata rispetto alla media nazionale. Con notevoli differenze in base alla posizione nell'attività lavorativa. Infatti, la spesa delle famiglie di imprenditori e liberi professionisti è la più elevata e supera di oltre 2 milioni quella delle famiglie di operai ed assimilati. La spesa meno elevata viene registrata per le famiglie in cui la persona di riferimento risulta "in altra condizione non professionale", categoria in cui confluiscono i disoccupati, i pensionati, le casalinghe eccetera.

Le differenze nell'ammontare complessivo della spesa sono dovute essenzialmente alla spesa non alimentare. Quest'ultima infatti nel caso degli imprenditori e dei liberi professionisti, risulta più che doppia rispetto a quella delle famiglie con persona di riferimento in condizione non professionale. Tali differenze si mantengono praticamente inalterate nei due anni considerati.

Variazioni consistenti si osservano anche nella composizione della spesa. La quota destinata ai soli beni alimentari incide, infatti, solo per il 14,5% per le famiglie di imprenditori e liberi professionisti (circa 900 mila lire al mese), mentre supera il 21% per le famiglie di operai (840 mila lire circa), pensionati (circa 700 mila lire) ed altri in condizione non professionale (630 mila lire circa). Nell'ambito delle spese non alimentari le quote per abitazione e per trasporti e comunicazioni, pur risultando ancora una volta le più elevate per tutti i gruppi considerati, presentano differenze sostanziali. In particolare le famiglie la cui persona di riferimento è entrata nel sistema pensionistico o si trova in condizione non professionale devono destinare oltre il 30% della loro spesa totale per l'abitazione.

Infine, le famiglie in cui la persona di riferimento è ancora inserita nel mondo del lavoro presentano una propensione di spesa più marcata verso i trasporti e le comunicazioni, il tempo libero e la cultura.

La condizione abitativa delle famiglie

La percentuale di famiglie in affitto scende dal

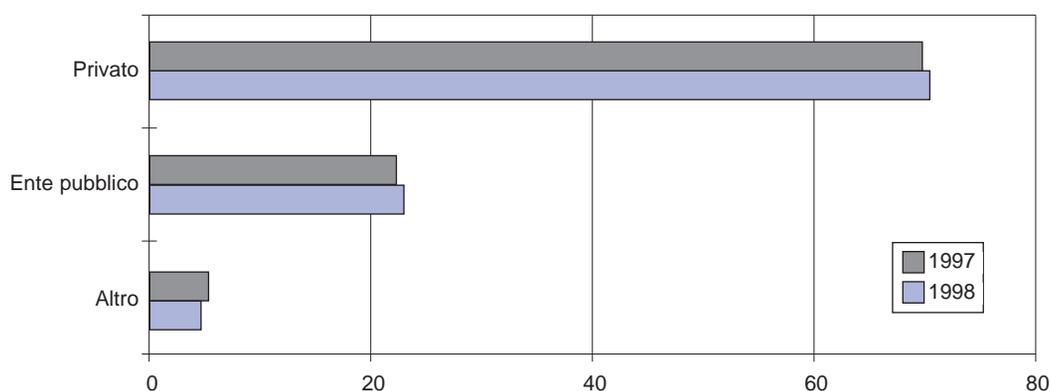
22,0% nel 1997 al 20,9% nel 1998 mentre aumenta, correlativamente, la quota di famiglie che vivono in abitazioni di proprietà (+0,8%).

Dalle figure 11.3 e 11.4 emerge che, tra le famiglie che vivono in affitto, circa il 70% occupa abitazioni il cui proprietario è un privato e circa il 25% vive in case di proprietà di enti pubblici. Si riscontra, inoltre, l'aumento delle famiglie che hanno stipulato un

contratto del tipo "patti in deroga" (23,2% nel 1997 e 24,3% nel 1998) mentre rimane preponderante, anche se in diminuzione, la quota delle famiglie con contratto di affitto a "equo canone" (circa il 48%).

Per quanto riguarda le ripartizioni geografiche, per il Centro si riscontra la quota più elevata di famiglie che vivono in abitazioni di proprietà (79,8% nel 1997 e 72,1% nel 1998).

Figura 11.3 - Famiglie in affitto per natura giuridica del proprietario dell'abitazione - Anni 1997-98 (per 100 famiglie in affitto)

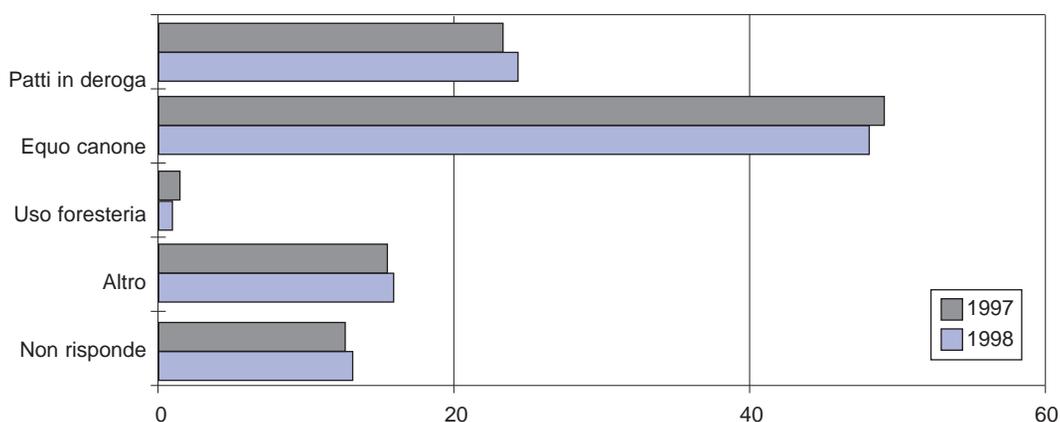


Dal Prospetto 11.3 si evidenzia che, dal 1997 al 1998, sono aumentate le famiglie che vivono in abitazioni medio-piccole (dal 60 al 62% circa) mentre sono diminuite le famiglie che vivono in

abitazioni di oltre 125 mq (16,6% nel 1997 contro il 16,1% nel 1998).

La situazione si differenzia per ripartizione geografica. Nel Nord, ad esempio, è più elevata,

Figura 11.4 - Famiglie in affitto per tipo di contratto dell'abitazione - Anni 1997-1998 (per 100 famiglie in affitto)



rispetto alle altre ripartizioni, la percentuale di famiglie che vive in piccolissimi appartamenti (fino a 50 mq) e quelle che vivono in grandi abitazioni (oltre 125 mq). La situazione si ribalta se si considerano abitazioni di media ampiezza.

Proseguendo l'analisi secondo l'ampiezza dell'abitazione, si riscontra che le famiglie che vivono in appartamenti composti da una sola stanza sono per la maggior parte in affitto, ma tale quota tende a diminuire nel 1998 (rispettivamente 46,4% e

Prospetto 11.3 - Famiglie per classe d'ampiezza dell'abitazione e ripartizione geografica - Anni 1997-98 (per 100 famiglie in affitto)

CLASSI DI AMPIEZZA (in mq)	1997				1998			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
Fino a 50	8,1	6,5	6,9	7,4	7,7	5,3	6,8	6,9
50-75	23,2	25,3	16,2	21,3	23,3	24,7	17,7	21,7
75-100	36,0	42,5	40,8	38,8	37,2	44,7	41,6	40,2
100-125	14,7	13,6	19,0	15,9	14,3	12,9	17,7	15,1
Oltre 125	18,0	12,1	17,1	16,6	17,5	12,4	16,2	16,1

42,1%); per contro aumenta la quota di famiglie (oltre che il numero assoluto) che acquistano e abitano tale tipologia di abitazione¹. Discorso analogo può essere fatto per le abitazioni di due stanze.

Tutte le famiglie, a prescindere dal titolo di godimento dell'abitazione, sostengono spese per le principali utenze (Prospetto 11.4). In particolare le utenze per energia elettrica, telefono e gas incidono per circa l'1,5% (sia nel 1997 sia nel 1998) mentre le altre voci, come riscaldamento, acqua e condominio incidono per circa lo 0,6%. Per quanto riguarda le ripartizioni geografiche, non si registrano differenze sostanziali.

Le condizioni di vita all'interno delle famiglie possono essere esaminate attraverso il possesso dei principali beni durevoli.

Considerando che la quasi totalità delle famiglie italiane possiede il frigorifero, la televisione e la lavatrice, nel prospetto 11.5 è riportato il possesso di alcuni beni durevoli, tra i più frequenti, esclusi quelli già citati. Sono in aumento le famiglie che possiedono la lavastoviglie (circa il 28% nei due anni), con particolare riferimento alle famiglie meridionali il cui possesso si attesta attorno al 18%.

Prospetto 11.4 - Spesa media mensile familiare per servizio dell'abitazione e ripartizione geografica - Anni 1997-98 (incidenza percentuale sulla spesa totale)

SERVIZI	1997				1998			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
Energia elettrica	1,2	1,5	2,1	1,5	1,2	1,6	2,0	1,5
Telefono	1,4	1,6	1,6	1,5	2,0	1,7	0,9	1,7
Gas	1,9	1,7	1,0	1,6	1,5	1,7	1,7	1,6
Riscaldamento	0,9	0,4	0,1	0,6	0,9	0,4	0,1	0,6
Acqua	0,3	0,4	0,5	0,4	0,4	0,5	0,5	0,4
Condominio	0,9	0,6	0,4	0,7	0,9	0,7	0,4	0,7

Prospetto 11.5 - Famiglie secondo il possesso di alcuni beni durevoli e ripartizione geografica - Anni 1997-98 (per 100 famiglie)

BENI DUREVOLI	1997				1998			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
Lavastoviglie	32,7	31,5	17,4	27,4	33,0	31,4	18,4	27,9
Condizionatori d'aria	7,7	5,0	4,0	6,0	8,0	5,2	6,0	6,8
Fax	3,7	2,9	1,9	2,9	4,4	3,5	2,9	3,7
Segreteria telefonica	15,2	12,2	5,2	11,3	17,1	13,5	6,8	13,0
Telefono cellulare	20,6	26,0	18,8	21,0	35,9	41,8	30,7	35,3
Personal computer	19,8	19,4	14,2	17,9	21,4	21,8	17,3	20,1

Il Panel Europeo sulle famiglie

L'indagine Panel fornisce un quadro multidimensionale in cui l'analisi del reddito e della situazione

finanziaria può essere arricchita con lo studio di variabili sia di tipo familiare sia di tipo individuale.

Vengono di seguito presentati alcuni dei principali risultati relativi all'anno 1994.

(1) Nel "numero di stanze" è inclusa la cucina mentre sono esclusi i bagni.

Il reddito degli italiani

Nel 1994 circa il 60% delle famiglie italiane dichiara di percepire un reddito netto totale annuo inferiore a 30 milioni e solo il 15% dichiara un reddito superiore a 50 milioni (Prospetto 11.6). Più dell'80% delle famiglie ha uno o due componenti che percepiscono un reddito, e appena il 15% ne

ha 3 e più. Si osserva che tra le famiglie che hanno un solo componente in grado di percepire un reddito quasi il 90% dichiara un'entrata inferiore a 30 milioni. Le famiglie con due percettori mostrano una distribuzione del reddito simile nelle differenti classi, mentre quasi il 50% delle famiglie con 3 e più percettori dichiara un reddito superiore a 50 milioni.

Prospetto 11.6 - Famiglie per numero di percettori e classe di reddito netto annuo - Anno 1994 (composizione percentuale)

FAMIGLIE CLASSI DI REDDITO	Percettori di reddito			Totale
	1	2	3 e più	
FAMIGLIE CLASSI DI REDDITO	44,0	40,8	15,2	100,0
Fino a 20.000.000	57,8	20,7	5,7	34,7
20.000.001 - 30.000.000	30,6	22,2	10,9	24,2
30.000.001 - 40.000.000	6,8	22,8	16,6	14,8
40.000.001 - 50.000.000	2,3	17,3	19,7	11,1
Oltre 50.000.000	2,4	16,9	47,1	15,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

La fonte prevalente di reddito delle famiglie italiane

Nel 1994 i redditi da lavoro dipendente (salari e stipendi) costituiscono poco più del 48% delle fonti principali di reddito delle famiglie italiane, le pensioni il 34,6% e i redditi da lavoro indipendente o autonomo il 12,6% (Prospetto 11.7). Alcune caratteristiche demografiche delle famiglie, come l'età ed il numero di componenti, hanno un'influenza notevole sul tipo di reddito percepito. Per gli ultrasessantacinquenni che vivono soli la fonte principale di reddito è naturalmente costituita dalle pensioni, con un peso pari al 90%. Per le famiglie con una persona di età compresa tra i 30 ed i 64 anni la principale fonte di reddito è rappresentata da salari e stipendi (45%). I redditi da lavoro indipendente sono percepiti da appena il 15% delle

famiglie. Considerando i giovanissimi che vivono soli si osserva che per l'80% dei casi la fonte principale di reddito è costituita da salari e stipendi.

Nelle famiglie composte da un solo genitore, salari e stipendi rappresentano la fonte principale di reddito nel 56% dei casi.

Tra le coppie senza figli più della metà ha come fonte prevalente di reddito la pensione (58,2%) mentre per le coppie con figli la percentuale di famiglie con redditi da lavoro dipendente è molto elevata, ma diminuisce con l'aumentare della dimensione familiare e con l'età dei figli. Nelle famiglie con prole al di sotto dei 16 anni la pensione costituisce una fonte di reddito irrilevante (circa l'1%), mentre diventa un reddito importante quando i figli sono più grandi (almeno uno con più di 16 anni).

Prospetto 11.7 - Famiglie per fonte prevalente di reddito e tipologia familiare - Anno 1994 (composizione percentuale)

TIPOLOGIA FAMILIARE	Fonti prevalenti di reddito				Totale
	Salari e stipendi	Redditi da lavoro indipendente o autonomo	Pensioni	Altra fonte	
Una persona di 65 anni e più	2,6	0,6	90,0	6,8	100,0
Una persona di 30-64 anni	45,4	15,5	32,3	6,8	100,0
Una persona di 16-29 anni	81,6	17,1		1,3	100,0
Un genitore con uno o più figli	56,3	11,0	26,9	5,7	100,0
Coppia senza figli	28,6	8,8	58,2	4,4	100,0
Coppia con un figlio minore di 16 anni	80,3	14,2	1,5	4,0	100,0
Coppia con due o più figli minori di 16 anni	76,5	20,2	0,8	2,4	100,0
Coppia con uno o più figli (almeno un figlio di 16 anni o più)	61,1	16,4	18,5	3,9	100,0
Altra tipologia	53,3	14,2	27,0	5,5	100,0
Totale	48,2	12,6	34,6	4,6	100,0

Alcuni comportamenti di risparmio

Più del 70% delle famiglie, al quesito se è in grado di risparmiare, risponde no o molto poco e una variabile che sicuramente è legata alla capacità di risparmiare è la fonte prevalente di reddito (Prospetto 11.8). La percentuale più alta di famiglie che si dichiarano in grado di risparmiare si ha tra quelle che hanno come fonte prevalente di reddito un lavoro dipendente (30,8%) oppure redditi da

lavoro indipendente o autonomo (29,7%). I pensionati mostrano una propensione al risparmio (21,4%) inferiore di circa il 10% rispetto ai lavoratori.

Le famiglie italiane che nel 1994 hanno percepito un reddito da immobile di proprietà costituiscono poco più del 5% del totale. In particolare, la più bassa percentuale di famiglie con rendite si ha tra i lavoratori dipendenti (34%) mentre le famiglie con altre fonti di reddito hanno la più alta percentuale di redditi da immobili.

Prospetto 11.8 - Famiglie per capacità di risparmio, percepimento di rendite di immobili di proprietà e fonte prevalente di reddito familiare - Anno 1994 (composizione percentuale)

FONTI PREVALENTI DI REDDITO	Capacità di risparmio			Rendite di immobili di proprietà		
	Si	No	Totale	Si	No	Totale
Salari e stipendi	30,8	69,2	100,0	3,4	96,6	100,0
Redditi da lavoro indipendente o autonomo	29,7	70,3	100,0	6,2	93,8	100,0
Pensione	21,4	78,6	100,0	6,3	93,7	100,0
Altra fonte	14,9	85,1	100,0	13,5	86,5	100,0
Totale	26,7	73,3	100,0	5,2	94,8	100,0

Alle famiglie che stanno pagando acquisti rateali o un mutuo per la casa, che rappresentano in entrambi i casi circa il 13% del totale delle famiglie, è stato chiesto se quest'onere fosse pesante, sopportabile o trascurabile (Prospetto 11.9). In entrambi i casi poco più del 50% delle famiglie dichiara che il peso è sopportabile. Il 36% delle

famiglie che hanno effettuato acquisti rateali dichiara che queste spese costituiscono un onere pesante. Questa percentuale si alza quando si considera come acquisto il mutuo per la casa (43,8%). Solamente il 4% delle famiglie con un mutuo sostiene che questo tipo di spesa sia trascurabile.

Prospetto 11.9 - Famiglie che stanno pagando acquisti rateali o mutuo per la casa per peso dell'onere - Anno 1994 (composizione percentuale)

FAMIGLIE PESO DELL'ONERE	Acquisti rateali	Mutuo per la casa
TOTALE FAMIGLIE PESO DELL'ONERE	12,5	13,6
Pesante	36,2	43,8
Sopportabile	52,5	51,8
Trascurabile	11,4	4,4
Totale	100,0	100,0

«Per saperne di più»

CONI, *I numeri dello sport 1993. Tabelle nazionali sintetiche F.S.N./D.A.* Roma, 1997.
 CONI, *Statistica e sport: non solo numeri.* Roma, 1998.
 EUROSTAT, *Family budget.* Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Social portrait of the Europe.* Luxembourg, 1999.
 ISTAT, *Anziani in Italia.* Bologna, 1997.
 ISTAT, *Cultura, socialità e tempo libero. Indagini Multiscopo sulle famiglie: anni 1993-1994.* Roma, 1996 (Argomenti n. 3).
 ISTAT, *Famiglie, abitazioni, servizi di pubblica utilità. Indagini Multiscopo sulle famiglie: anni 1993-1994.* Roma, 1996. (Argomenti n. 6).

Tavola 11.1 - Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona) (a)

ANNI REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 14 anni e più (in migliaia)	Situazione economica				Salute						
		Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente			
1994	48.704	2,7	50,9	34,7	10,5	21,1	59,8	14,5	3,5			
1995	48.999	2,7	50,8	34,3	11,1	21,2	59,5	14,4	3,8			
1996	49.150	2,9	43,8	35,1	12,4	21,0	59,3	14,3	4,0			
1997	49.332	3,0	50,5	34,0	10,8	20,4	60,0	14,0	3,8			
ANNO 1998												
Piemonte	3.763	2,3	55,7	30,1	8,5	16,6	61,8	14,6	3,6			
Valle d'Aosta	105	4,1	59,8	26,8	6,4	18,8	62,6	12,1	3,7			
Lombardia	7.849	3,6	58,6	28,2	7,8	20,6	61,8	12,5	3,4			
Trentino-Alto Adige	779	6,8	65,1	18,9	3,6	28,8	55,1	8,1	2,4			
Bolzano-Bozen	380	8,3	65,9	19,0	3,0	33,2	54,2	7,7	1,2			
Trento	399	5,3	64,3	18,7	4,2	24,5	55,9	8,6	3,6			
Veneto	3.881	3,6	57,4	29,7	7,8	21,6	60,5	12,6	3,9			
Friuli-Venezia Giulia	1.048	4,2	61,2	25,1	6,6	24,6	57,4	11,4	3,9			
Liguria	1.462	2,8	57,6	30,2	8,1	19,0	61,8	13,4	4,8			
Emilia-Romagna	3.514	4,4	61,8	26,4	6,3	20,8	61,4	13,1	3,4			
Toscana	3.118	3,5	54,2	32,5	7,4	18,6	60,1	14,7	4,6			
Umbria	731	2,1	53,6	33,5	7,7	14,2	62,8	15,1	4,8			
Marche	1.269	2,2	55,3	34,0	6,8	16,0	62,8	14,9	4,6			
Lazio	4.510	2,4	48,5	35,1	11,4	15,5	62,7	14,5	4,6			
Abruzzo	1.097	1,9	50,4	37,4	8,5	17,3	61,2	16,3	3,1			
Molise	282	3,3	46,6	38,5	10,8	14,4	63,3	18,4	3,1			
Campania	4.716	2,4	41,6	38,7	15,3	19,7	61,7	13,1	3,4			
Puglia	3.400	2,1	43,2	38,9	12,2	13,8	63,2	14,1	5,2			
Basilicata	511	1,7	46,6	37,5	9,4	12,5	63,9	14,7	3,8			
Calabria	1.719	2,0	36,7	43,2	15,7	11,6	57,6	21,8	6,7			
Sicilia	4.201	1,8	32,3	47,3	16,0	18,1	54,8	19,4	4,9			
Sardegna	1.415	1,9	35,6	38,4	20,0	13,6	57,6	19,3	5,2			
ITALIA	49.370	2,9	50,6	33,9	10,3	18,3	60,7	14,5	4,1			
NORD-CENTRO	32.029	3,3	56,6	29,9	8,0	19,3	61,3	13,4	3,9			
MEZZOGIORNO	17.341	2,1	39,5	41,1	14,6	16,4	59,6	16,5	4,6			
ANNI REGIONI	Relazioni familiari				Relazioni con amici				Tempo libero			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
1994	29,6	55,1	10,8	3,3	15,6	48,0	28,9	6,2	41,4	52,3	4,2	0,9
1995	30,0	54,9	10,5	3,3	15,6	47,2	29,5	6,4	42,6	51,3	4,0	0,9
1996	30,4	54,4	10,6	3,1	17,0	47,3	28,3	5,8	41,4	51,9	4,3	1,0
1997	28,1	55,8	11,2	3,0	15,4	46,4	29,9	6,5	39,7	53,1	4,5	1,0
ANNO 1998												
Piemonte	36,0	54,5	4,9	1,3	24,8	57,5	11,2	2,6	13,9	52,2	24,3	5,6
Valle d'Aosta	39,1	50,2	6,3	1,4	28,3	58,7	8,7	1,3	19,7	52,4	21,9	2,8
Lombardia	41,9	50,6	4,4	1,4	26,2	58,1	10,7	3,0	16,2	51,7	24,4	5,6
Trentino-Alto Adige	43,2	47,7	3,3	0,3	31,4	54,5	7,0	1,5	23,0	51,0	16,7	3,6
Bolzano-Bozen	44,5	48,5	3,2	0,2	33,4	56,0	5,8	1,1	26,4	54,4	12,9	2,6
Trento	41,9	46,9	3,3	0,4	29,4	53,0	8,1	1,9	19,8	47,7	20,4	4,6
Veneto	39,9	52,4	4,8	1,4	27,2	56,6	12,1	2,4	15,8	47,6	29,0	6,1
Friuli-Venezia Giulia	41,9	48,9	5,0	1,3	27,8	55,3	10,6	3,4	18,6	50,5	22,8	4,8
Liguria	41,4	52,0	4,7	0,9	26,3	57,8	10,8	3,6	16,4	54,2	23,5	4,5
Emilia-Romagna	42,3	51,1	4,4	0,9	30,1	57,3	9,1	2,3	18,5	51,3	24,9	3,9
Toscana	40,0	51,8	5,2	0,8	26,3	56,9	10,8	3,0	17,1	48,9	25,8	5,0
Umbria	29,9	60,2	4,9	1,8	20,9	64,3	8,6	3,0	12,4	53,8	24,6	6,0
Marche	33,2	58,6	5,0	1,3	21,2	64,2	10,3	2,4	12,7	53,3	26,8	5,1
Lazio	35,2	56,4	4,5	1,0	24,2	58,7	11,5	2,5	13,9	50,2	27,7	5,2
Abruzzo	34,9	56,5	5,5	1,2	23,3	61,6	10,1	2,8	12,3	50,1	30,6	4,8
Molise	29,9	63,1	5,0	0,9	20,6	66,3	10,1	2,2	8,7	57,0	27,3	6,2
Campania	30,1	60,9	5,4	1,5	20,6	58,9	14,3	4,0	10,2	50,1	31,4	5,1
Puglia	24,1	64,2	5,1	3,1	18,9	60,8	12,7	5,7	9,0	46,2	31,2	9,7
Basilicata	24,1	64,2	5,4	1,3	18,5	63,9	10,4	2,1	9,6	48,6	29,7	6,8
Calabria	31,4	58,2	6,8	1,0	19,3	61,7	13,6	2,8	9,2	44,8	34,3	8,7
Sicilia	37,7	53,9	4,2	1,0	25,6	54,9	12,6	3,9	12,0	45,7	32,6	6,2
Sardegna	28,9	60,7	5,0	1,1	21,8	58,0	12,8	2,9	13,0	44,9	30,2	7,3
ITALIA	36,3	55,1	4,8	1,3	24,4	58,3	11,5	3,1	14,1	49,7	27,6	5,8
NORD-CENTRO	39,3	52,7	4,6	1,2	26,2	57,9	10,7	2,7	15,9	50,9	25,4	5,2
MEZZOGIORNO	30,9	59,4	5,2	1,6	21,2	58,9	12,9	3,9	10,6	47,4	31,7	6,9

Fonte: R 11.1

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si includono i valori "non indicato".

Tavola 11.2 - Famiglie per giudizio sulla situazione economica rispetto all'anno precedente e sulle risorse economiche nei 12 mesi precedenti l'intervista per regione - Anno 1998

ANNI REGIONI	Situazione economica				Risorse economiche			
	Molto, un po' migliorata	Invariata	Un po' peggiorata	Molto peggiorata	Ottime	Adeguate	Scarse	Insufficienti
PER 100 FAMIGLIE DELLA STESSA ZONA								
1994	7,0	61,8	25,6	5,2	1,4	62,4	32,0	3,4
1995	7,3	57,0	28,7	6,2	1,5	60,7	32,7	4,1
1996	6,2	56,4	29,9	6,9	1,3	61,4	32,3	4,2
1997	7,9	62,3	24,6	4,6	1,3	63,4	31,3	3,4
ANNO 1998								
DATI ASSOLUTI (in migliaia)								
Piemonte	145	1119	413	64	16	1153	505	61
Valle d'Aosta	5	38	10	2	0	40	13	1
Lombardia	377	2096	824	119	80	2385	874	64
Trentino-Alto Adige	33	253	60	6	8	267	70	4
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>14</i>	<i>131</i>	<i>26</i>	<i>2</i>	<i>5</i>	<i>131</i>	<i>38</i>	<i>0</i>
<i>Trento</i>	<i>18</i>	<i>122</i>	<i>34</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>136</i>	<i>33</i>	<i>3</i>
Veneto	166	1034	372	68	34	1093	468	41
Friuli-Venezia Giulia	55	300	106	13	7	329	127	10
Liguria	46	490	170	23	11	475	221	17
Emilia-Romagna	149	993	360	53	42	1101	385	20
Toscana	132	822	319	53	20	838	434	32
Umbria	24	186	75	11	5	193	91	8
Marche	40	359	124	8	8	340	174	8
Lazio	169	1229	522	108	29	1212	692	90
Abruzzo	36	313	93	15	3	282	150	19
Molise	10	80	27	5	1	75	39	6
Campania	230	1111	404	103	28	1075	638	104
Puglia	99	864	303	65	14	723	508	88
Basilicata	20	136	41	6	3	116	77	6
Calabria	56	416	148	50	6	364	230	69
Sicilia	125	1109	417	92	22	919	691	105
Sardegna	53	323	129	38	4	316	193	29
ITALIA	1.969	13.271	4.917	902	344	13.297	6.582	780
NORD-CENTRO	1.341	8.920	3.354	528	262	9.426	4.056	355
MEZZOGIORNO	628	4.351	1.562	374	83	3.870	2.526	425
PER 100 FAMIGLIE DELLA STESSA ZONA								
Piemonte	8,2	63,6	23,4	3,6	0,9	65,5	28,7	3,4
Valle d'Aosta	9,5	68,9	17,9	3,3	0,9	72,7	24,3	1,8
Lombardia	10,9	60,7	23,9	3,5	2,3	69,0	25,3	1,8
Trentino-Alto Adige	9,3	71,5	16,9	1,7	2,4	75,6	19,8	1,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>8,3</i>	<i>74,7</i>	<i>14,9</i>	<i>1,4</i>	<i>2,9</i>	<i>74,4</i>	<i>21,4</i>	<i>0,3</i>
<i>Trento</i>	<i>10,3</i>	<i>68,4</i>	<i>18,9</i>	<i>2,0</i>	<i>1,9</i>	<i>76,8</i>	<i>18,3</i>	<i>1,7</i>
Veneto	10,0	62,6	22,5	4,1	2,0	66,2	28,3	2,5
Friuli-Venezia Giulia	11,6	62,9	22,3	2,7	1,5	69,1	26,7	2,0
Liguria	6,3	66,9	23,2	3,2	1,6	64,9	30,2	2,3
Emilia-Romagna	9,5	63,5	23,0	3,4	2,7	70,3	24,6	1,3
Toscana	9,9	61,7	24,0	4,0	1,5	62,9	32,6	2,4
Umbria	8,0	62,6	25,1	3,8	1,6	64,8	30,5	2,8
Marche	7,5	67,3	23,2	1,5	1,6	63,9	32,7	1,4
Lazio	8,3	60,3	25,6	5,3	1,4	59,4	34,0	4,4
Abruzzo	7,9	68,3	20,3	3,3	0,7	61,6	32,7	4,0
Molise	8,0	65,0	21,8	4,3	0,9	61,4	32,0	4,5
Campania	12,3	59,4	21,6	5,5	1,5	57,6	34,2	5,6
Puglia	7,4	64,5	22,6	4,9	1,1	54,0	37,9	6,6
Basilicata	9,5	66,3	20,0	3,0	1,6	56,5	37,5	2,8
Calabria	8,3	61,6	21,9	7,3	0,9	53,9	34,1	10,3
Sicilia	7,1	63,2	23,8	5,2	1,2	52,3	39,4	6,0
Sardegna	9,7	59,1	23,7	7,0	0,8	57,8	35,4	5,3
ITALIA	9,3	62,5	23,2	4,2	1,6	62,7	31,0	3,7
NORD-CENTRO	9,4	62,6	23,5	3,7	1,8	66,1	28,5	2,5
MEZZOGIORNO	9,0	62,4	22,4	5,4	1,2	55,5	36,2	6,1

Fonte: R 11.1

Tavola 11.3 - Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi ed esercizi commerciali per regione - Anno 1998

ANNI REGIONI	Famiglie di riferimento (numero)	Servizi					Esercizi commerciali	
		Farmacie	Pronto soccorso	Uffici postali	Polizia, Carabinieri	Uffici comunali	Negozi di generi alimentari, mercati	Supermercati
PER 100 FAMIGLIE DELLA STESSA ZONA								
1994		22,2	54,5	26,1	38,7	34,3	24,3	34,8
1995		22,0	53,9	26,4	38,6	34,6	24,0	33,9
1996		23,5	54,6	27,8	39,8	36,1	19,2	31,0
1997		22,6	54,7	27,9	39,7	35,6	20,0	32,0
1998 - DATI ASSOLUTI (in migliaia)								
Piemonte	1761	430	1049	474	841	644	424	729
Valle d'Aosta	55	14	31	11	20	13	12	30
Lombardia	3454	676	1807	818	1503	1019	726	1104
Trentino-Alto Adige	353	105	175	85	130	104	63	114
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>175</i>	<i>45</i>	<i>73</i>	<i>42</i>	<i>61</i>	<i>53</i>	<i>26</i>	<i>47</i>
<i>Trento</i>	<i>178</i>	<i>61</i>	<i>102</i>	<i>43</i>	<i>69</i>	<i>51</i>	<i>36</i>	<i>66</i>
Veneto	1651	303	842	302	664	443	297	499
Friuli-Venezia Giulia	477	123	254	120	181	163	105	145
Liguria	732	187	425	214	313	311	180	269
Emilia-Romagna	1565	264	724	333	465	501	277	466
Toscana	1332	340	698	362	475	531	239	454
Umbria	298	83	159	82	127	121	50	104
Marche	533	137	278	150	198	168	108	168
Lazio	2039	417	1115	627	782	936	371	521
Abruzzo	458	133	261	116	188	158	97	169
Molise	122	42	90	39	59	46	31	63
Campania	1868	575	1338	740	996	815	396	800
Puglia	1340	382	810	595	716	648	295	410
Basilicata	205	63	146	67	80	76	46	77
Calabria	674	225	486	241	305	262	191	328
Sicilia	1755	517	1169	711	880	738	401	555
Sardegna	546	96	323	136	193	136	75	148
ITALIA	21.220	5.112	12.183	6.220	9.117	7.832	4.382	7.151
NORD-CENTRO	14.250	3.079	7.559	3.575	5.699	4.954	2.850	4.602
MEZZOGIORNO	6.970	2.033	4.625	2.645	3.418	2.878	1.532	2.549
PER 100 FAMIGLIE DELLA STESSA ZONA								
Piemonte		24,4	59,6	26,9	47,8	36,6	24,1	41,4
Valle d'Aosta		26,3	57,6	19,3	37,1	23,3	21,1	54,8
Lombardia		19,6	52,3	23,7	43,5	29,5	21,0	32,0
Trentino-Alto Adige		29,8	49,5	24,1	36,8	29,5	17,7	32,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>25,4</i>	<i>41,4</i>	<i>23,7</i>	<i>35,0</i>	<i>30,4</i>	<i>15,1</i>	<i>27,1</i>	<i>37,4</i>
<i>Trento</i>	<i>34,2</i>	<i>57,6</i>	<i>24,4</i>	<i>38,6</i>	<i>28,6</i>	<i>20,3</i>	<i>37,4</i>	<i>37,4</i>
Veneto		18,3	51,0	18,3	40,2	26,8	18,0	30,2
Friuli-Venezia Giulia		25,8	53,4	25,1	38,1	34,2	22,0	30,5
Liguria		25,5	58,0	29,2	42,7	42,5	24,6	36,8
Emilia-Romagna		16,9	46,3	21,3	29,7	32,0	17,7	29,7
Toscana		25,5	52,4	27,1	35,6	39,8	17,9	34,1
Umbria		27,8	53,5	27,5	42,5	40,8	16,6	34,9
Marche		25,7	52,1	28,1	37,1	31,4	20,4	31,4
Lazio		20,4	54,7	30,7	38,3	45,9	18,2	25,5
Abruzzo		29,1	57,0	25,3	41,1	34,5	21,3	36,8
Molise		34,5	73,7	31,9	47,9	37,3	25,5	51,4
Campania		30,8	71,6	39,6	53,3	43,6	21,2	42,8
Puglia		28,5	60,5	44,4	53,5	48,3	22,0	30,6
Basilicata		30,7	71,3	32,4	38,9	36,9	22,2	37,3
Calabria		33,3	72,1	35,7	45,3	38,8	28,3	48,6
Sicilia		29,5	66,6	40,5	50,1	42,0	22,9	31,6
Sardegna		17,5	59,1	25,0	35,4	24,9	13,6	27,2
ITALIA		24,1	57,4	29,3	43,0	36,9	20,6	33,7
NORD-CENTRO		21,6	53,0	25,1	40,0	34,8	20,0	32,3
MEZZOGIORNO		29,2	66,3	37,9	49,0	41,3	22,0	36,6

Fonte: R 11.1

Tavola 11.4 - Persone di 6 anni e più che si sono recate fuori dal comune di residenza con rientro in giornata per motivo dello spostamento, ripartizione geografica e tipo di comune di residenza - Anno 1998 (a) (per 100 persone della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Motivo				Totale
	Relazionale	Shopping	Fruizione culturale	Altri motivi	
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Nord-ovest	22,8	16,6	12,7	12,0	26,2
Nord-est	25,9	18,8	14,3	14,6	29,2
Centro	19,8	12,8	10,5	11,2	24,4
Sud	15,2	10,9	8,3	8,3	18,1
Isole	16,6	10,5	8,1	8,8	19,4
ITALIA	20,2	14,2	11,0	11,0	23,6
TIPI DI COMUNE DI RESIDENZA					
Comuni centro dell' area metropolitana (b)	13,8	5,5	5,1	9,2	17,2
Comuni periferia dell' area metropolitana	22,2	16,7	13,2	12,4	25,5
Comuni aventi fino a 2.000 abitanti	22,9	19,0	13,8	11,4	25,9
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	23,1	17,8	12,5	11,3	26,2
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	21,1	15,8	12,0	11,1	24,8
Comuni con oltre 50.000 abitanti	18,5	11,5	10,3	11,1	22,4

Fonte: R 11.1

(a) Media trimestrale, luglio - dicembre 1998.

(b) Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania e Cagliari.

Tavola 11.5 - Persone di 18 anni e più che si sono recate all'anagrafe, alla ASL e all'ufficio postale, durata della fila allo sportello superiore ai 20 minuti per regione tipo di comune di residenza - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI REGIONI TIPI DI COMUNE	Anagrafe		Asl		Uffici postali					
	Utenza	File per più di 20 minuti	Utenza	File per più di 20 minuti	Utenza	Raccomandate	Vaglia	Conti correnti	Pensioni	Pacchi
COMPOSIZIONE PERCENTUALE										
1994	57,5	12,4	46,7	34,4	73,4	9,3	13,8	25,3	41,2	7,9
1995	58,5	10,9	46,0	33,8	73,7	9,7	14,5	25,5	40,9	7,2
1996	58,0	11,1	47,0	35,2	74,1	9,9	15,7	27,8	42,3	7,8
1997	58,1	10,5	43,7	33,8	75,0	10,4	15,9	28,1	40,5	7,8
ANNO 1998										
Piemonte	49,7	12,8	46,8	31,3	71,0	7,8	12,9	18,5	23,7	6,6
Valle d'Aosta	57,6	1,7	46,9	13,9	74,7	4,0	5,6	5,6	3,6	2,6
Lombardia	52,7	7,7	44,6	26,8	71,8	6,1	9,7	16,9	20,3	4,5
Trentino-Alto Adige	55,0	2,0	44,2	17,0	71,1	0,7	1,0	1,6	1,6	0,6
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>58,9</i>	<i>1,8</i>	<i>44,9</i>	<i>14,5</i>	<i>71,6</i>	<i>1,3</i>	<i>1,4</i>	<i>2,2</i>	<i>4,6</i>	<i>0,9</i>
<i>Trento</i>	<i>51,2</i>	<i>2,3</i>	<i>43,5</i>	<i>19,4</i>	<i>70,7</i>	<i>0,2</i>	<i>0,7</i>	<i>1,1</i>	-	<i>0,3</i>
Veneto	52,8	6,4	44,7	24,0	75,2	2,9	5,4	9,3	16,4	2,5
Friuli-Venezia Giulia	47,3	5,9	42,7	32,5	73,5	1,8	2,5	6,4	13,0	1,2
Liguria	46,0	6,9	44,6	38,3	72,1	5,2	5,8	14,6	23,3	4,2
Emilia-Romagna	47,7	6,9	51,1	27,8	69,9	3,7	4,5	10,4	15,8	3,3
Toscana	47,7	12,1	49,0	27,0	74,1	6,8	11,1	20,6	24,8	5,3
Umbria	46,0	9,5	49,3	32,3	75,7	10,1	18,7	24,3	37,1	7,6
Marche	48,3	3,4	46,5	24,0	72,6	4,1	6,8	12,2	28,8	4,7
Lazio	47,7	24,7	41,3	45,3	75,5	14,4	27,1	50,3	56,5	12,3
Abruzzo	50,7	3,8	42,2	33,1	77,6	6,1	9,2	18,8	35,9	3,8
Molise	55,9	6,7	45,3	46,2	79,4	7,6	11,9	19,0	44,2	6,8
Campania	50,8	14,2	37,2	38,5	69,8	18,1	32,8	46,7	60,9	16,3
Puglia	46,8	14,9	36,4	44,1	64,2	20,0	33,4	52,7	68,9	13,1
Basilicata	56,4	8,4	31,3	53,0	72,8	16,0	23,7	25,8	55,7	14,1
Calabria	53,4	14,7	37,0	54,1	74,3	19,1	28,0	36,8	62,8	14,1
Sicilia	48,1	17,1	28,3	48,0	62,3	23,8	38,9	58,6	70,4	17,9
Sardegna	56,0	16,3	38,6	52,5	71,9	19,9	25,4	48,8	58,5	15,9
ITALIA	50,0	11,7	42,1	34,2	71,3	10,6	17,4	30,7	41,1	8,1
NORD-CENTRO	49,9	10,3	45,7	30,0	72,9	6,5	10,3	21,4	26,3	5,3
MEZZOGIORNO	50,3	14,3	35,3	44,5	68,2	18,7	30,3	46,1	62,0	14,5
Comuni centro dell'area metropolitana	44,3	34,6	42,4	44,5	70,3	18,0	31,5	50,6	60,2	16,4
Comuni periferia dell'area metropolitana	51,0	10,2	43,2	35,3	69,7	14,5	31,3	40,7	54,2	11,2
Comuni aventi fino a 2.000 abitanti	42,9	13,6	40,7	31,1	66,7	9,5	16,4	25,2	41,5	6,7
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	50,5	9,0	42,0	29,2	71,3	10,5	21,3	35,0	46,6	7,4
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	56,1	4,2	42,6	33,0	74,4	7,6	10,0	16,2	34,5	5,8
Comuni con oltre 50.000 abitanti	55,6	3,0	41,4	37,0	76,3	3,3	3,7	6,0	12,8	3,7

Fonte: R 11.1

Tavola 11.6 - Persone di 14 anni e più che hanno svolto attività sociali indicate nei 12 mesi precedenti l'intervista per regione - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 14 anni e più (in migliaia)	Riunioni in associazioni ecologiche, ecc.	Riunioni in associazioni culturali (a)	Attività gratuita per assistenza volontariato	Attività gratuita per assistenza non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
COMPOSIZIONE PERCENTUALE							
1994	48.704	2,0	9,2	7,2	2,9	1,6	14,5
1995	48.999	2,1	9,5	7,6	3,0	1,5	15,8
1996	49.150	2,0	9,7	7,9	3,1	1,7	16,0
1997	49.332	1,5	8,5	7,3	3,2	1,4	16,7
ANNO 1998							
Piemonte	3.763	1,9	9,3	8,4	3,5	1,6	16,7
Valle d'Aosta	105	1,5	12,6	11,0	5,8	1,2	16,9
Lombardia	7.849	2,0	10,5	11,1	4,4	1,4	23,4
Trentino-Alto Adige	779	2,6	22,9	18,6	11,1	1,5	27,7
<i>Bozano-Bozen</i>	<i>380</i>	<i>2,8</i>	<i>25,8</i>	<i>19,0</i>	<i>15,3</i>	<i>1,0</i>	<i>29,3</i>
<i>Trento</i>	<i>399</i>	<i>2,5</i>	<i>20,1</i>	<i>18,3</i>	<i>7,0</i>	<i>1,8</i>	<i>26,3</i>
Veneto	3.881	2,0	13,1	12,1	4,7	1,4	20,0
Friuli-Venezia Giulia	1.048	1,7	14,9	11,0	5,1	0,8	21,6
Liguria	1.462	1,5	9,5	7,3	2,4	1,5	18,9
Emilia-Romagna	3.514	1,6	9,7	9,6	3,9	2,0	24,4
Toscana	3.118	1,5	8,2	7,8	3,1	2,0	24,1
Umbria	731	1,3	7,8	7,6	3,0	2,5	14,1
Marche	1.269	1,0	6,3	5,2	2,5	1,5	14,0
Lazio	4.510	1,4	7,6	5,7	2,3	1,9	12,8
Abruzzo	1.097	1,1	6,9	4,1	2,3	1,6	10,6
Molise	282	1,0	7,2	5,1	2,0	1,8	10,2
Campania	4.716	1,3	6,2	5,3	2,2	1,3	9,8
Puglia	3.400	1,5	6,3	5,1	1,7	1,6	8,2
Basilicata	511	1,8	7,4	5,8	2,2	2,0	9,2
Calabria	1.719	1,4	7,4	5,5	2,2	1,7	10,9
Sicilia	4.201	0,9	5,5	4,3	2,1	1,4	5,8
Sardegna	1.415	2,1	10,2	9,2	4,3	1,9	18,6
ITALIA	49.370	1,6	8,9	7,9	3,3	1,6	16,3
NORD-CENTRO	32.029	1,7	10,1	9,4	3,8	1,6	20,1
MEZZOGIORNO	17.341	1,3	6,6	5,3	2,2	1,5	9,4

Fonte: R 11.1

«Per saperne di più»

ISTAT, *I consumi delle famiglie: anno 1996*. Roma, 1997. (Annuario n. 3).
 ISTAT, *I lettori di libri in Italia*. Roma, 1998 (Argomenti n. 12).
 ISTAT, *I viaggi in Italia e all'estero nel 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 100).
 ISTAT, *La distribuzione quantitativa del reddito in Italia nelle indagini sui bilanci di famiglia. Anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 62).
 ISTAT, *La vita quotidiana nel 1997. Indagine Multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana anno 1997*. Roma, in corso di pubblicazione.
 ISTAT, *Mass media, letture e linguaggio. Indagine Multiscopo sulle famiglie "Tempo libero e cultura"*. Roma, 1997. (Informazioni n. 45).
 ISTAT, *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 1996*. Roma, 1999. (Annuario n. 9).
 ISTAT, *Musica, sport, computer ed altre attività del tempo libero. Indagini Multiscopo sulle famiglie: anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 44).

Tavola 11.7 - Persone di 3 anni e più per pratica sportiva, classe di età, sesso e regione - Anno 1998 (dati in migliaia e quozienti)

CLASSI DI ETÀ SESSO REGIONE	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e più (in migliaia)	Pratica sportiva (a)					Totale
		In modo continuativo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	
MASCHI							
3-5	825	11,5	3,2	39,6	41,8	3,9	100,0
6-10	1.447	48,9	10,0	26,8	13,8	0,5	100,0
11-14	1.218	58,9	11,2	20,9	8,3	0,7	100,0
15-17	1.022	53,1	14,8	21,2	10,4	0,5	100,0
18-19	670	40,5	17,5	25,1	16,2	0,7	100,0
20-24	1.905	35,9	17,8	25,8	19,9	0,6	100,0
25-34	4.518	31,6	17,3	29,8	20,7	0,5	100,0
35-44	4.281	22,5	15,1	37,0	24,9	0,4	100,0
45-54	3.743	13,2	11,3	41,3	33,9	0,3	100,0
55-59	1.608	12,6	6,6	45,6	34,5	0,6	100,0
60-64	1.630	10,1	5,5	46,3	37,9	0,1	100,0
65 e più	4.079	4,7	2,9	44,9	47,1	0,4	100,0
Totale	26.946	24,0	11,4	35,8	28,2	0,6	100,0
FEMMINE							
3-5	808	14,4	2,8	37,5	41,6	3,7	100,0
6-10	1.404	39,5	5,5	33,2	21,0	0,7	100,0
11-14	1.077	42,9	8,7	33,9	14,3	0,2	100,0
15-17	926	29,6	10,5	40,6	18,6	0,7	100,0
18-19	608	23,5	13,2	42,5	20,5	0,3	100,0
20-24	1.984	24,6	11,1	40,0	23,5	0,7	100,0
25-34	4.407	19,2	9,7	42,7	27,8	0,5	100,0
35-44	4.267	11,5	7,5	46,1	34,7	0,2	100,0
45-54	3.841	7,8	4,7	43,6	43,3	0,6	100,0
55-59	1.758	7,5	3,0	42,6	46,4	0,5	100,0
60-64	1.670	5,9	2,5	41,1	50,2	0,3	100,0
65 e più	5.858	2,0	0,7	30,4	66,4	0,5	100,0
Totale	28.610	14,1	5,8	39,5	40,1	0,6	100,0
MASCHI E FEMMINE							
3-5	1.633	12,9	3,0	38,6	41,7	3,8	100,0
6-10	2.851	44,3	7,8	30,0	17,4	0,6	100,0
11-14	2.295	51,4	10,0	27,0	11,1	0,5	100,0
15-17	1.948	41,9	12,8	30,4	14,3	0,6	100,0
18-19	1.278	32,4	15,5	33,4	18,2	0,5	100,0
20-24	3.889	30,2	14,4	33,0	21,7	0,7	100,0
25-34	8.926	25,5	13,5	36,2	24,2	0,5	100,0
35-44	8.548	17,0	11,3	41,5	29,8	0,3	100,0
45-54	7.584	10,5	8,0	42,5	38,7	0,5	100,0
55-59	3.366	9,9	4,7	44,1	40,8	0,5	100,0
60-64	3.300	8,0	4,0	43,7	44,1	0,2	100,0
65 e più	9.938	3,1	1,6	36,3	58,5	0,4	100,0
Totale	55.556	18,9	8,5	37,7	34,3	0,6	100,0
PER REGIONE							
Piemonte	4.145	19,5	10,1	38,4	31,0	1,0	100,0
Valle d'Aosta	115	24,4	16,8	31,8	26,9	0,1	100,0
Lombardia	8.700	23,8	10,8	36,8	27,8	0,8	100,0
Trentino-Alto Adige	889	27,6	16,1	41,4	14,5	0,4	100,0
<i>Bozano-Bozen</i>	439	33,2	17,0	37,7	11,4	0,6	100,0
<i>Trento</i>	450	22,1	15,2	45,0	17,4	0,2	100,0
Veneto	4.309	23,1	11,0	39,9	25,3	0,6	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.147	22,0	9,0	40,7	27,8	0,5	100,0
Liguria	1.580	18,8	7,2	38,8	34,6	0,6	100,0
Emilia-Romagna	3.825	22,0	10,0	41,0	26,9	0,1	100,0
Toscana	3.415	20,5	7,7	39,8	31,6	0,5	100,0
Umbria	804	18,4	7,8	35,6	37,5	0,7	100,0
Marche	1.410	19,4	6,6	38,7	35,2	0,1	100,0
Lazio	5.069	21,0	8,2	36,5	33,8	0,5	100,0
Abruzzo	1.234	17,8	6,8	38,5	36,4	0,5	100,0
Molise	316	12,1	5,3	37,6	44,6	0,4	100,0
Campania	5.570	12,5	6,1	39,9	40,9	0,6	100,0
Puglia	3.932	14,8	6,9	35,7	42,0	0,6	100,0
Basilicata	588	12,6	5,7	42,4	38,2	1,1	100,0
Calabria	1.990	14,5	7,7	34,4	42,9	0,4	100,0
Sicilia	4.916	11,6	6,2	30,7	51,1	0,4	100,0
Sardegna	1.602	18,6	6,2	42,7	32,2	0,3	100,0
ITALIA	55.556	18,9	8,5	37,7	34,3	0,6	100,0
NORD-CENTRO	35.408	21,8	9,7	38,4	29,5	0,6	100,0
MEZZOGIORNO	20.148	13,7	6,5	36,5	42,8	0,5	100,0

Fonte: R 11.1
(a) Composizione percentuale.

Tavola 11.8 - Bambini fino a 13 anni per alcune caratteristiche familiari, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune di residenza - Anno 1998 (per 100 bambini con le stesse caratteristiche)

CLASSI DI ETÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Caratteristiche familiari									
	Bambini fino a 13 anni (numero)	Figli unici	Un fratello	Due o più fratelli	Famiglie con un solo nucleo	Famiglie senza membri isolati	Figli presso mono-genitore	Figli in coppie o libere unioni	Con entrambi i genitori occupati	Con madre casalinga e padre occupato
CLASSI DI ETÀ										
0-5 anni	3.263	39,1	46,4	14,5	95,9	92,0	4,5	6,0	41,6	39,7
6-10 anni	2.815	19,3	57,0	23,6	97,9	93,9	5,3	3,4	39,3	41,9
11-13 anni	1.693	16,0	56,5	27,5	98,3	93,8	7,0	2,7	35,2	43,5
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	1.713	35	49,8	15,2	98,0	93,8	6,6	5,6	52,0	32,7
Nord-est	1.199	33,4	50,3	16,3	95,8	90,4	5,5	6,5	51,4	34,4
Centro	1.329	31,5	58,3	10,3	95,5	90,7	7,2	5,5	47,2	35,5
Sud	2.416	17,5	53,2	22,3	97,2	93,9	3,3	2,8	26,2	51,1
Isole	1.114	22,5	50,4	27,1	98,9	95,9	5,3	2,1	26,0	48,0
ITALIA	7.771	26,9	52,5	20,6	97,1	93,1	5,3	4,3	39,4	41,3
TIPI DI COMUNE DI RESIDENZA										
Centri delle aree metropolitane	1.034	33,8	52,0	14,2	95,9	91,6	10,0	6,4	41,7	37,4
Periferia delle aree metropolitane	1.002	25,6	52,3	22,1	97,6	93,7	3,6	4,2	36,4	44,3
Meno di 10.000 abitanti	2.541	25,8	52,3	22,0	97,4	93,0	4,1	4,0	39,2	41,7
10.000 abitanti e più	3.195	26,0	52,8	21,2	97,2	93,4	5,3	4,0	39,7	41,4

Fonte: R 11.1

Tavola 11.9 - Bambini fino a 2 anni per lavoro quotidiano di cura svolto dal padre, caratteristiche del padre, ripartizione geografica di residenza e grandi centri urbani (per 100 bambini della stessa età)

CARATTERISTICHE DEL PADRE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Gli dà da mangiare	Lo mette a letto	Lo veste	Gli cambia il pannolino	Gli fa il bagno
CLASSI DI ETÀ					
25-34 anni		21,0	25,4	15,8	9,3
35-44 anni		19,0	24,9	17,0	6,5
TITOLI DI STUDIO					
Laurea/diploma		22,5	28,1	20,2	9,0
Media		18,6	22,9	14,1	7,4
Elementare/senza titolo		11,2	15,9	5,7	5,1
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Nord-ovest		24,1	27,5	21,1	8,7
Nord-est		22,7	26,4	20,1	12,8
Centro		21,0	24,5	16,5	9,3
Mezzogiorno		10,1	17,0	7,2	3,9
ITALIA		19,2	23,9	15,7	7,7
TIPO DI COMUNE					
Grandi centri urbani		25,5	29,7	20,1	7,3

Fonte: R 11.2

Tavola 11.10 - Giovani da 18 a 34 anni che vivono nella famiglia di origine per ripartizione geografica, condizione professionale, classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 giovani con le stesse caratteristiche)

CONDIZIONI PROFESSIONALI CLASSI DI ETÀ	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	ITALIA
CONDIZIONI PROFESSIONALI						
MASCHI						
Occupati	63,0	64,6	47,4	31,8	31,9	48,9
Disoccupati	7,4	7,2	19,7	37,8	26,6	20,5
Studenti	23,6	21,8	27,0	23,2	31,9	25,2
FEMMINE						
Occupate	49,6	52,9	33,4	13,9	17,4	34,6
Disoccupate	11,7	10,0	19,6	33,6	26,1	20,8
Casalinghe	0,9	1,3	0,6	10,7	7,7	4,7
Studentesse	33,7	33,6	42,2	37,0	42,0	37,9
MASCHI E FEMMINE						
Occupati	57,2	59,6	41,3	24,1	25,6	42,7
Disoccupati	9,3	8,4	19,6	36,0	26,4	20,6
Casalinghe	0,4	0,6	0,4	41,8	3,4	2,4
Studenti	28,0	26,8	33,5	29,1	36,4	30,7
CLASSI DI ETÀ						
MASCHI						
18-19	98,9	96,4	100,0	100,0	100,0	99,2
20-24	93,8	93,8	94,4	93,8	90,2	93,5
25-29	67,7	72,6	73,3	72,8	65,4	70,7
30-34	29,6	33,9	25,8	29,4	25,2	29,2
Totale	65,0	67,0	66,0	69,0	64,4	66,5
FEMMINE						
18-19	100	98,1	96,1	96,4	98,6	97,7
20-24	84,6	86,1	83,5	79,9	81,9	83,1
25-29	47,6	47,5	48,6	44,6	37,1	45,6
30-34	15,8	17,8	13,1	11,9	15,8	14,7
Totale	51,8	51,7	49,6	50,9	50,0	50,9
MASCHI E FEMMINE						
18-19	99,5	97,2	98,0	98,1	99,3	98,4
20-24	89,2	89,9	89,1	86,9	86,3	88,4
25-29	58,0	60,9	61,3	58,5	50,2	58,3
30-34	22,7	25,8	19,1	20,5	20,6	21,9
Totale	58,6	59,5	57,8	59,8	57,2	58,8

Fonte: R 11.2

Tav.11.11 - Giovani da 18 a 34 anni che vivono con i genitori, per motivo della permanenza in famiglia, sesso e ripartizione geografica - Anno 1998 (per 100 giovani dalle stesse caratteristiche)

SESSO	Motivi della permanenza in famiglia								
	Sto studiando	Sto bene così, ho la mia libertà	Non me la sento di andare me ne	Dovrei rinunciare a troppe cose	Non trovo lavoro	Non trovo casa	I miei genitori se ne dispiacerebbero	I genitori hanno bisogno di me	Altro
NORD-OVEST									
Maschi	22,5	60,1	7,0	5,2	6,3	15,3	4,4	2,8	3,6
Femmine	31,8	52,9	6,4	3,3	9,9	17,4	5,6	2,2	3,3
Maschi e Femmine	26,6	57,0	6,7	4,4	7,9	16,2	4,9	2,5	3,4
NORD-EST									
Maschi	21,4	60,9	4,2	5,0	5,0	16,4	3,3	1,9	4,0
Femmine	32,6	50,2	7,6	3,6	8,2	17,2	6,2	2,1	1,9
Maschi e Femmine	26,2	56,3	5,6	4,4	6,4	16,8	4,5	2,0	3,1
CENTRO									
Maschi	26,2	46,1	6,4	5,5	13,1	18,8	6,3	2,5	2,3
Femmine	44,7	40,7	5,6	2,5	13,6	18,9	7,4	2,1	3,7
Maschi e Femmine	34,2	43,8	6,0	4,2	13,3	18,9	6,8	2,4	2,9
ISOLE									
Maschi	24,2	35,8	6,2	3,9	31,8	12,4	5,9	2,6	2,9
Femmine	37,4	36,1	5,2	2,2	24,9	12,4	8,9	3,9	2,8
Maschi e Femmine	29,9	35,9	5,8	3,2	28,8	12,4	7,1	3,2	2,9
ITALIA									
MASCHI	29,0	41,1	5,7	4,9	26,4	13,4	9,3	2,1	2,3
FEMMINE	37,8	43,9	5,8	5,2	19,9	11,7	10,3	2,7	1,5
MASCHI E FEMMINE	32,8	42,8	5,8	5,0	23,6	12,7	9,7	2,3	1,9

Fonte: R 11.2

«Per saperne di più»

ISTAT, *Profile of Italy*. Roma, 1997. (Essays n. 2).
 ISTAT, *Statistical Portrait of Youth Exclusion*. Roma, 1997. (Essays n. 1).
 MINISTERO DELL'INTERNO, *Censimento delle strutture di accoglienza per extracomunitari*. Roma, 1997.
 MINISTERO DELL'INTERNO, *Osservatorio sugli sfratti*. Roma, 1997.
 MINISTERO DELL'INTERNO, *Rilevazione attività nel settore tossicodipendenze*. Roma, 1997.
 MINISTERO DELL'INTERNO, *Rilevazione dei dati statistici sugli stranieri in Italia al 31.12.1997*. Roma, 1998.
 MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Flussi di utenza dei centri di prima accoglienza e degli istituti penali per i minorenni*. Roma, 1998.
 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, *Terzo rapporto sulla povertà in Italia*. Roma, 1994.
 UN, *Statistical chart and indicators on the situation of youth 1980-1995*. New York, 1998.
 UN, *Statistical chart on children: early child development and learning achievement 1990*. New York, 1998.

**Tavola 11.12 - Spesa media mensile familiare per ripartizione geografica e capitolo
- Anni 1997-98 (in lire)**

CAPITOLI DI SPESA	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
ANNO 1997				
SPESA TOTALE	4.363.684	3.939.050	3.274.012	3.921.010
Generi alimentari e bevande	771.279	807.294	767.469	776.997
Consumi non alimentari	3.592.405	3.131.756	2.506.543	3.144.013
Pane e cereali	133.678	127.764	122.046	128.685
Carne	178.485	199.619	180.485	183.242
Pesce	46.972	67.201	72.897	59.466
Latte formaggi e uova	112.095	104.721	107.800	109.245
Olii e grassi	35.428	40.027	39.182	37.561
Patate frutta e ortaggi	130.893	140.505	125.044	130.821
Zucchero, caffè e drogheria	59.352	58.514	60.164	59.458
Bevande	74.376	68.944	59.851	68.520
Tabacchi	37.035	38.591	40.215	38.388
Abbigliamento e calzature	274.745	249.473	253.819	262.927
Abitazione (<i>principale e secondaria</i>)	998.029	909.132	626.947	858.074
Combustibili ed energia	217.409	181.299	140.709	185.045
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	279.524	259.893	284.983	277.526
Sanità	202.344	161.137	127.947	169.754
Trasporti	676.476	566.014	466.821	585.732
Comunicazioni	82.803	83.818	70.978	79.089
Istruzione	62.842	51.223	58.778	59.247
Tempo libero, cultura e giochi	236.545	213.186	157.810	205.978
Altri beni e servizi	524.651	417.990	277.536	422.254
ANNO 1998				
SPESA TOTALE	4.409.044	4.118.311	3.404.646	4.020.952
Generi alimentari e bevande	764.356	807.463	791.075	781.536
Consumi non alimentari	3.644.688	3.310.848	2.613.571	3.239.415
Pane e cereali	131.007	128.705	124.592	128.442
Carne	175.581	193.211	186.171	182.496
Pesce	49.458	66.413	73.458	60.671
Latte formaggi e uova	110.187	106.284	113.042	110.373
Olii e grassi	31.660	37.800	35.533	34.129
Patate frutta e ortaggi	133.778	146.394	132.186	135.697
Zucchero, caffè e drogheria	57.154	56.643	61.278	58.417
Bevande	75.533	72.013	64.815	71.311
Tabacchi	36.818	40.888	39.452	38.477
Abbigliamento e calzature	267.859	255.818	280.826	269.808
Abitazione (<i>principale e secondaria</i>)	1.019.420	930.255	648.565	879.649
Combustibili ed energia	222.963	188.461	143.368	189.986
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	289.144	276.634	255.957	275.758
Sanità	207.650	177.493	137.515	178.640
Trasporti	699.399	614.707	477.584	609.721
Comunicazioni	86.074	92.863	79.967	85.373
Istruzione	50.187	50.399	58.137	52.854
Tempo libero, cultura e giochi	234.570	226.327	170.196	211.711
Altri beni e servizi	530.603	457.003	322.004	447.439

Fonte: R 11.3

Tavola 11.13 - Spesa media mensile familiare per numero componenti della famiglia e capitolo - Anni 1997-98 (in lire)

CAPITOLI DI SPESA	Componenti della famiglia					Totale
	1	2	3	4	5 e oltre	
ANNO 1997						
SPESA TOTALE	2.427.049	3.579.837	4.512.407	4.924.669	5.072.496	3.921.010
Generi alimentari e bevande	467.090	713.178	860.614	979.267	1.132.337	776.997
Consumi non alimentari	1.959.959	2.866.659	3.651.793	3.945.402	3.940.159	3.144.013
Pane e cereali	75.702	113.520	142.351	167.559	194.250	128.685
Carne	99.341	162.926	206.263	240.524	281.789	183.242
Pesce	32.349	54.869	66.795	77.118	87.154	59.466
Latte formaggi e uova	64.141	98.669	120.568	139.640	165.487	109.245
Olii e grassi	28.028	37.085	39.401	41.882	50.975	37.561
Patate frutta e ortaggi	85.495	125.256	144.086	156.460	177.406	130.821
Zucchero, caffè e drogheria	40.348	55.738	63.575	72.268	82.948	59.458
Bevande	41.687	65.115	77.575	83.817	92.328	68.520
Tabacchi	19.364	32.109	46.013	51.631	58.298	38.388
Abbigliamento e calzature	126.608	213.791	317.966	370.028	384.071	262.927
Abitazione (<i>principale e secondaria</i>)	692.370	864.942	932.381	937.001	892.134	858.074
Combustibili ed energia	131.650	180.974	202.889	212.555	231.757	185.045
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	164.464	266.293	329.454	324.113	374.107	277.526
Sanità	107.673	184.586	185.290	193.059	196.059	169.754
Trasporti	254.221	504.614	744.686	804.066	784.824	585.732
Comunicazioni	54.137	71.351	89.509	97.296	99.699	79.089
Istruzione	8.760	14.652	68.951	128.790	146.261	59.247
Tempo libero, cultura e giochi	125.932	166.354	243.289	277.553	274.611	205.978
Altri beni e servizi	274.780	366.993	491.366	549.312	498.338	422.254
ANNO 1998						
SPESA TOTALE	2.498.540	3.630.737	4.643.787	5.039.191	5.303.560	4.020.952
Generi alimentari e bevande	477.102	715.270	863.615	990.353	1.124.893	781.536
Consumi non alimentari	2.021.438	2.915.467	3.780.172	4.048.838	4.178.668	3.239.415
Pane e cereali	75.514	112.113	142.919	168.963	194.897	128.442
Carne	101.926	162.438	205.377	238.310	278.045	182.496
Pesce	32.684	57.193	67.742	78.669	86.644	60.671
Latte formaggi e uova	68.007	97.631	121.858	142.733	162.806	110.373
Olii e grassi	25.416	34.044	35.109	38.386	46.373	34.129
Patate frutta e ortaggi	90.170	129.352	148.157	163.755	180.956	135.697
Zucchero, caffè e drogheria	39.673	55.486	61.729	72.116	78.530	58.417
Bevande	43.710	67.013	80.724	87.421	96.642	71.311
Tabacchi	20.238	30.678	46.291	52.655	59.688	38.477
Abbigliamento e calzature	127.021	223.251	323.607	380.503	403.124	269.808
Abitazione (<i>principale e secondaria</i>)	721.437	882.657	965.148	930.343	920.772	879.649
Combustibili ed energia	137.310	182.830	208.852	219.262	235.127	189.986
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	161.997	256.037	320.739	349.788	344.209	275.758
Sanità	115.318	191.293	202.787	193.481	199.530	178.640
Trasporti	268.227	498.963	736.034	884.468	905.204	609.721
Comunicazioni	58.743	75.742	97.168	104.961	110.987	85.373
Istruzione	7.791	9.454	69.239	110.045	150.375	52.854
Tempo libero, cultura e giochi	130.997	180.963	253.978	269.333	277.778	211.711
Altri beni e servizi	272.359	383.598	556.329	553.999	571.873	447.439

Fonte: R 11.3

Tavola 11.14 - Spesa media mensile familiare per condizione professionale della persona di riferimento e capitolo - Anni 1997-98 (in lire)

CAPITOLI DI SPESA	Persone di riferimento in condizione professionale					Persona di riferimento in condizione non professionale	Totale
	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Dirigenti e impiegati	Operai e assimilati	Totale		
ANNO 1997							
SPESA TOTALE	6.180.049	4.545.907	5.010.260	3.952.950	3.224.778	2.887.358	3.921.010
Generi alimentari e bevande	899.149	881.185	849.367	836.350	709.549	630.912	776.997
Consumi non alimentari	5.280.900	3.664.722	4.160.893	3.116.600	2.515.229	2.256.445	3.144.013
Pane e cereali	155.059	148.233	141.824	143.323	113.160	104.275	128.685
Carne	202.174	211.178	195.963	204.217	166.738	146.641	183.242
Pesce	70.748	72.130	71.050	61.517	51.548	46.294	59.466
Latte formaggi e uova	126.034	122.932	123.637	117.116	97.892	89.550	109.245
Olii e grassi	38.255	39.939	35.444	37.772	39.134	33.081	37.561
Patate frutta e ortaggi	155.806	143.197	144.476	131.290	123.747	109.147	130.821
Zucchero, caffè e drogheria	66.417	65.905	61.925	64.449	55.633	50.658	59.458
Bevande	84.854	77.670	75.048	76.666	61.697	51.265	68.520
Tabacchi	48.902	49.787	43.644	53.193	25.239	32.951	38.388
Abbigliamento e calzature	493.812	338.062	383.987	279.364	172.643	171.076	262.927
Abitazione (<i>principale e secondaria</i>)	1.300.846	912.514	1.058.887	718.820	807.303	707.914	858.074
Combustibili ed energia	276.966	207.114	197.333	172.568	178.428	152.850	185.045
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	487.911	287.911	395.980	275.706	214.925	197.506	277.526
Sanità	180.514	158.158	173.058	166.635	180.740	139.402	169.754
Trasporti	1.039.645	705.810	795.067	696.075	403.433	360.451	585.732
Comunicazioni	129.879	95.835	99.711	74.290	64.920	64.697	79.089
Istruzione	137.063	86.955	116.067	52.610	22.480	40.864	59.247
Tempo libero, cultura e giochi	329.031	238.403	297.899	218.540	149.979	136.445	205.978
Altri beni e servizi	856.331	584.171	599.259	408.798	295.138	252.290	422.254
ANNO 1998							
SPESA TOTALE	6.437.915	4.636.692	5.108.193	4.073.890	3.399.018	2.744.866	4.020.952
Generi alimentari e bevande	956.850	888.388	828.053	830.435	729.730	637.986	781.536
Consumi non alimentari	5.481.066	3.748.304	4.280.140	3.243.455	2.669.288	2.106.880	3.239.415
Pane e cereali	163.080	145.997	140.686	143.049	115.234	100.084	128.442
Carne	221.697	208.840	185.935	201.159	169.768	151.342	182.496
Pesce	77.279	70.443	67.425	61.253	55.822	50.029	60.671
Latte formaggi e uova	132.467	125.112	121.833	117.498	101.056	89.776	110.373
Olii e grassi	37.314	37.039	31.752	33.064	35.691	30.617	34.129
Patate frutta e ortaggi	165.960	149.418	144.016	136.056	130.245	115.809	135.697
Zucchero, caffè e drogheria	65.675	65.382	60.810	61.233	55.864	49.536	58.417
Bevande	93.378	86.157	75.595	77.122	66.049	50.793	71.311
Tabacchi	48.137	55.917	45.566	53.219	25.152	29.769	38.477
Abbigliamento e calzature	532.961	334.321	403.010	277.765	187.257	157.214	269.808
Abitazione (<i>principale e secondaria</i>)	1.303.187	922.776	1.024.488	736.792	873.394	682.202	879.649
Combustibili ed energia	261.356	209.806	200.571	177.745	188.115	152.624	189.986
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	530.818	342.640	371.876	261.369	219.703	171.964	275.758
Sanità	190.230	159.852	204.095	169.838	187.764	127.354	178.640
Trasporti	1.085.807	705.300	871.803	757.836	416.810	314.726	609.721
Comunicazioni	142.253	97.822	103.561	86.629	70.702	70.310	85.373
Istruzione	117.692	62.208	101.933	57.278	23.021	32.482	52.854
Tempo libero, cultura e giochi	377.506	244.940	303.086	227.377	157.985	121.927	211.711
Altri beni e servizi	891.117	612.720	650.152	437.606	319.385	246.306	447.439

Fonte: R 11.3

Tavola 11.15 - Famiglie per titolo di godimento ed alcune caratteristiche dell'abitazione - Anni 1997-98 (composizione percentuale)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE ANNO DI OCCUPAZIONE NUMERO DI STANZE	1997				1998			
	Affitto	Proprietà	Altro titolo	Totale famiglie (numero)	Affitto	Proprietà	Altro titolo	Totale famiglie (numero)
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Nord	22,6	68,3	9,1	10.202.517	21,4	69,3	9,3	10.288.722
Centro	20,8	70,8	8,3	4.154.250	19,1	72,1	8,8	4.194.691
Mezzogiorno	21,7	68,6	9,7	7.074.948	21,0	68,9	10,1	7.138.364
ANNO DI OCCUPAZIONE DELL'ABITAZIONE								
Fino al 1960	12,2	79,1	8,7	3.006.004	11,2	81,9	6,9	2.897.504
Dal 1961 al 1970	18,0	76,5	5,5	3.263.606	16,9	77,5	5,6	3.399.595
Dal 1971 al 1980	16,6	76,0	7,4	4.313.471	15,2	78,3	6,5	4.368.776
Dal 1981 al 1990	22,9	67,0	10,1	5.962.388	21,1	67,9	11,0	5.639.970
Oltre il 1990	34,2	53,6	12,2	4.886.246	33,1	52,9	14,0	5.315.932
NUMERO DI STANZE								
1 stanza	46,4	36,2	17,4	125.270	42,1	43,6	14,3	484.482
2 stanze	45,6	42,7	11,7	1.529.686	38,3	49,7	12,0	2.459.481
3 stanze	34,4	55,2	10,4	4.459.501	30,2	59,1	10,7	2.847.881
4 stanze	21,7	69,2	9,1	7.138.540	21,7	68,4	9,9	7.533.076
5 stanze	13,5	77,7	8,8	4.940.418	12,8	79,5	7,7	5.025.925
Oltre 5 stanze	6,1	87,4	6,5	3.238.300	6,8	85,8	7,4	3.270.932

Fonte: R 11.3

«Per saperne di più»

CONI, *I numeri dello sport 1993. Tabelle nazionali sintetiche F.S.N./D.A.* Roma, 1997.
 CONI, *Statistica e sport: non solo numeri.* Roma, 1998.
 EUROSTAT, *Family budget.* Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Social portrait of the Europe.* Luxembourg, 1999.
 ISTAT, *Anziani in Italia.* Bologna, 1997.
 ISTAT, *Cultura, socialità e tempo libero. Indagini Multiscopo sulle famiglie: anni 1993-1994.* Roma, 1996 (Argomenti n. 3).
 ISTAT, *Famiglie, abitazioni, servizi di pubblica utilità. Indagini Multiscopo sulle famiglie: anni 1993-1994.* Roma, 1996. (Argomenti n. 6).
 ISTAT, *I consumi delle famiglie: anno 1996.* Roma, 1997. (Annuario n. 3).
 ISTAT, *I lettori di libri in Italia.* Roma, 1998 (Argomenti n. 12).
 ISTAT, *I viaggi in Italia e all'estero nel 1997.* Roma, 1998. (Informazioni n. 100).
 ISTAT, *La distribuzione quantitativa del reddito in Italia nelle indagini sui bilanci di famiglia. Anno 1996.* Roma, 1998. (Informazioni n. 62).
 ISTAT, *La vita quotidiana nel 1997. Indagine Multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana anno 1997.* Roma, in corso di pubblicazione.
 ISTAT, *Mass media, letture e linguaggio. Indagine Multiscopo sulle famiglie "Tempo libero e cultura".* Roma, 1997. (Informazioni n. 45).
 ISTAT, *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 1996.* Roma, 1999. (Annuario n. 9).

Glossario

Condizione lavorativa: la posizione dell'individuo rispetto al mercato del lavoro.

Condizione non professionale: la persona che non è in condizione professionale. La popolazione in condizione non professionale è costituita: 1) dai minori di 15 anni; 2) dalle persone in cerca di prima occupazione; 3) dalle casalinghe; 4) dagli studenti; 5) dai ritirati dal lavoro; 6) dalle persone di 15 anni e più non in condizione professionale che non rientrano nelle 4 voci precedenti, compresi gli invalidi al lavoro e coloro che stanno assolvendo gli obblighi di leva.

Condizione professionale: la persona che risulta occupata o disoccupata alla ricerca di nuova occupazione.

Consumi delle famiglie: i beni e i servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. Rientrano i beni che provengono dal proprio orto o azienda agricola, i beni e i servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti, a titolo di salario, i fitti stimati delle abitazioni godute in proprietà.

Famiglia: l'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Persona di riferimento: l'intestatario della scheda anagrafica (corrisponde al vecchio concetto di capo famiglia) e rispetto al quale sono definite le relazioni di parentela.

Reddito familiare netto: la somma dei redditi (salari, stipendi, proventi professionali o imprenditoriali, pensioni, indennità, rendite, sussidi, ecc.) di ciascun componente la famiglia (avente almeno 16 anni compiuti) al netto di imposte e contributi sociali.

Tipo di Comune: I Comuni italiani sono suddivisi (sulla base dei dati sul pendolarismo rilevati al Censimento) nelle seguenti classi: 1) centri delle aree di grande urbanizzazione: (Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari); 2) Comuni appartenenti alla periferia delle aree di grande urbanizzazione (costituiscono i Comuni delle cinture urbane; 3) altri Comuni suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000). Si precisa che la soglia dei 2000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

Titolo di studio: il titolo a cui lo Stato attribuisce valore legale conseguito alla fine di un corso regolare di studi.

Handwritten notes on a rectangular piece of paper, containing several lines of text in cursive script. The text is mostly illegible due to blurring and fading.

Small rectangular piece of paper with handwritten text, possibly a name or address, which is mostly illegible.

Small handwritten mark or characters, possibly initials or a date.

Small rectangular piece of paper with handwritten text, possibly a name or address, which is mostly illegible.

Small rectangular piece of paper with handwritten text, possibly a name or address, which is mostly illegible.

Rectangular piece of paper with handwritten text, possibly a name or address, which is mostly illegible.

Small rectangular piece of paper with handwritten text, possibly a name or address, which is mostly illegible.

12

Contabilità nazionale

Annuario Statistico Italiano 1999

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 12.1	- Conto economico delle risorse e degli impieghi. Valori a prezzi correnti e 1995 - Anni 1994-98	289
Tavola 12.2	- Conto economico delle risorse e degli impieghi. Indice dei prezzi impliciti - Anni 1994-98	290
Tavola 12.3	- Conto della produzione. Valori a prezzi correnti - Anni 1994-98	290
Tavola 12.4	- Conto della generazione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 1994-98	291
Tavola 12.5	- Conto della attribuzione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 1994-98	291
Tavola 12.6	- Conto della distribuzione secondaria del reddito. Valori a prezzi correnti - Anni 1994-98	292
Tavola 12.7	- Conto di utilizzazione del reddito disponibile. Valori a prezzi correnti - Anni 1994-98	292
Tavola 12.8	- Conto del capitale. Valori a prezzi correnti - Anni 1994-98	293
Tavola 12.9	- Conti economici consolidati delle Amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti - Anni 1995-98	294
Tavola 12.10	- Transazioni internazionali. Valori a prezzi correnti - Anni 1994-98 ..	296
Tavola 12.11	- Valore aggiunto ai prezzi di base per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 1994-98	297
Tavola 12.12	- Valore aggiunto ai prezzi di mercato per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 1994-98	298
Tavola 12.13	- Valore aggiunto ai prezzi di mercato per attività economica e prodotto interno lordo. Indice dei prezzi impliciti - Anni 1994-98	299
Tavola 12.14	- Imposte indirette e contributi alla produzione per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 1994-98	300
Tavola 12.15	- Spesa delle famiglie per consumi finali. Valori a prezzi correnti e 1995 - Anni 1994-98	301
Tavola 12.16	- Investimenti lordi per prodotto. Valori a prezzi correnti e 1995 - Anni 1994-98	302
Tavola 12.17	- Unità di lavoro per attività economica - Anni 1994-98	303
Tavola 12.18	- Redditi interni da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 1994-98	304
Tavola 12.19	- Redditi da lavoro per unità di lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 1994-98	304
Tavola 12.20	- Retribuzioni lorde, contributi sociali e redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 1994-98 ...	305
Tavola 12.21	- Incidenza percentuale delle retribuzioni lorde e dei contributi sociali sui redditi da lavoro dipendente per attività economica - Anni 1994-98	306
Tavola 12.22	- Costo del lavoro per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 1994-98	306

Premessa

Il sistema dei conti economici nazionali descrive in termini quantitativi e sotto forma contabile l'attività economica e finanziaria di un Paese o di sue determinate ripartizioni territoriali, per periodi di solito coincidenti con l'anno solare od anche per intervalli temporali più brevi.

Come avviene, dunque, per ogni unità economicamente organizzata, sia essa la grande impresa o la piccola famiglia, anche per il Paese considerato globalmente si possono costituire periodicamente dei consuntivi di costo e ricavo, che registrano in forma aggregata ed in modo sistematico le molteplici azioni svolte dai vari soggetti economici che operano nell'ambito dei processi di formazione, distribuzione ed impiego delle risorse.

Il metodo di registrazione dei flussi economico-finanziari adottato dalla contabilità nazionale è quello basato sulle regole della partita doppia. Si tratta, infatti, di un susseguirsi di conti che mettono in evidenza come si forma, si distribuisce, si impiega il reddito, come si accumula il risparmio, quali sono le forme di finanziamento delle attività e quali le posizioni del Paese rispetto al Resto del Mondo, nonché quali sono i circuiti, le interdipendenze e le relazioni di comportamento tra i vari settori che operano all'interno del Paese stesso.

Per costruire le stime di contabilità nazionale si utilizzano i dati che derivano dalle rilevazioni dell'Istat e molteplici informazioni ed indagini di fonte esterna, pubblica e privata.

Le fonti statistiche adottate, sia interne che esterne, vengono preliminarmente assoggettate a controlli di coerenza e compatibilità, e, ove si renda necessario, sottoposte a procedimenti statistici di perequazione.

Le stime prodotte sono presentate in questa edizione dell'Annuario secondo gli schemi di conti e tabelle previsti dal nuovo sistema europeo dei conti economici integrati denominato SEC95¹, predisposto dall'Istituto Statistico dell'Unione Europea con la collaborazione dei servizi statistici dei Paesi membri. In occasione dell'adozione del nuovo sistema (che ha sostituito il SEC79²) l'Istat ha proceduto ad una revisione generale dei dati di contabilità nazionale, i cui risultati sono stati diffusi il 30 aprile del 1999, con riferimento agli aggregati dei conti e alla loro disaggregazione per branca o categoria di consumo.

Oltre all'applicazione dei nuovi schemi contabili, sono stati incorporati nei nuovi dati i risultati dei censimenti generali del 1990-91 e delle indagini speciali appositamente effettuate presso le imprese e le famiglie per la costruzione di una tavola *input-output* relativa al 1992 ed è stata adottata la base '95 per gli aggregati a prezzi costanti.

L'impostazione adottata per la costruzione degli aggregati per l'anno 1992 si ricollega a quella che è

stata alla base della revisione del 1987³ per quanto riguarda le scelte metodologiche fondamentali:

- 1) stima dell'input di lavoro (unità di lavoro) ottenuta attraverso l'integrazione tra fonti dal lato della domanda di lavoro (imprese) e fonti demografiche;
- 2) stima dal lato della formazione del prodotto basata prevalentemente sul metodo del riporto all'universo dei valori pro-capite delle indagini mediante le stime delle unità di lavoro;
- 3) stima della domanda interna basata sull'integrazione del calcolo della disponibilità dei prodotti (circa 4500) con dati di spesa;
- 4) uso dei dati dei bilanci per le Amministrazioni pubbliche, le Istituzioni finanziarie, società pubbliche
- 5) uso prevalente di un sistema "prezzi per quantità" per l'agricoltura, l'energia e le costruzioni;
- 6) integrazione tra le statistiche del commercio con l'estero e della bilancia dei pagamenti per la stima dei flussi del conto del resto del mondo;
- 7) bilanciamento per branca delle risorse e degli impieghi;
- 8) adozione di un sistema a base fissa per i prezzi costanti.

Sulla base di un impianto metodologico sostanzialmente simile al precedente, sono stati tuttavia apportati importanti cambiamenti e miglioramenti sia per quanto riguarda la scelta delle fonti statistiche sia per quanto riguarda i metodi di calcolo per la costruzione dei singoli aggregati: in particolare, si è lavorato sui dati delle indagini statistiche ad un livello di disaggregazione settoriale molto più spinto che in passato, sono stati effettuati degli approfondimenti per diversi settori di attività economica (il commercio, il credito, le costruzioni e tutto il settore delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni sociali private). Un'attenzione particolare, in occasione di questa revisione, è stata dedicata alle poste relative ai servizi forniti alle famiglie: sono state costruite nuove stime della spesa per alberghi e pubblici esercizi, per la manutenzione delle abitazioni, per l'istruzione e per la sanità.

Le stime preliminari degli aggregati della domanda e dell'offerta sono state bilanciate attraverso un nuovo adattamento del metodo Stone, Champenowne, Meade (1942), che consente un bilanciamento simultaneo di una tavola input-output disaggregata nelle componenti di produzione interna e di importazione, dei flussi a prezzi di mercato e dei margini di commercio e di trasporto⁴.

L'anno base delle nuove stime a prezzi costanti è stato aggiornato al 1995.

Le elaborazioni sono state effettuate per la prima volta sulla base della classificazione NACE Rev.1. La caratteristica principale di questa classificazione è quella di riferirsi esclusivamente alla natura delle attività economiche, indipendentemente dai soggetti che tali attività esercitano, e dal fatto che i prodotti di tali attività siano ceduti o meno ad un prezzo econo-

(1) EUROSTAT, "Sistema europeo di conti 1995 - SEC95, giugno 1996.

(2) EUROSTAT, "Sistema europeo di conti economici integrati (SEC)", seconda edizione, 1981

(3) Cfr. ISTAT (1990), Nuova Contabilità nazionale, Annali di Statistica Serie IX, vol.9.

(4) Per la descrizione della metodologia si rimanda a: ISTAT (1990), Nuova Contabilità nazionale, Annali di Statistica Serie IX, vol. 9; ISTAT (1997), La revisione della contabilità nazionale annuale - Metodi e norme, n. 1; NICOLARDI V. (1998), Un sistema di bilanciamento per matrici contabili di grandi dimensioni, mimeo; STONE R., CHAMPERNOWNE D.C., MEADE J. (1942), The precision of national income, Review of Economic Studies.

micamente significativo: in altre parole, indipendentemente dal fatto che tali attività siano classificate come *market* o *non market*. L'adozione della nuova classificazione comporta, a questo riguardo, un elemento di discontinuità importante con le vecchie serie. Il lavoro effettuato per la ricostruzione degli aggregati relativi alle amministrazioni pubbliche e alle istituzioni sociali private permette di evidenziare per ognuna delle branche oggetto di pubblicazione la quota di produzione *non market* in essa realizzata. Oltre all'adozione di una nuova classificazione delle attività economiche, vi sono alcune importanti differenze tra la nuova e la vecchia serie dei conti dovute all'introduzione del SEC95⁵ che meritano di essere ricordate.

La definizione di produzione secondo il SEC95 non presenta differenze di grande portata rispetto a quella implicita nel vecchio sistema dei conti. Entrambi i sistemi escludono dal concetto di produzione i servizi domestici e personali prestati dai membri di una famiglia; entrambi prevedono che l'economia sommersa (cioè quella fetta di economia la cui registrazione sfugge alle autorità statistiche, fiscali e previdenziali) sia compresa nei conti. L'economia criminale non è, invece, finora, oggetto di stima.

Il SEC95 comprende nella frontiera della produzione le seguenti operazioni, che non erano considerate dal SEC79: a) la crescita nelle coltivazioni di prodotti agricoli e nell'allevamento di prodotti zootecnici, da registrare come prodotto in corso di lavorazione; b) la creazione e l'utilizzazione di originali letterari ed artistici; c) i beni e servizi che una unità di attività economica locale (stabilimento) fornisce ad un diverso stabilimento, appartenente alla stessa unità istituzionale (impresa o istituzione). Uno degli elementi di novità più rilevanti del nuovo

sistema è l'inclusione, nella formazione di capitale, dei beni immateriali prodotti: il software, le prospezioni minerarie, gli originali di opere artistiche, letterarie, di ingegno. Accanto agli investimenti, è prevista inoltre la nuova categoria degli oggetti di valore, vale a dire di quei beni (materiali) che vengono acquistati per costituire una riserva di valore.

Il SEC95 introduce due distinti concetti di consumo delle famiglie: la spesa per consumo e il consumo effettivo, cioè il valore di beni e servizi dei quali la famiglia può effettivamente disporre per il soddisfacimento dei suoi bisogni. In questa pubblicazione sono riportati i dati relativi alla spesa per consumo delle famiglie, alla spesa delle amministrazioni pubbliche e a quella delle istituzioni sociali private.

L'effetto complessivo della revisione sul prodotto interno lordo è stato un innalzamento della stima pari allo 0,9% nel 1995. Considerati isolatamente, l'effetto dell'adozione delle nuove definizioni avrebbe determinato una rivalutazione dell'1,7%, mentre l'uso di nuove fonti o metodi di calcolo avrebbe condotto ad un abbassamento del Pil pari allo 0,8%.

Il conto delle risorse e degli impieghi nel 1998

Il primo e più importante conto economico, quello delle risorse e degli impieghi, riporta fra le entrate i valori del prodotto interno lordo e delle importazioni di beni e servizi dall'estero e, fra le uscite, i valori della spesa per i consumi delle famiglie, della spesa per i consumi collettivi, gli investimenti lordi e le esportazioni di beni e servizi. Esso pone quindi in evidenza l'equilibrio esistente tra gli elementi dell'offerta e quelli della domanda finale.

Prospetto 12.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi (in miliardi di lire)

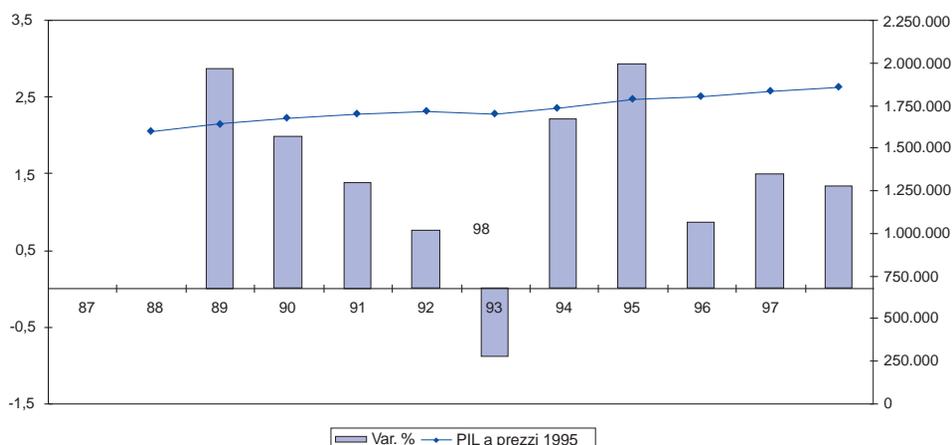
AGGREGATI	Valori a prezzi correnti			Valori a prezzi 1995		
	1996	1997	1998	1996	1997	1998
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.896.022	1.974.618	2.057.731	1.802.746	1.829.464	1.853.934
Importazioni di beni e servizi	376.968	422.612	441.038	386.971	425.755	451.821
Totale	2.272.990	2.397.230	2.498.769	2.189.717	2.255.219	2.305.755
Spesa per consumi finali	1.471.384	1.544.579	1.606.639	1.401.750	1.427.679	1.450.717
- Spesa delle famiglie	1.118.967	1.176.996	1.224.882	1.070.315	1.097.837	1.116.746
- Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	352.417	367.583	381.757	331.435	329.842	333.971
-- Spesa delle Amministrazioni pubbliche	344.148	358.863	372.535	323.486	321.802	325.710
-- Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	8.269	8.720	9.222	7.949	8.040	8.261
Investimenti fissi lordi	344.154	354.637	372.619	335.247	338.206	349.877
- Investimenti fissi netti	76.180	74.168	80.125	74.301	70.797	75.267
- Ammortamenti	267.974	280.469	292.494	260.946	267.409	274.610
Variazione delle scorte e oggetti di valore	6.390	16.741	27.809	3.862	18.148	28.319
Esportazioni di beni e servizi	451.062	481.273	491.702	448.858	471.186	476.842
Totale	2.272.990	2.397.230	2.498.769	2.189.717	2.255.219	2.305.755

(5) Per una dettagliata descrizione del nuovo sistema contabile si veda Istat (1996), Verso il nuovo sistema di Contabilità nazionale, Annali di Statistica Serie X, vol. 11

È opportuno chiarire che i dati riportati alle voci importazioni ed esportazioni che figurano nella versione del conto presentata in questa sede riguardano soltanto gli scambi con l'estero di beni e servizi ed escludono le spese per turismo ed i redditi dei fattori. Il più importante aggregato del conto delle risorse e degli impieghi, rappresentato dal prodotto interno lordo, ha raggiunto nel 1998 il valore di 2.057.731 miliardi di lire correnti con un aumento del 4,2% rispetto all'anno precedente. In termini reali, e cioè eliminando l'influenza esercitata

dalla variazione dei prezzi, il prodotto interno lordo ha invece registrato un aumento dell'1,3%. La quota del prodotto interno lordo è risultata pari al 82,3% del totale delle risorse costituite dall'insieme dei beni e servizi prodotti all'interno dell'Italia e di quelli importati dal Resto del Mondo. Le risorse disponibili hanno registrato nel 1998 un aumento rispetto all'anno precedente del 4,8% che, visto dal lato degli impieghi, è la risultante di incrementi dei consumi finali, degli investimenti e delle esportazioni rispettivamente pari al 4,0%, al 5,1% e al 2,2%.

Figura 12.1 - Prodotto interno lordo a prezzi 1995 - Anni 1998-98 (dati assoluti in migliaia e variazioni percentuali)



Il prodotto lordo, detto anche "valore aggiunto" per il fatto che da esso sono esclusi i consumi intermedi, sintetizza i risultati dell'attività delle imprese, delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni sociali, di qualunque dimensione, desunti annualmente dalle rilevazioni dell'Istituto su migliaia di aziende ed Enti delle Amministrazioni centrali, locali e della sicurezza sociale. Nel caso delle imprese il valore aggiunto si identifica con la diffe-

renza tra il valore della produzione di beni e servizi e il costo delle materie prime ed ausiliarie e dei servizi forniti dalle altre imprese ed incorporati nel processo produttivo. Secondo la valutazione ai prezzi di mercato esso si riconduce ad un valore comprensivo degli ammortamenti e delle remunerazioni lorde dovute ai vari fattori della produzione, al lordo delle imposte indirette ed al netto dei contributi alla produzione.

Prospetto 12.2 - Valore aggiunto ai prezzi di base per attività economica e prodotto interno lordo

ATTIVITA' ECONOMICA	Prezzi correnti		Composizione% anno 1998	Prezzi 1995		Variazioni % 1998 su 1997
	Dati assoluti (in miliardi di lire)			Dati assoluti (in miliardi di lire)		
	1997	1998		1997	1998	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	57.941	57.518	3,0	55.952	56.643	1,2
Industria in senso stretto	448.731	462.117	24,2	428.287	443.129	3,5
Costruzioni e lavori del Genio civile	92.693	94.361	4,9	88.443	89.814	1,6
Servizi	1.250.902	1.297.947	67,9	1.149.233	1.159.624	0,9
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE (al lordo SIFIM)	1.850.267	1.911.943	100,0	1.721.915	1.749.210	1,6
<i>di cui: Attività non market</i>	<i>254.969</i>	<i>261.901</i>	<i>13,7</i>	<i>221.362</i>	<i>221.518</i>	<i>0,1</i>
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (-)	79.531	78.600		81.378	84.881	4,3
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE (al netto SIFIM)	1.770.736	1.833.343		1.640.537	1.664.329	1,5
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	203.882	224.338		188.927	189.605	0,4
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	1.974.618	2.057.731		1.829.464	1.853.934	1,3

Il valore aggiunto conseguito nel 1998, risulta per l'87,0% dai beni e servizi per i quali esiste generalmente un prezzo di mercato (*market*) e per il 13,0% dai servizi non *market*.

I beni prodotti dall'agricoltura e dall'industria rappresentano rispettivamente il 2,6% ed il 31,6% del totale al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati, mentre i servizi coprono il 65,8%. Il prodotto interno lordo, comprensivo dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni, raggiunge, come già detto, il valore di 2.057.731 miliardi di lire, mentre il reddito nazionale netto si pone ad un livello più basso pari a 1.741.886 miliardi di lire; la differenza è dovuta agli ammortamenti (292.494 miliardi di lire) e ai flussi netti dei redditi dall'estero, di cui quelli provenienti dall'estero sono risultati inferiori di 19.893 miliardi di lire rispetto a quelli diretti all'estero.

Aggiungendo al reddito nazionale netto il saldo dei trasferimenti correnti con il resto del mondo si ottiene il reddito disponibile (1.730.175 miliardi nel 1998) che costituisce il mezzo con cui la collettività nazionale provvede normalmente alla soddisfazione dei propri bisogni correnti e ne assicura la possibilità anche per l'avvenire attraverso il risparmio e quindi gli investimenti.

Il prodotto interno lordo non costituisce la sola risorsa disponibile per la soddisfazione dei bisogni in quanto, come si è visto, la collettività dispone anche di altri mezzi ricevuti dall'estero sotto forma di importazioni, mentre, per converso, una quota delle risorse non è destinata ad essere utilizzata in Italia, assumendo la forma di esportazioni all'estero sia di beni che di servizi.

Sommando al prodotto interno lordo le importazioni e sottraendo le esportazioni si ottiene un valore pari per il 1998 a 2.007.067 miliardi di lire, che si distribuisce tra i consumi e gli investimenti lordi

nelle proporzioni seguenti: miliardi 1.606.639 (ossia l'80%) ai consumi interni, e miliardi 400.428 (ossia il 20%) agli investimenti lordi.

Per quanto riguarda i consumi, essi sono distinti secondo il settore istituzionale che ne effettua il finanziamento (Famiglie, Amministrazioni pubbliche, Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie); si tratta di consumi effettuati entro i confini economici del Paese e quindi comprensivi sia dei consumi dei residenti sia di quelli dei non residenti.

I consumi delle famiglie, che rappresentano la quota più rilevante dei consumi finali interni, hanno raggiunto nel 1998 il 76,2% del totale.

Negli investimenti lordi, la quota più rilevante è costituita dagli investimenti fissi i quali si distinguono, secondo la loro natura, in: prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e della piscicoltura, prodotti in metallo e macchine, mezzi di trasporto, costruzioni, altri prodotti. Tali beni rappresentano rispettivamente, lo 0,1%, il 35,8%, il 10,9%, il 42,8% e il 10,4% degli investimenti fissi lordi complessivi effettuati nel 1998.

I rapporti economici dell'Italia con l'estero, si trovano analizzati nella tavola delle transazioni internazionali, nella quale le operazioni correnti sono distinte da quelle in conto capitale.

Il saldo delle transazioni internazionali, che rappresenta l'accreditamento o l'indebitamento dell'Italia, ha nel 1998 il valore di 41.741 miliardi di lire, in conseguenza del maggior importo delle entrate (659.183 miliardi) rispetto a quello delle uscite (617.442 miliardi).

Le rimanenti tavole del capitolo presentano una dettagliata analisi dei diversi aggregati e sono arricchite da numerose elaborazioni che aiutano a meglio comprendere la struttura e l'evoluzione dell'economia italiana degli anni più recenti.

Figura 12.2 - Distribuzione delle risorse nel conto risorse e impieghi - Anno 1998



Figura 12.3 - Distribuzione degli impieghi nel conto risorse e impieghi - Anno 1998

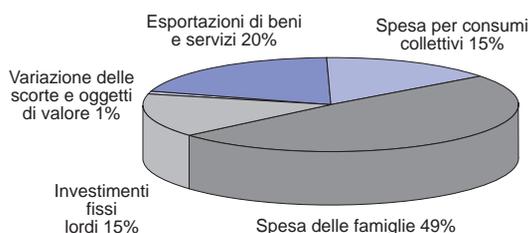


Tavola 12.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

AGGREGATI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1994	1995	1996	1997	1998	1995 1994	1996 1995	1997 1996	1998 1997
	VALORI A PREZZI CORRENTI								
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.653.402	1.787.278	1.896.022	1.974.618	2.057.731	8,1	6,1	4,1	4,2
Importazioni di beni e servizi (a)	319.324	392.013	376.968	422.612	441.038	22,8	- 3,8	12,1	4,4
Totale	1.972.726	2.179.291	2.272.990	2.397.230	2.498.769	10,5	4,3	5,5	4,2
IMPIEGHI									
Spesa per consumi finali	1.307.614	1.391.404	1.471.384	1.544.579	1.606.639	6,4	5,7	5,0	4,0
<i>Spesa delle famiglie (b)</i>	<i>984.081</i>	<i>1.064.471</i>	<i>1.118.967</i>	<i>1.176.996</i>	<i>1.224.882</i>	<i>8,2</i>	<i>5,1</i>	<i>5,2</i>	<i>4,1</i>
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	<i>323.533</i>	<i>326.933</i>	<i>352.417</i>	<i>367.583</i>	<i>381.757</i>	<i>1,1</i>	<i>7,8</i>	<i>4,3</i>	<i>3,9</i>
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	<i>7.237</i>	<i>7.799</i>	<i>8.269</i>	<i>8.720</i>	<i>9.222</i>	<i>7,8</i>	<i>6,0</i>	<i>5,5</i>	<i>5,8</i>
Investimenti fissi lordi	297.606	327.852	344.154	354.637	372.619	10,2	5,0	3,0	5,1
<i>Investimenti fissi netti</i>	<i>58.980</i>	<i>73.230</i>	<i>76.180</i>	<i>74.168</i>	<i>80.125</i>	<i>24,2</i>	<i>4,0</i>	<i>- 2,6</i>	<i>8,0</i>
<i>Ammortamenti</i>	<i>238.626</i>	<i>254.622</i>	<i>267.974</i>	<i>280.469</i>	<i>292.494</i>	<i>6,7</i>	<i>5,2</i>	<i>4,7</i>	<i>4,3</i>
Variazione delle scorte e oggetti di valore	8.125	17.829	6.390	16.741	27.809	-	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi (c)	359.381	442.206	451.062	481.273	491.702	23,0	2,0	6,7	2,2
Totale	1.972.726	2.179.291	2.272.990	2.397.230	2.498.769	10,5	4,3	5,5	4,2
VALORI A PREZZI 1995									
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.736.505	1.787.278	1.802.746	1.829.464	1.853.934	2,9	0,9	1,5	1,3
Importazioni di beni e servizi (a)	354.924	392.013	386.971	425.755	451.821	10,4	- 1,3	10,0	6,1
Totale	2.091.429	2.179.291	2.189.717	2.255.219	2.305.755	4,2	0,5	3,0	2,2
IMPIEGHI									
Spesa per consumi finali	1.375.895	1.391.404	1.401.750	1.427.679	1.450.717	1,1	0,7	1,8	1,6
<i>Spesa delle famiglie (b)</i>	<i>1.041.953</i>	<i>1.064.471</i>	<i>1.070.315</i>	<i>1.097.837</i>	<i>1.116.746</i>	<i>2,2</i>	<i>0,5</i>	<i>2,6</i>	<i>1,7</i>
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	<i>333.942</i>	<i>326.933</i>	<i>331.435</i>	<i>329.842</i>	<i>333.971</i>	<i>- 2,1</i>	<i>1,4</i>	<i>- 0,5</i>	<i>1,3</i>
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	<i>326.324</i>	<i>319.134</i>	<i>323.486</i>	<i>321.802</i>	<i>325.710</i>	<i>- 2,2</i>	<i>1,4</i>	<i>- 0,5</i>	<i>1,2</i>
<i>Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	<i>7.618</i>	<i>7.799</i>	<i>7.949</i>	<i>8.040</i>	<i>8.261</i>	<i>2,4</i>	<i>1,9</i>	<i>1,1</i>	<i>2,7</i>
Investimenti fissi lordi	309.359	327.852	335.247	338.206	349.877	6,0	2,3	0,9	3,5
<i>Investimenti fissi netti</i>	<i>60.820</i>	<i>73.230</i>	<i>74.301</i>	<i>70.797</i>	<i>75.267</i>	<i>20,4</i>	<i>1,5</i>	<i>- 4,7</i>	<i>6,3</i>
<i>Ammortamenti</i>	<i>248.539</i>	<i>254.622</i>	<i>260.946</i>	<i>267.409</i>	<i>274.610</i>	<i>2,4</i>	<i>2,5</i>	<i>2,5</i>	<i>2,7</i>
Variazione delle scorte e oggetti di valore	13.710	17.829	3.862	18.148	28.319	-	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi (c)	392.465	442.206	448.858	471.186	476.842	12,7	1,5	5,0	1,2
Totale	2.091.429	2.179.291	2.189.717	2.255.219	2.305.755	4,2	0,5	3,0	2,2

Fonte: E 12.1, E 12.2, E 12.3, E 12.6, E 12.9

(a) Importazioni cif al netto della spesa per consumi finali nel Resto del Mondo delle famiglie residenti.

(b) Compresa la spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti.

(c) Esportazioni fob al netto della spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti.

Tavola 12.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi. Indice dei prezzi impliciti - Anni 1994-98

AGGREGATI	Indici - Base 1995=100					Variazioni percentuali			
	1994	1995	1996	1997	1998	1995	1996	1997	1998
						1994	1995	1996	1997
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	95,2	100,0	105,2	107,9	111,0	5,0	5,2	2,6	2,8
Importazioni di beni e servizi (a)	90,0	100,0	97,4	99,3	97,6	11,1	- 2,6	1,9	- 1,7
Totale	94,3	100,0	103,8	106,3	108,4	6,0	3,8	2,4	2,0
IMPIEGHI									
Spesa per consumi finali	95,0	100,0	105,0	108,2	110,7	5,2	5,0	3,1	2,4
<i>Spesa delle famiglie (b)</i>	<i>94,4</i>	<i>100,0</i>	<i>104,5</i>	<i>107,2</i>	<i>109,7</i>	<i>5,9</i>	<i>4,5</i>	<i>2,5</i>	<i>2,3</i>
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	<i>96,9</i>	<i>100,0</i>	<i>106,3</i>	<i>111,4</i>	<i>114,3</i>	<i>3,2</i>	<i>6,3</i>	<i>4,8</i>	<i>2,6</i>
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	<i>96,9</i>	<i>100,0</i>	<i>106,4</i>	<i>111,5</i>	<i>114,4</i>	<i>3,2</i>	<i>6,4</i>	<i>4,8</i>	<i>2,6</i>
<i>Investimenti fissi lordi</i>	<i>95,0</i>	<i>100,0</i>	<i>104,0</i>	<i>108,5</i>	<i>111,6</i>	<i>5,3</i>	<i>4,0</i>	<i>4,3</i>	<i>2,9</i>
Investimenti fissi lordi	96,2	100,0	102,7	104,9	106,5	3,9	2,7	2,1	1,6
<i>Investimenti fissi netti</i>	<i>97,0</i>	<i>100,0</i>	<i>102,5</i>	<i>104,8</i>	<i>106,5</i>	<i>3,1</i>	<i>2,5</i>	<i>2,2</i>	<i>1,6</i>
<i>Ammortamenti</i>	<i>96,0</i>	<i>100,0</i>	<i>102,7</i>	<i>104,9</i>	<i>106,5</i>	<i>4,2</i>	<i>2,7</i>	<i>2,1</i>	<i>1,6</i>
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi (c)	91,6	100,0	100,5	102,1	103,1	9,2	0,5	1,6	1,0
Totale	94,3	100,0	103,8	106,3	108,4	6,0	3,8	2,4	2,0

Fonte: E 12.1, E 12.2, E 12.3, E 12.6, E 12.9

(a) Importazioni cif al netto della spesa per consumi finali nel Resto del Mondo delle famiglie residenti.

(b) Compresa la spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti.

(c) Esportazioni fob al netto della spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti.

Tavola 12.3 - Conto della produzione. Valori a prezzi correnti - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

AGGREGATI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1994	1995	1996	1997	1998	1995	1996	1997	1998
						1994	1995	1996	1997
RISORSE									
Produzione (ai prezzi base)	3.006.738	3.333.417	3.492.239	3.644.710	3.764.592	10,9	4,8	4,4	3,3
di cui: Altra produzione di beni e servizi non destinabili alla vendita	331.172	336.103	362.348	377.973	392.848	1,5	7,8	4,3	3,9
Imposte al netto dei contributi ai prodotti	160.687	182.541	188.540	203.882	224.388	13,6	3,3	8,1	10,1
IMPIEGHI									
Consumi intermedi	1.514.023	1.728.680	1.784.757	1.873.974	1.931.249	14,2	3,2	5,0	3,1
Prodotto interno lordo	1.653.402	1.787.278	1.896.022	1.974.618	2.057.731	8,1	6,1	4,1	4,2
Ammortamenti	238.626	254.622	267.974	280.469	292.494	6,7	5,2	4,7	4,3
PRODOTTI INTERNI NETTI	1.414.776	1.532.656	1.628.048	1.694.149	1.765.237	8,3	6,2	4,1	4,2

Fonte: E 12.4, E 12.9

Tavola 12.4 - Conto della generazione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

AGGREGATI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1994	1995	1996	1997	1998	1995	1996	1997	1998
						1994	1995	1996	1997
RISORSE									
PRODOTTO INTERNO NETTO	1.414.776	1.532.656	1.628.048	1.694.149	1.765.237	8,3	6,2	4,1	4,2
IMPIEGHI									
Redditi da lavoro dipendente (interni)	731.895	760.628	809.242	848.043	842.447	3,9	6,4	4,8	-0,7
<i>Retribuzioni lorde</i>	<i>514.936</i>	<i>532.632</i>	<i>561.308</i>	<i>584.493</i>	<i>602.924</i>	<i>3,4</i>	<i>5,4</i>	<i>4,1</i>	<i>3,2</i>
<i>Contributi sociali a carico dei datori di lavoro</i>	<i>216.959</i>	<i>227.996</i>	<i>247.934</i>	<i>263.550</i>	<i>239.523</i>	<i>5,1</i>	<i>8,7</i>	<i>6,3</i>	<i>-9,1</i>
Imposte sulla produzione e sulle importazioni	207.134	227.626	236.893	254.419	328.960	9,9	4,1	7,4	29,3
<i>Imposte sui prodotti (compresa IVA e imposte sulle importazioni)</i>	<i>185.492</i>	<i>206.290</i>	<i>214.064</i>	<i>226.904</i>	<i>248.835</i>	<i>11,2</i>	<i>3,8</i>	<i>6,0</i>	<i>9,7</i>
<i>Altre imposte sulla produzione</i>	<i>21.642</i>	<i>21.336</i>	<i>22.829</i>	<i>27.515</i>	<i>80.125</i>	<i>-1,4</i>	<i>7,0</i>	<i>20,5</i>	<i>191,2</i>
Contributi	34.837	33.142	36.793	34.095	35.346	-4,9	11,0	-7,3	3,7
<i>Contributi ai prodotti</i>	<i>24.805</i>	<i>23.749</i>	<i>25.524</i>	<i>23.022</i>	<i>24.447</i>	<i>-4,3</i>	<i>7,5</i>	<i>-9,8</i>	<i>6,2</i>
<i>Altri contributi alla produzione</i>	<i>10.032</i>	<i>9.393</i>	<i>11.269</i>	<i>11.073</i>	<i>10.899</i>	<i>-6,4</i>	<i>20,0</i>	<i>-1,7</i>	<i>-1,6</i>
RISULTATO DI GESTIONE + REDDITO MISTO (NETTO)	510.584	577.544	618.706	625.782	629.176	13,1	7,1	1,1	0,5

Fonte: E 12.4, E 12.5, E 12.13

Tavola 12.5 - Conto della attribuzione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

AGGREGATI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1994	1995	1996	1997	1998	1995	1996	1997	1998
						1994	1995	1996	1997
RISORSE									
RISULTATO DI GESTIONE + REDDITO MISTO (NETTO)	510.584	577.544	618.706	625.782	629.176	13,1	7,1	1,1	0,5
Redditi da lavoro dipendente (nazionali)	731.855	761.423	810.043	848.290	842.472	4,0	6,4	4,7	-0,7
<i>Da datori di lavoro residenti (interni)</i>	<i>731.895</i>	<i>760.628</i>	<i>809.242</i>	<i>848.043</i>	<i>842.447</i>	<i>3,9</i>	<i>6,4</i>	<i>4,8</i>	<i>-0,7</i>
<i>Redditi da lavoro netti dall'estero</i>	<i>-40</i>	<i>795</i>	<i>801</i>	<i>247</i>	<i>25</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Imposte indirette nette versate al resto del mondo	-5.345	-4.805	-3.499	-32	-3.458	-	-	-	-
Imposte sulla produzione e sulle importazioni	207.134	227.626	236.893	254.419	328.960	9,9	4,1	7,4	29,3
<i>Imposte sui prodotti (compresa IVA e imposte sulle importazioni)</i>	<i>185.492</i>	<i>206.290</i>	<i>214.064</i>	<i>226.904</i>	<i>248.835</i>	<i>11,2</i>	<i>3,8</i>	<i>6,0</i>	<i>9,7</i>
<i>Altre imposte sulla produzione</i>	<i>21.642</i>	<i>21.336</i>	<i>22.829</i>	<i>27.515</i>	<i>80.125</i>	<i>-1,4</i>	<i>7,0</i>	<i>20,5</i>	<i>191,2</i>
Contributi	34.837	33.142	36.793	34.095	35.346	-4,9	11,0	-7,3	3,7
<i>Contributi ai prodotti</i>	<i>24.805</i>	<i>23.749</i>	<i>25.524</i>	<i>23.022</i>	<i>24.447</i>	<i>-4,3</i>	<i>7,5</i>	<i>-9,8</i>	<i>6,2</i>
<i>Altri contributi alla produzione</i>	<i>10.032</i>	<i>9.393</i>	<i>11.269</i>	<i>11.073</i>	<i>10.899</i>	<i>-6,4</i>	<i>20,0</i>	<i>-1,7</i>	<i>-1,6</i>
Redditi da capitale netti dall'estero	-26.572	-26.335	-23.911	-18.639	-19.918	-	-	-	-
IMPIEGHI									
REDDITO NAZIONALE (NETTO)	1.382.819	1.502.311	1.601.439	1.675.725	1.741.886	8,6	6,6	4,6	3,9

Fonte: E 12.4, E 12.5, E 12.13

Tavola 12.6 - Conto della distribuzione secondaria del reddito. Valori a prezzi correnti - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

AGGREGATI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1994	1995	1996	1997	1998	1995	1996	1997	1998
						1994	1995	1996	1997
RISORSE									
REDDITO NAZIONALE (NETTO)	1.382.819	1.502.311	1.601.439	1.675.725	1.741.886	8,6	6,6	4,6	3,9
IMPIEGHI									
Saldo delle imposte correnti sul reddito, sul patrimonio, ecc. (pagate meno ricevute) con il Resto del Mondo	-275	-397	-767	-185	-337	-	-	-	-
Saldo dei contributi sociali (pagati meno ricevuti) con il Resto del Mondo	360	143	308	396	461	-	-	-	-
Saldo delle prestazioni sociali diverse dai trasferimenti sociali in natura (pagate meno ricevute) con il Resto del Mondo	-282	822	824	546	578	-	-	-	-
Saldo degli altri trasferimenti correnti (pagati meno ricevuti) con il Resto del Mondo	-5.524	-2.979	-7.737	-7.517	-12.413	-	-	-	-
REDDITO NAZIONALE DISPONIBILE (NETTO)	1.377.098	1.499.900	1.594.067	1.668.965	1.730.175	8,9	6,3	4,7	3,7

Fonte: E 12.4

Tavola 12.7 - Conto di utilizzazione del reddito disponibile. Valori a prezzi correnti - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

AGGREGATI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1994	1995	1996	1997	1998	1995	1996	1997	1998
						1994	1995	1996	1997
RISORSE									
REDDITO NAZIONALE DISPONIBILE (NETTO)	1.377.098	1.499.900	1.594.067	1.668.965	1.730.175	8,9	6,3	4,7	3,7
Rettifica per variazione dei diritti netti delle famiglie sulle riserve dei fondi pensione	3.016	3.241	3.458	3.675	4.011	7,5	6,7	6,3	9,1
IMPIEGHI									
Spesa per consumi finali nazionali	1.290.037	1.368.863	1.449.713	1.522.029	1.584.635	6,1	5,9	5,0	4,1
Rettifica per variazione dei diritti netti delle famiglie sulle riserve dei fondi pensione	3.016	3.241	3.458	3.675	4.011	7,5	6,7	6,3	9,1
RISPARMIO (NETTO)	87.061	131.037	144.354	146.936	145.540	50,5	10,2	1,8	-1,0

Fonte: E 12.2

Tavola 12.8 - Conto del capitale. Valori a prezzi correnti - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

AGGREGATI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1994	1995	1996	1997	1998	1995	1996	1997	1998
						1994	1995	1996	1997
VARIAZIONI DELLE PASSIVITÀ									
RISPARMIO (NETTO)	87.061	131.037	144.354	146.936	145.540	50,5	10,2	1,8	-1,0
Saldo dei trasferimenti in conto capitale con il Resto del Mondo	2.123	2.753	756	5.476	4.431	-	-	-	-
VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ									
Investimenti fissi lordi	297.606	327.852	344.154	354.637	372.619	10,2	5,0	3,0	5,1
Ammortamenti	238.626	254.622	267.974	280.469	292.494	6,7	5,2	4,7	4,3
Variazione delle scorte e acquisizioni meno cessioni di oggetti di valore	8.125	17.829	6.390	16.741	27.809	-	-	-	-
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte	367	42	645	-165	296	-	-	-	-
ACCREDITAMENTO (+)									
INDEBITAMENTO (-)	21.712	42.689	61.895	61.668	41.741	-	-	-	-

Fonte: E 12.1, E 12.6

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *ECUSTAT*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *National accounts ESA: detailed tables by sector non financial transactions 1980-1995*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *Purchasing power parities and related economic indicators results for 1995 and 1996*. Luxembourg, 1999.
 IMF, *International financial statistics*. Washington, 1999.
 ISCO, *ISCO Notiziari*. Roma, 1998.
 ISCO, *L'evoluzione congiunturale dell'economia italiana*. Roma, 1996.
 ISCO, *Rapporto semestrale*. Roma, 1998.
 ISTAT, *Contabilità Nazionale Tomo 1. Conti economici Nazionali: anni 1970-1997*. Roma, 1998. (Annuario n. 3).
 ISTAT, *Contabilità Nazionale Tomo 2. Conti economici e finanziari dei settori istituzionali: anni 1980-1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 2).
 ISTAT, *Contabilità Nazionale Tomo 3. Conti economici regionali: anni 1980-1995*. Roma, 1998. (Annuario n. 2).
 ISTAT, *Conti economici dei settori istituzionali anni 1980-96*. Roma, 1997. (Floppy disk).
 ISTAT, *Conti economici nazionali - anni 1992-97*. Roma, 1998. (Informazioni n. 73).
 ISTAT, *Conti economici nazionali trimestrali - gennaio 1999*. Roma, 1999. (Informazioni congiunturali n. 6).
 ISTAT, *Conti economici regionali - anni 1980-1996*. Roma, 1998. (Informazioni congiunturali n. 61).
 ISTAT, *Conti economici regionali - anni 1995-96*. Roma, 1999. (Informazioni n. 1).

Tavola 12.9 - Conti economici consolidati delle Amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti - Anni 1995-98 (in miliardi di lire)

AGGREGATI	Dati assoluti				Variazioni percentuali		
	1995	1996	1997	1998	1996	1997	1998
					1995	1996	1997
CONTO DELLA PRODUZIONE							
IMPIEGHI							
Consumi intermedi	120.962	129.831	133.259	141.744	7,3	2,6	6,4
Di cui: acquisti di beni e servizi corrispondenti a prestazioni sociali in natura (a)	35.633	38.226	41.000	43.744	7,3	7,3	6,7
Valore aggiunto lordo (b)	222.687	241.242	253.768	260.641	8,3	5,2	2,7
Ammortamenti	21.672	22.923	23.927	25.122	5,8	4,4	5,0
Valore aggiunto netto (b)	201.015	218.319	229.841	235.519	8,6	5,3	2,5
RISORSE							
Produzione di beni e servizi (b)	343.649	371.073	387.027	402.385	8,0	4,3	4,0
Produzione di beni e servizi destinabili alla vendita	16.273	18.051	18.881	19.988	10,9	4,6	5,9
Produzione di beni e servizi non destinabili alla vendita (c)	327.376	353.022	368.146	382.397	7,8	4,3	3,9
CONTO DELLA GENERAZIONE DEI REDDITI PRIMARI							
IMPIEGHI							
Redditi da lavoro dipendente	200.521	218.305	229.862	221.953	8,9	5,3	-3,4
Retribuzioni lorde	140.009	149.222	155.017	155.727	6,6	3,9	0,5
Contributi sociali del datore di lavoro	60.512	69.083	74.845	66.226	14,2	8,3	-11,5
Altre imposte sulla produzione	47	56	62	13.438	19,1	10,7	..
Risultato lordo di gestione	22.119	22.881	23.844	25.250	3,4	4,2	5,9
RISORSE							
Valore aggiunto lordo (b)	222.687	241.242	253.768	260.641	8,3	5,2	2,7
CONTO DELLA ATTRIBUZIONE DEI REDDITI PRIMARI							
IMPIEGHI							
Redditi da capitale	206.052	218.636	186.699	164.131	6,1	-14,6	-12,1
interessi passivi	205.991	218.574	186.627	164.058	6,1	-14,6	-12,1
Altri redditi	61	62	72	73	1,6	16,1	1,4
Saldo lordo dei redditi primari	16.667	12.333	70.606	162.537	-26,0	472,5	130,2
RISORSE							
Risultato lordo di gestione	22.119	22.881	23.844	25.250	3,4	4,2	5,9
Imposte sulla produzione e sulle importazioni	215.935	224.852	244.485	317.094	4,1	8,7	29,7
Contributi	-26.256	-28.251	-24.194	-27.338	7,6	-14,4	13,0
Redditi da capitale	10.921	11.487	13.170	11.662	5,2	14,7	-11,5
interessi attivi	6.688	6.323	6.885	6.349	-5,5	8,9	-7,8
Altri redditi	4.233	5.164	6.285	5.313	22,0	21,7	-15,5
CONTO DELLA DISTRIBUZIONE SECONDARIA DEL REDDITO							
IMPIEGHI							
Prestazioni sociali diverse dai trasferimenti sociali in natura (a)	298.752	320.665	344.034	350.187	7,3	7,3	1,8
Altri trasferimenti correnti	16.985	21.788	22.584	23.949	28,3	3,7	6,0
Premi di assicurazione	505	528	569	613	4,6	7,8	7,7
Aiuti internazionali	4.290	7.970	8.855	11.918	85,8	11,1	34,6
Trasferimenti correnti diversi	12.190	13.290	13.160	11.418	9,0	-1,0	-13,2
Reddito lordo disponibile	250.327	273.315	355.434	378.800	9,2	30,0	6,6
RISORSE							
Saldo lordo dei redditi primari	16.667	12.333	70.606	162.537	-26,0	472,5	130,2
Imposte correnti sul reddito e sul patrimonio	263.494	290.955	318.796	297.256	10,4	9,6	-6,8
Contributi sociali	263.809	286.166	304.553	267.164	8,5	6,4	-12,3
Contributi sociali effettivi	232.928	278.359	296.935	259.334	19,5	6,7	-12,7
Contributi sociali figurativi	30.881	7.807	7.618	7.830	-74,7	-2,4	2,8
Altri trasferimenti correnti	22.094	26.314	28.097	25.979	19,1	6,8	-7,5
Indennizzi di assicurazione contro i danni	442	501	523	527	13,3	4,4	0,8
Aiuti internazionali	564	598	550	631	6,0	-8,0	14,7
Trasferimenti correnti diversi	21.088	25.215	27.024	24.821	19,6	7,2	-8,2

Tavola 12.9 segue - Conti economici consolidati delle Amministrazioni pubbliche.
Valori a prezzi correnti - Anni 1995-98 (in miliardi di lire)

VOCI ECONOMICHE	Dati assoluti				Variazioni percentuali		
	1995	1996	1997	1998	1996 1995	1997 1996	1998 1997
	CONTO DI UTILIZZAZIONE DEL REDDITO						
IMPIEGHI							
Spesa per consumi finali	319.134	344.148	358.863	372.535	7,8	4,3	3,8
Risparmio lordo	-68.807	-70.833	-3.429	6.265	2,9	-95,2	-282,7
RISORSE							
Reddito lordo disponibile	250.327	273.315	355.434	378.800	9,2	30,0	6,6
CONTO DEL CAPITALE							
VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ							
Investimenti fissi lordi	38.109	42.226	45.119	49.932	10,8	6,9	10,7
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte	1.146	1.319	1.519	1.803	15,1	15,2	18,7
Accreditamento (+) / Indebitamento (-)	-136.841	-132.486	-54.580	-56.238	-3,2	-58,8	3,0
VARIAZIONI DELLE PASSIVITÀ E DEL PATRIMONIO NETTO							
Risparmio lordo	-68.807	-70.833	-3.429	6.265	2,9	-95,2	-282,7
Trasferimenti in conto capitale attivi	14.697	8.016	17.656	12.628	-45,5	120,3	-28,5
Imposte in conto capitale	10.214	5.577	13.942	7.801	-45,4	150,0	-44,0
Contributi agli investimenti	806	504	1.066	2.626	-37,5	111,5	146,3
Altri trasferimenti in conto capitale	3.677	1.935	2.648	2.201	-47,4	36,8	-16,9
Trasferimenti in conto capitale passivi	-43.476	-26.124	-22.169	-23.396	-39,9	-15,1	5,5
Contributi agli investimenti	-24.001	-23.242	-20.183	-21.009	-3,2	-13,2	4,1
Altri trasferimenti in conto capitale	-19.475	-2.882	-1.986	-2.387	-85,2	-31,1	20,2
TOTALE USCITE (d)							
Uscite correnti	867.179	933.488	936.374	938.140	7,6	0,3	0,2
Uscite in conto capitale	82.731	69.669	68.807	75.131	-15,8	-1,2	9,2
TOTALE	949.910	1.003.157	1.005.181	1.013.271	5,6	0,2	0,8
TOTALE ENTRATE (d)							
Entrate correnti	798.372	862.655	932.945	944.405	8,1	8,1	1,2
Entrate in conto capitale	14.697	8.016	17.656	12.628	-45,5	120,3	-28,5
TOTALE	813.069	870.671	950.601	957.033	7,1	9,2	0,7

Fonte: E 12.3, E 12.4, E 12.5, E12.6, E 12.13

(a) Nel SEC95 il complesso delle prestazioni sociali erogate dalle Amministrazioni pubbliche comprende i trasferimenti sociali in natura (rappresentati dagli acquisti di beni e servizi effettuati per la fornitura delle prestazioni sociali in natura e dai trasferimenti di servizi non destinabili alla vendita di tipo individuale) e le prestazioni sociali diverse dai trasferimenti sociali in natura corrispondenti alle prestazioni sociali in denaro. In questo conto sono evidenziate le prestazioni sociali in natura ed in denaro, il cui ammontare complessivo è stato pari a miliardi 334.385 nel 1995, miliardi 358.891 nel 1996, miliardi 385.034 nel 1997 e miliardi 393.931 nel 1998.

(b) Aggregati valutati ai prezzi base.

(c) Comprende la produzione di beni e servizi per proprio uso finale.

(d) Le uscite e le entrate sono calcolate al lordo degli ammortamenti e al netto dei ricavi derivanti da vendite di beni e servizi e da vendite residuali.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Conti economici regionali delle Amministrazioni pubbliche e delle famiglie. Anni 1983-1992*. Roma, 1996. (Argomenti n. 5).

ISTAT, *Conti economici nazionali annuali - anni 1970-96*. Roma, 1997. (Floppy disk).

ISTAT, *Conti economici trimestrali: 1970.I-1997.IV - marzo 1998*. Roma, 1998. (Informazioni - Dati congiunturali).

ISTAT, *I conti degli italiani*. Bologna, 1997.

ISTAT, *Il reddito delle famiglie agricole. Un'analisi dinamica e strutturale per il decennio 1984-93*. Roma, 1998. (Argomenti n. 11).

ISTAT, *Investimenti, ammortamenti e stock di capitale: anni 1990-95*. Roma, 1996. (Floppy disk).

Tavola 12.10 - Transazioni internazionali. Valori a prezzi correnti - Anni 1994-98
(in miliardi di lire)

AGGREGATI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1994	1995	1996	1997	1998	1995 1994	1996 1995	1997 1996	1998 1997
ENTRATE DELL'ITALIA									
Esportazioni di beni e servizi (a)	394.427	483.185	491.757	526.423	537.741	22,5	1,8	7,0	2,1
<i>Esportazioni di beni</i>	<i>309.468</i>	<i>382.486</i>	<i>390.251</i>	<i>410.430</i>	<i>421.520</i>	<i>23,6</i>	<i>2,0</i>	<i>5,2</i>	<i>2,7</i>
<i>Esportazioni di servizi</i>	<i>84.959</i>	<i>100.699</i>	<i>101.506</i>	<i>115.993</i>	<i>116.221</i>	<i>18,5</i>	<i>0,8</i>	<i>14,3</i>	<i>0,2</i>
Redditi da lavoro dipendente	3.069	3.151	3.375	3.140	3.108	2,7	7,1	- 7,0	- 1,0
Contributi alla produzione della U.E.	6.636	6.886	8.542	9.901	8.008	3,8	24,0	15,9	- 19,1
Redditi da capitale	44.006	53.399	59.351	76.103	86.714	21,3	11,1	28,2	13,9
Trasferimenti correnti e operazioni di assicurazione	13.796	15.504	14.065	17.872	18.476	12,4	- 9,3	27,1	3,4
Trasferimenti in conto capitale (da ricevere)	3.153	3.854	1.721	6.450	5.432	22,2	- 55,3	274,8	- 15,8
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte (saldo)	-367	-42	-645	165	-296	-	-	-	-
Totale	464.720	565.937	578.166	640.054	659.183	21,8	2,2	10,7	3,0
USCITE DELL'ITALIA									
Importazioni di beni e servizi (a)	336.793	410.451	395.992	445.212	465.073	21,9	- 3,5	12,4	4,5
<i>Importazioni di beni</i>	<i>253.592</i>	<i>311.597</i>	<i>298.521</i>	<i>333.112</i>	<i>349.641</i>	<i>22,9</i>	<i>- 4,2</i>	<i>11,6</i>	<i>5,0</i>
<i>Importazioni di servizi (c)</i>	<i>83.201</i>	<i>98.854</i>	<i>97.471</i>	<i>112.100</i>	<i>115.432</i>	<i>18,8</i>	<i>- 1,4</i>	<i>15,0</i>	<i>3,0</i>
Redditi da lavoro dipendente	3.109	2.356	2.574	2.893	3.083	- 24,2	9,3	12,4	6,6
Imposte sulla produzione e sulle importazioni versate alla U.E.	11.981	11.691	12.041	9.933	11.466	- 2,4	3,0	- 17,5	15,4
Redditi da capitale	70.578	79.734	83.262	94.742	106.632	13,0	4,4	13,8	12,5
Trasferimenti correnti e operazioni di assicurazione	19.517	17.915	21.437	24.632	30.187	- 8,2	19,7	14,9	22,6
Trasferimenti in conto capitale (da effettuare)	1.030	1.101	965	974	1.001	6,9	- 12,4	0,9	2,8
Totale	443.008	523.248	516.271	578.386	617.442	18,1	- 1,3	12,0	6,8
SALDI									
Beni e servizi	57.634	72.734	95.765	81.211	72.668	-	-	-	-
Redditi da lavoro dipendente	- 40	795	801	247	25	-	-	-	-
Imposte indirette nette	- 5.345	- 4.805	- 3.499	- 32	- 3.458	-	-	-	-
Redditi da capitale	- 26.572	- 26.335	- 23.911	- 18.639	- 19.918	-	-	-	-
Trasferimenti correnti e operazioni di assicurazione	- 5.721	- 2.411	- 7.372	- 6.760	- 11.711	-	-	-	-
Trasferimenti in conto capitale	1.756	2.711	111	5.641	4.135	-	-	-	-
ACCREDITAMENTO (+) / INDEBITAMENTO (-)	21.712	42.689	61.895	61.668	41.741	-	-	-	-

Fonte: E 12.4

(a) Il totale delle esportazioni e delle importazioni di beni e servizi non coincide con quello contenuto nel conto economico delle risorse e degli impieghi, in quanto nel conto delle transazioni internazionali sia le esportazioni che le importazioni sono valutate fob.

(b) Compresa la spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti.

(c) Compresa la spesa per consumi finali nel Resto del Mondo delle famiglie residenti.

«Per saperne di più»

ISTAT, *La revisione della contabilità nazionale annuale*. Roma 1997. (Metodi e norme n. 1).

ISTAT, *Vecchie e nuove fonti: l'integrazione fra dati statistici e dati amministrativi per la contabilità nazionale. I servizi alle famiglie*. Roma, 1998. (Metodi e norme n. 2)

ISTAT, *Verso il nuovo sistema di contabilità nazionale*. Roma, 1996. (Annali di statistica, anno 125, serie X. Vol. 11).

MINISTERO DEL TESORO, RAGIONERIA GENERALE, *Bollettino d'informazione*. Roma, 1996.

MINISTERO DELLE FINANZE, *Notiziario fiscale*. Roma, 1997.

OECD, *National Accounts of OECD Countries: 1960-1998*. Paris, 1998.

OECD, *Quarterly National Accounts*. Paris, 1999.

Relazione generale sulla situazione economica del paese: relazione generale presentata al Senato dal Ministro per il Bilancio e dal Ministro del Tesoro. Roma, 1999.

UN, *National accounts statistics: main aggregates and detailed tables*. New York, 1996.

UN, *Statistical yearbook*. New York, 1998.

UN, *Monthly bulletin of statistics*. New York, 1999.

Tavola 12.11 - Valore aggiunto ai prezzi di base per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1994	1995	1996	1997	1998	1995 1994	1996 1995	1997 1996	1998 1997
	VALORI A PREZZI CORRENTI								
Agricoltura, silvicoltura e pesca	50.573	54.423	57.637	57.941	57.518	7,6	5,9	0,5	- 0,7
Industria	467.240	505.513	525.039	541.424	556.479	8,2	3,9	3,1	2,8
- In senso stretto	382.867	419.481	433.696	448.731	462.118	9,6	3,6	3,3	- 0,5
-- Prodotti energetici	49.288	53.524	54.029	54.325	58.480	8,6	0,9	0,4	4,8
-- Prodotti della trasformazione industriale	333.579	365.957	379.667	394.406	403.638	9,8	3,9	3,7	- 1,2
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	84.373	86.031	91.343	92.693	94.361	1,9	6,3	1,3	- 0,7
Servizi	1.046.849	1.121.981	1.203.651	1.250.902	1.297.947	7,2	7,3	3,7	1,1
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi	268.004	288.895	300.048	308.471	317.072	7,9	3,9	2,8	0,6
- Trasporti e comunicazioni	117.942	123.942	129.480	132.172	139.753	4,7	4,8	1,8	3,5
- Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	356.216	392.473	431.775	449.866	471.442	10,2	10,0	4,2	4,8
Di cui: Locazione di fabbricati	146.986	163.635	179.764	190.798	202.914				
- Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	90.421	93.079	101.380	105.696	109.449	2,9	8,9	4,3	3,6
- Servizi vari (b)	214.266	223.592	240.969	254.697	260.231	4,4	7,8	5,7	2,2
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE (al lordo SIFIM)	1.564.662	1.681.917	1.786.327	1.850.267	1.911.943	7,5	6,2	3,6	3,3
Di cui: Attività non market	216.992	223.015	242.143	254.969	261.901	2,8	8,6	5,3	2,7
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (-)	71.947	77.180	78.845	79.531	78.600	7,3	2,2	0,9	- 1,2
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE (al netto SIFIM)	1.492.715	1.604.737	1.707.482	1.770.736	1.833.343	7,5	6,4	3,7	3,5
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	160.687	182.541	188.540	203.882	224.388	13,6	3,3	8,1	10,1
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	1.653.402	1.787.278	1.896.022	1.974.618	2.057.731	8,1	6,1	4,1	4,2
VALORI A PREZZI 1995									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	53.664	54.423	55.472	55.952	56.643	1,4	1,9	0,9	1,2
Industria	485.528	505.513	505.620	516.731	532.942	4,1	0,0	2,2	3,1
- In senso stretto	401.141	419.481	416.824	428.288	443.128	4,6	- 0,6	2,8	3,5
-- Prodotti energetici	52.339	53.524	52.607	51.534	58.584	2,3	- 1,7	- 2,0	13,7
-- Prodotti della trasformazione industriale	348.802	365.957	364.217	376.754	384.544	4,9	- 0,5	3,4	2,1
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	84.387	86.031	88.796	88.443	89.814	1,9	3,2	- 0,4	1,6
Servizi	1.099.782	1.121.981	1.136.260	1.149.233	1.159.624	2,0	1,3	1,1	0,9
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi	278.142	288.895	286.668	289.752	290.784	3,9	- 0,8	1,1	0,4
- Trasporti e comunicazioni	121.207	123.942	126.094	130.394	134.622	2,3	1,7	3,4	3,2
- Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	386.239	392.473	402.749	407.843	412.619	1,6	2,6	1,3	1,2
Di cui: Locazione di fabbricati	161.542	163.635	166.226	165.690	165.908				
- Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	92.499	93.079	93.729	92.249	93.015	0,6	0,7	- 1,6	0,8
- Servizi vari (b)	221.694	223.592	227.019	228.995	228.583	0,9	1,5	0,9	- 0,2
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE (al lordo SIFIM)	1.638.974	1.681.917	1.697.352	1.721.915	1.749.210	2,6	0,9	1,4	1,6
Di cui: Attività non market	222.318	223.015	223.671	221.362	221.518	0,3	0,3	- 1,0	0,1
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (-)	78.942	77.180	78.219	81.378	84.881	- 2,2	1,3	4,0	4,3
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE (al netto SIFIM)	1.560.032	1.604.737	1.619.133	1.640.537	1.664.329	2,9	0,9	1,3	1,5
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	176.473	182.541	183.613	188.927	189.605	3,4	0,6	2,9	0,4
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	1.736.505	1.787.278	1.802.746	1.829.464	1.853.934	2,9	0,9	1,5	1,3

Fonte: E 12.3, E 12.4, E 12.7, E 12.8, E 12.9, E 12.10, E 12.11, E 12.12

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.12 - Valore aggiunto ai prezzi di mercato per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1994	1995	1996	1997	1998	1995 1994	1996 1995	1997 1996	1998 1997
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	47.267	50.895	52.500	52.090	52.323	7,7	3,2	- 0,8	0,4
Industria	529.498	575.167	596.933	616.674	633.386	8,6	3,8	3,3	2,7
- In senso stretto	443.149	486.672	502.721	520.670	535.366	9,8	3,3	3,6	2,8
-- Prodotti energetici	99.785	109.449	110.788	113.652	117.333	9,7	1,2	2,6	3,2
-- Prodotti della trasformazione industriale	343.364	377.223	391.933	407.018	418.033	9,9	3,9	3,8	2,7
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	86.349	88.495	94.211	96.003	98.020	2,5	6,5	1,9	2,1
Servizi	1.055.136	1.133.459	1.218.055	1.270.966	1.321.648	7,4	7,5	4,3	4,0
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi	267.259	288.691	300.384	308.482	317.440	8,0	4,1	2,7	2,9
- Trasporti e comunicazioni	104.642	110.971	116.343	122.099	126.495	6,0	4,8	4,9	3,6
- Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	373.144	410.426	450.710	471.015	495.870	10,0	9,8	4,5	5,3
Di cui: Locazione di fabbricati	146.965	163.615	179.744	190.777	202.893	11,3	9,9	6,1	6,4
- Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	90.421	93.079	101.380	105.696	109.449	2,9	8,9	4,3	3,6
- Servizi vari (b)	219.671	230.292	249.239	263.674	272.394	4,8	8,2	5,8	3,3
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al lordo SIFIM)	1.631.901	1.759.520	1.867.487	1.939.729	2.007.357	7,8	6,1	3,9	3,5
di cui: Attività non market	216.992	223.015	242.143	254.969	261.901	2,8	8,6	5,3	2,7
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (-)	71.947	77.180	78.845	79.531	78.600	7,3	2,2	0,9	- 1,2
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO al netto SIFIM)	1.559.954	1.682.340	1.788.642	1.860.198	1.928.757	7,8	6,3	4,0	3,7
IVA e imposte sulle importazioni	93.448	104.938	107.380	114.420	128.974	12,3	2,3	6,6	12,7
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	1.653.402	1.787.278	1.896.022	1.974.618	2.057.731	8,1	6,1	4,1	4,2
VALORI A PREZZI 1995									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	50.128	50.895	51.714	52.190	52.841	1,5	1,6	0,9	1,2
Industria	553.514	575.167	574.982	588.116	603.487	3,9	- 0,0	2,3	2,6
- In senso stretto	466.689	486.672	483.654	497.177	511.155	4,3	- 0,6	2,8	2,8
-- Prodotti energetici	106.832	109.449	107.892	109.101	115.544	2,4	- 1,4	1,1	5,9
-- Prodotti della trasformazione industriale	359.857	377.223	375.762	388.076	395.611	4,8	- 0,4	3,3	1,9
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	86.825	88.495	91.328	90.939	92.331	1,9	3,2	- 0,4	1,5
Servizi	1.109.040	1.133.459	1.148.415	1.161.832	1.171.983	2,2	1,3	1,2	0,9
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi	277.963	288.691	286.473	289.543	290.574	3,9	- 0,8	1,1	0,4
- Trasporti e comunicazioni	108.436	110.971	113.065	117.480	121.072	2,3	1,9	3,9	3,1
- Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	402.081	410.426	420.868	426.057	430.908	2,1	2,5	1,2	1,1
Di cui: Locazione di fabbricati	161.522	163.615	166.206	165.670	165.888	1,3	1,6	- 0,3	0,1
- Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	92.499	93.079	93.729	92.249	93.015	0,6	0,7	- 1,6	0,8
- Servizi vari (b)	228.061	230.292	234.281	236.503	236.416	1,0	1,7	0,9	- 0,0
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al lordo SIFIM)	1.712.682	1.759.520	1.775.112	1.802.138	1.828.311	2,7	0,9	1,5	1,5
Di cui: Attività non market	222.333	223.015	223.667	221.355	221.514	0,3	0,3	- 1,0	0,1
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (-)	78.942	77.180	78.219	81.378	84.881	- 2,2	1,3	4,0	4,3
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al netto SIFIM)	1.633.740	1.682.340	1.696.893	1.720.760	1.743.430	3,0	0,9	1,4	1,3
IVA e imposte sulle importazioni	102.764	104.938	105.854	108.704	110.504	2,1	0,9	2,7	1,7
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	1.736.505	1.787.278	1.802.746	1.829.464	1.853.934	2,9	0,9	1,5	1,3

Fonte: E 12.3, E 12.4, E 12.7, E 12.8, E 12.9, E 12.10, E 12.11, E 12.12

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.13 - Valore aggiunto ai prezzi di mercato per attività economica e prodotto interno lordo. Indice dei prezzi impliciti - Anni 1994-98

ATTIVITÀ ECONOMICA	Indice - Base 1995=100					Variazioni percentuali			
	1994	1995	1996	1997	1998	1995 1994	1996 1995	1997 1996	1998 1997
Agricoltura, silvicoltura e pesca	94,3	100,0	101,5	99,8	99,0	6,1	1,5	- 1,7	- 0,8
Industria	95,7	100,0	103,8	104,9	105,0	4,5	3,8	1,0	0,1
- In senso stretto	95,0	100,0	103,9	104,7	104,7	5,3	3,9	0,8	-
-- Prodotti energetici	93,4	100,0	102,7	104,2	101,5	7,1	2,7	1,4	- 2,5
-- Prodotti della trasformazione industriale	95,4	100,0	104,3	104,9	105,7	4,8	4,3	0,6	0,8
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	99,5	100,0	103,2	105,6	106,2	0,6	3,2	2,3	0,6
Servizi	95,1	100,0	106,1	109,4	112,8	5,1	6,1	3,1	3,1
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi	96,1	100,0	104,9	106,5	109,2	4,0	4,9	1,6	2,5
- Trasporti e comunicazioni	96,5	100,0	102,9	103,9	104,5	3,6	2,9	1,0	0,5
- Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	92,8	100,0	107,1	110,6	115,1	7,8	7,1	3,2	4,1
Di cui: Locazione di fabbricati	91,0	100,0	108,1	115,2	122,3	9,9	8,1	6,5	6,2
- Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	97,8	100,0	108,2	114,6	117,7	2,3	8,2	5,9	2,7
- Servizi vari (b)	96,3	100,0	106,4	111,5	115,2	3,8	6,4	4,8	3,3
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al lordo SIFIM)	95,3	100,0	105,2	107,6	109,8	5,0	5,2	2,3	2,0
Di cui: Attività non market	97,6	100,0	108,3	115,2	118,2	2,5	8,3	6,4	2,6
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (-)	91,1	100,0	100,8	97,7	92,6	9,7	0,8	- 3,0	- 5,2
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al netto SIFIM)	95,5	100,0	105,4	108,1	110,6	4,7	5,4	2,6	2,3
Imposte indirette nette	90,9	100,0	101,4	105,3	116,7	10,0	1,4	3,8	10,9
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	95,2	100,0	105,2	107,9	111,0	5,0	5,2	2,6	2,8

Fonte: E 12.3, E 12.4, E 12.7, E 12.8, E 12.9, E 12.10, E 12.11, E 12.12

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *ECUSTAT*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *National accounts ESA: detailed tables by sector non financial transactions 1980-1995*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *Purchasing power parities and related economic indicators results for 1995 and 1996*. Luxembourg, 1999.
 IMF, *International financial statistics*. Washington, 1999.
 ISCO, *ISCO Notiziari*. Roma, 1998.
 ISCO, *L'evoluzione congiunturale dell'economia italiana*. Roma, 1996.
 ISCO, *Rapporto semestrale*. Roma, 1998.
 ISTAT, *Contabilità Nazionale Tomo 1. Conti economici Nazionali: anni 1970-1997*. Roma, 1998. (Annuario n. 3).
 ISTAT, *Contabilità Nazionale Tomo 2. Conti economici e finanziari dei settori istituzionali: anni 1980-1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 2).
 ISTAT, *Contabilità Nazionale Tomo 3. Conti economici regionali: anni 1980-1995*. Roma, 1998. (Annuario n. 2).
 ISTAT, *Conti economici dei settori istituzionali anni 1980-96*. Roma, 1997. (Floppy disk).
 ISTAT, *Conti economici nazionali - anni 1992-97*. Roma, 1998. (Informazioni n. 73).

Tavola 12.14 - Imposte indirette e contributi alla produzione per attività economica.
Valori a prezzi correnti - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Dati assoluti					Composizioni percentuali				
	1994	1995	1996	1997	1998	1994	1995	1996	1997	1998
IMPOSTE INDIRETTE										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	913	896	1.007	1.138	1.516	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5
Industria	72.573	79.243	81.814	84.949	103.626	35,0	34,8	34,5	33,4	31,5
- <i>In senso stretto</i>	68.379	75.013	77.359	80.115	96.218	33,0	33,0	32,7	31,5	29,2
-- <i>Prodotti energetici</i>	51.998	57.617	58.805	61.008	61.847	25,1	25,3	24,8	24,0	18,8
-- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	16.382	17.396	18.555	19.107	34.371	7,9	7,6	7,8	7,5	10,4
- <i>Costruzioni e lavori del Genio Civile</i>	4.194	4.230	4.455	4.834	7.408	2,0	1,9	1,9	1,9	2,3
Servizi	40.200	42.549	46.692	53.912	94.845	19,4	18,7	19,7	21,2	28,8
- <i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	4.419	4.269	4.837	5.092	11.875	2,1	1,9	2,0	2,0	3,6
- <i>Trasporti e comunicazioni</i>	3.075	3.210	3.444	3.604	7.220	1,5	1,4	1,5	1,4	2,2
- <i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	26.507	27.617	29.293	35.177	46.666	12,8	12,1	12,4	13,8	14,2
- <i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	38	30	36	40	6.341	-	-	-	-	1,9
- <i>Servizi vari (b)</i>	6.160	7.424	9.082	10.000	22.743	3,0	3,3	3,8	3,9	6,9
Imposte indirette sulla produzione	113.686	122.688	129.513	139.999	199.986	54,9	53,9	54,7	55,0	60,8
IVA e imposte indirette sulle importazioni	93.448	104.938	107.380	114.420	128.974	45,1	46,1	45,3	45,0	39,2
Totale	207.134	227.926	236.893	254.419	328.960	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
CONTRIBUTI ALLA PRODUZIONE										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.179	6.523	8.425	9.076	7.707	17,7	19,7	22,9	26,6	21,8
Industria	9.118	8.456	9.549	8.279	7.303	26,2	25,5	26,0	24,3	20,7
- <i>In senso stretto</i>	7.230	7.116	8.285	7.279	6.406	20,8	21,5	22,5	21,3	18,1
-- <i>Prodotti energetici</i>	918	1.083	1.402	949	668	2,6	3,3	3,8	2,8	1,9
-- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	6.312	6.033	6.884	6.330	5.737	18,1	18,2	18,7	18,6	16,2
- <i>Costruzioni e lavori del Genio Civile</i>	1.888	1.340	1.264	1.000	897	5,4	4,0	3,4	2,9	2,5
Servizi	19.540	18.163	18.819	16.740	20.336	56,1	54,8	51,1	49,1	57,5
- <i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	2.649	2.034	1.958	2.580	2.263	7,6	6,1	5,3	7,6	6,4
- <i>Trasporti e comunicazioni</i>	15.905	15.254	15.967	12.728	16.504	45,7	46,0	43,4	37,3	46,7
- <i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	296	138	177	228	230	0,8	0,4	0,5	0,7	0,7
- <i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- <i>Servizi vari (b)</i>	690	737	717	1.204	1.340	2,0	2,2	1,9	3,5	3,8
Totale	34.837	33.142	36.793	34.095	35.346	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPOSTE INDIRETTE NETTE										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	- 5.266	- 5.627	- 7.418	- 7.938	- 6.192	- 3,1	- 2,9	- 3,7	- 3,6	- 2,1
Industria	63.455	70.787	72.265	76.670	96.323	36,8	36,4	36,1	34,8	32,8
- <i>In senso stretto</i>	61.150	67.897	69.074	72.836	89.813	35,5	34,9	34,5	33,1	30,6
-- <i>Prodotti energetici</i>	51.080	56.534	57.403	60.059	61.179	29,6	29,1	28,7	27,3	20,8
-- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	10.070	11.363	11.671	12.777	28.634	5,8	5,8	5,8	5,8	9,8
- <i>Costruzioni e lavori del Genio Civile</i>	2.306	2.890	3.191	3.834	6.511	1,3	1,5	1,6	1,7	2,2
Servizi	20.660	24.386	27.873	37.172	74.509	12,0	12,5	13,9	16,9	25,4
- <i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	1.770	2.235	2.879	2.512	9.613	1,0	1,1	1,4	1,1	3,3
- <i>Trasporti e comunicazioni</i>	- 12.830	- 12.044	- 12.523	- 9.124	- 9.284	- 7,4	- 6,2	- 6,3	- 4,1	- 3,2
- <i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	26.211	27.479	29.116	34.949	46.436	15,2	14,1	14,6	15,9	15,8
- <i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	38	30	36	40	6.341	-	-	-	-	2,2
- <i>Servizi vari (b)</i>	5.470	6.687	8.365	8.796	21.403	3,2	3,4	4,2	4,0	7,3
Imposte indirette sulla produzione	78.849	89.546	92.720	105.904	164.640	45,8	46,0	46,3	48,1	56,1
IVA e imposte indirette sulle importazioni	93.448	104.938	107.380	114.420	128.974	54,2	54,0	53,7	51,9	43,9
Totale	172.297	194.484	200.100	220.324	293.614	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 12.3, E 12.4

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, Informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.
 (b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.15 - Spesa delle famiglie per consumi finali - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1994	1995	1996	1997	1998	1995 1994	1996 1995	1997 1996	1998 1997
	VALORI A PREZZI CORRENTI								
Alimentari, e bevande non alcoliche	171.029	178.322	184.146	185.091	187.639	4,3	3,3	0,5	1,4
Bevande alcoliche e tabacco	25.391	26.579	28.484	29.420	31.064	4,7	7,2	3,3	5,6
Vestiaro e calzature	97.374	102.206	106.341	111.454	116.194	5,0	4,0	4,8	4,3
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	186.378	206.887	223.644	235.693	247.128	11,0	8,1	5,4	4,9
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	92.903	101.828	106.821	111.699	114.953	9,6	4,9	4,6	2,9
Servizi sanitari	29.643	33.496	35.413	38.249	39.655	13,0	5,7	8,0	3,7
Trasporti	119.709	130.426	135.162	152.392	156.533	9,0	3,6	12,7	2,7
Comunicazioni	19.389	21.904	24.155	27.337	31.829	13,0	10,3	13,2	16,4
Ricreazione e cultura	72.753	77.501	82.342	86.786	89.591	6,5	6,2	5,4	3,2
Istruzione	10.044	11.060	11.547	11.520	11.278	10,1	4,4	-0,2	-2,1
Alberghi e ristoranti	86.279	93.136	98.337	102.007	106.804	7,9	5,6	3,7	4,7
Beni e servizi vari	73.189	81.126	82.575	85.348	92.214	10,8	1,8	3,4	8,0
Totale sul territorio economico	984.081	1.064.471	1.118.967	1.176.996	1.224.882	8,2	5,1	5,2	4,1
Spesa per consumi finali nel Resto del Mondo delle famiglie residenti (+)	22.083	24.268	24.588	28.721	30.014	9,9	1,3	16,8	4,5
Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	39.660	46.809	46.259	51.271	52.018	18,0	-1,2	10,8	1,5
SPESA DELLE FAMIGLIE	966.504	1.041.930	1.097.296	1.154.446	1.202.878	7,8	5,3	5,2	4,2
VALORI A PREZZI 1995									
Alimentari, e bevande non alcoliche	181.258	178.322	176.526	177.431	178.759	-1,6	-1,0	0,5	0,7
Bevande alcoliche e tabacco	27.445	26.579	26.621	26.507	26.722	-3,2	0,2	-0,4	0,8
Vestiaro e calzature	101.301	102.206	102.306	104.636	106.269	0,9	0,1	2,3	1,6
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	201.163	206.887	210.572	209.874	211.222	2,8	1,8	-0,3	0,6
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	97.769	101.828	102.436	104.790	105.910	4,2	0,6	2,3	1,1
Servizi sanitari	30.076	33.496	33.681	34.897	34.965	11,4	0,6	3,6	0,2
Trasporti	127.883	130.426	129.801	144.270	146.529	2,0	-0,5	11,1	1,6
Comunicazioni	19.792	21.904	24.583	27.583	32.040	10,7	12,2	12,2	16,2
Ricreazione e cultura	76.147	77.501	79.507	82.594	83.968	1,8	2,6	3,9	1,7
Istruzione	10.498	11.060	11.265	10.965	10.498	5,4	1,9	-2,7	-4,3
Alberghi e ristoranti	90.779	93.136	94.389	95.314	97.019	2,6	1,3	1,0	1,8
Beni e servizi vari	77.842	81.126	78.628	78.976	82.845	4,2	-3,1	0,4	4,9
Totale sul territorio economico	1.041.953	1.064.471	1.070.315	1.097.837	1.116.746	2,2	0,5	2,6	1,7
Spesa per consumi finali nel Resto del Mondo delle famiglie residenti (+)	24.396	24.268	25.638	28.666	29.279	-0,5	5,6	11,8	2,1
Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	41.703	46.809	44.480	48.323	48.031	12,2	-5,0	8,6	-0,6
SPESA DELLE FAMIGLIE	1.024.646	1.041.930	1.051.473	1.078.180	1.097.994	1,7	0,9	2,5	1,8
INDICE DEI PREZZI IMPLICITI - BASE 1995 = 100									
Alimentari, e bevande non alcoliche	94,4	100,0	104,3	104,3	105,0	6,0	4,3	-	0,6
Bevande alcoliche e tabacco	92,5	100,0	107,0	111,0	116,2	8,1	7,0	3,7	4,7
Vestiaro e calzature	96,1	100,0	103,9	106,5	109,3	4,0	3,9	2,5	2,7
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	92,7	100,0	106,2	112,3	117,0	7,9	6,2	5,7	4,2
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	95,0	100,0	104,3	106,6	108,5	5,2	4,3	2,2	1,8
Servizi sanitari	98,6	100,0	105,1	109,6	113,4	1,5	5,1	4,2	3,5
Trasporti	93,6	100,0	104,1	105,6	106,8	6,8	4,1	1,4	1,1
Comunicazioni	98,0	100,0	98,3	99,1	99,3	2,1	-1,7	0,9	0,2
Ricreazione e cultura	95,5	100,0	103,6	105,1	106,7	4,7	3,6	1,5	1,5
Istruzione	95,7	100,0	102,5	105,1	107,4	4,5	2,5	2,5	2,3
Alberghi e ristoranti	95,0	100,0	104,2	107,0	110,1	5,2	4,2	2,7	2,9
Beni e servizi vari	94,0	100,0	105,0	108,1	111,3	6,4	5,0	2,9	3,0
TOTALE SUL TERRITORIO ECONOMICO	94,4	100,0	104,5	107,2	109,7	5,9	4,5	2,5	2,3

Fonte: E 12.2

Tavola 12.16 - Investimenti lordi per prodotto - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

PRODOTTI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1994	1995	1996	1997	1998	1995 1994	1996 1995	1997 1996	1998 1997
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e della piscicoltura	286	- 48	344	300	368	-	-	-	-
Prodotti in metallo e macchine	101.069	115.384	120.189	126.103	133.354	14,2	4,2	4,9	5,8
Mezzi di trasporto	23.575	31.968	34.317	35.797	40.556	35,6	7,3	4,3	13,3
Costruzioni	144.272	149.202	155.544	156.734	159.552	3,4	4,3	0,8	1,8
- Abitazioni	86.515	88.253	88.270	87.822	89.701	2,0	0,0	- 0,5	2,1
- Altre costruzioni	57.757	60.949	67.274	68.912	69.851	5,5	10,4	2,4	1,4
Altri prodotti	28.404	31.346	33.760	35.703	38.789	10,4	7,7	5,8	8,6
Totale investimenti fissi	297.606	327.852	344.154	354.637	372.619	10,2	5,0	3,0	5,1
Variazione delle scorte	8.125	17.829	6.390	16.741	27.809	-	-	-	-
TOTALE INVESTIMENTI LORDI	305.731	345.681	350.544	371.378	400.428	13,1	1,4	5,9	7,8
VALORI A PREZZI 1995									
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e della piscicoltura	308	- 48	299	304	366	-	-	-	-
Prodotti in metallo e macchine	105.743	115.384	118.513	122.752	128.540	9,1	2,7	3,6	4,7
Mezzi di trasporto	25.344	31.968	32.609	33.154	36.739	26,1	2,0	1,7	10,8
Costruzioni	147.888	149.202	151.769	149.057	149.201	0,9	1,7	- 1,8	0,1
- Abitazioni	88.378	88.253	86.109	83.618	84.170	- 0,1	- 2,4	- 2,9	0,7
- Altre costruzioni	59.510	60.949	65.660	65.439	65.031	2,4	7,7	- 0,3	- 0,6
Altri prodotti	30.076	31.346	32.057	32.939	35.031	4,2	2,3	2,8	6,4
Totale investimenti fissi	309.359	327.852	335.247	338.206	349.877	6,0	2,3	0,9	3,5
Variazione delle scorte	13.710	17.829	3.862	18.148	28.319	-	-	-	-
TOTALE INVESTIMENTI LORDI	323.069	345.681	339.109	356.354	378.196	7,0	- 1,9	5,1	6,1
INDICE DEI PREZZI IMPLICITI - BASE 1995 = 100									
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e della piscicoltura	92,9	100,0	115,1	98,7	100,5	-	-	-	-
Prodotti in metallo e macchine	95,6	100,0	101,4	102,7	103,7	4,6	1,4	1,3	1,0
Mezzi di trasporto	93,0	100,0	105,2	108,0	110,4	7,5	5,2	2,6	2,2
Costruzioni	97,6	100,0	102,5	105,2	106,9	2,5	2,5	2,6	1,7
- Abitazioni	97,9	100,0	102,5	105,0	106,6	2,2	2,5	2,5	1,5
- Altre costruzioni	97,1	100,0	102,5	105,3	107,4	3,0	2,5	2,8	2,0
Altri prodotti	94,4	100,0	105,3	108,4	110,7	5,9	5,3	2,9	2,2
Totale investimenti fissi	96,2	100,0	102,7	104,9	106,5	3,9	2,7	2,1	1,6
Variazione delle scorte	59,3	100,0	165,5	92,2	98,2	-	-	-	-
TOTALE INVESTIMENTI LORDI	94,6	100,0	103,4	104,2	105,9	5,7	3,4	0,8	1,6

Fonte: E 12.1, E 12.6, E 12.7

«Per saperne di più»

ISTAT, *Investimenti, ammortamenti e stock di capitale: anni 1990-95*. Roma, 1996. (Floppy disk).
 ISTAT, *La revisione della contabilità nazionale annuale*. Roma 1997. (Metodi e norme n. 1).
 ISTAT, *Vecchie e nuove fonti: l'integrazione fra dati statistici e dati amministrativi per la contabilità nazionale. I servizi alle famiglie*. Roma, 1998. (Metodi e norme n. 2).
 ISTAT, *Verso il nuovo sistema di contabilità nazionale*. Roma, 1996. (Annali di statistica, anno 125, serie X. Vol. 11).

Tavola 12.17 - Unità di lavoro per attività economica - Anni 1994-98 (in migliaia)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1994	1995	1996	1997	1998	1995 1994	1996 1995	1997 1996	1998 1997
TOTALE									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.681,7	1.622,6	1.528,7	1.479,5	1.451,2	-3,5	-5,8	-3,2	-1,9
Industria	6.726,7	6.742,9	6.676,9	6.669,7	6.717,2	0,2	-1,0	-0,1	0,7
- In senso stretto	5.186,9	5.232,8	5.197,6	5.190,5	5.269,8	0,9	-0,7	-0,1	1,5
-- Prodotti energetici	204,8	199,7	198,4	192,7	189,0	-2,5	-0,7	-2,9	-1,9
-- Prodotti della trasformazione industriale	4.982,1	5.033,1	4.999,2	4.997,8	5.080,8	1,0	-0,7	-0,0	1,7
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	1.539,8	1.510,1	1.479,3	1.479,2	1.447,4	-1,9	-2,0	-0,0	-2,1
Servizi	14.120,5	14.162,6	14.340,1	14.408,5	14.548,9	0,3	1,3	0,5	1,0
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi	4.599,4	4.580,3	4.578,8	4.527,5	4.556,9	-0,4	-0,0	-1,1	0,6
- Trasporti e comunicazioni	1.384,4	1.332,5	1.365,8	1.388,4	1.386,4	-3,7	2,5	1,7	-0,1
- Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	2.321,6	2.400,0	2.510,1	2.606,1	2.692,9	3,4	4,6	3,8	3,3
- Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	1.443,6	1.427,1	1.412,2	1.394,9	1.377,5	-1,1	-1,0	-1,2	-1,2
- Servizi vari (b)	4.371,5	4.422,7	4.473,2	4.491,6	4.535,2	1,2	1,1	0,4	1,0
Totale	22.528,9	22.528,1	22.545,7	22.557,7	22.717,3	-0,0	0,1	0,1	0,7
DIPENDENTI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	615,4	597,9	558,7	549,1	547,7	-2,8	-6,6	-1,7	-0,3
Industria	5.175,9	5.175,9	5.110,3	5.123,2	5.165,2	-	-1,3	0,3	0,8
- In senso stretto	4.244,9	4.288,0	4.261,5	4.269,0	4.345,0	1,0	-0,6	0,2	1,8
-- Prodotti energetici	203,0	197,9	196,6	190,8	187,2	-2,5	-0,7	-3,0	-1,9
-- Prodotti della trasformazione industriale	4.041,9	4.090,1	4.064,9	4.078,2	4.157,8	1,2	-0,6	0,3	2,0
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	931,0	887,9	848,8	854,2	820,2	-4,6	-4,4	0,6	-4,0
Servizi	9.870,7	9.847,4	9.965,7	10.048,0	10.138,3	-0,2	1,2	0,8	0,9
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi	2.226,9	2.221,7	2.218,1	2.229,1	2.278,4	-0,2	-0,2	0,5	2,2
- Trasporti e comunicazioni	1.050,3	1.009,1	1.039,3	1.059,7	1.060,2	-3,9	3,0	2,0	0,0
- Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	1.483,6	1.508,0	1.559,1	1.604,3	1.648,2	1,6	3,4	2,9	2,7
- Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	1.443,6	1.427,1	1.412	1.395	1.378	-1,1	-1,0	-1,2	-1,2
- Servizi vari (b)	3.666,3	3.681,5	3.737,0	3.760,0	3.774,0	0,4	1,5	0,6	0,4
Totale	15.662,0	15.621,2	15.634,7	15.720,3	15.851,2	-0,3	0,1	0,5	0,8
INDIPENDENTI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.066,4	1.024,8	969,9	930,6	903,4	-3,9	-5,4	-4,1	-2,9
Industria	1.550,9	1.567,2	1.566,9	1.546,5	1.551,3	1,1	-0,0	-1,3	0,3
- In senso stretto	942,1	945,0	936,4	921,5	924,1	0,3	-0,9	-1,6	0,3
-- Prodotti energetici	2,0	1,7	1,7	1,8	1,7	-15,0	-	5,9	-5,6
-- Prodotti della trasformazione industriale	940,1	943,3	934,7	919,7	922,4	0,3	-0,9	-1,6	0,3
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	608,8	622,2	630,5	625,0	627,2	2,2	1,3	-0,9	0,4
Servizi	4.250,3	4.315,3	4.374,3	4.360,3	4.411,1	1,5	1,4	-0,3	1,2
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi	2.372,0	2.358,7	2.360,6	2.298,8	2.278,6	-0,6	0,1	-2,6	-0,9
- Trasporti e comunicazioni	334,1	323,3	326,2	328,4	326,4	-3,2	0,9	0,7	-0,6
- Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	838,0	892,1	951,2	1.001,7	1.044,8	6,5	6,6	5,3	4,3
- Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Servizi vari (b)	705,4	741,2	736,3	731,4	761,3	5,1	-0,7	-0,7	4,1
Totale	6.867,6	6.907,3	6.911,1	6.837,4	6.865,8	0,6	0,1	-1,1	0,4

Fonte: E 12.3, E 12.5.

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione, servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.18 - Redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1994	1995	1996	1997	1998	1995 1994	1996 1995	1997 1996	1998 1997
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	15.048	14.924	14.381	14.410	14.222	- 0,8	- 3,6	0,2
Industria	243.816	255.653	267.390	279.017	278.903	4,9	4,6	4,3	- 0,0
- In senso stretto	207.421	219.520	231.283	241.502	242.820	5,8	5,4	4,4	0,5
-- Prodotti energetici	16.397	17.114	17.395	17.157	16.662	4,4	1,6	- 1,4	- 2,9
-- Prodotti della trasformazione industriale	191.024	202.406	213.888	224.345	226.158	6,0	5,7	4,9	0,8
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	36.395	36.133	36.107	37.515	36.083	- 0,7	- 0,1	3,9	- 3,8
Servizi	473.031	490.051	527.471	554.616	549.322	3,6	7,6	5,1	- 1,0
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi	87.220	93.263	97.091	102.433	105.490	6,9	4,1	5,5	3,0
- Trasporti e comunicazioni	54.901	56.454	59.871	62.201	62.023	2,8	6,1	3,9	- 0,3
- Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	94.505	96.974	105.536	109.818	109.098	2,6	8,8	4,1	- 0,7
- Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	78.535	80.224	87.757	91.437	88.244	2,2	9,4	4,2	- 3,5
- Servizi vari (b)	157.870	163.136	177.216	188.727	184.467	3,3	8,6	6,5	- 2,3
Totale redditi interni	731.895	760.628	809.242	848.043	842.447	3,9	6,4	4,8	- 0,7
Retribuzioni lorde	514.936	532.632	561.308	584.493	602.924	3,4	5,4	4,1	3,2
Contributi sociali	216.959	227.996	247.934	263.550	239.523	5,1	8,7	6,3	- 9,1
Redditi all'estero dei residenti in Italia (+)	3.069	3.151	3.375	3.140	3.108	2,7	7,1	- 7,0	- 1,0
Redditi in Italia dei non residenti (-)	3.109	2.356	2.574	2.893	3.083	- 24,2	9,3	12,4	6,6
TOTALE REDDITI NAZIONALI	731.855	761.423	810.043	848.290	842.472	4,0	6,4	4,7	- 0,7

Fonte: E 12.3, E 12.13

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.
(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.19 - Redditi da lavoro per unità di lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Dati assoluti					Indice - Base: Totale = 100				
	1994	1995	1996	1997	1998	1994	1995	1996	1997	1998
Agricoltura, silvicoltura e pesca	24.452	24.961	25.740	26.243	25.967	52,3	51,3	49,7	48,6	48,9
Industria	47.106	49.393	52.324	54.461	53.997	100,8	101,4	101,1	101,0	101,6
- In senso stretto	48.864	51.194	54.273	56.571	55.885	104,6	105,1	104,9	104,9	105,2
-- Prodotti energetici	80.773	86.478	88.479	89.921	89.006	172,8	177,6	170,9	166,7	167,5
-- Prodotti della trasformazione industriale	47.261	49.487	52.618	55.011	54.394	101,1	101,6	101,7	102,0	102,3
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	39.092	40.695	42.539	43.918	43.993	83,7	83,6	82,2	81,4	82,8
Servizi	47.923	49.765	52.929	55.197	54.183	102,6	102,2	102,3	102,3	101,9
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi	39.167	41.978	43.772	45.953	46.300	83,8	86,2	84,6	85,2	87,1
- Trasporti e comunicazioni	52.272	55.945	57.607	58.697	58.501	111,9	114,9	111,3	108,8	110,1
- Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	63.700	64.306	67.690	68.452	66.192	136,3	132,1	130,8	126,9	124,5
- Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	54.402	56.215	62.142	65.551	64.061	116,4	115,4	120,1	121,5	120,5
- Servizi vari (b)	43.060	44.312	47.422	50.193	48.878	92,1	91,0	91,6	93,0	92,0
Totale redditi interni	46.731	48.692	51.759	53.946	53.147	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 12.3, E 12.5, E 12.13

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.
(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.20 - Retribuzioni lorde, contributi sociali e redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Dati assoluti					Variazioni percentuali				
						1995	1996	1997	1998	
	1994	1995	1996	1997	1998	1994	1995	1996	1997	1998
RETRIBUZIONI LORDE										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12.704	12.721	12.115	12.166	12.441	0,1	- 4,8	0,4	2,3	
Industria	165.079	170.856	177.931	184.426	190.906	3,5	4,1	3,7	3,5	
- In senso stretto	140.326	146.547	153.710	159.383	166.062	4,4	4,9	3,7	4,2	
-- Prodotti energetici	10.282	10.612	10.799	10.626	10.704	3,2	1,8	- 1,6	0,7	
-- Prodotti della trasformazione industriale	130.044	135.935	142.911	148.757	155.358	4,5	5,1	4,1	4,4	
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	24.753	24.309	24.221	25.043	24.844	- 1,8	- 0,4	3,4	- 0,8	
Servizi	337.153	349.055	371.262	387.901	399.577	3,5	6,4	4,5	3,0	
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi	64.409	68.799	71.219	74.694	79.298	6,8	3,5	4,9	6,2	
- Trasporti e comunicazioni	40.592	40.633	43.068	44.710	46.091	0,1	6,0	3,8	3,1	
- Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	63.453	66.121	71.202	74.288	77.632	4,2	7,7	4,3	4,5	
- Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	54.310	55.317	59.064	60.754	60.828	1,9	6,8	2,9	0,1	
- Servizi vari (b)	114.389	118.185	126.709	133.455	135.728	3,3	7,2	5,3	1,7	
Totale	514.936	532.632	561.308	584.493	602.924	3,4	5,4	4,1	3,2	
CONTRIBUTI SOCIALI										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.344	2.203	2.266	2.244	1.781	- 6,0	2,9	- 1,0	- 20,6	
Industria	78.737	84.797	89.459	94.591	87.997	7,7	5,5	5,7	- 7,0	
- In senso stretto	67.095	72.973	77.573	82.119	76.758	8,8	6,3	5,9	- 6,5	
-- Prodotti energetici	6.115	6.502	6.596	6.531	5.958	6,3	1,4	- 1,0	- 8,8	
-- Prodotti della trasformazione industriale	60.980	66.471	70.977	75.588	70.800	9,0	6,8	6,5	- 6,3	
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	11.642	11.824	11.886	12.472	11.239	1,6	0,5	4,9	- 9,9	
Servizi	135.878	140.996	156.209	166.715	149.745	3,8	10,8	6,7	- 10,2	
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi	22.811	24.464	25.872	27.739	26.192	7,2	5,8	7,2	- 5,6	
- Trasporti e comunicazioni	14.309	15.821	16.803	17.491	15.932	10,6	6,2	4,1	- 8,9	
- Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	31.052	30.853	34.334	35.530	31.466	- 0,6	11,3	3,5	- 11,4	
- Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	24.225	24.907	28.693	30.683	27.416	2,8	15,2	6,9	- 10,6	
- Servizi vari (b)	43.481	44.951	50.507	55.272	48.739	3,4	12,4	9,4	- 11,8	
Totale	216.959	227.996	247.934	263.550	239.523	5,1	8,7	6,3	- 9,1	
TOTALE (REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE)										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	15.048	14.924	14.381	14.410	14.222	- 0,8	- 3,6	0,2	- 1,3	
Industria	243.816	255.653	267.390	279.017	278.903	4,9	4,6	4,3	- 0,0	
- In senso stretto	207.421	219.520	231.283	241.502	242.820	5,8	5,4	4,4	0,5	
-- Prodotti energetici	16.397	17.114	17.395	17.157	16.662	4,4	1,6	- 1,4	- 2,9	
-- Prodotti della trasformazione industriale	191.024	202.406	213.888	224.345	226.158	6,0	5,7	4,9	0,8	
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	36.395	36.133	36.107	37.515	36.083	- 0,7	- 0,1	3,9	- 3,8	
Servizi	473.031	490.051	527.471	554.816	549.322	3,6	7,6	5,1	- 1,0	
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi	87.220	93.263	97.091	102.433	105.490	6,9	4,1	5,5	3,0	
- Trasporti e comunicazioni	54.901	56.454	59.871	62.201	62.023	2,8	6,1	3,9	- 0,3	
- Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	94.505	96.974	105.536	109.818	109.098	2,6	8,8	4,1	- 0,7	
- Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	78.535	80.224	87.757	91.437	88.244	2,2	9,4	4,2	- 3,5	
- Servizi vari (b)	157.870	163.136	177.216	188.727	184.467	3,3	8,6	6,5	- 2,3	
TOTALE	731.895	760.628	809.242	848.043	842.447	3,9	6,4	4,8	- 0,7	

Fonte: E 12.3, E 12.13

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.
(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.21 - Incidenza percentuale delle retribuzioni lorde e dei contributi sociali sui redditi da lavoro dipendente per attività economica - Anni 1994-98

ATTIVITÀ ECONOMICA	Retribuzioni lorde					Contributi sociali				
	1994	1995	1996	1997	1998	1994	1995	1996	1997	1998
Agricoltura, silvicoltura e pesca	84,4	85,2	84,2	84,4	87,5	15,6	14,8	15,8	15,6	12,5
Industria	67,7	66,8	66,5	66,1	68,4	32,3	33,2	33,5	33,9	31,6
- In senso stretto	67,7	66,8	66,5	66,0	68,4	32,3	33,2	33,5	34,0	31,6
-- Prodotti energetici	62,7	62,0	62,1	61,9	64,2	37,3	38,0	37,9	38,1	35,8
-- Prodotti della trasformazione industriale	68,1	67,2	66,8	66,3	68,7	31,9	32,8	33,2	33,7	31,3
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	68,0	67,3	67,1	66,8	68,9	32,0	32,7	32,9	33,2	31,1
Servizi	71,3	71,2	70,4	69,9	72,7	28,7	28,8	29,6	30,1	27,3
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi	73,8	73,8	73,4	72,9	75,2	26,2	26,2	26,6	27,1	24,8
- Trasporti e comunicazioni	73,9	72,0	71,9	71,9	74,3	26,1	28,0	28,1	28,1	25,7
- Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	67,1	68,2	67,5	67,6	71,2	32,9	31,8	32,5	32,4	28,8
- Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	69,2	69,0	67,3	66,4	68,9	30,8	31,0	32,7	33,6	31,1
- Servizi vari (b)	72,5	72,4	71,5	70,7	73,6	27,5	27,6	28,5	29,3	26,4
Totale	70,4	70,0	69,4	68,9	71,6	29,6	30,0	30,6	31,1	28,4

Fonte: E 12.3, E 12.13

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.22 - Costo del lavoro per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 1994-98 (variazioni sull'anno precedente)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Costo del lavoro per unità di lavoro dipendente a prezzi correnti				Valore aggiunto al costo dei fattori per unità di lavoro a prezzi 1995				Costo del lavoro per unità di prodotto			
	1995	1996	1997	1998	1995	1996	1997	1998	1995	1996	1997	1998
	1994	1995	1996	1997	1994	1995	1996	1997	1994	1995	1996	1997
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,1	3,1	2,0	- 1,1	5,1	8,1	4,2	3,2	- 2,8	- 4,6	- 2,1	- 4,1
Industria	4,9	5,9	4,1	- 0,9	3,9	1,0	2,3	2,4	1,0	4,9	1,7	- 3,2
- In senso stretto	4,8	6,0	4,2	- 1,2	3,6	0,0	2,9	1,9	1,1	6,0	1,3	- 3,0
-- Prodotti energetici	7,1	2,3	1,6	- 1,0	4,9	- 1,1	0,8	16,0	2,1	3,5	0,8	- 14,7
-- Prodotti della trasformazione industriale	4,7	6,3	4,5	- 1,1	3,8	0,2	3,5	0,4	0,8	6,1	1,0	- 1,5
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	4,1	4,5	3,2	0,2	4,0	5,4	- 0,4	3,8	0,1	- 0,8	3,6	- 3,5
Servizi	3,8	6,4	4,3	- 1,8	1,7	0,0	0,7	- 0,1	2,1	6,4	3,6	- 1,8
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi	7,2	4,3	5,0	0,8	4,3	- 0,8	2,2	- 0,3	2,8	5,1	2,7	1,0
- Trasporti e comunicazioni	7,0	3,0	1,9	- 0,3	6,2	- 0,8	1,7	3,4	0,8	3,8	0,2	- 3,6
- Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	1,0	5,3	1,1	- 3,3	- 1,7	- 1,9	- 2,4	- 2,1	2,7	7,3	3,6	- 1,3
- Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	3,3	10,5	5,5	- 2,3	1,8	1,8	- 0,4	2,1	1,5	8,6	5,9	- 4,3
- Servizi vari (b)	2,9	7,0	5,8	- 2,6	- 0,3	0,4	0,5	- 1,1	3,2	6,6	5,4	- 1,5
Totale	4,2	6,3	4,2	- 1,5	2,6	0,8	1,4	0,9	1,5	5,4	2,8	- 2,3

Fonte: E 12.3, E 12.13

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

«Per saperne di più»

MINISTERO DEL TESORO, RAGIONERIA GENERALE, *Bollettino d'informazione*. Roma, 1996.

MINISTERO DELLE FINANZE, *Notiziario fiscale*. Roma, 1997.

OECD, *National Accounts of OECD Countries: 1960-1998*. Paris, 1998.

OECD, *Quarterly National Accounts*. Paris, 1999.

Relazione generale sulla situazione economica del paese: relazione generale presentata al Senato dal Ministro per il Bilancio e dal Ministro del Tesoro. Roma, 1999.

Glossario

Aggregati: le grandezze sintetiche che misurano il risultato d'insieme delle operazioni svolte da tutte le unità economiche del sistema, distinguibili in due categorie: 1) aggregati legati direttamente alle operazioni del sistema (la produzione di beni e servizi, i consumi finali, gli investimenti fissi lordi, i redditi da lavoro dipendente, ecc.); 2) aggregati che rappresentano saldi contabili (il prodotto interno lordo, il risultato lordo di gestione, il risparmio nazionale, ecc.). Gli aggregati che rappresentano saldi possono essere espressi al lordo o al netto degli ammortamenti.

Amministrazioni pubbliche: il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese.

Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sotto-settori: 1) amministrazioni centrali che comprendono l'Amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del paese (cassa depositi e prestiti, ANAS, CRI, CONI, CNR, CNEN, ISTAT, ISAE, ecc.); 2) amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata ad una sola parte del territorio. Sono compresi: le regioni, le province, i comuni, gli ospedali pubblici ed altri enti locali economici, culturali di assistenza, le camere di commercio, le università, gli EPT, ecc.; 3) enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (INPS, INAM, INAIL, ecc.).

Ammortamento: rappresenta la perdita di valore, calcolata al costo corrente di sostituzione, subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto, ecc.) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio, ecc.). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato.

Bilancia dei pagamenti: Schema contabile che registra le transazioni economiche intervenute in un dato periodo fra i residenti e i non residenti di un'economia. Per residente di un'economia si intende ogni persona fisica e giuridica il cui centro di interessi economici risieda, su base non temporanea, in quella economia. Le transazioni economiche consistono nel passaggio di proprietà di risorse sia reali (beni, servizi, redditi), sia finanziarie: in questo ultimo caso esse danno luogo ad una variazione delle attività o passività finanziarie dei residenti verso l'estero.

Consumi finali: rappresentano il valore dei beni e servizi impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani, siano essi individuali o collettivi. Sono utilizzati due concetti: la spesa per consumi finali e i consumi finali effettivi. La differenza fra i due concetti sta nel trattamento riservato ad alcuni beni e servizi che sono finanziati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, ma che sono forniti alle famiglie come trasferimenti sociali in natura; questi beni sono compresi nel consumo effettivo delle famiglie, mentre sono esclusi dalla loro spesa finale.

Contabilità nazionale: l'insieme di tutti i conti economici che descrivono l'attività economica di un Paese o di una circoscrizione territoriale. Essa ha per oggetto l'osservazione quantitativa e lo studio statistico del sistema economico o dei sub-sistemi che lo compongono a diversi livelli territoriali.

Conti economici nazionali: quadri sintetici delle relazioni economiche che si hanno tra le differenti unità economiche di una data comunità in un determinato periodo. Essi riportano, in un certo ordine, le cifre relative alla situazione economica del Paese, sulle risorse disponibili e sul loro uso, sul reddito che si è formato e sulle sue componenti, sul processo di accumulazione e sul suo finanziamento, sulle relazioni con il Resto del mondo e su altri fenomeni.

Conto del capitale: registra le acquisizioni, al netto delle cessioni, di attività non finanziarie e misura la variazione del patrimonio netto dovuta al risparmio e ai trasferimenti su conto capitale. Il saldo di questo conto è l'indebitamento o l'accreditamento.

Conto della attribuzione dei redditi primari: registra la distribuzione alle unità residenti e ai settori istituzionali dei redditi derivanti dalla partecipazione diretta al processo di produzione e dei redditi ottenuti come corrispettivo per aver messo a disposizione di altre unità istituzionali mezzi finanziari o beni materiali non prodotti. Il saldo per l'intera economia è costituito dal reddito nazionale netto.

Conto della distribuzione secondaria del reddito: illustra il modo in cui i redditi primari sono influenzati dalle operazioni di redistribuzione (imposte correnti sul reddito, sul patrimonio ecc., contributi e prestazioni sociali, altri trasferimenti correnti). Il saldo è costituito dal reddito disponibile.

Conto della generazione dei redditi primari: registra la distribuzione tra i fattori di produzione e le amministrazioni pubbliche dei redditi ottenuti direttamente dal processo di produzione. Il saldo è costituito dal risultato di gestione. Tale conto può essere redatto sia per le branche di attività economica che per i settori istituzionali.

Conto della produzione: riguarda le operazioni che costituiscono il processo produttivo in senso stretto. Questo conto viene elaborato tanto per branche quanto per settori. In entrata riporta la produzione e in uscita i consumi intermedi. Il saldo è costituito dal valore aggiunto (per quanto riguarda l'intera economia, dal prodotto interno netto).

Conto di equilibrio dei beni e servizi: raffronta, per l'insieme dell'economia e per branche, le entrate (produzione ed importazioni) e le uscite di beni e servizi (consumi intermedi, consumi finali, investimenti fissi lordi, variazione delle scorte, acquisizioni meno cessioni di oggetti di valore, esportazioni). È il conto equilibrato per definizione e, pertanto, non origina alcun saldo.

Conto di utilizzazione del reddito: mostra, per quei settori che hanno dei consumi finali, come il reddito disponibile viene ripartito tra i consumi finali ed il risparmio. Il saldo di detto conto è il risparmio.

Conto finanziario: registra per tipo di strumento finanziario, le variazioni di attività e passività finanziarie che compongono le voci di accreditamento o indebitamento.

Contributi alla produzione: i trasferimenti correnti versati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni comunitarie europee, nel quadro della politica economica e sociale alle unità residenti che producono beni e servizi, allo scopo di influenzare i prezzi e/o di consentire una sufficiente remunerazione dei fattori produttivi.

Deflazione: l'insieme di procedimenti di calcolo con i quali si elimina dai valori espressi in termini correnti l'influenza dovuta alle modificazioni dei prezzi. Le variazioni monetarie degli aggregati possono essere infatti scomposte nelle due componenti di quantità e di prezzo, in presenza dell'equazione tipica $V \text{ (valore)} = P \text{ (prezzo o deflatore implicito)} \times Q \text{ (quantità)}$. Questa operazione si applica perfettamente ad aggregati economici che riflettono operazioni su beni e servizi (produzione, consumi, investimenti, importazioni ed esportazioni, variazione delle scorte), mentre il trattamento degli aggregati riflettenti le operazioni di distribuzione e redistribuzione del reddito e le operazioni monetarie e finanziarie presenta notevoli difficoltà, superabili introducendo opportune ipotesi riguardanti la destinazione finale delle grandezze considerate.

Esportazioni: i trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al "valore FOB" (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo operazione comprende: il prezzo ex fabrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Importazioni: gli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore FOB, o al valore CIF (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Imposte: i tributi obbligatori pagati dal cittadino e/o dall'impresa allo Stato per consentirgli il conseguimento dei suoi fini propri. Sono di due specie: 1) le imposte dirette, che sono prelevate sul reddito e sul patrimonio e quindi colpiscono i risultati della produzione a valle, dopo che è avvenuta

nuta la distribuzione del reddito ai titolari dei fattori produttivi; 2) le imposte indirette, che operano a monte, colpendo la produzione e lo scambio.

Imposte indirette (sulla produzione e sulle importazioni): i prelievi obbligatori a carico delle unità produttive effettuati dalle amministrazioni pubbliche e dalle Istituzioni Comunitarie Europee sulla produzione nella sua più ampia accezione e sulle importazioni di beni e servizi o sulla utilizzazione dei fattori di produzione.

Investimento fisso lordo: rappresenta il valore delle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso più gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali prodotti destinati ad essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore ad un anno.

Investimento lordo (formazione lorda del capitale): il valore dei beni materiali acquisiti dalle unità produttive ma non incorporati nella produzione del periodo di riferimento, i quali procureranno reddito in un periodo successivo. Essi si distinguono in investimenti fissi lordi e variazione delle scorte.

Moneta: il bene intermediario, la cui funzione essenziale consiste nel facilitare i trasferimenti di ricchezza. È un bene di tipo particolare necessario per servire da riferimento nel misurare il valore degli altri beni, facilitare gli scambi, fungere da riserva del valore.

Oneri sociali: comprendono i contributi sociali effettivi (a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori) e i contributi sociali figurativi. L'insieme di questi ultimi costituisce gli esborsi effettuati direttamente dai datori di lavoro al fine di garantire ai propri dipendenti il godimento di prestazioni sociali (malattia, maternità, invalidità, assegni familiari, ecc.), senza far ricorso a imprese di assicurazione, fondi pensione o costituzione di fondi speciali o riserve.

Prestazioni sociali: comprendono i trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire gli oneri alle stesse per il verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, assegni familiari, infortuni sul lavoro, ecc.). Le prestazioni sociali comprendono i trasferimenti correnti e forfettari dai sistemi di sicurezza sociale, i trasferimenti dai sistemi privati di assicurazione sociale con e senza costituzione di riserve, i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie non subordinati al pagamento di contributi (assistenza).

Prezzo: è definito come la quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità del bene oggetto della transazione. A seconda dell'entità economica interessata, il prezzo assume varie denominazioni: alla produzione (prezzo del prodotto industriale nel primo stadio della commercializzazione sul mercato interno); praticato dai grossisti (prezzo di transazione in cui il contraente è un grossista); al consumo (prezzo riferito alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale).

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL): il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'IVA gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì, pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM).

Prodotto nazionale lordo ai prezzi di mercato (PNL): l'aggregato che esprime i risultati economici conseguiti dai fattori produttivi residenti nel Paese. Si calcola sommando al PIL i redditi da lavoro dipendente nonché i redditi da capitale ed impresa ricevuti dal Resto del mondo e sottraendo i flussi corrispondenti versati al Resto del mondo. Costituisce uno dei parametri di riferimento per la ripartizione dei contributi che gli stati membri della Unione Europea devono versare al bilancio comunitario.

Produttività: il rapporto fra la produzione ed il complesso dei fattori che sono stati impiegati per tale produzione. Essa si presenta dunque, sotto forma di una frazione il cui numeratore esprime la quantità materiale della produzione esaminata e il cui denominatore rappresenta, invece, l'insieme dei fattori che sono stati necessari per ottenere tale produzione. Non è facile misurare la produttività di un complesso così ampio di fattori (produttività globale), per cui ci si limita all'e-

same della produttività parziale, espressa sulla base del rapporto tra una misura della produzione ed una misura di uno o più fattori della produzione. Si parla pertanto di produttività del lavoro, del capitale, dell'energia, delle materie prime.

Produttività del lavoro: il rapporto tra l'intero valore della produzione realizzata e il volume o la quantità del lavoro (numero degli occupati e/o ore lavorate) impiegato nella produzione.

Produzione (di beni e servizi): il risultato dell'attività economica svolta nel paese dalle unità residenti in un arco temporale determinato. Esistono diverse nozioni di produzione, che è un aggregato la cui misura statistica non è agevole. Gli schemi standardizzati di contabilità nazionale prevedono la distinzione fra produzione *market* di beni e servizi destinata alla vendita, che è oggetto di scambio e che dà quindi origine alla formazione di un prezzo di mercato, e produzione *non market* che non è oggetto di scambio (la produzione per uso finale proprio, i servizi collettivi forniti dalla Pubblica Amministrazione e dalle Istituzioni sociali). La produzione finale (o prodotto lordo), intesa quale risultato finale dell'attività di produzione delle unità residenti, viene calcolata come differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati nel periodo considerato.

Redditi da lavoro dipendente (RLD): il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata alle proprie dipendenze dai lavoratori sia manuali che intellettuali. I RLD risultano composti dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali effettivi e/o figurativi.

Reddito nazionale lordo disponibile (RNLD): è uguale al PIL, più il saldo tra l'economia nazionale ed il Resto del mondo, delle imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni, dei contributi alla produzione, dei redditi da lavoro dipendente, dei redditi da capitale e impresa, e dei trasferimenti correnti unilaterali. Rappresenta, quindi, il reddito di cui dispone il Paese per i consumi finali ed il risparmio.

Retribuzioni lorde: comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposti ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.

Risparmio nazionale lordo (RisPNL): l'aggregato che misura la quota di reddito nazionale lordo disponibile (RNLD) non impiegata per i consumi finali.

Risultato lordo di gestione (RLG): corrisponde al PIL, diminuito delle imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni al netto dei contributi alla produzione, e dei redditi da lavoro dipendente versati dai datori di lavoro residenti. Comprende tutti gli altri redditi generati dal processo produttivo oltre gli ammortamenti.

Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM): rappresentano il valore della produzione derivante dall'attività di intermediazione finanziaria prestata dalle istituzioni di credito che non viene detratta a livello delle singole branche produttrici. Poiché tale attività consiste nel raccogliere, trasformare e impiegare le disponibilità finanziarie il valore della produzione di questi servizi è convenzionalmente uguale alla differenza tra i redditi da capitale delle istituzioni di credito, non provenienti dall'impiego di capitali propri e l'ammontare degli interessi passivi pagati ai creditori.

Sistema Europeo dei Conti (SEC): nel 1970 l'Istituto Statistico delle Comunità Europee (EUROSTAT) ha adottato un sistema armonizzato dei conti: il SEC. Nel 1995 tale sistema è stato modificato, coerentemente con il nuovo sistema dei conti nazionali SNA93, redatto dall'ONU e da altre istituzioni internazionali, tra cui lo stesso EUROSTAT. Il SEC95, approvato come regolamento comunitario (Regolamento del Consiglio, CE, 2223, 25 giugno 1996), permette una descrizione quantitativa completa e comparabile dell'economia dei paesi membri dell'attuale Unione Europea (UE), attraverso un sistema integrato di conti di flussi e di conti patrimoniali definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici (settori istituzionali). I concetti e le definizioni del SEC95 sono alla base dei dati presentati in questo capitolo.

Settori: i raggruppamenti di unità istituzionali (società, imprese individuali, famiglie, Amministrazioni pubbliche, ecc.) che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili regolari.

Tavola input-output (o delle interdipendenze economiche): permette all'utilizzatore di avere sotto gli occhi, opportunamente raccolte e classificate, tutte le transazioni su beni e servizi e sui fattori della produzione che si sono verificate nel sistema in un dato periodo e tra i vari gruppi di operatori, sottolineando i loro legami di interdipendenza. L'insieme delle unità produttive è ripartito in branche di produzione omogenea, secondo un'articolazione classificatoria uniforme per tutti i Paesi dell'UE. L'utilità della tavola è tanto più efficace quanto maggiore è la sua articolazione, e quindi quanto più rilevante è il numero delle branche produttive prese in esame. Schematicamente, la tavola è costituita da una parte centrale, la matrice vera e propria delle interdipendenze settoriali, in cui le branche compaiono due volte: a) una volta in fiancata, branche di origine, cioè come branche "che vendono", da cui si dipartono i flussi di uscita (output) delle risorse (produzioni e importazioni); b) una volta in testata, branche di destinazione o di impiego, cioè come branche "che acquistano", in cui gli stessi flussi convergono assumendo per le branche di impiego il significato di input, cioè di beni e servizi acquisiti per la trasformazione e utilizzati come consumi intermedi. La tavola comprende inoltre il quadro degli impieghi finali e quello dei fattori primari, entrambi disaggregati per branca. In sintesi, si citano alcune utilizzazioni della tavola: a) essa fornisce, per colonna, la struttura media dei costi delle unità appartenenti alla branca cui è intestata la colonna, e per riga, la struttura media delle vendite alle branche di impiego da parte della branca cui è riferita la riga; pertanto, ogni azienda, confrontando dette strutture con quelle relative ai propri dati, può derivare utili indicazioni per orientare e perfezionare la gestione; b) essa consente, mediante specifici procedimenti statistico-matematici, di stimare le ripercussioni sul livello di produzione e sui fabbisogni delle singole branche provocate da modificazioni della domanda finale (consumi, investimenti esportazioni); ciò permette di effettuare previsioni e di supportare decisioni di politica o di programmazione.

Territorio economico: l'area entro la quale operano e sviluppano i loro interessi le unità residenti del Paese. Può riguardare aree diverse da quelle delimitate geograficamente.

Trasferimenti: le operazioni unilaterali con le quali un soggetto devolve a favore di un altro una somma di denaro o un insieme di beni e servizi, senza riceverne in cambio una contropartita. Possono essere correnti o in conto capitale.

Trasferimenti correnti: comprendono: i premi netti e gli indennizzi di assicurazione contro i danni, i trasferimenti correnti tra amministrazioni pubbliche, gli aiuti internazionali correnti, i trasferimenti correnti diversi (alle istituzioni senza scopo di lucro, tra famiglie ecc.).

Trasferimenti in conto capitale: i trasferimenti eseguiti in prevalenza per finanziare spese di investimento o altre forme di accumulazione.

Unità di lavoro (standard): quantifica in modo omogeneo il volume dell'occupazione presente nel territorio economico considerato. Tale calcolo si è reso necessario in quanto la persona può assumere una o più posizioni lavorative in funzione: 1) dell'attività (unica, principale, secondaria); 2) della posizione nella professione (dipendente, indipendente); 3) della durata (continuativa, non continuativa); 4) dell'orario di lavoro (a tempo pieno, a tempo parziale); 5) della posizione contributiva o fiscale (regolare, irregolare). L'unità di lavoro standard rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. Questo concetto non è più legato alla singola persona fisica, ma risulta ragguagliato ad un numero di ore annue corrispondenti ad un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione della differente attività lavorativa. Le unità di lavoro sono dunque utilizzate come unità di misura del volume di lavoro impiegato nella produzione dei beni e servizi rientranti nelle stime del prodotto interno lordo in un determinato periodo di riferimento.

Valore aggiunto: l'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti. Può essere calcolato ai prezzi di base o ai prezzi di mercato.

Valore aggiunto ai prezzi di base: il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi

ai prodotti. La produzione valutata ai prezzi di base si differenzia da quella valutata al costo dei fattori: quest'ultima, è infatti al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti, sia le altre imposte sulla produzione), ed al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti, sia gli altri contributi alla produzione).

Valore aggiunto ai prezzi di mercato: il valore aggiunto ai prezzi di base aumentato delle imposte sui prodotti, IVA esclusa e al netto dei contributi ai prodotti.

Variazione delle scorte: le scorte comprendono tutti i beni che non formano il capitale fisso, posseduti ad un dato momento dalle unità produttive residenti; la variazione è misurata come differenza tra il valore delle entrate nel magazzino e quello delle uscite dal magazzino.

Agricoltura

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 13.1	- Aziende agricole e relativa superficie per regione - Anno 1997	319
Tavola 13.2	- Superficie agricola aziendale per utilizzazione dei terreni e regione - Anno 1997	319
Tavola 13.3	- Aziende agricole e relativa superficie totale per forma di conduzione e regione - Anno 1997	320
Tavola 13.4	- Aziende agricole con allevamenti per specie di bestiame e regione - Anno 1997	321
Tavola 13.5	- Giornate di lavoro prestate per categorie di manodopera agricola e regione - Anno 1997	322
Tavola 13.6	- Aziende agricole per attività lavorativa esercitata dal conduttore e regione - Anno 1997	322
Tavola 13.7	- Aziende agricole per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico e regione - Anno 1997	323
Tavola 13.8	- Reddito lordo standard per classe di dimensione economica e regione - Anno 1997	324
Tavola 13.9	- Aziende agricole per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico - Anno 1997	325
Tavola 13.10	- Reddito lordo standard per classe di dimensione economica e orientamento tecnico economico - Anno 1997	326
Tavola 13.11	- Bilancio dei principali prodotti agro-alimentari - Anno 1997	327
Tavola 13.12	- Superficie e produzione delle coltivazioni agricole - Anni 1994-98	328
Tavola 13.13	- Produzione di alcune coltivazioni erbacee per Paese - Anno 1997	330
Tavola 13.14	- Produzione di alcune coltivazioni legnose, olio e vino per Paese - Anno 1997	331
Tavola 13.15	- Produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari per specie - Anno 1997	332
Tavola 13.16	- Distribuzione dei mangimi chimici ed organominerali - Anno 1997	332
Tavola 13.17	- Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo - Anno 1997	332
Tavola 13.18	- Superficie forestale per zona altimetrica, categorie di proprietà e tipo di bosco - Anno 1997	333
Tavola 13.19	- Utilizzazioni legnose per assortimento e specie legnosa - Anno 1997 ..	334
Tavola 13.20	- Superficie forestale e utilizzazione legnose per Paese - Anno 1997 ...	335
Tavola 13.21	- Attività faunistica-venatoria per regione - Anno 1997	336
Tavola 13.22	- Principali produzioni zootecniche - Anni 1993-97	336
Tavola 13.23	- Produzione di latte, lana e bozzoli per regione - Anno 1997	337
Tavola 13.24	- Bestiame macellato per specie e regione - Anno 1997	337
Tavola 13.25	- Bestiame e produzione zootecnica per Paese - Anno 1997	338
Tavola 13.26	- Produzione della pesca per regione - Anno 1997	339
Tavola 13.27	- Produzione della pesca per Paese - Anno 1997	340

Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole - Anno 1997

Caratteristiche strutturali

In attuazione delle Decisioni 156/93, 432-3-4/94 del Consiglio delle Comunità Europee, l'Istat ha realizzato, nel periodo 15 ottobre - 15 dicembre 1997, l'indagine campionaria sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole.

L'indagine, svolta in tutte le Regioni, ha lo scopo di acquisire informazioni sulla consistenza e sulle principali caratteristiche strutturali delle aziende agricole comparabili con quelle degli altri Paesi della Comunità.

Le modalità di esecuzione dell'indagine sono state definite sotto il profilo tecnico e organizzativo congiuntamente dall'Istat, dal Ministero delle Politiche Agricole (MIPA) e dalle singole Regioni e Province autonome.

L'epoca di riferimento dei dati è l'annata agraria 1° novembre 1996 - 31 ottobre 1997, ad eccezione delle notizie sulla consistenza del bestiame rilevate con riferimento al 1° dicembre 1997.

Le coltivazioni (seminativi, coltivazioni legnose agrarie) e gli allevamenti considerati sono stati rilevati su base aziendale, come anche le superfici investite e la relativa produzione raccolta. L'indagine è stata effettuata su un campione di aziende agricole che risultavano possedere superficie agricola utilizzata (SAU) e/o praticare allevamento di bestiame. I risultati pubblicati a livello di Regione o di Provincia autonoma fanno riferimento al "campo di osservazione CEE" che comprende le:

- aziende con superficie agricola utilizzata uguale o superiore ad 1 ettaro;
- aziende esclusivamente zootecniche, le forestali-zootecniche e quelle con Superficie Agricola Utilizzata inferiore ad 1 ettaro aventi una produzione commercializzata annua di almeno 3.500.000 di lire.

Non sono incluse nel campo di osservazione le aziende esclusivamente forestali, vale a dire, le aziende con terreni investiti esclusivamente a boschi e/o pioppete che non hanno praticato alcun allevamento di bestiame (o coltivazioni agricole).

Per quanto riguarda alcuni principali risultati, le aziende agricole rientranti nel campo di osservazione CEE risultano pari a 2.315.233 con una superficie totale di 20,2 milioni di ettari ed una SAU di 14,8 milioni. Rispetto ai risultati dell'indagine 1996, si riscontra, rispettivamente, una diminuzione di 151.410 aziende (-6,1%) e di 289 mila ettari di superficie totale (-1,4%), mentre per la superficie agricola utilizzata si registra un aumento di 80 mila ettari (+0,5%).

Con riferimento alla forma di conduzione, cioè al rapporto che intercorre tra impresa e manodopera, i risultati confermano che la quasi totalità di aziende (2,2 milioni pari al 96,5% del totale) è a conduzione diretta del coltivatore, con 15,5 milioni di ettari di superficie totale (76,7%); nella maggior parte (81,7%) delle aziende così condotte, i lavori agricoli richiedono l'impegno del conduttore, in molti casi coadiuvato dal coniuge e/o altri familiari e/o paren-

ti; quelle a conduzione con salariati e/o compartecipanti (in economia) sono 77 mila (3,3%) con 4,6 milioni di ettari di superficie totale (23,0%); le aziende, infine, con altre forme di conduzione (colonia parziaria appoderata e non) ammontano complessivamente a circa 5 mila unità (0,2%), con una superficie totale di 68 mila ettari (0,3%). Oltre la metà delle aziende rilevate (54,7%) è dislocata nel Mezzogiorno con il 43,0% della superficie totale; il 28,5 % delle aziende si trova al Nord (36,3% di superficie) e le restanti aziende (16,8%) al Centro (20,7% di superficie).

Per quanto riguarda l'utilizzazione della superficie aziendale, dei 20,2 milioni di ettari di superficie totale appartenente alle aziende agricole, 14,8 milioni sono attribuiti alla SAU (73,6%), 3,8 milioni a boschi (18,7%) ed i rimanenti 1,6 milioni ad altre superfici non utilizzate a scopi agricoli o improduttive (fabbricati rurali, strade, terreni sterili, ecc.).

Nell'ambito della SAU, i seminativi (compresi gli orti familiari) sono diffusi su 8,3 milioni di ettari (55,6%), i prati permanenti e pascoli su 3,9 milioni (26,0%) ed, infine, le coltivazioni legnose agrarie (compresi i castagneti da frutto) su 2,7 milioni di ettari (18,3%).

Le aziende con allevamenti sono risultate circa 700 mila (32,7% del totale), con un calo di 58 mila aziende (-7,6%) rispetto all'Indagine 1996; tale diminuzione ha comportato automaticamente un calo di consistenza di capi per quasi tutte le specie: il patrimonio bovino e ovino ha subito flessioni contenute (rispettivamente -0,1 e -0,5%) mentre più consistenti sono state quelle dei caprini (-4,8%) e degli avicoli (-30,4%); al contrario, un incremento del 1,5% ha interessato i suini.

Con riferimento al complesso di persone che hanno svolto attività lavorativa nell'annata agraria 1996-97, le giornate lavorate dalle varie categorie di manodopera aziendale sono risultate complessivamente 428,7 milioni, con un decremento, rispetto al 1996, del -4,2%, attribuibile, all'interno della manodopera familiare, in gran parte al conduttore e, in misura minore, al coniuge, mentre per le altre categorie di manodopera hanno subito cali più sensibili nel volume di lavoro attribuito.

La presenza di manodopera familiare costituisce una notevole componente nei lavori aziendali, rappresentando l'86,1% del lavoro complessivo, di cui oltre la metà svolto dal conduttore.

Per quanto attiene l'età del conduttore si conferma un elevato grado di senilizzazione nella conduzione aziendale, già accertata con indagini precedenti, e per contro, una bassa incidenza relativa a conduttori con età fino a 34 anni (4,0%).

Caratteristiche tipologiche e produttive

In attuazione della Decisione CEE 85/377, e delle Decisioni comunitarie nel quadro della riforma della Politica Agricola Comune (PAC), l'Istat ha provveduto all'elaborazione dei dati rilevati con l'indagine anche secondo criteri economici, sottoponendo i risultati conseguiti ad un'analisi complementare a quella basata essenzialmente sulle caratteristiche fisiche delle aziende agricole, mediante l'utilizza-

zione dello schema di classificazione tipologica concordato in sede comunitaria.

La tipologia comunitaria adottata è una classificazione omogenea ed uniforme valida per rappresentare la capacità produttiva nazionale, in quanto basata congiuntamente sull'orientamento tecnico economico (OTE) delle aziende e sulla loro dimensione economica (DE). Tale classificazione consente la costituzione, a diversi livelli di aggregazione, di insiemi omogenei di aziende.

Le informazioni ottenute mediante la classificazione tipologica forniscono ulteriori conoscenze di grande interesse sulle aziende agricole del nostro Paese

ai fini degli interventi di politica agraria nazionale e sovranazionale.

Il criterio base adottato per la classificazione tipologica è il "reddito lordo standard" (RLS), inteso come la differenza tra il valore della produzione lorda vendibile (PLV) di un ettaro investito nelle singole coltivazioni e di un singolo capo di bestiame allevato ed i costi specifici sostenuti per ottenere la produzione stessa.

I redditi lordi standard sono determinati per l'Italia, dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), come media dei valori disponibili degli ultimi tre anni precedenti l'indagine cui vengono applicati. In tal

Prospetto 13.1 - Aziende agricole e relativo reddito lordo standard per orientamento tecnico-economico e classe di dimensione economica - Anno 1997

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI CLASSI DI DIMENSIONI ECONOMICA	Reddito lordo standard					Variazioni % rispetto al 1996	
	Aziende	Composizione%	Unità di dimensione economica (UDE)	Composizione%	Medio per azienda	Aziende	Reddito lordo standard (RLS)
ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO							
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:							
Cereali	375.030	16,4	2.829.385,0	15,3	7,5	2,3	2,4
Cereali ed altri seminativi	234.275	10,2	2.472.248,8	13,3	10,6	-28,4	-12,3
Seminativi	609.305	26,6	5.301.633,8	28,6	8,7	-12,2	-5,1
Ortofrutticoltura	45.999	2,0	2.035.693,7	11,0	44,3	-28,0	-29,5
Viticultura	215.252	9,4	1.277.364,2	6,9	5,9	-7,0	-4,6
Frutticoltura e agrumicoltura	220.496	9,6	1.635.139,0	8,8	7,4	5,2	0,4
Olivicoltura	410.993	18,0	1.062.973,3	5,7	2,6	10,1	10,9
Coltivazioni permanenti diverse e/o combinate	198.848	8,7	1.393.998,2	7,5	7,0	-6,8	-8,5
Coltivazioni permanenti	1.045.589	45,7	5.369.474,7	29,0	5,1	1,7	-1,5
Bovini da latte	50.443	2,2	1.141.316,5	6,2	22,6	4,5	-1,5
Bovini da allevamento e carne	21.085	0,9	239.459,4	1,3	11,4	-12,3	-8,4
Bovini latte, allevamento e carne	6.582	0,3	163.523,3	0,9	24,8	39,9	26,9
Ovini, caprini ed altri erbivori	134.302	5,9	698.325,0	3,8	5,2	-25,5	2,2
Erbivori	212.412	9,3	2.242.624,2	12,1	10,6	-17,5	0,5
Granivori	8.830	0,4	422.638,0	2,3	47,9	-52,1	-6,6
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:							
Policoltura	246.374	10,8	1.824.941,6	9,8	7,4	9,6	0,6
Poliallevamento ad orientamento erbivori	19.406	0,8	194.494,0	1,0	10,0	3,9	-0,6
Poliallevamento ad orientamento granivori	4.431	0,2	79.566,6	0,4	18,0	-67,3	-17,4
Poliallevamento	23.837	1,0	274.060,6	1,5	11,5	-26,1	-6,2
Seminativi - Erbivori	56.416	2,5	758.541,1	4,1	13,4	-16,9	-3,7
Altre Coltivazioni - Allevamenti	39.989	1,7	313.750,8	1,7	7,8	-9,7	-6,1
Coltivazioni - Allevamenti	96.405	4,2	1.072.291,9	5,8	11,1	-14,1	-4,4
CLASSE DI DIMENSIONE ECONOMICA							
Meno di 2 UDE	1.030.421	45,0	970.990,4	5,2	0,9	-15,5	0,5
2 - 4	458.748	20,0	1.285.484,8	6,9	2,8	20,4	19,1
4 - 6	217.839	9,5	1.056.273,0	5,7	4,8	3,1	3,0
6 - 8	123.118	5,4	844.498,3	4,6	6,9	-5,1	-5,8
8 - 12	138.543	6,1	1.355.525,9	7,3	9,8	-3,3	-2,8
12 - 16	78.364	3,4	1.081.939,7	5,8	13,8	-1,1	-0,4
16 - 40	162.281	7,1	4.011.005,0	21,6	24,7	-5,1	-5,0
40 - 100	58.852	2,6	3.504.300,7	18,9	59,5	-19,4	-18,1
100 ed oltre	20.585	0,9	4.433.340,7	23,9	215,4	-7,1	-9,2
TOTALE	2.288.751	100,0	18.543.358,5	100,0	8,1	-5,8	-6,5

senso, per l'indagine 1997 i RLS si riferiscono al triennio 1993-95 e sono espressi in unità di conto europea (ECU) pari a lire 1.923,84.

Per ciascuna coltivazione e categoria di bestiame si calcola il corrispondente RLS che, rapportato agli ettari di superficie ed al numero di capi di bestiame, converte in un unico parametro monetario le produzioni previste dallo schema standard di classificazione, consentendo di attribuire a ciascuna azienda un indirizzo produttivo (OTE) specializzato unico o prevalente, duplice o combinato con un altro o misto. La Dimensione Economica (DE) di ciascuna azienda, invece, corrisponde all'ammontare del RLS complessivo aziendale ed è espressa in Unità di Dimensione Europea (UDE) pari a 1.200 ECU corrispondenti per il triennio considerato a lire 2.308.608

La classificazione economica delle aziende agricole rilevate con l'indagine strutturale evidenzia che, in Italia, nel 1997, sono risultate classificabili secondo tali criteri 2.288.751 aziende (98,9%) con un RLS complessivo pari a 18,5 milioni di UDE e medio per azienda di 8,1 UDE; di esse l'84,0% risulta caratterizzato da un indirizzo specializzato, ottenendo dalle attività produttive aziendali un RLS complessivo di 15,4 milioni di UDE e medio di 8,0 UDE per azienda, mentre le aziende miste producono per un reddito globale di 3,4 milioni di UDE e medio di 9,4 UDE.

In termini di singoli indirizzi produttivi generali, le aziende risultano essere così ripartite: dell'universo di 1.922.135 aziende specializzate, 609.305 (26,6%) sono orientate verso i seminativi, 45.999 (2,0%) verso l'ortofloricoltura, 1.045.589 (45,7%) verso le coltivazioni permanenti, 212.412 (9,3%) verso gli erbivori e 8.830 (0,4%) verso i granivori.

Delle 366.616 aziende "miste", 246.374 (10,8%) del complesso risultano con combinazione di policolture, 23.837 (1,0%) con combinazione di poliallevamento, ed infine, 96.405 (4,2%) con pluralità di indirizzi vegetali e zootecnici.

La specializzazione in coltivazioni permanenti continua ad essere la più diffusa, ma non certamente la più redditizia in quanto concorre, unitamente alle altre produzioni aziendali, soltanto per meno di 1/3 (5,4 milioni di UDE) alla formazione del RLS nazionale, con appena 5,1 UDE per azienda così classificata. Al secondo posto si collocano le aziende specializzate nei seminativi con un reddito complessivo di 5,3 milioni di UDE pari a 8,7 UDE per azienda. Tra le rimanenti aziende specializzate, a vocazione zootecnica, la prevalenza spetta all'indirizzo erbivoro, le cui 212 mila aziende interessate producono un RLS complessivo di 2,2 milioni di UDE e medio di 10,6 UDE per azienda.

Tra le "miste" il primo posto spetta alle 246 mila aziende con combinazione di policoltura, con 1,8 milioni di UDE e 7,4 UDE per azienda, seguite da quelle con pluralità di indirizzi vegetali e zootecnici, con 1,1 milioni di UDE e media di 11,1 UDE per azienda.

Il reddito medio aziendale più elevato si riscontra nelle aziende specializzate in ortofloricoltura, con 44,3 UDE per azienda.

Anche se le aziende di maggiori dimensioni (100

UDE ed oltre) costituiscono appena lo 0,9% dell'universo, producono il 23,9% del RLS nazionale, con una media di 215,4 UDE per azienda.

Tra gli orientamenti tecnico-economici, le aziende specializzate in coltivazioni permanenti assorbono il maggior numero di giornate di lavoro (36,4% del totale) con una media aziendale di circa 149 giornate.

Per quanto concerne le giornate di lavoro, le aziende comprese nella classe di UDE 16-40 ne assorbono ben 80,1 milioni (18,7% del totale).

L'indagine in oggetto, rileva anche la produzione raccolta per le coltivazioni erbacee e legnose agrarie secondo gli schemi normalmente utilizzati nelle statistiche correnti a carattere estimativo. Per i cereali la produzione è risultata pari a 28,4 milioni di quintali di frumento tenero (42,7 q/ha), 43,2 milioni di frumento duro (24,2 q/ha), 90,7 milioni di granoturco (88,1 q/ha), 11,6 milioni di patata (226,7 q/ha); per le piante industriali, 5,5 milioni di girasole (19,5 q/ha) e 10,8 milioni di soia (35,2 q/ha).

Per quanto riguarda le coltivazioni legnose, per la vite si è rilevata una superficie in produzione di 791,1 mila ettari ed una produzione raccolta di 79,2 milioni di quintali (100,2 q/ha), per la maggior parte attribuibile all'uva per vini comuni (44,8 milioni di quintali con una resa unitaria di 94,4 q/ha); per l'olivo la superficie in produzione è stata di 1,1 milioni di ettari con una produzione raccolta di 26,6 milioni di quintali (25,1 q/ha).

Coltivazioni agricole

Nel 1998 la produzione agricolo-forestale non si è modificata di molto, rispetto al 1997, in quanto la sua crescita è stata inferiore all'1%.

La produzione delle coltivazioni erbacee presenta, invece, un buon incremento (+3%) dovuto ai buoni raccolti di cereali (+3%), di ortaggi (+2,7%) e di semi oleosi (+3,6%). Fra i cereali un ottimo raccolto ha caratterizzato sia il frumento duro (+29,7%) che quello tenero (+14,7%), mentre cattivi sono risultati quelli del granoturco (-10%) e del riso (-9,3%).

Nel settore delle coltivazioni legnose agrarie l'andamento produttivo si presenta negativo rispetto all'anno precedente per un 1,4%, con situazioni molto diversificate a livello di coltivazioni. Ad una buona vendemmia (+15%) si accoppia una buona ed ottima produzione di vino (+12,7%) mentre per l'olivo il 1998 è stato molto negativo (-31,2%) con conseguente riduzione nella produzione di olio di pressione (-32,9%). Buono è stato il raccolto di agrumi (+4,5%) e di frutta (+18,9%); nelle singole produzioni le pere presentano un ritorno sui livelli produttivi del passato ed anche le pesche e nettarine hanno avuti raccolti superiori a quelli del 1997. Il kiwi, infine, presenta una produzione di poco superiore alla precedente.

Le coltivazioni foraggere a fronte di una riduzione delle superfici destinate a tali produzioni presentano entità produttive superiori a quelle del 1997.

Zootecnia

Le indagini del settore zootecnico sono regolate a

livello comunitario dalle direttive 93/23/CEE, 93/24/CEE e 93/25/CEE del Consiglio relative rispettivamente ai suini, ai bovini ed agli ovi-caprini.

Le statistiche sulla consistenza del bestiame vivo sono effettuate attraverso un'indagine campionaria presso le aziende agricole. Il bestiame macellato è rilevato con un'indagine mensile totalitaria condotta presso i mattatoi privati e pubblici autorizzati a bollo CEE, a capacità limitata od in deroga.

Pesca

Le statistiche sulla pesca hanno per oggetto i prodotti della pesca effettuata dal naviglio italiano nel Mediterraneo e in acque oceaniche, nonché in acque interne (laghi e bacini artificiali) e sono effettuate, mensilmente, da parte di circa 350 Enti rilevatori (Mercati ittici all'ingrosso, Centri di raccolta del pesce, Cooperative di pescatori, ecc.).

E' evidente che il pescato venduto nell'ambito del mercato o centro di raccolta è accertato con relativa facilità, potendosi far riferimento alle registrazioni delle pesature effettuate giornalmente. Per contro la determinazione delle quantità non introdotte nel mercato, è affidata a stime. A seguito dell'introduzione del regime di liberalizzazione del commercio dei prodotti ittici, la parte di tali prodotti che non transita per i mercati istituzionali ha assunto proporzioni notevoli, per cui sono accresciute le difficoltà di rilevare tutte le molteplici destinazioni cui viene avviato il prodotto della pesca.

L'esigenza di un generale miglioramento del sistema delle statistiche della pesca si è fatta sempre più pressante, dovendo esse fornire un quadro di dati conoscitivi funzionali ai fini di una gestione moderna e razionale delle risorse ittiche, qual'è prevista dalla legge 17 febbraio 1982 e dai vari Regolamenti comunitari in materia. Infatti, tanto la legge nazionale, quanto le disposizioni comunitarie hanno affrontato il problema della razionalizzazione dell'attività di pesca (così detto sforzo di pesca), in relazione allo stato delle specie ittiche, cui devono essere garantite le naturali possibilità spazio-temporali indispensabili per il loro rinnovamento.

Superficie forestale

I fenomeni che formano oggetto delle rilevazioni statistiche nel settore forestale sono la superficie forestale, il tipo di bosco, le tagliate e le utilizzazioni legnose, i rimboschimenti e le ricostituzioni boschive, nonché gli incendi boschivi.

La tutela del patrimonio boschivo rientra tra i compiti primari dello Stato, in considerazione dell'importanza che esso ha, sia dal punto di vista economico, sia soprattutto dal punto di vista della tutela

ambientale, della protezione delle risorse idriche e dei suoli, della conservazione del paesaggio.

In tale quadro si inserisce il regime di proprietà-pubblica che riguarda gran parte dei boschi e delle foreste. Essa è formata dalla proprietà statale, regionale e comunale e da quella appartenente ad altri Enti pubblici. La restante parte appartiene ai privati, che peraltro sono soggetti all'istituto del vincolo idrogeologico utilizzato dallo Stato per la realizzazione della politica forestale.

Il patrimonio boschivo, che al 1997 è risultato di 6,8 milioni di ettari, è ubicato per il 59,5% in montagna, per il 35,5% in collina e per il 5,0% in pianura.

Negli ultimi venti anni la superficie forestale è aumentata di circa 530.000 ettari e, per quanto concerne la distribuzione per zona altimetrica, risulta favorita soprattutto la collina.

Il rapporto tra superficie boscata e territorio è del 22,71%; esso permane inferiore alla media europea malgrado la struttura orografica del Paese, costituito in prevalenza da montagna e collina.

Nel 1997 il volume dei prelievi legnosi, in bosco e fuori foresta, è stato di 8,9 milioni di mc. Per il quale si registra una diminuzione dei prelievi di legname da lavoro e un aumento dei prelievi di legna da ardere, rispetto all'anno precedente.

Caccia

Con la legge 11 febbraio 1992, n.157 la fauna selvatica, è stata inclusa nel patrimonio indisponibile dello Stato. Conseguentemente è stato introdotto il regime della caccia controllata sia sotto l'aspetto territoriale, sia in ordine alle specie cacciabili.

Stabilito che l'attività venatoria si svolge per una concessione che lo Stato rilascia ai cittadini che la richiedano tutto il territorio agro-silvo-pastorale nazionale è stato assoggettato a pianificazione faunistico-venatoria. Tale pianificazione prevede in ciascuna Provincia l'istituzione:

- degli ambiti territoriali di caccia (ATC) e dei comprensori alpini per la gestione programmata della caccia;
- delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico venatorie per la caccia riservata a gestione privata;
- del territorio destinato a protezione della fauna, in cui vige il divieto di abbattimento e di cattura (oasi di protezione, zone di ripopolamento, centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale).

Per ciò che riguarda l'esercizio dell'attività venatoria occorre evidenziare l'andamento regressivo nell'ultimo decennio del fenomeno dei cacciatori, cioè delle persone che esercitano legalmente l'attività venatoria.

Tavola 13.1 - Aziende agricole e relativa superficie per regione - Anno 1997
(superficie in ettari)

ANNI REGIONI	Aziende		Superficie		Variazioni % rispetto al 1996		
	Numero	Composizione % delle aziende	Totale	Di cui agricola utilizzata (SAU)	Aziende	Superficie	
						Totale	Di cui agricola utilizzata (SAU)
1990	2.664.554		21.465.918	14.946.593			
1993	2.488.393		20.581.891	14.736.048			
1995	2.482.095		20.481.163	14.685.448			
1996	2.466.643		20.445.268	14.753.107			
ANNO 1997							
Piemonte	122.457	5,3	1.577.819	1.169.599	-20,4	..	4,3
Valle d'Aosta	7.208	0,3	146.437	87.121	2,6	7,6	-2,4
Lombardia	100.870	4,4	1.401.802	1.111.146	-2,5	0,1	2,4
Trentino-Alto Adige	45.913	2,0	993.651	409.873	-3,1	-0,4	-2,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	21.929	0,9	558.948	265.813	-2,1	-1,2	0,1
<i>Trento</i>	23.984	1,0	434.703	144.059	-4,0	0,7	-7,5
Veneto	181.015	7,8	1.045.988	868.494	-6,6	-8,6	-1,0
Friuli-Venezia Giulia	48.644	2,1	384.939	260.197	11,5	-10,2	-0,6
Liguria	34.979	1,5	206.928	80.867	-7,5	-15,7	-4,8
Emilia-Romagna	119.784	5,2	1.551.893	1.192.655	-11,1	-1,3	-2,5
Toscana	92.889	4,0	1.654.390	902.110	-18,2	-4,7	-4,5
Umbria	45.183	2,0	606.368	391.838	-6,5	-3,0	-3,2
Marche	71.624	3,1	788.877	588.618	2,1	10,2	8,8
Lazio	179.177	7,7	1.124.106	821.249	-0,1	-0,8	3,2
Abruzzo	94.337	4,1	748.886	502.980	5,1	1,6	2,2
Molise	36.103	1,6	313.205	243.187	-3,1	4,2	1,7
Campania	201.414	8,7	823.505	632.753	-13,5	-11,2	-0,7
Puglia	300.614	13,0	1.544.404	1.431.099	-1,3	0,4	0,0
Basilicata	68.553	3,0	739.938	597.035	-4,5	-2,8	-2,1
Calabria	152.029	6,6	862.239	649.866	-9,0	1,7	1,0
Sicilia	328.830	14,2	1.716.307	1.564.804	-0,6	1,3	3,1
Sardegna	83.610	3,6	1.924.368	1.327.616	-15,8	-0,1	-0,2
ITALIA	2.315.233	100,0	20.156.050	14.833.106	-6,1	-1,4	0,5
NORD-CENTRO	1.049.743	45,3	11.483.197	7.883.766	-7,4	-2,0	0,4
MEZZOGIORNO	1.265.490	54,7	8.672.854	6.949.339	-5,1	-0,7	0,7

Fonte: R. 13.4

Tavola 13.2 - Superficie agricola aziendale per utilizzazione dei terreni e regione - Anno 1997 (superficie in ettari)

ANNI REGIONI	Superficie agricola utilizzata						Totale
	Seminalivi (a)	Prati permanenti e pascoli	Coltivazioni permanenti (b)	Totale	Superficie a boschi (c)	Altra superficie (d)	
1990	8.106.753	4.106.080	2.733.760	14.946.593	4.681.580	1.837.745	21.465.918
1993	8.124.978	3.917.765	2.693.305	14.736.048	4.021.909	1.823.934	20.581.891
1995	8.283.397	3.758.216	2.643.835	14.685.448	3.958.406	1.837.309	20.481.163
1996	8.332.306	3.747.206	2.673.594	14.753.107	3.900.506	1.791.655	20.445.268
ANNO 1997							
Piemonte	635.413	424.109	110.076	1.169.599	313.036	95.184	1.577.819
Valle d'Aosta	535	84.751	1.835	87.121	24.729	34.587	146.437
Lombardia	799.739	265.771	45.636	1.111.146	181.040	109.617	1.401.802
Trentino-Alto Adige	8.829	349.923	51.120	409.873	510.608	73.171	993.651
<i>Bolzano-Bozen</i>	4.338	236.028	25.447	265.813	242.293	50.841	558.948
<i>Trento</i>	4.491	113.895	25.673	144.059	268.315	22.329	434.703
Veneto	597.630	146.277	124.587	868.494	76.055	101.439	1.045.988
Friuli-Venezia Giulia	189.760	45.046	25.391	260.197	80.523	44.218	384.939
Liguria	20.144	40.140	20.583	80.867	110.474	15.587	206.928
Emilia-Romagna	921.386	110.472	160.797	1.192.655	210.145	149.092	1.551.893
Toscana	571.893	140.123	190.094	902.110	593.894	158.386	1.654.390
Umbria	267.118	80.021	44.699	391.838	182.144	32.386	606.368
Marche	484.153	60.947	43.518	588.618	128.990	71.268	788.877
Lazio	422.189	232.327	166.732	821.249	224.834	78.023	1.124.106
Abruzzo	232.558	171.671	98.750	502.980	174.403	71.504	748.886
Molise	171.425	49.808	21.955	243.187	45.767	24.251	313.205
Campania	352.404	101.754	178.595	632.753	123.710	67.043	823.505
Puglia	728.558	134.870	567.671	1.431.099	66.709	46.596	1.544.404
Basilicata	358.795	190.184	48.056	597.035	104.335	38.569	739.938
Calabria	244.347	155.154	250.365	649.866	139.118	73.256	862.239
Sicilia	779.414	309.595	475.795	1.564.804	56.273	95.231	1.716.307
Sardegna	465.634	767.224	94.759	1.327.616	424.723	172.029	1.924.368
ITALIA	8.251.925	3.860.167	2.721.013	14.833.106	3.771.509	1.551.435	20.156.050
NORD-CENTRO	4.918.790	1.979.907	985.069	7.883.766	2.636.473	962.958	11.483.197
MEZZOGIORNO	3.333.135	1.880.260	1.735.944	6.949.339	1.135.036	588.478	8.672.854

Fonte: R. 13.4

(a) Compresi gli orti familiari.

(b) Compresi i castagneti da frutto.

(c) Comprese le pioppete.

(d) L'insieme della superficie agricola non utilizzata e dell'altra superficie.

Tavola 13.3 - Aziende agricole e relativa superficie totale per forma di conduzione e regione - Anno 1997 (superficie in ettari)

ANNI REGIONI	Conduzione diretta del coltivatore						Totale	
	Con solo manodopera familiare		Con manodopera familiare prevalente		Con manodopera extrafamiliare prevalente			
	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
1990	2.004.555	10.252.487	366.184	3.045.173	170.762	2.158.061	2.541.501	15.455.721
1993	2.042.494	11.562.722	259.332	2.670.510	84.660	1.402.698	2.386.486	15.635.930
1995	2.048.705	11.387.175	255.594	2.681.513	84.606	1.377.866	2.388.905	15.446.554
1996	2.015.938	11.027.078	268.293	2.889.418	96.064	1.586.029	2.380.295	15.502.525
ANNO 1997								
Piemonte	113.334	1.099.734	5.452	112.858	897	30.794	119.683	1.243.386
Valle d'Aosta	6.459	71.509	345	27.875	12	2.350	6.816	101.734
Lombardia	87.800	825.245	5.696	189.317	3.669	106.582	97.165	1.121.144
Trentino-Alto Adige	36.468	320.404	7.472	98.948	1.043	13.871	44.983	433.223
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>15.377</i>	<i>233.761</i>	<i>5.386</i>	<i>82.626</i>	<i>610</i>	<i>11.364</i>	<i>21.373</i>	<i>327.751</i>
<i>Trento</i>	<i>21.091</i>	<i>86.643</i>	<i>2.086</i>	<i>16.322</i>	<i>433</i>	<i>2.507</i>	<i>23.610</i>	<i>105.472</i>
Veneto	166.587	751.648	5.298	103.708	1.333	47.986	173.218	903.343
Friuli-Venezia Giulia	44.832	258.400	888	13.932	185	12.446	45.905	284.778
Liguria	31.431	187.624	1.966	8.309	656	656	34.053	196.588
Emilia-Romagna	101.764	973.414	7.673	178.299	2.155	84.501	111.592	1.236.214
Toscana	83.420	868.093	3.990	132.847	1.690	101.752	89.100	1.102.691
Umbria	38.675	283.732	2.669	56.360	1.474	49.889	42.818	389.981
Marche	63.411	506.918	2.311	51.834	924	29.792	66.646	588.543
Lazio	160.545	566.540	8.149	90.837	4.303	80.424	172.997	737.801
Abruzzo	89.120	329.623	2.418	28.250	1.684	38.095	93.222	395.967
Molise	32.083	198.644	1.528	27.998	1.128	13.074	34.739	239.716
Campania	147.754	449.214	37.630	146.174	13.390	73.071	198.774	668.459
Puglia	195.474	629.607	66.800	440.199	25.735	260.720	288.009	1.330.526
Basilicata	58.328	432.731	6.730	131.126	2.415	62.750	67.473	626.607
Calabria	112.156	382.086	20.880	134.877	16.481	189.181	149.517	706.145
Sicilia	254.480	1.001.965	40.959	309.119	20.498	203.389	315.937	1.514.472
Sardegna	67.383	1.212.646	10.325	339.074	3.467	84.196	81.175	1.635.916
ITALIA	1.891.504	11.349.777	239.179	2.621.941	103.139	1.485.518	2.233.822	15.457.235
NORD-CENTRO	934.726	6.713.260	51.909	1.065.125	18.341	561.042	1.004.976	8.339.427
MEZZOGIORNO	956.778	4.636.517	187.270	1.556.816	84.798	924.476	1.228.846	7.117.808
ANNI REGIONI	Conduzione con salariati e/o compartecipanti (in economia)		Conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria) ed altra forma di conduzione		Totale generale			
	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie		
	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie		
1990	111.133	5.878.157	11.920	132.040	2.664.554	21.465.918		
1993	93.482	4.851.127	8.425	94.834	2.488.393	20.581.891		
1995	85.367	4.960.774	7.823	73.835	2.482.095	20.481.163		
1996	80.685	4.864.117	5.663	78.625	2.466.643	20.445.268		
ANNO 1997								
Piemonte	2.755	334.253	19	180	122.457	1.577.819		
Valle d'Aosta	284	44.202	108	501	7.208	146.437		
Lombardia	3.698	280.280	7	378	100.870	1.401.802		
Trentino-Alto Adige	856	560.127	74	302	45.913	993.651		
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>556</i>	<i>231.197</i>	-	-	<i>21.929</i>	<i>558.948</i>		
<i>Trento</i>	<i>300</i>	<i>328.930</i>	<i>74</i>	<i>302</i>	<i>23.984</i>	<i>434.703</i>		
Veneto	7.593	140.843	204	1.802	181.015	1.045.988		
Friuli-Venezia Giulia	2.739	100.161	-	-	48.644	384.939		
Liguria	814	10.230	112	110	34.979	206.928		
Emilia-Romagna	7.544	304.942	648	10.737	119.784	1.551.893		
Toscana	3.671	545.694	118	6.004	92.889	1.654.390		
Umbria	2.354	216.212	11	175	45.183	606.368		
Marche	4.750	197.200	228	3.134	71.624	788.877		
Lazio	6.102	384.728	78	1.576	179.177	1.124.106		
Abruzzo	1.007	352.076	108	843	94.337	748.886		
Molise	1.364	73.489	-	-	36.103	313.205		
Campania	2.104	152.998	536	2.048	201.414	823.505		
Puglia	12.396	210.609	209	3.269	300.614	1.544.404		
Basilicata	922	111.980	158	1.351	68.553	739.938		
Calabria	2.299	154.180	213	1.915	152.029	862.239		
Sicilia	11.708	193.311	1.185	8.524	328.830	1.716.307		
Sardegna	1.952	263.586	483	24.866	83.610	1.924.368		
ITALIA	76.912	4.631.101	4.499	67.714	2.315.233	20.156.500		
NORD-CENTRO	43.160	3.118.872	1.607	24.898	1.049.743	11.483.197		
MEZZOGIORNO	33.752	1.512.230	2.892	42.816	1.265.490	8.672.854		

Fonte: R 13.4

Tavola 13.4 - Aziende agricole con allevamenti per specie di bestiame e regione - Anno 1997

ANNI REGIONI	Totale aziende con allevamenti	Bovini e/o bufalini		Suini		
		Aziende	Capi	Aziende	Capi	
1990	967.451	319.566	7.759.059	345.938	8.392.364	
1993	847.822	267.326	7.591.327	285.699	8.396.340	
1995	829.486	251.965	7.417.491	278.998	8.060.676	
1996	757.373	234.726	7.345.490	260.626	8.171.092	
ANNO 1997						
Piemonte	51.020	25.946	998.663	3.591	834.557	
Valle d'Aosta	3.502	1.852	44.660	158	297	
Lombardia	45.342	26.046	1.843.958	9.143	3.050.728	
Trentino-Alto Adige	18.220	12.952	198.041	7.612	32.298	
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>13.200</i>	<i>10.651</i>	<i>151.118</i>	<i>7.070</i>	<i>26.087</i>	
<i>Trento</i>	<i>5.020</i>	<i>2.301</i>	<i>46.923</i>	<i>542</i>	<i>6.211</i>	
Veneto	82.856	24.400	927.552	14.820	545.936	
Friuli-Venezia Giulia	13.737	4.478	104.373	2.816	291.233	
Liguria	14.781	3.048	21.506	296	927	
Emilia-Romagna	44.706	17.663	718.411	5.715	1.752.905	
Toscana	28.761	7.189	119.714	5.905	214.703	
Umbria	21.807	4.499	78.728	9.008	262.368	
Marche	45.626	6.493	95.359	20.641	220.943	
Lazio	68.960	16.564	347.381	26.130	180.303	
Abruzzo	43.856	7.722	101.967	21.689	124.238	
Molise	15.349	4.684	63.831	8.092	33.544	
Campania	75.626	23.379	368.664	47.155	156.127	
Puglia	10.720	6.129	199.908	2.244	25.566	
Basilicata	24.266	5.484	90.130	15.660	85.587	
Calabria	41.118	9.940	158.716	31.792	165.829	
Sicilia	18.745	11.369	525.969	2.752	59.949	
Sardegna	30.734	11.016	327.193	16.342	254.754	
ITALIA	699.732	230.853	7.334.724	251.561	8.292.792	
NORD-CENTRO	370.358	151.130	5.498.346	105.835	7.387.198	
MEZZOGIORNO	260.414	79.723	1.836.378	145.726	905.594	
ANNI REGIONI	Ovini		Allevamenti avicoli		Polli da carne	
	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
1990	158.808	8.721.620	761.447	172.433.839	452.886	97.454.407
1993	150.348	10.388.958	606.354	149.828.322	368.553	89.739.565
1995	152.826	10.667.971	537.002	138.228.580	318.059	83.698.630
1996	132.485	10.943.457	502.624	191.549.016	314.821	115.359.613
ANNO 1997						
Piemonte	2.263	90.375	29.513	9.595.525	14.811	8.211.659
Valle d'Aosta	179	2.627	2.164	15.929	291	618
Lombardia	3.878	108.538	24.621	10.383.218	10.594	4.995.284
Trentino-Alto Adige	2.280	55.244	11.772	2.050.480	1.437	3.746
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.942</i>	<i>36.296</i>	<i>8.630</i>	<i>131.424</i>	<i>797</i>	<i>1.539</i>
<i>Trento</i>	<i>338</i>	<i>18.948</i>	<i>3.142</i>	<i>1.919.056</i>	<i>640</i>	<i>2.207</i>
Veneto	954	30.170	65.035	44.991.911	37.309	22.572.183
Friuli-Venezia Giulia	269	2.522	7.820	3.130.759	5.221	2.391.674
Liguria	1.601	30.003	12.605	171.973	2.614	18.739
Emilia-Romagna	2.804	110.890	29.563	27.440.417	16.609	20.893.863
Toscana	6.342	627.874	15.412	3.446.765	12.319	2.611.829
Umbria	4.770	197.052	18.249	2.381.943	15.407	1.098.344
Marche	6.297	224.993	38.080	6.696.011	31.158	5.792.670
Lazio	19.336	1.186.094	52.624	2.514.610	38.915	1.308.698
Abruzzo	13.036	365.807	31.359	976.968	21.872	594.630
Molise	4.928	144.633	11.357	4.797.692	8.486	3.136.407
Campania	12.512	325.303	61.159	5.750.179	52.422	1.309.443
Puglia	3.522	355.718	4.301	2.313.522	2.329	706.008
Basilicata	9.599	363.489	17.252	2.472.838	14.902	262.894
Calabria	8.061	344.300	25.647	909.227	16.144	315.385
Sicilia	8.892	1.283.562	3.738	2.405.196	760	1.309.884
Sardegna	17.215	5.044.517	4.237	900.186	1.047	274.496
ITALIA	128.738	10.893.711	466.508	133.345.349	304.647	77.808.454
NORD-CENTRO	50.973	2.666.382	307.458	112.819.541	186.685	69.899.307
MEZZOGIORNO	77.765	8.227.329	159.050	20.525.808	117.962	7.909.147

Fonte: R 13.4

Tavola 13.5 - Giornate di lavoro prestate per categoria di manodopera agricola e regione - Anno 1997

ANNI REGIONI	Manodopera familiare				Operai a tempo indeterminato	Operai a tempo determinato (b)	Totale
	Conduttore	Coniuge del conduttore	Altri familiari del conduttore (a)	Totale			
1990	207.988.342	74.029.962	86.892.024	368.910.328	17.001.655	58.801.350	444.713.333
1993	222.394.346	73.748.094	83.697.775	379.840.215	14.269.147	47.339.207	441.448.569
1995	216.960.894	71.775.610	82.882.013	371.618.517	13.777.396	45.880.274	431.276.187
1996	223.347.505	74.318.968	83.419.317	381.085.790	15.056.793	51.432.350	447.574.933
ANNO 1997							
Piemonte	19.198.278	6.201.346	7.085.903	32.485.527	522.006	765.478	33.773.011
Valle d'Aosta	1.015.097	359.807	285.186	1.660.090	23.756	63.062	1.746.908
Lombardia	13.330.191	2.817.883	7.800.448	23.948.522	3.368.434	983.646	28.300.602
Trentino-Alto Adige	6.681.879	2.041.070	3.132.312	11.855.261	533.591	939.713	13.328.565
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>3.806.835</i>	<i>1.350.601</i>	<i>1.927.518</i>	<i>7.084.954</i>	<i>318.173</i>	<i>642.988</i>	<i>8.046.115</i>
<i>Trento</i>	<i>2.875.044</i>	<i>690.469</i>	<i>1.204.794</i>	<i>4.770.307</i>	<i>215.418</i>	<i>296.725</i>	<i>5.282.450</i>
Veneto	15.491.541	4.634.232	7.384.123	27.509.896	1.000.560	1.187.099	29.697.555
Friuli-Venezia Giulia	4.815.922	1.418.216	1.433.061	7.667.199	470.564	428.814	8.566.577
Liguria	6.408.639	2.778.204	2.809.350	11.996.193	386.526	621.711	13.004.430
Emilia-Romagna	14.710.816	4.551.734	6.743.036	26.005.586	1.589.987	2.596.916	30.192.489
Toscana	11.432.682	3.770.714	4.308.259	19.511.655	2.141.381	1.811.676	23.464.712
Umbria	3.960.651	1.318.110	1.267.607	6.546.368	335.109	979.669	7.861.146
Marche	6.757.578	2.669.717	1.895.000	11.322.295	358.456	503.202	12.183.953
Lazio	14.188.830	5.309.486	4.692.032	24.190.348	724.262	1.556.366	26.470.976
Abruzzo	7.952.150	3.855.795	2.439.861	14.247.806	212.683	812.753	15.273.242
Molise	2.626.246	1.071.693	643.518	4.341.457	39.539	342.400	4.723.396
Campania	20.592.978	10.034.912	7.860.444	38.488.334	195.808	4.952.831	43.636.973
Puglia	18.126.101	5.659.488	6.741.143	30.526.732	204.516	9.809.140	40.540.388
Basilicata	5.333.423	1.978.156	1.381.098	8.692.677	66.458	1.108.897	9.868.032
Calabria	12.727.554	5.261.502	3.898.810	21.887.866	144.700	7.683.587	29.716.153
Sicilia	21.418.053	4.614.725	7.108.931	33.141.709	261.957	7.630.104	41.033.770
Sardegna	8.407.691	1.061.013	3.610.092	13.078.796	568.721	1.631.498	15.279.015
ITALIA	215.176.300	71.407.803	82.520.214	369.104.317	13.149.014	46.408.562	428.661.893
NORD-CENTRO	117.992.104	37.870.519	48.836.317	204.698.940	11.454.632	12.437.352	228.590.924
MEZZOGIORNO	97.184.196	33.537.284	33.683.897	164.405.377	1.694.382	33.971.210	200.070.969

Fonte: R 13.4

(a) Compresi i parenti del conduttore.

(b) Compresi i coloni impropri.

Tavola 13.6 - Aziende agricole per attività lavorativa esercitata dal conduttore e regione - Anno 1997

ANNI REGIONI	Esclusivamente presso l'azienda	Prevalentemente presso l'azienda				Prevalentemente extraazienda			
		Totale	Con attività secondaria in altre aziende agricole	Con attività secondaria in aziende industriali	Con attività secondaria in altri settori	Totale	Presso altre aziende agricole	Presso aziende industriali	In altri settori
1993	1.820.908	88.972	29.208	6.234	53.530	565.395	108.845	163.004	423.546
1995	1.852.093	39.059	21.381	2.491	15.187	579.414	105.020	155.260	319.134
1996	1.872.235	49.565	24.427	6.430	18.708	528.866	101.401	133.206	294.259
ANNO 1997									
Piemonte	102.708	3.089	1.532	395	1.162	15.841	918	4.242	10.681
Valle d'Aosta	5.870	168	62	-	106	1.108	84	162	862
Lombardia	84.726	2.657	1.033	566	1.058	12.392	977	2.994	8.421
Trentino-Alto Adige	31.018	3.185	903	671	1.611	11.266	1.445	4.522	5.299
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>12.849</i>	<i>2.622</i>	<i>728</i>	<i>561</i>	<i>1.333</i>	<i>6.314</i>	<i>1.036</i>	<i>1.999</i>	<i>3.279</i>
<i>Trento</i>	<i>18.169</i>	<i>563</i>	<i>175</i>	<i>110</i>	<i>278</i>	<i>4.952</i>	<i>409</i>	<i>2.523</i>	<i>2.020</i>
Veneto	138.464	3.440	2.003	139	1.298	38.449	3.064	18.872	16.513
Friuli-Venezia Giulia	39.782	840	517	242	81	7.042	137	3.838	3.067
Liguria	31.491	612	9	143	460	2.855	14	735	2.106
Emilia-Romagna	96.642	2.592	1.740	129	723	18.092	2.213	5.003	10.876
Toscana	69.989	3.552	2.260	103	1.189	17.467	3.583	3.203	10.681
Umbria	34.230	277	71	15	191	9.930	429	2.895	6.606
Marche	52.707	1.678	30	820	828	16.708	14.003	1.391	1.314
Lazio	134.550	2.338	1.465	125	748	41.369	1.714	14.869	24.786
Abruzzo	70.756	3.059	139	1.226	1.694	20.220	1.171	8.129	10.920
Molise	29.177	480	195	129	156	6.285	1.150	924	4.211
Campania	157.195	3.913	2.958	93	862	39.988	8.333	7.524	24.131
Puglia	211.076	6.251	5.499	311	441	82.937	30.213	12.108	40.616
Basilicata	53.630	1.343	725	221	397	13.450	1.531	4.128	7.791
Calabria	102.531	3.981	3.110	255	616	45.290	19.188	5.446	20.856
Sicilia	247.121	5.802	3.268	91	2.443	75.552	19.463	8.895	47.194
Sardegna	63.515	1.554	812	263	479	18.034	1.300	3.134	13.600
ITALIA	1.757.178	50.811	28.331	5.937	16.543	494.275	110.930	113.014	270.331
NORD-CENTRO	822.177	24.428	11.625	3.348	9.455	192.519	28.581	62.726	101.212
MEZZOGIORNO	935.001	26.383	16.706	2.589	7.088	301.756	82.349	50.288	169.119

Fonte: R 13.4

Tavola 13.7 - Aziende agricole per orientamento tecnico-economico e regione - Anno 1997

ANNI REGIONI	Aziende specializzate					Totale
	Seminativi	Ortolloricoltura	Coltivazioni*permanenti	Erbivori	Granivori	
1990	685.418	45.221	1.105.603	269.589	12.319	2.118.150
1993	601.797	32.444	1.088.317	279.968	10.979	2.013.505
1995	664.202	45.036	1.018.386	288.919	13.775	2.030.318
1996	693.814	63.915	1.027.889	257.329	18.441	2.061.388
ANNO 1997						
Piemonte	37.986	707	39.437	21.679	876	100.685
Valle d'Aosta	44	42	2.498	3.100	175	5.859
Lombardia	36.450	1.368	18.037	33.045	1.151	90.051
Trentino-Alto Adige	1.615	389	23.998	17.288	115	43.405
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>70</i>	<i>43</i>	<i>8.583</i>	<i>12.321</i>	<i>72</i>	<i>21.089</i>
<i> Trento</i>	<i>1.545</i>	<i>346</i>	<i>15.415</i>	<i>4.967</i>	<i>43</i>	<i>22.316</i>
Veneto	84.042	2.576	36.648	25.297	1.259	149.822
Friuli-Venezia Giulia	29.280	608	3.520	4.688	98	38.194
Liguria	2.884	13.975	9.747	2.488	-	29.094
Emilia-Romagna	49.109	910	28.988	18.083	1.387	98.477
Toscana	23.223	3.961	40.742	4.459	135	72.520
Umbria	17.563	389	12.861	2.177	196	33.186
Marche	44.632	377	8.686	1.315	211	55.221
Lazio	30.424	3.021	90.901	18.932	232	143.510
Abruzzo	21.517	244	44.235	2.697	1.158	69.851
Molise	15.303	24	8.185	2.213	115	25.840
Campania	51.984	6.095	99.639	8.749	497	166.964
Puglia	42.597	1.709	227.676	3.289	329	275.600
Basilicata	25.572	12	18.423	6.505	141	50.653
Calabria	23.148	47	95.963	3.820	351	123.329
Sicilia	61.812	7.977	198.672	13.875	112	282.448
Sardegna	10.120	1.568	36.733	18.713	292	67.426
ITALIA	609.305	45.999	1.045.589	212.412	8.830	1.922.135
NORD-CENTRO	357.252	28.323	316.063	152.551	5.835	860.024
MEZZOGIORNO	252.053	17.676	729.526	59.861	2.995	1.062.111
Aziende miste						
ANNI REGIONI	Policoltura	Poliallevamento	Coltivazioni - Allevamento	Totale	Totale aziende	
1990	317.460	55.890	147.550	520.900	2.639.050	
1993	280.821	39.489	120.494	440.804	2.454.309	
1995	262.328	37.786	121.376	421.490	2.451.808	
1996	224.853	32.236	112.212	369.301	2.430.689	
ANNO 1997						
Piemonte	10.395	1.125	9.422	20.942	121.627	
Valle d'Aosta	290	154	905	1.349	7.208	
Lombardia	3.541	808	6.470	10.819	100.870	
Trentino-Alto Adige	837	142	1.529	2.508	45.913	
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>157</i>	<i>104</i>	<i>579</i>	<i>840</i>	<i>21.929</i>	
<i> Trento</i>	<i>680</i>	<i>38</i>	<i>950</i>	<i>1.668</i>	<i>23.984</i>	
Veneto	19.269	2.777	7.136	29.182	179.004	
Friuli-Venezia Giulia	6.408	236	3.806	10.450	48.644	
Liguria	4.026	359	1.500	5.885	34.979	
Emilia-Romagna	13.757	1.151	6.399	21.307	119.784	
Toscana	13.585	893	4.958	19.436	91.956	
Umbria	9.337	606	2.039	11.982	45.168	
Marche	12.050	990	3.102	16.142	71.363	
Lazio	21.693	3.261	9.527	34.481	177.991	
Abruzzo	18.365	1.399	3.478	23.242	93.093	
Molise	6.449	653	3.090	10.192	36.032	
Campania	24.155	2.591	6.708	33.454	200.418	
Puglia	19.586	661	2.271	22.518	298.118	
Basilicata	10.276	962	5.833	17.071	67.724	
Calabria	22.071	1.108	5.027	28.206	151.535	
Sicilia	23.583	998	6.957	31.538	313.986	
Sardegna	6.701	2.963	6.248	15.912	83.338	
ITALIA	246.374	23.837	96.405	366.616	2.288.751	
NORD-CENTRO	115.188	12.502	56.793	184.483	1.044.507	
MEZZOGIORNO	131.186	11.335	39.612	182.133	1.244.244	

Fonte: R 13.4

Tavola 13.8 - Reddito lordo standard per classe di dimensione economica e regione - Anno 1997 (reddito in UDE)

ANNI REGIONI	Classi di dimensione economica					
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12
1990	388.802,6	724.803,6	1.343.224,9	1.093.141,8	909.870,9	1.456.304,9
1993	345.048,3	705.826,1	1.283.212,9	988.356,0	847.595,9	1.323.946,7
1995	372.877,8	660.266,6	1.143.508,6	1.010.859,3	807.715,8	1.427.081,5
1996	363.351,5	602.671,8	1.079.333,7	1.025.689,7	896.970,2	1.394.347,7
ANNO 1997						
Piemonte	10.701,8	27.285,1	61.363,9	64.364,6	53.289,2	102.656,3
Valle d'Aosta	1.109,7	1.945,6	3.355,1	4.067,4	970,0	1.585,2
Lombardia	13.147,5	19.795,9	45.802,6	37.544,4	32.361,8	63.820,7
Trentino-Alto Adige	3.937,2	7.763,8	19.821,2	21.733,8	18.253,4	48.818,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.139,5</i>	<i>3.717,6</i>	<i>10.635,4</i>	<i>12.860,4</i>	<i>11.541,1</i>	<i>20.707,2</i>
<i>Trento</i>	<i>2.797,7</i>	<i>4.046,2</i>	<i>9.185,8</i>	<i>8.873,4</i>	<i>6.712,3</i>	<i>28.111,7</i>
Veneto	20.033,2	51.868,4	89.067,4	88.268,9	59.647,3	102.841,5
Friuli-Venezia Giulia	7.027,3	16.568,6	25.281,2	27.471,6	13.004,5	21.227,0
Liguria	2.064,3	6.090,9	28.293,5	11.635,2	6.614,9	18.367,4
Emilia-Romagna	10.050,3	22.067,2	47.023,9	66.918,4	54.378,6	105.716,2
Toscana	6.502,2	28.630,8	61.025,8	38.224,9	37.298,6	58.633,9
Umbria	6.451,6	12.279,5	25.381,5	20.907,8	14.942,0	21.032,5
Marche	6.065,3	19.688,0	46.257,3	45.437,3	34.960,1	52.165,3
Lazio	35.559,9	57.075,5	75.503,8	58.161,6	43.527,2	67.237,7
Abruzzo	13.424,5	36.769,5	49.959,5	39.479,1	33.113,0	48.712,2
Molise	5.893,3	10.219,7	14.324,4	15.715,4	11.901,8	17.362,1
Campania	22.649,7	69.683,2	134.687,0	101.340,5	82.475,8	121.694,5
Puglia	41.725,4	99.118,2	187.689,3	132.575,0	118.668,1	163.255,1
Basilicata	9.863,0	22.454,5	35.411,8	22.409,1	22.330,8	33.788,7
Calabria	20.514,6	52.443,0	99.378,5	83.611,5	54.757,5	76.982,2
Sicilia	41.096,5	97.456,3	196.689,4	141.157,2	119.605,2	167.237,5
Sardegna	9.907,4	24.042,0	39.167,7	35.249,3	32.398,5	62.391,0
ITALIA	287.744,7	683.245,7	1.285.484,8	1.056.273,0	844.498,3	1.355.525,9
NORD-CENTRO	122.670,3	271.059,3	528.177,2	484.735,9	369.247,6	684.102,6
MEZZOGIORNO	165.074,4	412.186,4	757.307,6	571.537,1	475.250,7	691.423,3

ANNI REGIONE	Classi di dimensione economica				Totale reddito
	12-16	16-40	40-100	100 ed oltre	
1990	1.156.467,5	4.183.697,6	3.846.665,6	5.012.782,7	20.115.762,1
1993	1.164.227,6	4.053.229,9	3.812.915,0	4.447.029,7	18.971.388,1
1995	1.071.145,4	3.799.953,4	3.730.111,0	4.513.591,3	18.537.110,7
1996	1.085.859,3	4.223.494,6	4.279.700,4	4.880.447,2	19.831.866,1
ANNO 1997					
Piemonte	85.178,0	338.524,2	308.381,9	326.157,5	1.377.902,5
Valle d'Aosta	2.429,6	6.318,7	2.431,0	5.936,5	30.148,8
Lombardia	51.577,1	271.482,0	517.419,9	870.614,1	1.923.566,0
Trentino-Alto Adige	39.596,8	182.826,2	149.672,5	77.333,7	569.757,5
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>16.394,7</i>	<i>96.283,6</i>	<i>93.261,4</i>	<i>45.330,5</i>	<i>311.871,4</i>
<i>Trento</i>	<i>23.202,1</i>	<i>86.542,6</i>	<i>56.411,1</i>	<i>32.003,2</i>	<i>257.886,1</i>
Veneto	109.078,9	364.242,1	293.198,4	354.793,7	1.533.039,8
Friuli-Venezia Giulia	20.321,9	77.563,7	44.808,8	121.459,2	374.733,8
Liguria	7.522,0	235.933,3	183.814,6	40.302,5	540.658,6
Emilia-Romagna	117.113,5	474.137,0	426.743,3	507.772,8	1.831.921,2
Toscana	55.388,9	213.270,4	220.516,6	405.423,9	1.124.916,0
Umbria	19.658,7	56.290,4	69.048,2	81.262,0	327.254,2
Marche	42.967,0	132.253,9	92.479,2	110.173,2	582.446,6
Lazio	40.009,9	198.711,7	156.522,4	189.414,2	921.723,9
Abruzzo	38.067,0	67.926,4	36.762,3	85.998,6	450.212,1
Molise	17.046,7	41.272,3	20.075,2	12.985,3	166.796,2
Campania	70.959,7	197.315,7	168.743,2	302.589,8	1.272.139,1
Puglia	119.763,3	367.959,8	295.835,5	221.839,2	1.748.428,9
Basilicata	29.986,3	97.760,1	65.815,3	35.787,7	375.607,3
Calabria	42.812,4	122.105,8	86.081,3	172.114,6	810.801,4
Sicilia	116.218,9	378.359,5	235.222,8	326.805,1	1.819.848,4
Sardegna	56.243,1	186.751,8	130.728,3	184.577,1	761.456,2
ITALIA	1.081.939,7	4.011.005,0	3.504.300,7	4.433.340,7	18.543.358,5
NORD-CENTRO	590.842,3	2.551.553,6	2.465.036,8	3.090.643,3	11.138.088,9
MEZZOGIORNO	491.097,4	1.459.451,4	1.039.263,9	1.342.697,4	7.405.289,6

Fonte: R 13.4

Tavola 13.9 - Aziende agricole per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico - Anno 1997

ANNI ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI	Classi di dimensione economica										Totale aziende
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12	12-16	16-40	40-100	100 ed oltre	
1990	792.555	519.035	478.916	225.463	132.436	149.783	83.911	170.049	64.421	22.481	2.639.050
1993	691.918	507.179	457.671	203.729	122.862	135.694	84.219	165.747	64.385	20.905	2.454.309
1995	779.873	472.876	409.744	208.083	118.278	146.363	77.894	153.698	62.308	20.592	2.449.709
1996	793.425	426.484	381.092	211.199	129.684	143.322	79.200	171.074	73.042	22.167	2.430.689
1997 - PER ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO											
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:											
Cereali	74.485	75.958	80.669	44.944	23.523	25.103	13.784	24.950	8.829	2.785	375.030
Cereali ed altri seminativi	46.897	36.381	44.503	27.177	16.078	19.789	9.972	22.391	8.291	2.796	234.275
Seminativi	121.382	112.339	125.172	72.121	39.601	44.892	23.756	47.341	17.120	5.581	609.305
Ortofloricoltura	26	764	2.740	1.160	1.723	5.056	3.197	17.440	10.258	3.635	45.999
Viticultura	56.194	47.953	40.678	21.399	12.464	13.283	7.377	12.087	2.558	1.259	215.252
Frutticoltura e agrumicoltura	35.812	44.928	53.205	24.583	12.483	16.841	9.229	16.942	5.534	939	220.496
Olivicoltura	142.661	127.537	84.951	26.243	11.705	8.296	3.586	4.442	1.197	375	410.993
Coltivazioni permanenti diverse e/o combinate	37.497	52.739	49.434	17.810	10.188	10.256	7.044	9.802	2.818	1.260	198.848
Coltivazioni permanenti diverse	272.164	273.157	228.268	90.035	46.840	48.676	27.236	43.273	12.107	3.833	1.045.589
Bovini - da latte	1.231	3.387	7.200	4.269	4.563	5.300	3.992	13.335	5.444	1.722	50.443
Bovini - da allevamento e carne	5.992	4.256	3.053	1.918	770	1.274	924	1.610	719	569	21.085
Bovini latte, allevamento e carne	24	903	847	596	445	985	362	1.496	675	249	6.582
Ovini, caprini ed altri erbivori	80.513	16.440	8.358	4.622	5.421	5.178	3.629	7.481	1.766	894	134.302
Erbivori	87.760	24.986	19.458	11.405	11.199	12.737	8.907	23.922	8.604	3.434	212.412
Granivori	1.622	87	1.356	480	23	794	773	1.254	1.422	1.019	8.830
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:											
Pollicoltura	32.642	55.514	63.745	30.516	16.888	16.887	8.247	16.077	4.508	1.350	246.374
Poli-allevamento ad orientamento erbivori	2.228	3.006	3.207	3.009	1.637	1.921	1.539	2.103	627	129	19.406
Poli-allevamento ad orientamento granivori	2.758	445	312	132	50	66	120	209	143	196	4.431
Poli-allevamento	4.986	3.451	3.519	3.141	1.687	1.987	1.659	2.312	770	325	23.837
Seminativi - erbivori	9.138	7.801	8.733	6.501	4.036	5.374	3.274	7.388	3.179	992	56.416
Altre coltivazioni - Allevamenti	14.071	8.531	5.757	2.480	1.121	2.140	1.315	3.274	884	416	39.989
Coltivazioni - allevamenti	23.209	16.332	14.490	8.981	5.157	7.514	4.589	10.662	4.063	1.408	96.405
TOTALE	543.791	486.630	458.748	217.839	123.118	138.543	78.364	162.281	58.852	20.585	2.288.751

Fonte: R 13.4

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Forestry statistics 1992-1996*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *Agricultural income 1996*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *Agriculture: Statistical yearbook*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *SPEL/EU Data for Agriculture 1985-96*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *Areas under vines: results of the annual surveys 1990-95*.
 Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *Economic Accounts for Agriculture and Forestry on CD-ROM:
 1973-1997*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Revenu de l'activité agricole 1998: donné 1980-1998*.
 Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Animal production*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Crop production*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Structure des exploitations agricoles: 1998*. Luxembourg, 1999.

Tavola 13.10 - Reddito lordo standard per classe di dimensione economica e orientamento tecnico economico - Anno 1997 (reddito in UDE)

ANNI - ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI	Classi di dimensione economica										Totale reddito
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12	12-16	16-40	40-100	100 ed oltre	
1990	388.803	724.804	1.343.225	1.093.142	909.871	1.456.305	1.156.468	4.183.698	3.846.666	5.012.783	20.115.762
1993	345.048	705.826	1.283.213	988.356	847.596	1.323.947	1.164.228	4.053.230	3.812.915	4.447.030	18.971.388
1995	372.878	660.267	1.143.509	1.010.859	807.716	1.427.082	1.071.145	3.799.953	3.730.111	4.513.591	18.537.111
1996	363.352	602.672	1.079.334	1.025.690	896.970	1.394.348	1.085.859	4.223.495	4.279.700	4.880.447	19.831.866
1997 - PER ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO											
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:											
Cereali	41.289	108.981	224.679	217.259	161.210	245.419	189.975	599.643	534.355	506.575	2.829.385
Cereali ed altri seminativi	23.350	51.978	125.863	132.467	110.144	196.578	138.119	549.861	496.425	647.464	2.472.249
Seminativi	64.639	160.958	350.542	349.725	271.355	441.998	328.094	1.149.504	1.030.781	1.154.039	5.301.634
Ortofloricoltura	23	1.158	8.466	5.888	12.163	49.330	43.109	484.317	599.554	831.685	2.035.694
Viticultura	31.247	65.840	115.273	104.334	85.265	129.462	102.400	292.782	142.257	208.505	1.277.364
Frutticoltura e agrumicoltura	21.458	66.148	146.694	118.014	85.357	164.324	127.736	417.165	315.473	172.772	1.635.139
Olivicoltura	79.610	174.927	233.978	126.918	79.505	80.077	49.551	103.086	72.273	63.049	1.062.973
Coltivazioni permanenti diverse e/o combinate	23.546	74.431	137.545	86.643	70.339	100.707	96.158	232.092	168.563	403.976	1.393.998
Coltivazioni permanenti	155.860	381.346	633.490	435.909	320.466	474.569	375.845	1.045.125	698.566	848.301	5.369.475
Bovini - da latte	778	4.902	21.661	21.397	31.746	53.083	55.496	332.353	338.095	281.806	1.141.317
Bovini - da allevamento e carne	3.066	5.640	8.432	9.434	5.277	11.926	12.758	38.616	42.819	101.491	239.459
Bovini latte, allevamento e carne	19	1.398	2.495	2.993	3.081	9.612	5.139	37.283	44.409	57.094	163.523
Ovini, caprini ed altri erbivori	27.435	21.643	23.301	22.687	36.690	51.449	50.512	174.884	106.537	183.187	698.325
Erbivori	31.299	33.583	55.888	56.510	76.794	126.070	123.905	583.136	531.861	623.578	2.242.624
Granivori	381	99	3.045	2.351	172	8.453	11.313	33.976	89.106	273.741	422.638
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:											
Pollicoltura	21.450	77.918	182.488	146.923	116.156	162.169	113.782	389.839	266.225	347.992	1.824.942
Poliallevamento ad orientamento erbivori	1.324	4.401	9.546	14.618	11.308	18.261	21.131	50.539	34.617	28.749	194.494
Poliallevamento ad orientamento granivori	722	628	865	665	321	629	1.740	5.207	9.745	59.044	79.567
Poliallevamento	2.046	5.029	10.411	15.284	11.629	18.890	22.872	55.746	44.362	87.793	274.061
Seminativi - erbivori	4.424	11.265	25.264	31.567	28.161	53.349	45.280	186.415	190.366	182.450	758.541
Altre coltivazioni - Alleva- menti	7.623	11.692	15.890	12.117	7.602	20.697	17.741	82.947	53.481	83.762	313.751
Coltivazioni - allevamenti	12.047	23.157	41.154	43.684	35.764	74.046	63.021	269.362	243.847	266.211	1.072.292
TOTALE	287.745	683.246	1.285.485	1.056.273	844.498	1.355.526	1.081.940	4.011.005	3.504.301	4.433.341	18.543.359

Fonte: R 13.4

Tavola 13.11 - Bilancio dei principali prodotti agro-alimentari - Anno 1997 (in migliaia di quintali, salvo diversa indicazione)

PRODOTTI	Risorse			Impieghi				
	Produzione	Importazione	Totale	Consumi alimentari (a)		Altri usi Kg e perdite (b)	Esportazione	Variazione giacenze
				Totale	Per abitante			
Fruento tenero e duro	67.584	125.614	193.198	93.047	162	54.788	36.701	8.662
Risone	14.424	1.139	15.563	5.118	9	163	9.839	443
Legumi secchi	1.068	3.823	4.891	3.393	6	1.364	45	89
Ortaggi (c)	153.386	20.414	173.800	121.571	211	4.644	42.065	5.520
Olive da tavola	917	399	1.316	805	1	15	31	465
Frutta fresca	102.786	10.660	113.446	83.443	145	1.261	30.146	-1.404
Frutta secca	3.160	2.175	5.335	3.278	6	2	1.742	313
Banane	-	5.174	5.174	5.636	10	-	1.000	-1.462
Carne	39.051	11.608	50.659	47.156	82	-	3.822	-319
Pesce	3.946	6.419	10.365	10.409	18	-	1.220	-1.264
Latte per consumo diretto	28.885	21.183	50.068	46.753	81	625	26	2.664
Burro	1.401	503	1.904	1.150	2	-	222	532
Formaggi	8.989	3.124	12.113	10.236	17	-	1.350	527
Uova	7.118	214	7.332	7.188	13	22	76	46
Olio d'oliva e di semi	12.190	10.856	23.046	15.009	26	1.066	3.670	3.301
Lardo e strutto	2.870	48	2.918	2.070	3	-	683	165
Zucchero	17.400	5.273	22.673	15.527	26	-	5.070	2.076
Caffè non torrefatto	-	3.380	3.380	2.818	5	-	507	55
Vino (000 hl.)	50.563	659	51.222	32.262	56	9.710	14.932	-5.682
Birra (000 hl.)	10.379	3.399	13.778	13.112	23	-	280	386

Fonte: E 13.1

(a) Prodotti allo stato fresco e trasformati. Questi ultimi sono espressi in termini di prodotto primario.

(b) Prodotti destinati alla semina, all'alimentazione del bestiame e impiegati a livello industriale e non destinati all'alimentazione umana.

(c) Compresa le produzioni ottenute negli orti familiari.

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Economic aspects of cereal production in the EU*. Luxembourg, 1999.

EUROSTAT, *Farm structure 1995 survey: main results*. Luxembourg, 1999.

FAO, *Production yearbook*. Roma, 1998.

FAO, *Yearbook of fishery statistic*. Roma, 1998.

FAO, *Yearbook of forest products*. Roma, 1999.

INEA, *Annuario dell'agricoltura*. Roma, 1998.

INEA, *Bolettino sulle politiche strutturali*. P. Zaggia - L. Vignò. Roma, 1998.

INEA, *L'agricoltura italiana conta: 1998*. Roma, 1998.

INEA, *Rapporti tra agricoltura e ambiente. Un confronto fra tecniche a differente intensità di impatto di alcune importanti attività agricole*. Roma, 1995.

ISTAT, *Agricoltura e foreste*, in: *Bolettino mensile di statistica*. Roma, 1999.

ISTAT, *Coltivazioni agricole e foreste: anni 1995-1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 89).

ISTAT, *Coltivazioni erbacee, legnose, foraggere e di serra: maggio 1998*. Roma, 1998. (Informazioni congiunturali n. 26).

ISTAT, *Il reddito delle famiglie agricole*. Roma, 1998. (Argomenti n. 11).

ISTAT, *Le statistiche agrarie verso il 2000*. Roma, 1999. (Argomenti, n. 16).

Tavola 13.12 - Superficie e produzione delle coltivazioni agricole - Anni 1994-98 (a) (superficie in migliaia di ettari; produzione in migliaia di quintali)

COLTIVAZIONI	1994		1995		1996		1997		1998	
	Superficie	Prod.								
ERBACEE										
CEREBALI	4.099	191.738	4.214	196.814	3.197	112.763	3.137	98.647	3.073	114.828
Frumento	2.371	82.514	2.484	79.555	2.422	80.095	2.366	67.584	2.305	82.498
<i>Tenero</i>	845	38.955	859	38.532	794	37.461	701	30.009	698	34.387
<i>Duro</i>	1.526	43.559	1.625	41.023	1.628	42.634	1.665	37.575	1.607	48.111
Segale	7	203	7	198	-	-	-	-	-	-
Orzo	392	14.674	374	14.216	359	13.505	357	11.796	363	13.789
Avena	144	3.547	135	3.013	142	3.498	151	3.107	152	3.776
Riso (risone)	236	13.605	239	13.281	238	13.582	233	14.424	223	13.087
Granoturco	910	74.834	941	84.403	1.023	95.475	1.039	100.047	969	90.309
<i>Ibridi</i>	903	74.681	938	84.294	..	-	-	-	-	-
Altro	7	153	3	109	..	-	-	-	-	-
Sorgo da granella	39	2.361	34	2.148	36	2.083	30	1.736	30	1.678
LEGUMINOSE DA GRANELLA	104	1.680	97	1.576	70	1.150	65	1.068	69	1.162
Fava	69	1.007	63	987	49	792	45	700	49	797
Fagiuolo	15	280	14	236	13	231	12	221	12	207
Pisello	7	232	6	198	4	84	4	103	4	110
Cece	3	39	3	34	3	35	3	36	3	41
Lenticchia	1	9	1	9	1	8	1	8	1	7
Lupino	3	50	3	51	..	-	-	-	-	-
Veccia	6	63	7	61	..	-	-	-	-	-
PIANTE DA TUBERO	87	20.379	90	20.952	91	20.552	91	20.200	91	21.941
Patata	86	20.208	89	20.809	91	20.552	90	20.088	91	21.941
<i>Primiticcia</i>	22	4.228	28	5.598	27	4.424	25	4.596	26	6.306
<i>Comune</i>	64	15.980	61	15.211	64	16.128	66	15.604	65	15.635
Batata o patata dolce	1	171	1	143	-	-	-	-	-	-
COLTIVAZIONI ORTICOLE (b)	604	144.627	597	140.178	419	122.075	421	115.871	425	139.054
Fava fresca	14	869	14	855	14	905	14	818	13	811
Fagiuolo fresco	25	2.152	24	2.007	23	1.950	23	1.926	23	1.934
Pisello fresco	22	1.361	22	1.296	-	-	-	-	-	-
Aglio	4	394	4	349	-	-	-	-	-	-
Barbabietola da orto	1	238	1	266	-	-	-	-	-	-
Carota	11	4.428	9	3.964	10	3.462	10	4.578	10	5.050
Cipolla (c)	17	4.763	17	4.720	16	4.450	15	4.470	16	4.511
Rapa	2	421	3	564	-	-	-	-	-	-
Asparago	6	290	7	335	1	59	1	52	1	45
Bietola	4	1.083	4	1.062	-	-	-	-	-	-
Broccololetto di rapa	11	1.617	10	1.567	10	1.505	11	1.705	11	1.821
Carciofo	52	5.345	51	5.172	45	4.616	47	5.211	48	5.085
Cardo	1	102	1	112	-	-	-	-	-	-
Cavoli (d)	14	3.185	13	2.965	13	3.004	14	2.997	13	3.014
Cavolfiore	24	4.765	24	4.708	25	4.757	26	4.939	25	5.279
Finocchio	19	4.256	19	5.534	21	4.329	23	5.031	23	5.266
Insalate (e)	51	9.509	49	9.062	48	8.301	50	9.188	50	9.754
Sedano	5	1.439	5	1.444	-	-	-	-	-	-
Spinacio	9	1.048	8	1.065	-	-	-	-	-	-
Cetriolo (f)	4	1.046	4	957	-	-	1	352	1	211
Cocomero	18	5.939	18	5.873	-	-	-	-	-	-
Fragola	8	1.900	8	1.901	7	1.685	7	1.614	6	1.565
Melanzana	10	3.054	10	3.016	11	3.277	11	3.612	11	3.405
Peperone	13	3.419	13	3.251	14	3.465	14	3.572	14	3.485
Pomodoro	116	55.748	115	51.828	124	66.550	115	55.745	121	58.517
Popone	20	4.261	22	4.672	22	4.946	24	5.195	23	4.762
Zucchine	13	3.539	13	3.560	15	4.169	16	4.651	16	4.650
Funghi coltivati	-	655	-	675	-	645	-	567	-	580
Orti familiari	110	17.801	109	17.400	-	-	-	19032	-	19.309
PIANTE INDUSTRIALI	336	127.499	341	133.128	306	122.467	343	139.332	324	134.756
Barbabietola da zucchero	282	126.293	291	131.883	258	121.142	295	138.027	277	133.431
Tabacco (g)	54	1.206	50	1.245	48	1.325	48	1.305	47	1.325
PIANTE TESSILI	1	16	4	83	-	-	-	-	-	-
Lino - steli secchi	1	8	4	30	-	-	-	-	-	-
Lino - seme	..	8	..	53	-	-	-	-	-	-

Tavola 13.12 segue - Superficie e produzione delle coltivazioni agricole - Anni 1994-98 (a) (superficie in migliaia di ettari; produzione in migliaia di quintali)

COLTIVAZIONI	1994		1995		1996		1997		1998	
	Superficie	Prod.								
<i>Segue ERBACEE</i>										
PIANTE DA SEMI OLEOSI	451	12.950	471	13.597	545	14.534	601	16.939	645	17.502
Colza	14	303	46	958	65	856	69	598	61	540
Girasole	223	5.449	230	5.315	257	5.423	230	4.877	233	4.655
Soia	214	7.198	195	7.324	223	8.255	302	11.464	351	12.307
<i>FORAGGERE TEMPORANEE (h)</i>										
ERBAI	1.115	333.270	1.034	305.127	1.021	319.494	1.039	314.430	1.020	313.585
Monofiti	633	228.778	602	216.970	592	228.415	596	224.993	586	222.210
<i>Di cui: granoturco a maturazione cerosa</i>	277	140.159	272	140.332	291	156.309	290	156.932	286	152.369
Polifiti	482	104.492	432	88.157	429	91.079	443	89.437	434	91.375
PRATI AVVICENDATI	1.410	404.403	1.309	379.927	1.292	370.014	1.294	371.087	1.303	379.204
Monofiti	1.163	344.310	1.082	326.458	1.060	317.220	1.063	318.260	1.077	323.059
<i>Di cui: erba medica</i>	893	292.716	838	278.581	832	273.490	832	275.732	852	279.622
Polifiti	247	60.093	227	53.469	232	52.794	231	52.827	226	56.145
<i>FORAGGERE PERMANENTI (h)</i>										
PRATI	987	167.938	983	169.456	952	166.287	971	155.662	958	160.229
PASCOLI	3.571	101.951	3.422	88.809	3.391	104.705	3.400	89.210	3.389	90.811
<i>Di cui: pascoli poveri</i>	-	-	-	-	1.241	30.837	1.245	29.981	1.272	31.006
<i>LEGNOSE AGRARIE (i)</i>										
VITE	926	93.232	926	84.792	895	94.298	910	80.575	900	92.081
Uva da tavola	78	14.711	75	12.834	73	15.299	73	13.021	73	14.890
Uva da vino	848	78.521	851	71.958	822	78.999	837	67.554	827	77.191
OLIVO	1.119	26.403	1.119	32.886	1.103	21.951	1.147	35.911	1.158	24.732
AGRUMI	177	28.329	185	26.061	175	28.477	181	28.997	183	30.356
Arancio	107	18.090	112	15.968	107	17.711	112	18.236	113	19.211
Mandarino	12	1.449	12	1.646	11	1.670	11	1.635	11	1.660
Clementine	19	3.115	22	2.863	20	3.016	22	3.385	23	3.385
Limone	38	5.503	38	5.431	37	6.080	36	5.741	36	6.100
Cedro	..	17	..	1	-	-	-	-	-	-
Bergamotto	1	119	1	141	-	-	-	-	-	-
Pompelmo	..	36	..	11	-	-	-	-	-	-
FRUTTIFERI	469	60.576	483	53.761	444	57.938	468	45.005	460	53.499
Albicocco	14	1.791	16	1.047	14	1.363	17	1.029	17	1.356
Ciliegio	26	1.477	28	1.270	27	1.454	30	1.202	31	1.233
Pesco	71	12.242	77	11.790	67	11.949	71	8.203	70	9.734
Nettarine	30	5.662	34	4.921	29	5.595	34	3.377	33	4.554
Susino (l)	12	1.528	14	1.043	12	1.811	14	1.144	14	1.488
Melo	71	22.329	72	19.320	66	20.713	71	19.665	69	21.155
Pero	45	9.289	51	8.741	46	9.664	50	5.890	48	9.310
Actinidia	19	3.443	19	3.140	18	3.440	18	2.549	18	2.622
Loto	3	490	3	613	-	-	-	-	-	-
Fico	9	305	8	272	-	-	-	-	-	-
Mandorlo	102	899	92	603	94	910	92	1.045	90	880
Nocciolo	67	1.121	69	1.001	71	1.039	71	901	70	1.167
Noce	4	102	5	108	-	-	-	-	-	-
ALTRE	19	282	17	444	-	-	-	-	-	-
Carrubo	19	282	17	444	-	-	-	-	-	-

Fonte: R 13.11, R 13.13

- (a) Escluse le coltivazioni floricole e foraggere.
 (b) In piena area ed in serra.
 (c) Compreso il porro.
 (d) Cappuccio, verza, di Bruxelles ed altri cavoli.
 (e) Indivia, lattuga e radicchio.

- (f) Da mensa e cetriolini da sottaceti.
 (g) Prodotto allo stato secco, sciolto.
 (h) La produzione di foraggio è riferita alla superficie effettivamente utilizzata.
 (i) Riferita alla superficie con impianti in produzione.
 (l) Produzione comprensiva quella all'essiccamento.

Tavola 13.13 - Produzione di alcune coltivazioni erbacee per Paese - Anno 1997 (in migliaia di quintali)

PAESI	Frumento	Granoturco	Patata	Riso	Avena	Barbabietola da zucchero	Tabacco	Soia
EUROPA								
Paesi UE								
Belgio-Lussemburgo	16.609	2.757	23.000	-	546	54.700	11	-
Danimarca	48.340		14.145	-	1.360	33.841	-	-
Germania	198.667	30.611	124.380	-	15.887	83	10	-
Grecia	20.160	20.450	10.500	2.300	990	33.000	1.270	50
Spagna	46.300	44.400	34.200	7.347	5.326	81.285	430	81
Francia	339.280	168.000	65.000	1.200	5.690	331.860	276	2.830
Irlanda	7.044	-	7.000	-	1.396	13.300	-	-
Italia	67.584	100.047	20.200	14.424	3.107	138.027	1.305	11.464
Paesi Bassi	11.462	950	80.810	-	101	64.160	-	-
Austria	12.900	16.200	6.900	-	1.690	29.000	2	320
Portogallo	4.460	8.670	13.000	1.400	420	2.010	63	-
Finlandia	4.770	-	7.830	-	12.310	9.200	-	-
Svezia	20.570	-	12.400	-	12.790	25.000	-	-
Regno Unito	151.300	-	71.540	-	5.370	105.270	-	-
Altri Paesi								
Polonia	81.927	4.165	207.756	-	16.300	158.862	324	-
Rep.Ceca	36.390	1.689	14.186	-	2.467	37.147	-	5
Ungheria	5.270	68.110	10.490	70	1.410	37.560	103	300
Romania	71.562	126.797	32.061	107	3.254	27.295	198	1.211
Bulgaria	37.740	16.500	3.200	90	240	1.260	800	190
Ucraina	171.773	53.760	190.000	864	11.508	175.000	30	130
Federazione Russa	441.800	15.000	400.000	3.280	110.000	138.000	19	2.700
ALCUNI PAESI AFRICANI								
Marocco	23.165	3.740	11.450	500	100	25.950	61	20
Algeria	6.615	3	9.475	3	168	-	41	-
Egitto (Rep.Araba)	58.491	53.289	27.431	55.850	-	10.300	-	346
Sud Africa (Repubblica)	22.936	86.570	16.194	30	360	-	264	1.200
ALCUNI PAESI AMERICANI								
Canada	242.700	71.800	40.500	-	34.847	7.500	704	27.377
Stati Uniti d'America	687.610	2.378.970	208.610	81.146	25.560	271.010	7.615	742.240
Messico	36.448	184.630	12.824	4.903	1.215	-	149	1.766
Guatemala	230	11.359	570	326	-	-	90	483
Dominic.(Rep.)	-	339	22	5.513	-	-	269	-
Colombia	500	10.082	29.000	18.022	-	-	287	862
Brasile	24.497	346.105	27.566	93.344	2.144	-	4.560	265.463
Argentina	143.000	155.400	22.751	12.080	3.100	-	1.200	145.000
ALCUNI PAESI ASIATICI								
Turchia	186.500	20.000	50.000	2.850	2.800	162.150	2.270	400
Pakistan	166.505	12.500	9.636	65.465	-	2.000	946	73
Unione Indiana	690.000	98.000	192.400	1.230.120	-	-	5.628	53.500
Cina	1.226.000	1.050.000	455.000	1.965.000	7.500	148.500	39.200	135.000
Thailandia	7	45.500	120	212.802	-	-	743	3.970
Filippine	-	43.324	650	112.690	-	-	500	90
Corea (Rep.)	74	746	6.625	71.000	-	-	680	1.621
Giappone	5.731	3	32.000	125.310	20	36.850	680	1.446
OCEANIA								
Oceania	188.100	5.710	15.861	13.520	12.630	365.100	84	840

Fonte: F.A.O.

Tavola 13.14 - Produzione di alcune coltivazioni legnose, olio e vino per Paese - Anno 1997 (in migliaia di quintali, salvo diversa indicazione)

PAESI	Arancio	Mandarino e clementine	Pere	Mele	Pesche e nettarine	Olive	Uva	Olio	Vino (hl)
EUROPA									
Paesi UE									
Belgio-Lussemburgo	-	-	1.304	3.701	-	-	170	-	130
Danimarca	-	-	75	300	-	-	-	-	-
Germania	-	-	2.600	14.000	82	-	9.000	-	8.535
Grecia	10.000	800	550	3.000	5.300	17.000	12.268	4.000	4.368
Spagna	26.018	18.347	5.890	8.381	9.036	38.403	52.442	7.693	34.428
Francia	10	200	2.470	19.180	4.670	157	70.000	20	56.107
Irlanda	-	-	-	70	-	-	-	-	-
Italia	18.236	5.019	5.890	19.665	11.583	35.911	80.575	7.042	50.563
Paesi Bassi	-	-	1.300	4.900	-	-	3	-	-
Austria	-	-	782	3.676	107	-	2.743	-	2.110
Portogallo	1.600	350	810	2.000	830	3.000	12.400	450	8.800
Finlandia	-	-	-	70	-	-	-	-	-
Svezia	-	-	63	667	-	-	-	-	-
Regno Unito	-	-	340	1.838	-	-	20	-	18
Altri Paesi									
Svizzera	-	-	700	2.100	2	-	1.350	-	1.200
Croazia	6	157	98	575	68	104	4.061	157	2.260
Repubblica Ceca	-	-	190	2.514	80	-	543	-	487
Ungheria	-	-	380	5.000	700	-	6.500	-	4.188
Romania	-	-	699	6.641	171	-	11.790	-	5.800
Bulgaria	-	-	210	1.890	600	-	6.600	-	2.377
Ucraina	-	-	1.530	11.000	440	-	4.980	-	763
ALCUNI PAESI AFRICANI									
Marocco	7.948	3.992	350	3.900	350	4.500	2.300	450	290
Algeria	2.433	902	472	655	387	3.195	1.922	463	464
Tunisia	1.215	402	480	880	600	15.500	1.150	3.100	290
Egitto (Rep. Araba)	13.700	4.550	560	4.250	620	2.100	8.500	-	26
Sud Africa (Repubblica)	9.779	-	1.511	5.035	2.369	-	16.700	-	9.500
ALCUNI PAESI AMERICANI									
Stati Uniti d'America	116.360	6.387	9.470	46.390	14.420	943	62.019	5	19.000
Messico	40.523	3.250	350	6.168	1.400	72	4.083	4	1.332
Cuba	2.755	160	-	-	-	-	-	-	-
Ecuador	913	261	260	434	132	-	2	-	-
Brasile	229.991	7.492	189	7.737	1.499	-	9.020	-	2.320
Paraguay	1.863	267	2	7	19	-	230	-	77
Cile	1.350	-	2.600	9.400	2.700	125	16.500	15	3.824
Argentina	7.000	2.700	5.000	12.000	1.990	919	20.399	115	12.681
Uruguay	1.327	608	154	568	250	30	1.246	-	954
ALCUNI PAESI ASIATICI									
Turchia	7.450	3.600	4.000	23.500	3.400	4.500	36.500	1.900	363
Cipro	450	200	12	85	20	100	970	14	559
Siria (Rep. Araba)	2.360	138	189	3.562	235	4.030	4.517	769	3
Libano	1.850	236	465	1.360	440	850	3.500	65	308
Striscia di Gaza	1.050	11	-	-	-	30	20	-	-
Israele	4.000	1.300	320	1.500	500	400	900	-	120
Giordania	288	623	28	689	115	820	615	141	-
Giappone	1.310	15.080	4.278	9.820	1.755	-	2.509	-	913
Cina (Rep. Popolare)	21.500	58.500	62.500	184.000	29.700	-	20.000	-	4.000
OCEANIA									
Australia	5.440	820	1.560	2.801	930	10	9.345	1	6.174
Nuova Zelanda	115	140	400	5.460	160	-	720	-	550

Fonte: F.A.O.

Tavola 13.15 - Produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari per specie - Anno 1997 (in quintali)

SPECIE DI MANGIMI	Produzione	Distribuzione	SPECIE DI MANGIMI	Produzione	Distribuzione
COMPLETI			COMPLEMENTARI		
Sostitutivi del latte per vitelli	1.684.888	1.778.834	Per bovini	35.034.709	35.601.237
Per suini	20.148.808	20.171.345	Per suini	3.787.991	3.802.291
Per volatili	42.263.598	40.909.012	Per equini	610.181	618.660
Per conigli	5.807.045	5.956.215	Per ovini e caprini	1.586.756	1.624.266
Per pesci	765.221	734.723	Per volatili	449.750	449.360
Per cani e gatti	1.793.872	3.142.501	Per conigli	299.982	299.590
Per altri animali	400.723	329.572	Per cani e gatti	119.439	93.580
Totale	72.864.155	73.022.202	Per altri animali	34.178	31.415
			Totale	41.922.986	42.520.399

Fonte: R 13.9

Tavola 13.16 - Distribuzione dei concimi chimici ed organominerali per tipo - Anno 1997 (in quintali)

TIPO DI CONCIME	Distribuzione	TIPO DI CONCIME	Distribuzione
CHIMICI SEMPLICI		CHIMICI COMPOSTI	
Azotati		Azoto-fosfatici	6.197.623
Solfato ammonico	3.021.919	Azoto-potassici	216.646
Calcio-cianamide	24.280	Fosfo-potassici	321.792
Nitrato ammonico	7.367.608	Azoto-fosfo-potassici	9.454.771
Nitrato di calcio	382.556	Totale	16.190.832
Urea agricola	7.164.634		
Totale	17.960.997		
Fosfatici		ORGANO MINERALI	
Perfosfati minerali	4.757.420	Totale	3.262.286
Scorie di defosforazione	78.743		
Totale	4.836.163		
Potassici			
Cloruro potassico	1.596.891		
Solfato potassico	706.384		
Altri sali	199.564		
Totale	2.502.839		

Fonte: R 13.10

Tavola 13.17 - Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo per tossicità e principi attivi - Anno 1997 (in chilogrammi)

PRODOTTI FITOSANITARI	Distribuzione per classi di tossicità				Principi attivi contenuti	% di principi attivi
	Molto tossico o tossico	Nocivo	Non classificabile	Totale		
Fungicidi	419.585	6.319.319	77.710.850	84.449.754	52.637.528	62,3
Insetticidi e acaricidi	9.718.205	5.451.437	23.991.567	39.161.209	11.933.655	30,5
Erbicidi	1.386.506	6.923.458	20.579.370	28.889.334	10.536.137	36,5
Vari	6.332.206	2.929.420	5.327.693	14.589.319	9.690.723	66,4

Fonte: R 13.7

Tavola 13.18 - Superficie forestale per zona altimetrica, categoria di proprietà e tipo di bosco - Anno 1997 (in ettari)

TIPI DI BOSCO	Zone altimetriche				Categorie di proprietà			
	Montagna	Collina	Pianura	Totale	Stato e Regioni	Comuni	Altri Enti	Privati
Fustaie di resinose pure	456.830	157.183	45.408	659.421	68.016	242.347	43.750	305.308
<i>Abete bianco</i>	21.437	1.324	5	22.766	4.225	10.193	1.142	7.206
<i>Abete rosso</i>	139.210	1.418	20	140.648	7.833	59.696	10.222	62.897
<i>Larice</i>	100.896	885	392	102.173	2.459	66.693	6.196	26.825
<i>Pini</i>	179.053	139.424	44.199	362.676	49.477	100.311	22.545	190.343
<i>Altre resinose</i>	16.234	14.132	792	31.158	4.022	5.454	3.645	18.037
Fustaie di resinose miste	715.696	60.504	3.904	780.104	43.275	396.381	55.961	284.487
FUSTAIE DI RESINOSE	1.172.526	217.687	49.312	1.439.525	111.291	638.728	99.711	589.795
Fustaie di latifoglie pure	583.040	291.563	117.549	992.152	66.688	301.687	37.145	586.632
<i>Sughera</i>	20.738	76.425	2.239	99.402	2.660	13.462	996	82.284
<i>Rovere</i>	7.103	5.303	99	12.505	341	3.453	642	8.069
<i>Cerro</i>	39.679	17.116	881	57.676	10.547	32.406	1.815	12.908
<i>Altre querce</i>	49.515	49.616	5.060	104.191	6.971	36.904	5.892	54.424
<i>Castagno</i>	211.847	60.184	3.529	275.560	3.058	11.118	8.175	253.209
<i>di cui da frutto</i>	160.883	45.115	3.104	209.102	1.264	8.201	6.086	193.551
<i>Faggio</i>	233.168	26.604	681	260.453	29.136	189.504	10.598	31.215
<i>Pioppi</i>	4.108	20.656	94.061	118.825	3.625	3.620	5.460	106.120
<i>Altre latifoglie</i>	16.882	35.659	10.999	63.540	10.350	11.220	3.567	38.403
Fustaie di latifoglie miste	86.665	68.236	11.290	166.191	25.561	50.432	4.936	85.262
FUSTAIE DI LATIFOGLIE	669.705	359.799	128.839	1.158.343	92.249	352.119	42.081	671.894
FUSTAIE DI RES. E LAT. CON.	227.565	117.920	15.593	361.078	83.123	114.205	20.480	143.270
Fustale	2.069.796	695.406	193.744	2.958.946	286.663	1.105.052	162.272	1.404.959
Ceduli semplici	1.585.520	1.163.589	84.650	2.833.759	156.542	572.998	158.195	1.946.024
Ceduli composti	386.212	364.392	33.042	783.646	37.007	159.630	28.249	558.760
Di cui con fustale di resinose	83.061	36.690	6.101	125.852	6.313	22.009	2.430	95.100
Macchia mediterranea	26.755	205.177	34.352	266.284	29.852	37.263	3.676	195.493
TOTALE	4.066.283	2.428.564	345.788	6.842.635	510.064	1.874.943	352.392	4.105.236

Fonte: R 13.12

«Per saperne di più»

ISTAT, *Statistiche dell'agricoltura: anno 1996*. Roma, 1999. (Annuario n. 44).
 ISTAT, *Statistiche della caccia e della pesca: anni 1994-95*. Roma, 1997. (Annuario n. 10).
 ISTAT, *Statistiche forestali: anno 1994*. Roma, 1997. (Annuario n. 47).
 ISTAT, *Statistiche sulla pesca, caccia e zootecnia: anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 94).
 ISTAT, *Struttura e produzione delle aziende agricole: Italia: anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 98).
 ISTAT, *Struttura e produzione delle principali coltivazioni legnose agrarie: anno 1992*. Roma, 1995. (Collana d'informazione n. 8).
 ISTAT, *Valore aggiunto dell'agricoltura per regione: anni 1992-97*. Roma, 1998. (Informazione n. 78).
 MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI, *Bilancio commerciale agricola*. Roma, 1996.

Tavola 13.19 - Utilizzazioni legnose per assortimento e specie legnosa - Anno 1997
(in metri cubi)

SPECIE LEGNOSE	Legname da lavoro									
	Tondame da sega, da trancia e compensati	Legname per traverse ferroviarie	Legname per travame asciato	Legname per pasta e pannelli	Paleria		Altri assortimenti (a)	Totale	Legna per combustibili	Totale
					Minuta	Grossa (b)				
IN COMPLESSO										
Abeti	490.415	-	49.472	21.393	14.196	49.731	120.137	745.344	185.299	930.643
Larice	54.670	-	6.197	682	1.441	7.876	15.776	86.642	36.429	123.071
Pini	104.113	-	1.135	75.304	1.626	6.111	22.253	210.542	87.307	297.849
Altre resinose	5.175	-	20	4.919	174	390	4.409	15.087	2.011	17.098
Totale resinose	654.373	-	56.824	102.298	17.437	64.108	162.575	1.057.615	311.046	1.368.661
Querce	24.272	6.083	230	664	637	2.887	16.064	50.837	2.403.149	2.453.986
Castagno da frutto	52.604	535	5.980	51.776	180.375	119.678	111.081	522.029	326.932	848.961
Faggio	64.342	3.991	60	7.706	301	1.051	11.261	88.712	477.302	566.014
Pioppi	1.225.891	86	742	616.362	219	1.555	51.436	1.896.291	70.791	1.967.082
Altre latifoglie	68.446	4.296	363	41.292	15.087	6.506	36.835	172.825	1.550.616	1.723.441
Totale latifoglie	1.435.555	14.991	7.375	717.800	196.619	131.677	226.677	2.730.694	4.828.790	7.559.484
TOTALE	2.089.928	14.991	64.199	820.098	214.056	195.785	389.252	3.788.309	5.139.836	8.928.145
FORESTALI										
Abeti	487.208	-	49.472	20517	14.196	49.407	118.867	739.667	183.296	922.963
Larice	53.511	-	6.197	590	1.441	7.661	15.540	84.940	35.593	120.533
Pini	98.373	-	1.135	71.485	1.626	5.937	19.713	198.269	81.841	280.110
Altre resinose	3.508	-	20	4.779	174	390	3.523	12.394	432	12.826
Totale resinose	642.600	-	56.824	97.371	17.437	63.395	157.643	1.035.270	301.162	1.336.432
Querce	17.619	4.740	230	141	637	2.292	9.842	35.501	2.271.217	2.306.718
Castagno da frutto	47.904	535	5.980	48.662	180.375	114.353	104.533	502.342	308.248	810.590
Faggio	62.053	3.367	60	7.290	301	1.021	10.669	84.761	462.609	547.370
Pioppi	930.642	86	742	472.404	219	40	23.273	1.427.406	47.824	1.475.230
Altre latifoglie	26.636	-	363	30.319	15.087	3.420	21.021	96.846	1.306.799	1.403.645
Totale latifoglie	1.084.854	8.728	7.375	558.816	196.619	121.126	169.338	2.146.856	4.396.697	6.543.553
TOTALE	1.727.454	8.728	64.199	656.187	214.056	184.521	326.981	3.182.126	4.697.859	7.879.985
FUORI FORESTA										
Abeti	3.207	-	-	876	-	324	1.270	5.677	2.003	7.680
Larice	1.159	-	-	92	-	215	236	1.702	836	2.538
Pini	5.740	-	-	3.819	-	174	2.540	12.273	5.466	17.739
Altre resinose	1.667	-	-	140	-	-	886	2.693	1.579	4.272
Totale resinose	11.773	-	-	4.927	-	713	4.932	22.345	9.884	32.229
Querce	6.653	1.343	-	523	-	595	6.222	15.336	131.932	147.268
Castagno da frutto	4.700	-	-	3.114	-	5.325	6.548	19.687	18.684	38.371
Faggio	2.289	624	-	416	-	30	592	3.951	14.693	18.644
Pioppi	295.249	-	-	143.958	-	1.515	28.163	468.885	22.967	491.852
Altre latifoglie	41.810	4.296	-	10.973	-	3.086	15.814	75.979	243.817	319.796
Totale latifoglie	350.701	6.263	-	158.984	-	10.551	57.339	583.838	432.093	1.015.931
TOTALE	362.474	6.263	-	163.911	-	11.264	62.271	606.183	441.977	1.048.160

Fonte: R 13.12

a) Legname da spacco e doghe è contenuto in altri assortimenti.

b) Puntellame da miniera è contenuto in paleria grossa.

Tavola 13.20 - Superficie forestale e utilizzazioni legnose per Paese - Anno 1997

PAESI	Superficie forestale (a)		Utilizzazioni legnose (in migliaia di m ³)					
	Ettari (in migliaia)	% della superficie territoriale	Legname da lavoro				Legna per combustibili	Totale
			Tondame (b)	Legname per triturazione	Altri assortimenti	Totale		
EUROPA								
Paesi UE								
Belgio-Lussemburgo	700	21,1	2.400	875	210	3.485	500	3.985
Danimarca	445	10,3	875	571	351	1.797	491	2.288
Germania	10.700	30,0	23.175	10.241	1.122	34.538	2.476	37.014
Grecia	2.620	19,8	467	105	102	674	1.350	2.024
Spagna	16.137	31,9	5.729	5.966	738	12.433	3.588	16.021
Francia	15.005	27,2	20.498	9.698	447	30.643	10.466	41.109
Irlanda	320	4,6	1.284	833	-	2.117	63	2.180
Italia	6.770	22,5	2.258	646	1.020	3.924	5.288	9.212
Paesi Bassi	350	8,6	622	305	59	986	131	1.117
Austria	3.240	38,6	8.530	2.772	600	11.902	3.423	15.325
Portogallo	3.300	35,7	3.868	4.380	180	8.428	648	9.076
Finlandia	23.186	68,6	24.550	22.312	325	47.187	4.094	51.281
Svezia	28.000	62,2	34.100	21.800	500	56.400	3.824	60.224
Regno Unito	2.500	10,2	3.898	2.934	418	7.250	262	7.512
Altri Paesi								
Rep. Ceca	2.629	33,3	6.761	5.819	300	12.880	616	13.496
Slovacchia	1.991	40,6	3.602	1.928	76	5.606	339	5.945
Norvegia	8.330	25,7	4.552	3.495	210	8.257	299	8.556
Polonia	8.783	27,2	9.841	8.269	1.745	19.855	1.706	21.561
Federazione Russa	765.912	44,9	38.060	16.240	8.890	63.190	20.778	83.968
ALCUNI PAESI AFRICANI								
Costa d'Avorio	10.900	33,8	2.054	-	902	2.956	11.624	14.580
Ghana	9.600	40,2	1.166	-	89	1.255	25.190	26.445
Madagascar	23.200	39,5	34	-	339	373	9.688	10.061
Nigeria	10.890	11,8	6.200	-	2.279	8.479	108.908	117.387
Sudan	43.000	17,2	110	-	2.092	2.202	14.111	16.313
Congo Dem. Rep.	173.800	74,1	300	373	3.324	3.324	47.715	47.715
Zambia	32.000	42,5	606	-	486	1.092	13.465	14.557
ALCUNI PAESI AMERICANI								
Brasile	488.000	57,3	47.779	30.701	6.181	84.661	135.652	220.313
Canada	494.000	49,5	151.582	31.089	3.188	185.859	5.319	191.178
Colombia	50.000	43,9	1.706	589	408	2.703	18.783	21.486
Messico	48.700	24,9	5.921	1.217	175	7.313	15.900	23.213
USA	295.990	31,6	247.112	153.240	15.740	416.092	74.600	490.692
Venezuela	30.000	32,9	1.188	46	27	1.261	936	2.197
ALCUNI PAESI ASIATICI								
Cina	130.496	13,6	60.423	7.751	40.544	108.718	204.505	313.223
Giappone	25.000	66,2	15.631	5.517	397	21.545	971	22.516
Indonesia	111.774	58,7	32.583	11.547	3.159	47.289	155.700	202.989
Thailandia	13.500	26,3	60	-	2.768	2.828	36.733	39.561
Turchia	20.199	26,1	4.804	1.369	3.600	9.773	8.277	18.050
OCEANIA								
Australia	145.000	18,8	10.201	9.414	540	20.155	2.904	23.059
Nuova Zelanda	7.470	27,6	11.753	3.345	1.383	16.481	50	16.531

Fonte: F.A.O.

(a) I dati della superficie fanno riferimento al 1994.

(b) Da sega, da trancia, per compensati e legname da ferrovia. Sono compresi i legnami da spacco e per doghe.

Tavola 13.21 - Attività faunistica-venatoria per regione - Anno 1997

ANNI REGIONI	Aziende faunistiche venatorie		Oasi di protezione della fauna		Zone di ripopolamento e cattura		Cacciatori (a)	Agenti venatori (b)
	Numero	Superficie (ha)	Numero	Superficie (ha)	Numero	Superficie (ha)		
1993	1.202	1.174.224	947	717.374	1.603	1.237.621	1.023.157	3.353
1994	1.190	1.153.036	906	700.055	1.623	1.226.576	966.586	2.897
1995	1.355	1.193.367	874	764.925	1.562	1.224.275	901.006	2.843
1996	1.430	1.233.586	919	791.810	1.642	1.225.526	874.627	2.933
ANNO 1997								
Piemonte	125	140.860	89	41.152	110	69.173	12.945	97
Valle d'Aosta	-	-	30	72.546	1	164	1.556	133
Lombardia	106	71.196	147	74.348	223	132.255	98.314	229
Trentino-Alto Adige	54	29.052	2	78.124	1	54.886	13.723	46
Bolzano-Bozen (c)	49	22.401	2	78.124	1	54.886	5.468	6
Trento	5	6.651	-	-	-	-	8.255	40
Veneto	104	77.173	124	49.891	196	109.075	60.998	187
Friuli-Venezia Giulia(d)	27	15.561	6	4.331	1	1.618	13.456	52
Liguria	1	2.150	63	38.725	57	46.739	29.753	87
Emilia-Romagna	148	111.918	96	59.830	387	217.347	62.632	142
Toscana	168	171.221	54	52.620	182	159.049	119.082	144
Umbria	33	19.857	24	13.830	48	40.158	42.889	52
Marche	34	25.682	22	12.032	114	83.997	29.683	98
Lazio	61	73.159	30	38.280	17	16.663	77.106	48
Abruzzo	31	121.028	7	1.352	17	19.931	14.739	57
Molise	-	-	12	10.825	16	29.517	3.722	23
Campania	10	7.345	10	12.510	44	65.437	52.489	81
Puglia	17	15.467	70	49.155	36	56.058	30.466	101
Basilicata	-	-	10	33.114	-	-	11.309	41
Calabria	1	600	6	4.383	-	-	34.498	34
Sicilia	18	7.032	14	8.761	12	21.159	52.992	102
Sardegna (e) (f)	231	275.081	91	119.011	91	65.805	47.631	953
ITALIA	1.169	1.164.382	907	774.820	1.553	1.189.031	809.983	2.707
NORD-CENTRO	861	737.829	687	535.709	1.337	931.124	585.131	1.315
MEZZOGIORNO	308	426.553	220	239.111	216	257.907	233.107	1.392

Fonte: R 13.2

(a) Numero delle persone che hanno richiesto il tesserino venatorio per praticare l'attività venatoria per l'esercizio 1996/97.

(b) Numero degli agenti venatori dipendenti dagli Enti delegati dalle Regioni.

(c) Riserve Private (Art.10 comma 5 L.11.2.1992 n.157).

(d) Riserve di caccia di diritto (Art.1 L.R. n.21/1993).

Tavola 13.22 - Principali produzioni zootecniche - Anni 1993-97 (in migliaia di quintali salvo diversa indicazione)

PRODUZIONI	1993	1994	1995	1996	1997
Carne (a)	36.043	36.596	36.574	37.451	37.404
Bovina (b)	9.433	9.643	9.787	9.794	9.459
Ovina e caprina	591	548	539	533	533
Suina	12.653	12.939	12.759	13.416	13.483
Equina	224	222	219	141	138
Pollame	10.890	10.941	10.939	11.192	11.392
Conigli e selvaggina	2.252	2.303	2.331	2.375	2.399
Latte (c)	105.583	106.076	111.578	115.852	115.947
Burro	942	928	1.097	1.173	1.416
Formaggio	8.822	9.003	9.818	9.845	9.488
Uova (in migliaia di unità)	6.679	6.720	6.760	6.971	7.118
Lana sucida	134	129	110	117	113
Bozzoli (in quintali)	132	114	170	236	196

Fonte: R 13.3, R 13.8

(a) Peso morto del bestiame macellato dedotto il peso - espresso in carne - del bestiame importato vivo per la macellazione.

(b) Compreso l'incremento di peso - espresso in carne - ottenuto dall'allevamento di capi importati per l'ingrasso.

(c) Escluso il latte preso dai redi direttamente alla mammella o somministrato con secchio o poppatoio.

Tavola 13.23 - Produzione di latte, lana e bozzoli per regione - Anno 1997 (latte in migliaia di quintali; lana e bozzoli in quintali)

ANNI REGIONI	Latte (a)		Lana sucida	Bozzoli da filanda
	Vacca e bufala	Pecora e capra		
1993	101.025	6.560	127.197	217
1994	101.309	6.757	129.092	114
1995	105.723	7.767	109.856	170
1996	109.192	8.992	116.590	236
ANNO 1997				
Piemonte	9.350	57	1.816	-
Valle d'Aosta	541	5	26	-
Lombardia	39.920	85	1.843	1
Trentino-Alto Adige	4.884	14	825	-
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>3.542</i>	<i>6</i>	<i>450</i>	-
<i>Trento</i>	<i>1.342</i>	<i>8</i>	<i>375</i>	-
Veneto	11.700	27	724	57
Friuli-Venezia Giulia	3.240	27	60	1
Liguria	372	16	164	-
Emilia-Romagna	15.460	86	920	-
Toscana	874	825	7.024	-
Umbria	659	134	3.005	-
Marche	364	138	4.548	-
Lazio	4.069	938	13.536	-
Abruzzo	532	89	6.096	3
Molise	830	40	2.452	-
Campania	5.552	166	2.992	-
Puglia	4.438	294	10.553	-
Basilicata	3.192	196	5.958	128
Calabria	1.180	408	7.849	5
Sicilia	1.177	924	13.725	1
Sardegna	1.869	4.023	29.341	-
ITALIA	110.203	8.492	113.457	196
NORD-CENTRO	91.433	2.352	34.491	59
MEZZOGIORNO	18.770	6.140	78.966	137

Fonte: R 13.3, R 13.8

(a) Escluso il latte preso dai redi direttamente alla mammella incluso quello munto somministrato con il secchio o il poppatoio

Tavola 13.24 - Bestiame macellato per specie e regione - Anno 1997 (capi in migliaia; peso morto in quintali)

ANNI REGIONI	Bovini e Bufalini		Suini		Ovini e Caprini		Equini	
	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto
1993	4.863	11.877.437	12.241	13.713.458	8.901	808.267	276	603.100
1994	4.755	11.712.190	12.135	13.692.530	8.553	788.961	268	581.477
1995	4.732	11.809.345	11.992	13.455.602	8.473	764.979	261	559.104
1996	4.636	11.819.844	11.944	14.102.973	8.362	775.503	248	537.092
ANNO 1997								
Piemonte	595	1.655.584	1.123	1.275.713	75	8.613	27	56.434
Valle d'Aosta	16	32.555	..	227	13	1.587	..	13
Lombardia	979	2.301.530	3.902	4.780.769	143	20.647	36	87.088
Trentino-Alto Adige	53	130.313	51	49.190	36	4.447	1	970
<i>Bolzano - Bozen</i>	<i>27</i>	<i>66.593</i>	<i>21</i>	<i>19.936</i>	<i>27</i>	<i>3.480</i>	<i>..</i>	<i>410</i>
<i>Trento</i>	<i>26</i>	<i>63.720</i>	<i>30</i>	<i>29.254</i>	<i>10</i>	<i>967</i>	<i>..</i>	<i>560</i>
Veneto	891	2.207.348	732	922.331	60	5.292	21	46.203
Friuli-Venezia Giulia	52	152.297	154	152.894	5	429	3	8.608
Liguria	34	74.120	4	3.807	18	1.665	1	1.074
Emilia-Romagna	833	2.080.005	2.714	3.448.993	63	8.107	23	52.546
Toscana	99	267.529	409	415.800	597	54.123	5	11.867
Umbria	53	170.159	383	444.681	156	16.878	2	3.544
Marche	56	182.456	287	330.855	154	16.447	2	3.395
Lazio	133	374.023	514	597.114	1.501	144.089	16	41.924
Abruzzo	48	132.670	301	332.173	389	48.831	3	4.446
Molise	33	79.111	49	47.383	93	8.220	1	1.132
Campania	163	416.471	386	391.728	364	28.706	4	8.888
Puglia	71	167.955	82	69.929	723	67.363	68	143.607
Basilicata	42	100.774	75	68.063	363	29.111	4	6.228
Calabria	91	222.684	250	238.131	345	36.007	3	6.180
Sicilia	237	571.938	249	189.320	659	65.714	11	20.989
Sardegna	132	291.114	499	199.057	2.350	191.657	11	24.743
ITALIA	4.611	11.610.636	12.164	13.958.158	6.105	757.933	240	529.879
NORD-CENTRO	3.795	9.627.919	10.272	12.422.374	2.819	282.324	136	313.666
MEZZOGIORNO	816	1.982.717	1.892	1.535.784	5.286	475.609	104	216.213

Fonte: R 13.1

Tavola 13.25 - Bestiame e produzione zootecnica per Paese - Anno 1997 (consistenza in migliaia di capi; produzione in migliaia di quintali)

PAESI	Produzione								
	Consistenza			Carne			Altre		
	Bovini	Ovini e caprini	Suini	Bovina	Ovina e caprina	Suina	Burro	Formaggio	Lana sucida
EUROPA									
Paesi UE									
Belgio-Lussemburgo	3.284	165	7.313	3.280	53	10.500	1.040	748	4
Danimarca	2.030	142	11.383	1.748	15	15.206	504	2.906	2
Germania	15.760	2.417	24.283	15.296	440	34.990	4.424	15.718	150
Grecia	542	14.912	904	750	1.300	1.440	50	2.157	99
Spagna	5.914	26.117	19.269	5.922	2.445	24.011	235	1.560	306
Francia	20.664	11.665	14.976	17.181	1.490	22.204	4.751	16.301	220
Irlanda	6.757	5.391	1.665	5.688	789	2.205	1.387	920	120
Italia	7.166	12.237	8.281	9.459	533	13.483	1.416	9.488	113
Paesi Bassi	4.366	1.724	14.253	5.650	185	13.750	1.340	7.019	40
Austria	2.272	435	3.664	2.060	73	5.408	418	1.111	7
Portogallo	1.311	7.085	2.344	1.042	272	3.300	214	651	88
Finlandia	1.150	109	1.394	996	13	1.797	530	879	1
Svezia	1.781	442	2.351	1.489	35	3.293	588	1.180	7
Regno Unito	11.609	42.559	7.992	6.970	3.500	10.890	1.390	3.850	641
Altri Paesi									
Bulgaria	582	3.869	1.500	661	498	2.250	17	674	70
Federazione Russa	35.800	23.600	19.500	23.400	2.220	15.600	2.769	3.780	700
Norvegia	998	2.613	768	859	276	1.023	140	886	54
Polonia	7.307	491	18.135	4.291	29	18.913	1.600	3.971	17
Repubblica Ceca	1.866	159	4.080	1.557	15	4.636	619	1.274	3
Romania	3.435	10.317	8.235	2.064	619	6.147	92	417	221
Svizzera	1.755	499	1.550	1.518	64	2.144	389	1.362	6
Ungheria	909	928	5.289	630	7	6.517	121	873	29
ALCUNI PAESI AFRICANI									
Algeria	1.255	19.877	6	1.188	1.540	1	12	10	501
Egitto (Rep. Araba)	3.420	7.441	28	3.108	1.215	29	911	4.000	68
Etiopia	29.900	38.700	23	2.360	1.434	13	104	35	116
Kenya	13.414	13.400	108	2.700	530	54	23	2	20
Marocco	2.590	22.610	10	1.100	1.350	8	150	72	370
Sud Africa (Rep.)	13.667	35.831	1.617	4.900	1.471	1.190	143	370	670
Tanzania	14.163	13.637	335	2.110	353	94	49	18	40
Zimbabwe	5.400	3.230	270	628	102	130	27	24	11
ALCUNI PAESI AMERICANI									
Argentina	50.059	20.723	3.200	23.360	593	1.193	490	4.450	640
Brasile	163.000	28.500	35.800	51.500	1.136	15.400	720	602	252
Canada	13.341	656	11.483	10.740	100	12.576	920	3.476	18
Cile	4.142	4.448	1.722	2.621	151	2.087	94	506	152
Guatemala	2.337	660	802	544	30	170	5	111	-
Messico	26.900	13.500	15.020	13.400	654	9.392	330	1.254	43
Paraguay	9.794	510	2.525	2.260	33	1.290	-	-	8
Perù	4.560	15.156	2.481	1.182	278	866	6	58	116
Stati Uniti d'America	101.460	9.587	56.141	117.140	1.180	78.350	5.254	36.980	244
Uruguay	10.557	18.202	270	4.544	550	230	205	189	818
Venezuela	15.049	3.500	4.756	3.575	69	1.037	6	700	-
ALCUNI PAESI ASIATICI									
Cina (Rep. Pop.)	90.831	237.593	468.055	39.294	21.065	356.730	749	1.882	2.920
Filippine	2.266	6.530	9.752	1.254	781	10.370	-	-	-
Giappone	4.749	45	9.809	5.297	3	12.833	872	1.140	-
Indonesia	12.149	22.497	8.638	3.722	1.030	6.160	-	-	243
Pakistan	17.917	78.147	-	3.680	7.820	-	4.154	-	558
Turchia	11.700	42.023	30	3.795	2.844	9	1.202	1.359	456
Unione Indiana	209.084	177.072	15.419	13.782	6.608	4.517	14.700	-	450
ALCUNI PAESI OCEANICI									
Australia	26.354	123.533	2.684	18.158	5.830	3.259	1.550	2.850	7.040
Nuova Zelanda	8.924	47.621	417	6.460	5.444	490	3.760	2.670	2.750

Fonte: F.A.O., per l'Italia ISTAT

Tavola 13.26 - Produzione della pesca per regione - Anno 1997 (in quintali)

REGIONI	Pesca marittima e lagunare (a)							Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	
	Pesci				Molluschi				
	Alici, sarde, sgombri	Tonni	Altri	Totale	Calamari, polpi, seppie	Altri	Totale		
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	560
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	32.420
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	1.583
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	1.583
Veneto	94.258	52	38.606	132.916	27.435	45.416	72.851	10.509	216.276
Friuli-Venezia Giulia	38.780	74	12.382	51.236	7.935	77.493	85.428	2.830	139.494
Liguria	25.147	994	41.451	67.592	8.128	84.969	93.097	5.064	165.753
Emilia-Romagna	246.932	7	62.104	309.043	14.665	179.965	194.630	27.811	531.484
Toscana	29.677	4.204	38.190	72.071	11.703	1.273	12.976	4.157	89.204
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	181.300	10	65.753	247.063	18.457	83.310	101.767	17.719	366.549
Lazio	4.703	319	38.998	44.020	7.729	9.266	16.995	11.904	72.919
Abruzzo	1.266	74	30.442	31.782	7.191	1.729	8.920	5.862	46.564
Molise	1.220	7	8.783	10.010	1.638	545	2.183	2.353	14.546
Campania	25.857	1.001	63.433	90.291	14.779	40.819	55.598	8.860	154.749
Puglia	226.631	13.533	176.041	416.205	33.697	39.893	73.590	37.959	527.754
Basilicata	81	-	840	921	216	429	645	-	1.566
Calabria	10.326	1.417	21.130	32.873	3.615	4.050	7.665	4.831	45.369
Sicilia	60.750	30.150	378.981	469.881	60.511	16.534	77.045	74.165	621.091
Sardegna	9.597	1.038	48.245	58.880	7.316	27.774	35.090	4.580	98.550
ITALIA	956.525	52.880	1.025.379	2.034.784	225.015	613.465	836.480	218.604	3.091.866
NORD-CENTRO	620.797	5.660	297.484	923.941	96.052	481.692	577.744	79.994	1.581.679
MEZZOGIORNO	335.728	47.220	727.895	1.110.843	128.963	131.773	260.736	138.610	1.510.189

Fonte: R 13.5, R 13.6

(a) Compresa la pesca effettuata nelle tonnare e tonnarelle ed in acque al di fuori del Mediterraneo.

«Per saperne di più»

MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI, *Notiziario congiunturale dell'agricoltura*. Roma, 1997.
 MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE, *Bollettino AGRIT 97 - Statistiche agricole*. Roma, 1997.
 MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE, *Guida alle fonti statistiche per comparti e settori agricoli 1997*. Roma, 1997.
 OECD, *Agricultural Policies, Markets and Trade in OECD Countries: monitoring and evaluation 1996. Summary and conclusions, main report*. Paris, 1996.
 OECD, *Economic Accounts for Agriculture*. Paris, 1997.
 OECD, *Agricultural outlook 1999/2004*. Paris, 1999.
 UN, *Agricultural trade: agricultural review for Europe: 1993/1994*. New York, 1996.

Tavola 13.27 - Produzione della pesca per Paese - Anno 1997 (in migliaia di tonnellate)

PAESI	Pesci	Molluschi	Crostacei	Totale
EUROPA				
Paesi UE				
Belgio-Lussemburgo	28	..	1	29
Danimarca	1.578	86	16	1.680
Germania	196	38	16	250
Grecia	142	35	4	181
Spagna	931	295	31	1.257
Francia	470	268	20	758
Irlanda	304	31	12	347
Italia	212	97	23	332
Paesi Bassi	342	102	12	456
Austria	-	-
Portogallo	231	29	3	263
Finlandia	113	-	..	113
Svezia	362	2	3	367
Regno Unito	729	92	51	872
Altri Paesi				
Islanda	1.952	16	91	2.059
Isole Faeroer	289	4	11	304
Lettonia	136	4	1	141
Norvegia	2.594	..	43	2.637
Polonia	295	..	21	316
Russia Federazione	4.136	80	85	4.301
Ucraina	381	5	20	406
ALCUNI PAESI AFRICANI				
Egitto	123	2	8	133
Ghana	391	3	2	396
Marocco	536	92	9	637
Namibia	265	265
Nigeria	158	-	12	170
Senegal	363	19	6	388
Sud Africa (Rep.)	425	11	2	438
ALCUNI PAESI AMERICANI				
Argentina	919	297	11	1.227
Brasile	545	12	80	637
Canada	516	139	181	836
Cile	6.527	96	33	6.656
Ecuador	663	5	125	793
Messico	1.033	215	114	1.362
Panama	125	2	18	145
Perù	9.441	35	16	9.492
Stati Uniti d'America	3.521	776	386	4.683
Venezuela	367	38	20	425
ALCUNI PAESI ASIATICI				
Cina	10.087	8.153	2.619	20.859
Corea (Rep.)	1.729	848	118	2.695
Corea del Nord	1.622	50	13	1.685
Filippine	1.466	222	154	1.842
Giappone	4.412	1.656	204	6.272
India	2.421	92	411	2.924
Indonesia	2.868	129	390	3.387
Iran	237	2	6	245
Malesia	903	148	118	1.169
Myanmar	614	-	-	614
Pakistan	357	6	32	395
Sri Lanka	204	-	-	204
Thailandia	2.462	290	414	3.166
Turchia	477	21	2	500
Viet Nam	412	52	279	743
OCEANIA				
Australia	126	32	45	203
Nuova Zelanda	386	97	4	487

Fonte F.A.O., per l'Italia ISTAT

Glossario

Azienda agricola, forestale e zootecnica: l'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti contigui ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale e zootecnica, ad opera di un conduttore, cioè persona fisica, società od ente che ne sopporta il rischio sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione ad un mezzadro o colono parziario.

Bosco misto: quando non possiede le caratteristiche del bosco puro (vedi voce corrispondente).

Bosco puro: quando le piante di una singola specie legnosa rappresentano a maturità almeno i 9/10 dell'aria di insidenza totale del bosco.

Castagneto da frutto: il castagneto allevato ad alto fusto e destinato principalmente alla produzione del frutto.

Ceduo composto: il bosco costituito da fustaia e da ceduo semplice frammisti.

Ceduo semplice: il bosco le cui piante, nate esclusivamente e prevalentemente da gemma, sono destinate a rinnovarsi per via agamica (gemma).

Centro aziendale: l'insieme dei fabbricati situati nell'azienda agricola e connessi all'attività dell'azienda stessa. Esso, di norma, comprende le abitazioni del conduttore e dell'altra manodopera impiegata nell'azienda, i ricoveri per animali, i locali per l'immagazzinamento dei prodotti (magazzini, sili da foraggio, fienili, ecc.) e quelli per il deposito di macchine ed attrezzi di uso agricolo.

Coltivazione principale: si intende: a) la coltivazione unica, vale a dire quella che è la sola ad essere praticata su una data superficie nel corso dell'annata agraria di riferimento; b) le coltivazioni erbacee consociate praticate sui seminativi nudi, cioè quelle che si trovano simultaneamente sullo stesso terreno e ciascuna delle quali fornisce un raccolto ben distinto nel corso dell'annata agraria; c) le coltivazioni legnose agrarie consociate tra loro o con coltivazioni erbacee; d) la coltivazione successiva od intercalare più importante dal punto di vista economico, praticate e raccolte l'una dopo l'altra su una determinata superficie nel corso della stessa annata agraria.

Coltivazione successiva secondaria: la coltivazione successiva od intercalare meno importante dal punto di vista economico (valore della produzione annuale). In tal caso a ciascuna coltivazione successiva od intercalare, viene attribuita l'intera superficie su cui è stata praticata.

Concime: il prodotto naturale o sintetico che può essere costituito da un solo elemento o che contiene, dichiarati, miscelati o combinati secondo vari rapporti, due o più elementi chimici principali (azoto, fosforo, potassio). Il concime può essere: minerale semplice, minerale composto, organo-minerale.

Conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria): quando una persona fisica o giuridica (concedente) affida un podere ad un capo famiglia (mezzadro) il quale si impegna ad eseguire, con l'aiuto dei familiari (famiglia colonica), tutti i lavori che il podere richiede, sostenendo parte delle spese necessarie alla conduzione e dividendone i frutti con il concedente in determinate proporzioni.

Dimensione economica della azienda (DE): l'ammontare del Reddito Lordo Standard (RLS) complessivo aziendale, espresso in unità di dimensione europea (UDE).

Foraggiere permanenti: le coltivazioni praticate sui terreni fuori avvicendamento, destinati permanentemente (o in ogni caso per un periodo superiore a cinque anni) alla produzione di piante erbacee poliennali o spontanee, coltivate o non, atte a fornire foraggio per l'alimentazione del bestiame.

Forma di governo boschivo: fa riferimento alla pratica adottata per la rinnovazione (rigenerazione o riproduzione) di un bosco. Le forme di governo sono: fustaia, ceduo semplice, ceduo composto (vedi voci corrispondenti).

Fungicida: la sostanza che ha la proprietà di distruggere i funghi e le loro spore o di inibirne la crescita.

Fustaia: il bosco le cui piante, nate da seme, sono destinate ad essere allevate ad alto fusto ed a rinnovarsi per via sessuale (seme). Rispetto alle specie legnose, le fustaie vengono distinte in: conifere o resinose, latifoglie e miste.

GATT (General Agreement on Tariff and Trade): l'accordo generale sulle tariffe e sul commercio multilaterale, istituito nel 1947, tra tutti i principali partner commerciali. Dal 1995 si è trasformato in Organizzazione mondiale del commercio (WTO).

Insetticida: la sostanza la cui tossicità verso gli insetti è tale da provocarne la morte.

Insidenza (del bosco): la proiezione sul terreno delle chiome delle piante forestali e legnose.

Legname da lavoro: l'assortimento ricavato sul luogo dell'abbattimento della massa legnosa grezza; la quantità, espressa in metri cubi è quella effettiva della massa legnosa utilizzata, valutata dopo le operazioni di allestimento ed esbosco.

Legname per combustibile: la produzione legnosa destinata direttamente alla combustione di essenze forti e dolci (legna da ardere e fasciame), nonché quella destinata alla carbonizzazione (legna da carbone e carbonella).

Legnosa agraria: la coltura praticata sulle superfici fuori avvicendamento, investite a coltivazioni di piante legnose agrarie che occupano il terreno per un lungo periodo.

Macchia mediterranea: l'associazione vegetale tipica della fascia litoranea del Mediterraneo, costituita da piante forestali sempreverdi (pino marittimo, cipresso, leccio, sughero, ecc.) alle quali si associano, con carattere di prevalenza, piante arbustive sempreverdi (lentisco, alloro, mirto, corbezzolo, olivastro, oleandro, ecc.). Tali formazioni non sono sottoposte a regolari tagli per la produzione di legname.

Mangime complementare: la miscela di mangimi per animali che contengono tassi elevati di alcune sostanze e che, per la loro composizione, assicurano la razione giornaliera soltanto se sono associati ad altri mangimi. Rientrano in questa categoria la maggior parte dei mangimi per ruminanti che in genere sono carenti di fibra e quindi rappresentano una integrazione di una razione a base di foraggio.

Mangime completo: la miscela di mangimi per animali che per la loro composizione bastano ad assicurare una razione giornaliera, cioè la quantità necessaria in media al giorno ad un animale di una specie, di una categoria di età e di rendimento determinato, per soddisfare tutti i suoi bisogni.

Mosto: il prodotto che si ottiene dalla pigiatura delle uve con una gradazione alcolica naturale inferiore a 8°.

Mosto concentrato: il prodotto ottenuto mediante disidratazione parziale del mosto o di quello muto (vedi voci corrispondenti).

Mosto muto: il mosto al quale è stata bloccata la fermentazione mediante operazioni enologiche (mutizzazione).

Orientamento tecnico economico (OTE): ciascuna coltivazione e categoria di bestiame ha un corrispondente RLS dalla cui moltiplicazione per i dati di base relativi agli ettari di superficie ed al numero di capi di bestiame rilevati per ciascuna azienda si ottiene la conversione in un unico parametro, quello monetario, di produzioni di diversa natura, le cui aggregazioni, secondo i criteri previsti dallo schema di classificazione ed in base a predeterminate incidenze percentuali rispetto al valore globale delle attività produttive aziendali, consentono di attribuire a ciascuna azienda un indirizzo produttivo (OTE) specializzato unico o prevalente, duplice o combinato con un altro o misto.

Orto familiare: la piccola superficie utilizzata essenzialmente per la produzione di ortaggi, legumi freschi, patate, ecc. destinati, di norma, ad essere consumati dalla famiglia del conduttore o da altre persone che lavorano nell'azienda.

Produzione lorda vendibile (PLV): la produzione di un ettaro investito nelle singole coltivazioni e/o di un singolo capo di bestiame allevato.

Prodotto forestale legnoso: la massa legnosa effettiva e destinata ad essere asportata: legname da lavoro e legname per combustibile (vedi voci corrispondenti).

Prodotto forestale non legnoso: il prodotto di varia natura, atto all'alimentazione umana o del bestiame, ovvero suscettibile di utilizzazione industriale (castagne, pinoli, ghiande, sughero gentile, sugherone, nocciole, funghi, tartufi, mirtilli, fragole e lamponi).

Produzione raccolta: la produzione effettivamente asportata dal luogo di produzione ad opera dell'uomo, indipendentemente da quella che sarà la sua utilizzazione, incluse le eventuali aliquote utilizzate per l'alimentazione del bestiame e che pertanto risulta uguale alla produzione presente sulle piante meno la quota parte non raccolta e/o perduta durante le operazioni di raccolta.

Produzione totale: la totalità del prodotto presente sulla pianta allo stato di "frutto pendente" al momento in cui hanno inizio le normali operazioni di raccolta.

Reddito lordo standard (RLS): il RLS delle diverse attività produttive aziendali (coltivazioni ed allevamenti) è la differenza tra il valore della produzione lorda (PLV) proveniente dall'unità di superficie (ettaro) investita nelle singole coltivazioni e del singolo capo di bestiame allevato ed i costi specifici sostenuti per ottenere la produzione stessa.

Regione agraria: è costituita da gruppi di comuni secondo regole di continuità territoriale omogenee in relazione a determinate caratteristiche naturali ed agrarie e, successivamente, aggregati per zona altimetrica.

Ricostituzione boschiva: la superficie forestale su cui è stato praticato intervento di miglioramento e potenziamento del soprassuolo forestale (semina, piantagione, riceppatura).

Rimboschimento: la superficie che ha acquistato i caratteri distintivi del bosco per effetto dell'impianto di nuovi boschi.

Seminativo: la superficie utilizzata per le colture di piante erbacee, soggette all'avvicendamento colturale che prevede una durata delle coltivazioni non superiore a cinque anni.

Superficie agricola utilizzata (SAU): l'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto.

Superficie forestale: la somma della superficie forestale boscata e della superficie forestale non boscata (vedi voci corrispondenti).

Superficie forestale boscata (vedi Superficie forestale): l'estensione di terreno non inferiore a mezzo ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive che producono legno o altri prodotti forestali, determinati, a maturità, un'area d'insidenza di almeno il 50% della superficie e suscettibili di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.

Superficie forestale non boscata (vedi Superficie forestale): l'estensione di terreno costituita dalle superfici non produttive ma necessarie alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno) e da altre piccole superfici quali terreni rocciosi, paludosi, ruscelli, vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché le abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.

Superficie in produzione: la superficie occupata dagli impianti che hanno raggiunto la fase produttiva.

Superficie investita: la superficie che risulta investita nel corso dell'annata agraria al netto delle tare. Per le coltivazioni erbacee poliennali e per quelle legnose la superficie investita si distingue in superficie in produzione e superficie non in produzione.

Tagliata: la superficie forestale nella quale è stata eseguita, senza soluzione di continuità, una utilizzazione totale o parziale del soprassuolo.

Uruguay round: il negoziato conclusivo del GATT (Accordo generale sulle tariffe e sul commercio), terminato nel 1994, nel corso del quale per l'agricoltura si sono scontrate le due impostazioni concettuali di tipo liberista e riformatrice.

Utilizzazione legnosa: la massa legnosa abbattuta e destinata ad essere asportata: legname da lavoro, legna da ardere e fasciname, legna da carbone e carbonella.

Zona altimetrica di collina: il territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale ed insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.

Zona altimetrica di montagna: il territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini di norma non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale ed insulare. Gli anzidetti livelli altitudinali sono suscettibili di spostamento in relazione ai limiti inferiori delle zone fitogeografiche dell'Alpinetum, del Picetum e del Fagetum, nonché in relazione ai limiti superiori delle aree di coltura in massa della vite nell'Italia settentrionale e dell'olivo nell'Italia centro-meridionale e insulare. Le aree intercluse fra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani ed analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.

Zona altimetrica di pianura: il territorio basso e pianeggiante caratterizzato dall'assenza di masse rilevate. Si considerano nella zona di pianura anche le propaggini di territorio che nei punti più discosti dal mare si elevano ad altitudine, di regola, non superiore ai 300 metri, purché presenti nell'insieme e senza soluzione di continuità, inclinazione trascurabile rispetto al corpo della zona di pianura. Si escludono dalla pianura i fondovalle aperti ad essa oltre l'apice delle conoidi fluviali ancorché appiattite e si escludono, altresì, le strisce litoranee pianeggianti di modesta estensione. Eventuali rilievi montagnosi o collinari, interclusi nella superficie pianeggiante e di estensione trascurabile, si considerano compresi nella zona di pianura.

Industrie

Indice dei prezzi all'ingrosso

Indice dei prezzi all'ingrosso (base 1980=100)

Anno	Indice
1980	100
1981	100,2
1982	100,5
1983	100,8
1984	101,1
1985	101,4
1986	101,7
1987	102,0
1988	102,3
1989	102,6
1990	102,9
1991	103,2
1992	103,5
1993	103,8
1994	104,1
1995	104,4
1996	104,7
1997	105,0
1998	105,3
1999	105,6
2000	105,9
2001	106,2
2002	106,5
2003	106,8
2004	107,1
2005	107,4
2006	107,7
2007	108,0
2008	108,3
2009	108,6
2010	108,9
2011	109,2
2012	109,5
2013	109,8
2014	110,1
2015	110,4
2016	110,7
2017	111,0
2018	111,3
2019	111,6
2020	111,9
2021	112,2
2022	112,5
2023	112,8
2024	113,1

Indice dei prezzi all'ingrosso dei prodotti industriali

Il presente capitolo illustra i dati sull'attività industriale italiana, con particolare riferimento alla produzione industriale, all'occupazione industriale e al commercio all'ingrosso. I dati sono espressi in milioni di lire e riferiti al periodo 1980-2024.

Il settore industriale è uno dei pilastri dell'economia italiana. Negli ultimi anni, ha mostrato una crescita sostenuta, grazie all'innovazione tecnologica e all'efficienza produttiva. Le industrie manifatturiere, in particolare, hanno contribuito in modo significativo alla crescita del PIL.

Le industrie italiane sono caratterizzate da una forte tradizione artigianale e da un alto livello di specializzazione. Questo ha permesso di raggiungere posizioni di eccellenza in settori come l'automotive, la moda e l'agroalimentare. Tuttavia, il settore deve affrontare sfide legate alla concorrenza internazionale e alla trasformazione digitale.

La produzione industriale è cresciuta in modo costante, con un aumento del volume di 100% rispetto al 1980. L'occupazione industriale, invece, ha subito un trend negativo, passando da 10 milioni di addetti nel 1980 a circa 3 milioni nel 2024. Questo riflette la tendenza globale alla terziarizzazione dell'economia e all'automazione dei processi produttivi.

Il commercio all'ingrosso ha mostrato una crescita moderata, con un aumento del valore di 100% rispetto al 1980.

Indice delle tavole

Pag.

Tavola 14.1	- Indici della produzione industriale per attività economica. Base 1995 = 100 - Anni 1996-98	351
Tavola 14.2	- Indici della produzione industriale per destinazione economica. Base 1995 = 100 - Anni 1996-98	351
Tavola 14.3	- Indici del fatturato per attività e destinazione economica. Base 1995 = 100 Anni 1996-98	352
Tavola 14.4	- Indici degli ordinativi per attività economica. Base 1995 = 100 - Anni 1996-98	352
Tavola 14.5	- Indici della consistenza degli ordinativi per attività economica. Base 1995 = 100 - Anni 1996-98	353
Tavola 14.6	- Produzione delle miniere per prodotto - Anni 1994-98	353
Tavola 14.7	- Produzione dell'industria tessile per prodotto - Anni 1994-98	354
Tavola 14.8	- Produzioni delle industrie metallurgiche per prodotto - Anni 1994-98 ..	354
Tavola 14.9	- Produzione delle industrie delle fonderie di ghisa per prodotto - Anni 1994-98	355
Tavola 14.10	- Produzione delle industrie meccaniche e della costruzione di materiale elettrico per prodotto - Anni 1994-98	355
Tavola 14.11	- Produzione delle industrie dei mezzi di trasporto terrestri per prodotto - Anni 1994-98	356
Tavola 14.12	- Produzione delle industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi per prodotto - Anni 1994-98	357
Tavola 14.13	- Produzione delle industrie chimiche per prodotto - Anni 1994-98	358
Tavola 14.14	- Produzione delle industrie dei derivati del petrolio e del carbone per prodotto - Anni 1994-98	359
Tavola 14.15	- Produzione dell'industria delle fibre chimiche artificiali e sintetiche per prodotto - Anni 1994-98	359
Tavola 14.16	- Produzione di paste per carta, carta e cartone per prodotto - Anni 1994-98	360
Tavola 14.17	- Produzione di articoli di gomma per prodotto - Anni 1994-98	360
Tavola 14.18	- Indici della produzione industriale media giornaliera, per Paese. Base 1990 = 100 - Anni 1993-97	361
Tavola 14.19	- Produzione di alcune industrie per Paese - Anni 1996-97	362
Tavola 14.20	- Impianti generatori di energia elettrica, per tipo di impianto, regione e categoria di produttori al 31 Dicembre - Anno 1998	364
Tavola 14.21	- Bilancio dell'energia elettrica - Anni 1994-98	365
Tavola 14.22	- Produzione di energia elettrica, per fonte energetica utilizzata e regione - Anno 1998	365
Tavola 14.23	- Produzione di energia elettrica, per categoria di produttori e regione al 31 Dicembre - Anno 1998	366
Tavola 14.24	- Consumo di energia elettrica, per categoria di utilizzazioni e regione - Anno 1998	366
Tavola 14.25	- Consumo di energia elettrica per attività economica - Anni 1996-98 ..	367
Tavola 14.26	- Consumo di energia elettrica dell'industria, per attività economica e regione - Anno 1998	368

Premessa

L'Istat effettua tutta una serie di rilevazioni sul settore dell'industria in senso stretto, escluse cioè le costruzioni per le quali si rinvia all'apposito capitolo.

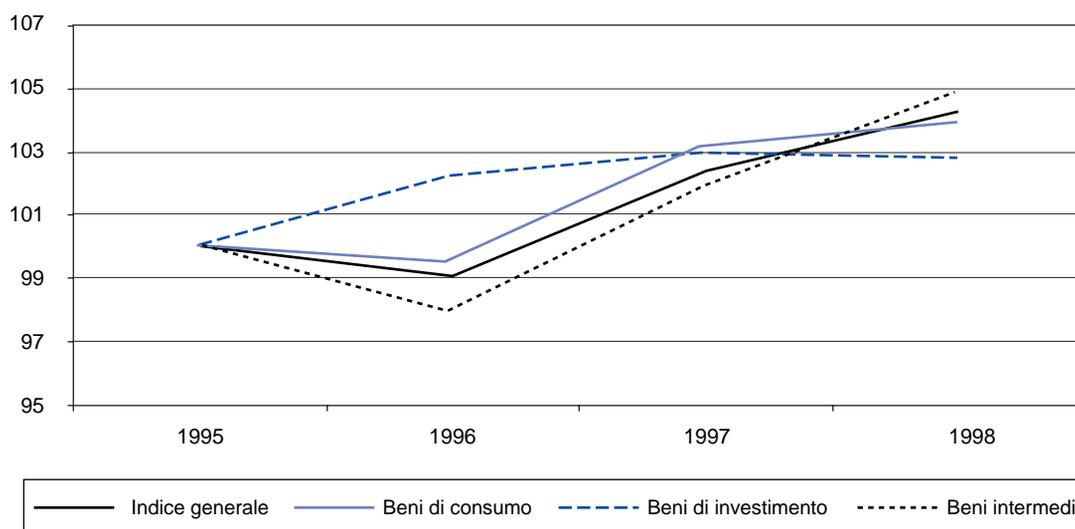
Un primo gruppo riguarda le indagini mensili sulla produzione, il fatturato e gli ordinativi dell'industria, che forniscono un quadro aggiornato e tempestivo dell'evoluzione congiunturale del settore.

Un secondo gruppo riguarda le indagini annuali sulla struttura dell'industria, ovvero sul sistema dei conti delle imprese, sulle quantità prodotte, sulla ricerca scientifica e sull'innovazione tecnologica.

Indici della produzione industriale

L'indice generale della produzione industriale base 1995=100, che misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione del totale dell'industria, ha evidenziato, negli ultimi quattro anni, un leggero calo nel 1996, seguito da aumenti nei due anni successivi. Nel 1998 tra i settori che sono aumentati più della media sono da segnalare quelli del legno e prodotti in legno, carta, stampa ed editoria, prodotti petroliferi e industria dei metalli. Le diminuzioni più ampie si sono avute nei settori delle calzature e prodotti in cuoio, tessili e abbigliamento e mezzi di trasporto.

Figura 14.1 - Indici della produzione industriale. Base 1995=100 - Anni 1995-98



Per quanto riguarda la destinazione economica, nel 1998 si sono registrati aumenti per i beni finali di consumo e per i beni intermedi, mentre i beni finali di investimento sono risultati in diminuzione.

Indici del fatturato, degli ordinativi e della consistenza degli ordinativi

Per quanto riguarda l'indice generale del fatturato, che misura nel tempo la variazione delle vendite del settore industriale, si rileva, a partire dall'anno base della nuova serie, una leggera flessione nel 1996 rispetto al 1995. Tale flessione è conseguenza del calo del solo fatturato interno, in quanto quello estero è risultato in aumento. Nei due anni successivi si è consolidato il buon andamento del fatturato estero, mentre per il fatturato nazionale sono stati registrati aumenti più modesti.

Con riguardo agli indici del fatturato per destinazio-

ne economica, si rileva che nei quattro anni esaminati i beni finali di investimento sono cresciuti in maniera apprezzabile, quelli di consumo, dopo un anno di stasi tra il 1995 e il 1996, sono cresciuti abbastanza uniformemente, mentre i beni intermedi sono diminuiti nel 1996 rispetto al 1995 e sono rimasti quasi stazionari in seguito ma sempre al di sotto dell'anno base.

L'indice generale degli ordinativi ha registrato una diminuzione nel 1996 rispetto all'anno precedente, mentre negli anni successivi è aumentato. Le due componenti della domanda, l'interna e l'estera, hanno avuto lo stesso andamento negli anni esaminati, ma quella estera si è collocata costantemente al di sopra di quella interna.

Nel prospetto 14.1 è possibile valutare l'andamento degli indicatori congiunturali per attività economica e per destinazione economica.

Figura 14.2 - Indici generali del fatturato. Base 1995=100 - Anni 1995-98

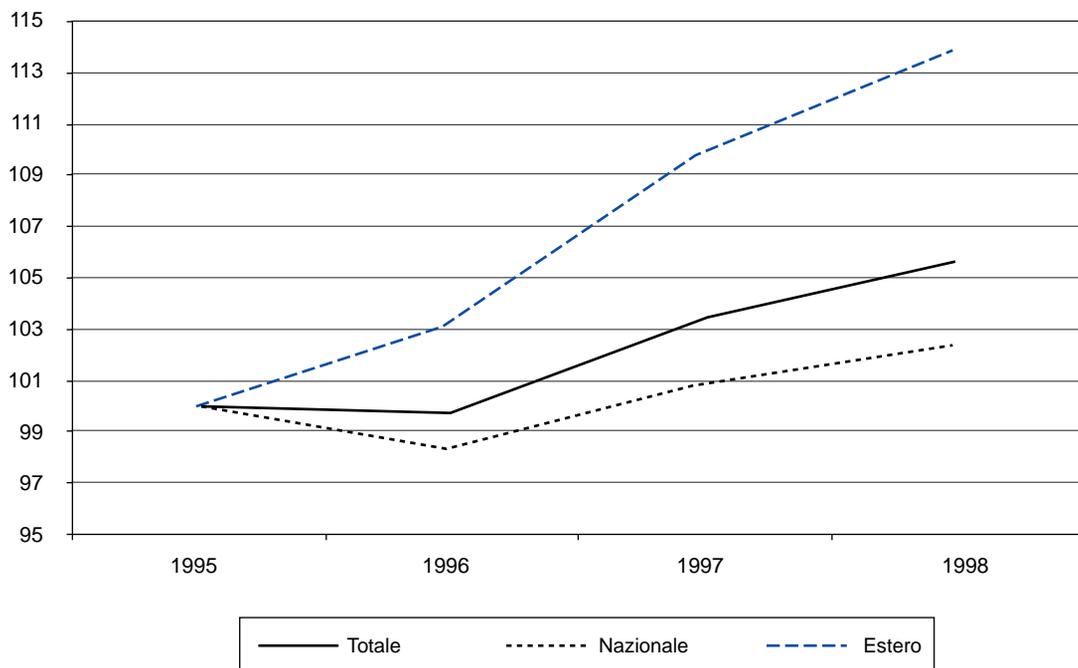


Figura 14.3 - Indici generali del fatturato per destinazione economica. Base 1995=100 - Anni 1995-98

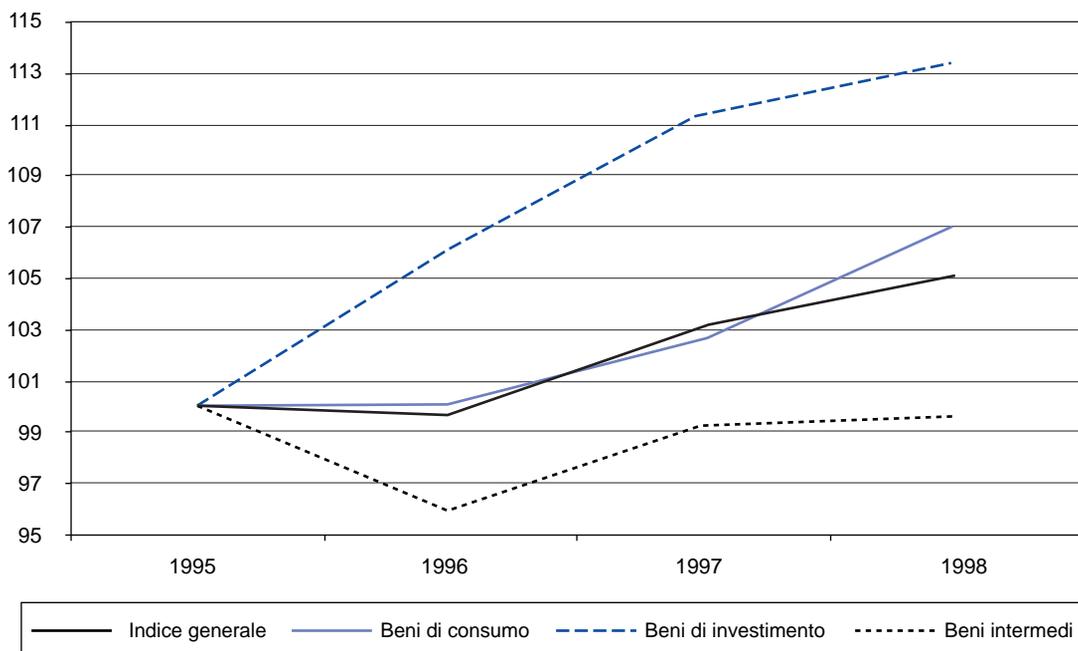
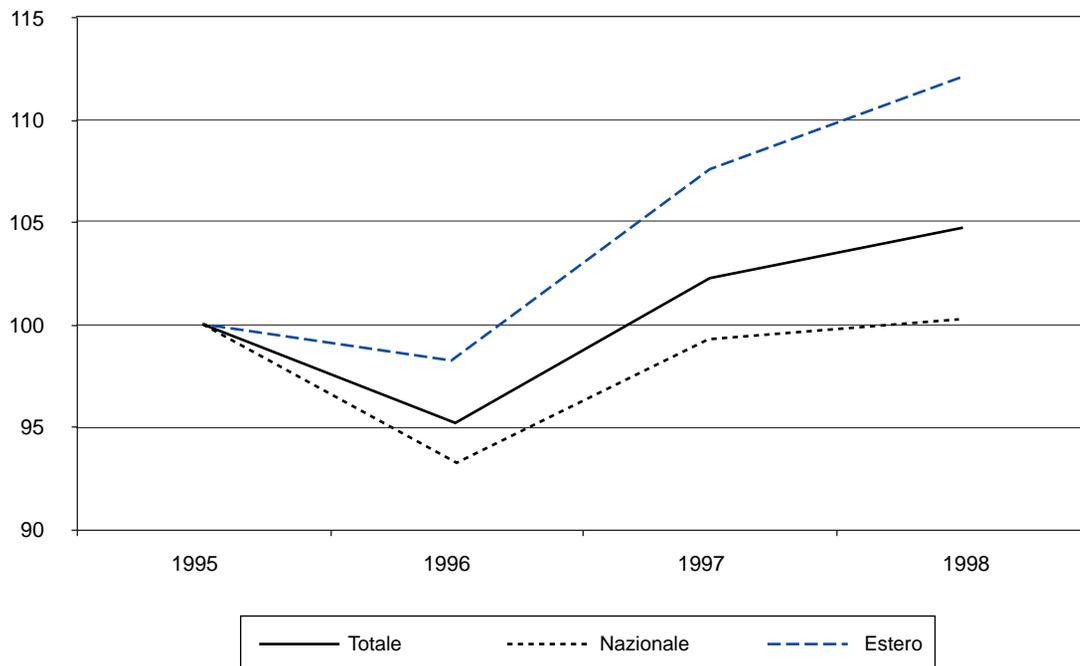


Figura 14. 4 - Indici generali degli ordinativi. Base 1995=100 - Anni 1995-98



Prospetto 14.1 - Indici congiunturali per attività e destinazione economica - Base 1995=100 - Anno 1998 (variazioni tendenziali)

SETTORI	Produzione	Fatturato	Ordinativi	Consistenza degli ordinativi
Estrazione di minerali	-0,5	-2,3	-	-
Alimentari, bevande e tabacco	+2,2	+2,0	-	-
Tessili e abbigliamento	-0,9	+2,8	-1,0	-4,6
Cuoio, prodotti in cuoio, pelle e similari	-6,8	-5,9	-8,4	+1,2
Legno e prodotti in legno	+7,3	+6,2	+8,0	+7,0
Carta, stampa ed editoria (a)	+4,7	+7,3	+3,1	-7,3
Prodotti petroliferi	+4,1	-0,6	-	-
Prodotti chimici e fibre sintetiche (b)	+0,4	+0,4	-3,5	+7,5
Gomma e materie plastiche	+2,2	+3,2	-	-
Lavorazione minerali non metalliferi	+3,0	+1,8	-	-
Industria dei metalli	+4,1	+3,9	+2,9	+0,6
Macchine e apparecchi meccanici	+0,9	+4,1	+1,4	+4,5
Apparecchiature elettriche ed ottiche	-0,2	-1,0	-0,2	+1,5
Mezzi di trasporto	-0,9	+1,9	+10,1	+11,6
Altre industrie manifatturiere (c)	+8,6	+8,5	+6,7	+4,2
Energia elettrica e gas	+3,8	-	-	-
Beni finali di consumo	+0,7	+4,5	-	-
Beni finali di investimento	-0,2	+2,0	-	-
Beni intermedi e materie ausiliarie	+2,9	+0,5	-	-
INDICE GENERALE	+1,9	+2,1	+2,3	+4,2

(a) Per gli ordinativi e per la consistenza degli ordinativi le variazioni sono riferite alla sola divisione della pasta-carta, carta e prodotti di carta.

(b) Per gli ordinativi e per la consistenza degli ordinativi le variazioni sono riferite al solo gruppo delle fibre artificiali e sintetiche.

(c) Per gli ordinativi e per la consistenza degli ordinativi le variazioni sono riferite al solo gruppo della fabbricazione di mobili.

Industrie estrattive, manifatturiere ed energia elettrica

Per i settori per i quali, o attraverso le rilevazioni correnti per gli indici della produzione industriale o attraverso fonti autonome di rilevazione, si dispone di una copertura totale in termini di imprese, vengono forniti anche i dati di produzione in valore assoluto. In particolare per le miniere la rilevazione è mensile e riguarda i quantitativi estratti da tutte le minie-

re: i dati vengono raccolti tramite modelli compilati dai Distretti Minerari del Ministero dell'Industria. Per le industrie tessili, si pubblicano i dati per i principali settori della lana e del cotone raccolti annualmente tramite modelli di rilevazione predisposti dalle relative Associazioni di Categoria.

Infine, per l'energia elettrica i dati relativi agli impianti, alle linee, al bilancio, alla produzione ed ai consumi si desumono dagli elaborati forniti direttamente dall'ENEL.

«Per saperne di più»

ENEL, *Dati statistici sull'energia elettrica in Italia 1996*. Roma, 1997.
EUROSTAT, *Monthly Panorama of European business*. Luxembourg, 1999.
EUROSTAT, *Energy: monthly statistics*. Luxembourg, 1999.
EUROSTAT, *Development of enterprises in Central European countries: 1995-1997*. Luxembourg, 1999.
ISTAT, *Conti economici delle imprese: anno 1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 102).
ISTAT, *Conti economici delle imprese con 20 addetti ed oltre: anno 1994*. Roma, 1997. (Informazioni n. 41).
ISTAT, *Conti economici delle imprese con addetti da 1 a 19: anno 1994*. Roma, 1997. (Informazioni n. 43).
ISTAT, *I censimenti delle attività produttive dal 1951 al 1991*. Roma, 1998. (Informazioni n. 92).
ISTAT, *Indici della produzione, del fatturato e degli ordinativi dell'industria - 1999*. Roma, 1999 (Informazioni congiunturali n. 16).
ISTAT, *Industrie*, in: *Bollettino Mensile di Statistica*. Roma, 1999.
ISTAT, *Le imprese italiane con 100 addetti ed oltre negli anni 1994-1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 10).
ISTAT, *Numeri indici della produzione industriale: base 1990=100*. Roma, 1996. (Metodi e norme, serie A, n. 31).
ISTAT, *Numeri indici fatturato degli ordinativi e della consistenza degli ordinativi: base 1990=100*. Roma, 1996. (Metodi e norme, serie A, n. 32).
ISTAT, *Profile of Italy*. Roma, 1997. (Essays n. 2).
ISTAT, *Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese con 20 addetti ed oltre – dati analitici e indici di bilancio – panel 1991-1994*. Roma, 1998. (Informazioni n. 70).
ISTAT, *Statistica annuale della produzione industriale: anni 1994-1995*. Roma, 1999. (Informazioni n. 55).
ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia. Dati provvisori anno 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 99).
ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia: anno 1996*. Roma, 1999. (Annuario n. 11).
ISTAT, *Statistiche delle opere pubbliche: anno 1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 11).

Tavola 14.1 - Indici della produzione industriale per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-98

ATTIVITÀ ECONOMICA	1996	1997	1998
INDICI GREZZI			
INDICE GENERALE	99,1	102,4	104,3
Estrazione di minerali	102,5	108,5	108,0
Estrazione di minerali energetici	102,2	110,7	104,6
Estrazione di minerali non energetici	103,0	103,6	115,7
Attività manifatturiere	98,9	102,1	103,9
Industrie alimentari, bevande e tabacco	99,7	102,2	104,4
Industrie tessili e dell'abbigliamento	98,3	102,4	101,5
Industrie della concia e delle calzature	100,5	101,2	94,3
Industria del legno e dei prodotti in legno	93,7	93,0	99,8
Fabbricazione della carta, derivati, stampa ed editoria	95,9	102,2	107,0
Fabbricazione di coke e raffinerie di petrolio	100,3	105,4	109,7
Fabbricazione di prodotti chimici e fibre artificiali e sintetiche	101,4	105,5	105,9
Fabbricazione di articoli di gomma e di materie plastiche	95,7	104,5	106,8
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	98,1	100,0	103,0
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti derivati	98,2	100,0	104,1
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	102,8	103,7	104,6
Fabbr. macchine elettriche e apparecchiature elettriche ed ottiche	96,4	97,8	97,6
Fabbricazione di mezzi di trasporto	100,8	112,1	111,1
Altre industrie manifatturiere	96,9	97,8	106,2
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	100,6	103,4	107,3
INDICE DELLA PRODUZIONE MEDIA GIORNALIERA			
INDICE GENERALE	98,1	101,9	102,9

Fonte: R 14.2

Tavola 14.2 - Indici della produzione industriale per destinazione economica. Base 1995 = 100 - Anni 1996-98

DESTINAZIONE ECONOMICA	1996	1997	1998
Beni di consumo	99,6	103,2	103,9
Non durevoli	100,6	105,1	108,0
Semidurevoli	99,1	100,8	99,4
Durevoli	98,2	104,1	104,2
Beni di investimento	102,2	103,0	102,8
Macchine ed apparecchi	102,7	103,0	101,8
Mezzi di trasporto	102,4	111,1	110,8
Altri beni di investimento	100,4	97,3	100,5
Beni intermedi	98,0	101,9	104,9
Per beni di investimento	102,6	101,7	105,4
Per beni di consumo	99,0	102,3	101,0
A destinazione mista	97,3	101,9	105,4

Fonte: R 14.2

Tavola 14.3 - Indici del fatturato per attività e destinazione economica. Base 1995=100 - Anni 1996-98

ATTIVITÀ ECONOMICA DESTINAZIONE ECONOMICA	1996	1997	1998
INDICE GENERALE			
TOTALE	99,7	103,4	105,6
Nazionale	98,3	100,8	102,4
Estero	103,2	110,0	113,8
TOTALE - PER ATTIVITÀ ECONOMICA			
Estrazione di minerali	119,4	112,3	109,7
Attività manifatturiere	99,4	103,3	105,6
Alimentari, bevande e tabacco	99,8	102,2	104,2
Tessili e abbigliamento	99,2	102,8	105,7
Pelle e cuoio	99,7	99,0	93,2
Legno e prodotti in legno	96,3	99,8	106,0
Carta, stampa ed editoria	93,1	92,6	99,4
Petroliifere	104,6	104,5	103,9
Chimiche	96,4	100,3	100,7
Gomma e plastica	96,2	100,0	103,2
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	96,7	102,3	104,1
Metallo e prodotti in metallo	90,1	97,6	101,4
Macchine e apparecchi meccanici	107,3	106,6	111,0
Macchine e apparecchiature elettriche e ottiche	105,4	107,5	106,4
Mezzi di trasporto	103,2	120,1	122,4
Altre manifatturiere	96,3	98,7	107,1
TOTALE - PER DESTINAZIONE ECONOMICA			
Beni finali di consumo	100,2	102,9	107,5
Beni finali di investimento	106,6	112,3	114,5
Beni intermedi	95,7	99,2	99,7

Fonte: R 14.1

Tavola 14.4 - Indici degli ordinativi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-98

ATTIVITÀ ECONOMICA	1996	1997	1998
INDICE GENERALE			
TOTALE	95,2	102,3	104,7
Nazionale	93,3	99,3	100,3
Estero	98,3	107,5	112,1
TOTALE - PER ATTIVITÀ ECONOMICA			
Tessili e abbigliamento	98,3	103,7	102,7
Pelle e cuoio	101,7	102,3	93,7
Legno e prodotti in legno	94,5	99,2	107,1
Pasta-cartà, carta e prodotti di carta	89,8	90,9	93,7
Fibre artificiali e sintetiche	90,6	90,5	87,3
Metallo e prodotti in metallo	89,2	97,6	100,4
Macchine e apparecchi meccanici	94,5	102,2	103,6
Macchine e apparecchiature elettriche e ottiche	101,5	105,1	104,9
Mezzi di trasporto	94,2	109,4	120,4
Fabbricazione di mobili	98,2	101,9	108,7

Fonte: R 14.1

Tavola 14.5 - Indici della consistenza degli ordinativi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-98

ATTIVITÀ ECONOMICA	1996	1997	1998
INDICE GENERALE			
TOTALE	100,6	99,5	103,7
Nazionale	96,8	94,8	94,6
Eestero	105,7	105,9	116,0
TOTALE - PER ATTIVITÀ ECONOMICA			
Tessili e abbigliamento	93,5	103,3	98,5
Pelle e cuoio	116,1	136,0	137,6
Legno e prodotti in legno	95,5	98,0	104,9
Pasta-carta, carta e prodotti di carta	91,6	82,3	76,3
Fibre artificiali e sintetiche	78,4	88,1	94,7
Metallo e prodotti in metallo	92,3	94,5	95,1
Macchine e apparecchi meccanici	92,6	85,9	89,8
Macchine e apparecchiature elettriche e ottiche	103,1	102,1	103,6
Mezzi di trasporto	115,4	112,7	125,8
Fabbricazione di mobili	92,7	97,4	101,5

Fonte: R 14.1

Tavola 14.6 - Produzione delle miniere per prodotto - Anni 1994-98 (in tonnellate, salvo diversa indicazione)

PRODOTTI	1994	1995	1996	1997	1998
FONTI ENERGETICHE					
Lignite grezza	1.075.761	352.293	192.936	222.421	93.689
Gasolina	19.359	28.166	19.171	9.772	12.056
Petrolio grezzo	4.634.364	5.207.980	5.368.971	5.892.055	5.560.072
Metano (migl. di metri cubi)	19.437.502	20.383.479	20.047.548	19.123.396	18.981.275
Vapore endogeno	33.503.969	30.611.593	31.027.107	31.235.870	34.134.150
MINERALI METALLIFERI					
Manganese	8.176	6.448	6.523	2.128	974
Piombo	8.011	22.658	20.260	17.630	10.102
Zinco	7.379	43.669	20.137	15.416	5.242
MINERALI NON METALLIFERI VARI					
Anidride carbonica	80.681	133.070	144.905	140.301	126.300
Baritina	52.697	44.393	42.795	26.694	31.792
Feldspato	1.534.421	2.199.315	2.287.086	2.118.117	2.503.541
Fluorite	71.684	124.749	126.671	105.794	104.187
Marna da cemento	12.285.703	11.733.556	12.480.388	12.166.878	13.199.967
Salgemma	3.021.427	3.430.374	3.528.120	3.594.549	3.413.522
Argille e terre refrattarie	457.331	718.460	823.115	763.584	822.615
Argille e terre smettiche e da sbianca	12.095	33.600	26.455	22.025	29.470
Bentonite	326.992	590.845	471.535	511.760	580.209
Caolino	55.181	85.661	129.857	180.570	247.970
Terre caoliniche	18.205	9.064	9.520	4.080	0
Talco e steatite	140.939	159.106	132.647	140.816	133.557

Fonte: R 14.2

Tavola 14.7 - Produzione dell'industria tessile per prodotto - Anni 1994-98 (in tonnellate)

PRODOTTI	1994	1995	1996	1997	1998
SETTORE LANIERO					
Filati Pettinati	296.501	288.714	263.780	278.054
<i>Lana</i>	68.246	67.416	64.121	69.649
<i>Misti lana</i>	119.549	121.466	109.255	117.388
<i>Fibre chimiche (a)</i>	108.706	99.832	90.404	91.017
Filati cardati	264.148	251.585	247.239	257.229
<i>Lana</i>	21.998	17.933	17.387	18.905
<i>Misti lana</i>	123.099	113.812	109.157	112.134
<i>Fibre chimiche (a)</i>	119.051	119.840	120.695	126.190
Tessuti pettinati per abbigliamento	66.575	66.508	63.874	63.220
<i>Lana</i>	37.913	38.499	37.179	36.376
<i>Misti lana</i>	16.096	17.543	18.780	18.658
<i>Fibre chimiche (a)</i>	12.566	10.466	7.915	8.186
Tessuti pettinati per arredamento	5.987	6.354	6.176	6.491
Tessuti cardati per abbigliamento	98.967	91.824	89.776	95.137
<i>Lana</i>	8.842	8.426	8.593	9.977
<i>Misti lana</i>	82.171	75.776	75.208	79.583
<i>Fibre chimiche (a)</i>	7.954	7.622	5.975	5.577
Tessuti cardati per arredamento	6.962	7.531	7.529	7.530
SETTORE COTONIERO					
Filati	262.450	260.085	261.980	266.435	262.440
<i>Colone</i>	219.950	218.110	221.740	225.280	221.910
<i>Fiocco</i>	13.290	13.185	12.975	13.205	13.035
<i>Altri (b)</i>	29.210	28.790	27.265	27.950	27.495
Tessuti	192.235	200.295	196.455	203.280	209.370
<i>Colone</i>	147.595	154.075	151.775	156.460	161.150
<i>Fiocco</i>	23.935	25.885	25.190	27.210	28.125
<i>Altri (c)</i>	20.705	20.355	19.490	19.610	20.095

Fonte: R 14.2

(a) Comprende fibre sintetiche e/o artificiali pure e/o miste con altre fibre.

(b) Comprende misti e altre fibre.

(c) Comprende misti, fibre continue e altre fibre.

Tavola 14.8 - Produzioni delle industrie metallurgiche per prodotto - Anni 1994-98 (in tonnellate, salvo diversa indicazione)

PRODOTTI	1994	1995	1996	1997	1998
INDUSTRIA SIDERURGICA (a)					
Ghisa comune in pani (b)	11.160.992	11.677.789	10.324.339	11.377.892	10.392.156
<i>Per acciaieria</i>	11.051.878	11.603.546	10.107.580	11.132.446	10.116.442
<i>Per fonderia</i>	109.114	74.243	216.759	245.446	275.714
Acciaio grezzo	26.072.585	27.771.106	24.284.985	25.769.226	25.782.272
<i>Lingotti</i>	25.933.740	27.635.287	24.178.362	25.667.367	25.645.094
<i>Getti</i>	138.845	135.819	106.623	101.859	137.178
Ferrole (c)	104.876	128.844	184.274	154.403	150.394
<i>Comuni</i>	104.876	128.844	184.274	154.403	150.394
Laminati a caldo	23.474.667	24.825.383	22.431.052	23.894.083	23.367.794
<i>Profilati (d)</i>	8.676.753	9.300.596	8.301.998	8.701.234	8.859.738
<i>Vergella</i>	3.584.874	3.805.323	3.483.745	3.731.990	3.628.427
<i>Lamiere, bande nere e nastri a caldo (e)</i>	10.331.957	10.794.303	9.789.140	10.557.914	10.071.925
<i>Tubi senza saldatura</i>	755.864	791.568	722.221	759.748	777.332
<i>Altri laminati (f)</i>	125.219	133.593	133.948	143.197	30.372
Altri prodotti siderurgici finiti (g)	2.808.238	2.800.372	2.946.920	3.197.806	3.279.363
INDUSTRIA DEI METALLI NON FERROSI					
Alluminio in pani	208.159	197.750	192.833	199.440	201.206
Ossidi di antimonio (h)	926	757	250	294	446
Argento in verghe (Kg)	121.000	110.000	89.000	129.000	158.000
Cadmio in verghe, lapis e morselli	475	308	296	287	470
Piombo in pani	132.263	93.022	120.880	103.629	97.156
Zinco in pani	253.629	264.142	273.037	268.841	236.341

Fonte: R 14.2

(a) Compresa la produzione delle piccole aziende siderurgiche.

(b) Esclusa la ghisa manganesifera, nichelifera, ecc.

(c) Escluse le produzioni di cromo metallico, manganese metallico e silicio metallico.

(d) I profilati comprendono: travi a doppio T profilati U zores, ferri tondi, quadri, piatti, esagoni e profilati.

(e) Compresi i larghi piatti e i nastri a caldo.

(f) Rotale e rotalette, materiale da armamento ferrotranviario, cerchioni, ruote laminate e assi montanti.

(g) Dal 1992 sono esclusi i fucinati e stampati.

(h) Quantità reali di Ossidi di cui contenuto in metallo è già compreso nella voce "Antimonio Primario".

Tavola 14.9 - Produzione delle industrie delle fonderie di ghisa per prodotto - Anni 1994-98 (in tonnellate)

PRODOTTI	1994	1995	1996	1997	1998
Getti per l'industria meccanica e dei mezzi di trasporto	879.594	1.062.132	1.014.258	1.098.273	1.096.120
<i>Industria meccanica</i>	<i>402.972</i>	<i>512.866</i>	<i>489.708</i>	<i>500.084</i>	<i>519.222</i>
<i>Di ghisa lamellare o grigia</i>	<i>296.163</i>	<i>365.094</i>	<i>351.803</i>	<i>351.469</i>	<i>358.295</i>
<i>Di ghisa sferoidale e malleabile</i>	<i>106.809</i>	<i>147.772</i>	<i>137.905</i>	<i>148.615</i>	<i>160.927</i>
<i>Industria dei mezzi di trasporto</i>	<i>476.622</i>	<i>549.266</i>	<i>524.550</i>	<i>598.189</i>	<i>576.898</i>
<i>Di ghisa lamellare o grigia</i>	<i>345.727</i>	<i>393.737</i>	<i>366.974</i>	<i>418.373</i>	<i>400.830</i>
<i>Di ghisa sferoidale e malleabile</i>	<i>130.895</i>	<i>155.529</i>	<i>157.576</i>	<i>179.816</i>	<i>176.068</i>
Getti per l'edilizia e idro-termo-sanitaria (a)	357.766	313.078	305.740	311.671	295.519
Getti per la siderurgia	31.962	32.969	31.159	28.867	30.142
<i>Di ghisa lamellare o grigia</i>	<i>15.351</i>	<i>15.115</i>	<i>13.061</i>	<i>11.836</i>	<i>12.379</i>
<i>Di ghisa sferoidale</i>	<i>16.611</i>	<i>17.854</i>	<i>18.098</i>	<i>17.031</i>	<i>17.763</i>
Altri getti (b)	62.047	78.400	80.974	57.155	58.902

Fonte: R 14.2

(a) Sono compresi: radiatori, caldaie per riscaldamento, vasche da bagno, tubi per condotte d'acqua e pluviali, prodotti stradali (chiusini ecc.), raccordi ed altri getti per l'idrotermo-sanitaria.

(b) Sono compresi: stampi per pneumatici, stampi per carrozzerie, contrappesi, getti artistici per statue e bassorilievi, pesi e bilance, rubinetteria e accessori, saracinesche e valvolame, serrature e chiavi, stampi per vetri.

Tavola 14.10 - Produzione delle industrie meccaniche e della costruzione di materiale elettrico per prodotto - Anni 1994-98

PRODOTTI	1994	1995	1996	1997	1998
NUMERO					
Cuscinetti a rotolamento (a)	261.121	258.305	272.932	269.985	282.515
Macchine movimento terra	9.562	10.882	10.467	10.516	19.338
Trattori agricoli completi	61.068	69.653	76.655	85.539	80.043
Frigoriferi domestici	5.033.314	5.908.224	5.402.487	5.562.240	6.279.592
Congelatori domestici (b)	2.030.136	2.368.331	2.297.824	2.249.165	2.418.400
Lavatrici domestiche	6.251.283	6.995.818	7.135.556	7.967.430	8.118.856
Lavastoviglie domestiche	1.464.885	1.683.093	1.719.724	2.012.826	2.145.217
Televisori a colori	2.780.353	2.779.827	2.677.142	1.919.871	1.658.698
Lampade elettriche (c) (migliaia)	584.727	672.787	764.795	743.696	747.696
TONNELLATE					
Cuscinetti a rotolamento	88.781	87.824	92.797	91.795	96.055
Macchine movimento terra	98.058	107.743	103.018	107.610	162.936
Trattori agricoli completi	153.749	199.714	213.371	239.773	228.893
Accumulatori elettrici	75.054	83.510	83.243	85.842	89.849
Pile elettriche	6.787	5.671	4.596	2.760	2.873

Fonte: R 14.2

(a) Numero espresso in migliaia del cuscinetto tipo 6306, del peso di 340 g.

(b) Escluse le vetrine di conservazione e i conservatori di gelato.

(c) Escluse le microlampade di potenza inferiore a 1,5 watt.

«Per saperne di più»

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, *Bilancio energetico nazionale*. Roma, 1997.
 MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, *Bollettino petrolifero*. Roma, 1997.
 MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, *Caratteri strutturali del sistema distributivo in Italia al 1 gennaio 1997*. Roma, 1998.

**Tavola 14.11 - Produzione delle industrie dei mezzi di trasporto terrestri per prodotto
- Anni 1994-98**

PRODOTTI	1994	1995	1996	1997	1998
NUMERO					
Biciclette (a)	1.470.671	1.514.154	1.320.853	959.822	817.305
Ciclomotori (fino a 50 cm ³)	458.945	669.711	702.149	783.850	767.945
Motoveicoli	290.168	162.217	210.505	230.562	294.625
<i>Motocicli e motoscooters da 51 a 125 cm³</i>	<i>204.846</i>	<i>53.079</i>	<i>125.045</i>	<i>117.974</i>	<i>162.278</i>
<i>Motocicli e motoscooters oltre 125 cm³</i>	<i>72.747</i>	<i>97.778</i>	<i>77.253</i>	<i>104.527</i>	<i>123.355</i>
Altri (b)	12.575	11.360	8.207	8.061	8.992
Autovetture per uso civile	1.340.491	1.422.387	1.317.992	1.562.865	1.378.517
<i>Fino a 1000 cm³</i>	<i>148.445</i>	<i>75.093</i>	<i>58.745</i>	<i>115.104</i>	<i>108.099</i>
<i>Da 1001 a 1500 cm³</i>	<i>697.205</i>	<i>798.818</i>	<i>758.720</i>	<i>893.952</i>	<i>767.714</i>
<i>Da 1501 a 2000 cm³</i>	<i>470.398</i>	<i>519.499</i>	<i>476.531</i>	<i>524.133</i>	<i>456.037</i>
<i>Oltre 2000 cm³</i>	<i>24.443</i>	<i>28.977</i>	<i>23.996</i>	<i>29.676</i>	<i>46.667</i>
Altri autoveicoli per uso civile	194.133	245.734	227.590	258.529	282.454
Autocarri (d)	191.288	234.354	223.722	256.062	278.322
<i>Motrici per semirimorchi</i>	<i>163</i>	<i>207</i>	<i>272</i>	<i>147</i>	<i>285</i>
Autobus	2.682	11.173	3.596	2.320	3.847
Carrozzerie (e)	28.427	31.398	33.820	28.394	35.238
<i>Per autovetture</i>	<i>14.245</i>	<i>14.496</i>	<i>10.984</i>	<i>9.278</i>	<i>11.970</i>
<i>Per autobus e filobus</i>	<i>526</i>	<i>530</i>	<i>431</i>	<i>268</i>	<i>305</i>
<i>Per autocarri e veicoli speciali (f)</i>	<i>13.656</i>	<i>16.372</i>	<i>22.405</i>	<i>18.848</i>	<i>22.963</i>
Rimorchi	2.189	2.607	2.802	1.964	2.316
Semirimorchi	5.176	5.747	5.682	4.664	5.691
Locomotive elettriche FS (g)	27	61	50	66	107
Carrozze, bagagliai FS	-	41	185	230	151
Carri FS	1.173	1.536	350	553	516
TONNELLATE					
Biciclette (a)	21.370	20.061	17.208	12.148	10.580
Ciclomotori (fino a 50 cm ³)	31.644	49.794	53.964	61.906	62.063
Motoveicoli	38.996	25.503	28.724	34.574	42.456
<i>Motocicli e motoscooters da 51 a 125 cm³</i>	<i>21.169</i>	<i>5.593</i>	<i>13.177</i>	<i>13.057</i>	<i>18.609</i>
<i>Motocicli e motoscooters oltre 125 cm³</i>	<i>12.469</i>	<i>14.790</i>	<i>11.869</i>	<i>17.912</i>	<i>19.970</i>
Altri (b)	5.358	5.120	3.678	3.605	3.877
Autovetture (c)	1.244.839	1.372.034	1.301.050	1.527.661	1.363.533
<i>Fino a 1000 cm³</i>	<i>105.590</i>	<i>52.118</i>	<i>40.644</i>	<i>79.046</i>	<i>74.088</i>
<i>Da 1001 a 1500 cm³</i>	<i>612.266</i>	<i>716.917</i>	<i>695.482</i>	<i>818.383</i>	<i>703.875</i>
<i>Da 1501 a 2000 cm³</i>	<i>492.032</i>	<i>561.764</i>	<i>531.377</i>	<i>589.092</i>	<i>521.452</i>
<i>Oltre 2000 cm³</i>	<i>34.951</i>	<i>41.235</i>	<i>33.547</i>	<i>41.140</i>	<i>64.118</i>
Altri autoveicoli per uso civile	384.004	515.643	469.896	538.936	570.806
Autocarri (d)	370.225	476.766	451.632	525.727	548.598
<i>Motrici per semirimorchi</i>	<i>1.274</i>	<i>1.677</i>	<i>2.885</i>	<i>1.359</i>	<i>2.287</i>
Autobus	12.505	37.200	15.379	11.850	19.921
Carrozzerie (e)	33.030	36.979	41.859	35.136	42.133
<i>Per autovetture</i>	<i>5.342</i>	<i>5.252</i>	<i>3.979</i>	<i>3.605</i>	<i>4.412</i>
<i>Per autobus e filobus</i>	<i>3.143</i>	<i>3.212</i>	<i>2.479</i>	<i>1.943</i>	<i>1.930</i>
<i>Per autocarri e autoveicoli speciali (f)</i>	<i>24.545</i>	<i>28.515</i>	<i>35.401</i>	<i>29.588</i>	<i>35.791</i>
Rimorchi	9.422	10.572	11.814	9.300	10.396
Semirimorchi	34.812	37.750	36.447	30.354	38.240
Locomotive elettriche FS (g)	3.026	7.410	5.804	3.867	6.912
Carrozze, bagagliai FS	-	1.734	8.055	9.921	6.983
Carri FS	24.309	32.348	6.594	9.401	8.772

Fonte: R 14.2

(a) Da turismo, da corsa, da trasporto, ecc. (escluse le biciclette a motore e la produzione delle piccole officine di montaggio).

(b) Motocarrozzerie, motofurgoni, motocarri, motoveicoli per usi speciali di qualsiasi cilindrata.

(c) Peso teorico.

(d) Sono compresi camioncini, furgoncini e autoveicoli speciali.

(e) Produzione riferita ai costruttori di sole carrozzerie.

(f) Compresa la carrozzeria per camioncini, furgoncini e veicoli speciali di qualsiasi tipo.

(g) Inclusive le elettromotrici e le automotrici a combustione.

Tavola 14.12 - Produzione delle industrie della lavorazione dei minerali non metaliferi per prodotto - Anni 1994-98 (in tonnellate)

PRODOTTI	1994	1995	1996	1997	1998
CEMENTO					
Clinker	25.923.352	28.778.485	26.292.374	26.753.031	27.327.784
Totale cemento	32.713.147	33.786.334	33.327.194	33.718.169	35.511.975
Agglomerante cementizio	195.989	236.050	217.601	205.169	187.399
Tipo 32,5	20.670.736	20.681.755	20.201.652	20.205.375	20.369.830
Ad alta resistenza (a)	11.170.981	12.002.613	12.068.622	12.466.521	13.983.088
Altri tipi	675.441	865.916	839.319	841.104	971.658
FIBRO-CEMENTO					
Lastre per coperture e rivestimenti	307.762	367.236	334.634	354.984	346.834
Tubi e canne per l'edilizia	15.291	14.902	13.112	13.847	13.632
Altri manufatti vari	4.735	4.107	3.606	3.735	3.727
CALCE AEREA, CALCE IDRAULICA E GESSO (b)					
Calce viva	1.739.969	1.864.685	1.685.165	1.722.324	1.642.270
Calce idrata	846.832	846.656	797.154	734.560	689.907
Calce idraulica	1.784.892	1.645.487	1.575.706	1.496.103	1.450.904
Gesso crudo per cementerie	550.695	744.229	565.997	516.861	569.570
Gesso crudo per altre industrie	33.016	32.633	28.009	25.902	19.171
Gesso semidrato cotto	786.570	715.732	680.666	671.004	648.781
VETRO					
Float glass	891.723	879.750	795.525	933.713	960.854
Bottigliame (c)	2.486.169	2.520.499	2.521.098	2.553.578	2.662.170
Fiaschi damigiane e bofferia toscana	10.182	4.416	6.401	-	-
Flaconeria	157.593	173.924	161.030	171.546	146.129
Vasi	209.362	210.588	219.871	196.925	238.649
Articoli per uso domestico e da tavola	176.095	185.466	186.874	179.815	160.355
Vetro pressato per edilizia	13.579	6.461	7.507	9.086	9.398
Fibre di vetro	78.257	119.120	107.626	105.033	124.435
Vetro e cristallo di sicurezza	171.539	158.752	145.353	145.062	157.971

Fonte: R 14.2

(a) Compreso il cemento tipo 42,5 e il cemento a rapido indurimento tipo 52,5.

(b) I dati rappresentano oltre il 90% della produzione nazionale.

(c) Dal 1997 il dato comprende anche: fiaschi, damigiane e bofferia toscana.

«Per saperne di più»

OECD, *Industrial structure statistics 1995*. Paris, 1997.
 OECD, *Main industrial indicators 1980-1995*. Paris, 1997. (Floppy disc).
 OECD, *The OECD STAN database for industrial analysis 1976/1995*. Paris, 1997.
 OECD, *The steel market in 1997 and the outlook for 1998 and 1999*. Paris, 1998.
 OECD, *World energy outlook*. Paris, 1998.
 OECD, *Indicators of Industrial Activity*. Paris, 1999.
 UN, *Energy statistics yearbook*. New York, 1998.
 UN, *Industrial commodity statistics yearbook*. New York, 1998.
 UN, *Monthly Bulletin of statistics*. New York, 1999.
 UN/ECE, *Statistics of world trade in steel*. Geneva, 1999.
 UN/ECE, *Annual bulletin of trade in chemical products*. Geneva, 1998.

Tavola 14.13 - Produzione delle industrie chimiche per prodotto - Anni 1994-98 (in tonnellate)

PRODOTTI	1994	1995	1996	1997	1998
INORGANICI					
Acido solforico (calc. a 50[BI)	1.975.482	2.161.796	2.214.001	2.214.303	2.013.410
Acido nitrico (calc. a 36[BI)	1.007.297	1.114.314	1.032.211	1.059.798	907.157
Acido cloridrico	562.449	609.296	562.954	524.294	512.001
Soda caustica (al 100% di NaOH)	952.898	922.059	875.680	855.287	771.987
ORGANICI					
Acetilene da metano e da carbuco	19.105	19.949	18.556	19.209	19.496
Formaldeide (al 100% di HCHO)	59.179	48.197	47.580	43.061	52.523
RESINE SINTETICHE (espr. al 100% di resina pura) ED ELASTOMERI					
Resine fenoliche	58.143	75.017	74.194	71.670	78.079
Resine ureiche e colle	27.221	8.379	7.461	7.750	6.241
Resine melaminiche	10.404	8.623	8.019	9.116	8.578
Resine gliceroftaliche	17.333	22.202	23.185	25.794	22.338
Resine poliestere	295.352	293.874	290.257	302.577	308.179
Resine polietileniche	972.097	1.052.367	1.055.421	1.065.114	1.176.527
Resine poliuretaniche	246.754	246.262	260.863	282.002	292.550
Altre resine di polimerizzazione	520.762	581.911	438.729	541.684	534.672
Resine acetoviniliche	128.180	110.070	126.718	137.001	131.357
Resine cloroviniliche e copolimeri del cloruro di vinile	599.094	575.642	628.131	629.097	598.894
Resine acriliche e metacriliche	177.425	174.937	202.597	273.243	257.243
Resine polistiroliche e copolimeri stirolici	276.954	271.852	279.040	290.845	287.034
POLVERI DA STAMPAGGIO					
Fenoliche	15.911	15.787	10.931	13.010	13.942
Ureiche	23.591	20.717	10.533	12.273	17.060
DERIVATI DEI PRODOTTI INORGANICI DI BASE					
Cloro-gas (a)	890.577	869.407	827.057	1.107.669	889.699
CONCIMI AZOTATI (b)					
Solfato ammonico al 20-21% di N2	558.117	555.793	548.429	569.715	502.494
Nitrato ammonico al 26-27% di N2	472.135	502.083	512.037	548.101	330.454
Urea agricola al 46% di N2	580.086	538.983	457.901	514.866	447.380
CONCIMI FOSFATICI (b)					
Perfosfato minerale	186.820	158.217	144.046	213.744	227.807
CONCIMI COMPOSTI					
Binari	143.073	132.492	99.649	101.034	77.497
Ternari	575.646	637.814	564.564	535.078	488.788
Liquidi	21.860	22.749	19.257	20.788	26.933
Organo minerali	254.675	294.138	299.385	307.540	320.225
FITOFARMACI ORGANICI E INORGANICI (c)					
Anticrittogamici	71.214	67.833	73.682	67.987	69.115
Diserbanti	29.399	33.261	36.558	32.191	33.157
Insetticidi per uso agricolo	22.485	22.254	27.649	25.903	29.434
DERIVATI DEI PRODOTTI ORGANICI DI BASE - SOLVENTI E PLASTIFICANTI					
Acelati	126.427	113.429	124.678	122.774	117.840
Ftalati	315.700	278.830	280.119	255.647	254.912
SAPONE E DETERGENTI SINTETICI					
Tensioattivi	1.660.254	1.626.062	1.724.736	1.967.189	2.010.136
Abradenti	54.091	49.064	46.241	42.949	41.026
Saponi da bucato	34.419	37.016	36.835	30.948	27.860
PRODOTTI DELLE INDUSTRIE CHIMICHE E VARIE - PRODOTTI ESPLOSIVI					
Esplosivi da mina e dirompenti	10.717	10.846	9.112	8.693	6.527

Fonte: R 14.2

(a) Escluse le quantità reimpiegate nel processo elettrolitico per la produzione degli ipocloriti.

(b) Compresa le quantità reimpiegate per la produzione di concimi composti.

(c) I dati rappresentano l'85% circa della produzione nazionale.

Tavola 14.14 - Produzione delle industrie dei derivati del petrolio e del carbone per prodotto - Anni 1994-98 (in tonnellate, salvo diversa indicazione)

PRODOTTI	1994	1995	1996	1997	1998
DERIVATI DELLA DISTILLAZIONE, RAFFINAZIONE E TRATTAMENTO OLI MINERALI (a)					
Benzina auto	18.540.432	18.722.871	19.193.683	20.014.490	20.301.487
Benzina avio	25.282	25.813	19.181	40.511	96.457
Carburante per turboreattori	2.194.179	2.164.001	2.212.229	2.352.711	2.178.885
Petrolio	1.942.399	1.726.946	1.283.906	1.675.125	1.815.684
Gasolio	31.925.786	31.295.013	31.602.877	34.297.353	36.353.222
Olio combustibile	18.409.392	17.281.281	16.788.596	16.766.301	17.630.348
Oli lubrificanti	1.225.293	1.291.874	1.283.906	1.265.670	1.373.710
Bitume di petrolio	2.220.185	2.330.365	2.319.286	2.626.598	2.695.798
Acqua ragia minerale	21.904	17.345	21.349	11.699	13.974
Gas liquefatti	2.251.924	2.235.448	2.164.743	2.210.985	2.245.047
Virgin nafta	3.190.370	3.465.630	3.404.620	3.694.047	4.112.160
Distillati leggeri	7.784	5.736	5.542	2.553	2.511
Altri (b)	1.284.773	1.127.321	1.140.843	1.445.672	1.122.094
DERIVATI DELLA DISTILLAZIONE DEL CARBON FOSSILE (c)					
Coke	5.060.222	5.000.874	4.959.521	4.913.969	5.210.663
Gas prov. da carbone (migl. mq.)	2.168.271	2.110.390	2.096.759	2.131.096	2.197.028
Solfato ammonico	23.310	26.674	37.187	45.194	41.871
Catrame	182.047	175.571	194.033	177.849	192.204
Olio leggero greggio (d)	5.655	4.634	4.215	2.750	3.248

Fonte: R 14.2

(a) Compresa anche la lavorazione di olio minerale in temporanea importazione i cui prodotti, sono destinati ad essere riesportati. Sono esclusi i consumi interni di raffineria. I dati sono al netto dei quantitativi passati a miscelazione.

(b) Comprende: oli bianchi, oli isolanti, paraffine, pece, petrolati.

(c) Produzione effettuata solo nelle cokerie.

(d) Da lavaggio gas.

Tavola 14.15 - Produzione dell'industria delle fibre chimiche artificiali e sintetiche per prodotto - Anni 1994-98 (in tonnellate)

PRODOTTI	1994	1995	1996	1997	1998
Fibre cellulosiche	28.766	31.755	32.276	31.143	32.155
Fibre non cellulosiche	713.961	649.139	663.077	659.351	631.322
Poliammidiche	174.006	170.810	168.586	177.596	150.518
Poliestere (a)	195.053	197.883	198.578	411.974	374.873
Acriliche	243.159	194.550	216.979	0	0
Polipropileniche	101.743	85.903	78.934	69.791	75.932

Fonte: R 14.2

(a) Dal 1997 il dato comprende anche le Acriliche.

Tavola 14.16 - Produzione di paste per carta, carta e cartone per prodotto - Anni 1994-98 (in tonnellate)

PRODOTTI	1994	1995	1996	1997	1998
PASTE PER CARTA					
Paste meccaniche	380.966	408.340	364.533	384.867	383.539
Paste chimiche e semichimiche	45.447	82.172	82.659	82.745	78.928
Paste di materiale non legnoso	108.815	123.924	128.885	120.565	122.803
CARTA PER USI GRAFICI					
Per giornali	154.003	182.979	178.381	179.689	189.691
Per periodici	696.966	673.918	627.382	716.246	753.156
Altra e da scrivere	1.978.764	1.904.757	1.899.193	2.034.379	2.026.084
CARTA PER IMBALLO					
Carta per ondulatori	1.668.018	2.007.458	2.135.368	2.201.512	2.332.820
Pergamena e sue imitazioni	60.678	55.717	54.366	62.235	53.521
Altra da involgere e imballo	1.397.062	1.404.112	1.365.387	1.424.365	1.391.597
ALTRA CARTA					
Altra per usi vari	857.713	1.203.733	1.244.300	1.398.729	1.478.216

Fonte: R 14.2

Tavola 14.17 - Produzione di articoli di gomma per prodotto - Anni 1994-98 (in tonnellate)

PRODOTTI	1994	1995	1996	1997	1998
Totale pneumatici	313.152	348.110	354.611	355.228	400.334
Coperture	298.903	336.637	342.145	342.776	390.247
Auto	191.176	206.056	200.715	203.596	221.575
Autocarri e autobus (a)	80.688	100.127	109.596	110.906	136.552
Cicli e motocicli (b)	3.016	3.082	4.746	3.382	3.997
Altri (c)	24.023	27.372	27.088	24.892	28.123
Camere d'aria	14.249	11.473	12.466	12.452	10.087
Materiale per ricostruzione e riparazione	32.893	38.452	35.535	35.265	37.844
Articoli tecnici e vari	246.668	261.786	259.268	277.954	280.488
Tubi	52.494	61.325	59.824	65.741	69.418
Nastri trasportatori	8.910	7.868	9.623	8.181	6.943
Cinghie di trasmissione	2.426	2.613	2.535	3.481	3.614
Adesivi, colle e soluzioni	13.566	13.005	10.556	12.206	12.801
Tappeti e rivestimenti per pavimenti	17.739	17.734	19.721	20.238	19.018
Tessuti gommati	2.035	2.158	2.234	2.206	2.100
Ebanite e lavori in ebanite	296	347	306	203	240
Gomma spugnosa	11.341	10.496	13.392	14.891	13.096
Giocattoli e articoli sportivi	5.098	5.779	4.649	4.531	7.888
Altri (d)	132.763	140.461	136.428	146.276	145.370
Articoli sanitari	3.568	3.580	3.542	2.785	2.753
Calzature	1.018	863	374	194	166
Suole tacchi e lastre per suole	44.756	48.078	47.774	48.947	46.570

Fonte: R 14.2

(a) Compresi i protettori o flaps.

(b) Comprese: biciclette, ciclomotori, moto, scooters e tubolari.

(c) Compresi: automezzi, fuoristrada, trattori, rimorchi e macchine agricole; carrelli industriali; gomme piene e semipiene, ecc.

(d) Compresi: filo elastico, adesivo su nastro, guarnizioni, rivestimenti per cilindri, trafiletti, fogli ecc.

Tavola 14.18 - Indici della produzione industriale media giornaliera, per Paese (a)
Base 1990=100 - Anni 1993-97

PAESI	1993	1994	1995	1996	1997	1993	1994	1995	1996	1997
	INDICE GENERALE					ESTRATTIVE				
Danimarca	101	111	116	117	122	91	97	97	102	84
Irlanda	119	133	158	171	197	98	99	118	120	102
Regno Unito	96	100	102	103	103	101	105	109	112	111
Paesi Bassi	100	105	108	111	113	113	111	112	124	111
Belgio	93	95	101	101	106	101	103	145	155	164
Lussemburgo	95	101	102	100	107	115	106	97	88	88
Germania	94	98	100	100	104	108	104	100	94	91
Francia	94	98	100	100	104	89	89	86	79	76
Italia	96	102	108	105	108	99	106	115	116	120
Grecia	95	96	98	99	100	87	86	83	86	89
Svezia	94	106	119	122	132	94	99	105	104	101
Austria	93	94	112	113	120	79	75	90	86	87
Portogallo	95	95	99	101	103	94	89	88	86	86
Spagna	92	98	103	102	109	87	93	98	93	90
Finlandia	97	108	115	119	129	94	107	105	106	130
Norvegia	112	120	127	134	139	130	145	157	177	182
Svizzera	97	108	103	103	109
Polonia	101	113	124	135	151	88	92	92	93	92
Stati Uniti d'America	105	110	113	117	124	96	98	97	99	102
Giappone	91	92	95	98	101	100	100	96	98	89
Canada	102	108	113	114	120	110	117	122	126	131
Messico	106	109	104	113	123	102	104	103	110	115
Brasile	101	109	110	112	117	102	107	111	122	130
Malaysia	132	149	168	187	207	109	113	123	131	134
Unione indiana	109	119	134	143	149	106	114	124	122	129
Filippine	126	133	152	125	97	104
Zambia	92	80	75	80	93	77	69	78
Marocco	103	108	112	116	122	90	98	97	99	108
Sud Africa Rep.	97	99	103	104	107	102	101	100	98	100
Australia	100	105	108	110	112	108	109	113	119	123
	MANIFATTURIERE					ELETTRICITA' E GAS				
Danimarca	101	111	116	117	123
Irlanda	120	135	162	176	205	118	124	128	134	139
Regno Unito	95	98	100	100	101	112	115	118	124	124
Paesi Bassi	98	104	107	109	114	105	107	110	113	113
Belgio	98	100	106	107	112	101	103	106	110	112
Lussemburgo	94	100	101	99	107	106	111	118	117	116
Germania	94	98	100	100	104	97	98	100	106	105
Francia	92	96	98	98	102	114	114	118	123	121
Italia	95	101	107	104	107	103	107	112	112	116
Grecia	95	96	98	98	99	108	114	118	122	123
Svezia	94	106	119	122	132
Austria	91	92	113	114	121	121	119	114	111	115
Portogallo	92	93	96	97	102	108	107	117	118	113
Spagna	91	98	103	103	110	100	100	102	102	107
Finlandia	96	107	115	118	130	108	113	112	122	122
Norvegia	102	108	112	115	118	99	93	102	86	92
Svizzera	97	101	103	103	109	110	118	114	111	115
Polonia	104	118	132	147	167	88	92	93	93	95
Stati Uniti d'America	105	111	115	118	127	106	107	111	115	115
Giappone	91	92	95	98	101	107	114	117	120	123
Canada	99	106	111	112	119	106	110	110	113	113
Messico	106	111	103	117	127	114	123	126	127	135
Brasile	101	109	111	112	116
Malaysia	142	163	186	209	235	145	165	188	212	242
Unione Indiana	108	117	133	142	150	123	133	144	149	160
Filippine	127	139	160	107	123	140
Zambia	89	81	78	81	101	105	104	92
Marocco	104	108	112	115	120	108	119	130	136	145
Sud Africa (Rep.)	94	96	102	103	106	106	110	113	121	127
Australia	97	102	106	107	109	105	109	112	112	114

Fonte: ONU.

(a) A motivo della diversa composizione e del diverso grado di rappresentatività degli indici delle varie classi di industrie e talvolta anche dei differenti criteri di elaborazione, gli indici relativi ai diversi Paesi non sono rigorosamente comparabili fra loro.

Tavola 14.19 - Produzione di alcune industrie, per Paese - Anni 1996-97 (in migliaia di tonnellate, salvo diversa indicazione)

PAESI	1996	1997	PAESI	1996	1997
INDUSTRIE ESTRATTIVE (a)			INDUSTRIE MANIFATTURIERE (a)		
MINERALI DI FERRO (b)			GHISA E FERROLEGHE		
Regno Unito	Regno Unito	12.828	13.056
Germania	120	Paesi Bassi (m)	5.544
Francia	1.464	528	Belgio (m)	8.604	8.064
Svezia	21.288	21.888	Lussemburgo (m)	828
Austria	2.100	Germania	28.428	28.680
Spagna (p)	8.304	Francia (m)	12.132	13.428
Norvegia	1.572	Italia	10.512	11.532
Romania	180	144	Svezia	3.132	3.072
Bulgaria	900	Austria (m)	3.420
Russia (Fed)	72.084	Spagna
Stati Uniti d'America	62.136	62.748	Polonia	6.648
Canada (d)	32.844	Repubblica Ceca (p)	4.896	5.196
Messico	6.204	6.264	Russia	37.776	37.320
Venezuela	18.564	18.828	Stati Uniti d'America	49.800
Perù (p)	4.308	Giappone	75.708	79.620
Brasile	180.000	Canada (m)	8.640
Cile	9.084	Messico	4.404	4.464
Turchia	5.892	6.300	Brasile	23.976	24.984
Unione Indiana	67.332	69.396	Sud Africa (Rep.)(r)	2.472	2.796
Sud Africa (p)	30.828	Australia (m) (l)	7.560	7.692
Australia (l)	147.792	155.400			
CARBON FOSSILE (e)			ACCIAIO GREGGIO		
Regno Unito	49.308	Regno Unito	18.324
Belgio	-	Paesi Bassi	6.324
Germania	53.136	51.204	Belgio	10.752	10.716
Francia	8.076	Lussemburgo	2.532	2.580
Spagna	13.608	Germania	39.792	40.812
Polonia	137.952	Francia	17.604	19.764
Romania	4.188	Italia	24.285	25.769
Russia (Fed)	Svezia	4.908	5.148
Stati Uniti d'America (g)	1.062.888	Austria (p)	4.428
Giappone (h)	6.480	4.272	Spagna
Canada (f)	40.308	Polonia
Brasile	Repubblica Ceca (p)	6.504	6.744
Turchia	3.276	Russia	49.248	50.784
Unione Indiana	285.384	295.956	Stati Uniti d'America	95.004
Corea	4.980	4.572	Giappone	98.952	104.496
Sud Africa	206.592	Canada	29.028
Australia	193.848	Messico	9.852	10.560
			Brasile	25.248	26.100
			Sud Africa (Rep.) (r) (p)	7.968
			Unione Indiana	13.440	13.416
			Australia (l)	7.944	8.088
PETROLIO GREGGIO			ALLUMINIO (n) (o)		
Regno Unito	121.800	120.516	Regno Unito	240,0
Germania	2.880	2.820	Paesi Bassi (n)	376,8	381,6
Norvegia	152.748	Germania	577,2	572,4
Romania	6.588	Francia	380,4	399,6
Russia (Fed)	300.996	Italia	193,2	187,2
Stati Uniti d'America	372.732	Grecia	130,8	132,0
Canada (i)	90.936	Spagna	362,4	360,0
Messico	149.004	Norvegia (n)	862,3
Venezuela	138.528	Jugoslavia (n)	37,2	63,6
Argentina	38.976	41.448	Polonia (n)	55,2
Iraq	36.264	Romania (n)	144,0
Iran	180.384	Russia	2870,0
Arabia Saudita	403.848	Stati Uniti d'America	3577,2	3603,6
Kuwait	100.872	Giappone	357,6	362,4
Qatar	18.864	Canada	2282,4	2326,8
Emirati Arabi Uniti	103.848	Brasile	1197,6	1189,2
Oman	44.016	Bahrain	464,5
Unione Indiana	32.268	33.192	Unione Indiana	516,0	538,8
Indonesia	74.676	73.440	Sud Africa (Rep)	617,0
Algeria	37.464	Ghana	137,0
Libia	67.056	Australia	1329,6	1489,2
Egitto	42.840	Nuova Zelanda	284,4	310,8
Nigeria	101.376			
Gabon	18.936			
Australia	19.548	26.328			

(a) Per le note confronta la pagina seguente.

Tavola 14.19 segue - Produzione di alcune industrie, per Paese - Anni 1996-97 (in migliaia di tonnellate, salvo diversa indicazione)

PAESI	1996	1997	PAESI	1996	1997
INDUSTRIE MANIFATTURIERE (a)			segue - GOMMA SINTETICA		
RAME RAFFINATO					
Regno Unito	56,4	Francia	582,5	594,8
Belgio	396,0	391,2	Italia (p)	303,0	310,0
Germania	668,4	699,6	Spagna (p)	84,0	88,0
Svezia	127,2	117,6	Polonia	106,4
Spagna	264,0	280,8	Romania	37,0
Jugoslavia	104,4	114,0	Russia	796,1	724,8
Polonia	424,8	Stati Uniti d'America (p)	2486,0	2620,0
Russia	577,1	Giappone	1388,6	1591,6
Stati Uniti d'America	2010,0	2439,6	Canada (p)	220,0	215,0
Giappone	1251,6	1279,2	Brasile	288,0	295,0
Canada	559,2	560,4			
Messico	327,6	INDUSTRIE ELETTRICHE (a)		
Perù	342,0	384,0	ENERGIA ELETTRICA (Mil. DI Kwh)		
Cile	1518,0	Danimarca	50.352
Zaire	42,2	Regno Unito	347.868
Zambia	318,0	327,6	Paesi Bassi	85.044	86.580
Sud Africa (Rep.)	123,6	126,0	Belgio	76.200
Australia	294,0	271,2	Germania	547032
			Francia	488.904
CEMENTO			Italia	244.424	251.462
Regno Unito	11.292	Grecia (q)	38.916	39.180
Germania	36.024	35.928	Austria	54.840	56.724
Francia	18.336	18.444	Spagna	174.432
Italia	33.327	33.718	Norvegia	104.760
Spagna	26.340	Jugoslavia	40.320
Jugoslavia	2.196	2.016	Polonia	143.172
Polonia	13.956	Repubblica Ceca	64.260	64.596
Russia	27.792	26.568	Romania	61.224	56.880
Stati Uniti d'America (c)	Russia
Giappone	94.416	91.932	Stati Uniti d'America (q)	3.459.072
Messico	26.172	29.760	Giappone	1.012.140
Brasile	34.596	38.100	Canada (q)	548.528
			Messico (q)	162.528
GOMMA SINTETICA			Brasile
Regno Unito	329,2	294,2	Unione Indiana	393.696	421.260
Paesi Bassi (p)	198,2	216,7	Sud Africa (Rep.)	210.300
Germania	566,9	584,2	Australia (l)	177.324	172.848

(a) Fonte ONU: Monthly Bulletin of Statistics.

(b) Minerale grezzo il cui contenuto in metallo varia anche in misura notevole per i diversi Paesi. Sono compresi i minerali di ferro manganesifero ed escluse le piriti.

(c) Consegne.

(d) Esportazioni.

(e) I dati riferiscono a tutte le qualità di antracite e di carbone bituminoso ma, salvo diversa indicazione, non comprendono la lignite e il carbone bruno.

(f) Carbone bituminoso.

(g) Compresa la lignite.

(h) Compreso il carbone bruno.

(i) Compreso il petrolio greggio delle sabbie bituminose.

(l) Dati riferiti alla somma dei 12 mesi che terminano il 30 giugno degli anni indicati.

(m) Escluse le ferroleghie prodotte nei forni elettrici.

(n) Prima e seconda fusione.

(o) Prima fusione.

(p) Stima.

(q) Produzione netta.

(r) Solo ferroleghie.

Tavola 14.20 - Impianti generatori di energia elettrica, per tipo di impianto, regione e categoria di produttori al 31 Dicembre - Anno 1998

ANNI REGIONI CATEGORIE DI PRODUTTORI	Impianti idroelettrici				Impianti termoelettrici (a)		
	Potenza installata		Potenza elettrica efficiente(b) Mw	Producibilità media annua Millioni kWh	Potenza installata		Potenza elettrica efficiente Mw
	Motori primari	Generatori			Motori Primari	Generatori	
	Mw	MVa	Mw	Millioni kWh	Mw	MVa	Mw
1994	21.888	25.036	19.970	52.659	48.152	56.482	46.468
1995	22.025	25.196	20.097	52.635	49.924	58.499	48.151
1996	22.030	25.199	20.127	50.130	52.340	61.374	50.514
1997 (c)	22.205	25.396	20.251	50.461	53.049	62.384	52.538
ANNO 1998							
Piemonte	3.414	3.992	3.092	7.760	2.429	2.959	2.381
Valle d'Aosta	929	1.075	826	3.071	1
Lombardia	5.859	6.763	5.612	11.603	7.845	9.142	7.774
Trentino - Alto Adige	3.297	3.560	2.976	9.441	65	83	63
Bolzano-Bozen	1.710	1.872	1.452	5.459	12	15	12
Trento	1.587	1.688	1.524	3.982	53	68	51
Veneto	1.246	1.398	1.072	4.396	5.384	6.246	5.373
Friuli - Venezia Giulia	495	581	452	1.638	1.256	1.455	1.252
Liguria	81	101	70	275	3.642	4.148	3.582
Emilia - Romagna	631	722	608	1.391	3.608	4.224	3.570
Toscana	325	398	297	802	3.665	4.479	3.495
Umbria	643	772	502	1.486	489	608	488
Marche	250	328	216	574	211	271	210
Lazio	448	527	396	1.316	8.198	9.400	8.149
Abruzzo	861	967	748	1.926	275	345	273
Molise	87	100	79	209	495	584	489
Campania	1.433	1.708	1.395	1.521	1.424	1.722	1.417
Puglia	57	71	57	9	5.823	6.787	5.820
Basilicata	137	153	125	276	217	275	216
Calabria	794	890	717	1.200	1.860	2.167	1.851
Sicilia	850	982	730	759	5.250	6.356	5.237
Sardegna	496	561	456	520	2.952	3.541	2.890
ITALIA	22.333	25.649	20.426	50.173	55.089	64.792	54.530
NORD-CENTRO	17.618	20.217	16.119	43.753	36.793	43.015	36.337
MEZZOGIORNO	4.715	5.432	4.307	6.420	18.296	21.777	18.193
1998 - PER CATEGORIA DI PRODUTTORI							
ENEL	18.134	20.663	16.657	36.485	42.628	49.262	42.249
Aziende municipalizzate	1.542	1.759	1.349	4.450	1.598	1.922	1.552
Altre imprese	522	644	481	1.581	358	434	349
Autoproduttori	2.135	2.583	1.939	7.657	10.505	13.174	10.380
TOTALE	22.333	25.649	20.426	50.173	55.089	64.792	54.530

Fonte: E 14.1

(a) Compresigli impianti geotermoelettrici.

(b) Compresi gli impianti eolici e solari.

(c) Dati rettificati.

Tavola 14.21 - Bilancio dell'energia elettrica - Anni 1994-98 (in milioni di kWh)

ANNI	Risorse			Impieghi					
	Produzione lorda	Importazioni	Totale	Consumi	Esportazioni	Consumi per i servizi ausiliari delle centrali elettriche	Consumi per pompaggi	Perdite di trasmissione e distribuzione	Totale
1994	231.804	38.695	270.499	236.497	1.096	11.642	4.150	17.114	270.499
1995	241.480	38.662	280.142	243.408	1.235	12.272	5.626	17.601	280.142
1996	244.424	38.149	282.573	245.954	760	12.058	6.882	16.919	282.573
1997	251.462	39.827	291.289	253.673	995	12.174	6.728	17.719	291.289
1998	259.786	41.633	301.419	260.809	901	12.843	8.358	18.508	301.419

Fonte: E 14.1

Tavola 14.22 - Produzione di energia elettrica per fonte energetica utilizzata e regione - Anno 1998 (in milioni di kWh)

ANNI REGIONI	Produzione lorda				Produzione netta			
	Idroelettrica	Termoelettrica tradizionale	Geotermoelettrica	Totale	Idroelettrica	Termoelettrica tradizionale	Geotermoelettrica	Totale
1994	47.739	180.648	3.417	231.804	47.179	169.785	3.198	220.162
1995 (a)	41.921	196.123	3.436	241.480	41.389	184.600	3.219	229.208
1996 (a)	47.111	193.551	3.762	244.424	46.527	182.306	3.533	232.366
1997 (a)	46.676	200.881	3.905	251.462	46.105	189.511	3.672	239.288
ANNO 1998								
Piemonte	6.912	9.128	-	16.040	6.810	8.829	-	15.639
Valle d'Aosta	2.512	0	-	2.512	2.482	0	-	2.482
Lombardia	11.898	28.958	-	40.856	11.765	27.073	-	38.838
Trentino - Alto Adige	9.182	301	-	9.483	9.096	292	-	9.388
Bolzano-Bozen	5.426	26	-	5.452	5.381	26	-	5.407
Trento	3.756	275	-	4.031	3.715	266	-	3.981
Veneto	4.054	29.578	-	33.632	4.004	28.294	-	32.298
Friuli - Venezia Giulia	1.565	7.238	-	8.803	1.545	6.794	-	8.339
Liguria	231	13.210	-	13.441	228	12.304	-	12.532
Emilia - Romagna	1.247	8.692	-	9.939	1.226	8.153	-	9.379
Toscana	655	16.141	4.214	21.010	645	15.341	3.958	19.944
Umbria	1.467	1.770	-	3.237	1.452	1.603	-	3.055
Marche	467	367	-	834	460	350	-	810
Lazio	1.052	23.703	-	24.755	1.038	22.611	-	23.649
Abruzzo	1.622	1.595	-	3.217	1.604	1.564	-	3.168
Molise	154	903	-	1.057	152	880	-	1.032
Campania	1.826	2.119	-	3.945	1.795	1.995	-	3.790
Puglia	134	23.021	-	23.155	134	21.317	-	21.451
Basilicata	262	1.062	-	1.324	259	1.004	-	1.263
Calabria	1.028	7.272	-	8.300	1.010	6.891	-	7.901
Sicilia	924	22.148	-	23.072	904	20.791	-	21.695
Sardegna	410	10.764	-	11.174	403	9.887	-	10.290
ITALIA (a)	47.602	207.970	4.214	259.786	47.012	195.973	3.958	246.943
NORD-CENTRO	41.242	139.086	4.214	184.542	40.751	131.644	3.958	176.353
MEZZOGIORNO	6.360	68.884	-	75.244	6.281	64.329	-	70.590

Fonte: E 14.1

(a) Compresa energia di fonte eolica e solare.

Tavola 14.23 - Produzione di energia elettrica per categoria di produttori e regione al 31 dicembre - Anno 1998 (in milioni di kWh)

ANNI REGIONI	Produzione lorda					Produzione netta				
	ENEL	Aziende municipa- lizzate	Auto- produttori	Altre imprese	Totale	ENEL	Aziende municipa- lizzate	Auto- produttori	Altre imprese	Totale
1994	182.377	9.385	1.437	38.605	231.804	172.578	9.025	1.405	37.154	220.162
1995	190.634	9.228	1.446	40.172	241.480	180.339	8.858	1.421	38.590	229.208
1996	189.916	8.975	1.781	43.752	244.424	179.875	8.575	1.750	42.166	232.366
1997	187.031	9.311	2.120	53.000	251.462	177.201	8.952	2.080	51.055	239.288
ANNO 1998										
Piemonte	10.159	1.282	392	4.207	16.040	9.935	1.223	389	4.092	15.639
Valle d'Aosta	2.199	1	76	236	2.512	2.170	1	76	235	2.482
Lombardia	28.181	5.704	346	6.625	40.856	26.662	5.406	318	6.452	38.838
Trentino - Alto Adige	5.753	804	359	2.567	9.483	5.685	798	358	2.547	9.388
Bolzano-Bozen	2.844	601	275	1.732	5.452	2.811	597	275	1.724	5.407
Trento	2.909	203	84	835	4.031	2.874	201	83	823	3.981
Veneto	24.477	338	89	8.728	33.632	23.411	326	84	8.477	32.298
Friuli - Venezia Giulia	6.900	11	159	1.733	8.803	6.497	11	157	1.674	8.339
Liguria	12.778	39	30	594	13.441	11.888	39	30	575	12.532
Emilia - Romagna	6.047	238	75	3.579	9.939	5.652	209	73	3.445	9.379
Toscana	14.967	16	96	5.931	21.010	14.041	16	94	5.793	19.944
Umbria	2.557	60	15	605	3.237	2.403	59	14	579	3.055
Marche	409	73	53	299	834	402	72	51	285	810
Lazio	22.241	1.002	106	1.406	24.755	21.200	987	103	1.359	23.649
Abruzzo	1.388	144	49	1.636	3.217	1.371	143	49	1.605	3.168
Molise	160	0	56	841	1.057	154	0	54	824	1.032
Campania	2.986	0	248	711	3.945	2.843	0	243	704	3.790
Puglia	12.013	0	189	10.953	23.155	10.940	0	188	10.323	21.451
Basilicata	256	0	34	1.034	1.324	253	0	33	977	1.263
Calabria	8.223	0	13	64	8.300	7.830	0	13	58	7.901
Sicilia	18.842	2	110	4.118	23.072	17.747	2	107	3.839	21.695
Sardegna	9.148	40	68	1.918	11.174	8.400	40	66	1.784	10.290
ITALIA	189.684	9.754	2.563	57.785	259.786	179.484	9.332	2.500	55.627	246.943
NORD-CENTRO	136.668	9.568	1.796	36.510	184.542	129.946	9.147	1.747	35.513	176.353
MEZZOGIORNO	53.016	186	767	21.275	75.244	49.538	185	753	20.114	70.590

Fonte: E 14.1

I dati esposti corrispondono alla classificazione delle imprese quale risulta al 31 dicembre 1993 secondo la legge 6/12/1962, istitutiva dell'ENEL.

Tavola 14.24 - Consumo di energia elettrica per categoria di utilizzazioni e regione - Anno 1998 (in milioni di kWh)

REGIONI	Agricoltura	Industria	Trasporti e telecomuni- cazioni	Commercio, servizi e Pubblica Amministrazione	Illuminazione pubblica	Usi domestici	Totale
Piemonte	228	15.031	939	3.128	402	4.484	24.211
Valle d'Aosta	4	405	68	167	24	172	840
Lombardia	657	33.349	1.862	8.390	698	9.695	54.650
Trentino - Alto Adige	145	2.281	382	1.081	92	927	4.526
Bolzano-Bozen	85	882	107	595	37	428	2.133
Trento	60	1.400	(a) 276	486	55	498	2.499
Veneto	479	15.398	730	3.984	348	4.537	25.477
Friuli - Venezia Giulia	99	5.326	471	1.002	127	1.273	8.298
Liguria	36	2.083	667	1.391	189	1.762	6.128
Emilia - Romagna	740	11.113	881	3.988	362	4.412	21.496
Toscana	199	9.090	854	3.155	298	3.836	17.432
Umbria	91	3.391	131	594	78	813	5.097
Marche	98	2.752	263	1.038	161	1.342	5.654
Lazio	267	5.044	1.542	5.068	374	6.138	18.433
Abruzzo	67	3.202	215	863	150	1.129	5.625
Molise	19	661	29	145	41	260	1.155
Campania	195	5.055	725	2.618	415	5.227	14.235
Puglia	462	7.941	339	1.915	369	3.681	14.706
Basilicata	57	1.339	44	237	72	452	2.201
Calabria	120	1.284	329	799	251	1.896	4.680
Sicilia	369	6.592	426	2.482	577	5.327	15.772
Sardegna	158	6.364	130	1.092	158	1.913	9.815
ITALIA	4.487	137.700	10.644	43.137	5.184	59.275	260.427
NORD-CENTRO	3.041	105.262	8.407	32.987	3.152	39.391	192.240
MEZZOGIORNO	1.446	32.438	2.237	10.150	2.032	19.884	68.187

Fonte: E 14.1

(a) L'energia elettrica consumata per i trasporti ferroviari per motivi tecnici risulta conteggiata nel capoluogo.

Tavola 14.25 - Consumo di energia elettrica per attività economica - Anni 1996-98
(in milioni di kWh)

ATTIVITA' ECONOMICA	1996	1997	1998	Var.% 1998/1997
Agricoltura	4.107	4.353,8	4.486,8	3,1
Industria	129.128	133.916,0	137.700,3	2,8
Siderurgica	18.018	18.544,3	18.897,4	1,9
Metalli non ferrosi	5.474	5.539,5	5.583,4	0,8
Chimica	19.877	20.283,8	20.394,8	0,5
Di cui: fibre	1.575	1.637,2	1.674,0	2,2
Materiali da costruzione	12.757	13.058,0	13.548,7	3,8
Estrazione da cava	924	961,7	958,5	-0,3
Ceramiche e vetrarie	4.604	4.919,3	5.053,8	2,7
Cemento, calce e gesso	4.202	4.093,9	4.348,9	6,2
Laterizi	978	987,0	1.026,4	4,0
Manufatti in cemento	519	525,6	538,0	2,4
Altre lavorazioni	1.530	1.570,5	1.623,1	3,3
Carta, stampa e editoria	8.710	9.093,1	9.265,2	1,9
Di cui: carta e cartotecnica	7.312	7.618,7	7.670,4	0,7
Alimentare	9.935	10.188,3	10.710,6	5,1
Tessile, abbigliamento e calzature	10.597	11.107,7	11.171,7	0,6
Tessile, abbigliamento e calzature	8.396	8.884,1	8.914,6	0,3
Vestiaro e abbigliamento	903	879,5	895,9	1,9
Pelli e cuoio	665	679,1	689,5	1,5
Calzature	633	665,0	671,7	1,0
Meccanica	16.628	17.588,2	18.689,4	6,3
Di cui: apparecchi elettrici ed elettronici	3.302	3.433,8	3.497,9	1,9
Mezzi di trasporto	4.233	4.574,1	4.494,5	-1,7
Di cui: mezzi di trasporto terrestre	3.617	3.896,6	3.780,1	-3,0
Lavorazione plastica e gomma	7.625	8.124,1	8.635,7	6,3
Di cui: articoli in materie plastiche	6.281	6.724,2	7.152,5	6,4
Legno e mobilio	3.437	3.663,4	3.822,5	4,3
Altre manifatturiere	752	812,9	856,2	5,3
Costruzioni	1.101	1.043,3	1.052,4	0,9
Energia ed acqua	9.984	10.295,3	10.577,8	2,7
Estrazione combustibili	200	185,0	197,3	6,6
Raffinerie e cokerie	3.955	4.172,3	4.281,6	2,6
Elettricità e gas	1.030	1.036,6	1.095,6	5,7
Acquedotti	4.799	4.901,4	5.003,3	2,1
Terziario	54.722	56.919,5	59.346,6	4,3
Trasporti	8.123	8.109,7	8.274,7	2,0
Comunicazioni	2.546	2.642,9	2.751,4	4,1
Commercio	12.355	12.991,4	13.797,1	6,2
Alberghi, ristoranti e bar	7.366	7.742,2	8.132,7	5,0
Credito e assicurazione	2.251	2.313,8	2.340,3	1,1
Pubblica amministrazione	3.173	3.173,9	3.234,0	1,9
Illuminazione pubblica	4.894	5.049,0	5.183,9	2,7
Altri servizi	14.014	14.896,6	15.632,5	4,7
USO DOMESTICO	57.997	58.484,9	59.275,3	1,4
Di cui: servizi generali edifici	4.045	4.154,2	4.258,0	2,5
TOTALE	245.954	253.674,2	260.809,0	2,8

Fonte: E 14.1

Tavola 14.26 - Consumo di energia elettrica dell'industria, per attività economica e regione - Anno 1998 (in milioni di kWh)

REGIONI	Industria manifatturiera							
	Siderurgia	Metalli non ferrosi	Chimica	Materiali da costruzione	Cartaria, stampa editoria	Alimentare domestici	Tessile,abb., calzature	Meccanica
Piemonte	1.673	139	1.279	820	1.204	1.142	1.674	3.166
Valle d'Aosta	245	10	53	7	1	21	0	32
Lombardia	6.606	859	3.898	1.858	1.618	1.862	4.187	6.264
Trentino - Alto Adige	340	44	384	176	349	283	120	241
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>105</i>	<i>44</i>	<i>246</i>	<i>26</i>	<i>20</i>	<i>169</i>	<i>4</i>	<i>91</i>
<i>Trento</i>	<i>234</i>	<i>0</i>	<i>138</i>	<i>150</i>	<i>329</i>	<i>115</i>	<i>116</i>	<i>151</i>
Veneto	1.716	876	2.326	1.566	1.072	1.254	1.460	2.428
Friuli - Venezia Giulia	1.036	8	552	354	1.007	206	348	581
Liguria	610	8	217	276	53	90	8	236
Emilia - Romagna	154	18	1.417	2.738	592	2.036	291	2.002
Toscana	686	143	1.297	1.248	1.602	399	1.497	516
Umbria	1.447	20	659	512	50	237	44	174
Marche	19	8	173	195	255	297	289	573
Lazio	37	80	790	759	603	518	160	652
Abruzzo	44	31	452	494	464	327	285	495
Molise	0	5	58	81	2	122	17	72
Campania	96	80	939	496	223	705	250	531
Puglia	3.898	2	923	637	77	477	315	310
Basilicata	257	2	248	170	15	134	50	60
Calabria	4	428	68	194	10	100	50	31
Sicilia	30	16	2.718	655	50	316	23	258
Sardegna	1	2.808	1.944	314	18	185	104	69
ITALIA	18.897	5.583	20.395	13.549	9.265	10.711	11.172	18.669
NORD-CENTRO	14.568	2.213	13.045	10.508	8.406	8.344	10.077	16.865
MEZZOGIORNO	4.329	3.371	7.350	3.041	859	2.366	1.095	1.825

REGIONI	Industria manifatturiera							
	Mezzi di trasporto	Lavorazione plastica e gomma	Legno e mobilio	Altre	Totale	Costruzioni	Energia e acqua	Totale industria
Piemonte	1.422	1.282	281	120	17.185	69	761	18.015
Valle d'Aosta	1	16	3	1	408	11	6	425
Lombardia	488	2.857	819	242	35.722	180	1.611	37.513
Trentino - Alto Adige	17	136	82	5	2.411	39	67	2.516
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>10</i>	<i>54</i>	<i>52</i>	<i>2</i>	<i>939</i>	<i>21</i>	<i>38</i>	<i>998</i>
<i>Trento</i>	<i>6</i>	<i>82</i>	<i>30</i>	<i>3</i>	<i>1.472</i>	<i>17</i>	<i>29</i>	<i>1.518</i>
Veneto	137	1.134	700	128	16.766	121	482	17.369
Friuli - Venezia Giulia	124	224	711	17	6.224	48	112	6.385
Liguria	135	87	10	11	1.972	26	316	2.314
Emilia - Romagna	167	789	287	40	11.774	138	445	12.356
Toscana	226	380	230	109	9.169	88	668	9.926
Umbria	12	64	44	6	3.388	17	106	3.511
Marche	46	328	215	52	3.037	20	284	3.340
Lazio	231	286	54	52	4.792	71	752	5.614
Abruzzo	203	195	60	12	3.519	23	118	3.660
Molise	120	81	8	0	777	4	90	870
Campania	627	366	130	20	5.587	61	532	6.179
Puglia	138	190	57	16	7.425	29	872	8.326
Basilicata	226	39	12	12	1.501	7	108	1.616
Calabria	16	17	54	3	1.059	15	295	1.370
Sicilia	141	131	37	11	4.695	57	2.149	6.901
Sardegna	21	35	28	4	5.613	31	804	6.448
ITALIA	4.495	8.636	3.823	856	143.023	1.052	10.578	154.653
NORD-CENTRO	3.004	7.581	3.436	780	112.847	827	5.610	119.283
MEZZOGIORNO	1.491	1.055	387	77	30.176	226	4.968	35.370

Fonte: E 14.1

Glossario

Attività economica: il risultato di una combinazione di differenti risorse, quale attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti, che dà luogo alla produzione di specifici beni e servizi.

Attività economica (classificazione della) (Ateco '91): la classificazione distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata alla elaborazione di statistiche di tipo macro economico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 874 categorie raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 17 sezioni, 16 sotto sezioni.

Bene di consumo: il bene impiegato per soddisfare direttamente i bisogni umani.

Bene di investimento: il bene utilizzato per la produzione di altri beni (macchine, mezzi di trasporto, ecc.), destinato ad essere utilizzato per un periodo superiore ad un anno.

Bene intermedio: il bene incorporato nella produzione di altri beni.

Consistenza degli ordinativi: l'ammontare degli ordinativi dell'azienda non ancora evasi alla fine del periodo di riferimento.

Consumo di energia elettrica: l'energia elettrica fatturata dai servizi pubblici (ENEL, aziende municipalizzate, altre imprese) e di quella autoconsumata dagli autoproduttori.

Consumo proprio del settore elettrico: comprende l'energia assorbita dai servizi ausiliari degli impianti di trasformazione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, dai magazzini e dagli uffici del settore elettrico.

Esportazioni: i trasferimenti di beni (merci) e di servizi verso uno o più Stati esteri (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono definitivamente dal territorio economico del Paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore.

Fatturato: l'ammontare di tutte le fatture emesse nel periodo di riferimento per vendite sul mercato interno e su quello estero. Il valore del fatturato si intende al netto dell'IVA fatturata ai clienti e degli abbuoni e sconti esposti in fattura ed al lordo delle spese (trasporti, imballaggi, ecc.) e delle altre imposte addebitate ai clienti (per es. Imposta di fabbricazione). Nel fatturato sono comprese anche le vendite di prodotti non trasformati dall'impresa e le fatture per prestazioni di servizi e per lavorazioni eseguite per conto terzi su materie prime da essi fornite; sono escluse le vendite dei capitali fissi dell'impresa.

Impianti idroelettrici: il complesso di opere idrauliche, macchinari, apparecchiature, edifici e servizi destinati alla trasformazione di energia idraulica in energia elettrica.

Impianti termoelettrici: l'insieme degli impianti termoelettrici tradizionali, nucleotermoelettrici, e geotermoelettrici. Gli impianti tradizionali comprendono sia i gruppi a vapore, a combustione interna, a turbine a gas, a ciclo combinato, turboespansori (che utilizzano energia di pressione di gas di processo), sia i gruppi che non bruciano combustibili ma utilizzano calore di risulta in processi o impianti.

Impieghi: la componente dello Stato patrimoniale in cui sono registrate le voci di uscita dell'impresa.

Importazioni: gli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano definitivamente nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB o al valore CIF (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore FOB di beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Ordinativi: l'ammontare degli ordinativi assunti dall'azienda ed accettati definitivamente nel corso del periodo di riferimento.

Potenza elettrica efficiente: la massima potenza elettrica possibile per una durata di funzionamento uguale o superiore a 15 ore e per la produzione esclusiva di potenza attiva, supponendo tutte le parti degli impianti interamente in efficienza e nelle condizioni ottimali (di portata e di salto nel caso di impianti idroelettrici e di disponibilità di combustibile e di acqua di raffreddamento nel caso degli impianti termoelettrici).

Potenza installata: la massima potenza ottenibile, in regime continuo, secondo le norme ammesse. È una potenza lorda.

Produzione industriale (indice della): la variazione nel tempo del volume fisico della produzione dell'industria in senso stretto, escluso il settore delle costruzioni.

Produzione lorda di energia elettrica: la produzione di energia misurata ai morsetti di tutto il macchinario elettrico generatore installato nelle centrali.

Produzione netta di energia elettrica: la produzione di energia misurata all'uscita delle centrali che è pari alla produzione lorda di energia elettrica meno l'energia consumata per i servizi ausiliari delle centrali elettriche

Risorse: la componente dello Stato patrimoniale in cui sono registrate le voci di entrata dell'impresa.

L'industria delle costruzioni ha registrato nel 1998 un forte rallentamento, con un calo del 10,1% rispetto al 1997. Il settore ha subito l'impatto della crisi economica e della riduzione della spesa pubblica. Le previsioni per il 1999 sono ancora più pessimistiche, con un ulteriore calo del 5,5%.

Costruzioni

Indice	1998	1997
Indice	100,0	110,8
1998	100,0	110,8
1997	100,0	110,8
1996	100,0	110,8
1995	100,0	110,8
1994	100,0	110,8
1993	100,0	110,8
1992	100,0	110,8
1991	100,0	110,8
1990	100,0	110,8
1989	100,0	110,8
1988	100,0	110,8
1987	100,0	110,8
1986	100,0	110,8
1985	100,0	110,8
1984	100,0	110,8
1983	100,0	110,8
1982	100,0	110,8
1981	100,0	110,8
1980	100,0	110,8
1979	100,0	110,8
1978	100,0	110,8
1977	100,0	110,8
1976	100,0	110,8
1975	100,0	110,8
1974	100,0	110,8
1973	100,0	110,8
1972	100,0	110,8
1971	100,0	110,8
1970	100,0	110,8
1969	100,0	110,8
1968	100,0	110,8
1967	100,0	110,8
1966	100,0	110,8
1965	100,0	110,8
1964	100,0	110,8
1963	100,0	110,8
1962	100,0	110,8
1961	100,0	110,8
1960	100,0	110,8
1959	100,0	110,8
1958	100,0	110,8
1957	100,0	110,8
1956	100,0	110,8
1955	100,0	110,8
1954	100,0	110,8
1953	100,0	110,8
1952	100,0	110,8
1951	100,0	110,8
1950	100,0	110,8

Nel 1998, per il quarto anno consecutivo, l'industria delle costruzioni ha registrato un forte rallentamento, con un calo del 10,1% rispetto al 1997. Il settore ha subito l'impatto della crisi economica e della riduzione della spesa pubblica. Le previsioni per il 1999 sono ancora più pessimistiche, con un ulteriore calo del 5,5%.

Nel 1998, per il quarto anno consecutivo, l'industria delle costruzioni ha registrato un forte rallentamento, con un calo del 10,1% rispetto al 1997. Il settore ha subito l'impatto della crisi economica e della riduzione della spesa pubblica. Le previsioni per il 1999 sono ancora più pessimistiche, con un ulteriore calo del 5,5%.

Indice delle tavole

	Pag.
Tavola 15.1 - Fabbricati residenziali e non residenziali, per regione - Anno 1998	377
Tavola 15.2 - Abitazioni e vani di abitazione in fabbricati residenziali e non residenziali, per regione - Anno 1998	378
Tavola 15.3 - Fabbricati residenziali di nuova costruzione, per struttura portante e regione - Anno 1998	379
Tavola 15.4 - Fabbricati residenziali di nuova costruzione, numero delle abitazioni secondo la figura del concessionario - Anno 1998	380
Tavola 15.5 - Abitazioni in fabbricati residenziali di nuova costruzione per superficie utile abitabile e regione - Anno 1998	380
Tavola 15.6 - Abitazioni in fabbricati residenziali di nuova costruzione per numero di stanze e regione - Anno 1998	381
Tavola 15.7 - Fabbricati residenziali e abitazioni di nuova costruzione per caratteristiche dell'impianto termico e per regione - Anno 1998	381
Tavola 15.8 - Fabbricati non residenziali di nuova costruzione per destinazione d'uso e regione - Anno 1998	382
Tavola 15.9 - Lavori iniziati per categoria di opere e regione - Anno 1997	382
Tavola 15.10 - Lavori eseguiti per categoria di opere e regione - Anno 1997	383

Attività edilizia

L'indagine sull'attività edilizia rileva mensilmente la progettazione di qualsiasi fabbricato residenziale e non residenziale e l'ampliamento di quelli preesistenti sulla base delle concessioni di edificare rilasciate dai comuni¹.

Il modello di rilevazione contenente le informazioni rilevate sulle due tipologie di fabbricati è composto di tre parti. La prima parte contiene le notizie generali sull'opera: ubicazione, natura dell'opera, finanziamento, figura del concessionario, regime di costruzione, struttura portante prevalente, impianto termico e la specificazione della destinazione d'uso. La seconda parte riporta le notizie relative ai soli fabbricati residenziali sulla dimensione e la

consistenza: superficie utile, numero di abitazioni e ripartizione delle abitazioni secondo il numero di stanze per abitazione e secondo le classi di superficie utile abitabile. La terza parte si riferisce alle notizie relative ai soli fabbricati non residenziali: destinazione d'uso, dimensione e consistenza del fabbricato.

Trimestralmente, inoltre, viene effettuata una elaborazione per il calcolo di indici di produzione dell'edilizia residenziale e di quello dell'edilizia non residenziale.

Al fine di poter valutare il grado di copertura dei dati pubblicati, viene calcolato un indicatore di collaborazione dei comuni. I livelli di collaborazione (Prospetto 15.1) risultano maggiori nelle regioni del Nord-centro rispetto a quelle meridionali.

Prospetto 15.1 - Grado di collaborazione dei comuni per regione - Anno 1998

REGIONI	Grado di collaborazione dei comuni	REGIONI	Grado di collaborazione dei comuni
Piemonte	85,4	Lazio	81,7
Valle d'Aosta	76,5	Abruzzo	67,4
Lombardia	85,4	Molise	57,2
Trentino-Alto Adige	81,5	Campania	86,0
<i>Bolzano</i>	<i>94,0</i>	Puglia	67,3
<i>Trento</i>	<i>69,4</i>	Basilicata	50,5
Veneto	87,6	Calabria	72,0
Friuli-Venezia Giulia	85,4	Sicilia	65,8
Liguria	87,1	Sardegna	68,2
Emilia-Romagna	87,8		
Toscana	81,0	ITALIA	79,8
Umbria	83,6	NORD-CENTRO	84,3
Marche	70,2	MEZZOGIORNO	72,0

Fabbricati residenziali

Nel 1998, per il quarto anno consecutivo, si registra una variazione negativa del volume delle concessioni ritirate per la costruzione o l'ampliamento dei fabbricati residenziali (Prospetto 15.2). Significativa è stata la contrazione dei volumi nel Mezzogiorno (-11,9%); meno accentuata la riduzione nella circoscrizione Nord-centro (-4,7%) che, è opportuno ricordare, rappresenta circa il 74% del totale nazionale.

Sono soprattutto le nuove costruzioni a determinare l'andamento negativo (Tavola 15.1) segnando una flessione del 7,1% in termini di volume e del 11,7% in termini di numero di fabbricati, mentre gli ampliamenti calano del 5,6%.

A livello regionale, variazioni positive per i volumi del nuovo si osservano nel Trentino (+6,3%), nel Friuli (14,0%), in Emilia-Romagna (7,5%), in Toscana (12,4%), in Abruzzo (4,1%), in Molise

(20,7%) ed in Campania (6,7%).

Tra le ripartizioni geografiche permangono le differenze nel volume medio per fabbricato (in crescita rispetto all'anno precedente), nella superficie media per abitazione (in diminuzione) e nel numero medio di stanze per abitazione (stabile): fabbricati mediamente più grandi sono presenti nel Nord-centro associati ad un valore minore della superficie media per abitazione e del numero medio di stanze per abitazione.

Più in dettaglio il volume medio per fabbricato è pari a 2.165 metri cubi a Nord-centro rispetto a 1.587 metri cubi nel Mezzogiorno (Tavola 15.1); il dato nazionale della superficie media per abitazione è pari a 85,7 mq. (Tavola 15.5), sintesi di 82,1 mq. nella circoscrizione Nord-centro e 97,1 mq. nel Mezzogiorno; il numero medio di stanze per abitazione è risultato di 3,9 nel territorio nazionale (Tavola 15.6), 3,8 per il Nord-centro e 4,2 per il Mezzogiorno.

(1) Vedi Glossario per la definizione di fabbricato residenziale ed ampliamento.

Prospetto 15.2 - Concessioni ritirate per costruzione ed ampliamenti di fabbricati residenziali e non residenziali per ripartizione geografica - Anni 1994-98 (volume in migliaia di metri cubi vuoto per pieno)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1994	1995	1996	1997	1998	1995 1994	1996 1995	1997 1996	1998 1997
	FABBRICATI RESIDENZIALI								
ITALIA	88.359	84.083	76.533	70.204	65.489	-4,8	-9,0	-8,3	-6,7
Nord-centro	62.630	59.262	53.573	50.733	48.332	-5,4	-9,6	-5,3	-4,7
Mezzogiorno	25.729	24.821	22.960	19.471	17.157	-3,5	-7,5	-15,2	-11,9
FABBRICATI NON RESIDENZIALI									
ITALIA	90.549	126.120	112.621	90.983	97.308	39,3	-10,7	-19,2	7,0
Nord-Centro	75.709	110.778	95.665	74.073	82.420	46,3	-13,6	-22,6	11,3
Mezzogiorno	14.840	15.341	16.956	16.909	14.887	3,4	10,5	-0,3	-12,0

I fabbricati non residenziali

Il livello del volume delle concessioni ritirate (Prospetto 15.2) per costruzione ed ampliamento di fabbricati non residenziali registra una crescita significativa (7,0%).

In particolare sono gli ampliamenti che aumentano in modo significativo (10,2%) mentre le nuove costruzioni crescono del 5,6%.

Il dato nazionale è il risultato di andamenti territoriali contrastanti: alla forte crescita del nuovo (11,4%) e degli ampliamenti (11,0%) nel Nord-centro (11,3%) si

affianca nel Mezzogiorno, (-12,0%) il calo nel nuovo (-16,3%) e la crescita degli ampliamenti (4,6%).

I fabbricati non residenziali di nuova costruzione analizzati secondo la destinazione d'uso (Prospetto 15.3) hanno presentato nel Nord-centro una forte crescita soprattutto nel settore dell'industria e artigianato (11,8%) e nel commercio ed esercizi alberghieri (28,6%). Nel Mezzogiorno il settore del commercio ed esercizi alberghieri è l'unico che registra una variazione positiva (19,5%) mentre sono in diminuzione sia il settore dell'agricoltura (-22,6%) che quello dell'industria e artigianato (-13,2%).

Prospetto 15.3 - Concessioni ritirate per fabbricati non residenziali di nuova costruzione per destinazione d'uso e ripartizione geografica - Anni 1995-98 (variazioni percentuali del volume su anno precedente)

ANNI	Agricoltura	Industria e artigianato	Commercio ed esercizi alberghieri	Altre destinazioni	Totale
ITALIA					
1995	11,8	55,4	21,2	7,3	38,2
1996	-1,6	-10,6	-13,0	-1,2	-9,0
1997	-10,3	-25,9	-29,7	5,4	-21,5
1998	-8,8	7,5	27,1	-4,7	5,6
NORD-CENTRO					
1995	18,5	66,1	21,8	5,4	47,2
1996	-1,1	-13,7	-18,1	2,4	-11,9
1997	-7,8	-30,8	-27,2	-5,1	-25,6
1998	-2,1	11,8	28,6	7,7	11,4
MEZZOGIORNO					
1995	1,1	-8,7	17,4	14,5	0,1
1996	-2,6	23,3	18,4	-13,8	9,2
1997	-15,1	11,3	-40,6	49,7	-1,0
1998	-22,6	-13,2	19,5	-37,6	-16,3

Opere pubbliche

La rilevazione trimestrale sulle opere pubbliche ha come campo di osservazione l'insieme dei lavori per opere pubbliche e di pubblica utilità gestiti in economia o in appalto, da chiunque realizzati².

In particolare, formano oggetto di rilevazione tutti i lavori iniziati e tutti quelli eseguiti nonché le segnalazioni di assenza del fenomeno.

Le informazioni rilevate per ciascun lavoro si riferiscono alle caratteristiche dell'ente realizzatore; alla natura del lavoro; al tipo di opera; alla durata prevista (solo per i lavori iniziati); all'importo totale I.V.A. esclusa (solo per i valori iniziati); alla produzione realizzata (solo per i lavori eseguiti); al tipo di finanziamento; all'eventuale assenza del fenomeno.

La rilevazione risente della parziale collaborazione degli Enti e dei ritardi nell'invio dei dati. Al fine di fornire uno strumento di valutazione della copertura dei dati, la collaborazione viene analizzata sia in termini di numero degli Enti adempienti rispetto al totale degli Enti interessati sia in termini di popolazione quando il parametro demografico è sufficientemente espressivo.

In particolare, il grado di collaborazione dei comuni termini di popolazione viene calcolato con la stessa formula utilizzata per il grado di collaborazione dei comuni nella rilevazione dell'attività edilizia (nel 1997 tale valore era pari a 78,6).

Per gli Enti centrali e per gli altri Enti locali, per i

quali non è possibile utilizzare un indicatore di sintesi che esprima quantitativamente il grado di collaborazione, vengono segnalate le eventuali distorsioni riferite all'assenza, per un determinato periodo, di un particolare Ente. In particolare, negli anni 1993-97, periodo considerato successivamente per l'analisi dell'andamento delle opere pubbliche, è da segnalare la mancanza dei dati dell'ANAS.

I risultati del 1997

Il 1997 si presenta come un anno positivo per le opere pubbliche (Prospetto 15.2): i lavori iniziati aumentano, in termini di valore, del 19,8%, se considerati al netto dei lavori per l'alta velocità del 1996³; i lavori eseguiti registrano un incremento dell'1,8%. Considerando gli importi totali inclusi i lavori per l'Alta Velocità per il periodo 1995-96, per i soli lavori iniziati nel 1997 si registra una diminuzione del 4,1%.

A livello tendenziale i lavori iniziati mostrano una crescita costante nel corso dell'anno. I lavori eseguiti sono caratterizzati dal primo trimestre che registra una variazione negativa e da valori positivi per gli altri tre trimestri.

Più in generale, nel 1997 continua l'espansione dei lavori iniziati che, in termini di variazione esibiscono un andamento migliore del 1996. Questo fenomeno non risulta ancora associato ad un consistente incremento dei lavori eseguiti.

Prospetto 15.4 - Lavori iniziati ed eseguiti per tipo di lavoro - Anni 1993-97
(in miliardi di lire)

TIPO DI LAVORO	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1993	1994	1995	1996	1997	1994 1993	1995 1994	1996 1995	1997 1996
INIZIATI									
Totale	12.730	11.723	19.115	19.266	18.474	-7,9	63,1	0,8	-4,1
Nuovo	8.078	7.422	13.101	12.680	11.040	-8,1	76,5	-3,2	-12,9
Manutenzione straordinaria	4.652	4.301	6.015	6.586	7.434	-7,5	39,8	9,5	12,9
ESEGUITI									
Totale	16.118	13.012	14.411	15.118	15.384	-19,3	10,8	4,9	1,8
Nuovo	10.901	8.375	8.290	8.772	9.503	-23,2	-1,0	5,8	8,3
Manutenzione straordinaria	5.217	4.637	6.122	6.346	5.882	-11,1	32,0	3,7	-7,3

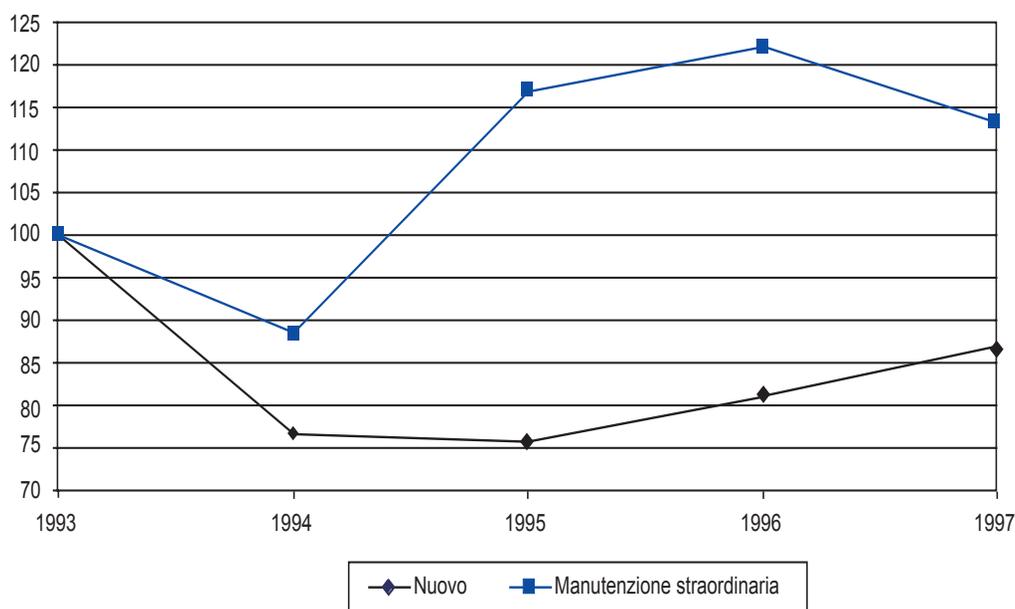
L'aumento del valore dei lavori eseguiti è determinato esclusivamente dalla crescita dei nuovi lavori che aumentano dell'8,3% mentre la manu-

tenzione straordinaria registra dopo due anni di crescita una variazione negativa del 7,3% (Figura 15.1).

(2) Vedi Glossario per la definizione di opera pubblica e per quella di lavoro.

(3) L'inserimento tra i lavori iniziati, dei dati relativi all'Alta Velocità per il biennio 1995-96 (nel 1995 riferiti alla Roma-Napoli e nel 1996 alla tratta Bologna-Firenze) rende difficile il confronto tra gli anni di tale aggregato. Si è scelto quindi di presentare i dati al lordo di tali valori sia nei prospetti del capitolo 1 che nelle tabelle dell'annuario. Contemporaneamente, in sede di commento, la variazione percentuale tra gli anni viene presentata anche al netto dei lavori iniziati per l'Alta Velocità (vedere il paragrafo sulla collaborazione degli Enti in appendice).

Figura 15.1 - Indici dei lavori eseguiti per tipo di lavoro. Base 1993=100 - Anni 1993-97



Considerando i dati per ripartizione territoriale (Prospetto 15.4), risulta significativa la crescita del Mezzogiorno. Considerando i dati relativi ai lavori iniziati, al netto dei lavori per l'alta velocità nel 1996, nel Mezzogiorno si registra un incremento

del 33,6% mentre nella ripartizione Nord-centro l'aumento è del 15,0%.

Considerazioni analoghe risultano dall'analisi dei dati sui lavori eseguiti: il Mezzogiorno cresce del 3,3% e il Nord-centro dell'1,2%.

Prospetto 15.5 - Lavori iniziati ed eseguiti per ripartizione geografica - Anni 1993-97
(in miliardi di lire)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Dati assoluti					Variazioni percentuali				
	1993	1994	1995	1996	1997	1994/1993	1995/1994	1996/1995	1997/1996	
LAVORI INIZIATI										
ITALIA	12.730	11.723	19.115	19.265	18.474	-7,9	63,1	0,8	-4,1	
Nord-centro	9.089	8.365	13.211	15.281	13.151	-8,0	57,9	15,7	-13,9	
Mezzogiorno	3.641	3.358	5.904	3.984	5.323	-7,8	75,8	-32,5	33,6	
LAVORI ESEGUITI										
ITALIA	16.119	13.012	14.411	15.117	15.384	-19,3	10,8	4,9	1,8	
Nord-centro	11.120	9.030	10.152	10.824	10.949	-18,8	12,4	6,6	1,2	
Mezzogiorno	4.999	3.982	4.259	4.293	4.435	-20,3	7,0	0,8	3,3	

Tavola 15.1 - Fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anno 1998 (a)
(volume in metri cubi vuoto per pieno)

ANNI REGIONI	Fabbricati residenziali				Fabbricati non residenziali			
	Nuova costruzione		Ampliamenti		Nuova costruzione		Ampliamenti	
	N.	Volume	Volume medio	Volume	N.	Volume	Volume medio	Volume
1994	40.171	77.162.182	1.921	11.196.444	20.471	64.729.419	3.162	25.819.732
1995	38.259	73.619.763	1.924	10.463.438	21.906	89.450.089	4.083	36.669.595
1996	35.348	65.945.764	1.866	10.587.615	20.884	81.430.355	3.899	31.190.580
1997	32.212	60.536.513	1.879	9.667.821	17.726	63.887.215	3.604	27.095.660
ANNO 1998								
Piemonte	1.899	3.721.194	1.960	979.060	1.405	5.921.488	4.215	3.758.407
Valle d'Aosta	80	107.458	1.343	12.129	49	184.773	3.771	25.838
Lombardia	4.887	12.076.303	2.471	1.670.519	2.406	14.281.653	5.936	6.316.705
Trentino-Alto Adige	979	2.035.009	2.079	529.512	864	2.972.373	3.440	1.780.756
<i>Bolzano</i>	<i>736</i>	<i>1.417.108</i>	<i>1.925</i>	<i>335.396</i>	<i>651</i>	<i>2.101.253</i>	<i>3.228</i>	<i>1.121.473</i>
<i>Trento</i>	<i>243</i>	<i>617.901</i>	<i>2.543</i>	<i>194.116</i>	<i>213</i>	<i>871.120</i>	<i>4.090</i>	<i>659.283</i>
Veneto	4.197	8.145.834	1.941	1.382.955	2.087	11.622.031	5.569	4.630.003
Friuli-Venezia Giulia	935	1.704.286	1.823	313.401	376	2.388.350	6.352	1.272.070
Liguria	303	362.459	1.196	72.565	204	418.307	2.051	111.148
Emilia-Romagna	2.697	6.705.037	2.486	904.442	1.741	10.800.501	6.204	4.962.617
Toscana	1.115	2.601.041	2.333	308.550	674	3.507.314	5.204	1.510.781
Umbria	360	776.816	2.158	97.961	199	578.639	2.908	350.939
Marche	587	1.534.317	2.614	244.089	449	2.224.052	4.953	1.103.901
Lazio	1.184	1.844.122	1.558	203.019	635	1.320.542	2.080	377.236
Abruzzo	721	1.237.092	1.716	243.303	328	1.034.406	3.154	641.716
Molise	188	324.183	1.724	64.291	121	115.062	951	64.429
Campania	1.432	2.821.740	1.970	463.016	1.412	3.509.374	2.485	1.106.221
Puglia	1.745	3.411.608	1.955	477.971	678	1.690.980	2.494	573.532
Basilicata	211	382.543	1.813	38.157	266	473.651	1.781	209.897
Calabria	1.067	1.575.302	1.476	261.444	628	1.589.296	2.531	485.833
Sicilia	2.142	3.328.740	1.554	388.273	1.105	1.491.285	1.350	110.875
Sardegna	1.726	1.573.387	912	565.703	986	1.319.731	1.338	470.996
ITALIA	28.455	56.268.471	1.977	9.220.360	16.613	67.443.808	4.060	29.863.900
NORD-CENTRO	19.223	41.613.876	2.165	6.718.202	11.089	56.220.023	5.070	26.200.401
MEZZOGIORNO	9.232	14.654.595	1.587	2.502.158	5.524	11.223.785	2.032	3.663.499

Fonte: R 15.1

(a) Dati provvisori.

(b) Cfr. nota introduttiva.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Costruzioni e opere pubbliche: attività edilizia*, in: *Bollettino Mensile di Statistica*. Roma, 1999.

ISTAT, *I bilanci consuntivi degli Istituti autonomi case popolari: anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 52).

ISTAT, *Istruzioni per la rilevazione dell'attività edilizia*. Roma, 1990. (Metodi e norme, serie B, n. 23).

ISTAT, *Istruzioni per la rilevazione delle opere pubbliche*. Roma, 1990. (Metodi e norme, serie B, n. 27).

Tavola 15.2 - Abitazioni e vani di abitazione in fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anno 1998 (a)

ANNI REGIONI	Abitazioni (b)			Vani di abitazione (c)			Abitazioni per 1.000 abitanti (d)
	In fabbricati residenziali	In fabbricati non residenziali	Totale	Stanze	Accessori	Totale	
1994	171.272	5.392	176.664	717.079	606.859	1.323.938	3,7
1995	165.091	5.583	170.674	681.548	579.689	1.261.237	3,5
1996	150.276	4.802	155.078	617.330	524.425	1.141.755	3,2
1997	140.528	4.069	144.597	567.169	496.398	1.063.567	3,1
ANNO 1998							
Piemonte	8.588	184	8.772	34.325	29.420	63.745	2,4
Valle d'Aosta	205	7	212	785	653	1.438	2,3
Lombardia	29.096	450	29.546	108.645	99.877	208.522	3,9
Trentino - Alto Adige	4.510	334	4.844	18.424	18.301	36.725	6,6
Bolzano	3.192	284	3.476	13.291	13.205	26.496	8,2
Trento	1.318	50	1.368	5.133	5.096	10.229	4,3
Veneto	19.001	489	19.490	75.367	78.932	154.299	5,0
Friuli - Venezia Giulia	4.110	42	4.152	17.198	18.476	35.674	4,1
Liguria	1.072	41	1.113	4.138	2.718	6.856	0,8
Emilia - Romagna	17.148	402	17.550	63.994	57.112	121.106	5,1
Toscana	6.720	133	6.853	27.498	21.730	49.228	2,4
Umbria	1.580	30	1.610	6.857	5.261	12.118	2,4
Marche	3.645	62	3.707	14.795	11.413	26.208	3,7
Lazio	4.420	132	4.552	16.159	12.697	28.856	1,1
Abruzzo	2.755	186	2.941	12.283	9.517	21.800	3,5
Molise	689	38	727	3.152	2.063	5.215	3,8
Campania	5.723	535	6.258	25.938	17.698	43.636	1,3
Puglia	7.624	187	7.811	32.534	24.898	57.432	2,9
Basilicata	757	76	833	3.555	2.343	5.898	2,7
Calabria	3.438	109	3.547	15.577	12.053	27.630	2,4
Sicilia	7.005	149	7.154	30.289	25.580	55.869	2,1
Sardegna	4.809	169	4.978	20.087	16.580	36.667	4,4
ITALIA	132.895	3.755	136.650	531.600	467.322	998.922	3,0
NORD-CENTRO	100.095	2.306	102.401	388.185	356.590	744.775	3,3
MEZZOGIORNO	32.800	1.449	34.249	143.415	110.732	254.147	2,3

Fonte: R 15.1

(a) Dati provvisori.

(b) Compresa quelle ricavate da ampliamenti di fabbricati preesistenti.

(c) Compresi quelli ricavati da ampliamenti di abitazioni preesistenti.

(d) Calcolato sulla base dei Comuni presenti (anche se negativi) nell'indagine.

Tavola 15.3 - Fabbricati residenziali di nuova costruzione per struttura portante e regione - Anno 1998 (a) (volume in metri cubi vuoto per pieno)

ANNI REGIONI	Cemento armato											
	Pietra e mattoni		In sito				Prefabbricato e precompresso		Acciaio		Altra	
	N.	Volume	N.	Volume	N.	Volume	N.	Volume	N.	Volume		
1994	14.239	19.351.938	23.113	52.943.379	764	1.680.328	12	8.394	2.043	3.178.143		
1995	13.684	17.829.737	21.877	51.134.446	646	1.567.833	16	12.780	2.036	3.074.967		
1996	12.939	16.786.019	19.897	45.487.871	651	1.145.570	8	5.235	1.853	2.521.069		
1997	11.818	15.387.875	18.047	41.420.099	584	1.215.612	10	11.070	1.753	2.501.857		
ANNO 1998												
Piemonte	325	391.071	1.462	3.148.618	30	59.992	1	1.749	81	119.764		
Valle d'Aosta	16	16.540	58	81.754	1	525	-	-	5	8.639		
Lombardia	1.982	2.831.404	2.536	8.373.490	97	365.276	3	39.412	269	466.721		
Trentino - Alto Adige	493	853.111	351	944.750	12	31.984	2	1.665	121	203.499		
Bolzano	463	809.365	160	421.348	8	25.934	2	1.665	103	158.796		
Trento	30	43.746	191	523.402	4	6.050	-	-	18	44.703		
Veneto	2.822	4.539.715	1.098	2.992.346	31	58.849	1	2.255	245	552.669		
Friuli - Venezia Giulia	263	322.007	585	1.276.534	18	16.861	2	1.002	67	87.882		
Liguria	47	28.889	222	294.044	8	5.165	1	4.140	25	30.221		
Emilia - Romagna	1.559	3.042.454	1.021	3.343.484	34	88.071	1	3.720	82	227.308		
Toscana	357	466.636	618	1.918.260	20	56.544	-	-	120	159.601		
Umbria	55	58.972	247	644.869	9	6.246	1	1.053	48	65.676		
Marche	25	29.676	532	1.455.735	7	8.579	1	647	22	39.680		
Lazio	199	190.614	845	1.498.399	37	48.783	-	-	103	106.326		
Abruzzo	115	124.901	572	1.065.672	8	12.481	-	-	26	34.038		
Molise	34	31.284	143	267.392	4	3.187	-	-	7	22.320		
Campania	164	155.861	1.120	2.402.224	35	62.056	1	223	112	201.376		
Puglia	582	505.209	914	2.358.616	168	324.944	-	-	81	222.839		
Basilicata	24	14.826	164	347.393	9	9.161	-	-	14	11.163		
Calabria	49	39.065	974	1.474.655	17	28.546	-	-	27	33.036		
Sicilia	122	57.038	1.851	3.083.240	83	93.191	-	-	86	95.271		
Sardegna	1.307	981.361	258	438.245	11	5.309	-	-	150	148.472		
ITALIA	10.540	14.680.634	15.571	37.409.720	639	1.285.750	14	55.866	1.691	2.836.501		
NORD-CENTRO	8.143	12.771.089	9.575	25.972.283	304	746.875	13	55.643	1.188	2.067.986		
MEZZOGIORNO	2.397	1.909.545	5.996	11.437.437	335	538.875	1	223	503	768.515		

Fonte: R 15.1
(a) Dati provvisori.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Opere pubbliche*, in: *Bollettino Mensile di Statistica*. Roma, 1999.
 ISTAT, *Statistica delle opere pubbliche: anno 1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 11).
 ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia: anno 1996*. Roma, 1999.
 ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia: anno 1997. Dati provvisori*. Roma, 1998.
 (Informazioni n. 99).
 UN/ECE, *Annual bulletin of housing and building statistics for Europe and North America*. Geneve, 1999.
 UN, *Housing in the world: graphical presentation of statistical data*. New York, 1998.

Tavola 15.4 - Fabbricati residenziali di nuova costruzione, numero delle abitazioni secondo la figura del concessionario - Anno 1998 (a) (volume in metri cubi vuoto per pieno)

ANNI CONCESSIONARI	Fabbricati									
	Con 1 abitazione		Con 2 abitazione		3-15 abitazioni		16-30 abitazioni		Oltre 30 abitazioni	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
1994	19.804	15.212.398	7.847	9.909.020	10.822	31.459.118	1.256	11.255.195	442	9.326.451
1995	19.002	14.331.417	7.296	9.151.139	10.351	30.011.903	1.216	10.885.353	394	9.239.951
1996	17.733	13.340.506	6.834	8.508.389	9.365	26.549.820	1.059	9.659.545	357	7.887.504
1997	16.001	12.023.908	6.051	7.524.885	8.784	24.645.622	1.044	9.208.234	332	7.134.064
1998 - SECONDO LA FIGURA DEL CONCESSIONARIO										
Stato	14	12.833	5	8.880	-	-	-	-	1	9.491
Regione	-	-	-	-	3	9.036	1	14.273	1	15.685
Provincia	-	-	-	-	1	5.600	-	-	-	-
Comune	14	12.960	2	2.638	6	18.884	3	41.591	-	-
IACP (b)	1	279	-	-	110	351.331	43	311.036	23	362.936
Altro ente pubblico	3	2.361	3	4.251	6	17.901	2	21.357	-	-
Impresa di costruzione	432	315.878	505	594.206	2.150	6.314.290	289	2.615.573	83	1.918.177
Impresa immobiliare, bancaria, assicurativa	184	133.285	246	299.722	1.077	3.115.505	197	1.767.050	63	1.296.400
Altra impresa	290	251.731	99	131.510	194	599.483	26	254.492	7	176.817
Coop. edil. di abitazione	99	54.446	90	102.353	583	2.259.279	173	1.708.782	57	1.094.567
Altro soggetto	12.355	9.407.983	4.379	5.523.251	4.250	10.823.388	312	2.582.042	73	1.704.938
Totale	13.392	10.191.756	5.329	6.666.811	8.380	23.514.697	1.046	9.316.198	308	6.579.011

Fonte: R 15.1

(a) Dati provvisori.

(b) Compresi per le province autonome di Bolzano e Trento IPEAA e ITEA.

Tavola 15.5 - Abitazioni in fabbricati residenziali di nuova costruzione per superficie utile abitabile e regione - Anno 1998 (a) (in metri quadrati)

ANNI REGIONI	Superficie utile abitabile					Totale	Superficie media per abitazione
	fino a 95	da 95 a 110	da 111 a 130	Oltre 130			
1994	100.220	21.680	13.919	15.123	150.942	90,1	
1995	98.503	20.324	12.962	13.501	145.290	88,7	
1996	87.922	18.045	11.292	12.709	129.968	88,7	
1997	83.944	16.657	10.109	11.144	121.854	87,2	
ANNO 1998							
Piemonte	4.746	916	549	610	6.821	87,9	
Valle d'Aosta	142	17	17	12	188	76,4	
Lombardia	20.448	2.472	1.453	1.155	25.528	78,0	
Trentino - Alto Adige	2.380	822	183	243	3.628	82,6	
<i>Bolzano</i>	<i>1.739</i>	<i>656</i>	<i>101</i>	<i>151</i>	<i>2.647</i>	<i>81,6</i>	
<i>Trento</i>	<i>641</i>	<i>166</i>	<i>82</i>	<i>92</i>	<i>981</i>	<i>85,3</i>	
Veneto	11.640	1.631	1.267	2.144	16.682	88,7	
Friuli - Venezia Giulia	2.549	297	299	471	3.616	88,5	
Liguria	759	79	36	39	913	79,4	
Emilia - Romagna	12.732	1.247	728	897	15.604	77,7	
Toscana	4.633	671	408	346	6.058	80,0	
Umbria	914	208	149	147	1.418	92,2	
Marche	2.286	484	201	196	3.167	86,7	
Lazio	3.037	414	241	296	3.988	79,0	
Abruzzo	1.426	360	261	253	2.300	92,5	
Molise	308	91	71	95	565	100,6	
Campania	2.555	1.050	611	666	4.882	99,3	
Puglia	3.782	1.451	772	580	6.585	96,1	
Basilicata	421	126	68	58	673	94,6	
Calabria	1.380	505	369	622	2.876	108,6	
Sicilia	2.846	1.710	770	853	6.179	99,5	
Sardegna	2.390	399	383	443	3.615	85,6	
ITALIA	81.374	14.950	8.836	10.126	115.286	85,7	
NORD-CENTRO	66.286	9.258	5.531	6.556	87.611	82,1	
MEZZOGIORNO	15.108	5.692	3.305	3.570	27.675	97,1	

Fonte: R 15.1

(a) Dati provvisori.

Tavola 15.6 - Abitazioni in fabbricati residenziali di nuova costruzione per numero di stanze e regione - Anno 1998 (a)

ANNI REGIONI	Numero di stanze					Numero medio di stanze per abitazione
	1	2	3-4	5 e oltre	Totale	
1994	2.186	16.593	76.121	56.041	150.941	4,1
1995	2.185	17.516	75.536	50.053	145.290	4,0
1996	2.179	16.120	67.734	43.935	129.968	4,0
1997	1.974	17.250	63.881	38.749	121.854	3,9
ANNO 1998						
Piemonte	64	760	4.107	1.890	6.821	4,0
Valle d'Aosta	3	48	91	46	188	3,6
Lombardia	856	4.316	14.045	6.311	25.528	3,7
Trentino - Alto Adige	117	683	1.640	1.188	3.628	3,8
<i>Bolzano</i>	<i>102</i>	<i>490</i>	<i>1.173</i>	<i>882</i>	<i>2.647</i>	<i>3,8</i>
<i>Trento</i>	<i>15</i>	<i>193</i>	<i>467</i>	<i>306</i>	<i>981</i>	<i>3,7</i>
Veneto	316	2.841	8.403	5.122	16.682	3,8
Friuli - Venezia Giulia	22	597	1.595	1.402	3.616	4,1
Liguria	11	167	466	269	913	3,7
Emilia - Romagna	329	2.930	9.060	3.285	15.604	3,6
Toscana	34	781	3.331	1.912	6.058	4,0
Umbria	11	123	672	612	1.418	4,2
Marche	14	304	1.779	1.070	3.167	4,0
Lazio	96	961	1.980	951	3.988	3,5
Abruzzo	23	287	936	1.054	2.300	4,2
Molise	10	85	205	265	565	4,3
Campania	36	377	2.486	1.983	4.882	4,2
Puglia	16	520	3.295	2.754	6.585	4,2
Basilicata	3	33	348	289	673	4,4
Calabria	39	118	1.355	1.364	2.876	4,5
Sicilia	76	574	2.678	2.851	6.179	4,3
Sardegna	123	529	1.617	1.346	3.615	4,0
ITALIA	2.199	17.034	60.089	35.964	115.286	3,9
NORD-CENTRO	1.873	14.511	47.169	24.058	87.611	3,8
MEZZOGIORNO	326	2.523	12.920	11.906	27.675	4,2

Fonte: R 15.1
(a) Dati provvisori.

Tavola 15.7 - Fabbricati residenziali e abitazioni di nuova costruzione per caratteristiche dell'impianto termico e per regione - Anno 1998 (a)

ANNI REGIONI	Natura						Localizzazione			
	Riscaldamento		Condizionamento		Riscald. e Condiz.		Centralizzato		Autonomo	
	Fabbricati	Abitazioni	Fabbricati	Abitazioni	Fabbricati	Abitazioni	Fabbricati	Abitazioni	Fabbricati	Abitazioni
1994	32.351	132.806	71	343	252	1.734	4.269	14.690	28.405	120.193
1995	30.810	127.894	85	400	322	1.959	3.921	13.465	27.296	116.788
1996	28.451	115.365	93	396	351	1.943	3.472	11.771	25.423	105.933
1997	26.615	109.275	72	290	380	2.457	3.148	12.753	23.919	99.269
ANNO 1998										
Piemonte	1.882	6.739	1	1	4	69	264	743	1.623	6.066
Valle d'Aosta	78	186	-	-	-	-	27	73	51	113
Lombardia	4.746	24.828	10	110	65	382	449	2.311	4.372	23.009
Trentino-Alto Adige	961	3.482	3	5	7	132	586	1.865	385	1.754
<i>Bolzano</i>	<i>725</i>	<i>2.565</i>	<i>3</i>	<i>5</i>	<i>6</i>	<i>74</i>	<i>519</i>	<i>1.625</i>	<i>215</i>	<i>1.019</i>
<i>Trento</i>	<i>236</i>	<i>917</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>1</i>	<i>58</i>	<i>67</i>	<i>240</i>	<i>170</i>	<i>735</i>
Veneto	4.084	16.149	9	17	79	369	370	1.229	3.802	15.306
Friuli-Venezia Giulia	908	3.523	-	-	12	53	106	351	814	3.225
Liguria	287	876	2	2	3	24	24	31	268	871
Emilia-Romagna	2.615	15.115	4	22	60	394	177	1.151	2.502	14.380
Toscana	1.081	5.755	2	14	9	259	99	414	993	5.614
Umbria	356	1.397	-	-	1	12	36	128	321	1.281
Marche	575	3.134	2	3	2	4	37	160	542	2.981
Lazio	1.055	3.686	6	33	13	40	76	171	998	3.588
Abruzzo	704	2.236	1	1	2	5	61	147	646	2.095
Molise	170	546	-	-	-	-	7	7	163	539
Campania	1.096	4.217	1	2	11	17	103	377	1.005	3.859
Puglia	1.106	5.481	3	10	9	37	66	300	1.052	5.228
Basilicata	191	652	-	-	1	2	11	22	181	632
Calabria	634	1.930	2	22	14	31	58	242	592	1.741
Sicilia	866	3.498	9	15	19	27	86	382	808	3.158
Sardegna	510	1.302	28	85	87	340	107	349	518	1.378
ITALIA	23.905	104.732	83	342	398	2.197	2.750	10.453	21.636	96.818
NORD-CENTRO	18.628	84.870	39	207	255	1.738	2.251	8.627	16.671	78.188
MEZZOGIORNO	5.277	19.862	44	135	143	459	499	1.826	4.965	18.630

Fonte: R 15.1
(a) Dati provvisori.

Tavola 15.8 - Fabbricati non residenziali di nuova costruzione per destinazione d'uso e regione - Anno 1998 (a) (volume in metri cubi vuoto per pieno)

ANNI REGIONI	Agricoltura		Industria e artigianato		Commercio e esercizi alberghieri		Trasporti e comunicazioni credito e assicurazioni		Altre destinazioni	
	Fabbricati	Abitazioni	Fabbricati	Abitazioni	Fabbricati	Abitazioni	Fabbricati	Abitazioni	Fabbricati	Abitazioni
1994	10.478	11.204.777	4.367	37.695.129	1.327	9.729.809	114	1.104.170	4.185	4.995.534
1995	10.550	12.521.867	5.746	58.594.986	1.455	11.788.027	141	1.194.625	4.014	5.350.584
1996	10.097	12.322.791	5.294	52.380.423	1.335	10.259.420	140	928.801	4.018	5.538.920
1997	8.764	11.048.168	3.892	38.811.457	1.094	7.207.903	118	740.759	3.858	6.078.928
ANNO 1998										
Piemonte	454	886.057	349	3.939.206	68	326.454	13	232.581	521	537.190
Valle d'Aosta	12	9.662	7	118.030	4	25.695	-	-	26	31.386
Lombardia	390	1.404.846	820	10.057.791	128	976.033	23	193.346	1.045	1.649.637
Trentino - Alto Adige	441	484.297	171	1.597.765	105	546.324	18	119.315	129	224.672
<i>Bozano</i>	<i>368</i>	<i>362.689</i>	<i>127</i>	<i>981.592</i>	<i>81</i>	<i>485.933</i>	<i>17</i>	<i>118.749</i>	<i>58</i>	<i>152.290</i>
<i>Trento</i>	<i>73</i>	<i>121.608</i>	<i>44</i>	<i>616.173</i>	<i>24</i>	<i>60.391</i>	<i>1</i>	<i>566</i>	<i>71</i>	<i>72.382</i>
Veneto	1.009	1.742.126	636	7.678.787	122	1.489.780	12	58.689	308	652.649
Friuli - Venezia Giulia	123	244.438	99	1.668.131	29	181.461	5	87.476	120	206.844
Liguria	88	67.313	23	263.158	8	22.554	2	49	83	65.233
Emilia - Romagna	796	1.493.868	450	5.374.555	139	3.276.887	12	58.410	344	596.781
Toscana	258	315.088	227	2.524.587	65	377.125	6	173.583	118	116.931
Umbria	55	55.771	64	408.620	17	59.704	4	8.560	59	45.984
Marche	127	143.179	139	1.611.642	71	332.950	1	180	111	136.101
Lazio	415	430.397	86	601.190	37	145.650	2	945	95	142.360
Abruzzo	159	192.900	65	637.881	18	42.147	4	100.601	82	60.877
Molise	81	57.725	11	31.068	5	12.228	1	580	23	13.461
Campania	858	868.396	217	2.118.148	82	182.249	3	110.185	252	230.396
Puglia	233	227.647	148	790.413	69	543.702	1	12.143	227	117.075
Basilicata	174	210.756	34	141.043	18	100.540	1	2.800	39	18.512
Calabria	237	204.537	121	959.942	60	196.912	4	23.791	206	204.114
Sicilia	654	514.781	137	741.133	72	118.371	2	1.648	240	115.352
Sardegna	700	521.616	112	442.979	75	204.438	1	180	98	150.518
ITALIA	7.264	10.075.400	3.916	41.706.069	1.192	9.161.204	115	1.185.062	4.126	5.316.073
NORD-CENTRO	4.168	7.277.042	3.071	35.843.462	793	7.760.617	98	933.134	2.959	4.405.768
MEZZOGIORNO	3.096	2.798.358	845	5.862.607	399	1.400.587	17	251.928	1.167	910.305

Fonte: R 15.1
(a) Dati provvisori.

Tavola 15.9 - Lavori iniziati per categoria di opere e regione - Anno 1997 (in milioni di lire)

REGIONI	Stradali e aeroportuali	Ferrovie e altre linee di trasporto	Edilizia sociale e scolastica (a)	Edilizia pubblica	Edilizia abitativa	Idrauliche e impianti elettrici	Igienico-sanitarie (b)	Bonifiche	Altre (c)	Totale
Piemonte	300.685	28.235	175.530	159.829	48.941	347.693	447.665	61.352	62516	1.632.446
Valle d'Aosta	47.738	11.756	20.558	25.799	107	26.707	40.455	12.358	18690	204.168
Lombardia	495.015	6.235	545.312	292.627	336.682	327.604	660.041	45.331	65517	2.774.364
Trentino-Alto Adige	196.442	684	302.456	113.255	60.842	64.722	331.022	62.239	47.129	1.178.791
<i>Bozano-Bozen</i>	<i>73.239</i>	<i>116</i>	<i>184.076</i>	<i>63.595</i>	<i>53.849</i>	<i>26.879</i>	<i>228.403</i>	<i>58.729</i>	<i>11589</i>	<i>700.475</i>
<i>Trento</i>	<i>123.203</i>	<i>568</i>	<i>118.380</i>	<i>49.660</i>	<i>6.993</i>	<i>37.843</i>	<i>102.619</i>	<i>3.510</i>	<i>35540</i>	<i>478.316</i>
Veneto	355.896	50.368	236.299	186.339	114.047	131.220	448.910	30.984	135328	1.689.391
Friuli-Venezia Giulia	94.140	10.806	28.078	52.757	1.414	59.943	9.659	4.479	11406	272.682
Liguria	267.992	496	65.422	54.704	24.782	89.537	134.128	14.807	28771	680.639
Emilia-Romagna	261.438	68.166	292.913	195.953	131.196	123.486	430.859	41.910	89488	1.635.409
Toscana	230.539	8.993	111.541	140.828	23.093	145.025	151.029	52.759	90189	953.996
Umbria	19.089	4.082	14.211	30.034	15.960	34.671	25.481	7.175	17834	168.537
Marche	72.329	17.790	44.943	52.195	9.282	54.091	46.963	6.164	34747	338.504
Lazio	260.014	774.500	62.191	87.305	6.988	200.947	166.697	23.264	40328	1.622.234
Abruzzo	83.187	8.680	42.899	45.846	29.916	78.860	95.920	8.190	26822	420.320
Molise	18.778	-	19.465	20.381	11.585	34.417	12.259	4.636	7645	129.166
Campania	212.656	8.006	141.458	189.386	73.966	105.424	175.579	50.926	57234	1.014.635
Puglia	188.657	3.118	49.373	77.517	33.900	153.625	141.488	43.408	43039	734.125
Basilicata	53.445	737	24.227	25.418	7.654	24.290	114.405	2.082	28704	280.962
Calabria	94.192	13.502	239.383	53.074	15.791	92.151	160.371	19.172	35740	723.376
Sicilia	552.949	10.422	183.495	217.462	40.412	110.671	253.379	26.462	74480	1.469.732
Sardegna	58.936	469	34.263	40.298	59.810	87.876	149.120	12.819	107403	550.994
ITALIA	3.864.117	1.027.045	2.634.017	2.061.007	1.046.368	2.292.960	3.995.430	530.517	1.023.010	18.474.471
NORD-CENTRO	2.601.317	982.111	1.899.454	1.391.625	773.334	1.605.646	2.892.909	362.822	641.943	13.151.161
MEZZOGIORNO	1.262.800	44.934	734.563	669.382	273.034	687.314	1.102.521	167.695	381.067	5.323.310

Fonte: R. 15.2
(a) Edifici assistenziali, asili nido, scuole materne, edifici scolastici, ecc.
(b) Ospedali, acquedotti, fognature, impianti depurazione acque ecc.
(c) Marittime, lacuali e fluviali, impianti di comunicazione, altre opere non classificabili altrove.

Tavola 15.10 - Lavori eseguiti per categoria di opere e regione - Anno 1997 (in milioni di lire)

REGIONI	Stradali e aeroportuali	Ferrovie e altre linee di trasporto (a)	Edilizia sociale e scolastica (b)	Edilizia pubblica	Edilizia abitativa	Idrauliche e impianti elettrici	Igienico-sanitarie (c)	Bonifiche	Altre (d)	Totale
Piemonte	379.959	50.219	164.453	124.655	75.797	308.210	225.442	30.043	58.699	1.417.477
Valle d'Aosta	78.768	4.694	16.459	17.068	152	19.913	17.239	3.684	10.033	168.010
Lombardia	460.406	24.450	411.512	248.860	110.356	275.794	522.174	51.288	57.231	2.162.071
Trentino-Alto Adige	119.495	859	185.958	60.495	40.786	70.923	223.665	58.761	18.078	779.020
Bolzano-Bozen	93.806	162	148.422	39.702	37.625	42.685	206.603	57.330	13.852	640.187
Trento	25.689	697	37.536	20.793	3.161	28.238	17.062	1.431	4.226	138.833
Veneto	286.857	30.279	185.539	124.817	91.375	126.419	272.435	37.081	171.465	1.326.267
Friuli-Venezia Giulia	49.675	8.388	24.491	64.502	25.984	57.510	14.037	5.529	17.792	267.908
Liguria	112.160	1.413	49.617	47.899	25.449	102.476	58.307	10.415	27.836	435.572
Emilia-Romagna	238.296	168.861	227.709	178.781	64.501	112.277	293.077	46.452	90.481	1.420.435
Toscana	133.466	80.145	110.247	94.402	28.452	139.862	160.184	56.079	39.708	842.545
Umbria	13.911	436	18.300	25.407	24.811	32.626	27.181	5.444	13.353	161.469
Marche	52.371	15.245	56.642	68.360	6.506	52.696	34.187	4.922	27.705	318.634
Lazio	248.427	852.201	58.185	74.851	11.409	240.171	118.340	22.402	24.101	1.650.087
Abruzzo	68.376	7.013	44.034	45.673	16.772	80.636	63.887	5.650	31.043	363.084
Molise	24.161	37	24.164	16.880	8.049	29.963	30.028	3.574	8.945	145.801
Campania	181.930	284.961	123.199	162.418	39.008	97.037	102.510	35.499	62.201	1.088.763
Puglia	121.773	44.353	63.789	65.949	27.246	133.754	52.637	43.376	62.311	615.188
Basilicata	36.998	1.943	52.229	33.456	5.333	26.344	37.933	3.419	17.585	215.240
Calabria	83.026	27.901	116.937	61.171	15.100	91.364	59.529	8.684	78.078	541.790
Sicilia	264.327	16.555	214.451	138.250	17.556	104.941	151.861	24.899	82.278	1.015.118
Sardegna	69.161	795	47.301	43.061	23.294	86.782	113.470	13.445	52.530	449.839
ITALIA	3.023.543	1.620.748	2.195.216	1.696.955	657.936	2.189.698	2.578.123	470.646	951.453	15.384.318
NORD-CENTRO	2.173.791	1.237.190	1.509.112	1.130.097	505.578	1.538.877	1.966.268	332.100	556.482	10.949.495
MEZZOGIORNO	849.752	383.558	686.104	566.858	152.358	650.821	611.855	138.546	394.971	4.434.823

Fonte: R. 15.2

(a) compresi i lavori relativi all'«alta velocità», tratta Roma-Napoli e Bologna-Firenze.

(b) Edifici assistenziali, asili nido, scuole materne, edifici scolastici, ecc.

(c) Ospedali, acquedotti, fognature, impianti depurazione acque ecc.

(d) Marittime, lacuali e fluviali, impianti di comunicazione, altre opere non classificabili altrove.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Costruzioni e opere pubbliche: attività edilizia*, in: *Bollettino Mensile di Statistica*, Roma, 1999.
 ISTAT, *I bilanci consuntivi degli Istituti autonomi case popolari: anno 1995*, Roma, 1997. (Informazioni n. 52).
 ISTAT, *Istruzioni per la rilevazione dell'attività edilizia*, Roma, 1990. (Metodi e norme, serie B, n. 23).
 ISTAT, *Istruzioni per la rilevazione delle opere pubbliche*, Roma, 1990. (Metodi e norme, serie B, n. 27).
 ISTAT, *Opere pubbliche*, in: *Bollettino Mensile di Statistica*, Roma, 1999.
 ISTAT, *Statistica delle opere pubbliche: anno 1996*, Roma, 1998. (Annuario n. 11).
 ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia: anno 1996*, Roma, 1999.
 ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia: anno 1997. Dati provvisori*, Roma, 1998. (Informazioni n. 99).

Glossario

Abitazione: l'insieme di vani, o anche un vano solo, destinato funzionalmente ad uso di alloggio, che dispone di un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili.

Ampliamento (del fabbricato): l'ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale, di vani in un fabbricato già esistente con incremento di volume del fabbricato stesso.

Concessionario (figura del): il tipo di ente che richiede la concessione edilizia (Stato, Regione, Provincia, impresa di costruzione, ecc.) (vedi voce corrispondente).

Concessione edilizia: l'autorizzazione onerosa alla realizzazione o trasformazione di manufatti edilizi rilasciata dal sindaco dietro presentazione di progetto.

Fabbricato: la costruzione coperta da vie o spazi vuoti oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto; che disponga di uno o più liberi accessi alla via e possa avere una o più scale autonome.

Fabbricato (volume del): il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura misurata all'esterno.

Fabbricato non residenziale: il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad un uso diverso da quello residenziale.

Fabbricato residenziale: il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad abitazioni per famiglie.

Lavoro (per opera pubblica): la parte di un'opera tecnicamente distinta che concorre alla realizzazione di una nuova opera pubblica di un miglioramento strutturale (potenziamento, ampliamento) e/o di una riparazione straordinaria di un'opera già esistente o di una parte di essa.

Lavoro eseguito (per opera pubblica): il valore della porzione di lavoro realizzato nell'intervallo di tempo corrente tra due stati di avanzamento. La produzione realizzata viene stimata in base all'importo deliberato e alla durata prevista dei lavori.

Lavoro iniziato (per opera pubblica): il lavoro per il quale sono state espletate le formalità di affidamento per la sua esecuzione, anche se questa non ha ancora avuto effettivo inizio.

Manutenzione straordinaria (per opera pubblica): il miglioramento strutturale (potenziamento, ampliamento) e/o di riparazione di un'opera già esistente o di parte di essa.

Nuovo fabbricato: il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.

Opera pubblica (di pubblica utilità): la costruzione o l'impianto funzionalmente destinato all'impiego come capitale fisso nella produzione di beni o servizi da parte degli Enti della Pubblica Amministrazione e delle relative aziende (ENEL, Ferrovie dello Stato), nonché da parte di altri soggetti se realizzato con finanziamento totale o parziale di Enti della Pubblica Amministrazione.

Opera pubblica (categoria di): le tipologie di lavoro entro le quali sono classificate le opere pubbliche (stradali, aeroportuali).

Opera non residenziale: il fabbricato o l'ampliamento di fabbricato preesistente destinato esclusivamente o prevalentemente ad uso diverso da quello residenziale.

Opera residenziale: il fabbricato o l'ampliamento di fabbricato preesistente destinato esclusivamente o prevalentemente ad abitazioni di famiglie.

Stanza: il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria dirette ed una ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sala da pranzo, ecc.), nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte quando abbiano i requisiti di cui sopra.

Superficie utile abitabile: la superficie di pavimento degli alloggi misurata al netto di muratura, pilastri, tramezzi sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e balconi.

Commercio interno

Il commercio interno è l'insieme delle transazioni di beni e servizi che avvengono all'interno di un paese. Esso rappresenta la parte più consistente del prodotto interno lordo (PIL) e si divide in consumi finali privati e consumi finali pubblici. I consumi finali privati sono quelli destinati ai privati cittadini, mentre i consumi finali pubblici sono quelli destinati alle amministrazioni pubbliche. Il commercio interno è influenzato da molti fattori, tra cui il reddito nazionale, il livello di sviluppo economico, le preferenze dei consumatori e le politiche governative. In Italia, il commercio interno ha registrato una crescita costante nel corso degli anni, contribuendo in modo significativo all'economia nazionale. Le statistiche sul commercio interno sono raccolte e pubblicate dall'ISTAT, l'Istituto Nazionale di Statistica, che fornisce dati dettagliati e aggiornati su questo settore chiave dell'economia italiana.

Il commercio interno è un settore dinamico e in continua evoluzione. Con l'ingresso nell'Unione Europea, l'Italia ha visto aumentare il volume degli scambi commerciali con i paesi europei, contribuendo a una crescita del commercio interno. Inoltre, l'innovazione tecnologica e l'espansione del settore dei servizi hanno creato nuove opportunità di crescita. Tuttavia, il commercio interno è anche vulnerabile a shock esterni, come le crisi economiche globali o le recessioni nazionali. Per questo motivo, è importante monitorare costantemente le tendenze del commercio interno e adottare politiche appropriate per sostenere la crescita e la competitività del settore. Le statistiche pubblicate in questo capitolo dell'Annuario Statistico Italiano 1999 offrono un'analisi approfondita del commercio interno italiano, con dati e indicatori che consentono di valutare lo stato di salute e le prospettive future di questo settore fondamentale dell'economia.

Indice delle tavole

Pag.

Tavola 16.1	- Principali caratteristiche dei mercati all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, pollame e uova al 31 dicembre per regione - Anno 1998	395
Tavola 16.2	- Principali caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio in sede fissa al 1° gennaio 1998	395
Tavola 16.3	- Indici del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per prodotto. Base 1995=100 - Anni 1996-98	396
Tavola 16.4	- Indice del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per ripartizione geografica. Base 1995=100 - Anno 1998	396
Tavola 16.5	- Indice del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per ripartizione geografica e settore merceologico. Base 1995=100 - Anno 1998	396
Tavola 16.6	- Vendita di tabacchi e fiammiferi al 31 dicembre per regione - Anno 1998	397
Tavola 16.7	- indice del valore delle vendite a prezzi costanti in alcuni Paesi dell'Unione Europea. Base 1995=100 - Anno 1998	397

Premessa

Il comparto commerciale italiano è stato interessato nel corso degli anni Novanta da profonde modifiche, originate da un contesto socio-economico caratterizzato da un modesto incremento di reddito disponibile e dalla maturazione dei comportamenti di spesa delle famiglie, da cui scaturisce una richiesta di nuovi e diversi servizi distributivi.

Inoltre la legislazione del settore, divenuta meno vincolistica di quella precedente, e l'approvazione del decreto Bersani contribuiscono a modificare l'organizzazione interna della rete distributiva.

Una delle principali novità introdotte dall'applicazione del decreto Bersani è costituita dalla scomparsa delle licenze comunali per l'apertura di negozi con superficie inferiore o uguale a 150 metri quadrati, nel caso di comuni con popolazione che non supera i 10.000 abitanti, e inferiore o uguale ai 250 metri quadrati per tutti gli altri comuni. Inoltre, per l'apertura di punti di vendita superiori a 2.500 metri quadrati, a causa del rilevante impatto ambientale, è vincolante il parere delle Regioni.

La prima metà degli anni Novanta è stata caratterizzata, dal lato dell'offerta, da una drastica contrazione della consistenza della rete distributiva, dal ricorso all'associazionismo come strumento di sopravvivenza per le piccole e medie imprese rispetto alla grande distribuzione organizzata e dal superamento del commercio "tradizionale" a favore di forme distributive non esclusive.

La rete commerciale, in un contesto fortemente competitivo in cui i grandi gruppi commerciali controllano quote rilevanti di mercato e le imprese di piccole dimensioni tentano di rilanciarsi, sta evolvendo in molteplici schemi organizzativi anche in prospettiva dell'introduzione dell'Euro come moneta unica, che dovrebbe portare ad una omologazione dei mercati e provocare un'ulteriore mortalità di piccole e medie imprese non adeguate alla nuova realtà. Dalla tavola 16.2 si deduce come il comparto commerciale al dettaglio in sede fissa sia composto da oltre 540mila imprese che occupano 1.341mila addetti.

Di queste imprese, solo l'11,9% sono despecializzate e tra queste, a loro volta, soltanto 2.437, ovvero lo 0,3% del totale, operano nel comparto non alimentare.

Tra le imprese specializzate si confermano particolarmente numerose quelle la cui attività prevalente è costituita dalla vendita di abbigliamento e calzature (99.360 ossia il 14,2% del totale) e dalla vendita di alimentari e bevande (97.804 pari al 14,0% del totale).

Il numero medio di addetti per impresa è particolarmente basso (2,5); esso raggiunge il massimo nel caso delle imprese despecializzate a prevalenza non alimentare (17,2) e il minimo nel caso degli esercizi specializzati nella vendita di "altri prodotti" (1,7).

La scarsa densità territoriale delle imprese despecializzate è ulteriormente confermata dalla quota media di imprese per 1.000 residenti, che è pari a 1,45, contro un valore pari ad 8 circa rilevato per le imprese commerciali specializzate.

Il quadro generale è comunque caratterizzato dalla progressiva flessione del numero dei punti vendita che può essere spiegata sulla base di diversi fattori: il modesto tasso di crescita dei redditi, un sostanziale ristagno dei consumi reali e il mutato atteggiamento dei consumatori dovuto non tanto ad un clima di scarsa fiducia quanto ad una prudente ricerca non solo di acquisto di beni ma anche di servizi. Di fronte a tali aspettative molti produttori stanno investendo nei cosiddetti canali *non store*, cioè in forme di vendita che superano la localizzazione fisica del punto vendita grazie al telefono, fax, internet. In un quadro così complesso si innestano poi fenomeni certamente rilevanti per il comparto distributivo nazionale. Più in dettaglio, nel 1998 il prodotto interno lordo è cresciuto in media dell'1,4%, dopo una crescita comunque contenuta nel 1997 (+1,5%) e a fronte di un recupero dei consumi delle famiglie dell'1,9%, di entità comunque inferiore a quella del 1997 (2,6%). In tale contesto, tuttavia, il clima di fiducia ha evidenziato nel 1998 un sensibile recupero con una crescita del 5,8%, derivato sia dall'adesione all'Unione monetaria - a cui si associa l'aspettativa di una maggiore stabilità della lira e di un ulteriore contenimento dei prezzi - sia dalla ripresa degli investimenti e quindi da migliori prospettive occupazionali.

Nel 1998, inoltre, è continuato il processo di evoluzione che interessa il comparto distributivo nazionale e, per certi versi, la tendenza al rinnovamento si è addirittura rafforzata.

Nel capitolo sono riportati i dati relativi alle vendite al minuto per i prodotti alimentari, non alimentari e il totale dei prodotti; è, inoltre, fornito il dettaglio in corrispondenza di quattordici gruppi di prodotti non alimentari come pure un approfondimento sulla dinamica delle vendite per area geografica. Sono, infine, fornite alcune statistiche sui vari settori contigui e determinati servizi alle persone.

Il commercio all'ingrosso

Per quanto riguarda il commercio all'ingrosso, si rileva la consistenza, la distribuzione regionale, la struttura e alcune attrezzature dei mercati all'ingrosso dei prodotti ortofruttili, del pollame e delle uova.

Tali mercati sono a gestione comunale (oppure sono gestiti da società private sempre con il controllo da parte del Comune) e svolgono un servizio alle imprese favorendo rapporti tra grossisti, che operano nei mercati stessi, e i dettaglianti che ad essi si rivolgono per effettuare rifornimento di merce con tutte le garanzie di legge.

Il commercio al dettaglio

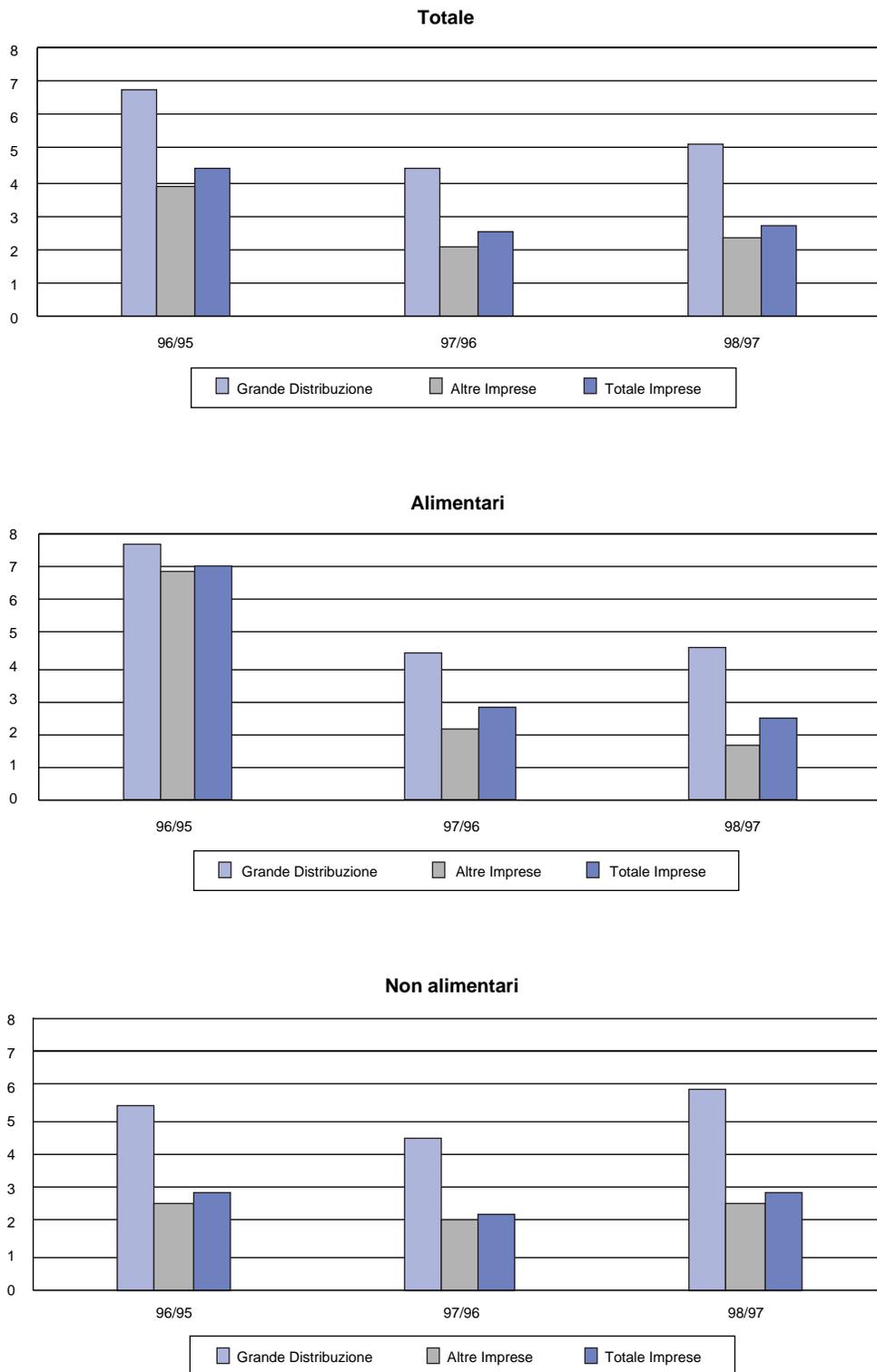
Nella figura 16.1 è evidenziato l'andamento degli indici delle vendite del commercio al dettaglio in sede fissa misurati a prezzi correnti, da cui risulta come, nel 1998, le vendite al dettaglio, relativamente al totale dei prodotti, sono aumentate complessivamente del 2,7% rispetto all'anno precedente.

In particolare, le vendite di prodotti alimentari hanno fatto registrare un aumento del 2,5% contro una crescita del 2,8% dei prodotti non alimentari. È evi-

dente, inoltre, come la grande distribuzione aumenta nettamente rispetto alle piccole superfici e la dinamica dei prodotti *non food* è più vivace di quella dei

prodotti alimentari, essendo cresciuta, complessivamente, nel 1998, del 5,1%, del 4,6% nel comparto alimentare contro il 5,9% di quello *non food*.

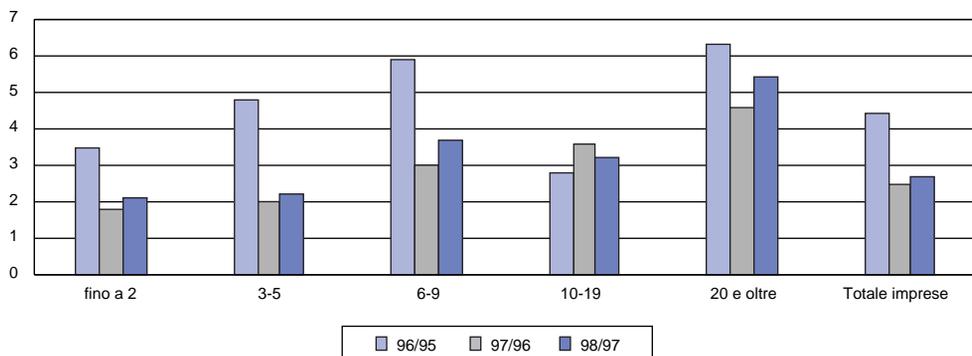
Figura 16.1 - Valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa. Base 1995=100 (variazioni percentuali)



L'analisi della dinamica delle vendite per dimensione d'impresa (figura 16.2), conferma come al crescere della dimensione aziendale in termine di addetti aumenti la consistenza delle vendite: ad una crescita media del 2,7% del totale delle imprese corrisponde una variazione tendenziale che va dal 2,2% per le imprese fino a 5 addetti ad un +5,4% per

le imprese con almeno 20 addetti ad eccezione della classe con addetti da 10 a 19, che registra una crescita più contenuta pari al 3,2% in controtendenza rispetto all'anno precedente e ribadisce come sul totale delle vendite influisca soprattutto l'andamento della piccola distribuzione.

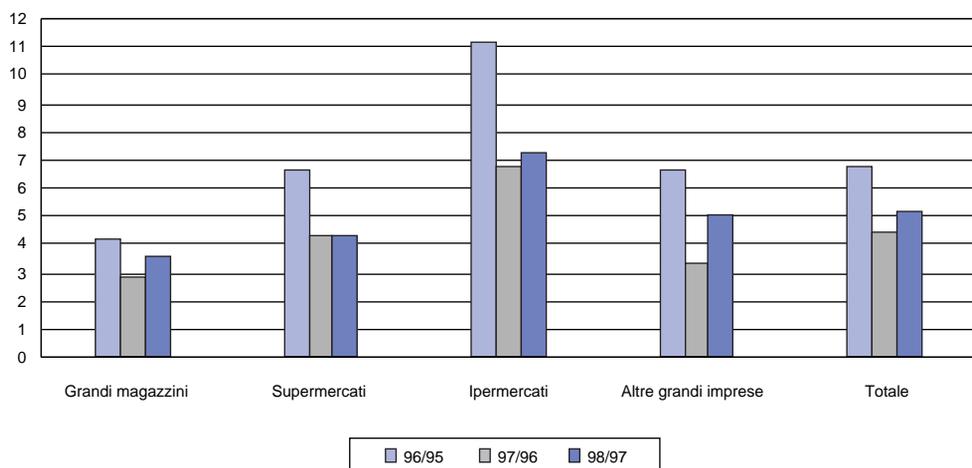
Figura 16.2 - Valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa per classi di addetti. Base 1995=100 (variazioni percentuali)



La figura 16.3 mette in evidenza come le tipologie della grande distribuzione influenzino in maniera diversa il totale delle vendite del settore: da un aumento tendenziale medio nel 1998 del 5,1% delle grandi imprese si oscilla tra il 7,2% della crescita degli ipermercati e il 3,6% dei grandi magazzini, pas-

sando per un +5,0% delle altre grandi imprese, che comprendono anche gli *hard discount*; questi ultimi sono tra i canali di vendita più innovativi, anche se non è ancora possibile identificarli correttamente, mancando per essi una definizione univoca.

Figura 16.3 - Valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese della grande distribuzione. Base 1995=100 (variazioni percentuali)



Un approfondimento di quanto sottolineato emerge dalla figura 16.4, dove le tipologie della grande dis-

tribuzione, classificate secondo la prevalenza merceologica dei beni venduti sono confrontate con i

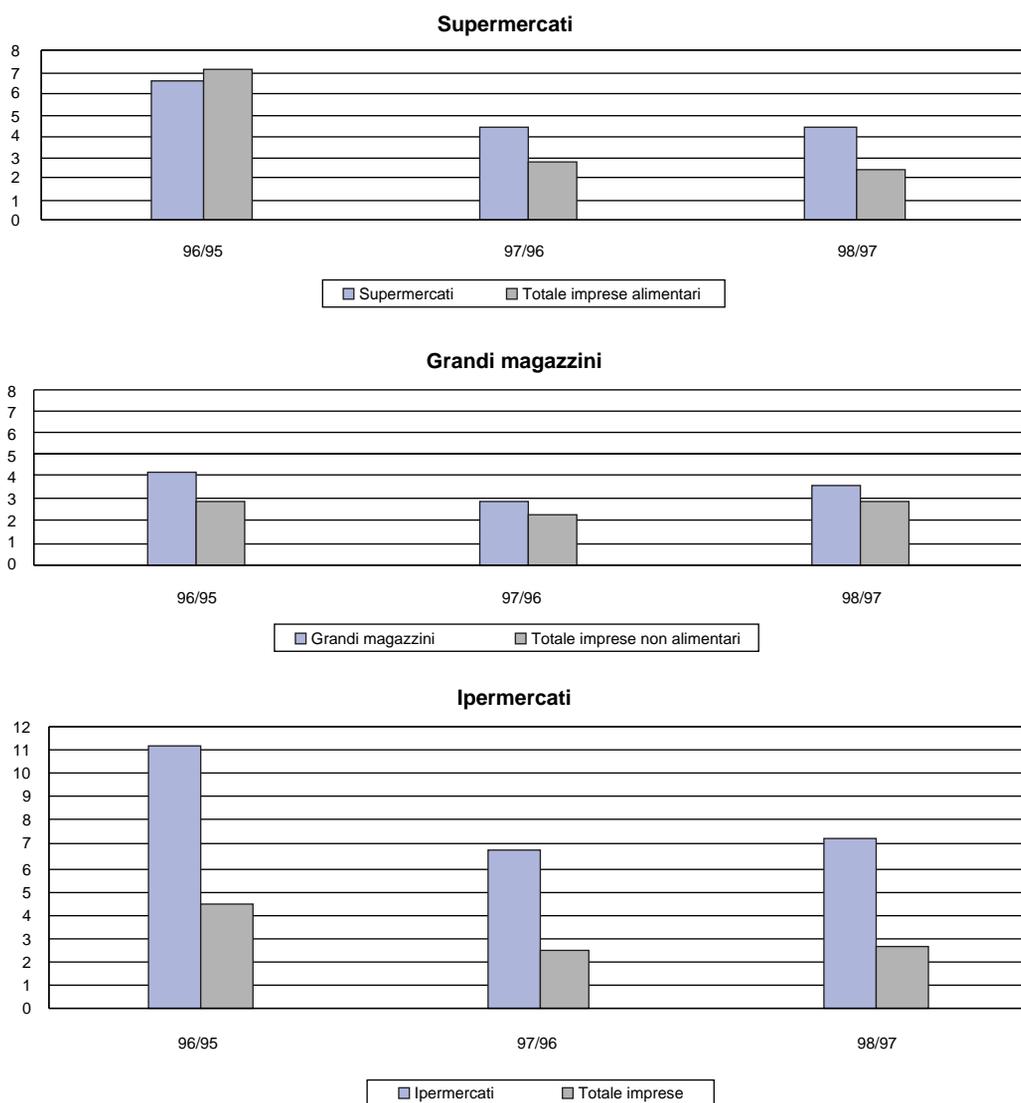
rispettivi totali. I supermercati si attestano sui livelli medi (+4,3%): il loro vantaggio relativo, cresciuto fino al 1992, in seguito ha teso a ridursi in maniera alterna e la parziale spiegazione è data dall'entrata nel mercato della grande distribuzione degli ipermercati.

Il confronto fra le altre imprese non alimentari e i grandi magazzini, la forma distributiva *non food* più tradizionale e radicata, che ha attraversato fino al 1996 un periodo di crisi a causa dell'evoluzione del mercato, mostra come questi siano oggetto di una buona ripresa con un aumento tendenziale pari al 3,6% nel 1998 che supera largamente la media del

totale delle imprese non alimentari che hanno registrato un aumento del 2,8%.

Gli ipermercati sono le imprese di dimensioni maggiori della grande distribuzione, sia in termini di addetti che di superficie di vendita. Tra il 1996 e il 1998 essi rappresentano la forma di vendita che ha registrato la maggiore crescita con valori che superano largamente la media del totale delle imprese: nel 1997 con il 6,7% contro il 4,4% e nel 1998 con il 7,1% contro il 5,1%. La maggiore espansione si è verificata nel meridione ed è dovuta essenzialmente alla carenza di punti di vendita moderni, a conferma dell'attualità di questo tipo di impresa.

Figura 16.4 - Valore delle vendite a prezzi correnti dei supermercati, dei grandi magazzini e degli ipermercati. Base 1995=100 (variazioni percentuali)

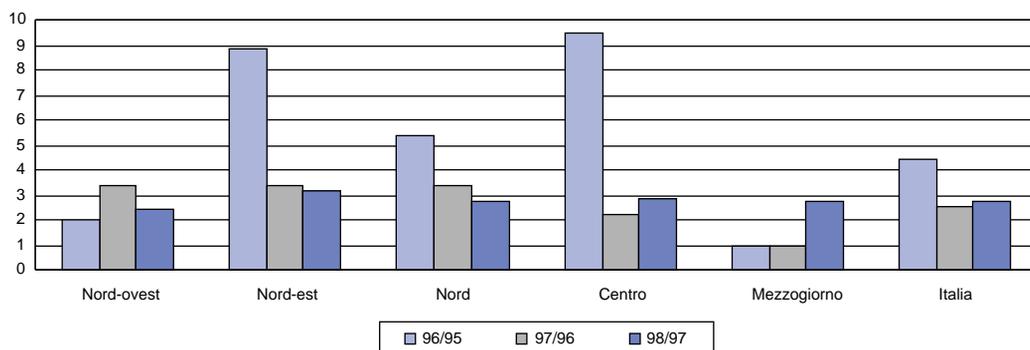


L'andamento complessivo delle vendite al dettaglio è la sintesi delle diverse dinamiche osservate a livello territoriale, espressione a loro volta di modelli di

offerta, comportamenti di propensione al consumo estremamente differenziati.

L'Istat, per mettere in evidenza la localizzazione ter-

Figura 16.5 - Valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa per ripartizione geografica. Base 1995=100 (variazioni percentuali)



ritoriale come variabile altamente discriminante, ha elaborato delle serie *ad hoc* disaggregate per ripartizioni geografiche e riferite al complesso del comparto distributivo al dettaglio. Nel 1998 (figura 16.5) la maggiore crescita è stata registrata nel Nord-est (+3,1%), che conferma l'andamento positivo dell'anno precedente (+3,5%), seguita dalla ripartizione Centro con il +2,9% e Mezzogiorno con il +2,7%, mentre la ripartizione Nord-ovest ha presentato un ritmo di crescita minore (+2,4%).

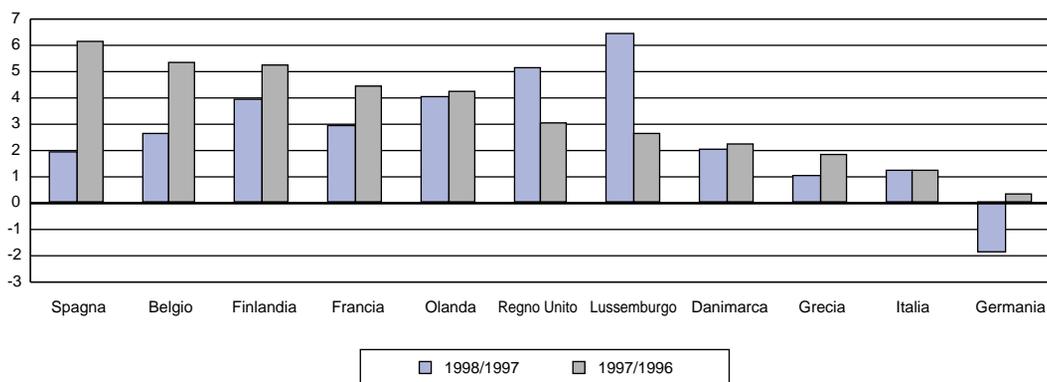
La chiave interpretativa delle differenze fra ripartizioni non risiede solamente fra i livelli medi di spesa, ma potrebbe essere ricondotta ad un certo ritardo strutturale del Nord-ovest rispetto al Nord-est, soprattutto per quanto attiene allo sviluppo di grandi superfici non specializzate del comparto alimentare. Tale ritardo strutturale nel Centro-sud coincide con un processo di svecchiamento della rete commerciale che ha preso le mosse con la penetrazione sul mercato di forme di distribuzione moderna

soprattutto alimentare.

La figura 16.6 rappresenta alcune variazioni percentuali degli indici del valore delle vendite per il totale dei prodotti delle imprese commerciali al dettaglio, espressi a prezzi costanti, per alcuni Paesi dell'Unione europea. Per quanto riguarda l'Italia, non essendo al momento disponibile una serie di indici dei prezzi concepita ad hoc per la deflazione degli indici delle vendite, si ricorre ad una stima ricavata sulla base degli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività diffusi mensilmente dall'Istat.

Come risulta dalla figura, l'Italia si colloca agli ultimi posti nella graduatoria delle variazioni, mostrando un atteggiamento in controtendenza rispetto alla maggior parte dei Paesi comunitari. Ciò è dovuto in parte alla predominanza, nel mercato nazionale, di piccole imprese a conduzione familiare che perseguono essenzialmente una strategia "di nicchia" generalmente associata a bassa produttività.

Figura 16.6 - Valore delle vendite a prezzi costanti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa di alcuni Paesi dell'Unione europea. Base 1995=100 (variazioni percentuali)



«Per saperne di più»

COMMISSIONE DELLA COMUNITÀ EUROPEA, *Libro verde sul commercio*. Bruxelles, 1997.

EUROSTAT, *Services in Europe: data 1995*. Luxembourg, 1999.

FAID, *Notizie*. Milano, 1997.

ISCO, *Congiuntura italiana*. Roma, 1996 (n. 2).

ISTAT, *Commercio Interno*, in: *Bollettino Mensile di Statistica*, Roma, 1999.

ISTAT, *Conti economici nazionali trimestrali* (I trimestre 1997). Roma, 1997. (Informazioni n. 47).

ISTAT, *I consumi delle famiglie: anno 1996*. Roma, 1997. (Annuario n. 3).

ISTAT, *Statistiche del commercio interno: anno 1994*. Roma, 1997. (Annuario n. 36).

MINISTERO DEL COMMERCIO, DELL'INDUSTRIA E DELL'ARTIGIANATO, *Caratteri strutturali del sistema distributivo italiano al 1-1-1996*. Roma, 1997.

NIELSEN, *Macroeconomia e consumi. Indicatori economici mensili*. Milano, 1997. (n. 4).

**Tavola 16.1 - Principali caratteristiche dei mercati all'ingrosso di prodotti ortofrut-
ticoli, pollame e uova per regione al 31 dicembre 1998**

ANNI REGIONI	Mercati	Operatori	Superficie (m ² x 1.000)			Posteggi		Attrezzatura frigorifera		
			Totale	Coperta	Cop./Tot. x100	N.	Superf. m ² x 1000	Celle	Volume (in m ³)	m ² /cella
1995	155	13.015	4.510	1.323	29	8.422	753	1.780	362.746	204
1996	158	11.557	4.740	1.358	29	9.049	741	1.725	353.851	205
1997	155	12.004	4.801	1.423	30	8.909	737	1.666	338.239	203
ANNO 1998										
Piemonte	19	1.510	349	135	39	1.066	57	87	17.051	196
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	12	1.282	645	233	36	574	106	238	101.372	426
Trentino-Alto Adige	2	17	27	7	26	39	8	39	17.842	457
Bolzano-Bozen	1	11	15	6	40	22	6	24	3.696	154
Trento	1	6	12	1	8	17	2	15	14.146	943
Veneto	10	1.001	642	225	35	540	101	101	19.347	191
Friuli-Venezia Giulia	4	219	179	41	23	162	20	79	5.132	65
Liguria	7	188	121	48	40	242	27	118	5.917	50
Emilia-Romagna	12	2.511	453	142	31	1.352	71	142	21.105	149
Toscana	15	534	585	218	37	832	63	174	86.307	496
Umbria	3	78	48	11	23	30	9	25	2.560	102
Marche	6	742	126	31	25	952	28	30	8.680	289
Lazio	5	984	236	68	29	869	62	60	10.384	173
Abruzzo	4	347	47	13	28	369	8	38	6.860	181
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	18	883	541	167	31	617	74	206	28.625	139
Puglia	10	293	136	30	22	228	19	74	4.836	65
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	4	118	106	16	15	119	15	11	850	77
Sicilia	19	596	513	96	19	547	76	263	12.055	46
Sardegna	4	209	54	12	22	227	11	119	7.121	60
ITALIA	154	11.512	4.808	1.493	31	8.765	755	1.804	356.047	197
NORD-CENTRO	95	9.066	3.411	1.159	34	6.658	552	1.093	295.697	271
MEZZOGIORNO	59	2.446	1.397	334	24	2.107	203	711	60.350	85

Fonte: R 16.1

**Tavola 16.2 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio in
sede fissa al 1° gennaio 1998**

FORME DI VENDITA E PRODOTTI	Imprese		Addetti	
	N.	Imprese per 1000 abitanti	N.	addetti per impresa
Imprese despecializzate a prevalenza alimentare (a)	81.047	1,410	331.833	4,1
Imprese despecializzate a prevalenza non alimentare (a)	2.437	0,042	41.828	17,2
Imprese specializzate	459.830	8,002	967.875	2,1
Alimentari e bevande	97.804	1,702	172.334	1,8
Prodotti farmaceutici	17.128	0,298	65.289	3,8
Abbigliamento e pellicceria	99.360	1,729	209.753	2,1
Calzature, articoli di cuoio e da viaggio	20.823	0,362	47.417	2,3
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa	26.175	0,456	71.915	2,7
Elettrodomestici	9.459	0,165	24.320	2,6
Radio, tv, registratori e dotazioni per l'informatica	7.535	0,131	22.714	3,0
Foto-ottica e pellicole	9.575	0,167	20.694	2,2
Generi casalinghi durevoli e non durevoli	15.123	0,263	27.598	1,8
Utensileria per la casa e ferramenta	32.970	0,574	79.351	2,4
Prodotti di profumeria e cura della persona	14.819	0,258	28.179	1,9
Cartoleria, libri, giornali e riviste	30.439	0,530	53.720	1,8
Supporti magnetici audio-video, strumenti musicali	3.817	0,066	7.807	2,0
Giochi, giocattoli, articoli per sport e campeggio	22.795	0,397	45.837	2,0
Altri prodotti	52.008	0,905	90.947	1,7
COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA	543.314	9,455	1.341.536	2,5

Fonte: R 16.2

(a) Sulla base del criterio della prevalenza.

Tavola 16.3 - Indice del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per prodotto. Base 1995=100 - Anni 1996-98

PRODOTTI	Indici			Variazioni percentuali	
	1996	1997	1998	1997/1996	1998/1997
Alimentari e bevande	107,1	110,0	112,7	2,7	2,5
Prodotti farmaceutici	105,2	108,1	112,0	2,8	3,6
Abbigliamento e pellicceria	101,8	104,4	107,5	2,5	3,0
Calzature, articoli di cuoio e da viaggio	105,9	108,6	111,8	2,6	2,9
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa	104,8	107,7	110,8	2,8	2,9
Elettrodomestici	104,6	106,8	109,6	2,2	2,6
Radio, tv, registratori e dotazioni per l'informatica	101,3	104,5	108,0	3,2	3,3
Foto-ottica e pellicole	106,0	108,0	110,0	1,9	1,9
Generi casalinghi durevoli e non durevoli	99,3	100,8	102,8	1,5	2,0
Utensileria per la casa e ferramenta	103,6	104,5	107,1	0,9	2,5
Prodotti di profumeria e cura della persona	101,1	104,0	107,0	2,9	2,9
Cartoleria, libri, giornali e riviste	108,4	111,0	114,1	2,4	2,8
Supporti magnetici audio-video, strumenti musicali	96,5	99,1	101,5	2,7	2,4
Giochi, giocattoli, articoli per sport e campeggio	101,0	104,0	106,8	2,9	2,7
Altri prodotti	99,4	101,3	104,5	1,9	3,2
Totale	104,4	107,0	109,9	2,5	2,7

Fonte: R 16.2

Tavola 16.4 - Indice del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per ripartizione geografica. Base 1995=100 - Anno 1998 (variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

TRIMESTRI MESI	Nord-ovest	Nord-est	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
I	2,4	2,1	2,2	2,3	2,2	2,2
II	3,4	3,3	3,4	2,3	2,9	3,0
III	2,1	3,5	2,7	2,8	2,6	2,7
IV	1,8	3,2	2,4	3,9	3,1	2,9
Gennaio	2,0	1,5	1,8	3,9	3,9	2,8
Febbraio	4,3	2,8	3,7	1,6	0,1	2,2
Marzo	1,1	2,0	1,5	1,6	2,7	1,8
Aprile	2,2	2,5	2,3	3,0	2,2	2,4
Maggio	3,5	4,5	3,9	1,4	2,9	3,1
Giugno	4,6	3,0	3,9	2,4	3,5	3,5
Luglio	1,8	6,0	3,6	4,8	3,9	3,9
Agosto	2,8	2,8	2,8	2,8	2,6	2,7
Settembre	1,8	2,0	1,8	0,9	1,3	1,5
Ottobre	1,5	2,8	2,0	4,9	1,9	2,5
Novembre	3,2	4,1	3,6	3,4	4,9	4,0
Dicembre	1,1	2,9	1,9	3,4	2,7	2,4

Fonte: R 16.2

Tavola 16.5 - Indice del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per area geografica e settore merceologico. Base 1995=100 - Anno 1998 (variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

TRIMESTRI MESI	Nord-ovest			Nord-est			Centro			Mezzogiorno		
	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale
I	-0,3	5,9	2,4	2,1	1,5	2,1	2,0	2,2	2,3	3,1	-0,6	2,2
II	1,8	5,8	3,4	3,4	3,0	3,3	3,2	0,5	2,3	3,3	1,5	2,9
III	1,7	2,4	2,1	3,1	3,8	3,5	2,6	2,9	2,8	2,3	2,8	2,6
IV	1,5	2,1	1,8	2,4	4,2	3,2	4,4	2,9	3,9	3,2	2,8	3,1
Gennaio	-0,7	6,5	2,0	1,2	1,5	1,5	4,1	3,3	3,9	5,7	-0,4	3,9
Febbraio	0,5	8,6	4,3	3,2	1,7	2,8	1,8	0,3	1,6	1,0	-3,1	0,1
Marzo	-0,5	3,0	1,1	2,0	1,3	2,0	0,3	3,0	1,6	2,7	1,6	2,7
Aprile	0,3	5,2	2,2	3,4	1,5	2,5	5,1	-0,5	3,0	2,7	1,2	2,2
Maggio	3,1	3,9	3,5	4,5	4,3	4,5	0,5	2,9	1,4	3,1	1,6	2,9
Giugno	2,1	8,9	4,6	2,6	3,1	3,0	4,1	-0,9	2,4	4,1	1,7	3,5
Luglio	1,4	2,0	1,8	6,1	5,5	6,0	4,5	4,9	4,8	2,9	5,3	3,9
Agosto	2,1	3,6	2,8	1,8	3,8	2,8	2,8	2,5	2,8	2,6	2,1	2,6
Settembre	1,4	1,9	1,8	1,5	2,2	2,0	0,5	1,2	0,9	1,3	1,0	1,3
Ottobre	1,1	2,1	1,5	0,9	5,1	2,8	7,3	1,2	4,9	2,4	1,2	1,9
Novembre	2,8	3,6	3,2	4,3	3,7	4,1	3,3	3,5	3,4	4,7	5,2	4,9
Dicembre	1,0	1,1	1,1	2,1	4,0	2,9	3,1	3,7	3,4	2,8	2,0	2,7

Fonte: R 16.2

Tavola 16.6 - Vendita di tabacchi e fiammiferi al 31 dicembre per regione - Anno 1998

ANNI REGIONI	Tabacchi (in quintali) (a)					Fiammiferi			
	Nazionali			Esteri	Totale	Introiti in milioni di lire (b)	Spesa media per abitante (c)	Quantità in milioni di unità	Introiti in milioni di lire
	Da fiuto e trinciati	Sigari e sigaretti	Sigarette						
1995	1.593	4.872	378.630	526.386	911.481	16.180.076	282.291	16.637	71.826
1996	1.389	4.779	354.479	545.491	906.138	17.119.167	297.927	14.594	66.246
1997	1.284	4.926	334.946	563.876	905.032	17.849.025	310.076	12.822	59.722
ANNO 1998									
Piemonte	362	456	21.067	54.598	76.483	1.542.852	359.803	857	4.081
Valle d'Aosta	22	15	655	1.734	2.426	50.509	420.933	23	112
Lombardia	166	601	46.146	96.843	143.756	3.062.023	339.135	1.550	7.632
Trentino-Alto Adige	59	60	6.062	9.404	15.585	325.372	350.023	179	879
<i>Bozano-Bozen</i>	<i>34</i>	<i>22</i>	<i>2.819</i>	<i>5.100</i>	<i>7.975</i>	<i>169.594</i>	<i>368.934</i>	<i>70</i>	<i>355</i>
<i>Trento</i>	<i>25</i>	<i>38</i>	<i>3.243</i>	<i>4.304</i>	<i>7.610</i>	<i>155.778</i>	<i>331.522</i>	<i>109</i>	<i>524</i>
Veneto	106	204	18.557	43.173	62.040	1.317.574	293.606	795	3.857
Friuli-Venezia Giulia	37	61	4.581	11.540	16.219	341.245	288.234	239	1.230
Liguria	69	237	8.102	23.518	31.926	646.483	395.999	341	1.706
Emilia-Romagna	65	454	26.651	48.317	75.487	1.579.524	398.893	802	3.904
Toscana	50	566	22.737	43.374	66.727	1.398.277	396.274	708	3.592
Umbria	2	84	5.008	9.518	14.612	312.390	375.164	175	841
Marche	6	139	6.305	16.870	23.320	504.666	346.742	371	1.785
Lazio	17	692	44.155	60.397	105.261	2.207.589	420.091	824	4.246
Abruzzo	14	93	7.250	14.215	21.572	453.706	355.199	305	1.456
Molise	6	18	2.046	2.796	4.866	98.126	298.273	83	392
Campania	24	290	20.686	37.195	58.195	1.229.241	212.210	788	3.907
Puglia	12	194	10.789	32.251	43.246	903.331	221.057	957	4.643
Basilicata	11	31	3.295	5.070	8.407	170.687	280.803	155	736
Calabria	45	145	11.852	18.258	30.300	620.138	300.350	418	2.015
Sicilia	108	460	38.767	53.293	92.628	1.862.037	365.232	1.114	5.339
Sardegna	19	102	16.114	13.979	30.214	592.522	358.134	609	2.941
ITALIA	1.200	4.902	320.825	596.343	923.270	19.218.292	333.578	11.293	55.294
NORD-CENTRO	961	3.569	210.026	419.286	633.842	13.288.504	362.065	6.864	33.865
MEZZOGIORNO	239	1.333	110.799	177.057	289.428	5.929.788	283.578	4.429	21.429

Fonte: R 16.1, R 16.2

(a) I dati relativi ai tabacchi si riferiscono alle quantità e agli introiti dei prodotti trasferiti dai magazzini di deposito a quelli di distribuzione.

(b) Al netto degli aggi spettanti ai rivenditori.

(c) Rapporto tra gli introiti e la popolazione residente.

Tavola 16.7 - Indice del valore delle vendite a prezzi costanti in alcuni paesi dell'Unione Europea. Base 1995=100 - Anno 1998 (variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

ANNI MESI	Spagna	Belgio	Finlandia	Francia	Olanda	Regno Unito	Lussemburgo	Danimarca	Grecia	Italia	Germania
1997/1996	6,10	5,27	5,18	4,41	4,20	3,01	2,56	2,23	1,84	1,17	0,33
1998/1997	1,93	2,57	3,90	2,86	3,99	5,05	6,39	1,99	1,03	1,15	-1,89
ANNO 1998											
Gennaio	5,75	6,95	4,38	5,67	9,18	5,95	8,36	3,79	-0,20	1,60	-1,61
Febbraio	4,02	7,80	4,57	3,69	3,44	4,48	0,11	1,95	2,40	0,92	-0,35
Marzo	5,36	5,95	5,06	1,30	1,18	2,66	-5,14	0,10	-0,34	0,20	2,59
Aprile	3,74	5,80	5,10	3,02	7,48	4,15	3,11	6,02	1,86	0,89	-1,71
Maggio	6,61	5,76	1,44	2,30	3,42	5,01	2,12	-2,87	-3,00	1,54	-0,42
Giugno	9,32	3,34	6,70	6,43	4,63	2,10	-4,41	0,99	5,97	1,94	-2,59
Luglio	8,06	7,63	7,20	5,84	6,55	2,49	1,32	4,48	2,97	2,26	2,08
Agosto	5,36	8,42	5,80	5,01	2,13	3,85	0,10	3,72	0,88	0,96	2,16
Settembre	6,57	5,05	4,08	5,40	3,35	2,62	0,96	1,22	-0,30	-0,20	0,53
Ottobre	7,44	2,36	1,88	3,80	4,07	1,19	3,77	2,63	2,18	0,83	-1,74
Novembre	5,81	3,61	10,08	6,72	0,28	2,34	10,69	1,29	2,36	2,36	3,28
Dicembre	4,91	2,10	5,72	3,83	4,84	0,69	8,48	3,14	5,53	0,88	1,48

Fonte: R 16.2, R 16.3

Glossario

Addetto: la persona dipendente e indipendente occupata che presta lavoro nell'unità economica con o senza corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale.

Esercizio despecializzato: l'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa che attua la vendita di una varietà unica o prevalente di prodotti alimentari o non alimentari, su una superficie di vendita generalmente superiore ai 400 mq.

Grande distribuzione: l'impresa che possiede punti vendita operanti nella forma di supermercato, ipermercato, hard discount, grande magazzino, altra impresa specializzata di grande superficie.

Grande Impresa: l'impresa con almeno sei addetti. Le grandi imprese possono essere distinte in imprese operanti con punti vendita della grande distribuzione e imprese operanti con punti vendita di piccola superficie.

Grande magazzino: l'esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di almeno 5 distinti reparti (oltre l'eventuale annesso reparto alimentare), ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti a settori merceologici diversi ed in massima parte di largo consumo.

Hard discount: l'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa di superficie medio-grande che, attuando una politica di abbattimento dei costi di impianto, di gestione e di servizio, offre in *self-service* una gamma limitata di prodotti, generalmente di largo consumo e non "di marca", a prezzi contenuti rispetto alla media di mercato.

Impresa: l'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale ai fini di una produzione di beni o della prestazione di servizi destinati alla vendita.

Ipermercato: l'esercizio al dettaglio con superficie superiore a 2.500 metri quadrati, suddivisa in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali avente, rispettivamente, le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.

Media Impresa : l'impresa, con un numero di addetti da tre a cinque, prevalentemente caratterizzata da piccole superfici di vendita.

Minimercato: l'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa che attua la vendita di prodotti quasi esclusivamente alimentari su una superficie compresa tra i 200 ed i 400 metri quadrati, caratterizzato da *self-service* e dal pagamento alla cassa in uscita.

Piccola Impresa: l'impresa con uno o due addetti.

Punto di vendita operante su piccola superficie: il punto di vendita specializzato, non appartenente alla grande distribuzione, caratterizzato da una superficie inferiore ai 400 metri quadrati.

Supermercato: l'esercizio di vendita al dettaglio operante nel campo alimentare (autonomo o reparto di grande magazzino), organizzato prevalentemente a *self-service* e con pagamento all'uscita, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo, in massima parte confezionati, nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.

Commercio con l'estero

Indice delle tavole

	Pag.
Tavola 17.1 - Esportazioni, importazioni e saldi per area geografica - Anni 1994-98 ..	411
Tavola 17.2 - Esportazioni, importazioni e saldi per attività economica - Anni 1994-98	412
Tavola 17.3 - Esportazioni, importazioni e saldi per destinazione economica - Anni 1994-98	413
Tavola 17.4 - Esportazioni e importazioni per regione - Anni 1994-98	414
Tavola 17.5 - Esportazioni, importazioni e saldi per paese e area geografica - Anni 1997-98	415
Tavola 17.6 - Esportazioni, importazioni e saldi per attività economica - Anni 1997-98 ..	416
Tavola 17.7 - Indici dei valori medi unitari e delle quantità esportate ed importate per paese, area geografica e geoeconomica. Base 1995=100 - Anni 1996-98	418
Tavola 17.8 - Indici dei valori medi unitari e delle quantità importate ed esportate per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-98	419
Tavola 17.9 - Esportazioni, importazioni e saldi dei principali paesi e aree geografiche - Anni 1997-98	420

Premessa

Le statistiche sul commercio con l'estero hanno per oggetto il valore e la quantità delle merci scambiate dall'Italia con gli altri paesi. Due rilevazioni coinvolgono, con modalità diverse rispetto all'interscambio con i paesi aderenti o non inclusi nell'Unione Europea, tutti gli operatori economici che effettuano transazioni commerciali con l'estero. Infatti, dal 1 gennaio 1993, al fine di semplificare gli adempimenti richiesti per la circolazione delle merci nell'ambito del mercato interno europeo il sistema di rilevazione doganale fra i paesi dell'Unione è stato sostituito dal sistema *Intrastat*, in base al quale le informazioni di carattere statistico sono desunte dalle segnalazioni fatte dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti.

Aspetti tecnici e normativi delle rilevazioni

Le rilevazioni sul commercio con l'estero sono effettuate secondo criteri stabiliti dai Regolamenti (CEE) 1736/75 del Consiglio e successive modificazioni per l'interscambio con i paesi extra-Unione europea e dai Regolamenti (CEE) 3330/91 del Consiglio e 2256/92, 3046/92, 3590/92 della Commissione per l'interscambio con i paesi dell'Unione europea.

Tutte le informazioni relative al commercio con l'estero sono raccolte dagli uffici doganali del Ministero delle Finanze tramite supporti statistico-fiscali e trasmesse all'Istat.

I dati sono elaborati dall'Istat e si riferiscono al sistema del *commercio speciale*; tale sistema esclude le merci estere introdotte nei depositi doganali e non estratte per consumo o per temporanea importazione e quelle rispediti all'estero, come pure le merci in transito sul territorio nazionale.

Oltre al valore e alla quantità, espressa in chilogrammi e/o in altra eventuale unità di misura, le principali informazioni contenute nei modelli di rilevazione della merce scambiata riguardano:

- il codice merceologico
- il paese di origine
- il paese di provenienza e di destinazione
- le province amministrative di provenienza e di destinazione
- il modo di trasporto
- le condizioni di consegna
- la natura della transazione

L'universo degli operatori economici che forniscono informazioni al sistema *Intrastat* è suddiviso in tre categorie, per ciascuna delle quali vige uno specifico obbligo di segnalazione.

Si tratta, in particolare, di operatori economici che hanno realizzato nell'anno solare precedente (o che, avendo iniziato l'attività nell'anno in corso, presumono di realizzare in quell'anno) cessioni o acquisti intracomunitari per un ammontare complessivo:

(a) superiore a 150 milioni di lire: tali soggetti, che rappresentano il 98% circa del valore totale degli scambi, debbono presentare un elenco riepilogati-

vo delle cessioni e degli acquisti con cadenza mensile;

(b) compreso tra 50 e 150 milioni: tali operatori devono presentare l'elenco con cadenza trimestrale;

(c) inferiore a 50 milioni: tali soggetti devono presentare gli elenchi con cadenza annuale.

Una recente normativa (D.M. del 4 febbraio 1998), introdotta a seguito di un regolamento comunitario promosso da Eurostat, ha sollevato a partire dal 1/1/98 la maggior parte degli operatori economici che effettuano scambi di merci nell'ambito del mercato interno dall'onere di dichiarare il valore statistico delle merci pur continuando ad indicare l'importo fatturato delle operazioni compiute. Tale valore viene calcolato dall'Istat (impiegando dei coefficienti mensilmente aggiornati sulla base delle informazioni fornite dagli operatori che continuano a dichiarare entrambi i valori) per la stima della corretta bilancia commerciale a livello dei gruppi di attività economica.

Per quanto concerne i paesi extracomunitari la rilevazione continua ad essere effettuata sulla base del D.A.U (documento amministrativo unico) emesso dai competenti uffici del Ministero delle Finanze conformemente agli appositi regolamenti (CEE) n. 717/91 del Consiglio e n. 2453/92 della Commissione. La normativa è stata recentemente completata con la pubblicazione dei nuovi regolamenti (C.E.) n. 1172/95 del Consiglio e n. 840/96 della Commissione. La denominazione in lire dei flussi mercantili viene effettuata dagli stessi uffici doganali al cambio medio della settimana. Quella delle importazioni con i paesi dell'UE viene convertita in lire dai soggetti dichiaranti, al cambio giornaliero rilevato dalla Banca d'Italia.

La rilevazione degli scambi commerciali con l'estero viene effettuata in relazione al *territorio doganale*, rispetto al quale il territorio della Repubblica Italiana si differenzia per le sole inclusioni dei comuni di Campione d'Italia e di Livigno. La Repubblica di S.Marino e la Città del Vaticano sono pertanto esclusi mentre la zona franca di Livigno è comunque compresa, a fini statistici, nell'interscambio commerciale. Sono anche esclusi dal territorio doganale i punti e i depositi franchi.

Definizioni, classificazioni ed indici

I valori delle merci, con i quali viene compilata la bilancia commerciale, sono definiti, in conformità agli accordi internazionali, come valore CIF all'importazione e valore FOB all'esportazione.

Le merci sono rilevate in base ad appositi raggruppamenti (oltre 10.000 posizioni a otto cifre), definiti a livello comunitario dalla Nomenclatura combinata (NC), che costituisce un'analisi del Sistema armonizzato (oltre 5.000 posizioni a sei cifre) stabilito dal Comitato di Cooperazione Doganale.

Nel presente capitolo sono adottate le classificazioni ATECO '91 e per destinazione economica.

La classificazione geografica utilizzata è quella derivante dalla Geonomenclatura stabilita da Eurostat per l'anno 1998.

Nel caso dell'Unione Europea, la serie storica è stata ricostruita per il periodo 1991-1994 anche per i tre paesi (Austria, Finlandia, Svezia) entrati a far parte dell'Unione nel 1995.

La nuova serie degli indici mensili del commercio estero inizia dal 1996 e assume come base l'anno immediatamente precedente, tenendo conto della mutevole composizione delle merci da un anno all'altro. Per poter disporre di serie di indici riferite a periodi di tempo più lunghi sono stati calcolati

opportuni coefficienti di raccordo tra gli indici dei valori medi unitari riferiti alle diverse basi annuali.

Gli indici sono ottenuti sintetizzando con la formula di Fisher quelli relativi a ciascuna sottovoce merceologica che raggruppa una pluralità di merci. Conseguentemente, i corrispondenti valori medi unitari variano in relazione non soltanto all'andamento dei prezzi dei singoli prodotti, ma anche ai cambiamenti qualitativi e alla modificazione dei pesi delle diverse merci raggruppate nella sottovoce.

Prospetto 17.1 - Commercio mondiale - Anni 1991-98 (in miliardi di dollari)

	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
VALORI								
Esportazioni	3.492	3.740	3.712	4.244	5.068	5.281	5.612	5.564
Importazioni	3.635	3.889	3.786	4.318	5.151	5.390	5.763	6.021
VARIAZIONI DEI VALORI								
Esportazioni	3,4	7,1	-0,8	14,3	19,4	4,2	6,3	-0,9
Importazioni	3,5	7,0	-2,6	14,0	19,3	4,6	6,9	4,5
VARIAZIONI DEGLI INDICI (a)								
Indici dei valori medi unitari	-2,0	2,1	-4,2	2,4	8,6	-1,3	-6,5	-4,3
Indici delle quantità	4,9	4,5	3,9	9,9	10,3	6,4	10,6	3,0

(a) Media delle variazioni in percentuale degli indici all'esportazione e all'importazione.

Struttura ed evoluzione del commercio estero nel 1998

Secondo dati preliminari di fonte internazionale, le esportazioni mondiali hanno registrato, nel 1998, una riduzione in valore pari a -0,9%, i volumi scambiati sono aumentati del 3% mentre i valori medi unitari hanno conseguito una flessione pari a -4,3% (Prospetto 17.1).

In un quadro internazionale caratterizzato da forte

instabilità e da un ulteriore inasprimento delle pressioni competitive, la quota di mercato dell'Italia si è mantenuta sostanzialmente stabile, passando dal 4,2 al 4,3% (Prospetto 17.2). La bilancia commerciale dell'Italia ha conseguito nel 1998 un saldo attivo di 46.481 miliardi. La crescita delle esportazioni, pari a 2,8%, è stata inferiore a quella delle importazioni, (+4,7%), determinando una contrazione del saldo commerciale rispetto a quello dell'anno precedente (+51.541 miliardi).

Prospetto 17.2 - Interscambio commerciale e quote di mercato dell'Italia - Anni 1991-98 (in miliardi di lire)

ANNI	Interscambio commerciale					Quote di mercato (a)
	Esportazioni	Var. %	Importazioni	Var. %	Saldi	
1991	209.728	3,1	225.746	3,7	-16.017	4,9
1992	219.436	4,6	232.111	2,8	-12.674	4,7
1993	266.214	21,3	232.991	0,4	33.223	4,5
1994	308.046	15,7	272.382	16,9	35.664	4,5
1995	381.175	23,7	335.661	23,2	45.514	4,6
1996	388.885	2,0	321.286	-4,3	67.599	4,7
1997	409.128	5,2	357.587	11,3	51.541	4,2
1998	420.764	2,8	374.283	4,7	46.481	4,3

(a) Risultano dal rapporto tra valore delle esportazioni italiane ed esportazioni mondiali, espressi in dollari.

I maggiori contributi positivi al saldo complessivo sono pervenuti, per quanto riguarda le aree geografiche, dall'America settentrionale (+17.745 miliardi), dall'America centro-meridionale (+9.481) e dall'Europa centro-orientale (+7.547 miliardi).

I principali mercati di sbocco delle esportazioni nazionali sono stati la Germania, con una crescita del 3% rispetto all'anno precedente, la Francia

(+7,2%) e gli Stati Uniti d'America (+12%) (Prospetto 17.3).

Per quanto riguarda le principali attività economiche, significativi saldi attivi si riscontrano per le macchine e gli apparecchi meccanici (+56.016 miliardi), i prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento (+26.570 miliardi) e gli altri prodotti dell'industria manifatturiera (+21.406 miliardi).

Prospetto 17.3 - Esportazioni e importazioni per paese - Anno 1998 (in miliardi di lire)

PAESI	Esportazioni	Var. %	Importazioni	Var. %	Saldi
GRADUATORIA SECONDO LE ESPORTAZIONI					
Germania	69.423	3,0	70.403	8,9	-981
Francia	53.681	7,2	49.274	3,6	4.407
Stati Uniti d'America	36.044	12,0	18.895	8,7	17.149
Regno Unito	30.315	3,6	24.072	-0,2	6.243
Spagna	24.376	14,3	16.987	-0,3	7.389
Svizzera	14.683	5,6	15.185	10,5	-502
Paesi Bassi	12.087	3,2	23.114	4,8	-11.027
Belgio Lussemburgo	11.470	2,9	18.024	7,6	-6.554
Austria	9.624	3,2	8.976	8,0	648
Grecia	8.356	3,7	2.093	-11,0	6.263
Turchia	7.105	-5,0	2.940	14,6	4.164
Giappone	7.022	-12,5	8.222	14,5	-1.200
Polonia	6.716	5,8	2.927	12,3	3.789
Portogallo	5.913	7,9	1.703	3,8	4.211
Brasile	5.727	-4,4	3.711	14,6	2.016
Hong Kong	5.351	-21,5	519	26,7	4.831
Russia	5.245	-20,0	6.462	-11,2	-1.216
Svezia	4.505	9,9	5.726	13,8	-1.221
Cina	3.567	-17,1	8.407	11,9	-4.840
Danimarca	3.535	4,1	3.232	6,3	303
GRADUATORIA SECONDO LE IMPORTAZIONI					
Germania	69.423	3,0	70.403	8,9	-981
Francia	53.681	7,2	49.274	3,6	4.407
Regno Unito	30.315	3,6	24.072	-0,2	6.243
Paesi Bassi	12.087	3,2	23.114	4,8	-11.027
Stati Uniti d'America	36.044	12,0	18.895	8,7	17.149
Belgio Lussemburgo	11.470	2,9	18.024	7,6	-6.554
Spagna	24.376	14,3	16.987	-0,3	7.389
Svizzera	14.683	5,6	15.185	10,5	-502
Austria	9.624	3,2	8.976	8,0	648
Cina	3.567	-17,1	8.407	11,9	-4.840
Giappone	7.022	-12,5	8.222	14,5	-1.200
Russia	5.245	-20,0	6.462	-11,2	-1.216
Svezia	4.505	9,9	5.726	13,8	-1.221
Libia	1.727	0,4	5.515	-27,4	-3.788
Algeria	1.520	26,2	4.442	-12,1	-2.922
Sud Africa	1.799	-7,6	4.152	-11,4	-2.353
Irlanda	1.693	12,6	4.138	15,6	-2.445
Brasile	5.727	-4,4	3.711	14,6	2.016
Romania	3.473	19,4	3.334	15,1	139
Danimarca	3.535	4,1	3.232	6,3	303

I principali raggruppamenti di prodotti esportati sono stati le macchine per impieghi speciali, con una riduzione pari a -3,1 % rispetto all'anno pre-

cedente, le macchine di impiego generale (+5,9%) e gli autoveicoli (+7,4%) (Prospetto 17.4).

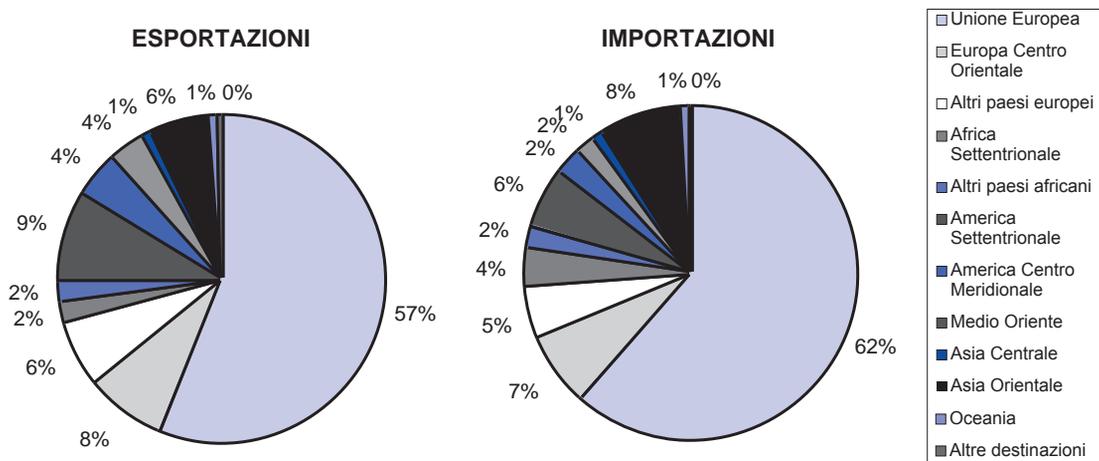
Prospetto 17.4 - Esportazioni e importazioni per attività economica - Anno 1998 (in miliardi di lire)

MERCI PER ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni	Var. %	Importazioni	Var. %	Saldi
GRADUATORIA SECONDO LE ESPORTAZIONI					
Macchine per impieghi speciali	25.425	-3,1	8.379	18,6	17.046
Macchine n.c.a. di impiego generale	18.903	5,9	5.908	17,1	12.995
Autoveicoli	18.577	7,4	37.131	11,3	-18.554
Macchine e appar. per produz. e utiliz. dell'energia meccanica, escl. motori	17.081	5,4	9.074	14,8	8.006
Articoli di vestiario e accessori, n.c.a.	14.944	1,3	6.072	9,5	8.872
Mobili	14.922	1,6	1.335	16,2	13.587
Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	14.051	8,2	6.761	21,9	7.289
Calzature	13.490	-3,7	3.780	2,2	9.710
Prodotti chimici di base	13.296	0,1	26.204	-0,3	-12.908
Tessuti di materie tessili	12.029	0,5	3.710	4,5	8.320
Apparecchi per uso domestico, n.c.a.	11.143	2,6	1.885	13,0	9.258
Articoli in materie plastiche	10.997	3,8	4.849	8,6	6.148
Articoli in maglieria	9.879	-1,2	3.524	15,9	6.355
Prodotti metallici, n.c.a.	9.677	5,2	2.980	9,1	6.697
Prodotti farmaceutici e prodotti chimici e botanici per usi medicinali	9.544	8,9	10.582	12,9	-1.038
Macchine utensili, compresi parti e accessori	9.395	-0,7	4.207	16,8	5.188
Gioielli e articoli di oreficeria	7.995	0,2	1.287	13,6	6.709
Macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici	6.371	-3,0	13.270	9,1	-6.899
Prodotti dell'agricoltura e dell'orticoltura	6.172	0,6	10.656	-1,4	-4.484
Altri prodotti alimentari	5.969	3,6	2.712	1,6	3.257
GRADUATORIA SECONDO LE IMPORTAZIONI					
Autoveicoli	18.577	7,4	37.131	11,3	-18.554
Prodotti chimici di base	13.296	0,1	26.204	-0,3	-12.908
Petrolio greggio e gas naturale	27	-61,9	20.362	-20,8	-20.335
Metalli preziosi e non ferrosi	4.964	4,2	18.694	1,1	-13.730
Macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici	6.371	-3,0	13.270	9,1	-6.899
Ferro, acciaio e ferroleghie CECA	5.495	-4,3	12.993	15,5	-7.498
Prodotti dell'agricoltura e dell'orticoltura	6.172	0,6	10.656	-1,4	-4.484
Prodotti farmaceutici e prodotti chimici e botanici per usi medicinali	9.544	8,9	10.582	12,9	-1.038
Macchine e appar. per produz. e utiliz. dell'energia meccanica, escl. motori	17.081	5,4	9.074	14,8	8.006
Macchine per impieghi speciali	25.425	-3,1	8.379	18,6	17.046
Carne e prodotti a base di carne	2.239	-2,4	8.268	-1,3	-6.029
Pasta da carta, carta e cartone	3.549	4,3	7.719	3,4	-4.171
Apparecchi trasmettenti radiofonici, televisivi, telefonici e telegrafici	4.087	18,1	6.820	24,3	-2.732
Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	14.051	8,2	6.761	21,9	7.289
Altri prodotti chimici, n.c.a.	4.201	-3,6	6.565	3,4	-2.364
Tubi e valvole elettronici e altri componenti elettronici	4.666	0,5	6.523	-4,7	-1.857
Articoli di vestiario e accessori, n.c.a.	14.944	1,3	6.072	9,5	8.872
Macchine n.c.a. di impiego generale	18.903	5,9	5.908	17,1	12.995
Aeromobili e veicoli spaziali	5.760	52,2	5.718	72,0	42
Prodotti petroliferi raffinati	4.514	-19,9	5.071	-29,4	-557

La composizione dei flussi di interscambio per area geografica (Figura 17.1) evidenzia come i principali mercati di sbocco delle nostre esportazioni siano costituiti dall'Unione Europea (56,4%), dall'America settentrionale (9,4%) e

dall'Europa centro-orientale (7,9%) mentre, dal lato delle importazioni, le aree di maggior interesse sono l'Unione Europea (61,6%), l'Asia orientale (7,8%) e l'Europa centro-orientale (6,9%).

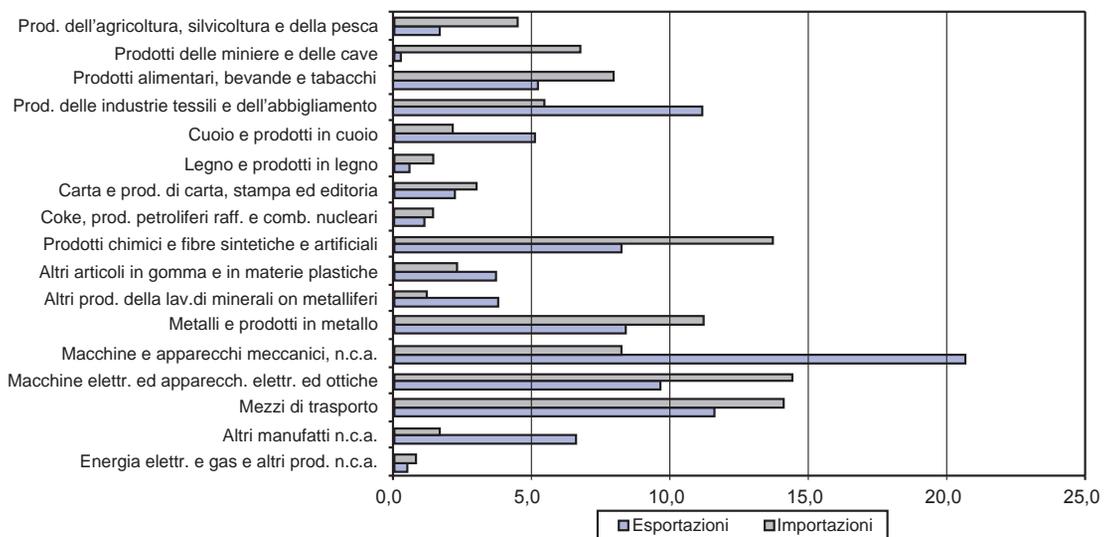
Figura 17.1 - Esportazioni e importazioni per area geografica - Anno 1998
(composizione percentuale)



Per quanto riguarda la composizione dei flussi di interscambio per attività economiche (Figura 17.2) si evidenzia il notevole peso, nella struttura delle nostre esportazioni, delle macchine e degli apparecchi meccanici (20,6%) seguiti dai mezzi di trasporto (11,6%) e i prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento (11,2%). Per le importazioni, quote significative si riscontrano per gli apparecchi elettrici e di precisione (14,4%), i mezzi di trasporto (14,1%) e i prodotti chimici e fibre sintetiche ed artificiali (13,6%).

Per quanto riguarda la provenienza territoriale delle merci esportate si evidenzia come, nel 1998, il 42,7% abbia avuto origine dall'Italia nord-occidentale, il 31,1% dall'Italia nord-orientale, il 15,9% dall'Italia centrale ed il 10,2% dal Mezzogiorno. Quest'ultimo dato, seppur ancora modesto, si rivela interessante dato che l'incremento delle esportazioni rispetto all'anno precedente, pari all'8,2%, risulta superiore a quello delle altre ripartizioni territoriali.

Figura 17.2 - Esportazioni e importazioni per attività economica - Anno 1998
(composizione percentuale)



I flussi in regime temporaneo danno conto di alcune importanti forme di scambio che contraddistinguono il sistema della sub-fornitura internazionale e forniscono indicazioni sui processi di delocalizzazione all'estero delle imprese. Le reimportazioni (Prospetto 17.5) rappresentano,

nel 1998, l'1,5% del valore complessivo delle importazioni, con un incremento di oltre il 23% rispetto all'anno precedente. Le principali aree geografiche di provenienza dei flussi sono l'Europa centro orientale (41,2% sul totale) e l'Unione Europea (36,9%).

Prospetto 17.5 - Reimportazioni per area geografica - Anni 1997-98 (in miliardi di lire)

AREE GEOGRAFICHE	Dati assoluti			Composizione percentuale	
	1997	1998	Variazione %	1997	1998
Unione Europea	1.350	2.000	48,1	30,7	36,9
Europa Centro Orientale	1.993	2.233	12,0	45,4	41,2
Altri paesi europei	406	503	24,0	9,2	9,3
Africa Settentrionale	73	82	12,1	1,7	1,5
Altri paesi africani	3	6	98,7	0,1	0,1
America Settentrionale	334	326	-2,3	7,6	6,0
America Centro Meridionale	41	37	-10,5	0,9	0,7
Medio Oriente	26	29	12,1	0,6	0,5
Asia Centrale	7	9	34,0	0,2	0,2
Asia Orientale	146	158	7,9	3,3	2,9
Oceania	2	15	534,9	0,1	0,3
Totale	4.394	5.417	23,3	100,0	100,0

Le valute di scambio nel commercio estero extra UE

Nel 1998, il valore delle esportazioni verso i paesi extra-UE ha rappresentato circa il 44% degli scambi dell'Italia con il resto del mondo. Per circa la metà del valore di tali operazioni (52,1%), la lira è stata usata come moneta di scambio. La prevalenza dell'uso della lira (Prospetto 17.6) si è manifestata soprattutto negli scambi con i paesi dell'Europa cen-

trale e orientale (64,6%), i paesi dell'EFTA (61,7%) ed il Giappone (61,2%). Le importazioni dai paesi extra-UE hanno rappresentato nel 1998 il 38,4 % del valore degli scambi dell'Italia con il resto del mondo. La lira è stata accettata in pagamento per una quota pari al 28,5% del valore complessivo degli acquisti dall'estero. Complessivamente, la divisa estera più usata nel 1998 per gli acquisti sui mercati terzi è stato il dollaro Usa (56,8%) seguito dal marco tedesco (5,2%) e dal franco svizzero (4,3%).

Prospetto 17.6 - Esportazioni e importazioni con i paesi extra Unione Europea per valuta di fatturazione - Anno 1998 (composizione in percentuale)

PAESI E AREE	Valute di fatturazione						Totale
	Lira	Dollaro USA	Marco	Franco Svizzero	Yen	Altre valute	
ESPORTAZIONI							
Stati Uniti	37,2	61,9	0,4	0,1	0,0	0,4	100,0
Giappone	61,2	11,4	2,3	0,2	24,2	0,7	100,0
Efta	61,7	6,1	6,3	21,7	0,0	4,2	100,0
Europa centrale e orientale	64,6	19,6	13,0	0,3	0,1	2,4	100,0
Opec	46,3	44,2	5,1	1,6	0,2	2,6	100,0
Nuovi paesi industrializzati	43,1	51,3	4,2	0,2	0,1	1,1	100,0
Altri paesi in via di sviluppo	49,6	43,6	3,6	0,1	0,1	3,0	100,0
Paesi ad economia pianificata	25,8	61,5	9,9	0,1	1,2	1,6	100,0
Altri paesi	65,0	18,7	9,8	0,2	0,1	6,2	100,0
Totale	52,1	35,9	6,0	2,3	1,0	2,7	100,0
IMPORTAZIONI							
Stati Uniti	14,5	83,4	0,8	0,8	0,1	0,5	100,0
Giappone	35,6	8,1	12,2	0,7	41,8	1,6	100,0
Efta	33,0	25,7	3,5	34,5	0,0	3,3	100,0
Europa centrale e orientale	54,5	33,2	10,5	0,1	0,0	1,8	100,0
Opec	13,3	84,3	1,6	0,0	0,0	0,8	100,0
Nuovi paesi industrializzati	22,5	71,3	3,8	0,2	0,4	1,8	100,0
Altri paesi in via di sviluppo	29,4	64,2	2,5	0,1	0,1	3,8	100,0
Paesi ad economia pianificata	9,7	85,8	2,3	0,2	0,8	1,1	100,0
Altri paesi	32,8	49,8	9,0	0,9	0,1	7,3	100,0
Totale	28,5	56,8	5,2	4,3	2,5	2,6	100,0

Operatori economici del commercio estero ed imprese esportatrici

Nel corso del 1998, 171.474 operatori economici hanno realizzato vendite all'estero. Tali operatori si caratterizzano per una elevata concentrazione nelle classi inferiori di fatturato all'export mentre, d'altra parte, si rileva una significativa concentrazione dei valori esportati nelle classi superiori di fatturato estero (Prospetto 17.7). Oltre il 40% degli operatori esporta merci verso un unico mercato e meno del 15% opera su oltre dieci mercati. Risulta evidente la presenza diffusa degli operatori nelle principali aree di scambio interna-

zionale. Ad esempio, nel 1998 si sono registrate 102.823 presenze di operatori commerciali italiani nell'interscambio con l'Unione Europea, 28.867 nei confronti dell'America centrale e meridionale, 30.625 nei confronti all'Asia orientale.

Le imprese esportatrici, nel 1996, risultano 161.171, distribuite per il 58,3% nelle attività manifatturiere (coprendo l'86,4% del valore complessivo delle esportazioni), per il 34,6% nel commercio e per il 7,1% nelle altre attività economiche (Prospetto 17.8). La quota delle imprese esportatrici sul totale delle imprese attive cresce significativamente all'aumentare della dimensione di impresa, ove quest'ultima è espressa in termini di addetti.

Prospetto 17.7 - Operatori e relative vendite all'estero per classe di valore delle esportazioni - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

CLASSI DI VALORE (in milioni di lire)	1994	1995	1996	1997	1998
OPERATORI					
Fino a 150	110.535	112.944	113.244	110.666	101.910
150-1.000	34.008	36.556	37.174	36.578	36.209
1.000-5.000	18.920	20.353	20.834	21.193	21.295
5.000-25.000	8.047	9.116	9.260	9.402	9.459
25.000-100.000	1.536	1.920	1.949	2.090	2.155
100.000 e oltre	293	397	393	423	446
Totale	173.339	181.286	182.854	180.352	171.474
ESPORTAZIONI					
Fino a 150	3.347	3.517	3.506	3.458	3.244
150-1.000	14.515	15.606	15.909	15.754	15.673
1.000-5.000	43.478	47.066	47.996	49.106	49.022
5.000-25.000	84.694	96.084	98.057	99.632	100.253
25.000-100.000	68.532	85.694	87.623	94.549	97.708
100.000 e oltre	90.756	128.200	128.444	137.848	145.348
Totale operatori	305.322	376.167	381.535	400.347	411.248
Altre operazioni (a)	2.724	5.008	7.350	8.781	9.516
TOTALE ESPORTAZIONI	308.046	381.175	388.885	409.128	420.764

(a) Ammontare delle esportazioni degli operatori non identificati.

Prospetto 17.8 - Imprese esportatrici, addetti e relative esportazioni per classe di addetti - Anno 1996

CLASSI DI ADDETTI	Imprese esportatrici		Addetti		Esportazioni (in miliardi di lire)
	Numero	Quote su ASIA (a)	Numero	Quote su ASIA (a)	
DATI ASSOLUTI E QUOTE					
0-9	95.145	2,7	369.998	5,4	35.089
10-19	31.626	26,9	435.064	27,9	28.260
20-49	22.249	44,3	662.389	45,6	53.743
50-99	6.543	57,5	455.758	58,0	41.567
100-249	3.823	63,8	574.852	64,2	57.156
250-499	1.052	64,7	358.264	64,3	34.959
500 e oltre	733	67,9	1.796.478	80,1	113.531
Totale	161.171	4,3	4.652.803	32,4	364.305
Altri operatori istituzionali	19.587	-	-	-	26.580
COMPOSIZIONE %					
0-9	59,0		8,0		9,6
10-19	19,6		9,4		7,8
20-49	13,8		14,2		14,8
50-99	4,1		9,8		11,4
100-249	2,4		12,4		15,7
250-499	0,7		7,7		9,6
500 e oltre	0,5		38,6		31,2
Totale	100,0		100,0		100,0

(a) Archivio Statistico delle Imprese Attive.

Tavola 17.1 - Esportazioni, importazioni e saldi per area geografica - Anni 1994-98
(in miliardi di lire)

AREE GEOGRAFICHE	Dati assoluti					Composizione percentuale				
	1994	1995	1996	1997	1998	1994	1995	1996	1997	1998
ESPORTAZIONI										
Unione Europea	177.170	218.450	215.740	224.868	237.174	57,5	57,3	55,5	55,0	56,4
Europa Centro Orientale	18.210	25.035	29.254	33.142	33.370	5,9	6,6	7,5	8,1	7,9
Altri paesi europei	18.450	24.025	25.094	25.936	26.221	6,0	6,3	6,5	6,3	6,2
Europa	213.830	267.510	270.088	283.946	296.766	69,4	70,2	69,5	69,4	70,5
Africa Settentrionale	7.596	8.057	8.524	8.986	9.954	2,5	2,1	2,2	2,2	2,4
Altri paesi africani	3.761	5.386	4.761	5.722	7.206	1,2	1,4	1,2	1,4	1,7
Africa	11.357	13.443	13.285	14.708	17.160	3,7	3,5	3,4	3,6	4,1
America Settentrionale	26.508	30.959	31.202	35.381	39.474	8,6	8,1	8,0	8,6	9,4
America Centro Meridionale	11.484	13.518	15.686	17.683	18.647	3,7	3,5	4,0	4,3	4,4
America	37.992	44.477	46.888	53.064	58.121	12,3	11,7	12,1	13,0	13,8
Medio Oriente	12.484	13.951	14.523	14.712	14.969	4,1	3,7	3,7	3,6	3,6
Asia Centrale	2.230	3.019	2.952	2.990	3.629	0,7	0,8	0,8	0,7	0,9
Asia Orientale	26.298	33.953	36.000	34.361	24.648	8,5	8,9	9,3	8,4	5,9
Asia	41.012	50.923	53.475	52.063	43.246	13,3	13,4	13,8	12,7	10,3
Oceania	2.553	3.096	3.377	3.497	3.583	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9
MONDO	308.046	381.175	388.885	409.128	420.764	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPORTAZIONI										
Unione Europea	165.275	204.293	196.197	218.283	230.490	60,7	60,9	61,1	61,0	61,6
Europa Centro Orientale	18.907	23.802	21.417	24.564	25.823	6,9	7,1	6,7	6,9	6,9
Altri paesi europei	17.298	19.574	17.867	18.033	19.623	6,4	5,8	5,6	5,0	5,2
Europa	201.480	247.669	235.484	260.880	275.986	74,0	73,8	73,3	73,0	73,7
Africa Settentrionale	12.067	13.737	15.488	16.871	13.886	4,4	4,1	4,8	4,7	3,7
Altri paesi africani	6.783	8.597	7.933	8.989	8.383	2,5	2,6	2,5	2,5	2,2
Africa	18.850	22.334	23.421	25.860	22.269	6,9	6,7	7,3	7,2	5,9
America Settentrionale	14.855	19.043	18.570	20.344	21.729	5,5	5,7	5,8	5,7	5,8
America Centro Meridionale	6.837	8.684	7.850	8.739	9.166	2,5	2,6	2,4	2,4	2,4
America	21.692	27.727	26.420	29.083	30.895	8,0	8,3	8,2	8,1	8,3
Medio Oriente	5.916	7.959	8.269	9.891	7.936	2,2	2,4	2,6	2,8	2,1
Asia Centrale	3.040	3.956	3.674	3.996	4.401	1,1	1,2	1,1	1,1	1,2
Asia Orientale	18.928	23.227	21.193	24.631	29.114	6,9	6,9	6,6	6,9	7,8
Asia	27.884	35.142	33.136	38.518	41.451	10,2	10,5	10,3	10,8	11,1
Oceania	1.828	2.211	2.250	2.496	3.118	0,7	0,7	0,7	0,7	0,8
MONDO	272.382	335.661	321.286	357.587	374.283	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
SALDI										
Unione Europea	11.895	14.157	19.544	6.585	6.684					
Europa Centro Orientale	-697	1.233	7.837	8.578	7.547					
Altri paesi europei	1.152	4.451	7.227	7.903	6.598					
Europa	12.350	19.841	34.608	23.066	20.829					
Africa Settentrionale	-4.471	-5.680	-6.964	-7.885	-3.932					
Altri paesi africani	-3.022	-3.211	-3.172	-3.267	-1.177					
Africa	-7.493	-8.891	-10.136	-11.152	-5.109					
America Settentrionale	11.653	11.916	12.632	15.037	17.745					
America Centro Meridionale	4.647	4.834	7.836	8.944	9.481					
America	16.300	16.750	20.468	23.981	27.226					
Medio Oriente	6.568	5.992	6.254	4.821	7.033					
Asia Centrale	-810	-937	-721	-1.006	-772					
Asia Orientale	7.370	10.726	14.807	9.730	-4.466					
Asia	13.128	15.781	20.340	13.545	1.795					
Oceania	725	885	1.127	1.001	465					
MONDO	35.664	45.514	67.599	51.541	46.481					

Fonte: R 17.1, R 17.2

Tavola 17.2 - Esportazioni, importazioni e saldi per attività economica - Anni 1994-98
(in miliardi di lire)

MERCİ PER ATTIVITÀ ECONOMICA	Dati assoluti					Composizione percentuale				
	1994	1995	1996	1997	1998	1994	1995	1996	1997	1998
ESPORTAZIONI										
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	5.959	6.765	6.589	6.826	6.808	1,9	1,7	1,6	1,6	1,5
Prodotti delle miniere e delle cave	733	841	851	867	823	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Prodotti trasformati e manufatti	300.572	372.326	379.523	399.362	411.037	97,6	97,7	97,6	97,6	97,7
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	15.920	19.686	20.400	21.009	21.876	5,2	5,2	5,2	5,1	5,2
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	37.029	43.140	44.171	46.546	46.988	12,0	11,3	11,4	11,4	11,2
Cuoio e prodotti in cuoio	18.090	21.101	22.153	22.214	21.231	5,9	5,5	5,7	5,4	5,0
Legno e prodotti in legno	1.739	2.157	2.083	2.290	2.369	0,6	0,6	0,5	0,6	0,6
Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	6.687	9.108	8.784	9.027	9.367	2,2	2,4	2,3	2,2	2,2
Prodotti petroliferi raffinati	4.712	4.592	4.676	5.729	4.575	1,5	1,2	1,2	1,4	1,1
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	23.357	30.045	30.502	33.562	34.501	7,6	7,9	7,8	8,2	8,2
Articoli in gomma e in materie plastiche	10.836	14.006	13.685	14.811	15.453	3,5	3,7	3,5	3,6	3,7
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	12.602	14.920	14.664	15.506	15.819	4,1	3,9	3,8	3,8	3,8
Metalli e prodotti in metallo	26.895	34.635	32.751	34.433	35.330	8,7	9,1	8,4	8,4	8,4
Macchine e apparecchi meccanici	60.201	75.155	81.139	85.608	86.696	19,5	19,7	20,9	20,9	20,6
Apparecchi elettrici e di precisione	30.561	38.178	38.138	39.067	40.579	9,9	10,0	9,8	9,5	9,6
Mezzi di trasporto	30.762	39.948	40.596	42.019	48.628	10,0	10,5	10,4	10,3	11,6
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	21.178	25.654	25.781	27.541	27.624	6,9	6,7	6,6	6,7	6,6
Energia elettrica, gas e acqua	72	67	43	44	42
Altri prodotti n.c.a. (a)	709	1.176	1.879	2.030	2.054	0,2	0,3	0,5	0,5	0,5
Totale	308.046	381.175	388.885	409.128	420.764	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPORTAZIONI										
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	14.501	17.071	15.866	16.779	16.773	5,3	5,1	4,9	4,7	4,5
Prodotti delle miniere e delle cave	21.904	24.938	27.570	30.578	25.206	8,0	7,4	8,6	8,6	6,7
Prodotti trasformati e manufatti	233.210	290.432	274.793	307.109	329.248	85,6	86,5	85,5	85,9	88,0
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	26.436	29.401	28.652	29.852	29.773	9,7	8,8	8,9	8,3	8,0
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	15.550	17.661	16.527	19.397	20.418	5,7	5,3	5,1	5,4	5,5
Cuoio e prodotti in cuoio	5.527	6.380	6.521	7.739	7.777	2,0	1,9	2,0	2,2	2,1
Legno e prodotti in legno	4.240	5.090	4.421	4.902	5.290	1,6	1,5	1,4	1,4	1,4
Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	8.379	12.368	9.613	10.537	11.216	3,1	3,7	3,0	2,9	3,0
Prodotti petroliferi raffinati	6.572	7.551	7.879	7.373	5.260	2,4	2,2	2,5	2,1	1,4
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	37.331	46.267	44.421	49.414	51.082	13,7	13,8	13,8	13,8	13,6
Articoli in gomma e in materie plastiche	5.938	7.366	7.178	7.776	8.491	2,2	2,2	2,2	2,2	2,3
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3.754	4.502	4.208	4.395	4.518	1,4	1,3	1,3	1,2	1,2
Metalli e prodotti in metallo	30.615	41.565	34.473	39.198	41.874	11,2	12,4	10,7	11,0	11,2
Macchine e apparecchi meccanici	18.522	25.441	25.163	26.363	30.680	6,8	7,6	7,8	7,4	8,2
Apparecchi elettrici e di precisione	36.907	45.538	43.935	49.518	53.931	13,5	13,6	13,7	13,8	14,4
Mezzi di trasporto	29.244	36.420	36.767	44.804	52.722	10,7	10,9	11,4	12,5	14,1
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	4.195	4.883	5.034	5.840	6.218	1,5	1,5	1,6	1,6	1,7
Energia elettrica, gas e acqua	2.612	3.032	2.892	2.825	2.820	1,0	0,9	0,9	0,8	0,8
Altri prodotti n.c.a. (a)	154	187	165	296	237	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Totale	272.382	335.661	321.286	357.587	374.283	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
SALDI										
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	-8.543	-10.306	-9.277	-9.953	-9.965					
Prodotti delle miniere e delle cave	-21.171	-24.097	-26.719	-29.712	-24.382					
Prodotti trasformati e manufatti	67.362	81.894	104.731	92.253	81.790					
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	-10.515	-9.716	-8.251	-8.843	-7.896					
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	21.479	25.479	27.644	27.149	26.570					
Cuoio e prodotti in cuoio	12.563	14.721	15.632	14.475	13.454					
Legno e prodotti in legno	-2.500	-2.932	-2.338	-2.612	-2.920					
Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	-1.692	-3.260	-829	-1.511	-1.849					
Prodotti petroliferi raffinati	-1.859	-2.958	-3.204	-1.644	-684					
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	-13.974	-16.221	-13.919	-15.853	-16.581					
Articoli in gomma e in materie plastiche	4.897	6.640	6.508	7.034	6.962					
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	8.848	10.418	10.456	11.111	11.301					
Metalli e prodotti in metallo	-3.720	-6.929	-1.722	-4.765	-6.544					
Macchine e apparecchi meccanici	41.679	49.715	55.975	59.245	56.016					
Apparecchi elettrici e di precisione	-6.346	-7.359	-5.797	-10.451	-13.352					
Mezzi di trasporto	1.518	3.528	3.829	-2.785	-4.094					
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	16.983	20.771	20.747	21.701	21.406					
Energia elettrica, gas e acqua	-2.540	-2.965	-2.849	-2.781	-2.778					
Altri prodotti n.c.a. (a)	556	989	1.713	1.734	1.817					
Totale	35.664	45.514	67.599	51.542	46.481					

Fonte: R 17.1, R 17.2
(a) n.c.a. = Non classificati altrove.

**Tavola 17.3 - Esportazioni, importazioni e saldi per destinazione economica -
Anni 1994-98 (in miliardi di lire)**

DESTINAZIONE ECONOMICA	Dati assoluti					Composizione percentuale				
	1994	1995	1996	1997	1998	1994	1995	1996	1997	1998
ESPORTAZIONI										
Beni di consumo	91.542	109.644	111.714	115.007	116.826	29,7	28,8	28,7	28,1	27,8
Beni di consumo non durevoli	20.844	25.735	27.000	29.186	31.032	6,8	6,8	6,9	7,1	7,4
Beni di consumo semidurevoli	36.929	42.744	44.662	45.558	45.087	12,0	11,2	11,5	11,1	10,7
Beni di consumo durevoli	33.769	41.164	40.052	40.262	40.708	11,0	10,8	10,3	9,8	9,7
Beni di investimento	53.489	65.730	70.026	72.752	77.799	17,4	17,2	18,0	17,8	18,5
Macchine e apparecchi	36.872	45.461	48.673	51.133	51.516	12,0	11,9	12,5	12,5	12,2
Mezzi di trasporto	9.318	11.081	11.888	11.355	16.085	3,0	2,9	3,1	2,8	3,8
Altri beni di investimento	7.298	9.187	9.465	10.265	10.197	2,4	2,4	2,4	2,5	2,4
Beni intermedi	163.015	205.801	207.145	221.369	226.139	52,9	54,0	53,3	54,1	53,7
Beni intermedi per produzione di beni di investimento	30.364	38.117	40.344	42.061	43.670	9,9	10,0	10,4	10,3	10,4
Beni intermedi per produzione di beni di consumo	24.886	29.710	29.494	31.016	31.194	8,1	7,8	7,6	7,6	7,4
Beni intermedi a destinazione plurisettoriale	107.766	137.975	137.307	148.293	151.275	35,0	36,2	35,3	36,2	36,0
Totale	308.046	381.175	388.885	409.128	420.764	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPORTAZIONI										
Beni di consumo	58.342	67.966	67.408	78.440	85.182	21,4	20,2	21,0	21,9	22,8
Beni di consumo non durevoli	23.671	26.512	26.381	28.408	30.150	8,7	7,9	8,2	7,9	8,1
Beni di consumo semidurevoli	11.432	13.186	13.160	15.605	16.852	4,2	3,9	4,1	4,4	4,5
Beni di consumo durevoli	23.238	28.269	27.867	34.427	38.179	8,5	8,4	8,7	9,6	10,2
Beni di investimento	28.317	35.738	35.780	39.791	47.477	10,4	10,6	11,1	11,1	12,7
Macchine e apparecchi	16.993	22.237	21.779	24.087	27.759	6,2	6,6	6,8	6,7	7,4
Mezzi di trasporto	9.127	11.005	11.492	12.949	16.686	3,4	3,3	3,6	3,6	4,5
Altri beni di investimento	2.197	2.496	2.508	2.755	3.033	0,8	0,7	0,8	0,8	0,8
Beni intermedi	185.723	231.957	218.098	239.356	241.624	68,2	69,1	67,9	66,9	64,6
Beni intermedi per produzione di beni di investimento	10.997	14.576	14.550	15.520	17.210	4,0	4,3	4,5	4,3	4,6
Beni intermedi per produzione di beni di consumo	28.564	33.372	32.180	35.721	36.153	10,5	9,9	10,0	10,0	9,7
Beni intermedi a destinazione plurisettoriale	146.162	184.009	171.368	188.115	188.262	53,7	54,8	53,3	52,6	50,3
Totale	272.382	335.661	321.286	357.587	374.283	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
SALDI										
Beni di consumo	33.200	41.677	44.307	36.567	31.644					
Beni di consumo non durevoli	-2.827	-777	619	778	882					
Beni di consumo semidurevoli	25.496	29.559	31.502	29.954	28.234					
Beni di consumo durevoli	10.530	12.895	12.185	5.835	2.528					
Beni di investimento	25.171	29.992	34.246	32.961	30.322					
Macchine e apparecchi	19.879	23.224	26.894	27.046	23.757					
Mezzi di trasporto	191	76	396	-1.594	-601					
Altri beni di investimento	5.101	6.692	6.957	7.509	7.165					
Beni intermedi	-22.707	-26.156	-10.954	-17.987	-15.485					
Beni intermedi per produzione di beni di investimento	19.367	23.541	25.793	26.540	26.461					
Beni intermedi per produzione di beni di consumo	-3.678	-3.662	-2.687	-4.705	-4.959					
Beni intermedi a destinazione plurisettoriale	-38.396	-46.034	-34.061	-39.822	-36.986					
Totale	35.664	45.514	67.599	51.542	46.481					

Fonte: R 17.1, R 17.2

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Business services in Europe*. Luxembourg, 1995.
 EUROSTAT, *External trade of the European Union with the ACP countries and the OCTIS 1992-96*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *External trade in high tech products*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *EU external trade indices: 1994*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *External and intra-European Union trade*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT- EC, *European union direct investment: yearbook 1998*. Luxembourg, 1999.
 FAO, *Trade yearbook 1996*. Roma, 1998.
 ICE, *Bollettino degli scambi con l'estero*. Roma, 1998.
 ICE, *Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari*. Roma, 1996.
 ICE, *Quaderni di ricerca*. Roma, 1997.
 ICE, *Rapporto sul commercio estero*. Roma, 1998.

Tavola 17.4 - Esportazioni e importazioni per regione - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

REGIONI	1994	1995	1996	1997	1998
ESPORTAZIONI					
Piemonte	40.138	52.142	51.199	52.066	51.887
Valle d'Aosta	437	771	563	467	558
Lombardia	93.362	115.236	116.100	119.726	121.713
Liguria	5.794	6.089	6.179	6.460	5.407
Trentino-Alto Adige	5.616	7.162	6.673	6.891	7.189
<i>Bolzano-Bolzen</i>	3.171	4.051	3.595	3.631	3.754
<i>Trento</i>	2.445	3.110	3.078	3.260	3.435
Veneto	42.359	51.746	54.156	56.813	58.171
Friuli-Venezia Giulia	10.055	12.473	12.725	13.415	15.738
Emilia-Romagna	34.121	42.160	44.012	46.990	49.459
Toscana	25.852	30.975	32.397	34.028	33.942
Umbria	2.531	3.536	3.488	3.652	3.612
Marche	8.849	10.866	11.367	12.797	12.543
Lazio	11.772	12.656	14.155	15.786	16.882
Abruzzo	4.092	6.820	6.799	7.598	8.239
Molise	474	745	812	944	940
Campania	7.980	9.604	9.794	10.836	12.240
Puglia	6.748	8.872	8.594	9.065	9.527
Basilicata	550	796	840	754	1.795
Calabria	309	357	439	411	463
Sicilia	4.285	5.395	5.531	6.619	6.699
Sardegna	2.381	2.720	2.681	3.313	2.865
Provenienza non specificata (b)	341	50	381	496	433
ITALIA (a)	308.046	381.172	388.885	409.128	420.303
NORD	231.883	287.779	291.607	302.829	310.122
CENTRO	49.003	58.033	61.407	66.264	66.979
MEZZOGIORNO	26.818	35.308	35.490	39.540	42.769
IMPORTAZIONI					
Piemonte	29.130	36.557	33.793	35.413	35.794
Valle d'Aosta	335	524	344	370	397
Lombardia	102.135	125.168	119.057	131.937	142.300
Liguria	6.048	7.193	6.812	7.695	7.514
Trentino-Alto Adige	4.520	5.619	5.248	5.748	6.178
<i>Bolzano-Bolzen</i>	2.972	3.505	3.322	3.660	3.891
<i>Trento</i>	1.548	2.114	1.926	2.088	2.286
Veneto	30.019	37.506	36.087	39.304	42.312
Friuli-Venezia Giulia	4.811	6.231	5.547	6.214	6.812
Emilia-Romagna	17.735	23.396	22.768	25.523	27.816
Toscana	16.793	21.318	21.115	24.091	23.968
Umbria	1.605	2.237	2.127	2.489	2.573
Marche	3.310	4.258	3.902	4.707	4.565
Lazio	22.227	24.148	22.515	26.312	29.197
Abruzzo	2.994	4.795	4.699	5.064	5.374
Molise	321	432	424	519	520
Campania	8.390	9.788	9.494	10.664	11.622
Puglia	5.359	6.180	5.880	7.277	7.147
Basilicata	343	474	439	495	497
Calabria	554	639	672	833	761
Sicilia	9.813	12.227	13.209	15.423	12.885
Sardegna	4.385	5.124	5.414	5.816	4.685
Destinazione non specificata (b)	1.556	1.848	1.742	1.693	1.298
ITALIA (a)	272.382	335.661	321.286	357.587	374.213
NORD	194.734	242.193	229.655	252.204	269.122
CENTRO	43.934	51.961	49.659	57.599	60.303
MEZZOGIORNO	32.159	39.659	40.230	46.090	43.491

Fonte: R 17.1, R 17.2, E 17.4

(a) In adempimento al D.M. 4/2/98, le statistiche territoriali del Commercio estero riportano il valore di fattura in luogo del valore CIF/FOB per le imprese sollevate da tale onere nell'ambito del sistema Intrastat.

(b) Merci non attribuite ad alcuna provincia.

«Per saperne di più»

IMF, *Direction of trade statistics*. Washington, 1999.
 INEA, *Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari*. Roma, 1997.
 ISCO, *Congiuntura estera: rassegna mensile*. Roma, 1999.
 ISCO, *Congiuntura italiana: rassegna mensile*. Roma, 1999.
 ISTAT, *Commercio con l'estero*, in: *Bolettino mensile di statistica*. Roma, 1999.
 ISTAT, *Commercio estero e attività internazionali delle imprese 1998*. Roma, 1999. (Annuario n. 2).
 ISTAT, *Statistica del commercio con l'estero: anno 1996*. Roma, 1999. (Annuario n. 2).

Tavola 17.5 - Esportazioni, importazioni e saldi per paese e area geografica - Anni 1997-98 (in miliardi di lire)

PAESI E AREE GEOGRAFICHE	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	1997	1998	Var. %	1997	1998	Var. %	1997	1998
Belgio Lussemburgo	11.142	11.470	2,9	16.750	18.024	7,6	-5.609	-6.554
Danimarca	3.396	3.535	4,1	3.039	3.232	6,3	357	303
Francia	50.072	53.681	7,2	47.580	49.274	3,6	2.491	4.407
Germania	67.388	69.423	3,0	64.641	70.403	8,9	2.747	-981
Grecia	8.055	8.356	3,7	2.352	2.093	-11,0	5.703	6.263
Irlanda	1.504	1.693	12,6	3.581	4.138	15,6	-2.077	-2.445
Paesi Bassi	11.714	12.087	3,2	22.063	23.114	4,8	-10.349	-11.027
Portogallo	5.479	5.913	7,9	1.640	1.703	3,8	3.839	4.211
Regno Unito	29.272	30.315	3,6	24.115	24.072	-0,2	5.157	6.243
Spagna	21.334	24.376	14,3	17.038	16.987	-0,3	4.297	7.389
Austria	9.324	9.624	3,2	8.314	8.976	8,0	1.010	648
Finlandia	2.090	2.194	5,0	2.139	2.747	28,4	-49	-553
Svezia	4.097	4.505	9,9	5.029	5.726	13,8	-932	-1.221
UNIONE EUROPEA	224.868	237.174	5,5	218.283	230.490	5,6	6.585	6.684
Bulgaria	637	773	21,3	1.034	1.068	3,3	-397	-296
Croazia	2.996	2.604	-13,1	1.248	1.193	-4,4	1.748	1.411
Polonia	6.347	6.716	5,8	2.605	2.927	12,3	3.742	3.789
Repubblica Ceca	2.572	2.527	-1,8	1.457	1.726	18,4	1.115	801
Romania	2.908	3.473	19,4	2.895	3.334	15,1	13	139
Russia	6.557	5.245	-20,0	7.280	6.462	-11,2	-723	-1.216
Slovacchia	1.140	1.257	10,2	1.006	1.377	37,0	134	-120
Slovenia	3.376	3.297	-2,3	2.061	2.128	3,2	1.315	1.169
Ucraina	758	837	10,4	1.022	1.259	23,1	-264	-422
Ungheria	2.836	3.262	15,0	2.221	2.424	9,2	615	837
EUROPA CENTRO ORIENTALE	33.142	33.370	0,7	24.564	25.823	5,1	8.577	7.547
Svizzera	13.902	14.683	5,6	13.746	15.185	10,5	156	-502
Turchia	7.481	7.105	-5,0	2.567	2.940	14,6	4.914	4.164
ALTRI PAESI EUROPEI	25.936	26.221	1,1	18.033	19.623	8,8	7.902	6.598
Europa	283.946	296.766	4,5	260.880	275.936	5,8	23.066	20.829
Algeria	1.204	1.520	26,2	5.053	4.442	-12,1	-3.849	-2.922
Egitto	2.433	2.775	14,1	1.494	1.268	-15,1	939	1.507
Libia	1.721	1.727	0,4	7.592	5.515	-27,4	-5.871	-3.788
Tunisia	2.626	2.796	6,4	2.028	2.017	-0,5	599	778
AFRICA SETTENTRIONALE	8.986	9.954	10,8	16.871	13.886	-17,7	-7.884	-3.932
Sud Africa	1.947	1.799	-7,6	4.688	4.152	-11,4	-2.740	-2.353
ALTRI PAESI AFRICANI	5.722	7.206	25,9	8.989	8.383	-6,7	-3.267	-1.178
Africa	14.708	17.160	37,0	25.860	22.269	-24,4	-11.152	-5.109
Canada	3.186	3.428	7,6	2.951	2.834	-4,0	235	594
Stati Uniti d'America	32.191	36.044	12,0	17.383	18.895	8,7	14.808	17.149
AMERICA SETTENTRIONALE	35.381	39.474	11,6	20.344	21.729	6,8	15.037	17.745
Argentina	2.961	2.892	-2,3	1.418	1.387	-2,2	1.543	1.505
Brasile	5.988	5.727	-4,4	3.239	3.711	14,6	2.749	2.016
Cile	1.068	1.108	3,8	884	1.174	32,8	183	-67
Messico	1.914	2.327	21,6	506	377	-25,6	1.407	1.950
Venezuela	1.071	1.291	20,6	440	374	-15,1	630	917
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	17.683	18.647	5,5	8.739	9.166	4,9	8.944	9.481
America	53.064	58.121	17,0	29.083	30.895	11,7	23.981	27.226
Arabia Saudita	2.918	2.854	-2,2	3.662	2.412	-34,1	-744	-443
Emirati Arabi Uniti	2.466	2.793	13,2	92	191	108,1	2.374	2.602
Iran	1.441	1.576	9,4	3.047	2.227	-26,9	-1.606	-650
Israele	3.301	3.026	-8,3	1.127	1.378	22,3	2.174	1.649
Libano	1.513	1.299	-14,2	43	32	-25,1	1.470	1.267
MEDIO ORIENTE	14.712	14.969	1,7	9.891	7.936	-19,8	4.821	7.033
India	1.807	1.880	4,0	2.268	2.460	8,5	-460	-581
ASIA CENTRALE	2.990	3.629	21,4	3.996	4.401	10,1	-1.006	-772
Cina	4.305	3.567	-17,1	7.516	8.407	11,9	-3.210	-4.840
Corea del Sud	3.804	1.677	-55,9	2.162	3.100	43,4	1.641	-1.423
Filippine	680	423	-37,8	208	351	68,9	472	72
Giappone	8.028	7.022	-12,5	7.180	8.222	14,5	848	-1.200
Hong Kong	6.817	5.351	-21,5	410	519	26,7	6.407	4.831
Indonesia	1.598	478	-70,1	1.597	1.882	17,8	0	-1.405
Malaysia	2.087	866	-58,5	1.085	1.078	-0,7	1.002	-211
Singapore	2.715	1.900	-30,0	722	819	13,4	1.994	1.082
Thailandia	1.311	674	-48,6	1.165	1.426	22,4	146	-752
ASIA ORIENTALE	34.361	24.648	-28,3	24.631	29.114	18,2	9.730	-4.466
Asia	52.063	43.246	-5,0	38.518	41.451	8,6	13.546	1.795
Australia	2.928	3.056	4,4	2.063	2.456	19,1	865	600
Nuova Zelanda	412	369	-10,5	375	455	21,3	37	-86
Oceania	3.497	3.583	2,5	2.496	3.118	24,9	1.001	465
Altre destinazioni	1.851	1.888	2,0	751	614	-18,2	1.100	1.274
TOTALE	409.128	420.764	2,8	357.587	374.283	4,7	51.542	46.481

Fonte: R 17.1, R 17.2

Tavola 17.6 - Esportazioni, importazioni e saldi per attività economica - Anni 1997-98
(in miliardi di lire)

MERCI PER ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	1997	1998	Var. %	1997	1998	Var. %	1997	1998
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	6.826	6.808	-0,3	16.779	16.773	0,0	-9.953	-9.965
Prodotti dell'agricoltura e dell'orticoltura	6.135	6.172	0,6	10.810	10.656	-1,4	-4.675	-4.484
Animali vivi	185	151	-18,5	3.813	3.905	2,4	-3.629	-3.754
Prodotti della silvicoltura e delle foreste	183	183	-0,2	1.097	1.099	0,2	-914	-916
Prodotti della pesca e della piscicoltura	323	303	-6,2	1.059	1.113	5,1	-736	-810
Prodotti delle miniere e delle cave	867	823	-5,0	30.578	25.206	-17,6	-29.712	-24.382
Carbon fossile	2	2	-7,0	1.445	1.323	-8,4	-1.443	-1.321
Lignite	0	0	..	5	4	-15,6	-5	-4
Torba	0	1	58,5	95	111	17,5	-94	-110
Petrolio greggio e gas naturale	71	27	-61,9	25.701	20.362	-20,8	-25.631	-20.335
Minerali di uranio e torio	-	0	..	0	0	..	0	0
Minerali di ferro	0	0	99,5	805	807	0,3	-805	-807
Minerali metallici non ferrosi, esclusi uranio e torio	50	42	-15,4	690	651	-5,6	-639	-609
Pietre da costruzione	421	409	-3,0	800	799	-0,2	-379	-390
Ghiaia, sabbia e argilla	141	151	6,9	580	613	5,7	-439	-462
Minerali per le industrie chimiche e concimi	57	61	7,6	163	172	5,9	-106	-111
Sale	18	19	2,6	62	61	-1,1	-43	-42
Minerali e prodotti delle cave n.c.a. (a)	106	112	5,7	233	302	29,5	-128	-190
Prodotti trasformati e manufatti	399.362	411.037	2,9	307.109	329.248	7,2	92.253	81.790
PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCHI	21.009	21.876	4,1	29.852	29.773	-0,3	-8.843	-7.896
Carne e prodotti a base di carne	2.293	2.239	-2,4	8.377	8.268	-1,3	-6.084	-6.029
Pesci conservati e prodotti a base di pesce	345	349	1,2	3.422	3.761	9,9	-3.077	-3.413
Preparazioni e conserve di frutta e di verdura	2.956	3.132	6,0	1.695	1.853	9,3	1.261	1.279
Oli e grassi vegetali e animali	1.527	1.355	-11,3	3.958	3.157	-20,2	-2.431	-1.802
Prodotti lattiero-caseari	1.665	1.826	9,7	4.866	4.909	0,9	-3.202	-3.083
Prodotti della macinazione, amidi e fecole	1.411	1.369	-3,0	588	648	10,2	823	722
Prodotti dell'alimentazione animale	227	258	14,0	949	916	-3,4	-722	-658
Altri prodotti alimentari	5.760	5.969	3,6	2.670	2.712	1,6	3.090	3.257
Bevande	4.799	5.353	11,5	1.460	1.561	6,9	3.339	3.792
Tabacco	27	26	-3,6	1.867	1.989	6,5	-1.841	-1.963
PRODOTTI DELLE INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	46.546	46.988	0,9	19.397	20.418	5,3	27.149	26.570
Filati di fibre tessili	3.405	3.235	-5,0	3.569	3.346	-6,3	-164	-111
Tessuti di materie tessili	11.973	12.029	0,5	3.550	3.710	4,5	8.423	8.320
Manufatti tessili, esclusi gli articoli di vestiario	848	904	6,6	687	718	4,5	161	186
Prodotti tessili, n.c.a. (a)	3.222	3.514	9,1	1.866	1.900	1,8	1.356	1.614
Prodotti di maglieria	1.521	1.705	12,1	557	615	10,4	965	1.090
Articoli in maglieria	10.001	9.879	-1,2	3.040	3.524	15,9	6.961	6.355
Articoli di vestiario in pelle	373	404	8,5	275	262	-4,8	98	142
Articoli di vestiario e accessori, n.c.a. (a)	14.754	14.944	1,3	5.546	6.072	9,5	9.208	8.872
Pellicce e articoli in pelliccia	449	373	-16,9	305	272	-11,0	144	102
CUOIO E PRODOTTI IN CUOIO	22.214	21.231	-4,4	7.739	7.777	0,5	14.475	13.454
Cuoio	5.462	5.338	-2,3	3.120	2.977	-4,6	2.342	2.361
Borse, articoli da viaggio e da correggiaio e selleria	2.744	2.403	-12,4	921	1.020	10,8	1.823	1.383
Calzature	14.009	13.490	-3,7	3.698	3.780	2,2	10.311	9.710
LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO	2.290	2.369	3,5	4.902	5.290	7,9	-2.612	-2.920
Legno piallato o trattato	493	540	9,4	3.157	3.311	4,9	-2.663	-2.771
Fogli da impiallacciatura, compensato, pannelli	789	791	0,3	982	1.115	13,6	-193	-324
Lavori in legno di carpenteria e di falegnameria per l'edilizia	320	329	3,0	229	263	14,7	91	67
Imballaggi in legno	106	110	4,1	140	174	24,1	-34	-64
Altri prodotti in legno; artic. In sughero, paglia e materiali da intreccio	582	599	2,8	395	427	8,3	186	172
PASTA DA CARTA, CARTA E PROD. DI CARTA, STAMPA ED EDITORIA	9.027	9.367	3,8	10.537	11.216	6,4	-1.511	-1.849
Pasta da carta, carta e cartone	3.401	3.549	4,3	7.465	7.719	3,4	-4.064	-4.171
Articoli di carta e di cartone	2.750	2.803	1,9	936	1.079	15,2	1.813	1.724
Prodotti dell'editoria	1.615	1.698	5,1	715	749	4,8	900	949
Stampe	1.078	1.128	4,6	322	376	16,8	756	751
Riproduzione di supporti registrati	183	190	3,8	1.099	1.292	17,6	-916	-1.103
COKE, PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI E COMBUSTIBILI NUCLEARI	5.729	4.575	-20,1	7.373	5.260	-28,7	-1.644	-684
Prodotti di cokeria	52	42	-19,5	113	121	7,2	-60	-79
Prodotti petroliferi raffinati	5.633	4.514	-19,9	7.182	5.071	-29,4	-1.549	-557
Combustibili nucleari	44	19	-56,0	78	68	-13,1	-34	-48
PRODOTTI CHIMICI E FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	33.562	34.501	2,8	49.414	51.082	3,4	-15.853	-16.581
Prodotti chimici di base	13.283	13.296	0,1	26.282	26.204	-0,3	-12.999	-12.908
Pesticidi e altri prodotti chimici per l'agricoltura	514	519	1,0	762	746	-2,1	-249	-227
Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e mastici	1.568	1.598	2,0	1.072	1.171	9,2	495	427
Prodotti farmaceutici e prodotti chimici e botanici per usi medicinali	8.762	9.544	8,9	9.374	10.582	12,9	-611	-1.038
Saponi, profumi e prodotti per toilette; detersivi e detergenti	3.001	3.367	12,2	2.337	2.564	9,7	664	803
Altri prodotti chimici, n.c.a. (a)	4.360	4.201	-3,6	6.352	6.565	3,4	-1.992	-2.364
Fibre sintetiche e artificiali	2.074	1.975	-4,8	3.235	3.248	0,4	-1.161	-1.274
ALTRI ARTICOLI IN GOMMA E IN MATERIE PLASTICHE	14.811	15.453	4,3	7.776	8.491	9,2	7.034	6.962
Articoli in gomma	4.219	4.456	5,6	3.310	3.643	10,0	909	813
Articoli in materie plastiche	10.592	10.997	3,8	4.466	4.849	8,6	6.126	6.148

(a) n.c.a. = Non classificati altrove

Tavola 17.6 segue - Esportazioni, importazioni e saldi per attività economica - Anni 1997-98 (in miliardi di lire)

MERCİ PER ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	1997	1998	Var.%	1997	1998	Var.%	1997	1998
ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	15.506	15.819	2,0	4.395	4.518	2,8	11.111	11.301
Vetro e prodotti in vetro	3.026	3.199	5,7	2.162	2.233	3,3	864	966
Prodotti ceramici non refrattari non destinati all'edilizia e refrattari	1.737	1.625	-6,4	936	955	2,0	800	670
Piastrelle e lastre in ceramica per pavimenti e rivestimenti	5.537	5.863	5,9	144	136	-5,3	5.394	5.727
Mattoni tegole e altri prodotti per l'edilizia in terracotta	64	64	0,4	20	22	10,9	44	42
Cemento, calce e gesso	169	233	38,4	167	148	-11,9	1	86
Prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso	580	546	-5,8	115	109	-4,9	465	437
Pietre da taglio e lavori di tali pietre	3.376	3.277	-2,9	83	91	9,5	3.294	3.186
Altri prodotti in minerali non metalliferi	1.018	1.012	-0,6	769	825	7,2	249	187
METALLI E PRODOTTI IN METALLO	34.433	35.330	2,6	39.198	41.874	6,8	-4.765	-6.544
Ferro, acciaio e ferroleghie CECA	5.741	5.495	-4,3	11.252	12.993	15,5	-5.512	-7.498
Tubi	4.849	4.971	2,5	1.398	1.538	10,0	3.451	3.434
Ferro, acciaio e ferroleghie non CECA	2.040	2.264	11,0	2.314	2.473	6,9	-274	-209
Metalli preziosi e non ferrosi	4.765	4.964	4,2	18.483	18.694	1,1	-13.718	-13.730
Elementi da costruzione in metallo	1.775	1.757	-1,0	341	365	7,1	1.435	1.392
Cisterne e serbatoi in metallo, radiatori e caldaie per riscaldamento centrale	1.698	1.759	3,6	441	438	-0,7	1.256	1.320
Generatori di vapore, escluse le caldaie per il riscaldamento centrale	236	157	-33,5	42	33	-22,7	194	124
Articoli di coltelleria, utensili e oggetti diversi, in metallo	4.126	4.285	3,9	2.195	2.360	7,5	1.930	1.926
Prodotti metallici (a)	9.204	9.677	5,1	2.731	2.980	9,1	6.473	6.697
MACCHINE E APPARECCHI MECCANICI	85.608	86.696	1,3	26.363	30.680	16,4	59.245	56.016
Macchine e appar. per riprod. e utiliz. dell'energia meccanica	16.210	17.081	5,4	7.901	9.074	14,8	8.309	8.006
Macchine n.c.a. di impiego generale (a)	17.851	18.903	5,9	5.047	5.908	17,0	12.804	12.995
Macchine per l'agricoltura e silvicoltura	4.184	4.128	-1,4	888	999	12,5	3.296	3.128
Macchine e utensili, compresi parti e accessori	9.460	9.395	-0,7	3.600	4.207	16,8	5.860	5.188
Macchine per impieghi speciali	26.239	25.425	-3,1	7.064	8.379	18,6	19.175	17.046
Armi e munizioni	803	622	-22,5	193	228	18,1	610	394
Apparecchi per uso domestico	10.860	11.143	2,6	1.669	1.885	13,0	9.191	9.258
MACCHINE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	39.067	40.579	3,9	49.518	53.931	8,9	-10.451	-13.352
Macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici	6.572	6.371	-3,0	12.160	13.270	9,1	-5.589	-6.899
Motori, generatori e trasformatori elettrici	3.336	3.921	17,5	2.479	2.723	9,8	857	1.197
Apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	3.063	3.269	6,7	3.592	3.775	5,1	-530	-506
Fili e cavi isolati	1.644	1.672	1,7	732	873	19,3	912	799
Accumulatori, pile e batterie di pile	588	614	4,5	616	662	7,5	-28	-48
Apparecchi di illuminazione e lampade elettriche	2.399	2.604	8,6	913	992	8,6	1.485	1.612
Apparecchi elettrici	2.685	2.583	-3,8	2.186	2.409	10,2	500	175
Tubi e valvole elettronici e altri componenti elettronici	4.641	4.666	0,5	6.845	6.523	-4,7	-2.204	-1.857
Apparecchi trasmettenti e radiofonici, televisivi, telefonici e telegrafici	3.462	4.087	18,1	5.486	6.820	24,3	-2.025	-2.732
Apparecchi riceventi-radiotelevisivi, per registrazione e riproduzione	2.062	2.080	0,9	4.142	4.662	12,6	-2.080	-2.582
Apparecchi medicali, chirurgici ortopedici	1.947	2.075	6,6	3.088	3.414	10,5	-1.141	-1.338
Strumenti di navigazione, misurazione e controllo, non per processi industriali	3.377	3.325	-1,5	4.385	4.601	4,9	-1.008	-1.276
Strumenti ottici e attrezzature fotografiche	2.626	2.624	..	1.456	1.549	6,4	1.170	1.076
Orologi	667	687	3,0	1.438	1.659	15,4	-770	-972
MEZZI DI TRASPORTO	42.019	48.628	15,7	44.804	52.722	17,7	-2.785	-4.094
Autoveicoli	17.295	18.577	7,4	33.365	37.131	11,3	-16.070	-18.554
Carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1.102	1.250	13,4	293	345	17,8	809	905
Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	12.983	14.051	8,2	5.547	6.761	21,9	7.435	7.289
Costruzioni navali	2.967	4.757	60,3	541	480	-11,3	2.426	4.276
Locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario	546	818	49,7	285	285	..	261	532
Aeromobili e veicoli spaziali	3.786	5.760	52,2	3.324	5.718	72,0	462	42
Motocicli e biciclette	3.308	3.384	2,3	1.427	1.977	38,6	1.881	1.406
Mezzi di trasporto	32	33	0,9	22	24	9,6	11	9
ALTRI MANUFATTI	27.541	27.624	0,3	5.840	6.218	6,5	21.701	21.406
Mobili	14.685	14.922	1,6	1.148	1.335	16,2	13.536	13.587
Gioielli e articoli di oreficeria	7.977	7.995	0,2	1.133	1.287	13,6	6.845	6.709
Strumenti musicali	320	302	-5,9	189	183	-2,9	132	118
Articoli sportivi	947	902	-4,7	579	565	-2,4	368	337
Giochi e giocattoli	1.181	1.098	-7,0	1.491	1.412	-5,3	-310	-314
Manufatti vari (a)	2.431	2.405	-1,1	1.300	1.436	10,5	1.131	969
Energia elettrica, gas, vapore	44	42	-4,7	2.825	2.820	-0,2	-2.781	-2.778
Altri prodotti	2.030	2.054	1,2	296	237	-19,9	1.734	1.817
Totale	409.128	420.764	2,8	357.587	374.283	4,7	51.542	46.481

Fonte: R 17.1, R 17.2
(a) Non classificati altrove

Tavola 17.7 - Indici dei valori medi unitari e delle quantità esportate ed importate per alcuni paesi, area geografica e geoeconomica. Base 1995=100 - Anni 1996-98

PAESI ED AREE	Esportazioni						Importazioni					
	v.m.u. (a)			Quantità			v.m.u. (a)			Quantità		
	1996	1997	1998	1996	1997	1998	1996	1997	1998	1996	1997	1998
Austria	97,8	94,7	95,8	103,1	107,8	110,0	91,8	88,6	87,6	101,9	118,3	129,2
Belgio e Lussemburgo	99,0	98,5	100,8	98,8	102,7	103,3	97,3	95,7	94,1	98,3	108,5	118,7
Danimarca	104,8	102,5	101,6	94,3	99,5	104,4	99,6	102,2	98,9	96,3	96,1	105,6
Finlandia	103,4	103,6	105,1	104,0	116,0	120,1	94,4	91,1	91,1	91,6	118,3	151,9
Francia	99,5	97,2	97,1	98,5	103,4	111,0	97,0	95,0	93,9	96,2	107,3	112,4
Germania	95,7	93,1	93,8	98,7	100,6	102,9	95,7	94,0	96,3	96,3	106,6	113,3
Grecia	102,9	100,8	101,8	98,4	109,7	112,8	104,2	92,4	84,0	93,8	103,5	101,3
Irlanda	108,4	100,9	88,3	93,9	97,0	124,8	105,8	117,3	122,3	97,7	97,9	108,5
Paesi Bassi	100,7	100,0	102,2	100,5	103,3	104,3	100,7	102,4	99,9	103,3	116,0	124,5
Portogallo	102,6	95,9	98,5	94,6	107,3	112,7	101,9	104,4	105,6	113,0	116,0	119,0
Regno Unito	102,5	108,5	107,5	103,4	113,6	118,7	104,7	108,9	109,4	98,7	107,7	107,0
Spagna	102,1	101,3	101,4	100,9	113,4	129,5	99,5	95,8	96,7	101,4	134,1	132,5
Svezia	104,8	104,9	111,9	100,7	105,5	108,8	101,5	104,8	101,3	95,7	104,6	123,1
Unione Europea	98,9	98,1	98,5	99,9	104,9	110,3	98,0	97,8	98,3	98,0	109,2	114,8
Peco	102,6	104,3	103,3	112,8	124,7	132,9	97,7	99,9	101,3	98,8	117,8	129,3
Russia	102,8	109,9	117,0	119,4	127,7	95,9	101,7	108,7	88,9	82,5	77,5	84,1
Altri paesi e territori d'Europa	101,9	101,7	110,2	106,2	112,1	102,9	98,9	98,1	92,7	89,0	91,1	100,8
Europa	99,6	99,0	100,5	101,4	107,2	110,6	98,1	98,0	97,8	96,9	107,4	113,9
Africa Settentrionale	105,1	107,6	109,9	99,9	107,2	116,2	108,5	115,6	92,7	103,5	106,2	109,2
Africa Occidentale	107,4	116,1	106,1	67,2	99,8	203,8	94,6	101,7	94,8	112,1	118,7	135,8
Africa Centrale, Orientale e Meridionale	104,8	109,2	106,6	91,9	92,2	86,8	95,2	93,1	85,9	93,9	107,9	104,4
Africa	105,3	109,5	107,2	93,3	101,8	121,4	103,5	108,0	91,2	101,3	107,3	109,4
Stati Uniti d'America	105,4	110,0	109,4	98,1	106,6	120,0	101,7	105,2	108,7	95,9	102,6	107,9
America Settentrionale	105,8	109,6	109,5	95,3	104,3	116,4	100,8	103,2	106,1	96,7	103,5	107,5
America Centrale ed Antille	99,4	100,8	98,2	162,2	160,6	200,2	86,9	101,3	94,6	96,0	90,3	77,6
Mercosur	107,9	109,8	105,3	92,2	110,4	111,7	96,9	109,2	102,1	93,1	90,7	105,6
Altri paesi dell'America del Sud	108,8	103,8	105,9	106,0	120,8	126,4	83,4	89,2	78,9	113,5	122,2	151,1
America	104,6	108,1	107,2	100,8	110,4	121,9	97,9	103,0	102,2	97,3	101,8	109,0
Vicino e Medio Oriente	105,2	111,1	110,1	98,2	93,8	96,5	108,3	110,6	80,7	96,1	112,0	123,0
ASEAN	102,9	106,8	115,6	111,8	100,3	48,5	102,5	113,1	110,5	89,8	85,6	102,1
Giappone	101,0	101,7	102,8	97,9	90,7	78,4	94,0	92,3	87,0	89,3	106,4	129,2
Cina	104,6	104,1	107,7	96,4	94,2	75,5	101,0	107,9	103,5	96,5	109,1	127,2
Altri Paesi dell'Asia	102,4	104,3	107,9	101,1	95,9	74,1	97,6	102,8	96,1	93,4	105,1	131,3
Asia	103,2	106,3	109,4	102,0	96,3	76,5	100,9	106,4	94,7	93,5	103,3	124,5
Oceania ed altri territori	108,0	107,1	106,2	101,0	105,5	108,9	92,1	98,5	92,3	110,4	114,6	152,8
Extra Unione Europea	103,4	105,6	107,7	102,9	107,2	104,7	99,8	103,5	96,0	95,4	102,4	114,1
TOTALE	100,8	101,3	102,6	101,2	105,9	107,6	98,7	100,1	97,5	97,0	106,4	114,4

Fonte: R 17.1, R 17.2, E 17.5, E 17.6
(a) Valori medi unitari.

Tavola 17.8 - Indici dei valori medi unitari e delle quantità importate ed esportate per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-98

PAESI ED AREE	Esportazioni						Importazioni					
	v.m.u. (a)			Quantità			v.m.u. (a)			Quantità		
	1996	1997	1998	1996	1997	1998	1996	1997	1998	1996	1997	1998
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	101,6	109,6	110,2	95,9	92,1	91,3	92,4	93,9	92,7	100,5	104,7	105,9
Prodotti delle miniere e delle cave	106,0	102,9	99,9	95,5	100,2	98,1	109,2	117,3	89,7	101,3	104,5	112,7
Prodotti trasformati e manufatti	100,9	101,4	102,6	101,0	105,8	107,6	98,2	98,9	98,3	96,3	106,9	115,4
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	104,2	99,0	100,0	99,4	107,8	111,1	97,0	94,3	91,0	100,4	107,6	111,3
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	100,2	101,8	105,8	102,2	106,0	102,9	99,8	101,9	101,8	93,8	107,8	113,6
Cuoio e prodotti in cuoio	104,8	104,3	105,7	100,2	101,0	95,2	99,3	103,7	98,9	102,9	117,0	123,3
Legno e prodotti in legno	98,7	96,8	96,7	97,8	109,7	113,5	91,6	92,3	93,9	94,9	104,3	110,6
Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	92,5	87,4	89,9	104,2	113,4	114,3	79,9	79,2	83,9	97,2	107,6	108,1
Prodotti petroliferi raffinati	117,0	115,3	92,1	87,0	108,2	108,1	110,0	116,3	92,6	94,9	83,9	75,3
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	97,3	100,1	101,2	104,3	111,6	113,4	97,1	103,0	104,6	98,9	103,7	105,5
Articoli in gomma e in materie plastiche	92,3	90,7	90,7	105,9	116,5	121,6	94,8	92,0	91,2	102,7	114,8	126,4
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	97,9	98,0	99,6	100,4	106,0	106,4	101,2	98,0	98,6	92,4	99,6	101,7
Metalli e prodotti in metallo	95,4	94,5	94,9	99,2	105,2	107,5	92,9	92,2	88,7	89,2	102,3	113,5
Macchine e apparecchi meccanici	104,4	106,8	108,0	103,4	106,6	106,9	99,3	98,0	99,9	99,6	105,7	120,7
Apparecchi elettrici e di precisione	105,0	107,5	105,8	95,1	95,2	100,5	105,4	106,1	103,4	91,6	102,5	114,5
Mezzi di trasporto	99,5	98,3	103,5	102,1	107,0	117,6	100,2	98,8	103,2	100,8	124,5	140,3
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	101,2	100,6	99,8	99,3	106,8	107,9	100,7	102,3	104,1	102,4	116,9	122,3
Energia elettrica, gas e acqua	95,3	95,2	95,8	64,2	65,7	62,7	93,9	88,1	83,3	101,6	105,8	111,6
Totale	100,8	101,4	102,7	101,2	105,8	107,5	98,7	100,1	97,5	97,0	106,4	114,4

Fonte: R 17.1, R 17.2, E 17.5, E 17.6
(a) Valori medi unitari.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Statistica del commercio, con l'estero: i quattro trimestri: gen. dic. 1997*. Roma, 1999. (Informazioni, n. 42).

MINISTERO DEI TRASPORTI, DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO, *Conto Nazionale dei trasporti*. Roma, 1998.

MINISTERO DELLE FINANZE, DOGANE E IMPOSTE DI FABBRICAZIONE, *Statistica dell'anno finanziario 1988 e dati comparativi degli ultimi dieci anni*. Roma, 1989.

MINISTERO DELLE FINANZE, *La dogana in cifre*. Roma, 1995.

OECD, *Foreign Direct Investment*. Paris, 1998.

OECD, *International trade and competitiveness indicators*. Paris, 1998. (Floppy disc).

OECD, *Foreign trade by commodities*. Paris, 1999. (CD-ROM).

OECD, *Monthly statistics of foreign trade*. Paris, 1999.

OECD, *Economic outlook*. Paris, 1999.

UN, *International trade statistics yearbook*. New York, 1998.

UN, Department of International Economic and Social Affairs, *Monthly Bulletin of statistics*. New York, 1998.

WTO, *International trade statistics 1998 on CD-ROM*. Geneva, 1999.

WTO, *The WTO Annual report 1998*. Geneva, 1999.

Tavola 17.9 - Esportazioni, importazioni e saldi dei principali paesi e aree geografiche - Anni 1997-98 (in milioni di dollari)

PAESI E AREE	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	1997	1998	Var. %	1997	1998	Var. %	1997	1998
Belgio-Lussemburgo	178.385	174.066	-2,4	166.665	165.290	-0,8	11.720	8.776
Danimarca	48.771	41.344	-15,2	44.469	46.778	5,2	4.302	-5.434
Francia	292.769	302.764	3,4	274.062	285.217	4,1	18.707	17.547
Germania	511.443	540.706	5,7	436.439	463.263	6,1	75.004	77.443
Grecia	8.857	9.128	3,1	28.125	30.660	9,0	-19.268	-21.532
Irlanda	52.672	60.389	14,7	39.041	44.070	12,9	13.631	16.319
Italia	238.135	241.128	1,3	208.252	216.886	4,1	29.883	24.242
Paesi Bassi	195.180	160.662	-17,7	178.588	162.024	-9,3	16.572	-1.362
Portogallo	23.807	23.225	-2,4	34.471	39.860	15,6	-10.664	-16.635
Regno Unito	279.488	268.150	-4,1	302.836	309.790	2,3	-23.348	-41.640
Spagna	104.134	108.623	4,3	122.753	136.734	11,4	-18.619	-28.111
Austria	58.687	55.313	-5,7	64.180	70.026	9,1	-5.493	-14.713
Finlandia	39.315	41.946	6,7	29.783	31.307	5,1	9.532	10.639
Svezia	82.696	78.271	-5,4	65.437	71.944	9,9	17.259	6.327
UNIONE EUROPEA	2.114.319	2.105.716	-0,4	1.995.101	2.073.849	3,9	119.219	31.867
Bulgaria	4.310	4.064	-5,7	3.879	4.528	16,7	431	-465
Croazia	4.330	4.242	-2,0	9.099	8.057	-11,5	-4.769	-3.815
Polonia	25.751	27.551	7,0	42.307	48.339	14,3	-16.556	-20.788
Repubblica Ceca	22.504	24.832	10,3	26.988	32.568	20,7	-4.484	-7.736
Romania	8.387	8.494	1,3	10.129	10.937	8,0	-1.743	-2.443
Russia	85.077	81.767	-3,9	52.400	58.340	11,3	32.677	23.427
Slowacchia	8.824	10.915	23,7	13.068	14.683	12,4	-4.243	-3.768
Slovenia	8.372	9.032	7,9	9.357	10.068	7,6	-985	-1.036
Ucraina	16.258	19.079	17,4	26.902	29.830	10,9	-10.644	-10.750
Ungheria	19.100	22.582	18,2	21.234	27.653	30,2	-2.134	-5.071
EUROPA CENTRO ORIENTALE	221.177	234.841	6,2	245.081	280.170	14,3	-23.904	-45.328
Svizzera	75.949	78.837	3,8	75.648	80.268	6,1	301	-1.431
Turchia	26.246	28.909	10,1	48.656	52.042	7,0	-22.410	-23.133
ALTRI PAESI EUROPEI	155.066	152.739	-1,5	170.070	179.730	5,7	-15.004	-26.991
Europa	2.490.562	2.493.295	0,1	2.410.251	2.533.748	5,1	80.311	-40.453
Algeria	13.929	11.727	-15,8	8.856	9.554	7,9	5.073	2.173
Egitto	3.908	4.830	23,6	13.168	20.300	54,2	-9.260	-15.470
Libia	9.716	8.008	-17,6	5.462	5.119	-6,3	4.253	2.889
Marocco	4.676	7.377	57,8	7.874	11.063	40,5	-3.198	-3.685
Tunisia	5.059	5.789	14,4	7.582	9.109	20,1	-2.523	-3.320
AFRICA SETTENTRIONALE	37.288	37.731	1,2	42.943	55.145	28,4	-5.655	-17.414
Sudafrica	31.211	35.318	13,2	28.200	27.690	-1,8	3.011	7.628
ALTRI PAESI AFRICANI	82.619	83.915	1,6	78.250	83.885	7,2	4.369	30
Africa	119.907	121.646	1,5	121.193	139.029	14,7	-1.286	-17.383
Canada	213.020	211.355	-0,8	195.463	200.336	2,5	17.557	11.019
Stati Uniti	687.581	680.406	-1,0	898.661	944.644	5,1	-211.080	-264.238
AMERICA SETTENTRIONALE	901.013	892.166	-1,0	1.094.613	1.145.475	4,6	-193.600	-253.309
Argentina	25.375	27.547	8,6	30.272	32.796	8,3	-4.897	-5.249
Brasile	53.906	52.298	-3,0	68.132	64.354	-5,5	-14.226	-12.056
Cile	17.025	16.489	-3,1	18.997	20.959	10,3	-1.972	-4.470
Messico	110.431	106.780	-3,3	109.808	106.900	-2,6	623	-120
Venezuela	25.472	21.294	-16,4	14.723	15.418	4,7	10.749	5.876
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	292.265	287.478	-1,6	342.701	354.740	3,5	-50.435	-67.262
America	1.193.278	1.179.644	-1,1	1.437.314	1.500.215	4,4	-244.036	-320.571
Arabia Saudita	61.603	50.116	-18,6	40.848	42.596	4,3	20.755	7.520
Emirati Arabi Uniti	30.442	26.657	-12,4	31.059	32.540	4,8	-617	-5.883
Iran	24.925	25.395	1,9	14.837	14.513	-2,2	10.088	10.882
Israele	22.477	23.767	5,7	29.019	30.726	5,9	-6.542	-6.959
Libano	711	882	24,0	7.457	7.135	-4,3	-6.745	-6.253
Oman	6.515	5.475	-16,0	4.960	5.101	2,9	1.556	373
Qatar	5.562	5.318	-4,4	4.488	3.910	-12,9	1.073	1.408
Sina	4.017	3.745	-6,8	5.915	6.771	14,5	-1.898	-3.026
MEDIO ORIENTE	181.050	158.751	-12,3	159.408	165.342	3,7	21.641	-6.591
India	33.248	38.172	14,8	39.080	40.600	3,9	-5.832	-2.428
Kazakistan	6.366	5.885	-7,6	4.275	5.573	30,4	2.091	312
Pakistan	8.632	8.433	-2,3	11.611	9.403	-19,0	-2.979	-970
Sri Lanka	4.455	4.596	3,2	5.517	5.824	5,6	-1.062	-1.228
ASIA CENTRALE	61.794	67.203	8,8	76.422	79.106	3,5	-14.627	-11.903
Brunei	2.330	1.931	-17,1	3.910	2.802	-28,3	-1.580	-871
Cina	182.917	216.925	18,6	142.163	160.243	12,7	40.754	56.682
Corea del Sud	136.008	132.487	-2,6	144.580	111.042	-23,2	-8.572	-21.445
Filippine	29.256	31.893	9,0	50.414	46.876	-7,0	-21.158	-14.983
Giappone	421.067	393.689	-6,5	338.646	284.045	-16,1	82.421	109.644
Hong Kong	187.870	173.693	-7,5	208.623	184.602	-11,5	-20.753	-10.909
Indonesia	53.402	55.399	3,7	42.849	32.653	-23,8	10.553	22.746
Malaysia	78.689	82.271	4,6	80.116	71.897	-10,3	-1.427	-10.374
Singapore	125.317	110.477	-11,8	131.839	106.331	-19,3	-6.522	4.146
Thailandia	57.560	58.429	1,5	62.804	50.998	-18,8	-5.244	7.431
ASIA ORIENTALE	1.287.544	1.271.029	-1,3	1.227.601	1.074.367	-12,5	59.944	196.663
Asia	1.530.444	1.497.037	-2,2	1.463.823	1.319.236	-9,9	66.622	177.801
Australia	63.097	56.847	-9,9	61.787	60.987	-1,3	1.310	-4.140
Nuova Zelanda	13.983	12.798	-8,5	14.551	12.975	-10,8	-568	-177
Oceania	81.459	73.661	-9,6	81.470	78.508	-3,6	-11	-4.847
TOTALE	5.611.900	5.564.000	-0,9	5.763.000	6.021.200	4,5	-151.100	-457.200

Fonte: R 17.1, R 17.2, E 17.2

Glossario

- Acquisti/cessioni:** le transazioni commerciali effettuate nell'ambito del Mercato interno dell'UE.
- Archivio degli operatori economici del commercio estero:** l'insieme degli operatori economici che hanno effettuato, nel periodo considerato, transazioni commerciali con l'estero.
- CIF (Cost insurance and freight):** la clausola tradizionale dei contratti di trasporto marittimo impiegata nelle statistiche nazionali ed internazionali del commercio estero per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione estero fino alla frontiera nazionale.
- Commercio speciale:** comprende il commercio speciale all'esportazione e quello all'importazione. Sono escluse le merci in transito e immesse nei depositi doganali (vedi voci corrispondenti).
- Commercio speciale all'esportazione:** le merci nazionali e immesse in libera pratica nel mercato interno europeo che sono: a) esportate con destinazione definitiva; b) imbarcate come provviste di bordo di navi o aerei esteri; c) esportate temporaneamente per la fabbricazione di prodotti da reimportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione. Esse includono, inoltre, le riesportazioni di merci estere già importate in via temporanea.
- Commercio speciale all'importazione:** le merci che sono: a) di provenienza esterna o estratte dai depositi doganali che sono introdotte nel territorio doganale per consumo; b) le merci estere importate in via temporanea per la fabbricazione dei prodotti da riesportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione. Sono incluse anche le reimportazioni di merci nazionali già temporaneamente esportate (sono escluse le merci provenienti da provviste di bordo di navi o aerei italiani).
- Condizioni di consegna:** sono contraddistinte da tre categorie di clausole che stanno ad indicare se il valore della merce è inteso all'uscita della fabbrica e quindi tutte le altre spese (trasporto, assicurazione, ecc.) sono a carico dell'acquirente, se comprende tutte le spese fino al luogo convenuto nel paese dell'acquirente o se il valore è inteso in una situazione intermedia, ad esempio Fob e Cif (vedi voci corrispondenti).
- FOB (Free on board):** la clausola tradizionale dei contratti di trasporto marittimo che indica, nella quotazione dei prezzi delle merci, che le spese di spedizione e i rischi sono a carico del venditore fino al caricamento della merce sulla nave. Tale clausola viene anche impiegata nelle statistiche del commercio estero nazionali ed internazionali per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione fino alla frontiera nazionale.
- Immissione in libera pratica:** nell'ambito del Mercato interno europeo, sono considerate immesse in libera pratica in uno Stato membro quelle merci provenienti da Paesi terzi per le quali siano state adempite in tale Stato le formalità di importazione e siano stati riscossi, senza ristorno, i dazi doganali.
- Impresa esportatrice/importatrice:** l'impresa dell'industria e dei servizi che, sulla base dell'integrazione tra l'archivio statistico delle imprese attive (ASIA) e quello degli operatori economici del commercio estero, risulta aver effettuato transazioni commerciali con l'estero.
- Intrastat:** il sistema di rilevazione che regola gli scambi commerciali all'interno del Mercato Unico Europeo (vedi voce corrispondente)
- Mercato Interno Europeo:** nasce formalmente il 1 gennaio 1993, a seguito della progressiva eliminazione delle barriere fisiche alla libera circolazione di merci, servizi e persone all'interno dell'area comunitaria.
- Merci:** i beni mobili, ossia tutti i prodotti concreti e tangibili oggetto di transazioni commerciali. L'energia elettrica, pur non essendo un bene mobile, è considerata merce ai fini statistici. Tutte le merci che formano oggetto degli scambi internazionali vengono prese in considerazione nelle statistiche del commercio con l'estero ad eccezione di quelle che, per la loro particolare natura ovvero a seguito di accordi intervenuti in sede internazionale, vengono escluse dalla rilevazione.
- Modo di trasporto:** le modalità di trasporto con cui le merci entrano od escono dal territorio statistico dello Stato. Esse possono essere dei seguenti tipi: navigazione marittima, navigazione interna, via aerea, ferrovia, strada, oleodotto, gasdotto, altri tipi.

OPEC: l'organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio. Comprende: Libia, Nigeria, Gabon, Venezuela, Ecuador, Irak, Iran, Arabia Saudita, Kuwait, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Indonesia.

Operatore economico del commercio estero: il soggetto economico che risulta aver effettuato almeno una transazione commerciale con l'estero.

Operatore soggetto a dichiarazione IVA mensile: il soggetto operante nell'ambito del sistema Intrastat ioni superiore a 150 milioni di lire.(tali soglie sono state elevate a partire del 1 gennaio 1999).

Operatori soggetti a dichiarazione IVA trimestrale o annuale: il soggetto operante nell'ambito del sistema Intrastat con un ammontare annuo di acquisti o cessioni rispettivamente tra i 50 e 150 milioni e inferiore a 50 milioni di lire.(tali soglie sono state elevate a partire dal 1 gennaio 1999).

Paesi dell'Europa centrale e orientale (PECO): comprende: Albania, Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania, Romania e Slovacchia e paesi CEI (Armenia, Azerbaigian, Kazakistan, Turkmenistan, Uzbekistan, Tagikistan, Kirghizistan, Georgia, Russia, Moldavia, Bielorussia, Ucraina).

Paese di destinazione: l'ultimo Paese conosciuto, al momento dell'esportazione, verso il quale le merci risultano spedite. I "punti e depositi franchi" e le "provviste e dotazioni di navi ed aerei esteri" sono considerati Paesi di destinazione convenzionali.

Paese di origine: il Paese nel quale le merci sono interamente ottenute: prodotti minerali, del regno vegetale o animale, del sottosuolo marino. Nel caso di merci alla cui produzione abbiano contribuito due o più Paesi, queste sono considerate originarie del Paese in cui è avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale con il risultato di un prodotto nuovo o di una fase importante della lavorazione.

Paese di provenienza: il Paese dal quale le merci risultano essere state spedite.

Paesi EFTA (European free trade area): i membri dell'associazione europea di libero scambio. Comprende: Svizzera, Liechtenstein, Islanda e Norvegia.

Provincia di provenienza: il distretto del territorio nazionale in cui le merci, destinate alla esportazione, sono state prodotte od ottenute a seguito di lavorazione, trasformazione o riparazione di prodotti importati temporaneamente.

Reimportazioni: le merci italiane, temporaneamente uscite dal territorio nazionale, che vengono reintrodotte nello Stato dopo aver subito all'estero una lavorazione, una trasformazione od una riparazione.

Valore statistico: la base di valutazione comune del valore della merce che comprende, oltre al valore ex fabbrica, sia per le esportazioni sia per le importazioni le spese di assicurazione e di trasporto fino alla frontiera nazionale. Tale valore viene contraddistinto, sulla base di accordi internazionali, come Cif all'importazione e come Fob all'esportazione.

Turismo

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 18.1	- Esercizi ricettivi per alcune caratteristiche e regione - Anno 1997 ..	429
Tavola 18.2	- Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e regione - Anno 1997	429
Tavola 18.3	- Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti e regione - Anno 1997	430
Tavola 18.4	- Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi complementari per residenza dei clienti e regione - Anno 1997	431
Tavola 18.5	- Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e regione - Anno 1997	431
Tavola 18.6	- Arrivi e presenze negli esercizi complementari per tipo di esercizio e regione - Anno 1997	432
Tavola 18.7	- Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi, per tipo di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 1997	433
Tavola 18.8	- Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri, per categoria di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 1997	434
Tavola 18.9	- Arrivi e presenze negli esercizi complementari, per tipo di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 1997	435
Tavola 18.10	- Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e mese - Anno 1997	436
Tavola 18.11	- Bilancia turistica per mese - Anno 1997	436
Tavola 18.12	- Presenze negli esercizi ricettivi in alcuni paesi UE - Anni 1997-98 ..	437
Tavola 18.13	- Italiani che hanno effettuato viaggi per tipologia di viaggio e trimestre - Anno 1998	438
Tavola 18.14	- Viaggi effettuati dagli Italiani e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e trimestre - Anno 1998	438
Tavola 18.15	- Viaggi effettuati dagli Italiani e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e destinazione - Anno 1998	438

Premessa

Il crescente interesse da parte degli operatori nazionali ed internazionali nei confronti delle statistiche riguardanti il turismo ha stimolato un processo di ristrutturazione delle principali rilevazioni sul settore mentre la rilevazione sul movimento internazionale dei viaggiatori transitati in entrata alle frontiere nazionali è stata soppressa dal 1998 a seguito dell'entrata in vigore degli accordi di Schengen.

Nella rilevazione della consistenza degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari le classificazioni per tipo e per categoria sono conformi a quelle previste dalla Legge quadro sul turismo n. 217 del 17 maggio 1983.

La rilevazione del movimento dei clienti è stata ristrutturata rispetto alla normativa indicata dal Decreto del Ministero del Turismo e Spettacolo del 16 marzo 1961. E' stato necessario, infatti, adeguare la rilevazione alla Direttiva della Comunità Europea sul turismo (Direttiva 95/57/CE del 23 novembre 1995), che definisce modalità e tempi per la raccolta di informazioni statistiche sul settore. Anche la legge di riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport (Legge del 30 maggio 1995, n. 205), modificando la normativa sulle dichiarazioni alla P. S., ha reso necessarie alcune modifiche ai modelli di rilevazione compilati dagli esercizi ricettivi. Tale ristrutturazione è stata definita di concerto con i competenti uffici delle regioni, dell'Enit e del Dipartimento del turismo e spettacolo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le modalità di attuazione di tale rilevazione sono state definite nelle circolari Istat n. 45 del 16/12/1996 e n. 12 del 13/5/1998.

La rilevazione è basata sulle dichiarazioni giornaliere che i titolari degli esercizi sono obbligati a trasmettere ai locali enti del turismo (Aziende di Promozione Turistica, Aziende Autonome di Soggiorno, Cura e Turismo, Enti Provinciali per il Turismo o altri enti previsti dalle normative regionali). Le innovazioni più significative consentono di ottenere un quadro informativo più ampio nell'analisi dei flussi provenienti dall'estero: sono, infatti, stati inseriti nuovi paesi, alcuni dei quali espressamente richiesti dalla Direttiva UE. Occorre, però, tenere presente che non tutti gli enti locali del turismo sono riusciti ad adeguare per tempo la raccolta ed aggregazione delle informazioni alle nuove disposizioni; di conseguenza l'analisi dei flussi relativa ai paesi rilevati per la prima volta risultano incomplete e solo parzialmente indicative.

Caratteristiche degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti

Le statistiche degli esercizi ricettivi hanno lo scopo di quantificare la produzione delle imprese che forniscono il principale servizio reso a turisti e viaggiatori: l'alloggio.

Le statistiche del movimento dei clienti mirano, invece, a quantificarne gli arrivi, le presenze e la permanenza media negli stessi.

Su scala nazionale il flusso dei clienti registrato nel complesso degli esercizi ricettivi nel 1997 è stato di 70,6 milioni di arrivi e 292,3 milioni di presenze, con un periodo medio di permanenza di 4,1 giornate. Rispetto all'anno precedente l'incremento è stato dell'1,8% per gli arrivi e dello 0,3% per le presenze (Prospetto 18.1).

Prospetto 18.1 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi - Anni 1993-97 (in migliaia)

ANNI	Arrivi	Variazione % anno prec.	Presenze	Variazione % anno prec.	Permanenza media
1993	59.535	1,1	253.614	-1,5	4,3
1994	64.474	8,3	274.753	8,3	4,3
1995	67.169	4,2	286.495	4,3	4,3
1996	69.411	3,3	291.370	1,7	4,2
1997	70.635	1,8	292.276	0,3	4,1

L'andamento dei flussi nel 1997 mostra tendenze differenziate per gli esercizi alberghieri e per quelli complementari (Prospetto 18.2). Infatti, nel 1997 si è registrata una diminuzione delle presenze nel settore alberghiero dell'1,5% determinata in prevalenza dal calo della componente straniera (-2,9%) più che di quella nazionale (-0,6%). Gli arrivi, invece, mostrano la stessa tendenza positiva pari allo 0,8% determinata in uguale misura dalla componente straniera e da quella italiana.

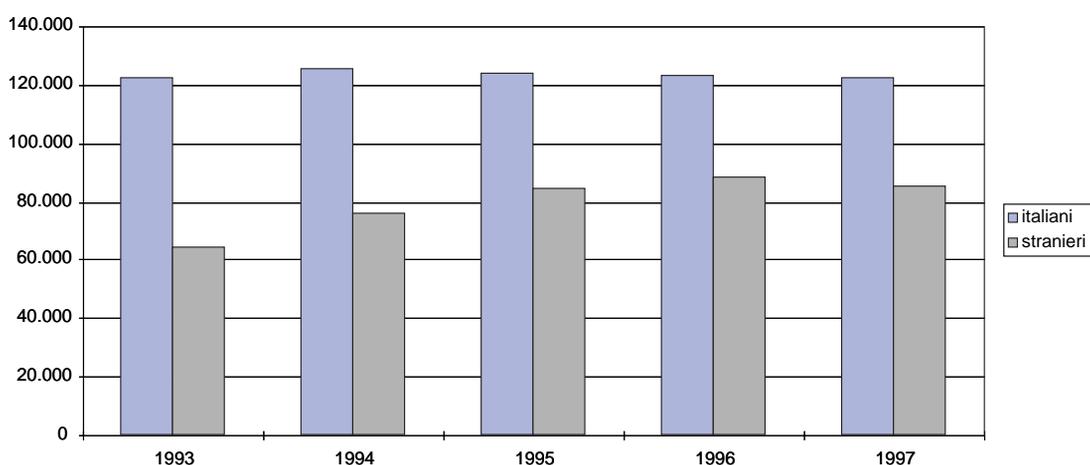
Analizzando i flussi della clientela straniera si rilevano variazioni di segno contrastante rispetto alla nazionalità di provenienza: infatti, sono i paesi europei nel complesso a determinare l'inversione di tendenza che negli ultimi anni era stata sempre di

segno positivo. In particolare la Germania (-7,2%), la Francia (-6,5%), l'Austria (-6,8%) e la Svizzera (-6,3%), che costituendo una quota elevata della clientela straniera, hanno annullato la tendenza positiva di altri paesi europei (Regno Unito +2,0%). Tra le possibili cause che hanno influito sulle suddette diminuzioni sono da considerare le mutate condizioni congiunturali e dei cambi valutari che avevano favorito, negli anni precedenti, la scelta dell'Italia come meta turistica. Continua, invece, la tendenza positiva dei paesi extraeuropei, con un aumento del 4,7%. La permanenza media presso gli alberghi risulta diminuita solo per gli stranieri, da 3,5 a 3,4 giorni, ma rispetto al 1996 nel complesso rimane costante.

Prospetto 18.2 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti - Anni 1993-97 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI	Arrivi		Presenze	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
1993	-3,2	3,2	-5,3	1,8
1994	3,0	17,6	2,2	18,0
1995	-1,0	11,3	-1,2	11,0
1996	1,2	6,2	-0,4	3,9
1997	0,8	0,8	-0,6	-2,9

Figura 18.1 - Presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti - Anni 1993-97 (in migliaia)



Nel settore degli esercizi complementari occorre rilevare che per effetto di alcune normative locali, come nel caso della provincia autonoma di Bolzano, sono stati inseriti alcuni tipi di esercizio che negli anni precedenti non erano inclusi tra le suddette strutture; di conseguenza sono aumentati anche i relativi flussi. Si rileva comunque nel complesso una tendenza all'aumento per tutte le componenti (Prospetto 18.3). Gli arrivi degli italiani registrano un incremento del 5,8% e degli stranieri del 9,9%; le presenze degli italiani aumentano del 2,5%, mentre quelle degli stranieri del 9,5%. La permanenza media tende invece a decrescere, in modo più sensibile per gli italiani, da 9,3 a 9,0 giorni, mentre per gli stranieri da 6,9 a 6,8.

L'analisi della stagionalità dei flussi evidenzia il persistere di differenze comportamentali tra la clientela straniera e quella nazionale: una marcata concentrazione dei flussi della clientela italiana nei mesi estivi (in particolare nel mese di agosto), sia negli alberghi sia nei complementari; gli stranieri hanno invece comportamenti diversi rispetto al tipo di allog-

gio utilizzato. L'81,5% delle presenze straniere negli alberghi si registra nel periodo aprile-ottobre e queste si distribuiscono equamente (circa 10 milioni di presenze al mese) nei mesi di luglio, agosto e settembre. Negli esercizi complementari, invece, si registrano dei picchi nei mesi di luglio e agosto.

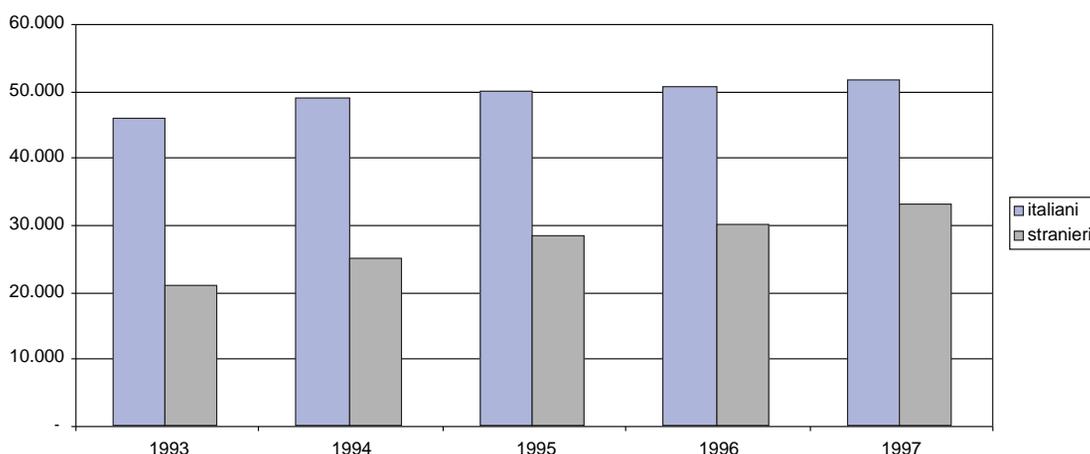
Un'altra variabile discriminante del comportamento dei flussi nazionali e stranieri è la categoria alberghiera: le presenze degli stranieri sono superiori a quelle degli italiani negli alberghi a 4 e 5 stelle, mentre al diminuire delle categoria alberghiera (3, 2 e 1 stella) prevale la clientela nazionale.

Con riguardo alla distribuzione territoriale delle presenze degli italiani e stranieri (Figura 18.3), il Nord-est si conferma la meta preferita sia della componente italiana (oltre 62 milioni di presenze, pari al 36% del totale), sia di quella straniera (55,4 milioni di presenze pari al 47% del totale). In particolare, negli alberghi si osserva una forte presenza straniera in Lombardia, Trentino-Alto-Adige e Veneto; gli italiani, invece, si recano in prevalenza in Emilia-Romagna e Trentino-Alto Adige.

Prospetto 18.3 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti - Anni 1993-97 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI	Arrivi		Presenze	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
1993	3,0	-3,8	2,9	-3,2
1994	6,1	15,6	6,3	19,1
1995	2,6	14,6	2,5	14,5
1996	1,8	6,8	0,8	5,9
1997	5,8	9,9	2,5	9,5

Figura 18.2 - Presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti - Anni 1993-97 (in migliaia)



Bilancia Turistica

La voce "viaggi all'estero" è presente tra le partite correnti della bilancia dei pagamenti pubblicata dall'Ufficio Italiano dei Cambi e dalla Banca d'Italia. La bilancia turistica ha pertanto lo scopo di quantificare gli incassi e i pagamenti in valuta generati da turismo e viaggi internazionali.

Si rammenta che a partire dall'anno 1996 i dati non sono direttamente confrontabili con quelli degli anni precedenti: l'Ufficio Italiano dei Cambi ha, infatti, adottato metodologie e fonti diverse per il calcolo. Nel 1998 il saldo attivo del mercato turistico è risultato pari a 21,6 mila miliardi di lire; con un ridimensionamento determinato dall'aumento dei pagamenti, superiore a quello degli incassi.

I viaggi degli italiani nel 1998

Nel 1998 gli italiani hanno effettuato 92 milioni e 953 mila viaggi per un totale di 648,5 milioni di notti¹. L'85,1% di questi periodi viene trascorso per vacanza, mentre il 14,9% viene effettuato per motivi di lavoro.

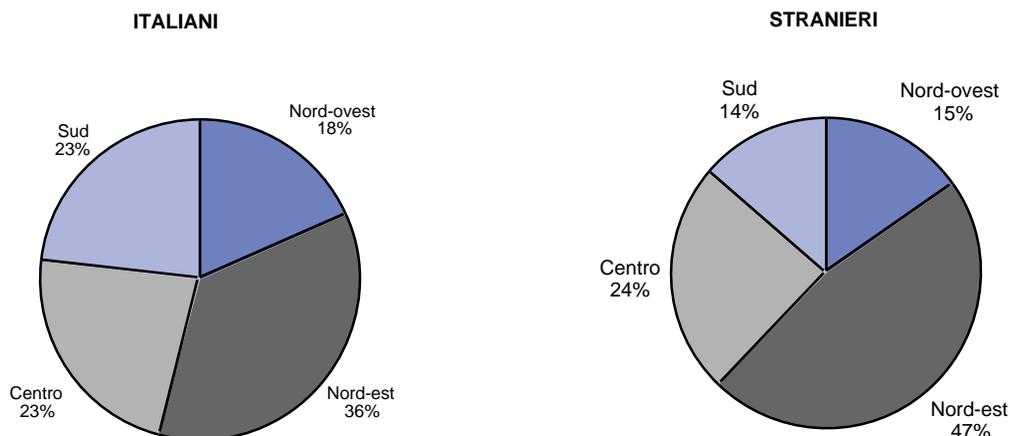
Le vacanze 'lunghe', cioè di 4 o più pernottamenti, sono risultate pari al 52,5% del totale dei viaggi di vacanza, mentre quelle 'brevi', cioè di durata inferiore a 4 notti, hanno rappresentato il 47,5% dei viaggi di vacanza. Le vacanze 'lunghe' sono, comunque, la componente principale; in termini di notti infatti hanno rappresentato, nel 1998, l'88,4% del totale complessivo di notti trascorse per vacanza, risultate pari a 586,7 milioni.

La struttura dei viaggi è comunque molto diversificata nel corso dell'anno. Il periodo estivo è prevalentemente dedicato alle vacanze e in particolare alle vacanze lunghe, mentre le vacanze brevi sono più equamente diffuse durante il corso dell'anno. Nel corso del 1998, nel periodo luglio-settembre gli italiani hanno realizzato il 48,1% dei viaggi di vacanza; di questi il 71,4% è stato effettuato per trascorrere un periodo superiore a tre notti.

Anche i viaggi di lavoro, come le vacanze 'brevi' non sono caratterizzati da una spiccata stagionalità. Nel 1998, il numero di viaggi di lavoro registrato trimestralmente è risultato essere compreso tra 3 milioni (ottobre-dicembre) e 3,6 milioni (gennaio-marzo). Nell'84,6% dei casi, nel 1998, gli italiani hanno rea-

¹ I dati si riferiscono ai viaggi, di vacanza o di lavoro, conclusi nel corso del 1998.

Figura 18.3 - Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e ripartizione geografica - Anno 1997 (composizione percentuale)



lizzato un viaggio con destinazione principale in Italia. L'estero è stata la meta prescelta nel restante 15,4% dei viaggi, confermando il ruolo ormai importante dei viaggi all'estero nelle preferenze della popolazione residente in Italia.

Si è andati comunque più all'estero per lavoro (20,7%) e per trascorrere periodi di vacanza lunga (20,8%); meno significativa è risultata la percentuale dei viaggi all'estero per trascorrere vacanze di durata inferiore a 4 notti (7,5%).

I paesi dell'Unione Europea hanno rappresentato le destinazioni estere più frequentate con il 14,4% dei viaggi realizzati per lavoro, il 12,4% dei viaggi realizzati per vacanza di 4 o più notti e il 5,6% dei viaggi di vacanza di durata inferiore.

Dai dati trimestrali del 1998, risulta che nel trimestre estivo (luglio-settembre) il numero di turisti per vacanza (sia 'breve' che 'lunga') è stato di 25,5 milioni, pari al 44,6% della popolazione residente, mentre nel resto dell'anno la quota di coloro che hanno

effettuato almeno una vacanza in un trimestre è oscillata dal 12,5% nel periodo ottobre-dicembre al 18,6% per il periodo aprile-giugno.

Durante il trimestre luglio-settembre 1998, periodo classico per andare in ferie, si sono recate in vacanza per almeno 4 notti 22 milioni 232 mila persone, pari al 38,9% dei residenti, mentre negli altri periodi dell'anno la quota di coloro che hanno effettuato viaggi di questo tipo non raggiunge il 10%.

I viaggi di vacanza di durata 1-3 notti hanno interessato mediamente in un trimestre circa il 10% dei residenti, con un leggero incremento in primavera ed estate con quote di turisti di poco superiori all'11%. Anche per i viaggi di lavoro, come per le vacanze 'brevi', i dati sul numero di persone che hanno viaggiato per tale motivo evidenziano una certa stabilità nei trimestri. I valori sono risultati pressoché stabili intorno al 3% della popolazione residente, con quote di turisti per affari leggermente superiori nel primo semestre dell'anno.

Tavola 18.1 - Esercizi ricettivi per alcune caratteristiche e regione - Anno 1997

ANNI REGIONI	Esercizi alberghieri				Esercizi complementari					Totale (letti)
	Numero	Letti	Camere	Bagni	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi privati in affitto iscritti al R.E.C.	Alloggi agro- turistici	Altri esercizi (b) (letti)	
					Numero	Posti-letto (a)				
					(letti)	(letti)	(letti)			
1993	34.889	1.724.996	943.654	886.104	2.279	1.224.791	96.335	-	175.697	1.496.823
1994	34.549	1.724.333	944.227	891.214	2.346	1.223.671	115.820	-	185.341	1.524.832
1995	34.296	1.738.031	944.101	899.263	2.346	1.269.582	139.758	-	200.650	1.609.990
1996	34.080	1.764.651	947.429	904.817	2.367	1.308.308	227.626	31.554	173.498	1.740.986
ANNO 1997										
Piemonte	1.509	65.799	35.656	31.774	147	45.571	4.770	2.257	17.193	69.791
Valle d'Aosta	485	22.652	11.217	10.779	48	19.916	1.058	282	7.966	29.222
Lombardia	2.885	145.947	80.363	75.837	208	78.577	8.935	2.058	9.413	98.983
Trentino-Alto Adige	6.253	237.602	118.604	112.716	104	37.506	39.956	15.865	33.527	126.854
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>4.540</i>	<i>145.152</i>	<i>71.730</i>	<i>68.581</i>	<i>36</i>	<i>10.178</i>	<i>31.297</i>	<i>14.568</i>	<i>9.907</i>	<i>65.950</i>
<i>Trento</i>	<i>1.713</i>	<i>92.450</i>	<i>46.874</i>	<i>44.135</i>	<i>68</i>	<i>27.328</i>	<i>8.659</i>	<i>1.297</i>	<i>23.620</i>	<i>60.904</i>
Veneto	3.217	179.665	100.224	97.975	182	194.129	12.876	798	30.323	238.126
Friuli-Venezia Giulia	721	35.040	18.135	17.361	31	32.361	32.458	-	5.648	70.467
Liguria	1.994	80.703	45.604	42.799	169	64.134	2.752	247	4.411	71.544
Emilia-Romagna	5.251	257.472	155.162	156.990	107	87.303	8.618	2.064	18.596	116.581
Toscana	2.917	152.702	76.907	73.400	221	154.646	22.980	14.275	15.682	207.583
Umbria	486	23.205	12.186	12.274	39	13.185	4.028	4.226	3.711	25.150
Marche	1.055	58.347	31.178	30.639	109	51.904	66.928	4.557	9.078	132.467
Lazio	1.749	115.895	64.123	58.789	113	70.565	1.271	432	10.028	82.296
Abruzzo	769	46.076	23.588	22.831	87	46.476	2.471	1.128	3.034	53.109
Molise	98	4.837	2.539	2.413	15	7.625	218	248	21	8.112
Campania	1.421	88.030	46.397	45.213	175	66.991	5.413	524	468	73.396
Puglia	633	49.354	25.043	23.958	200	110.943	7.800	2.783	485	122.011
Basilicata	223	9.374	5.047	4.722	17	7.467	281	876	-	8.624
Calabria	660	58.822	29.123	25.586	206	121.750	1.010	70	1.455	124.285
Sicilia	841	73.132	37.719	35.704	111	40.121	3.589	1.181	1.784	46.675
Sardegna	661	67.442	29.841	29.132	90	64.508	1.950	227	339	67.024
ITALIA	33.828	1.772.096	948.656	910.892	2.379	1.315.678	229.362	54.098	173.162	1.772.300
NORD-CENTRO	28.522	1.375.029	749.359	721.333	1.478	849.797	206.630	47.061	165.576	1.269.064
MEZZOGIORNO	5.306	397.067	199.297	189.559	901	465.881	22.732	7.037	7.586	503.236

Fonte: R 18.1

 (a) La definizione "posti letto" è dovuta alla necessità di specificare che i clienti dei campeggi sono generalmente dotati di mezzi autonomi di pernottamento.
 (b) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.2 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e regione - Anno 1997

ANNI REGIONI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
1993	38.509.559	168.183.485	4,4	21.025.353	85.430.773	4,1	59.534.912	253.614.258	4,3
1994	39.810.201	173.748.270	4,4	24.663.870	101.004.689	4,1	64.474.071	274.752.959	4,3
1995	39.587.608	173.494.221	4,4	27.581.077	113.000.571	4,1	67.168.685	286.494.792	4,3
1996	40.086.751	173.346.659	4,3	29.324.237	118.023.647	4,0	69.410.988	291.370.306	4,2
ANNO 1997									
Piemonte	1.457.645	4.853.299	3,3	946.721	3.173.725	3,4	2.404.366	8.027.024	3,3
Valle d'Aosta	630.647	2.543.346	4,0	231.647	833.537	3,6	862.294	3.376.883	3,9
Lombardia	4.453.822	12.740.336	2,9	3.323.093	10.131.181	3,0	7.776.915	22.871.517	2,9
Trentino-Alto Adige	2.922.629	16.662.862	5,7	3.385.469	19.315.199	5,7	6.308.098	35.978.061	5,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.344.586</i>	<i>7.829.125</i>	<i>5,8</i>	<i>2.562.802</i>	<i>15.513.032</i>	<i>6,1</i>	<i>3.907.388</i>	<i>23.342.157</i>	<i>6,0</i>
<i>Trento</i>	<i>1.578.043</i>	<i>8.833.737</i>	<i>5,6</i>	<i>822.667</i>	<i>3.802.167</i>	<i>4,6</i>	<i>2.400.710</i>	<i>12.635.904</i>	<i>5,3</i>
Veneto	3.698.036	17.250.725	4,7	5.871.741	24.667.556	4,2	9.569.777	41.918.281	4,4
Friuli-Venezia Giulia	822.352	4.079.941	5,0	658.389	3.505.527	5,3	1.480.741	7.585.468	5,1
Liguria	2.248.489	11.668.224	5,2	1.022.123	3.978.800	3,9	3.270.612	15.647.024	4,8
Emilia-Romagna	4.788.275	24.359.376	5,1	1.607.490	7.993.599	5,0	6.395.765	32.352.975	5,1
Toscana	4.222.819	17.585.470	4,2	4.368.403	13.863.073	3,2	8.591.222	31.448.543	3,7
Umbria	1.103.562	2.966.824	2,7	494.021	1.418.833	2,9	1.597.583	4.385.657	2,7
Marche	1.418.396	9.437.116	6,7	297.330	1.964.408	6,6	1.715.726	11.401.524	6,6
Lazio	3.552.839	9.675.782	2,7	4.304.625	11.385.504	2,6	7.857.464	21.061.286	2,7
Abruzzo	937.994	4.864.376	5,2	129.661	740.938	5,7	1.067.655	5.605.314	5,3
Molise	147.374	450.112	3,1	12.023	48.264	4,0	159.397	498.376	3,1
Campania	2.623.334	10.423.544	4,0	1.517.853	8.146.877	5,4	4.141.187	18.570.421	4,5
Puglia	1.361.997	6.070.677	4,5	191.512	1.020.832	5,3	1.553.509	7.091.509	4,6
Basilicata	257.649	989.453	3,8	23.808	143.177	6,0	281.457	1.132.630	4,0
Calabria	776.322	4.545.514	5,9	68.821	368.713	5,4	845.143	4.914.227	5,8
Sicilia	2.040.789	6.341.237	3,1	1.179.633	3.951.100	3,3	3.220.422	10.292.337	3,2
Sardegna	1.206.372	6.408.350	5,3	329.307	1.708.916	5,2	1.535.679	8.117.266	5,3
ITALIA	40.671.342	173.916.564	4,3	29.963.670	118.359.759	4,0	70.635.012	292.276.323	4,1
NORD-CENTRO	31.319.511	133.823.301	4,3	26.511.052	102.230.942	3,9	57.830.563	236.054.243	4,1
MEZZOGIORNO	9.351.831	40.093.263	4,3	3.452.618	16.128.817	4,7	12.804.449	56.222.080	4,4

Fonte: R 18.3

Tavola 18.3 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti e regione - Anno 1997

ANNI REGIONI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
1993	33.613.625	122.271.198	3,6	17.919.195	64.574.477	3,6	51.532.820	186.845.675	3,6
1994	34.616.377	124.943.061	3,6	21.073.713	76.172.592	3,6	55.690.090	201.115.653	3,6
1995	34.258.093	123.466.900	3,6	23.466.526	84.565.791	3,6	57.724.619	208.032.691	3,6
1996	34.660.844	122.918.051	3,5	24.929.054	87.905.208	3,5	59.589.898	210.823.259	3,5
ANNO 1997									
Piemonte	1.194.116	3.398.504	2,8	773.462	2.173.216	2,8	1.967.578	5.571.720	2,8
Valle d'Aosta	490.035	1.834.214	3,7	174.298	686.902	3,9	664.333	2.521.116	3,8
Lombardia	4.130.981	10.536.793	2,6	3.002.649	7.941.279	2,6	7.133.630	18.478.072	2,6
Trentino-Alto Adige	2.422.792	13.119.421	5,4	2.698.067	14.997.189	5,6	5.120.859	28.116.610	5,5
Bolzano-Bozen	1.111.026	6.011.232	5,4	2.093.143	12.351.463	5,9	3.204.169	18.362.695	5,7
Trento	1.311.766	7.108.189	5,4	604.924	2.645.726	4,4	1.916.690	9.753.915	5,1
Veneto	2.994.098	10.531.847	3,5	4.521.463	14.414.229	3,2	7.515.561	24.946.076	3,3
Friuli-Venezia Giulia	642.202	2.009.226	3,1	410.940	1.473.748	3,6	1.053.142	3.482.974	3,3
Liguria	1.934.858	8.753.727	4,5	885.862	3.184.638	3,6	2.820.720	11.938.365	4,2
Emilia-Romagna	4.401.699	20.318.492	4,6	1.383.330	6.317.589	4,6	5.785.029	26.636.081	4,6
Toscana	3.372.684	10.349.496	3,1	3.558.164	9.209.398	2,6	6.930.848	19.558.894	2,8
Umbria	939.626	2.108.907	2,2	382.598	790.311	2,1	1.322.224	2.899.218	2,2
Marche	1.075.847	4.182.382	3,9	237.143	1.328.456	5,6	1.312.990	5.510.838	4,2
Lazio	3.232.340	7.403.043	2,3	4.141.954	10.763.864	2,6	7.374.294	18.166.907	2,5
Abruzzo	809.911	3.168.985	3,9	101.600	476.420	4,7	911.511	3.645.405	4,0
Molise	135.466	324.350	2,4	10.000	34.231	3,4	145.466	358.581	2,5
Campania	2.352.694	7.139.671	3,0	1.299.585	5.940.074	4,6	3.652.279	13.079.745	3,6
Puglia	1.119.460	3.567.359	3,2	134.897	493.766	3,7	1.254.357	4.061.125	3,2
Basilicata	212.697	512.572	2,4	13.515	45.432	3,4	226.212	558.004	2,5
Calabria	650.210	3.115.276	4,8	60.059	302.805	5,0	710.269	3.418.081	4,8
Sicilia	1.871.796	5.399.348	2,9	1.111.672	3.647.358	3,3	2.983.468	9.046.706	3,0
Sardegna	947.937	4.449.821	4,7	232.044	1.155.865	5,0	1.179.981	5.605.686	4,8
ITALIA	34.931.449	122.223.434	3,5	25.133.302	85.376.770	3,4	60.064.751	207.600.204	3,5
NORD-CENTRO	26.831.278	94.546.052	3,5	22.169.930	73.280.819	3,3	49.001.208	167.826.871	3,4
MEZZOGIORNO	8.100.171	27.677.382	3,4	2.963.372	12.095.951	4,1	11.063.543	39.773.333	3,6

Fonte: R 18.3

Tavola 18.4 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi complementari per residenza dei clienti e regione - Anno 1997

ANNI REGIONI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
1993	4.895.934	45.912.287	9,4	3.106.158	20.856.296	6,7	8.002.092	66.768.583	8,3
1994	5.193.824	48.805.209	9,4	3.590.157	24.832.097	6,9	8.783.981	73.637.306	8,4
1995	5.329.515	50.027.321	9,4	4.114.551	28.434.780	6,9	9.444.066	78.462.101	8,3
1996	5.425.907	50.428.608	9,3	4.395.183	30.118.439	6,9	9.821.090	80.547.047	8,2
ANNO 1997									
Piemonte	263.529	1.454.795	5,5	173.259	1.000.509	5,8	436.788	2.455.304	5,6
Valle d'Aosta	140.612	709.132	5,0	57.349	146.635	2,6	197.961	855.767	4,3
Lombardia	322.841	2.203.543	6,8	320.444	2.189.902	6,8	643.285	4.393.445	6,8
Trentino-Alto Adige	499.837	3.543.441	7,1	687.402	4.318.010	6,3	1.187.239	7.861.451	6,6
Bolzano-Bozen	233.560	1.817.893	7,8	469.659	3.161.569	6,7	703.219	4.979.462	7,1
Trento	266.277	1.725.548	6,5	217.743	1.156.441	5,3	484.020	2.881.989	6,0
Veneto	703.938	6.718.878	9,5	1.350.278	10.253.327	7,6	2.054.216	16.972.205	8,3
Friuli-Venezia Giulia	180.150	2.070.715	11,5	247.449	2.031.779	8,2	427.599	4.102.494	9,6
Liguria	313.631	2.914.497	9,3	136.261	794.162	5,8	449.892	3.708.659	8,2
Emilia-Romagna	386.576	4.040.884	10,5	224.160	1.676.010	7,5	610.736	5.716.894	9,4
Toscana	850.135	7.235.974	8,5	810.239	4.653.675	5,7	1.660.374	11.889.649	7,2
Umbria	163.936	857.917	5,2	111.423	628.522	5,6	275.359	1.486.439	5,4
Marche	342.549	5.254.734	15,3	60.187	635.952	10,6	402.736	5.890.686	14,6
Lazio	320.499	2.272.739	7,1	162.671	621.640	3,8	483.170	2.894.379	6,0
Abruzzo	128.083	1.695.391	13,2	28.061	264.518	9,4	156.144	1.959.909	12,6
Molise	11.908	125.762	10,6	2.023	14.033	6,9	13.931	139.795	10,0
Campania	270.640	3.283.873	12,1	218.268	2.206.803	10,1	488.908	5.490.676	11,2
Puglia	242.537	2.503.318	10,3	56.615	527.066	9,3	299.152	3.030.384	10,1
Basilicata	44.952	476.881	10,6	10.293	97.745	9,5	55.245	574.626	10,4
Calabria	126.112	1.430.238	11,3	8.762	65.908	7,5	134.874	1.496.146	11,1
Sicilia	168.993	941.889	5,6	67.961	303.742	4,5	236.954	1.245.631	5,3
Sardegna	258.435	1.958.529	7,6	97.263	553.051	5,7	355.698	2.511.580	7,1
ITALIA	5.739.893	51.693.130	9,0	4.830.368	32.982.989	6,8	10.570.261	84.676.119	8,0
NORD-CENTRO	4.488.233	39.277.249	8,8	4.341.122	28.950.123	6,7	8.829.355	68.227.372	7,7
MEZZOGIORNO	1.251.660	12.415.881	9,9	489.246	4.032.866	8,2	1.740.906	16.448.747	9,4

Fonte: R 18.3

Tavola 18.5 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e regione - Anno 1997

ANNI REGIONI	Alberghi di 5 Stelle Lusso, 5 e 4 Stelle		Alberghi di 3 Stelle e Residenze Turistico-Alberghiere		Alberghi di 2 e 1 Stella		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1993	14.934.854	38.162.430	22.279.721	84.276.113	14.318.245	64.407.132	51.532.820	186.845.675
1994	16.778.859	43.540.330	24.428.226	93.489.342	14.483.005	64.105.981	55.690.090	201.115.653
1995	17.820.223	46.630.753	25.684.399	98.294.306	14.219.997	63.107.632	57.724.619	208.032.691
1996	18.708.244	49.236.702	27.037.856	102.292.161	13.843.798	59.294.396	59.589.898	210.823.259
ANNO 1997								
Piemonte	630.944	1.406.066	962.125	2.715.865	374.509	1.449.789	1.967.578	5.571.720
Valle d'Aosta	137.020	471.990	311.397	1.187.741	215.916	861.385	664.333	2.521.116
Lombardia	3.306.449	6.589.688	2.805.646	7.987.271	1.021.535	3.901.113	7.133.630	18.478.072
<i>Trentino-Alto Adige</i>	<i>689.989</i>	<i>3.399.114</i>	<i>2.682.220</i>	<i>14.887.753</i>	<i>1.748.650</i>	<i>9.829.743</i>	<i>5.120.859</i>	<i>28.116.610</i>
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>466.003</i>	<i>2.413.980</i>	<i>1.469.266</i>	<i>8.527.174</i>	<i>1.268.900</i>	<i>7.421.541</i>	<i>3.204.169</i>	<i>18.362.695</i>
Trento	223.986	985.134	1.212.954	6.360.579	479.750	2.408.202	1.916.690	9.753.915
Veneto	2.509.149	6.706.972	3.138.544	11.209.632	1.867.868	7.029.472	7.515.561	24.946.076
Friuli-Venezia Giulia	197.708	617.067	519.731	1.589.206	335.703	1.276.701	1.053.142	3.482.974
Liguria	709.528	1.889.438	1.419.181	6.669.717	692.011	3.379.210	2.820.720	11.938.365
Emilia-Romagna	1.335.320	3.389.493	2.742.093	12.639.233	1.707.616	10.607.355	5.785.029	26.636.081
Toscana	2.140.642	5.035.975	3.379.035	9.812.969	1.411.171	4.709.950	6.930.848	19.558.894
Umbria	271.054	526.467	604.098	1.332.889	447.072	1.039.862	1.322.224	2.899.218
Marche	325.228	872.838	731.395	3.399.276	256.367	1.238.724	1.312.990	5.510.838
Lazio	3.118.258	6.982.215	3.011.313	9.026.980	1.244.723	3.157.712	7.374.294	18.166.907
Abruzzo	215.038	632.635	550.181	2.307.900	146.292	704.870	911.511	3.645.405
Molise	56.008	111.317	73.313	201.206	16.145	46.058	145.466	358.581
Campania	1.559.200	5.569.040	1.218.587	4.955.656	874.492	2.555.049	3.652.279	13.079.745
Puglia	441.892	1.163.704	707.815	2.611.416	104.650	286.005	1.254.357	4.061.125
Basilicata	48.910	123.443	114.792	308.763	62.510	125.798	226.212	558.004
Calabria	171.451	710.364	413.770	1.975.589	125.048	732.128	710.269	3.418.081
Sicilia	887.107	2.028.928	1.642.301	5.680.279	454.060	1.337.499	2.983.468	9.046.706
Sardegna	384.494	1.658.960	692.664	3.521.915	102.823	424.811	1.179.981	5.605.686
ITALIA	19.135.389	49.885.714	27.720.201	103.021.256	13.209.161	54.693.234	60.064.751	207.600.204
NORD-CENTRO	15.371.289	37.887.323	22.306.778	81.458.532	11.323.141	48.481.016	49.001.208	167.826.871
MEZZOGIORNO	3.764.100	11.998.391	5.413.423	21.562.724	1.886.020	6.212.218	11.063.543	39.773.333

Fonte: R 18.3

Tavola 18.6 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per tipo di esercizio e regione - Anno 1997

ANNI REGIONI	Campeggi e Villaggi turistici		Aloggi privati in affitto iscritti al R.E.C.		Altri esercizi (a)		Alloggi agro-turistici		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1993	5.785.993	46.432.065	827.515	10.278.450	1.388.584	10.058.068	-	-	8.002.092	66.768.583
1994	6.318.745	51.826.382	948.810	11.159.908	1.516.426	10.651.016	-	-	8.783.981	73.637.306
1995	6.695.783	54.816.533	1.078.731	12.487.227	1.669.552	11.158.341	-	-	9.444.066	78.462.101
1996	6.885.973	56.172.217	1.180.991	12.976.477	1.754.126	11.398.353	-	-	9.821.090	80.547.047
ANNO 1997										
Piemonte	297.042	1.376.481	40.034	548.777	94.135	514.292	5.577	15.754	436.788	2.455.304
Valle d'Aosta	87.545	441.484	10.187	59.621	96.832	337.445	3.397	17.217	197.961	855.767
Lombardia	496.594	3.345.101	64.720	646.128	79.567	386.907	2.404	15.309	643.285	4.393.445
<i>Trentino-Alto Adige</i>	<i>389.801</i>	<i>2.251.422</i>	<i>484.454</i>	<i>3.673.386</i>	<i>223.197</i>	<i>1.276.746</i>	<i>89.787</i>	<i>659.897</i>	<i>1.187.239</i>	<i>7.861.451</i>
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>144.589</i>	<i>860.638</i>	<i>391.702</i>	<i>2.983.558</i>	<i>85.455</i>	<i>527.200</i>	<i>81.473</i>	<i>608.066</i>	<i>703.219</i>	<i>4.979.462</i>
Trento	245.212	1.390.784	92.752	689.828	137.742	749.546	8.314	51.831	484.020	2.881.989
Veneto	1.621.746	13.775.374	133.047	1.254.556	292.338	1.907.427	7.085	34.848	2.054.216	16.972.205
Friuli-Venezia Giulia	195.357	1.807.719	158.271	1.692.008	73.285	601.372	686	1.395	427.599	4.102.494
Liguria	353.981	2.523.944	29.277	529.781	63.820	640.003	2.814	14.931	449.892	3.708.659
Emilia-Romagna	466.351	4.203.715	34.227	360.804	97.799	1.104.446	12.359	47.929	610.736	5.716.894
Toscana	1.058.048	7.612.536	250.555	2.213.944	211.337	1.210.326	140.434	852.843	1.660.374	11.889.649
Umbria	107.916	641.402	49.520	291.888	50.920	266.754	67.003	286.395	275.359	1.486.439
Marche	210.368	2.617.718	104.575	2.340.480	71.044	814.286	16.749	118.202	402.736	5.890.686
Lazio	274.027	2.125.418	14.224	163.940	194.157	600.207	762	4.814	483.170	2.894.379
Abruzzo	124.510	1.463.467	15.008	132.297	14.325	355.680	2.301	8.465	156.144	1.959.909
Molise	10.323	112.211	2.169	21.552	416	1.062	1.023	4.970	13.931	139.795
Campania	368.903	4.663.313	75.279	628.707	36.320	102.670	8.406	95.986	488.908	5.490.676
Puglia	258.875	2.624.322	30.930	365.751	2.730	9.832	6.617	30.479	299.152	3.030.384
Basilicata	41.318	432.660	13.612	140.924	278	509	37	533	55.245	574.626
Calabria	126.853	1.396.768	1.334	13.560	6.500	84.440	187	1.378	134.874	1.496.146
Sicilia	178.934	904.597	37.877	195.571	14.853	120.195	5.290	25.268	236.954	1.245.631
Sardegna	341.587	2.374.179	12.071	121.428	2.040	15.973	-	-	355.698	2.511.580
ITALIA	7.010.079	56.693.831	1.561.371	15.395.103	1.625.893	10.350.572	372.918	2.236.613	10.570.261	84.676.119
NORD-CENTRO	5.558.776	42.722.314	1.373.091	13.775.313	1.548.431	9.660.211	349.057	2.069.534	8.829.355	68.227.372
MEZZOGIORNO	1.451.303	13.971.517	188.280	1.619.790	77.462	690.361	23.861	167.079	1.740.906	16.448.747

Fonte: R 18.3

(a) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili. Dal 1997 i flussi degli alloggi agro-turistici sono rilevati separatamente.

«Per saperne di più»

ENIT, *Annuario alberghi d'Italia*. Roma, 1997.
 EUROSTAT, *Distributive trades and services*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *Tourism: annual statistics 1994*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT-EC, *Tourisme in Europe*. Luxembourg, 1996.
 ISTAT, *Attività alberghiera ed extralberghiera - Turismo*, in: *Bollettino Mensile di Statistica*. Roma, 1999.
 ISTAT, *I viaggi in Italia e all'estero nel 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 100).
 ISTAT, *Indicatori congiunturali sull'offerta turistica*. Roma, 1999. (Informazioni n. 74).
 ISTAT, *L'offerta e la domanda turistica in Italia: anni 1992-93*. Roma, 1997. (Informazioni n. 30).
 ISTAT, *Ricattività alberghiera per Comune: anno 1995*. Roma 1997. (Floppy disk).
 ISTAT, *Statistiche del turismo: anno 1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 11).
 OECD, *Tourism Policy and International Tourism in OECD Countries*. Paris, 1997. (Floppy disc).

Tavola 18.7 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per tipo di esercizio e paese di residenza dei clienti (a) - Anno 1997

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1993	51.532.820	186.845.675	8.002.092	66.768.583	59.534.912	253.614.258
1994	55.690.090	201.115.653	8.783.981	73.637.306	64.474.071	274.752.959
1995	57.724.619	208.032.691	9.444.066	78.462.101	67.168.685	286.494.792
1996	59.589.898	210.823.259	9.821.090	80.547.047	69.410.988	291.370.306
ANNO 1997						
UNIONE EUROPEA						
Italia	34.931.449	122.223.434	5.739.893	51.693.130	40.671.342	173.916.564
Finlandia	86.051	380.853	15.211	98.785	101.262	479.638
Svezia	277.170	1.028.252	46.367	330.420	323.537	1.358.672
Danimarca	173.939	704.756	117.914	873.604	291.853	1.578.360
Irlanda	85.452	294.626	9.805	51.543	95.257	346.169
Regno Unito	1.605.096	6.402.074	166.634	1.170.527	1.771.730	7.572.601
Paesi Bassi	492.453	1.758.926	380.542	2.949.200	872.995	4.708.126
Belgio	532.310	2.251.075	98.491	802.561	630.801	3.053.636
Lussemburgo	33.908	197.875	4.143	31.327	38.051	229.202
Germania	6.239.687	29.914.535	2.260.450	16.477.290	8.500.137	46.391.825
Francia	1.983.563	5.594.563	267.899	1.267.732	2.251.462	6.862.295
Austria	1.262.299	4.860.172	353.498	2.379.304	1.615.797	7.239.476
Spagna	790.752	1.774.770	58.819	200.684	849.571	1.975.454
Portogallo	137.697	353.594	13.582	47.487	151.279	401.081
Grecia	215.273	530.247	6.666	72.965	221.939	603.212
Totale	48.847.099	178.269.752	9.539.914	78.446.559	58.387.013	256.716.311
ALTRI PAESI EUROPEI						
Norvegia	109.498	383.293	14.568	98.313	124.066	481.606
Islanda	3.182	12.657	528	1.943	3.710	14.600
Svizzera e Liechtenstein	1.122.227	4.172.071	214.624	1.596.661	1.336.851	5.768.732
Polonia	223.671	669.137	112.142	652.271	335.813	1.321.408
Repubblica Ceca	85.467	324.136	85.626	601.246	171.093	925.382
Slovacchia	18.917	78.435	20.736	146.821	39.653	225.256
Ungheria	73.516	237.971	48.427	311.151	121.943	549.122
Croazia	83.663	291.357	8.338	81.594	92.001	372.951
Slovenia	111.952	381.587	17.731	104.132	129.683	485.719
Turchia	83.338	231.160	2.815	20.777	86.153	251.937
Russia	331.902	1.349.957	12.491	101.109	344.393	1.451.066
Altri Paesi	582.802	1.995.724	122.808	902.133	705.610	2.897.857
Totale	2.830.135	10.127.485	660.834	4.618.151	3.490.969	14.745.636
PAESI EXTRAEUROPEI						
Egitto	28.934	83.201	692	6.444	29.626	89.645
Paesi dell'Africa Med.	38.776	144.427	1.443	27.993	40.219	172.420
Sud Africa	38.270	106.902	4.932	15.848	43.202	122.750
Altri paesi dell'Africa	20.824	80.556	2.170	64.110	22.994	144.666
Stati Uniti d' America	3.047.383	7.317.891	121.253	609.028	3.168.636	7.926.919
Canada	228.238	563.867	28.560	162.284	256.798	726.151
Messico	100.995	222.962	6.469	16.985	107.464	239.947
Venezuela	28.574	78.870	1.183	4.954	29.757	83.824
Brasile	390.489	958.182	18.072	71.359	408.561	1.029.541
Argentina	249.491	639.234	15.187	47.945	264.678	687.179
Altri Paesi dell'Am. Latina	201.542	522.667	18.683	56.759	220.225	579.426
Israele	234.047	506.729	7.199	41.287	241.246	548.016
Altri Paesi del M. Oriente	128.910	375.720	2.474	21.814	131.384	397.534
Cina	100.539	169.950	1.515	7.469	102.054	177.419
Corea del sud	62.565	95.729	5.356	9.991	67.921	105.720
Giappone	2.137.958	4.280.017	31.276	99.006	2.169.234	4.379.023
Altri paesi dell' Asia	178.213	321.365	5.112	15.386	183.325	336.751
Australia	355.846	806.510	61.143	144.190	416.989	950.700
Nuova Zelanda	23.499	56.698	10.988	23.503	34.487	80.201
Altri Paesi	792.424	1.871.490	25.806	165.054	818.230	2.036.544
Totale	8.387.517	19.202.967	369.513	1.611.409	8.757.030	20.814.376
TOTALE PAESI ESTERI	25.133.302	85.376.770	4.830.368	32.982.989	29.963.670	118.359.759
TOTALE GENERALE	60.064.751	207.600.204	10.570.261	84.676.119	70.635.012	292.276.323

Fonte: R 18.3

(a) Cfr. Premessa al capitolo.

Tavola 18.8 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e paese di residenza dei clienti (a) - Anno 1997

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Alberghi di 5 Stelle Lusso, 5 e 4 Stelle		Alberghi di 3 Stelle e Residenze Turistico-Alberghiere		Alberghi di 2 e 1 Stella		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1993	14.934.854	38.162.430	22.279.721	84.276.113	14.318.245	64.407.132	51.532.820	186.845.675
1994	16.778.859	43.540.330	24.428.226	93.469.342	14.483.005	64.105.981	55.690.090	201.115.653
1995	17.820.223	46.630.753	25.684.399	98.294.306	14.219.997	63.107.632	57.724.619	208.032.691
1996	18.708.244	49.236.702	27.037.856	102.292.161	13.843.798	59.294.396	59.589.898	210.823.259
ANNO 1997								
UNIONE EUROPEA								
Italia	9.071.270	22.052.967	17.213.133	63.539.971	8.647.046	36.630.496	34.931.449	122.223.434
Finlandia	32.810	111.641	36.493	172.227	16.748	96.985	86.051	380.853
Svezia	104.286	325.790	116.216	464.067	56.668	238.395	277.170	1.028.252
Danimarca	54.081	179.912	72.495	314.948	47.363	209.896	173.939	704.756
Irlanda	31.394	105.700	34.469	131.586	19.589	57.340	85.452	294.626
Regno Unito	736.217	2.652.542	653.354	2.876.974	215.525	872.558	1.605.096	6.402.074
Paesi Bassi	157.871	445.132	248.064	981.260	86.518	332.534	492.453	1.758.926
Belgio	184.747	659.189	251.313	1.147.064	96.250	444.822	532.310	2.251.075
Lussemburgo	12.514	68.882	15.709	92.770	5.685	36.223	33.908	197.875
Germania	1.636.451	6.693.677	3.019.081	15.093.316	1.584.155	8.127.542	6.239.687	29.914.535
Francia	641.744	1.612.884	999.733	2.973.685	342.086	1.007.994	1.983.563	5.594.563
Austria	312.247	1.111.485	628.690	2.511.076	321.362	1.237.611	1.262.299	4.860.172
Spagna	363.173	769.088	354.217	825.079	73.362	180.603	790.752	1.774.770
Portogallo	75.442	168.808	47.676	129.477	14.579	55.309	137.697	353.594
Grecia	104.222	243.167	88.873	223.173	22.178	63.907	215.273	530.247
Totale	13.518.469	37.200.864	23.779.516	91.476.673	11.549.114	49.592.215	48.847.099	178.269.752
ALTRI PAESI EUROPEI								
Norvegia	47.904	156.191	40.685	153.678	20.909	73.424	109.498	383.293
Islanda	1.260	5.590	1.220	4.684	702	2.383	3.182	12.657
Svizzera e Liechtenstein	369.616	1.222.785	533.862	2.139.850	218.749	809.436	1.122.227	4.172.071
Polonia	18.990	55.705	117.023	350.519	87.658	262.913	223.671	669.137
Repubblica Ceca	11.049	33.102	40.043	143.776	34.375	147.258	85.467	324.136
Slovacchia	2.377	8.551	7.437	26.616	9.103	43.268	18.917	78.435
Ungheria	12.010	35.355	38.055	134.708	23.451	67.908	73.516	237.971
Croazia	15.090	36.020	40.816	129.999	27.757	125.338	83.663	291.357
Slovenia	23.235	67.182	58.489	183.989	30.228	130.416	111.952	381.587
Turchia	39.584	103.181	34.228	102.202	9.526	25.777	83.338	231.160
Russia	104.477	411.759	191.087	767.062	36.338	171.136	331.902	1.349.957
Altri Paesi	142.846	388.202	270.977	928.680	168.979	678.842	582.802	1.995.724
Totale	788.438	2.523.623	1.373.922	5.065.763	667.775	2.538.099	2.830.135	10.127.485
PAESI EXTRAEUROPEI								
Egitto	12.608	33.941	11.786	33.466	4.540	15.794	28.934	83.201
Paesi dell'Africa Med.	6.636	24.137	8.644	31.907	23.496	88.383	38.776	144.427
Sud Africa	15.133	37.405	14.811	41.964	8.326	27.533	38.270	106.902
Altri paesi dell'Africa	5.082	16.565	6.482	23.522	9.260	40.469	20.824	80.556
Stati Uniti d' America	1.696.082	3.878.240	938.658	2.428.933	412.643	1.010.718	3.047.383	7.317.891
Canada	102.271	239.450	82.600	221.060	43.367	103.357	228.238	563.867
Messico	49.087	110.117	37.808	85.820	14.100	27.025	100.995	222.962
Venezuela	12.354	32.642	12.381	35.096	3.839	11.132	28.574	78.870
Brasile	153.083	344.453	186.801	484.272	50.605	129.457	390.489	958.182
Argentina	101.367	254.603	110.487	292.325	37.637	92.306	249.491	639.234
Altri Paesi dell'Am. Latina	77.515	180.068	78.096	208.957	45.931	133.642	201.542	522.667
Israele	113.067	242.330	93.280	208.550	27.700	55.849	234.047	506.729
Altri Paesi del M. Oriente	66.642	175.220	43.283	140.057	18.985	60.443	128.910	375.720
Cina	68.616	90.468	21.819	53.516	10.104	25.966	100.539	169.950
Corea del sud	40.315	55.593	14.691	26.759	7.559	13.377	62.565	95.729
Giappone	1.573.958	3.039.366	488.571	1.082.384	75.429	158.267	2.137.958	4.280.017
Altri paesi dell' Asia	119.609	181.121	44.512	103.606	14.092	36.638	178.213	321.365
Australia	146.804	308.573	137.052	322.872	71.990	175.065	355.846	806.510
Nuova Zelanda	6.595	16.053	10.763	26.059	6.141	14.586	23.499	56.698
Altri Paesi	461.658	900.882	224.238	627.695	106.528	342.913	792.424	1.871.490
Totale	4.828.482	10.161.227	2.566.763	6.478.820	992.272	2.562.920	8.387.517	19.202.967
TOTALE PAESI ESTERI	10.064.119	27.832.747	10.507.068	39.481.285	4.562.115	18.062.738	25.133.302	85.376.770
TOTALE GENERALE	19.135.389	49.885.714	27.720.201	103.021.256	13.209.161	54.693.234	60.064.751	207.600.204

Fonte: R 18.3
(a) Cfr. Premessa al capitolo.

Tavola 18.9 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per tipo di esercizio e paese di residenza dei clienti (a) - Anno 1997

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Campeggi e Villaggi turistici		Aloggl Privati in affitto iscritti al R.E.C.		Altri esercizi (b)		Alloggi agro-turistici		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1993	5.785.993	46.432.065	827.515	10.278.450	1.388.584	10.058.068	-	-	8.002.092	66.768.583
1994	6.318.745	51.826.382	948.810	11.159.908	1.516.426	10.651.016	-	-	8.783.981	73.637.306
1995	6.695.783	54.816.533	1.078.731	12.487.227	1.669.552	11.158.341	-	-	9.444.066	78.462.101
1996	6.885.973	56.172.217	1.180.991	12.976.477	1.754.126	11.398.353	-	-	9.821.090	80.547.047
ANNO 1997										
UNIONE EUROPEA										
Italia	3.773.054	33.987.262	762.457	8.471.884	198.672	1.003.550	1.005.710	8.230.434	5.739.893	51.693.130
Finlandia	8.487	61.587	3.016	27.276	224	1.495	3.484	8.427	15.211	98.785
Svezia	24.859	168.508	13.996	133.394	1.430	7.515	6.082	21.003	46.367	330.420
Danimarca	100.807	751.842	10.233	90.053	1.462	9.139	5.412	22.570	117.914	873.604
Irlanda	3.721	22.548	1.999	16.590	508	3.138	3.577	9.267	9.805	51.543
Regno Unito	96.878	783.818	25.142	203.151	11.811	88.994	32.803	94.564	166.634	1.170.527
Paesi Bassi	340.294	2.667.279	19.784	191.368	7.347	56.584	13.117	33.969	380.542	2.949.200
Belgio	67.692	577.625	12.910	127.399	4.426	38.758	13.463	58.779	98.491	802.561
Lussemburgo	2.184	16.638	976	10.803	229	1.122	754	2.764	4.143	31.327
Germania	1.581.352	11.364.813	451.714	3.845.295	103.375	757.593	124.009	509.589	2.260.450	16.477.290
Francia	180.706	947.029	16.627	115.286	7.170	45.996	63.396	159.421	267.899	1.267.732
Austria	233.273	1.543.052	71.172	572.284	8.205	48.867	40.848	215.101	353.498	2.379.304
Spagna	34.858	126.392	2.970	21.836	726	3.708	20.265	48.748	58.819	200.684
Portogallo	8.263	30.924	576	5.286	157	1.126	4.586	10.151	13.582	47.487
Grecia	3.823	24.001	1.326	39.972	316	2.477	1.201	6.515	6.666	72.965
Totale	6.460.251	53.073.318	1.394.898	13.871.877	346.058	2.070.062	1.338.707	9.431.302	9.539.914	78.446.559
ALTRI PAESI EUROPEI										
Norvegia	7.306	52.590	3.878	35.330	634	3.720	2.750	6.673	14.568	98.313
Islanda	150	1.081	51	205	28	121	299	536	528	1.943
Svizzera e Liechtenstein	148.528	1.151.366	36.453	333.083	7.261	40.958	22.382	71.254	214.624	1.596.661
Polonia	89.946	472.682	11.950	116.268	263	2.020	9.983	61.301	112.142	652.271
Repubblica Ceca	56.773	386.176	19.624	164.394	269	2.939	8.960	47.737	85.626	601.246
Slovacchia	14.382	99.752	5.593	44.098	60	1.051	701	1.920	20.736	146.821
Ungheria	33.915	209.174	8.901	74.043	238	1.455	5.373	26.479	48.427	311.151
Croazia	2.174	20.064	4.372	38.724	141	2.775	1.651	20.031	8.338	81.594
Slovenia	7.761	34.190	6.423	56.596	537	3.014	3.010	10.332	17.731	104.132
Turchia	1.849	14.018	349	3.679	78	267	539	2.813	2.815	20.777
Russia	5.256	31.434	2.647	29.649	207	1.877	4.381	38.149	12.491	101.109
Altri Paesi	71.659	477.965	17.289	255.919	1.358	12.434	32.502	155.815	122.808	902.133
Totale	439.699	2.950.492	117.530	1.151.988	11.074	72.631	92.531	443.040	660.834	4.618.151
PAESI EXTRAEUROPEI										
Egitto	172	1.100	164	3.668	15	154	341	1.522	692	6.444
Paesi dell'Africa Med.	517	13.185	260	9.311	41	438	625	5.059	1.443	27.993
Sud Africa	2.547	7.162	449	3.635	185	787	1.751	4.264	4.932	15.848
Altri paesi dell'Africa	1.257	51.923	203	3.744	27	1.046	683	7.397	2.170	64.110
Stati Uniti d' America	25.214	229.582	24.018	174.419	9.186	53.232	62.835	151.795	121.253	609.028
Canada	10.569	112.682	2.533	13.406	909	4.984	14.549	31.212	28.560	162.284
Messico	934	3.103	718	4.204	104	383	4.713	9.295	6.469	16.985
Venezuela	270	1.252	192	1.873	18	86	703	1.743	1.183	4.954
Brasile	2.417	20.629	2.071	22.757	269	1.167	13.315	26.806	18.072	71.359
Argentina	1.987	16.255	1.174	6.395	194	1.055	11.832	24.240	15.187	47.945
Altri Paesi dell'Am. Latina	7.161	25.940	1.241	8.554	220	968	10.061	21.297	18.683	56.759
Israele	1.972	9.041	1.587	11.881	815	5.158	2.825	15.207	7.199	41.287
Altri Paesi del M. Oriente	971	5.153	381	5.207	138	1.675	984	9.779	2.474	21.814
Cina	198	1.037	312	3.654	23	141	982	2.637	1.515	7.469
Corea del sud	989	3.265	401	1.123	11	44	3.955	5.559	5.356	9.991
Giappone	2.566	26.563	6.018	25.868	573	2.304	22.119	44.271	31.276	99.006
Altri paesi dell' Asia	1.963	4.872	585	4.710	54	326	2.510	5.478	5.112	15.386
Australia	32.640	68.991	3.745	15.094	2.058	12.279	22.700	47.826	61.143	144.190
Nuova Zelanda	7.791	14.901	369	1.671	249	1.802	2.579	5.129	10.988	23.503
Altri Paesi	7.994	53.385	2.522	50.064	697	5.891	14.593	55.714	25.806	165.054
Totale	110.129	670.021	48.943	371.238	15.786	93.920	194.655	476.230	369.513	1.611.409
TOTALE PAESI ESTERI	3.237.025	22.706.569	798.914	6.923.219	174.246	1.233.063	620.183	2.120.138	4.830.368	32.982.989
TOTALE GENERALE	7.010.079	56.693.831	1.561.371	15.395.103	372.918	2.236.613	1.625.893	10.350.572	10.570.261	84.676.119

Fonte: R 18.3

(a) Cfr. Premessa al capitolo.

(b) Alloggi , ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.10 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e mese - Anno 1997

ANNI MESI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
1993	38.509.559	168.183.485	4,4	21.025.353	85.430.773	4,1	59.534.912	253.614.258	4,3
1994	39.810.201	173.748.270	4,4	24.663.870	101.004.689	4,1	64.474.071	274.752.959	4,3
1995	39.587.608	173.494.221	4,4	27.581.077	113.000.571	4,1	67.168.685	286.494.792	4,3
1996	40.086.751	173.346.659	4,3	29.324.237	118.023.647	4,0	69.410.988	291.370.306	4,2
ANNO 1997									
Gennaio	2.195.018	7.523.703	3,4	991.816	3.756.044	3,8	3.186.834	11.279.747	3,5
Febbraio	2.349.031	7.682.364	3,3	1.307.955	4.824.285	3,7	3.656.986	12.506.649	3,4
Marzo	3.088.389	9.020.343	2,9	2.193.379	7.350.118	3,4	5.281.768	16.370.461	3,1
Aprile	3.261.345	8.149.080	2,5	2.369.572	7.308.485	3,1	5.630.917	15.457.565	2,7
Maggio	3.324.762	9.423.061	2,8	3.740.353	13.113.708	3,5	7.065.115	22.536.769	3,2
Giugno	4.081.560	17.453.142	4,3	3.162.689	13.081.612	4,1	7.244.249	30.534.754	4,2
Luglio	4.957.476	32.054.232	6,5	3.983.812	19.678.766	4,9	8.941.288	51.732.998	5,8
Agosto	6.699.960	47.215.304	7,0	3.882.157	19.483.037	5,0	10.582.117	66.698.341	6,3
Settembre	3.645.519	15.816.847	4,3	3.569.564	15.107.959	4,2	7.215.083	30.924.806	4,3
Ottobre	2.565.035	7.334.759	2,9	2.702.934	8.662.710	3,2	5.267.969	15.997.469	3,0
Novembre	2.037.426	5.462.964	2,7	1.103.800	3.066.066	2,8	3.141.226	8.529.030	2,7
Dicembre	2.465.821	6.780.765	2,7	955.639	2.926.969	3,1	3.421.460	9.707.734	2,8
Anno	40.671.342	173.916.564	4,3	29.963.670	118.359.759	4,0	70.635.012	292.276.323	4,1

Fonte: R 18.3

Tavola 18.11 - Bilancia turistica per mese - Anno 1997 (in miliardi di lire)

ANNI MESI	Incassi	Pagamenti	Saldo
1994	38.308	19.489	18.819
1995	44.718	20.232	24.486
1996	46.249	23.898	22.351
1997	50.847	28.394	22.453
ANNO 1998			
Gennaio	2.671	2.239	432
Febbraio	2.698	1.708	990
Marzo	3.062	2.178	884
Aprile	4.166	2.208	1.958
Maggio	4.756	2.298	2.458
Giugno	5.228	2.319	2.909
Luglio	7.504	3.269	4.235
Agosto	6.608	4.832	1.776
Settembre	5.548	2.720	2.828
Ottobre	4.352	2.263	2.089
Novembre	2.952	2.301	651
Dicembre	2.236	1.879	357
Anno	51.781	30.214	21.567

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi e Banca d'Italia.

«Per saperne di più»

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, *Notiziario Ansa*. Roma, 1997.
 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, *Sesto rapporto sul turismo italiano: 1995*. Roma, 1995.
 UIC, *Bollettino statistico: statistiche analitiche valutarie*. Roma, 1993.
 UIC, *Indagine campionaria sul turismo internazionale dell'Italia: luglio, agosto, settembre 1995*. Roma, 1996.
 WTO, *Yearbook of tourism statistics*. Madrid, 1996.

Tavola 18.12 - Presenze negli esercizi ricettivi in alcuni paesi UE - Anni 1997-98
(in migliaia)

MESI	Austria	Danimarca	Germania	Spagna	Lussemburgo	Finlandia	Portogallo	Francia	Regno Unito
RESIDENTI (a)									
ANNO 1997									
Gennaio	1.691	375	10.781	2.898	9	581	464	5.456	4.130
Febbraio	2.176	480	11.725	3.399	9	794	520	6.361	5.690
Marzo	1.979	556	14.520	5.319	12	921	827	7.104	12.450
Aprile	1.329	922	15.989	5.113	18	857	876	7.490	10.680
Maggio	1.818	1.499	23.957	5.524	26	783	938	8.410	18.870
Giugno	2.233	1.769	23.743	6.176	26	1.339	1.029	10.915	19.040
Luglio	3.011	4.348	29.597	10.266	27	1.838	2.060	13.446	28.670
Agosto	3.401	2.048	32.368	14.751	23	1.144	3.516	34.861	39.930
Settembre	2.078	1.138	25.474	7.932	14	854	1.548	40.213	17.600
Ottobre	1.482	895	22.050	5.034	14	781	807	10.252	14.660
Novembre	1.071	562	11.699	3.761	12	734	609	5.653	7.330
Dicembre	1.208	317	11.640	3.536	9	565	564	5.642	6.610
Anno	23.477	14.909	233.543	73.709	199	11.191	13.758	155.803	185.660
ANNO 1998									
Gennaio	1.802	394	10.630	3.221	7	607	542	5.752	4.170
Febbraio	2.292	480	11.915	3.728	9	769	603	6.474	5.700
Marzo	1.944	701	13.404	4.845	11	889	703	7.128	7.320
Aprile	1.504	988	17.102	6.818	22	840	934	7.964	11.810
Maggio	1.920	1.477	24.055	5.777	35	746	966	11.305	16.920
Giugno	2.205	1.857	24.288	6.577	31	1.234	1.313	12.159	15.420
Luglio	3.075	4.022	28.920	10.822	33	1.708	2.265	33.158	26.040
Agosto	3.543	1.917	33.414	15.990	24	1.064	3.326	43.283	36.070
Settembre	2.161	1.155	25.457	8.486	838	1.507	12.242	15.650
Ottobre	1.533	747	22.137	5.671	793	780	7.970	12.960
Novembre	1.115	12.213	4.127	745	606	7.040
Dicembre	12.094	3.852	601	587	5.860
Anno	23.094	13.738	235.629	79.914	172	10.834	14.132	147.435	164.960
NON RESIDENTI (b)									
ANNO 1997									
Gennaio	6.173	192	1.869	4.583	53	204	852	2.338	6.010
Febbraio	6.659	213	2.191	4.856	64	170	1.056	2.725	4.650
Marzo	6.339	406	2.428	5.753	95	214	1.697	4.474	7.920
Aprile	2.364	480	2.472	7.116	131	192	1.784	4.497	7.340
Maggio	3.484	899	3.067	11.552	247	281	2.234	8.057	8.590
Giugno	4.285	1.210	3.501	12.703	197	437	2.171	9.563	12.990
Luglio	7.569	3.227	4.980	16.566	586	686	2.776	20.914	19.480
Agosto	9.240	2.498	4.653	18.022	434	553	3.267	20.051	22.150
Settembre	5.342	706	3.735	13.501	153	260	2.471	8.858	11.420
Ottobre	3.026	560	3.153	10.047	145	197	2.016	5.232	9.090
Novembre	1.126	286	2.156	4.818	96	205	1.173	2.948	6.890
Dicembre	4.703	241	1.890	4.348	72	236	898	3.101	7.760
Anno	60.310	10.918	36.095	113.865	2.273	3.635	22.395	92.758	124.290
ANNO 1998									
Gennaio	6.232	197	1.808	4.781	57	259	998	2.919	5.920
Febbraio	7.233	224	2.281	5.294	72	188	1.196	3.118	4.760
Marzo	5.380	308	2.460	6.361	81	228	1.689	4.279	7.400
Aprile	3.697	575	2.648	7.891	150	188	1.997	5.768	8.080
Maggio	3.250	795	3.226	12.067	234	249	2.325	8.353	9.650
Giugno	4.797	1.188	3.452	13.545	204	434	2.567	10.389	12.870
Luglio	7.722	2.765	4.887	16.904	469	555	3.187	20.951	18.160
Agosto	10.243	2.494	5.002	18.678	485	489	3.602	22.193	22.720
Settembre	5.566	664	3.872	14.490	276	2.916	9.474	11.600
Ottobre	2.991	483	3.245	11.158	186	2.027	5.661	9.620
Novembre	1.230	2.200	5.119	206	1.212	6.540
Dicembre	1.992	4.641	225	970	7.500
Anno	58.341	9.693	37.073	120.929	1.752	3.483	24.686	93.105	124.820

Fonte: EUROSTAT

(a) "Residenti" si riferisce alle presenze di coloro che hanno la residenza nel paese indicato nella testata di riferimento.

(b) "Non residenti" si riferisce alle presenze di coloro che hanno la residenza in un paese diverso da quello nella testata di riferimento.

Tavola 18.13 - Italiani che hanno effettuato viaggi per tipologia di viaggio e trimestre (a) - Anno 1998

TRIMESTRI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		totale		In migliaia	Per 100 abitanti	In migliaia	Per 100 abitanti
	In migliaia	Per 100 abitanti	In migliaia	Per 100 abitanti	In migliaia	Per 100 abitanti				
Gennaio-Marzo	5.614	9,8	4.401	7,7	8.921	15,6	1.814	3,2	10.046	17,6
Aprile-Giugno	6.377	11,2	5.320	9,3	10.641	18,6	1.965	3,4	11.925	20,9
Luglio-Settembre	6.503	11,4	22.232	38,9	25.488	44,6	1.770	3,1	26.075	45,7
Ottobre-Dicembre	4.423	7,7	3.179	5,6	7.137	12,5	1.730	3,0	8.291	14,5

Fonte: R 18.2

(a) I dati si riferiscono a stime non cumulabili, poiché una stessa persona può essere turista in trimestri diversi. Una eventuale somma dei dati trimestrali comporterebbe una sovrastima del numero annuale dei turisti, similmente, i totali nella tavola non corrispondono alla somma dei parziali per la presenza di persone che risultano essere contemporaneamente turisti per tipologie diverse di viaggio.

Tavola 18.14 - Viaggi effettuati dagli italiani e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e trimestre (a) - Anno 1998

TRIMESTRI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		In migliaia	%	In migliaia	%
	In migliaia	%	In migliaia	%	In migliaia	%				
VIAGGI										
Gennaio-Marzo	9.917	26,4	5.164	12,4	15.081	19,1	3.654	26,5	18.735	20,2
Aprile-Giugno	9.755	25,9	5.686	13,7	15.441	19,5	3.601	26,1	19.041	20,5
Luglio-Settembre	10.899	29,0	27.161	65,4	38.061	48,1	3.523	25,5	41.583	44,7
Ottobre-Dicembre	7.051	18,7	3.511	8,5	10.562	13,3	3.031	22,0	13.593	14,6
Totale	37.622	100,0	41.523	100,0	79.145	100,0	13.808	100,0	92.953	100,0
NOTTI										
Gennaio-Marzo	16.834	24,6	44.923	8,7	61.756	10,5	15.225	24,6	76.981	11,9
Aprile-Giugno	18.243	26,7	53.250	10,3	71.493	12,2	15.588	25,2	87.082	13,4
Luglio-Settembre	20.461	30,0	391.907	75,6	412.368	70,3	18.930	30,6	431.298	66,5
Ottobre-Dicembre	12.758	18,7	28.329	5,5	41.087	7,0	12.036	19,5	53.123	8,2
Totale	68.296	100,0	518.408	100,0	586.705	100,0	61.779	100,0	648.484	100,0

Fonte: R 18.2

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 1998.

Tavola 18.15 - Viaggi effettuati dagli italiani e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e destinazione (a) - Anno 1998

DESTINAZIONI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		In migliaia	%	In migliaia	%
	In migliaia	%	In migliaia	%	In migliaia	%				
VIAGGI										
Italia	34.808	92,5	32.874	79,2	67.682	85,5	10.944	79,3	78.627	84,6
Estero	2.814	7,5	8.648	20,8	11.463	14,5	2.863	20,7	14.326	15,4
<i>Paesi Unione Europea</i>	2.091	5,6	5.147	12,4	7.238	9,1	1.984	14,4	9.222	9,9
<i>Altri Paesi europei</i>	613	1,6	1.376	3,3	1.989	2,5	378	2,7	2.367	2,5
<i>Resto del mondo</i>	109	0-3	2.126	5,1	2.236	2,8	501	3,6	2.737	2,9
Totale	37.622	100,0	41.523	100,0	79.145	100,0	13.808	100,0	92.953	100,0
NOTTI										
Italia	62.230	91,1	420.619	81,1	482.850	82,3	40.804	66,0	523.654	80,8
Estero	6.066	8,9	97.789	18,9	103.855	17,7	20.975	34,0	124.829	19,2
<i>Paesi Unione Europea</i>	4.504	6,6	54.019	10,4	58.522	10,0	11.839	19,2	70.361	10,9
<i>Altri Paesi europei</i>	1.325	1,9	15.858	3,1	17.183	2,9	3.261	5,3	20.444	3,2
<i>Resto del mondo</i>	237	0,3	27.912	5,4	28.149	4,8	5.875	9,5	34.024	5,2
Totale	68.296	100,0	518.408	100,0	586.705	100,0	61.779	100,0	648.484	100,0

Fonte: R 18.2

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi nel 1998.

Glossario

Alberghi: gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto ed altri esercizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Si distinguono in esercizi alberghieri da 1 a 5 stelle e in residenze turistico alberghiere (vedi voci corrispondenti).

Alloggi agro-turistici: i locali, situati in fabbricati rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli.

Alloggi privati in affitto iscritti al Registro esercenti il commercio: gli alloggi privati (camere, case e appartamenti per vacanze), dati in affitto da imprese iscritte al Registro Esercenti il Commercio.

APT: Azienda di promozione turistica.

Arrivo: ogni volta in cui un cliente si presenta a chiedere alloggio nella struttura ricettiva.

Bilancia dei pagamenti turistica: le spese sostenute in Italia dai non residenti (crediti) e le spese che i residenti italiani effettuano all'estero (debiti), per periodi inferiori ad 1 anno, in occasione di viaggi di varia natura: turistici, d'affari, partecipazione a congressi o manifestazioni private non commerciali, viaggi di studio (comprese le spese di frequenza scolastica), soggiorni in case di cura (comprese spese mediche), viaggi ufficiali o missioni per conto di amministrazioni pubbliche etc..

Campeggi: gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento.

Case e appartamenti per vacanze: gli immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi.

Case per ferie: le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali circuiti commerciali da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose, o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari.

Categoria di esercizio: vedi **Classificazione a stelle**.

Classificazione a stelle: la classificazione distingue gli esercizi alberghieri da 1 a 5 stelle:

- cinque stelle lusso: alberghi di lusso in possesso di standard di classe internazionale;
- cinque stelle: alberghi di lusso;
- quattro stelle: alberghi di prima categoria;
- tre stelle: alberghi di seconda categoria e pensioni di prima categoria;
- due stelle: alberghi di terza categoria e pensioni di seconda categoria;
- una stella: alberghi di quarta categoria e pensioni di terza categoria.

EPT: Ente provinciale per il turismo.

Esercizi alberghieri: gli alberghi, i villaggi alberghi, le residenze turistico alberghiere.

Esercizi complementari: gli alloggi privati in affitto iscritti al Registro Esercenti il Commercio (REC), i campeggi ed i villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini, le altre strutture ricettive.

Esercizi di affittacamere: le strutture composte da non più di sei camere ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile nei quali sono forniti alloggi ed, eventualmente, servizi complementari.

Esercizi ricettivi (struttura ricettiva turistica): l'insieme degli esercizi alberghieri e dei complementari.

Eurostat: l'ufficio statistico delle Comunità Europee costituito nel 1953, con sede a Lussemburgo.

Ostelli per la gioventù: le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno ed il pernottamento dei giovani.

Partenza: quando il cliente lascia la struttura ricettiva.

Permanenza media: il rapporto tra il numero di notti trascorse e il numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva (alberghi e complementari).

Presenza: ogni nottata trascorsa dal cliente nella struttura ricettiva.

Residenze turistico-alberghiere: gli esercizi ricettivi alberghieri, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina.

Rifugi alpini: i locali idonei ad offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani.

Spesa turistica: la spesa totale in beni e servizi sostenuta da un viaggiatore, o per conto di un viaggiatore, per il soggiorno all'estero. Comprende la spesa prepagata e la spesa a destinazione.

Turista: chi si reca in un luogo diverso da quelli solitamente frequentati (ambiente abituale) e trascorre almeno una notte nel luogo visitato.

Unione europea (UE): comprende: Belgio, Danimarca, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Austria, Portogallo, Finlandia, Svezia, Inghilterra.

Viaggio: lo spostamento realizzato, per turismo di vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive abitualmente e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato. Vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti, con soste di uno o più pernottamenti, effettuati nelle località frequentate abitualmente tutte le settimane, nonché i viaggi di durata superiore ad un anno. In questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.

Viaggio di vacanza: il viaggio svolto per motivi prevalenti di relax, piacere, svago, o riposo, per visite a parenti o amici, per motivi religiosi/pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute.

Viaggio per motivi di lavoro o professionali: il viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro temporaneo fuori sede o più in generale per motivi professionali (missioni, partecipazione a congressi, convegni, ecc.). In questi viaggi vengono inclusi anche quelli effettuati per formazione/aggiornamento professionale o per partecipare a concorsi.

Villaggi turistici: gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento.

Trasporti e Telecomunicazioni

Indice delle tavole

Pag.

Tavola 19.1	- Rete stradale per tipo di strada e regione - Anno 1996	451
Tavola 19.2	- Rete ferroviaria in esercizio delle Ferrovie dello Stato ed in concessione per trazione, scartamento e regione - Anno 1997	452
Tavola 19.3	- Traffico viaggiatori e merci delle Ferrovie dello Stato - Anni 1994-98	452
Tavola 19.4	- Confronto internazionale del traffico ferroviario nei paesi UE e CCFE - Anno 1997	453
Tavola 19.5	- Veicoli iscritti al Pubblico Registro Automobilistico per categoria e regione - Anno 1997	453
Tavola 19.6	- Veicoli per i quali è stata pagata la tassa di proprietà per categoria e regione - Anno 1997	454
Tavola 19.7	- Merci trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine e di destinazione e classe chilometrica di percorrenza - Anno 1997	455
Tavola 19.8	- Merci trasportate su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico - Anno 1997	456
Tavola 19.9	- Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione - Anno 1997	456
Tavola 19.10	- Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuale mezzo di trasporto usato per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 1998	457
Tavola 19.11	- Persone di 14 anni e più occupate per eventuale mezzo di trasporto usato per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 1998	457
Tavola 19.12	- Persone di 14 anni e più che utilizzano mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere e regione - Anno 1998	458
Tavola 19.13	- Navi arrivate, tonnellate di stazza netta (TSN), merce e passeggeri sbarcati e imbarcati per bandiera della nave - Anni 1993-97	459
Tavola 19.14	- Navi arrivate, tonnellate di stazza netta, merce e passeggeri sbarcati e imbarcati per porto in navigazione di cabotaggio - Anno 1996 . . .	460
Tavola 19.15	- Navi arrivate, tonnellate di stazza netta, merce e passeggeri sbarcati e imbarcati per porto in navigazione internazionale - Anno 1996 . . .	461
Tavola 19.16	- Navi arrivate, tonnellate di stazza netta, merce e passeggeri sbarcati e imbarcati per porto in navigazione di cabotaggio - Anno 1997 . . .	462
Tavola 19.17	- Navi arrivate, tonnellate di stazza netta, merce e passeggeri sbarcati e imbarcati per porto in navigazione internazionale - Anno 1997 . . .	463
Tavola 19.18	- Aerei arrivati, passeggeri sbarcati e imbarcati, posta e merci scaricate e caricate per tipo di servizio - Anni 1994-98	463
Tavola 19.19	- Aerei arrivati, passeggeri sbarcati e imbarcati, posta e merci scaricate e caricate per aeroporto - Anno 1998	464
Tavola 19.20	- Aerei arrivati, passeggeri imbarcati e sbarcati, posta e merci scaricate e caricate nei servizi internazionali per aeroporto e bandiera dell'aeromobile - Anno 1998	465
Tavola 19.21	- Corrispondenza e pacchi spediti per regione - Anno 1998	466
Tavola 19.22	- Servizio telegrafico per regione - Anno 1998	466
Tavola 19.23	- Principali dati economici delle imprese di servizi informatici per attività economica - Anno 1996	467
Tavola 19.24	- Principali dati economici delle imprese di servizi informatici per ripartizione geografica e classe di addetti delle imprese - Anno 1996 . . .	467

Premessa

In questo capitolo sono riportati i dati relativi alle infrastrutture (rete stradale, ferroviaria), alla consistenza dei veicoli (autoveicoli, materiali rotabili delle ferrovie, naviglio) ed al movimento di passeggeri e merci. L'aumento della mobilità ha accresciuto la necessità di disporre di informazioni particolareggiate sul sistema dei trasporti e sulle caratteristiche della domanda, sia a livello nazionale che internazionale. Questa tendenza ha accelerato il processo di rinnovamento di molte rilevazioni inerenti il settore; inoltre molti studi sono stati intrapresi riguardo alle crescenti interrelazioni tra il sistema dei trasporti ed altri settori economici, sia industriali che terziari. Come per altri settori di attività anche per i trasporti e le comunicazioni vengono fornite, in chiave congiunta, oltre ad informazioni relative all'offerta, anche alcuni dati concernenti la domanda. In particolare nell'ambito dell'indagine multiscopo sono stati rilevati alcuni aspetti della vita quotidiana, tra cui l'utenza ed i mezzi di trasporto utilizzati da scolari, studenti ed occupati per raggiungere la scuola, l'università od i posti di lavoro, ed il tempo impiegato. Con riferimento agli altri servizi, nell'ambito delle iniziative volte ad approfondire la conoscenza dell'area dei servizi alle imprese, l'Istat ha condotto, con riferimento all'anno 1996, una rilevazione sulle imprese che forniscono servizi informatici, facendo seguito all'indagine pilota del 1995. La rilevazione ha riguardato sia aspetti economico-contabili, sia caratteristiche strutturali delle imprese ed è stata promossa dall'Ufficio statistico della Comunità europea (Eurostat).

Trasporti terrestri

I dati pubblicati relativi al trasporto su rotaia evidenziano un miglioramento della rete ferroviaria. Nel contesto internazionale il traffico viaggiatori-km delle FS ha registrato nel 1997 una flessione dell'1,6% mentre il traffico merci FS è stato caratterizzato da una crescita pari all'8,9% nelle tonnellate-km. Tuttavia, nel periodo 1990-97 il traffico viaggiatori FS è aumentato dell'8,8% rispetto ad una media della CCFE pari al 2,5%; analogamente nel comparto merci si registra un'incremento pari al 17,9% contro un calo dall'8,6% della CCFE.

I dati provvisori del 1998 relativi al traffico viaggiatori confermano la tendenza discendente dell'anno precedente sia in termini di viaggiatori-km (47,3 miliardi) che di viaggiatori trasportati (440,5 milioni).

La suddetta flessione dipende da vari motivi tra i quali la notevole crescita delle immatricolazioni di nuovi autoveicoli dovuta agli incentivi alla rottamazione e la non ancora completa puntualità dei treni viaggiatori.

Tendenza opposta registra il traffico merci. Infatti, le tonnellate trasportate (traffico venduto) sono passate da 83,0 milioni a 84,1 milioni circa secondo i dati provvisori; le tonnellate-km hanno segnato una lieve flessione (da 25,2 miliardi a 24,7 miliardi).

Nel 1997 la dimensione complessiva della rete delle FS, dislocata prevalentemente al centro-nord, ha registrato un incremento di circa 64 km. Al contrario, l'estensione della rete delle ferrovie in concessione e in gestione governativa, presente maggiormente nel sud, risulta diminuita nel 1996 rispetto all'anno precedente.

La rilevazione Istat sul trasporto merci su strada è effettuata in base alla normativa della Direttiva CEE n.46 del 1978 e successive modifiche, Direttiva CEE n.462 del 1989 e Regolamento n. 1172 del 1998 e sono interessati tutti gli autoveicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali, con meno di 11 anni di età, e che, per le loro caratteristiche tecniche siano in grado di effettuare trasporto merci con esclusione degli automezzi della Pubblica Amministrazione (per un totale di circa 250 mila automezzi).

Nel 1997 il sistema dell'autotrasporto merci italiano considerato dalla rilevazione ha movimentato, sul territorio nazionale e su quello estero, un volume di merci pari ad oltre 1.153 milioni di tonnellate, con un incremento del 9,5 per mille rispetto all'anno precedente. Tuttavia, a seguito di una diminuzione della percorrenza media delle merci trasportate (passata da 153,6 km del 1996 a 150,3 km del 1997), l'attività del settore, misurata in termini di tonnellate-chilometro, ha registrato una flessione dell'1,2% rispetto al 1997.

Nel 1997 sono stati trasportati 1.153 milioni di tonnellate (173.353 milioni di tonnellate-km) di merce. Dall'esame delle tavole emerge che la percentuale di trasporto merci in conto proprio, benché in termini di tonnellate, sia, nel complesso, piuttosto elevata (32,0%), in termini di volume di traffico (tonnellate-km) risulta molto più bassa (15,0%), a motivo della dimensione prevalentemente locale del trasporto effettuato in conto proprio.

Circa l'80% del trasporto merci, sia in conto terzi che in conto proprio, sia in quantità che in volume di traffico è localizzato nel Centro-nord.

Inoltre, quasi la metà delle tonnellate trasportate

Figura 19. 1 - Volumi di trasporto per titolo di trasporto - Anno 1997 (composizione percentuale)

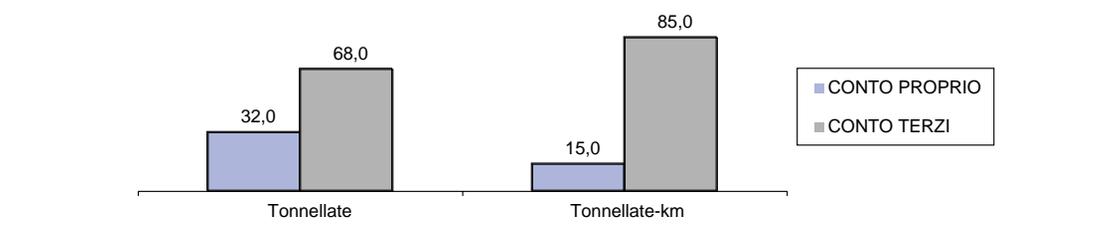
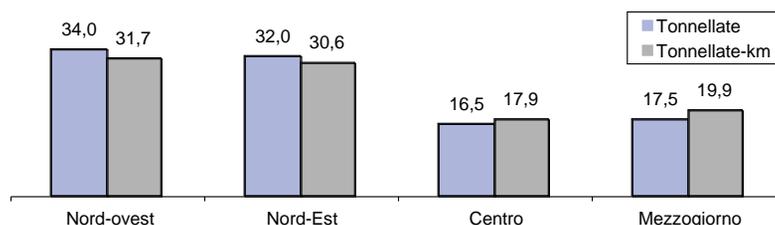


Figura 19.2 - Trasporti complessivi per ripartizione geografica di origine - Anno 1997 (composizione percentuale)



all'interno del territorio nazionale (il 43,8%) copre distanze non superiori ai 50 chilometri; il fenomeno è più accentuato per il conto proprio (62,9%) che per il conto terzi per il quale la percentuale si mantiene ad un livello decisamente inferiore (34,6%).

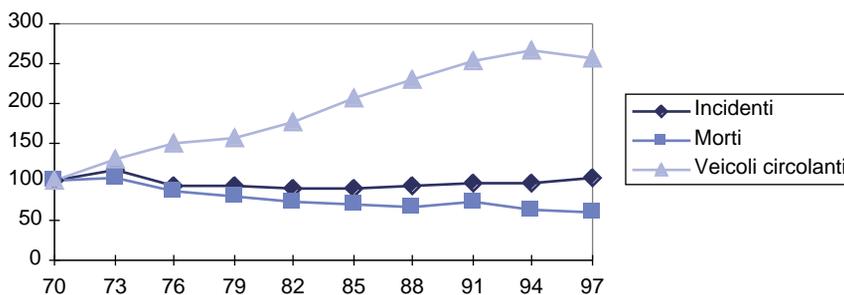
Nel sistema dei trasporti il settore stradale riveste un ruolo rilevante. Nel 1996 la rete stradale italiana ha raggiunto un'estensione pari a 444.251 km (+398 km rispetto al 1995). Più precisamente, le strade statali, rilevate dall'ANAS, sono passate da 45.130 km del 1995 a 46.043 km nel 1996 (+913 km), la rete autostradale è lievemente aumentata (+6 km rispetto al 1995 secondo i dati AISCAT) e le strade provinciali si sono ridotte di 518 km, passando da 114.442 km a 113.924 km. La lunghezza della rete provinciale viene fornita dalla Direzione Generale P.O.C. - Ministero dei Trasporti e della Navigazione - sulla base della specifica indagine sulle spese per la viabilità sostenute dalla Provincia. Per quanto riguarda le strade comunali extraurbane la D.G.

P.O.C. conduce annualmente un'indagine presso tutti i Comuni italiani finalizzata alla conoscenza delle spese sostenute per la viabilità.

Il parco veicoli, o circolante, rappresentato da tutti i veicoli per i quali è stata pagata la tassa sulla proprietà, ha registrato nel 1997 un'incremento passando da 37.459.744 a 37.838.043.

L'aumento della circolazione stradale comporta una serie di effetti negativi: incidenti stradali, congestioni del traffico, inquinamento dell'aria, inquinamento da rumore ecc. In Italia nel 1997 il numero degli incidenti stradali si è mantenuto sostanzialmente costante rispetto all'anno precedente, con un bilancio complessivo di 6.226 morti e 270.962 feriti. La sinistrosità rappresenta attualmente un fenomeno dai connotati seriamente preoccupanti, anche in considerazione del fatto che rappresenta la prima causa di morte nei giovani di età compresa tra i quindici e i trentacinque anni e comporta alla collettività un costo sociale pari a circa 37.000 miliardi.

Figura 19.3 - Incidenti stradali, morti e veicoli circolanti (Indice Base 1970=100)



Spostamenti Quotidiani

Nel corso del 1992 oltre la metà della popolazione residente (circa 31 milioni di persone) è uscita di casa ogni giorno per raggiungere il posto di lavoro o di studio. Sono circa 11 milioni gli studenti e scolari (inclusi i bambini che frequentano nido e scuola materna) e 20 milioni gli occupati.

Gli studenti preferiscono andare a scuola o all'università a piedi nel 29,1% dei casi, mentre il 69,2% utilizza mezzi di trasporto. Per gli occupati l'uso dei mezzi di trasporto riguarda invece l'85,6% e solo il 12,9% si reca al lavoro a piedi.

Nel corso degli anni non si osservano particolari modificazioni nelle preferenze fra utilizzare mezzi di trasporto e andare a piedi.

Il mezzo di trasporto più comunemente utilizzato è quello privato: scolari e studenti usano l'automobile come passeggeri (28,5%), gli occupati come conducenti (65,9%).

I mezzi pubblici cittadini (tram e autobus) vengono utilizzati dal 12,5% degli studenti, ma solo dal 5,2% degli occupati. Il pullman viene utilizzato molto dagli studenti per recarsi a scuola o all'università (12,3%), e molto meno dagli occupati per andare al lavoro (2,4%).

Tempi e orari di uscita e modalità di spostamento non mostrano marcate variazioni rispetto agli anni precedenti. Anche l'uso dell'automobile da parte degli occupati, che risultava in crescita dal 1993, si stabilizza, nel 1998, al 65,9%.

Autobus

Per muoversi nella città il 24,4% della popolazione dai 14 anni in su utilizza mezzi pubblici urbani (tram, autobus e filobus).

L'utilizzo è quotidiano per il 5,0%, mentre è limitato ad alcune volte la settimana nel 6,4%, a qualche volta al mese nel 5,5% e a qualche volta l'anno nel 7,5%.

La quota di utenza è contenuta e comunque generalmente poco soddisfatta della qualità del servizio offerto in termini di frequenza delle corse, puntualità posto a sedere: solo poco più della metà degli utenti nel 1998 si è dichiarata, infatti, soddisfatta dei diversi aspetti del trasporto urbano. I livelli di soddisfazione sono generalmente migliori al Centro-nord. La lettura delle tendenze nazionali in atto negli ultimi anni mette in evidenza per il 1998, un leggero calo dei livelli di soddisfazione dopo un miglioramento osservato nel 1995 rispetto alle dimensioni del servizio analizzate.

Pullman

Il servizio di trasporto di corriere extraurbano non mostra sensibili variazioni di utenza a livello nazionale: la percentuale di popolazione (14 anni e più) che utilizza il pullman almeno una volta nell'anno si è infatti stabilizzata nel 1998 al 18,8%. Usa pullman e/o corriere tutti i giorni il 3,2% della popolazione dai 14 anni e più, qualche volta la settimana il 2,1%, qualche volta al mese il 3,5% e alcune volte l'anno

il 10,0%.

Gli studenti rappresentano il segmento di utenza più cospicuo, seguito, per l'uso quotidiano e settimanale del servizio, dagli occupati.

Il giudizio espresso dagli utenti sul servizio extraurbano a livello nazionale rispetto è in linea con quelli degli anni precedenti, per la maggior parte delle dimensioni analizzate.

La soddisfazione si colloca a buoni livelli per la velocità (71,8%), la puntualità (68,8%), per la disponibilità dei posti a sedere sulle vetture (67,2%) e in misura minore, per i collegamenti tra i diversi dei comuni (54,5%), per la comodità degli orari (54,6%) la pulizia delle vetture (54,1%).

Giudizi positivi si rilevano anche rispetto alla comodità delle attese alle fermate, pur se i soddisfatti per tale aspetto rappresentano solo il 43,5% degli utenti.

Treno

La percentuale di persone che ha utilizzato il treno almeno una volta nell'anno è abbastanza stabile negli ultimi anni (30,9%).

L'1,6% della popolazione dai 14 anni e più usa il treno tutti i giorni, l'1,5% qualche volta la settimana, il 3,2% qualche volta al mese; nel 1998 coloro che hanno utilizzato il treno solo qualche volta l'anno sono il 24,6%. L'utenza è maggiore nel Nord.

I giudizi espressi rispetto al servizio ferroviario nel 1998 sembrano un po' più negativi rispetto agli anni precedenti. La soddisfazione per la frequenza delle corse (63,3%) e per la disponibilità dei posti a sedere (63,9%) restano abbastanza buone, mentre crolla la soddisfazione per la puntualità (50,3%), per le informazioni fornite sul servizio (51,3%) e per la pulizia delle vetture (31,7%).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto della qualità del servizio, la stabilità nei giudizi positivi al di sotto del 50% dei passeggeri continua a destare preoccupazione.

Trasporto marittimo

La prima metà degli anni 90 è stata caratterizzata da una rivoluzione normativa che ha modificato profondamente il settore ed i cui effetti si ripercuoteranno negli anni a venire. Il processo di integrazione europea, avviato con il trattato di Maastricht, ha ovviamente coinvolto anche questo settore strategico per l'apparato economico internazionale, in quanto la maggior parte del commercio mondiale avviene via mare.

Il regolamento dell'Unione Europea, eliminando la tradizionale riserva del traffico di cabotaggio a navi battenti bandiera nazionale, ha imposto agli armatori italiani una sfida di efficienza e qualità del trasporto di cose e persone di portata europea. In quest'ottica è da inquadrarsi anche la legge di riordino della materia portuale del 28 gennaio 1994, che istituisce in 19 porti la figura dell'Autorità Portuale. Questa istituzione ha lo scopo di provvedere agli aspetti organizzativi e di manutenzione delle infrastrutture portuali, in un'ottica di decentramento

amministrativo a livello locale. In un quadro di competitività globale e di maggiore qualità e trasparenza nel settore dei servizi si colloca anche la fine del monopolio delle Compagnie Portuali, che ha caratterizzato lo svolgersi delle operazioni di carico-scarico merci nei nostri porti.

Questa tendenza unificatrice negli standard qualitativi del trasporto marittimo non poteva non influenzare anche le statistiche sul settore, che sono il principale strumento per la pianificazione degli investimenti e delle politiche di marketing. A questa esigenza risponde la Direttiva dell'Unione Europea dell'8 dicembre 1995, che ha lo scopo di armonizzare le statistiche degli stati membri nell'ambito del

trasporto marittimo, ciò per ottenere dei dati comparabili tra i partner europei.

Dal 1996 l'indagine è stata migliorata dal punto di vista qualitativo con l'inserimento della valutazione delle mancate risposte. Questo avanzamento metodologico ha reso possibile una migliore descrizione del fenomeno. Nel 1997 è stato inserito nel campo di rilevazione il movimento dei traghetti e degli aliscafi in servizio nello stretto di Messina. Questo ampliamento del campo di rilevazione ha causato un notevole aumento nel 1997 del numero di arrivi e di passeggeri movimentati.

Il trasporto marittimo italiano ha conosciuto, nella seconda metà degli anni '90, una notevole ripresa;

Prospetto 19.1 - Movimento merci per ripartizione geografica, forma di navigazione e tipo di merce (a) - Anno 1997 (in migliaia di tonnellate)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Cabotaggio			Composizione percentuale					
	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale
Nord-ovest	7.936	15.729	23.665	13,1	17,7	15,8	33,5	66,5	100,0
Nord-est	6.424	5.922	12.346	10,6	6,6	8,3	52	48	100,0
Centro	9.435	15.528	24.963	15,6	17,4	16,7	37,8	62,2	100,0
Sud	7.749	21.752	29.500	12,8	24,4	19,7	26,3	73,7	100,0
Isole	28.980	30.140	59.120	47,9	33,8	39,5	49	51,0	100,0
ITALIA	60.524	89.070	149.595	100	100,0	100,0	40,5	59,5	100,0

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Internazionale			Composizione percentuale					
	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale
Nord-ovest	21.023	23.170	44.193	12,3	16,7	14,3	47,6	52,4	100,0
Nord-est	47.766	35.532	83.298	27,9	25,7	26,9	57,3	42,7	100,0
Centro	19.493	19.440	38.933	11,4	14	12,6	50,1	49,9	100,0
Sud	7.805	49.431	57.236	4,6	35,7	18,5	13,6	86,4	100,0
Isole	75.060	10.933	85.992	43,9	7,9	27,8	87,3	12,7	100,0
ITALIA	171.147	138.505	309.652	100,0	100,0	100,0	55,3	44,7	100,0

(a) I totali delle tavole potrebbero non quadrare a causa degli arrotondamenti alle migliaia.

in particolare, il movimento di merci è cresciuto del 3,5% nel 1997 e del 3,5% - dato parzialmente stimato - nel 1998. Questi risultati sono stati raggiunti grazie ad una serie di iniziative organizzative e legislative che hanno consentito il dispiegarsi delle notevoli potenzialità imprenditoriali di questo settore, in grado di sfruttare la favorevole posizione geografica del nostro paese nel Mediterraneo.

Il trasporto marittimo, in volume, è il modo di trasporto maggiormente usato per il commercio internazionale; in Italia quasi la metà del movimento è costituita da prodotti petroliferi e la merce movimentata in forma di navigazione internazionale costituisce circa i 2/3 del totale.

Con riferimento al 1997, le ripartizioni geografiche che assorbono la maggior parte di traffico internazionale sono le Isole ed il Nord-est. Nella prima ripartizione è molto elevata la quota dei prodotti petroliferi (circa l'87% del movimento internazionale), men-

tre nella seconda tale quota, pur rappresentando più della metà del movimento (circa il 57%), si attesta su livelli più contenuti.

Anche nel trasporto di cabotaggio le Isole sono la ripartizione che assorbe la parte maggiore del traffico di cabotaggio (39,5%) mentre al Sud ed al Centro spettano quote quasi simili (pari rispettivamente al 19,7% ed al 16,7%). Tra l'altro, per le Isole, i prodotti petroliferi rappresentano una quota non trascurabile del traffico (49%), mentre nel Centro e nel Sud la quota maggiore di traffico è assorbita dalle merci non petrolifere.

Vale la pena di notare le principali dinamiche dei flussi di merci nel trasporto marittimo. Per i prodotti petroliferi circa i 2/3 (151 milioni di tonnellate) del movimento complessivo provengono dall'estero. Tale quantità è destinata per la gran parte (105 milioni di tonnellate) alle Isole ed al Nord-est. Dalle isole ripartono circa 42 milioni di tonnellate su un

totale sbarcato di 62 milioni, per lo più sotto forma di prodotti lavorati dalle raffinerie locali (oltre il 96%), verso l'estero (43%) e le altre ripartizioni (57%) - isole comprese - per il consumo finale .

Nella ripartizione Nord-est, invece, soltanto una minima parte del movimento è costituita dagli imbarchi (meno del 2%): la maggior parte del prodotto - raffinato o meno - è convogliato verso la raffinazione od il consumo finale.

Per i prodotti non petroliferi quasi la metà della merce movimentata (circa il 42% - pari a 97 milioni di tonnellate) proviene dall'estero; essa è destinata al Sud per circa 1/3 del totale ed al Nord-est per una quota leggermente superiore ad 1/4. La metà circa degli imbarchi (43 milioni di tonnellate) è destinata all'estero, della restante metà 27 milioni di tonnellate sono destinate alle ripartizioni delle Isole ed al Nord-ovest. Una parte non trascurabile (fino ad 1/3) del traffico di prodotti non petroliferi nel Centro, nel Sud e nelle Isole è costituito dagli automezzi al seguito di turisti, con punte di traffico elevate nei mesi estivi.

Il traffico di cabotaggio al netto delle "Macchine, veicoli, oggetti manifatturati e transazioni speciali" e dei

prodotti petroliferi è in gran parte costituito dai prodotti metallurgici che provengono dal Sud (Taranto) e sono diretti verso il Nord-ovest (Genova).

Trasporto aereo

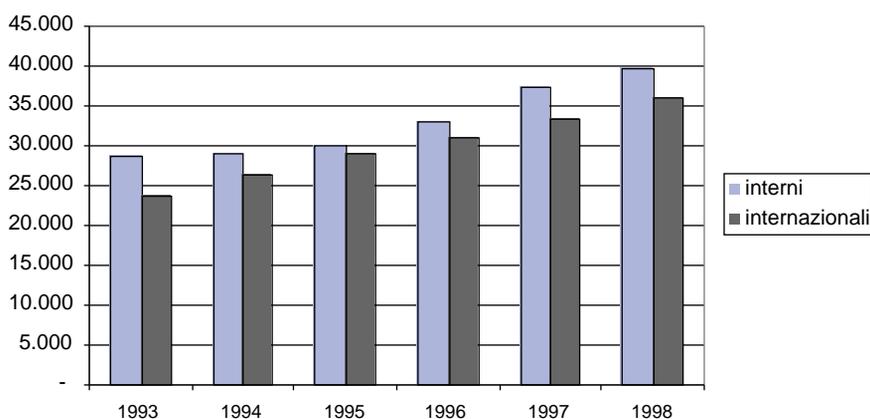
I dati riportati nell'Annuario riguardano il movimento aeroportuale (arrivi e partenze degli aeromobili), il traffico aeroportuale (imbarco e sbarco di passeggeri, carico e scarico della posta e della merce) effettuato con aeromobili civili, italiani e stranieri nel territorio nazionale, a scopo commerciale.

Il movimento commerciale complessivo negli aeroporti nazionali ha registrato, nel 1998, variazioni positive riguardo sia al numero degli aerei arrivati (+8,5%), del numero dei passeggeri sbarcati ed imbarcati(+7,4%) sia alla quantità di posta scaricata e caricata (+19,5%). Al raggiungimento di questi risultati positivi hanno contribuito in misura maggiore i servizi interni.

Per quanto riguarda la quantità di merce si è registrata, invece, una flessione (-3,4%) da addebitare maggiormente ai servizi interni.

I sistemi aeroportuali di Roma-Fiumicino, Roma-

Figura 19.4 - Movimento passeggeri per tipo di volo - Anni 1993-98 (in migliaia)



Ciampino e di Milano-Linate, Milano-Malpensa, hanno rappresentato sul traffico totale degli aeroporti italiani il 53% degli aerei arrivati ed il 59% del complesso dei passeggeri. L'incidenza dei suddetti aeroporti è ancora più marcata per quanto riguarda i servizi internazionali (65% per gli aerei e 71% per i passeggeri).

E' in atto nel trasporto aereo e nelle gestioni aeroportuali italiane un graduale passaggio dal regime di monopolio a quello di concorrenza. Infatti dall'1 gennaio 1993 è entrato in vigore il " terzo pacchetto di normative comunitarie" che completa la liberalizzazione del settore e a partire dall'1 aprile 1997 le compagnie di bandiera nazionale hanno visto cadere la protezione monopolistica di cui godevano; ne consegue la necessità per ognuna di esse di organizzarsi e di aumentare la loro efficienza.

Comunicazioni

Attualmente le comunicazioni sono soggette a mutamenti strutturali di vasta portata per effetto della tecnologia, della liberalizzazione, della privatizzazione. La tecnologia ha reso possibile fra l'altro lo sviluppo della telematica, favorendo in particolare lo sviluppo di sinergie fra le infrastrutture tipicamente "telefoniche" (reti, centrali, ecc...) ed i computers. Ciò ha consentito di trattare in uno stesso "ambiente" (la rete telefonica) immagini con suoni e dati, permettendo fra l'altro lo sviluppo di servizi innovativi fra cui video comunicazione, trasmissione dati, telefonia cellulare, internet sono alcuni esempi.

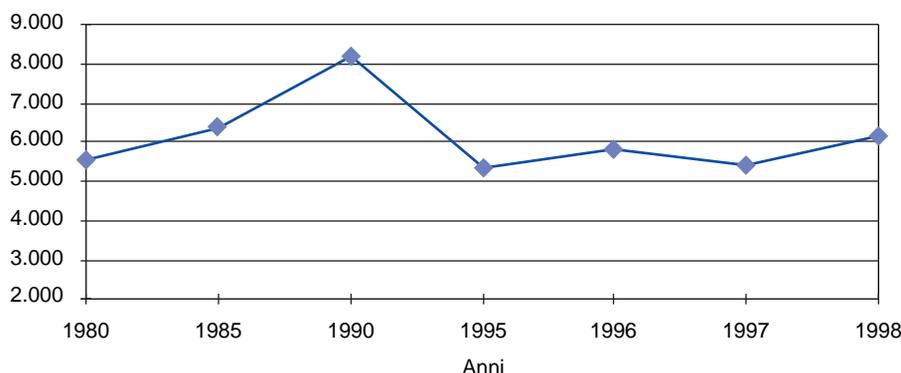
Per quanto concerne la liberalizzazione essa costituisce il principale cambiamento del quadro normativo di riferimento. Ad oggi quasi l'intero mercato

(dalle comunicazioni via satellite ai servizi innovativi) è stato liberalizzato anche se, fino al 31 dicembre 1997, permangono barriere per i servizi di telefonia vocale. I dati relativi alla corrispondenza indicano nel 1998 un aumento della corrispondenza ordinaria, raccomandate e assicurate: esse, infatti, passano da 5.816.749 a 6.495.871 rispetto all'anno precedente; si rileva, invece, una sensibile flessione nel numero dei pacchi spediti nel 1998 (46.961 mila)

rispetto a 47.395 mila nel 1997. Questo decremento potrebbe segnalare un più marcato utilizzo dei servizi privati di corriere, in special modo da parte delle imprese.

Anche per i telegrammi si registra, nel 1998, una diminuzione sia per il traffico interno che per quello estero (per il loro maggior costo sono stati i primi ad essere stati sostituiti da forme alternative).

Figura 19.5 - Corrispondenza ordinaria (in migliaia)



I servizi informatici

Le imprese che, in Italia, si sono occupate prevalentemente di servizi informatici, nel 1996, sono state circa 45 mila, con più di 210 mila addetti.

Le trasformazioni imposte dall'innovazione tecnologica hanno privilegiato, in questi ultimi anni, la consulenza e fornitura di software e l'elaborazione elettronica dei dati, le cui imprese, da sole, hanno rappresentato l'80,4% del totale e la maggioranza degli addetti, l'82,7%.

La consulenza e fornitura di software ha fatturato, nel 1996, 13.500 miliardi di lire, pari al 47,1% del fatturato complessivo, mentre l'elaborazione elettronica dei dati ha registrato un fatturato di 7.956 miliardi di lire, pari al 27,8%.

Gli investimenti effettuati dalle imprese che hanno operato in queste attività hanno confermato la tendenza di alcuni settori verso processi di informatizzazione, in grado di rispondere efficacemente alle necessità di un mercato più esigente.

Tra le altre attività economiche, notiamo che le "banche dati" con solo 299 imprese e 2.175 addetti, hanno un fatturato 428 miliardi di lire, risultando l'attività economica con il più alto fatturato medio per impresa e per addetto, dopo la consulenza e fornitura di hardware.

Nelle altre attività connesse all'informatica sono incluse anche l'eidomatica e la robotica, oltre alla formazione e addestramento, attività che stanno acquistando, sempre di più, una propria valenza all'interno dell'impresa ed è per questo, probabil-

mente, che il numero di addetti, appartenenti al settore "altre attività", nel 1996, è risultato il più alto con 16.424 addetti, dopo quello della consulenza e fornitura software (92.346 addetti) e quello dell'elaborazione dati (81.551 addetti).

La maggior parte degli occupati è in possesso del diploma di scuola media superiore (67,6%), mentre una larga percentuale di laureati sono presenti nell'area del software (55,8%).

Dal punto di vista della forma giuridica, la maggioranza delle imprese sono "imprese individuali" (29,1%), seguono le "società in accomandita" (25,6%).

L'utilizzazione di Internet appare piuttosto diffusa, in quanto le imprese che, nel 1996, se ne sono avvalse sono state l'11,8%, segno inequivocabile del cambiamento provocato dall'innovazione tecnologica e dal basso costo che essa comporta.

Dal punto di vista della domanda, i settori di attività che hanno fatto richiesta di servizi informatici sono stati, soprattutto, l'industria, il credito e assicurazioni, il commercio.

Si tratta di settori in cui è stata ed è particolarmente avvertita l'esigenza di cambiamento dei processi produttivi, sotto la spinta della liberalizzazione, attualmente avviata a livello nazionale, e in molti casi del fenomeno della crescente globalizzazione dei mercati.

In particolare, il settore dell'industria ha coperto più di un quarto della domanda complessiva, il 26,4%, il credito e assicurazioni il 23,6%, il commercio il 18,4%.

Figura 19.6 - Imprese di servizi informatici - Anni 1976, 1981, 1986, 1991, 1996
(in migliaia)

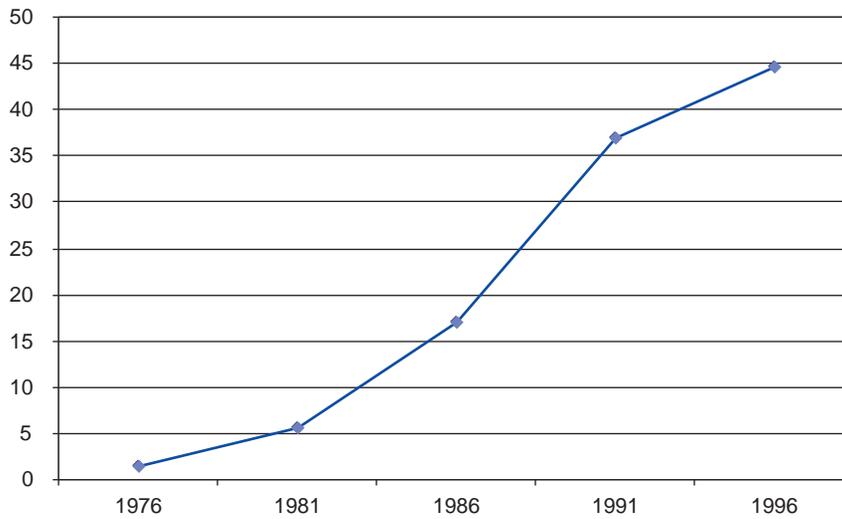


Figura 19.7 - Fatturato per servizi resi delle imprese informatiche per tipo di clientela - Anno 1996 (composizione percentuale)

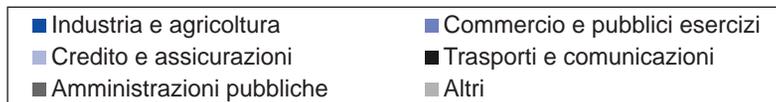
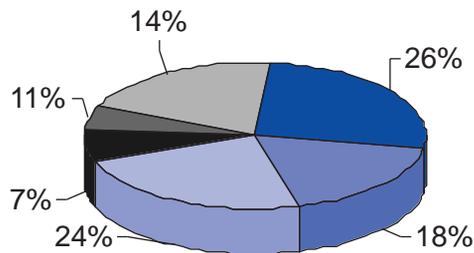


Tavola 19.1 - Rete stradale per tipo di strada e regione - Anno 1996 (in chilometri)

ANNI REGIONI	Tipo di strada					Chilometri di strade per 10.000 abitanti				
	Autostrade	Statali	Provinciali	Comunali extraurbane (a)	Totale	Autostrade	Statali	Provinciali	Comunali extraurbane	Totale
1992	6.301	44.888	112.204	141.666	305.059	1,1	7,9	19,7	24,9	53,5
1993	6.396	44.756	113.063	141.666	305.881	1,1	7,8	19,8	24,8	53,5
1994	6.469	45.237	113.073	141.666	306.445	1,1	7,9	19,7	24,7	53,4
1995	6.473	45.130	114.442	141.666	307.711	1,1	7,9	20,0	24,7	53,7
ANNO 1996										
Piemonte	788	2.948	11.005	22.655	37.396	1,8	6,9	25,6	52,8	87,1
Valle d'Aosta	100	153	496	1.238	1.987	8,4	12,8	41,6	103,8	166,7
Lombardia	560	3.385	8.520	19.149	31.614	0,6	3,8	9,5	21,4	35,3
Trentino-Alto Adige	207	1.690	2.672	9.633	14.202	2,3	18,4	29,1	104,9	154,6
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>122</i>		<i>1.219</i>			<i>2,7</i>		<i>27,1</i>		
<i> Trento</i>	<i>85</i>		<i>1.453</i>			<i>1,8</i>		<i>31,6</i>		
Veneto	457	2.366	7.260	18.884	28.967	1,0	5,3	16,3	42,4	65,1
Friuli-Venezia Giulia	207	1.180	2.169	5.134	8.690	1,7	9,9	18,3	43,3	73,3
Liguria	374	1.040	2.623	7.353	11.390	2,3	6,3	15,9	44,5	69,0
Emilia-Romagna	633	2.941	7.239	23.334	34.147	1,6	7,5	18,4	59,3	86,7
Toscana	413	3.679	7.394	16.264	27.750	1,2	10,4	21,0	46,1	78,7
Umbria	64	1.387	2.768	6.059	10.278	0,8	16,7	33,4	73,0	123,8
Marche	200	1.354	5.368	9.961	16.883	1,4	9,4	37,1	68,8	116,6
Lazio	478	2.558	6.992	19.224	29.252	0,9	4,9	13,4	36,8	56,1
Abruzzo	319	2.344	5.027	14.671	22.361	2,5	18,4	39,5	115,2	175,6
Molise	52	951	1.806	4.839	7.648	1,6	28,8	54,6	146,3	231,3
Campania	445	2.678	6.948	15.400	25.471	0,8	4,6	12,0	26,6	44,0
Puglia	281	3.120	8.128	22.786	34.315	0,7	7,6	19,9	55,7	83,9
Basilicata	40	1.984	2.862	9.594	14.480	0,7	32,6	47,1	157,8	238,2
Calabria	279	3.414	6.114	18.417	28.224	1,3	16,5	29,5	88,8	136,1
Sicilia	582	3.869	13.081	20.294	37.826	1,1	7,6	25,6	39,8	74,2
Sardegna	-	3.002	5.452	12.916	21.370	-	18,1	32,8	77,7	128,5
ITALIA	6.479	46.043	113.924	277.805	444.251	1,1	8,0	19,8	48,3	77,3
NORD-CENTRO	4.481	24.681	64.506	104.862	252.556	1,2	6,7	17,6	28,7	69,1
MEZZOGIORNO	1.998	21.362	49.418	118.917	191.695	0,9	10,2	23,6	56,8	91,6

Fonte: E 19.2

(a) Per il 1996 i dati si riferiscono all'indagine della Direzione Generale P.O.C. relativa alle spese per la viabilità di tutti i comuni italiani

«Per saperne di più»

ACI, *Analisi dell'incidentalità stradale a livello nazionale e regionale*. Roma, 1998.
 ACI, *Autoveicoli circolanti per anno di costruzione per comune capoluogo ed altri comuni*. Roma, 1998.
 ACI, *Autovetture voll. 1 e 2*. Roma, 1998.
 ACI, *Motoveicoli voll. 1 e 2*. Roma, 1998.
 EUROSTAT, *Carriage of goods: 1996*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *International transport by air (intra- and extra-EU): 1995 data*. Luxembourg, 1999 (CD-ROM).
 EUROSTAT, *Transports: statistiques annuelles 1970-1990*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Information and communication services 1980-1995*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *Statistics on transport of goods by road in the central european countries*. Luxembourg, 1999.
 FERROVIE DELLO STATO, *Annuario statistico 1996*. Roma, 1997.
 FERROVIE DELLO STATO, *Le FS in cifre 1997*. Roma, 1998.
 FERROVIE DELLO STATO, *Serie storica dei principali indicatori sulla evoluzione del sistema ferroviario*. Roma, 1997.

Tavola 19.2 - Rete ferroviaria in esercizio delle Ferrovie dello Stato ed in concessione per trazione, scartamento e regione - Anno 1997 (in chilometri)

ANNI SCARTAMENTO REGIONI	Ferrovie dello Stato			Ferrovie in concessione e in gestione governativa (a)		
	Trazione elettrica	Trazione non elettrica	Totale	Trazione elettrica	Trazione non elettrica	Totale
1993	10.046	5.893	15.939	1.312	2.201	3.513
1994	10.122	5.878	16.000	1.321	2.206	3.527
1995	10.202	5.753	15.955	1.323	2.207	3.530
1996	10.318	5.648	15.967	1.320	2.164	3.484
1997 - PER SCARTAMENTO			1996 - PER SCARTAMENTO			
Ordinario	10.359	5.672	16.031	1.054	1.021	2.075
Binario doppio	6.061	45	6.106	172	26	198
Binario semplice	4.298	5.627	9.925	882	995	1.877
Ridotto	-	-	-	266	1.143	1.409
Binario doppio	-	-	-	29	3	32
Binario semplice	-	-	-	237	1.140	1.377
Totale	10.359	5.672	16.031	1.320	2.164	3.484
1997 - PER REGIONE			1996 - PER REGIONE			
Piemonte	1.163	652	1.815	75	46	121
Valle d'Aosta	-	83	83	-	-	-
Lombardia	1.231	354	1.585	184	125	309
Trentino-Alto Adige	302	65	367	67	-	67
Bolzano-Bozen	-
Trento	-
Veneto	588	506	1.094	-	57	57
Friuli-Venezia Giulia	386	113	499	-	16	16
Liguria	478	22	500	24	-	24
Emilia-Romagna	894	159	1.053	44	304	348
Toscana	883	533	1.416	84	-	84
Umbria	358	21	379	153	-	153
Marche	240	146	386	-	-	0
Lazio	882	219	1.101	149	-	149
Abruzzo	297	236	533	156	-	156
Molise	33	217	250	-	-	-
Campania	719	267	986	238	-	238
Puglia	544	307	851	149	562	711
Basilicata	205	139	344	-	95	95
Calabria	402	453	855	-	238	238
Sicilia	753	695	1.448	-	114	114
Sardegna	-	438	438	-	608	608
ITALIA	10.358	5.625	15.983	1.323	2.165	3.488
NORD-CENTRO	7.405	2.873	10.278	780	548	1.328
MEZZOGIORNO	2.953	2.752	5.705	543	1.617	2.160

Fonte: E 19.4

(a) Elaborazione su dati del Ministero dei Trasporti e della Navigazione.

Tavola 19.3 - Traffico viaggiatori e merci delle Ferrovie dello Stato - Anni 1994-98

ANNI	Treni - km percorsi (in migliaia) (a)			Viaggiatori (b)		Merci (c)	
	Viaggiatori	Merci	Totale	Numero (in migliaia)	Viaggiatori-km (in milioni)	Tonnellate (in migliaia)	Tonnellate-km (in milioni)
1994	247.587	64.683	323.199	455.000	48.900	74.200	22.517
1995	256.165	68.889	336.223	462.500	49.700	79.757	24.050
1996	257.346	68.425	338.096	468.300	50.300	76.381	23.314
1997	256.012	67.595	338.093	461.000	49.500	83.000	25.228
1998(d)	253.863	64.623	333.367	440.500	47.285	84.100	24.704
INDICI - BASE 1994= 100							
1994	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1995	103,5	106,5	104,0	101,6	101,6	107,5	106,8
1996	103,9	105,8	104,6	102,9	102,9	102,9	103,5
1997	103,4	104,5	104,6	101,3	101,2	111,9	112,0
1998	102,5	99,9	103,1	96,8	96,7	113,3	109,7

Fonte: E 19.4

(a) Nel totale sono compresi anche i treni-km di servizio e postali.

(b) Viaggiatori paganti.

(c) Traffico merci conto pubblico.

(d) Dati provvisori.

Tavola 19.4 - Confronto internazionale del traffico ferroviario nei paesi UE e CCFE (a) - Anno 1997

UE CCFE	Viaggiatori - km			Tonnellate - km (b)		
	in milioni	Variazioni %		in milioni (c)	Variazioni %	
		1997/96	1997/90		1997/96	1997/90
Gran Bretagna	34.200	7,0	3,0	nd	nd	nd
Lussemburgo	295	3,9	41,8	566	6,8	-19,7
Grecia	1.884	7,6	-4,7	317	-5,9	-51,0
Irlanda	1.387	7,1	13,1	522	-8,4	-11,4
Portogallo	4.563	1,4	-19,4	2.247	21,0	41,4
Germania	59.432	0,2	-2,6	72.389	7,5	-28,4
Danimarca	4.988	5,7	2,7	1.619	-7,9	-6,4
Italia	49.500	-1,6	8,8	22.900	8,9	17,9
Paesi Bassi)	14.425	2,4	30,4	3.406	9,1	10,9
Austria	8.140	-16,0	-5,1	13.922	0,1	9,8
Spagna	16.579	6,2	7,1	10.956	12,5	2,0
Svezia	6.286	1,1	3,5	18.127	0,8	-3,4
Belgio	6.984	2,9	6,8	7.465	3,1	-21,8
Francia	61.573	3,5	-3,4	53.855	8,8	6,3
Finlandia	3.376	3,7	1,4	9.856	11,9	17,9
UE (d)	273.612	1,6	1,9	218.147	7,1	-9,0
Svizzera	12.813	6,1	11,9	8.563	10,0	3,1
Norvegia	2.561	4,6	21,7	2.399	-9,0	-6,6
CCFE	288.986	1,8	2,5	229.109	7,0	-8,6

Fonte: E 19.4

(a) CCFE: Communauté des Chemins de Fer Européens.

(b) Escluso il traffico dei carri privati vuoti.

(c) Dati provvisori.

(d) Nella configurazione 1997.

Tavola 19.5 - Veicoli iscritti al Pubblico Registro Automobilistico per categoria e regione - Anno 1997

REGIONI	Autovetture	Autobus	Autocarri	Trattori stradali	Rimorchi e semirimorchi	Motocicli	Motocarri	Totale
Piemonte	241.860	314	20.179	659	2.036	3.080	388	268.516
Valle d' Aosta	23.504	13	1.311	23	56	79	179	25.165
Lombardia	424.804	446	33.832	1.414	3.765	5.179	655	470.095
Trentino - Alto Adige	43.877	139	4.528	461	1.348	1.809	250	52.412
<i>Bozano</i>	<i>21.023</i>	<i>87</i>	<i>2.295</i>	<i>198</i>	<i>616</i>	<i>814</i>	<i>56</i>	<i>25.089</i>
<i>Trento</i>	<i>22.854</i>	<i>52</i>	<i>2.233</i>	<i>263</i>	<i>732</i>	<i>995</i>	<i>194</i>	<i>27.323</i>
Veneto	225.038	257	17.695	964	3.070	4.034	295	251.353
Friuli-Venezia Giulia	86.078	73	4.916	208	778	986	64	93.103
Liguria	68.331	170	4.323	150	567	717	741	74.999
Emilia - Romagna	215.320	237	18.087	763	2.531	3.294	366	240.598
Toscana	187.428	294	14.067	321	1.626	1.947	1.354	207.037
Umbria	38.968	52	2.459	221	551	772	208	43.231
Marche	72.608	126	5.515	187	644	831	249	80.160
Lazio	226.820	239	10.429	491	1.341	1.832	492	241.644
Abruzzo	51.884	73	2.791	136	366	502	136	55.888
Molise	9.608	33	559	21	56	77	35	10.389
Campania	120.439	566	5.655	467	1.355	1.822	749	131.053
Puglia	138.632	213	9.268	440	1.341	1.781	631	152.306
Basilicata	16.338	52	669	40	79	119	95	17.392
Calabria	50.176	140	2.192	113	264	377	427	53.689
Sicilia	141.513	288	6.306	300	918	1.218	876	151.419
Sardegna	65.017	124	3.220	150	589	739	372	70.211
ITALIA	2.448.243	3.849	168.001	7.529	23.281	31.195	8.562	2.690.660
NORD-CENTRO	1.854.636	2.360	137.341	5.862	18.313	24.560	5.241	2.048.313
MEZZOGIORNO	593.607	1.489	30.660	1.667	4.968	6.635	3.321	642.347

Fonte: E 19.6

Tavola 19.6 - Veicoli per i quali è stata pagata la tassa di proprietà per categoria e regione - Anno 1997

ANNI REGIONI	Autoveicoli					Motoveicoli			Rimorchi e semirimorchi	Totale
	Autovetture	Autobus	Autocarri	Trattori stradali	Totale	Motocicli	Motocarri	Totale		
1993	29.652.024	76.974	2.569.008	75.028	32.373.034	2.526.761	444.125	2.970.886	714.006	36.057.926
1994	29.665.308	76.076	2.637.884	75.564	32.454.832	2.539.835	433.255	2.973.090	754.860	36.182.782
1995	30.301.424	75.023	2.708.801	79.631	33.164.879	2.530.750	415.665	2.946.415	764.600	36.875.894
1996	30.467.173	83.182	2.999.804	94.759	33.644.918	2.572.928	427.716	3.000.644	814.182	37.459.744
ANNO 1997										
Piemonte	2.481.787	5.382	307.833	7.586	2.802.588	218.699	17.112	235.811	76.783	3.115.182
Valle d' Aosta	79.628	289	10.887	206	91.010	8.020	4.301	12.321	1.518	104.849
Lombardia	4.997.660	10.285	501.790	16.333	5.526.068	478.907	22.679	501.586	150.367	6.178.021
Trentino - Alto Adige	459.616	1.609	50.305	2.978	514.508	47.684	6.190	53.874	17.117	585.499
Bolzano	218.646	714	23.726	1.239	244.325	22.278	1.685	23.963	8.354	276.642
Trenlo	240.970	895	26.579	1.739	270.183	25.406	4.505	29.911	8.763	308.857
Veneto	2.441.858	6.629	260.378	10.330	2.719.195	195.960	9.431	205.391	86.513	3.011.099
Friuli-Venezia Giulia	674.578	1.618	59.552	2.687	738.435	60.179	3.925	64.104	22.090	824.629
Liguria	792.290	2.539	73.064	2.622	870.515	160.378	22.583	182.961	21.066	1.074.542
Emilia - Romagna	2.307.949	5.753	266.436	9.107	2.589.245	213.324	13.240	226.564	81.599	2.897.408
Toscana	1.965.409	5.146	205.974	4.954	2.181.483	219.096	39.049	258.145	65.928	2.505.556
Umbria	467.693	1.557	45.944	2.048	517.242	38.816	8.417	47.233	17.174	581.649
Marche	825.734	2.518	96.507	2.190	926.949	76.014	10.976	86.990	20.334	1.034.273
Lazio	3.100.111	10.030	250.148	6.791	3.367.080	209.031	23.117	232.148	71.470	3.670.698
Abruzzo	654.191	2.716	73.417	2.354	732.678	42.018	8.601	50.619	12.780	796.077
Molise	147.336	753	20.517	402	169.008	7.715	2.607	10.322	2.582	181.912
Campania	3.018.939	8.650	246.085	8.121	3.281.795	212.068	61.226	273.294	47.881	3.602.970
Puglia	1.840.593	4.798	164.715	4.612	2.014.718	107.212	50.431	157.643	35.115	2.207.476
Basilicata	267.153	1.388	30.973	991	300.505	12.129	5.713	17.842	4.409	322.756
Calabria	886.305	3.341	95.764	2.711	988.121	49.845	32.830	82.675	10.072	1.080.868
Sicilia	2.540.013	6.396	232.130	6.838	2.785.377	210.197	58.353	268.550	41.003	3.094.930
Sardegna	793.110	2.780	79.612	3.646	879.148	45.098	16.812	61.910	26.591	967.649
ITALIA	30.741.953	84.177	3.072.031	97.507	33.995.668	2.612.390	417.593	3.029.983	812.392	37.838.043
NORD-CENTRO	20.594.313	53.355	2.128.818	67.832	22.844.318	1.926.108	181.020	2.107.128	631.959	25.583.405
MEZZOGIORNO	10.147.640	30.822	943.213	29.675	11.151.350	686.282	236.573	922.855	180.433	12.254.638

Fonte: E 19.1

«Per saperne di più»

ACI, *Analisi dell'incidentalità stradale a livello nazionale e regionale*. Roma, 1998.
 ACI, *Autoveicoli circolanti per anno di costruzione per comune capoluogo ed altri comuni*. Roma, 1998.
 ACI, *Autovetture voll. 1 e 2*. Roma, 1998.
 ACI, *Motoveicoli voll. 1 e 2*. Roma, 1998.
 EUROSTAT, *Carriage of goods: 1996*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *International transport by air (intra- and extra-EU): 1995 data*. Luxembourg, 1999 (CD-ROM).
 EUROSTAT, *Transports: statistiques annuelles 1970-1990*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Information and communication services 1980-1995*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *Statistics on transport of goods by road in the central european countries*. Luxembourg, 1999.

Tavola 19.7 - Merci trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) - Anno 1997

REGIONI CLASSE CHILOMETRICA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn.-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn.-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn.-km (migliaia)
REGIONE DI ORIGINE						
Piemonte	38.112.905	2.318.187	74.212.297	13.302.877	112.325.202	15.621.064
Valle d'Aosta	1.079.560	62.989	1.384.282	251.179	2.463.842	314.168
Lombardia	86.690.856	5.529.831	156.252.641	25.839.488	242.943.497	31.369.319
Trentino-Alto Adige	12.954.433	872.280	19.837.234	4.131.344	32.791.667	5.003.624
Veneto	50.136.759	3.429.339	96.224.959	15.781.381	146.361.718	19.210.720
Friuli-Venezia Giulia	10.038.464	625.976	25.966.667	4.764.419	36.005.131	5.390.395
Liguria	6.006.801	383.909	24.766.247	4.113.281	30.773.048	4.497.190
Emilia-Romagna	33.876.391	2.578.284	116.147.765	17.827.545	150.024.156	20.405.829
Toscana	16.814.358	1.202.495	52.257.016	8.778.258	69.071.374	9.980.753
Umbria	7.227.051	650.667	16.204.739	3.806.159	23.431.790	4.456.826
Marche	8.686.782	709.645	18.516.729	4.202.684	27.203.511	4.912.329
Lazio	19.403.140	1.462.908	49.510.898	8.375.943	68.914.038	9.838.851
Abruzzi	9.437.298	743.933	12.867.549	3.200.871	22.304.847	3.944.804
Molise	1.773.612	142.179	6.368.174	850.923	8.141.786	993.102
Campania	16.966.067	1.177.411	29.975.443	6.658.647	46.941.510	7.836.058
Puglia	11.665.848	1.071.148	29.900.843	6.732.205	41.566.691	7.803.353
Basilicata	3.416.410	237.331	6.868.257	1.323.742	10.284.667	1.561.073
Calabria	8.865.039	622.817	5.441.763	1.815.776	14.306.802	2.438.593
Sicilia	16.848.720	1.391.831	15.845.219	4.433.971	32.693.939	5.825.802
Sardegna	7.823.044	472.279	15.693.121	1.634.819	23.516.165	2.107.098
ITALIA	367.823.538	25.685.439	774.241.843	137.825.512	1.142.065.381	163.510.951
NORD-CENTRO	291.027.500	19.826.510	651.281.474	111.174.558	942.308.974	131.001.068
MEZZOGIORNO	76.796.038	5.858.929	122.960.369	26.650.954	199.756.407	32.509.883
ESTERO	743.207	313.682	10.434.787	9.527.996	11.177.994	9.841.678
TOTALE	368.566.745	25.999.121	784.676.630	147.353.508	1.153.243.375	173.352.629
REGIONE DI DESTINAZIONE						
Piemonte	37.533.233	2.264.659	71.820.320	12.595.581	109.353.553	14.860.240
Valle d'Aosta	1.150.500	87.424	1.552.306	334.646	2.702.806	422.070
Lombardia	84.666.039	5.142.263	157.249.280	26.291.567	241.915.319	31.433.830
Trentino-Alto Adige	13.024.058	855.626	21.094.898	4.049.600	34.118.956	4.905.226
Veneto	49.714.769	3.161.964	92.003.135	13.757.044	141.717.904	16.919.008
Friuli-Venezia Giulia	9.658.336	598.271	22.745.323	3.616.203	32.403.659	4.214.474
Liguria	6.193.611	463.544	23.034.112	3.990.494	29.227.723	4.454.038
Emilia-Romagna	35.636.488	2.711.264	119.673.276	16.755.686	155.309.764	19.466.950
Toscana	18.272.425	1.446.956	51.625.397	8.422.022	69.897.822	9.868.978
Umbria	6.146.743	512.209	13.629.109	2.951.591	19.775.852	3.463.800
Marche	9.335.337	691.154	18.303.205	4.104.403	27.638.542	4.795.557
Lazio	20.258.514	1.569.342	52.150.407	10.124.242	72.408.921	11.693.584
Abruzzi	8.403.394	710.689	13.245.755	3.280.409	21.649.149	3.991.098
Molise	1.962.289	153.071	5.956.372	723.600	7.918.661	876.671
Campania	16.684.992	1.137.096	37.066.708	9.612.544	53.751.700	10.749.640
Puglia	11.706.761	1.153.496	28.449.113	6.333.035	40.155.874	7.486.531
Basilicata	3.520.342	253.071	5.021.350	1.179.391	8.541.692	1.432.462
Calabria	9.244.414	715.029	7.109.947	2.881.494	16.354.361	3.596.523
Sicilia	16.929.130	1.485.211	16.716.487	5.127.827	33.645.617	6.613.038
Sardegna	7.794.590	463.713	15.831.488	1.734.156	23.626.078	2.197.869
ITALIA	367.835.965	25.576.052	774.277.988	137.865.535	1.142.113.953	163.441.587
NORD-CENTRO	291.590.053	17.950.706	586.306.203	97.677.907	936.470.821	126.497.755
MEZZOGIORNO	76.245.912	5.360.687	116.151.465	27.592.047	205.643.132	36.943.832
ESTERO	730.780	423.069	10.398.642	9.487.973	11.129.422	9.911.042
TOTALE	368.566.745	25.999.121	784.676.630	147.353.508	1.153.243.375	173.352.629
CLASSE CHILOMETRICA DI PERCORRENZA						
TRASPORTI NAZIONALI	367.092.758	25.262.370	763.843.201	128.337.389	1.130.935.959	153.599.759
Fino a 50 Km	230.896.704	4.913.104	264.662.066	6.417.040	495.558.770	11.330.144
51-100 Km	66.313.102	4.866.599	134.837.288	10.267.659	201.150.390	15.134.258
101-150 Km	29.465.709	3.713.839	89.034.113	11.392.876	118.499.822	15.106.715
151-200 Km	16.028.203	2.826.315	70.681.291	12.623.583	86.709.494	15.449.898
201-300 Km	13.619.602	3.351.449	86.045.752	21.571.004	99.665.354	24.922.453
301-400 Km	5.327.465	1.868.750	45.103.820	15.892.952	50.431.285	17.761.702
401-500 Km	2.202.132	980.825	21.125.690	9.566.028	23.327.822	10.546.853
oltre 500 Km	3.239.841	2.741.489	52.353.181	40.606.247	55.593.022	43.347.736
TRASPORTI INTERNAZIONALI	1.473.987	736.751	20.833.429	19.016.119	22.307.416	19.752.870
Fino a 50 Km	169.030	4.900	475.202	9.550	644.232	14.450
51-100 Km	80.073	5.243	314.583	25.695	394.656	30.938
101-150 Km	132.315	17.090	692.691	90.765	825.006	107.855
151-200 Km	130.110	23.154	509.091	94.608	639.201	117.762
201-300 Km	211.427	50.967	1.214.237	310.818	1.425.664	361.785
301-400 Km	154.626	53.664	1.161.948	418.739	1.316.574	472.403
401-500 Km	97.158	44.199	1.244.346	576.919	1.341.504	621.118
oltre 500 Km	499.248	537.534	15.221.331	17.489.025	15.720.579	18.026.559
TOTALE	368.566.745	25.999.121	784.676.630	147.353.508	1.153.243.375	173.352.629

Fonte: R 19.4

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata ulteriore inferiore ai 35 quintali.

Tavola 19.8 - Merci trasportate su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico (a) - Anno 1997

GRUPPO MERCEOLOGICO	Trasporti locali fino a 50 km		Trasporti distanze medio-lunghe		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
Cereali	12.755.167	341.420	30.726.708	6.388.542	43.481.875	6.729.962
Patate, legumi, frutta	6.657.659	162.277	20.858.826	9.133.156	27.516.485	9.295.433
Animali vivi, barbietole da zucchero	6.653.270	210.668	9.336.451	1.995.453	15.989.721	2.206.121
Legno e sughero	9.549.709	243.161	20.056.662	5.505.954	29.606.371	5.749.115
Tessili, cascami, mat. prime	4.865.463	104.610	10.938.568	3.462.255	15.804.031	3.566.865
Derrate alimentari, foraggere	28.223.699	807.085	95.343.296	26.013.636	123.566.995	26.820.721
Oleaginosi	1.227.387	35.686	3.591.726	1.151.301	4.819.113	1.186.987
Combustibili materiali solidi	393.165	9.156	1.145.666	214.910	1.538.831	224.066
Petrolio greggio	272.213	12.116	351.672	55.282	623.885	67.398
Prodotti petroliferi	13.220.455	358.255	37.120.364	6.048.887	50.340.819	6.407.142
Minerali di ferro, - rottami e polvere	4.879.772	108.758	7.213.329	1.666.208	12.093.101	1.774.966
Altri minerali e cascami non ferrosi	176.490	4.868	960.306	261.844	1.136.796	266.712
Prodotti metallurgici	26.869.897	690.481	71.497.436	19.957.764	98.367.333	20.648.245
Cementi, calci, materiali da costr. manufatturati	143.398.518	2.813.620	78.552.324	11.614.568	221.950.842	14.428.188
Minerali greggi o manufatti	177.529.972	3.935.852	100.938.244	15.374.191	278.468.216	19.310.043
Concimi naturali e manufatti	2.460.575	69.648	7.045.781	1.669.841	9.506.356	1.739.489
Prodotti carbochimici, catrami	9.249.803	178.964	9.657.357	1.819.924	18.907.160	1.998.888
Prodotti chimici non carbochimici o catrami	8.029.667	218.030	35.502.013	11.025.496	43.531.680	11.243.526
Cellulosa e avanzi	2.631.360	75.565	9.260.271	3.030.261	11.891.631	3.105.826
Veicoli, materiale da trasp., macchine, motori	8.451.469	218.941	19.408.400	6.758.333	27.859.869	6.977.274
Articoli metallici	3.976.225	106.928	7.020.942	1.705.025	10.997.167	1.811.953
Vetro, vetreria, ceramica	5.084.168	117.048	13.330.881	4.451.964	18.415.049	4.569.012
Cuoio, tessili, abbigliamento, altri manufatti	7.801.224	211.509	26.085.488	9.415.747	33.886.712	9.627.256
Articoli diversi	11.845.675	309.946	41.097.662	13.287.495	52.943.337	13.597.441
Totale	496.203.002	11.344.592	657.040.373	162.008.037	1.153.243.375	173.352.629

Fonte: R 19.4

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utilenon inferiore ai 35 quintali.

Tavola 19.9 - Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione (a) - Anno 1997

ANNI REGIONI	Incidenti per tipo				Persone infortunate	
	Tra veicoli	Veicoli e pedoni	Veicoli isolati	Totale	Morte (a)	Ferite
1993	113.820	14.028	25.545	153.393	6.645	216.100
1994	126.500	15.621	28.558	170.679	6.578	239.184
1995	137.448	15.261	30.052	182.761	6.512	259.571
1996	137.818	14.960	30.637	183.415	6.193	264.213
ANNO 1997						
Piemonte	8.870	878	2.447	12.195	570	18.004
Valle d'Aosta	251	27	91	369	10	539
Lombardia	27.917	3.021	5.813	36.751	907	52.621
Trentino Alto Adige	2.111	279	633	3.023	124	4.105
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>970</i>	<i>154</i>	<i>340</i>	<i>1.464</i>	<i>70</i>	<i>1.974</i>
<i>Trento</i>	<i>1.141</i>	<i>125</i>	<i>293</i>	<i>1.559</i>	<i>54</i>	<i>2.131</i>
Veneto	13.448	999	2.845	17.292	832	24.192
Friuli-Venezia Giulia	4.613	483	1.377	6.473	212	8.679
Liguria	6.176	927	1.373	8.476	121	11.374
Emilia-Romagna	18.175	1.411	3.465	23.051	771	32.166
Toscana	13.709	1.300	2.207	17.216	449	23.063
Umbria	2.246	187	498	2.931	110	4.218
Marche	5.388	444	1.176	7.008	236	10.179
Lazio	15.644	2.505	2.975	21.124	442	28.491
Abruzzo	3.174	288	644	4.106	151	6.187
Molise	532	93	309	934	45	1.323
Campania	4.274	494	1.082	5.850	236	9.432
Puglia	3.345	218	816	4.379	355	7.452
Basilicata	916	145	278	1.339	55	1.875
Calabria	2.117	171	648	2.936	159	5.101
Sicilia	8.490	898	1.590	10.978	291	16.677
Sardegna	2.551	328	721	3.600	150	5.284
ITALIA	143.947	15.096	30.988	190.031	6.226	270.962
NORD-CENTRO	118.548	12.461	24.900	155.909	4.784	217.631
MEZZOGIORNO	25.399	2.635	6.088	34.122	1.442	53.331

Fonte: R 19.3

(a) Decessi verificatisi entro il settimo giorno.

Tavola 19.10 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuale mezzo di trasporto usato per andare a scuola o all'Università, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 1998

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a scuola a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Impiega	
			Treno	Tram e bus	Metropo- litana	Pullman, corriere	Pullman aziendale e scolastico	Auto (come condu- cente)	Auto (come passeg- gero)	Moto, ciclo- motore	Bici- cicletta	Meno di 15 minuti	31 minuti e più
1994	29,9	68,2	6,9	12,8	2,1	12,0	6,4	4,0	27,4	3,3	3,5	63,6	15,3
1995	29,7	68,3	6,9	12,9	1,9	11,6	6,4	4,6	26,9	3,6	3,0	60,7	15,4
1996	29,0	68,6	7,1	12,9	2,0	11,5	6,1	4,1	28,1	4,1	3,0	60,1	14,9
1997	27,0	69,8	7,0	12,3	2,4	12,0	5,5	4,8	30,2	4,1	2,6	59,4	14,9
ANNO 1998													
ITALIA	3.199	7.613	701	1.372	283	1.357	778	496	3.135	460	294	6.833	1.246
NORD-CENTRO	1.321	4.717	482	886	232	770	457	329	1.939	312	281	3.797	760
MEZZOGIORNO	1.879	2.896	219	486	51	587	321	166	1.196	147	13	3.036	486
COMPOSIZIONE PERCENTUALE													
ITALIA	29,1	69,2	6,4	12,5	2,6	12,3	7,1	4,5	28,5	4,2	2,7	62,1	11,3
NORD-CENTRO	21,6	77,1	7,9	14,5	3,8	12,6	7,5	5,4	31,7	5,1	4,6	62,1	12,4
MEZZOGIORNO	38,5	59,4	4,5	10,0	1,0	12,0	6,6	3,4	24,5	3,0	0,3	62,2	10,0

Fonte: R 11.1

Tavola 19.11 - Persone di 14 anni e più occupate per eventuale mezzo di trasporto usato per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 1998

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a scuola a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Impiega	
			Treno	Tram e bus	Metropo- litana	Pullman, corriere	Pullman aziendale e scolastico	Auto (come condu- cente)	Auto (come passeg- gero)	Moto, ciclo- motore	Bici- cicletta	Meno di 15 minuti	31 minuti e più
1994	13,4	84,8	2,1	5,1	1,7	2,5	1,0	63,5	6,3	4,1	3,0	48,5	14,0
1995	13,6	84,7	2,2	4,9	1,6	2,2	1,1	64,2	6,1	3,9	3,3	50,3	13,6
1996	12,7	85,9	2,3	5,0	1,7	2,3	1,0	64,9	6,0	4,3	3,0	49,4	13,6
1997	13,4	85,1	2,1	4,9	1,8	2,0	0,8	66,1	5,9	4,0	2,6	48,6	13,5
ANNO 1998													
ITALIA	2.627	17.440	535	1.061	466	485	196	13.419	1.215	916	540	9.885	2.341
NORD-CENTRO	1.587	12.712	442	873	438	328	115	9.691	688	785	520	7.175	1.779
MEZZOGIORNO	1.039	4.728	93	188	27	157	81	3.728	527	130	20	2.710	562
COMPOSIZIONE PERCENTUALE													
ITALIA	12,9	85,6	2,6	5,2	2,3	2,4	1,0	65,9	6,0	4,5	2,7	48,5	11,5
NORD-CENTRO	10,9	87,6	3,0	6,0	3,0	2,3	0,8	66,8	4,7	5,4	3,6	49,4	12,3
MEZZOGIORNO	17,7	80,7	1,6	3,2	0,5	2,7	1,4	63,7	9,0	2,2	0,3	46,3	9,6

Fonte: R 11.1

Tavola 19.12 - Persone di 14 anni e più che utilizzano mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere e regione - Anno 1998

ANNI REGIONI	Autobus				Pullman				Treno			
	Utenza autobus	Soddisfazione frequenza	Soddisfazione puntualità	Soddisfazione posto a sedere	Utenza pullman	Soddisfazione frequenza	Soddisfazione puntualità	Soddisfazione posto a sedere	Utenza treno	Soddisfazione frequenza	Soddisfazione puntualità	Soddisfazione posto a sedere
1994	25,5	55,6	45,8	45,8	18,4	64,3	73,6	69,1	29,6	71,8	65,7	67,6
1995	25,1	56,0	47,2	47,2	18,6	62,0	72,0	68,6	30,3	69,9	64,1	67,5
1996	24,4	58,2	58,4	49,7	18,6	62,4	73,7	70,5	31,8	70,7	66,8	67,4
1997	25,4	58,2	55,6	48,4	18,6	61,5	70,3	68,4	32,3	65,8	55,5	65,2
ANNO 1998 - DATI ASSOLUTI (in migliaia)												
Piemonte	1.001	546	518	505	663	375	450	449	1.367	859	685	905
Valle d'Aosta	22	16	19	19	23	19	20	22	31	19	20	26
Lombardia	2.006	1.304	1.233	1.042	1.570	986	1.145	1.091	2.895	1.900	1.385	1.781
Trentino-Alto Adige	225	175	194	165	224	163	197	190	263	192	173	201
<i>Bolzano</i>	<i>130</i>	<i>101</i>	<i>111</i>	<i>96</i>	<i>113</i>	<i>84</i>	<i>101</i>	<i>97</i>	<i>139</i>	<i>97</i>	<i>98</i>	<i>113</i>
<i>Trento</i>	<i>95</i>	<i>75</i>	<i>83</i>	<i>69</i>	<i>111</i>	<i>79</i>	<i>96</i>	<i>93</i>	<i>125</i>	<i>96</i>	<i>75</i>	<i>88</i>
Veneto	730	499	526	420	756	514	572	530	1.407	972	833	902
Friuli-Venezia Giulia	271	192	213	158	153	92	135	123	349	232	199	256
Liguria	694	427	437	287	304	203	225	212	651	418	341	509
Emilia-Romagna	806	606	588	514	488	330	408	381	1.079	756	528	608
Toscana	837	485	507	492	528	335	398	383	1.108	643	510	762
Umbria	141	93	97	84	78	44	62	57	178	95	89	113
Marche	252	170	187	162	183	119	151	140	263	154	133	165
Lazio	1.921	562	486	480	783	420	460	465	1.477	1.019	753	945
Abruzzo	205	147	164	143	231	162	186	179	216	122	118	149
Molise	38	28	26	27	91	70	81	74	65	32	33	42
Campania	1.118	522	425	429	946	468	409	442	1.436	973	815	972
Puglia	447	198	182	176	699	452	487	466	836	531	447	482
Basilicata	70	40	42	45	128	68	92	94	108	55	48	63
Calabria	232	78	86	103	384	190	255	280	609	260	179	263
Sicilia	799	304	244	276	640	389	439	438	695	328	268	454
Sardegna	241	98	91	107	398	164	205	212	232	96	112	163
ITALIA	12.058	6.490	6.266	5.634	9.271	5.561	6.376	6.226	15.264	9.657	7.671	9.761
NORD-CENTRO	8.907	5.075	5.005	4.327	5.753	3.599	4.221	4.042	11.068	7.258	5.651	7.172
MEZZOGIORNO	3.150	1.414	1.260	1.306	3.518	1.962	2.155	2.185	4.197	2.398	2.020	2.589
ANNO 1998 - COMPOSIZIONE PERCENTUALE												
Piemonte	26,6	54,5	51,8	50,4	17,6	56,6	67,8	67,8	36,3	62,8	50,1	66,2
Valle d'Aosta	20,7	75,0	86,2	87,4	22,3	80,7	84,4	94,4	29,5	60,8	66,4	83,3
Lombardia	25,6	65,0	61,5	51,9	20,0	62,8	72,9	69,5	36,9	65,6	47,8	61,5
Trentino-Alto Adige	28,9	78,0	86,2	73,4	28,8	72,7	88,1	84,7	33,8	72,9	65,8	76,2
<i>Bolzano</i>	<i>34,1</i>	<i>77,8</i>	<i>85,7</i>	<i>74,3</i>	<i>29,8</i>	<i>74,4</i>	<i>89,3</i>	<i>85,4</i>	<i>36,5</i>	<i>69,5</i>	<i>70,6</i>	<i>81,3</i>
<i>Trento</i>	<i>23,9</i>	<i>78,4</i>	<i>87,0</i>	<i>72,1</i>	<i>27,7</i>	<i>71,0</i>	<i>86,9</i>	<i>83,9</i>	<i>31,2</i>	<i>76,7</i>	<i>60,4</i>	<i>70,4</i>
Veneto	18,8	68,4	72,1	57,5	19,5	68,0	75,7	70,1	36,3	69,1	59,2	64,1
Friuli-Venezia Giulia	25,9	70,6	78,5	58,3	14,6	60,2	88,1	80,4	33,2	66,4	57,1	73,4
Liguria	47,5	61,5	62,9	41,4	20,8	66,6	73,9	69,8	44,5	64,2	52,4	78,2
Emilia-Romagna	22,9	75,2	72,9	63,8	13,9	67,6	83,6	78,0	30,7	70,1	48,9	56,4
Toscana	26,8	58,0	60,6	58,7	16,9	63,5	75,4	72,5	35,5	58,1	46,1	68,7
Umbria	19,3	65,7	68,9	59,6	10,6	56,6	79,8	73,1	24,3	53,5	50,2	63,3
Marche	19,9	67,5	74,4	64,2	14,4	65,1	82,5	76,5	20,8	58,5	50,7	62,8
Lazio	42,6	29,2	25,3	25,0	17,4	53,7	58,7	59,3	32,8	69,0	50,9	64,0
Abruzzo	18,7	71,6	79,9	69,9	21,1	70,3	80,4	77,3	19,7	56,5	54,6	68,8
Molise	13,6	72,4	68,2	69,7	32,4	76,1	88,8	80,9	22,9	49,7	51,6	65,8
Campania	23,7	46,7	38,0	38,4	20,1	49,4	43,3	46,7	30,4	67,8	56,8	67,7
Puglia	13,2	44,3	40,6	39,2	20,6	64,7	69,7	66,7	24,6	63,6	53,5	57,7
Basilicata	13,7	56,4	60,5	63,7	25,1	52,9	72,2	73,2	21,1	51,4	44,5	58,7
Calabria	13,5	33,7	37,2	44,5	22,3	49,4	66,5	72,9	35,5	42,6	29,3	43,2
Sicilia	19,0	38,1	30,5	34,6	15,2	60,8	68,5	68,5	16,5	47,2	38,5	65,3
Sardegna	17,0	40,5	37,7	44,4	28,1	41,3	51,5	53,3	16,4	41,4	48,2	70,3
ITALIA	24,4	53,8	52,0	46,7	18,8	60,0	68,8	67,2	30,9	63,3	50,3	63,9
NORD-CENTRO	27,8	57,0	56,2	48,6	18,0	62,6	73,4	70,3	34,6	65,6	51,1	64,8
MEZZOGIORNO	18,2	44,9	40,0	41,5	20,3	55,8	61,2	62,1	24,2	57,1	48,1	61,7

Fonte: R 11.1

Tavola 19.13 - Navi arrivate, tonnellate di stazza netta (TSN), merce e passeggeri sbarcati e imbarcati per bandiera della nave - Anni 1993-97 (TSN merci e passeggeri in migliaia)

ANNI	Navi		Merce			Passeggeri		
	Arrivi	TSN	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
BANDIERA ITALIANA								
1993	311.540	225.141	102.521	69.851	172.372	22.882	22.903	45.785
1994	288.821	228.746	99.213	70.367	169.580	22.075	22.063	44.138
1995	266.109	229.977	94.415	67.983	162.398	22.592	22.549	45.141
1996 (a)	322.600	241.689	101.698	74.335	176.033	25.480	25.479	50.959
1997 (b)	489.835	426.351	99.184	76.102	175.286	37.529	37.509	75.038
BANDIERA STRANIERA								
1993	32.108	163.834	180.550	42.906	223.456	1.757	1.630	3.387
1994	34.215	174.789	188.227	41.317	229.544	1.833	1.706	3.539
1995	35.912	187.331	200.020	40.567	240.587	2.000	1.766	3.766
1996 (a)	45.991	201.151	214.484	53.001	267.485	2.877	2.875	5.752
1997 (b)	46.725	246.062	222.562	61.399	283.961	2.599	2.547	5.146

Fonte: R 19.2

(a) nel 1996 sono stati applicati per la prima volta le tecniche di stima delle mancate risposte, per tanto il dato presenta un salto di serie.
 (b) nel 1997 è stato inserito nel campo di rilevazione il traffico dello Stretto di Messina.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Famiglie, abitazioni, servizi di pubblica utilità. Indagini Multiscopo sulle famiglie: anni 1993-1994*. Roma, 1996. (Argomenti n. 6).
 ISTAT, *Gli incidenti stradali negli anni '90: rischio e sicurezza sulle strade italiane*. Roma, 1997. (Argomenti n. 7).
 ISTAT, *Statistica degli incidenti stradali: anno 1997*. Roma, 1998. (Annuario n. 45).
 ISTAT, *Statistiche dei trasporti marittimi: anno 1996*. Roma, 1999. (Annuario n. 51).
 ISTAT, *Statistiche del trasporto aereo: anni 1995-96*. Roma, 1997. (Informazioni n. 29).
 ISTAT, *Trasporto merci su strada: anno 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 3).
 ITU, *Direction of traffic, ...: trends in international telephone tariffs*. Geneva, 1996.
 ITU, *Yearbook of statistics: 1988-1997*. Geneva, 1999.
 ITU, *World telecommunication development report*. Geneva, 1999.
 MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *30 anni di trasporto in Italia*. Roma, 1996.
 MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *I trasporti in Italia*. Roma, 1998.
 MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *Il diporto nautico in Italia. Anno 1996*. E. Minici-C. Francia-N. Bonafè. Roma, 1996.
 MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *Relazione*. Roma, 1998.

Tavola 19.14 - Navi arrivate, tonnellate di stazza netta, merce e passeggeri sbarcati e imbarcati per porto in navigazione di cabotaggio - Anno 1996

PORTI	Navi		Merchi			Passeggeri		
	Arrivi	TSN	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Savona-Vado	414	788.760	1.394.622	418.720	1.813.342	-	-	-
Genova	2.908	15.778.784	9.167.502	4.373.867	13.541.369	985.210	985.382	1.970.592
La Spezia	917	3.625.909	1.072.617	502.407	1.575.024	35.095	35.097	70.192
Livorno	3.791	9.215.386	3.939.226	4.975.534	8.914.760	453.591	453.515	907.106
Piombino	7.125	9.144.154	2.530.253	1.615.724	4.145.977	1.291.295	1.291.090	2.582.385
Rio Marina	1.228	552.638	15.353	13.597	28.950	126.739	126.738	253.477
Portoferraio	6.367	4.030.223	385.970	275.964	661.934	794.199	794.386	1.588.585
Porto Santo Stefano	3.604	811.218	58.478	57.571	116.049	235.989	235.953	471.942
Isola del Giglio	3.617	797.328	264.794	42.372	307.166	224.376	224.414	448.790
Civitavecchia	3.461	14.088.786	5.176.170	2.245.301	7.421.471	978.258	978.393	1.956.651
Fiumicino	66	608.887	893.936	1.211.518	2.105.454	-	-	-
Formia	1.895	402.019	14.357	23.626	37.983	122.868	122.863	245.731
Ponza	3.134	599.974	329.566	21.273	350.839	162.975	162.981	325.956
Pozzuoli	9.151	3.153.884	192.557	191.836	384.393	955.903	955.896	1.911.799
Napoli	36.143	14.199.127	3.266.638	3.804.608	7.071.246	2.744.228	2.744.364	5.488.592
Sorrento	14.431	3.086.146	2.029	6.721	8.750	1.263.876	1.264.072	2.527.948
Procida	16.938	4.788.534	56.519	78.334	134.853	657.379	657.399	1.314.778
Porto d'Ischia	18.396	5.251.563	231.253	237.449	468.702	1.620.424	1.620.302	3.240.726
Casamiciocia	1.455	553.606	41.591	35.476	77.067	276.532	276.542	553.074
Capri	24.460	5.451.053	111.473	121.568	233.041	2.651.178	2.650.971	5.302.149
Amalfi	6.219	478.085	-	-	-	383.551	383.544	767.095
Vibo Valentia	402	546.698	1.337.442	28.833	1.366.275	-	-	-
Crotone	242	480.609	497.578	623.010	1.120.588	28	27	55
Taranto	558	3.032.906	813.188	4.834.694	5.647.882	1.781	1.774	3.555
Tremoli	1.576	348.508	51.338	37	51.375	173.970	173.985	347.955
Ravenna	880	1.792.808	3.059.554	705.740	3.765.294	4.650	4.662	9.312
Venezia	1.285	4.688.082	5.481.023	1.074.261	6.555.284	67.118	67.098	134.216
Trieste	269	134.683	45.301	1.083.197	1.128.498	3.472	3.489	6.961
Milazzo	5.373	3.936.077	763.354	3.174.581	3.937.935	361.020	361.036	722.056
Lipari	6.440	2.743.946	1.012.997	43.355	1.056.352	336.913	336.898	673.811
Vulcano Porto	3.079	2.710.678	93.668	-	93.668	271.678	271.681	543.359
Santa Panagia	343	1.950.079	1.011.464	3.372.401	4.383.865	-	-	-
Augusta	1.589	3.479.976	1.166.749	6.482.951	7.649.700	-	-	-
Gela	571	2.164.116	839.584	2.755.325	3.594.909	-	-	-
Trapani	8.764	2.689.040	335.573	408.775	744.348	443.150	443.193	886.343
Favignana	7.720	1.187.858	131.054	35.773	166.827	307.505	307.539	615.044
Levanzo	5.351	864.453	5.006	5.214	10.220	191.571	191.518	383.089
Palermo	3.054	13.018.579	4.239.391	1.476.704	5.716.095	832.064	832.156	1.664.220
Porto Foxi	681	2.628.784	391.944	5.553.181	5.945.105	24	25	49
Cagliari	1.739	5.191.921	2.165.040	1.859.959	4.024.999	319.557	319.484	639.041
Portovesme	5.649	5.101.135	1.057.239	237.752	1.294.991	252.965	252.968	505.933
Carloforte	8.963	2.432.635	192.157	144.303	336.460	382.374	382.351	764.725
Calasetta	4.980	1.142.597	53.032	30.737	83.769	129.732	129.753	259.485
Porto Torres	1.119	5.780.998	1.533.427	2.414.621	3.948.048	377.773	377.651	755.424
Palau	20.975	8.076.654	659.907	797.341	1.457.248	1.121.820	1.121.730	2.243.550
Golfo Aranci	2.120	5.810.998	1.536.369	2.168.590	3.704.959	272.235	272.232	544.467
Olbia	2.738	7.009.511	2.587.804	2.529.604	5.117.408	1.139.616	1.139.535	2.279.151
La Maddalena	20.893	7.856.574	819.581	673.523	1.493.104	1.104.716	1.104.810	2.209.526
Altri porti	32.165	24.936.211	7.092.805	5.350.565	12.443.370	1.380.332	1.380.233	2.760.565
Totale	315.238	219.143.178	68.118.473	68.118.473	136.236.946	25.439.730	25.439.730	50.879.460

Fonte: R 19.2

Tavola 19.15 - Navi arrivate, tonnellate di stazza netta, merce e passeggeri sbarcati e imbarcati per porto in navigazione internazionale - Anno 1996

PORTI	Navi		Merci			Passeggeri		
	Arrivi	TSN	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Savona-Vado	966	7.734.073	12.483.609	404.023	12.887.632	-	-	-
Genova	5.570	32.473.974	26.487.741	5.536.313	32.024.054	377.034	376.748	753.782
La Spezia	1.676	9.693.233	6.536.845	5.144.644	11.681.489	-	-	-
Marina di Carrara	822	1.784.151	1.818.260	1.155.979	2.974.239	-	-	-
Livorno	3.121	19.449.199	10.503.704	2.350.197	12.853.901	266.343	266.130	532.473
Piombino	1.304	7.371.975	5.327.623	1.914.264	7.241.887	-	-	-
Civitavecchia	423	2.658.253	4.644.988	403.164	5.048.152	2.590	2.578	5.168
Fiumicino	87	1.879.851	4.171.713	447.887	4.619.600	-	-	-
Napoli	1.480	9.326.083	4.004.257	1.456.481	5.460.738	45.173	45.076	90.249
Salerno	1.690	5.569.265	1.022.329	1.053.394	2.075.723	-	-	-
Taranto	1.235	10.227.562	21.538.793	4.662.662	26.201.455	485	482	967
Brindisi	3.688	9.448.599	3.729.126	1.240.961	4.970.087	479.792	479.596	959.388
Bari	3.038	8.970.187	1.749.510	973.540	2.723.050	372.918	372.600	745.518
Ancona	2.906	13.195.721	4.920.247	863.639	5.783.886	545.410	545.225	1.090.635
Falconara Marittima	125	1.113.487	2.555.178	387.616	2.942.794	196	188	384
Ravenna	2.774	6.812.204	13.515.963	1.711.180	15.227.143	69	65	134
Chioggia	802	738.235	1.235.596	776.500	2.012.096	-	-	-
Venezia	3.025	13.347.171	14.140.197	2.476.639	16.616.836	258.691	258.508	517.199
Porto Nogaro	601	510.966	810.274	350.044	1.160.318	-	-	-
Monfalcone	893	2.068.090	2.064.706	729.561	2.794.267	-	-	-
Trieste	2.257	17.206.032	33.816.445	2.946.207	36.762.652	58.238	58.166	116.404
Milazzo	209	2.218.584	10.121.027	11.179	10.132.206	-	-	-
Santa Panagia	472	6.714.005	11.693.884	6.485.206	18.179.090	326	320	646
Augusta	1.248	5.050.594	13.662.903	4.428.974	18.091.877	-	-	-
Gela	299	1.705.918	3.700.022	556.866	4.256.888	-	-	-
Porto Foxi	646	5.737.761	14.516.833	5.376.926	19.893.759	-	-	-
Portovesme	332	3.599.800	3.259.419	700.996	3.960.415	-	-	-
Torregrande	432	659.095	1.027.217	423.073	1.450.290	-	-	-
Porto Torres	682	2.686.564	4.374.004	760.408	5.134.412	20.889	20.876	41.765
Santa Teresa di Gallura	2.588	1.319.799	90.723	69.572	160.295	137.605	137.528	275.133
Altri porti	7.962	12.425.614	8.539.783	3.419.851	11.959.634	350.903	350.166	701.069
Totale	53.353	223.696.045	248.062.919	59.217.946	307.280.865	2.916.662	2.914.252	5.830.914

Fonte: R 19.2

«Per saperne di più»

MINISTERO DEI TRASPORTI, DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO, *Conto nazionale dei trasporti*. Roma, 1998.

MINISTERO DEI TRASPORTI, DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO, *Civilavia statistica*. Roma, 1998.

MINISTERO DEI TRASPORTI, DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO, *Radiografia delle Ferrovie dello Stato: anno 1995*. Roma, 1996.

MINISTERO DEI TRASPORTI, DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO, *Le ferrovie in concessione e in gestione governativa*. Roma, 1996.

MINISTERO DEI TRASPORTI, DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO, *Il trasporto pubblico locale*. Roma, 1996.

Tavola 19.16 - Navi arrivate, tonnellate di stazza netta, merce e passeggeri sbarcati e imbarcati per porto in navigazione di cabotaggio - Anno 1997

PORTI	Navi		Merci			Passeggeri		
	Arrivi	TSN	Sbarchi	Imbarcati	Totale	Sbarchi	Imbarcati	Totale
Savona	348	794.575	1.202.871	905.566	2.108.437	11.866	1.023	12.889
Genova	3.445	21.020.095	13.790.736	3844.758	17.635.494	1.108.200	1.053.404	2.161.604
La Spezia	856	3.309.713	3.108.821	806.554	3.915.375	39.057	39.591	78.648
Livorno	4.252	12.376.831	4.040.917	4.392.603	8.433.520	542.546	503.651	1.046.197
Piombino	11.695	10.683.242	1.558.623	1.996.355	3.554.978	1.305.719	1.372.696	2.678.415
Portoferraio	8.626	7.947.255	365.118	343.471	708.589	1.146.843	1.139.555	2.286.398
Porto Santo Stefano	4.113	918.958	52.500	43.887	96.387	343.577	336.667	680.244
Isola del Giglio	3.975	879.913	118.391	42.587	160.978	312.894	319.284	632.178
Civitavecchia	3.452	14.189.180	4.844.325	2.059.866	6.904.191	1.065.996	1.145.831	2.211.627
Fiumicino	81	740.737	1.036.309	791.422	1.827.731	-	-	-
Formia	1.671	434.941	8.951	17.670	26.621	117.317	107.334	224.651
Ponza	2.815	740.199	353.881	12.224	366.105	151.510	153.661	305.171
Pozzuoli	9.352	3.380.745	163.387	213.824	377.211	828.054	778.205	1.606.259
Napoli	39.851	15.815.242	3.459.928	4.553.371	8.013.299	3.578.156	3.535.498	7.113.654
Sorrento	10.733	2.284.795	18.663	19.513	38.176	1.060.260	1.100.044	2.160.304
Procida	23.093	5.581.123	48.484	37.407	85.891	616.474	673.581	1.290.055
Porto d'Ischia	19.376	6.581.035	219.439	198.389	417.828	1.440.607	1.399.040	2.839.647
Casamicciola	2.704	665.861	63.916	10.640	74.556	265.111	313.352	578.463
Capri	23.819	5.020.241	130.929	250.862	381.791	2.491.278	2.499.832	4.991.110
Salerno	1.235	2.766.872	632.658	733.849	1.366.507	111.610	118.176	229.786
Gioia Tauro	1.014	3.304.265	2.026.159	629.513	2.655.672	-	-	-
Reggio di Calabria	77.094	87.598.172	193.691	1.190.136	1.383.827	5.496.054	5.496.009	10.992.063
Taranto	547	1.778.218	1.255.254	8.171.757	9.427.011	1.900	1.904	3.804
Brindisi	156	398.430	624.429	466.138	1.090.567	131	-	131
Tremùti	1.634	506.119	83.423	1.093	84.516	205.990	202.222	408.212
Termoli	1.295	570.569	82.271	529.277	611.548	176.406	176.556	352.962
Ortona	272	374.308	1.008.110	36.390	1.044.500	2.423	2.423	4.846
Ravenna	1.031	2.111.399	3.327.694	945.728	4.273.422	1.695	1.638	3.333
Venezia	1.238	3.416.481	5.307.410	1.097.698	6.405.108	15.617	33.597	49.214
Trieste	259	115.824	56.253	948.231	1.004.484	1.042	834	1.876
Milazzo	7.460	4.558.119	137.261	3.171.344	3.308.605	549.797	531.071	1.080.868
Messina	77.746	88.186.152	1.168.496	11.202	1.179.698	5.536.083	5.549.290	11.085.373
Lipari	9.349	3.984.905	921.718	60.606	982.324	542.604	548.329	1.090.933
Vulcano Porto	2.151	1.900.395	28.376	156	28.532	186.164	190.111	376.275
Santa Panaglia	247	1.475.067	85.232	3.614.621	3.699.853	-	-	-
Augusta	1.797	3.675.084	907.104	7.583.846	8.490.950	-	76	76
Gela	640	1.674.900	935.499	2.552.873	3.488.372	-	-	-
Trapani	14.148	3.351.693	340.372	483.275	823.647	579.511	586.040	1.165.551
Favignana	14.960	2.308.418	140.316	30.402	170.718	425.137	425.185	850.322
Levanzo	7.872	1.263.480	4.570	1.552	6.122	192.722	177.998	370.720
Palermo	1.850	12.284.718	4.396.354	1.350.448	5.746.802	480.269	430.735	911.004
Porto Foxi	663	2.654.823	292.299	5.958.690	6.250.989	12	12	24
Cagliari	2.591	6.752.924	2.387.874	1.746.643	4.134.517	729.796	743.045	1.472.841
Porto Vesme	6.366	2.112.759	1.261.196	241.846	1.503.042	320.185	303.941	624.126
Carioforte	6.501	1.664.146	139.686	124.956	264.642	323.126	341.101	664.227
Porto Torres	1.208	7.050.258	1.667.208	2.890.301	4.557.509	626.091	658.574	1.284.665
Palau	17.484	6.458.348	495.735	762.589	1.258.324	969.748	986.174	1.955.922
Golfo Aranci	2.353	7.340.340	993.563	1.469.406	2.462.969	416.064	416.414	832.478
Olbia	3.245	11.527.994	3.246.291	2.698.006	5.944.297	1.065.605	1.106.262	2.171.867
La Maddalena	17.872	6.219.714	773.776	488.350	1.262.126	958.728	942.385	1.901.113
Altri porti	31.291	23.453.613	5.290.908	4.265.484	9.556.392	1.174.277	1.072.101	2.246.378
Totale	487.826	416.203.188	74.797.375	74.797.375	149.594.750	37.514.252	37.514.252	75.028.504

Fonte: R 19.2

Tavola 19.17 - Navi arrivate, tonnellate di stazza netta, merce e passeggeri sbarcati e imbarcati per porto in navigazione internazionale - Anno 1997

PORTI	Navi		Merchi			Passeggeri		
	Arrivi	TSN	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Savona	993	7.949.893	8.693.468	325.923	9.019.391	32.809	28.111	60.920
Genova	4.148	32.193.211	21.170.968	4.826.282	25.997.250	154.842	112.787	267.629
La Spezia	1.376	8.158.436	6.287.798	2.660.220	8.948.018	998	876	1.874
Marina di Carrara	834	2.675.556	2.282.023	1.163.368	3.445.391	-	-	-
Livorno	3.843	23.251.344	10.126.506	2.515.308	12.641.814	320.125	287.256	607.381
Piombino	339	1.350.496	3.550.451	218.284	3.768.735	-	-	-
Civitavecchia	477	2.844.958	4.208.033	252.900	4.460.933	6.436	5.410	11.846
Fiumicino	77	1.826.256	3.887.384	240.024	4.127.408	-	-	-
Napoli	1.985	13.652.360	3.635.803	1.938.554	5.574.357	76.060	87.600	163.660
Salerno	1.398	5.289.697	1.271.617	965.798	2.237.415	-	-	-
Gioia Tauro	2.061	13.601.732	4.799.650	4.945.642	9.745.292	-	-	-
Taranto	1.235	10.057.534	21.982.886	5.309.923	27.292.809	-	-	-
Brisindisi	3.443	11.277.140	4.393.000	1.603.276	5.996.276	520.148	539.977	1.060.125
Bari	2.483	6.730.971	1.382.664	684.414	2.067.078	341.113	344.823	685.936
Ancona	2.646	13.476.417	4.404.122	1.689.394	6.093.516	341.595	366.695	708.290
Falconara Marittima	124	1.297.137	2.868.403	302.219	3.170.622	98	94	192
Ravenna	2.768	9.300.038	13.413.586	1.943.144	15.356.730	-	57	57
Chioggia	704	969.945	1.099.672	705.412	1.805.084	-	-	-
Venezia	3.246	15.358.932	14.545.173	2.700.846	17.246.019	351.281	253.414	604.695
Porto Nogaro	684	624.855	888.978	380.492	1.269.470	-	-	-
Monfalcone	403	1.466.526	1.430.719	363.401	1.794.120	-	-	-
Trieste	2.357	22.654.296	41.997.825	3.661.514	45.659.339	97.730	89.352	187.082
Milazzo	219	3.506.755	7.971.182	617.847	8.589.029	-	-	-
Santa Panagia	439	7.636.462	10.899.278	5.466.598	16.365.876	23	22	45
Augusta	1.349	10.754.534	16.650.402	5.561.133	22.211.535	-	-	-
Siracusa	439	871.092	1.024.125	568.390	1.592.515	32.860	32.452	65.312
Gela	362	2.494.487	4.568.246	1.218.149	5.786.395	-	-	-
Porto Foxi	638	9.150.007	14.194.137	5.640.298	19.834.435	-	-	-
Porto Vesme	351	1.925.092	3.110.590	829.765	3.940.355	-	-	-
Torregrande	391	801.967	803.456	438.158	1.241.614	-	-	-
Porto Torres	577	2.641.928	2.589.574	309.429	2.899.003	23.008	38.896	61.904
Santa Teresa di Gallura	655	314.722	116.806	165.605	282.411	114.359	110.121	224.480
Altri porti	5.690	10.104.591	6.699.840	2.491.612	9.191.452	199.944	243.940	443.884
Totale	48.734	256.209.367	246.948.365	62.703.322	309.651.687	2.613.429	2.541.883	5.155.312

Fonte: R 19.2

Tavola 19.18 - Aerei arrivati, passeggeri sbarcati e imbarcati, posta e merci scarricate e caricate per tipo di servizio - Anni 1994-98 (aerei e passeggeri in numero, posta e merci in quintali)

ANNI	Aerei arrivati	Passeggeri		Posta		Merchi (a)	
		Sbarcati	Imbarcati	Scaricata	Caricata	Scaricate	Caricate
SERVIZI INTERNI							
1994	197.268	14.513.254	14.514.415	262.688	262.688	496.671	496.669
1995	204.946	14.936.001	14.936.015	199.772	192.772	562.158	562.214
1996	228.401	16.569.832	16.569.646	238.155	250.447	549.941	549.922
1997	241.039	18.601.896	18.600.599	294.486	294.479	513.828	513.846
1998	262.191	19.838.429	19.837.643	381.689	381.687	463.978	464.090
SERVIZI INTERNAZIONALI							
1994	175.319	13.144.434	13.214.012	132.411	131.055	1.648.398	2.349.278
1995	195.002	14.303.497	14.572.529	137.263	134.111	1.702.618	2.479.112
1996	214.378	15.515.432	15.649.188	154.368	142.076	1.762.978	2.500.701
1997	221.451	16.575.263	16.700.201	148.778	145.127	1.773.741	2.392.919
1998	239.485	17.913.901	18.131.740	146.852	144.434	1.790.105	2.297.833
TOTALE							
1994	372.587	27.657.688	27.728.427	395.099	393.743	2.145.069	2.845.947
1995	399.948	29.239.498	29.508.544	337.035	326.883	2.264.776	3.041.326
1996	442.779	32.085.264	32.218.834	392.523	392.523	2.312.919	3.050.623
1997	462.490	35.177.159	35.300.800	443.264	439.606	2.287.569	2.906.765
1998	501.676	37.752.330	37.969.383	528.541	526.121	2.254.083	2.761.923

Fonte: E 19.5

(a) Sono compresi i giornali.

Tavola 19.19 - Aerei arrivati, passeggeri sbarcati ed imbarcati, posta e merci scaricate e caricate per aeroporto - Anno 1998 (aerei e passeggeri in numero, merce e posta in quintali)

AEROPORTI CITTÀ	Aerei arrivati	Passeggeri		Posta		Merci (a)	
		Sbarcati	Imbarcati	Scaricata	Cancata	Scaricate	Caricate
Torino - Caselle	19.664	1.234.310	1.229.478	13.781	21.832	21.471	21.305
Milano - Malpensa	41.778	2.790.435	2.786.246	7.835	5.942	789.462	906.731
Milano - Linate	79.490	6.786.136	6.878.837	71.774	71.315	218.000	266.934
Bergamo - Orio al Serio	5.653	294.680	290.139	65	-	23.226	26.820
Verona - Villafranca	13.360	905.950	895.695	5.373	5.771	4.182	9.313
Venezia - Tesserà	25.581	1.698.330	1.704.195	21.057	16.852	44.796	42.685
Trieste - Ronchi dei Legionari	5.396	296.500	292.049	127	9	3.617	1.914
Genova - Sestri	10.517	456.304	459.358	14.557	19.663	12.262	8.899
Albenga	15	215	210	-	-	-	-
Bologna - Borgo Panigale	24.108	1.427.146	1.444.965	11.090	33.130	46.302	82.374
Rimini	961	73.749	74.924	-	5	2	36
Forlì	39	558	907	-	-	198	717
Firenze - Peretola	13.754	613.672	623.128	1	328	3.389	5.490
Marina di Campo	169	3.014	2.552	-	-	-	-
Pisa - S. Giusto	9.405	554.118	556.362	13.824	9.778	13.850	36.595
Grosseto	3	4	9	-	-	-	-
Perugia	376	8.494	8.391	-	-	1	-
Ancona - Falconara	3.906	131.322	139.274	1.678	2.026	2.796	5.008
Roma - Fiumicino	137.151	12.366.371	12.681.036	264.575	266.828	873.019	1.212.737
Roma - Ciampino	9.217	377.574	370.669	28	12	61.124	58.460
Pescara	1.230	44.243	12.817	1.521	-	392	6
Napoli - Capodichino	22.218	1.681.247	1.702.751	19.587	19.065	15.929	15.996
Bari - Palese	8.096	567.055	544.834	16.411	12.758	11.757	5.385
Brindisi - Casale	2.825	276.095	271.976	517	410	1.914	1.031
Crotone	409	30.971	25.084	-	-	4	-
Lamezia Terme	3.494	307.438	295.755	8.978	4.651	3.119	2.649
Reggio di Calabria	2.733	264.601	205.430	48	587	2.116	487
Trapani - Birgi	494	13.428	6.119	-	-	32	1
Pantelleria	503	19.554	23.838	12	2	249	54
Palermo - Punta Raisi	15.733	1.231.330	1.147.564	12.721	10.402	19.093	20.611
Lampedusa	1.019	34.362	35.634	6	22	333	344
Catania - Fontanarossa	18.164	1.609.058	1.609.696	20.701	12.884	41.193	13.395
Alghero - Fertilia	4.117	259.782	256.070	7.164	2.931	1.750	972
Olbia - Costa Smeralda	7.836	562.774	551.795	1.764	890	16.376	7.792
Cagliari - Elmas	11.302	823.999	819.184	13.346	8.028	22.113	7.181
Altri aeroporti	958	27.511	22.412	-	-	16	1
Totale	501.676	37.752.330	37.969.383	528.541	526.121	2.254.063	2.761.923

Fonte: E 19.5
(a) Sono compresi i giornali.

«Per saperne di più»

OECD, *Communication Outlook 1999*. Paris, 1999.
 OECD, *Maritime Transport: 1995*. Paris, 1997.
 OECD, *Performance indicators for public telecommunications*. Paris, 1990.
 OECD, *Research on Transport Economics: volume XXVII*. Paris, 1995.
 OECD, *Statistical Report on Road accidents 1993/1994*. Paris, 1998.
 OECD, *Telecommunications database 1997*. Paris, 1997. (Floppy disc).
 OECD, *Trends in the transports sector 1970/1996*. Paris, 1998.
 POSTE ITALIANE, *Informazioni statistiche: anno 1993*. Roma, 1995.
 UIT, *Telecommunications Indicators*. S.L., 1997.
 UN-ECE, *Annual bulletin of transports statistics for Europe and North America*. New York, 1998.
 UN-ECE, *Statistics of road traffic accidents in Europe and North America*. New York, 1998.
 UNESCO, *World communication report: 1998*. Paris, 1998.

Tavola 19.20 - Aerei arrivati, passeggeri imbarcati e sbarcati, posta e merci scaricate e caricate nei servizi internazionali per aeroporto e bandiera dell'aeromobile - Anno 1998 (aerei e passeggeri in numero, posta e merci in quintali)

AEROPORTI CITTÀ	Aerei arrivati	Passeggeri		Posta		Merci (a)	
		Sbarcati	Imbarcati	Scaricata	Caricata	Scaricate	Caricate
SERVIZI INTERNAZIONALI							
Torino - Caselle	11.673	556.232	557.355	1	9.348	14.748	17.925
Milano - Malpensa	31.213	2.248.656	2.258.290	7.005	5.138	706.223	823.247
Milano - Linate	46.830	3.648.191	3.677.963	46.241	33.455	183.098	224.904
Bergamo - Orio al Serio	2.975	185.714	182.517	49	-	586	11.244
Verona - Villafranca	7.061	499.330	493.953	2	-	1.580	2.208
Venezia - Tessera	16.035	1.087.866	1.102.274	6.047	4.827	32.493	36.044
Trieste - Ronchi dei Legionari	1.592	57.746	56.854	7	3	302	865
Genova - Sestri	4.330	137.821	140.801	5.323	1.401	6.595	6.672
Bologna - Borgo Panigale	14.662	861.747	871.033	11	14.342	30.773	51.826
Rimini	778	72.258	72.828	-	-	-	36
Firenze - Peretola	8.554	415.771	420.709	-	-	2.463	4.251
Pisa - S. Giusto	4.212	281.277	281.296	33	-	1.652	19.425
Roma - Fiumicino	71.443	6.483.172	6.597.407	81.748	75.851	746.673	1.038.596
Roma - Ciampino	6.493	372.923	365.199	28	-	52.402	46.154
Napoli - Capodichino	6.275	561.109	578.754	355	66	7.483	10.996
Bari - Palese	11	160	700	-	-	-	13
Brindisi - Casale	240	22.635	22.853	-	-	-	1
Palermo - Punta Raisi	313	10.224	15.232	-	-	-	5
Catania - Fontanarossa	3.049	322.673	336.595	2	3	2.780	1.346
Alghero - Ferliia	7	492	916	-	-	-	-
Olbia - Costa Smeralda	1.143	73.858	76.590	-	-	156	105
Cagliari - Elmas	27	876	3.083	-	-	55	17
Altri aeroporti	569	13.170	18.538	-	-	43	1.953
Totale	239.485	17.913.901	18.131.740	146.852	144.434	1.790.105	2.297.833
DI CUI: BANDIERA ITALIANA							
Torino - Caselle	1.512	54.659	54.861	-	526	815	21
Milano - Malpensa	12.322	1.034.908	1.080.503	5.356	4.408	417.963	477.975
Milano - Linate	21.952	1.580.564	1.623.478	30.388	15.651	42.266	31.476
Bergamo - Orio al Serio	177	15.267	15.088	47	-	118	8
Venezia - Tessera	3.998	208.210	211.353	24	16	633	424
Trieste - Ronchi dei Legionari	1.079	32.670	34.004	2	-	121	261
Genova - Sestri	1.370	30.941	31.791	3	-	241	643
Bologna - Borgo Panigale	1.662	109.621	112.057	1	1.431	990	930
Rimini	4	142	26	-	-	-	-
Firenze - Peretola	2.438	113.640	118.333	-	-	679	848
Pisa - S. Giusto	1.927	79.672	77.959	1	-	371	42
Roma - Fiumicino	31.299	3.125.437	3.260.458	33.484	42.813	470.729	500.987
Roma - Ciampino	1.617	15.743	14.799	23	-	688	520
Napoli - Capodichino	467	50.338	55.685	5	-	338	787
Bari - Palese	7	-	504	-	-	-	13
Palermo - Punta Raisi	225	7.266	13.456	-	-	-	5
Catania - Fontanarossa	207	6.956	20.298	-	-	32	113
Olbia - Costa Smeralda	433	26.329	28.411	-	-	154	103
Altri aeroporti	3.471	121.889	125.146	2	-	163	287
Totale	86.167	6.614.252	6.878.210	69.336	64.845	936.301	1.015.443

Fonte: E 19.5

(a) Sono compresi i giornali.

Tavola 19.21 - Corrispondenza e pacchi spediti per regione - Anno 1998 (corrispondenza in migliaia; pacchi in numero)

ANNI REGIONI	Corrispondenza				Pacchi
	Ordinaria	Raccomandate	Assicurate	Totale	
1994	5.637.000	298.874	55.321	5.991.195	69.392.204
1995	5.354.144	286.053	49.805	5.690.002	61.772.648
1996	5.788.302	300.258	56.369	6.144.929	51.222.538
1997	5.441.096	320.875	54.778	5.816.749	47.395.068
ANNO 1998					
Piemonte	665.183	22.988	3.645	691.816	12.999.037
Valle d'Aosta (a)
Lombardia	1.351.832	46.602	8.336	1.406.770	16.277.100
Trentino-Alto Adige (b)	178.517	4.909	814	184.240	554.009
Bolzano-Bozen
Trento
Veneto	874.868	21.885	3.544	900.297	4.194.043
Friuli-Venezia Giulia	125.246	6.589	1.063	132.898	249.014
Liguria	135.443	10.106	1.368	146.917	531.017
Emilia-Romagna	646.916	28.315	3.515	678.746	4.278.037
Toscana	400.857	21.264	4.493	426.614	1.794.036
Umbria	85.202	3.961	661	89.824	1.291.008
Marche	129.907	7.850	1.164	138.921	357.013
Lazio	766.837	47.407	14.332	828.576	2.287.050
Abruzzo	83.218	6.397	961	90.576	211.015
Molise	12.281	1.329	192	13.802	47.004
Campania	180.877	25.836	4.126	210.839	493.056
Puglia	184.340	15.514	2.136	201.990	446.049
Basilicata	17.913	2.750	390	21.053	47.011
Calabria	68.827	9.148	1.543	79.518	211.040
Sicilia	162.103	19.284	3.142	184.529	488.052
Sardegna	59.933	6.923	1.091	67.947	207.028
ITALIA	6.130.300	309.057	56.516	6.495.873	46.961.619
NORD-CENTRO	5.360.808	221.876	42.935	5.625.619	44.811.364
MEZZOGIORNO	769.492	87.181	13.581	870.254	2.150.255

Fonte: E 19.3

(a) I dati della Valle d'Aosta sono conglobati con la regione Piemonte.

(b) I dati di Trento e Bolzano sono conglobati in quelli regionali.

Tavola 19.22 - Servizio telegrafico per regione - Anno 1998 (in migliaia)

REGIONI	Telegrammi		Fonotelegrammi	Totale	Fax	Telex
	Accettati	Di servizio				
Piemonte	714	1.137	706	2.556	109	56
Valle d'Aosta (a)
Lombardia	1.916	1.566	1.838	5.320	1.025	90
Trentino-Alto Adige (b)	170	217	82	469	155	31
Bolzano-Bozen
Trento
Veneto	824	784	648	2.256	179	68
Friuli-Venezia Giulia	260	232	159	651	55	28
Liguria	333	364	349	1.045	361	49
Emilia-Romagna	708	1.064	739	2.511	330	72
Toscana	700	768	679	2.146	273	66
Umbria	148	228	181	558	132	21
Marche	241	320	268	829	142	26
Lazio	966	809	1.461	3.236	559	185
Abruzzo	287	341	190	818	204	20
Molise	81	98	28	206	75	8
Campania	1.076	1.941	697	3.714	61	73
Puglia	949	695	597	2.241	290	34
Basilicata	216	135	71	422	105	5
Calabria	766	601	249	1.616	181	15
Sicilia	992	774	677	2.443	352	55
Sardegna	531	334	405	1.270	1	22
ITALIA	11.877	12.409	10.021	34.307	4.590	923
NORD-CENTRO	6.979	7.489	7.108	21.576	3.321	692
MEZZOGIORNO	4.898	4.919	2.913	12.730	1.269	231

Fonte: E 19.3

(a) I dati della Valle d'Aosta sono conglobati con la regione Piemonte.

(b) I dati di Trento e Bolzano sono conglobati in quelli regionali.

Tavola 19.23 - Principali dati economici delle imprese di servizi informatici per attività economica - Anno 1996 (in miliardi di lire salvo diversa indicazione)

ATTIVITA' ECONOMICHE	Imprese N.	Addetti N.	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti	Acquisti di beni e servizi
Consulenza e fornitura HW	1.120	8.495	1.792	1.192	38	601
Consulenza e fornitura SW	15.833	92.346	13.500	7.925	866	5.574
Elaborazione dati	20.030	81.551	7.956	5.655	873	2.301
Banche dati	299	2.175	428	258	36	170
Manutenzione e riparazione HW	3.111	9.300	1.800	708	30	1.092
Altre attività	4.237	16.424	3.192	1.720	306	1.472
Totale	44.630	210.291	28.668	17.458	2.149	11.210

Fonte: R 19.1

Tavola 19.24 - Principali dati economici delle imprese di servizi informatici per ripartizione geografica e classe di addetti delle imprese - Anno 1996 (in miliardi di lire salvo diversa indicazione)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE CLASSI DI ADDETTI	Imprese N.	Addetti N.	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti	Acquisti di beni e servizi
Italia Nord-occidentale	17.004	81.762	12.240	7.593	1.107	4.647
1-5 addetti	13.824	28.439	2.325	1.706	277	619
6-9 addetti	1.428	6.169	566	391	56	175
10-19 addetti	1.237	9.683	1.228	862	156	366
oltre 19 addetti	515	37.471	8.121	4.634	618	3.487
Italia Nord-orientale	9.551	44.356	5.141	3.413	426	1.728
1-5 addetti	8.032	18.666	1.401	1.063	130	338
6-9 addetti	716	3.106	386	211	23	175
10-19 addetti	487	3.610	409	308	19	101
oltre 19 addetti	316	18.974	2.945	1.831	254	1.114
Italia Centrale	10.533	54.960	8.568	4.806	353	3.763
1-5 addetti	9.090	18.129	1.359	919	74	440
6-9 addetti	737	3.528	294	249	23	45
10-19 addetti	463	2.427	265	195	9	70
oltre 19 addetti	243	30.876	6.650	3.443	247	3.208
Mezzogiorno	7.542	29.213	2.719	1.646	263	1.072
1-5 addetti	7.034	13.063	648	466	35	182
6-9 addetti	421	3.930	344	145	3	199
10-19 addetti	45	3.080	329	221	61	108
oltre 19 addetti	42	9.140	1.398	814	164	583
ITALIA	44.630	210.291	28.668	17.458	2.149	11.210
1-5 addetti	37.980	78.297	5.733	4.154	516	1.579
6-9 addetti	3.302	16.733	1.590	996	105	594
10-19 addetti	2.232	18.800	2.231	1.586	245	645
oltre 19 addetti	1.116	96.461	19.114	10.722	1.283	8.392

Fonte: R 19.1

Glossario

Addetto: la persona dipendente e indipendente occupata (a tempo pieno, par-time o con contratto di formazione e lavoro) nella unità economica anche se temporaneamente assente per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni, ecc.

Autobus: il veicolo avente almeno 4 ruote destinato al trasporto di persone con più di 8 posti a sedere oltre il conducente.

Autocarro merci: l'autoveicolo destinato al trasporto cose.

Autocarro speciale: l'autocarro destinato al trasporto di particolari categorie di oggetti o che ha caratteristiche tecniche tali da essere adibito a lavori specifici.

Autoveicolo: il veicolo a motore avente almeno quattro ruote, con esclusione dei motoveicoli, adibiti al trasporto persone o, se di cose, agli addetti al trasporto stesso.

Bandiera delle navi: indica la nazionalità della nave.

Ciclomotore: il veicolo a motore a due o tre ruote, di cilindrata inferiore od uguale a 50 cc, con sedile monoposto.

Coefficiente di utilizzazione posti (via aerea): il rapporto tra il numero di passeggeri trasportati ed il numero dei posti disponibili.

Fatturato complessivo: il fatturato annuo al netto di IVA riferito alle attività del settore postale nel suo complesso.

Hardware: l'insieme delle unità fisiche che compongono un sistema di elaborazione dati.

Impresa: l'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale al fine della produzione di beni o della prestazione di servizi destinabili alla vendita.

Incidente stradale: il fatto verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli (o animali) fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.

Investimenti fissi lordi: gli acquisti di beni materiali durevoli effettuati da un'impresa nell'esercizio e comprendono l'acquisto di macchine, impianti, attrezzature, mobili, mezzi di trasporto, costruzioni e fabbricati, terreni e l'incremento di capitali fissi per lavori interni. Questa voce comprende le manutenzioni e le riparazioni straordinarie che prolungano la durata normale di impiego e migliorano la capacità produttiva dei beni capitali.

Merce (via aerea): il materiale trasportato su un aeromobile, comprese le valigie diplomatiche ed i colli urgenti, ma escluse le provviste di bordo ed i bagagli dei passeggeri e dell'equipaggio.

Motocarro: il veicolo a motore a tre ruote destinato al trasporto di cose.

Motociclo: il veicolo a motore a due ruote di cilindrata superiore a 50 cc, destinato al trasporto di due persone compreso il conducente.

Motrice: il veicolo a motore trainante uno o più rimorchi non provvisto di motore.

Movimento passeggeri, posta e merci (via aerea): il numero dei passeggeri sbarcati e imbarcati e la quantità di posta e merce scaricata e caricata.

Natante mercantile: la costruzione atta al trasporto marittimo fornita di mezzi propri di propulsione, dei requisiti di armamento, di equipaggiamento e dei documenti prescritti per l'esercizio della navigazione.

Navigazione per operazioni di commercio: quella in cui i natanti vengono impiegati per il trasporto di merci o passeggeri contro pagamento del nolo o del prezzo di passaggio. Si distinguono la navigazione internazionale quando il trasporto di merci o passeggeri avviene tra porti esteri e porti nazionali o viceversa e la navigazione di cabotaggio quando si svolge solo tra porti italiani.

Pacco: l'oggetto di corrispondenza di dimensione massima mt. 1,50 x mt. 1,50 e di peso massimo di 30 kg.

P.R.A. (Pubblico registro automobilistico): riporta le vicende giuridiche dei veicoli (trasferimento di proprietà, ipoteche, vincoli derivanti da finanziamenti) ed anche elementi tecnici collegabili alla determinazione della tassa di proprietà.

Rete ferroviaria: l'insieme di tronchi e nodi di strade ferrate esclusivamente destinati alla circolazione di veicoli ferroviari.

Rete stradale: l'insieme di tronchi e nodi di vie di comunicazione essenzialmente destinate alla circolazione delle persone, degli animali e dei veicoli terrestri a guida libera.

Rimorchio: il veicolo destinato ad essere trainato dagli autoveicoli o da filoveicoli.

Scartamento ordinario: misura l'interasse tra le due rotaie che compongono il binario. Tale misura è pari a metri 1,435 ed è adottata nella maggior parte dei sistemi ferroviari.

Scartamento ridotto: misura l'interasse fra le rotaie di dimensioni ridotte rispetto allo scartamento ordinario.

Semirimorchio: il veicolo il cui carico è supportato dalla motrice, a cui è in parte sovrapposto.

Servizio aereo internazionale: il movimento ed il traffico che si svolgono con aeroporti situati al di fuori dello Stato dichiarante.

Servizio aereo interno: il movimento ed il traffico concernente i collegamenti all'interno dello Stato dichiarante.

Spese di personale: comprende tutte le voci che costituiscono la retribuzione lorda del personale dipendente, i contributi sociali a carico dell'impresa, le quote accantonate nell'anno per provvedere in futuro alla corresponsione dell'indennità di licenziamento, di liquidazione e di quiescenza e le provvidenze sociali varie (spese per colonie, nidi d'infanzia, ecc.).

Software: i linguaggi ed i programmi che permettono di svolgere le elaborazioni di un sistema.

Tassa di circolazione: la tassa annuale a cui sono soggetti al pagamento i ciclomotori.

Tassa di proprietà: la tassa annuale a cui sono soggetti tutti i veicoli iscritti al PRA.

t-km (Tonnellata chilometro): il percorso di una tonnellata per un chilometro. Si calcola come sommatoria dei prodotti delle tonnellate trasportate per le relative percorrenze.

Tonnellate di stazza netta: la misura volumetrica pari a 100 piedi cubi, cioè 2,832 metri cubi e indica il volume degli spazi della nave utilizzabili per il carico commerciale.

Traffico: la quantità di trasporto realizzata.

Trasporto aereo commerciale: il complesso delle attività di trasporto aereo passeggeri, posta e merci, sia in campo nazionale che internazionale, effettuate contro remunerazione.

Trasporto aereo commerciale di linea: i voli effettuati per il trasporto di passeggeri, posta e merci in base ad accordi bilaterali o a concessioni governative e che sono accessibili agli utenti secondo un orario pubblicizzato e con una regolarità ed una frequenza tali da costituire un'evidente serie sistematica dei voli su predeterminati itinerari a tariffe omologate.

Trasporto aereo commerciale non di linea: il volo effettuato per il trasporto passeggeri, posta e merci in forza di un contratto di noleggio stipulato da uno o più contraenti per l'intera capacità dell'aeromobile avente un numero di posti superiore a 12. La categoria più importante è rappresentata dai voli charter.

Trattore: l'autoveicolo destinato all'esclusivo traino di rimorchi.

Trazione elettrica: il sistema di trazione basato su ciclomotori equipaggiati con motori alimentati da corrente elettrica fornita da un apposito impianto di distribuzione (linea di contatto).

Trazione non elettrica: il sistema di trazione basato su mezzi equipaggiati con motori a vapore (ormai in disuso) o con motori diesel.

Treno-km: il percorso di un treno per un chilometro.

Veicolo: la macchina, circolante per strada, guidata o trainata da mezzi guidata dall'uomo.

Veicolo a motore: la macchina, circolante per strada, guidata dall'uomo, il cui moto è determinato da un motore.

Veicolo merci: l'automezzo di portata utile (carico potenziale) non inferiore ai 35 quintali oppure il trattore che traina rimorchi con portata non inferiore ai 35 quintali.

Viaggiatori/km: il percorso di un viaggiatore per un Km. Si calcola come sommatoria dei prodotti del numero dei viaggiatori per le relative percorrenze.

*Credito
Assicurazione
Mercato
Monetario e
Finanziario*

Indice delle tavole

Pag.

Tavola 20.1	- Piazze bancabili e sportelli delle banche in esercizio per regione al 31 dicembre 1998	477
Tavola 20.2	- Sportelli delle banche in esercizio per categoria istituzionale e regione al 31 dicembre 1998	477
Tavola 20.3	- Depositi presso le banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre 1998	478
Tavola 20.4	- Depositi e impieghi delle banche al 31 dicembre - Anni 1994-98 ..	479
Tavola 20.5	- Impieghi delle banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre - Anno 1998	480
Tavola 20.6	- Situazione patrimoniale consolidata della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano dei Cambi al 31 dicembre - Anni 1994-98	481
Tavola 20.7	- Situazione patrimoniale delle banche al 31 dicembre - Anni 1994-98 ..	482
Tavola 20.8	- Situazione patrimoniale delle banche per categoria istituzionale al 31 dicembre 1998	483
Tavola 20.9	- Conti economici delle banche al 31 dicembre - Anni 1994-1998 ..	484
Tavola 20.10	- Conti economici delle banche per categoria istituzionale al 31 dicembre 1998	485
Tavola 20.11	- Conti economici delle imprese assicuratrici per ramo - Portafoglio complessivo - Anno 1997	486
Tavola 20.12	- Conti economici delle imprese assicuratrici per ramo e per tipo di portafoglio - Anno 1997	487
Tavola 20.13	- Conti economici per ramo - Assicurazione diretta del portafoglio italiano - Anno 1997	488
Tavola 20.14	- Premi e sinistri di competenza nell'assicurazione contro i danni per ramo - Assicurazione diretta del portafoglio italiano - Anno 1997 ..	488
Tavola 20.15	- Situazione patrimoniale delle imprese assicuratrici - Portafoglio complessivo - Anni 1993-97	489
Tavola 20.16	- Situazione patrimoniale delle imprese assicuratrici per ramo assicurativo - Portafoglio complessivo - Anno 1997	490
Tavola 20.17	- Premi incassati e produzione emessa dalle imprese assicuratrici del ramo vita per regione - Anno 1997	491
Tavola 20.18	- Circolazione monetaria ed altri mezzi di pagamento, attività liquida del settore non statale - Anni 1994-98	492
Tavola 20.19	- Attività finanziarie del settore non statale sull'interno al netto delle azioni - Anni 1994-98	493
Tavola 20.20	- Credito totale interno - Anni 1994-98	493
Tavola 20.21	- Tassi del mercato monetario e finanziario al 31 dicembre 1998 ..	494
Tavola 20.22	- Rendimenti medi percentuali - Anni 1994-98	494
Tavola 20.23	- Media dei cambi in Italia per Paese - Anni 1994-98	495
Tavola 20.24	- Moneta per Paese al 31 dicembre 1998	496

Premessa

Il mercato dei *servizi finanziari* rappresenta il luogo di incontro della domanda e dell'offerta di moneta e titoli di credito a breve e a lunga scadenza, mediante i quali i settori eccedenti dell'economia trasferiscono fondi a quelli deficitari, direttamente o con l'ausilio di intermediari finanziari.

Il mercato dei servizi finanziari si caratterizza per l'elevata specializzazione di prodotto, che determina la suddivisione in un'ampia gamma di sottomercati, ciascuno con caratteristiche strutturali della domanda e dell'offerta profondamente diverse. All'interno di esso, però, è possibile individuare due macroclassi di servizi finanziari: i servizi bancari/finanziari di tipo tradizionale e i servizi assicurativi. Entrambi questi comparti, già interessati da notevoli cambiamenti nelle forme organizzative e gestionali, presentano negli ultimi anni una rapida evoluzione, che ne hanno reso più complessa la classificazione e l'inquadramento all'interno della contabilità nazionale.

Per quanto riguarda il sistema bancario, i profondi mutamenti intervenuti nella normativa più recente, hanno introdotto modifiche sostanziali nelle tipologie delle operazioni messe in atto dagli intermediari. Dal primo gennaio 1994, per effetto dei decreti legislativi 14 dicembre 1992 n. 481 e 1 settembre 1993 n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), tutti gli enti creditizi hanno assunto la comune denominazione di "banche", distinte in "banche con raccolta a breve termine" e "banche con raccolta a medio e lungo termine".

La normativa si applica, senza distinzione, sia agli enti che in precedenza operavano prevalentemente nel breve periodo, sia a quelli che in precedenza operavano nel medio e lungo periodo: i primi, al netto delle sezioni di credito a medio e lungo termine incorporate, costituivano il settore "aziende di credito"; i secondi, al lordo delle sezioni suddette, rappresentavano il settore degli "istituti di credito speciale".

I dati relativi al 1994 continuano a fare riferimento alle due precedenti categorie, in quanto, per le sezioni di credito speciale incorporate nelle banche con raccolta a breve termine, si dispone di un'informazione separata.

A partire dal 1995, tale separazione non è più possibile: i dati delle banche con raccolta a breve termine si intendono comprensivi delle sezioni di credito speciale incorporate, mentre i dati delle banche con raccolta a medio e lungo termine si intendono comprensivi di tutte le sezioni e gli istituti di credito speciale che hanno assunto un'autonomia personalità giuridica.

Anche il *comparto assicurativo* ha subito notevoli cambiamenti. Con due decreti legislativi del marzo 1995, l'ordinamento italiano ha recepito la terza direttiva UE in materia di assicurazioni. Tale direttiva completa a livello comunitario il quadro normativo diretto a regolare il mercato unico delle assicurazioni.

In Italia, però, l'attuazione di fatto della terza direttiva aveva già dato i suoi frutti, in termini di opera-

tività del mercato, prima ancora che essa fosse recepita nell'ordinamento nazionale.

Tra i principali effetti dovuti all'introduzione della normativa comunitaria come legge dello Stato vi è stata la soppressione dell'obbligo di investire parte delle riserve tecniche di assicurazione in alcune specifiche attività e l'abrogazione delle disposizioni concernenti l'approvazione preventiva delle tariffe e delle condizioni di polizza, fermo restando per le assicurazioni obbligatorie la comunicazione preventiva e sistematica delle condizioni di polizza.

Il processo di "deregulation" del settore si innesta in un mercato interno caratterizzato da una bassa penetrazione assicurativa (in termini di premi per abitante e di incidenza della spesa assicurativa sul Pil) e quindi con un elevato livello di domanda potenziale inespressa. Esso si offre, pertanto, come un interessante obiettivo nei programmi strategici di molte compagnie internazionali.

Nel corso degli ultimi due decenni il mercato assicurativo nazionale si è sviluppato in maniera differente rispetto a quello dei maggiori paesi europei, in parte anche per i condizionamenti esercitati da alcuni fattori peculiari del mercato italiano. In particolare ricordiamo: la presenza di stringenti criteri di vigilanza orientati a tutelare l'assicurato; l'esistenza di un sistema valutario restrittivo che ha isolato le compagnie italiane dalla competizione internazionale; l'assenza di una adeguata regolamentazione degli strumenti collettivi di accumulazione previdenziale, colmata con il d.lg.124/93 emendato dalla l.535/95 in materia di istituzione dei fondi pensione; l'intervento del sistema pubblico nel campo della previdenza; la prevalenza nel sistema produttivo, di piccole e medie imprese poco inclini alla gestione di rischi estranei alla attività gestionale e a logiche di "risk management".

La liberalizzazione valutaria ed il processo di "deregulation" ispirato dalle direttive comunitarie prospettano pertanto una trasformazione strutturale. Dai benefici di tale trasformazione non sono esclusi i nostri partner europei: si consideri che nel corso del 1994 l'ISVAP ha valutato ben 236 richieste ad operare sul territorio italiano in regime di libera prestazione dei servizi, provenienti da imprese assicurative estere e aventi sede sociale in paesi dell'Unione Europea. Di esse, 211 risultano operanti nel ramo danni e 25 in quello vita.

Le imprese operanti sul mercato italiano alla fine del 1996 erano 271, delle quali 224 nazionali e 47 estere. Sotto il profilo giuridico, la maggior parte delle imprese nazionali, nella fattispecie 213, sono costituite sotto forma di Spa, di cui 15 quotate in borsa; 10 imprese hanno invece la forma di società mutua ed 1 ha la forma di cooperativa a responsabilità limitata. Delle rappresentanze di imprese estere 33 sono sedi secondarie di società con sede nell'Unione Europea, mentre le restanti sono rappresentanze di imprese con sede legale al di fuori della Unione Europea.

Credito

Alla fine del 1998, l'ammontare dei depositi banca-

ri ha raggiunto i 980.237 miliardi di lire, con un incremento di 2.390 miliardi, pari allo 0,2%, nei confronti dell'anno precedente.

Dei 980.237 miliardi di depositi bancari il 72,1% appartiene a famiglie e istituzioni sociali private, il 18,8% ad imprese non finanziarie, il 3,1% ad amministrazioni pubbliche e il 6% ad imprese finanziarie e assicurative.

Nel 1998 il tasso di sviluppo dei depositi bancari è stato inferiore a quello degli impieghi; pertanto il rapporto percentuale impieghi/depositi è salito da 131,7% del 1997 al 140,2%.

Gli impieghi fatti in Italia dalle banche con raccolta a breve termine (compresi gli ammassi obbligatori e i crediti in sofferenza), alla fine del 1998 ammontavano a 1.436.146 miliardi di lire con un incremento di 86.577 miliardi e del 6,4% nei confronti del 1997. Tali impieghi rappresentano per il 61,3% finanziamenti ad imprese non finanziarie, per l'8% finanziamenti ad amministrazioni pubbliche, per il 18,2% finanziamenti a famiglie e istituzioni sociali private e per il 12,5% finanziamenti ad imprese finanziarie e assicurative.

Circa la durata degli impieghi (esclusi gli ammassi obbligatori e i crediti in sofferenza) si rileva la prevalenza di finanziamenti a breve termine (50,7%).

Assicurazioni private

Il settore assicurativo ha mostrato nel corso del 1997, un aumento delle riserve tecniche del portafoglio complessivo (riserva premi per l'assicurazione vita e capitalizzazione, riserva premi e riserva sinistri per l'assicurazione contro i danni) pari, alla fine del 1997, al 20,2% rispetto ai valori dell'anno precedente, toccando i 238.759 miliardi di lire.

Per il ramo danni l'incremento delle riserve è stato del 9,2% e per il ramo vita e capitalizzazione del 25,8%.

I premi dell'assicurazione diretta sono ammontati, sempre nel 1997, a 81.842 miliardi di lire, (del 20,2% nei confronti dell'anno precedente). Di questi 37.012 miliardi (+41,9%) riguardano il ramo vita e capitalizzazione e 44.831 miliardi (+6,8%) il ramo danni. Appare, quindi, confermata la tendenza espansiva del comparto vita ormai in atto da diversi anni; il peso dell'attività del settore vita (45,4%) sul totale dei premi raccolti si attesta su livelli analoghi a quello del ramo danni (54,6%).

L'attività assicurativa svolta in Italia, in termini di entrate (o uscite), ha interessato per il 52,1% l'assicurazione contro i danni e per il 47,9% l'assicurazione vita e capitalizzazione.

Dei 142.077 miliardi di entrate il 64,7% è costituito da premi di assicurazione diretta e di rischi assunti in riassicurazione (accettazione); l'8,7% da sinistri, provvigioni e accantonamenti netti a riserve tecniche di rischi ceduti in riassicurazione (cessioni); il 4,8% da tasse a carico degli assicurati; e il 21,8% da altre partite tecniche, redditi patrimoniali e altre entrate.

Le uscite sono ripartite come segue: il 35,3% per sinistri, il 29,8% per accantonamenti netti a riserve tecniche, il 10,1% per provvigioni e spese di orga-

nizzazione dell'assicurazione diretta e delle accettazioni, il 7,6% per premi di rischi ceduti in riassicurazione e per il 17,2% da altre uscite.

Limitatamente ai principali rami elementari del portafoglio italiano, si osserva che le entrate per premi, hanno registrato nel 1997 i seguenti aumenti rispetto al 1996: +9,0% nel ramo autoveicoli-responsabilità civile; +7,3% nel ramo autoveicoli-rischi diversi; +1,0% nel ramo trasporti; +4,5% nel ramo infortuni; +2,8% nel ramo incendi; +7,2% nella responsabilità civile terzi e del +7,2% nel ramo furti.

Le uscite per sinistri sempre in riferimento al portafoglio italiano sono ammontate nel 1997 a 43.771 miliardi di lire, con una variazione del +12,9% nei confronti dell'anno precedente. Di questi 11.760 miliardi (+24,9%) hanno interessato l'assicurazione vita e capitalizzazione e 32.012 miliardi (+9,1%) l'assicurazione contro i danni.

Nei principali rami elementari, le variazioni rispetto al 1996 sono state del +12,1% nel ramo autoveicoli-responsabilità civile; del +2,4% nel ramo autoveicoli-rischi diversi; del +2,7% nel ramo infortuni; del +0,6% nel ramo incendi e del +12,6% nella responsabilità civile terzi.

I dati sulla situazione patrimoniale del 1997 si riferiscono al portafoglio complessivo. Le principali poste attive sono costituite dai beni stabili (6,4% delle attività), dai titoli (65,2%) nonché dai mutui ipotecari e dai prestiti garantiti (1,1%), ossia dalle attività derivanti in prevalenza dagli investimenti delle riserve tecniche. Le riserve tecniche a loro volta, con il 74,5% delle passività rappresentano la posta principale del passivo.

Mercato monetario finanziario

Le attività finanziarie del settore non statale ammontavano, alla fine del 1998, a 3.034.860 miliardi di lire, con un incremento di 115.144 miliardi rispetto al 1997 (+3,9%). A tale valore hanno contribuito con 1.373.735 miliardi le attività liquide del settore non statale (M3) pari al 45,3% del totale. In particolare i biglietti, monete e depositi a vista (M1) hanno inciso per il 23,6%; i depositi a risparmio bancari, i libretti e buoni postali fruttiferi per il 9,9% e, per il rimanente 3,3%, i BOT e BTE, che hanno, peraltro, registrato nel 1998 un decremento del 51,0% rispetto all'anno precedente. Tra le altre attività del settore non statale le quote fondi comuni hanno conseguito un tasso di crescita del 95,6%. Alla fine del 1998 i finanziamenti al settore non statale ammontavano a 1.221.896 miliardi di lire con un incremento di 72.173 miliardi rispetto al 1997 (+6,3%). Il debito interno del settore statale ammontava, invece, a 2.163.870 miliardi di lire con un incremento di 52.402 miliardi (+2,5%). Il credito totale interno ammontava, quindi, alla fine del 1998 a 3.385.766 miliardi di lire con un incremento di 124.575 miliardi rispetto all'anno precedente (+3,8%).

Nel 1998 i rendimenti medi percentuali delle banche sono risultati di poco inferiori al 6% e quelli dei titoli di Stato prossimi al 5%.

Tavola 20.1 - Piazze bancabili e sportelli delle banche in esercizio per regione al 31 dicembre 1998 (a)

ANNI REGIONI	Piazze bancabili	Sportelli	Sportelli per piazza bancabile	Sportelli su 10.000 abitanti
1994	5.590	23.000	4,1	4,0
1995	5.638	24.040	4,3	4,2
1996	5.676	24.421	4,3	4,3
1997	5.705	25.251	4,4	4,4
ANNO 1998				
Piemonte	659	2.220	3,4	5,2
Valle d'Aosta	33	85	2,6	7,1
Lombardia	1.124	5.038	4,5	5,6
Trentino-Alto Adige	301	857	2,8	9,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>113</i>	<i>391</i>	<i>3,5</i>	<i>8,5</i>
<i>Trento</i>	<i>188</i>	<i>486</i>	<i>2,6</i>	<i>10,3</i>
Veneto	552	2.709	4,9	6,0
Friuli-Venezia Giulia	174	764	4,4	6,5
Liguria	130	828	6,4	5,1
Emilia-Romagna	327	2.583	7,9	6,5
Toscana	276	1.901	6,9	5,4
Umbria	85	412	4,8	4,9
Marche	211	825	3,9	5,7
Lazio	270	1.989	7,4	3,8
Abruzzo	175	490	2,8	3,8
Molise	46	113	2,5	3,4
Campania	348	1.374	3,9	2,4
Puglia	235	1.144	4,9	2,8
Basilicata	92	216	2,3	3,6
Calabria	203	452	2,2	2,2
Sicilia	347	1.619	4,7	3,2
Sardegna	335	636	1,9	3,8
ITALIA	5.923	26.255	4,4	4,6
NORD-CENTRO	4.142	20.211	4,9	5,5
MEZZOGIORNO	1.781	6.044	3,4	2,9

Fonte: E 20.2

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20.

Tavola 20.2 - Sportelli delle banche in esercizio per categoria istituzionale e regione al 31 dicembre 1998 (a)

ANNI REGIONI	Banche S.p.A.	Banche popolari	Banche di credito cooperativo	Istituti centrali di categ. e di finanz.	Filiali di banche estere	Totale	Di cui: Raccolta "a medio e lungo termine"
1995	17.110	4.363	2.461	28	78	24.040	118
1996	17.337	4.452	2.529	28	75	24.421	115
1997	18.127	4.357	2.657	28	82	25.251	118
ANNO 1998							
Piemonte	1.806	310	102	1	1	2.220	4
Valle d'Aosta	68	6	10	1	-	85	1
Lombardia	3.024	1.493	459	4	58	5.038	13
Trentino-Alto Adige	272	79	505	-	1	857	4
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>136</i>	<i>64</i>	<i>190</i>	-	<i>1</i>	<i>391</i>	<i>2</i>
<i>Trento</i>	<i>136</i>	<i>15</i>	<i>315</i>	-	-	<i>466</i>	<i>2</i>
Veneto	1.615	718	372	2	2	2.709	9
Friuli-Venezia Giulia	543	87	133	1	-	764	4
Liguria	763	59	5	1	-	828	1
Emilia-Romagna	1.835	494	249	2	3	2.583	8
Toscana	1.552	161	184	2	2	1.901	10
Umbria	366	18	27	1	-	412	2
Marche	707	20	97	1	-	825	6
Lazio	1.620	215	135	4	15	1.989	15
Abruzzo	436	4	49	1	-	490	4
Molise	98	2	12	1	-	113	1
Campania	1.100	157	114	2	1	1.374	4
Puglia	854	215	73	1	1	1.144	3
Basilicata	176	9	30	1	-	216	2
Calabria	369	3	79	1	-	452	2
Sicilia	1.260	224	133	2	-	1.619	5
Sardegna	633	-	2	1	-	636	10
ITALIA	19.097	4.274	2.770	30	84	26.255	108
NORD-CENTRO	14.171	3.660	2.278	20	82	20.211	77
MEZZOGIORNO	4.926	614	492	10	2	6.044	31

Fonte: E 20.2

(a) Cfr. corrispondente nota alla tavola precedente.

Tavola 20.3 - Depositi presso le banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre 1998 (a)

ANNI REGIONI	Amministrazione pubblica	Imprese finanziarie e assicurative	Imprese non finanziarie	Istituz. sociali priv. e famiglie consumatrici	Totale
1994	24.740	22.009	160.240	725.443	932.594
1995	27.451	27.030	162.008	798.993	1.027.161
1996	30.447	27.163	165.729	829.989	1.055.673
1997	29.236	34.731	167.837	745.782	977.847
ANNO 1998					
Piemonte	949	7.784	15.962	60.324	85.063
Valle d'Aosta	230	152	464	1.818	2.664
Lombardia	2.471	32.215	47.929	147.093	229.711
Trentino-Alto Adige	947	180	3.976	16.524	21.267
Veneto	1.284	1.297	17.699	59.291	79.571
Friuli-Venezia Giulia	1.256	1.001	4.337	16.074	22.668
Liguria	344	290	4.831	22.820	28.285
Emilia-Romagna	974	2.551	19.359	59.732	82.621
Toscana	1.124	984	12.091	52.121	66.319
Umbria	268	75	2.104	10.402	12.851
Marche	289	236	4.692	18.772	23.989
Lazio	12.967	10.622	17.612	70.277	111.533
Abruzzo	273	34	3.219	12.719	16.245
Molise	88	59	488	2.296	2.932
Campania	1.924	393	9.674	47.889	59.880
Puglia	866	71	6.694	36.868	44.499
Basilicata	205	3	919	4.846	5.974
Calabria	664	24	2.217	14.004	16.915
Sicilia	1.191	577	5.814	40.404	47.986
Sardegna	2.211	61	3.923	12.684	18.879
Dati non ripartibili	-	-	-	-	140
ITALIA	30.525	58.609	184.004	706.958	980.237
NORD-CENTRO (b)	23.103	57.387	151.056	535.248	766.794
MEZZOGIORNO (b)	7.422	1.222	32.948	171.710	213.303

Fonte: E 20.2

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20. La colonna relativa al totale dei settori delle banche comprende gli importi non ripartibili e, quindi, non coincide con la somma dei settori indicati sulla tavola.

(b) I dati per ripartizione geografica non comprendono gli importi non ripartibili.

«Per saperne di più»

ANIA, *Annuario italiano delle imprese assicuratrici: 1997*. Milano, 1997.
 BANCA D'ITALIA, *Bollettino economico*. Roma, 1999.
 BANCA D'ITALIA, *Bollettino statistico*. Roma, 1999.
 BANCA D'ITALIA, *Relazione Annuale*. Roma, 1999.
 EUROSTAT-EC, *General government accounts and statistics: 1985-1996*.
 Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT-EC, *Insurance in Europe*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Money, finance and the euro*. Luxembourg, 1999.
 IMF, *International Financial Statistics: yearbook*. Washington, 1999.
 IMF, *Government finance: statistics yearbook*. Washington, 1997.
 ISVAP, *Rapporto sull'attività dell'istituto nell'anno 1996*. Roma, 1997.

Tavola 20.4 - Depositi e impieghi delle banche al 31 dicembre - Anni 1994-98
(in miliardi di lire) (a)

DEPOSITI E IMPIEGHI	1994	1995	1996	1997	1998
DATI ASSOLUTI					
DEPOSITI					
Depositi a risparmio	134.778	117.952	114.581	115.652	114.116
Certificati di deposito	261.048	291.005	294.371	222.258	149.652
Conti correnti	492.270	496.004	524.341	543.419	613.436
<i>Di corrispondenza</i>	<i>477.440</i>	<i>475.717</i>	<i>504.627</i>	<i>519.752</i>	<i>587.452</i>
<i>In valuta</i>	<i>14.830</i>	<i>20.287</i>	<i>19.714</i>	<i>23.667</i>	<i>25.984</i>
Totale	888.096	904.961	933.293	881.329	877.204
IMPIEGHI					
A breve termine	515.710	539.848	540.700	590.716	623.755
Portafoglio	51.067	57.106	51.283	60.658	67.855
Riporti e anticipazioni	1.186	2.932	1.373	466	354
Conti correnti	288.151	301.436	290.765	302.510	336.650
Prestiti su pegno	888	997	1.088	1.039	1.020
Sconto di annualità e cessioni di credito	3.300	3.730	3.426	3.570	7.102
Altri a breve termine	171.118	173.647	192.765	222.473	210.774
A medio e lungo termine	298.789	317.015	341.783	570.200	606.415
Prestiti c.tro cessioni stipendio	1.402	1.380	1.325	1.150	1.975
Mutui con garanzia ipotecaria	76.728	88.700	90.320	91.330	98.500
Altri a medio e lungo termine	220.659	226.935	249.268	477.720	505.940
TOTALE	814.499	856.863	882.483	1.160.916	1.230.170
Incidenza percentuale degli impieghi sui depositi	91,7	94,7	94,6	131,7	140,2
COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
DEPOSITI					
Depositi a risparmio	15,2	13,0	12,3	13,1	13,0
Certificati di deposito	29,4	32,2	31,5	25,2	17,1
Conti correnti	55,4	54,8	56,2	61,7	69,9
<i>Di corrispondenza</i>	<i>53,8</i>	<i>52,6</i>	<i>54,1</i>	<i>59,0</i>	<i>67,0</i>
<i>In valuta</i>	<i>1,7</i>	<i>2,2</i>	<i>2,1</i>	<i>2,7</i>	<i>3,0</i>
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPIEGHI					
A breve termine	63,3	63,0	61,3	50,9	50,7
Portafoglio	6,3	6,7	5,8	5,2	5,5
Riporti e anticipazioni	0,1	0,3	0,2	-	-
Conti correnti	35,4	35,2	32,9	26,1	27,4
Prestiti su pegno	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Sconto di annualità e cessioni di credito	0,4	0,4	0,4	0,3	0,6
Altri a breve termine	21,0	20,3	21,8	19,2	17,1
A medio e lungo termine	36,7	37,0	38,7	49,1	49,3
Prestiti c.tro cessioni stipendio	0,2	0,2	0,2	0,1	0,2
Mutui con garanzia ipotecaria	9,4	10,4	10,2	7,9	8,0
Altri a medio e lungo termine	27,1	26,5	28,2	41,2	41,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 20.2

(a) L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.

Tavola 20.5 - Impieghi delle banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre - Anno 1998 (in miliardi di lire) (a)

ANNI REGIONI	Amministrazione pubblica	Imprese finanziarie e assicurative	Imprese non finanziarie	Istituzioni sociali private e famiglie consumatrici	Totale	% Imprese non finanziarie sul Totale
1994	15.499	100.121	516.145	113.908	745.811	69,2
1995	105.407	138.367	795.430	198.451	1.237.869	64,3
1996	106.706	143.852	806.335	207.359	1.264.457	63,8
1997	119.068	170.806	830.991	228.351	1.349.569	61,6
ANNO 1998						
Piemonte	2.594	14.869	78.345	19.793	115.601	67,8
Valle d'Aosta	83	172	1.942	460	2.655	73,1
Lombardia	6.646	87.788	225.922	49.885	370.260	61,0
Trentino-Alto Adige	657	1.541	20.142	6.234	28.574	70,5
Veneto	3.039	5.206	88.730	20.534	117.509	75,5
Friuli-Venezia Giulia	1.432	2731	18.111	6.074	28.347	63,9
Liguria	2.079	1.464	18.197	7.407	29.146	62,4
Emilia-Romagna	4.991	9.316	94.147	20.308	128.765	73,1
Toscana	3.983	9.899	57.124	19.320	90.325	63,2
Umbria	1.251	286	11.952	3.810	17.298	69,1
Marche	2.007	1137	22.027	6.253	31.425	70,1
Lazio	77.141	30.454	102.617	35.488	245.698	41,8
Abruzzo	526	200	14.417	4.220	19.363	74,5
Molise	233	72	2.318	949	3.573	64,9
Campania	1.989	10.869	34.821	14.182	61.860	56,3
Puglia	2.969	1.310	26.845	13.005	44.129	60,8
Basilicata	552	76	5.274	1.694	7.596	69,4
Calabria	1.032	141	9.874	5.431	16.477	59,9
Sicilia	1.586	514	33.821	19.589	55.510	60,9
Sardegna	536	880	14.371	6.241	22.028	65,2
Dati non ripartibili	-	-	-	-	21	-
ITALIA	115.326	178.925	880.997	260.877	1.436.146	61,3
NORD-CENTRO (b)	105.903	164.863	739.256	195.566	1.205.603	61,3
MEZZOGIORNO (b)	9.423	14.062	141.741	65.311	230.536	61,5

Fonte: E 20.2

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20. La colonna relativa al totale dei settori comprende gli importi non ripartibili e, quindi, non coincide con la somma dei settori indicati nelle tavole.

(b) I dati per ripartizione geografica non comprendono gli importi non ripartibili.

«Per saperne di più»

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO,
Le assicurazioni private in Italia. Roma, 1997.
 OECD, *Insurance statistics yearbook: 1988-1995*. Paris, 1997.
 OECD, *Bank profitability 1997. Financial statements of banks*. Paris, 1997.
 OECD, *Financial market trends and OECD financial statistics*. Paris, 1998.
 OECD, *Financial accounts of OECD countries*. Geneve, 1999.
 OECD, *OECD Financial Statistics*. Paris, 1998.
 WORLD BANK, *World development report*. New York, 1999.
 WORLD BANK, *World data 1995: World Bank indicators on CD-ROM*. New York, 1998.
 WORLD BANK, *World development indicators*. New York, 1999.
 WORLD BANK, *World bank annual report*. New York, 1997.

Tavola 20.6 - Situazione patrimoniale consolidata della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano dei Cambi al 31 dicembre - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

VOCI ECONOMICHE	1994	1995	1996	1997	1998
DATI ASSOLUTI					
ATTIVO					
Riserve ufficiali nette	90.817	88.671	102.048	126.975	79.188
Conti con il Tesoro (a)	-62.800	-71.267	-53.539	-56.054	-39.547
Crediti e debiti per operazioni pronti c/termine in titoli	43.742	35.836	48.225	28.955	4.125
Portafoglio titoli di stato	192.911	193.581	165.665	151.686	120.225
Obbligazioni	717	664	636	495	402
Finanziamenti alle banche	2.676	7.470	1.187	21.260	32.881
Totale	268.063	254.955	264.222	273.317	197.274
PASSIVO					
Circolazione	101.491	105.243	107.760	115.269	123.326
Depositi delle banche	87.397	72.078	72.798	78.876	13.779
Posizione a medio e lungo termine verso l'estero	-754	-2.946	-4.685	-6.650	-10.778
Capitale, riserve, accantonamenti e saldo di partite varie	79.929	80.580	88.349	85.822	70.947
Totale	268.063	254.955	264.222	273.317	197.274
COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
ATTIVO					
Riserve ufficiali nette	33,8	34,8	38,6	46,4	40,1
Conti con il Tesoro (a)	-23,4	-28,0	-20,3	-20,5	-20,1
Crediti e debiti per operazioni pronti c/termine in titoli	16,3	14,1	18,3	10,6	2,1
Portafoglio titoli di stato	72,0	75,9	62,7	55,5	60,9
Obbligazioni	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2
Finanziamenti alle banche	1,0	2,9	0,5	7,8	16,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
PASSIVO					
Circolazione	37,9	41,3	40,8	42,2	62,5
Depositi delle banche	32,6	28,3	27,6	28,8	6,9
Posizione a medio e lungo termine verso l'estero	-0,3	-1,2	-1,8	-2,4	-5,5
Capitale, riserve, accantonamenti e saldo di partite varie	29,8	31,6	33,4	31,4	36,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 20.2

(a) Saldi del conto corrente di tesoreria, del conto di transito, del "conto di disponibilità del Tesoro per il servizio di "tesoreria" (con il segno negativo, dal dicembre 1993), del "fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato" (con il segno negativo, dal dicembre 1994) e altre voci. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.

Tavola 20.7 - Situazione patrimoniale delle banche al 31 dicembre (a) - Anni 1994-98
(miliardi di lire)

VOCI ECONOMICHE	1994	1995	1996	1997	1998
DATI ASSOLUTI					
ATTIVO					
Riserve bancarie	92.691	78.996	80.892	86.802	22.269
Impieghi sull'interno	1.039.792	1.073.410	1.090.928	1.160.916	1.230.406
Crediti in sofferenza ed effetti propri insoluti e al protesto	91.108	110.270	123.117	119.991	122.829
Titoli	385.970	352.260	383.583	343.406	347.124
Azioni e partecipazioni	50.066	51.205	57.667	62.714	81.662
Rapporti interbancari	165.437	151.979	182.128	184.791	192.880
Operazioni pronti contro termine	16.846	14.771	22.264	27.743	42.363
Capitali fruttiferi sull'estero	201.953	231.119	295.728	311.639	325.839
Totale	2.043.863	2.064.010	2.236.307	2.298.002	2.365.172
PASSIVO					
Depositi ed altra raccolta sull'interno	943.878	958.019	982.024	907.227	905.041
Crediti da Banca centrale	2.834	7.990	1.897	2.854	2.068
Rapporti interbancari	166.671	166.069	193.714	200.333	200.363
Provvista sull'estero	375.663	343.580	364.080	392.738	391.439
Obbligazioni	215.676	215.286	280.213	377.743	438.707
Operazioni pronti contro termine	132.680	164.501	174.006	172.454	144.343
Patrimonio	219.386	232.439	250.188	257.053	283.092
Saldo altre voci	-12.925	-23.874	-9.815	-12.400	119
Totale	2.043.863	2.064.010	2.236.307	2.298.002	2.365.172
COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
ATTIVO					
Riserve bancarie	4,5	3,8	3,6	3,8	0,9
Impieghi sull'interno	50,9	52,0	48,8	50,5	52,0
Crediti in sofferenza ed effetti propri insoluti e al protesto	4,5	5,3	5,5	5,2	5,2
Titoli	18,9	17,1	17,2	15,0	14,7
Azioni e partecipazioni	2,4	2,5	2,6	2,7	3,4
Rapporti interbancari	8,1	7,4	8,1	8,0	8,2
Operazioni pronti contro termine	0,8	0,7	1,0	1,2	1,8
Capitali fruttiferi sull'estero	9,9	11,2	13,2	13,6	13,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
PASSIVO					
Depositi ed altra raccolta sull'interno	46,2	46,4	43,9	39,5	38,3
Crediti da Banca centrale	0,1	0,4	0,1	0,1	0,1
Rapporti interbancari	8,2	8,0	8,6	8,7	8,5
Provvista sull'estero	18,4	16,6	16,3	17,1	16,5
Obbligazioni	10,6	10,4	12,5	16,4	18,5
Operazioni pronti contro termine	6,5	8,0	7,8	7,5	6,1
Patrimonio	10,7	11,3	11,2	11,2	12,0
Saldo altre voci	-0,6	-1,1	-0,4	-0,5	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 20.2

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.

Tavola 20.8 - Situazione patrimoniale delle banche per categoria istituzionale al 31 dicembre 1998 (a) (in miliardi di lire)

VOCI ECONOMICHE	Banche sotto forma di S.p.A.	Banche popolari	Principali banche di credito cooperativo	Istituti centrali di categoria	Filliali di banche estere	Totale
DATI ASSOLUTI						
ATTIVO						
Riserve Bancarie	18.368	3.730	133	17	21	22.269
Impieghi sull'interno	1.038.333	163.917	6.360	3.213	18.583	1.230.406
Crediti in sofferenza ed effetti propri insoluti e al protesto	109.010	11.791	338	1.291	199	122.629
Titoli	260.370	50.172	4.534	9.086	22.962	347.124
Azioni e partecipazioni	65.730	14.314	165	545	908	81.662
Rapporti interbancari	132.807	37.373	1.158	15.207	6.335	192.880
Operazioni pronti contro termine	32.404	5.881	-	1.157	2.921	42.363
Capitali fruttiferi all'estero	243.435	19.629	148	6.628	55.999	325.839
Totale	1.900.457	306.807	12.836	37.144	107.928	2.365.172
PASSIVO						
Depositi ed altra raccolta sull'interno	745.274	147.110	7.944	2.876	1.837	905.041
Crediti da Banca centrale	1.712	207	9	85	55	2.068
Rapporti interbancari	138.288	25.440	373	21.710	14.552	200.363
Provvista sull'estero	290.157	25.843	11	4.946	70.482	391.439
Obbligazioni	389.524	45.411	2.446	1.326	-	438.707
Operazioni pronti contro termine	106.979	23.202	313	2.259	11.590	144.343
Patrimonio	234.844	41.450	1.943	3.425	1.430	283.092
Saldo altre voci	-6.321	-1.856	-203	517	7.982	119
Totale	1.900.457	306.807	12.836	37.144	107.928	2.365.172
COMPOSIZIONE PERCENTUALE						
ATTIVO						
Riserve Bancarie	1,0	1,2	1,0	0,1	-	0,9
Impieghi sull'interno	54,6	53,4	49,6	8,7	17,2	52,0
Crediti in sofferenza ed effetti propri insoluti e al protesto	5,7	3,8	2,6	3,5	0,2	5,2
Titoli	13,7	16,4	35,3	24,5	21,3	14,7
Azioni e partecipazioni	3,5	4,7	1,3	1,5	0,8	3,4
Rapporti interbancari	7,0	12,2	9,0	40,9	5,9	8,2
Operazioni pronti contro termine	1,7	1,9	-	3,1	2,7	1,8
Capitali fruttiferi all'estero	12,8	6,4	1,2	17,8	51,9	13,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
PASSIVO						
Depositi ed altra raccolta sull'interno	39,2	48,0	61,9	7,7	1,7	38,3
Crediti da Banca centrale	0,1	-	0,1	0,2	0,1	0,1
Rapporti interbancari	7,3	8,3	2,9	58,5	13,5	8,5
Provvista sull'estero	15,3	8,4	0,1	13,3	65,3	16,5
Obbligazioni	20,5	14,8	19,1	3,6	-	18,5
Operazioni pronti contro termine	5,6	7,6	2,4	6,1	10,7	6,1
Patrimonio	12,4	13,5	15,1	9,2	1,3	12,0
Saldo altre voci	-0,3	-0,6	-1,6	1,4	7,4	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 20.2

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.

Tavola 20.9 - Conti economici delle banche al 31 dicembre (a) - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

VOCI ECONOMICHE	1994	1995	1996	1997	1998 (b)
DATI ASSOLUTI					
RICAVI					
Interessi attivi	181.698	202.176	198.753	174.810	151.986
Depositi c/o Bi-Uic e Tesoro	6.250	5.118	4.305	4.384	3.396
Impieghi sull'interno in lire	106.191	122.463	122.317	106.521	95.208
Titoli azioni e partecipazioni	35.969	37.783	35.910	28.085	21.203
Conti intercreditizi	6.758	9.295	10.528	8.496	7.229
Pronti contro termine	3.387	2.511	2.653	2.285	3.021
Attività con non residenti e in valuta con residenti	23.143	25.006	23.040	24.839	21.929
Saldo contratti derivati di copertura	-1.778	-2.343	-2.347	-834	199
Ricavi netti	21.053	20.796	26.842	29.000	39.904
TOTALE	200.973	220.829	223.248	202.776	192.089
COSTI					
Interessi passivi	119.755	134.940	132.848	113.728	93.018
Depositi	53.828	56.319	57.501	41.901	26.244
Finanziamento da Bi-Uic	245	512	259	138	98
Rapporti intercreditizi	9.671	11.165	12.339	9.882	7.944
Pronti contro termine	12.534	15.882	14.942	12.339	9.415
Obbligazioni e prestiti subordinati	20.847	23.832	24.656	26.516	27.012
Passività con non residenti e in valuta con residenti	22.630	27.230	23.151	22.952	22.305
Costi operativi	55.684	58.340	60.653	61.269	60.039
Spese di personale	36.070	37.133	38.743	38.333	36.815
Altri costi	19.614	21.207	21.910	22.936	23.224
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	18.947	18.728	17.297	19.161	13.845
Su crediti	11.940	16.386	12.287	15.766	13.082
Altri	7.007	2.342	5.010	3.395	763
Imposte	5.399	7.992	7.923	7.581	12.225
Utile netto	1.188	629	4.527	1.037	12.962
TOTALE	200.973	220.629	223.248	202.776	192.089
NUMERO DIPENDENTI	338.488	337.456	327.048	322.055	316.483
COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
RICAVI					
Interessi attivi	90,4	91,6	89,0	86,1	79,1
Depositi c/o Bi-Uic e Tesoro	3,1	2,3	1,9	2,2	1,8
Impieghi sull'interno in lire	52,8	55,5	54,8	52,5	49,6
Titoli azioni e partecipazioni	17,9	17,1	16,1	13,9	11,0
Conti intercreditizi	3,4	4,2	4,7	4,2	3,8
Pronti contro termine	1,7	1,1	1,2	1,1	1,6
Attività con non residenti e in valuta con residenti	11,5	11,4	10,3	12,3	11,4
Saldo contratti derivati di copertura	-0,9	-1,1	-1,0	-0,4	0,1
Ricavi netti	10,5	9,5	12,0	14,3	20,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
COSTI					
Interessi passivi	59,6	61,2	59,5	56,1	48,4
Depositi	26,8	25,5	25,8	20,7	13,7
Finanziamento da Bi-Uic	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1
Rapporti intercreditizi	4,8	5,1	5,5	4,9	4,1
Pronti contro termine	6,2	7,2	6,7	6,1	4,9
Obbligazioni e prestiti subordinati	10,4	10,8	11,0	13,1	14,1
Passività con non residenti e in valuta con residenti	11,3	12,4	10,4	11,3	11,6
Costi operativi	27,7	26,4	27,2	30,2	31,3
Spese di personale	18,0	16,8	17,4	18,9	19,2
Altri costi	9,8	9,6	9,8	11,3	12,1
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	9,4	8,5	7,8	9,5	7,2
Su crediti	5,9	7,4	5,5	7,8	6,8
Altri	3,5	1,1	2,3	1,7	0,4
Imposte	2,7	3,6	3,6	3,7	6,4
Utile netto	0,6	0,3	2,0	0,5	6,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 20.2

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.

(b) Dati provvisori.

Tavola 20.10 - Conti economici delle banche per categoria istituzionale al 31 dicembre 1998 (a) (in miliardi di lire)

VOCI ECONOMICHE	Banche sotto forma di S.p.A.	Banche popolari	Principali banche di credito cooperativo	Istituti centrali di categoria	Filiali di banche estere	Totale
DATI ASSOLUTI						
RICAVI						
Interessi attivi	124.195	19.338	901	1.759	5.793	151.986
Depositi c/o Bi-Uic e Tesoro	2.849	475	18	36	18	3.396
Impieghi sull'interno in lire	80.984	12.476	533	163	1.052	95.208
Titoli azioni e partecipazioni	15.902	3.004	268	529	1.500	21.203
Rapporti intercreditizi	4.885	1.068	53	500	723	7.229
Pronti contro termine	1.882	487	4	57	591	3.021
Attività con non residenti e in valuta con residenti	17.693	1.828	25	474	1.909	21.929
Saldo contratti derivati di copertura	736	-96	-3	23	-461	199
Ricavi netti	32.612	6.329	253	431	279	39.904
TOTALE	157.543	25.571	1.151	2.213	5.611	192.089
COSTI						
Interessi passivi	75.869	10.053	421	1.479	5.196	93.018
Depositi	21.884	3.920	221	111	108	26.244
Finanziamenti da Bi Uic	67	8	-	21	2	98
Rapporti intercreditizi	5.344	713	7	737	1.143	7.944
Pronti contro termine	7.275	1.380	72	136	552	9.415
Obbligazioni e prestiti subordinati	24.391	2.416	112	93	-	27.012
Passività con non residenti e in valuta con residenti	16.908	1.616	9	381	3.391	22.305
Costi operativi	49.395	9.091	472	418	663	60.039
Spese di personale	30.609	5.401	262	197	346	36.815
Altri costi	18.786	3.690	210	221	317	23.224
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	11.696	2.514	61	129	-555	13.845
Su crediti	11.411	1.523	52	35	62	13.083
Altri	285	991	9	94	-617	762
Imposte	10.081	1.919	49	84	92	12.225
Utile netto	10.502	1.994	148	103	215	12.962
TOTALE	157.543	25.571	1.151	2.213	5.611	192.089
NUMERO DIPENDENTI	260.604	49.984	2.449	1.596	1.850	316.483
COMPOSIZIONE PERCENTUALE						
RICAVI						
Interessi attivi	78,8	75,6	78,3	79,5	103,2	79,1
Depositi c/o Bi-Uic e Tesoro	1,8	1,9	1,6	1,6	0,3	1,8
Impieghi sull'interno in lire	51,4	48,8	46,3	7,4	18,8	49,6
Titoli azioni e partecipazioni	10,1	11,8	23,3	23,9	26,7	11,0
Rapporti intercreditizi	3,1	4,2	4,6	22,6	12,9	3,8
Pronti contro termine	1,2	1,9	0,4	2,6	10,5	1,6
Attività con non residenti e in valuta con residenti	11,2	7,2	2,2	21,4	34,0	11,4
Saldo contratti derivati di copertura	0,5	-0,4	-0,3	1,0	-8,2	0,1
Ricavi netti	20,7	24,8	22,0	19,5	5,0	20,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
COSTI						
Interessi passivi	48,2	39,3	36,6	66,8	92,6	48,4
Depositi	13,9	15,3	19,2	5,0	1,9	13,7
Finanziamenti da Bi Uic	0,0	-	0,0	1,0	0,0	0,1
Rapporti intercreditizi	3,4	2,8	0,6	33,3	20,4	4,1
Pronti contro termine	4,6	5,4	6,3	6,2	9,8	4,9
Obbligazioni e prestiti subordinati	15,5	9,5	9,7	4,2	-	14,1
Passività con non residenti e in valuta con residenti	10,7	6,3	0,8	17,2	60,4	11,8
Costi operativi	31,4	35,6	41,0	18,9	11,8	31,3
Spese di personale	19,4	21,1	22,8	8,9	6,2	19,2
Altri costi	11,9	14,4	18,3	10,0	5,7	12,1
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	7,4	9,8	5,3	5,8	-9,9	7,2
Su crediti	7,2	6,0	4,5	1,6	1,1	6,8
Altri	0,2	3,9	0,8	4,3	-11,0	0,4
Imposte	6,4	7,5	4,3	3,8	1,6	6,4
Utile netto	6,7	7,8	12,9	4,7	3,8	6,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 20.2

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.

Tavola 20.11 - Conti economici delle imprese assicuratrici per ramo - Portafoglio complessivo - Anno 1997 (in milioni di lire)

VOCI ECONOMICHE	Vita e capitalizzazione	Danni	Totale
1993	29.360.823	61.050.184	90.411.007
1994	37.713.792	62.971.225	100.685.017
1995	45.863.969	67.129.548	112.993.517
1996	51.954.700	70.359.853	122.314.553
ANNO 1997			
ENTRATE			
Premi e accessori (a)	41.439.920	50.500.020	91.939.940
Assicurazione diretta	37.011.529	44.830.563	81.842.092
Accettazioni	4.428.391	5.669.457	10.097.848
Sinistri provvigioni (cessioni)	2.337.590	6.936.833	9.274.423
Variazioni riserve tecniche (cessioni)	2.005.376	1.025.723	3.031.099
Imposte a carico degli assicurati	906.331	5.901.816	6.808.147
Altre partite tecniche nette	-19.362	480.560	461.198
Proventi patrimoniali e finanziari	14.669.873	6.286.490	20.956.363
Altre entrate	6.709.940	2.896.183	9.606.123
Totale	68.049.668	74.027.625	142.077.293
USCITE			
Sinistri	13.529.605	36.620.689	50.150.294
Assicurazione diretta	11.773.678	32.283.371	44.057.049
Accettazioni	1.755.927	4.337.318	6.093.245
Premi (cessioni)	3.163.543	7.688.529	10.872.072
Variazioni riserve tecniche	35.710.940	6.625.420	42.336.360
Provvigioni e oneri di produzione e organizzazione	4.302.163	9.981.535	14.283.698
Oneri patrimoniali, spese generali, imposte e tasse, altre uscite	8.687.666	7.500.113	16.187.779
Imposte a carico degli assicurati	906.331	5.901.816	6.808.147
Utile o perdita (-)	1.729.420	-290.477	1.438.943
Totale	68.049.668	74.027.625	142.077.293

Fonte: E 20.1

(a) Al netto delle imposte a carico degli assicurati.

«Per saperne di più»

ANIA, *Annuario italiano delle imprese assicuratrici: 1997*. Milano, 1997.
 BANCA D'ITALIA, *Bollettino economico*. Roma, 1999.
 BANCA D'ITALIA, *Bollettino statistico*. Roma, 1999.
 BANCA D'ITALIA, *Relazione Annuale*. Roma, 1999.
 EUROSTAT-EC, *General government accounts and statistics: 1985-1996*.
 Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT-EC, *Insurance in Europe*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Money, finance and the euro*. Luxembourg, 1999.
 IMF, *International Financial Statistics: yearbook*. Washington, 1999.
 IMF, *Government finance: statistics yearbook*. Washington, 1997.
 ISVAP, *Rapporto sull'attività dell'istituto nell'anno 1996*. Roma, 1997.
 MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO,
Le assicurazioni private in Italia. Roma, 1997.
 OECD, *Insurance statistics yearbook: 1988-1995*. Paris, 1997.
 OECD, *Bank profitability 1997. Financial statements of banks*. Paris, 1997.

Tavola 20.12 - Conti economici delle imprese assicuratrici per ramo e tipo di portafoglio - Anno 1997 (in milioni di lire)

ANNI VOCI ECONOMICHE	Vita e capitalizzazione		Danni		Totale	
	Portafoglio italiano	Portafoglio estero	Portafoglio italiano	Portafoglio estero	Portafoglio italiano	Portafoglio estero
1993	26.715.086	2.645.737	54.516.393	6.533.791	81.231.479	9.179.528
1994	35.268.377	2.445.415	56.747.285	6.223.940	92.015.662	8.669.355
1995	43.462.417	2.401.552	62.302.929	4.826.619	105.765.346	7.228.171
1996	49.451.032	2.503.668	66.010.205	4.349.648	115.461.237	6.853.316
ANNO 1997						
ENTRATE						
Premi e accessori	39.262.381	2.177.539	47.367.594	3.132.426	86.629.975	5.309.965
Assicurazione diretta	36.985.614	25.915	44.449.851	380.712	81.435.465	406.627
Accettazione	2.276.767	2.151.624	2.917.743	2.751.714	5.194.510	4.903.338
Sinistri e provvigioni	2.267.504	70.086	6.093.455	843.378	8.360.959	913.464
Sinistri	1.460.021	53.162	4.411.553	697.033	5.871.574	750.195
Provvigioni	807.483	16.924	1.681.902	146.345	2.489.385	163.269
Variazioni riserve tecniche(cessioni)	1.997.807	7.569	1.013.448	12.275	3.011.255	19.844
Riserve premi	1.997.807	7.569	165.529	41.874	2.163.336	49.443
Riserve sinistri	-	-	847.919	-29.599	847.919	-29.599
Imposte a carico degli assicurati	906.342	-11	5.901.816	-	6.808.158	-11
Altre partite tecniche nette	-9.322	-10.040	479.823	737	470.501	-9.303
Proventi patrimoniali e finanziari	14.077.577	592.296	6.024.850	261.640	20.102.427	853.936
Altre entrate	6.665.284	44.656	2.606.628	289.555	9.271.912	334.211
Totale	65.167.573	2.882.095	69.487.614	4.540.011	134.655.167	7.422.106
USCITE						
Sinistri	12.436.620	1.092.985	33.827.117	2.793.572	46.263.737	3.886.557
Assicurazione diretta	11.758.950	14.728	32.012.455	270.916	43.771.405	285.644
Accettazione	677.670	1.078.257	1.814.662	2.522.656	2.492.332	3.600.913
Premi	3.099.108	84.435	6.937.318	751.211	10.036.426	835.646
Variazioni riserve tecniche	34.591.167	1.119.773	6.753.819	-128.399	41.344.986	991.374
Riserve premi	34.591.167	1.119.773	1.590.452	22.567	36.181.619	1.142.340
Assicurazione diretta	32.562.518	10.475	1.536.759	9.350	34.099.277	19.825
Accettazioni	2.028.649	1.109.298	53.693	13.217	2.082.342	1.122.515
Riserve sinistri	-	-	5.163.367	-150.966	5.163.367	-150.966
Assicurazione diretta	-	-	4.754.890	36.036	4.754.890	36.036
Accettazioni	-	-	408.477	-187.002	408.477	-187.002
Provvigioni e oneri di produzione e organizzazione	3.973.581	328.582	9.166.181	815.354	13.139.762	1.143.936
Assicurazione diretta	3.333.452	-1.941	8.363.517	85.490	11.696.969	83.549
Accettazioni	640.129	330.523	802.664	729.864	1.442.793	1.060.387
Oneri patrimoniali, spese generali, imposte, tasse, altre uscite	8.230.255	457.411	7.171.995	328.118	15.402.250	785.529
Imposte a carico degli assicurati	906.342	-11	5.901.816	-	6.808.158	-11
Utile o perdita	1.930.500	-201.080	-270.632	-19.845	1.659.868	-220.925
Totale	65.167.573	2.882.095	69.487.614	4.540.011	134.655.167	7.422.106

Fonte: E 20.1

Tavola 20.13 - Conti economici per ramo - Assicurazione diretta del portafoglio italiano - Anno 1997 (in milioni di lire)

RAMI	Entrate		Uscite			
	Premi	Imposte a carico degli assicurati	Sinistri	Variazioni riserve premi	Variazioni riserve sinistri	Altre partite
ANNO 1993						
Danni	33.751.268	4.159.877	23.258.178	1.180.325	4.064.616	10.216.518
Vita e capitalizzazione	15.103.904	373.924	4.621.871	14.585.212	-	2.509.528
Totale	48.855.172	4.533.801	27.880.049	15.765.537	4.064.616	12.726.046
ANNO 1994						
Danni	35.866.304	4.432.582	24.310.534	900.740	4.104.919	10.792.838
Vita e capitalizzazione	18.625.431	463.035	5.861.516	16.086.836	-	2.823.094
Totale	54.491.735	4.895.617	30.172.050	16.987.576	4.104.919	13.615.932
ANNO 1995						
Danni	39.594.136	4.936.007	26.808.966	1.225.357	4.520.911	11.951.425
Vita e capitalizzazione	23.225.393	572.596	7.229.856	20.648.557	-	3.179.068
Totale	62.819.529	5.508.603	34.038.822	21.873.914	4.520.911	15.130.493
ANNO 1996						
Danni	41.649.700	5.385.285	29.341.550	1.275.050	4.783.395	12.605.061
Vita e capitalizzazione	26.062.611	645.024	9.418.121	23.055.900	-	3.515.688
Totale	67.712.311	6.030.309	38.759.671	24.330.950	4.783.395	16.120.749
ANNO 1997						
Aeronautica	221.329	10.793	120.948	-17.995	83.483	23.520
Autoveicoli: responsabilità civile	20.630.458	3.051.692	18.463.763	617.213	2.411.244	5.594.578
Autoveicoli: rischi diversi	4.753.747	593.951	2.183.767	94.320	5.637	1.537.148
Trasporti	1.421.352	95.094	974.003	49.120	8.442	309.314
Infortuni	4.111.735	116.738	2.391.071	150.289	247.267	1.213.675
Grandine	356.436	740	513.743	-11.516	-2.702	57.771
Incendi	4.076.032	792.280	2.079.568	169.555	355.836	1.849.484
Responsabilità civile terzi	3.198.151	629.024	2.064.178	115.045	1.227.855	1.409.388
Cauzione e credito	1.202.410	137.809	490.583	171.709	195.195	308.963
Furti	1.304.511	254.604	725.527	61.280	91.212	573.865
Vari	3.173.690	219.091	2.005.304	137.739	131.421	907.804
Danni	44.449.851	5.901.816	32.012.455	1.536.759	4.754.890	13.785.510
Vita e capitalizzazione	36.985.614	906342	11758950	32562518	-	4249116
TOTALE	81.435.465	6.808.158	43.771.405	34.099.277	4.754.890	18.034.626

Fonte: E 20.1

Tavola 20.14 - Premi e sinistri di competenza nell'assicurazione contro i danni per ramo - Assicurazione diretta del portafoglio italiano - Anno 1997 (in milioni di lire)

ANNI RAMI	Premi di competenza (a)	Sinistri di competenza (b)	% Sinistri su premi di competenza
1993	32.578.943	27.322.794	83,9
1994	34.965.564	28.415.453	81,3
1995	38.368.779	31.329.877	81,7
1996	40.374.650	34.124.945	84,5
ANNO 1997			
Aeronautica	239.324	204.431	85,4
Autoveicoli: responsabilità civile	20.013.245	20.875.007	104,3
Autoveicoli: rischi diversi	4.659.427	2.189.404	47,0
Trasporti	1.372.232	982.445	71,6
Infortuni	3.961.446	2.638.338	66,6
Grandine	367.952	511.041	138,9
Incendi	3.906.477	2.435.404	62,3
Responsabilità civile terzi	3.083.106	3.292.033	106,8
Cauzione e credito	1.030.701	685.778	66,5
Furti	1.243.231	816.739	65,7
Vari	3.035.951	2.136.725	70,4
Totale danni	42.913.092	36.767.345	85,7

Fonte: E 20.1

(a) Premi dedotte le variazioni riserve premi.
(b) Sinistri aumentati delle variazioni riserve sinistri.

Tavola 20.15 - Situazione patrimoniale delle imprese assicuratrici - Portafoglio complessivo - Anni 1993-97 (in milioni di lire)

VOCI ECONOMICHE	1993	1994	1995	1996	1997
ATTIVO					
Beni stabili	23.623.503	23.992.946	24.431.909	23.387.512	23.365.192
Titoli italiani	104.320.296	123.115.517	144.761.438	165.879.336	192.666.003
<i>Titoli di Stato</i>	77.070.966	90.142.571	108.489.361	122.818.908	139.341.486
<i>Obbligazioni</i>	190.969	276.415	275.605	444.243	486.644
<i>Azioni e partecipazioni</i>	27.058.361	32.696.531	35.996.472	42.616.185	52.837.873
Titoli esteri	17.937.982	20.064.027	24.625.405	34.031.205	45.462.028
Mutui, usufrutti, nude proprietà	4.164.121	3.545.330	3.717.023	4.067.786	3.927.691
Depositi bancari	4.153.649	5.476.894	5.760.828	5.041.395	5.746.403
Cassa contante	8.883	11.574	20.384	15.032	31.978
Spese non ammortizzate	3.975.027	4.469.930	5.878.103	5.773.213	6.107.711
Debitori diversi	55.284.564	60.077.915	66.238.806	72.224.105	80.759.008
<i>Azionisti</i>	209.403	48.182	50.831	106.280	104.893
<i>Compagnie di assicurazione e di riassicurazione</i>	37.322.150	41.372.715	45.591.959	49.935.719	56.524.092
<i>Agenzie</i>	3.708.660	4.041.465	4.639.799	4.724.325	5.548.565
<i>Assicurati</i>	5.744.937	6.094.031	6.637.874	7.211.078	6.990.001
<i>Altri</i>	8.299.414	8.521.522	9.318.343	10.246.703	11.591.457
Altre attività	6.366.405	6.706.668	6.951.329	6.384.350	6.964.064
Totale	219.834.430	247.460.801	282.385.225	316.803.934	365.030.078
PASSIVO					
Capitale e riserve	187.333.763	212.871.188	242.748.702	276.283.139	322.429.604
<i>Capitale</i>	11.968.495	12.812.854	13.490.397	14.381.240	15.143.309
<i>Riserve</i>	175.365.268	200.583.334	229.258.305	261.901.899	307.286.295
<i>Legali e patrimoniali</i>	30.803.224	32.212.576	31.371.650	32.582.695	35.253.383
<i>Tecniche</i>	144.562.044	167.845.758	197.886.655	229.319.204	272.032.912
<i>Premi</i>	98.668.574	117.572.688	141.255.508	167.421.026	204.724.563
<i>Sinistri</i>	45.893.470	50.273.070	56.631.147	61.898.178	67.308.349
Fondi per il personale	1.183.988	1.187.074	1.284.792	1.297.500	1.278.186
Altri fondi di accantonamento	5.866.138	6.516.207	7.988.660	8.442.445	9.809.288
Creditori diversi	21.535.803	23.026.717	24.213.410	24.539.372	25.571.674
<i>Istituti e aziende di credito</i>	2.660.708	2.412.218	2.503.842	2.183.451	810.907
<i>Compagnie di assicurazione e di riassicurazione</i>	11.007.216	12.436.850	13.956.960	15.844.924	18.018.993
<i>Agenzie</i>	599.761	553.581	679.097	718.111	798.034
<i>Assicurati</i>	148.861	176.863	185.979	198.945	278.281
<i>Altri</i>	7.119.257	7.447.203	6.887.532	5.593.941	5.665.459
Altre passività	3.064.449	3.511.840	3.685.892	3.821.584	4.502.381
Utile o perdita	850.289	347.775	2.463.769	2.419.894	1.438.945
Totale	219.834.430	247.460.801	282.385.225	316.803.934	365.030.078

Fonte: E 20.1

«Per saperne di più»

OECD, *Financial market trends and OECD financial statistics*. Paris, 1998.
 OECD, *Financial accounts of OECD countries*. Geneva, 1999.
 OECD, *OECD Financial Statistics*. Paris, 1998.
 WORLD BANK, *World development report*. New York, 1999.
 WORLD BANK, *World data 1995: World Bank indicators on CD-ROM*. New York, 1998.
 WORLD BANK, *World development indicators*. New York, 1999.
 WORLD BANK, *World bank annual report*. New York, 1997.

Tavola 20.16 - Situazione patrimoniale delle imprese assicuratrici per ramo assicurativo - Portafoglio complessivo - Anno 1997 (in milioni di lire)

ANNI VOCI ECONOMICHE	Totale attivo			Composizione percentuale		
	Vita e capitalizzazione	Danni	Totale	Vita e capitalizzazione	Danni	Totale
1993	121.847.549	97.986.881	219.834.430	55,4	44,6	100,0
1994	142.687.859	104.772.942	247.460.801	57,7	42,3	100,0
1995	169.400.665	112.984.560	282.385.225	60,0	40,0	100,0
1996	195.975.050	120.828.884	316.803.934	61,9	38,1	100,0
ANNO 1997						
ATTIVO						
Beni stabili	10.176.607	13.188.585	23.365.192	4,3	10,3	6,4
Titoli italiani	140.508.723	52.157.280	192.666.003	59,2	40,9	52,8
Titoli emessi dallo stato e enti pubblici	105.067.252	34.274.234	139.341.486	44,2	26,9	38,2
Obbligazioni	379.485	107.159	486.644	0,2	0,1	0,1
Azioni e partecipazioni	35.061.986	17.775.887	52.837.873	14,8	13,9	14,5
Titoli esteri	30.438.155	15.023.273	45.461.428	12,8	11,8	12,5
Mutui, usufrutti, nude proprietà	2.168.680	1.759.011	3.927.691	0,9	1,4	1,1
Depositi bancari	2.844.216	2.902.187	5.746.403	1,2	2,3	1,6
Cassa contante	4.974	27.004	31.978	-	-	-
Spese non ammortizzate	1.900.543	4.207.168	6.107.711	0,8	3,3	1,7
Debitori diversi	45.098.396	35.660.612	80.759.008	19,0	28,0	22,0
Azionisti	10.500	94.393	104.893	-	0,1	-
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	36.800.559	19.723.533	56.524.092	15,5	15,5	15,5
Agenzie	1.242.370	4.306.195	5.548.565	0,5	3,4	1,5
Assicurati	1.689.709	5.300.292	6.990.001	0,7	4,2	1,8
Altri	5.355.258	6.236.199	11.591.457	2,3	4,8	3,2
Altre attività	4.391.502	2.572.562	6.964.064	1,8	2,0	1,9
Totale	237.531.796	127.498.282	365.030.078	100,0	100,0	100,0
PASSIVO						
Capitale e riserve	211.649.433	110.780.171	322.429.604	89,1	86,9	88,3
Capitale	8.418.309	6.725.000	15.143.309	3,5	5,3	4,1
Riserve	203.231.124	104.055.171	307.286.295	85,6	81,6	84,2
Legali e patrimoniali	18.594.931	16.658.452	35.253.383	7,8	13,1	9,7
Tecniche	184.636.193	87.396.719	272.032.912	77,7	68,5	74,5
Premi	183.017.343	21.707.220	204.724.563	77,0	17,0	56,1
Sinistri	1.618.850	65.689.499	67.308.349	0,7	51,5	18,4
Fondi per il personale	201.129	1.077.057	1.278.186	0,1	0,8	0,4
Altri fondi di accantonamento	4.096.971	5.712.317	9.809.288	1,7	4,5	2,7
Creditori diversi	17.547.273	8.024.401	25.571.674	7,4	6,3	7,0
Istituti e aziende di credito	611.178	199.729	810.907	0,3	0,2	0,2
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	14.062.901	3.956.092	18.018.993	5,9	3,1	4,9
Agenzie	313.315	484.719	798.034	0,1	0,4	0,2
Assicurati	229.365	48.916	278.281	0,1	-	0,1
Altri	2.330.514	3.334.945	5.665.459	1,0	2,6	1,6
Altre passività	2.136.051	2.366.330	4.502.381	0,9	1,9	1,2
Utile o perdita (-)	1.900.939	-461.994	1.438.945	0,8	-0,4	0,4
Totale	237.531.796	127.498.282	365.030.078	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 20.1

Tavola 20.17 - Premi incassati e produzione emessa dalle imprese assicuratrici del ramo vita per regione - Anno 1997 (in milioni di lire salvo diversa indicazione) (a)

ANNI REGIONI	Premi e accessori di polizza al netto di tasse	Produzione emessa					
		Assicurazioni ordinarie		Assicurazioni popolari		Totale	
		N. contratti	Capitali assicurati (b)	N. contratti	Capitali assicurati (b)	N. contratti	Capitali assicurati (b)
1993	12.666.584	1.824.893	41.558.360	714	5.102	1.825.607	41.563.462
1994	15.216.840	1.882.062	47.247.284	290	2.276	1.882.352	47.249.560
1995	17.253.307	1.991.823	48.077.736	169	1.345	1.991.992	48.079.081
1996	20.784.486	2.053.027	60.907.121	165	1.577	2.053.192	60.908.698
ANNO 1997							
Piemonte	2.960.501	219.478	5.452.956	-	-	219.478	5.452.956
Valle d'Aosta	72.753	4.936	116.909	-	-	4.936	116.909
Lombardia	6.684.774	479.882	14.997.418	3	26	479.885	14.997.444
Trentino-Alto Adige	469.347	38.540	1.333.929	-	-	38.540	1.333.929
<i>Bozano-Bozen</i>	256.930	-	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	212.417	-	-	-	-	-	-
Veneto	2.595.883	307.195	10.418.384	-	-	307.195	10.418.384
Friuli-Venezia Giulia	591.159	47.770	1.294.324	-	-	47.770	1.294.324
Liguria	880.208	79.127	2.007.933	-	-	79.127	2.007.933
Emilia-Romagna	2.383.608	189.933	4.924.289	-	-	189.933	4.924.289
Toscana	2.530.868	159.595	4.545.153	-	-	159.595	4.545.153
Umbria	413.967	30.503	865.027	1	8	30.504	865.035
Marche	731.521	60.604	1.795.773	-	-	60.604	1.795.773
Lazio	2.606.810	203.077	6.253.902	6	47	203.083	6.253.949
Abruzzo	393.588	31.872	1.005.059	-	-	31.872	1.005.059
Molise	85.824	12.979	387.114	-	-	12.979	387.114
Campania	1.537.288	130.779	4.443.882	30	321	130.809	4.444.203
Puglia	955.476	105.232	3.165.573	38	318	105.270	3.165.891
Basilicata	126.020	11.605	370.189	-	-	11.605	370.189
Calabria	456.066	43.256	1.255.512	-	-	43.256	1.255.512
Sicilia	1.154.987	110.354	3.543.839	-	-	110.354	3.543.839
Sardegna	446.723	40.773	1.356.877	-	-	40.773	1.356.877
ITALIA	28.077.371	2.307.490	69.534.042	78	720	2.307.568	69.534.762
NORD-CENTRO	22.921.399	1.820.640	54.005.997	10	81	1.820.650	54.006.078
MEZZOGIORNO	5.155.972	486.850	15.528.045	68	639	486.918	15.528.684
Direzioni generali (c)	1.231.671	47.493	1.335.303	-	-	47.493	1.335.303
TOTALE	29.309.042	2.354.983	70.869.345	78	720	2.355.061	70.870.065

Fonte: E 20.1

(a) Assicurazioni ordinarie e popolari escluse le assicurazioni collettive e la capitalizzazione.

(b) Compreso il decuplo delle rendite.

(c) Dati non attribuiti a una singola regione.

Tavola 20.18 - Circolazione monetaria ed altri mezzi di pagamento, attività liquida del settore non statale - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

MEZZI DI PAGAMENTO	1994	1995	1996	1997	1998
CONSISTENZE A FINE ANNO					
Moneta circolante	96.221	98.281	100.107	107.433	115.200
Conti correnti bancari (a)	478.258	482.902	506.025	538.103	590.301
Conti correnti postali	8.161	8.494	6.954	5.921	78
Altre voci (b)	15.728	15.971	13.144	14.095	11.227
Totale moneta circolante e depositi a vista (M1)	598.368	605.648	626.230	665.552	716.806
Certificati di deposito a breve termine	71.602	63.518	72.084	91.249	81.613
Certificati di deposito oltre il breve termine (c)	236.932	279.114	269.416	135.152	74.771
Depositi a risparmio bancari (d)	138.297	121.047	118.399	121.433	117.309
Libretti postali	39.152	43.936	46.256	51.993	58.960
Totale M2 (e)	1.084.350	1.113.263	1.132.385	1.065.379	1.049.459
Titoli acquistati "pronti c/termine" (f)	89.935	126.864	118.915	129.443	100.406
Buoni postali fruttiferi	87.053	97.771	110.504	117.687	122.776
BOT e BTE (g)	312.727	339.059	275.659	206.019	101.014
Accettazioni bancarie	1.139	900	443	241	80
Totale attività liquide (h)	1.575.205	1.677.857	1.637.906	1.518.769	1.373.735
VARIAZIONI TENDENZIALI					
Moneta circolante	7,2	2,1	1,9	7,3	7,2
Conti correnti bancari	2,8	1,0	4,8	6,3	9,7
Conti correnti postali	-19,4	4,1	-18,1	-14,9	-98,7
Altre voci	6,6	1,5	-17,7	7,2	-20,3
Totale moneta circolante e depositi a vista (M1)	3,2	1,2	3,4	6,3	7,7
Certificati di deposito a breve termine	-18,0	-11,3	13,5	26,6	-10,6
Certificati di deposito oltre il breve	4,8	17,8	-3,5	-49,8	-44,7
Depositi a risparmio bancari	-4,0	-12,5	-2,2	2,6	-3,4
Libretti postali	26,9	12,2	5,3	12,4	13,4
Totale M2	1,5	2,7	1,7	-5,9	-1,5
Titoli acquistati "pronti c/termine"	-6,1	41,1	-6,3	8,9	-22,4
Buoni postali fruttiferi	20,6	12,3	13,0	6,5	4,3
BOT e BTE	-0,2	8,4	-18,7	-25,3	-51,0
Accettazioni bancarie	-26,7	-21,0	-50,8	-45,6	-66,8
Totale attività liquide	1,6	6,5	-2,4	-7,3	-9,5

Fonte: E 20.2

(a) Depositi in conto corrente liberi in lire e in valuta.

(b) Assegni circolari, vaglia cambiari e depositi presso il Tesoro.

(c) I certificati di deposito oltre il breve termine sono quelli non rimborsabili prima di 18 mesi.

(d) Depositi a risparmio e depositi in conto corrente vincolati in lire e in valuta.

(e) Moneta del settore non statale; include i certificati di deposito degli ex-ICS. M2 corrisponde alla definizione di M3 "armonizzata" a livello UE.

(f) Vendite di titoli pronti contro termine delle banche; sono esclusi titoli emessi da non residenti. A partire da gennaio 1990 sono incluse le vendite di titoli in valuta.

(g) Al valore nominale. Sono esclusi gli acquisti netti pronti contro termine.

(h) Attività liquide del settore non statale: Corrispondono alla definizione di M4 "armonizzata" a livello UE.

Tavola 20.19 - Attività finanziarie del settore non statale sull'interno al netto delle azioni - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

MEZZI DI PAGAMENTO	1994	1995	1996	1997	1998
CONSISTENZE A FINE ANNO					
Attività liquide (M3) (b)	1.575.205	1.677.857	1.637.906	1.518.769	1.373.735
Titoli di Stato (c)	640.491	693.538	704.335	673.963	545.191
Obbligazioni Crediop e az. autonome (d)	15.811	14.842	17.090	17.336	11.640
Altre obbligazioni (e)	170.306	172.248	234.483	332.139	374.561
Quote fondi comuni	130.168	126.802	197.544	368.432	720.823
Altre attività finanziarie (f)	4.404	4.190	6.643	9.077	8.910
Totale attività finanziarie	2.536.385	2.689.477	2.798.001	2.919.716	3.034.860
VARIAZIONI TENDENZIALI					
Attività liquide (M3)	1,6	6,5	-2,4	-7,3	-9,5
Titoli di Stato	16,6	8,3	1,6	-4,3	-19,1
Obbligazioni Crediop e az. autonome)	21,3	-6,1	15,1	1,4	-32,9
Altre obbligazioni	11,1	1,1	36,1	41,6	12,8
Quote fondi comuni	18,2	-2,6	55,8	86,5	95,6
Altre attività finanziarie	51,7	-4,9	58,5	36,6	-1,8
Totale attività finanziarie	6,6	6,0	4,0	4,4	3,9

Fonte: E 20.2

(a) Tutte le consistenze sono calcolate al valore nominale, con l'eccezione delle quote di fondi comuni espresse al valore di mercato.

(b) Cfr. nota (h) alla tavola precedente.

(c) CCT, BTP, CTE, CTS, Certificati per Enti mutualistici, Cartelle della Cassa DD.PP., Rendita 5% e Prestiti edilizia scolastica.

(d) Obbligazioni emesse dal Crediop per conto del Tesoro e dalle aziende autonome statali ed enti assimilati.

(e) Obbligazioni emesse da imprese (pubbliche e private), banche con raccolta a medio e lungo termine ed Enti territoriali

(f) Conti correnti di Enti ammassatori, crediti di Istituti di previdenza, assicurazioni, Enti territoriali e privati verso banche con raccolta a medio e lungo termine, conti correnti dei consorzi agrari, depositi cauzionali di imprese, titoli atipici, prestiti della Repubblica.

Tavola 20.20 - Credito totale interno - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

VOCI ECONOMICHE	1994	1995	1996	1997	1998
CONSISTENZE A FINE ANNO					
Finanziamenti al settore non statale	1.028.530	1.055.732	1.082.769	1.149.723	1.221.896
Debito interno del settore statale (a)	1.835.757	1.954.264	2.079.788	2.111.468	2.163.870
Totale	2.864.287	3.009.996	3.162.557	3.261.191	3.385.766
VARIAZIONI TENDENZIALI					
Finanziamenti al settore non statale	1,2	2,6	2,6	6,2	6,3
Debito interno del settore statale	9,3	6,5	6,4	1,5	2,5
Totale	6,2	5,1	5,1	3,1	3,8

Fonte: E 20.2

(a) Debito interno al valore nominale, al netto delle obbligazioni emesse dal settore non statale detenute dalla Cassa DD.PP.

Tavola 20.21 - Tassi del mercato monetario e finanziario al 31 dicembre 1998

VOCI ECONOMICHE	Al 31 dicembre 1998		Precedenti	
	Tasso	Decorrenza	Tasso	Decorrenza
OPERAZIONI DELLA BANCA D'ITALIA				
Conti correnti (a)				
Liberi	0,50	11 apr. 1945	1,00	11 set. 1944
Riserva obbligatoria	2,75	28 dic. 1998	3,50	4 dic. 1998
Sconto di portafoglio				
Ordinario (base)	3,00	28 dic. 1998	3,50	4 dic. 1998
Agrario di esercizio	3,00	28 dic. 1998	3,50	4 dic. 1998
Anticipazioni ordinarie	3,50	28 dic. 1998	4,00	27 ott. 1998
AMMINISTRAZIONE POSTALE				
Conti correnti	1,50	1 mag. 1934	2,50	1 ago. 1928
Depositi su libretti	(b) 8,00	1 lug. 1976	6,00	1 ott. 1974
Buoni fruttiferi a 12 mesi	(c) 8,00	1 lug. 1986	(d) 9,00	1 lug. 1984
BOT (tassi medi ponderati di aggiudicazione)				
Scadenza a 3 mesi	4,96	dic. 1998	6,40	dic. 1997
Scadenza a 6 mesi	4,59	dic. 1998	6,36	dic. 1997
Scadenza a 12 mesi	4,37	dic. 1998	6,26	dic. 1997
Medio	4,59	dic. 1998	6,33	dic. 1997
VALORI MOBILIARI				
CCT a tasso variabile	4,89	dic. 1998	6,81	dic. 1997
CCT in ECU	4,87	dic. 1998	5,42	dic. 1997
CCT con opzione	7,01	dic. 1998	7,17	dic. 1997
BTP	4,92	dic. 1998	6,76	dic. 1997
Obbligazioni a reddito fisso	5,55	dic. 1998	7,14	dic. 1997

Fonti: E 20.2

(a) Intrattenuti con banche con raccolta a breve termine, istituti di previdenza e assicurazione, istituti di categoria, banche con raccolta a medio e lungo termine ed enti pubblici.

(b) Libretti vincolati a tre anni al tasso del 13,50%.

(c) Tassi all' 8% per i primi cinque anni, al 9% dal 6° al 10° anno, al 10,50% dall' 11° al 15° anno e al 12% a partire dal 16° anno.

(d) Tassi al 9% per i primi tre anni, all' 11% dal 4° all' 8° anno, al 13% dal 9° al 15° anno e al 15% a partire dal 16° anno.

Tavola 20.22 - Tassi di rendimento medio dei titoli di Stato - Anni 1994-98

VOCI	1994	1995	1996	1997	1998
BOT	-	-	8,61	6,60	4,88
CCT tasso variabile	9,97	11,60	9,01	6,81	4,90
CTZ	-	11,40	8,49	6,45	4,58
BTP	10,68	11,94	9,06	6,77	4,92
Titoli pubblici (Rendistato) (a)	10,58	11,79	8,85	6,55	4,63
Banche (Rendiob) (b)	10,14	11,58	9,20	7,41	5,45

Fonte: E 20.2

(a) Il comparto denominato "Rendistato" include i Buoni poliennali del Tesoro con vita residua superiori all'anno.

(b) Il comparto "banche" riporta il rendimento effettivo a scadenza (Rendiob) di un campione di obbligazioni a tasso fisso emesse da banche, con vita residua superiore all'anno e con un volume di negoziazioni significativo.

Tavola 20.23 - Media dei cambi in Italia per Paese - Anni 1994-98 (lire italiane per unità monetaria estera)

PAESI	Unità monetarie estere	Medie annue (a)					Variazioni percentuali			
		1994	1995	1996	1997	1998	1995/1994	1996/1995	1997/1996	1998/1997
UNIONE EUROPEA										
ECU (b)	-	1.908,87	2.107,05	1.932,56	1.923,84	1.947,24	10,4	-8,3	-0,5	1,2
Danimarca	Corona	253,75	290,96	266,21	257,86	259,18	14,7	-8,5	-3,1	0,5
Regno Unito	Sterlina	2.468,03	2.571,27	2.409,17	2.788,79	2.876,96	4,2	-6,3	15,8	3,2
Irlanda	Lira	2.412,30	2.612,75	2.469,55	2.567,00	2.472,28	8,3	-5,5	3,9	-3,7
Paesi Bassi	Fiorino	886,84	1.015,89	915,78	872,88	875,66	14,6	-9,9	-4,7	0,3
Belgio-Lussemb.	Franco	48,27	55,31	49,86	47,61	47,85	14,6	-9,9	-4,5	0,5
Germania	Marco	994,53	1.137,94	1.026,11	982,38	987,07	14,4	-9,8	-4,3	0,5
Francia	Franco	290,75	326,69	301,71	291,83	294,43	12,4	-7,6	-3,3	0,9
Spagna	Peseta	12,05	13,08	12,19	11,63	11,63	8,5	-6,8	-4,6	0,0
Portogallo	Escudo	9,72	10,87	10,01	9,72	9,64	11,8	-7,9	-2,9	-0,8
Grecia	Dracma	6,65	7,04	6,41	6,24	5,89	5,9	-8,9	-2,7	-5,6
Svezia	Corona	209,07	228,55	230,05	222,99	218,49	9,3	0,7	-3,1	-2,0
Finlandia	Marco	309,67	373,42	336,09	328,14	324,90	20,6	-10,0	-2,4	-1,0
Austria	Scellino	141,36	161,75	145,85	139,60	140,29	14,4	-9,8	-4,3	0,5
ALTRI PAESI EUROPEI										
Norvegia	Corona	228,57	257,21	239,00	240,81	229,99	12,5	-7,1	0,8	-4,5
Svizzera	Franco	1.180,62	1.380,09	1.250,42	1.173,94	1.198,64	16,9	-9,4	-6,1	2,1
Ex Jugoslavia (c)	Nuovo dinaro	-	-	311,26	302,98	200,92	-	-	-2,7	-33,7
Russia (d)	Rublo Russia	2.589,82	0,36	0,30	0,29	222,38	-	-16,7	-3,3	-
AFRICA										
Marocco	Dirham	177,03	191,48	177,60	178,86	180,87	8,2	-7,2	0,7	1,1
Algeria	Dinaro	52,88	34,65	28,30	29,49	29,57	-34,5	-18,3	4,2	0,3
Egitto	Lira	477,02	479,98	453,69	501,34	508,66	0,6	-5,5	10,5	1,5
Nigeria	Naira	73,34	74,03	70,15	77,74	76,83	0,9	-5,2	10,8	-1,2
Rep. del Sud Africa	Rand	454,90	448,93	362,03	369,83	316,78	-1,3	-19,4	2,2	-14,3
AMERICA										
Canada	Dollaro	1.182,04	1.187,01	1.131,50	1.230,45	1.173,70	0,4	-4,7	8,7	-4,6
Stati Uniti d'America	Dollaro	1.612,59	1.629,03	1.542,93	1.703,08	1.736,73	1,0	-5,3	10,4	2,0
Messico (e)	Nuovo peso	480,81	254,95	203,21	214,73	191,22	-47,0	-20,3	5,7	-10,9
Venezuela	Bolivar	11,26	9,37	3,93	3,49	3,18	-16,8	-58,1	-11,2	-8,9
Colombia	Peso	1,95	1,79	1,50	1,50	1,23	-8,2	-16,2	-	-18,0
Brasile (f)	Real	1.759,53	1.780,12	1.532,59	1.578,57	1.498,49	-	-13,9	3,0	-5,1
Argentina	Peso	1.614,09	1.628,74	1.543,47	1.702,64	1.736,61	0,9	-5,2	10,3	2,0
ASIA										
Turchia	Lira	0,06	0,04	0,02	0,01	0,01	-33,3	-50,0	-50,0	-
Iraq	Dinaro	4.688,41	3.009,16	4.963,67	5.466,87	5.584,02	-35,8	65,0	10,1	2,1
Iran	Rial	0,92	0,69	0,52	0,57	0,58	-25,0	-24,6	9,6	1,8
Arabia Saudita	Ryal	430,38	434,31	411,99	452,68	462,84	0,9	-5,1	9,9	2,2
Pakistan	Rupia	52,25	51,47	43,05	41,47	36,11	-1,5	-16,4	-3,7	-12,9
India	Rupia	51,33	50,23	43,57	46,90	42,16	-2,1	-13,3	7,6	-10,1
Thailandia	Baht	64,10	65,33	60,70	56,61	42,49	1,9	-7,1	-6,7	-24,9
Filippine	Peso	61,45	63,34	58,87	58,47	42,56	3,1	-7,1	-0,7	-27,2
Giappone	Yen	15,79	17,45	14,20	14,10	13,32	10,5	-18,6	-0,7	-5,5
OCEANIA										
Australia	Dollaro	1.179,71	1.207,39	1.207,74	1.265,75	1.094,68	2,3	-	4,8	-13,5
Nuova Zelanda	Dollaro	957,10	1.068,76	1.062,06	1.124,23	934,18	11,7	-0,6	5,9	-16,9

Fonte: E 20.2

(a) Media aritmetica semplice delle medie mensili comunicate dall'Ufficio Italiano Cambi. (U) Cambio ufficiale. (I) Cambio indicativo.

(b) Unità monetaria europea adottata a partire dal 1979.

(c) Nell'anno 1993 il nuovo dinaro ha avuto una quotazione discontinua, pertanto, la media annua non è stata calcolata. Dal 26 novembre 1995 è ripresa la quotazione del nuovo dinaro svalutata del 69,7%; la media annua per l'anno 1995 non è stata calcolata.

(d) Dal mese di luglio 1995 la Banca Centrale Russa non indica più la valutazione ufficiale del rublo ma solo quella di mercato, pertanto, la media annua è stata calcolata con le medie mensili del periodo luglio-dicembre. Dal mese di gennaio 1998 il nuovo rublo equivale a 1.000 vecchi rubli.

(e) A partire dal mese di gennaio 1993 il peso è stato sostituito dal nuovo peso del valore di 1000 peso. Dal 23 dicembre 1994 il cambio è libero di fluttuare.

(f) A partire dal mese di agosto 1993 il cruzeiro è stato sostituito dal cruzeiro real del valore di 1000 cruzeiro. La media annua è stata calcolata con le medie mensili del periodo agosto-dicembre 1993. Dal mese di luglio 1994 è stato introdotto il real (rapporto di cambio: 2.750 cruzeiro real corrispondono ad un real), pertanto la media annua è stata calcolata con le medie mensili del periodo luglio-dicembre 1994.

Tavola 20.24 - Moneta per Paese al 31 dicembre 1998

PAESI	Unità monetarie estere (U.M.)	Depositi (miliardi di U.M.)	Circolazione (a) (Miliardi di U.M.)	Riserve (Miliardi di \$ USA)	Quota F.M.I. (b) (Miliardi di DPS)	Saggio ufficiale di sconto % annuo	Riserve su circolazione %
UNIONE EUROPEA							
Danimarca	Corona	651,67	364,74	15,941	1,070	3,50	28,06
Regno Unito	Sterlina	859,86	-	37,290	7,415	7,09	-
Irlanda	Lira	-	-	9,529	525	4,06	-
Paesi Bassi	Fiorino	-	-	28,717	3,444	-
Belgio-Lussemburgo	Franco	-	-	23,515	3,102	2,75	-
Germania	Marco	-	-	84,251	8,242	2,50	-
Francia	Franco	-	-	74,183	7,415	3,28	-
Italia	Lira	844.046,00	730.233,00	54.599	4.591	3,00	12,36
Spagna	Peseta	-	-	60,875	1,935	3	-
Portogallo	Escudo	-	-	19,214	558	3,00	-
Grecia	Dracma	13.374,00	50.131,30	18,143	588	10,14
Svezia	Corona	812,80	-	14,331	1,614	2,00	-
Finlandia	Marco	-	-	10,123	862	3,73	-
Austria	Scellino	-	-	34,227	1,188	2,50	-
ALTRI PAESI EUROPEI							
Norvegia(d)	Corona	528,23	424,31	19,876	1,105	10,00	34,91
Svizzera	Franco	527,72	149,31	49,838	2,470	1,00	45,35
Ex Jugoslavia (c)	Nuovo dinaro	-	-	-	-	-	-
AFRICA							
Marocco	Dirham	-	-	4,646	428	-	-
Algeria (e)	Dinaro	849,92	773	7,921	914	-	59,49
Egitto	Lira	189,88	58,58	18,665	678	12,00	107,16
Nigeria	Naira	374,04	324,24	-	1,282	13,50	-
Rep. Sud Africa	Rand	400,97	213,92	5,391	1.365	19,32	14,87
AMERICA							
Canada	Dollaro	526,67	181,14	23,430	4,320	5,25	19,94
Stati Uniti d'America	Dollaro	4.815,90	1.325,90	81,760	26.530	4,50	6,17
Messico	Nuovo peso	915,40	305,07	31,799	1,753	-	103,50
Venezuela	Bolivar	8.665,65	5.181,04	14,849	1,951	60,00	161,48
Colombia	Peso	29.372,90	10.788,50	8,397	561	42,30	119,21
Brasile (f)	Real	241,46	45,66	41,898	2,171	49,75	109,13
Argentina	Peso	72,32	21,42	24,876	1,537	-	116,30
ASIA							
Turchia	Lira	17.167,52	2.105,55	22,224	642	-	174,43
Iraq	Dinaro	-	-	-	504	-	-
Iran	Rial	127.832,00	67.444	-	1.079	-	-
Arabia Saudita	Riyal	237,31	140,41	7,746	5,131	-	20,74
Pakistan	Rupia	954,38	732,29	1,644	758	-	11,92
India	Rupia	6.942,90	2.686,90	29,833	3,056	9,00	47,32
Thailandia (d)	Baht	4.421,20	410,40	28,892	574	12,50	258,59
Filippine	Peso	1.472,68	285,95	10,781	633	12,4	147,64
Giappone	Yen	545.340,00	213.580,00	216.665	8.242	0,50	11,9
OCEANIA							
Australia	Dollaro	363,04	114,78	16,144	2,333	-	22,69
Nuova Zelanda (f)	Dollaro	87,04	25,86	4,494	650	5,35	33,27

Fonte: E 20.2

(a) Per la circolazione si riporta il dato corrispondente alla voce money, costituita dalla circolazione monetaria (currency) e dai depositi disponibili (deposits money). I depositi disponibili comprendono generalmente i depositi in c/c sia ordinari che postali e gli assegni circolari. I depositi a risparmio (i quali corrispondono alla voce quasi money), aggiunti a quelli disponibili danno i depositi complessivi sopra riportati. Per l'Italia i dati relativi alla circolazione sono stati ottenuti sommando alla circolazione della Banca d'Italia e del Tesoro, al netto delle proprie giacenze e della cassa contante delle aziende di credito, i depositi disponibili a loro volta comprensivi dei depositi del settore privato presso la Banca d'Italia. Le riserve sono costituite dai diritti speciali di prelievo, dalle posizioni di riserva nel FMI, dalle divise estere e dalle valutazioni nazionali delle giacenze d'oro.

(b) La quota determina il diritto di voto presso il FMI e la limitazione all'uso delle risorse del fondo stesso.

(c) La repubblica federale socialista della Jugoslavia non fa più parte del Fondo Monetario Internazionale dal 14 dicembre 1992.

(d) Dati al 30 novembre 1998.

(e) Dati al 30 settembre 1998.

(f) Dati al 31 ottobre 1998.

Glossario

Assicurazione diretta: i premi incassati, i sinistri pagati, le riserve per premi e per sinistri e le provvigioni relativi ai contratti di assicurazione stipulati direttamente con la clientela.

Assicurazioni popolari: le tipologie contrattuali in via di estinzione, rientranti nel ramo vita, caratterizzate da contratti con lunga durata che prevedono il frazionamento del premio di modesta entità su periodicità mensili.

Attività economica: il risultato di una combinazione di differenti risorse, quali attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti, che danno luogo alla produzione di specifici beni o servizi.

Attività finanziarie: le attività economiche (diverse da quelle di produzione di beni e servizi) comprendenti i mezzi di pagamento, gli strumenti finanziari e le attività economiche aventi natura simile agli strumenti finanziari.

Attività liquida: le attività finanziarie di cui si può esigere la conversione immediata in moneta o la trasferibilità mediante assegno, ordine di pagamento, ecc.

Azione: le attività finanziarie che rappresentano diritti di proprietà su società il cui capitale è suddiviso in azioni. esse attribuiscono normalmente ai loro possessori il diritto ad una quota degli utili delle società e a una quota del loro attivo netto in caso di liquidazione.

Cambio: il prezzo di una moneta espresso in termini di un'altra moneta. Data una moneta di riferimento, esistono di fatto tanti cambi quante sono le divise estere trattate sul mercato.

Categorie istituzionali (banche): i raggruppamenti di istituzioni bancarie in categorie omogenee. le banche operanti sul territorio nazionale si dividono in: banche sotto forma di spa, banche popolari, banche di credito cooperativo, istituti centrali di categoria, filiali di banche estere. le banche sotto forma di spa includono gli enti in precedenza classificati come istituti di credito di diritto pubblico, le banche di interesse nazionale, le casse di risparmio e le banche popolari che hanno assunto la forma di società per azioni nonché tutte le banche con raccolta a medio e lungo termine. Le banche popolari sono quelle che non hanno assunto la forma di spa, le banche di credito cooperativo sono le ex casse rurali artigiane, gli istituti di categoria includono anche gli istituti a prevalente attività di rifinanziamento.

Certificati di deposito (oltre il breve termine): i certificati non rimborsabili prima di 18 mesi.

Conto economico: il conto che evidenzia la composizione dei costi e dei ricavi relativi all'esercizio dell'impresa in un determinato periodo e il reddito prodotto dall'impresa nello stesso periodo.

Credito totale interno: i finanziamenti interni al settore non statale ossia gli impieghi delle banche al settore non statale e le obbligazioni collocate sull'interno dal settore non statale, prestiti esteri al settore non statale e obbligazioni emesse dal settore non statale in possesso di non residenti.

Depositi: la raccolta effettuata dalle banche da soggetti non bancari sotto forma di depositi a risparmio liberi o vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.

Impieghi totali: i finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. Comprendono: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi (su effetti ed altri documenti salvo buon fine, all'importazione e all'esportazione), mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari (accettazioni bancarie negoziate, commercial papers, ecc.), sofferenze, effetti insoluti e al protesto di società.

Imposte: i tributi prelevati periodicamente o a cadenza non periodica dalle amministrazioni pubbliche sul reddito e sul patrimonio.

Interessi (attivi e passivi): in funzione delle caratteristiche dello strumento finanziario concordato tra il debitore e il creditore; gli interessi rappresentano l'importo che il debitore deve corrispondere al creditore nel corso di un dato periodo di tempo senza ridurre l'ammontare del capitale da rimborsare.

Liquidazioni titoli (servizio di compensazione e di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari): il servizio gestito dalla banca d'Italia e finalizzato a consentire la compensazione e il regolamento delle transazioni su strumenti finanziari stipulate sui diversi mercati. È disciplinato dalla banca d'Italia, d'intesa con la Consob. a esso partecipano gli agenti di cambio, le banche e le imprese di investimento. Il regolamento delle posizioni in titoli risultanti dal processo di compensazione multilaterale avviene attraverso scritturazioni sui conti accessi presso le istituzioni di deposito accentrato o con la consegna materiale dei titoli presso la stanza di Milano. Il regolamento delle posizioni monetarie avviene invece attraverso la compensazione dei recapiti.

Obbligazioni: i titoli di credito emessi da enti pubblici o da società per azioni per ottenere prestiti; danno diritto al proprietario di ottenere il rimborso di una determinata somma alla scadenza dell'obbligazione stessa e di ricevere fino ad allora pagamenti periodici come interesse sulla somma prestata.

Piazza bancabile: il comune in cui, nel nucleo centrale, ovvero in una sua frazione, esista almeno uno sportello bancario.

Polizza: il documento probatorio del contratto di assicurazione.

Polizze (accessori di): gli importi accessori connessi ai premi di polizza.

Polizza (premio di): i premi incassati al netto delle imposte relativi a polizze giunte a maturazione.

Portafoglio complessivo (delle imprese di assicurazione): l'attività assicurativa svolta in Italia e all'estero dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze di imprese estere in Italia.

Premio di competenza: il prezzo della copertura assicurativa, riferito al periodo di competenza.

Prezzo di compenso: il prezzo medio dei titoli quotati, calcolato dal Consiglio di borsa ogni mese, sulla base dei prezzi rilevati nel mese precedente.

Produzione emessa: la produzione emessa delle imprese assicuratrici per il ramo vita e si potrebbe equiparare al fatturato di un'impresa; essa corrisponde ai premi di assicurazione di competenza del periodo considerato.

Ramo danni: comprende i contratti assicurativi diretti ad indennizzare l'assicurato per il verificarsi di uno specifico evento negativo oggetto del contratto. Vi rientrano i casi di furto, grandine, incendio, responsabilità civile verso terzi dall'uso di cose o dall'esercizio di certe attività, rischi di trasporto terrestre, aereo e marittimo, rischio di credito, ecc.

Ramo vita e capitalizzazione: vi rientrano diverse tipologie contrattuali tra le quali le assicurazioni in caso di morte, in caso di vita ad una certa data prestabilita, l'assicurazione mista (che combina i due casi precedenti). In tale ambito l'assicuratore è tenuto alla prestazione prevista dal contratto al verificarsi dell'evento assicurato, che può essere sia il pagamento di un capitale, sia la corresponsione di una rendita periodica all'assicurato o agli eventuali beneficiari.

Recapito locale: la procedura dedicata al trattamento delle operazioni di natura documentale intercorrenti tra operatori aderenti alla medesima stanza di compensazione o sezione distaccata.

Rendimenti: i proventi delle attività finanziarie.

Settore non statale: le famiglie, le società non finanziarie (con l'eccezione di fondi comuni e banche), le imprese di assicurazione, gli Enti dell'Amministrazione pubblica non compresi nella definizione di settore statale e le ex Aziende Autonome (Ferrovie dello Stato, Monopoli e Telefoni di Stato) trasformate in società per azioni.

SIM: la società di intermediazione mobiliare che effettua acquisti e vendite di valori mobiliari prevalentemente per conto terzi, dietro il pagamento di una provvigione.

Sinistri di competenza: il risarcimento dei danni conseguente al verificarsi di sinistri che riguardano l'assicurato.

Situazione patrimoniale: l'insieme di attività e passività detenute da una unità istituzionale all'inizio o alla fine di ciascun periodo contabile.

Sportello bancario: la dipendenza bancaria comunque denominata (succursale, agenzia ecc.), in cui si effettuano operazioni di deposito a risparmio o in conto corrente.

Stanza di compensazione: l'istituzione che ha lo scopo di facilitare la regolazione dei rapporti di debito e credito tra le banche, originati dalla messa in circolazione di assegni bancari da parte di titolari di depositi in conto corrente.

Tasso di cambio: il rapporto tra l'unità monetaria di uno Stato ed il numero di unità monetaria di un altro Stato con cui può essere cambiata.

Tasso di rendimento medio effettivo: il tasso che eguaglia il valore attuale di una rendita (successione di somme da incassare) con il prezzo corrente di quella rendita.

Unità monetaria estera: la moneta circolante nei paesi esteri.

Utile netto: nei conti economici delle banche sono ottenuti detraendo dal risultato di gestione le rettifiche e le riprese di valore, gli accantonamenti ai fondi e i componenti straordinari di reddito, al netto delle imposte.

Vaglia postali: i titoli di credito all'ordine emessi dall'ente postale.

21

*Ricerca
Sviluppo
e Innovazione
Tecnologica*

Annuario Statistico Italiano 1999

Indice delle tavole

	Pag.
Tavola 21.1	- Spesa per ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) per settore istituzionale - Anni 1994-98 511
Tavola 21.2	- Spesa per R&S intra-muros per tipo di ricerca e settore istituzionale - Anni 1994-98 512
Tavola 21.3	- Spesa per R&S intra-muros per voce economica e settore istituzionale - Anni 1994-98 512
Tavola 21.4	- Spesa per R&S intra-muros per fonte di finanziamento e settore istituzionale - Anni 1994-98 513
Tavola 21.5	- Addetti alla R&S per settore istituzionale e mansione - Anni 1992-96 513
Tavola 21.6	- Spesa per R&S per sottosettore e regione - Anno 1996 514
Tavola 21.7	- Addetti alla R&S per settore istituzionale e regione - Anno 1996 .. 514
Tavola 21.8	- Addetti alla R&S per titolo di studio, categoria e settore istituzionale - Anno 1996 515
Tavola 21.9	- Spesa delle imprese per R&S intra-muros, secondo l'appartenenza a gruppi industriali e attività economica - Anno 1996 516
Tavola 21.10	- Stanziamenti pubblici di bilancio per la R&S intra-muros per settore istituzionale - Anni 1994-98 517
Tavola 21.11	- Imprese innovatrici per attività economica e classe di addetti nel periodo 1994-96 517
Tavola 21.12	- Imprese innovatrici per tipo di innovazione introdotta, attività economica e per classe di addetti nel periodo 1994-96 518

La ricerca e sviluppo in Italia

Premessa

La misura delle risorse umane e finanziarie impegnate per la R&S risale al 1965, quando per la prima volta l'Istat ha organizzato un'indagine sistematica basata sulle raccomandazioni dell'OCSE, contenute nel "Manuale di Frascati".

L'indagine era nata dall'esigenza di misurare statisticamente un fenomeno che nella consapevolezza del governo e delle imprese era diventato centrale e determinante del successo della competizione economica.

Ancora oggi gli indicatori di input della R&S sono quelli maggiormente utilizzati, sia a livello nazionale che internazionale, per misurare il grado di capacità di sviluppo del Paese.

I dati presentati sono suddivisi in tre settori istituzionali: Amministrazioni pubbliche, Università e Imprese. Nell'ambito poi delle Amministrazioni pubbliche si distinguono gli:

- **Enti di ricerca** propriamente detti, che svolgono prevalentemente, per fini istituzionali, attività di R&S, come: il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l'ENEA, l'Istituto di Fisica Nucleare, l'Istituto Superiore di Sanità, l'Istat, ecc.;

- **Altre istituzioni pubbliche** tra cui: alcune ammi-

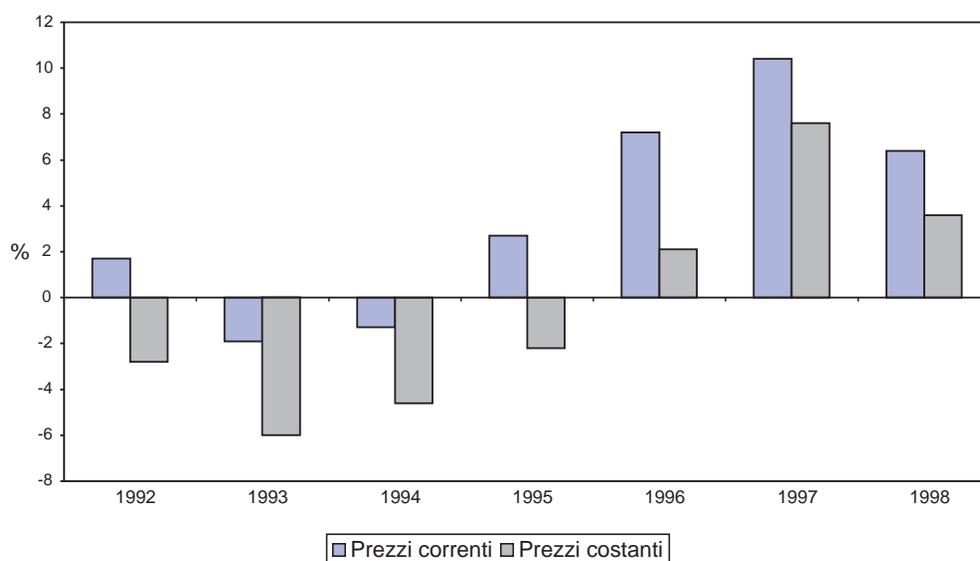
nistrazioni dipendenti dallo Stato (laboratori ed istituti dipendenti dai ministeri) ed altri enti pubblici, la cui attività di ricerca non costituisce attività principale, come: Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, le Aziende Sanitarie Locali, ecc.

Per il settore delle Università, i dati di R&S sono stati ottenuti a stima, così come per gli anni precedenti, essendo l'attività di ricerca strettamente legata all'attività didattica e quindi non rilevabile direttamente con la stessa metodologia applicata per gli altri settori. La metodologia di stima si basa su l'utilizzo di diverse fonti, tra cui: la rilevazione sui bilanci degli Enti universitari e il Rendiconto annuale della Ragioneria Generale dello Stato.

La Ricerca e Sviluppo nel periodo 1996-98

L'attività di R&S in Italia ha mostrato nel periodo 1996-98 evidenti segnali di recupero, dopo le dinamiche negative registrate nel quinquennio 1991-95. La spesa complessiva per R&S, è infatti tornata ad aumentare nel 1996, con una variazione rispetto all'anno precedente del 7,2% in termini monetari e del 2,1% in termini reali. L'inversione di tendenza risulta confermata anche dai dati più recenti relativi agli anni 1997 e 1998.

Figura 21.1 - Spesa per R&S intra-muros - Anni 1992-98 (variazioni percentuali)



L'incidenza percentuale della spesa per R&S sul Prodotto interno lordo (Pil) si è stabilizzato nel biennio 1995-96 intorno all'1%, mentre i dati di previsione relativi al 1997 e al 1998 segnalano un lieve incremento di tale quota, ancora tuttavia al di sotto del livello massimo raggiunto nel 1991 (1,24%).

Per quanto riguarda la posizione dell'Italia rispetto agli altri paesi industrializzati, la riduzione della spesa per R&S nella prima metà degli anni '90 ha provocato un peggioramento della posizione italiana rispetto agli altri paesi OCSE. Anche con riferimento ai dati del 1996, l'Italia si situa al 19° posto per spesa per R&S in rapporto al Pil.

Figura 21.2 - Spesa per R&S intra-muros in percentuale del Pil - Anni 1991-98

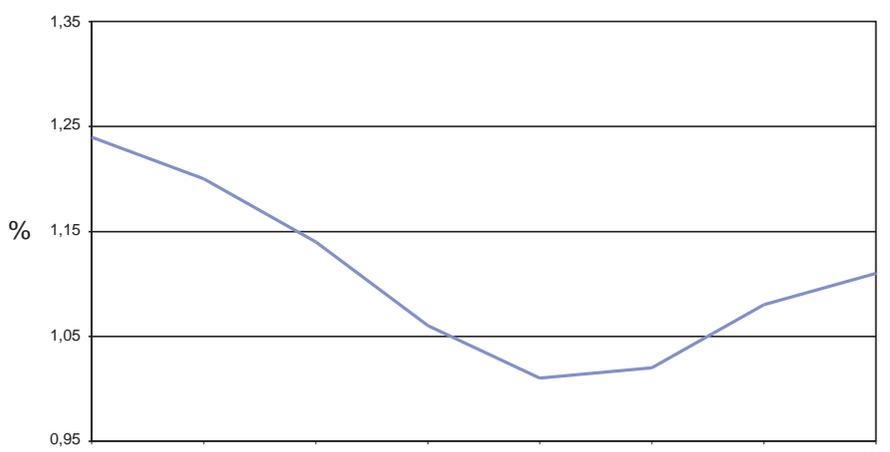
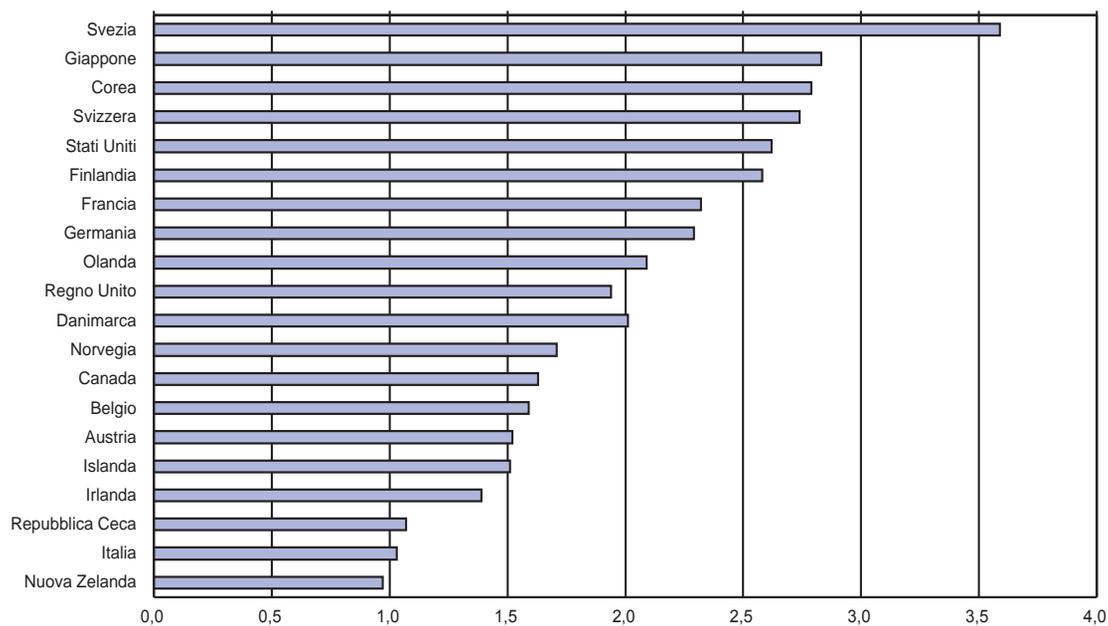


Figura 21.3 - Spesa per R&S in percentuale del Pil nei principali paesi OCSE - Anno 1996



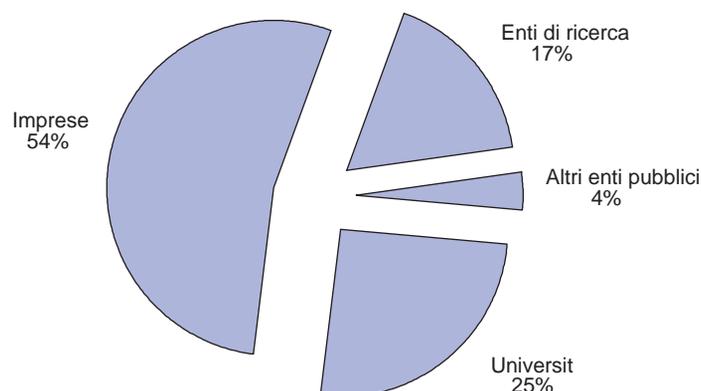
Nel 1996 la spesa per R&S intra-muros effettuata direttamente dalle imprese e dagli Enti pubblici con proprio personale e proprie attrezzature è ammontata a 19.156 miliardi, con un incremento del 7,2% rispetto all'anno precedente. Tale aumento si riduce al 2,1% considerando la spesa a prezzi costanti, deflazionata cioè mediante il deflatore implicito del Pil.

Oltre la metà della spesa per R&S è risultata a carico delle imprese (10.247 miliardi nel 1996 pari al 54%); il restante è stato sostenuto dal settore

pubblico, suddiviso tra Università (5.082 miliardi, pari al 25%), Enti di ricerca (17%) e altre Istituzioni pubbliche (4%).

Il ritmo di crescita della spesa è stato diverso nei vari settori istituzionali: in particolare i dati mostrano che le Università hanno registrato una crescita nel 1996 dell'11,7%, le altre Istituzioni pubbliche (ASL, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, laboratori ministeriali, ecc.) una crescita dell'8,4%, mentre nel settore delle imprese la crescita è stata del 7,4%. Gli Enti di ricerca propria-

Figura 21.4 - Spese per R&S intra-muros - Anno 1996 (in percentuale)



mente detti (CNR, ENEA, INFN, INFIM, ISTAT, ISAE, ecc.) hanno invece mostrato una sostanziale stazionarietà del livello della spesa rispetto al 1995. I fattori di ostacolo alla crescita delle risorse destinate alla R&S dei maggiori enti pubblici di ricerca negli anni più recenti sono risultati da una parte l'esigenza più generale della riduzione della spesa pubblica e dall'altra la transizione verso l'attuazione della riforma istituzione degli enti stessi. In uno scenario diverso si presenta invece il settore delle imprese nel quale i consistenti tassi di crescita degli investimenti in R&S, anche nei due anni successivi forniscono un segnale concreto dello sforzo delle imprese italiane, in particolare quelle di maggiori dimensioni, a puntare all'innovazione tecnologica, di cui la ricerca è la prima fase, finalizzata ad aumentare la loro competitività alla luce delle sfide della moneta unica e del mercato unico europeo. Nel periodo 1996-98 i tassi di crescita della spesa per R&S nel settore delle imprese sono risultati rispettivamente del 7,4% nel 1996, dell'11,0% nel 1997 e del 6,3% nel 1998.

I dati della rilevazione sulla R&S riferita al periodo 1996-98 hanno confermato il ruolo dei principali gruppi industriali nella promozione della ricerca. Infatti il 70% della spesa è stato sostenuto da imprese appartenenti a gruppi industriali nazionali, il 15% da imprese facenti parte di gruppi europei e circa il 6% da imprese controllate da gruppi industriali con sede al di fuori della Unione europea. Solo il 9% della spesa si riferisce ad attività svolte da imprese non appartenenti a gruppi industriali. Complessivamente la spesa per ricerca svolta in Italia da imprese appartenenti a gruppi industriali non italiani ammonta a circa il 21% del totale. Tale percentuale, come è risultato da un recente studio dell'OCSE, è inferiore solo a quella dell'Australia (46%), del Canada (37%) e della Spagna (33%), ed evidenzia un certo grado di dipendenza, per quanto riguarda l'orientamento delle attività di ricerca svolte in Italia, dalle strategie delle società multinazionali presenti nel nostro Paese. Negli altri

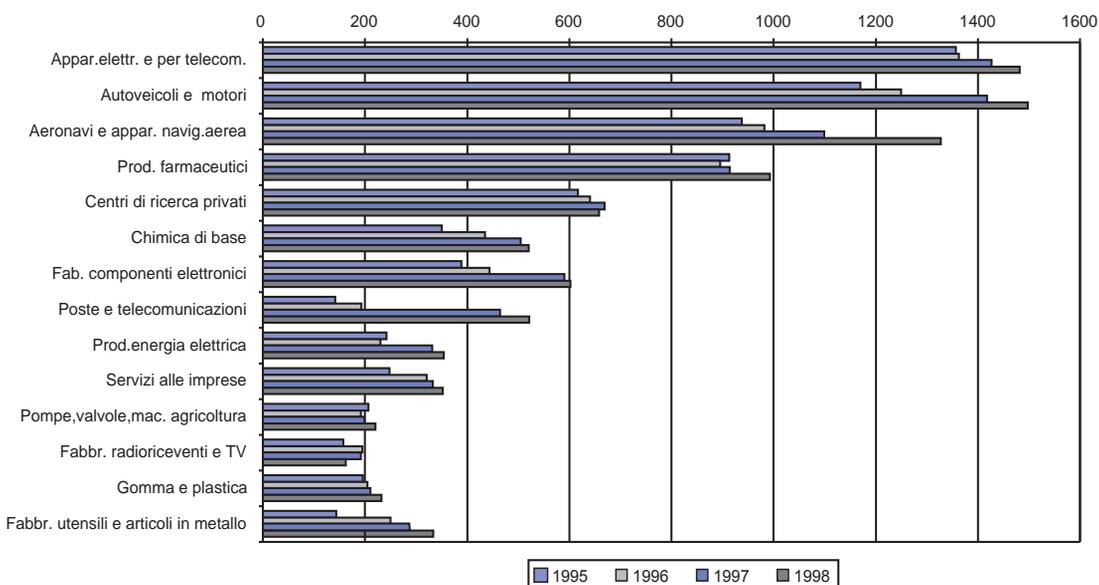
paesi OCSE l'influenza sulla R&S dei gruppi industriali a carattere multinazionale appare più contenuta, almeno con riferimento al contributo percentuale di tali gruppi alla spesa nazionale per R&S; tale contributo è infatti del 18% in Gran Bretagna, del 17% in Olanda, del 16% in Germania, del 15% in Francia, del 14% negli Stati Uniti e del 13% in Svezia.

Nell'ambito delle imprese le attività economiche con più alta intensità di ricerca sono: l'industria chimica e farmaceutica, l'industria della fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per telecomunicazioni, il settore automobilistico e quello aerospaziale. Tali settori rappresentano, complessivamente, oltre il 50% della spesa per R&S. Tra i settori ad elevata propensione alla ricerca, quelli che hanno presentato un maggior incremento di spesa a prezzi correnti tra il 1995 e il 1996 sono risultati quello: della chimica di base (+24,5%), quello delle costruzioni automobilistiche (+6,9%), quello aerospaziale (+4,7%). Nel settore farmaceutico si è invece registrata una riduzione del 2% che dovrebbe però essere compensata nei due anni successivi (+2,2% nel 1997 e +8,6% nel 1998), secondo le previsioni delle stesse imprese interessate alla rilevazione.

Il finanziamento della ricerca

Non tutta la spesa per ricerca sostenuta dai settori istituzionali è autofinanziata; dall'esame delle fonti di finanziamento è possibile avere un quadro completo della effettiva distribuzione tra i diversi macro-settori dell'onere di finanziare la ricerca. Così nel 1996, dei 10.247 di lire spesi dalle imprese per l'attività di ricerca intra-muros, il 12,9% è stato finanziato dalle Amministrazioni pubbliche mediante diverse forme di incentivazione, contributi e commesse (16,5% nel 1995). La quota di finanziamento dall'estero risulta invece aumentata di oltre un punto percentuale (8,2% nel 1995 e

Figura 21.5 - Spesa delle imprese per R&S intra-muros per attività economica - Anni 1995-98 (in miliardi di lire)

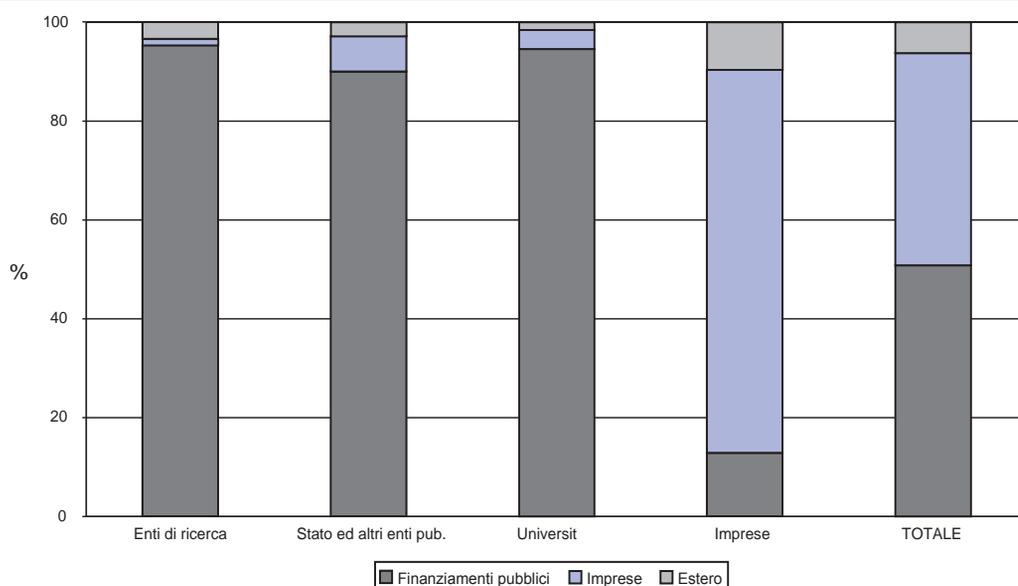


9,6% nel 1996). Altri soggetti (fondazioni, associazioni, privati, ecc.) hanno, infine, contribuito al finanziamento della ricerca delle imprese per meno dell'1%. Di contro, degli 8.909 miliardi spesi per la R&S dalle istituzioni pubbliche, comprese le Università, sono stati finanziati dalle imprese per meno del 3%. Del complesso quindi degli investimenti in R&S effettuati in Italia le imprese italiane hanno finan-

ziato solo il 43% del totale; il 50,8% è risultato finanziato dal settore pubblico, mentre il contributo estero è stato del 6,2%.

Nel confronto con gli altri paesi OCSE emerge che la ricerca in Italia è caratterizzata da una forte partecipazione finanziaria del settore pubblico; nei principali paesi industrializzati la partecipazione delle imprese è del 73,4% in Giappone, del 62,5% negli Stati Uniti e del 60,8% in Germania.

Figura 21.6 - Spesa per R&S per fonte di finanziamento - Anno 1996 (in percentuale)

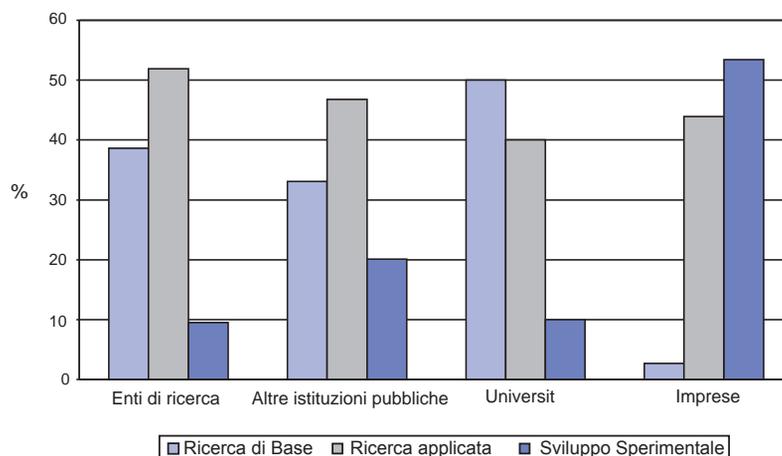


Ricerca di base e ricerca applicata

I dati del 1996 sulla spesa per R&S non evidenziano mutamenti nella distribuzione tra le tipologie dell'attività di ricerca in Italia. In particolare la **ricerca di base** ha assorbito il 22% della spesa complessiva; il 44% è stato destinato alla **ricerca applicata**, mentre lo **sviluppo sperimentale** assorbe il restante 34%. La ricerca di base è con-

centrata principalmente negli Enti pubblici di ricerca (CNR, INFN, ecc.) e nelle Università; nelle imprese tale attività è molto limitata ed è risultata inferiore al 3% della loro spesa per R&S. Lo sviluppo sperimentale è al contrario risultato fortemente presente, con una quota del 53,4%, corrispondente ad un ammontare di 5.500 miliardi di lire, un valore stimato crescente negli anni successivi, fino ad un livello di 6.500 miliardi nel 1998.

Figura 21.7 - Spese per R&S per tipo di ricerca - Anno 1996 (in percentuale)



Il personale addetto alla R&S

L'occupazione complessiva nell'attività di R&S, dopo la flessione del 1995, ha presentato nel 1996 un modesto aumento (+0,4%). In termini assoluti sono state rilevate 142.288 unità di personale impegnate in attività di ricerca (esprese in "equivalenti tempo pieno"), di cui 76.441 ricercatori, rispetto alle 141.789 del 1995, di cui 75.536 ricercatori.

La tendenza dell'occupazione nel 1996 non è risultata omogenea nei diversi settori istituzionali: infatti, mentre nelle imprese si è registrato un recupero (+1,0%) rispetto alla forte contrazione (quasi il 5%) verificatasi nel 1995, nelle Amministrazioni pubbliche vi è stata una diminuzione del 2,5% (-2,0% nella sola categoria dei ricercatori), principalmente a causa del blocco delle assunzioni che ha interessato la maggior parte degli Enti pubblici. Nell'ambito delle istituzioni pubbliche, solo il settore universitario (i cui dati per la ricerca sono, come si è detto, ottenuti mediante una stima) presenta una tendenza dell'occupazione più regolare, con tassi di crescita medi annui oscillanti tra l'1% e il 2%.

La R&S a livello regionale

I dati della rilevazione dell'Istat per il triennio 1996-98 confermano che una parte largamente maggioritaria della spesa per ricerca delle imprese è con-

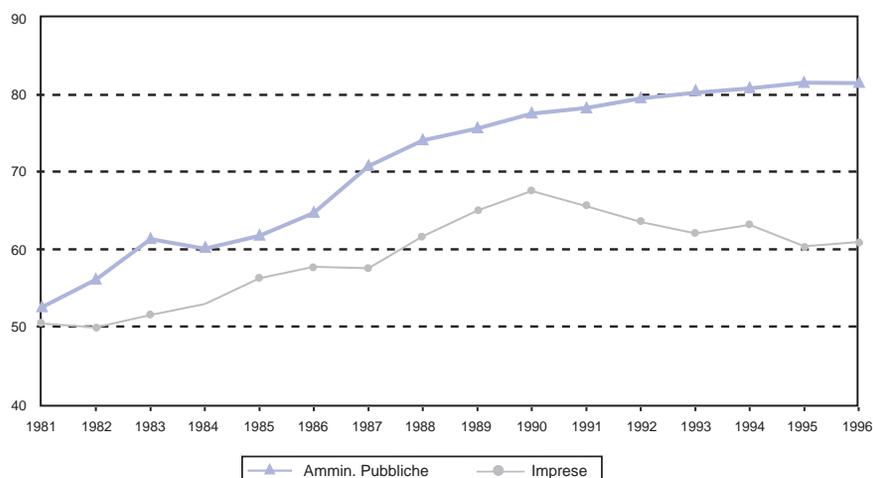
centrata nell'Italia settentrionale (74,2% nel 1996), mentre nel Centro il settore privato ha speso il 17,4% dell'ammontare nazionale totale (12,6% solo nel Lazio) e il Mezzogiorno ha contribuito per l'8,4%. Queste differenziazioni territoriali risultano meno evidenti nel settore delle istituzioni pubbliche, ed in particolare nelle Università, che hanno evidenziato un contributo del Mezzogiorno pari al 22,3%. Complessivamente gli investimenti in R&S nel Sud sono stati il 14,9% del totale nazionale. Osservando gli apporti delle singole regioni, risulta evidente che, nel 1996, il Lazio, il Piemonte e la Lombardia hanno contribuito congiuntamente per il 70% alla ricerca privata ed il 44% a quella pubblica. Il divario tra Centro-nord e Sud per quanto riguarda gli investimenti in R&S è messo maggiormente in evidenza dal rapporto tra spesa per ricerca e ricchezza prodotta (Pil). Infatti, a fronte di un rapporto tra spese per R&S e Pil di 1,02% a livello nazionale, nel Sud tale rapporto è risultato dello 0,63%, un valore di poco superiore alla metà di quello del Centro-nord (1,15%).

L'innovazione tecnologica nelle imprese industriali

Premessa

Nel quadro della seconda rilevazione statistica europea sull'innovazione tecnologica nelle imprese industriali (*Community Innovation Survey - CIS*),

Figura 21.8 - Addetti alla R&S (in migliaia) - Anni 1981-96



l'Istat ha svolto nel corso del 1998 una rilevazione sulle attività di innovazione tecnologica delle imprese industriali italiane nel triennio 1994-96.

Scopo di tali rilevazioni è di raccogliere dati statistici utilizzabili per stimare gli *input* e gli *output* dei processi innovativi che hanno luogo nelle imprese. Come indicatori di *input* vengono considerati, tra gli altri: le fonti di informazione sull'innovazione, il sostegno pubblico all'innovazione e le risorse destinate all'innovazione tecnologica. Tra gli indicatori di *output* sono, invece, inclusi: gli obiettivi dell'attività innovativa e l'impatto dell'introduzione di innovazioni sul fatturato, sull'occupazione e sull'organizzazione dell'impresa. In tali rilevazioni sono analizzati anche altri aspetti del processo innovativo: ad esempio, gli ostacoli che hanno incontrato le imprese per introdurre innovazioni tecnologiche.

In questo annuario sono riportati alcuni risultati provvisori sulle attività di innovazione tecnologica nelle imprese industriali italiane durante il periodo 1994-96. I risultati si riferiscono a un campione di 5.256 imprese rappresentative dell'universo delle imprese industriali con 20 addetti e oltre.

L'intensità innovativa e le risorse destinate all'innovazione tecnologica

Nel triennio 1994-96, la metà circa delle imprese industriali italiane (48%) ha introdotto prodotti o processi di produzione tecnologicamente nuovi. Tale percentuale è significativamente superiore a quella del 33,1% rilevata con riferimento al periodo 1990-92. Da questo primo indicatore emerge il carattere sempre più pervasivo del processo di innovazione tecnologica. In tale processo le tecnologie dell'informazione e della comunicazione svolgono un ruolo essenziale inducendo cambiamenti, talvolta rivoluzionari, nelle fasi di progettazione, sviluppo e

industrializzazione di nuovi prodotti, nell'introduzione di nuovi processi di produzione e, non secondariamente, nella gestione aziendale e nelle attività di immagazzinamento, trasporto e vendita.

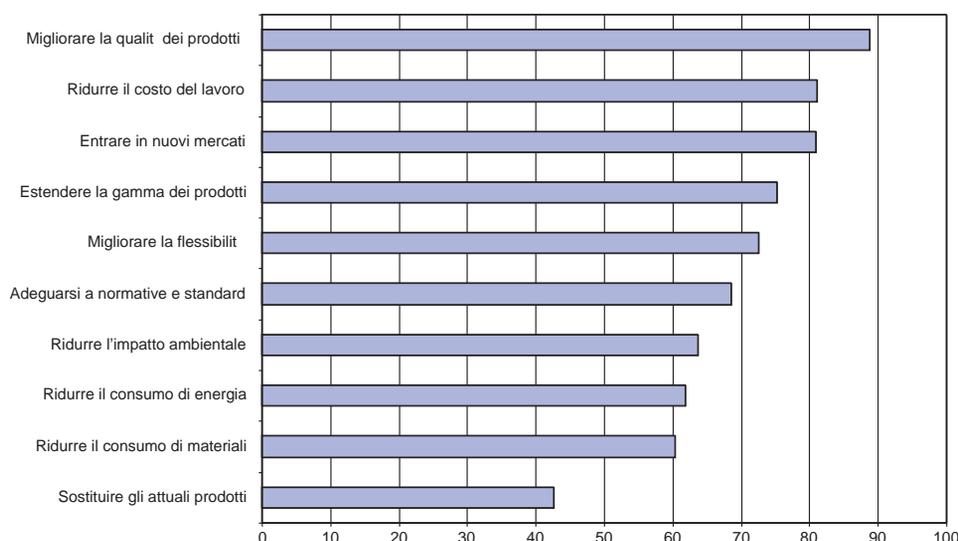
I settori con maggiore intensità innovativa sono risultati essere: quello della fabbricazione di macchine per ufficio (67,6% di imprese che hanno introdotto innovazioni), quello della fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici (61,6%), il settore chimico (60,9%) e quello della fabbricazione di apparecchi di precisione, ottici, e orologi (59,6%). Tra i settori con meno imprese innovatrici troviamo, invece, le industrie estrattive (25,9% di imprese innovatrici), il settore del cuoio e delle calzature (27,9%), il settore del confezionamento di articoli di vestiario (30,4%) e il settore della raffinazione di petrolio e coke (35,1%). Considerando la dimensione d'impresa, i risultati della rilevazione confermano quanto già noto in merito alla forte correlazione esistente tra dimensione e propensione all'innovazione. Hanno infatti introdotto innovazioni tecnologiche nel triennio 1994-96, l'85,8% delle imprese con 1000 addetti e oltre, il 75,9% delle imprese con 500-999 addetti, il 66,7% delle imprese nella classe 250-499 addetti, il 61,7% delle imprese nella classe 100-249 addetti, il 53,3% delle imprese nella classe 50-99 addetti e, infine, il 43,8% delle imprese con 20-49 addetti.

Solo il 15% delle imprese innovatrici ha introdotto nel triennio 1994-96 esclusivamente innovazioni di prodotto, mentre il 24,5% delle imprese innovatrici ha adottato innovazioni solo di processo. La maggioranza delle imprese, il 60,5%, ha invece introdotto contestualmente sia innovazioni di prodotto, che innovazioni di processo. Una percentuale dell'1,7% delle imprese industriali, infine, pur non avendo introdotto innovazioni ha però in corso progetti finalizzati all'adozione di nuove tecnologie. Per quanto riguarda la spesa finalizzata all'introduzione di innovazioni tecnologiche, un ruolo partico-

larmente rilevante è svolto, nel contesto dell'industria italiana, dall'acquisizione di macchinari e impianti tecnologicamente nuovi (47,5% della spesa totale per innovazione). Più di un quarto della spesa per innovazione è però destinata alle attività di ricerca e sviluppo (R&S) svolte all'interno dell'impresa (26,5%) e il 7,2% di tale spesa è destinato all'acquisto di servizi di ricerca e sviluppo dall'esterno. Altre voci rilevanti della spesa per l'innovazione tecnolo-

gica delle imprese industriali italiane sono quelle relative alla progettazione industriale (8,1%), all'acquisto di tecnologia, ovvero di brevetti, know-how, marchi, licenze, ecc. (5,1%) e al marketing dei prodotti tecnologicamente nuovi offerti sul mercato (4,1%). Secondarie appaiono, invece, le spese per formazione professionale legata all'introduzione di nuove tecnologie (1,6% della spesa totale per innovazione).

Figura 21.9 - Obiettivi dell'innovazione nel periodo 1994-96 (per 100 imprese con attività innovativa che considerano l'obiettivo rilevante)



Gli obiettivi dell'innovazione e le fonti di informazione sulle tecnologie

La principale motivazione che ha indotto le imprese industriali italiane a introdurre innovazioni tecnologiche nel periodo 1994-96 è stata quella di migliorare la qualità dei propri prodotti. Ben 89 imprese su 100 hanno infatti evidenziato la qualità come determinante degli investimenti in tecnologia e il 57,7% di esse ha addirittura indicato tale obiettivo come 'molto importante'. Ciò rappresenta una significativa novità rispetto al periodo 1990-92, quando il miglioramento della qualità dei prodotti risultò essere un obiettivo solo secondario dell'attività innovativa. Il secondo obiettivo per le imprese innovatrici (indicato come importante dall'81,1% di esse) è stato la riduzione del costo del lavoro, seguito da quello di accedere, grazie all'adozione di nuove tecnologie, a nuovi mercati o di ampliare la propria quota di mercato (importante per l'80,9% delle imprese) e dall'ampliamento della gamma dei prodotti dell'impresa (75,2%).

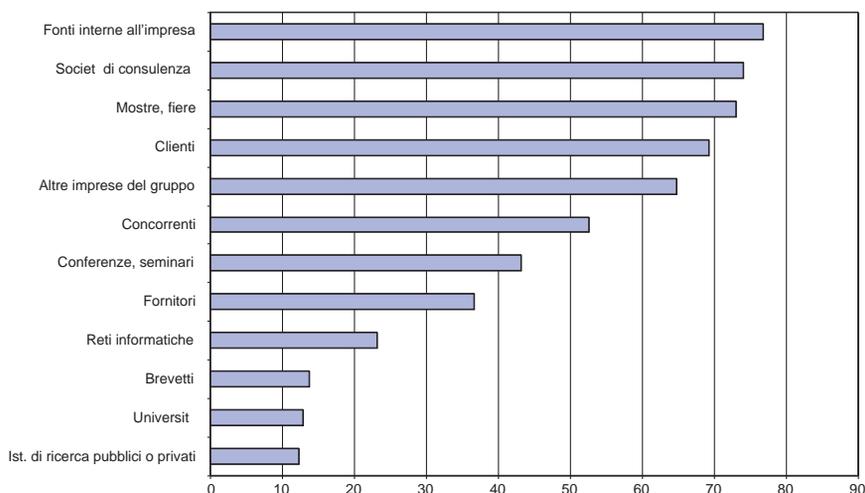
Di minore rilievo per le imprese innovatrici appaiono le tecnologie finalizzate alla riduzione di altri costi di produzione (energia e materie prime) o dell'impatto ambientale dell'attività produttiva (63,7%). Infine, appare poco significativa l'esigenza di introdurre innovazio-

ni tecnologiche per sostituire i prodotti attualmente in produzione, segnalata solo dal 42,6% delle imprese. Con riferimento alle fonti di informazione che hanno contribuito all'introduzione di nuove tecnologie, le imprese industriali hanno indicato come maggiormente rilevanti quelle interne alle imprese stesse (segnalate come importanti dal 76,8% delle imprese). Importanti appaiono anche le indicazioni delle società di consulenza (rilevanti per il 74% delle imprese), le informazioni acquisite durante lo svolgimento di mostre e fiere di settore (73%), e i suggerimenti e le richieste dei clienti (considerati importanti dal 69,2% delle imprese).

Importanza secondaria hanno, invece, le informazioni ottenute dai concorrenti (52,6%), dalla partecipazione a conferenze e seminari (43,2%) e dai fornitori (36,7%). Per la prima volta è stato, poi, chiesto alle imprese se utilizzassero reti informatiche per acquisire informazioni sulle tecnologie: la risposta è stata positiva nel 23,2% dei casi.

Absolutamente irrilevante si conferma il ruolo informativo e promozionale svolto in campo tecnologico dalle Università e dagli istituti di ricerca pubblici e privati (le due categorie sono considerate rispettivamente solo dal 12,9% e dal 12,3% delle imprese).

Figura 21.10 - Fonti di informazione sulle tecnologie nel periodo 1994-96 (per 100 imprese con attività innovative che considerano la fonte rilevante)



Gli ostacoli all'innovazione

Gli ostacoli più rilevanti all'adozione di nuove tecnologie sono stati, nel periodo 1994-96, quelli economici. Il 54,6% delle imprese industriali che hanno introdotto innovazioni e il 46,2% di quelle che non hanno introdotto innovazioni considerano i costi dell'innovazione troppo elevati. Inoltre, il 41,5% delle imprese innovatrici e il 33,9% delle imprese non innovatrici percepiscono come troppo alto il rischio economico associato all'investimento in nuove tecnologie, in particolare in un contesto in cui il 39,1% delle prime e il 24,2% delle seconde lamenta la

mancanza di adeguate fonti di finanziamento. Mentre innovatori e non innovatori si trovano concordi nel lamentare i costi degli investimenti in innovazione, la loro opinione è diversa sulla rilevanza di altri tipi di ostacoli. Numerose imprese innovatrici considerano abbastanza gravosi gli ostacoli derivanti da normative e standard (29,2% delle imprese) o la scarsa disponibilità di personale qualificato (27,9%). Le imprese non innovatrici lamentano, invece, soprattutto un limitato interesse della clientela per nuovi prodotti (40,6%), mentre non ritengono generalmente un problema l'accesso a informazioni sulle tecnologie e sui mercati di sbocco.

Figura 21.11 - Ostacoli all'innovazione nel periodo 1994-96 (per 100 imprese che considerano l'ostacolo rilevante)

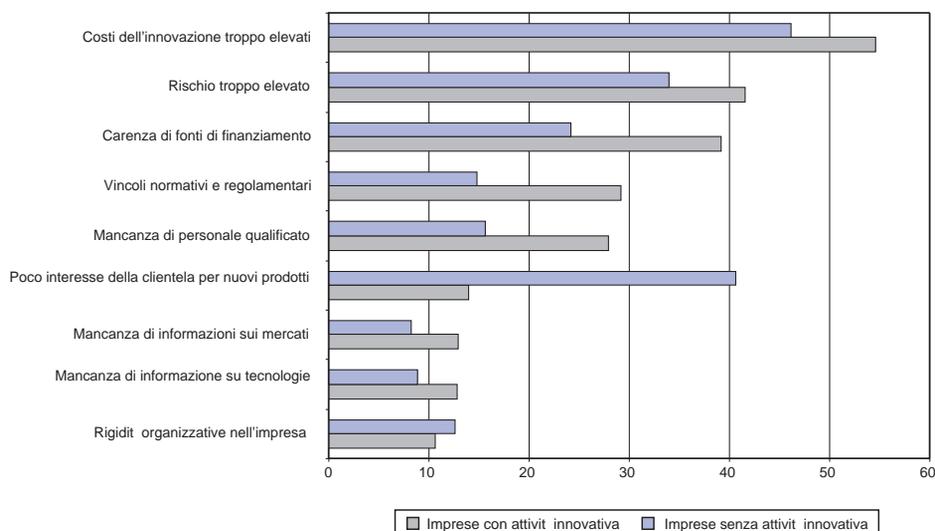


Tavola 21.1 - Spesa per ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) per settore istituzionale - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

SETTORI ISTITUZIONALI	Spesa Intra-muros	Spesa extra-muros	Totale	Var. % su anno precedente	
				Intra-muros	Totale
1994					
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	3.698.280	111.111	3.807.391	-1,8	-6,4
Enti di ricerca (a)	3.041.618	101.945	3.143.563	-1,3	-2,4
Stato ed altri enti pubblici	654.662	9.166	663.828	-4,4	-21,0
UNIVERSITÀ	4.486.528	-	4.486.528	2,0	2,0
IMPRESE	9.206.050	1.522.314	10.728.364	-2,6	-2,9
Totale	17.388.858	1.633.425	19.022.283	-1,3	-2,5
1995					
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	3.774.394	409.710	4.184.104	2,1	9,9
Enti di ricerca (a)	3.133.398	194.874	3.328.272	3,0	5,9
Stato ed altri enti pubblici	640.996	214.836	855.832	-2,1	28,9
UNIVERSITÀ	4.548.793	-	4.548.793	1,4	1,4
IMPRESE	9.540.714	1.815.375	11.356.089	3,6	4,0
Totale	17.863.901	2.025.085	19.888.986	2,7	4,6
1996					
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	3.827.012	364.997	4.192.009	1,4	0,2
Enti di ricerca (a)	3.132.264	202.706	3.334.970	-	0,2
Stato ed altri enti pubblici	694.748	162.291	857.039	8,4	0,1
UNIVERSITÀ	5.081.630	-	5.081.630	11,7	11,7
IMPRESE	10.246.771	1.789.543	12.036.314	7,4	7,9
Totale	19.155.413	2.154.540	21.309.953	7,2	7,1
1997 (b)					
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	4.317.020	197.874	4.514.894	12,8	7,7
Enti di ricerca (a)	3.500.196	30.955	3.531.151	11,7	5,9
Stato ed altri enti pubblici	816.824	166.919	983.743	17,6	14,8
UNIVERSITÀ	5.465.412	-	5.465.412	7,6	7,6
IMPRESE	11.369.609	1.717.646	13.087.255	11,0	8,7
Totale	21.152.041	1.915.520	23.067.561	10,4	8,2
1998 (b)					
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	4.707.143	192.261	4.899.404	9,0	8,5
Enti di ricerca (a)	3.875.032	30.461	3.905.493	10,7	10,6
Stato ed altri enti pubblici	832.111	161.800	993.911	1,9	1,0
UNIVERSITÀ	5.712.967	-	5.712.967	4,5	4,5
IMPRESE	12.081.264	1.881.453	13.962.717	6,3	6,7
Totale	22.501.374	2.073.714	24.575.088	6,4	6,5

Fonte: R 21.2

(a) Per rendere la spesa totale confrontabile a quella degli anni precedenti, nelle spese extra-muros non sono compresi i trasferimenti del CNR agli altri settori, pari a 312 miliardi nel 1994, a 215 miliardi nel 1996. In previsione 120 miliardi nel 1997 e 117 miliardi nel 1998.

(b) Stima su dati di previsione.

Tavola 21.2 - Spesa per R&S intra-muros per tipo di ricerca e settore istituzionale - Anni 1994-98 (in milioni di lire)

TIPI DI RICERCA	Dati assoluti					Composizione percentuale				
	1994	1995	1996	1997 (a)	1998 (a)	1994	1995	1996	1997 (a)	1998 (a)
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (b)										
Ricerca di base	3.526.724	3.674.057	3.976.592	4.386.845	4.651.000	43,1	44,1	44,6	44,8	44,6
Ricerca applicata	3.662.504	3.718.413	3.979.048	4.253.215	4.582.864	44,8	44,7	44,7	43,5	44,0
Sviluppo sperimentale	993.580	930.717	953.002	1.142.372	1.186.246	12,1	11,2	10,7	11,7	11,4
Totale	8.182.808	8.323.187	8.908.642	9.782.432	10.420.110	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPRESE										
Ricerca di base	254.836	272.398	275.368	285.488	335.858	2,8	2,9	2,7	2,5	2,8
Ricerca applicata	3.832.098	4.089.375	4.493.505	5.017.473	5.252.055	41,6	42,9	43,9	44,1	43,5
Sviluppo sperimentale	5.119.116	5.178.941	5.477.898	6.066.648	6.493.351	55,6	54,2	53,4	53,4	53,7
Totale	9.206.050	9.540.714	10.246.771	11.369.609	12.081.264	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TOTALE										
Ricerca di base	3.781.560	3.946.455	4.251.960	4.672.333	4.986.858	21,7	22,1	22,2	22,1	22,2
Ricerca applicata	7.494.602	7.807.788	8.472.553	9.270.688	9.834.919	43,1	43,7	44,2	43,8	43,7
Sviluppo sperimentale	6.112.696	6.109.658	6.430.900	7.209.020	7.679.597	35,2	34,2	33,6	34,1	34,1
Totale	17.388.858	17.863.901	19.155.413	21.152.041	22.501.374	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: R 21.2

(a) Stima su dati di previsione.

(b) Compresa le Università.

Tavola 21.3 - Spesa per R&S intra-muros per voce economica e settore istituzionale - Anni 1994-98 (in milioni di lire)

VOCI ECONOMICHE	Dati assoluti					Composizione percentuale				
	1994	1995	1996	1997 (a)	1998 (a)	1994	1995	1996	1997 (a)	1998 (a)
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (b)										
Spese correnti	7.214.802	7.431.564	7.769.442	8.470.054	8.950.376	88,2	89,3	87,2	86,6	85,9
Spese in conto capitale	968.006	891.623	1.139.200	1.312.378	1.469.734	11,8	10,7	12,8	13,4	14,1
Totale	8.182.808	8.323.187	8.908.642	9.782.432	10.420.110	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPRESE										
Spese correnti	8.306.086	8.460.510	9.075.966	9.996.890	10.606.405	90,2	88,7	88,6	87,9	87,8
Spese in conto capitale	899.964	1.080.204	1.170.805	1.372.719	1.474.859	9,8	11,3	11,4	12,1	12,2
Totale	9.206.050	9.540.714	10.246.771	11.369.609	12.081.264	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TOTALE										
Spese correnti	15.520.888	15.892.074	16.845.408	18.466.944	19.556.781	89,3	89,0	87,9	87,3	86,9
Spese in conto capitale	1.867.970	1.971.827	2.310.005	2.685.097	2.944.593	10,7	11,0	12,1	12,7	13,1
Totale	17.388.858	17.863.901	19.155.413	21.152.041	22.501.374	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: R 21.2

(a) Stima su dati di previsione.

(b) Compresa le Università.

Tavola 21.4 - Spesa per R&S intra-muros per fonte di finanziamento e settore istituzionale - Anni 1994-98 (in milioni di lire)

FONTI DI FINANZIAMENTO	Dati assoluti					Composizione percentuale				
	1994	1995	1996	1997 (a)	1998 (a)	1994	1995	1996	1997 (a)	1998 (a)
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (b)										
Amministrazioni pubbliche	7.691.447	7.878.925	8.413.819	9.176.788	9.809.170	94,0	94,6	94,5	93,9	94,1
Imprese	303.248	281.482	286.073	336.865	339.207	3,7	3,4	3,2	3,4	3,3
Estero	188.113	162.780	208.750	268.779	271.733	2,3	2,0	2,3	2,7	2,6
Totale	8.182.808	8.323.187	8.908.642	9.782.432	10.420.110	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPRESE										
Amministrazioni pubbliche	1.031.834	1.588.625	1.319.629	1.348.942	1.602.531	11,2	16,7	12,9	11,9	13,3
Imprese	7.303.133	7.174.688	7.946.718	9.028.695	9.442.436	79,3	75,2	77,5	79,4	78,1
Estero	871.083	777.401	980.424	991.972	1.036.297	9,5	8,1	9,6	8,7	8,6
Totale	9.206.050	9.540.714	10.246.771	11.369.609	12.081.264	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TOTALE										
Amministrazioni pubbliche	8.723.281	9.467.550	9.733.448	10.525.730	11.411.701	50,2	53,0	50,8	49,7	50,7
Imprese	7.606.381	7.456.170	8.232.791	9.365.560	9.781.643	43,7	41,7	43,0	44,3	43,5
Estero	1.059.196	940.181	1.189.174	1.260.751	1.308.030	6,1	5,3	6,2	6,0	5,8
Totale	17.388.858	17.863.901	19.155.413	21.152.041	22.501.374	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: R 21.2

(a) Stimma su dati di previsione.

(b) Compresa le Università.

Tavola 21.5 - Addetti alla R&S per settore istituzionale e mansione - Anni 1992-96 (unità espresse in equivalente tempo pieno)

SETTORI ISTITUZIONALI	Dati assoluti					Variazioni %			
	1992	1993	1994	1995	1996	1993/92	1994/93	1995/94	1996/95
RICERCATORI									
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	13.117	13.298	13.587	13.916	13.637	1,4	2,2	2,4	-2,0
Enti di ricerca	9.747	9.701	10.176	10.279	10.158	-0,5	4,9	1,0	-1,2
Altre istituzioni pubbliche	3.370	3.597	3.411	3.637	3.479	6,7	-5,2	6,6	-4,3
UNIVERSITÀ	32.826	33.204	33.907	34.516	35.069	1,2	2,1	1,8	1,6
IMPRESE	28.479	27.932	28.228	27.104	27.735	-1,9	1,1	-4,0	2,3
Totale	74.422	74.434	75.722	75.536	76.441	0,0	1,7	-0,2	1,2
TECNICI									
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	13.301	13.983	13.797	13.544	13.168	5,2	-1,4	-1,8	-2,8
Enti di ricerca	11.161	11.874	11.612	11.494	11.145	6,4	-2,2	-1,0	-3,0
Altre istituzioni pubbliche	2.140	2.119	2.185	2.050	2.023	-1,0	3,1	-6,2	-1,3
UNIVERSITÀ	9.165	9.234	9.225	11.363	11.550	0,8	-0,1	23,2	1,6
IMPRESE	21.920	22.272	22.679	21.800	22.076	1,6	1,8	-3,9	1,3
Totale	44.386	45.499	45.701	46.707	46.794	2,5	0,4	2,2	0,2
ALTRO PERSONALE									
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	6.450	5.873	5.384	5.579	5.420	-8,9	-8,3	3,6	-2,8
Enti di ricerca	4.349	3.821	3.864	4.100	4.078	-12,1	1,1	6,1	-0,5
Altre istituzioni pubbliche	2.101	2.052	1.520	1.479	1.342	-2,3	-25,9	-2,7	-9,3
UNIVERSITÀ	4.538	4.576	4.818	2.548	2.529	0,8	5,3	-47,1	-0,7
IMPRESE	13.059	11.789	12.198	11.419	11.104	-9,7	3,5	-6,4	-2,8
Totale	24.047	22.238	22.400	19.546	19.053	-7,5	0,7	-12,7	-2,5
TOTALE									
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	32.868	33.164	32.768	33.039	32.225	0,9	-1,2	0,8	-2,5
Enti di ricerca	25.257	25.396	25.652	25.873	25.381	0,6	1,0	0,9	-1,9
Altre istituzioni pubbliche	7.611	7.768	7.116	7.166	6.844	2,1	-8,4	0,7	-4,5
UNIVERSITÀ	46.529	47.014	47.950	48.427	49.148	1,0	2,0	1,0	1,5
IMPRESE	63.458	61.993	63.105	60.323	60.915	-2,3	1,8	-4,4	1,0
TOTALE GENERALE	142.855	142.171	143.823	141.789	142.288	-0,5	1,2	-1,4	0,4

Fonte: R 21.2

Tavola 21.6 - Spesa per R&S per settore istituzionale e regione - Anno 1996 (in milioni di lire)

REGIONI	Amministrazioni Pubbliche		Università	Imprese	Totale
	Enti di ricerca	Stato ed altri Enti pubblici			
Piemonte	137.570	22.578	264.870	2.352.841	2.777.859
Valle d'Aosta	536	393	-	7.900	8.829
Lombardia	277.253	271.748	606.943	3.491.006	4.646.952
Trento	15.373	28.289	44.889	44.758	133.309
Bozano-Bozen	-	-	-	30.792	30.792
Veneto	140.012	5.334	301.860	416.148	863.354
Friuli-Venezia Giulia	46.550	10.807	134.916	288.368	480.641
Liguria	261.209	20.190	193.950	253.892	729.241
Emilia-Romagna	147.485	39.339	485.198	724.519	1.396.541
Toscana	223.422	41.542	530.071	400.397	1.195.432
Umbria	21.007	737	130.727	28.347	180.818
Marche	10.948	9.273	126.834	56.583	203.638
Lazio	1.485.966	144.934	741.024	1.288.491	3.660.415
Abruzzo	23.795	19.163	114.191	292.260	449.409
Molise	2.144	-	13.641	11.177	26.962
Campania	168.235	18.150	461.510	341.499	989.394
Puglia	27.940	18.897	216.863	134.706	398.406
Basilicata	19.485	143	32.201	10.755	62.584
Calabria	14.280	473	87.740	1.404	103.897
Sicilia	85.726	6.141	421.123	32.838	545.828
Sardegna	23.328	36.617	173.079	38.088	271.112
Totale	3.132.264	694.748	5.081.630	10.246.771	19.155.413

Fonte: R 21.2

Tavola 21.7 - Addetti alla R&S per settore istituzionale e regione - Anno 1996 (unità espresse in equivalente tempo pieno)

REGIONI	Amministrazioni Pubbliche		Università	Imprese	Totale
	Enti di ricerca	Stato ed altri Enti pubblici			
Piemonte	964	201	2.456	14.809	18.430
Valle d'Aosta	8	4	-	49	61
Lombardia	1.455	2.869	5.503	19.988	29.815
Trento	185	207	415	310	1.117
Bozano-Bozen	-	-	-	195	195
Veneto	947	89	2.678	3.019	6.733
Friuli-Venezia Giulia	320	125	1.277	1.509	3.231
Liguria	1.164	214	1.591	1.664	4.633
Emilia-Romagna	1.387	418	4.533	4.775	11.113
Toscana	1.556	224	4.868	2.372	9.020
Umbria	128	19	1.431	223	1.801
Marche	99	111	1.231	404	1.845
Lazio	13.445	1.273	7.135	6.343	28.196
Abruzzo	213	309	1.116	1.432	3.070
Molise	40	-	140	114	294
Campania	1.355	203	5.155	2.162	8.875
Puglia	604	160	2.261	785	3.810
Basilicata	324	5	265	62	656
Calabria	143	8	788	20	959
Sicilia	788	79	4.603	449	5.919
Sardegna	256	326	1.702	231	2.515
Totale	25.381	6.844	49.148	60.915	142.288

Fonte: R 21.2

Tavola 21.8 - Addetti alla R&S per titolo di studio, categoria e settore istituzionale - Anno 1996 (unità espresse in equivalente tempo pieno)

CATEGORIE SETTORI ISTITUZIONALI	Dati assoluti				Composizione percentuale			
	Laureati	Diplomati	Con altro titolo	Totale	Laureati	Diplomati	Con altro titolo	Totale
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE								
Ricercatori	12.835	736	66	13.637	82,3	7,1	1,1	42,3
Tecnici	2.269	6.894	4.005	13.168	14,6	66,1	64,4	40,9
Altro personale	485	2.788	2.147	5.420	3,1	26,8	34,5	16,8
Totale	15.589	10.418	6.218	32.225	100,0	100,0	100,0	100,0
UNIVERSITÀ								
Ricercatori	35.069	-	-	35.069	92,0	-	-	71,4
Tecnici	2.720	5.433	3.397	11.550	7,1	82,9	76,3	23,5
Altro personale	352	1.123	1.054	2.529	0,9	17,1	23,7	5,1
Totale	38.141	6.556	4.451	49.148	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPRESE								
Ricercatori	17.058	9.278	1.399	27.735	79,8	35,1	10,7	45,6
Tecnici	3.643	13.850	4.583	22.076	17,0	52,5	34,9	36,2
Altro personale	678	3.285	7.141	11.104	3,2	12,4	54,4	18,2
Totale	21.379	26.413	13.123	60.915	100,0	100,0	100,0	100,0
TOTALE								
Ricercatori	64.962	10.014	1.465	76.441	86,5	23,1	6,2	53,7
Tecnici	8.632	26.177	11.985	46.794	11,5	60,3	50,3	32,9
Altro personale	1.515	7.196	10.342	19.053	2,0	16,6	43,5	13,4
TOTALE GENERALE	75.109	43.387	23.792	142.288	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: R 21.2

«Per saperne di più»

CNR - ISRDS, *Scienza e tecnologia in cifre*. Roma, 1993.
 CNR, *Le attività e le risorse per la RES dell'operatore pubblico in Italia*. Roma, 1996.
 EUROSTAT, *Research and development: annual statistics 1998*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *New Cronos: ZRD1: Government financing of Research and Development*. Luxembourg. (Banca dati).
 ISTAT, *Statistiche sulla ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica*. Roma, 1998. (Informazioni n. 59).
 OECD, *Research and development expenditure in industry 1974/1995*. Paris, 1997.
 OECD, *Main science and technology indicators*. Paris, 1999.
 OECD-IEA, *Energy technology research and development statistics 1974/1995*. Paris, 1997.

Tavola 21.9 - Spesa delle imprese per R&S intra-muros, secondo l'appartenenza a gruppi industriali e attività economica - Anno 1996 (in milioni di lire)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Gruppi industriali italiani	Gruppi industriali paesi U.E.	Gruppi industriali altri paesi	Imprese individuali	Totale
DATI ASSOLUTI					
Produzione e distribuzione di energia elettrica, acqua e gas	16.030	-	-	227.676	243.706
"Estrazione di minerali energetici; industria petrolifera"	48.768	1.403	-	6.177	56.348
Produzione e prima trasformazione dei metalli	75.733	5.411	-	6.739	87.883
Produzione di materiali da costruzione	4.978	-	530	1.494	7.002
Fabbricazione di prodotti chimici	270.493	270.823	37.460	33.742	612.518
Fabbricazione di prodotti farmaceutici e di prodotti botanici per usi medicinali	409.859	166.692	256.111	61.177	893.839
Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali	23.082	2.292	-	-	25.374
Fusione dei metalli e fabbricazione di oggetti in metallo	225.636	7.586	24.430	29.147	286.799
Fabbricazione di macchine meccaniche	366.552	32.522	48.965	132.837	580.876
Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici	260.449	56.160	-	107.628	424.237
Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni	1.010.011	322.542	-	30.495	1.363.048
Fabbricazione di altri apparecchi e componenti elettrici ed elettronici	548.574	447.914	87.270	68.473	1.152.231
Fabbricazione di autoveicoli e loro parti	1.398.098	28.286	48.282	14.418	1.489.084
Costruzione e riparazione di navi, locomotive e materiale rotabile	121.273	4.458	-	10.010	135.741
Fabbricazione di motocicli e di biciclette	68.109	1.773	-	18.908	88.790
Costruzione di aeromobili e di veicoli spaziali	968.184	8.563	-	5.002	981.749
Fabbric. apparecchi medicali e chirurgici non elettrici, apparec. misurazione, di controllo, di prova, di navigazione; strumenti ottici e fotografici; orologi	151.632	27.265	7.336	17.916	204.149
Industria alimentare e del tabacco	79.959	15.937	12.952	22.831	131.679
Industria tessile, abbigliamento, pelli, cuoio e calzature	18.188	11.039	-	9.081	38.308
Industria del legno, della carta; editoria e stampa	17.372	2.728	401	6.041	26.542
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	132.328	13.256	46.391	12.893	204.868
Fabbric. oreficeria, strumenti music., art. sportivi; altre industrie manifatturiere n.a.c.	4.185	-	1.349	8.364	13.898
Industria delle costruzioni	24.862	-	-	682	25.344
Trasporti	18.382	-	-	-	18.382
Poste e telecomunicazioni	191.405	-	-	1.703	193.108
Commercio, credito e assicurazione	-	10.323	16.760	301	27.384
Informatica ed altre attività professionali prestate alle imprese	147.628	69.354	-	54.397	271.379
Servizi prestatati alle imprese	20.324	800	-	690	21.814
Centri ed associazioni di ricerca e sviluppo	510.644	5.756	47.944	76.347	640.691
Totale	7.132.538	1.512.883	636.181	965.169	10.246.771
COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
Produzione e distribuzione di energia elettrica, acqua e gas	6,6	-	-	93,4	100,0
Estrazione di minerali energetici; industria petrolifera	86,5	2,5	-	11,0	100,0
Produzione e prima trasformazione dei metalli	86,1	6,2	-	7,7	100,0
Produzione di materiali da costruzione	71,1	-	7,6	21,3	100,0
Fabbricazione di prodotti chimici	44,2	44,2	6,1	5,5	100,0
Fabbricazione di prodotti farmaceutici e di prodotti botanici per usi medicinali	45,9	18,6	28,7	6,8	100,0
Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali	91,0	9,0	-	-	100,0
Fusione dei metalli e fabbricazione di oggetti in metallo	78,7	2,6	8,5	10,2	100,0
Fabbricazione di macchine meccaniche	63,1	5,6	8,4	22,9	100,0
Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici	61,4	13,2	-	25,4	100,0
Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni	74,1	23,7	-	2,2	100,0
Fabbricazione di altri apparecchi e componenti elettrici ed elettronici	47,6	38,9	7,6	5,9	100,0
Fabbricazione di autoveicoli e loro parti	93,9	1,9	3,2	1,0	100,0
Costruzione e riparazione di navi, locomotive e materiale rotabile	89,3	3,3	-	7,4	100,0
Fabbricazione di motocicli e di biciclette	76,7	2,0	-	21,3	100,0
Costruzione di aeromobili e di veicoli spaziali	98,6	0,9	-	0,5	100,0
Fabbric. apparecchi medicali e chirurgici non elettrici, apparec. misurazione, di controllo, di prova, di navigazione; strumenti ottici e fotografici; orologi	74,2	13,4	3,6	8,8	100,0
Industria alimentare e del tabacco	60,8	12,1	9,8	17,3	100,0
Industria tessile, abbigliamento, pelli, cuoio e calzature	47,5	28,8	-	23,7	100,0
Industria del legno, della carta; editoria e stampa	65,4	10,3	1,5	22,8	100,0
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	64,6	6,5	22,6	6,3	100,0
Fabbric. oreficeria, strumenti music., art. sportivi; altre industrie manifatturiere n.a.c.	30,1	-	9,7	60,2	100,0
Industria delle costruzioni	97,3	-	-	2,7	100,0
Trasporti	100,0	-	-	-	100,0
Poste e telecomunicazioni	99,1	-	-	0,9	100,0
Commercio, credito e assicurazione	-	37,7	61,2	1,1	100,0
Informatica ed altre attività professionali prestate alle imprese	54,4	25,6	-	20,0	100,0
Servizi prestatati alle imprese	93,1	3,7	-	3,2	100,0
Centri ed associazioni di ricerca e sviluppo	79,7	0,9	7,5	11,9	100,0
Totale	69,6	14,8	6,2	9,4	100,0

Fonte: R 21.1

Tavola 21.10 - Stanziamenti pubblici di bilancio per la R&S intra-muros per settore istituzionale - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

SETTORI ISTITUZIONALI	1994	1995	1996	1997	1998
Amministrazione dello Stato	1.562	1.659	2.320	2.184	1.630
Consiglio Nazionale delle Ricerche	1.277	1.280	1.283	1.249	1.306
Ente per le nuove tecnologie e l'ambiente (ENEA)	723	563	614	692	905
Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	438	511	481	512	572
Istituto Superiore di Sanità	258	235	239	228	281
Istituto Nazionale di Statistica	217	214	306	296	290
Altri enti pubblici di ricerca	608	625	473	570	586
Agenzia Spaziale Italiana	852	850	946	864	780
Regioni	157	143	108	132	598
Ente nazionale per l'energia elettrica (a)	369	378	369	280	-
Totale	6.420	6.458	7.139	7.007	6.948

Fonte: Isrds-Cnr, banca dati Sincr, 1998

(a) Nel 1998 l'ENEL è diventata una società per azioni e quindi è uscita dal campo di osservazione.

Tavola 21.11- Imprese innovatrici per attività economica e classe di addetti nel periodo 1994-96

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Totale imprese	% delle imprese innovatrici sul totale	% degli addetti di imprese innovatrici sul totale degli addetti
ATTIVITÀ ECONOMICHE			
Estraz. minerali, carbone, petrolio	317	25,9	15,8
Industrie alimentari, bevande, tabacco	2.744	58,9	69,7
Industrie tessili	3.330	37,8	46,2
Industrie del vestiario	3.511	30,4	32,6
Industrie del cuoio e calzature	2.539	27,9	32,3
Industrie del legno (escluso mobili)	1.042	41,1	49,3
Industria della carta e del cartone	778	45,8	59,1
Stampa, editoria	1.276	47,3	53,5
Raffinerie di petrolio e coke	111	35,1	80,4
Industrie chimiche	1.239	60,9	77,3
Gomma e plastica	2.127	50,7	68,0
Prodotti da minerali non metal.	2.157	36,9	56,3
Produzione metalli e leghe	1.003	42,8	67,6
Fabbr. prodotti in metallo	5.641	55,7	60,1
Fabbr. macchine app. meccanici	4.851	61,6	75,4
Fabbr. macchine per ufficio	105	67,6	95,2
Fabbr. macchine e appar. elettrici	1.645	53,8	73,0
Fabbr. appar. radio tv e telecom.	539	54,8	85,6
Fabbr. appar. di precisione, ottici, orol.	820	59,6	74,9
Autoveicoli, motori, carroz., rimorchi	689	48,3	87,3
Fabbr. altri mezzi di trasporto	435	45,5	81,9
Altre ind. manifatturiere, riciclaggio	2.700	52,9	58,2
Prod. e distrib. elettricità, gas, acqua	305	36,3	84,9
Totale	39.904	48,0	65,6
CLASSI DI ADDETTI			
20-49	28.214	43,8	44,7
50-99	6727	53,3	53,9
100-249	3554	61,7	63,1
250-499	861	66,7	67,2
500-999	323	75,9	74,6
1000 e oltre	225	85,8	93,4
Totale	39.904	48,0	65,6

Fonte: R 21.1

Tavola 21.12 - Imprese innovatrici per tipo di innovazione introdotta, attività economica e classi di addetti nel periodo 1994-96

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Totale imprese innovatrici	% imprese con solo innovazione di prodotto	% imprese con solo innovazione di processo	% imprese con entrambi i tipi di conversazione	% sul totale delle imprese con progetti di Innovazione in corso
ATTIVITÀ ECONOMICHE					
Estraz. minerali, carbone, petrolio	82	-	58,5	41,5	0,6
Industrie alimentari, bevande, tabacco	1.616	10,8	34,2	55,1	1,7
Industrie tessili	1.258	13,4	31,5	55,0	0,9
Industrie del vestiario	1.066	19,1	44,3	36,6	2,9
Industrie del cuoio e calzature	709	11,4	25,7	62,9	1,6
Industrie del legno (escluso mobili)	429	3,5	26,3	70,2	0,3
Industria della carta e del cartone	357	18,2	33,3	48,5	2,4
Stampa, editoria	603	3,8	50,2	45,9	0,3
Raffinerie di petrolio e coke	39	2,6	7,9	89,5	5,4
Industrie chimiche	754	12,1	15,8	72,2	1,0
Gomma e plastica	1.078	13,2	13,3	73,6	1,1
Prodotti da minerali non metal.	795	10,8	32,9	56,3	3,3
Produzione metalli e leghe	429	12,6	33,7	53,7	3,1
Fabbric. prodotti in metallo	3.144	9,5	29,2	61,3	1,0
Fabbr. macchine app. meccanici	2.990	29,0	8,3	62,8	1,1
Fabbr. macchine per ufficio	71	25,4	7,0	67,6	-
Fabbr. macchine e appar. elettrici	885	18,3	14,9	66,7	2,9
Fabbr. appar. radio tv e telecom.	295	26,4	14,9	58,6	4,3
Fabbr. appar. di precisione, ottici, orol.	488	26,6	12,3	61,1	3,4
Autoveicoli, motori, carroz., rimorchi	333	9,6	14,1	76,3	1,3
Fabbr. altri mezzi di trasporto	198	5,6	29,8	64,6	3,7
Altre ind. manifatturiere, riciclaggio	1.428	12,1	18,3	69,6	1,4
Prod. e distrib. elettricità, gas, acqua	110	-	59,5	40,5	1,6
Totale	19.157	15,0	24,5	60,5	1,7
CLASSI DI ADDETTI					
20-49	12.370	16,0	26,6	57,3	1,8
50-99	3.583	14,4	23,7	61,8	1,5
100-249	2.192	12,0	18,3	69,6	1,1
250-499	575	11,3	17,6	71,1	2,0
500-999	244	15,6	13,1	71,3	2,2
1000 e oltre	193	3,6	8,3	88,1	2,2
Totale	19.157	15,0	24,5	60,5	1,7

Fonte: R 21.1

«Per saperne di più»

ISTAT, *Statistiche sulla ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica*. Roma, 1998. (Informazioni n. 59).
 OECD, *Research and development expenditure in industry 1974/1995*. Paris, 1997.
 OECD, *Main science and technology indicators*. Paris, 1999.
 OECD-IEA, *Energy technology research and development statistics 1974/1995*. Paris, 1997.

Glossario

Addetto: la persona dipendente e indipendente occupata (a tempo pieno, part-time o con contratto di formazione e lavoro) nella unità economica anche se temporaneamente assente per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni, ecc..

Amministrazioni pubbliche: il settore istituzionale che raggruppa le unità funzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del paese.

Hardware: l'insieme delle unità fisiche che compongono un sistema di elaborazioni dati

Impresa: l'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale per la produzione di beni o per la prestazione di servizi destinabili alla vendita.

Impresa innovatrice: l'impresa che ha introdotto almeno una innovazione tecnologica nel periodo considerato.

Innovazione tecnologica: il prodotto o processo tecnologicamente nuovo introdotto dall'impresa o miglioramento tecnologicamente significativo apportato dall'impresa ai propri prodotti o processi produttivi.

Investimenti lordi in software: le acquisizioni di software di sistema, di strumenti software, di software applicativo, fatte dall'azienda nel corso dell'anno. E' compresa la spesa per l'acquisto sia di software pronto sia di software personalizzato, inclusi i pagamenti per la licenza all'uso del software, oltre al software prodotto in proprio. Quest'ultimo dovrebbe essere valutato al costo di produzione e incluso solamente se la sua vita utile è almeno di un anno. I sistemi di software sono esclusi ed ipotizzati inclusi negli investimenti tangibili.

Ricerca applicata: il lavoro originale intrapreso al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzato anche e principalmente ad una pratica e specifica applicazione.

Ricerca di base: il lavoro sperimentale o teorico intrapreso principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzato ad una specifica applicazione o utilizzazione.

Ricerca scientifica e Sviluppo sperimentale (R&S): il complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società), sia per utilizzare dette conoscenze per nuove applicazioni.

Ricercatori: gli scienziati, ingegneri e specialisti delle varie discipline scientifiche impegnati nell'ideazione e nella creazione di nuove conoscenze, prodotti e processi, metodi e sistemi, inclusi anche i managers e gli amministratori impegnati nella pianificazione e nella direzione degli aspetti tecnici di un lavoro di ricerca.

Settori (istituzionali): i raggruppamenti di unità istituzionali (società, imprese individuali, famiglie, Amministrazioni pubbliche, ecc.) che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico finanziario economico e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili regolari.

Software: i linguaggi ed i programmi che permettono di svolgere le elaborazioni di un sistema.

Spesa per ricerca extra-muros: la spesa per attività di R&S commissionate a strutture esterne.

Spesa per ricerca intra-muros: la spesa per attività di R&S svolte dalle imprese e dagli enti pubblici con proprio personale e con proprie attrezzature.

Stanziamanti pubblici per la R&S: l'insieme delle spese contenute nelle voci del Bilancio di previsione dello Stato destinate alla Ricerca e allo Sviluppo.

Sviluppo sperimentale: il lavoro sistematico basato sulle conoscenze esistenti acquisite attraverso la ricerca e l'esperienza pratica, condotto al fine di completare, sviluppare o migliorare materiali, prodotti e processi produttivi, sistemi e servizi.

Tecnici: il personale che partecipa ai progetti di ricerca svolgendo mansioni scientifiche e tecniche sotto la supervisione di un ricercatore.

Prezzi



Annuario Statistico Italiano 1999

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 22.1	- Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 1990=100 - Anni 1994-98	531
Tavola 22.2	- Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 1990=100 - Anni 1994-98	532
Tavola 22.3	- Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per destinazione economica. Base 1995=100 - Anni 1994-98	533
Tavola 22.4	- Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1994-98	534
Tavola 22.5	- Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale. Base 1995=100 - Anni 1994-98	535
Tavola 22.6	- Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale. Base 1995=100 - Anni 1994-98	536
Tavola 22.7	- Indici del costo di costruzione di un tronco stradale, per tipologia di strada. Base 1995=100 - Anni 1994-98	537
Tavola 22.8	- Indici del costo di costruzione di un tronco stradale, per tipologia di lavoro. Base 1995=100 - Anni 1994-98	538
Tavola 22.9	- indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa e gruppi di prodotti. Base 1995=100 - Anni 1994-98	539
Tavola 22.10	- Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitolo di spesa. Base 1995=100 - Anni 1994-98	540
Tavola 22.11	- Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capoluogo di regione. Base 1995=100 - Anni 1994-98	541
Tavola 22.12	- Il valore della lira dal 1861 al 1998	542
Tavola 22.13	- Indici armonizzati dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione Europea per capitoli di spesa. Base 1996=100 - Anni 1997-98	543

Il sistema delle statistiche dei prezzi

Le statistiche dei prezzi sono rivolte a produrre principalmente indicatori idonei ad esprimere la dinamica temporale media dei prezzi praticati nelle diverse operazioni di mercato e nelle diverse fasi della commercializzazione dei prodotti mercificati.

Allo stato attuale il sistema degli indici dei prezzi risulta così articolato:

1. Indici relativi alla fase della produzione, che misurano l'andamento dei prezzi dei prodotti nel primo stadio della loro commercializzazione sul mercato interno. Gli indici di questo gruppo riguardano solo i beni e si dividono in:
 - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori;
 - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali;
 - indici del costo di costruzione di manufatti dell'edilizia (fabbricato residenziale, capannone industriale, tronco stradale).
2. Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori;
3. Indici dei prezzi al consumo, che si riferiscono alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale; gli indici elaborati sono:
 - indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività;
 - indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati;
 - indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi membri della Unione Europea (dal 1997).

Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori

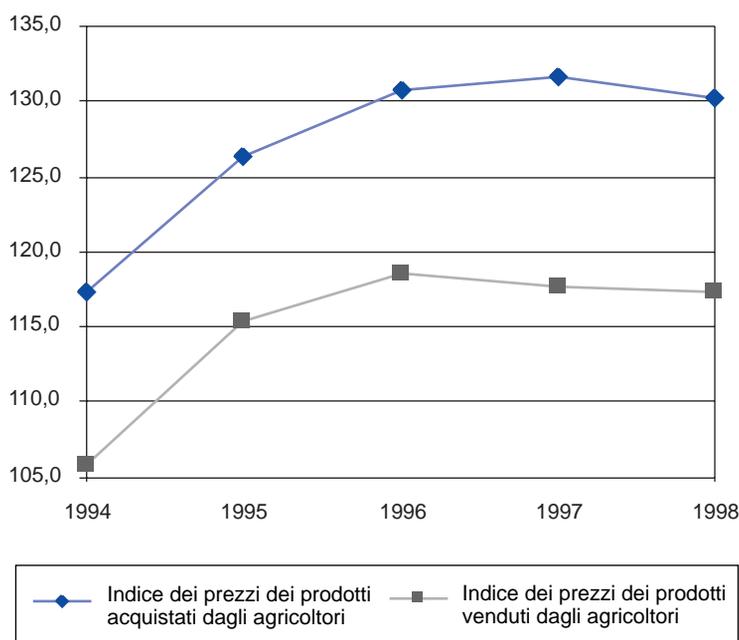
L'indice ha per oggetto le variazioni medie di prezzo dei principali mezzi di produzione correnti e strumentali acquistati dagli agricoltori. I prodotti oggetto di osservazione sono 199, per i quali vengono raccolti e trasmessi dagli Uffici Statistici delle Camere di Commercio e da altri settori 1.750 quotazioni, che danno luogo mensilmente ad altrettanti indici elementari di prodotto.

Il calcolo degli indici di ordine superiore, fino all'indice generale, viene fatto con medie aritmetiche e ponderate (Laspeyres); i pesi sono proporzionali alla media dei tre anni 1987-89 degli aggregati "costi intermedi" e "investimenti fissi lordi" del settore agricolo della contabilità nazionale.

Indice dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori

L'indice misura le variazioni medie dei prezzi percepiti dagli agricoltori per la vendita dei prodotti agricoli. Esso è calcolato sulla base di una rilevazione, svolta dalle Camere di Commercio, che ha per oggetto 132 prodotti, per i quali sono rilevate mensilmente circa 2.045 quotazioni, da cui vengono calcolati gli indici elementari di prodotto. Da questi, poi, sono ottenuti gli indici di livello superiore fino all'indice generale. I pesi utilizzati sono proporzionali alla media della produzione lorda vendibile del triennio 1987-89 e variano mensilmente a causa della mar-

Figura 22.1 - Indici dei prezzi dei prodotti del settore agricolo. Base 1990=100 - Anni 1994-98



cata stagionalità della produzione agricola. Va sottolineato che le variazioni congiunturali tra indici sintetici dei prodotti stagionali, a causa della metodologia di calcolo che prevede panieri e ponderazioni variabili mensilmente, non sempre rispecchiano le sole variazioni di prezzo.

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali

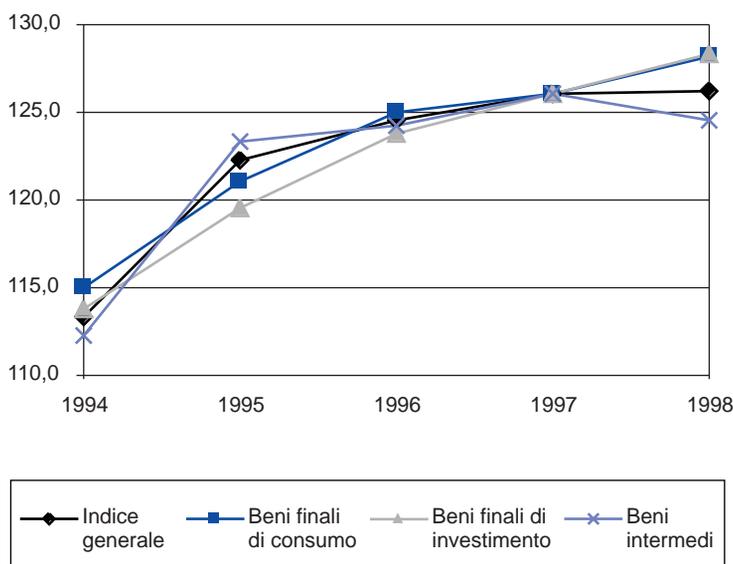
L'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali misura le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione. I prodotti inclusi nel calcolo sono quelli dei settori industriali, con esclusione dei minerali e prodotti della trasformazione di materie fissili e fertili, dei mezzi di trasporto aerei, marittimi e ferroviari, dei manufatti dell'edilizia e degli armamenti. I prezzi rilevati si riferiscono ai beni venduti sul mercato interno da imprese residenti in Italia e sono franco fabbrica o magazzino del venditore, al netto dell'Iva e di ogni altro onere a carico dell'acquirente e definiti secondo le clausole contrattuali più usuali. La rilevazione dei dati è svolta direttamente dall'Istat presso le imprese e comporta circa 12.000 osser-

vazioni per ciascun mese. Il calcolo dell'indice generale e degli indici per i diversi raggruppamenti di prodotto è effettuato soltanto a livello nazionale. Gli indici vengono diffusi anche secondo la destinazione economica dei prodotti.

Le serie degli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali sono periodicamente ribasate. Il ribasamento si rende necessario principalmente per tener conto delle modificazioni che intervengono nella struttura della produzione industriale nel nostro paese. Le serie incluse nella presente pubblicazione, relative agli ultimi cinque anni, sono prodotte con base 1990=100 (per gli anni 1994 e 1995) e con base 1995=100 (per gli anni 1996, 1997 e 1998).

Per coerenza di rappresentazione e per consentire il raccordo con gli anni successivi, le serie degli indici con base 1990 sono state rielaborate secondo le nuove classificazioni (PRODCOM e ATECO91). Per effetto delle innovazioni introdotte con il ribasamento, gli indici prodotti con basi 1990 e 1995 non sono perfettamente comparabili. Con una certa approssimazione, tuttavia, un confronto può essere condotto attraverso i coefficienti di raccordo riportati nelle tabelle che seguono.

Figura 22.2 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per destinazione economica dei prodotti. Base 1990=100 - Anni 1994-98



Indici del costo di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia

Più che indici di prezzo, questi sono, piuttosto, indicatori di costo dei principali fattori impiegati per la realizzazione di alcuni manufatti dell'edilizia e, solo in via di larga approssimazione, possono essere impiegati come indicatori dell'evoluzione dei prezzi dei prodotti.

Il sistema si compone di tre indici che hanno lo scopo di misurare le variazioni dei costi diretti di costruzione di alcune opere scelte come rappresentative del settore delle industrie delle costruzioni.

Tutti gli indici sono a base fissa. Gli indici elementari di ciascuna voce di costo, per ciascun capoluogo di provincia, sono sintetizzati mediante media aritmetica ponderata e formula di Laspeyres.

Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale

L'indice misura la variazione del costo diretto di un fabbricato tipo ad uso abitativo. Il fabbricato tipo per il quale vengono rilevati i costi, è costituito da tre corpi di fabbrica comprendenti 15 unità abitative e il cui volume complessivo è di mc. v/p 5585.

Con riferimento ai costi sopracitati vengono rilevati:
- i costi orari della mano d'opera di tre categorie di qualifiche (operaio specializzato, qualificato e comune) direttamente dall'Istat;

- i prezzi dei materiali tramite gli Uffici di statistica delle C.C.I.A.A.;

- i costi dei trasporti e noli tramite i Provveditorati Regionali alle Opere Pubbliche.

Gli indici nazionali sono ottenuti per medie aritmetiche ponderate degli indici dei comuni capoluoghi; i pesi attribuiti a questi ultimi sono proporzionali ai valori delle abitazioni costruite in ciascuna regione nell'anno 1995. Essi vengono calcolati mensilmente sia a livello nazionale che a livello di 20 capoluoghi di provincia (uno per ogni regione con l'esclusione di Aosta e l'inclusione di Trento e Bolzano).

Indice del costo di costruzione di un capannone per uso industriale

L'indice misura le variazioni nel tempo dei costi diretti che occorre sostenere per la costruzione di un capannone ad uso industriale.

Tra le tipologie del capannone industriale, l'Istat ha considerato quello più comunemente costruito nel nostro Paese, secondo quanto stabilito da esperti del Ministero dell'Industria, delle C.C.I.A.A. e dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili; tale capannone tipo misura m.40x50 ed ha tra le altre caratteristiche, una chiusura perimetrale realizzata in cemento con interposto isolamento termico.

I prezzi ed i costi degli elementi sono rilevati in 20 capoluoghi di provincia (uno per ogni regione con l'esclusione di Aosta e l'inclusione di Trento e Bolzano) nei mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre.

Gli indici nazionali sono ottenuti per medie aritmetiche ponderate degli indici dei comuni capoluoghi; i pesi attribuiti a questi ultimi sono proporzionali al valore degli investimenti fissi regionali in edifici industriali nell'anno 1995.

Indice del costo di costruzione di tronchi stradali

Gli indici misurano le variazioni dei costi per la costruzione di 100 metri di strada, in relazione a due tronchi stradali a percorso misto: il primo senza galleria; il secondo con galleria. Essi consentono di misurare le variazioni nel tempo dei costi diretti che occorre sostenere per la costruzione di una strada. Le principali caratteristiche tecnico-costruttive dei due tronchi stradali sono state determinate in collaborazione con l'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade (ANAS).

Poiché si possono realizzare differenti tipologie di

strada, si sono analizzati separatamente quattro tronchi tipici: strada all'aperto in rilevato, strada all'aperto in trincea, strada su viadotto, strada in galleria, dell'estensione di 100 metri ciascuno.

Le tipologie di lavori prese in considerazione sono raggruppate nelle seguenti cinque categorie: movimenti di materie (scavi di sbancamento), opere d'arte stradali (scavi delle fondazioni), lavori in sotterraneo (scavi in galleria), lavori diversi (opere di sostegno), sovrastrutture (fondazione stradale).

I prezzi e i costi degli elementi sono rilevati in venti capoluoghi di provincia (uno per ogni regione con l'esclusione di Aosta e l'inclusione di Trento e Bolzano) e si riferiscono alla mano d'opera (rilevata direttamente dall'Istat), ai materiali, ai trasporti ed ai noli (rilevati dai listini bimestrali o semestrali dei Provveditorati Regionali alle Opere Pubbliche).

Gli indici nazionali sono ottenuti per medie aritmetiche ponderate degli indici dei comuni capoluoghi, mentre i pesi attribuiti a questi ultimi sono desunti dal valore delle opere eseguite in ciascuna regione nell'anno 1995.

Indici dei prezzi al consumo

Gli indici dei prezzi al consumo misurano le variazioni medie nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a beni e servizi di consumo scambiati tra gli operatori economici ed i consumatori privati finali. Essi si riferiscono ai beni e servizi acquistabili sul mercato interno dalla popolazione presente sul territorio nazionale. Non comprendono, perciò, beni e servizi acquistati all'estero, gli autoconsumi, gli affitti figurativi ed altri casi simili.

Gli indici sintetici dei diversi raggruppamenti di prodotti e l'indice generale, sono calcolati, con formula di Laspeyres, come media aritmetica ponderata degli indici elementari di prodotto con pesi proporzionali ai valori dei consumi dei prodotti commercializzati, al netto di quei beni e servizi che non passano per il mercato (autoconsumi, consumi degli appartamenti occupati dai proprietari e simili). Oltre all'indice generale vengono calcolati anche indici riferiti ad aggregazioni intermedie secondo la classificazione dei beni e servizi adottata per il calcolo. Gli indici dei prezzi al consumo nascono da una unica rilevazione dei dati svolta, secondo metodi e norme stabiliti dall'Istat, dagli Uffici comunali di statistica dei Comuni capoluoghi di provincia, presso un campione di punti di vendita da essi stessi autonomamente selezionato. Il campione rappresenta le principali tipologie di vendita frequentate dai consumatori per i loro acquisti: negozi tradizionali specializzati, grandi magazzini, supermercati, ipermercati, hard- discount, distribuzione commerciale su aree pubbliche. La gamma dei beni e servizi per i quali si rilevano i prezzi (paniere dei prodotti) comprende quelli che più frequentemente ricorrono nelle spese della maggior parte dei consumatori, e le cui variazioni medie di prezzo possono considerarsi rappresentative dell'intero fenomeno.

In complesso, per il calcolo degli indici dei prezzi al consumo vengono elaborati mensilmente circa 300.000 quotazioni di prezzo rilevate in 25.000 punti

di vendita e 12.000 abitazioni in affitto. Dalla rilevazione unica dei prezzi praticati nelle unità di vendita derivano diversi indici. Attualmente il sistema degli indici dei prezzi è costituito dall'indice nazionale per l'intera collettività, che assume il ruolo di indice centrale, dall'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati (ambidue calcolati al netto e al lordo dei consumi in tabacchi) e dall'indice dei prezzi armonizzato a livello europeo, che assumono il ruolo di indici satellite.

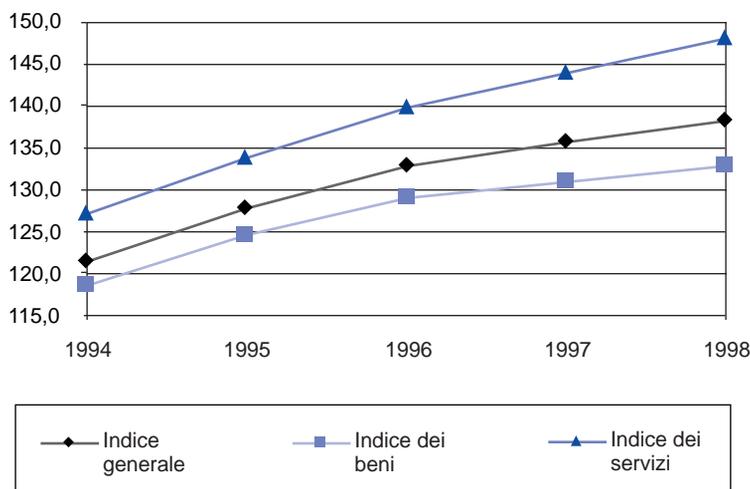
Gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività e per le famiglie di operai e impiegati sono calcolati, dal 1996, in base alla struttura dei consumi dell'anno 1995 scelto come base. La revisione del paniere è stata realizzata seguendo il sistema di classificazione dei prodotti proposto in ambito comunitario denominato COICOP (Classification of

individual consumption by purpose) in 10 capitoli di spesa.

Nelle Tavole 22.9, 22.10 e 22.11 vengono riportate le medie annue degli indici e le variazioni rispetto all'anno precedente per il periodo 1994-1998 dei capitoli di spesa e, per l'indice per le famiglie di operai e impiegati, anche gli indici per capoluogo di regione.

Per coerenza di presentazione gli indici prodotti in base 1990 sono stati riclassificati in base alla classificazione COICOP; vengono inoltre riportati i coefficienti di raccordo per i capitoli e per l'indice generale. Nelle figure 22.3 e 22.4 viene riportato l'andamento dell'indice generale per entrambi gli indici dove le serie sono state concatenate mediante i coefficienti di raccordo.

Figura 22.3 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività. Base 1990=100 - Anni 1994-98



Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

È il principale indice dei prezzi al consumo; esso è calcolato con riferimento all'intera popolazione presente sul territorio nazionale e all'insieme di tutti i beni e servizi acquistati dalle famiglie aventi un effettivo prezzo di mercato. È l'indice più completo, con maggiori possibilità analitiche ed è utilizzato principalmente per fini di studio, per deflazionare i consumi e per le più ampie comparazioni sul piano territoriale nazionale e internazionale.

Poiché la legge 5 febbraio 1992, n.81 prescrive l'obbligo di calcolare gli indici nazionali dei prezzi al consumo al netto dei consumi di tabacco, di questo indice sono elaborate le due versioni: "compresi i consumi di tabacco", come prescrivono la metodologia statistica e le regole dell'armonizzazione comunitaria degli indici, e "al netto dei consumi di tabacco", come prescrive la fonte legislativa nazionale citata.

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Questo indice ha come riferimento solo la popolazione formata da famiglie di lavoratori dipendenti, operai ed impiegati dei settori extragricoli ed i beni e servizi, aventi prezzi di mercato, da essi acquistati nei comuni capoluogo di regione. È l'indice prodotto più rapidamente ed al quale la legislazione italiana assegna gli effetti amministrativi più importanti e fa rinvio per regolare gli adeguamenti automatici dei valori monetari di anni e periodi diversi. Il paniere è costituito da oltre 500 prodotti raggruppati, secondo la classificazione adottata, in voci, categorie e capitoli di spesa. In conformità alla legge 5.2.1992, n.81 anche questo indice viene calcolato al netto dei consumi di tabacco.

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è calcolato anche per le città capoluogo di provincia che non concorrono al calcolo del-

l'indice nazionale. Di queste ultime, tuttavia, alcune non effettuano con regolarità le rilevazioni mensili o le effettuano in maniera non conforme alle regole fissate.

Indici dei prezzi al consumo armonizzati a livello europeo

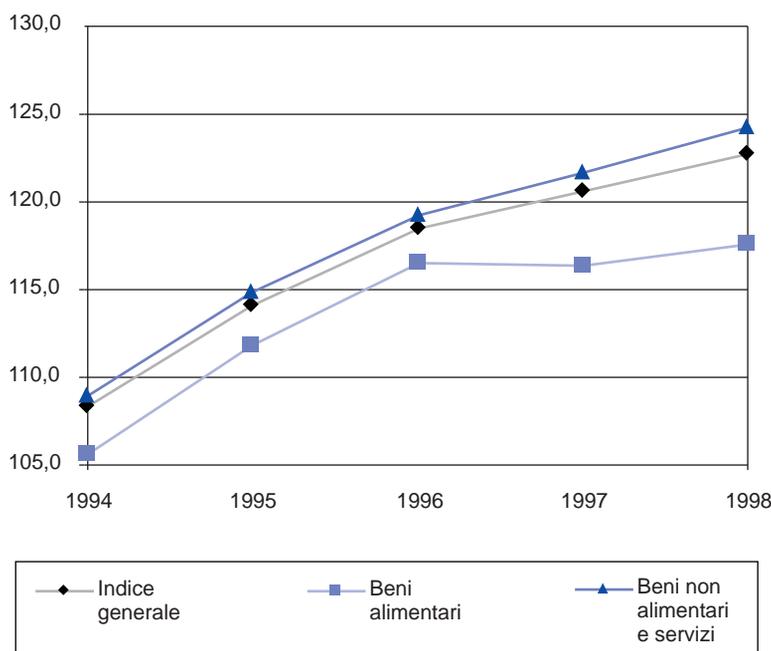
L'indice armonizzato dei prezzi al consumo viene prodotto al fine di comparare al meglio le dinamiche dei prezzi al consumo in ambito comunitario. Tale indice viene calcolato dai paesi membri dell'Unione,

utilizzando le stesse regole di calcolo, su un paniere di beni e servizi costruito tenendo conto sia delle particolarità di ogni paese, sia di regole comuni per la sua definizione. L'indice è calcolato a partire da gennaio 1997, con riferimento all'anno base 1996 (Tavola 22.13).

I regolamenti comunitari definiscono norme metodologiche concernenti la procedura di calcolo degli indici elementari di prodotto, l'inserimento di nuovi prodotti nel paniere, il trattamento dei cambiamenti di qualità dei prodotti.

La popolazione e il territorio di riferimento sono

Figura 22.4 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Base 1990=100 - Anni 1994-98



uguali a quella dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Il paniere è fisso, rappresentativo dei consumi delle famiglie, armonizzato nei diversi stati membri dell'Unione Europea per poter assicurare la migliore comparabilità internazionale: le voci relative a "servizi sanitari", "farmaci a carico del Sistema sanitario nazionale", "istruzione pubblica" e "concorsi pronostici, giochi e lotterie", per le quali non sono definite le modalità dell'armonizzazione, sono escluse dal calcolo dell'indice.

L'armonizzazione del paniere concerne le voci di prodotto raggruppate in 63 gruppi, 29 categorie di prodotti e in 12 capitoli di spesa; la ponderazione è riferita ai consumi del 1996 delle famiglie presenti con l'esclusione delle voci di prodotto menzionate nel punto precedente.

Il suo principale utilizzo è fornire la valutazione dell'inflazione al consumo in ambito comunitario ai fini del raggiungimento dei parametri di convergenza previsti dal trattato di Maastricht.

Andamento dei principali indici

I principali indici dei prezzi, vale a dire quelli alla produzione dei beni dell'industria e quelli al consumo, hanno tutti mostrato una vivace crescita nel 1995 e poi successivamente una tendenza al contenimento nel 1996, 1997 e soprattutto nel 1998 (Prospetto 22.1).

L'indice generale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali ha avuto un'impennata verso l'alto nel 1995 (+7,9%) e incrementi più moderati negli anni 1996 (+1,9%) e nel 1997 (+1,3%) e un incremento modesto nel 1998 (+0,1%). L'impennata del 1995 si è registrata in particolare nei prodotti destinati all'impiego intermedio (+9,8%) e più specificatamente nei prodotti della carta (+24,5%), nell'editoria (+19,5%), nella gomma e nelle materie plastiche (+15,8%), nei prodotti chimici (+13,9% con una punta di +29,5% per i prodotti chimici di base), nei metalli e prodotti in metallo (+11,8%), negli apparecchi radio-televisivi (+10,0%) e nei prodotti petroliferi (+8,6%).

Nel 1998 l'esiguo incremento (+0,1%) è stato determinato dalla consistente flessione dei prezzi dei "minerali", del "coke, prodotti petroliferi", dei "prodotti chimici e fibre sintetiche" e dell' "energia elettrica, gas ed acqua" a fronte di moderati aumenti negli altri settori.

L'inflazione al consumo, in attenuazione, per alcuni anni fino al 1994, ha avuto alcuni segnali di ripresa per l'intero 1995, ed ha poi iniziato una nuova e più significativa fase di rientro negli ultimi tre anni, con variazioni prossime a quelle medie dell'area europea e dei principali paesi industrializzati. Infatti, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività è passato in media annua dal +4,0% del 1994 al +5,2% nel 1995, per poi riproporsi con incrementi decrescenti negli ultimi tre anni (dal +4,0% nel 1996 al +1,9% nel 1998).

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, che ha presentato un picco nel 1995 (+5,4%), ha fatto poi registrare variazioni più tenui, passando dal +3,9% del 1996 a valori inferiori al 2% sia per il 1997 che per il 1998.

Nell'anno 1995 le variazioni più significative si sono

verificate, per entrambi gli indici dei prezzi al consumo, per il capitolo "trasporti e comunicazioni", che ha fatto registrare +7,6% per l'intera collettività e +8,9% per l'indice satellite; valori minimi ha invece riportato, per lo stesso anno, il capitolo "servizi sanitari e spese per la salute", che per le famiglie di operai e impiegati ha avuto rispetto all'anno precedente una variazione negativa (-1,9%). Tra il 1998 e il 1997, gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività e per le famiglie di operai e impiegati hanno presentato i maggiori incrementi, compresi tra il 2,4% e il 3%, nei capitoli "abbigliamento e calzature", "servizi sanitari e spese per la salute" e "alberghi, ristoranti e bar". Anche il capitolo "abitazione, acqua, elettricità e combustibili" presenta variazioni superiori al 2% ed al suo interno la voce "affitti" ha registrato aumenti superiori al 5% che, per l'elevato peso che gli è attribuito per la sintesi dell'indice, ha un'incidenza notevole anche sulla variazione media complessiva. Incrementi più contenuti invece, prossimi all'1%, si sono verificati per i due indici dei prezzi al consumo per i capitoli "alimentazione" e "beni e servizi vari".

Prospetto 22.1 - Riepilogo degli indici dei prezzi - Anni 1994-98

INDICI	1994	1995	Coeff. di racc.	1996	1997	1998
INDICI						
PREZZI ALLA PRODUZIONE						
Agricoltura						
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 1990=100	117,4	126,3	-	130,8	131,6	130,2
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 1995=100	105,9	115,4	-	118,5	117,7	117,4
Industria (a)						
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Base 1990=100	113,3	122,2	1,2220	101,9	103,2	103,3
Edilizia						
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale. Base 1995=100 (a)	120,8	123,2	1,2320	101,8	104,3	102,9
Indici del costo di costruzione di un capannone industriale. Base 1995=100 (a)	121,2	124,5	1,2450	102,0	104,7	104,0
Indici del costo di costruzione di un tronco stradale. Base 1995=100 (a)						
- Senza il tratto in galleria	122,2	125,9	1,2590	102,5	105,6	106,1
- Con il tratto in galleria	122,1	125,8	1,2580	102,4	105,5	105,9
PREZZI AL CONSUMO						
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività. Base 1995=100 (a)	121,4	127,7	1,2770	104,0	106,1	108,1
Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Base 1995=100 (b)	108,3	114,1	1,1410	103,9	105,7	107,6
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE						
PREZZI ALLA PRODUZIONE						
Agricoltura						
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori	2,4	7,6	-	3,6	0,6	-1,1
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	3,5	9,0	-	2,7	-0,7	-0,3
Industria						
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	3,8	7,9	-	1,9	1,3	0,1
Edilizia						
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale	3,5	2,0	-	1,8	2,5	-1,3
Indici del costo di costruzione di un capannone industriale	3,2	2,7	-	2,0	2,6	-0,7
Indici del costo di costruzione di un tronco stradale						
- Senza il tratto in galleria	3,2	3,0	-	2,5	3,0	0,5
- Con il tratto in galleria	3,4	3,0	-	2,4	3,0	0,4
PREZZI AL CONSUMO						
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività	4,0	5,2	-	4,0	2,0	1,9
Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati	3,9	5,4	-	3,9	1,7	1,8

(a) Gli indici relativi agli anni dal 1994 al 1995 sono calcolati in base 1990=100; per riportare i valori degli indici in base 1995=100 deve essere utilizzato il corrispondente coefficiente di raccordo.

(b) Gli indici relativi agli anni dal 1994 al 1995 sono calcolati in base 1992=100; per riportare i valori degli indici in base 1995=100 deve essere utilizzato il corrispondente coefficiente di raccordo.

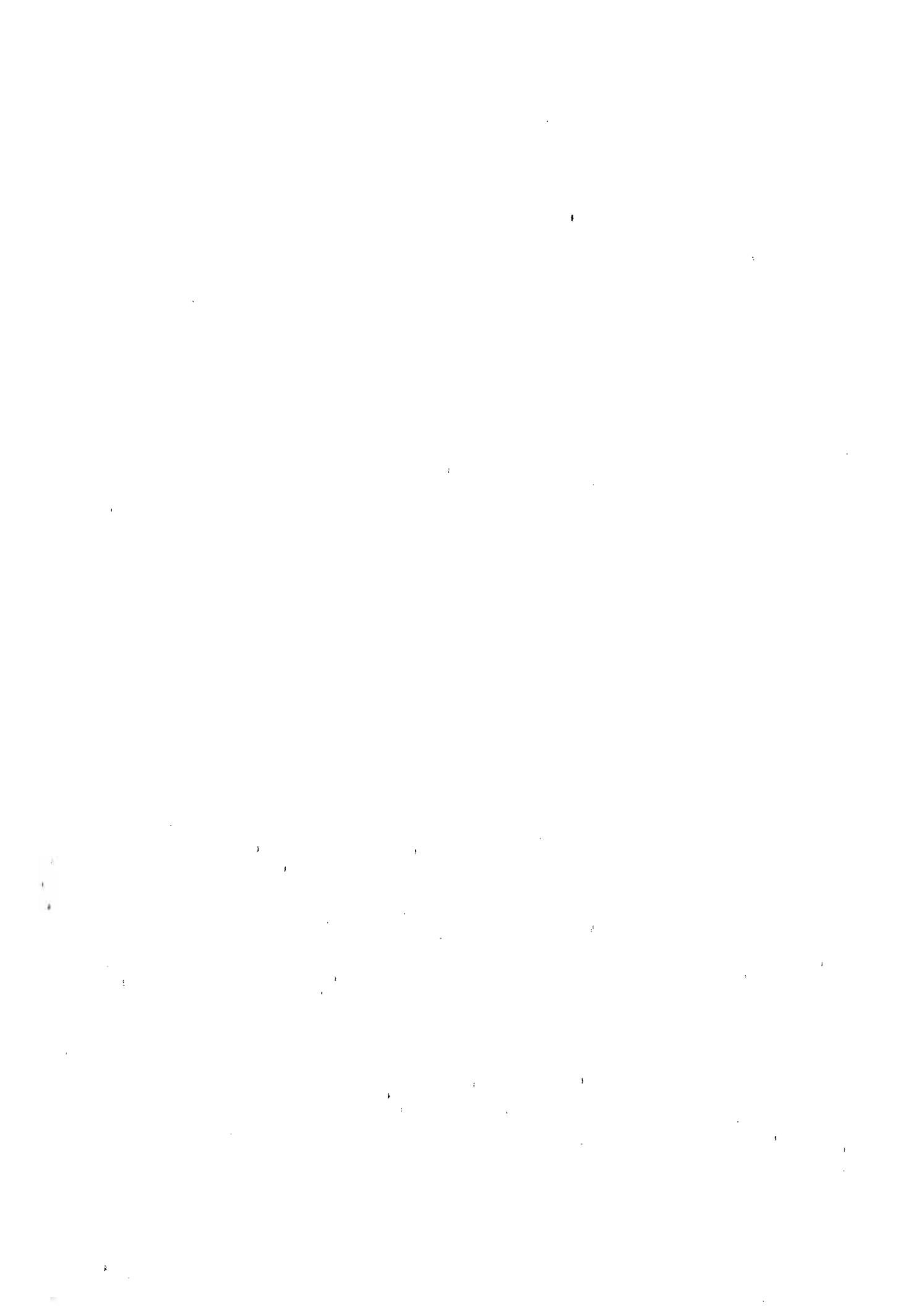


Tavola 22.1 - Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 1990=100 - Anni 1994-98

PRODOTTI	1994	1995	1996	1997	1998
INDICI					
INDICE GENERALE	117,4	126,3	130,8	131,6	130,2
Beni e servizi di consumo corrente	113,0	125,0	128,7	126,3	123,0
Sementi	117,2	131,2	130,8	124,7	125,3
-Cereali	108,2	112,8	120,9	116,4	114,3
-Legumi	112,2	124,9	151,2	130,9	129,3
-Patate	119,0	186,3	185,7	159,1	146,0
-Ortive	111,8	131,1	133,7	138,0	140,9
-Piante oleaginose	115,4	119,2	115,2	114,5	114,5
-Barbabietole da zucchero	109,7	110,2	116,2	116,2	117,9
- Foraggere	110,0	122,6	138,3	148,5	152,7
- Fiori	132,1	149,6	131,8	119,2	124,0
Animali da allevamento e di rendita	118,2	128,4	112,3	108,6	114,0
Energia e lubrificanti	126,4	146,0	154,5	159,7	156,5
-Combustibili	126,3	134,8	148,3	154,5	151,5
-Carburanti	133,7	162,7	172,7	179,3	173,1
-Lubrificanti	105,3	120,5	132,1	134,3	133,5
-Energia elettrica	125,4	127,9	129,2	132,7	135,1
Concimi ed ammendanti	113,9	135,7	141,6	137,6	134,8
Concimi minerali semplici	115,7	144,4	150,0	144,0	134,8
Concimi minerali composti	112,2	128,9	135,3	132,6	134,8
Ammendanti	119,4	129,6	131,0	132,4	132,0
Prodotti fitoiatrici	123,8	128,7	129,6	130,8	130,9
Mangimi	111,3	121,0	125,2	121,4	117,1
Mangimi completi	115,6	129,9	129,5	122,3	117,8
Mangimi complementari	108,9	116,1	122,8	121,0	116,7
Materiale vario per uso agricolo	114,5	135,0	133,6	134,3	133,7
Manutenzione e riparazione delle macchine	116,7	123,5	134,5	139,2	142,4
Manutenzione e riparazione fabbricati rurali	122,5	128,2	137,5	142,6	147,7
Servizi e prodotti veterinari	112,9	119,5	125,3	127,0	129,1
Spese generali	91,9	102,1	98,4	92,5	84,2
Beni di investimento e servizi	121,8	127,5	133,0	137,0	137,6
Parco macchine	122,7	132,1	141,5	146,2	148,4
Costruzioni e miglioramento fondiario	121,0	123,7	125,9	129,4	128,6
-Costruzioni nuove e grandi manutenzioni	120,9	123,3	125,4	128,5	126,4
-Miglioramento fondiario	121,3	124,7	127,5	131,7	134,7
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE	2,4	7,6	3,6	0,6	-1,1
Beni e servizi di consumo corrente	1,3	10,6	3,0	-1,9	-2,6
Sementi	4,5	11,9	-0,3	-4,7	0,5
-Cereali	3,6	4,3	7,2	-3,7	-1,8
-Legumi	2,7	11,3	21,1	-13,4	-1,2
-Patate	4,6	56,6	-0,3	-14,3	-8,2
-Ortive	2,6	17,3	2,0	3,2	2,1
-Piante oleaginose	6,1	3,3	-3,4	-0,6	-
-Barbabietole da zucchero	5,2	0,5	5,4	-	1,5
- Foraggere	1,2	11,5	12,8	7,4	2,8
- Fiori	5,8	13,2	-11,9	-9,6	4,0
Animali da allevamento e di rendita	3,8	8,6	-12,5	-3,3	5,0
Energia e lubrificanti	-0,2	15,5	5,8	3,4	-2,0
-Combustibili	0,1	6,7	10,0	4,2	-1,9
-Carburanti	-0,1	21,7	6,1	3,8	-3,5
-Lubrificanti	-4,1	14,4	9,6	1,7	-0,6
-Energia elettrica	2,4	2,0	1,0	2,7	1,8
Concimi ed ammendanti	9,7	19,2	4,3	-2,8	-2,0
-Concimi minerali semplici	11,4	24,8	3,9	-4,0	-6,4
-Concimi minerali composti	8,5	14,9	5,0	-2,0	1,7
-Ammendanti	6,1	8,5	1,1	1,1	-0,3
Prodotti fitoiatrici	4,6	4,0	0,7	0,9	0,1
Mangimi	0,3	8,7	3,5	-3,0	-3,5
-Mangimi completi	0,5	12,4	-0,3	-5,6	-3,7
-Mangimi complementari	0,2	6,6	5,8	-1,5	-3,6
Materiale vario per uso agricolo	7,0	17,9	-1,0	0,5	-0,4
Manutenzione e riparazione delle macchine	3,7	5,8	8,9	3,5	2,3
Manutenzione e riparazione fabbricati rurali	4,7	4,7	7,3	3,7	3,6
Servizi e prodotti veterinari	0,4	5,8	4,9	1,4	1,7
Spese generali	-9,8	11,1	-3,6	-6,0	-9,0
Beni di investimento e servizi	3,6	4,7	4,3	3,0	0,4
Parco macchine	3,7	7,7	7,1	3,3	1,5
Costruzioni e miglioramento fondiario	3,4	2,2	1,8	2,8	-0,6
-Costruzioni nuove e grandi manutenzioni	3,6	2,0	1,7	2,5	-1,6
-Miglioramento fondiario	3,1	2,8	2,2	3,3	2,3

Fonte: R 22.3, E 22.7

Tavola 22.2 - Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 1990=100 - Anni 1994-98

PRODOTTI	1994	1995	1996	1997	1998
INDICI					
INDICE GENERALE	105,9	115,4	118,5	117,7	117,4
Prodotti vegetali	103,1	116,1	120,3	120,1	121,5
Cereali	98,4	115,1	106,2	93,1	88,6
Piante sarchiate (patate, barb. ecc.)	112,5	131,6	115,6	120,8	126,8
Ortaggi freschi	117,2	116,6	124,6	135,0	143,2
Fruita	100,9	110,6	110,4	119,8	118,6
Vino	93,9	121,3	148,4	137,8	145,2
Sementi	110,2	109,1	113,7	110,2	106,7
Fiori recisi	99,1	118,1	103,4	114,4	123,8
Altri prodotti	93,4	96,2	101,7	109,5	109,2
-Tabacco	111,0	110,6	119,0	130,6	144,9
-Legumi secchi, semi oleosi	84,6	89,0	93,0	98,9	91,4
Olio di oliva	104,6	127,4	157,7	126,6	112,5
Animali e prodotti animali	110,0	114,3	115,6	114,2	111,2
Animali da macello	114,4	118,7	115,4	112,8	110,3
-Grossi animali da macello	114,8	123,6	113,7	113,6	110,7
-Pollame da macello	116,8	109,0	121,9	114,2	109,5
-Altri animali da macello	105,6	105,7	112,4	103,1	109,0
Latte	101,6	106,9	112,9	115,3	110,6
Uova	106,9	106,9	129,3	122,2	121,3
Altri prodotti da animali	83,7	105,3	127,7	135,4	127,0
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE	3,5	9,0	2,7	-0,7	-0,3
Prodotti vegetali	4,4	12,6	3,6	-0,2	1,2
Cereali	-10,3	17,0	-7,7	-12,3	-4,8
Piante sarchiate (patate, barb. ecc.)	11,9	17,0	-12,2	-4,5	5,0
Ortaggi freschi	9,7	-0,5	6,9	8,3	6,1
Fruita	8,6	9,6	-0,2	-8,5	-1,0
Vino	8,6	29,2	22,3	-7,1	5,4
Sementi	3,7	-1,0	4,2	-3,1	-3,2
Fiori recisi	-4,4	19,2	-12,4	10,6	8,2
Altri prodotti	-6,6	3,0	5,7	7,7	-0,3
-Tabacco	5,5	-0,4	7,6	9,7	10,9
-Legumi secchi, semi oleosi	11,9	5,2	4,5	6,3	-7,6
Olio di oliva	9,0	21,8	23,8	-19,7	-11,1
Animali e prodotti animali	2,3	3,9	1,1	-1,2	-2,6
Animali da macello	0,8	3,8	-2,8	-2,3	-2,2
-Grossi animali da macello	1,0	7,7	-8,0	-0,1	-2,6
-Pollame da macello	-1,8	-6,7	11,8	-6,3	-4,1
-Altri animali da macello	7,3	0,1	6,3	-8,3	5,7
Latte	6,1	5,2	5,6	2,1	-4,1
Uova	1,6	-	21,0	-5,5	-0,7
Altri prodotti da animali	3,7	25,8	21,3	6,0	-6,2

Fonte: R 22.4, E 22.5

Tavola 22.3 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per destinazione economica. Base 1995=100 - Anni 1994-98

DESTINAZIONE ECONOMICA	1994 (a)	1995 (a)	Coeff. di raccordo	1996	1997	1998
INDICI						
INDICE GENERALE	113,3	122,2	1,2220	101,9	103,2	103,3
Beni finali di consumo	115,0	121,1	1,2110	103,2	104,1	105,9
Non durevoli	116,9	123,7	1,2370	102,8	103,6	105,4
Di cui: Alimentari e bevande	118,4	125,7	1,2570	102,6	103,4	105,3
Semi-durevoli	110,9	115,8	1,1580	103,4	105,1	106,8
Durevoli	116,2	122,0	1,2200	103,9	104,2	106,0
Beni finali di investimento	113,8	119,5	1,1950	103,6	105,5	107,4
Macchine ed apparecchi	112,0	116,9	1,1690	103,0	105,0	106,9
Mezzi di trasporto	119,9	126,7	1,2670	106,5	107,2	109,9
Altri beni di investimento	113,4	120,5	1,2050	104,0	106,0	107,5
Beni intermedi	112,3	123,3	1,2330	100,8	102,3	101,0
Destinati alla produzione di beni di investimento	113,5	120,1	1,2010	101,0	103,0	104,3
Destinati alla produzione di beni di consumo	107,8	118,1	1,1810	99,4	98,5	98,7
A destinazione mista	112,6	124,7	1,2470	100,9	102,6	100,9
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE						
INDICE GENERALE	3,8	7,9	-	1,9	1,3	0,1
Beni finali di consumo	3,5	5,3	-	3,2	0,9	1,7
Non durevoli	3,7	5,8	-	2,8	0,8	1,7
Di cui: Alimentari e bevande	4,0	6,2	-	2,6	0,8	1,8
Semi-durevoli	2,4	4,4	-	3,4	1,6	1,6
Durevoli	4,4	5,0	-	3,9	0,3	1,7
Beni finali di investimento	3,0	5,0	-	3,6	1,8	1,8
Macchine ed apparecchi	2,3	4,4	-	3,0	1,9	1,8
Mezzi di trasporto	5,8	5,7	-	6,5	0,7	2,5
Altri beni di investimento	2,0	6,3	-	4,0	1,9	1,4
Beni intermedi	4,0	9,8	-	0,8	1,5	-1,3
Destinati alla produzione di beni di investimento	2,7	5,8	-	1,0	2,0	1,3
Destinati alla produzione di beni di consumo	4,2	9,6	-	-0,6	-0,9	0,2
A destinazione mista	4,2	10,7	-	0,9	1,7	-1,7

Fonte: R 22.2, E 22.6

(a) Gli indici degli anni 1994 e 1995 sono calcolati in base 1990=100, per esprimerli in base 1995=100 devono essere utilizzati i corrispondenti coefficienti di raccordo.

«Per saperne di più»

ISTAT, *I numeri indici dei prezzi - dati mensili: Marzo 1998*. Roma, 1998. (Informazioni - Floppy disk)

ISTAT, *Il nuovo indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati base 1995=100*. Roma, 1996. (Note rapide, Supplemento al Bollettino Mensile di Statistica, a. 1, n. 2).

ISTAT, *Il nuovo indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali base 1995=100*. Roma, 1997. (Note rapide, a. 2, n. 5).

ISTAT, *Il nuovo sistema degli indici dei prezzi al consumo*. Roma, 1999. (Note rapide, a. 4, n. 2).

ISTAT, *Il valore della lira dal 1861 al 1998*. Roma, 1999. (Informazioni n. 9).

Tavola 22.4 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1994-98

ATTIVITA' ECONOMICA	1994 (a)	1995 (a)	Coeff. di raccordo	1996	1997	1998
INDICI						
INDICE GENERALE	113,3	122,2	1,2220	101,9	103,2	103,3
Minerali	124,1	128,8	1,2880	100,7	106,0	100,1
Alimentari, bevande e tabacchi	116,7	123,8	1,2380	102,6	102,9	104,2
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	107,5	112,9	1,1290	102,2	103,1	104,5
Cuoio, prodotti in cuoio, pelle e similari	113,6	120,3	1,2030	102,7	104,4	105,9
Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	116,3	124,7	1,2470	101,2	101,3	102,7
Carta e prodotti di carta; stampa ed editoria	114,8	131,2	1,3120	97,2	96,9	98,4
Coke, prodotti petroliferi	118,2	130,4	1,3040	105,3	106,5	99,5
Prodotti chimici e fibre sintetiche	110,4	125,8	1,2580	98,1	100,1	98,6
Articoli in gomma e materie plastiche	115,9	134,2	1,3420	101,4	100,1	100,3
Minerali non metalliferi	117,1	121,6	1,2160	102,0	104,8	106,1
Metallo e prodotti in metallo	106,8	119,4	1,1940	99,8	100,1	101,1
Macchine ed apparecchi meccanici	114,3	120,6	1,2060	104,9	107,0	108,9
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche	103,6	108,5	1,0850	100,7	101,1	102,0
Mezzi di trasporto	118,9	125,1	1,2510	105,3	105,2	107,3
Prodotti delle altre industrie manifatturiere (compresi i mobili)	114,2	119,8	1,1980	105,0	106,3	107,1
Energia elettrica, gas ed acqua	120,4	124,4	1,2440	102,7	108,6	104,3
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE						
INDICE GENERALE	3,8	7,9	-	1,9	1,3	0,1
Minerali	1,7	3,8	-	0,7	5,3	-5,6
Alimentari, bevande e tabacchi	3,4	6,1	-	2,6	0,3	1,3
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	3,4	5,0	-	2,2	0,9	1,4
Cuoio, prodotti in cuoio, pelle e similari	3,6	5,9	-	2,7	1,7	1,4
Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	3,8	7,2	-	1,2	0,1	1,4
Carta e prodotti di carta; stampa ed editoria	4,3	14,3	-	-2,8	-0,3	1,5
Coke, prodotti petroliferi	3,6	10,3	-	5,3	1,1	-6,6
Prodotti chimici e fibre sintetiche	5,2	13,9	-	-1,9	2,0	-1,5
Articoli in gomma e materie plastiche	5,6	15,8	-	1,4	-1,3	0,2
Minerali non metalliferi	1,9	3,8	-	2,0	2,7	1,2
Metallo e prodotti in metallo	4,9	11,8	-	-0,2	0,3	1,0
Macchine ed apparecchi meccanici	2,9	5,5	-	4,9	2,0	1,8
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche	1,4	4,5	-	0,7	0,4	0,9
Mezzi di trasporto	5,8	5,2	-	5,3	-0,1	2,0
Prodotti delle altre industrie manifatturiere (compresi i mobili)	2,5	4,9	-	5,0	1,2	0,8
Energia elettrica, gas ed acqua	3,0	3,3	-	2,7	5,7	-4,0

Fonte: R 22.2, E 22.6

(a) Gli indici relativi agli anni 1994 e 1995 sono calcolati in base 1990=100 e riclassificati secondo la nuova classificazione ATECO91 adottata per la base 1995; per esprimerli in base 1995=100 devono essere utilizzati i corrispondenti coefficienti di raccordo.

Tavola 22.5 - Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale. Base 1995=100 - Anni 1994-98

GRUPPI DI BENI E SERVIZI	1994 (a)	1995 (a)	Coeff. di raccordo	1996	1997	1998 (b)
INDICI						
INDICE GENERALE	120,8	123,2	1,2320	101,8	104,3	102,9
Meno d'opera	124,5	122,6	1,2260	101,9	104,9	100,6
Materiali	116,7	124,1	1,2410	101,4	103,4	104,6
Inerti	116,5	120,8	1,2080	103,5	107,1	108,6
Leganti	116,3	122,6	1,2260	103,5	111,2	113,7
Laterizi	125,8	129,5	1,2950	99,3	97,0	98,2
Pietre naturali e marmi	115,5	118,0	1,1800	102,1	106,4	106,6
Legnami	109,0	121,7	1,2170	97,3	96,4	97,6
Metalli	108,7	119,8	1,1980	92,4	96,2	94,0
Pavimenti e rivestimenti	114,6	122,4	1,2240	103,2	105,6	106,0
Infissi	116,0	125,7	1,2570	102,8	104,3	107,5
Materiali vari di completamento	115,9	126,7	1,2670	105,4	107,8	103,1
Apparecchiature idrosanitarie	122,1	125,5	1,2550	103,4	106,1	108,0
Apparecchiature termiche	123,8	127,8	1,2780	101,5	102,4	107,4
Materiale elettrico	120,8	130,5	1,3050	99,3	97,6	97,9
Impermeabilizzazione, isolamento termico	111,8	120,4	1,2040	103,0	105,2	106,9
Impianti di sollevamento	113,3	115,0	1,1500	102,5	101,4	102,3
Trasporti e noli	120,0	122,7	1,2270	102,4	105,0	106,7
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE						
INDICE GENERALE	3,5	2,0	-	1,8	2,5	-1,3
Meno d'opera	4,1	-1,5	-	1,9	2,9	-4,1
Materiali	3,0	6,3	-	1,4	2,0	1,2
Inerti	2,0	3,7	-	3,5	3,5	1,4
Leganti	2,6	5,4	-	3,5	7,4	2,2
Laterizi	1,2	2,9	-	-0,7	-2,3	1,2
Pietre naturali e marmi	1,3	2,2	-	2,1	4,2	0,2
Legnami	3,0	11,7	-	-2,7	-0,9	1,2
Metalli	7,4	10,2	-	-7,6	4,1	-2,3
Pavimenti e rivestimenti	2,0	6,8	-	3,2	2,3	0,4
Infissi	3,3	8,4	-	2,8	1,5	3,1
Materiali vari di completamento	2,9	9,3	-	5,4	2,3	-4,4
Apparecchiature idrosanitarie	2,9	2,8	-	3,4	2,6	1,8
Apparecchiature termiche	3,2	3,2	-	1,5	0,9	4,9
Materiale elettrico	5,0	8,0	-	-0,7	-1,7	0,3
Impermeabilizzazione, isolamento termico	2,9	7,7	-	3,0	2,1	1,6
Impianti di sollevamento	1,1	1,5	-	2,5	-1,1	0,9
Trasporti e noli	3,3	2,3	-	2,4	2,5	1,6

Fonte: R 22.1, E 22.4

(a) Gli indici relativi agli anni 1994 e 1995 sono calcolati in base 1990=100, per esprimerli in base 1995=100 devono essere utilizzati i corrispondenti coefficienti di raccordo.

(b) A partire dal mese di gennaio 1998 con l'introduzione dell' I.R.A.P. (Imposta regionale sulle attività produttive), D.L.vo 446/97, sono stati soppressi alcuni contributi sociali che concorrevano, secondo la metodologia adottata, alla costruzione degli indici del costo di costruzione dei tre manufatti dell'edilizia calcolati dall'Istat. Tuttavia, ove si ritenga necessario non considerare gli effetti derivanti dalla applicazione della normativa I.R.A.P. sono stati elaborati i seguenti coefficienti per raccordare gli indicatori che decorrono dal gennaio 1998 con quelli precedenti: fabbricato residenziale (Indice generale): 1,0285; capannone industriale (Indice generale): 1,0262; tronco stradale: A-per tipologia di strada: all'aperto in rilevato: 1,0152, all'aperto in trincea: 1,0122, all'aperto in viadotto: 1,0203, strada in galleria: 1,0191, senza il tratto in galleria: 1,0123, con il tratto in galleria: 1,0142, B: per categoria di lavori: movimento di materie: 1,0113, opere d'arte: 1,0213, lavori in sotterraneo: 1,0201, lavori diversi: 1,0141, sovrastrutture: 1,0047.

**Tavola 22.6 - Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale.
Base 1995=100 - Anni 1994-98**

GRUPPI DI BENI E SERVIZI	1994 (a)	1995 (a)	Coeff. di raccordo	1996	1997	1998 (b)
INDICI						
INDICE GENERALE	121,2	124,5	1,2450	102,0	104,7	104,0
Mano d'opera	121,6	121,1	1,2110	101,5	103,8	99,7
Materiali	120,1	127,8	1,2780	102,3	105,0	107,3
Inerti	119,5	121,9	1,2190	103,7	107,3	109,2
Leganti	108,9	116,6	1,1660	104,9	113,7	116,7
Serramenti, porte e vetri	134,1	144,7	1,4470	102,6	103,5	107,7
Metalli	91,2	102,5	1,0250	92,2	92,3	91,7
Manufatti in cemento	112,7	117,2	1,1720	102,4	106,6	106,4
Isolamento termico	174,0	191,3	1,9130	104,1	106,6	108,5
Vernici	104,1	124,4	1,2440	106,5	106,2	110,2
Altri materiali	135,6	140,3	1,4030	103,1	102,4	101,9
Trasporti e noli	123,0	126,7	1,2670	103,2	106,7	108,1
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE						
INDICE GENERALE	3,2	2,7	-	2,0	2,6	-0,7
Mano d'opera	4,0	-0,4	-	1,5	2,3	-3,9
Materiali	2,3	6,4	-	2,3	2,6	2,2
Inerti	3,3	2,0	-	3,7	3,5	1,8
Leganti	1,7	7,1	-	4,9	8,4	2,6
Serramenti, porte e vetri	1,1	7,9	-	2,6	0,9	4,1
Metalli	2,7	12,4	-	-7,8	0,1	-0,7
Manufatti in cemento	5,6	4,0	-	2,4	4,1	-0,2
Isolamento termico	0,9	9,9	-	4,1	2,4	1,8
Vernici	2,9	19,5	-	6,5	-0,3	3,8
Altri materiali	2,8	3,5	-	3,1	-0,7	-0,5
Trasporti e noli	3,4	3,0	-	3,2	3,4	1,3

Fonte: R 22.1, E 22.4

(a),(b) Cfr. corrispondenti note alla tav. 22.5.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Indice dei prezzi al consumo*. Roma, 1997. (Floppy disk).
 ISTAT, *Indici dei prezzi alla produzione e dei prezzi praticati dai grossisti*. Roma, 1997. (Floppy disk).
 ISTAT, *Prezzi*, in: *Bollettino Mensile di Statistica*. Roma, 1999.
 ISTAT, *Statistiche dei prezzi - Anni 1993-1997*. Roma, 1998. (Annuario n. 1).
 ISTAT, *Statistiche dell'agricoltura: anno 1994*. Roma, 1996. (Annuario n. 42).
 ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia: anno 1995*. Roma, 1996. (Informazioni n. 26).
 ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia: anno 1996. Dati provvisori*. Roma, 1998. (Informazioni n. 57).
 OECD, *Main Economic Indicators: consumer price indices*. Paris, 1999.
 OECD, *Main Economic Indicators: producer price indices*. Paris, 1999.
 OECD, *Energy prices and taxes*. Paris, 1999.

Tavola 22.7 - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale, per tipologia di strada. Base 1995=100 - Anni 1994-98

TIPOLOGIA DI STRADA	1994 (a)	1995 (a)	Coeff. di raccordo	1996	1997	1998 (b)
INDICI						
<i>All'aperto in rilevato:</i>						
INDICE GENERALE	122,6	125,9	1,2590	102,7	105,8	106,1
Mano d'opera	123,3	121,7	1,2170	102,1	105,3	101,2
Materiali	121,0	128,4	1,2840	102,0	105,9	108,7
Noli	121,7	126,0	1,2600	103,3	105,7	106,9
Trasporti	124,0	127,6	1,2760	103,4	106,4	107,7
<i>All'aperto in trincea:</i>						
INDICE GENERALE	123,3	126,8	1,2680	103,3	106,5	107,1
Mano d'opera	123,3	121,7	1,2170	102,1	105,2	101,2
Materiali	125,3	131,9	1,3190	103,9	108,5	111,7
Noli	121,5	126,1	1,2610	103,6	106,0	107,3
Trasporti	124,0	127,6	1,2760	103,4	106,4	107,7
<i>All'aperto in viadotto:</i>						
INDICE GENERALE	119,1	123,1	1,2310	100,9	103,7	103,4
Mano d'opera	123,5	121,9	1,2190	102,1	105,4	101,4
Materiali	112,1	121,5	1,2150	97,8	100,3	102,5
Noli	122,3	126,4	1,2640	103,3	105,7	107,3
Trasporti	124,0	127,6	1,2760	103,4	106,4	107,7
<i>Strada in galleria:</i>						
INDICE GENERALE	121,7	125,2	1,2520	102,3	105,4	105,3
Mano d'opera	123,7	122,2	1,2220	102,2	105,5	101,6
Materiali	118,6	127,0	1,2700	101,0	104,4	107,2
Noli	121,8	126,4	1,2640	103,8	106,3	107,5
Trasporti	124,0	127,6	1,2760	103,4	106,4	107,7
<i>Senza il tratto in galleria:</i>						
INDICE GENERALE	122,2	125,9	1,2590	102,5	105,6	106,1
Mano d'opera	123,3	121,7	1,2170	102,1	105,3	101,2
Materiali	120,4	128,1	1,2810	101,5	105,1	107,8
Noli	121,8	126,1	1,2610	103,3	105,7	107,0
Trasporti	124,0	127,6	1,2760	103,4	106,4	107,7
<i>Con il tratto in galleria:</i>						
INDICE GENERALE	122,1	125,8	1,2580	102,4	105,5	105,9
Mano d'opera	123,4	121,8	1,2180	102,1	105,3	101,3
Materiali	119,9	127,8	1,2780	101,4	104,9	107,6
Noli	121,8	126,2	1,2620	103,4	105,8	107,1
Trasporti	124,0	127,6	1,2760	103,4	106,4	107,7
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE						
<i>All'aperto in rilevato:</i>						
INDICE GENERALE	3,5	2,7	-	2,7	3,0	0,3
Mano d'opera	3,8	-1,3	-	2,1	3,1	-3,9
Materiali	3,6	6,1	-	2,0	3,8	2,6
Noli	3,1	3,5	-	3,3	2,3	1,1
Trasporti	3,4	2,9	-	3,4	2,9	1,2
<i>All'aperto in trincea:</i>						
INDICE GENERALE	3,4	2,8	-	3,3	3,1	0,6
Mano d'opera	3,8	-1,3	-	2,1	3,0	-3,8
Materiali	3,2	5,3	-	3,9	4,4	2,9
Noli	3,2	3,8	-	3,6	2,3	1,2
Trasporti	3,4	2,9	-	3,4	2,9	1,2
<i>All'aperto in viadotto:</i>						
INDICE GENERALE	3,9	3,4	-	0,9	2,8	-0,3
Mano d'opera	3,9	-1,3	-	2,1	3,2	-3,8
Materiali	4,6	8,4	-	-2,2	2,6	2,2
Noli	3,2	3,4	-	3,3	2,3	1,5
Trasporti	3,4	2,9	-	3,4	2,9	1,2
<i>Strada in galleria:</i>						
INDICE GENERALE	3,8	2,9	-	2,3	3,0	-0,1
Mano d'opera	3,9	-1,3	-	2,2	3,2	-3,7
Materiali	3,9	7,1	-	1,0	3,4	2,7
Noli	3,4	3,8	-	3,8	2,4	1,1
Trasporti	3,4	2,9	-	3,4	2,9	1,2
<i>Senza il tratto in galleria:</i>						
INDICE GENERALE	3,2	3,0	-	2,5	3,0	0,5
Mano d'opera	3,8	-1,7	-	2,1	3,1	-3,9
Materiali	2,7	6,4	-	1,5	3,5	2,6
Noli	3,2	3,5	-	3,3	2,3	1,2
Trasporti	3,4	2,9	-	3,4	2,9	1,2
<i>Con il tratto in galleria:</i>						
INDICE GENERALE	3,4	3,0	-	2,4	3,0	0,4
Mano d'opera	3,8	-1,3	-	2,1	3,1	-3,8
Materiali	3,0	6,6	-	1,4	3,5	2,6
Noli	3,2	3,6	-	3,4	2,3	1,2
Trasporti	3,4	2,9	-	3,4	2,9	1,2

Fonte: R 22.1, E 22.4

(a), (b) Cfr. corrispondenti note alla tav. 22.5.

Tavola 22.8 - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale, per tipologia di lavoro. Base 1995=100 - Anni 1994-98

TIPOLOGIA DI LAVORO	1994 (a)	1995 (a)	Coeff. di raccordo	1996	1997	1998(b)
INDICI						
<i>Movimento di materie:</i>						
INDICE GENERALE	123,1	126,0	1,2600	103,3	106,0	106,3
Mano d'opera	123,0	121,4	1,2140	102,0	105,2	101,0
Materiali	127,0	130,9	1,3090	104,2	106,7	109,5
Noli	121,5	126,0	1,2600	103,6	105,9	107,2
Trasporti	124,0	127,6	1,2760	103,4	106,4	107,7
<i>Opere d'arte:</i>						
INDICE GENERALE	119,6	123,5	1,2350	101,0	104,1	103,9
Mano d'opera	123,5	121,9	1,2190	102,1	105,4	101,4
Materiali	113,6	123,0	1,2300	98,6	101,8	104,2
Noli	122,8	126,6	1,2660	103,0	105,5	107,2
Trasporti	124,0	127,6	1,2760	103,4	106,4	107,7
<i>Lavori in sotterraneo:</i>						
INDICE GENERALE	121,4	125,2	1,2520	102,2	105,2	105,2
Mano d'opera	123,8	122,3	1,2230	102,2	105,5	101,6
Materiali	118,3	126,9	1,2690	100,9	104,3	106,9
Noli	121,8	126,4	1,2640	103,8	106,3	107,5
Trasporti	124,0	127,6	1,2760	103,4	106,4	107,7
<i>Lavori diversi:</i>						
INDICE GENERALE	122,8	126,3	1,2630	102,9	106,2	106,6
Mano d'opera	123,3	121,7	1,2170	102,1	105,3	101,2
Materiali	122,5	129,8	1,2980	102,7	106,9	110,0
Noli	121,8	126,4	1,2640	103,6	106,0	107,2
Trasporti	124,0	127,6	1,2760	103,4	106,4	107,7
<i>Sovrastrutture:</i>						
INDICE GENERALE	123,3	128,0	1,2800	102,9	106,0	107,3
Mano d'opera	123,0	121,3	1,2130	102,0	105,1	101,0
Materiali	124,2	131,2	1,3120	102,8	106,5	109,0
Noli	121,6	125,8	1,2580	103,1	105,3	106,5
Trasporti	124,0	127,6	1,2760	103,4	106,4	107,7
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE						
<i>Movimento di materie:</i>						
INDICE GENERALE	3,3	2,4	-	3,3	2,6	0,3
Mano d'opera	3,6	-1,3	-	2,0	3,1	-4,0
Materiali	2,2	3,1	-	4,2	2,4	2,6
Noli	3,2	3,7	-	3,6	2,2	1,2
Trasporti	3,4	2,9	-	3,4	2,9	1,2
<i>Opere d'arte:</i>						
INDICE GENERALE	4,0	3,3	-	1,0	3,1	-0,2
Mano d'opera	3,9	-1,3	-	2,1	3,2	-3,8
Materiali	4,6	8,3	-	-1,4	3,2	2,4
Noli	3,2	3,1	-	3,0	2,4	1,6
Trasporti	3,4	2,9	-	3,4	2,9	1,2
<i>Lavori in sotterraneo:</i>						
INDICE GENERALE	3,8	3,1	-	2,2	2,9	0,0
Mano d'opera	4,0	-1,2	-	2,2	3,2	-3,7
Materiali	3,9	7,3	-	0,9	3,4	2,5
Noli	3,4	3,8	-	3,8	2,4	1,1
Trasporti	3,4	2,9	-	3,4	2,9	1,2
<i>Lavori diversi:</i>						
INDICE GENERALE	3,5	2,9	-	2,9	3,2	0,4
Mano d'opera	3,8	-1,3	-	2,1	3,1	-3,9
Materiali	3,4	6,0	-	2,7	4,1	2,9
Noli	3,1	3,8	-	3,6	2,3	1,1
Trasporti	3,4	2,9	-	3,4	2,9	1,2
<i>Sovrastrutture:</i>						
INDICE GENERALE	2,2	3,8	-	2,9	3,0	1,2
Mano d'opera	3,6	-1,4	-	2,0	3,0	-3,9
Materiali	0,8	5,6	-	2,8	3,6	2,3
Noli	3,1	3,5	-	3,1	2,1	1,1
Trasporti	3,4	2,9	-	3,4	2,9	1,2

Fonte: R 22.1, E 22.4

(a), (b) Cfr. corrispondenti note alla tav. 22.5.

Tavola 22.9 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa e gruppi di prodotti. Base 1995=100 - Anni 1994-98

CAPITOLI DI SPESA GRUPPI DI PRODOTTI	1994 (a)	1995 (a)	Coef. di raccordo	1996	1997	1998
INDICI						
INDICE GENERALE	121,4	127,7	1,2770	104,0	106,1	108,1
Capitoli di spesa :						
Alimentazione	118,4	125,6	1,2560	104,2	104,2	105,4
Abbigliamento e calzature	118,8	123,6	1,2360	104,0	106,7	109,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	125,8	132,8	1,3280	104,2	108,4	110,8
Mobili, art. uso domestico e servizi casa	119,6	125,3	1,2530	103,8	105,9	107,8
Servizi sanitari e spese salute	122,9	125,2	1,2520	103,9	107,5	110,5
Trasporti e comunicazioni	124,4	133,8	1,3380	104,5	106,3	107,9
Ricreazione, spettacoli e cultura	118,0	122,1	1,2210	103,2	104,4	105,9
Istruzione	124,5	130,3	1,3030	103,7	106,2	108,1
Alberghi, ristoranti e bar	128,6	135,3	1,3530	104,1	107,0	110,2
Beni e servizi vari	118,9	125,5	1,2550	103,5	105,8	107,3
Gruppi di prodotti :						
Beni	118,3	124,4	1,2440	103,7	105,1	106,6
- Beni alimentari	118,4	125,6	1,2560	104,2	104,2	105,4
- Di origine animale	117,8	124,2	1,2420	103,9	103,9	104,6
- Di origine vegetale	119,0	127,0	1,2700	104,4	104,5	106,2
- Beni non alimentari	118,3	123,9	1,2390	103,5	105,5	107,1
Servizi	127,1	133,7	1,3370	104,4	107,6	110,6
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE						
INDICE GENERALE	4,0	5,2	-	4,0	2,0	1,9
Capitoli di spesa :						
Alimentazione	3,5	6,1	-	4,2	-	1,2
Abbigliamento e calzature	3,2	4,0	-	4,0	2,6	2,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	5,4	5,6	-	4,2	4,0	2,2
Mobili, art. uso domestico e servizi casa	3,3	4,8	-	3,8	2,0	1,8
Servizi sanitari e spese salute	2,8	1,9	-	3,9	3,5	2,8
Trasporti e comunicazioni	6,4	7,6	-	4,5	1,7	1,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	2,8	3,5	-	3,2	1,2	1,4
Istruzione	3,4	4,7	-	3,7	2,4	1,8
Alberghi, ristoranti e bar	4,2	5,2	-	4,1	2,8	3,0
Beni e servizi vari	4,0	5,6	-	3,5	2,2	1,4
Gruppi di prodotti :						
Beni	3,8	5,2	-	3,7	1,4	1,4
- Beni alimentari	3,5	6,1	-	4,2	-	1,2
- Di origine animale	4,0	5,4	-	3,9	-	0,7
- Di origine vegetale	3,1	6,7	-	4,4	0,1	1,6
- Beni non alimentari	3,9	4,7	-	3,5	1,9	1,5
Servizi	4,4	5,2	-	4,4	3,1	2,8

Fonte: R 22.5, E 22.3

(a) Cfr. corrispondente nota alla tav. 22.5.

Tavola 22.10 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitolo di spesa. Base 1995=100 - Anni 1994-98

CAPITOLI DI SPESA	1994 (a)	1995 (a)	Coeff. di raccordo	1996	1997	1998
INDICI						
INDICE GENERALE	108,3	114,1	1,1410	103,9	105,7	107,6
Alimentazione	105,6	111,8	1,1180	104,2	104,1	105,2
Abbigliamento e calzature	106,8	111,0	1,1100	104,2	106,9	109,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	111,7	118,2	1,1820	104,7	109,6	112,3
Mobili, art. uso domestico e servizi casa	107,4	112,2	1,1220	103,8	105,4	106,9
Servizi sanitari e spese salute	108,9	106,8	1,0680	102,5	106,0	108,6
Trasporti e comunicazioni	112,4	122,4	1,2240	104,6	106,3	107,7
Ricreazione, spettacoli e cultura	105,1	109,3	1,0930	102,9	103,6	105,8
Istruzione	106,7	113,2	1,1320	104,5	107,9	109,8
Alberghi, ristoranti e bar	110,5	116,7	1,1670	103,9	106,4	108,9
Beni e servizi vari	109,8	115,1	1,1510	102,9	104,6	105,7
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE						
INDICE GENERALE	3,9	5,4	-	3,9	1,7	1,8
Alimentazione	3,4	5,9	-	4,2	-0,1	1,1
Abbigliamento e calzature	3,0	3,9	-	4,2	2,6	2,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	5,9	5,8	-	4,7	4,7	2,5
Mobili, art. uso domestico e servizi casa	3,2	4,5	-	3,8	1,5	1,5
Servizi sanitari e spese salute	1,1	-1,9	-	2,5	3,4	2,4
Trasporti e comunicazioni	6,2	8,9	-	4,6	1,6	1,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	2,4	4,0	-	2,9	0,7	2,1
Istruzione	2,1	6,1	-	4,5	3,3	1,7
Alberghi, ristoranti e bar	4,1	5,6	-	3,9	2,4	2,4
Beni e servizi vari	4,4	4,8	-	2,9	1,7	1,0

Fonte: R 22.5, E 22.2

(a) Gli indici relativi agli anni 1994 e 1995 sono calcolati in base 1992=100, per esprimerli in base 1995=100 devono essere utilizzati i corrispondenti coefficienti di raccordo.

«Per saperne di più»

ISTAT, *I numeri indici dei prezzi - dati mensili: Marzo 1998*. Roma, 1998. (Informazioni - Floppy disk)

ISTAT, *Il nuovo indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati base 1995=100*. Roma, 1996. (Note rapide, Supplemento al Bollettino Mensile di Statistica, a. 1, n. 2).

ISTAT, *Il nuovo indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali base 1995=100*. Roma, 1997. (Note rapide, a. 2, n. 5).

ISTAT, *Il nuovo sistema degli indici dei prezzi al consumo*. Roma, 1999. (Note rapide, a. 4, n. 2).

ISTAT, *Il valore della lira dal 1861 al 1998*. Roma, 1999. (Informazioni n. 9).

ISTAT, *Indice dei prezzi al consumo*. Roma, 1997. (Floppy disk).

ISTAT, *Indici dei prezzi alla produzione e dei prezzi praticati dai grossisti*. Roma, 1997. (Floppy disk).

ISTAT, *Prezzi*, in: *Bollettino Mensile di Statistica*. Roma, 1999.

ISTAT, *Statistiche dei prezzi - Anni 1993-1997*. Roma, 1998. (Annuario n. 1).

ISTAT, *Statistiche dell'agricoltura: anno 1994*. Roma, 1996. (Annuario n. 42).

ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia: anno 1995*. Roma, 1996. (Informazioni n. 26).

ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia: anno 1996. Dati provvisori*. Roma, 1998. (Informazioni n. 57).

Tavola 22.11 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capoluogo di regione. Base 1995=100 - Anni 1994-98

CAPOLUOGHI DI REGIONE	1994 (a)	1995 (a)	Coef. di raccordo	1996	1997	1998
INDICI						
Torino	108,7	114,1	1,1410	103,5	105,5	107,5
Aosta	108,8	114,2	1,1420	103,8	105,7	106,9
Milano	107,7	113,4	1,1340	104,4	106,4	108,4
Trento	107,5	113,3	1,1330	102,5	103,6	106,3
Venezia	108,8	115,2	1,1520	104,9	106,6	109,0
Trieste	108,8	114,5	1,1450	104,0	105,5	107,6
Genova	108,5	114,1	1,1410	103,2	104,3	105,8
Bologna	107,8	113,4	1,1340	104,1	106,0	108,3
Firenze	107,4	113,3	1,1330	103,1	104,8	106,9
Perugia	107,8	113,2	1,1320	104,0	105,5	106,8
Ancona	107,9	114,2	1,1420	104,1	106,0	107,6
Roma	108,9	116,2	1,1620	104,5	106,9	108,7
L'Aquila	109,0	114,0	1,1400	102,5	104,0	105,3
Campobasso	107,8	113,2	1,1320	103,1	105,4	107,2
Napoli	108,6	115,1	1,1510	104,1	106,5	108,4
Bari	109,4	115,1	1,1510	103,8	105,0	105,5
Potenza	107,8	113,1	1,1310	103,0	104,0	104,7
Reggio di Calabria	109,0	113,4	1,1340	103,4	105,4	107,0
Palermo	108,3	112,5	1,1250	102,7	104,0	105,4
Cagliari	108,6	114,0	1,1400	103,6	105,7	107,5
ITALIA	108,3	114,1	1,1410	103,9	105,7	107,6
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE						
Torino	3,9	5,0	-	3,5	1,9	1,9
Aosta	4,1	5,0	-	3,8	1,8	1,1
Milano	3,7	5,3	-	4,4	1,9	1,9
Trento	3,3	5,4	-	2,5	1,1	2,6
Venezia	3,9	5,9	-	4,9	1,6	2,3
Trieste	4,0	5,2	-	4,0	1,4	2,0
Genova	4,1	5,2	-	3,2	1,1	1,4
Bologna	3,6	5,2	-	4,1	1,8	2,2
Firenze	3,6	5,5	-	3,1	1,6	2,0
Perugia	3,9	5,0	-	4,0	1,4	1,2
Ancona	3,7	5,8	-	4,1	1,8	1,5
Roma	4,5	6,7	-	4,5	2,3	1,7
L'Aquila	5,0	4,6	-	2,5	1,5	1,3
Campobasso	4,0	5,0	-	3,1	2,2	1,7
Napoli	4,2	6,0	-	4,1	2,3	1,8
Bari	4,7	5,2	-	3,8	1,2	0,5
Potenza	3,6	4,9	-	3,0	1,0	0,7
Reggio di Calabria	4,0	4,0	-	3,4	1,9	1,5
Palermo	3,7	3,9	-	2,7	1,3	1,3
Cagliari	3,4	5,0	-	3,6	2,0	1,7
ITALIA	3,9	5,4	-	3,9	1,7	1,8

Fonte: R 22.5, E 22.2

(a) Cfr. corrispondente nota alla tav. 22.10

Tavola 22.12 - Il valore della lira dal 1861 al 1998 (a)

ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti
1861	6.826,3573	1896	6.303,6182	1931	1.438,6052	1966	14,3531
62	6.784,9855	97	6.317,8476	32	1.477,3325	67	14,0717
63	6.988,2809	98	6.275,3509	33	1.570,1579	68	13,8946
64	7.185,6393	99	6.375,4134	34	1.655,6087	69	13,5152
65	7.307,5888	900	6.346,5000	35	1.632,4331	70	12,8612
1866	7.232,0581	1901	6.339,3126	1936	1.517,7909	1971	12,2488
67	7.058,7806	02	6.382,6830	37	1.386,5774	72	11,5972
68	6.784,9855	03	6.198,9070	38	1.287,6957	73	10,5075
69	6.744,1120	04	6.124,3031	39	1.233,2260	74	8,7970
70	6.647,9964	05	6.117,6098	40	1.056,7516	75	7,5080
1871	6.448,8629	1906	6.006,0225	1941	913,2996	1976	6,4435
72	5.706,0275	07	5.735,2592	42	790,1769	77	5,4560
73	5.382,3202	08	5.794,6304	43	471,1795	78	4,8520
74	5.255,9746	09	5.961,2492	44	106,0274	79	4,1923
75	6.137,7336	10	5.800,6352	45	53,8336	80	3,4605
1876	5.800,6352	1911	5.659,8716	1946	45,6144	1981	2,9154
77	5.575,3118	12	5.608,8307	47	28,1464	82	2,5058
78	5.788,6381	13	5.597,6130	48	26,5833	83	2,1792
79	5.861,3749	14	5.597,6130	49	26,1993	84	1,9707
80	5.654,1545	15	5.231,4140	50	26,5559	85	1,8146
1881	6.044,9384	1916	4.180,4429	1951	24,2048	1986	1,7103
82	6.192,0498	17	2.955,4451	52	23,2184	87	1,6348
83	6.397,2720	18	2.119,5051	53	22,7750	88	1,5576
84	6.524,0245	19	2.087,8825	54	22,1787	89	1,4611
85	6.382,6830	20	1.588,8768	55	21,5731	90	1,3771
1886	6.389,9692	1921	1.342,9974	1956	20,5505	1991	1,2941
87	6.404,5915	22	1.351,1014	57	20,1612	92	1,2277
88	6.324,9864	23	1.358,9738	58	19,2394	93	1,1782
89	6.219,5700	24	1.312,7610	59	19,3202	94	1,1336
90	6.006,0225	25	1.168,6040	60	18,8204	95	1,0760
1891	6.025,4177	1926	1.083,3391	1961	18,2859	1996	1,0356
92	6.077,7557	27	1.184,9308	62	17,3986	97	1,0180
93	6.212,6670	28	1.278,5777	63	16,1822	98	1,0000
94	6.240,3712	29	1.258,4562	64	15,2765		
95	6.275,3509	30	1.299,6547	65	14,6404		

Fonte: E 22.8

(a) I coefficienti di rivalutazione sono stati determinati in base all'andamento degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, ed indicano di quante volte occorre moltiplicare i valori espressi in lire degli anni dal 1861 in avanti, per riportarli al valore della lira dell'ultimo anno; in pratica essi indicano quanto valeva la lira negli anni passati rispetto al valore della lira del 1998.

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Energy prices 1985-1998*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Agricultural prices: prices indices and absolute prices*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Agricultural Prices: quarterly statistics*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *Consumer Price Indices: Quarterly*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *Industrial Trends: Monthly statistics*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *Money finance, and euro*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *New Cronos: PRICE: Prix et parités de pouvoir d'achat*. Luxembourg. (Banca dati).

Tavola 22.13 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione Europea (a) per capitoli di spesa. Base 1996=100 - Anni 1997-98

ANNI CAPITOLI	Italia	Belgio	Danimarca	Germania	Grecia	Spagna	Francia	Irlanda	Lussemburgo	Olanda	Austria	Portogallo	Finlandia	Svezia	Regno Unito	UE 15	UE 11 (a)
	INDICI																
1997	101,9	101,5	101,9	101,5	105,4	101,9	101,3	101,2	101,4	101,9	101,2	101,9	101,2	101,9	101,8	101,7	101,6
1998	103,9	102,4	103,3	102,1	110,2	103,7	102,0	103,4	102,4	103,7	102,0	104,2	102,6	102,9	103,4	103,0	102,7
1998 - PER CAPITOLI DI SPESA																	
Alimentazione,																	
bevande analcoliche	100,9	104,1	104,8	102,4	108,8	100,4	103,4	105,7	103,8	103,8	103,4	103,9	103,2	102,4	100,9	102,3	102,3
Bevande alcoliche e tabacco	108,3	104,9	103,3	103,8	117,4	117,2	107,0	107,0	104,4	106,4	102,2	106,8	103,4	115,2	109,7	107,5	106,2
Abbigliamento e calzature	105,2	101,8	95,6	100,8	112,9	104,2	100,3	88,1	102,1	103,0	98,9	95,2	98,0	100,6	93,7	101,4	102,0
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	106,3	102,2	105,9	103,4	105,4	104,9	102,0	98,7	102,7	107,9	104,1	106,7	104,1	104,8	102,9	103,9	103,8
Mobili, arredamento, servizi domestici	103,9	101,2	102,5	101,0	111,7	103,6	101,5	104,7	102,0	101,3	100,8	104,2	100,5	100,0	100,7	102,1	102,0
Servizi sanitari e spese per la salute	115,9	101,9	101,1	104,0	83,4	103,6	104,3	108,8	101,8	102,6	98,3	109,1	103,5	103,1	106,8	107,6	108,6
Trasporti	102,8	101,4	102,9	101,5	108,2	102,4	101,1	104,1	100,0	101,4	100,8	107,2	102,1	101,2	107,4	102,8	101,8
Comunicazioni	101,3	103,8	97,0	96,4	106,3	102,5	94,0	92,5	101,5	101,3	98,8	99,0	96,4	102,8	95,8	97,8	97,7
Ricreazione, spettacoli, cultura	102,6	101,4	101,3	102,7	111,9	105,5	100,4	103,4	102,4	101,8	100,6	101,4	102,1	98,6	101,5	102,1	102,2
Istruzione	103,9	-	103,7	107,8	114,5	106,4	102,2	108,6	105,9	105,5	108,3	109,8	110,4	103,7	111,1	107,4	104,8
Alberghi, ristoranti, bar	105,7	103,6	104,6	102,4	115,5	106,3	103,6	107,0	104,1	103,9	103,9	105,4	105,0	102,5	107,7	105,3	104,3
Beni e servizi vari	104,0	101,5	104,7	101,3	114,9	104,5	101,5	107,0	102,3	102,8	101,5	107,0	102,5	103,9	106,9	103,4	102,4
INDICE GENERALE	103,9	102,4	103,3	102,1	110,2	103,7	102,0	103,4	102,4	103,7	102,0	104,2	102,6	102,9	103,4	103,0	102,7
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE																	
1997	1,9	1,5	1,9	1,5	5,4	1,9	1,3	1,2	1,4	1,9	1,2	1,9	1,2	1,9	1,8	1,7	1,6
1998	2,0	0,9	1,4	0,6	4,6	1,8	0,7	2,2	1,0	1,8	0,8	2,3	1,4	1,0	1,6	1,3	1,1
Alimentazione,																	
bevande analcoliche	1,1	1,9	1,4	0,7	4,2	1,1	1,6	4,1	2,7	2,2	2,0	3,8	1,7	1,4	1,0	1,4	1,3
Bevande alcoliche e tabacco	4,5	1,1	1,7	1,8	8,0	5,9	2,2	4,0	4,1	3,5	0,5	4,1	1,4	5,3	5,4	3,5	2,6
Abbigliamento e calzature	2,7	1,2	-2,3	0,3	5,7	2,1	-0,2	-5,5	1,2	2,7	-0,2	-5,4	-1,4	-0,8	-3,9	0,6	1,0
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	2,2	0,8	2,8	1,0	3,0	1,5	0,5	-0,5	-0,2	2,7	0,8	2,5	1,6	1,1	1,2	1,3	1,2
Mobili, arredamento, servizi domestici	1,8	0,6	1,5	0,5	5,6	1,8	0,8	3,4	1,2	1,4	0,8	2,0	0,2	0,4	0,3	1,1	1,0
Servizi sanitari e spese per la salute	6,4	1,2	1,0	3,5	-14,5	2,5	1,4	5,7	0,7	0,4	0,3	4,1	1,7	1,4	3,7	3,9	4,7
Trasporti	1,3	-0,7	0,7	0,6	2,9	-0,1	0,0	0,9	-1,1	0,2	-0,4	3,5	1,6	-0,1	2,4	0,9	0,5
Comunicazioni	0,7	-0,9	-3,0	-3,2	1,4	2,6	-4,1	-6,0	-1,4	1,0	-1,6	-3,4	-1,9	3,0	-1,4	-1,7	-2,0
Ricreazione, spettacoli, cultura	1,4	1,0	1,0	0,5	5,0	2,9	0,3	2,0	1,3	0,9	0,9	-0,2	1,3	-0,5	0,4	0,8	0,9
Istruzione	2,1	-	2,4	4,9	6,3	2,6	1,2	3,3	5,1	2,9	3,1	5,0	5,2	4,1	5,7	4,0	2,5
Alberghi, ristoranti, bar	2,8	1,9	2,2	1,4	7,3	3,1	1,9	4,0	2,0	2,0	1,8	3,0	2,8	1,5	4,0	2,8	2,3
Beni e servizi vari	1,8	1,0	2,2	-0,3	5,8	2,4	0,6	4,3	0,7	1,8	0,7	3,3	1,7	2,2	3,9	1,5	0,9
INDICE GENERALE	2,0	0,9	1,4	0,6	4,6	1,8	0,7	2,2	1,0	1,8	0,8	2,3	1,4	1,0	1,6	1,3	1,1

Fonte: E 22.1

(a) Belgio, Danimarca, Spagna, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Austria, Portogallo, Finlandia.

Glossario

Base dell'indice: di norma è l'anno scelto come riferimento di partenza per il calcolo degli indici. Per tale anno viene definito il paniere (elenco dei prodotti e relativi coefficienti di ponderazione) che si mantiene fisso fino al successivo cambio di base e sul quale vengono calcolate le variazioni di prezzo con la tecnica dei numeri indici.

Cambio di base: l'operazione con la quale vengono periodicamente rinnovati i panieri, per adeguarli alle innovazioni che intervengono nei prodotti, nei mercati e nell'acquisizione dei prodotti da parte degli utilizzatori.

Coefficiente di ponderazione o peso: il grado di importanza di ciascuna voce di prodotto, o raggruppamento di prodotti, nell'insieme dei beni e servizi che costituiscono il paniere sul quale è calcolato l'indice generale. Posto uguale a 100 il valore totale del paniere, i coefficienti di ponderazione sono dati in percentuale.

Coefficiente di raccordo: sono valori empirici per raccordare serie di indici riferite a basi diverse, che per loro natura non sarebbero teoricamente confrontabili a causa e per effetto delle innovazioni nei prodotti e nelle ponderazioni introdotte ad ogni cambio di base. I coefficienti di raccordo sono ottenuti mediante rapporto tra le medie annuali degli indici mensili dell'anno scelto come base, calcolate l'una con riferimento alla precedente base e l'altra alla nuova base. In pratica, poiché la media degli indici mensili calcolati con la nuova base è per definizione uguale a 100, il coefficiente di raccordo tra due basi successive è dato dall'ultimo indice annuale prodotto con la vecchia base diviso per 100.

Costo di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia (indice del): la variazione nel tempo dei costi diretti di realizzazione di alcune opere tipo rappresentative del settore delle industrie delle costruzioni.

Costo di costruzione di tronchi stradali (indice del): la variazione nel tempo dei costi per la costruzione di 100 metri di strada, in relazione a due tronchi stradali a percorso misto: il primo senza galleria, il secondo con galleria.

Costo di costruzione di un fabbricato residenziale (indice del): la variazione nel tempo del costo diretto di un fabbricato tipo ad uso abitativo. Il fabbricato tipo per il quale vengono rilevati i costi, è costituito da tre corpi di fabbrica comprendenti 15 unità abitative e il cui volume complessivo è di mc. 5585.

Costo di costruzione di un capannone per uso industriale (indice del): la variazione nel tempo dei costi diretti che occorre sostenere per la costruzione di un capannone tipo ad uso industriale.

Paniere: l'insieme dei prodotti presi in considerazione e messi sotto osservazione statistica ai fini del calcolo di ciascuno degli indici dei prezzi. Il paniere è costituito da un elenco di voci di prodotto, ad ognuna delle quali è assegnato un valore proporzionale al grado di importanza che la voce stessa rappresenta nell'ambito dell'intero paniere.

Prezzo: la contro prestazione offerta da chi desidera ottenere una cosa che sia in possesso di altri. È l'espressione oggettiva del rapporto fra il grado finale del bene e il grado finale di utilità della moneta. Materialmente è il rapporto di due quantità: la somma di moneta ne costituisce il numeratore, la quantità del bene ottenibile in cambio ne forma il denominatore. In sintesi, il prezzo di un bene è la quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità di bene. A seconda dei soggetti economici, il prezzo assume varie denominazioni: alla produzione, al consumo, speciale.

Prezzi al consumo per l'intera collettività (indice dei): la variazione nel tempo dei prezzi, che si riferiscono alle vendite al dettaglio di beni e servizi effettuate dal settore delle imprese all'intero settore delle famiglie.

Prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (indice dei): la variazione nel tempo dei prezzi al dettaglio, dei beni e servizi correntemente acquistati dalle famiglie di lavoratori dipendenti non agricoli (operai ed impiegati).

Prezzi al consumo (indice dei): la variazione nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a beni e servizi scambiati tra gli operatori economici ed i consumatori privati finali.

Prezzi alla produzione dei prodotti industriali (indice dei): la variazione nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione. I prodotti inclusi sono quelli dei settori industriali con esclusione dei mezzi di trasporto aerei, marittimi e ferroviari e degli armamenti.

Prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (indice dei): la variazione nel tempo dei prezzi dei principali mezzi di produzione correnti e strumentati acquistati dagli agricoltori.

Prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori (indice dei): la variazione nel tempo dei prezzi percepiti dagli agricoltori per la vendita dei prodotti agricoli.

Raccordo di indici con base diversa: l'operazione empirica che consente di confrontare indici riferiti a basi diverse. Il confronto può avvenire solo dopo aver moltiplicato l'indice della serie con la base più recente per il coefficiente di raccordo con la base precedente, o viceversa, dopo aver diviso gli indici della base precedente (o delle basi precedenti) con il coefficiente di raccordo con la base successiva.

Retribuzioni

Indice delle tavole

Pag.

Tavola 23.1	- Indici delle retribuzioni contrattuali per dipendente, per attività economica e qualifica. Base dicembre 1995=100 - Anni 1994-98	551
Tavola 23.2	- Indici delle retribuzioni contrattuali orarie, per attività economica e qualifica. Base dicembre 1995=100 - Anni 1994-98	552
Tavola 23.3	- Indici delle retribuzioni contrattuali per dipendente, per qualifica e comparto contrattuale. Base dicembre 1995=100 - Anni 1996-98 . .	553
Tavola 23.4	- Indici delle retribuzioni contrattuali orarie, per qualifica e comparto contrattuale. Base dicembre 1995=100 - Anni 1996-98	554
Tavola 23.5	- Indici delle retribuzioni lorde e del costo del lavoro (al netto dei dipendenti in Cig) nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-98	555

Retribuzioni contrattuali

Dati sulle retribuzioni per i dipendenti civili dello Stato, calcolati sulla base delle disposizioni legislative in materia retributiva, sono disponibili già a partire dall'epoca dell'Unità d'Italia. Una rilevazione dei salari contrattuali dei braccianti avventizi nell'agricoltura fu effettuata per la prima volta dall'Istat nel 1926. Dal 1936 ha assunto una forma organica mediante l'utilizzo dei contratti collettivi di lavoro acquisiti tramite le organizzazioni provinciali degli agricoltori. Successivamente l'indagine sulle retribuzioni contrattuali è stata ampliata nel campo di osservazione ed aggiornata per quanto riguarda la metodologia di costruzione degli indicatori. Serie storiche riferite a dati omogenei sono disponibili a partire dal 1976. L'ultimo aggiornamento effettuato in occasione della nuova base di riferimento è del 1995 e gli indici della nuova base sono stati diffusi a decorrere dal gennaio 1996. La scelta di riferire la base di calcolo dei nuovi indicatori al mese di dicembre, anziché all'intero anno 1995, è da porre in relazione con le caratteristiche dell'indicatore, che non presenta componenti stagionali.

Le retribuzioni contrattuali dei lavoratori dipendenti sono determinate sulla base dei contenuti dei contratti nazionali di lavoro e della normativa in vigore e rappresentano la parte prevalente della retribuzione complessiva o di fatto, la quale dipende, oltre che dalla contrattazione collettiva, dalle autonome politiche aziendali. Per quanto riguarda il comparto dell'agricoltura e quello delle costruzioni, sono presi in considerazione anche i relativi accordi conclusi a livello provinciale.

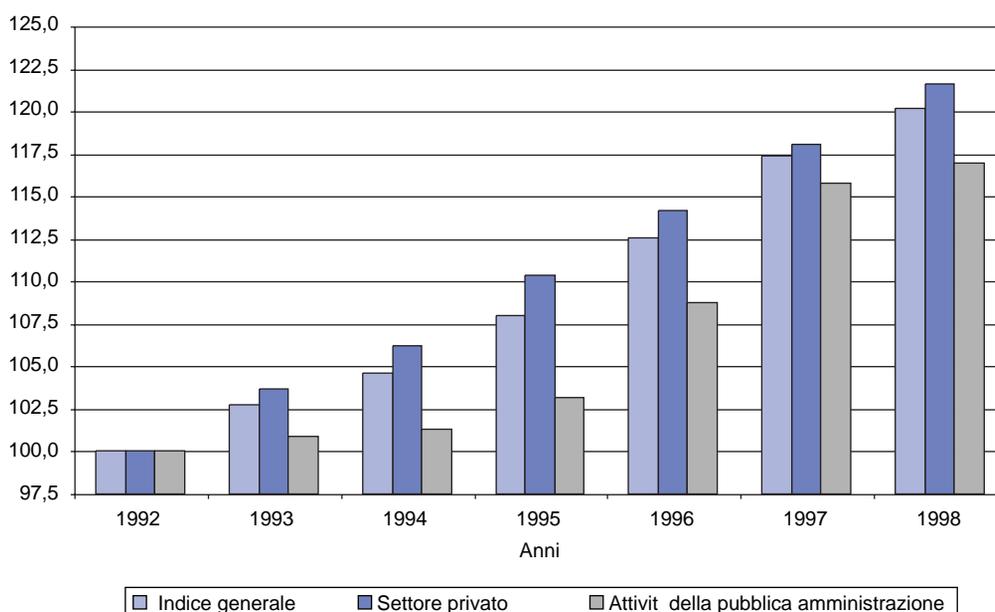
La distribuzione dell'occupazione dipendente media per l'anno 1995 e le retribuzioni pro capite di dicem-

bre 1995 sono gli elementi sui quali è costruito il sistema di ponderazione per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali. La stessa distribuzione dell'occupazione e le ore di lavoro previste contrattualmente con riferimento a dicembre 1995, determinano il sistema di ponderazione per il calcolo degli indici relativi alla durata contrattuale del lavoro. I numeri indici delle retribuzioni orarie contrattuali sono calcolati dal rapporto dei due precedenti indici.

Con riferimento ai contratti collettivi nazionali osservati dall'indagine, durante l'anno 1998 sono stati recepiti 17 accordi che regolano il trattamento economico di poco più di un milione e mezzo di lavoratori dipendenti (circa il 13 % degli 11,4 milioni di lavoratori dipendenti considerati per la costruzione dell'indice delle retribuzioni contrattuali).

L'incremento medio dell'indice generale delle retribuzioni per dipendente del 1998 rispetto all'anno precedente è stato pari a più 2,4%, valore sensibilmente più moderato rispetto a quelli registrati nel precedente quadriennio (+1,9% nel 1994, +3,3% nel 1995, +4,2% nel 1996 e +4,3% nel 1997). Si ricorda che la dinamica media annua che deriva dall'indagine può risultare sopra o sottostimata rispetto a quella riguardante le retribuzioni effettive, come conseguenza, soprattutto, degli effetti prodotti dalla contrattazione aziendale. Si osservi, inoltre, che la struttura di ponderazione degli indici medi fissata all'epoca del periodo assunto come base, rimane tale per tutto il periodo di vigenza della stessa: questa circostanza può avere un qualche effetto a determinare una dinamica delle retribuzioni contrattuali differente da quella delle retribuzioni di fatto, più marcata a mano a mano che ci si allontana dal periodo assunto come base.

Figura 23.1 - Indici delle retribuzioni contrattuali per dipendente. Base 1992=100 - Anni 1992-98



Retribuzioni nelle grandi imprese

Le caratteristiche e gli aspetti metodologici della rilevazione sono riportate nella parte descrittiva relativa al Capitolo 9 "Lavoro" cui si fa riferimento anche per gli indicatori dell'occupazione alle dipendenze, delle ore lavorate e delle ore c.i.g..

Ai fini del presente capitolo le serie correntemente elaborate sono: retribuzioni lorde medie per dipendente e costo del lavoro medio per dipendente.

Le retribuzioni lorde per dipendente nel settore industriale sono aumentate, nella media del 1998, del 2,7% con percentuali superiori nelle imprese di combustibili, chimiche, lavorazioni minerali non metalliferi, macchinari e apparecchiature meccaniche ed

elettriche, mezzi di trasporto e nelle altre industrie manifatturiere.

Il costo del lavoro per dipendente è diminuito, complessivamente, dell'1,1%, soprattutto a seguito dell'introduzione (a partire da gennaio 1998) dell'imposta sulle attività produttive (IRAP) e della conseguente abolizione di alcuni contributi a carico dell'impresa.

Nel settore dei servizi, la dinamica retributiva pro-capite è risultata pari a più 1,9% rispetto al 1997, con incrementi più elevati nel commercio e nei trasporti e comunicazioni.

Il costo del lavoro per dipendente è sceso del 2,2%, risentendo, anche in questo caso, degli effetti dell'introduzione dell'IRAP.

«Per saperne di più»

ISTAT, *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali*. Roma, 1997. (Informazioni n. 32).

ISTAT, *Lavoro e retribuzioni*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1999.

ISTAT, *Lavoro e retribuzioni: anno 1997*. Roma, 1999. (Annuario n. 3).

ISTAT, *Retribuzioni contrattuali. 1° semestre 1997*. Roma, 1997. (Informazioni n. 55 + floppy disk).

MINISTERO DELL'INTERNO, *Profili economici occupazionali nelle provincie italiane*. Roma, 1997.

OECD, *Labour force statistics 1977-1997*. Paris, 1998.

OECD, *Quarterly labour force statistics*. Paris, 1999.

Tavola 23.1 - Indici delle retribuzioni contrattuali per dipendente per attività economica e qualifica. Base dicembre 1995=100 - Anni 1994-98

ANNI	Attività economica								
	Indice generale	Agricoltura	Industria	Servizi destinabili alla vendita	Commercio pubblici esercizi e alberghi	Trasporti, comunicazioni e attività connesse (a)	Credito e assicurazioni	Servizi alle imprese e alle famiglie (b)	Pubblica Amministrazione (c)
OPERAI E IMPIEGATI (d)									
1994	95,1	96,3	95,5	94,5	95,4	94,0	92,0	-	95,1
1995	98,2	98,4	98,7	99,1	99,5	98,6	99,2	99,8	96,9
1996	102,3	100,3	102,0	102,8	103,3	100,7	104,9	102,5	102,2
1997	106,7	102,5	105,8	106,1	107,2	102,9	108,1	105,9	108,8
1998	109,3	105,1	108,8	109,7	111,6	107,1	108,6	109,7	109,9
OPERAI									
1994	95,8	96,3	95,8	95,5	95,4	95,3	-	-	-
1995	98,8	98,3	98,7	99,0	99,3	98,0	-	99,4	-
1996	101,8	100,3	101,8	102,0	102,9	100,5	-	101,6	-
1997	105,0	102,4	105,5	104,8	106,7	101,7	-	103,7	-
1998	108,2	105,0	108,4	108,8	110,8	106,0	-	106,8	-
IMPIEGATI									
1994	94,7	96,7	95,0	94,0	95,4	93,1	92,0	-	95,1
1995	97,9	100,0	98,6	99,2	99,6	99,0	99,2	99,9	96,9
1996	102,6	100,2	102,3	103,3	103,7	100,8	104,9	103,0	102,2
1997	107,7	104,9	106,5	106,8	107,6	103,6	108,1	107,0	108,8
1998	109,9	105,9	109,5	110,1	112,3	107,7	108,6	111,2	109,9
VARIAZIONI PERCENTUALI SULL' ANNO PRECEDENTE (e)									
OPERAI E IMPIEGATI									
1994	1,9	0,2	3,2	1,8	2,7	0,8	0,3	-	0,4
1995	3,3	2,2	3,3	5,0	4,3	4,9	7,8	-	1,8
1996	4,2	1,9	3,3	3,7	3,8	2,1	5,7	2,7	5,5
1997	4,3	2,2	3,7	3,2	3,8	2,2	3,1	3,3	6,5
1998	2,4	2,5	2,8	3,4	4,1	4,1	0,5	3,6	1,0
OPERAI									
1994	2,7	0,2	3,2	2,1	2,6	0,7	-	-	-
1995	3,1	2,1	3,0	3,6	4,0	2,8	-	-	-
1996	3,0	2,0	3,1	3,0	3,6	2,6	-	2,2	-
1997	3,1	2,1	3,6	2,7	3,7	1,2	-	2,1	-
1998	3,0	2,5	2,7	3,8	3,8	4,2	-	3,0	-
IMPIEGATI									
1994	1,4	4,2	3,4	1,8	2,9	0,9	0,3	-	0,3
1995	3,3	3,4	3,8	5,5	4,5	6,3	7,8	-	1,8
1996	4,8	0,2	3,8	4,1	4,1	1,8	5,7	3,1	5,5
1997	5,0	4,7	4,1	3,4	3,8	2,8	3,1	3,9	6,5
1998	2,0	1,0	2,8	3,1	4,4	4,0	0,5	3,9	1,0

Fonte: R 23.1

(a) Fino al 1994 (serie in base 1990=100) i dati si riferiscono alla serie "trasporti e comunicazioni". Dal 1995 (serie in base dicembre 1995=100) è stato istituito il ramo di attività "Trasporti, comunicazioni e attività connesse".

(b) Negli anni precedenti venivano divulgati i dati relativi ai "Servizi privati" che facevano riferimento solo alle imprese. A partire dalle due edizioni precedenti sono pubblicati i dati relativi ai "Servizi alle imprese e alle famiglie" che non hanno corrispondenti serie nella precedente base.

(c) I dati riguardanti gli operai, presenti nelle precedenti pubblicazioni fino al 1993, non sono stati riportati in quanto non più considerati nelle nuove serie.

(d) Gli indici precedenti al 1996 sono stati ricondotti alla base corrente mediante i coefficienti di raccordo pubblicati nel volume "Lavoro e Retribuzioni" Anno 1996.

(e) Le variazioni percentuali sono quelle calcolate sugli indici nella loro base originaria e possono essere, quindi, leggermente differenti da quelle ricalcolate su dati ricondotti alla base corrente.

Tavola 23.2 - Indici delle retribuzioni contrattuali orarie per attività economica e qualificata. Base dicembre 1995=100 - Anni 1994-98

ANNI	Attività economica								
	Indice generale	Agricoltura	Industria	Servizi destinati alla vendita	Commercio pubblici esercizi e alberghi	Trasporti, comunicazioni e attività connesse (a)	Credito e assicurazioni	Servizi alle imprese e alle famiglie (b)	Pubblica Amministrazione (c)
OPERAI E IMPIEGATI (d)									
1994	95,1	96,3	95,5	94,4	95,4	94,1	92,0	-	95,1
1995	98,3	98,4	98,6	99,1	99,5	98,6	99,2	99,8	96,8
1996	102,3	100,3	102,0	102,8	103,3	100,7	105,2	102,5	102,2
1997	106,8	102,5	105,8	106,2	107,2	103,0	108,4	106,0	109,2
1998	109,4	105,1	108,8	109,8	111,6	107,2	108,9	109,8	110,3
OPERAI									
1994	95,7	96,3	95,8	95,5	95,5	95,3	-	-	-
1995	98,8	98,3	98,7	99,0	99,3	98,0	-	99,4	-
1996	101,8	100,3	101,8	102,0	102,9	100,5	-	101,7	-
1997	105,0	102,4	105,5	104,8	106,7	101,7	-	103,8	-
1998	108,2	105,0	108,4	108,9	110,8	106,0	-	107,0	-
IMPIEGATI									
1994	94,8	96,7	94,9	94,1	95,3	93,2	92,0	-	95,1
1995	97,9	100,0	98,6	99,2	99,6	99,0	99,2	99,9	96,8
1996	102,6	100,2	102,3	103,4	103,7	100,8	105,2	103,0	102,2
1997	107,9	104,9	106,5	106,9	107,6	103,7	108,4	107,0	109,2
1998	110,1	105,9	109,5	110,2	112,3	107,8	108,9	111,3	110,3
VARIAZIONI PERCENTUALI SULL' ANNO PRECEDENTE (e)									
OPERAI E IMPIEGATI									
1994	2,1	0,2	3,6	2,1	3,0	0,8	0,3	-	0,4
1995	3,3	2,2	3,3	5,0	4,3	4,8	7,9	-	1,8
1996	4,1	1,9	3,4	3,7	3,8	2,1	6,0	2,7	5,6
1997	4,4	2,2	3,7	3,3	3,8	2,3	3,0	3,4	6,8
1998	2,4	2,5	2,8	3,4	4,1	4,1	0,5	3,6	1,0
OPERAI									
1994	3,0	0,2	3,6	2,3	2,9	0,7	-	-	-
1995	3,2	2,1	3,0	3,6	4,0	2,8	-	-	-
1996	3,0	2,0	3,1	3,0	3,6	2,6	-	2,3	-
1997	3,1	2,1	3,6	2,7	3,7	1,2	-	2,1	-
1998	3,0	2,5	2,7	3,9	3,8	4,2	-	3,1	-
IMPIEGATI									
1994	1,6	0,0	3,8	2,1	3,2	0,9	0,3	-	0,4
1995	3,3	3,4	4,0	5,4	4,5	6,2	7,9	-	1,8
1996	4,8	0,2	3,8	4,2	4,1	1,8	6,0	3,1	5,6
1997	5,2	4,7	4,1	3,4	3,8	2,9	3,0	3,9	6,8
1998	2,0	1,0	2,8	3,1	4,4	4,0	0,5	4,0	1,0

Fonte: R 23.1

(a), (b), (c), (d), (e) cfr. corrispondenti note alla tavola 23.1.

Tavola 23.3 - Indici delle retribuzioni contrattuali per dipendente, per qualifica e comparto contrattuale. Base dicembre 1995=100 - Anni 1996-98

COMPARTI CONTRATTUALI	Operai e impiegati				Operai				Impiegati			
	Indici			Var. %	Indici			Var. %	Indici			Var. %
	1996	1997	1998	98/97	1996	1997	1998	98/97	1996	1997	1998	98/97
INDICE GENERALE	102,3	106,7	109,3	2,4	101,8	105,0	108,2	3,0	102,6	107,7	109,9	2,0
AGRICOLTURA	100,3	102,5	105,1	2,5	100,3	102,4	105,0	2,5	100,2	104,9	105,9	1,0
INDUSTRIA	102,0	105,8	108,8	2,8	101,8	105,5	108,4	2,7	102,3	106,5	109,5	2,8
Industria in senso stretto	102,1	106,0	108,9	2,7	101,9	105,7	108,6	2,7	102,3	106,5	109,6	2,9
Estrazione minerali	102,7	107,5	111,1	3,3	102,2	106,7	109,9	3,0	103,0	108,2	112,0	3,5
Attività manifatturiere	102,0	106,0	108,9	2,7	101,8	105,7	108,6	2,7	102,2	106,4	109,6	3,0
Alimentari bevande e tabacco	101,0	104,8	106,8	1,9	101,0	104,6	106,6	1,9	101,1	105,2	107,4	2,1
- Alimentari	101,0	104,7	106,7	1,9	101,0	104,4	106,4	1,9	101,1	105,1	107,3	2,1
- Alimentari (escluso olearia)	101,0	104,6	106,6	1,9	101,0	104,4	106,3	1,8	101,1	105,1	107,2	2,0
- Olearia e margariniera	101,4	105,8	109,9	3,9	101,3	105,6	109,5	3,7	101,5	106,1	110,6	4,2
- Tabacco	101,0	107,7	109,5	1,7	101,3	107,9	109,5	1,5	100,6	106,9	109,6	2,5
Tessili e abbigliamento	101,2	104,7	107,5	2,7	101,2	104,6	107,3	2,6	101,3	105,2	108,1	2,8
- Tessili e vestiano	101,3	104,8	107,5	2,6	101,4	104,7	107,3	2,5	101,3	105,2	108,1	2,8
- Cuoio, conciarie, calzature	100,9	104,6	107,6	2,9	100,9	104,5	107,5	2,9	101,0	105,2	108,6	3,2
Legno e prodotti in legno	102,7	105,9	108,0	2,0	102,2	105,8	107,9	2,0	102,9	106,2	108,5	2,2
Carta, editoria e grafica	102,6	106,6	108,8	2,1	102,8	106,8	109,2	2,2	102,3	106,1	108,2	2,0
- Carta e cartotecnica	101,7	105,8	108,1	2,2	101,7	105,6	107,9	2,2	101,8	106,1	108,6	2,4
- Editoria e grafica	103,1	107,0	109,2	2,1	103,6	107,8	110,2	2,2	102,5	106,1	108,1	1,9
Petroliere	103,8	108,6	112,3	3,4	103,6	107,9	111,2	3,1	103,9	108,8	112,6	3,5
Chimiche	104,1	107,4	110,0	2,4	103,9	107,0	109,4	2,2	104,2	107,6	110,4	2,6
Gomma e plastiche	103,1	108,2	111,3	2,9	103,1	108,2	111,3	2,9	103,0	107,9	111,0	2,9
Lavorazioni minerali non metallifere	101,1	104,9	108,5	3,4	101,1	104,8	108,3	3,3	101,2	105,3	108,9	3,4
Meccanica	101,9	106,3	109,6	3,1	101,8	106,0	109,2	3,0	102,0	106,7	110,3	3,4
Energia elettrica, gas, acqua	103,8	107,1	108,8	1,6	103,5	106,6	108,3	1,6	104,0	107,5	109,1	1,5
Energia elettrica e gas	104,0	107,3	108,8	1,4	103,7	106,8	108,3	1,4	104,2	107,7	109,2	1,4
Acqua	101,3	103,9	108,2	4,1	101,3	103,7	107,8	4,0	101,4	104,0	108,5	4,3
Edilizia	101,6	104,4	107,7	3,2	101,6	104,4	107,8	3,3	101,7	104,7	107,2	2,4
SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	102,8	106,1	109,7	3,4	102,0	104,8	108,8	3,8	103,3	106,8	110,1	3,1
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	103,3	107,2	111,6	4,1	102,9	106,7	110,8	3,8	103,7	107,6	112,3	4,4
Commercio	103,8	107,6	112,3	4,4	103,7	107,4	111,9	4,2	103,9	107,8	112,6	4,5
Pubblici esercizi e alberghi	101,4	105,6	109,1	3,3	101,3	105,3	108,7	3,2	101,5	106,3	110,1	3,6
Alberghi	101,4	105,5	109,1	3,4	101,3	105,2	108,6	3,2	101,5	106,2	110,0	3,6
Pubblici esercizi	101,3	105,6	109,1	3,3	101,3	105,4	108,8	3,2	101,5	106,3	110,1	3,6
Trasporti, comunicazioni e attiv. conn.	100,7	102,9	107,1	4,1	100,5	101,7	106,0	4,2	100,8	103,6	107,7	4,0
Trasporti e comunicazioni	100,6	102,8	107,1	4,2	100,5	101,6	106,1	4,4	100,7	103,6	107,7	4,0
Trasporti	100,5	101,5	106,0	4,4	100,4	101,3	106,0	4,6	100,6	101,9	106,1	4,1
- Trasporti terrestri	100,4	101,2	106,0	4,7	100,3	101,1	105,9	4,7	100,6	101,3	106,3	4,9
- Trasporti marittimi	102,3	104,3	108,7	4,2	102,5	104,9	109,7	4,6	102,1	103,4	107,4	3,9
- Trasporti aerei	100,5	105,1	104,7	-0,4	100,0	105,8	105,3	-0,5	100,6	105,0	104,6	-0,4
Poste e telecomunicazioni	100,8	104,7	108,7	3,8	101,2	105,6	107,9	2,2	100,8	104,7	108,8	3,9
Attività connesse ai trasporti	102,2	104,6	105,7	1,1	102,0	104,0	104,6	0,6	102,5	105,7	107,7	1,9
Credito e assicurazioni	104,9	108,1	108,6	0,5	-	-	-	-	104,9	108,1	108,6	0,5
Credito	104,8	107,9	108,5	0,6	-	-	-	-	104,8	107,9	108,5	0,6
Assicurazioni	105,7	109,5	109,9	0,4	-	-	-	-	105,7	109,5	109,9	0,4
Servizi alle imprese e alle famiglie	102,5	105,9	109,7	3,6	101,6	103,7	106,8	3,0	103,0	107,0	111,2	3,9
Servizi privati alle imprese	102,9	106,1	110,4	4,1	101,4	103,8	107,1	3,2	103,7	107,5	112,3	4,5
Servizi privati alle famiglie	101,6	105,1	107,8	2,6	102,3	103,2	105,6	2,3	101,4	105,7	108,5	2,6
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	102,2	108,8	109,9	1,0	-	-	-	-	102,2	108,8	109,9	1,0
Comparti di contratti collettivi	101,6	108,6	109,8	1,1	-	-	-	-	101,6	108,6	109,8	1,1
- Ministeri	101,6	107,5	109,0	1,4	-	-	-	-	101,6	107,5	109,0	1,4
- Enti pubblici non economici	101,9	107,4	108,8	1,3	-	-	-	-	101,9	107,4	108,8	1,3
- Regioni ed autonomie locali	102,5	108,1	109,1	0,9	-	-	-	-	102,5	108,1	109,1	0,9
- Servizio Sanitario Nazionale	101,1	112,1	113,2	1,0	-	-	-	-	101,1	112,1	113,2	1,0
- Ricerca	100,6	106,9	112,6	5,3	-	-	-	-	100,6	106,9	112,6	5,3
- Istruzione pubblica	101,7	106,9	107,8	0,8	-	-	-	-	101,7	106,9	107,8	0,8
Scuola	101,6	106,5	107,2	0,7	-	-	-	-	101,6	106,5	107,2	0,7
Università	102,0	109,0	112,1	2,8	-	-	-	-	102,0	109,0	112,1	2,8
Magistrati	102,6	105,4	108,8	3,2	-	-	-	-	102,6	105,4	108,8	3,2
Forze dell'ordine	105,3	109,8	110,7	0,8	-	-	-	-	105,3	109,8	110,7	0,8
Militari-Difesa	105,4	109,3	110,1	0,7	-	-	-	-	105,4	109,3	110,1	0,7
STATO	102,6	107,6	108,7	1,0	-	-	-	-	-	-	-	-
SETTORE PRIVATO	102,3	105,8	109,0	3,0	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: R 23.1

Tavola 23.4 - Indici delle retribuzioni contrattuali orarie per qualifica e comparto contrattuale. Base dicembre 1995=100 - Anni 1996-98

COMPARTI CONTRATTUALI	Operai e impiegati				Operai				Impiegati			
	Indici			Var. %	Indici			Var. %	Indici			Var. %
	1996	1997	1998	98/97	1996	1997	1998	98/97	1996	1997	1998	98/97
INDICE GENERALE	102,3	106,8	109,4	2,4	101,8	105,0	108,2	3,0	102,6	107,9	110,1	2,0
AGRICOLTURA	100,3	102,5	105,1	2,5	100,3	102,4	105,0	2,5	100,2	104,9	105,9	1,0
INDUSTRIA	102,0	105,8	108,8	2,8	101,8	105,5	108,4	2,7	102,3	106,5	109,5	2,8
Industria in senso stretto	102,1	106,0	108,9	2,7	101,9	105,7	108,6	2,7	102,3	106,5	109,6	2,9
Estrazione minerali	102,7	107,5	111,1	3,3	102,2	106,7	109,9	3,0	103,0	108,2	112,0	3,5
Attività manifatturiere	102,0	106,0	108,9	2,7	101,8	105,7	108,6	2,7	102,2	106,4	109,6	3,0
<i>Alimentari bevande e tabacco</i>	<i>101,0</i>	<i>104,8</i>	<i>106,8</i>	<i>1,9</i>	<i>101,0</i>	<i>104,6</i>	<i>106,6</i>	<i>1,9</i>	<i>101,1</i>	<i>105,2</i>	<i>107,4</i>	<i>2,1</i>
- Alimentari	101,0	104,7	106,7	1,9	101,0	104,4	106,4	1,9	101,1	105,1	107,3	2,1
- Alimentari (escluso olearia)	101,0	104,6	106,6	1,9	101,0	104,4	106,3	1,8	101,1	105,1	107,2	2,0
- Olearia e margariniera	101,4	105,8	109,9	3,9	101,3	105,6	109,5	3,7	101,5	106,1	110,6	4,2
- Tabacco	101,0	107,7	109,5	1,7	101,1	107,9	109,5	1,5	100,6	106,9	109,6	2,5
Tessili e abbigliamento	101,2	104,7	107,5	2,7	101,2	104,6	107,3	2,6	101,3	105,2	108,1	2,8
- Tessili e vestiario	101,3	104,8	107,5	2,6	101,4	104,7	107,3	2,5	101,3	105,2	108,1	2,8
- Cuoio, conciarie, calzature	100,9	104,6	107,6	2,9	100,9	104,5	107,5	2,9	101,0	105,2	108,6	3,2
Legno e prodotti in legno	102,7	105,9	108,0	2,0	102,7	105,8	107,9	2,0	102,9	106,2	108,5	2,2
Carta, editoria e grafica	102,6	106,6	108,8	2,1	102,8	106,8	109,2	2,2	102,3	106,1	108,2	2,0
- Carta e cartotecnica	101,7	105,8	108,1	2,2	101,7	105,6	107,9	2,2	101,8	106,1	108,6	2,4
- Editoria e grafica	103,1	107,0	109,2	2,1	103,6	107,8	110,2	2,2	102,5	106,1	108,1	1,9
Petroliere	103,8	108,6	112,3	3,4	103,6	107,9	111,2	3,1	103,9	108,8	112,6	3,5
Chimiche	104,1	107,4	110,0	2,4	103,9	107,0	109,4	2,2	104,2	107,6	110,4	2,6
Gomma e plastiche	103,1	108,2	111,3	2,9	103,1	108,2	111,3	2,9	103,0	107,9	111,0	2,9
Lavorazioni minerali non metalliferi	101,1	104,9	108,5	3,4	101,1	104,8	108,3	3,3	101,2	105,3	108,9	3,4
Metalmeccanica	101,9	106,3	109,6	3,1	101,8	106,0	109,2	3,0	102,0	106,7	110,3	3,4
Energia elettrica, gas, acqua	103,8	107,1	108,8	1,6	103,5	106,6	108,3	1,6	104,0	107,5	109,1	1,5
Energia elettrica e gas	104,0	107,3	108,8	1,4	103,7	106,8	108,3	1,4	104,2	107,7	109,2	1,4
Acqua	104,3	103,9	108,2	4,1	101,3	103,7	107,8	4,0	101,4	104,0	108,5	4,3
Edilizia	101,6	104,4	107,7	3,2	101,6	104,4	107,8	3,3	101,7	104,7	107,2	2,4
SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	102,8	106,2	109,8	3,4	102,0	104,8	108,9	3,9	103,4	106,9	110,2	3,1
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	103,3	107,2	111,6	4,1	102,9	106,7	110,8	3,8	103,7	107,6	112,3	4,4
Commercio	103,8	107,6	112,3	4,4	103,7	107,4	111,9	4,2	103,9	107,8	112,6	4,5
Publici esercizi e alberghi	101,4	105,6	109,1	3,3	101,3	105,3	108,7	3,2	101,5	106,3	110,1	3,6
<i>Alberghi</i>	<i>101,3</i>	<i>105,5</i>	<i>109,1</i>	<i>3,4</i>	<i>101,3</i>	<i>105,2</i>	<i>108,6</i>	<i>3,2</i>	<i>101,5</i>	<i>106,2</i>	<i>110,0</i>	<i>3,6</i>
<i>Publici esercizi</i>	<i>101,4</i>	<i>105,6</i>	<i>109,1</i>	<i>3,3</i>	<i>101,3</i>	<i>105,4</i>	<i>108,8</i>	<i>3,2</i>	<i>101,5</i>	<i>106,3</i>	<i>110,1</i>	<i>3,6</i>
Trasporti, comunicazioni e attlv. conn.	100,7	103,0	107,2	4,1	100,5	101,7	106,0	4,2	100,8	103,7	107,8	4,0
Trasporti e comunicazioni	100,6	102,9	107,2	4,2	100,5	101,6	106,1	4,4	100,7	103,7	107,8	4,0
<i>Trasporti</i>	<i>100,5</i>	<i>101,5</i>	<i>106,0</i>	<i>4,4</i>	<i>100,4</i>	<i>101,3</i>	<i>106,0</i>	<i>4,6</i>	<i>100,6</i>	<i>101,9</i>	<i>106,1</i>	<i>4,1</i>
- Trasporti terrestri	100,4	101,2	106,0	4,7	100,3	101,1	105,9	4,7	100,6	101,3	106,3	4,9
- Trasporti marittimi	102,3	104,3	108,7	4,2	102,5	104,9	109,7	4,6	102,1	103,4	107,4	3,9
- Trasporti aerei	100,5	105,1	104,7	-0,4	100,0	105,8	105,3	-0,5	100,6	105,0	104,6	-0,4
Poste e telecomunicazioni	100,8	104,8	108,8	3,8	101,2	106,0	108,3	2,2	100,8	104,8	108,9	3,9
Attività connesse ai trasporti	102,2	104,6	105,7	1,1	102,0	104,0	104,6	0,6	102,5	105,7	107,7	1,9
Credito e assicurazioni	105,2	108,4	108,9	0,5	-	-	-	-	105,2	108,4	108,9	0,5
Credito	105,2	108,3	108,9	0,6	-	-	-	-	105,2	108,3	108,9	0,6
Assicurazioni	105,7	109,5	109,9	0,4	-	-	-	-	105,7	109,5	109,9	0,4
Servizi alle imprese e alle famiglie	102,5	106,0	109,8	3,6	101,7	103,8	107,0	3,1	103,0	107,0	111,3	4,0
Servizi privati alle imprese	102,9	106,1	110,4	4,1	101,4	103,8	107,1	3,2	103,7	107,5	112,3	4,5
Servizi privati alle famiglie	101,8	105,4	108,5	2,9	102,6	103,8	107,0	3,1	101,5	105,8	108,8	2,8
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	102,2	109,2	110,3	1,0	-	-	-	-	102,2	109,2	110,3	1,0
Comparti di contratt. collettiva	101,6	108,6	109,8	1,1	-	-	-	-	101,6	108,6	109,8	1,1
- Ministeri	101,6	107,5	109,0	1,4	-	-	-	-	101,6	107,5	109,0	1,4
- Enti pubblici non economici	101,9	107,4	108,8	1,3	-	-	-	-	101,9	107,4	108,8	1,3
- Regioni ed autonomie locali	102,5	108,1	109,1	0,9	-	-	-	-	102,5	108,1	109,1	0,9
- Servizio Sanitario Nazionale	101,1	112,1	113,2	1,0	-	-	-	-	101,1	112,1	113,2	1,0
- Ricerca	100,6	106,9	112,6	5,3	-	-	-	-	100,6	106,9	112,6	5,3
- Istruzione pubblica	101,7	106,9	107,8	0,8	-	-	-	-	101,7	106,9	107,8	0,8
Scuola	101,6	106,5	107,2	0,7	-	-	-	-	101,6	106,5	107,2	0,7
Università	102,0	109,0	112,1	2,8	-	-	-	-	102,0	109,0	112,1	2,8
Magistrati	102,6	105,4	108,8	3,2	-	-	-	-	102,6	105,4	108,8	3,2
Forze dell'ordine	105,3	112,7	113,7	0,9	-	-	-	-	105,3	112,7	113,7	0,9
Militari-Difesa	105,4	112,2	113,0	0,7	-	-	-	-	105,4	112,2	113,0	0,7
STATO	102,6	108,5	109,6	1,0	-	-	-	-	-	-	-	-
SETTORE PRIVATO	102,3	105,8	109,0	3,0	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: R 23.1

Tavola 23.5 - Indici delle retribuzioni lorde e del costo del lavoro (al netto dei dipendenti in Cig) nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-98

ATTIVITA' ECONOMICA	Retribuzioni lorde				Costo del lavoro			
	1996	1997	1998	Var.% 1998/97	1996	1997	1998	Var.% 1998/97
INDUSTRIA	104,5	108,5	111,4	2,7	105,5	110,1	108,9	-1,1
ESTRAZIONE MINERALI	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	104,2	109,1	112,0	2,7	105,2	110,6	110,1	-0,5
Alimentari, bevande e tabacco	103,6	109,9	112,7	2,5	104,3	111,0	109,2	-1,6
Tessili e abbigliamento	104,5	107,9	110,6	2,5	105,3	109,4	108,0	-1,3
Carta, stampa ed editoria	109,2	113,6	108,5	-4,5	108,7	113,2	106,0	-6,4
Coke, petrolio, combustibili nucleari	104,9	111,6	114,8	2,9	107,2	113,4	114,7	1,1
Chimiche, fibre sintetiche ed artif.	106,9	111,1	114,4	3,0	107,6	112,2	112,3	0,1
Gomma e materie plastiche	104,3	107,2	107,9	0,7	104,3	108,3	104,8	-3,2
Lavorazione minerali non metalliferi	103,7	108,1	113,4	4,9	105,0	109,8	111,1	1,2
Metallo e prodotti in metallo	103,0	106,4	108,3	1,8	104,5	109,1	108,3	-0,7
Macchine e apparecchiature meccaniche	103,4	109,1	112,9	3,5	104,2	109,9	109,8	-0,1
Appar. elett. ed ottiche	103,5	107,7	111,2	3,2	104,1	109,0	108,9	-0,1
Fabbricazione mezzi di trasporto	103,2	109,8	113,6	3,5	105,2	112,4	112,8	0,4
Altre industrie manifatturiere	103,4	107,8	117,0	8,5	105,4	109,2	115,3	5,6
ENERGIA, GAS ED ACQUA	105,2	106,3	109,9	3,4	106,2	108,3	104,5	-3,5
SERVIZI	103,1	106,3	108,3	1,9	105,0	108,0	105,6	-2,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	104,3	107,1	111,7	4,3	104,7	107,7	107,7	0,0
Alberghi e ristoranti	104,0	105,9	106,0	0,1	102,4	104,7	100,3	-4,2
Trasporti, magazzini e comunicazioni	104,2	106,7	108,8	2,0	107,5	109,2	108,3	-0,8
Intermediazione monetaria e finanziaria	101,3	106,0	107,6	1,5	102,0	106,9	102,6	-4,0
Immobili, noleg., inform., ric., vari	106,4	109,0	110,3	1,2	106,8	109,3	105,9	-3,1

Fonte: R 9.2

(R) Dato riservato, in quanto relativo a due sole imprese.

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Labour costs: updating 1992-1995*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Earning in agriculture: 1991*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Earnings industry and services 1995*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Net Earnings of employees in manufacturing industry in the European Union: date 1980-1996*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *New Cronos: EARNING: gains harmonisés*. Luxembourg. (Banca dati).
 ILO, *World labour report 1997-98*. Geneve, 1999.
 ILO, *Yearbook of labour report 1998*. Geneve, 1999.
 ILO, *Statistics on occupational wages and hours of work and on food prices*. Geneve, 1999.
 ILO, *Statistics on poverty and income distribution*. Geneve, 1999.
 INPS, *Osservatorio del mercato del lavoro*. (Banca dati).
 ISTAT, *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali*. Roma, 1997. (Informazioni n. 32).
 ISTAT, *Lavoro e retribuzioni*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1999.
 ISTAT, *Lavoro e retribuzioni: anno 1997*. Roma, 1999. (Annuario n. 3).
 ISTAT, *Retribuzioni contrattuali. 1° semestre 1997*. Roma, 1997. (Informazioni n. 55 + floppy disk).
 MINISTERO DELL'INTERNO, *Profili economici occupazionali nelle provincie italiane*. Roma, 1997.
 OECD, *Labour force statistics 1977-1997*. Paris, 1998.
 OECD, *Quarterly labour force statistics*. Paris, 1999.

Glossario

Addetto: La persona indipendente e dipendente occupata (a tempo pieno, o a part-time o per contratto di formazione e lavoro) presso le imprese e le unità locali ubicate sul territorio nazionale anche se temporaneamente assente per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni, ecc.

Attività economica: il risultato di una combinazione di differenti risorse, quali attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti, che da luogo alla produzione di specifici beni o servizi.

Cassa integrazione guadagni (CIG): lo strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che, a causa delle situazioni di crisi o difficoltà tipizzata dalla legge, sono costrette, momentaneamente, a contrarre o sospendere la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione gestita dall'INPS di una indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario.

Categoria: la classificazione che riguarda l'inquadramento, stabilito dai contratti del personale dipendente in una certa scala ordinata per livelli di competenza-responsabilità delle mansioni da assegnare. A ciascuna corrisponde una diversa misura tabellare di base. La configurazione delle categorie di inquadramento non è omogenea tra i differenti accordi, essendo denominata talvolta in lettere, altre in numeri romani o arabi, altre volte con assegnazione di una professionalità. Inoltre, l'ordine in cui si presenta la scala classificatoria risulta a volte ascendente e altre discendente.

Contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL): gli accordi e i contratti stipulati tra le organizzazioni dei datori di lavoro e le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con riferimento ai diversi comparti di attività economica.

Costo del lavoro: costituito dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali, dalle provvidenze al personale e dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto.

Dipendente (addetto alle dipendenze): la persona occupata legata all'impresa da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepisce una retribuzione (dirigente, impiegato, intermedio, quadro, operaio e apprendista) (vedi voci corrispondenti).

Impiegato (addetto alle dipendenze): la persona occupata a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa.

Operaio (addetto alle dipendenze): nozione che deriva, per esclusione, dalla definizione legale di impiegato. Tale qualifica riguarda le persone occupate adibite a mansioni prive del requisito della "specifica collaborazione" propria della categoria impiegatizia, caratterizzate dall'inerenza al processo strettamente produttivo dell'impresa anziché a quello organizzativo e tecnico-amministrativo.

Qualifica (professionale): la posizione nella professione che, per i lavoratori dipendenti si distingue in: quadri, impiegati, intermedi o categorie speciali, operai, apprendisti (vedi voci corrispondenti).

Retribuzione contrattuale mensilizzata: la retribuzione lorda annua calcolata con riferimento alle misure tabellari stabilite dai contratti per il periodo considerato tenendo conto, in ciascun mese, degli elementi retributivi aventi carattere generale e continuativo.

Retribuzione contrattuale oraria: la retribuzione contrattuale rapportata alla durata contrattuale del lavoro. Essa varia sia quando si modificano le misure tabellari sia quando intervengano cambiamenti dell'orario di lavoro stabilito dai contratti.

Retribuzione contrattuale per dipendente: la retribuzione annua calcolata con riferimento alle misure tabellari stabilite dai CCNL ai lavoratori dipendenti nell'ipotesi che siano presenti durante il periodo per il quale la prestazione lavorativa è contrattualmente dovuta.

Retribuzione lorda: comprende i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.

Voce retributiva: la denominazione delle singole componenti della retribuzione annua: paga base, contingenza, aumenti periodici di anzianità, indennità di turno ed altre eventuali indennità di carattere generale (nei comparti in cui assumono rilevanza), premi mensili, aggiuntive ed altre erogazioni corrisposte regolarmente in specifici periodi dell'anno.

La letteratura sul bilancio delle imprese, in particolare quella che riguarda l'analisi del bilancio, ha conosciuto negli ultimi anni un notevole sviluppo. In particolare, si è assistito ad un'evoluzione del concetto di bilancio, che ha portato ad una maggiore trasparenza e ad una maggiore comparabilità delle informazioni. In questo senso, il bilancio delle imprese è diventato uno strumento sempre più importante per gli stakeholder, in particolare per gli investitori e per i creditori. La riforma del bilancio delle imprese, approvata nel 1998, ha introdotto importanti cambiamenti, che hanno portato ad una maggiore trasparenza e ad una maggiore comparabilità delle informazioni. In particolare, si è assistito ad un'evoluzione del concetto di bilancio, che ha portato ad una maggiore trasparenza e ad una maggiore comparabilità delle informazioni. In questo senso, il bilancio delle imprese è diventato uno strumento sempre più importante per gli stakeholder, in particolare per gli investitori e per i creditori.

Principali risultati

Analizzando i dati relativi al 1998, emerge che le imprese continuano ad essere in grado di generare profitti, seppure con un certo grado di instabilità. In particolare, si è assistito ad un'evoluzione del concetto di bilancio, che ha portato ad una maggiore trasparenza e ad una maggiore comparabilità delle informazioni. In questo senso, il bilancio delle imprese è diventato uno strumento sempre più importante per gli stakeholder, in particolare per gli investitori e per i creditori.

La riforma del bilancio delle imprese, approvata nel 1998, ha introdotto importanti cambiamenti, che hanno portato ad una maggiore trasparenza e ad una maggiore comparabilità delle informazioni. In particolare, si è assistito ad un'evoluzione del concetto di bilancio, che ha portato ad una maggiore trasparenza e ad una maggiore comparabilità delle informazioni. In questo senso, il bilancio delle imprese è diventato uno strumento sempre più importante per gli stakeholder, in particolare per gli investitori e per i creditori.

Bilanci delle imprese

La riforma del bilancio delle imprese, approvata nel 1998, ha introdotto importanti cambiamenti, che hanno portato ad una maggiore trasparenza e ad una maggiore comparabilità delle informazioni. In particolare, si è assistito ad un'evoluzione del concetto di bilancio, che ha portato ad una maggiore trasparenza e ad una maggiore comparabilità delle informazioni. In questo senso, il bilancio delle imprese è diventato uno strumento sempre più importante per gli stakeholder, in particolare per gli investitori e per i creditori.

Indice delle tavole

	Pag.
Tavola 24.1 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con almeno 20 addetti per attività economica - Anno 1996	563
Tavola 24.2 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con almeno 20 addetti per attività economica - Anno 1996	564
Tavola 24.3 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 1996	565
Tavola 24.4 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 1996	566
Tavola 24.5 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 1996	567
Tavola 24.6 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 1996	568

Premessa

Le informazioni sui bilanci delle imprese derivano dalle rilevazioni sui conti economici delle imprese che operano nei settori dell'industria, del commercio, dei trasporti, delle comunicazioni e dei servizi. Le indagini rilevano le voci dei ricavi e dei costi delle imprese, necessarie per la determinazione del valore aggiunto e di altri aggregati utili per la valutazione dei conti economici nazionali e della tavola intersettoriale dell'economia italiana, oltre che per l'analisi del sistema delle imprese.

Nelle tavole seguenti sono riportati i principali risultati emersi dalle rilevazioni sui conti economici delle imprese eseguite dall'Istat con riferimento all'anno 1996 per le imprese con 20 addetti ed oltre e per le imprese con 1-9 e 10-19 addetti.

Le tavole 24.1 e 24.2 riportano i risultati dell'indagine effettuata presso le imprese con almeno 20 addetti.

Nell'anno 1996 l'indagine ha interessato circa 46.000 imprese, appartenenti a cinque sezioni di attività industriali (estrazione di minerali, manifatturiero, produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, costruzioni), le quali occupano quasi 3.300.000 dipendenti e circa 23.000 imprese operanti nell'attività di commercio, trasporti, comunicazioni e servizi con una occupazione di quasi 2.150.000 unità.

Le tavole comprese fra la 24.3 e la 24.6 contengono i risultati dell'indagine campionaria sulle imprese con 1-19 addetti, relativamente all'anno di riferimento 1996. In particolare, le tavole 24.3 e 24.4 sono relative alle imprese con 10-19 addetti: le imprese del settore industriale (estrazione di minerali, manifatturiero, produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, costruzioni) sono risultate pari a 68.427 unità con 922.216 occupati e quelle del settore dei servizi (commercio, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni, servizi alle imprese e alle famiglie) pari a 40.329 unità con 524.040 occupati.

Le tavole 24.5 e 24.6 contengono i risultati relativi alle imprese con 1-9 addetti: le imprese del settore industriale sono risultate pari a 922.062 unità con 2.121.650 occupati e quelle del settore dei servizi pari a 2.704.066 unità con 4.680.480 occupati.

Principali risultati

Analizzando i dati relativi al 1996, emerge che le imprese con almeno 20 addetti sono concentrate soprattutto nei settori della trasformazione industriale, sia come numero di aziende, sia come numero di occupati.

Si nota altresì che il valore aggiunto su fatturato è maggiore per le imprese della sanità (63,2%) seguite dalle attività inerenti l'istruzione (58,9%), i trasporti, i servizi alle imprese e gli altri servizi. Le imprese manifatturiere seguono a distanza con il 26,4%.

Le spese per il personale sul valore aggiunto presentano valori più elevati nei settori del terziario, mentre sono più contenute per le industrie manifatturiere (63,5%) e per le industrie estrattive (21%).

Da sottolineare la rilevanza degli investimenti per addetto nel settore dei trasporti che con 21,6 milioni

supera anche le industrie manifatturiere. I valori più alti per questa variabile vengono assunti, comunque, dalle industrie che operano nei settori della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua (47,5 milioni per addetto) e nelle costruzioni (31,9).

Le spese per il personale per dipendente risultano più elevate nei settori del terziario; soprattutto per quanto riguarda il settore dei trasporti (69,2 milioni) e degli altri servizi pubblici e sociali (69,9 milioni). Questa variabile presenta valori minori nell'ambito dell'industria, passando dai 60,4 milioni per dipendente delle attività delle industrie manifatturiere, ai 70,1 milioni dell'industria estrattiva, ai 90,9 della distribuzione di elettricità, gas ed acqua.

Le imprese con 10-19 addetti sono risultate nel 1996 pari a 109 mila (63% nell'industria), con un totale di 1,4 milioni di addetti (di cui 1,2 milioni di dipendenti). In queste imprese il valore aggiunto a fatturato mediamente pari a 26,9% varia da 13,8% del commercio al 53,5% dell'istruzione mentre le spese di personale a valore aggiunto dal 42,0% della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari all'86,1% dell'istruzione (58,3% nella media). Il fatturato per addetto varia da 54,3 milioni dell'istruzione a 764,7 milioni di lire della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari, il valore aggiunto per addetto da 29,0 milioni di lire dell'istruzione a 110,1 milioni di lire della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari, gli investimenti per addetto da 1,2 milioni di lire dell'istruzione a 112,7 milioni di lire della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua ed infine le spese di personale per dipendente da 32,2 milioni di lire dell'istruzione a 56,9 milioni di lire della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

Con riguardo, infine, alle imprese di più piccola dimensione, quelle con 1-9 addetti sono risultate pari a 3,6 milioni (75% nei servizi) con un totale di 6,8 milioni di addetti (2,1 milioni di dipendenti). Analizzando alcuni rapporti caratteristici e valori medi dei principali aggregati dei conti economici di queste imprese si evidenzia che il valore aggiunto a fatturato varia dal 14,8% della fabbricazione di coke, raffinazione del petrolio e trattamento dei combustibili nucleari al 65,1% della sanità ed altri servizi sociali mentre le spese di personale a valore aggiunto dal 15,1% della sanità al 46,3% della fabbricazione di mezzi di trasporto. Il fatturato per addetto è risultato più basso negli altri servizi pubblici, sociali e personali (63,2 milioni di lire per addetto) mentre ha presentato il valore più elevato nella fabbricazione di coke, raffinazione del petrolio e trattamento dei combustibili nucleari (671,8 milioni di lire per addetto); il valore aggiunto per addetto varia da 27,3 milioni di lire degli alberghi e ristoranti a 96,7 milioni di lire della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; gli investimenti per addetto variano da 3,6 milioni di lire delle industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e simili a 53,8 milioni di lire della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua ed infine le spese di personale per dipendente da 28,2 milioni di lire degli altri servizi pubblici, sociali e personali a 51,0 milioni di lire della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Balance of payments*. Luxembourg, 1999.
EUROSTAT, *Balance of payments of the community institutions: 1996*. Luxembourg, 1998.
IMF, *Balance of payments: statistics yearbook*. Washington, 1999.
IMF, *Annual report of the IMF Committee on balance of payments statistics 1998*. Washington, 1999.
ISTAT, *Conti economici delle imprese: anno 1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 102).
ISTAT, *Conti economici delle imprese con 20 addetti ed oltre: anno 1994*. Roma, 1997. (Informazioni n. 41).
ISTAT, *Conti economici delle imprese con addetti da 1 a 19: anno 1994*. Roma, 1997. (Informazioni n. 43).
ISTAT, *Numeri indici della produzione industriale: base 1990=100*. Roma, 1996. (Metodi e norme, serie A, n. 31).
ISTAT, *Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese con 20 addetti ed oltre*. Roma, 1998. (Informazioni n. 70).
OECD, *The OECD Input-Output Database*. Paris, 1996. (Floppy disk).

Tavola 24.1 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con almeno 20 addetti per sezioni sottosezioni di attività - Anno 1996 (valori in miliardi di lire salvo diversa indicazione)

Unità ATTIVITÀ ECONOMICA	Fatturato funzionali (numero)	Valore lordo	Spese per il aggiunto aziendale	Investimenti personale	Addetti fissi lordi	(numero)
Estrazione di minerali	326	14.256	5.910	1.238	379	18.168
Estrazione di minerali energetici	10	11.538	4.764	564	195	6.302
Estrazione di minerali non energetici	316	2.718	1.146	674	184	11.866
Attività manifatturiere	39.333	1.020.503	269.350	171.104	44.889	2.894.028
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.716	138.789	23.764	13.864	3.531	224.557
Industrie tessili e dell'abbigliamento	6.787	87.095	25.802	17.660	3.452	371.794
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti di cuoio pelle e simili	2.568	33.891	7.614	4.970	891	114.285
Industria del legno e dei prodotti in legno	1.059	11.441	3.258	2.027	663	44.618
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	2.080	51.224	15.738	10.214	2.788	147.643
Fabbricazione di coke, raff. di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	110	66.712	8.821	1.805	1.008	21.509
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche ed artificiali	1.263	100.134	25.912	14.993	4.583	183.183
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2.112	40.085	12.188	7.403	2.824	131.953
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2.156	39.402	14.153	9.132	2.646	153.040
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	6.592	116.226	36.045	22.384	6.477	384.201
Fabbr. di macchine ed app. meccanici, compresi install. montaggio, riparazione e manutenzione	4.877	124.676	40.114	25.371	8.033	402.512
Fabbr. di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche ed ottiche	3.142	85.929	25.902	18.394	4.321	304.539
Fabbricazione di mezzi di trasporto	1.161	87.325	19.648	16.551	2.450	277.254
Altre industrie manifatturiere	2.710	37.575	9.390	6.335	1.222	132.940
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	352	78.300	36.888	14.543	7.619	160.365
Costruzioni	5.963	84.274	20.843	16.282	8.820	276.547
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli ecc.	8.748	455.566	50.450	32.595	8.130	573.015
Alberghi e ristoranti	2.507	18.400	8.732	6.610	1.137	161.132
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	3.495	132.908	76.822	51.811	16.401	758.223
Attiv. immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	5.409	68.377	32.315	23.203	3.349	418.260
Istruzione	353	903	532	525	248	13.487
Sanità e altri servizi sociali	1.578	10.693	6.757	5.335	502	121.323
Altri servizi pubblici, sociali e personali	1.245	22.653	12.726	7.512	1.623	109.670

Fonte: R 24.2

Tavola 24.2 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con almeno 20 addetti per sezioni e sottosezioni di attività - Anno 1996 (valori medi in milioni di lire)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
	Valore aggiunto aziendale a fatturato lordo	Spese di personale a valore aggiunto aziendale	Per addetto			Per dipendente
			Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Investimenti fissi lordi	Spese personale
Estrazione di minerali	41,5	21,0	784,7	325,3	20,9	70,1
Estrazione di minerali energetici	41,3	11,8	1830,9	756,0	30,9	89,7
Estrazione di minerali non energetici	42,2	58,8	229,0	96,6	15,5	59,2
Attività manifatturiere	26,4	63,5	352,6	93,1	15,5	60,4
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	17,1	58,3	618,1	105,8	15,7	62,9
Industrie tessili e dell'abbigliamento	29,6	68,4	234,3	69,4	9,3	49,0
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti di cuoio pelle e simili	22,5	65,3	296,5	66,6	7,8	45,2
Industria del legno e dei prodotti in legno	28,5	62,2	256,4	73,0	14,9	47,6
Fabbricazione di pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	30,7	64,9	346,9	106,6	18,9	70,9
Fabbricazione di coke, raff. di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	13,2	20,5	3101,6	410,1	46,9	84,5
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche ed artificiali	25,9	57,9	546,6	141,5	25,0	82,6
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	32,9	56,1	303,8	99,9	21,4	57,5
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	35,9	64,5	257,5	92,5	17,3	60,9
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	31,0	62,1	302,5	93,8	16,9	59,9
Fabbr. di macchine ed app. meccanici, compresi install. montaggio, riparazione e manutenzione	32,2	63,2	309,7	99,7	20,0	64,3
Fabbr. di macchine elettriche e apparecchiature elettriche ed ottiche	30,1	71,0	282,2	85,1	14,2	61,3
Fabbricazione di mezzi di trasporto	22,5	84,2	315,0	70,9	8,8	60,1
Altre industrie manifatturiere	25,0	67,5	282,6	70,6	9,2	49,4
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	47,1	39,4	488,3	230,0	47,5	90,9
Costruzioni	32,4	78,1	232,4	75,4	31,9	61,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli ecc.	11,1	64,6	795,0	88,0	14,2	58,4
Alberghi e ristoranti	47,5	75,7	114,2	54,2	7,1	42,1
Trasporti, magazzino e comunicazioni	57,8	67,4	175,3	101,3	21,6	69,2
Attiv. Immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	47,3	71,8	163,5	77,3	8,0	56,6
Istruzione	58,9	98,8	67,0	39,4	18,4	40,1
Sanità e altri servizi sociali	63,2	79,0	88,1	55,7	4,1	44,8
Altri servizi pubblici, sociali e personali	56,2	59,0	206,6	116,0	14,8	69,9

Fonte: R 24.2

Tavola 24.3 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 1996 (in miliardi di lire, salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi lordi	Addetti	
						Totale	Di cui: dipendenti
Estrazione di minerali	631	1.564	608	322	203	8.113	7.224
Estr. minerali energetici	-	-	-	-	-	-	-
Estr. minerali non energetici	631	1.564	608	322	203	8.113	7.224
Attività manifatturiere	53.568	121.590	39.757	23.308	7.154	728.188	625.998
Ind. alimentari, bevande e tabacco	3.347	15.960	3.076	1.563	782	44.956	38.098
Ind. tessili e dell'abbigliamento	10.604	17.533	5.716	3.792	793	145.932	126.720
Ind. conciarie, prodotti in cuoio, pelle e simili	4.060	6.653	2.298	1.448	292	57.118	49.716
Ind. legno e prodotti in legno	2.137	4.589	1.404	853	286	28.862	24.284
Fabb. pasta-carta, carta, stampa e editoria	2.981	6.807	2.425	1.505	349	40.265	35.251
Fabb. coke, raff. di petrolio, tratt. combustibili nucleari	86	912	130	55	41	1.193	1.081
Fabb. chimici, fibre sintetiche e artificiali	658	3.560	811	385	192	9.120	8.076
Fabb. articoli gomma e materie plastiche	2.412	6.517	2.192	1.137	449	32.783	28.297
Fabb. prodotti di minerali non metalliferi	2.655	5.192	1.903	1.227	623	35.570	30.692
Prod. metallo e prodotti in metallo	11.301	22.754	9.310	5.146	1.531	152.718	129.324
Fabb. istall. riparaz. e manutenz. di macchine e apparecchi meccanici	4.710	12.048	4.343	2.410	779	63.274	54.683
Fabb. macchine e apparecchiature elettriche	3.405	7.413	2.711	1.617	348	46.446	40.291
Fabb. mezzi di trasporto	682	1.789	520	325	153	9.717	8.332
Altre industrie manifatturiere	4.530	9.861	2.916	1.846	536	60.234	51.153
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	155	901	231	109	236	2.095	1.916
Costruzioni	14.073	26.228	10.735	6.600	1.210	183.820	160.374
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione veicoli, ecc.	18.193	119.142	16.495	8.893	2.012	233.295	199.027
Alberghi e ristoranti	6.287	7.321	3.587	2.383	586	82.338	70.517
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	4.229	12.071	3.606	2.354	902	55.676	48.628
Intermediazione monetaria e finanziaria	489	1.148	512	268	24	6.177	5.326
Attività immobiliari, noleggio, ricerca e altre attività	7.374	18.644	6.644	3.679	571	97.078	82.607
Istruzione	434	302	162	139	7	5.568	4.317
Sanità e servizi sociali	1.327	1.681	799	509	57	17.319	14.863
Altri servizi pubblici, sociali e personali	1.996	4.321	1.717	885	362	26.587	23.025
TOTALE	108.756	314.913	84.854	49.448	13.324	1.446.256	1.243.622
Industria	68.427	150.283	51.331	30.339	8.803	922.216	795.512
Servizi	40.329	164.630	33.523	19.110	4.521	524.040	448.310

Fonte: R 24.1

Tavola 24.4 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 1996 (valori medi in milioni di lire)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
	Valore aggiunto aziendale a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			Per dipendente
			Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Investimenti fissi lordi	Spese di personale
Estrazione di minerali	38,9	52,9	192,8	75,0	25,0	44,6
Estr. minerali energetici	-	-	-	-	-	-
Estr. minerali non energetici	38,9	52,9	192,8	75,0	25,0	44,6
Attività manifatturiere	32,7	58,6	167,0	54,6	9,8	37,2
Ind. alimentari, bevande e tabacco	19,3	50,8	355,0	68,4	17,4	41,0
Ind. tessili e dell'abbigliamento	32,6	66,3	120,1	39,2	5,4	29,9
Ind. conciarie, prodotti in cuoio, pelle e simili	34,5	63,0	116,5	40,2	5,1	29,1
Ind. legno e prodotti in legno	30,6	60,7	159,0	48,7	9,9	35,1
Fabb. pasta-carta, carta, stampa e editoria	35,6	62,1	169,0	60,2	8,7	42,7
Fabb. coke, raff. di petrolio, tratt. combustibili nucleari	14,2	42,0	764,7	108,8	34,3	50,5
Fabb. chimici, fibre sintetiche e artificiali	22,8	47,4	390,4	88,9	21,1	47,6
Fabb. articoli gomma e materie plastiche	33,6	51,9	198,8	66,9	13,7	40,2
Fabb. prodotti di minerali non metalliferi	36,7	64,5	146,0	53,5	17,5	40,0
Prod. metallo e prodotti in metallo	40,9	55,3	149,0	61,0	10,0	39,8
Fabb. istall. riparaz. e manutenz. di macchine e apparecchi meccanici	36,0	55,5	190,4	68,6	12,3	44,1
Fabb. macchine e apparecchiature elettriche	36,6	59,6	159,6	58,4	7,5	40,1
Fabb. mezzi di trasporto	29,0	62,5	184,1	53,5	15,8	39,0
Altre industrie manifatturiere	29,6	63,3	163,7	48,4	8,9	36,1
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	25,6	47,2	430,3	110,1	112,7	56,9
Costruzioni	40,9	61,5	142,7	58,4	6,6	41,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione veicoli, ecc.	13,8	53,9	510,7	70,7	8,6	44,7
Alberghi e ristoranti.	49,0	66,4	88,9	43,6	7,1	33,8
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	29,9	65,3	216,8	64,8	16,2	48,4
Intermediazione monetaria e finanziaria	44,6	52,4	185,9	82,9	3,9	50,4
Attività immobiliari, noleggio, ricerca e altre attività	35,6	55,4	192,0	68,4	5,9	44,5
Istruzione	53,5	86,1	54,3	29,0	1,2	32,2
Sanità e servizi sociali	47,5	63,6	97,1	46,2	3,3	34,2
Altri servizi pubblici, sociali e personali	39,7	51,5	162,5	64,6	13,6	38,4
TOTALE	26,9	58,3	217,7	58,7	9,2	39,8
Industria	34,2	59,1	163,0	55,7	9,5	38,1
Servizi	20,4	57,0	314,2	64,0	8,6	42,6

Fonte: R 24.1

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Balance of payments*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Balance of payments of the community institutions: 1996*. Luxembourg, 1998.
 IMF, *Balance of payments: statistics yearbook*. Washington, 1999.
 IMF, *Annual report of the IMF Committee on balance of payments statistics 1998*. Washington, 1999.
 ISTAT, *Conti economici delle imprese: anno 1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 102).

Tavola 24.5 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 1996 (in miliardi di lire, salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi lordi	Addetti	
						Totale	Di cui dipendenti
Estrazione di minerali	3.601	1.633	667	223	327	9.885	5.257
Estr. minerali energetici	11	3	2	0	3	18	3
Estr. minerali non energetici	3.590	1.630	665	222	324	9.867	5.254
Attività manifatturiere	475.525	144.390	48.034	17.521	10.171	1.204.440	522.253
Ind. alimentari, bevande e tabacco	63.973	25.809	6.366	2.010	1.726	169.878	58.904
Ind. tessili e dell'abbigliamento	67.962	19.911	5.785	2.400	1.110	177.708	83.937
Ind. conciarie, prodotti in cuoio, pelle e simili	19.012	5.389	1.927	828	207	57.888	29.112
Ind. legno e prodotti in legno	47.845	8.461	3.195	1.085	747	98.519	34.137
Fabb. pasta-carta, carta, stampa e editoria	25.851	9.141	3.379	1.115	726	69.922	31.191
Fabb. coke, raff. di petrolio, tratt. combustibili nucleari	241	531	79	25	36	791	541
Fabb. chimici, fibre sintetiche e artificiali	3.681	3.428	825	276	189	10.918	6.340
Fabb. articoli gomma e materie plastiche	8.497	4.604	1.548	556	402	29.232	16.813
Fabb. prodotti di minerali non metalliferi	23.641	6.745	2.375	957	455	58.856	26.818
Prod. metallo e prodotti in metallo	78.313	23.855	10.122	3.666	2.116	213.915	102.195
Fabb. istall. riparaz. e manutenz. di macchine e apparecchi meccanici	32.189	12.850	4.062	1.452	829	80.790	37.553
Fabb. macchine e apparecchiature elettriche	47.344	10.659	4.162	1.439	691	102.588	40.818
Fabb. mezzi di trasporto	4.139	1.584	448	207	144	11.053	5.639
Altre industrie manifatturiere	52.837	11.423	3.760	1.504	793	122.382	48.255
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	1.521	1.102	311	73	173	3.219	1.431
Costruzioni	441.415	102.259	36.313	12.687	6.190	904.106	362.191
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione veicoli, ecc.	1.211.212	506.406	81.208	21.046	14.626	2.142.324	552.655
Alberghi e ristoranti.	202.993	39.304	13.440	5.350	3.048	493.048	168.096
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	153.730	43.512	13.114	3.654	3.787	259.214	78.860
Intermediazione monetaria e finanziaria	54.018	9.563	4.756	1.255	565	96.366	33.274
Attività immobiliari, noleggio, ricerca e altre attività	653.886	109.336	59.214	10.860	10.653	1.008.226	273.387
Istruzione	11.101	1.697	771	328	171	25.104	9.836
Sanità e servizi sociali	202.395	30.388	19.773	2.979	1.664	302.741	90.497
Altri servizi pubblici, sociali e personali	214.731	22.344	10.052	2.791	1.986	353.457	98.959
TOTALE	3.626.128	1.011.933	287.654	78.768	53.362	6.802.130	2.196.696
Industria	922.062	249.384	85.326	30.504	16.861	2.121.650	891.132
Servizi	2.704.066	762.549	202.328	48.265	36.501	4.680.480	1.305.564

Fonte: R 24.1

Tavola 24.6 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 1996 (valori medi in milioni di lire)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
	Valore aggiunto aziendale a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			Per dipendente
			Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Investimenti fissi lordi	Spese di personale
Estrazione di minerali	40,9	33,3	165,2	67,5	33,1	42,3
Estr. minerali energetici	70,2	5,9	185,8	130,4	153,6	46,3
Estr. minerali non energetici	40,8	33,4	165,2	67,4	32,9	42,3
Attività manifatturiere	33,3	36,5	119,9	39,9	8,4	33,5
Ind. alimentari, bevande e tabacco	24,7	31,6	151,9	37,5	10,2	34,1
Ind. tessili e dell'abbigliamento	29,1	41,5	112,0	32,6	6,2	28,6
Ind. conciarie, prodotti in cuoio, pelle e simili	35,8	43,0	93,1	33,3	3,6	28,4
Ind. legno e prodotti in legno	37,8	34,0	85,9	32,4	7,6	31,8
Fabb. pasta-carta, carta, stampa e editoria	37,0	33,0	130,7	48,3	10,4	35,8
Fabb. coke, raff. di petrolio, tratt. combustibili nucleari	14,8	32,1	671,8	99,4	45,7	46,6
Fabb. chimici, fibre sintetiche e artificiali	24,1	33,5	314,0	75,6	17,3	43,6
Fabb. articoli gomma e materie plastiche	33,6	35,9	157,5	53,0	13,8	33,0
Fabb. prodotti di minerali non metalliferi	35,2	40,3	114,6	40,4	7,7	35,7
Prod. metallo e prodotti in metallo	42,4	36,2	111,5	47,3	9,9	35,9
Fabb. install. riparaz. e manutenz. di macchine e apparecchi meccanici	31,6	35,7	159,1	50,3	10,3	38,7
Fabb. macchine e apparecchiature elettriche	39,1	34,6	103,9	40,6	6,7	35,3
Fabb. mezzi di trasporto	28,3	46,3	143,3	40,5	13,0	36,8
Altre industrie manifatturiere	32,9	40,0	93,3	30,7	6,5	31,2
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	28,3	23,4	342,4	96,7	53,8	51,0
Costruzioni	35,5	34,9	113,1	40,2	6,8	35,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione veicoli, ecc.	16,0	25,9	236,4	37,9	6,8	38,1
Alberghi e ristoranti	34,2	39,8	79,7	27,3	6,2	31,8
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	30,1	27,9	167,9	50,6	14,6	46,3
Intermediazione monetaria e finanziaria	49,7	26,4	99,2	49,4	5,9	37,7
Attività immobiliari, noleggio, ricerca e altre attività	54,2	18,3	108,4	58,7	10,6	39,7
Istruzione	45,4	42,6	67,6	30,7	6,8	33,4
Sanità e servizi sociali	65,1	15,1	100,4	65,3	5,5	32,9
Altri servizi pubblici, sociali e personali	45,0	27,8	63,2	28,4	5,6	28,2
TOTALE	28,4	27,4	148,8	42,3	7,8	35,9
Industria	34,2	35,7	117,5	40,2	7,9	34,2
Servizi	26,5	23,9	162,9	43,2	7,8	37,0

Fonte: R 24.1

«Per saperne di più»

ISTAT, *Conti economici delle imprese con 20 addetti ed oltre: anno 1994*. Roma, 1997. (Informazioni n. 41).
 ISTAT, *Conti economici delle imprese con addetti da 1 a 19: anno 1994*. Roma, 1997. (Informazioni n. 43).
 ISTAT, *Numeri indici della produzione industriale: base 1990=100*. Roma, 1996. (Metodi e norme, serie A, n. 31).
 ISTAT, *Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese con 20 addetti ed oltre*. Roma, 1998. (Informazioni n. 70).
 OECD, *The OECD Input-Output Database*. Paris, 1996. (Floppy disk).

Glossario

Addetto: la persona dipendente e indipendente occupata che presta lavoro nell'unità con o senza corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale e comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa ed una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti.

Attività economica: il risultato di una combinazione di differenti risorse, quale attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti, che dà luogo alla produzione di specifici beni e servizi.

Attività economica (classificazione della) (Ateco'91): la classificazione distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macro economico aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.

Bilancio: il rendiconto aziendale composto dal conto economico, dalla situazione patrimoniale e dalla nota integrativa. Dal lato civilistico solo alcune società di capitale sono obbligate a redigere il bilancio mentre altre società di capitale possono optare per uno schema di bilancio semplificato. Dal lato fiscale esiste invece il regime contabile ordinario, semplificato e forfettario.

Conto economico: la componente del bilancio aziendale, in cui sono registrate le voci che concorrono alla determinazione del valore della produzione, dei costi di produzione (acquisto di materie prime, merci, servizi, quote di ammortamento, spese di personale ed altri oneri di gestione), degli oneri e proventi finanziari e straordinari, dell'utile o della perdita di esercizio.

Dipendente (addetto alle dipendenze): la persona occupata legata all'impresa da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepisce una retribuzione (dirigente, impiegato, intermedio, quadro, operaio e apprendista).

Fatturato lordo: comprende le vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, le lavorazioni per conto terzi su materie prime e semilavorati di terzi, le lavorazioni ed i servizi industriali su ordinazione di terzi, la vendita di merci acquistate in nome proprio rivendute senza trasformazione, gli introiti per prestazioni a terzi di servizi di carattere non industriale (commissioni, noleggi di macchinari, trasporto, ecc.). Il fatturato è calcolato al lordo di tutte le spese addebitate al cliente (trasporto, imballaggio, ecc.) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo, ecc.), ad eccezione dell'IVA fatturata ai clienti, ed al netto degli abbuoni, degli sconti e delle merci rese.

Impresa: l'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale al fine della produzione di beni o della prestazione di servizi destinabili alla vendita.

Investimenti fissi lordi: gli acquisti di beni materiali durevoli effettuati da un'impresa nell'esercizio e comprendono l'acquisto di macchine, impianti, attrezzature, mobili, mezzi di trasporto, costruzioni e fabbricati, terreni, e l'incremento di capitali fissi per lavori interni. Questa voce comprende le manutenzioni e riparazioni straordinarie che prolungano la durata normale di impiego o migliorano la capacità produttiva dei beni capitali.

Spese di personale: comprende tutte le voci che costituiscono la retribuzione lorda del personale dipendente, i contributi sociali a carico dell'impresa, le quote accantonate nell'anno per provvedere in futuro alla corresponsione dell'indennità di licenziamento, di liquidazione e di quiescenza e le provvidenze sociali varie (spese per colonie, nidi d'infanzia, ecc.).

Unità funzionale (unità di attività economica): l'unità che all'interno di un'impresa raggruppa l'insieme delle parti che concorrono all'esercizio di un'attività economica a livello di classe (4 cifre) della nomenclatura NACE Rev.1. Si tratta di un'entità che corrisponde ad un sistema di informazioni che consente di fornire o di calcolare per ogni unità di attività economica almeno il valore della produzione, i consumi intermedi, i redditi da lavoro dipendente, il risultato di gestione, l'occupazione e gli investimenti fissi lordi.

Valore aggiunto aziendale: il risultato di un conto scalare che sottrae al totale del fatturato, produzione capitalizzata (ovvero l'incremento del valore del capitale fisso per lavori effettuati con personale interno all'impresa), altri ricavi e proventi (non finanziari e non straordinari) e consistenza delle rimanenze a fine esercizio, la somma dei costi sostenuti dall'impresa per l'acquisto di materie prime, merci e servizi, delle imposte indirette e della consistenza delle rimanenze ad inizio esercizio.

Finanza Pubblica

Indice delle tavole

Pag.

Tavola 25.1	- Conto delle entrate e delle spese dell'amministrazione dello Stato per titolo e voce di bilancio - Anni 1994-98	577
Tavola 25.2	- Trasferimenti correnti ed in conto capitale dell'amministrazione dello Stato per categoria di trasferimento - Anni 1994-98	578
Tavola 25.3	- Entrate tributarie dell'amministrazione dello Stato per categoria di tributo - Anni 1994-98	579
Tavola 25.4	- Debiti pubblici interni al 31 dicembre - Anni 1994-98	580
Tavola 25.5	- Processo di smaltimento dei residui passivi dell'amministrazione dello Stato - Anni 1994-97	580
Tavola 25.6	- Spese correnti dell'amministrazione dello Stato per categoria di bilancio - Anni 1994-98	581
Tavola 25.7	- Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo e voce di bilancio - Anni 1993-97	582
Tavola 25.8	- Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni provinciali per titolo e voce di bilancio - Anni 1992-96	583
Tavola 25.9	- Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni comunali per titolo e voce di bilancio - Anni 1992-96	584
Tavola 25.10	- Spese delle amministrazioni comunali per titolo di bilancio, funzione e rubrica - Anno 1996	585
Tavola 25.11	- Spese impegnate delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio e funzione - Anni 1992-96	586
Tavola 25.12	- Trasferimenti di cassa in entrata ed in uscita delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio - Anni 1992-96	587
Tavola 25.13	- Spese impegnate delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo di bilancio e settore d'intervento - Anni 1993-97	588
Tavola 25.14	- Debiti a breve e lungo termine delle amministrazioni locali al 1 gennaio per tipo di ente, categoria di debito ed ente finanziatore - Anni 1994-98	589
Tavola 25.15	- Situazione dei residui attivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 1993-97	589
Tavola 25.16	- Situazione dei residui passivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 1993-97	590
Tavola 25.17	- Conto generale della finanza regionale e locale per titolo e voce di bilancio - Anni 1992-96 Tavola 25.18 - Conto delle entrate e delle spese delle Università per titolo e voce di bilancio - Anni 1993-97 ..	590
Tavola 25.18	- Conto delle entrate e delle spese delle Università per titolo e voce di bilancio - Anni 1993-97	591
Tavola 25.19	- Conto delle entrate e delle spese degli Enti per il Diritto allo Studio Universitario (E.D.I.S.U.) per titolo e voce di bilancio - Anni 1993-97 ..	592
Tavola 25.20	- Conto delle entrate e delle spese delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) per titolo e voce di bilancio - Anni 1993-97	593
Tavola 25.21	- Conto delle entrate e delle spese degli Enti Provinciali per il Turismo (E.P.T.) e delle Aziende di Promozione Turistica (A.P.T.) per titolo e voce di bilancio - Anni 1993-97	594
Tavola 25.22	- Conto delle entrate e delle spese delle Comunità montane per titolo e voce di bilancio - Anni 1993-97	595

Premessa

I flussi finanziari originati dai bilanci dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni e degli altri enti pubblici qui considerati si riferiscono all'esercizio finanziario (anno solare) e vengono analizzati nelle fasi della competenza (accertamenti e impegni) e della cassa (riscossioni e pagamenti).

In Italia i bilanci di tutti gli enti pubblici sono stati uniformati dalla legge in riferimento sia alla struttura, sia al sistema contabile di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono iscritte nel Bilancio:

- nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno ("Bilancio di competenza")
- nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento ("Bilancio di cassa").

Le entrate e le spese che, al termine dell'esercizio finanziario risultano, rispettivamente, accertate ma non riscosse, impegnate ma non pagate, danno luogo alla formazione dei residui: attivi, nel primo caso, passivi nel secondo.

Nelle tavole presentate nel capitolo i flussi finanziari sono, in generale, aggregati ed analizzati secondo la classificazione economica. Le entrate e le spese sono distinte per titolo: parte corrente, conto capitale, rimborso e accensione prestiti. È stato inoltre calcolato l'avanzo o il disavanzo sia per la parte corrente sia per il conto capitale. I dati relativi alle spese delle Regioni e dei Comuni sono presentati anche secondo la classificazione funzionale.

Il totale delle entrate e delle spese è riportato al netto delle contabilità speciali, in quanto le partite di giro, che ne costituiscono la quasi totalità, avrebbero fatto aumentare artificialmente i totali, modificando il peso reale delle voci economiche considerate. Soltanto nell'analisi dei residui (attivi e passivi), le contabilità speciali sono state mantenute, salvo dove diversamente specificato, per motivi di quadratura dei conti.

Conto dell'Amministrazione dello Stato

I dati riportati nel Prospetto 25.1 della presente introduzione e nelle Tavole 25.1÷25.6 che seguono sono desunti dal capitolo "La Finanza Pubblica" della "Relazione generale sulla situazione economica del

Paese" presentata al Parlamento dal Ministro del Tesoro, bilancio e programmazione economica. Nelle tavole sono presentati i valori di entrate e spese relative alla competenza ed alla cassa, i trasferimenti correnti ed in conto capitale, le entrate tributarie per categoria di tributi, i debiti pubblici interni (situazione a fine anno), lo smaltimento dei residui passivi e l'analisi economica delle spese correnti. Gli accertamenti di parte corrente (Prospetto 25.1) sono ammontati nel 1998 a 588.312 miliardi ed hanno presentato una diminuzione del 3,4% rispetto all'esercizio precedente. Gli impegni di parte corrente, al lordo delle operazioni per regolazioni di debiti pregressi, sono aumentati del 7,2%, essendo passati nel biennio 1997/98 da 580.868 a 622.929 miliardi. Nel 1998 il saldo fra il totale degli accertamenti e degli impegni di parte corrente evidenzia dunque un disavanzo di 34.617 miliardi, contro un avanzo di 28.197 miliardi registrato nell'anno precedente.

Nella parte "conto capitale" si sono registrati nel 1998 accertamenti per 24.921 miliardi, in decremento del 32% rispetto all'anno precedente, ed impegni per 71.567 miliardi in aumento del 15,8%. Le spese per rimborso di prestiti sono aumentate del 48,3%, essendo passate da 238.111 miliardi nel 1997 a 353.200 miliardi nel 1998. Un incremento si è registrato anche per le accensioni di prestiti, passate da 374.669 miliardi nel 1997 a 421.272 miliardi nel 1998 (+12,4%).

Esaminando i risultati della gestione di cassa, si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono passate da 604.963 a 588.986 miliardi, diminuendo del 2,6%. Le spese correnti (al lordo delle operazioni per regolazioni di debiti pregressi) sono invece aumentate dell'11,6%, passando da 539.263 miliardi del 1997 a 601.948 miliardi del 1998. La parte corrente ha chiuso pertanto con un disavanzo di cassa di 12.962 miliardi nel 1998 contro un avanzo di 65.700 miliardi nel 1997.

Per i pagamenti in conto capitale si è registrato nel biennio considerato un incremento dell'11,6%, mentre le entrate in conto capitale sono diminuite del 32%, passando dai 36.667 miliardi del 1997 ai 24.921 del 1998. Il saldo negativo del conto capitale è pertanto pari a 33.005 miliardi, a fronte di 1.598 miliardi nel 1997.

Prospetto 25.1 - Entrate e spese dell'amministrazione dello Stato per titolo di bilancio - Anni 1997-98 (in miliardi di lire)

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	1997	1998	Var.%	1997	1998	Var.%
Entrate correnti	609.065	588.312	-3,4	604.963	588.986	-2,6
Entrate in c/capitale	36.667	24.921	-32,0	36.667	24.921	-32,0
Accensione di prestiti	374.669	421.272	12,4	374.669	421.272	12,4
Totale entrate	1.020.401	1.034.505	1,4	1.016.299	1.035.179	1,9
Spese correnti	580.868	622.929	7,2	539.263	601.948	11,6
Spese in c/capitale	61.782	71.567	15,8	38.265	57.926	51,4
Rimborso di prestiti	238.111	353.200	48,3	238.332	326.716	37,1
Totale spese	880.761	1.047.696	19,0	815.860	986.590	20,9

Conto delle Amministrazioni comunali

L'attuale certificato del conto consuntivo, introdotto nel 1984, viene annualmente rilevato a cura delle Prefetture, e da queste inviato al Ministero dell'Interno, alla Corte dei Conti e all'ISTAT. Il fine principale della rilevazione è di conoscere la situazione finanziaria delle amministrazioni comunali e di verificare l'efficacia dei parametri che il Ministero dell'Interno adotta annualmente per la distribuzione dei trasferimenti erariali ai comuni.

I dati presentati nel Prospetto 25.2 e nelle tavole seguenti sono relativi alle 8.103 amministrazioni comunali esistenti in Italia. Nonostante il 6,2% dei comuni non abbia inviato in tempo utile il certificato relativo all'esercizio 1996, i dati disponibili sono stati riportati all'universo utilizzando apposite tecniche, che, per i comuni non rispondenti, tengono conto dei valori relativi agli esercizi finanziari precedenti.

Nel Prospetto 25.2 sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali per gli ultimi due esercizi rilevati.

Gli accertamenti di parte corrente sono ammontati nel 1996 a 75.977 miliardi, contro i 74.297 miliardi

del 1995 (+2,3%). Gli impegni di parte corrente sono aumentati del 5,6%, essendo passati nel biennio 1995/1996 da 67.866 miliardi a 71.655 miliardi.

Nella parte "conto capitale" si sono registrati nel 1996 accertamenti per 28.207 miliardi, in aumento del 18,7% rispetto all'anno precedente, ed impegni per 42.183 miliardi (+34,1%).

Le spese per rimborso di prestiti sono diminuite del 20,3%, passando da 7.448 miliardi nel 1995 a 5.934 miliardi nel 1996. In aumento del 10,9% sono risultate, invece, le entrate relative all'accensione di prestiti, passate dai 9.996 miliardi del 1995 agli 11.086 miliardi del 1996.

Esaminando la gestione di cassa, si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono diminuite dell'1,3%, da 73.417 miliardi a 72.487 miliardi. Le corrispondenti spese sono aumentate del 7,1%, dai 64.090 miliardi del 1995 ai 68.624 miliardi del 1996. Le riscossioni in conto capitale sono aumentate dai 20.083 miliardi del 1995 ai 22.960 miliardi del 1996 (+14,3%), mentre i pagamenti in conto capitale si sono attestati, per il 1996, a 28.867 miliardi, facendo registrare un incremento del 18,6% nel biennio.

Prospetto 25.2 - Entrate e spese delle amministrazioni comunali per titolo di bilancio - Anni 1995-96 (in miliardi di lire)

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	1995	1996	Var. %	1995	1996	Var. %
Entrate correnti	74.297	75.977	2,3	73.417	72.487	-1,3
Entrate in c/capitale	23.755	28.207	18,7	20.083	22.960	14,3
Accensione di prestiti	9.996	11.086	10,9	7.449	9.570	28,5
Totale entrate	108.048	115.270	6,7	100.949	105.017	4,0
Spese correnti	67.866	71.655	5,6	64.090	68.624	7,1
Spese in c/capitale	31.451	42.183	34,1	24.345	28.867	18,6
Rimborso di prestiti	7.448	5.934	-20,3	7.538	6.092	-19,2
Totale spese	106.765	119.772	12,2	95.973	103.583	7,9

Conto delle Amministrazioni provinciali

L'attuale certificato del conto consuntivo, introdotto nel 1984, costituisce la base informativa per la determinazione dei flussi di entrata e di spesa delle amministrazioni provinciali. Il fine principale della rilevazione è di conoscere la situazione finanziaria delle amministrazioni provinciali e di verificare l'efficacia dei parametri che il Ministero dell'Interno adotta annualmente per la distribuzione dei trasferimenti erariali alle province.

I dati relativi alle amministrazioni provinciali riguardano i bilanci consuntivi delle 100 province esistenti sul territorio nazionale. Sono escluse le province di Trento e Bolzano, perché, godendo di una particolare autonomia, i relativi dati sono inclusi nel conto delle Regioni e Province autonome. Inoltre, in Valle d'Aosta non esiste l'amministrazione provinciale e le relative funzioni sono espletate dalla Regione autonoma Valle d'Aosta, i cui dati di bilancio consuntivo sono compresi nelle tavole riferite alle regioni.

Nel Prospetto 25.3 sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali per gli ultimi due esercizi disponibili.

Gli accertamenti di parte corrente sono ammontati nel 1996 a 9.488 miliardi contro gli 8.952 miliardi del 1995 (+6,0%). Gli impegni di parte corrente sono aumentati del 10,1%, essendo passati nel biennio 1995/96 da 7.957 miliardi a 8.762 miliardi.

Gli accertamenti in conto capitale registrati per il 1996 sono stati pari a 1.106 miliardi, in aumento del 2,3% rispetto al 1995, gli impegni a 3.699 miliardi, con un incremento del 48,6%.

Le spese per rimborso di prestiti risultano in diminuzione (-33,8%), essendo passate da 819 miliardi nel 1995 a 542 miliardi nel 1996. Un incremento si è verificato, invece, per le entrate relative all'accensione di prestiti (+29,7%), pari a 1.219 miliardi nell'ultimo esercizio considerato.

Esaminando la gestione di cassa, si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono passate da 8.729 miliardi a 9.120 miliardi, con un aumento del 4,5%. Le spese correnti sono aumentate del 7,9%, e risultano ammontare a 7.771 miliardi nel 1996.

Nel biennio considerato i pagamenti in conto capitale sono aumentati del 15,3%, mentre le entrate corrispondenti sono diminuite del 5,5%, passando da 812 miliardi a 767 miliardi.

Prospetto 25.3 - Entrate e spese delle amministrazioni provinciali per titolo di bilancio - Anni 1995-96 (in miliardi di lire)

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	1995	1996	Var. %	1995	1996	Var. %
Entrate correnti	8.952	9.488	6,0	8.729	9.120	4,5
Entrate in c/capitale	1.081	1.106	2,3	812	767	-5,5
Accensione di prestiti	940	1.219	29,7	738	968	31,2
Totale entrate	10.973	11.813	7,7	10.279	10.855	5,6
Spese correnti	7.957	8.762	10,1	7.202	7.771	7,9
Spese in c/capitale	2.489	3.699	48,6	1.717	1.979	15,3
Rimborso di prestiti	819	542	-33,8	812	529	-34,9
Totale spese	11.265	13.003	15,4	9.731	10.279	5,6

Conto delle Amministrazioni regionali e province autonome

Per la rilevazione dei dati dei bilanci delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome l'Istat non utilizza un particolare modello statistico, ma si serve dei documenti contabili ufficiali inviati dagli stessi Enti. A partire dall'esercizio finanziario 1986, le Regioni e Province autonome, accogliendo la richiesta formulata nella circolare n. 18 del marzo 1986 prot. n. 32337 del Ministero del Tesoro, hanno rivisto il sistema di classificazione dei loro bilanci, adottando lo schema tipo di classificazione elaborato dal Comitato di esperti statali e regionali e approvato dalla Commissione Interregionale nella seduta del 19/10/83.

I codici di questo schema sono stati applicati ai singoli capitoli di bilancio, in quanto essi costituiscono l'unità elementare di analisi dei dati finanziari. I capitoli che inglobano spese di diversa natura sono stati attribuiti secondo un criterio di prevalenza.

Al momento dell'elaborazione dei dati sono risultati mancanti, in quanto non ancora approvati, i conti consuntivi delle regioni Puglia e Campania. Nondimeno, sulla base di informazioni contabili fornite dagli Uffici di Ragioneria delle due Regioni, l'Istat ha stimato, per l'esercizio 1997, i valori delle principali voci di bilancio, raggiungendo una copertura pari all'84% circa del bilancio. Per la restante parte i valori sono stati stimati partendo dai dati dei conti consuntivi relativi all'esercizio 1996. I dati così ottenuti sono stati utilizzati per le tavole relative al

riepilogo nazionale.

Nel Prospetto 25.4 sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per gli ultimi due esercizi disponibili.

Gli accertamenti di parte corrente (Prospetto 25.4) sono ammontati nel 1997 a 149.544 miliardi, contro i 141.434 miliardi del 1996 (+5,7%). Gli impegni di parte corrente sono aumentati del 7,7%, passando da 132.433 miliardi a 142.623 miliardi.

Gli accertamenti in conto capitale, pari a 16.551 miliardi nel 1997 sono diminuiti del 2,9% rispetto all'anno precedente, mentre gli impegni sono aumentati dello 0,7%, attestandosi sui 33.659 miliardi.

Le spese per rimborso di prestiti sono risultate pari a 4.635 miliardi, in diminuzione del 5,2% rispetto ai 4.889 miliardi del 1996. Un incremento si è verificato, invece, per le entrate relative all'accensione di prestiti, passate da 9.890 miliardi nel 1996 a 11.119 miliardi nel 1997 (+12,4%).

Esaminando la gestione di cassa, le riscossioni di parte corrente sono passate da 133.913 a 122.967 miliardi, con un decremento dell'8,2%, mentre le spese correnti sono aumentate del 12,4%, dai 124.982 miliardi del 1996 ai 140.449 miliardi del 1997.

Per i pagamenti in conto capitale, pari a 24.823 miliardi, si è registrato un incremento del 3%; le corrispondenti entrate sono aumentate del 14,7%, passando dai 11.027 miliardi del 1996 a 12.648 miliardi del 1997.

Prospetto 25.4 - Entrate e spese delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo di bilancio - Anni 1996-97 (in miliardi di lire)

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	1996	1997	Var. %	1996	1997	Var. %
Entrate correnti	141.434	149.544	5,7	133.913	122.967	-8,2
Entrate in c/capitale	17.038	16.551	-2,9	11.027	12.648	14,7
Accensione di prestiti	9.890	11.119	12,4	6.824	9.092	33,2
Totale entrate	168.362	177.214	5,3	151.764	144.707	-4,6
Spese correnti	132.433	142.623	7,7	124.982	140.449	12,4
Spese in c/capitale	33.428	33.659	0,7	24.099	24.823	3,0
Rimborso di prestiti	4.889	4.635	-5,2	4.576	3.464	-24,3
Totale spese	170.750	180.917	6,0	153.657	168.736	9,8

Conto delle Amministrazioni regionali e locali.

I valori presentati nella Tavola 25.17 non sono il risultato di un bilancio consolidato tra gli enti pubblici territoriali (regioni, province, comuni), ma semplicemente la somma delle voci omogenee corrispondenti per tutte le amministrazioni suddette.

Nel capitolo 12 del presente annuario, dedicato ai dati di contabilità nazionale, la Tavola 12.12 riporta i conti economici consolidati delle Amministrazioni pubbliche.

Le tavole statistiche riportano le entrate e le spese per titolo, distinte per parte corrente, conto capitale, rimborso e accensione prestiti. E' stato calcolato l'avanzo e il disavanzo sia per la parte corrente che per il conto capitale.

Altri Enti pubblici

Rilevazioni statistiche analoghe a quelle presentate per le amministrazioni comunali e provinciali sono

effettuate per "altri enti pubblici"; tali rilevazioni riguardano in particolare i bilanci delle Università e degli Enti per il diritto allo studio universitario, delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, degli Enti Provinciali per il Turismo e Aziende di Promozione Turistica e delle Comunità Montane.

Per ciascun tipo di ente viene utilizzato un particolare modello di rilevazione ed i dati di entrata e di spesa sono integrati con altre notizie, quali l'entità dell'avanzo o del disavanzo di amministrazione ed il numero dei dipendenti in servizio al 31 dicembre. Per le Comunità Montane si tiene conto, oltreché della classificazione economica, anche della classificazione funzionale delle spese.

Nel Prospetto 25.5 sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi dei suddetti enti per l'esercizio 1997 e la variazione percentuale dei valori di ciascun titolo rispetto all'esercizio precedente. Nelle Tavole 25.18÷25.22 i titoli di bilancio sono riportati in forma più analitica, relativamente agli ultimi cinque esercizi disponibili.

Prospetto 25.5 - Entrate e spese degli altri enti pubblici per titolo di bilancio - Anno 1997 (in miliardi di lire)

ENTI PUBBLICI	Gestione	Entrate e Spese correnti		Entrate e Spese c/capitale		Accensione e rimborso prestiti		Totale	
		Dati assoluti	Var. %	Dati assoluti	Var. %	Dati assoluti	Var. %	Dati assoluti	Var. %
Università (a)	Accertamenti	14.000	9,2	953	-39,2	190	62,4	15.143	4,4
	Riscossioni	8.745	-31,8	680	-58,2	82	-16,3	9.507	-34,6
	Impegni	12.929	13,4	2.417	7,1	151	125,4	15.497	12,9
	Pagamenti	12.483	12,8	1.717	-12,0	105	47,9	14.305	9,3
Enti per il diritto allo studio (EDISU) (b)	Accertamenti	866	16,6	127	252,8	5	-72,2	998	28,1
	Riscossioni	788	9,1	64	100,0	5	-72,2	857	13,7
	Impegni	777	13,6	217	66,9	1	-94,7	995	22,2
	Pagamenti	718	16,9	125	81,2	1	-94,4	844	23,6
Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA)	Accertamenti	1.698	6,3	115	9,5	50	138,1	1.863	8,1
	Riscossioni	1.659	6,6	118	7,3	18	0,0	1.795	6,6
	Impegni	1.686	4,9	272	-12,3	13	-13,3	1.971	2,0
	Pagamenti	1.661	12,8	243	0,0	13	-13,3	1.917	10,8
Enti Provinciali per il Turismo (EPT) e Aziende di Promozione Turistica (APT)	Accertamenti	279	11,2	26	-27,8	13	44,4	318	7,4
	Riscossioni	258	5,7	24	-22,6	8	0,0	290	2,5
	Impegni	289	12,5	35	-12,5	10	11,1	334	9,2
	Pagamenti	277	17,4	31	-8,8	9	28,6	317	14,4
Comunità montane	Accertamenti	1.192	14,3	1.388	1,8	67	-30,9	2.647	5,8
	Riscossioni	940	-8,7	909	-1,9	69	-13,8	1.918	-5,8
	Impegni	1.122	16,3	1.621	-0,1	29	3,6	2.772	6,0
	Pagamenti	1.040	16,9	1.075	8,7	31	19,2	2.146	12,7

(a) Compresa le università statali, non statali e ISEF.

(b) Compresi tutti gli Enti statali e privati.

(c) Compresi nelle entrate e nelle spese correnti e in c/capitale.

Tavola 25.1 - Conto delle entrate e delle spese dell'amministrazione dello Stato per titolo e voce di bilancio - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1994	1995	1996	1997	1998 (a)	1994	1995	1996	1997	1998 (a)
PARTE CORRENTE										
Entrate	504.320	542.731	550.527	609.065	588.312	489.415	530.024	556.999	604.963	588.986
Redditi patrimoniali	1.146	482	531	571	662	1.146	482	531	571	662
Entrate tributarie	437.401	471.000	508.142	568.974	548.256	441.316	477.400	514.614	564.872	548.930
Trasferimenti	27.687	28.251	22.612	21.319	20.807	27.687	28.251	22.612	21.319	20.807
Altre entrate	38.086	42.998	19.242	18.201	18.587	19.266	23.891	19.242	18.201	18.587
Spese	561.945	620.153	628.334	580.868	622.929	554.927	596.607	624.969	539.263	601.948
Competenze a dipendenti e pensionati	115.542	119.868	122.952	118.123	129.150	121.275	117.026	120.805	121.514	128.216
Acquisto di beni e servizi	28.722	26.751	27.096	25.426	30.088	27.716	26.438	26.350	22.409	27.558
Interessi	179.355	195.353	202.151	192.251	170.350	174.225	193.360	209.699	193.506	170.422
Trasferimenti	205.861	227.362	224.218	210.646	235.600	206.156	218.387	220.427	161.895	220.987
Altre spese	32.465	50.819	51.917	34.422	57.741	25.555	41.396	47.688	39.939	54.765
Avanzo	-	-	-	28.197	-	-	-	-	65.700	-
Disavanzo	57.625	77.422	77.807	-	34.617	65.512	66.583	67.970	-	12.962
CONTO CAPITALE										
Entrate	7.469	9.978	11.352	36.667	24.921	7.469	9.978	11.352	36.667	24.921
Trasferimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riscossione di crediti	698	645	690	772	1.165	698	645	690	772	1.165
Altre entrate	6.771	9.333	10.662	35.895	23.756	6.771	9.333	10.662	35.895	23.756
Spese	78.991	72.528	72.380	61.782	71.567	58.898	64.648	72.179	38.265	57.926
Investimenti diretti	5.760	6.311	5.471	4.868	6.950	4.028	4.593	4.596	4.354	5.542
Trasferimenti	65.012	53.412	51.912	47.215	50.950	46.619	46.645	50.148	23.757	39.628
Concessione di crediti e anticipazioni	4.372	5.639	6.566	4.138	4.367	4.319	7.932	10.484	3.429	3.960
Altre spese	3.847	7.166	8.431	5.561	9.300	3.932	5.478	6.951	6.725	8.796
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	71.522	62.550	61.028	25.115	46.646	51.429	54.670	60.827	1.598	33.005
RIMBORSO E ACCENSIONE DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	337.198	313.801	340.692	374.669	421.272	337.198	313.801	340.692	374.669	421.272
Rimborso di prestiti	120.258	194.107	191.269	238.111	353.200	114.362	194.107	194.953	238.332	326.716
TOTALE										
ENTRATE	848.987	866.510	902.571	1.020.401	1.034.505	834.082	853.803	909.043	1.016.299	1.035.179
SPESE	761.194	886.788	891.983	880.761	1.047.696	728.187	855.362	892.101	815.860	986.590

Fonte: E 25.2
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.2 - Trasferimenti correnti ed in conto capitale dell'amministrazione dello Stato per categoria di trasferimento - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

CATEGORIE DI TRASFERIMENTI	Competenza					Cassa				
	1994	1995	1996	1997	1998 (a)	1994	1995	1996	1997	1998 (a)
TRASFERIMENTI CORRENTI										
Settore privato	37.566	37.612	34.380	19.265	27.700	38.225	35.595	34.583	23.019	25.886
Pensioni di guerra	2.852	2.688	2.736	2.626	2.820	2.852	2.687	2.839	2.625	2.447
Risarcimento danni di guerra	7	5	2	1	3	3	4	2	1	1
Interventi assistenziali a favore dei dipendenti ed erogazioni dirette per assistenza gratuita	15.903	16.088	16.391	5.577	9.980	14.876	15.235	16.161	13.719	9.562
Contributi ad istituzioni sociali private non aventi fini di lucro	2.413	2.193	2.979	2.956	2.997	2.059	2.248	2.919	2.975	2.975
Contributi alle imprese	16.391	16.638	12.272	8.105	11.900	18.435	15.421	12.662	3.699	10.901
Settore pubblico										
Contributi agli Enti pubblici	160.997	181.583	181.575	181.602	195.900	160.091	176.421	177.392	129.201	183.190
Agli enti territoriali	90.549	98.862	96.932	85.676	87.400	97.017	95.674	94.510	41.836	76.220
Agli organi previdenziali	51.172	61.469	61.926	73.164	86.500	49.146	59.636	60.212	71.266	85.967
Alle aziende autonome	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agli altri enti	19.276	21.252	22.717	22.762	22.000	13.928	21.111	22.670	16.099	21.003
Trasferimenti all'estero	7.298	8.167	8.263	9.779	12.000	7.840	6.371	8.452	9.675	11.911
Totale	205.861	227.362	224.218	210.646	235.600	206.156	218.387	220.427	161.895	220.987
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE										
Settore privato	25.493	15.128	13.269	11.011	10.480	11.556	10.247	12.925	7.565	7.792
Alle famiglie	241	204	206	178	280	207	207	228	175	270
Alle imprese	25.252	14.924	13.063	10.833	10.200	11.349	10.040	12.697	7.390	7.522
Settore pubblico	39.221	38.030	38.366	35.988	40.200	34.818	36.141	36.945	15.944	31.531
Alle Regioni	7.578	8.450	6.621	6.059	5.300	6.848	8.744	5.787	2.514	6.675
Ai Comuni e Province	12.858	12.862	11.686	11.955	10.100	10.426	10.738	10.494	2.391	7.121
Alle aziende autonome	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agli altri enti pubblici	18.785	16.718	20.059	17.974	24.800	17.544	16.659	20.664	11.039	17.735
Trasferimenti all'estero	298	254	277	216	270	245	257	278	248	305
Totale	65.012	53.412	51.912	47.215	50.950	46.619	46.645	50.148	23.757	39.628
TOTALE	270.873	280.774	276.130	257.861	286.550	252.775	265.032	270.575	185.652	260.615

Fonte: E 25.2
(a) Dati provvisori.

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Balance of payments of the community institutions: 1996*. Luxembourg, 1998.
 IMF, *Balance of payments: statistics yearbook*. Washington, 1999.
 IMF, *Annual report of the IMF Committee on balance of payments statistics 1998*. Washington, 1999.
 ISTAT, *Bilanci consuntivi degli Istituti Autonomi Case Popolari: anno 1996*. Roma, 1998 (Informazioni n. 83).
 ISTAT, *Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni): anno 1995*. Roma, 1998. (Annuario n. 4).
 ISTAT, *Finanze pubbliche*, in: *Bollettino Mensile di Statistica*. Roma, 1999.
 ISTAT, *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 80).
 ISTAT, *I bilanci consuntivi degli enti provinciali per il turismo e delle Aziende di promozione turistica: anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 81).

Tavola 25.3 - Entrate tributarie dell'amministrazione dello Stato per categoria di tributo - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

CATEGORIE DI TRIBUTI	Competenza					Cassa				
	1994	1995	1996	1997	1998 (a)	1994	1995	1996	1997	1998 (a)
Imposte dirette	245.696	266.283	294.303	336.453	306.427	237.806	260.679	283.523	318.770	286.242
Imposta sul reddito delle persone fisiche	152.567	164.120	177.847	194.342	206.544	148.516	162.478	173.037	187.945	200.229
Imposta sul reddito delle persone giuridiche	27.966	28.168	35.373	50.018	45.491	26.108	26.433	32.216	44.600	42.184
Imposta locale sui redditi	17.692	16.321	22.136	27.352	8.684	15.904	15.030	19.017	24.232	6.365
Ritenute sui redditi da capitale	37.438	35.802	42.903	38.342	19.280	37.412	35.305	43.282	38.078	18.927
Addizionale 8%	17	12	11	15	5	7	10	9	6	7
Condono	215	273	184	302	1995	317	310	195	207	895
Altre imposte dirette	6.436	15.369	10.843	21.085	11.551	6.625	15.178	10.716	18.678	11.085
Tributi soppressi	654	715	17	23	21	215	482	154	104	36
Tributi minori	2.711	5.503	4.989	4.974	12.856	2.702	5.453	4897	4.920	6.514
Imposte sugli affari	29.164	30.273	35.047	39.955	34.252	29.613	30.448	33.841	39.546	36.266
Registro	5.760	6.001	6.072	6.527	5.928	5.811	5.841	6.003	6.176	6.320
Boilo	7.595	7.758	9.333	8.995	8.258	7.389	7.838	9.167	9.015	8.434
Imposta sulle assicurazioni	5.009	5.281	6.314	6.199	6.299	5.256	5.391	5.627	7.028	6.330
Sostitutiva	191	213	208	216	349	191	210	213	212	360
Ipotecaria	1.316	1.389	1.679	2.552	1.613	1.301	1.416	1.608	2.478	1.616
Concessioni governative	4.360	3.777	5.177	5.443	1.697	4.634	4.234	5.141	5.353	1.809
Imposte successorie	1.162	1.084	1.276	1.257	1.544	1.261	1.137	1.362	321	1.548
Altre	3.771	4.770	4.988	8.766	8.564	3.770	4.381	4.720	8.963	9.849
Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi	135.538	142.978	141.739	152.113	163.987	147.159	156.327	160.359	166.625	186.145
Imposta sul valore aggiunto	90.487	94.113	98.241	106.979	116.875	105.066	110.475	120.032	125.759	144.054
Olii minerali e loro derivati	39.353	43.323	35.968	36.764	38.615	38.992	42.618	37.120	38.075	39.025
Tasse automobilistiche e relativa addizionale	1.064	883	996	1.095	1.284	798	949	873	844	1.067
Soprattassa Diesel	442	235	248	234	268	250	213	124	86	114
Imposta su registrazioni nel Pra	782	860	847	901	875	789	882	854	848	871
Multe, ammende e sanzioni amministrative per I.V.A.	2.205	2.399	4.182	5.097	4.634	279	340	416	298	255
Altre	1.205	1.165	1.257	1.043	1.436	985	850	940	715	759
Imposte sui consumi, monopoli, lotto e lotterie	27.003	31.466	37.053	40.453	43.590	26.738	29.946	36.891	39.931	40.277
Canone di abbonamento alla RAI-TV	2.526	2.566	2.753	2.603	2.468	2.451	2.584	2.644	2.757	2.479
Diritti erariali sui pubblici spettacoli	553	590	663	383	441	562	579	663	384	427
Spiriti	759	786	897	871	885	715	746	825	879	878
Birra	448	444	421	448	468	444	441	420	451	463
Zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gas incondensabili ed energia elettrica	1.973	2.458	4.320	4.718	4.535	1.792	2.247	3.732	4.662	4.610
Gas metano per impieghi non industriali o artigianali	4.925	5.810	6.978	7.594	5.635	5.045	5.707	6.929	7.306	5.385
Proventi addizionale energia elettrica	-	147	366	315	241	-	147	202	316	239
Caffè e cacao	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Banane	6	-	-	-	-	7	-	-	-	-
Tabacchi e proventi vari del Monopolio	9.411	10.322	10.659	11.289	12.168	9.425	9.688	11.106	10.910	11.756
Tassa speciale veicoli azionati con gas metano	41	33	38	25	18	23	29	26	11	6
Lotto e lotterie	5.583	7.384	8.998	11.075	15.847	5.785	6.988	9.475	11.439	13.191
Altre	778	926	960	1.132	884	489	790	869	816	843
TOTALE	437.401	471.000	508.142	568.974	548.256	441.316	477.400	514.614	564.872	548.930

Fonte: E 25.2
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.4 - Debiti pubblici interni al 31 dicembre - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

DEBITI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1994	1995	1996	1997	1998	1995	1996	1997	1998
						1994	1995	1996	1997
Debiti patrimoniali	1.296.681	1.394.917	1.527.540	1.633.795	1.720.125	7,6	9,5	7,0	5,3
Consolidati	40	40	37	37	-	0,0	-7,5	0,0	-100,0
Prestiti redimibili	682.206	677.799	753.731	790.266	735.116	-0,6	11,2	4,8	-7,0
Buoni del Tesoro poliennali	614.435	717.078	773.772	843.492	985.009	16,7	7,9	9,0	16,8
Debito fluttuante	532.350	545.321	549.630	464.699	448.513	2,4	0,8	-15,5	-3,5
Buoni del Tesoro ordinari	413.514	412.014	384.561	302.251	266.768	-0,4	-6,7	-21,4	-11,7
Cassa Depositi e Prestiti	118.462	132.943	163.214	162.446	181.744	12,2	22,8	-0,5	11,9
Istituti di Previd. ed altri Istituti	374(a)	364(a)	1855 (a)	2	1	-2,7	409,6	-99,9	-50,0
TOTALE	1.829.031	1.940.238	2.077.170	2.098.494	2.168.638	6,1	7,1	1,0	3,3

Fonte: Conto riassuntivo del Tesoro.

(a) Comprende INPDAP e Gestione autonoma.

Tavola 25.5 - Processo di smaltimento dei residui passivi dell'amministrazione dello Stato - Anni 1993-97 (in miliardi di lire)

ANNI	Residui di nuova formazione	Aliquote pagate o eliminate negli esercizi					Totale
		1993	1994	1995	1996	1997	
DATI ASSOLUTI							
1992	79.021	59.003	10.714	3.950	1.173	3.871	78.711
1993	84.183	-	58.752	12.862	7.343	1.506	80.463
1994	90.759	-	-	65.382	9.218	10.508	85.108
1995	101.133	-	-	-	65.169	25.806	90.975
1996	130.382	-	-	-	-	104.049	104.049
COMPOSIZIONE PERCENTUALE							
1992	100	74,7	13,6	5,0	1,5	4,9	99,7
1993	100	-	69,8	15,3	8,7	1,8	95,6
1994	100	-	-	72,0	10,2	11,6	93,8
1995	100	-	-	-	65,1	25,8	90,9
1996	100	-	-	-	-	79,8	79,8

Fonte: E 25.2

«Per saperne di più»

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali: anno 1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 87).

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali: anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 101).

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura: anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 88).

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle comunità montane: anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 82).

Tavola 25.6 - Spese correnti dell'amministrazione dello Stato per categoria di bilancio - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

CATEGORIE DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1994	1995	1996	1997	1998 (a)	1994	1995	1996	1997	1998 (a)
Competenze a dipendenti e pensionati	115.542	119.868	122.952	118.123	129.150	121.275	117.026	120.805	121.514	128.216
Amministrativo e tecnico	21.894	20.449	35.400	37.684	42.686	21.698	20.328	34.846	37.439	41.876
Insegnante	36.120	39.531	52.582	46.109	50.774	41.884	37.194	49.752	49.779	51.556
Militare	8.597	7.925	9.660	9.673	9.623	8.646	7.934	9.682	9.772	9.397
Forze di polizia	15.157	16.515	21.390	20.836	21.917	15.237	16.231	21.672	20.771	21.482
Personale in quiescenza	33.774	35.448	3.920	3.821	4.150	33.810	35.339	4.853	3.753	3.905
Acquisto di beni e servizi	28.722	26.751	27.096	25.426	30.088	27.716	26.438	26.350	22.409	27.558
Acquisto beni durevoli	8.349	8.615	8.700	8.909	9.656	8.035	7.470	7.991	6.625	8.749
Acquisto beni di consumo	7.008	6.439	6.285	6.190	5.975	6.843	6.360	6.169	5.926	5.541
Acquisto di servizi	10.050	8.249	8.572	6.633	10.529	9.668	9.190	8.603	6.229	9.498
Spese per locali ed opere immobiliari	1.523	1.541	1.517	1.591	1.735	1.382	1.508	1.577	1.526	1.594
Spese per beni demaniali e patrimoniali dello Stato	76	77	90	84	105	72	80	78	84	88
Servizi degli Organi costituzionali dello Stato	1.716	1.830	1.932	2.019	2.088	1.716	1.830	1.932	2.019	2.088
Trasferimenti	205.861	227.362	224.218	210.646	235.600	206.156	218.387	220.427	161.895	220.987
Alle famiglie ed istituzioni sociali	21.175	20.974	22.108	11.160	15.800	19.790	20.174	21.921	19.320	14.985
Alle imprese (b)	16.391	16.638	12.272	8.105	11.900	18.435	15.421	12.662	3.699	10.901
Alle aziende autonome	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Alle Regioni	68.074	73.295	71.879	61.787	63.600	73.613	70.499	70.928	37.975	60.822
Ai Comuni e Province	22.475	25.567	25.053	23.889	23.800	23.404	25.175	23.582	3.861	15.398
Agli Enti mutuo-previdenziali	51.172	61.469	61.926	73.164	86.500	49.146	59.636	60.212	71.266	85.967
Agli altri Enti pubblici	19.276	21.252	22.717	22.762	22.000	13.928	21.111	22.670	16.099	21.003
All'estero	7.298	8.167	8.263	9.779	12.000	7.840	6.371	8.452	9.675	11.911
Interessi	179.355	195.353	202.151	192.251	170.350	174.225	193.360	209.699	193.506	170.422
Altre spese	32.465	50.819	51.917	34.422	57.741	25.555	41.396	47.688	39.939	54.765
Restituzioni e rimborsi	4.400	20.845	24.798	15.097	31.226	4.586	20.527	20.335	19.584	29.363
Vincite al lotto	2.602	4.491	4.713	4.800	6.448	2.430	4.748	5.389	6.293	6.448
Risorse proprie CEE	11.974	11.690	12.041	9.860	11.120	11.974	11.691	12.041	9.860	11.120
Ammortamenti	745	852	959	1.126	1.246	525	602	1.280	1.126	1.246
Somme non attribuibili	257	1.156	518	736	716	210	628	457	452	713
Altre	12.487	11.785	8.888	2.803	6.985	5.830	3.200	8.186	2.624	5.875
TOTALE	561.945	620.153	628.334	580.868	622.929	554.927	596.607	624.969	539.263	601.948

Fonte: E 25.2

(a) Dati provvisori.

(b) Dal 1993 le FFSS, i Telefoni di Stato ed i Monopoli sono imprese SpA.

**Tavola 25.7 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo e voce di bilancio
Anni 1993-97 (in miliardi di lire)**

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1993	1994	1995	1996	1997 (a)	1993	1994	1995	1996	1997 (a)
PARTE CORRENTE										
Entrate	123.223	129.372	131.798	141.434	149.544	110.259	132.501	128.575	133.913	122.967
Redditi patrimoniali	654	548	554	769	754	557	516	508	595	723
Entrate tributarie	17.290	6.196	11.146	12.899	27.609	16.433	6.023	10.402	11.750	26.304
Trasferimenti	105.047	122.368	119.793	127.450	120.831	93.010	125.715	117.446	121.319	95.742
Altre entrate	232	260	303	316	350	259	247	219	249	198
Spese	133.823	129.751	126.694	132.433	142.623	115.665	143.055	125.793	124.982	140.449
Competenze a dipendenti e pensionati	6.305	6.278	6.559	6.721	7.723	6.175	6.076	6.351	6.446	7.082
Acquisto di beni e servizi	5.105	4.293	4.511	4.956	5.091	4.482	3.882	3.797	4.341	4.601
Interessi	959	2.168	2.506	2.103	2.472	970	2.210	2.262	2.187	2.429
Trasferimenti	120.763	116.253	112.048	117.110	125.900	103.376	130.265	112.517	110.922	124.866
Altre spese	691	759	1.070	1.543	1.437	662	622	866	1.086	1.471
Avanzo	-	-	5.102	9.001	6.921	-	-	2.782	8.931	-
Disavanzo	10.600	379	-	-	-	5.406	10.554	-	-	17.482
CONTO CAPITALE										
Entrate	13.997	9.401	15.269	17.038	16.551	13.368	11.631	14.890	11.027	12.848
Trasferimenti	13.513	8.769	14.630	15.861	15.002	13.021	11.064	14.187	10.173	11.047
Riscossione di crediti	383	504	600	1.109	1.445	311	478	580	780	1.521
Altre entrate	101	128	39	68	104	36	89	123	74	80
Spese	30.538	26.332	29.911	33.428	33.659	22.184	22.080	20.928	24.099	24.823
Investimenti diretti	6.120	5.399	6.174	5.807	6.818	4.693	3.833	3.971	4.639	4.839
Trasferimenti	21.229	18.085	20.384	23.533	23.787	15.133	15.168	14.526	15.833	17.412
Concessione di crediti e anticipazioni	1.629	1.472	1.529	1.172	739	1.511	2.499	1.122	1.041	711
Altre spese	1.560	1.376	1.824	2.916	2.315	847	580	1.309	2.586	1.861
Avanzo	-									
Disavanzo	16.541	16.931	14.642	16.390	17.108	8.816	10.449	6.038	13.072	12.175
ACCENSIONE E RIMBORSO PRESTITI										
Accensione di prestiti	20.802	14.797	9.091	9.890	11.119	16.981	16.585	10.077	6.824	9.092
Rimborso di prestiti	2.129	3.739	3.853	4.889	4.635	2.307	3.356	3.818	4.576	3.464
TOTALE										
ENTRATE	158.022	153.570	156.156	168.362	177.214	140.608	160.717	153.542	151.764	144.707
SPESE	166.490	159.822	160.458	170.750	180.917	140.156	168.491	150.539	153.657	168.736

Fonte: R 25.6
(a) Dati provvisori.

«Per saperne di più»

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali: anno 1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 87).
 ISTAT, *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali: anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 101).
 ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura: anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 88).
 ISTAT, *I bilanci consuntivi delle comunità montane: anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 82).
 ISTAT, *I bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome: anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 90).

Tavola 25.8 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni provinciali per titolo e voce di bilancio (a) - Anni 1992-96 (in miliardi di lire)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1992	1993	1994	1995	1996	1992	1993	1994	1995	1996
PARTE CORRENTE										
Entrate	7.840	8.534	8.610	8.952	9.488	7.610	8.323	8.570	8.729	9.120
Redditi patrimoniali	92	142	148	120	125	78	76	94	108	327
Entrate tributarie	643	982	1.063	1.215	1.756	647	924	1.076	1.230	1.679
Trasferimenti	6.643	6.893	6.853	7.049	6.992	6.435	6.818	6.756	6.816	6.747
Altre entrate	462	517	546	568	615	450	505	644	575	367
Spese	7.181	7.816	7.748	7.957	8.762	6.709	6.654	7.089	7.202	7.771
Competenze a dipendenti e pensionati	2.707	2.655	2.793	2.701	2.846	2.618	2.579	2.719	2.676	2.774
Acquisto di beni e servizi	2.506	2.985	2.604	2.402	2.970	2.187	2.129	2.194	2.097	2.324
Interessi	952	986	933	929	948	949	950	925	900	908
Trasferimenti	661	756	918	857	1.022	602	581	781	693	856
Altre spese	355	434	500	1.068	976	353	415	470	836	909
Avanzo	659	718	862	995	726	901	1.669	1.481	1.527	1.349
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	1.363	1.050	977	1.081	1.106	1.424	801	1.029	812	767
Trasferimenti	978	850	744	907	931	1.182	646	799	668	597
Riscossione di crediti	353	94	94	70	70	211	76	94	56	83
Altre entrate	32	106	139	104	105	31	79	136	88	87
Spese	2.723	2.291	2.352	2.489	3.699	2.106	2.130	1.800	1.717	1.979
Investimenti diretti	2.175	1.866	2.004	2.002	3.082	1.722	1.757	1.367	1.337	1.566
Trasferimenti	332	273	214	344	368	181	207	245	270	274
Concessione di crediti e anticipazioni	163	47	54	31	20	164	52	55	32	69
Altre spese	53	105	80	112	229	39	114	133	78	70
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	1.360	1.241	1.375	1.408	2.593	682	1.329	771	905	1.212
ACCENSIONE E RIMBORSO PRESTITI										
Accensione di prestiti	1.052	1.046	936	940	1.219	1.131	1.099	977	738	968
Rimborso di prestiti	765	821	805	819	542	756	843	810	812	529
TOTALE										
ENTRATE	10.255	10.630	10.523	10.973	11.813	10.165	10.223	10.576	10.279	10.855
SPESE	10.669	10.928	10.905	11.265	13.003	9.571	9.627	9.699	9.731	10.279

Fonte: R 25.3

(a) Sono escluse le amministrazioni provinciali di Trento e Bolzano.

Tavola 25.9 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni comunali per titolo e voce di bilancio - Anni 1992-96 (in miliardi di lire)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1992	1993	1994	1995	1996	1992	1993	1994	1995	1996
PARTE CORRENTE										
Entrate	86.399	72.622	73.064	74.297	75.977	62.975	68.737	68.494	73.417	72.487
Redditi patrimoniali	1.803	2.034	2.200	2.137	2.268	1.377	2.232	1.715	1.576	2.069
Entrate tributarie	15.568	20.627	27.386	28.095	29.665	14.835	16.511	24.462	28.336	28.210
Trasferimenti	39.250	39.984	32.797	32.489	31.687	37.759	40.499	32.061	32.808	30.847
Altre entrate	9.778	9.977	10.681	11.576	12.357	9.004	9.495	10.256	10.697	11.361
Spese	60.881	65.951	65.849	67.866	71.655	57.480	60.395	61.989	64.090	68.624
Competenze a dipendenti e pensionati	22.810	22.574	22.615	22.862	25.111	22.922	22.273	23.508	22.712	24.477
Acquisto di beni e servizi	23.491	22.506	24.365	28.007	29.007	20.952	20.668	21.189	23.568	25.955
Interessi	6.992	6.968	6.583	6.498	6.354	6.964	7.061	6.161	5.985	6.311
Trasferimenti	6.732	8.864	7.794	8.410	9.653	6.012	7.586	7.500	7.220	8.608
Altre spese	856	5.039	4.492	2.089	1.530	630	2.807	3.631	4.605	3.273
Avanzo	5.518	6.671	7.215	6.431	4.322	5.495	8.342	6.505	9.327	3.863
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	17.658	17.620	18.298	23.755	28.207	13.543	14.411	14.754	20.083	22.960
Trasferimenti	10.344	9.470	10.299	12.581	13.215	7.441	7.734	8.145	10.650	9.491
Riscossione di crediti	4.976	5.942	5.717	8.874	11.433	4.184	4.756	4.559	7.329	10.922
Altre entrate	2.338	2.208	2.282	2.300	3.559	1.918	1.921	2.050	2.104	2.547
Spese	25.819	25.034	27.279	31.451	42.183	20.433	20.849	19.488	24.345	28.867
Investimenti diretti	19.957	19.600	21.562	21.748	29.136	16.233	15.027	14.363	15.821	18.447
Trasferimenti	605	988	918	1.055	960	437	888	461	468	676
Concessione di crediti e anticipazioni	3.426	3.544	3.640	7.195	9.539	3.317	4.039	3.730	6.675	725
Altre spese	1.831	902	1.159	1.453	2.548	446	895	934	1.381	9.019
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	8.161	7.413	8.980	7.696	13.976	6.890	6.438	4.734	4.262	5.907
ACCENSIONE E RIMBORSO PRESTITI										
Accensione di prestiti	11.001	10.103	10.146	9.996	11.086	10.725	10.437	7.801	7.449	9.570
Rimborso di prestiti	8.109	8.222	7.704	7.448	5.934	8.009	8.353	7.435	7.538	6.092
TOTALE										
ENTRATE	95.058	100.345	101.508	108.048	116.270	87.243	93.585	91.049	100.949	105.017
SPESE	94.809	99.207	100.832	106.765	119.772	85.922	89.597	88.912	95.973	103.583

Fonte: E 25.1

«Per saperne di più»

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome: anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 90).

ISTAT, *Statistiche delle opere pubbliche: anno 1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 11).
Relazione generale sulla situazione economica del paese: relazione generale presentata al Senato dal Ministro per il Bilancio e dal Ministro del Tesoro. Roma, 1999.

Tavola 25.10 - Spese delle amministrazioni comunali per titolo di bilancio, funzione e rubrica - Anno 1996 (in miliardi di lire)

FUNZIONI RUBRICHE	Parte corrente		Conto capitale		Totale	
	Impegni	Pagamenti (a)	Impegni	Pagamenti (a)	Impegni	Pagamenti (a)
Amministrazione generale	16.234	15.164	3.168	1.803	19.402	16.967
Organi istituzionali	825	797	81	50	906	847
Servizi generali	9.296	8.912	1.422	799	10.718	9.711
Ufficio tecnico	2.904	2.479	168	61	3.072	2.540
Servizio anagrafe e stato civile	967	956	8	4	975	960
Servizio statistico	53	51	9	11	62	62
Gestione e conservazione del patrimonio disponibile	980	853	1.356	807	2.336	1.660
Servizio tributi	759	693	5	3	764	696
Altri servizi inerenti l'Amm. generale	450	423	119	68	569	491
Giustizia	421	396	308	257	729	653
Servizio del carcere mandamentale	22	32	7	15	29	47
Altri servizi inerenti la giustizia	399	364	301	242	700	606
Sicurezza pubblica e difesa	3.362	3.256	144	76	3.506	3.332
Polizia locale	3.195	3.094	75	29	3.270	3.123
Polizia amministrativa	68	74	-	-	68	74
Servizi inerenti la difesa	15	13	5	6	20	19
Altri servizi inerenti la sicurezza pubblica	84	75	64	41	148	116
Istruzione e cultura	11.988	11.554	3.083	2.017	15.071	13.571
Scuola materna	2.366	2.323	290	181	2.656	2.504
Istruzione primaria	3.116	3.064	934	688	4.050	3.752
Istruzione secondaria	1.431	1.400	563	445	1.994	1.845
Assistenza scolastica	2.549	2.415	89	56	2.638	2.471
Servizio di vigilanza e profilassi igienico-sanitaria e scolastica	2	2	1	1		
Altri servizi inerenti l'istruzione	529	496	159	102	688	598
Musei, monumenti, biblioteche, archivi e pinacoteche	934	883	582	289	1.516	1.172
Giardino zoologico e museo zoolog.	19	13	1	1	20	14
Servizi culturali diversi	1042	958	464	254	1.506	1.212
Azioni ed interventi nel campo abitazioni	603	543	3.110	1.487	3.713	2.030
Servizi inerenti le abitazioni	603	543	3.110	1487	3.713	2.030
Azioni ed interventi nel campo sociale	24.171	22.924	9.392	5.357	33.563	28.281
Assetto nel territorio e problemi dell'ambiente	899	746	2.070	689	2.969	1.435
Servizi e interventi igienico sanitari	89	65	29	33	118	98
Assistenza sanitaria e farmaceutica	40	38	19	16	59	54
Gestione farmacie	761	760	14	4	775	764
Vigilanza e profilassi zoolatrica-canile	38	32	16	4	54	36
Servizio necroscopico, cimiteriale e trasporti funebri	740	700	939	656	1.679	1.356
Servizio idrico e fontane	1.959	1.867	871	638	2.830	2.505
Fogne, collettori e depuratori	1.966	1.794	2.197	1.355	4.163	3.149
Nettezza urbana	8.309	8.140	470	319	8.779	8.459
Bagni e gabinetti pubblici	40	37	11	4	51	41
Assistenza all'infanzia e asili nido	1.617	1.561	69	36	1.686	1.597
Parchi e giardini	744	690	538	298	1.282	988
Centri sportivi	1.302	1.237	1.240	826	2.542	2.063
Gestione ex IPAB	268	258	67	22	335	280
Assistenza e beneficenza	3.504	3.260	264	139	3.768	3.399
Altri interventi sociali	1.895	1.739	578	318	2.473	2.057
Trasporti e comunicazioni	7.157	7.754	7.227	4.818	14.384	12.572
Viabilità e illuminazione pubblica	4.384	3.581	5.140	2.959	9.524	6.540
Trasp. pub. e contrib. relativi ad aziende di trasporto	2.048	3.453	1.988	1.757	4.036	5.210
Altri interventi nel campo dei trasp.	725	720	99	102	824	822
Azioni ed interventi nel campo economico	3.046	2.951	2.855	1.745	5.901	4.696
Mercati pubblici	184	175	161	74	345	249
Mattatoio	94	93	66	44	160	137
Affissioni e pubblicità	87	83	2	1	89	84
Interventi nel campo del turismo	308	285	301	156	609	441
Interventi nel campo dell'agricoltura, dell'industria, dell'artigianato e del commercio	1.807	1.770	864	873	2.671	2.643
Altri interventi nel campo economico	566	545	1.461	597	2.027	1.142
Oneri non ripartibili	4.673	4.082	12.896	11.307	17.569	15.389
TOTALE	71.655	68.624	42.183	28.867	113.838	97.491

Fonte: E 25.1

(a) Competenza + residui.

Tavola 25.11 - Spese impegnate delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio e funzione - Anni 1992-96 (in miliardi di lire)

FUNZIONI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1992	1993	1994	1995	1996	1993	1994	1995	1996
	1992	1993	1994	1995	1996	1992	1993	1994	1995
REGIONI E PROVINCE AUTONOME									
PARTE CORRENTE									
Amministrazione generale	7.993	7.918	8.056	8.507	9.185	-0,9	1,7	5,6	8,0
Difesa-Giust.-Sicur. pubblica	138	137	141	129	123	-0,7	2,9	-8,5	-4,7
Istruzione e Cultura e Ric. Scientifica	4.646	4.869	4.129	4.957	5.451	4,8	-15,2	20,1	10,0
Interv. nel campo delle abitazioni	222	290	272	251	182	30,6	-6,2	-7,7	-27,5
Interv. nel campo sociale	91.209	105.252	101.356	96.892	100.928	15,4	-3,7	-4,4	4,2
Trasporti e comunicazioni	6.509	6.913	6.411	6.417	6.376	6,2	-7,3	0,1	-0,6
Interv. nel campo economico	3.174	4.082	4.082	3.890	4.821	28,6	0,0	-4,7	23,9
Oneri non ripartibili	4.249	4.362	5.304	5.651	5.367	2,7	21,6	6,5	-5,0
Totale	118.140	133.823	129.751	126.694	132.433	13,3	-3,0	-2,4	4,5
CONTO CAPITALE									
Amministrazione generale	688	757	337	957	822	10,0	-55,5	184,0	-14,1
Difesa-Giust.-Sicur. pubblica	79	65	60	64	69	-17,7	-7,7	6,7	7,8
Istruzione e Cultura e Ric. Scientifica	1.391	1.168	1.075	1.403	1.410	-16,0	-8,0	30,5	0,5
Interv. nel campo delle abitazioni	3.028	3.064	3.056	3.142	3.415	1,2	-0,3	2,8	8,7
Interv. nel campo sociale	5.856	2.829	3.378	3.146	4.268	-51,7	19,4	-6,9	35,7
Trasporti e comunicazioni	1.620	1.341	1.447	1.866	2.988	-17,2	7,9	29,0	60,1
Interv. nel campo economico	14.846	18.933	14.588	16.737	17.213	27,5	-22,9	14,7	2,8
Oneri non ripartibili	3.349	2.381	2.391	2.596	3.243	-28,9	0,4	8,6	24,9
Rimborso di prestiti	2.284	2.129	3.739	3.853	4.889	-6,8	75,6	3,0	26,9
Totale	33.141	32.667	30.071	33.764	38.317	-1,4	-7,9	12,3	13,5
TOTALE GENERALE	151.281	166.490	159.822	160.458	170.750	10,1	-4,0	0,4	6,4
PROVINCE									
PARTE CORRENTE									
Amministrazione generale	1.547	1.605	1.647	1.829	1.885	3,7	2,6	11,1	3,1
Difesa-Giust.-Sicur. pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione e Cultura e Ric. Scientifica	2.483	2.607	2.640	2.714	2.959	5,0	1,3	2,8	9,0
Interv. nel campo delle abitazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interv. nel campo sociale	517	512	502	498	633	-1,0	-2,0	-0,8	27,1
Trasporti e comunicazioni	1.474	1.614	1.662	1.554	1.669	9,5	3,0	-6,5	7,4
Interv. nel campo economico	738	754	759	791	962	2,2	0,7	4,2	21,6
Oneri non ripartibili	422	724	538	571	654	71,6	-25,7	6,1	14,5
Totale	7.181	7.816	7.748	7.957	8.762	8,8	-0,9	2,7	10,1
CONTO CAPITALE									
Amministrazione generale	154	180	221	146	471	16,9	22,8	-33,9	222,6
Difesa-Giust.-Sicur. pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione e Cultura e Ric. Scientifica	679	691	584	537	831	1,8	-15,5	-8,0	54,7
Interv. nel campo delle abitazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interv. nel campo sociale	247	80	89	114	147	-67,6	11,3	28,1	28,9
Trasporti e comunicazioni	1.036	857	1.058	1.183	1.614	-17,3	23,5	11,8	36,4
Interv. nel campo economico	404	368	279	342	504	-8,9	-24,2	22,6	47,4
Oneri non ripartibili	203	115	121	167	132	-43,3	5,2	38,0	-21,0
Rimborso di prestiti	765	821	805	819	542	7,3	-1,9	1,7	-33,8
Totale	3.488	3.112	3.157	3.308	4.241	-10,8	1,4	4,8	28,2
TOTALE GENERALE	10.669	10.928	10.905	11.265	13.003	2,4	-0,2	3,3	15,4
COMUNI									
PARTE CORRENTE									
Amministrazione generale	13.184	14.765	14.376	14.980	16.234	12,0	-2,6	4,2	8,4
Difesa-Giust.-Sicur. pubblica	3.273	3.341	3.420	3.522	3.783	2,1	2,4	3,0	7,4
Istruzione e Cultura e Ric. Scientifica	10.728	10.782	10.949	11.204	11.988	0,5	1,5	2,3	7,0
Interv. nel campo delle abitazioni	618	639	587	559	603	3,4	-8,1	-4,8	7,9
Interv. nel campo sociale	19.997	21.089	21.918	22.410	24.171	5,5	3,9	2,2	7,9
Trasporti e comunicazioni	6.325	7.162	7.761	8.298	7.157	13,2	8,4	6,9	-13,8
Interv. nel campo economico	2.806	2.918	2.839	2.767	3.046	4,0	-2,7	-2,5	10,1
Oneri non ripartibili	3.950	5.255	3.999	4.126	4.673	33,0	-23,9	3,2	13,3
Totale	60.881	65.951	65.849	67.866	71.655	8,3	-0,2	3,1	5,6
CONTO CAPITALE									
Amministrazione generale	1.595	1.654	1.871	2.076	3.168	3,7	13,1	11,0	52,6
Difesa-Giust.-Sicur. pubblica	390	334	536	355	452	-14,4	60,5	-33,8	27,3
Istruzione e Cultura e Ric. Scientifica	1.890	2.255	2.096	2.064	3.083	19,3	-7,1	-1,5	49,4
Interv. nel campo delle abitazioni	1.698	1.483	1.558	2.083	3.110	-12,7	5,1	33,7	49,3
Interv. nel campo sociale	7.123	6.297	7.137	6.681	9.392	-11,6	13,3	-6,4	40,6
Trasporti e comunicazioni	5.516	4.886	5.557	5.711	7.227	-11,4	13,7	2,8	26,5
Interv. nel campo economico	2.049	2.038	2.152	1.628	2.855	-0,5	5,6	-24,3	75,4
Oneri non ripartibili	5.558	6.087	6.372	10.853	12.896	9,5	4,7	70,3	18,8
Rimborso di prestiti	8.109	8.222	7.704	7.448	5.934	1,4	-6,3	-3,3	-20,3
Totale	33.928	33.256	34.983	38.899	48.117	-2,0	5,2	11,2	23,7
TOTALE GENERALE	94.809	99.207	100.832	106.765	119.772	4,6	1,6	5,9	12,2

Fonte: R 25.3, R 25.6, E 25.1

Tavola 25.12 - Trasferimenti di cassa in entrata ed in uscita delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio - Anni 1992-96
(in miliardi di lire)

TITOLI DI BILANCIO	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1992	1993	1994	1995	1996	1993	1994	1995	1996
						1992	1993	1994	1995
REGIONI E PROVINCE AUTONOME									
TRASFERIMENTI IN ENTRATA									
Parte corrente	109.903	93.010	125.715	117.446	121.319	-15,4	35,2	-6,6	3,3
Dallo Stato	108.735	92.385	123.977	115.792	118.443	-15,0	34,2	-6,6	2,3
Da altri Enti	1.168	625	1.738	1.654	2.876	-46,5	178,1	-4,8	73,9
Conto capitale	11.632	13.021	11.064	14.187	10.173	11,9	-15,0	28,2	-28,3
Dallo Stato	11.319	12.565	10.626	13.054	9.825	11,0	-15,4	22,8	-24,7
Da altri Enti	313	456	438	1.133	348	45,7	-3,9	158,7	-69,3
TOTALE	121.535	106.031	136.779	131.633	131.492	-12,8	29,0	-3,8	-0,1
TRASFERIMENTI IN USCITA									
Parte corrente	99.157	103.376	130.265	112.517	110.922	4,3	26,0	-13,6	-1,4
Ad Enti pubblici	92.980	97.164	118.798	105.674	98.556	4,5	22,3	-11,0	-6,7
A privati	6.177	6.212	11.467	6.843	12.366	0,6	84,6	-40,3	80,7
Conto Capitale	18.251	15.133	15.168	14.526	15.833	-6,9	0,2	-4,2	9,0
Ad Enti pubblici	3.551	4.292	7.828	7.529	8.126	20,9	82,4	-3,8	7,9
A privati	12.700	10.841	7.340	6.997	7.707	-14,6	-32,3	-4,7	10,1
TOTALE	115.408	118.509	145.433	127.043	126.755	2,7	22,7	-12,6	-0,2
PROVINCE									
TRASFERIMENTI IN ENTRATA									
Parte corrente	6.435	6.818	6.756	6.816	6.747	6,0	-0,9	0,9	-1,0
Dallo Stato	5.317	5.586	5.482	5.404	5.284	5,1	-1,9	-1,4	-2,2
Da altri Enti	1.118	1.232	1.274	1.412	1.463	10,2	3,4	10,8	3,6
Conto Capitale	1.182	646	799	668	597	-45,3	23,7	-16,4	-10,6
Dallo Stato	258	100	129	105	154	-61,2	29,0	-18,6	46,7
Da altri Enti	924	546	670	563	443	-40,9	22,7	-16,0	-21,3
TOTALE	7.617	7.464	7.555	7.484	7.344	-2,0	1,2	-0,9	-1,9
TRASFERIMENTI IN USCITA									
Parte corrente	602	581	781	693	856	-3,5	34,4	-11,3	23,5
Ad Enti pubblici	240	238	251	275	407	-0,8	5,5	9,6	48,0
A privati	362	343	530	418	449	-5,2	54,5	-21,1	7,4
Conto Capitale	181	207	245	270	274	14,4	18,4	10,2	1,5
Ad Enti pubblici	76	71	77	86	63	-6,6	8,5	11,7	-26,7
A privati	105	136	168	184	211	29,5	23,5	9,5	14,7
TOTALE	783	788	1.026	963	1.130	0,6	30,2	-6,1	17,3
COMUNI									
TRASFERIMENTI IN ENTRATA									
Parte corrente	37.759	40.499	32.061	32.808	30.847	7,3	-20,8	2,3	-6,0
Dallo Stato	33.582	35.871	27.171	27.067	26.523	6,8	-24,3	-0,4	-2,0
Da altri Enti	4.177	4.628	4.890	5.741	4.324	10,8	5,7	17,4	-24,7
Conto Capitale	7.441	7.734	8.145	10.650	9.491	3,9	5,3	30,8	-10,9
Dallo Stato	1.576	1.471	1.569	2.135	1.920	-6,7	6,7	36,1	-10,1
Da altri Enti pubblici	3.110	3.440	3.357	3.470	3.499	10,6	-2,4	3,4	0,8
Da imprese e famiglie (a)	2.755	2.823	3.219	5.045	4.072	2,5	14,0	56,7	-19,3
TOTALE	45.200	48.233	40.206	43.458	40.338	6,7	-16,6	8,1	-7,2
TRASFERIMENTI IN USCITA									
Parte corrente	6.012	7.586	7.500	7.220	8.608	26,2	-1,1	-3,7	19,2
Ad Enti pubblici	3.741	4.418	4.911	4.419	5.405	18,1	11,2	-10,0	22,3
A Privati	2.271	3.168	2.589	2.801	3.203	39,5	-18,3	8,2	14,4
Conto Capitale	437	888	461	468	676	103,2	-48,1	1,5	44,4
Ad Enti pubblici	12	17	8	13	71	41,7	-52,9	62,5	446,2
A privati	425	871	453	455	605	104,9	-48,0	0,4	33,0
TOTALE	6.449	8.474	7.961	7.688	9.284	31,4	-6,1	-3,4	20,8

Fonte: R 25.3, R 25.6, E 25.1

(a) Comprende le entrate per contributi per concessione edilizia.

Tavola 25.13 - Spese impegnate delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo di bilancio e settore d'intervento - Anni 1993-97 (in miliardi di lire)

SETTORI D'INTERVENTO	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1993	1994	1995	1996	1997 (a)	1994	1995	1996	1997 (a)
						1993	1994	1995	1996
PARTE CORRENTE									
Amministrazione generale e organi istituzionali	7.918	8.056	8.507	9.185	9.949	1,7	5,6	8,0	8,3
Lavoro	539	562	570	582	636	4,3	1,4	2,1	9,3
Polizia amministrativa e servizi antincendio	137	141	129	123	133	2,9	-8,5	-4,7	8,1
Diritto allo studio	1.476	1.423	1.498	1.637	2.249	-3,6	5,3	9,3	37,4
Formazione professionale	2.479	1.943	2.623	2.832	3.104	-21,6	35,0	8,0	9,6
Organizzazione della cultura	851	735	755	838	880	-13,6	2,7	11,0	5,0
Assistenza sociale	2.444	2.652	2.676	2.794	3.319	8,5	0,9	4,4	18,8
Difesa della salute	102.672	98.611	94.000	97.971	103.229	-4,0	-4,7	4,2	5,4
Sport e tempo libero	136	93	216	163	220	-31,6	132,3	-24,5	35,0
Agricoltura e zootecnia	1.365	1.321	1.194	1.976	1.615	-3,2	-9,6	65,5	-18,3
Foreste	148	160	156	171	157	8,1	-2,5	9,6	-8,2
Sviluppo dell'economia montana	192	196	251	143	155	2,1	28,1	-43,0	8,4
Acque minerali, cave, torbiere, ecc.	71	71	70	72	78	0,0	-1,4	2,9	8,3
Caccia e pesca	217	224	231	216	272	3,2	3,1	-6,5	25,9
Opere pubbliche	48	50	102	90	85	4,2	104,0	-11,8	-5,6
Acquedotti, fognature, ecc.	467	464	362	467	447	-0,6	-22,0	29,0	-4,3
Viabilità	67	71	67	74	82	6,0	-5,6	10,4	10,8
Trasporti su strada	6.560	6.202	5.814	5.016	6.909	-5,5	-6,3	-13,7	37,7
Trasporti ferroviari	222	76	470	465	444	-65,8	518,4	-1,1	-4,5
Trasporti marittimi	53	50	55	811	918	-5,7	10,0	1.374,5	13,2
Trasporti aerei	4	4	4	4	5	0,0	0,0	0,0	25,0
Altri trasporti	7	8	7	6	11	14,3	-12,5	-14,3	83,3
Artigianato	173	186	195	215	226	7,5	4,8	10,3	5,1
Turismo ed industria alberghiera	517	532	449	489	576	2,9	-15,6	8,9	17,8
Fiere, mercati e commercio	80	47	49	73	68	-41,3	4,3	49,0	-6,8
Edilizia abitativa	183	183	176	75	74	0,0	-3,8	-57,4	-1,3
Urbanistica	107	89	75	107	33	-16,8	-15,7	42,7	-69,2
Industria e fonti di energia	100	99	100	132	267	-1,0	1,0	32,0	102,3
Protezione della natura, ecc.	165	170	161	195	215	3,0	-5,3	21,1	10,3
Ricerca scientifica	63	28	81	144	132	-55,6	189,3	77,8	-8,3
Oneri finanziari	858	1.600	1.544	1.341	1.572	86,5	-3,5	-13,1	17,2
Spese non attribuite	1.237	1.312	1.642	1.625	1.475	6,1	25,2	-1,0	-9,2
Interventi non ripartibili a favore della finanza locale	2.062	2.220	2.293	2.242	2.993	7,7	3,3	-2,2	33,5
Previdenza sociale	205	172	172	159	95	-16,1	0,0	-7,6	-40,3
Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	133.823	129.751	126.694	132.433	142.623	-3,0	-2,4	4,5	7,7
CONTO CAPITALE									
Amministrazione generale ed organi istituzionali	757	337	957	822	784	-55,5	184,0	-14,1	-4,6
Lavoro	408	248	445	402	418	-39,2	79,4	-9,7	4,0
Polizia amministrativa e servizi antincendio	65	60	64	69	77	-7,7	6,7	7,8	11,6
Diritto allo studio	400	400	445	386	466	0,0	11,3	-13,3	20,7
Formazione professionale	125	115	249	328	289	-8,0	116,5	31,7	-11,9
Organizzazione della cultura	623	510	670	647	717	-18,1	31,4	-3,4	10,8
Assistenza sociale	492	515	787	793	813	4,7	52,8	0,8	2,5
Difesa della salute	2.134	2.665	1.876	3.238	4.287	24,9	-29,6	72,6	32,4
Sport e tempo libero	203	198	483	237	313	-2,5	143,9	-50,9	32,1
Agricoltura e zootecnia	5.222	4.262	4.695	5.034	4.927	-18,4	10,2	7,2	-2,1
Foreste	996	804	681	840	867	-19,3	-15,3	23,3	3,2
Sviluppo dell'economia montana	262	192	294	285	362	-26,7	53,1	-3,1	27,0
Acque minerali, cave, torbiere, ecc.	117	51	27	37	20	-56,4	-47,1	37,0	-45,9
Caccia e pesca	82	73	61	84	52	-11,0	-16,4	37,7	-38,1
Opere pubbliche	3.755	2.854	3.274	3.330	3.796	-24,0	14,7	1,7	14,0
Acquedotti, fognature, ecc.	2.691	2.211	2.571	2.010	2.195	-17,8	16,3	-21,8	9,2
Viabilità	722	568	847	745	795	-21,3	49,1	-12,0	6,7
Trasporti su strada	358	571	754	1.764	1.212	59,5	32,0	134,0	-31,3
Trasporti ferroviari	62	144	94	209	258	132,3	-34,7	122,3	23,4
Trasporti marittimi	107	95	96	190	171	-11,2	1,1	97,9	-10,0
Trasporti aerei	25	20	12	12	22	-20,0	-40,0	0,0	83,3
Altri trasporti	67	49	63	68	96	-26,9	28,6	7,9	41,2
Artigianato	1.143	687	856	732	806	-39,9	24,6	-14,5	10,1
Turismo ed industria alberghiera	1.078	757	946	1.026	1.084	-29,8	25,0	8,5	5,7
Fiere, mercati e commercio	426	540	468	771	240	26,8	-13,3	64,7	-68,9
Edilizia abitativa	2.704	2.837	2.912	3.199	2.373	4,9	2,6	9,9	-25,8
Urbanistica	360	219	230	216	177	-39,2	5,0	-6,1	-18,1
Industria e fonti di energia	2.243	1.478	2.024	2.082	2.296	-34,1	36,9	2,9	10,3
Protezione della natura, ecc.	510	431	395	580	634	-15,5	-8,4	46,8	9,3
Ricerca scientifica	20	50	39	49	43	150,0	-22,0	25,6	-12,2
Oneri finanziari	22	16	16	19	17	-27,3	0,0	18,8	-10,5
Spese non attribuite	1.327	1.252	1.725	2.161	1.781	-5,7	37,8	25,3	-17,6
Interventi non ripartibili a favore della finanza locale	1.032	1.123	853	1.063	1.221	8,8	-24,0	24,6	14,9
Previdenza sociale	-	-	2	-	50	-	-	-	-
Rimborso di prestiti	2.129	3.739	3.853	4.889	4.635	75,6	3,0	26,9	-5,2
Totale	32.667	30.071	33.764	38.317	38.294	-7,9	12,3	13,5	-0,1

Fonte: R 25.6

(a) Dati provvisori.

Tavola 25.14 - Debiti a breve e lungo termine delle amministrazioni locali al 1° gennaio per tipo di ente, categoria di debito ed ente finanziatore - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

TIPO DI ENTI CATEGORIA DI DEBITO ENTE FINANZIATORE	1994	1995	1996	1997	1998
TIPO DI ENTI					
Province	7.287	7.073	6.830	6.584	7.266
Comuni capoluoghi	26.415	25.343	25.395	23.873	25.827
Altri comuni (a)	33.198	31.833	31.765	29.937	33.629
Totale	66.900	64.249	63.990	60.394	66.722
CATEGORIA DI DEBITO					
Finanziamento a lungo termine	66.630	64.094	63.914	60.363	66.704
OO.PP	61.372	59.513	59.289	54.849	61.524
Altri scopi	5.258	4.581	4.625	5.514	5.180
Finanziamento a breve termine	270	155	76	31	18
Totale	66.900	64.249	63.990	60.394	66.722
ENTE FINANZIATORE					
Cassa Depositi e Prestiti	42.661	41.702	40.854	39.564	46.409
Consorzio di credito per le OO.PP	3.784	3.519	3.504	3.259	2.893
Istituto di Previdenza (Tesoro)	2.785	2.642	2.527	2.367	2.135
Altri Istituti	17.670	16.386	17.045	15.204	15.285
Totale	66.900	64.249	63.930	60.394	66.722

Fonte: R 25.3, E 25.1

(a) Dal 1989 comprese le "Comunità montane".

Tavola 25.15 - Situazione dei residui attivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 1993-97 (in miliardi di lire)

ANNI	Rimasti da riscuotere al 1/1	Gestione d'esercizio				Residui della competenza	Da riscuotere al 31/12
		Riscossi	Da riscuotere	Totale (2+3)	Differenza (4-1)		
	1	2	3	4	5	6	7
REGIONI A STATUTO ORDINARIO							
1993	50.834	21.303	28.323	49.626	-1.208	32.899	61.222
1994	61.222	33.279	25.708	58.987	-2.235	26.749	52.457
1995	52.157	24.532	26.419	50.951	-1.206	31.210	57.629
1996	57.629	27.352	28.520	55.872	-1.757	42.709	71.229
1997 (a) (b)	66.848	31.905	33.348	65.253	-1.595	58.388	91.736
REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROVINCE AUTONOME							
1993	36.418	9.674	23.702	33.376	-3.042	18.427	42.129
1994	41.129	11.315	30.230	41.545	416	11.821	42.051
1995	42.051	12.483	26.620	39.103	-2.948	10.525	37.145
1996	37.145	10.265	24.928	35.193	-1.952	15.630	40.558
1997 (a) (b)	38.925	13.642	25.411	39.053	128	17.213	42.624
PROVINCE							
1993	9.099	2.281	5.590	7.871	-1.228	2.802	8.392
1994	8.392	2.426	5.530	7.956	-436	2.307	7.837
1995	7.837	2.054	5.202	7.256	-581	2.738	7.940
1996 (a)	7.940	2.420	5.253	7.673	-267	3.409	8.662
COMUNI							
1993	83.121	49.441	55.796	105.237	22.116	33.641	89.437
1994	89.437	48.948	51.863	100.811	11.374	37.812	89.675
1995	89.675	30.838	55.289	86.127	-3.548	38.669	93.958
1996 (a)	93.958	66.343	51.924	118.267	24.309	44.532	96.456

Fonte: R 25.3, R 25.6, E 25.1

(a) Dati provvisori.

(b) Al netto delle partite di giro.

Tavola 25.16 - Situazione dei residui passivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 1993-97 (in miliardi di lire)

ANNI	Rimasti da pagare al 1/1 1	Gestione d'esercizio				Residui della competenza 6	Da pagare al 31/12 (6+3) 7
		Pagati 2	Da pagare 3	Totale (2+3) 4	Differenza (4-1) 5		
REGIONI A STATUTO ORDINARIO							
1993	32.791	16.198	11.389	27.587	-5.204	32.877	44.266
1994	44.266	27.167	14.861	42.028	-2.238	25.743	40.604
1995	40.604	18.354	15.344	33.698	-6.906	23.907	39.251
1996	39.041	20.877	15.224	36.101	-2.940	39.564	54.788
1997 (a) (b)	50.619	26.081	17.652	43.733	-6.886	48.700	66.352
REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROVINCE AUTONOME							
1993	28.261	10.368	11.762	22.130	-6.131	19.131	30.893
1994	30.893	12.746	12.482	25.228	-5.665	15.466	27.948
1995	27.948	11.199	10.658	21.857	-6.091	14.862	25.520
1996	25.340	9.620	11.172	20.792	-4.548	14.631	25.803
1997 (a) (b)	26.933	9.868	12.308	22.176	-4.757	15.064	27.372
PROVINCE							
1993	12.982	3.039	8.372	11.411	-1.571	4.722	13.094
1994	13.094	3.489	8.465	11.954	-1.140	4.579	13.044
1995	13.044	3.148	8.492	11.640	-1.404	4.703	13.195
1996 (a)	13.195	3.616	8.856	12.472	-723	6.352	15.208
COMUNI							
1993	92.259	25.642	65.803	91.445	-814	35.777	101.580
1994	101.580	26.301	61.298	87.599	-13.981	39.001	100.299
1995	100.299	28.573	65.132	93.705	-6.594	39.941	105.073
1996 (a)	105.073	31.558	65.311	96.869	-8.204	48.036	113.347

Fonte: R 25.3, R 25.6, E 25.1

(a) Dati provvisori. - (b) Al netto delle partite di giro.

Tavola 25.17 - Conto generale della finanza regionale e locale per titolo e voce di bilancio - Anni 1992-96 (in miliardi di lire)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1992	1993	1994	1995	1996	1992	1993	1994	1995	1996
PARTE CORRENTE										
Entrate	205.697	204.379	211.046	215.045	226.899	198.609	187.319	209.565	210.721	215.520
Redditi patrimoniali	2.385	2.830	2.896	2.811	3.162	1.845	2.865	2.325	2.192	2.991
Entrate Inbutarie	37.527	38.899	34.645	40.456	44.320	36.272	33.868	31.561	39.968	41.639
Trasferimenti (a)	155.321	151.924	162.018	159.331	166.129	150.822	140.327	164.532	157.070	158.913
Altre entrate	10.464	10.726	11.487	12.447	13.288	9.670	10.259	11.147	11.491	11.977
Spese	186.635	207.590	203.348	202.517	212.850	174.450	182.714	212.133	197.085	201.377
Competenze a dipendenti e pensionati	31.688	31.534	31.686	32.122	34.678	31.021	31.027	32.303	31.739	33.697
Acquisto di beni e servizi	31.104	30.596	31.262	34.920	36.933	27.317	27.279	27.265	29.462	32.620
Interessi	8.760	8.913	9.684	9.933	9.405	8.607	8.981	9.296	9.147	9.406
Trasferimenti (a)	113.040	130.383	124.965	121.315	127.785	105.900	111.543	138.546	120.430	120.386
Altre spese	2.043	6.164	5.751	4.227	4.049	1.605	3.884	4.723	6.307	5.268
Avanzo	19.062	-	7.698	12.528	14.049	24.159	4.605	-	13.636	14.143
Disavanzo	-	3.211	-	-	-	-	-	2.568	-	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	26.751	32.667	28.676	40.105	46.351	15.835	28.580	27.414	35.785	34.754
Trasferimenti (a)	18.832	23.833	19.812	28.118	30.007	9.262	21.401	20.008	25.505	20.261
Riscossione di crediti	5.519	6.419	6.315	9.544	12.612	4.601	5.143	5.131	7.965	11.785
Altre entrate	2.400	2.415	2.549	2.443	3.732	1.972	2.036	2.275	2.315	2.708
Spese	60.356	57.863	55.963	63.851	79.310	47.449	45.163	43.368	46.990	54.945
Investimenti diretti	28.904	27.586	28.965	29.924	38.025	23.332	21.477	19.563	21.129	24.652
Trasferimenti (a)	22.650	22.490	19.217	21.783	24.861	17.084	16.228	15.874	15.264	16.783
Concessioni di crediti e anticipazioni	6.387	5.220	5.166	8.755	10.731	6.022	5.602	6.284	7.829	1.835
Altre spese	2.415	2.567	2.615	3.389	5.693	1.011	1.856	1.647	2.768	11.675
Avanzo	-									
Disavanzo	36.605	25.196	27.287	23.746	32.959	31.614	16.583	15.954	11.205	20.191
RIMBORSO ED ACCENSIONE DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	18.234	31.951	25.879	20.027	22.195	16.786	28.517	25.363	18.264	17.362
Rimborso di prestiti	11.158	11.172	12.248	12.120	11.365	10.991	11.503	11.601	12.168	11.197
TOTALE										
ENTRATE	250.682	268.997	265.601	275.177	295.445	231.230	244.416	262.342	264.770	267.636
SPESE	258.149	276.625	271.559	278.488	303.525	232.890	239.380	267.102	256.243	267.519

Fonte: R 25.3, R 25.6, E 25.1

(a) I trasferimenti sono al lordo delle operazioni di consolidamento.

Tavola 25.18 - Conto delle entrate e delle spese delle Università (a) per titolo e voce di bilancio - Anni 1993-97 (in milioni di lire)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1993	1994	1995	1996	1997	1993	1994	1995	1996	1997
PARTE CORRENTE										
Entrate	9.823.821	10.842.634	10.917.813	12.824.340	14.000.373	10.042.086	10.991.506	11.040.521	12.818.418	8.744.561
Tasse e sopratasse	1.492.865	1.960.513	1.836.485	1.958.910	2.065.545	1.486.593	1.897.106	1.818.769	1.953.733	2.095.449
Redditi patrimoniali	57.313	54.190	71.142	70.232	61.850	58.538	56.456	70.770	72.409	67.271
Trasferimenti	7.705.003	8.142.816	8.325.012	10.083.871	11.086.397	7.920.806	8.361.662	8.479.552	10.091.284	5.836.978
<i>Dallo Stato, dalle Regioni ed altri enti locali</i>	<i>7.565.916</i>	<i>7.979.714</i>	<i>8.156.296</i>	<i>9.866.512</i>	<i>10.777.278</i>	<i>7.784.591</i>	<i>8.214.185</i>	<i>8.317.913</i>	<i>9.877.447</i>	<i>5.570.480</i>
<i>Da altri enti pubblici e privati</i>	<i>139.087</i>	<i>163.102</i>	<i>168.716</i>	<i>217.359</i>	<i>309.119</i>	<i>136.215</i>	<i>147.477</i>	<i>161.639</i>	<i>213.837</i>	<i>266.498</i>
Altre entrate	568.640	685.115	685.174	711.327	786.581	576.149	676.282	671.430	700.992	744.863
Spese	9.555.899	10.195.942	9.772.823	11.404.910	12.928.999	8.882.941	10.159.589	9.737.939	11.067.109	12.482.515
Competenze a dipendenti e pensionati	7.802.188	8.200.410	7.572.789	9.401.660	10.105.521	7.208.381	8.206.734	7.591.589	9.157.615	9.992.399
Acquisto di beni e servizi	1.084.511	1.293.350	945.744	974.571	1.051.379	1.041.677	1.279.762	932.952	935.529	986.596
Trasferimenti	430.276	472.607	559.640	175.809	791.665	384.346	449.407	533.808	201.636	642.001
<i>A enti pubblici</i>	<i>379.509</i>	<i>315.399</i>	<i>460.298</i>	<i>72.035</i>	<i>611.713</i>	<i>331.655</i>	<i>295.900</i>	<i>451.489</i>	<i>104.292</i>	<i>475.718</i>
<i>Alle famiglie</i>	<i>50.767</i>	<i>157.208</i>	<i>99.342</i>	<i>103.774</i>	<i>179.952</i>	<i>52.691</i>	<i>153.507</i>	<i>82.319</i>	<i>97.344</i>	<i>166.283</i>
Interessi passivi	36.412	35.270	41.347	40.833	44.367	36.576	35.145	39.997	40.828	45.494
Altre spese	202.512	194.305	653.303	812.037	936.067	211.961	188.541	639.593	731.501	816.025
Avanzo	267.922	646.692	1.144.990	1.419.430	1.071.374	1.159.145	831.917	1.302.582	1.751.309	
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.737.954
CONTO CAPITALE										
Entrate	2.890.175	887.598	1.221.012	1.568.308	953.322	2.755.885	1.045.220	1.272.547	1.627.319	680.184
Alienazione di titoli, beni mobili e immobili	182.323	74.588	103.734	100.561	42.835	186.274	84.542	103.586	88.399	44.887
Trasferimenti	2.705.752	794.575	1.099.170	1.455.952	899.023	2.567.506	939.300	1.155.686	1.529.938	623.470
<i>Dallo Stato, dalle Regioni ed altri enti locali</i>	<i>2.243.543</i>	<i>563.721</i>	<i>775.821</i>	<i>1.176.537</i>	<i>559.032</i>	<i>2.105.863</i>	<i>697.781</i>	<i>840.981</i>	<i>1.278.694</i>	<i>294.989</i>
<i>Da altri enti pubblici e privati</i>	<i>462.209</i>	<i>230.854</i>	<i>323.349</i>	<i>279.415</i>	<i>339.991</i>	<i>461.643</i>	<i>241.519</i>	<i>314.705</i>	<i>251.244</i>	<i>328.481</i>
Riscossione di crediti	2.100	18.435	18.108	11.795	11.464	2.105	21.378	13.275	8.982	11.827
Spese	2.798.007	1.795.028	2.071.448	2.256.994	2.417.132	2.008.838	1.874.651	1.640.045	1.950.616	1.716.967
Investimenti diretti	2.109.660	1.180.622	1.447.916	1.564.644	1.691.184	1.440.220	1.212.829	1.134.553	1.240.143	1.219.257
Trasferimenti	271.825	254.188	321.222	354.687	407.245	258.639	293.379	210.129	358.683	221.764
Spese per ricerca scientifica	416.522	360.218	302.310	337.663	318.703	309.979	368.443	295.363	351.790	275.946
Avanzo	92.168	-	-	-	-	747.047	-	-	-	-
Disavanzo	-	907.430	850.398	688.686	1.463.810	-	829.431	367.598	323.297	1.036.783
RIMBORSO ED ACCENSIONE DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	88.498	73.363	191.075	117.378	190.144	84.490	43.895	154.647	98.203	81.808
Rimborso di prestiti	39.536	52.450	97.787	67.429	150.660	34.873	51.467	86.320	70.857	105.031
TOTALE										
ENTRATE	12.802.494	11.803.595	12.329.900	14.510.026	15.143.839	12.882.461	12.080.621	12.467.715	14.543.940	9.506.553
SPESE	12.393.442	12.043.420	11.942.058	13.729.333	15.496.791	10.926.652	12.085.707	11.464.304	13.088.582	14.304.513

Fonte: R 25.7

(a) Statali, non statali e ISEF.

Tavola 25.19 - Conto delle entrate e delle spese degli Enti per il Diritto allo Studio Universitario (E.D.I.S.U.) (a) per titolo e voce di bilancio - Anni 1993-97
(in milioni di lire)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1993	1994	1995	1996	1997	1993	1994	1995	1996	1997
PARTE CORRENTE										
Entrate	623.650	613.075	723.882	757.420	865.626	664.856	600.802	682.731	735.541	788.390
Rendite patrimoniali	6.102	6.121	7.683	8.050	9.199	10.199	5.826	7.141	7.173	10.515
Entrate per prestazioni di servizi	84.817	83.675	105.699	114.255	124.765	82.005	87.258	102.186	107.226	122.213
Contributi	486.008	480.991	564.503	568.406	695.110	520.096	471.606	533.906	551.323	625.285
<i>Dallo Stato</i>	<i>55.629</i>	<i>47.622</i>	<i>61.756</i>	<i>41.167</i>	<i>34.780</i>	<i>58.544</i>	<i>54.078</i>	<i>61.614</i>	<i>37.649</i>	<i>28.458</i>
<i>Dalle Regioni</i>	<i>424.279</i>	<i>427.352</i>	<i>483.635</i>	<i>483.546</i>	<i>612.258</i>	<i>454.112</i>	<i>410.689</i>	<i>455.128</i>	<i>473.375</i>	<i>546.445</i>
<i>Da Enti pubblici ed altri contributi</i>	<i>6.100</i>	<i>5.817</i>	<i>19.112</i>	<i>43.693</i>	<i>48.072</i>	<i>7.440</i>	<i>6.839</i>	<i>16.964</i>	<i>40.299</i>	<i>50.382</i>
Altre entrate correnti	46.723	42.288	45.997	66.709	36.552	52.556	36.112	39.498	69.819	30.377
Spese	546.590	541.698	665.558	684.294	777.087	541.183	513.184	597.482	614.366	718.405
Retribuzioni lorde e oneri sociali	156.268	155.351	172.182	152.906	159.397	152.502	153.584	170.289	149.774	154.384
Acquisto di beni e servizi	242.096	233.493	248.513	248.359	253.313	235.007	225.709	233.815	237.862	241.178
Trasferimenti correnti	120.485	129.589	219.393	252.833	321.937	125.066	116.792	171.598	195.476	281.142
<i>Borse e assegni di studio</i>	<i>58.198</i>	<i>76.119</i>	<i>143.134</i>	<i>180.169</i>	<i>255.733</i>	<i>52.952</i>	<i>63.555</i>	<i>111.878</i>	<i>132.517</i>	<i>219.885</i>
<i>Altri trasferimenti</i>	<i>62.287</i>	<i>53.470</i>	<i>76.259</i>	<i>72.464</i>	<i>66.204</i>	<i>72.114</i>	<i>53.237</i>	<i>59.720</i>	<i>62.959</i>	<i>61.257</i>
Interessi passivi	1.334	823	436	2418	314	1.666	888	472	431	268
Imposte e tasse	5.100	4.750	7.331	6.203	6.270	4.670	4.753	6.675	6.483	6.323
Altre spese correnti	21.307	17.692	17.703	21.775	35.856	22.272	11.458	14.633	24.340	35.110
Avanzo	77.060	71.377	58.324	73.126	88.539	123.673	87.618	85.249	121.175	69.985
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	59.484	27.579	54.406	35.532	127.426	32.832	32.137	33.585	32.086	63.985
Contributi in conto capitale	51.532	21.767	47.182	33.489	48.244	24.893	16.620	25.219	29.807	39.351
Altre entrate in conto capitale	7.952	5.812	7.224	2.043	79.182	7.939	15.517	8.366	2.279	24.634
Spese	115.291	109.812	150.298	129.881	216.955	77.939	91.636	61.277	69.491	124.720
Immobili e terreni	62.849	75.777	106.305	110.716	125.899	47.303	64.583	40.079	52.465	67.906
Mobili, macchine e attrezzature varie	19.059	25.324	36.046	18.039	25.683	18.990	13.769	19.359	15.915	17.933
Altre spese in conto capitale	33.383	8.711	7.947	1.126	65.373	11.646	13.284	1.839	1.111	38.881
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	55.807	82.233	95.892	94.349	89.529	45.107	59.499	27.692	37.405	60.735
RIMBORSO E ACCENSIONE PRESTITI										
Accensione di prestiti	10.296	25.292	18.331	18.256	4.740	10.296	25.292	18.301	18.220	4.740
Rimborso di prestiti	12.079	22.055	19.023	19.135	595	13.705	23.123	18.921	17.958	592
TOTALE										
ENTRATE	693.430	665.946	796.619	811.208	997.792	707.984	658.231	734.617	785.847	857.115
SPESE	673.960	673.565	834.879	833.310	994.637	632.827	627.943	677.880	701.815	843.717

Fonte: R 25.1

(a) Sono compresi tutti gli enti statali e privati.

Tavola 25.20 - Conto delle entrate e delle spese delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) per titolo e voce di bilancio - Anni 1993-97 (in milioni di lire)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1993	1994	1995	1996	1997	1993	1994	1995	1996	1997
PARTE CORRENTE										
Entrate	1.481.421	1.670.169	1.542.054	1.597.493	1.698.086	1.515.397	1.519.485	1.394.966	1.555.718	1.659.238
Imposte camerali e diritti	1.115.093	1.206.334	1.251.674	1.318.005	1.433.741	1.149.324	1.147.301	1.168.006	1.253.000	1.383.246
Redditi patrimoniali	63.617	167.977	85.255	82.607	75.596	55.146	121.440	77.974	85.678	81.633
Trasferimenti	180.410	160.164	94.533	80.230	55.739	211.769	152.415	53.149	111.469	59.546
Altre entrate	122.301	135.694	110.592	116.651	133.010	99.158	98.309	95.837	105.571	134.813
Spese	1.335.889	1.483.710	1.538.522	1.606.559	1.686.389	1.205.588	1.265.135	1.389.165	1.471.551	1.660.863
Competenze a dipendenti e pensionati	481.318	539.559	530.663	507.851	575.218	468.863	473.466	544.514	501.702	573.459
Acquisto di beni e servizi	407.395	414.101	457.719	487.417	505.873	367.617	372.048	407.989	426.300	484.684
Interessi	6.365	3.789	11.742	22.038	5.436	6.701	3.481	10.739	21.981	5.335
Trasferimenti	323.935	397.923	377.272	429.125	438.022	251.702	292.611	316.026	363.407	395.237
Altre spese	116.876	128.338	161.126	160.128	161.840	110.705	123.529	109.897	158.161	202.148
Avanzo	145.532	186.459	3.532	-	11.697	309.809	254.330	5.801	84.167	-
Disavanzo	-	-	-	9.066	-	-	-	-	-	1.625
CONTO CAPITALE										
Entrate	63.451	105.723	106.222	104.861	115.276	53.984	97.785	103.649	110.274	117.593
Alienazione di beni mobili ed immobili	1.050	5.641	5.164	5.986	15.359	1.899	4.154	5.240	4.951	12.490
Trasferimenti	3.255	9.983	4.330	1.618	10.917	2.072	9.388	3.507	2.035	10.445
Riscossione di crediti	3.950	12.146	7.819	12.505	6.839	2.116	9.201	10.141	12.999	7.426
Altre entrate	55.196	77.953	88.909	84.752	82.161	47.897	75.042	84.761	90.289	87.232
Spese	129.951	322.302	145.289	309.588	271.505	77.501	112.322	135.821	243.358	242.797
Investimenti diretti	90.646	106.287	100.563	140.186	181.869	54.977	63.773	88.723	117.921	131.346
Trasferimenti	1.087	10.149	4.245	21.455	25.744	1.105	6.011	4.794	18.891	20.246
Concessione di crediti e anticipazioni	4.738	8.657	2.190	13.767	12.118	2.339	7.267	2.815	14.348	12.615
Altre spese	33.480	197.209	38.291	134.180	51.774	19.080	35.271	39.489	92.198	78.590
Avanzo	-									
Disavanzo	66.500	216.579	39.067	204.727	156.229	23.517	14.537	32.172	133.084	125.204
RIMBORSO ED ACCENSIONE DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	11.485	18.153	17.775	20.555	49.833	13.166	12.768	16.854	17.587	18.230
Rimborso di prestiti	15.950	16.718	17.690	14.587	13.119	15.052	15.059	14.132	14.571	13.059
TOTALE										
ENTRATE	1.556.357	1.794.045	1.666.051	1.722.909	1.863.195	1.582.547	1.630.018	1.515.469	1.683.579	1.795.061
SPESE	1.481.790	1.822.730	1.701.501	1.930.734	1.971.013	1.298.141	1.392.516	1.539.118	1.729.480	1.916.719

Fonte: R 25.4

Tavola 25.21 - Conto delle entrate e delle spese degli Enti Provinciali per il Turismo (E.P.T.) e delle Aziende di Promozione Turistica (A.P.T.) per titolo e voce di bilancio - Anni 1993-97 (in milioni di lire)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1993	1994	1995	1996	1997	1993	1994	1995	1996	1997
PARTE CORRENTE										
Entrate	201.222	275.676	255.224	284.938	279.044	192.120	263.465	254.536	275.707	258.411
Imposta di soggiorno	5.267	7.211	3.476	972	-	4.787	7.538	3.108	937	-
Redditi patrimoniali	1.150	4.268	3.708	4.005	5.028	983	3.562	2.913	3.989	5.100
Trasferimenti	188.538	239.099	221.859	244.719	240.166	180.200	226.834	222.801	235.842	220.386
Altre entrate	6.267	25.098	26.181	35.242	33.850	6.150	25.531	25.714	34.939	32.925
Spese	195.200	265.422	264.441	300.727	288.792	173.439	233.054	240.996	267.420	276.719
Competenze a dipendenti e pensionati	93.894	117.585	113.563	121.833	124.866	88.554	110.379	110.236	117.167	122.657
Acquisto di beni e servizi	61.615	102.487	82.522	91.060	99.070	50.508	87.000	72.780	81.689	93.860
Interessi	1.089	1.777	1.237	1.944	1.613	1.037	1.575	1.256	1.855	1.406
Trasferimenti	10.795	12.445	16.776	22.242	15.121	9.781	9.170	15.967	21.972	14.305
Altre spese	27.807	31.128	50.343	63.648	48.122	23.559	24.930	40.757	44.737	44.491
Avanzo	6.022	10.254	-	-	-	18.681	30.411	13.540	8.287	-
Disavanzo	-	-	9.217	5.789	9.748	-	-	-	-	18.308
CONTO CAPITALE										
Entrate	3.964	17.267	15.019	35.952	26.323	2.999	12.589	15.094	31.008	24.110
Alienazione di beni mobili ed immobili	303	1.915	472	6238	2983	266	1.299	881	5.965	3.169
Trasferimenti	2.327	8.792	8.695	19.399	14.958	1.205	5.329	9.463	17.721	13.997
Riscossione di crediti	1.230	3.867	2.757	5.174	4.807	1.526	3.492	2.340	2.749	3.763
Altre entrate	104	2.693	3.095	5.141	3.575	2	2.469	2.410	4.573	3.181
Spese	8.517	30.752	28.648	40.224	34.721	7.264	22.386	24.717	34.809	31.323
Investimenti diretti	6.535	11.834	14.753	15.530	13.454	4.803	7.487	12.362	12.728	10.933
Trasferimenti	-	772	95	96	191	3	568	85	2.154	910
Concessione di crediti e anticipazioni	1.226	3.047	2.353	3.666	4.768	1.090	2.805	2.005	3.254	4.448
Altre spese	756	15.099	11.447	20.932	16.308	1.368	11.526	10.265	16.673	15.032
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	4.553	13.485	13.629	4.272	8.398	4.265	9.797	9.623	3.801	7.213
RIMBORSO ED ACCENSIONE DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	9.209	10.027	9.529	10.021	12.606	10.703	9.477	8.464	9.603	7.577
Rimborso di prestiti	9.320	12.411	7.932	10.042	10.250	9.206	10.760	6.706	7.943	9.253
TOTALE										
ENTRATE	214.395	302.970	279.772	330.911	317.973	205.822	285.531	278.094	316.318	290.098
SPESE	213.037	308.585	301.021	350.993	333.763	189.909	266.200	272.419	310.172	317.295

Fonte: R 25.2

Tavola 25.22 - Conto delle entrate e delle spese delle Comunità montane per titolo e voce di bilancio - Anni 1993-97 (in milioni di lire)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1993	1994	1995	1996	1997	1993	1994	1995	1996	1997
PARTE CORRENTE										
Entrate	944.003	967.802	962.341	1.043.103	1.191.810	928.542	879.688	912.907	1.029.884	939.507
Redditi patrimoniali	13.776	15.950	18.517	81.773	95.355	14.004	15.115	17.973	77.341	84.863
Trasferimenti	847.436	870.741	830.853	810.005	944.090	830.834	792.833	800.314	811.452	709.252
Altre entrate	82.791	81.111	112.971	151.325	152.365	83.704	71.740	94.620	141.091	145.392
Spese	803.144	828.434	871.644	964.931	1.121.864	740.813	745.694	814.857	1.044.060	1.040.403
Competenze a dipendenti e pensionati	303.667	312.340	328.913	342.836	368.674	295.083	300.796	323.955	485.102	362.686
Acquisto di beni e servizi	308.485	347.058	367.072	389.862	472.952	266.651	308.387	352.629	354.770	412.809
Interessi	17.126	17.285	20.282	20.166	20.337	16.773	14.712	17.499	20.309	20.459
Trasferimenti	144.820	124.257	121.370	134.318	180.328	132.741	103.169	100.779	112.673	162.766
Altre spese	29.046	27.494	34.007	77.749	79.573	29.565	18.630	19.995	71.206	81.683
Avanzo	140.859	139.368	90.697	78.172	69.946	187.729	133.994	98.050	-	-
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	14.176	100.896
CONTO CAPITALE										
Entrate	1.757.991	1.392.816	1.273.976	1.362.756	1.388.226	896.036	904.537	898.389	940.831	908.896
Alienazione di beni mobili ed immobili	7.363	6.161	22.360	19.434	13.234	6.625	27.398	22.741	24.108	10.361
Trasferimenti	1.694.327	1.351.153	1.215.662	1.287.153	1.317.221	839.780	845.635	841.073	863.189	844.340
Riscossione di crediti	55.878	31.728	33.290	52.293	54.024	49.317	28.958	32.474	51.363	49.184
Altre entrate	423	3.774	2.664	3.876	3.747	314	2.546	2.101	2.171	5.011
Spese	1.995.110	1.693.728	1.549.886	1.623.011	1.621.406	901.160	898.801	953.335	989.380	1.075.396
Investimenti diretti	1.156.055	947.073	878.448	1.134.405	1.027.452	569.608	562.112	607.885	573.604	574.919
Trasferimenti	799.803	707.166	635.073	459.173	530.952	295.759	298.632	310.836	385.317	436.466
Concessione di crediti e anticipazioni	34.965	25.595	26.234	27.458	58.161	30.471	24.036	26.023	28.710	58.339
Altre spese	4.287	13.894	10.131	1.975	4.841	5.322	14.021	8.591	1.749	5.672
Avanzo	-	-	-	-	-	-	5.736	-	-	-
Disavanzo	237.119	300.912	275.910	260.255	233.180	5.124	-	54.946	48.549	166.500
RIMBORSO ED ACCENSIONE DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	58.558	121.758	145.995	97.312	67.292	41.563	38.130	45.490	80.160	69.071
Rimborso di prestiti	29.998	31.613	23.719	28.456	29.377	36.936	30.100	23.377	25.955	30.645
TOTALE										
ENTRATE	2.760.552	2.482.376	2.382.312	2.503.171	2.647.328	1.866.141	1.822.355	1.856.786	2.050.875	1.917.474
SPESE	2.828.252	2.553.775	2.445.249	2.616.398	2.772.647	1.678.909	1.674.595	1.791.569	2.059.395	2.146.444

Fonte: R 25.5

Glossario

Accensione di prestiti: l'ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o patrimoniali, con esclusione di quelle di durata inferiore all'anno.

Accertamento: l'operazione giuridico-contabile con cui l'Amministrazione appura la ragione del credito, il soggetto debitore ed il relativo ammontare da iscrivere come competenza dell'esercizio. Costituisce la prima fase della procedura di acquisizione delle entrate.

Avanzo e disavanzo complessivo: il risultato differenziale tra le operazioni di entrata e di spesa complessive. Esso emerge solo in sede di esecuzione o di gestione del bilancio (sia di competenza che di cassa) e misura l'eccedenza (avanzo) o l'insufficienza (disavanzo) delle risorse acquisibili o acquisite rispetto agli impieghi effettuabili o effettuati (rispettivamente per le dotazioni di competenza e cassa).

Bilancio (bilancio annuale di previsione): il bilancio finanziario che registra in termini previsionali le operazioni di entrata e di uscita monetarie nelle quali si estrinseca l'attività gestionale del soggetto pubblico (Stato ed altri enti pubblici). I bilanci di tutti gli enti pubblici sono stati uniformati con riferimento sia alla struttura, sia al sistema di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto, le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono previste nel Bilancio: sia nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno (Bilancio di competenza); sia nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento (Bilancio di cassa).

Bilancio consuntivo: il rendiconto finanziario che comprende i risultati della gestione di bilancio, per le entrate (accertate, rimosse e residui attivi) e per le spese (impegnate, pagate e residui passivi), distintamente per titoli, categorie e capitoli (vedi voci corrispondenti).

Capacità di riscossione: il rapporto percentuale tra gli accertamenti e le riscossioni relative alla competenza di esercizio.

Capacità di spesa: il rapporto percentuale tra gli impegni ed i pagamenti relativi alla competenza di esercizio.

Cassa: l'insieme delle somme effettivamente rimosse o pagate durante l'esercizio, indipendentemente dal fatto che siano state accertate o impegnate in altri esercizi.

Categoria di bilancio: l'aggregazione di più capitoli di bilancio aventi oggetto omogeneo. Per l'entrata le categorie sono raggruppamenti di capitoli riferentisi a cespiti aventi "natura" simile. Esse realizzano una classificazione di tipo giuridico-finanziario. Per la spesa, le categorie sono raggruppamenti di capitoli aventi ad oggetto oneri di identico contenuto economico. Esse realizzano una classificazione di tipo economico volta all'inserimento dei bilanci pubblici nei conti economici nazionali.

Classificazione economica: i criteri di aggregazione delle spese secondo la loro natura economica, con essa la spesa viene ripartita in Titoli e Categorie, che sono evidenziati nei singoli stati di previsione, oltreché nei riassunti che li corredano.

Classificazione funzionale: i criteri di aggregazione delle spese in base alle finalità cui sono destinate. Con essa la spesa viene ripartita in Sezioni che vengono evidenziate soltanto nei riassunti che corredano ciascuno stato di previsione.

Competenza: le entrate che l'Ente ha diritto a riscuotere e le spese che si è impegnato ad erogare durante l'esercizio finanziario, indipendentemente dal fatto che verranno in esso effettivamente rimosse o pagate.

Contabilità speciali: i conti aperti, previa autorizzazione della Direzione generale del Tesoro, presso le Sezioni provinciali di Tesoreria per ricevere i versamenti fatti da amministrazioni o funzionari statali, nonché da enti e da organismi pubblici, per costituire le disponibilità di cui poter disporre mediante ordini di pagamento. Salvo deroghe di legge, in generale non possono esservi versati fondi provenienti dal bilancio dello Stato.

Debito consolidato: i debiti (titoli) per i quali lo Stato non si impegna a rimborsarne il valore a data certa, ma solo al pagamento degli interessi in misura fissa.

Debito fluttuante: l'insieme dei debiti dell'Ente aventi scadenza non superiore a dodici mesi, quali BOT e prestiti presso la Banca d'Italia o altri Istituti di credito.

Debito pubblico: l'ammontare dei debiti dello Stato sia all'interno che all'estero.

Disavanzo primario: il disavanzo delle operazioni correnti al netto della spesa per interessi.

Entrate correnti: quelle iscritte ai primi 3 titoli dello stato di previsione dell'Entrata (titolo I: Entrate tributarie; titolo II: Contributi e trasferimenti correnti; titolo III: Entrate extra tributarie).

Entrate in conto capitale: quelle derivanti dalle alienazioni di beni patrimoniali e da trasferimenti in conto capitale

Entrate tributarie: le entrate prelevate dagli individui e dalle imprese in virtù della potestà di imposizione diretta o derivata.

Esercizio finanziario: il complesso delle operazioni di gestione del bilancio, vale a dire di esecuzione delle previsioni di entrata e di spesa, svolte nell'anno finanziario.

Gestione d'esercizio: l'insieme di tutte le operazioni effettuate nell'esercizio finanziario corrente, riguardanti il procedimento amministrativo delle entrate (incassi) e delle spese (pagamenti).

Gestione di tesoreria: il complesso delle operazioni necessarie a fronteggiare temporanee esigenze di cassa dovute a squilibri tra incassi e pagamenti della gestione di bilancio.

Impegno: la somma dovuta dall'Ente a seguito di obbligazioni pecuniarie giuridicamente perfezionate. E' assunto sullo stanziamento di competenza di ciascun capitolo di spesa (con esclusione dei Fondi speciali e di riserva). E' la prima fase della procedura di esecuzione delle spese.

Indebitamento o accreditamento netto: il risultato differenziale tra le entrate e le spese finali decurtate delle operazioni finanziarie (per le entrate: riscossione di crediti; per le spese: partecipazioni e conferimenti, nonché anticipazioni produttive e non). Introdotto per il bilancio statale, pone in evidenza il saldo positivo (accredito) o negativo (indebitamento) con cui si concludono le operazioni di bilancio di natura economica.

Liquidazione: il procedimento diretto a rendere determinato, nell'ammontare e nel destinatario, il debito dello Stato o altro Ente.

Pagamento: l'ultima fase della procedura di erogazione delle spese; consta delle operazioni con cui si dà esecuzione all'ordine di pagare.

Poste correttive e compensative delle entrate: gli importi, inseriti tra le spese, relativi ad entrate indebitamente percepite.

Poste correttive e compensative delle spese: gli importi, inseriti tra le entrate, relativi a spese indebitamente erogate.

Residui attivi: le entrate accertate ma non incassate. Costituiscono un credito dell'ente pubblico (vedi accertamenti e riscossioni).

Residui di nuova formazione: i residui, attivi o passivi, che vengono accertati nell'anno in cui è stato effettuato l'accertamento o l'impegno.

Residui passivi: le spese impegnate ma non ancora pagate. Costituiscono un debito dell'ente pubblico.

Rimborsi di prestiti: l'ammontare delle operazioni di ammortamento dei debiti a medio e lungo termine, al netto degli interessi.

Riscossione: il procedimento di acquisizione e realizzo dei crediti accertati. E' la seconda fase della procedura di acquisizione delle entrate.

Rubrica: l'aggregazione di capitoli o dell'entrata o della spesa secondo l'organo che ne cura l'accertamento o la gestione.

Saldo primario: la differenza tra le spese, al netto degli interessi, e le entrate, al netto di quelle per indebitamento.

Sezione di bilancio: l'aggregazione dei capitoli di spesa aventi medesima destinazione funzionale (vedi classificazione funzionale).

Spese correnti: costituiscono il Titolo I del bilancio di spesa e si articolano in categorie. Sono le spese destinate alla produzione ed al funzionamento dei vari servizi prestati dall'ente pubblico, nonché alla redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Spese in conto capitale: costituiscono il Titolo II del bilancio di spesa e si articolano in categorie. Esse individuano tutte le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale dell'ente pubblico.

Spese finali: la sommatoria dei primi due titoli del bilancio di spesa (spese correnti e spese in conto capitale). Esse rappresentano le somme necessarie all'amministrazione per perseguire i propri scopi o fini istituzionali. Si definiscono, per contro, "strumentali" le operazioni di spesa per il rimborso di prestiti (titolo III)

Stanziamiento di competenza (o di cassa): la somma iscritta in bilancio di previsione su ciascun capitolo di entrata o di uscita. Essa rappresenta, con riferimento all'esercizio, rispettivamente, l'ammontare indicativo degli accertamenti (o degli incassi) realizzabili ed il limite massimo degli impegni (o di pagamenti) effettuabili.

Titoli di bilancio: rappresentano la più ampia aggregazione delle operazioni di entrata e di spesa. Le entrate si articolano in 5 titoli: tributarie; contributi e trasferimenti correnti; extra tributarie; alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti; accensione di prestiti. Le spese si articolano in 3 titoli: correnti (o di funzionamento e mantenimento); in conto capitale (o di investimento); rimborso di prestiti.

Trasferimenti: le partite finanziarie che un Ente trasferisce ad altro Ente o soggetto economico per il raggiungimento di scopi istituzionali.

Censimenti

Indice delle tavole

Pag.

Tavola 26.1	- Popolazione residente per stato civile, regione e sesso, al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991	607
Tavola 26.2	- Popolazione residente per classe di età, regione e sesso, al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991	608
Tavola 26.3	- Popolazione residente attiva in condizione professionale, per posizione nella professione e regione al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991	609
Tavola 26.4	- Popolazione residente attiva in condizione professionale, per attività economica e regione, al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991	610
Tavola 26.5	- Occupati per sesso e professione, al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991	611
Tavola 26.6	- Famiglie, convivenze e popolazione residente per regione al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991	612
Tavola 26.7	- Famiglie residenti per numero di componenti e tipo della famiglia, al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991	612
Tavola 26.8	- Abitazioni ed altri tipi di alloggio, per regione, al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991	613
Tavola 26.9	- Abitazioni occupate per titolo di godimento e regione, al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991	613
Tavola 26.10	- Abitazioni occupate per figura giuridica del proprietario e regione, al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991	614
Tavola 26.11	- Imprese, unità locali e addetti per attività economica al Censimento intermedio dell'industria e dei servizi al 31 dicembre 1996	614
Tavola 26.12	- Imprese per attività economica e regione al Censimento intermedio dell'industria e dei servizi al 31 dicembre 1996	615
Tavola 26.13	- Addetti alle imprese per attività economica e regione al Censimento intermedio dell'industria e dei servizi al 31 dicembre 1996	616
Tavola 26.14	- Unità locali per attività economica e regione al Censimento intermedio dell'industria e dei servizi al 31 dicembre 1996	617
Tavola 26.15	- Addetti alle unità locali per attività economica e regione al Censimento intermedio dell'industria e dei servizi al 31 dicembre 1996	618
Tavola 26.16	- Imprese, unità locali e addetti per regione ai Censimenti dell'industria e dei servizi - Anni 1991, 1996	619
Tavola 26.17	- Imprese per classe di addetti e attività economica ai Censimenti dell'industria e dei servizi - Anni 1991, 1996	620
Tavola 26.18	- Addetti alle imprese per classe di addetti e attività economica ai Censimenti dell'industria e dei servizi - Anni 1991, 1996	620
Tavola 26.19	- Unità locali per classe di addetti e attività economica ai Censimenti dell'industria e dei servizi - Anni 1991, 1996	621
Tavola 26.20	- Addetti alle unità locali per classe di addetti e attività economica ai Censimenti dell'industria e dei servizi - Anni 1991, 1996	621
Tavola 26.21	- Aziende e relativa superficie totale per forma di conduzione e regione al Censimento dell'agricoltura 1990	622
Tavola 26.22	- Superficie aziendale per l'utilizzazione dei terreni e regione al Censimento dell'agricoltura 1990	623
Tavola 26.23	- Aziende con allevamenti per specie di bestiame, capi e regione al Censimento dell'agricoltura 1990	624
Tavola 26.24	- Giornate di lavoro prestate per categoria di manodopera agricola e regione al Censimento dell'agricoltura 1990	624
Tavola 26.25	- Aziende per orientamento tecnico-economico generale e regione al Censimento dell'agricoltura 1990	625
Tavola 26.26	- Aziende per classe di dimensione economica e regione al Censimento dell'agricoltura 1990	625
Tavola 26.27	- Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e regione al Censimento dell'agricoltura 1990	626

13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 20 ottobre 1991

Il 20 ottobre 1991 hanno avuto luogo il 13° Censimento generale della popolazione ed il Censimento generale delle abitazioni. Il censimento è una rilevazione esaustiva effettuata con periodicità decennale, di volta in volta predisposta da un'apposita legge di finanziamento e da un regolamento di esecuzione. I censimenti del 1991 sono stati disciplinati dalla legge 9 gennaio 1991 n. 11 e dal D.P.R. 23 luglio 1991 n. 254.

In occasione del censimento viene rilevata sia la popolazione residente che quella presente: l'unità di rilevazione del censimento della popolazione è costituita dalla famiglia e dalla convivenza; quella del censimento delle abitazioni dall'abitazione occupata o non occupata, e dall'altro tipo di alloggio.

Nei 130 anni compresi fra il 1861 (anno del primo censimento italiano) ed il 1991 la popolazione residente in Italia è più che raddoppiata, passando da 26.328.000 a 56.778.031 unità.

Il tasso di incremento della popolazione ha fatto registrare valori massimi in corrispondenza del primo

decennio del secolo e del periodo dal 1921 al 1931 e valori minimi in corrispondenza della prima guerra mondiale e dell'ultimo decennio. Tra il 1981 ed il 1991, in particolare, il tasso medio annuo di incremento è stato pressoché nullo (+0,4%), il più basso mai registrato. Tale evento è da addebitare, principalmente, alla progressiva diminuzione della natalità, ma anche alla diversa qualità delle componenti in entrata ed in uscita del saldo migratorio. Infatti, mentre il flusso in entrata ha riguardato persone cui difficilmente poteva essere assegnato lo status di residente (immigrati da paesi extracomunitari), per contro, il flusso in uscita ha, probabilmente, riguardato in larga parte settori nuovi e più qualificati della popolazione residente.

L'Italia ha già percorso tutte le tappe della transizione demografica, di quel processo cioè caratterizzato all'inizio da alti quozienti di natalità e mortalità, con una fase successiva di declino di ambedue i quozienti ed uno stadio finale in cui il tasso di incremento della popolazione è vicino allo zero. Il risultato di questo processo è un invecchiamento della popolazione. Come noto, l'Italia è tra i Paesi con più alta incidenza di anziani: nel 1991 la percentuale di persone con più di 65 anni è stata del 15,3% contro il 13,2% nel 1981.

Prospetto 26.1 - Popolazione residente per sesso e popolazione presente ai censimenti dal 1861 al 1991 (in migliaia)

CENSIMENTI	Popolazione residente				
	Maschi	Femmine	Totale	Incremento medio annuo per 1.000 (a)	Popolazione Presente
31 dicembre 1861	13.399	12.929	26.328	-	25.756
31 dicembre 1871	14.316	13.835	28.151	6,7	27.578
31 dicembre 1881	15.134	14.657	29.791	5,7	29.278
10 febbraio 1901	16.990	16.788	33.778	6,6	33.370
10 giugno 1911	18.608	18.313	36.921	8,6	35.695
1 dicembre 1921	18.814	19.042	37.856	2,4	37.404
21 aprile 1931	20.181	20.862	41.043	8,6	40.582
21 aprile 1936	20.826	21.573	42.399	6,5	42.303
4 novembre 1951	23.259	24.257	47.516	7,4	47.159
15 ottobre 1961	24.784	25.840	50.624	6,4	49.904
24 ottobre 1971	26.476	27.661	54.137	6,7	53.745
25 ottobre 1981	27.506	29.051	56.557	4,4	56.336
20 ottobre 1991	27.558	29.220	56.778	0,4	56.765

(a) Il tasso di incremento è calcolato in base alla formula dell'interesse composto, prendendo come intervallo di tempo quello intercorrente tra le date dei vari censimenti.

Popolazione e territorio

Il lieve aumento registrato tra il 1981 e il 1991 dalla popolazione residente (+0,4%) è il risultato di una diminuzione nell'Italia centro-settentrionale (-0,7%) e di un aumento di quella meridionale (+2,4%). Nel precedente decennio le corrispondenti percentuali si presentarono tutte in aumento anche se in misura differenziata; ciò vuol dire che si è passati da una crescita rallentata della popolazione del Nord ad una decrescita, e da una crescita sostenuta del Sud ad

una crescita rallentata. Lo sviluppo differenziale delle due aree non deve sorprendere e risente, tra gli altri aspetti, dello sfasamento temporale e della velocità con cui entrambe le ripartizioni sono arrivate ad una fecondità al di sotto del livello di sostituzione, cioè a quella necessaria per assicurare il ricambio della popolazione: nel 1975 per il Nord, nel 1976 per il Centro, nel 1983 per il Mezzogiorno. A ciò va aggiunto il rallentamento del flusso migratorio diretto da Sud a Nord.

In conseguenza delle intervenute variazioni, la per-

centuale della popolazione che risiede nelle due grandi ripartizioni geografiche è passata, fra il 1981 e il 1991, dal 64,5% al 63,8% nell'Italia centro-settentrionale e dal 35,5% al 36,2% nel Mezzogiorno. Con riguardo alla distribuzione per comune, nel 1991 il 30,5% della popolazione risiedeva nei Comuni capoluoghi di provincia (32,7% nel 1981) percentuale, quest'ultima, che fa tornare la quota di popolazione che spetta ai capoluoghi ai livelli del 1961.

Sotto il profilo strettamente demografico, la situazione nel 1991 risultava caratterizzata da un ulteriore aumento del peso percentuale della popolazione femminile la cui consistenza superava quella maschile di oltre 1,6 milioni di unità; a tale modifica ha contribuito, prevalentemente, il Mezzogiorno. Da notare infine, gli effetti del processo di invecchiamento in atto da diversi anni: le persone di 65 anni ed oltre, hanno oltrepassato, a livello nazionale, la soglia del 15% della popolazione complessiva, toccando il 16,7% al Nord ed il 16,9% al Centro.

Prima di procedere all'analisi dei dati relativi alla popolazione attiva, si rendono necessarie alcune considerazioni preliminari. Nonostante il tentativo di rendere i dati censuari per quanto possibile omogenei a quelli della rilevazione campionaria trimestrale delle forze di lavoro, va però detto che il confronto tra le due fonti deve essere effettuato con molta attenzione. Non bisogna, infatti, dimenticare che l'indagine corrente si avvale del filtro dell'intervista laddove il censimento registra risposte che il censito dà in piena autonomia il che ad esempio lascia supporre, specie nel caso di lavoro precario, il possibile incasellamento in categorie che non riflettono pienamente tale condizione. Nell'indagine corrente l'intervistatore è in grado di calarsi nel caso specifico e di ottenere risposte tali da consentire, anche attraverso procedure automatizzate, una più pertinente collocazione delle persone intervistate. Anche rispetto all'altra importante fonte rappresentata dal Censimento dell'Industria e dei Servizi, occorre procedere con la massima cautela. I limiti del confronto risiedono, in questo caso, nei differenti criteri di imputazione al territorio delle unità censite (gli addetti, è opportuno ricordarlo, vengono attribuiti al Comune nel quale ha sede l'unità locale dalla quale dipendono) e nel fatto che l'attività economica viene specificata in un caso dall'imprenditore e nell'altro dai singoli lavoratori con la possibilità, quin-

di, che l'indicazione da questi ultimi fornita non risulti sempre univoca. Ciò premesso, la popolazione attiva tra il 1981 e il 1991 è passata da 22,5 a 23,9 milioni di unità. In considerazione anche del modesto sviluppo della popolazione residente, è conseguentemente cresciuto il tasso di attività, passando da 39,9% nel 1981 a 42,2% nel 1991.

Altra variazione che merita di essere evidenziata è quella che riguarda il numero delle famiglie, passato da 18,6 milioni nel 1981 a 19,9 milioni nel 1991 (+6,8%). Tale aumento è avvenuto nonostante la riduzione di eventuali perturbazioni causate da scissioni non reali delle famiglie, alle quali, comunque, si è cercato di porre rimedio eliminando nel censimento del 1991 dalla definizione di famiglia il vincolo dell' "unicità del reddito"; ha trovato conferma la tendenza verso la nuclearizzazione del gruppo familiare con accentuazione, pertanto, del semplice legame coniugale e/o filiale. È possibile aggiungere che il fenomeno ha interessato tutte le ripartizioni: il numero medio dei componenti per famiglia è sceso a 2,8 componenti (3,0 nel 1981), risultando pari a 2,7 nel Centro-nord e 3,1 nel Mezzogiorno.

Abitazioni

Le abitazioni in complesso sono risultate pari a 25 milioni di unità (+ 14,1% rispetto al 1981). Questo sviluppo dello stock abitativo nel periodo 1981-1991 non è, tuttavia, tutto da attribuire all'attività edilizia dello stesso periodo. Le variazioni dipendono, infatti, anche da "entrate" ed "uscite" delle abitazioni dal campo di osservazione della rilevazione censuaria (modifiche nella destinazione d'uso; ristrutturazioni che comportano o la fusione di più alloggi in uno o la scomposizione di un alloggio in distinte abitazioni, ecc.).

L'incremento ha riguardato sia le abitazioni occupate che le abitazioni non occupate; in particolare le abitazioni occupate, pari a 19,7 milioni di unità, hanno segnalato rispetto al 1981 un incremento del 12,5%, mentre le abitazioni non occupate sono aumentate del 20,4%.

Se si considera la suddivisione per ripartizioni geografiche emerge che nel Nord-Centro le abitazioni occupate e non occupate sono cresciute con una intensità simile, rispettivamente del 10,7% e del 12,4%. Nel Mezzogiorno, invece, si è registrato nel decennio un tasso di incremento doppio per le abi-

Prospetto 26.2 - Abitazioni ed altri tipi di alloggio censiti dal 1951 al 1991 (in migliaia)

CENSIMENTI	Abitazioni occupate			Abitazioni non occupate			Totale			Altri tipi di alloggio
	Numero	Stanze	Media	Numero	Stanze	Media	Numero	Stanze	Media	
04-11-1951	10.756	35.063	3,3	655	2279	3,5	11.411	37.342	3,3	252
15-10-1961	13.032	43.424	3,3	1.182	4.104	3,5	14.214	47.258	3,3	164
24-10-1971	15.301	56.242	3,7	2.133	7.591	3,6	17.434	63.833	3,7	79
25-10-1981	17.542	72.987	4,2	4.395	15.631	3,6	21.937	88.618	4,0	99
20-10-1991	19.736	85.208	4,3	5.293	18.944	3,6	25.029	104.152	4,2	21

tazioni non occupate (+32,8%) rispetto a quelle occupate (+16,3%).

Relativamente alle abitazioni occupate emergono alcune caratteristiche positive dal confronto con i dati del 1981. Rispetto al titolo di godimento, la quota di alloggi occupati da persone che ne vantano la proprietà è passata nel complesso del Paese dal 58,9% al 67,9%. L'aumento è il risultato di una variazione positiva sia nel Nord-Centro (dal 56,9% al 67,5%) che nel Mezzogiorno (dal 63,3% al 69,1%).

Per quanto riguarda il numero di stanze, si è accresciuto il peso percentuale delle abitazioni con 4 o più stanze che è passato dal 64,6% al 72,1%. Anche in questo caso l'incremento delle quote ha riguardato sia il Nord-Centro (dal 68,8% al 72,7%) che il Mezzogiorno (dal 62,1% al 70,7%).

Si sono, altresì, avuti progressi dello stock abitativo dal punto di vista degli standard qualitativi. Per tutti i servizi installati si è registrato, infatti, un aumento delle percentuali relative alle abitazioni occupate che ne sono fornite. Pertanto, con riferimento al 1991, alcuni servizi essenziali come l'acqua potabile ed il gabinetto sono risultati disponibili nella quasi totalità (99,0% circa) delle abitazioni occupate e in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale. La disponibilità di una o più vasche da bagno e/o impianti di doccia è invece leggermente inferiore giacché le abitazioni occupate sono risultate fornite di tali servizi per il 95,9% nel complesso del territorio nazionale e per una quota superiore al Nord-Centro (97,3%) rispetto al Mezzogiorno (92,9%). Infine, un impianto di riscaldamento è posseduto dal 89,1% delle abitazioni occupate con differenze notabili dal punto di vista territoriale: 97,0% nel Nord-Centro e 72,9% nel Mezzogiorno.

Censimento intermedio dell'industria e dei servizi 31 dicembre 1996

La struttura dei sistemi produttivi tende a mutare sempre più rapidamente. In particolare, il sistema delle imprese italiane ha subito profonde trasformazioni proprio nel corso dei primi anni '90. Per questo l'Istat ha realizzato un Censimento delle attività industriali e dei servizi privati destinabili alla vendita, denominato "intermedio" poiché, per la prima volta, non ha rispettato la cadenza decennale che, nel dopoguerra, ha visto la realizzazione di cinque censimenti dal 1951 al 1991.

Il Censimento intermedio, indetto con la legge n. 681/96, prevede due fasi: la prima riguarda la costruzione dell'universo delle imprese (indagine short-form); la seconda consiste nell'approfondimento di particolari aspetti strutturali del sistema produttivo (indagine long-form). La data di riferimento della prima fase del Censimento intermedio è il 31 dicembre 1996; quella della seconda fase è il 31 dicembre 1997.

Per la realizzazione della prima fase del Censimento intermedio, l'Istat ha utilizzato la piattaforma delle informazioni contenute nell'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA) costruito mediante l'utilizzo dei dati forniti dalle imprese per fini amministrativi. Le fonti utilizzate nell'impianto e nell'aggiornamento di ASIA appartengono a tre diverse tipologie.

La prima tipologia è rappresentata dall'insieme delle informazioni che provengono dai grandi archivi amministrativi o di esazione nazionali gestiti da differenti Enti: l'Anagrafe tributaria, gestita dal Ministero delle finanze; il Registro delle imprese, gestito dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, provinciali; l'Archivio INPS; l'Archivio INAIL; l'Archivio delle utenze elettriche della Società per l'energia elettrica (ENEL).

La seconda tipologia di fonti è costituita dalle informazioni che provengono dagli Enti pubblici e privati che gestiscono sub-archivi inerenti a specifici settori ben delimitati e quindi facilmente governabili, ad esempio l'ANIA per gli Istituti assicurativi, il Ministero dell'industria per la grande distribuzione commerciale, il Ministero dei trasporti per le autorizzazioni al trasporto merci, l'ABI per gli Istituti di credito.

La terza tipologia di fonti è costituita da tutte le indagini statistiche che l'Istat effettua sulle imprese (sistema dei conti delle imprese, indagine sul prodotto lordo delle piccole imprese, indagini sul settore dei servizi, indagine campionaria sul commercio interno, indagini congiunturali, ecc.).

Dopo aver realizzato ASIA, mediante opportune metodologie statistiche di linkage e normalizzazione delle classificazioni, è stata effettuata una valutazione generale dei risultati del processo (e l'eventuale correzione degli errori) mediante il Censimento intermedio, con l'indagine short-form che ha rappresentato il completamento del disegno di costruzione dell'archivio. L'indagine short-form ha riguardato solo 530 mila imprese (il 15% del totale), cioè quelle per le quali i dati degli archivi amministrativi presentavano caratteri incompleti o discordanti. Nel complesso l'operazione, utilizzando per gran parte informazioni già esistenti, ha consentito di contenere i costi di realizzazione, di ridurre al minimo le operazioni sul territorio e di alleggerire l'onere statistico posto sulle imprese, pur garantendo loro la restituzione, entro pochi mesi, di informazioni esaurienti sull'intero tessuto produttivo italiano. Il campo di osservazione del censimento ha riguardato le imprese che esercitano l'attività principale nel settore industriale e dei servizi, in organizzazioni profit (unità costituite con fini di lucro, comprese le cooperative e i consorzi). Sono state perciò escluse dal campo di osservazione le unità che esercitano l'attività principale nel settore dell'agricoltura e nel settore dei servizi di pubblica utilità, quali l'istruzione e la sanità, e le unità non profit, quali le istituzioni pubbliche e le istituzioni sociali private. I settori dell'istruzione e della sanità sono stati esclusi dal campo di osservazione del Censimento intermedio a causa della scarsa rilevanza, in essi, delle imprese private, che da sole fornirebbero un'immagine distorta di questi settori.

Per quanto riguarda i risultati, sono 3.521.416 le imprese nell'industria e nei servizi privati, con 13.792.968 addetti: in media, circa 4 addetti per impresa. Questa, in estrema sintesi, la fotografia del sistema produttivo italiano riferita al 31 dicembre 1996.

Sul piano territoriale, la corretta configurazione del sistema produttivo è fornita dalla consistenza delle unità locali e dei relativi addetti, cioè non l'insieme

degli addetti complessivamente conteggiati nel luogo di residenza della sede d'impresa, ma quelli effettivamente presenti presso i luoghi di lavoro diffusi sul territorio (stabilimenti, esercizi commerciali, uffici). Il quadro territoriale generale che emerge dal Censimento intermedio evidenzia che nel Nord-ovest del Paese si concentra il maggior numero sia di unità locali (1,1 milione, pari al 29,5% del totale nazionale) sia di addetti (quasi 5 milioni, pari al 34,3% del totale). La Lombardia è la regione a più alta propensione imprenditoriale, con poco meno di 700 mila unità locali (il 18,1% per cento del totale nazionale) e oltre 3 milioni di addetti alle unità locali (il 22% del totale). Seguono il Veneto (9,0% del totale delle unità locali e 10,6% del totale degli addetti), l'Emilia-Romagna, il Piemonte e il Lazio; queste ultime hanno una quota analoga di unità locali (intorno all'8% del totale) e, rispettivamente, il 9,5%, il 9,3% e l'8,1% del totale degli addetti. Da sottolineare la particolarità del Mezzogiorno: seconda ripartizione geografica per numero di unità locali (poco più di 1 milione, pari al 28,2 % del totale), ma soltanto terza per numero di addetti (quasi 2,9 milioni, pari al 20,9 % del totale). Nel contesto meridionale, la Campania è al primo posto per numero di unità locali (283 mila con 784 mila addetti), seguita dalla Sicilia e dalla Puglia.

Il Censimento intermedio segnala come la ristrutturazione del sistema produttivo nel corso dei primi anni '90 abbia accresciuto il peso del settore dei servizi a scapito dell'industria, in particolare di quella manifatturiera. Il sistema economico del paese appare tuttora caratterizzato dalla prevalenza della piccola impresa: poco più di 3,3 milioni di aziende (il 95% del totale) contano meno di 10 addetti e occupano quasi la metà degli addetti complessivi (il 47%): soltanto 2.600 (lo 0,07%) impiegano più di 250 addetti, per una quota pari al 20% dell'occupazione complessiva.

Accanto alla fotografia relativa alla struttura delle imprese italiane nel 1996, il Censimento intermedio offre la possibilità di valutare in termini dinamici le tendenze produttive in atto nel paese. In particolare, nei cinque anni intercorsi dall'ultimo censimento (1991), il numero complessivo delle imprese è cresciuto del 12,8%, quello degli occupati è diminuito, a livello nazionale, del 2,1%. Ciò significa che si è ulteriormente ridotta la dimensione media delle imprese: da 7,7 a 6,5 addetti nell'industria e da 3,3 a 2,9 addetti nei servizi. In termini generali si può notare la sostanziale tenuta del sistema italiano delle piccole e medie imprese. In particolare, le piccolissime imprese (1-9 addetti) hanno registrato un incremento dello 0,8% degli addetti, concentrato soprattutto nelle attività dei servizi (nei comparti: servizi alle imprese, intermediazione monetaria e finanziaria e trasporti e comunicazioni) e nel comparto delle costruzioni. È significativa anche la tenuta registrata nelle imprese di piccole dimensioni del comparto manifatturiero che segna una perdita di occupazione (-6,8%) concentrata nelle imprese di grandi dimensioni (-15,8%), mentre le imprese di medie e piccole dimensioni registrano una contrazione di occupazione (intorno al 4%) che risulta inferiore a

quella media del comparto. Significativo, inoltre, l'incremento delle grandi imprese (che superano i 250 addetti) in tutti i comparti dei servizi, con particolare riferimento al commercio e al comparto alberghiero.

4° Censimento generale dell'agricoltura 21 ottobre 1990

Nel 1990 sulla base dei risultati del 4° Censimento generale dell'agricoltura, 2.373.571 aziende (80,7% del totale) risultavano caratterizzate da un indirizzo produttivo specializzato per una superficie agricola utilizzata (SAU) complessiva di 11,5 milioni di ettari (76,9%) con una produzione in valore pari a 16,4 milioni di unità di dimensione economica europea (UDE). Le aziende miste, quelle, con duplicità o molteplicità di indirizzi produttivi, ammontavano a 566.975 con 3,5 milioni di ettari di SAU ed un reddito complessivo di 3,8 milioni di UDE. In termini di indirizzi produttivi generali le aziende risultavano così orientate: 2.048.305 (69,7%) specializzate nelle produzioni vegetali, ed in particolare, 714.066 (24,3%) nei seminativi, 46.424 (1,6%) nell'ortofloricoltura e 1.287.815 (43,8%) nelle coltivazioni permanenti. Nelle produzioni zootecniche risultavano specializzate 325.266 aziende (11,1%), di cui 305.749 (10,4%) in erbivori e 19.517 (0,7%) in granivori. Tra quelle con indirizzi misti, 338.731 (11,5%) risultavano con combinazioni di policolture, 62.500 (2,1 %) di poliallevamento ed, infine, 165.744 (5,6%) con combinazioni di produzioni vegetali e zootecniche. Al complesso delle aziende con indirizzi produttivi specializzati nelle produzioni vegetali si attribuiscono 7,4 milioni di ettari di SAU (49,4%) e 13,0 milioni di UDE (64,1%). In tale ambito, alle aziende specializzate nei seminativi appartiene il 29,8% della SAU e il 24,3% del RLS. Nelle aziende specializzate in erbivori, invece, pur risultando concentrato oltre 1/4 della SAU (prevalentemente prati permanenti e pascoli) si rileva soltanto il 14,3% del reddito lordo standard (RLS). Tra gli indirizzi produttivi, principali specializzati nelle produzioni vegetali è prevalso quello orientato esclusivamente, o prevalentemente, verso le produzioni di coltivazioni permanenti diverse e/o combinate che ha interessato il 14,4% delle aziende, seguito dai seminativi diversi dai cereali (piante industriali, foraggiere avvicendate, ecc.) (14,4%) e "frutticoltura e agrumicoltura" (10,7%).

Negli indirizzi produttivi zootecnici, le aziende specializzate negli allevamenti bovini rappresentavano il 3,9% mentre quelle inerenti i granivori soltanto lo 0,7%.

In termini di dimensione economica 2.091.718 aziende (71,1%) non superavano le 4 UDE, per un totale di 3,0 milioni di ettari di SAU (20,2%) e 2,6 milioni di UDE (12,7%). In particolare, il 54,7% non raggiunge le 2 UDE con appena il 10,8% della SAU ed il 6,0% del RLS complessivo. Al contrario, le aziende di maggiori dimensioni (100 UDE ed oltre) pur rappresentando solo lo 0,8% del totale, detenevano il 18,2% della SAU ed il 33,5% del RLS nazionale.

Tavola 26.1 - Popolazione residente per stato civile, regione e sesso al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991

REGIONI	Cellibi	Coniugati		Separati legalmente	Divorziati	Vedovi	Totale
		Totale	Di cui separati di fatto				
MASCHI E FEMMINE							
Piemonte	1.603.754	2.215.112	16.877	57.202	43.646	382.851	4.302.565
Valle d'Aosta	45.932	56.377	642	1.869	1.550	10.210	115.938
Lombardia	3.558.630	4.424.284	26.180	90.963	72.552	709.645	8.856.074
Trentino-Alto Adige	404.526	406.459	2.628	7.595	6.789	64.991	890.360
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>211.541</i>	<i>192.891</i>	<i>1.344</i>	<i>3.592</i>	<i>3.867</i>	<i>28.617</i>	<i>440.508</i>
<i>Trento</i>	<i>192.985</i>	<i>213.568</i>	<i>1.284</i>	<i>4.003</i>	<i>2.922</i>	<i>36.374</i>	<i>449.852</i>
Veneto	1.783.080	2.192.378	11.135	35.993	25.465	343.881	4.380.797
Friuli-Venezia Giulia	453.044	591.377	4.538	15.749	13.853	123.463	1.197.666
Liguria	594.448	862.078	7.894	26.145	21.168	172.443	1.676.282
Emilia-Romagna	1.424.439	2.048.974	12.176	42.432	38.000	355.667	3.909.512
Toscana	1.272.578	1.880.336	10.711	36.036	27.647	313.349	3.529.946
Umbria	294.116	437.828	1.793	6.096	3.936	69.855	811.831
Marche	542.123	757.016	3.261	8.879	6.056	115.131	1.429.205
Lazio	2.138.966	2.550.991	18.524	59.045	44.935	346.434	5.140.371
Abruzzo	497.378	648.371	2.887	6.241	4.654	92.410	1.249.054
Molise	134.598	168.126	711	950	871	26.355	330.900
Campania	2.678.903	2.597.375	13.571	24.160	19.595	310.277	5.630.280
Puglia	1.839.475	1.940.829	8.564	17.043	12.870	221.668	4.031.885
Basilicata	268.032	300.427	1.358	1.627	1.151	39.291	610.528
Calabria	956.733	973.576	4.934	7.243	6.020	126.631	2.070.203
Sicilia	2.214.280	2.403.703	11.021	23.433	18.992	305.978	4.966.386
Sardegna	810.611	729.117	4.518	9.836	5.619	93.065	1.648.248
ITALIA	23.515.646	28.184.704	163.923	478.537	375.369	4.223.775	56.778.031
NORD-CENTRO	14.115.636	18.423.210	116.359	388.004	305.597	3.008.100	36.240.547
MEZZOGIORNO	9.400.010	9.761.494	47.564	90.533	69.772	1.215.675	20.537.484
MASCHI							
Piemonte	873.373	1.103.772	7.900	26.420	18.355	61.946	2.083.866
Valle d'Aosta	25.958	28.151	311	895	691	1.659	57.354
Lombardia	1.905.044	2.205.270	12.539	41.215	28.700	99.828	4.280.057
Trentino-Alto Adige	216.278	203.155	1.318	3.503	2.856	8.969	434.761
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>112.553</i>	<i>96.341</i>	<i>674</i>	<i>1.623</i>	<i>1.588</i>	<i>4.032</i>	<i>216.137</i>
<i>Trento</i>	<i>103.725</i>	<i>106.814</i>	<i>644</i>	<i>1.880</i>	<i>1.268</i>	<i>4.937</i>	<i>218.624</i>
Veneto	956.814	1.092.748	5.404	16.797	10.822	49.024	2.126.205
Friuli-Venezia Giulia	245.547	295.084	2.239	7.396	5.902	17.536	571.465
Liguria	318.072	428.826	3.657	11.809	8.500	793.254	1.190.192
Emilia-Romagna	774.437	1.020.928	5.978	20.116	15.728	58.983	1.890.192
Toscana	687.729	933.799	5.142	16.667	11.274	52.329	1.701.798
Umbria	160.326	217.462	853	2.877	1.655	11.872	394.192
Marche	293.976	375.900	1.640	4.240	2.575	18.958	695.649
Lazio	1.126.595	1.264.289	8.285	25.674	16.656	55.212	2.488.426
Abruzzo	266.035	321.389	1.308	2.783	1.998	16.471	608.676
Molise	71.820	83.364	338	455	400	5.546	161.585
Campania	1.396.957	1.276.826	5.701	10.064	6.947	58.159	2.748.953
Puglia	953.230	960.650	3.766	6.991	4.779	41.327	1.966.977
Basilicata	143.012	149.284	643	754	528	7.993	301.571
Calabria	511.859	479.784	2.002	3.062	2.444	22.795	1.019.944
Sicilia	1.165.024	1.184.315	4.590	9.607	6.950	52.905	2.418.801
Sardegna	428.909	362.196	2.242	4.456	2.550	16.126	814.237
ITALIA	12.520.995	13.987.192	75.856	215.781	150.310	683.685	27.557.963
NORD-CENTRO	7.584.149	9.169.384	55.266	177.609	123.714	462.363	17.517.219
MEZZOGIORNO	4.936.846	4.817.808	20.590	38.172	26.596	221.322	10.040.744
FEMMINE							
Piemonte	730.381	1.111.340	8.977	30.782	25.291	320.905	2.218.699
Valle d'Aosta	19.974	28.226	331	974	859	8.551	58.584
Lombardia	1.653.586	2.219.014	13.641	49.748	43.852	609.817	4.576.017
Trentino-Alto Adige	188.248	203.304	1.310	4.092	3.933	56.022	455.599
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>98.988</i>	<i>96.550</i>	<i>670</i>	<i>1.969</i>	<i>2.279</i>	<i>24.585</i>	<i>224.371</i>
<i>Trento</i>	<i>89.260</i>	<i>106.754</i>	<i>640</i>	<i>2.123</i>	<i>1.654</i>	<i>31.437</i>	<i>231.228</i>
Veneto	826.266	1.099.630	5.731	19.196	14.643	294.857	2.254.592
Friuli-Venezia Giulia	207.497	296.293	2.299	8.353	7.951	106.107	626.201
Liguria	276.376	433.252	4.237	14.336	12.668	146.396	883.028
Emilia-Romagna	650.002	1.028.046	6.198	22.316	22.272	296.684	2.019.320
Toscana	584.849	946.537	5.569	19.369	16.373	261.020	1.828.148
Umbria	133.790	220.366	940	3.219	2.281	57.983	417.639
Marche	248.147	381.116	1.621	4.639	3.481	96.173	733.556
Lazio	1.012.371	1.286.702	10.239	33.371	28.279	291.222	2.651.945
Abruzzo	231.343	326.982	1.579	3.458	2.656	75.939	640.378
Molise	62.778	84.762	373	495	471	20.809	169.315
Campania	1.281.946	1.320.519	7.870	14.096	12.648	252.118	2.881.327
Puglia	886.245	980.179	4.798	10.052	8.091	180.341	2.064.908
Basilicata	125.020	151.143	715	873	623	31.298	308.957
Calabria	444.874	493.792	2.932	4.181	3.576	103.836	1.050.259
Sicilia	1.049.256	1.219.388	6.431	13.826	12.042	253.073	2.547.585
Sardegna	381.702	366.921	2.276	5.380	3.069	76.939	834.011
ITALIA	10.994.651	14.197.512	88.067	262.756	225.059	3.540.090	29.220.068
NORD-CENTRO	6.531.487	9.253.826	61.093	210.395	181.883	2.545.737	18.723.328
MEZZOGIORNO	4.463.164	4.943.686	26.974	52.361	43.176	994.353	10.496.740

Fonte: R 26.4

Tavola 26.2 - Popolazione residente per classe di età, regione e sesso al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991

REGIONI	Classi di età (anni)									Totale
	Meno di 5	5 - 9	10-14	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65 e più	
MASCHI E FEMMINE										
Piemonte	164.868	173.784	207.859	600.522	639.610	604.871	592.567	568.463	750.021	4.302.565
Valle d'Aosta	4.875	4.804	5.591	16.477	18.517	16.895	15.674	14.459	18.646	115.938
Lombardia	374.471	391.856	464.942	1.336.482	1.415.575	1.273.347	1.231.794	1.082.192	1.285.415	8.856.074
Trentino-Alto Adige	46.683	46.899	50.845	138.628	147.696	120.391	112.024	95.685	131.509	890.360
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>25.344</i>	<i>25.460</i>	<i>26.784</i>	<i>72.786</i>	<i>74.960</i>	<i>56.227</i>	<i>55.446</i>	<i>45.195</i>	<i>58.306</i>	<i>440.508</i>
<i> Trento</i>	<i>21.339</i>	<i>21.439</i>	<i>24.061</i>	<i>65.842</i>	<i>72.736</i>	<i>64.164</i>	<i>56.578</i>	<i>50.490</i>	<i>73.203</i>	<i>449.852</i>
Veneto	188.373	196.993	237.830	679.150	711.662	614.649	576.996	506.131	669.013	4.380.797
Friuli-Venezia Giulia	42.656	44.521	54.148	165.724	177.135	165.341	169.893	145.834	232.414	1.197.666
Liguria	55.071	55.327	66.893	213.621	236.212	215.858	232.362	238.914	362.024	1.676.282
Emilia-Romagna	134.610	140.100	173.177	524.483	583.258	538.740	530.570	519.059	765.515	3.909.512
Toscana	130.394	136.697	168.530	480.325	510.991	480.210	476.377	456.636	689.786	3.529.946
Umbria	32.614	35.670	42.109	107.916	114.309	109.444	105.258	107.296	157.215	811.831
Marche	60.286	64.866	77.634	197.213	208.593	191.582	180.532	183.814	264.685	1.429.205
Lazio	240.161	251.995	298.359	800.125	830.524	723.048	662.721	606.684	726.574	5.140.371
Abruzzo	61.092	67.095	76.739	186.838	184.580	166.798	142.686	151.856	211.370	1.249.054
Molise	17.005	18.453	20.844	49.022	48.237	43.383	34.788	40.911	58.257	320.900
Campania	381.191	394.991	434.955	1.033.880	896.683	727.177	586.051	548.997	626.355	5.630.280
Puglia	244.818	261.153	312.236	715.807	614.986	529.809	445.693	409.351	498.032	4.031.885
Basilicata	35.875	38.296	42.823	100.608	93.231	78.493	62.859	71.469	86.874	610.528
Calabria	133.284	140.905	156.884	360.018	315.906	263.984	206.586	217.500	275.136	2.070.203
Sicilia	314.584	322.796	362.507	835.970	742.941	643.304	530.355	529.182	684.747	4.966.386
Sardegna	86.010	98.110	119.838	290.143	263.183	228.956	190.450	165.141	206.417	1.648.248
ITALIA	2.748.921	2.885.311	3.374.743	8.832.952	8.753.829	7.736.280	7.086.236	6.659.574	8.700.185	56.778.031
NORD-CENTRO	1.475.062	1.543.512	1.847.917	5.260.666	5.594.082	5.054.376	4.886.768	4.525.167	6.052.997	36.240.547
MEZZOGIORNO	1.273.859	1.341.799	1.526.826	3.572.286	3.159.747	2.681.904	2.199.468	2.134.407	2.647.188	20.537.484
MASCHI										
Piemonte	85.027	89.252	106.608	308.226	325.593	303.307	294.406	274.091	297.356	2.083.866
Valle d'Aosta	2.532	2.489	2.947	8.360	9.637	8.808	8.041	6.984	7.556	57.354
Lombardia	192.523	201.029	238.036	685.297	721.715	636.383	609.904	514.175	480.995	4.280.057
Trentino-Alto Adige	23.928	24.109	26.091	71.051	76.122	61.652	56.005	45.427	50.376	434.761
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>12.992</i>	<i>13.105</i>	<i>13.681</i>	<i>37.354</i>	<i>38.950</i>	<i>28.397</i>	<i>27.626</i>	<i>21.668</i>	<i>22.364</i>	<i>216.137</i>
<i> Trento</i>	<i>10.936</i>	<i>11.004</i>	<i>12.410</i>	<i>33.697</i>	<i>37.172</i>	<i>33.255</i>	<i>28.379</i>	<i>23.759</i>	<i>28.012</i>	<i>218.624</i>
Veneto	96.650	100.844	121.449	346.888	363.214	310.646	287.701	240.562	258.251	2.126.205
Friuli-Venezia Giulia	21.643	22.766	27.715	85.108	90.867	82.934	85.178	68.589	86.665	571.465
Liguria	28.421	28.473	34.108	109.207	120.517	107.049	112.219	112.207	141.053	793.254
Emilia-Romagna	69.173	71.971	88.805	269.071	297.640	268.541	261.528	249.842	313.621	1.890.192
Toscana	67.245	70.121	86.628	245.602	258.299	238.029	232.934	219.408	283.532	1.701.798
Umbria	16.708	18.423	21.657	54.783	57.517	54.754	51.752	51.330	67.268	394.192
Marche	31.073	33.313	39.979	100.474	105.510	95.708	88.954	88.805	111.833	695.649
Lazio	123.591	129.687	152.377	405.482	415.812	355.202	320.410	288.471	297.394	2.488.426
Abruzzo	31.311	34.398	39.458	94.347	91.833	83.243	71.233	72.641	90.212	608.676
Molise	8.706	9.398	10.628	24.740	24.263	22.065	17.353	19.450	24.982	161.585
Campania	194.589	201.376	220.705	519.520	447.276	362.662	286.223	257.753	258.849	2.748.953
Puglia	126.686	134.411	160.353	361.124	301.027	259.421	217.043	192.457	214.455	1.966.977
Basilicata	18.384	19.747	22.136	51.073	46.532	39.496	30.882	34.497	38.824	301.571
Calabria	68.869	72.477	80.506	182.638	157.999	133.604	102.622	103.343	117.886	1.019.944
Sicilia	162.389	166.158	186.183	422.673	364.057	314.756	255.816	248.702	298.067	2.418.801
Sardegna	44.507	50.655	61.906	147.859	131.294	115.135	93.746	77.881	90.254	814.237
ITALIA	1.413.955	1.481.097	1.728.275	4.493.523	4.406.724	3.853.395	3.483.950	3.168.615	3.529.429	27.557.963
NORD-CENTRO	758.514	792.477	946.400	2.689.549	2.842.443	2.523.013	2.409.032	2.159.891	2.395.900	17.517.219
MEZZOGIORNO	655.441	688.620	781.875	1.803.974	1.564.281	1.330.382	1.074.918	1.007.724	1.133.529	10.040.744
FEMMINE										
Piemonte	79.841	84.532	101.251	292.296	314.017	301.564	298.161	294.372	452.665	2.218.699
Valle d'Aosta	2.343	2.315	2.644	8.117	8.880	8.087	7.633	7.475	11.090	58.584
Lombardia	181.948	190.827	226.906	651.185	693.860	636.964	621.890	568.017	804.420	4.576.017
Trentino-Alto Adige	22.755	22.790	24.754	67.577	71.574	58.739	56.019	50.258	81.133	455.599
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>12.352</i>	<i>12.355</i>	<i>13.103</i>	<i>35.432</i>	<i>36.010</i>	<i>27.830</i>	<i>27.820</i>	<i>23.527</i>	<i>35.942</i>	<i>224.371</i>
<i> Trento</i>	<i>10.403</i>	<i>10.435</i>	<i>11.651</i>	<i>32.145</i>	<i>35.564</i>	<i>30.909</i>	<i>28.199</i>	<i>26.731</i>	<i>45.191</i>	<i>231.228</i>
Veneto	91.723	96.149	116.381	332.262	348.448	304.003	289.295	265.569	410.762	2.254.592
Friuli-Venezia Giulia	21.013	21.755	26.433	80.616	86.268	82.407	84.715	77.245	145.749	626.201
Liguria	26.650	26.854	32.785	104.414	115.695	108.809	120.143	126.707	220.971	883.028
Emilia-Romagna	65.437	68.129	84.372	255.412	285.618	270.199	269.042	269.217	451.894	2.019.320
Toscana	63.149	66.576	81.902	234.723	252.692	242.181	243.443	237.228	406.254	1.828.148
Umbria	15.906	17.247	20.452	53.133	56.792	54.690	53.506	55.966	89.947	417.639
Marche	29.213	31.553	37.655	96.739	103.083	95.874	91.578	95.009	152.852	733.556
Lazio	116.570	122.308	145.982	394.643	414.712	367.846	342.311	318.213	429.360	2.651.945
Abruzzo	29.781	32.697	37.281	92.491	92.747	83.555	71.453	79.215	121.158	640.378
Molise	8.299	9.055	10.216	24.282	23.974	21.318	17.435	21.461	33.275	169.315
Campania	186.602	193.615	214.250	514.360	449.407	364.515	299.828	291.244	367.506	2.881.327
Puglia	118.132	126.742	151.883	354.683	313.959	270.388	228.650	216.894	283.577	2.064.908
Basilicata	17.491	18.549	20.687	49.535	46.699	38.997	31.977	36.972	48.050	308.957
Calabria	64.415	68.428	76.378	177.380	157.907	130.380	103.964	114.157	157.250	1.050.259
Sicilia	152.195	156.638	176.324	413.297	378.884	328.548	274.539	280.480	386.680	2.547.585
Sardegna	41.503	47.455	57.932	142.284	131.889	113.821	96.704	86.260	116.163	834.011
ITALIA	1.334.966	1.404.214	1.646.468	4.339.429	4.347.105	3.882.885	3.602.286	3.491.959	5.170.756	29.220.068
NORD-CENTRO	716.548	751.035	901.517	2.571.117	2.751.639	2.531.363	2.477.736	2.365.276	3.657.097	18.723.328
MEZZOGIORNO	618.418	653.179	744.951	1.768.312	1.595.466	1.351.522	1.124.550	1.126.683	1.513.659	10.496.740

Fonte: R 26.4

Tavola 26.3 - Popolazione residente attiva in condizione professionale, per posizione nella professione e regione al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991

REGIONI	Posizione nella professione							Totale
	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Soci di cooperative	Coadiuvanti	Dirigenti	Direttivi quadri e impiegati	Altri lavoratori dipendenti	
Piemonte	105.648	325.040	8.900	57.143	28.795	496.090	787.656	1.809.272
Valle d'Aosta	3.523	9.755	354	1.654	667	13.977	21.390	51.320
Lombardia	283.078	581.140	18.349	93.377	79.570	1.153.868	1.656.972	3.866.354
Trentino-Alto Adige	28.035	58.023	1.526	16.106	6.707	115.132	159.372	384.901
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>17.284</i>	<i>26.221</i>	<i>422</i>	<i>10.926</i>	<i>3.949</i>	<i>65.041</i>	<i>73.026</i>	<i>196.869</i>
<i>Trento</i>	<i>10.751</i>	<i>31.802</i>	<i>1.104</i>	<i>5.180</i>	<i>2.758</i>	<i>50.091</i>	<i>86.346</i>	<i>188.032</i>
Veneto	139.107	322.631	13.435	50.757	27.665	429.646	897.505	1.880.746
Friuli-Venezia Giulia	38.000	72.305	4.894	12.262	8.094	134.372	221.037	490.964
Liguria	44.609	116.072	4.616	18.188	12.072	188.465	238.082	622.104
Emilia-Romagna	114.864	359.636	21.595	54.351	28.211	456.415	720.936	1.756.008
Toscana	117.424	284.324	13.481	38.410	24.044	361.688	616.860	1.456.231
Umbria	22.206	58.379	3.369	6.644	5.333	74.893	141.823	312.647
Marche	44.492	123.811	5.720	16.950	8.477	130.877	264.410	594.737
Lazio	140.172	275.741	12.971	33.558	57.200	706.908	693.652	1.920.202
Abruzzo	34.877	89.625	3.596	9.860	6.593	106.938	201.540	453.029
Molise	7.162	30.478	1.000	3.736	1.624	25.898	43.887	113.785
Campania	113.944	287.879	8.079	23.785	27.847	431.809	683.011	1.576.354
Puglia	78.767	218.457	8.022	22.942	17.859	292.200	630.645	1.268.892
Basilicata	12.020	39.653	1.252	4.007	2.732	46.777	95.226	201.667
Calabria	35.031	90.732	2.328	5.858	8.833	159.183	301.035	603.000
Sicilia	85.889	262.821	8.621	17.725	26.521	457.179	553.672	1.412.428
Sardegna	32.851	106.467	8.584	12.522	7.747	132.646	247.301	548.118
ITALIA	1.481.699	3.712.969	150.692	499.835	386.591	5.914.961	9.176.012	21.322.759
NORD-CENTRO	1.081.158	2.586.857	109.210	399.400	286.835	4.262.331	6.419.695	15.145.486
MEZZOGIORNO	400.541	1.126.112	41.482	100.435	99.756	1.652.630	2.756.317	6.177.273

Fonte: R 26.4

«Per saperne di più»

ISTAT, *13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: Popolazione legale: 20 ottobre 1991*. Roma, 1993.
Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1995.
Fascicoli regionali. Roma, 1994-95.
Fascicoli provinciali. Roma, 1993-94.
I grandi comuni. Roma, 1995-96.

ISTAT, *7° Censimento generale dell'industria e dei servizi: Fascicolo nazionale Italia: 21 ottobre 1991*. Roma, 1995.
Fascicoli regionali. Roma, 1995.
Fascicoli provinciali. Roma, 1994.

ISTAT, *Caratteristiche strutturali delle imprese di media e grande dimensione. Dati provvisori*. Roma, 1993.

ISTAT, *Imprese e unità locali: Fascicolo 1: Industria; Fascicolo 2, Commercio, alberghi e pubblici esercizi; Fascicolo 3, Trasporti, credito, assicurazione e altri servizi*. Roma, 1995.

ISTAT, *Istituzioni*. Roma, 1995.

ISTAT, *4° Censimento generale dell'agricoltura. Caratteristiche delle aziende agricole: risultati provvisori: Fascicolo nazionale: 21 ottobre 1990-22 febbraio 1991*. Roma, 1991.
Fascicoli regionali. Roma, 1993.
Fascicoli provinciali. Roma, 1992.
Caratteristiche strutturali delle aziende agricole. Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1992.
Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole. Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1994.
Caratteristiche territoriali delle aziende agricole. Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1994.
Atti del censimento. 1. Relazioni. Roma, 1994.
Atti del censimento. 2. I documenti. Roma, 1994.
I controlli di qualità. Roma, 1995.

Tavola 26.4 - Popolazione residente attiva in condizione professionale, per attività economica e regione al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991

REGIONI	Agricoltura caccia, silvicoltura	Pesca piscicoltura e servizi connessi	Estrazione di minerali	Attività manifatturiere	Produzione e distribuzione di energia	Costruzioni	Commercio, riparazione autoveicoli e beni di consumo	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
Piemonte	102.527	181	3.454	641.533	16.493	124.175	258.111	56.919	92.977
Valle d'Aosta	3.330	13	177	7.297	895	6.334	6.922	4.579	2.739
Lombardia	95.902	622	7.565	1.419.846	29.036	292.437	568.090	128.016	196.913
Trentino-Alto Adige	31.599	119	2.616	72.662	3.080	34.697	55.592	39.376	19.646
<i>Bozano-Bozen</i>	<i>20.913</i>	<i>14</i>	<i>362</i>	<i>33.013</i>	<i>1.424</i>	<i>16.603</i>	<i>29.756</i>	<i>23.808</i>	<i>9.941</i>
<i>Trento</i>	<i>10.686</i>	<i>105</i>	<i>2.254</i>	<i>39.649</i>	<i>1.656</i>	<i>18.094</i>	<i>25.836</i>	<i>15.568</i>	<i>9.705</i>
Veneto	104.224	5.099	2.504	668.606	13.996	141.725	269.631	83.823	94.249
Friuli-Venezia Giulia	21.356	1.071	708	131.421	3.573	38.315	74.965	24.738	30.541
Liguria	23.739	1.040	1.258	108.043	6.561	48.168	109.859	37.028	56.231
Emilia-Romagna	137.371	2.719	3.262	537.227	11.324	115.608	273.153	75.467	90.917
Toscana	66.040	1.649	4.419	429.761	11.914	104.127	239.261	65.860	80.268
Umbria	23.317	177	607	83.434	3.013	27.208	46.111	11.233	17.589
Marche	42.509	2.695	1.117	206.012	3.358	41.315	83.750	19.676	28.397
Lazio	76.989	1.521	4.014	266.921	18.625	154.188	273.587	67.886	141.543
Abruzzo	39.943	1.739	1.610	110.115	3.584	49.765	63.318	16.439	21.894
Molise	21.250	186	388	18.757	867	14.749	13.385	3.528	4.207
Campania	158.872	1.723	4.772	275.091	12.930	178.497	211.812	52.642	102.165
Puglia	230.717	5.731	4.061	226.912	10.376	129.857	168.043	30.374	60.257
Basilicata	38.342	49	753	26.483	2.420	34.467	21.208	6.096	7.488
Calabria	96.076	1.003	1.508	52.314	5.888	89.269	81.345	18.919	37.689
Sicilia	220.352	10.479	4.319	151.111	13.049	169.665	207.761	36.729	79.132
Sardegna	54.812	2.887	6.016	69.512	6.780	70.375	81.869	28.235	31.374
ITALIA	1.589.267	40.703	55.128	5.503.058	177.762	1.864.941	3.107.773	807.563	1.196.216
NORD-CENTRO	728.903	16.906	31.701	4.572.763	121.868	1.128.297	2.259.032	614.601	852.010
MEZZOGIORNO	860.364	23.797	23.427	930.295	55.894	736.644	848.741	192.962	344.206

REGIONI	Intermediazione monetaria e finanziaria	Affari immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e altro	P.A. e Difesa, Assicurazione sociale obbligatoria	Istruzione	Sanità e altri servizi sociali	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Servizi domestici presso famiglie e convivenze	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	Totale
Piemonte	52.406	107.391	105.001	96.242	77.748	58.857	15.150	107	1.809.272
Valle d'Aosta	958	2.820	6.768	3.175	2.176	2.808	324	5	51.320
Lombardia	139.461	284.964	160.239	199.522	173.765	136.364	32.949	663	3.866.354
Trentino-Alto Adige	10.195	17.958	32.101	27.128	20.958	13.746	3.408	20	384.901
<i>Bozano-Bozen</i>	<i>5.147</i>	<i>8.235</i>	<i>15.013</i>	<i>13.257</i>	<i>10.368</i>	<i>6.909</i>	<i>2.089</i>	<i>17</i>	<i>196.869</i>
<i>Trento</i>	<i>5.048</i>	<i>9.723</i>	<i>17.088</i>	<i>13.871</i>	<i>10.590</i>	<i>6.837</i>	<i>1.319</i>	<i>3</i>	<i>188.032</i>
Veneto	42.654	96.758	100.423	102.337	84.818	60.092	9.635	172	1.880.746
Friuli-Venezia Giulia	14.918	29.084	45.221	29.528	25.898	16.448	2.848	331	490.964
Liguria	20.449	42.948	61.254	38.315	35.115	26.491	5.480	125	622.104
Emilia-Romagna	49.367	99.948	94.817	94.633	83.983	75.530	10.631	51	1.756.008
Toscana	42.832	82.433	114.844	85.033	59.942	55.520	11.954	374	1.456.231
Umbria	6.924	14.319	27.282	23.643	13.474	11.221	3.072	23	312.647
Marche	13.034	25.982	42.233	37.489	24.158	19.688	3.311	13	594.737
Lazio	80.643	163.015	306.858	127.484	112.613	100.029	20.764	3.522	1.920.202
Abruzzo	8.686	20.109	44.728	32.943	21.460	15.059	1.628	9	453.029
Molise	1.693	4.206	13.816	8.716	5.101	2.485	449	2	113.785
Campania	29.333	69.985	203.331	143.889	75.249	44.340	10.672	1.051	1.576.354
Puglia	20.996	50.513	128.913	102.465	60.397	34.444	4.655	181	1.268.892
Basilicata	2.850	8.637	21.975	18.174	8.030	4.339	352	4	201.667
Calabria	8.999	18.224	79.543	63.797	29.835	15.365	3.209	17	603.000
Sicilia	29.256	52.307	192.800	128.069	65.473	39.034	12.645	247	1.412.428
Sardegna	10.417	23.865	66.348	48.371	24.784	14.669	7.690	114	548.118
ITALIA	586.071	1.215.466	1.848.495	1.410.953	1.004.977	746.529	160.826	7.031	21.322.759
NORD-CENTRO	473.841	967.620	1.097.041	864.529	714.648	576.794	119.526	5.406	15.145.486
MEZZOGIORNO	112.230	247.846	751.454	546.424	290.329	169.735	41.300	1.625	6.177.273

Fonte: R 26.4

Tavola 26.5 - Occupati per sesso e professione al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991

PROFESSIONI	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
Legislatori, dirigenti e imprenditori	437.738	83.859	521.597
Membri dei corpi legislativi, dirigenti della pubblica amministrazione e di organismi collettivi	62.879	15.200	77.879
Imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	375.059	68.659	443.718
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	827.748	504.656	1.332.404
Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	45.721	14.251	59.972
Ingegneri e architetti	88.554	11.677	100.231
Specialisti nelle scienze della vita	42.883	23.608	66.491
Specialisti della salute	141.738	43.129	184.867
Specialisti in scienze dell'uomo	326.407	123.884	450.291
Docenti ed assimilati	182.445	288.107	470.552
Professioni intermedie (tecniche)	1.703.984	1.387.128	3.091.112
In scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria e assimilate	542.043	72.222	614.265
Nelle scienze della vita	152.809	248.828	401.637
Professioni intermedie e di ufficio	892.032	633.188	1.525.220
Professioni intermedie e dei servizi personali	117.100	432.890	549.990
Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	965.964	1.049.506	2.015.470
Impiegati di ufficio	812.668	936.100	1.748.768
Impiegati in contatto diretto con la clientela	153.296	113.406	266.702
Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	1.741.846	1.511.481	3.253.327
Professioni commerciali	889.477	816.050	1.705.527
Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	354.596	298.851	653.447
Professioni nei servizi di istruzione	13.680	17.200	30.880
Professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	21.117	41.069	62.186
Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	462.976	338.311	801.287
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	4.033.862	1.080.804	5.114.666
Artigiani ed operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	1.113.070	52.791	1.165.861
Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	1.437.445	165.749	1.603.194
Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	196.068	75.206	271.274
Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla alla pesca ed alla caccia	672.998	284.384	957.382
Artigiani ed operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	614.281	502.674	1.116.955
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura), operai di montaggio industriale	1.718.107	542.348	2.260.455
Conduttori di impianti industriali	261.109	53.767	314.876
Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie ed operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	454.285	312.131	766.416
Operai di macchinari fissi in agricoltura e nell'industria alimentare	34.758	13.996	48.754
Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	967.955	162.454	1.130.409
Personale non qualificato	1.123.985	718.142	1.842.127
Personale relativo all'amministrazione, gestione e magazzino	456.624	160.515	617.139
Personale relativo alle vendite ed ai servizi turistici	90.735	34.800	125.535
Personale addetto a servizi personali	94.133	144.547	238.680
Personale in altri servizi	132.007	188.032	320.039
Personale dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	141.328	170.581	311.909
Personale delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	209.158	19.667	228.825
Forze armate	243.765	46	243.811
TOTALE	12.796.999	6.877.970	19.674.969

Fonte: R 26.4

«Per saperne di più»

ISTAT, 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni:
 Popolazione legale: 20 ottobre 1991. Roma, 1993.
 Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1995.
 Fascicoli regionali. Roma, 1994-95.
 Fascicoli provinciali. Roma, 1993-94.
 I grandi comuni. Roma, 1995-96.

Tavola 26.6 - Famiglie, convivenze e popolazione residente per regione al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991

REGIONI	Famiglie			Convivenze		Totale Popolazione residente
	Numero	Componenti	Numero medio di componenti per famiglia	Numero	Componenti	
Piemonte	1.713.094	4.251.208	2,5	4.087	51.357	4.302.565
Valle d'Aosta	48.092	114.508	2,4	250	1.430	115.938
Lombardia	3.290.060	8.777.987	2,7	6.895	78.087	8.856.074
Trentino-Alto Adige	315.816	877.670	2,8	3.961	12.690	890.360
Bolzano-Bozen	146.928	433.986	2,9	3.243	6.522	440.508
Trento	168.888	443.684	2,6	718	6.168	449.852
Veneto	1.500.572	4.331.151	2,9	4.996	49.646	4.380.797
Friuli-Venezia Giulia	468.118	1.184.197	2,5	1.757	13.469	1.197.666
Liguria	694.454	1.659.994	2,4	2.247	16.288	1.676.282
Emilia-Romagna	1.482.065	3.875.369	2,6	3.954	34.143	3.909.512
Toscana	1.265.971	3.496.784	2,8	4.781	33.162	3.529.946
Umbria	279.246	805.061	2,9	1.099	6.770	811.831
Marche	486.688	1.418.718	2,9	1.524	10.487	1.429.205
Lazio	1.832.277	5.089.845	2,8	5.896	50.526	5.140.371
Abruzzo	422.660	1.241.959	2,9	1.044	7.095	1.249.054
Molise	116.431	329.150	2,8	315	1.750	330.900
Campania	1.676.155	5.606.816	3,3	3.340	23.464	5.630.280
Puglia	1.269.117	4.014.383	3,2	2.427	17.502	4.031.885
Basilicata	203.043	607.717	3,0	413	2.811	610.528
Calabria	671.169	2.061.152	3,1	1.385	9.051	2.070.203
Sicilia	1.652.796	4.941.965	3,0	3.476	24.421	4.966.386
Sardegna	521.179	1.636.551	3,1	1.632	11.697	1.648.248
ITALIA	19.909.003	56.322.185	2,8	55.479	455.846	56.778.031
NORD-CENTRO	13.376.453	35.882.492	2,7	41.447	358.055	36.240.547
MEZZOGIORNO	6.532.550	20.439.693	3,1	14.032	97.791	20.537.484

Fonte: R 26.4

Tavola 26.7 - Famiglie residenti per numero di componenti e tipo della famiglia al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991

TIPO DELLA FAMIGLIA	Famiglie con componenti							Totale	
	1	2	3	4	5	6	7 e più	Famiglie	Componenti
Famiglie senza nuclei	4.099.970	491.494	81.355	27.730	10.590	3.627	1.859	4.716.625	5.527.105
FAMIGLIE UNIPERSONALI	4.099.970	-	-	-	-	-	-	4.099.970	4.099.970
Non in coabitazione	3.947.156	-	-	-	-	-	-	3.947.156	3.947.156
In coabitazione	152.814	-	-	-	-	-	-	152.814	152.814
ALTRE FAMIGLIE	-	491.494	81.355	27.730	10.590	3.627	1.859	616.655	1.427.135
Famiglie con un solo nucleo	-	4.428.556	4.329.606	4.139.005	1.458.307	365.556	130.043	14.851.073	48.862.828
CON MEMBRI ISOLATI	-	-	422.070	443.771	354.602	118.832	47.616	1.386.891	5.886.002
Coppia con figli	-	-	-	304.168	301.728	101.035	38.362	745.293	3.619.145
Coppia senza figli	-	-	266.657	29.246	6.634	2.402	811	305.750	970.602
Padre con figli	-	-	64.123	64.855	30.647	10.431	5.948	176.004	713.534
Madre con figli	-	-	91.290	45.502	15.593	4.964	2.495	159.844	582.721
SENZA MEMBRI ISOLATI	-	4.428.556	3.907.536	3.695.234	1.103.705	246.724	82.427	13.464.182	42.976.826
Coppia con figli	-	-	3.552.102	3.601.675	1.080.333	240.133	79.276	8.553.519	32.498.974
Coppia senza figli	-	3.546.941	-	-	-	-	-	3.546.941	7.093.882
Padre con figli	-	145.666	62.324	16.104	3.915	1.097	531	229.637	572.893
Madre con figli	-	735.949	293.110	77.455	19.457	5.494	2.620	1.134.085	2.811.077
Famiglie con due o più nuclei	-	-	-	61.987	107.512	105.160	66.646	341.305	1.932.252
TOTALE	4.099.970	4.920.050	4.410.961	4.228.722	1.576.409	474.343	198.548	19.909.003	56.322.185

Fonte: R 26.4

Tavola 26.8 - Abitazioni ed altri tipi di alloggio, per regione al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991

REGIONI	Abitazioni occupate		Abitazioni non occupate		Totale abitazioni		Altri tipi di alloggio
	Numero	Stanze	Numero	Stanze (a)	Numero	Stanze (a)	
Piemonte	1.696.506	6.766.184	422.738	1.486.095	2.119.244	8.252.279	678
Valle d'Aosta	47.914	185.381	42.942	131.997	90.856	317.378	43
Lombardia	3.265.682	13.414.852	499.772	1.780.894	3.765.454	15.195.746	2.308
Trentino-Alto Adige	311.892	1.365.557	112.306	394.739	424.198	1.760.296	841
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>144.661</i>	<i>641.318</i>	<i>22.012</i>	<i>79.907</i>	<i>166.673</i>	<i>721.225</i>	<i>298</i>
<i>Trento</i>	<i>167.231</i>	<i>724.239</i>	<i>90.294</i>	<i>314.832</i>	<i>257.525</i>	<i>1.039.071</i>	<i>543</i>
Veneto	1.487.090	7.316.039	291.725	1.129.106	1.778.815	8.445.145	853
Friuli-Venezia Giulia	462.752	2.139.003	98.572	366.287	561.324	2.505.290	853
Liguria	687.407	2.861.455	270.403	944.979	957.810	3.806.434	497
Emilia-Romagna	1.466.580	6.630.713	316.027	1.231.624	1.782.607	7.862.337	1.483
Toscana	1.254.029	5.864.953	292.647	1.218.082	1.546.676	7.083.035	1.265
Umbria	277.228	1.309.543	62.312	260.370	339.540	1.569.913	305
Marche	483.526	2.327.740	133.089	556.495	616.615	2.884.235	124
Lazio	1.815.733	7.496.663	456.664	1.532.156	2.272.397	9.028.819	320
Abruzzo	420.363	1.940.423	182.377	670.622	602.740	2.611.045	97
Molise	114.105	502.885	43.827	158.456	157.932	661.341	130
Campania	1.658.907	6.912.618	320.202	1.149.587	1.979.109	8.062.205	7.695
Puglia	1.263.771	5.182.771	441.449	1.455.115	1.705.220	6.637.886	216
Basilicata	201.492	797.389	65.849	207.743	267.341	1.005.132	893
Calabria	665.539	2.800.323	351.615	1.191.392	1.017.154	3.991.715	349
Sicilia	1.639.258	6.949.650	719.371	2.463.891	2.358.629	9.413.541	1.596
Sardegna	516.139	2.444.566	168.722	614.129	684.861	3.058.695	219
ITALIA	19.735.913	85.208.708	5.292.609	18.943.759	25.028.522	104.152.467	20.765
NORD-CENTRO	13.256.339	57.678.083	2.999.197	11.032.824	16.255.536	68.710.907	9.570
MEZZOGIORNO	6.479.574	27.530.625	2.293.412	7.910.935	8.772.986	35.441.560	11.195

Fonte: R 26.4

a) Il numero di stanze per le abitazioni non occupate si riferisce alle sole abitazioni per le quali esiste tale informazione.

Tavola 26.9 - Abitazioni occupate per titolo di godimento e regione al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991

REGIONI	Proprietà usufrutto o riscatto			Affitto o subaffitto			Altro titolo		
	Numero	Stanze	Numero medio stanze per abitazione	Numero	Stanze	Numero medio stanze per abitazione	Numero	Stanze	Numero medio stanze per abitazione
Piemonte	1.067.851	4.561.319	4,3	525.673	1.808.831	3,4	102.982	396.034	3,8
Valle d'Aosta	30.782	125.347	4,1	13.088	45.431	3,5	4.044	14.603	3,6
Lombardia	2.122.620	9.308.129	4,4	943.465	3.330.091	3,5	199.597	776.632	3,9
Trentino-Alto Adige	221.256	1.021.390	4,6	72.492	271.237	3,7	18.144	72.930	4,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>97.139</i>	<i>465.839</i>	<i>4,8</i>	<i>39.118</i>	<i>142.343</i>	<i>3,6</i>	<i>8.404</i>	<i>33.136</i>	<i>3,9</i>
<i>Trento</i>	<i>124.117</i>	<i>555.551</i>	<i>4,5</i>	<i>33.374</i>	<i>128.894</i>	<i>3,9</i>	<i>9.740</i>	<i>39.794</i>	<i>4,1</i>
Veneto	1.072.198	5.536.944	5,2	321.232	1.351.859	4,2	93.660	427.236	4,6
Friuli-Venezia Giulia	333.341	1.627.433	4,9	104.992	405.126	3,9	24.419	106.444	4,4
Liguria	438.526	1.901.916	4,3	211.391	807.935	3,8	37.490	151.604	4,0
Emilia-Romagna	992.150	4.737.462	4,8	363.529	1.411.556	3,9	110.901	481.695	4,3
Toscana	884.786	4.328.444	4,9	280.932	1.139.498	4,1	88.311	397.011	4,5
Umbria	212.288	1.039.437	4,9	44.031	179.901	4,1	20.909	90.205	4,3
Marche	365.181	1.814.620	5,0	79.580	337.071	4,2	38.765	176.049	4,5
Lazio	1.201.266	5.193.353	4,3	498.109	1.855.113	3,7	116.358	448.197	3,9
Abruzzo	316.877	1.515.513	4,8	69.957	284.429	4,1	33.529	140.481	4,2
Molise	90.392	407.571	4,5	15.587	62.767	4,0	8.126	32.547	4,0
Campania	995.857	4.427.430	4,4	541.781	2.025.130	3,7	121.269	460.058	3,8
Puglia	896.103	3.821.640	4,3	294.621	1.083.615	3,7	73.047	277.516	3,8
Basilicata	148.554	604.563	4,1	36.502	135.645	3,7	16.436	57.181	3,5
Calabria	492.494	2.133.763	4,3	122.207	474.939	3,9	50.838	191.621	3,8
Sicilia	1.142.977	4.997.246	4,4	366.150	1.447.715	4,0	130.131	504.689	3,9
Sardegna	393.622	1.955.978	5,0	94.510	375.481	4,0	28.007	113.107	4,0
ITALIA	13.419.121	61.059.498	4,6	4.999.829	18.833.370	3,8	1.316.963	5.315.840	4,0
NORD-CENTRO	8.942.245	41.195.794	4,6	3.458.514	12.943.649	3,7	855.580	3.538.640	4,1
MEZZOGIORNO	4.476.876	19.863.704	4,4	1.541.315	5.889.721	3,8	461.383	1.777.200	3,9

Fonte: R 26.4

Tavola 26.10 - Abitazioni occupate per figura giuridica del proprietario e regione al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991

REGIONI	Figura giuridica del proprietario							Totale
	Persona fisica	Impresa	Cooperativa edilizia	Stato,			Altro proprietario	
				Regione, Provincia, Comune, IACP	Ente previdenziale			
Piemonte	1.561.906	38.770	7.952	65.394	2.434	20.050	1.696.506	
Valle d'Aosta	44.167	684	91	2.333	32	607	47.914	
Lombardia	2.849.383	122.751	39.014	197.539	13.724	43.271	3.265.682	
Trentino-Alto Adige	277.420	4.953	1.993	21.951	470	5.105	311.892	
Bozano-Bozen	124.801	2.851	845	13.825	237	2.102	144.661	
Trento	152.619	2.102	1.148	8.126	233	3.003	167.231	
Veneto	1.374.976	21.716	3.741	68.616	2.726	15.315	1.487.090	
Friuli-Venezia Giulia	407.139	7.742	2.065	39.529	1.509	4.768	462.752	
Liguria	633.918	9.142	3.177	30.712	1.691	8.767	687.407	
Emilia-Romagna	1.340.987	23.261	9.308	72.561	2.568	17.895	1.466.580	
Toscana	1.143.182	19.289	9.911	61.994	3.111	16.542	1.254.029	
Umbria	259.569	2.305	1.772	9.832	473	3.277	277.228	
Marche	451.241	3.829	2.074	20.883	744	4.755	483.526	
Lazio	1.516.484	49.612	16.069	140.956	60.250	32.362	1.815.733	
Abruzzo	386.756	3.275	3.337	23.586	512	2.897	420.363	
Molise	106.385	650	958	5.349	82	681	114.105	
Campania	1.486.749	14.675	13.041	120.083	3.092	21.267	1.658.907	
Puglia	1.155.169	8.581	19.950	69.693	1.381	8.997	1.263.771	
Basilicata	181.131	1.010	2.205	15.557	195	1.394	201.492	
Calabria	610.779	2.721	4.958	41.464	523	5.094	665.539	
Sicilia	1.501.640	10.180	16.945	96.770	1.571	12.152	1.639.258	
Sardegna	468.138	3.563	5.738	35.025	592	3.083	516.139	
ITALIA	17.757.119	348.709	184.299	1.139.827	97.680	228.279	19.735.913	
NORD-CENTRO	11.860.372	304.054	97.167	732.300	89.732	172.714	13.256.339	
MEZZOGIORNO	5.896.747	44.655	67.132	407.527	7.948	55.565	6.479.574	

Fonte: R 26.4

Tavola 26.11 - Imprese, unità locali e addetti per attività economica al Censimento intermedio dell'industria e dei servizi al 31 dicembre 1996

ATTIVITA' ECONOMICHE	Imprese		Unità locali	
	N.	Addetti	N.	Addetti
Agricoltura e pesca	-	-	292	1.150
Estrazione di minerali energetici	31	7.725	98	10.635
Estrazione di minerali non energetici	4.208	30.811	5.874	32.969
Estrazioni di minerali	4.239	38.536	5.972	43.604
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	69.826	457.052	75.585	446.514
Industrie tessili e dell'abbigliamento	81.448	695.361	85.999	691.725
Industrie delle pelli e delle calzature	24.392	231.659	25.451	230.543
Industria del legno e dei prodotti in legno	48.776	170.227	50.662	170.294
Industria della carta, stampa ed editoria	30.983	261.314	33.451	260.436
Raffinerie di petrolio	443	27.575	825	24.147
Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche	6.045	215.354	7.593	209.242
Produzione di articoli in gomma e materie plastiche	13.288	198.532	14.626	198.401
Lavorazione di minerali non metalliferi	26.757	250.109	30.709	250.824
Produzione di metallo e prodotti in metallo	93.694	755.104	98.805	757.765
Produzione di macchine e apparecchi meccanici	39.446	553.051	42.984	554.105
Produzione di apparecchi elettrici e di precisione	52.012	455.882	55.957	457.015
Produzione di mezzi di trasporto	5.864	297.838	6.775	286.528
Altre industrie manifatturiere	58.267	318.506	61.688	318.238
Attività manifatturiere	551.241	4.887.564	591.110	4.855.777
Produzione di energia elettrica, gas e acqua	1.985	163.047	5.968	158.468
Costruzioni	440.824	1.351.058	468.485	1.341.850
Commercio e riparazione di beni di consumo	1.227.679	2.979.637	1.323.311	3.015.951
Alberghi e ristoranti	211.573	724.311	226.022	726.681
Trasporti, magazzino e comunicazioni	156.148	1.090.284	186.539	1.083.178
Intermediazione monetaria e finanziaria	63.003	559.814	93.731	560.510
Altre attività professionali ed imprenditoriali	667.996	1.557.051	689.418	1.560.202
Istruzione e sanità	-	-	61	222
Associazionismo, ricreazione, servizi alla persona	196.728	441.666	203.303	445.375
TOTALE	3.521.416	13.792.968	3.794.212	13.792.968

Fonte: R 26.1

Tavola 26.12 - Imprese per attività economica e regione al Censimento intermedio dell'industria e dei servizi al 31 dicembre 1996

REGIONI	Attività economica				
	Industria estrattiva	Industria manifatturiera	Energia, gas e acqua	Costruzioni	Commercio e riparazioni
Piemonte	354	45.001	279	40.896	93.472
Valle d'Aosta	28	912	17	1.846	2.426
Lombardia	557	117.154	387	82.565	185.546
Liguria	88	11.489	62	13.892	39.087
Trentino-Alto Adige	182	7.661	151	8.401	15.073
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>36</i>	<i>3.809</i>	<i>112</i>	<i>3.944</i>	<i>8.507</i>
<i>Trento</i>	<i>146</i>	<i>3.852</i>	<i>39</i>	<i>4.457</i>	<i>6.566</i>
Veneto	329	63.179	121	43.962	98.097
Friuli-Venezia Giulia	96	11.489	47	9.774	24.179
Emilia-Romagna	280	52.470	124	37.825	94.484
Toscana	353	53.358	100	33.403	86.457
Umbria	88	9.419	23	7.739	19.310
Marche	111	21.816	44	13.293	35.766
Lazio	304	30.559	137	36.006	110.737
Abruzzo	102	11.529	31	10.406	28.594
Molise	19	2.090	13	2.539	6.288
Campania	208	34.120	113	26.022	118.371
Puglia	334	27.711	71	21.638	84.226
Basilicata	71	3.575	11	4.468	11.080
Calabria	107	10.559	17	9.231	40.676
Sicilia	324	27.387	196	25.728	100.316
Sardegna	304	9.763	41	11.190	33.494
ITALIA	4.239	551.241	1.985	440.824	1.227.679
NORD	1.914	309.355	1.188	239.161	552.364
CENTRO	856	115.152	304	90.441	252.270
MEZZOGIORNO	1.469	126.734	493	111.222	423.045

REGIONI	Attività economica					Totale
	Alberghi e ristoranti	Trasporti e comunicazioni	Credito e assicurazioni	Attività professionali ed imprenditoriali	Altri servizi	
Piemonte	14.373	12.355	5.959	53.435	16.511	282.635
Valle d'Aosta	1.405	297	170	1.868	519	9.488
Lombardia	30.940	26.832	13.149	144.439	34.719	636.288
Liguria	9.274	5.839	2.354	21.865	6.154	110.104
Trentino-Alto Adige	11.241	2.652	884	9.820	2.820	58.885
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>7.774</i>	<i>1.477</i>	<i>489</i>	<i>4.919</i>	<i>1.354</i>	<i>32.421</i>
<i>Trento</i>	<i>3.467</i>	<i>1.175</i>	<i>395</i>	<i>4.901</i>	<i>1.466</i>	<i>26.464</i>
Veneto	19.757	15.330	5.414	54.815	15.113	316.117
Friuli-Venezia Giulia	5.940	3.365	1.317	14.303	3.893	74.403
Emilia-Romagna	19.069	18.441	5.390	56.526	16.942	301.551
Toscana	15.681	10.957	4.439	50.085	14.299	269.132
Umbria	3.275	2.730	1.053	9.310	3.302	56.249
Marche	6.057	5.222	1.724	16.533	5.851	106.417
Lazio	18.560	13.403	6.577	68.138	21.477	305.898
Abruzzo	5.384	2.685	1.224	13.165	5.115	78.235
Molise	1.173	754	259	2.955	1.042	17.132
Campania	14.363	9.406	4.175	46.945	15.074	268.797
Puglia	9.330	7.643	2.959	31.911	10.604	196.427
Basilicata	1.844	1.318	401	5.804	1.505	30.077
Calabria	6.242	3.181	1.202	14.782	5.010	91.007
Sicilia	11.176	9.481	3.185	36.653	12.564	227.010
Sardegna	6.489	4.257	1.168	14.644	4.214	85.564
ITALIA	211.573	156.148	63.003	667.996	196.728	3.521.416
NORD	111.999	85.111	34.637	357.071	96.671	1.789.471
CENTRO	43.573	32.312	13.793	144.066	44.929	737.696
MEZZOGIORNO	56.001	38.725	14.573	166.859	55.128	994.249

Fonte: R 26.1

Tavola 26.13 - Addetti alle imprese per attività economica e regione al Censimento intermedio dell'industria e dei servizi al 31 dicembre 1996

REGIONI	Attività economica				
	Industria estrattiva	Industria manifatturiera	Energia, gas e acqua	Costruzioni	Commercio e riparazioni
Piemonte	2.591	574.563	11.910	111.869	238.177
Valle d'Aosta	249	6.173	108	5.813	6.451
Lombardia	10.290	1.382.639	20.674	258.358	613.011
Liguria	802	93.364	2.029	37.588	96.490
Trentino-Alto Adige	2.059	68.004	1.685	36.990	59.155
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>353</i>	<i>34.478</i>	<i>983</i>	<i>18.425</i>	<i>34.372</i>
<i>Trento</i>	<i>1.706</i>	<i>33.526</i>	<i>702</i>	<i>18.565</i>	<i>24.783</i>
Veneto	2.065	629.683	3.909	133.586	280.085
Friuli-Venezia Giulia	658	130.278	1.148	29.264	66.990
Emilia-Romagna	1.781	510.586	5.696	123.081	264.237
Toscana	3.078	366.743	2.698	92.555	224.892
Umbria	667	65.288	808	23.925	45.755
Marche	764	188.059	887	35.385	83.352
Lazio	2.170	237.786	99.855	114.872	236.720
Abruzzo	1.671	96.358	408	33.248	59.036
Molise	172	12.325	126	7.933	11.482
Campania	1.136	176.063	3.288	81.996	202.620
Puglia	1.926	154.349	2.677	67.392	150.551
Basilicata	323	23.250	167	16.118	19.373
Calabria	391	32.725	58	28.784	69.200
Sicilia	2.097	98.070	4.052	78.522	181.676
Sardegna	3.646	41.258	864	33.779	70.384
ITALIA	38.536	4.887.564	163.047	1.351.058	2.979.637
NORD	20.495	3.395.290	47.159	736.549	1.624.596
CENTRO	6.679	857.876	104.248	266.737	590.719
MEZZOGIORNO	11.362	634.398	11.640	347.772	764.322

REGIONI	Attività economica					Totale
	Alberghi e ristoranti	Trasporti e comunicazioni	Credito e assicurazioni	Attività professionali ed imprenditoriali	Altri servizi	
Piemonte	42.940	52.900	59.519	154.037	32.381	1.280.887
Valle d'Aosta	6.045	1.920	464	3.903	1.334	32.460
Lombardia	132.107	127.408	159.123	380.081	83.886	3.167.577
Liguria	29.752	32.862	11.714	47.461	14.058	366.120
Trentino-Alto Adige	44.609	15.121	9.341	27.399	7.089	271.452
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>27.455</i>	<i>7.063</i>	<i>4.585</i>	<i>14.079</i>	<i>3.546</i>	<i>145.339</i>
<i>Trento</i>	<i>17.154</i>	<i>8.058</i>	<i>4.756</i>	<i>13.320</i>	<i>3.543</i>	<i>126.113</i>
Veneto	75.951	57.486	35.990	127.936	37.402	1.384.093
Friuli-Venezia Giulia	19.015	17.135	14.972	36.489	8.782	324.731
Emilia-Romagna	84.767	61.582	42.676	139.756	42.244	1.276.406
Toscana	60.001	42.127	42.433	104.321	33.725	972.573
Umbria	10.451	9.156	4.790	19.483	7.922	188.245
Marche	19.671	14.251	10.673	33.761	12.988	399.791
Lazio	62.911	504.491	92.523	174.205	61.123	1.586.656
Abruzzo	14.713	9.872	5.275	23.103	9.811	253.495
Molise	2.781	1.784	797	5.124	1.622	44.146
Campania	34.821	50.264	20.790	88.615	25.791	685.384
Puglia	22.031	27.474	12.466	62.151	19.900	520.917
Basilicata	3.857	2.925	2.225	10.534	2.662	81.434
Calabria	12.899	10.835	5.343	24.504	7.583	192.322
Sicilia	28.165	32.727	22.518	64.948	23.413	536.188
Sardegna	16.824	17.964	6.182	29.240	7.950	228.091
ITALIA	724.311	1.090.284	559.814	1.557.051	441.666	13.792.968
NORD	435.186	366.414	333.799	917.062	227.176	8.103.726
CENTRO	153.034	570.025	150.419	331.770	115.758	3.147.265
MEZZOGIORNO	136.091	153.845	75.596	308.219	98.732	2.541.977

Fonte: R 26.1

Tavola 26.14 - Unità locali per attività economica e regione al Censimento intermedio dell'industria e dei servizi al 31 dicembre 1996

REGIONI	Attività economica					
	Agricoltura e pesca	Industria estrattiva	Industria manifatturiera	Energia, gas e acqua	Costruzioni	Commercio e riparazioni
Piemonte	17	469	48.650	643	43.722	104.110
Valle d'Aosta	-	41	963	48	1.965	2.631
Lombardia	32	846	126.066	903	88.238	201.016
Liguria	3	138	12.658	183	14.547	43.074
Trentino-Alto Adige	9	261	8.245	240	8.988	17.334
<i>Bolzano-Bozen</i>	5	56	4.074	157	4.210	9.565
<i>Trento</i>	4	205	4.171	83	4.778	7.769
Veneto	25	499	67.779	453	47.573	107.618
Friuli-Venezia Giulia	8	127	12.506	133	10.559	26.845
Emilia-Romagna	36	387	56.258	340	40.996	103.279
Toscana	34	544	56.868	332	35.454	94.984
Umbria	12	125	10.003	70	8.124	20.883
Marche	8	172	23.637	158	14.207	39.487
Lazio	20	415	32.530	499	37.209	116.270
Abruzzo	9	136	12.436	133	10.794	30.737
Molise	2	34	2.275	47	2.658	6.940
Campania	9	270	36.229	343	27.277	123.444
Puglia	20	442	29.641	469	22.822	88.978
Basilicata	5	98	3.861	140	4.828	11.766
Calabria	14	129	11.163	160	9.718	42.687
Sicilia	24	434	28.857	487	26.973	104.933
Sardegna	5	405	10.485	187	11.833	36.295
ITALIA	292	5.972	591.110	5.968	468.485	1.323.311
NORD	130	2.768	333.125	2.943	256.588	605.907
CENTRO	74	1.256	123.038	1.059	94.994	271.624
MEZZOGIORNO	88	1.948	134.947	1.966	116.903	445.780

REGIONI	Attività economica					Totale
	Alberghi e ristoranti	Trasporti e comunicazioni	Credito e assicurazioni	Attività professionali ed imprenditoriali	Altri servizi	
Piemonte	15.795	15.709	8.860	56.675	17.183	311.833
Valle d'Aosta	1.489	460	239	1.929	543	10.308
Lombardia	33.577	31.629	19.018	149.165	35.956	686.446
Liguria	9.850	7.127	3.359	22.631	6.406	119.976
Trentino-Alto Adige	11.788	3.415	1.647	10.164	2.945	65.036
<i>Bolzano-Bozen</i>	8.019	1.826	854	5.075	1.420	35.261
<i>Trento</i>	3.769	1.589	793	5.089	1.525	29.775
Veneto	21.191	17.801	8.538	56.849	15.776	344.102
Friuli-Venezia Giulia	6.342	4.272	2.187	14.821	4.063	81.863
Emilia-Romagna	20.601	20.975	8.421	58.789	17.598	327.680
Toscana	16.833	13.304	6.758	51.784	14.930	291.825
Umbria	3.508	3.253	1.539	9.561	3.437	60.515
Marche	6.589	6.117	2.718	17.193	6.154	116.440
Lazio	19.500	15.503	8.943	69.668	22.004	322.561
Abruzzo	5.685	3.618	1.801	13.504	5.266	84.119
Molise	1.253	1.009	392	3.026	1.075	18.711
Campania	15.067	11.487	5.865	47.673	15.322	282.986
Puglia	9.873	8.811	4.315	32.654	10.880	208.905
Basilicata	1.950	1.595	626	5.949	1.551	32.369
Calabria	6.573	4.277	1.703	15.039	5.109	96.572
Sicilia	11.659	11.114	5.117	37.260	12.769	239.627
Sardegna	6.899	5.063	1.685	15.084	4.397	92.338
ITALIA	226.022	186.539	93.731	689.418	203.364	3.794.212
NORD	120.633	101.388	52.269	371.023	100.470	1.947.244
CENTRO	46.430	38.177	19.958	148.206	46.525	791.341
MEZZOGIORNO	58.959	46.974	21.504	170.189	56.369	1.055.627

Fonte: R 26.1

Tavola 26.15 - Addetti alle unità locali per attività economica e regione al Censimento intermedio dell'industria e dei servizi al 31 dicembre 1996

REGIONI	Attività economica					
	Agricoltura e pesca	Industria estrattiva	Industria manifatturiera	Energia, gas e acqua	Costruzioni	Commercio e riparazioni
Piemonte	26	3.032	532.458	15.004	111.725	245.385
Valle d'Aosta	-	253	6.142	769	6.227	6.762
Lombardia	81	11.365	1.271.400	26.781	250.618	581.178
Liguria	36	805	83.229	6.038	38.936	102.150
Trentino-Alto Adige	25	2.263	71.607	3.085	37.469	59.711
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>19</i>	<i>387</i>	<i>33.809</i>	<i>1.452</i>	<i>18.674</i>	<i>34.085</i>
<i>Trento</i>	<i>6</i>	<i>1.876</i>	<i>37.798</i>	<i>1.633</i>	<i>18.795</i>	<i>25.626</i>
Veneto	48	2.186	649.047	11.721	133.342	279.714
Friuli-Venezia Giulia	36	748	127.042	3.252	29.986	69.559
Emilia-Romagna	131	2.618	512.768	10.168	115.699	270.724
Toscana	272	3.349	379.230	10.814	93.123	229.906
Umbria	22	740	69.761	2.708	23.672	46.611
Marche	17	863	192.095	2.787	36.037	85.214
Lazio	85	2.395	216.236	18.478	110.973	254.140
Abruzzo	60	2.028	104.729	2.931	33.628	61.844
Molise	5	192	16.936	759	8.217	12.141
Campania	29	1.231	214.670	11.675	84.805	207.183
Puglia	102	2.459	180.389	8.271	67.865	154.774
Basilicata	13	422	26.435	1.709	16.626	19.613
Calabria	28	549	35.418	4.215	29.423	69.753
Sicilia	109	2.333	115.190	11.965	78.577	185.673
Sardegna	25	3.773	50.995	5.338	34.902	73.916
ITALIA	1.150	43.604	4.855.777	158.468	1.341.850	3.015.951
NORD	383	23.270	3.253.693	76.818	724.002	1.615.183
CENTRO	396	7.347	857.322	34.787	263.805	615.871
MEZZOGIORNO	371	12.987	744.762	46.863	354.043	784.897

REGIONI	Attività economica					
	Alberghi e ristoranti	Trasporti e comunicazioni	Credito e assicurazioni	Attività professionali ed imprenditoriali	Altri servizi	Totale
Piemonte	46.193	86.055	50.569	152.228	34.079	1.276.754
Valle d'Aosta	6.368	2.889	1.049	3.940	1.205	35.604
Lombardia	117.855	182.285	134.029	370.358	83.044	3.028.994
Liguria	31.220	49.802	18.656	48.923	14.385	394.180
Trentino-Alto Adige	45.556	21.022	10.046	27.235	7.567	285.586
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>27.670</i>	<i>10.735</i>	<i>5.320</i>	<i>13.701</i>	<i>3.826</i>	<i>149.678</i>
<i>Trento</i>	<i>17.886</i>	<i>10.287</i>	<i>4.726</i>	<i>13.534</i>	<i>3.741</i>	<i>135.908</i>
Veneto	76.240	89.377	45.506	134.742	38.007	1.459.930
Friuli-Venezia Giulia	19.949	27.365	15.677	37.213	9.137	339.964
Emilia-Romagna	83.368	92.087	47.501	137.766	43.811	1.316.641
Toscana	62.084	71.021	40.452	105.927	34.458	1.030.636
Umbria	10.621	14.559	6.752	19.726	7.945	203.117
Marche	20.046	24.270	12.749	34.959	13.154	422.191
Lazio	65.861	143.778	73.372	172.780	56.299	1.114.397
Abruzzo	15.216	19.293	7.952	24.072	10.174	281.927
Molise	2.734	3.952	1.588	5.175	1.701	53.400
Campania	36.406	83.820	27.705	90.568	26.455	784.547
Puglia	23.174	48.275	21.033	62.671	20.731	589.744
Basilicata	3.937	6.364	2.989	10.681	2.895	91.684
Calabria	13.141	25.012	7.537	24.484	7.723	217.283
Sicilia	28.922	63.896	26.694	66.654	23.861	603.874
Sardegna	17.790	28.056	8.654	30.100	8.966	262.515
ITALIA	726.681	1.083.178	560.510	1.560.202	445.597	13.792.968
NORD	426.749	550.882	323.033	912.405	231.235	8.137.653
CENTRO	158.612	253.628	133.325	333.392	111.856	2.770.341
MEZZOGIORNO	141.320	278.668	104.152	314.405	102.506	2.884.974

Fonte: R. 26.1

Tavola 26.16 - Imprese, unità locali e addetti per regione ai Censimenti dell'industria e dei servizi - Anni 1991, 1996

REGIONI	Imprese			
	1991		1996	
	N.	Addetti	N.	Addetti
Piemonte	255.900	1.412.510	282.635	1.280.887
Valle d'Aosta	8.631	32.294	9.488	32.460
Lombardia	548.134	3.222.334	636.288	3.167.577
Liguria	99.448	403.273	110.104	366.120
Trentino-Alto Adige	61.825	257.382	58.885	271.452
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>32.694</i>	<i>135.757</i>	<i>32.421</i>	<i>145.339</i>
<i>Trento</i>	<i>29.131</i>	<i>121.625</i>	<i>26.464</i>	<i>126.113</i>
Veneto	286.868	1.322.415	316.117	1.384.093
Friuli-Venezia Giulia	73.546	345.194	74.403	324.731
Emilia-Romagna	289.223	1.255.864	301.551	1.276.406
Toscana	252.677	974.918	269.132	972.573
Umbria	48.428	181.960	56.249	188.245
Marche	100.002	389.246	106.417	399.791
Lazio	223.282	1.628.793	305.898	1.586.656
Abruzzo	70.654	256.686	78.235	253.495
Molise	16.756	47.835	17.132	44.146
Campania	221.626	700.225	268.797	685.384
Puglia	176.610	542.906	196.427	520.917
Basilicata	29.063	85.806	30.077	81.434
Calabria	83.185	198.534	91.007	192.322
Sicilia	196.972	580.818	227.010	536.188
Sardegna	80.050	249.018	85.564	228.091
ITALIA	3.122.880	14.088.041	3.521.416	13.792.968
NORD	1.623.575	8.251.266	1.789.471	8.103.726
CENTRO	624.389	3.174.917	737.696	3.147.265
MEZZOGIORNO	874.916	2.661.828	994.249	2.541.977

REGIONI	Unità locali			
	1991		1996	
	N.	Addetti	N.	Addetti
Piemonte	279.659	1.327.112	311.833	1.276.754
Valle d'Aosta	9.830	36.062	10.308	35.604
Lombardia	604.543	3.068.712	686.446	3.028.994
Liguria	110.125	414.010	119.976	394.180
Trentino-Alto Adige	70.851	274.812	65.036	285.586
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>37.057</i>	<i>143.454</i>	<i>35.261</i>	<i>149.678</i>
<i>Trento</i>	<i>33.794</i>	<i>131.358</i>	<i>29.775</i>	<i>135.908</i>
Veneto	316.663	1.415.457	344.102	1.459.930
Friuli-Venezia Giulia	82.850	348.468	81.863	339.964
Emilia-Romagna	316.548	1.311.109	327.680	1.316.641
Toscana	277.341	1.052.983	291.825	1.030.636
Umbria	53.561	204.629	60.515	203.117
Marche	110.707	416.857	116.440	422.191
Lazio	245.272	1.124.135	322.561	1.114.397
Abruzzo	78.223	291.128	84.119	281.927
Molise	18.575	57.228	18.711	53.400
Campania	239.259	820.856	282.986	784.547
Puglia	191.556	633.769	208.905	589.744
Basilicata	32.351	98.078	32.369	91.684
Calabria	91.166	232.832	96.572	217.283
Sicilia	214.755	669.359	239.627	603.874
Sardegna	90.555	290.415	92.338	262.515
ITALIA	3.434.390	14.088.011	3.794.212	13.792.968
NORD	1.791.069	8.195.742	1.947.244	8.137.653
CENTRO	686.881	2.798.604	791.341	2.770.341
MEZZOGIORNO	958.440	3.093.665	1.055.627	2.884.974

Fonte: R 26.1, R 26.3

Tavola 26.17 - Imprese per classe di addetti e attività economica ai Censimenti dell'industria e dei servizi - Anni 1991, 1996

ATTIVITA' ECONOMICHE	Classi di addetti				Totale
	1 - 9	10 - 19	20 - 249	250 e più	
ANNO 1991					
Estrazioni di minerali	2.618	628	360	11	3.617
Attività manifatturiere	455.169	57.316	38.233	1.616	552.334
Produzione di energia elettrica, gas e acqua	807	204	218	44	1.273
Costruzioni	308.718	16.182	7.921	174	332.995
Commercio e riparazione di beni di consumo	1.247.317	23.685	8.874	168	1.280.044
Alberghi e ristoranti	210.173	5.511	1.891	53	217.628
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	117.809	3.949	2.786	224	124.768
Intermediazione monetaria e finanziaria	46.973	1.550	1.135	239	49.897
Altre attività professionali ed imprenditoriali	363.044	7.908	4.537	240	375.729
Associazionismo, ricreazione, servizi alla persona	181.595	2.013	936	51	184.595
Totale	2.934.223	118.946	66.891	2.820	3.122.880
ANNO 1996					
Estrazioni di minerali	3.277	650	307	5	4.239
Attività manifatturiere	456.806	55.248	37.745	1.442	551.241
Produzione di energia elettrica, gas e acqua	1.511	172	252	50	1.985
Costruzioni	419.626	15.311	5.789	98	440.824
Commercio e riparazione di beni di consumo	1.198.500	20.663	8.301	215	1.227.679
Alberghi e ristoranti	202.550	6.869	2.094	60	211.573
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	148.135	4.439	3.346	228	156.148
Intermediazione monetaria e finanziaria	60.764	973	1.054	212	63.003
Altre attività professionali ed imprenditoriali	654.053	8.379	5.292	272	667.996
Associazionismo, ricreazione, servizi alla persona	193.198	2.301	1.178	51	196.728
Totale	3.338.420	115.005	65.358	2.633	3.521.416

Fonte: R 26.1, R 26.3

Tavola 26.18 - Addetti alle imprese per classe di addetti e attività economica ai Censimenti dell'industria e dei servizi - Anni 1991, 1996

ATTIVITA' ECONOMICHE	Classi di addetti				Totale
	1 - 9	10 - 19	20 - 249	250 e più	
ANNO 1991					
Estrazioni di minerali	10.173	8.579	13.586	14.022	46.360
Attività manifatturiere	1.286.191	776.062	1.822.692	1.377.610	5.262.555
Produzione di energia elettrica, gas e acqua	2.465	2.854	13.895	153.125	172.339
Costruzioni	703.994	212.901	327.787	93.043	1.337.725
Commercio e riparazione di beni di consumo	2.444.438	307.882	351.369	146.875	3.250.564
Alberghi e ristoranti	529.683	70.538	77.872	47.388	725.481
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	213.640	52.189	137.982	728.104	1.131.915
Intermediazione monetaria e finanziaria	107.284	20.273	67.471	378.242	573.270
Altre attività professionali ed imprenditoriali	694.324	102.922	230.495	129.713	1.157.454
Associazionismo, ricreazione, servizi alla persona	309.556	26.235	43.592	50.965	430.348
Totale	6.301.748	1.580.435	3.086.741	3.119.087	14.088.011
ANNO 1996					
Estrazioni di minerali	10.733	8.687	11.298	7.818	38.536
Attività manifatturiere	1.215.587	749.964	1.774.888	1.147.125	4.887.564
Produzione di energia elettrica, gas e acqua	3.508	2.320	16.574	140.645	163.047
Costruzioni	877.769	198.817	221.307	53.165	1.351.058
Commercio e riparazione di beni di consumo	2.184.914	268.421	339.035	187.267	2.979.637
Alberghi e ristoranti	491.436	87.514	85.092	60.269	724.311
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	256.238	59.234	172.643	602.169	1.090.284
Intermediazione monetaria e finanziaria	110.318	12.884	64.731	371.881	559.814
Altre attività professionali ed imprenditoriali	1.018.962	109.379	277.314	151.396	1.557.051
Associazionismo, ricreazione, servizi alla persona	313.089	30.306	52.793	45.478	441.666
Totale	6.482.554	1.527.526	3.015.675	2.767.213	13.792.968

Fonte: R 26.1, R 26.3

Tavola 26.19 - Unità locali per classe di addetti e attività economica ai Censimenti dell'industria e dei servizi - Anni 1991, 1996

ATTIVITA' ECONOMICHE	Classi di addetti				Totale
	1 - 9	10 - 19	20 - 249	250 e più	
ANNO 1991					
Agricoltura e pesca	409	24	15	-	448
Estrazioni di minerali	4.661	694	362	13	5.730
Attività manifatturiere	489.611	59.197	40.905	1.704	591.417
Produzione di energia elettrica, gas e acqua	3.504	782	1.563	102	5.951
Costruzioni	365.319	15.648	6.976	44	387.987
Commercio e riparazione di beni di consumo	1.343.882	23.481	9.461	100	1.376.924
Alberghi e ristoranti	225.943	5.930	2.205	15	234.093
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	142.624	8.056	7.485	514	158.679
Intermediazione monetaria e finanziaria	68.326	5.892	4.109	194	78.521
Altre attività professionali ed imprenditoriali	386.164	8.393	4.989	185	399.731
Istruzione e sanità	930	38	23	-	991
Associazionismo, ricreazione, servizi alla persona	190.584	2.007	1.278	49	193.918
Totale	3.221.957	130.142	79.371	2.920	3.434.390
ANNO 1996					
Agricoltura e pesca	269	12	11	-	292
Estrazioni di minerali	5.002	646	316	8	5.972
Attività manifatturiere	493.240	56.507	39.893	1.470	591.110
Produzione di energia elettrica, gas e acqua	3.600	821	1.455	92	5.968
Costruzioni	448.199	14.801	5.443	42	468.485
Commercio e riparazione di beni di consumo	1.292.429	21.483	9.251	148	1.323.311
Alberghi e ristoranti	216.038	7.415	2.542	27	226.022
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	171.822	7.488	6.749	480	186.539
Intermediazione monetaria e finanziaria	83.608	6.239	3.708	176	93.731
Altre attività professionali ed imprenditoriali	674.539	8.929	5.729	221	689.418
Istruzione e sanità	56	4	1	-	61
Associazionismo, ricreazione, servizi alla persona	199.441	2.389	1.422	51	203.303
Totale	3.588.243	126.734	76.520	2.715	3.794.212

Fonte: R 26.1, R 26.3

Tavola 26.20 - Addetti alle unità locali per classe di addetti e attività economica ai Censimenti dell'industria e dei servizi - Anni 1991, 1996

ATTIVITA' ECONOMICHE	Classi di addetti				Totale
	1 - 9	10 - 19	20 - 249	250 e più	
ANNO 1991					
Agricoltura e pesca	899	308	743	-	1.950
Estrazioni di minerali	15.111	9.348	14.744	9.357	48.560
Attività manifatturiere	1.364.607	800.577	1.991.696	1.053.607	5.210.487
Produzione di energia elettrica, gas e acqua	12.806	10.630	97.145	49.618	170.199
Costruzioni	833.063	203.750	278.829	16.503	1.332.145
Commercio e riparazione di beni di consumo	2.581.192	304.715	374.528	41.027	3.301.462
Alberghi e ristoranti	557.546	76.061	87.179	6.496	727.282
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	301.045	106.738	392.356	316.479	1.116.618
Intermediazione monetaria e finanziaria	177.089	78.103	210.931	102.765	568.888
Altre attività professionali ed imprenditoriali	729.828	109.620	249.728	84.737	1.173.913
Istruzione e sanità	1.693	504	934	-	3.131
Associazionismo, ricreazione, servizi alla persona	320.645	26.304	62.666	23.761	433.376
Totale	6.895.524	1.726.658	3.761.479	1.704.350	14.088.011
ANNO 1996					
Agricoltura e pesca	530	158	462	-	1.150
Estrazioni di minerali	14.452	8.464	11.270	9.418	43.604
Attività manifatturiere	1.284.523	764.994	1.919.245	887.015	4.855.777
Produzione di energia elettrica, gas e acqua	11.331	11.267	89.635	46.185	158.468
Costruzioni	928.157	191.372	205.679	16.642	1.341.850
Commercio e riparazione di beni di consumo	2.303.079	278.604	373.092	61.176	3.015.951
Alberghi e ristoranti	513.461	94.633	101.600	16.987	726.681
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	329.353	99.498	382.789	271.538	1.083.178
Intermediazione monetaria e finanziaria	198.541	82.112	184.560	95.297	560.510
Altre attività professionali ed imprenditoriali	1.045.817	116.458	295.435	102.492	1.560.202
Istruzione e sanità	128	58	36	-	222
Associazionismo, ricreazione, servizi alla persona	320.605	31.437	66.637	26.696	445.375
Totale	6.950.027	1.679.055	3.630.440	1.533.446	13.792.968

Fonte: R 26.1, R 26.3

Tavola 26.21 - Aziende e relativa superficie totale per forma di conduzione e regione al Censimento dell'agricoltura 1990 (superficie in ettari)

REGIONI	Conduzione diretta del coltivatore		Conduzione con salariati e/o compartecipanti (in economia)		Conduzione a colonia parziaria appod. (mezzadria) ed altra form.		Totale	
	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
Piemonte	189.346	1.230.114	4.599	545.092	133	1.194	194.078	1.776.400
Valle D'Aosta	8.694	123.411	486	77.921	-	-	9.180	201.332
Lombardia	124.007	1.142.856	7.989	456.737	164	1.732	132.160	1.601.325
Trentino-Alto Adige	61.919	566.001	1.432	535.125	153	1.215	63.504	102.341
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>26.675</i>	<i>448.251</i>	<i>694</i>	<i>171.267</i>	<i>66</i>	<i>855</i>	<i>27.435</i>	<i>620.373</i>
<i>Trento</i>	<i>35.244</i>	<i>117.750</i>	<i>738</i>	<i>363.858</i>	<i>87</i>	<i>360</i>	<i>36.069</i>	<i>481.968</i>
Veneto	213.594	921.545	10.903	376.491	416	3.762	224.913	1.301.798
Friuli-Venezia Giulia	51.735	274.713	6.029	214.769	84	847	57.848	490.329
Liguria	71.043	254.875	1.294	75.710	142	1.314	72.479	331.899
Emilia-Romagna	137.764	1.304.728	11.665	391.332	1.307	15.829	150.736	1.711.889
Toscana	143.197	1.133.980	4.885	617.517	1.659	25.067	149.741	1.776.564
Umbria	55.498	405.740	2.646	272.717	407	6.603	58.551	685.060
Marche	72.925	585.824	5.145	185.835	2.762	22.260	80.832	793.919
Lazio	233.421	758.674	4.506	483.615	342	3.589	238.269	1.245.878
Abruzzo	104.900	415.774	1.081	382.154	799	6.515	106.780	804.443
Molise	40.634	267.553	682	75.084	99	1.490	41.415	344.127
Campania	270.841	707.655	3.632	280.166	389	4.259	274.862	992.080
Puglia	330.348	1.385.971	19.170	199.641	1.086	8.100	350.604	1.593.712
Basilicata	81.841	664.186	1.369	177.529	145	2.984	83.355	844.699
Calabria	205.279	746.299	6.097	388.446	586	5.242	211.962	1.139.987
Sicilia	381.085	1.549.305	21.888	352.008	1.231	12.529	404.204	1.913.842
Sardegna	115.074	1.521.889	2.522	515.633	275	13.210	117.871	2.050.732
ITALIA	2.893.145	15.961.093	118.020	6.603.522	12.179	137.741	3.023.344	22.702.356
NORD-CENTRO	1.363.143	8.702.461	61.579	4.232.861	7.569	83.412	1.432.291	13.018.734
MEZZOGIORNO	1.530.002	7.258.632	56.441	2.370.661	4.610	54.329	1.591.053	9.683.622

Fonte: R 26.2

«Per saperne di più»

ISTAT, 4° Censimento generale dell'agricoltura. *Caratteristiche delle aziende agricole: risultati provvisori*. Fascicolo nazionale: 21 ottobre 1990-22 febbraio 1991. Roma, 1991.
Fascicoli regionali. Roma, 1993.
Fascicoli provinciali. Roma, 1992.
Caratteristiche strutturali delle aziende agricole. Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1992.
Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole. Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1994.
Caratteristiche territoriali delle aziende agricole. Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1994.
Atti del censimento. 1. Relazioni. Roma, 1994.
Atti del censimento. 2. I documenti. Roma, 1994.
I controlli di qualità. Roma, 1995.

Tavola 26.22 - Superficie aziendale per l'utilizzazione dei terreni e regione al Censimento dell'agricoltura 1990 (superficie in ettari)

REGIONI	Superficie agricola utilizzata			Totale	Superficie a boschi (c)	Altra superficie (d)
	Seminativi (a)	Prati permanenti e pascoli	Coltivazioni permanenti (b)			
Piemonte	584.186	423.740	112.324	1.120.250	460.212	195.938
Valle d'Aosta	574	94.655	1.365	96.594	57.644	47.094
Lombardia	759.378	308.190	36.710	1.104.278	327.795	169.252
Trentino-Alto Adige	10.931	366.194	45.248	422.273	584.292	95.676
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>5.505</i>	<i>244.123</i>	<i>22.838</i>	<i>272.466</i>	<i>291.083</i>	<i>56.824</i>
<i>Trento</i>	<i>5.426</i>	<i>122.071</i>	<i>22.410</i>	<i>149.907</i>	<i>293.209</i>	<i>38.852</i>
Veneto	593.999	170.486	116.782	881.267	225.484	195.047
Friuli-Venezia Giulia	182.157	51.946	22.752	256.855	142.949	90.525
Liguria	14.542	49.205	28.736	92.483	197.189	42.227
Emilia-Romagna	917.941	134.692	179.587	1.232.220	294.028	185.641
Toscana	570.420	164.205	192.943	927.568	706.800	142.196
Umbria	247.124	101.092	47.969	396.185	242.531	46.344
Marche	429.548	78.852	40.743	549.143	156.624	88.152
Lazio	414.709	243.336	176.105	834.150	311.147	100.581
Abruzzo	229.922	203.561	87.601	521.084	198.615	84.744
Molise	180.267	47.858	22.568	250.693	61.708	31.726
Campania	346.794	118.137	197.278	662.209	246.938	82.933
Puglia	740.940	135.144	577.781	1.453.865	89.154	50.693
Basilicata	385.673	181.263	57.198	624.134	168.047	52.518
Calabria	259.882	149.941	253.595	663.418	396.195	80.374
Sicilia	801.576	316.811	480.514	1.598.901	184.351	130.590
Sardegna	459.169	789.500	109.560	1.358.229	563.835	128.668
ITALIA	8.129.732	4.128.808	2.787.359	15.045.899	5.615.538	2.040.919
NORD-CENTRO	4.725.509	2.186.593	1.001.264	7.913.266	3.706.695	1.398.673
MEZZOGIORNO	3.404.223	1.942.215	1.786.095	7.132.533	1.908.843	642.246

Fonte: R 26.2

(a) Compresi gli orti familiari.

(b) Compresi i castagneti da frutto.

(c) Comprese le pioppete.

(d) L'insieme della superficie agricola non utilizzata e dell'altra superficie.

Tavola 26.23 - Aziende con allevamenti per specie di bestiame, capi e regione al Censimento dell'agricoltura 1990

REGIONI	Totale aziende	Bovini		Suini		Ovini		Allevamenti avicoli	
		Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
Piemonte	91.021	35.126	987.928	8.816	756.129	3.737	90.219	71.574	13.725.625
Valle d'Aosta	4.584	2.374	40.131	241	556	304	4.139	2.871	29.853
Lombardia	72.195	34.920	1.960.565	15.880	2.879.745	4.937	100.015	52.258	29.278.035
Trentino-Alto Adige	23.879	14.786	205.140	9.360	33.054	2.457	46.728	15.539	1.574.413
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>14.173</i>	<i>11.345</i>	<i>151.143</i>	<i>8.438</i>	<i>25.273</i>	<i>2.076</i>	<i>32.293</i>	<i>9.311</i>	<i>188.387</i>
<i>Trento</i>	<i>9.706</i>	<i>3.441</i>	<i>53.997</i>	<i>922</i>	<i>7.781</i>	<i>381</i>	<i>14.435</i>	<i>6.228</i>	<i>1.386.026</i>
Veneto	121.745	42.459	1.161.992	22.325	581.386	1.342	37.093	101.224	49.668.698
Friuli-Venezia Giulia	31.742	9.108	152.869	7.290	207.531	422	5.797	27.038	6.569.727
Liguria	26.510	3.764	22.187	880	3.690	3.188	26.997	22.559	547.208
Emilia-Romagna	80.105	23.986	871.425	11.091	1.896.600	2.804	93.778	68.560	26.105.112
Toscana	71.852	9.206	150.230	11.897	292.785	7.556	717.534	62.814	5.248.025
Umbria	32.214	5.354	97.194	14.665	352.980	6.213	207.409	28.993	6.696.872
Marche	55.359	9.116	118.212	29.407	249.017	8.441	223.456	52.791	9.326.203
Lazio	95.471	24.678	342.334	39.806	180.892	21.598	885.141	82.976	3.930.725
Abruzzo	54.407	10.762	116.265	27.738	133.590	20.316	460.444	46.776	4.072.645
Molise	20.149	6.753	66.384	12.630	57.816	6.499	136.382	17.390	4.013.603
Campania	95.945	31.163	317.445	57.756	163.752	14.835	240.557	81.700	4.055.097
Puglia	16.774	8.076	164.437	3.212	37.713	5.000	350.524	10.403	1.434.391
Basilicata	28.672	6.803	86.756	19.045	75.528	11.098	356.140	23.665	662.197
Calabria	53.247	12.300	144.323	40.079	145.547	10.099	330.955	37.411	1.509.400
Sicilia	30.010	16.166	466.402	5.673	100.108	12.217	1.294.298	11.289	2.809.004
Sardegna	36.723	12.666	286.840	19.590	258.102	20.097	3.131.647	8.650	2.084.729
ITALIA	1.042.604	319.566	7.759.059	357.381	8.406.521	163.160	8.739.253	826.481	173.341.562
NORD-CENTRO	706.677	214.877	6.110.207	171.658	7.434.365	62.999	2.438.306	589.197	152.700.496
MEZZOGIORNO	335.927	104.689	1.648.852	185.723	972.156	100.161	6.300.947	237.284	20.641.066

Fonte: R 26.2

Tavola 26.24 - Giornate di lavoro prestate per categoria di manodopera agricola e regione al Censimento dell'agricoltura 1990 (in migliaia)

REGIONI	Categorie di manodopera agricola						Giornate di lavoro prestate
	Manodopera familiare				Operai a tempo indeterminato	Operai a tempo determinato (b)	
	Conduttore	Coniuge del conduttore	Altri familiari del conduttore (a)	Totale			
Piemonte	20.252	7.249	8.627	36.128	1.042	962	38.132
Valle d'Aosta	1.021	429	307	1.757	27	31	1.815
Lombardia	14.892	3.555	9.244	27.691	3.836	1.114	32.641
Trentino-Alto Adige	6.474	1.978	3.337	11.789	427	884	13.100
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>3.789</i>	<i>1.316</i>	<i>2.156</i>	<i>7.261</i>	<i>312</i>	<i>565</i>	<i>8.138</i>
<i>Trento</i>	<i>2.685</i>	<i>662</i>	<i>1.181</i>	<i>4.528</i>	<i>115</i>	<i>319</i>	<i>4.962</i>
Veneto	18.647	5.659	8.962	33.268	1.589	2.073	36.930
Friuli-Venezia Giulia	4.015	1.472	1.693	7.180	487	301	7.968
Liguria	6.263	2.476	2.177	10.916	136	351	11.403
Emilia-Romagna	16.640	5.990	8.947	31.577	2.665	4.042	38.284
Toscana	11.704	3.973	4.637	20.314	2.343	2.011	24.668
Umbria	3.240	1.149	1.279	5.668	679	1.303	7.650
Marche	6.872	2.954	2.280	12.106	525	771	13.402
Lazio	13.744	5.833	4.934	24.511	981	2.212	27.704
Abruzzo	8.591	4.131	2.505	15.227	223	846	16.296
Molise	3.156	1.532	864	5.552	56	286	5.894
Campania	20.822	10.499	7.752	39.073	209	6.616	45.898
Puglia	15.952	5.438	5.730	27.120	410	12.754	40.284
Basilicata	4.393	1.909	1.412	7.714	158	1.778	9.650
Calabria	10.399	4.260	3.696	18.355	277	8.646	27.278
Sicilia	19.009	4.276	5.548	28.833	476	12.365	41.674
Sardegna	10.490	1.684	4.373	16.547	732	2.576	19.855
ITALIA	216.576	76.446	88.304	381.326	17.278	61.922	460.526
NORD-CENTRO	123.764	42.717	56.424	222.905	14.737	16.055	253.697
MEZZOGIORNO	92.812	33.729	31.880	158.421	2.541	45.867	206.829

Fonte: R 26.2

(a) Compresi i parenti del conduttore.

(b) Compresi i coloni impropri.

Tavola 26.25 - Aziende per orientamento tecnico-economico generale e regione al Censimento dell'agricoltura 1990

REGIONI	Aziende specializzate						Aziende miste				Totale
	Seminativi	Ortollo- ricoltura	Coltivazioni permanenti	Erbivori	Granivori	Totale	Policoltura	Poliialla- vamento	Coltivazioni allevamenti	Totale	
Piemonte	40.327	1.641	60.556	33.777	2.690	138.991	18.906	4.977	16.264	40.147	179.138
Valle d'Aosta	125	11	1.387	5.220	31	6.774	337	431	1.193	1.961	8.735
Lombardia	40.381	1.570	18.800	42.706	2.481	105.938	5.624	4.230	10.601	20.455	126.393
Trentino-Alto Adige	1.996	180	25.619	23.654	314	51.763	1.477	885	3.079	5.441	57.204
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>215</i>	<i>87</i>	<i>8.973</i>	<i>13.528</i>	<i>85</i>	<i>22.888</i>	<i>182</i>	<i>265</i>	<i>996</i>	<i>1.443</i>	<i>24.331</i>
<i>Trento</i>	<i>1.781</i>	<i>93</i>	<i>16.646</i>	<i>10.126</i>	<i>229</i>	<i>28.875</i>	<i>1.295</i>	<i>620</i>	<i>2.083</i>	<i>3.998</i>	<i>32.873</i>
Veneto	89.683	3.415	39.531	34.495	2.003	169.127	28.296	6.268	17.172	51.736	220.863
Friuli-Venezia Giulia	30.005	637	4.872	7.439	603	43.556	5.274	1.295	5.559	12.128	55.684
Liguria	5.627	9.250	31.821	7.417	812	54.927	7.558	1.971	4.997	14.526	69.453
Emilia-Romagna	56.264	1.091	37.804	23.751	2.086	120.996	17.272	2.425	7.331	27.028	148.024
Toscana	32.756	3.036	57.501	10.527	1.958	105.778	21.813	4.295	12.036	38.144	143.922
Umbria	18.783	350	15.236	3.543	748	38.660	11.247	1.879	5.766	18.892	57.552
Marche	42.700	787	9.262	3.460	1.021	57.230	15.235	1.617	5.369	22.221	79.451
Lazio	36.153	4.564	111.612	24.624	1.509	178.462	29.736	9.132	18.042	56.910	235.372
Abruzzo	24.866	727	41.023	5.432	563	72.611	23.502	3.276	6.681	33.459	106.070
Molise	13.721	35	7.325	3.331	270	24.682	9.947	1.837	4.346	16.130	40.812
Campania	80.369	8.246	115.326	11.159	477	215.577	38.105	5.276	11.581	54.962	270.539
Puglia	56.423	1.951	252.670	4.567	86	315.697	25.871	1.014	2.981	29.866	345.563
Basilicata	23.443	59	24.911	7.659	227	56.299	13.854	3.334	8.293	25.481	81.780
Calabria	29.784	149	139.058	5.941	420	175.352	25.667	2.179	6.345	34.191	209.543
Sicilia	76.703	7.033	239.041	25.062	254	348.093	28.005	1.945	10.510	40.460	388.553
Sardegna	13.957	1.692	54.460	21.985	964	93.058	11.005	4.234	7.598	22.837	115.895
ITALIA	714.066	46.424	1.287.815	305.749	19.517	2.373.571	338.731	62.500	165.744	566.975	2.940.546
NORD-CENTRO	394.800	26.532	414.001	220.613	16.256	1.072.202	162.775	39.405	107.409	309.569	1.381.791
MEZZOGIORNO	319.266	19.892	873.814	85.136	3.261	1.301.369	175.956	23.095	58.335	257.386	1.558.755

Fonte: R 26.2

Tavola 26.26 - Aziende per classe di dimensione economica e regione al Censimento dell'agricoltura 1990

REGIONI	Classi di dimensione economica										Totale
	Meno di 1 UDE	1-<2	2-<4	4-<6	6-<8	8-<12	12-<16	16-<40	40-<100	100 ed oltre	
Piemonte	57.164	27.711	27.250	14.621	9.265	11.764	7.193	16.180	6.295	1.675	179.138
Valle d'Aosta	4.284	1.698	1.283	487	261	286	160	219	39	18	8.735
Lombardia	44.729	17.754	15.026	7.383	4.695	6.236	4.370	13.183	8.854	4.163	126.393
Trentino-Alto Adige	17.661	7.120	8.310	5.170	3.622	4.545	2.618	5.807	1.896	455	57.204
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>3.243</i>	<i>2.726</i>	<i>4.225</i>	<i>2.991</i>	<i>2.141</i>	<i>2.684</i>	<i>1.412</i>	<i>3.329</i>	<i>1.292</i>	<i>288</i>	<i>24.331</i>
<i>Trento</i>	<i>14.418</i>	<i>4.394</i>	<i>4.085</i>	<i>2.179</i>	<i>1.481</i>	<i>1.861</i>	<i>1.206</i>	<i>2.478</i>	<i>604</i>	<i>167</i>	<i>32.873</i>
Veneto	68.717	39.382	35.796	17.507	10.506	12.856	8.055	18.484	7.200	2.360	220.863
Friuli-Venezia Giulia	20.937	10.105	9.175	4.193	2.310	2.650	1.513	3.155	1.147	499	55.684
Liguria	41.588	9.601	6.708	2.647	1.486	1.820	1.122	3.004	1.276	201	69.453
Emilia-Romagna	26.480	19.450	21.580	12.812	9.525	12.548	8.852	22.991	10.395	3.391	148.024
Toscana	67.324	22.962	18.405	8.180	5.044	6.199	3.682	7.562	3.160	1.404	143.922
Umbria	25.925	10.592	8.352	3.635	2.005	2.200	1.172	2.222	949	500	57.552
Marche	20.122	13.969	15.858	8.739	5.302	5.833	2.954	4.754	1.390	530	79.451
Lazio	117.063	45.064	30.777	11.898	6.466	7.238	3.966	8.176	3.330	1.394	235.372
Abruzzo	37.564	20.209	18.814	9.048	5.427	6.225	3.145	4.312	970	356	106.070
Molise	14.022	8.161	7.748	3.680	2.009	2.159	977	1.603	377	76	40.812
Campania	90.114	55.859	53.263	24.838	14.016	13.423	6.292	9.232	2.704	798	270.539
Puglia	100.446	78.637	69.440	30.792	16.695	17.401	9.042	16.270	5.129	1.711	345.563
Basilicata	38.442	15.039	11.555	4.758	2.639	2.958	1.679	3.467	932	311	81.780
Calabria	65.175	47.635	46.292	19.151	10.087	9.001	3.985	5.671	1.717	829	209.543
Sicilia	161.518	71.265	61.136	28.087	15.648	17.835	9.336	17.098	5.128	1.502	388.553
Sardegna	47.766	19.798	15.878	8.026	5.474	6.626	3.811	6.673	1.533	310	115.895
ITALIA	1.067.061	542.011	482.646	225.652	132.482	149.803	83.924	170.063	64.421	22.483	2.940.546
NORD-CENTRO	512.014	225.408	198.520	97.272	60.487	74.175	45.657	105.737	45.931	16.590	1.381.791
MEZZOGIORNO	555.047	316.603	284.126	128.380	71.995	75.628	38.267	64.326	18.490	5.893	1.558.755

Fonte: R 26.2

Tavola 26.27 - Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e regione al Censimento dell'agricoltura 1990 (reddito in UDE)

REGIONI	Classi di dimensione economica										Totale
	Meno di 1 UDE	1-<2	2-<4	4-<6	6-<8	8-<12	12-<16	16-<40	40-<100	100 ed oltre	
Piemonte	24.275	38.849	76.935	71.164	63.773	114.757	99.437	401.768	372.795	329.197	1.592.950
Valle d'Aosta	1.812	2.317	3.549	2.353	1.796	2.763	2.195	5.323	2.349	5.131	29.588
Lombardia	18.522	24.656	42.038	35.880	32.405	61.129	60.659	341.163	547.352	853.093	2.016.897
Trentino-Alto Adige	6.527	10.043	23.833	25.145	24.988	44.220	36.110	144.188	109.374	101.377	525.805
<i>Bozano-Bozen</i>	<i>1.457</i>	<i>3.924</i>	<i>12.249</i>	<i>14.551</i>	<i>14.779</i>	<i>26.093</i>	<i>19.426</i>	<i>83.869</i>	<i>75.000</i>	<i>64.529</i>	<i>315.877</i>
<i>Trento</i>	<i>5.070</i>	<i>6.119</i>	<i>11.584</i>	<i>10.594</i>	<i>10.209</i>	<i>18.127</i>	<i>16.684</i>	<i>60.319</i>	<i>34.374</i>	<i>36.848</i>	<i>209.928</i>
Veneto	31.659	54.831	100.383	84.910	72.315	125.607	111.112	460.387	425.893	546.099	2.013.196
Friuli-Venezia Giulia	9.075	14.041	25.744	20.256	15.900	25.825	20.899	77.256	69.907	119.845	398.748
Liguria	13.964	13.129	18.514	12.813	10.192	17.643	15.501	76.106	75.415	33.010	286.287
Emilia-Romagna	13.127	27.415	61.434	62.550	65.635	123.211	122.411	579.409	619.729	785.414	2.460.335
Toscana	25.421	31.738	51.624	39.702	34.775	60.399	50.748	185.436	193.211	319.226	992.280
Umbria	10.942	14.604	23.303	17.571	13.712	21.398	16.208	55.299	58.841	116.471	348.349
Marche	9.778	19.729	45.168	42.508	36.476	56.580	40.628	113.374	82.527	131.103	577.871
Lazio	48.894	61.950	84.607	57.490	44.435	70.036	54.714	202.030	200.579	357.122	1.181.857
Abruzzo	17.204	28.196	52.568	43.981	37.344	60.348	43.168	100.675	57.119	88.823	529.426
Molise	6.510	11.409	21.784	17.821	13.738	20.927	13.443	38.496	21.267	13.546	178.941
Campania	42.762	77.910	149.695	120.094	96.006	129.829	86.330	219.390	159.195	195.126	1.276.337
Puglia	52.919	110.080	194.112	149.276	114.604	168.753	124.378	392.547	304.340	340.190	1.951.199
Basilicata	16.425	20.673	32.100	23.024	18.101	28.855	23.187	83.784	54.214	75.160	375.523
Calabria	31.624	66.427	129.837	92.358	68.831	86.641	54.748	135.508	104.738	194.046	964.758
Sicilia	67.155	98.957	170.942	136.130	107.429	173.016	128.252	412.597	301.347	331.880	1.927.705
Sardegna	19.929	27.277	44.247	39.014	37.731	64.556	52.512	159.234	86.474	78.604	609.578
ITALIA	468.524	754.231	1.352.417	1.094.040	910.186	1.456.493	1.156.640	4.183.970	3.846.666	5.014.463	20.237.630
NORD-CENTRO	213.996	313.302	557.132	472.342	416.402	723.568	630.622	2.641.739	2.757.972	3.697.088	12.424.163
MEZZOGIORNO	254.528	440.929	795.285	621.698	493.784	732.925	526.018	1.542.231	1.088.694	1.317.375	7.813.467

Fonte: R 26.2

«Per saperne di più»

ISTAT, *La progettazione dei censimenti 1991:*

Fascicolo 1, Basi territoriali, organizzazione della rete di rilevazione, campagna di informazione, piano di controlli. Roma, 1997.

Fascicolo 2, Censimento della popolazione: il piano di rilevazione. Roma, 1993.

Fascicolo 3, Censimento dell'industria e dei servizi: il piano di rilevazione. Roma, 1993.

Fascicolo 4, I documenti. Roma, 1993.

ISTAT, *I controlli di qualità: l'elaborazione dei dati. Roma, 1997.*

ISTAT, *La presenza straniera in Italia: una prima analisi dei dati censuari. Roma, 1993.*

ISTAT, *Censimento intermedio dell'industria e dei servizi: principali risultati. Roma, 1998. (Note rapide a.3, n. 6).*

ISTAT, *I censimenti delle attività produttive dal 1951 al 1991 - dati comunali. Roma, 1998. (Informazioni n. 92).*

ISTAT, *L'impianto normativo, metodologico e organizzativo - Censimento intermedio dell'industria e dei servizi - 31 dicembre 1996. Roma, 1998.*

ISTAT, <http://cens.istat.it>

Glossario

Abitazione: l'insieme di vani, o anche un vano solo, destinato funzionalmente ad uso di alloggio, che dispone di un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili e che alla data del Censimento è occupato o è destinato ad essere occupato da una famiglia o da più famiglie coabitanti.

Abitazione non occupata: quando l'abitazione non è abitata da alcuna persona oppure è abitata solamente da persone temporaneamente presenti che, cioè, non hanno la dimora abituale in quella abitazione alla data del Censimento.

Abitazione occupata: quando nell'abitazione abitano una o più famiglie le cui persone abbiano dimora abituale, anche se temporaneamente assenti alla data del Censimento.

Addetto: la persona indipendente e dipendente occupata (a tempo pieno, a part-time o con contratto di formazione e lavoro), nelle unità economiche anche se temporaneamente assente per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni, ecc..

Alloggio (altro tipo): il locale che, pur non essendo funzionalmente destinato ad abitazione di una famiglia (cantina, soffitta, magazzino, negozio, ufficio, stanza di albergo, stanza di convivenza, ecc.) risulta di fatto occupato da una o più famiglie alla data del Censimento.

Alloggio: vedi **Abitazione**.

Appartenente alle categorie speciali: chi guida e controlla con apporto di adeguata competenza tecnico-pratica, gruppi di altri lavoratori.

Apprendista (lavoratore dipendente): chi esercita un'attività lavorativa per l'apprendimento di un mestiere o professione al fine di effettuare l'addestramento necessario per conseguire una specifica qualificazione professionale.

Azienda agricola, forestale e zootecnica: l'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica, ad opera di un conduttore, cioè persona fisica, società od ente che ne sopporta il rischio, sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione ad un mezzadro o colono parziario.

Capo operaio (specializzato, qualificato, comune) (lavoratore dipendente): chi esercita un'attività per la cui esecuzione si richiedono conoscenze specialistiche o cognizioni tecnico pratiche, con eventuale guida e controllo di altri operai.

Coadiuvante (lavoratore autonomo o indipendente): chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio, senza avere un rapporto di lavoro regolato da contratto.

Condizione dell'azienda agricola (altra forma di): comprende la conduzione a colonia parziaria non appoderata e la soccida (vedi voce corrispondente).

Condizione a colonia parziaria appoderata (mezzadria): quando una persona fisica o giuridica (concedente) affida un potere ad un capo famiglia il quale si impegna ad eseguire, con l'aiuto dei familiari (famiglia colonica), tutti i lavori che il potere richiede, sostenendo parte delle spese necessarie.

Condizione con salariati e/o compartecipanti: quando il conduttore impiega per i lavori manuali dell'azienda manodopera fornita da operai a tempo indeterminato o a tempo determinato (salariati fissi ed assimilati, braccianti, giornalieri e simili) e/o compartecipanti, mentre la sua opera e quella dei familiari è rivolta, in generale, alla direzione dell'azienda nei riguardi dei vari aspetti tecnico-organizzativi.

Condizione dell'azienda agricola (forma di): l'esplicitazione del rapporto tra il conduttore dell'azienda agricola e le forze di lavoro aziendali.

Condizione diretta del coltivatore: quando il conduttore presta egli stesso lavoro manuale nell'azienda da solo o con l'aiuto di familiari, indipendentemente dall'entità del lavoro fornito da eventuale manodopera salariale, la quale può anche risultare prevalente rispetto a quella prestata dal conduttore e dai suoi familiari.

Convivenza: l'insieme di persone che, senza essere legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili. Le persone addette alla convivenza per ragioni di lavoro, se vi convivono abitualmente, sono considerate membri permanenti della convivenza purché non costituiscano famiglia a sé stante. I principali tipi di convivenza possono essere così distinti: istituti d'istruzione (collegi, convitti, seminari); istituti assistenziali (per minorati fisici e psichici, orfanotrofi, brefotrofi, colonie permanenti, ospizi, case di riposo per adulti inabili ed anziani, Comunità terapeutiche e di recupero, dormitori, centri di accoglienza per immigrati e simili); istituti di cura pubblici e privati; istituti di prevenzione e di pena (istituti di custodia cautelare, istituti per l'esecuzione delle pene, istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza, istituti di custodia cautelare per minorenni, prigioni scuola, riformatori giudiziari, istituti di rieducazione per minori); conventi, case ed istituti ecclesiastici e religiosi; caserme ed analoghe sedi, ad uso degli appartenenti alle forze armate ed altri corpi armati e assimilati, dello Stato e degli Enti Locali, alberghi, pensioni, locande e simili; navi mercantili.

Direttivo quadro (lavoratore dipendente): chi esercita funzioni direttive o di coordinamento siano esse tecniche, scientifiche o amministrative.

Dirigente (lavoratore dipendente): chi ricopre un ruolo caratterizzato da un elevato grado di professionalità, autonomia e potere decisionale ed esplica la sua funzione al fine di promuovere, coordinare e gestire la realizzazione degli obiettivi dell'impresa e dell'ente.

Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione: chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze ed è alla ricerca attiva di una nuova occupazione sempre che sia in grado di accettarla se gli viene offerta.

Famiglia: l'insieme di persone legate da vincolo di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune (anche se non sono ancora iscritte nell'Anagrafe della popolazione del Comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona.

Famiglia con membri isolati: la famiglia in cui non sono presenti persone non facenti parte della famiglia.

Famiglia con uno, due o più nuclei: la famiglia in cui sono presenti 1 o 2 o più nuclei familiari.

Famiglie in coabitazione: le famiglie che dividono lo stesso alloggio.

Famiglie senza membri isolati: le famiglie in cui non sono presenti persone non facenti parte della famiglia.

Famiglie senza nuclei: le famiglie in cui non sono presenti nuclei familiari.

Famiglia unipersonale: la famiglia costituita da una sola persona.

Impiegato (lavoratore dipendente): il dipendente a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa.

Imprenditore (lavoratore autonomo o indipendente): chi gestisce in proprio un'impresa (azienda agricola, industriale, commerciale, ecc.), nella quale non impiega l'opera manuale propria, ma quella dei dipendenti.

Impresa: l'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale per la produzione di beni o per la prestazione di servizi destinabili alla vendita. Essa fruisce di una certa autonomia con particolare riguardo alle scelte produttive, di vendita e di distribuzione degli utili. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche.

Lavoratore a domicilio per conto di imprese: chi lavora nel proprio domicilio esclusivamente o prevalentemente su commissione di imprese e non direttamente per conto di consumatori.

Lavoratore in proprio: chi gestisce un'azienda agricola, una piccola azienda industriale o commerciale, una bottega artigiana, un negozio o un esercizio pubblico partecipandovi col proprio lavoro manuale.

Libero professionista (lavoratore autonomo o indipendente): chi esercita in conto proprio una professione o arte liberale (notaio, avvocato, ecc.).

Nucleo familiare: l'insieme di persone coabitanti che sono legate dal vincolo di coppia (coniugate o non coniugate) e/o dal vincolo genitore-figlio. Più in particolare un figlio continua ad essere considerato facente parte del nucleo familiare dei genitori (o del genitore) solo fino a che non costituisce una nuova coppia o fino a che non diventa genitore egli stesso, ossia fino a quando non forma un altro nucleo familiare. Appare evidente che quello di nucleo familiare è un concetto normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come nel caso ad esempio delle famiglie unipersonali.

Occupato (in proprio o alle dipendenze): la persona che possiede un'occupazione da cui trae una retribuzione o un profitto, comprese le persone che collaborano senza avere un regolare contratto di lavoro, con un familiare che svolge un'attività lavorativa in modo autonomo.

Orientamento tecnico economico (OTE): è determinato sulla base dell'incidenza percentuale dei singoli RLS (vedi voce corrispondente) delle diverse attività produttive aziendali (coltivazioni ed allevamenti) rispetto al RLS complessivo aziendale ottenuto per somma dei singoli valori.

Persona alla ricerca di lavoro (persona in cerca di occupazione): la persona di 15 anni e più che dichiara: una condizione professionale diversa da occupato; di non aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento; di essere alla ricerca di un lavoro; di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono il periodo di riferimento; di essere immediatamente disponibile (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora venga loro offerto.

Popolazione attiva: la somma delle persone occupate, di quelle disoccupate alla ricerca di nuova occupazione e di quelle in cerca di prima occupazione (vedi voci corrispondenti).

Popolazione in condizione non professionale: è costituita da:

- i bambini e ragazzi con meno di 14 anni;
- i disoccupati in cerca di prima occupazione: sono coloro che non mai esercitato un'attività lavorativa o hanno cessato un'attività lavorativa in proprio e sono alla ricerca attiva di un'occupazione sempre che siano in grado di accettarla se viene loro offerta;
- le casalinghe: sono color che si dedicano prevalentemente alla studio;
- studenti, sono coloro che si dedicano prevalentemente alla studio;
- le persone ritirate dal lavoro: sono coloro che hanno cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età o altra causa;
- gli altri censiti in età da 14 anni e oltre che non rientrano nelle cinque voci precedenti, compresi coloro che stanno assolvendo gli obblighi di leva.

Popolazione in condizione professionale: costituita dalle persone che, nella settimana precedente la data del Censimento, risultavano occupate alla ricerca di nuova occupazione.

Popolazione non attiva: la popolazione in condizione non professionale meno le persone in cerca di prima occupazione (vedi voci corrispondenti).

Popolazione presente (di ciascun Comune): costituita dalle persone presenti nel Comune alla data del Censimento ed aventi in esso dimora abituale nonché le persone presenti nel Comune alla data del Censimento, ma aventi dimora abituale in altro Comune o all'estero.

Popolazione residente (di ciascun Comune): costituita dalle persone aventi dimora abituale nel Comune e ivi presenti alla data del Censimento e dalle persone aventi anch'esse dimora abituale nel Comune, ma che alla data del censimento risultavano assenti. I motivi dell'assenza possono essere i seguenti: emigrazione temporanea o stagionale in altro comune o all'estero; servizio di

leva, di richiamo alle armi, di volontariato; istruzione, noviziato religioso; ricovero in istituti di cura, di qualsiasi natura, purché la permanenza nel Comune di ricovero non superi i due anni; detenzione in attesa di giudizio, condanna inferiore a cinque anni, obbligo di soggiorno per misura cautelare, rieducazione, purché la permanenza nel Comune di soggiorno non superi i cinque anni; affari, turismo, breve cura e simili; servizio statale all'estero; missione fuori sede, compresa la frequenza di corsi; imbarco su navi della marina militare e mercantile.

Posizione (nella professione): il livello di autonomia/responsabilità e la funzione di ciascuna persona espletante un'attività economica in rapporto all'unità locale in cui viene svolta l'attività stessa. Le posizioni sono raggruppate in lavoratori autonomi o indipendenti e in lavoratori dipendenti (vedi voci corrispondenti).

Reddito lordo standard (RLS): il RLS delle diverse attività produttive aziendali (coltivazioni ed allevamenti), inteso come la differenza tra il valore della produzione lorda proveniente dall'unità di superficie (ettaro) investita nelle singole coltivazioni e dal singolo capo di bestiame ed i costi specifici sostenuti per ottenerla.

Socio di cooperative di produzione di beni e/o prestazioni di servizi: chi è membro attivo di una cooperativa e che, come corrispettivo dell'opera prestata, non percepisce una remunerazione regolata da contratti di lavoro, ma un compenso proporzionato alla prestazione, nonché una quota parte degli utili dell'impresa.

Stanza: l'ambiente o locale, facente parte di una abitazione che riceve aria e luce dall'esterno ed ha dimensioni tali da consentire l'installazione di almeno un letto lasciando lo spazio utile per il movimento di una persona.

Stato civile: lo status della persona relativamente all'istituto giuridico del matrimonio.

Superficie agricola utilizzata (SAU): l'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. E' esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei od appositi edifici.

Superficie totale: la superficie complessiva dei terreni dell'azienda destinati a colture erbacee e/o legnose agrarie, inclusi i boschi, la superficie agraria non utilizzata ed altra superficie occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, ecc. situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. E' compresa la superficie coltivata a funghi in grotte, sotterranei od in appositi edifici.

Tasso di attività: il rapporto tra le persone appartenenti alla forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

Tasso medio annuo di incremento (per 1000): le persone che in un anno si aggiungono allo stock iniziale di popolazione per ogni 1000 persone appartenenti a quest'ultimo.

Tipologia familiare: l'insieme delle modalità in cui può specificarsi l'aggregato di persone famiglia.

Titolo di godimento dell'abitazione: la caratterizzazione giuridica del godimento di una abitazione (es. in affitto, proprietà, ecc.), cui dipendono diritti e doveri nell'amministrazione finanziaria e fisica dell'immobile.

Unità di dimensione economica (UDE): corrisponde all'RLS complessivo aziendale ottenuto per somma degli RLS delle diverse attività produttive aziendali (coltivazione ed allevamenti). La singola UDE corrisponde a 1.200 ECU.

Unità locale: il luogo variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, officina, ristorante, albergo, bar, ufficio, agenzia, magazzino, studio professionale, abitazione, scuola, ospedale, dogana, intendenza, ecc.) in cui si realizza la produzione di beni o nel quale si svolge o si organizza la prestazione di servizi destinabili o non destinabili alla vendita.

Note metodologiche

Premessa

Si riportano di seguito alcune indicazioni per una migliore lettura dei dati presentati nelle tavole dell'Annuario. Le notizie sono organizzate in schede informative per ciascuna Rilevazione o Elaborazione e riguardano le principali definizioni e metodologie adottate dai processi di produzione all'origine dei dati. La suddivisione dei processi in Rilevazioni ed Elaborazioni segue le definizioni adottate dal Programma Statistico Nazionale:

Rilevazione: il processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nella raccolta di dati presso imprese, istituzioni, e persone fisiche e nel loro successivo trattamento;

Elaborazione: il processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche, consistente nel trattamento di dati statistici già disponibili, perché derivanti da precedenti rilevazioni o elaborazioni, ovvero di dati non statistici che costituiscono patrimonio dell'ente titolare del processo, in ragione della sua attività istituzionale.

Le schede informative sono raggruppate secondo i capitoli dell'Annuario e, per ciascun capitolo, il gruppo delle Rilevazioni precede quello delle Elaborazioni. Ogni lavoro viene identificato da un codice riportato a fianco alla denominazione e costituito da una lettera (R per le rilevazioni, E per le elaborazioni) dal numero del capitolo di appartenenza e da un numero progressivo che ordina separatamente le due tipologie all'interno di ciascun capitolo (esisterà quindi, ad esempio, una rilevazione con codice "R 1.1" ed una elaborazione "E 1.1" nell'ambito del capitolo 1).

Di seguito si illustrano brevemente i contenuti delle schede informative distinte per le due tipologie di lavoro al fine di renderne più agevole la lettura.

Per le **Rilevazioni:**

Fenomeni: l'argomento/argomenti che costituiscono l'obiettivo informativo del lavoro;

Unità/Ente di rilevazione: i soggetti contattati dall'Istat ai fini della raccolta dati;

Unità d'analisi: i soggetti o eventi che compongono la popolazione oggetto di analisi statistica;

Periodicità: la frequenza con la quale viene ripetuta l'esecuzione del lavoro in oggetto;

Disegno di rilevazione: specifica se la rilevazione ha un carattere esaustivo o campionario e in questo caso alcune caratteristiche riguardanti il campione;

Tecnica di indagine: le modalità operative con le quali viene condotta la rilevazione.

Qualità – misure adottate per il trattamento delle mancate risposte totali: fornisce informazioni sulle operazioni intraprese per la prevenzione, la correzione e la valutazione degli errori non campionari introdotti dalla mancanza di informazione per alcune unità d'analisi;

Qualità – misure adottate per il trattamento delle risposte errate: fornisce informazioni sulle operazioni intraprese per la prevenzione, la correzione e la valutazione degli errori non campionari dovuti alla parziale incompletezza delle informazioni raccolte sulle unità d'analisi e ad eventuali incongruenze riscontrate in tali informazioni;

Qualità – misure adottate per la validazione dei dati: fornisce informazioni sulle operazioni intraprese per il controllo della qualità dei dati prima della diffusione dei risultati;

Diffusione: il tempo (in giorni) che intercorre tra il periodo al quale l'informazione statistica si riferisce e la diffusione dei risultati (provvisori e definitivi);

Massima disaggregazione dei dati disponibile: il più fine livello territoriale rispetto al quale vengono rilasciati i risultati del lavoro;

Altre modalità di diffusione: gli eventuali canali di diffusione, di tutti o parte dei dati prodotti, diverse dalla tradizionale pubblicazione a stampa.

Per le **Elaborazioni** (limitatamente alle caratteristiche non condivise con le rilevazioni):

Enti fornitori dell'informazione: le amministrazioni che forniscono i dati, da loro precedentemente raccolti, per l'utilizzo Istat ai fini dell'elaborazione. Viene specificata l'eventuale provenienza dei dati da altre indagini svolte all'interno dell'Istat;

Acquisizione delle informazioni di base: se i dati di base derivano da indagini Istat tale modalità viene riportata con la dizione *non applicabile*.

Caratteristiche dell'elaborazione: le indicazioni riassuntive sul livello di complessità delle analisi statistiche condotte nell'ambito dell'elaborazione;

Validazione dei dati: le indicazioni fornite per le rilevazioni al punto indicato *Qualità – misure adottate per la validazione dei dati*.

Alcune indicazioni contenute nelle schede informative sono, infine, identificate con lettere minuscole le cui specifiche vengono riportate, di seguito, nella **Legenda**.

LEGENDA

Qualità - misure adottate per:

trattamento delle mancate risposte totali:

- a. Campagne di sensibilizzazione dei rispondenti od altre misure di carattere preventivo dell'errore, come il coinvolgimento di associazioni di categoria, l'invio di lettere di preavviso ecc.;
- b. Ampliamento del campione o sostituzione dei non rispondenti;
- c. Operazioni di sollecito e contatto ripetuto dei non rispondenti;
- d. Imputazione dei record relativi alle unità non rispondenti
- e. Applicazione di metodologie statistiche per l'aggiustamento dei dati finali;
- f. Indagini speciali sui non rispondenti;
- g. Nessuna misura.

trattamento delle risposte errate:

- a. Applicazione di procedure automatiche ai dati elementari, come la registrazione dei dati mediante programmi di acquisizione controllata, finalizzata alla prevenzione degli errori;
- b. Revisioni di dati elementari a cura di esperti;
- c. Applicazione di programmi per la revisione automatica dei dati elementari;
- d. Applicazione di metodologie statistiche per l'aggiustamento dei dati finali;
- e. Ritorno sul campo per la correzione dati elementari;
- f. Nessuna misura.

validazione dei dati:

- a. Monitoraggio del processo di produzione per il calcolo di indicatori di qualità al corredo dei dati finali (ad esempio numero e caratteristiche dei dati non rispondenti all'indagine);
- b. Analisi delle serie storiche disponibili;
- c. Confronti fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti (es. altre indagini e/o censimenti);
- d. Appositi studi o sperimentazioni supplementari rivolte alla definizione della qualità di particolari aspetti della rilevazione o della elaborazione;
- e. Nessuna misura.

Altre modalità di diffusione:

- a. Dischetti o CD;
- b. Banca dati Istat;
- c. File standard rilasciato su richiesta degli utenti finali;
- d. Sito Internet dell'Istat.

Capitolo 1 - Ambiente e Territorio

R 1.1 Incendi forestali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Incendi forestali
Unità/Ente di rilevazione: Ministero per le Politiche Agricole;
 Stazioni forestali corpo forestale dello stato
Unità d'analisi: Unità territoriale coperta da superficie forestale boscata
Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

R 1.2 Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prodotti fitosanitari
Unità/Ente di rilevazione: Ditte operanti nel settore
Unità d'analisi: Ditte operanti nel settore
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

R 1.3 Superficie forestale per zona altimetrica (rimboschimenti, disboscamenti, ricostruzioni boschivi)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie forestale
Unità/Ente di rilevazione: Ministero per le Politiche Agricole;
 Corpo forestale dello stato-stazioni forestali
Unità d'analisi: Comuni
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

R 1.4 Variazione delle superfici comunali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie territoriale comunale
Unità/Ente di rilevazione: Ministero delle Finanze
Unità d'analisi: Amministrazioni comunali
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Comunale
Altre modalità di diffusione: c

R 1.5 Variazione territoriali dei comuni

Caratteristiche generali

Fenomeni: Territorio comunale
Unità/Ente di rilevazione: Regioni
Unità d'analisi: Amministrazioni comunali
Periodicità: Quadrimestrale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Comunale
Altre modalità di diffusione: a c

E 1.1 Acque marine costiere secondo la balneabilità

Caratteristiche generali

Fenomeni: Costa balneabile e non balneabile
Unità d'analisi: Stazioni di rilevamento
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Sanità
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo e corredati da informazioni riguardanti la qualità.
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: dato non disponibile
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

E 1.2 Controlli effettuati dal Nucleo Operativo Ecologico (NOE) del Ministero dell'Ambiente

Caratteristiche generali

Fenomeni: Illeciti inquinamento ambientale
Unità d'analisi: Settori operativi
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'Ambiente- Nucleo Operativo Ecologico

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Tre ripartizioni (Nord, Centro, Sud)

Altre modalità di diffusione: non disponibili

E 1.3 Elaborazione dei dati dell'Agenzia Nazionale Protezione Ambiente (ANPA) sulla raccolta di rifiuti urbani

Caratteristiche generali

Fenomeni: Raccolta di rifiuti urbani

Unità d'analisi: Comuni

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Agenzia Nazionale Protezione Ambiente (ANPA)

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo e corredati da informazioni riguardanti la qualità.

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 900 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: non disponibili

E 1.4 Indicatori energetici in Italia ed in alcuni paesi dell'UE

Caratteristiche generali

Fenomeni: Bilanci energetici

Unità d'analisi: Bilanci energetici

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: IEA (International Energy Agency)

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo e corredati da informazioni riguardanti la qualità.

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 730 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale

Altre modalità di diffusione: non disponibili

E 1.5 Principali fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici

Caratteristiche generali

Fenomeni: Temperatura, Precipitazioni, Vento

Unità d'analisi: Stazioni meteorologiche

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ente Nazionale Assistenza al Volo (ENAV); Ministero della Difesa, ITAV; Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare (SMAM)

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: a b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 240 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Stazione meteorologica (Comunale)

Altre modalità di diffusione: a b c

E 1.6 Rete ferroviaria e stradale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Estensione

Unità d'analisi: Rete ferroviaria e stradale

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dei Trasporti e della Navigazione; Ferrovie dello Stato

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: non disponibili

E 1.7 Superficie delle aree protette

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie

Unità d'analisi: Area protetta

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: CNR-Centro di studio per la genetica evolutiva

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: non disponibili

E 1.8 Superficie territoriale per grado di sismicità

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie dei comuni classificati secondo il livello di sismicità

Unità d'analisi: Comuni

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Pres. del Consiglio dei Ministri - Servizio Sismico Nazionale (classificazione sismica); ISTAT - "Basi territoriali (variazioni delle superfici comunali)"

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto cartaceo e corredati da informazioni riguardanti la qualità.

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Comunale

Altre modalità di diffusione: non disponibili

E 1.9 Superficie territoriale per zona altimetrica

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie territoriale e zona altimetrica comunale

Unità d'analisi: Amministrazioni comunali

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Basi territoriali (variazioni delle superfici comunali)"

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati provenienti da indagini ISTAT

Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Comunale
Altre modalità di diffusione: c

E 1.10 Vendita delle benzine senza piombo

Caratteristiche generali

Fenomeni: Vendita di carburante
Unità d'analisi: Aziende operanti nel settore
Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero Industria Commercio e

Artigianato

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo e corredati da informazioni riguardanti la qualità.

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 240 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: non disponibili

Capitolo 2 - Popolazione

R 2.1 Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli individui che si trasferiscono; Trasferimenti di residenza
Unità/Ente di rilevazione: Comuni - Ufficio Anagrafe
Unità d'analisi: Trasferimenti di residenza
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: g
Trattamento delle risposte errate: a c
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 730 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Comunale

Altre modalità di diffusione: b

R 2.2 Matrimoni

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli sposi; Matrimoni tra italiani; Matrimoni misti
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di stato civile del Comune
Unità d'analisi: Matrimoni
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: g
Trattamento delle risposte errate: c
Validazione dei dati: b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 800 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Comunale

Altre modalità di diffusione: b

R 2.3 Morti oltre il primo anno di vita e morti nel primo anno di vita

Caratteristiche generali

Fenomeni: Mortalità
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di stato civile del Comune
Unità d'analisi: Decessi
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c

Trattamento delle risposte errate: a b c

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 800 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale

Altre modalità di diffusione: a

R 2.4 Movimento della popolazione residente annuale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Popolazione residente
Unità/Ente di rilevazione: Comune - ufficio anagrafe
Unità d'analisi: Individui
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: a e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Comunale

Altre modalità di diffusione: b

R 2.5 Movimento naturale della popolazione presente mensile (indagine rapida)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Mortalità; Nascite viventi e non viventi; Matrimoni misti; Matrimoni tra italiani; Movimento naturale della popolazione
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di stato civile del Comune
Unità d'analisi: Decessi; Matrimoni; Nati
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: g
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Comunale

Altre modalità di diffusione: b

R 2.6 Nascite: caratteristiche demografiche e sociali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Parti; Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Nascite viventi e non viventi

Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di stato civile del Comune
Unità d'analisi: Nati
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: sì

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: g
Trattamento delle risposte errate: c
Validazione dei dati: b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 800 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Comunale
Altre modalità di diffusione: b

E 2.1 Aggiornamento delle tavole di fecondità

Caratteristiche generali

Fenomeni: Fecondità
Unità d'analisi: Nati
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Nascite: caratteristiche demografiche e sociali"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali provenienti da indagini ISTAT
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 1095 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: b

E 2.2 Permessi di soggiorno dei cittadini stranieri

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli individui che si trasferiscono
Unità d'analisi: Individui
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero degli interni
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b c - Altre validazioni: analisi di compatibilità dei dati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: a c

E 2.3 Popolazione residente per sesso, età, regione al 1° gennaio

Caratteristiche generali

Fenomeni: Struttura della popolazione per sesso, età e regione
Unità d'analisi: Individui residenti
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Movimento della popolazione residente annuale"
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati provenienti da indagini ISTAT
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: b

E 2.4 Statistiche della leva

Caratteristiche generali

Fenomeni: Statura degli iscritti nelle liste di leva
Unità d'analisi: Individui
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Difesa
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 1400 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: b

E 2.5 Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione

Caratteristiche generali

Fenomeni: Mortalità
Unità d'analisi: Decessi
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Morti oltre il primo anno di vita e morti nel primo anno di vita"; ISTAT - "Movimento della popolazione residente annuale"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali provenienti da indagini ISTAT
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 1095 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: a b

Capitolo 3 - Sanità

R 3.1 Ammissione nei servizi psichiatrici degli ospedali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Morbosità ospedaliera
Unità/Ente di rilevazione: Ospedali
Unità d'analisi: Ospedalizzazioni
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: b c
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 730 giorni
Dati definitivi: 1095 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: c

R 3.2 Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo

Caratteristiche generali

Fenomeni: Abortività spontanea

Unità/Ente di rilevazione: Istituti di cura (pubblici e privati)
Unità d'analisi: Dimesse per aborto spontaneo
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: c d
Validazione dei dati: a b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 150 giorni
Dati definitivi: 450 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: a c

R 3.3 Interruzioni volontarie della gravidanza

Caratteristiche generali

Fenomeni: Interruzione volontaria di gravidanza; Donna che si sottopone all'interruzione volontaria della gravidanza
Unità/Ente di rilevazione: Istituti di cura (pubblici e privati)
Unità d'analisi: Donne che si sottopongono all'interruzione volontaria di gravidanza
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: e
Trattamento delle risposte errate: a e
Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 240 giorni
Dati definitivi: 395 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: c

R 3.4 Notifiche di malattie infettive (indagine rapida)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Malattie infettive soggette a notifica obbligatoria
Unità/Ente di rilevazione: Province
Unità d'analisi: Notifiche di malattie infettive
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: f
Validazione dei dati: e

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 240 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

R 3.5 Nuova indagine sulle cause di morte

Caratteristiche generali

Fenomeni: Decessi
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di stato civile del Comune
Unità d'analisi: Deceduti
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: a b c
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 480 giorni
Dati definitivi: 900 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: a c

E 3.1 Elaborazioni schede di dimissione ospedaliera

Caratteristiche generali

Fenomeni: Servizi ospedalieri; Ospedalizzazioni
Unità d'analisi: Ospedalizzazioni
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Sanità
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico e corredati da informazioni riguardanti la qualità.

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 365 giorni
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

E 3.2 Struttura ed attività degli istituti di cura

Caratteristiche generali

Fenomeni: Servizi ospedalieri
Unità d'analisi: Ospedalizzazioni; Ospedali
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Sanità
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 450 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Azienda USL (Comunale)
Altre modalità di diffusione: a c

Capitolo 4 - Assistenza e Previdenza sociale

R 4.1 Assistenza sociale erogata dalle amministrazioni provinciali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Assistenza sociale
Unità/Ente di rilevazione: Amministrazioni provinciali
Unità d'analisi: Interventi in campo sociale degli enti della finanza locale
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c
Trattamento delle risposte errate: a d e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 300 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

R 4.2 Conti economici degli enti previdenziali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Bilancio degli enti previdenziali
Unità/Ente di rilevazione: Enti previdenziali
Unità d'analisi: Bilanci consuntivi degli enti di previdenza
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c
Trattamento delle risposte errate: a d
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 294 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

R 4.3 Trattamenti pensionistici

Caratteristiche generali

Fenomeni: Numero e importo delle pensioni erogate
Unità/Ente di rilevazione: Enti previdenziali
Unità d'analisi: Pensioni
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d e
Trattamento delle risposte errate: a c d e
Validazione dei dati: a b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 50 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: a

E 4.1 Archivio dei trattamenti pensionistici

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socioeconomiche dei pensionati
Unità d'analisi: Pensionati
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: INPS
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: a b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

Capitolo 5 - Conti economici della Protezione sociale

E 5.1 Conti della protezione sociale per funzione e regime

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici della protezione sociale
Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche e private erogatrici di protezione sociale
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Sanità (rendiconti delle USL); INPS; ISTAT - "Indagini sugli enti della Pubblica Amministrazione"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 790 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

E 5.2 Spese per sanità, assistenza e previdenza per singola voce

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spese della sanità, previdenza, assistenza
Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche e private erogatrici di protezione sociale
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Sanità (rendiconti usl); INPS; ISTAT - "Indagini sugli enti della Pubblica Amministrazione"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 790 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

Capitolo 6 - Giustizia

R 6.1 Attività notarile per schede individuali per notaio

Caratteristiche generali

Fenomeni: Attività notarile; Natura degli atti rogati
Unità/Ente di rilevazione: Archivi notarili
Unità d'analisi: Atti notarili
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c

Trattamento delle risposte errate: a
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 210 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Archivio notarile (Regionale)
Altre modalità di diffusione: non disponibili

R 6.2 Corte dei conti - movimento procedimenti contenzioso amministrativo

Caratteristiche generali

Fenomeni: Numero dei ricorsi e dei procedimenti presso la Corte dei conti

Unità/Ente di rilevazione: Corte dei conti
Unità d'analisi: Ricorsi; Procedimenti
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

R 6.3

Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Criminalità
Unità/Ente di rilevazione: Uffici giudiziari
Unità d'analisi: Delitti denunciati
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: a b c
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

R 6.4

Delittuosità denunciati alla autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza

Caratteristiche generali

Fenomeni: Criminalità
Unità/Ente di rilevazione: Commissariati di Polizia, stazioni dei Carabinieri, brigate della Guardia di Finanza
Unità d'analisi: Delitti denunciati
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: a e
Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

R 6.5

Entrati negli istituti di prevenzione e pena

Caratteristiche generali

Fenomeni: Entrati dallo stato di libertà negli istituti penitenziari
Unità/Ente di rilevazione: Istituti di prevenzione e pena
Unità d'analisi: Internati; Detenuti
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: b f
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

R 6.6

Fallimenti dichiarati di impresa

Caratteristiche generali

Fenomeni: Fallimenti delle imprese
Unità/Ente di rilevazione: Tribunali
Unità d'analisi: Fallimenti
Periodicità: Semestrale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d
Trattamento delle risposte errate: a b
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

R 6.7

Imputati condannati con sentenza irrevocabile

Caratteristiche generali

Fenomeni: Criminalità
Unità/Ente di rilevazione: Casellario giudiziario centrale
Unità d'analisi: Condannati
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: b c
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Distretto di corte d'appello (Regionale)
Altre modalità di diffusione: non disponibili

R 6.8

Movimento dei detenuti e degli internati in Istituti di pena

Caratteristiche generali

Fenomeni: Movimento dei detenuti e degli internati
Unità/Ente di rilevazione: Istituti di prevenzione e pena
Unità d'analisi: Detenuti; Internati
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: b
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

R 6.9 Movimento dei procedimenti penali presso gli Uffici giudiziari

Caratteristiche generali

Fenomeni: Movimento dei procedimenti penali
Unità/Ente di rilevazione: Uffici giudiziari
Unità d'analisi: Procedimenti penali
Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: a e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Distretto di corte d'appello (Regionale)
Altre modalità di diffusione: non disponibili

R 6.10 Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario

Caratteristiche generali

Fenomeni: Numero dei procedimenti presso gli organi della giustizia amministrativa ordinaria
Unità/Ente di rilevazione: Tribunale Amministrativo Regionale, Consiglio di Stato, Consiglio di Stato per la regione Sicilia
Unità d'analisi: Ricorsi ordinari
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: a e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

R 6.11 Protesti

Caratteristiche generali

Fenomeni: Ammontare dei titoli protestati
Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio (C.C.I.A.A.)
Unità d'analisi: Atti di protesto
Periodicità: Semestrale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d
Trattamento delle risposte errate: a b
Validazione dei dati: a b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

R 6.12 Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Divorzi; Affidamento bambini
Unità/Ente di rilevazione: Tribunali
Unità d'analisi: Divorzi
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d
Trattamento delle risposte errate: c
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

R 6.13 Separazioni personali dei coniugi

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Separazione dei coniugi; Affidamento bambini
Unità/Ente di rilevazione: Tribunali
Unità d'analisi: Separazioni tra coniugi
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d
Trattamento delle risposte errate: c
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

R 6.14 Suicidi e tentativi di suicidio

Caratteristiche generali

Fenomeni: Suicidio o tentato suicidio
Unità/Ente di rilevazione: Commissariati di polizia, stazioni dei Carabinieri
Unità d'analisi: Casi di suicidio o tentato suicidio
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a
Trattamento delle risposte errate: a e
Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

E 6.1 Detenuti stranieri entrati-usciti dagli Istituti di prevenzione e pena secondo i motivi

Caratteristiche generali

Fenomeni: Stranieri entrati-usciti da Istituti di prevenzione e pena secondo il motivo

Unità d'analisi: Detenuti stranieri entrati o usciti da un Istituto di prevenzione e pena

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: non disponibili

E 6.2 Detenuti stranieri presenti al 31/12 in Istituti di prevenzione e pena

Caratteristiche generali

Fenomeni: Detenuti stranieri

Unità d'analisi: Detenuto straniero presente in Istituto di prevenzione e pena

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: non disponibili

E 6.3 Detenuti tossicodipendenti in Istituti di prevenzione e pena

Caratteristiche generali

Fenomeni: Tossicodipendenza tra i detenuti

Unità d'analisi: Detenuti tossicodipendenti

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: non disponibili

E 6.4 Minorenni entrati nei Centri di prima accoglienza

Caratteristiche generali

Fenomeni: Devianza minorile

Unità d'analisi: Minorenni entrati in un Centro di prima accoglienza

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ufficio centrale per la giustizia minorile

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Centro per la giustizia minorile (Cinque ripartizioni (N-E, N-O, Centro, Sud, Isole))

Altre modalità di diffusione: non disponibili

E 6.5 Movimento dei procedimenti civili presso gli Uffici giudiziari

Caratteristiche generali

Fenomeni: Procedimenti civili presso gli Uffici giudiziari

Unità d'analisi: Procedimenti e provvedimenti giudiziari civili

Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero di Grazia e Giustizia

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: non disponibili

E 6.6 Movimento dei procedimenti civili presso l'ufficio del Giudice di pace

Caratteristiche generali

Fenomeni: Procedimenti civili presso gli Uffici giudiziari

Unità d'analisi: Procedimento presso l'ufficio del Giudice di pace

Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero di Grazia e Giustizia

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: non disponibili

Capitolo 7 - Istruzione

R 7.1 Corsi di diploma universitario

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Studenti, diplomati

Unità/Ente di rilevazione: Università degli Studi; Scuole parauniversitarie

Unità d'analisi: Università

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito per via telematica

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: a b e

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 400 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Sede universitaria (Comunale)

Altre modalità di diffusione: a - DataBase di settore

R 7.2 Corsi di formazione professionale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione
Unità/Ente di rilevazione: Imprese; Centri di formazione professionale
Unità d'analisi: corsi di formazione professionale
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: sì

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

R 7.3 Indagine sull'inserimento professionale dei diplomati universitari

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Studio e formazione; Domanda e offerta di lavoro; Mobilità sociale
Unità/Ente di rilevazione: Diplomati universitari 3 anni prima dell'indagine
Unità d'analisi: Diplomati universitari
Periodicità: Triennale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Intervista telefonica con questionario informatizzato
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c e
Trattamento delle risposte errate: a c
Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: a c

R 7.4 Inserimento professionale dei laureati

Caratteristiche generali

Fenomeni: Domanda e offerta di lavoro; Mobilità sociale; Studio e formazione; Caratteristiche socio-demografiche degli individui
Unità/Ente di rilevazione: Laureati tre anni prima dell'indagine
Unità d'analisi: Laureati tre anni prima dell'indagine
Periodicità: Triennale

Disegno di rilevazione

Campione casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d e
Trattamento delle risposte errate: c
Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: a c

R 7.5 Percorsi post-diploma dei maturi

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Domanda e offerta di lavoro; Mobilità sociale; Studio e formazione

Unità/Ente di rilevazione: Maturi 3 anni prima della rilevazione
Unità d'analisi: maturi
Periodicità: Triennale

Disegno di rilevazione

Campione casuale a stadi

Tecnica d'indagine

Intervista telefonica con questionario informatizzato
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b c e
Trattamento delle risposte errate: a c d
Validazione dei dati: a c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 200 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: a c

R 7.6 Scuole secondarie superiori

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Studenti iscritti, esiti, insegnanti
Unità/Ente di rilevazione: Unità scolastiche
Unità d'analisi: Unità scolastiche
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c d
Trattamento delle risposte errate: b c
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Comunale
Altre modalità di diffusione: a

R 7.7 Università e Istituti superiori

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Studenti, laureati
Unità/Ente di rilevazione: Università degli Studi; Facoltà universitarie
Unità d'analisi: Università; Istituti istruzione superiore
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: sì

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d
Trattamento delle risposte errate: a b e
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Sede universitaria (Comunale)
Altre modalità di diffusione: a - DataBase di settore

E 7.1 Ricercatori e personale docente dell'università

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Situazione lavorativa; Personale docente e ricercatori per ruolo
Unità d'analisi: Università; Istituti istruzione superiore
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Sede universitaria (Comunale)
Altre modalità di diffusione: DataBase di settore

E 7.2 Scuole elementari statali e non statali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Alunni, classi, insegnanti, esiti
Unità d'analisi: Unità scolastiche
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Pubblica Istruzione
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Comunale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

E 7.3 Scuole materne statali e non statali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Alunni, classi, insegnanti
Unità d'analisi: Circolo didattico e unità scolastica

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Pubblica Istruzione
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

E 7.4 Scuole e medie statali e non statali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Alunni, classi, insegnanti, esiti
Unità d'analisi: Unità scolastica
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Pubblica Istruzione
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Comunale
Altre modalità di diffusione: a

Capitolo 8 - Cultura

R 8.1 Statistica della produzione libraria

Caratteristiche generali

Fenomeni: Opera editoriale (libro) non periodica
Unità/Ente di rilevazione: Case editrici
Unità d'analisi: Imprese; Università; Istituti di credito; Enti della Pubblica amministrazione
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c
Trattamento delle risposte errate: a b e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale
Altre modalità di diffusione: a

R 8.2 Statistica della stampa periodica

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione e diffusione dei quotidiani e degli altri periodici
Unità/Ente di rilevazione: Redazione dei periodici
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: c
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

E 8.1 Attività ricreative e sportive

Caratteristiche generali

Fenomeni: Discoteche e ballo; Gioco; Spettacoli musicali; Sport; Teatro; Cinema
Unità d'analisi: Biglietti venduti e rappresentazioni
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: SIAE - società italiana autori ed editori
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: a

E 8.2 Estensione dell'uso di fonti non ISTAT sulla cultura

Caratteristiche generali

Fenomeni: Visite a musei e mostre
Unità d'analisi: Musei
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: a

E 8.3 Mezzi di diffusione audio e audiovisivi

Caratteristiche generali

Fenomeni: Ore di trasmissione in TV

Unità d'analisi: Ascolto radio e TV

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Mediaset"; RAI - radiotelevisione italiana

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati provenienti da indagini ISTAT

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 270 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: a

Capitolo 9 - Lavoro

R 9.1 Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conflitti di lavoro; Ore perdute, lavoratori partecipanti

Unità/Ente di rilevazione: Questura

Unità d'analisi: Questura

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: rilevatore

Ritiro a mezzo: rilevatore

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c

Trattamento delle risposte errate: b

Validazione dei dati: e

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 60 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale

Altre modalità di diffusione: c

R 9.2 Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese

Caratteristiche generali

Fenomeni: Occupazione nelle imprese: addetti e ore lavorate;

Spese per il personale delle imprese

Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 500 addetti

Unità d'analisi: Imprese con almeno 500 addetti

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: via telematica

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c e

Trattamento delle risposte errate: a d e

Validazione dei dati: e

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 80 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a b c d

R 9.3 Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro

Caratteristiche generali

Fenomeni: Disoccupazione; Ricerca di lavoro; Occupazione; formazione

Unità/Ente di rilevazione: Individui maggiore di 14 anni

Unità d'analisi: Famiglie

Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione

Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: b c d e

Trattamento delle risposte errate: c

Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 60 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale

Altre modalità di diffusione: a b c d

E 9.1 Ore autorizzate dall'INPS ai fini delle integrazioni salariali gestite dalla cassa integrazione guadagni

Caratteristiche generali

Fenomeni: Ore cassa integrazione guadagni autorizzate

Unità d'analisi: Imprese; Numero di ore autorizzate dall'INPS per la cassa integrazione guadagni

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: INPS

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: e

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 60 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale

Altre modalità di diffusione: c

Capitolo 10 - Elezioni

R 10.1 Statistiche elettorali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dati elettorali

Unità d'analisi: Votanti, Elettori

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'Interno

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore

acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Cinque ripartizioni (N-E, N-O, Centro, Sud, Isole)

Altre modalità di diffusione: a

Capitolo 11 - Famiglie e aspetti sociali vari

R 11.1 Indagine multiscopo

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie
Unità d'analisi: Individui; Famiglie
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: sì

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b c e
Trattamento delle risposte errate: a b c
Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Solo per il 1998 i 13 centri delle aree metropolitane (Regionale)
Altre modalità di diffusione: a c d

R 11.2 Indagine multiscopo: famiglia e soggetti sociali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie
Unità d'analisi: Famiglie; Individui
Periodicità: Quinquennale

Disegno di rilevazione

Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: sì

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c e
Trattamento delle risposte errate: a b c
Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: a c d

R 11.3 Indagine sui consumi delle famiglie anno 1997

Caratteristiche generali

Fenomeni: Economia familiare; Caratteristiche socio-demografiche degli individui
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie
Unità d'analisi: Famiglie
Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione

Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: sì

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b e
Trattamento delle risposte errate: a c d e
Validazione dei dati: b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 70 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: c - Diffus.elaboraz.ad hoc su singole voci di spesa.

R 11.4 Panel europeo sulle famiglie (ECHP)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Economia familiare
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie
Unità d'analisi: Famiglie; Individui di 16 anni e oltre
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: sì

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: a b c
Validazione dei dati: a c d - Altre misure: confronti longitudinali sui rispondenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 1440 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Nuts1 (1440 giorni)
Altre modalità di diffusione: c

Capitolo 12 - Contabilità nazionale

E 12.1 Calcolo della variazione delle scorte

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici delle imprese
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Sistema dei conti di delle imprese"

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati provenienti da indagini ISTAT e corredati da informazioni riguardanti la qualità.

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: a b c

E 12.2 Consumi delle famiglie

Caratteristiche generali

Fenomeni: Economia familiare

Unità d'analisi: famiglie
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Consumi delle famiglie"; ISTAT - "Sistema conti delle imprese"; ISTAT - "Rilevazione prezzi al consumo"; ISTAT - "Produzione industriale e calcolo indici base 1995"

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati provenienti da indagini ISTAT e corredati da informazioni riguardanti la qualità.

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: a b c

E 12.3 Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti e aggregati della Pubblica Amministrazione
Unità d'analisi: Amministrazioni pubbliche
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ragioneria Generale dello Stato; ISTAT - "Indagini sui flussi di bilancio degli Enti pubblici"; INPS; Ministero delle Finanze; Ministero dell'Interno; Ministero del Tesoro

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 820 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a c

E 12.4 Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, IVA

Caratteristiche generali

Fenomeni: Stima dei contributi alla produzione e delle imposte indirette, dell'IVA e delle imposte sulle importazioni prelevate sull'economia

Unità d'analisi: Amministrazioni pubbliche

Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ragioneria Generale dello Stato; Ministero delle Finanze; ISTAT - "Indagini sui flussi di bilancio degli Enti pubblici"

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 790 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a

E 12.5 Input di lavoro

Caratteristiche generali

Fenomeni: Occupazione regolare e non regolare

Unità d'analisi: Posizioni lavorative

Periodicità: Triennale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Indagini sui conti delle piccole, medie e grandi imprese"; ISTAT - "Indagine sulle forze di lavoro"; ISTAT - "Censimenti"; Ragioneria Generale dello Stato; INPS; Ministero delle Finanze

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 820 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: a b

E 12.6 Investimenti fissi lordi

Caratteristiche generali

Fenomeni: Investimenti delle imprese

Unità d'analisi: Imprese

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Sistema dei conti delle imprese"; ISTAT - "Commercio con l'estero per macrobranche e gruppi"; ISTAT - "Fatturato ordinativi e consistenza degli ordinativi"; ISTAT - "Indice dei prezzi alla produzione industriale"

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati provenienti da indagini ISTAT e corredati da informazioni riguardanti la qualità.

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 910 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a b c

E 12.7 Investimenti, produzioni e valore aggiunto delle costruzioni

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici delle imprese; Costi della produzione delle imprese; Investimenti delle imprese

Unità d'analisi: Imprese; KAU; Unità locali

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Investimenti, produzione, valore aggiunto e costi intermedi delle costruzioni"; ISTAT - "Prodotto lordo delle piccole imprese"

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati provenienti da indagini ISTAT

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 800 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a b c d

E 12.8 Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita

Caratteristiche generali

Fenomeni: Valore aggiunto

Unità d'analisi: Imprese; Imprese market

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Sistema dei conti delle imprese"; Banca d'Italia; Ferrovie dello Stato; Poste Italiane

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 820 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a b

E 12.9 Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita

Caratteristiche generali

Fenomeni: Stima del valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita a prezzi correnti

Unità d'analisi: Aziende di erogazione servizi pubblici

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ragioneria Generale dello Stato; ISTAT - "Indagini sui flussi di bilancio degli enti pubblici"; Ministero del Tesoro; Bilanci originali degli enti

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 790 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a b

E 12.10 Produzione e valore aggiunto del settore energetico

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici delle imprese

Unità d'analisi: Imprese

Periodicità: Quadrimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Bilancio energetico nazionale";

ISTAT - "Indagine prezzi alla produzione"
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale
Altre modalità di diffusione: a

E 12.11 Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale

Caratteristiche generali
Fenomeni: Conti economici delle imprese; Costi della produzione delle imprese; Produzione industriale in senso stretto (escl. Edilizia)
Unità d'analisi: KAU; Unità locali; Imprese; Prodotti industriali
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Prodotto lordo delle imprese con oltre 20 addetti"; ISTAT - "Produzione, valore aggiunto e costi intermedi delle imprese"; ISTAT - "Prodotto lordo delle piccole imprese"

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati provenienti da indagini ISTAT
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 800 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale
Altre modalità di diffusione: a b c d

E 12.12 Produzione e valore aggiunto, agricoltura, silvicoltura e pesca

Caratteristiche generali
Fenomeni: Pesca; Produzione agricola; Produzione zootecnica

Unità d'analisi: Aziende agricole; Aziende zootecniche
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Assessorato regionale dell'agricoltura"
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 720 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: a c

E 12.13 Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali

Caratteristiche generali
Fenomeni: Spese per il personale delle imprese
Unità d'analisi: Imprese con almeno 20 addetti operanti nel settore dell'industria o dei servizi; Imprese con addetti da 1 a 19 operanti nel settore dell'industria o dei servizi; Amministrazioni pubbliche; Istituzioni sociali varie
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Indagine piccole e medie imprese"; ISTAT - "Indagine sistema conti di impresa"; ISTAT - "Indagine grande industria e grandi servizi"; ISTAT - "Retribuzioni contrattuali"; Bilanci enti pubblici; Matrice di vigilanza sul sistema creditizio (Banca d'Italia); ANIA; Informazioni puntuali da enti particolari
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: a b c

Capitolo 13 - Agricoltura

R 13.1 Agroindustria alimentare-mensile sul bestiame macellato

Caratteristiche generali
Fenomeni:
Unità/Ente di rilevazione: Unità locali; Imprese
Unità d'analisi: Unità locali; Imprese
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a c d e
Trattamento delle risposte errate: a b
Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: a c

R 13.2 Aziende faunistiche e zone di ripopolazione delle oasi di protezione

Caratteristiche generali
Fenomeni: Cacciatori; agenti venatori; aree di tutela venatorie
Unità/Ente di rilevazione: Province
Unità d'analisi: Aziende faunistiche; Zone di ripopolamento; Oasi di protezione
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 200 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: a

R 13.3 Consistenza del bestiame e della produzione del latte di vacca, bufala, pecora e di capra, produzione di lana

Caratteristiche generali
Fenomeni: Patrimonio animale e produzione
Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio (C.C.I.A.A.)
Unità d'analisi: Aziende agricole
Periodicità: Semestrale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a c d
Trattamento delle risposte errate: b c

Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 90 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale

Altre modalità di diffusione: a c

R 13.4 Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole-anno 1997

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle aziende agricole;

Produzione; giornate di lavoro

Unità/Ente di rilevazione: Aziende agricole

Unità d'analisi: Aziende agricole

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b c d

Trattamento delle risposte errate: a b c d

Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 430 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: a b c

R 13.5 Pesca nei laghi e bacini artificiali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Catture

Unità/Ente di rilevazione: Comuni rivieraschi

Unità d'analisi: Detentori di licenza di pesca

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d e

Trattamento delle risposte errate: a b d

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 270 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: a c

R 13.6 Prodotti della pesca marittima e lagunare

Caratteristiche generali

Fenomeni: Catture

Unità/Ente di rilevazione: Capitanerie di porto

Unità d'analisi: Detentori di licenza di pesca

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

posta o corriere

posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d e

Trattamento delle risposte errate: a b

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: a c

R 13.7 Prodotti fitoiatrici distribuiti per uso agricolo

Caratteristiche generali

Fenomeni: Distribuzione prodotti sanitari per uso agricolo

Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di prodotti fitosanitari

Unità d'analisi: Imprese distributrici e/o importatrici di prodotti

fitosanitari per uso agricolo

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c d

Trattamento delle risposte errate: e

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: dato non disponibile

Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale

Altre modalità di diffusione: a

R 13.8 Produzione dei bozzoli da filanda

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione

Unità/Ente di rilevazione: Associazione di categoria

Unità d'analisi: Allevatori

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: g

Trattamento delle risposte errate: e

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 150 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale

Altre modalità di diffusione: a

R 13.9 Produzione e distribuzione dei mangimi completi e composti

Caratteristiche generali

Fenomeni: Quantità prodotte e distribuite per tipo di mangime

Unità/Ente di rilevazione: Imprese; Aziende ed imprese produttrici

di mangimi

Unità d'analisi: Aziende/imprese produttrici e distributrici di mangimi

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c d

Trattamento delle risposte errate: e

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 120 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: a

R 13.10 Rilevazione dei concimi minerali ed organominerali distribuiti per uso agricolo

Caratteristiche generali

Fenomeni: Quantità distribuita di concimi per tipo
Unità/Ente di rilevazione: Aziende e/o imprese distributrici di concimi
Unità d'analisi: Imprese distributrici e/o produttrici di concimi per uso agricolo
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere, Fax
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c d
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: dato non disponibile
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: a

R 13.11 Superficie e produzione delle coltivazioni agricole

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie utilizzata e/o coltivata; produzione totale; produzione raccolta
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica della Regione; Assessorati Agricoltura o Altri Enti
Unità d'analisi: Regioni agrarie, Province
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regione agraria (Provinciale)
Altre modalità di diffusione: a c d

R 13.12 Tagliate ed utilizzazioni legnose forestali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie boscata sottoposta a taglio

Unità/Ente di rilevazione: Corpo Forestale dello Stato - Comandi di stazione
Unità d'analisi: Ispettorati ripartimentali delle foreste
Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: a

R 13.13 Utilizzazione della produzione di uva

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione di vino
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica della Regione
Unità d'analisi: Province
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: dato non disponibile
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

E 13.1 Bilancio agro-alimentare

Caratteristiche generali

Fenomeni: Consumo pro-capite dei prodotti agro-alimentari
Unità d'analisi: Bilancio alimentare della popolazione italiana
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Indagini sul commercio estero"; ALMA
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 1000 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

Capitolo 14 - Industria

R 14.1 Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi

Caratteristiche generali

Fenomeni: Fatturato e consistenza ordinativi
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 20 addetti operanti nel settore dell'industria o dei servizi
Unità d'analisi: Imprese con almeno 20 addetti operanti nel settore dell'industria o dei servizi; Settore industria in senso stretto (escluse costruzioni)
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione ragionato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: via telematica
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b c d
Trattamento delle risposte errate: a b c e
Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: mancante
Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale
Altre modalità di diffusione: a b c d

R 14.2 Statistica mensile della produzione industriale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione industriale in senso stretto (escl. Edilizia)
Unità/Ente di rilevazione: ENEL; Imprese; Monopoli di Stato; Ministero dell'Industria, Comm. e Artigianato; Distretti minerari (Min.Indust.); Banco nazionale di prova - ENEL
Unità d'analisi: Imprese operanti nel settore dell'industria intesa in senso stretto (ovvero con esclusione delle costruzioni)
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione ragionato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: via telematica
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b c d
Trattamento delle risposte errate: a b c e
Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 58 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a b c d

E 14.1 Dati sull'energia elettrica

Caratteristiche generali

Fenomeni: Impianti, produzione, consumo (energia elettrica)
Unità d'analisi: Industria elettrica
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione:
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

Capitolo 15 - Costruzioni

R 15.1 Attività edilizia

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche generali delle concessioni edilizie
Unità/Ente di rilevazione: Comuni
Unità d'analisi: Concessioni edilizie
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c
Trattamento delle risposte errate: a b e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 500 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Comunale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

R 15.2 Opere pubbliche e di pubblica utilità

Caratteristiche generali

Fenomeni: Valori monetari riferiti a lavori iniziati o eseguiti
Unità/Ente di rilevazione: Enti della pubblica amministrazione
Unità d'analisi: Opere pubbliche iniziate o eseguite
Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c
Trattamento delle risposte errate: a b e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 420 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

Capitolo 16 - Commercio interno

R 16.1 Consistenza e struttura dei mercati all'ingrosso

Caratteristiche generali

Fenomeni: Principali caratteristiche dei mercati all'ingrosso a gestione pubblica
Unità/Ente di rilevazione: Mercati all'ingrosso dei prodotti ortofruttili
Unità d'analisi: Mercati all'ingrosso dei prodotti ortofruttili
Periodicità: Giornaliera o continua

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale

Altre modalità di diffusione: non disponibili

R 16.2 Indice del valore delle vendite della piccola, media e grande distribuzione commerciale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Vendite delle imprese commerciali al dettaglio; Valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio
Unità/Ente di rilevazione: Imprese
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b d

Trattamento delle risposte errate: a b c
Validazione dei dati: a b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 60 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Cinque ripartizioni (N-E, N-O, Centro, Sud, Isole)

Altre modalità di diffusione: a c d

R 16.3 Vendite al dettaglio a prezzi costanti dei paesi dell'Unione Europea

Caratteristiche generali

Fenomeni: Vendite delle imprese commerciali al dettaglio dei Paesi dell'Unione Europea - Dati a prezzi costanti

Unità/Ente di rilevazione: Istituti Nazionali di Statistica dei Paesi dell'Unione Europea

Unità d'analisi: Imprese

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Dato non disponibile

Tecnica d'indagine

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: dato non disponibile

Trattamento delle risposte errate: dato non disponibile
Validazione dei dati: dato non disponibile

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 120 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale

Altre modalità di diffusione: non disponibili

E 16.1 Vendita di sali e tabacchi

Caratteristiche generali

Fenomeni: Vendite di sali e tabacchi della Amministrazione autonoma monopoli di Stato

Unità d'analisi: Monopoli di Stato

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Monopoli di Stato

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 60 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: non disponibili

Capitolo 17 - Commercio estero

R 17.1 Cessioni e acquisti di merci nell'ambito dei paesi UE

Caratteristiche generali

Fenomeni: Importazioni ed esportazioni di merci

Unità/Ente di rilevazione: Operatore economico che effettua scambi di merci con i paesi UE

Unità d'analisi: Merci esportate; Merci importate

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c - Altre misure: controlli amministrativi da parte del ministero delle finanze

Trattamento delle risposte errate: a b e

Validazione dei dati: a b d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 90 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale

Altre modalità di diffusione: a b c d

R 17.2 Commercio speciale export/import extra UE

Caratteristiche generali

Fenomeni: Importazioni ed esportazioni di merci

Unità/Ente di rilevazione: Dogana

Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c - Altre misure: controlli amministrativi da parte del ministero delle finanze

Trattamento delle risposte errate: a b e

Validazione dei dati: a b d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 45 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale

Altre modalità di diffusione: a b c d

E 17.1 Esportazioni ed importazioni con i paesi extra Unione Europea secondo la valuta di fatturazione

Caratteristiche generali

Fenomeni: Distribuzione delle esportazioni e delle importazioni con i paesi extra Unione Europea secondo la valuta impiegata per il pagamento della transazione commerciale

Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate

Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Commercio speciale export/import extra Unione Europea"

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali provenienti da indagini ISTAT e corredati da informazioni riguardanti la qualità.

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 90 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a c - CD-ROM mensile

E 17.2 Esportazioni ed importazioni dei principali paesi, aree geografiche e geoeconomiche

Caratteristiche generali

Fenomeni: Scambi di merci a livello internazionale

Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: V.T.O.; F.M.I.

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti per via telematica e corredati da informazioni riguardanti la qualità.

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale
Altre modalità di diffusione: a

E 17.3 Importazioni ed esportazioni in regime di traffico di perfezionamento

Caratteristiche generali
Fenomeni: Movimenti temporanei delle merci a fine prevalente di lavorazione
Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate
Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Cessioni/acquisti di merci nell'ambito dei paesi UE"; ISTAT - "Commercio speciale export/import extra Unione Europea"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali provenienti da indagini ISTAT e corredati da informazioni riguardanti la qualità.
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

E 17.4 Importazioni ed esportazioni secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci

Caratteristiche generali
Fenomeni: Distribuzione territoriale del commercio estero
Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate
Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Cessioni/acquisti di merci nell'ambito dei paesi UE"; ISTAT - "Commercio speciale export/import extra Unione Europea"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali provenienti da indagini ISTAT e corredati da informazioni riguardanti la qualità.
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 90 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: a b c d

E 17.5 Indici del commercio estero

Caratteristiche generali
Fenomeni: Valori medi unitari e quantità relative agli scambi di merci
Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Cessioni/acquisti di merci nell'ambito dei paesi UE"; ISTAT - "Commercio speciale export/import extra Unione Europea"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali provenienti da indagini ISTAT e corredati da informazioni riguardanti la qualità.
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale
Altre modalità di diffusione: a c

E 17.6 Integrazione tra archivio degli operatori economici del commercio estero ed archivio statistico delle imprese attive (ASIA)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteri strutturali degli operatori economici e delle imprese che effettuano scambi commerciali con l'estero
Unità d'analisi: Impresa dell'industria o dei servizi; Operatore economico del commercio estero; Impresa esportatrice/importatrice
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Archivio Statistico Imprese Attive (ASIA)"; ISTAT - "Indagini sul commercio estero"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali provenienti da indagini ISTAT e corredati da informazioni riguardanti la qualità.
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: a

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 540 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

Capitolo 18 - Turismo

R 18.1 Consistenza degli esercizi ricettivi per Comune

Caratteristiche generali
Fenomeni: Consistenza per tipologia di esercizio
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica della Provincia; APT, EPT, Enti periferici del turismo
Unità d'analisi: Esercizi ricettivi (esercizi alberghieri e complementari)
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a c d
Trattamento delle risposte errate: a
Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Comunale
Altre modalità di diffusione: a

R 18.2 Indagine trimestrale "Viaggi e Vacanze"

Caratteristiche generali
Fenomeni: Vacanze; Viaggi di lavoro
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie
Unità d'analisi: Individui; Viaggi di lavoro; Famiglie; Turisti; Notti
Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione
Campione casuale stratificato

Tecnica d'indagine
Intervista telefonica con questionario informatizzato
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate
Trattamento delle mancate risposte totali: a b c e
Trattamento delle risposte errate: a c d e
Validazione dei dati: a b c d

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 210 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Tre ripartizioni (Nord, Centro, Sud)
Altre modalità di diffusione: a b c d

R 18.3 Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Caratteristiche generali

Fenomeni: Arrivi e presenze degli italiani e degli stranieri per categoria, località e nazionalità di provenienza

Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica della Regione; Ufficio di statistica della Provincia; APT, EPT

Unità d'analisi: Esercizi alberghieri e altre strutture ricettive; esercizi alberghieri e altri esercizi ricettivi

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: ENIT

Ritiro a mezzo: posta o corriere, Organi periferici turismo

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: a

Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 270 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale

Altre modalità di diffusione: c

Capitolo 19 - Trasporti e telecomunicazioni

R 19.1 Indagine sulle imprese dei servizi informatici

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle imprese; Principali caratteristiche strutturali delle imprese

Unità/Ente di rilevazione: Imprese

Unità d'analisi: Imprese

Periodicità: Sporadica

Disegno di rilevazione

Campione ragionato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b c

Trattamento delle risposte errate: d

Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 575 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Tre ripartizioni (Nord, Centro, Sud)

Altre modalità di diffusione: non disponibili

Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica del Comune; Polizia stradale, Carabinieri, Polizia municipale

Unità d'analisi: Incidenti

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c

Trattamento delle risposte errate: b

Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 300 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale

Altre modalità di diffusione: a c

R 19.2 Navigazione marittima per operazioni di commercio

Caratteristiche generali

Fenomeni: Trasporto marittimo commerciale; Trasporto marittimo a scopo di commercio

Unità/Ente di rilevazione: Natanti adibiti a scopo di commercio; Natante marittimo che effettua la navigazione a scopo di commercio

Unità d'analisi: Natanti adibiti a scopo di commercio

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d e

Trattamento delle risposte errate: b

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 240 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Porti commerciali (Provinciale)

Altre modalità di diffusione: a

R 19.4 Trasporto merci su strada

Caratteristiche generali

Fenomeni: Volume merci trasportate (quantità, tipologie), km percorsi, direttrici di flusso

Unità/Ente di rilevazione: Imprese

Unità d'analisi: Autoveicoli per trasporto merci su strada; Autoveicoli adibiti al trasporto merci su strada con portata utile non inferiore ai 35 quintali

Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione

Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: e f

Trattamento delle risposte errate: e

Validazione dei dati: a

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: dato non disponibile

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: a

R 19.3 Rilevazione dell'incidentalità stradale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Incidenti

E 19.1 Parco veicoli

Caratteristiche generali

Fenomeni: Numero veicoli circolanti

Unità d'analisi: Veicoli circolanti

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ACI

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni

grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 750 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

E 19.2 Rete stradale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Lunghezza rete stradale
Unità d'analisi: Strade
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ANAS; AISCAT; Ministero dei Trasporti e della Navigazione
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 1095 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

E 19.3 Servizi postali e di comunicazione

Caratteristiche generali

Fenomeni:
Unità d'analisi: Enti erogatori del servizio
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Poste Italiane; Ente Poste Italiane SpA
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: dato non disponibile
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

E 19.4 Trasporti ferroviari e in concessione

Caratteristiche generali

Fenomeni: Traffico ferroviario, consistenza rete ferroviaria e materiale rotabile
Unità d'analisi:
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ferrovie dello Stato s.p.a.; Ministero dei Trasporti e della Navigazione
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

E 19.5 Trasporto aereo

Caratteristiche generali

Fenomeni: Trasporto aereo commerciale
Unità d'analisi: Aereo mobile che effettua il trasporto a scopo di commercio
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Civilavia
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 120 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Aeroporti commerciali (Provinciale)
Altre modalità di diffusione: a

E 19.6 Veicoli a motore nuovi di fabbrica iscritti al PRA

Caratteristiche generali

Fenomeni:
Unità d'analisi: Veicoli di nuova immatricolazione
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ACI
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 300 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

Capitolo 20 - Credito, Assicurazione, mercato monetario e finanziario

E 20.1 Conti economici delle imprese finanziarie

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici delle imprese
Unità d'analisi: Imprese di assicurazione
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Associazione Nazionale Imprese di Assicurazione (ANIA)
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale
Altre modalità di diffusione: a

E 20.2 Statistiche monetarie e finanziarie

Caratteristiche generali

Fenomeni: Situazione patrimoniale ed economica delle aziende di credito
Unità d'analisi: Istituti di credito
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Banca d'Italia
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 50 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: b

Capitolo 21 - Ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica

R 21.1 Indagine sull'innovazione tecnologica sulle imprese industriali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spesa per innovazione tecnologica; Fonti di informazione dell'innovazione; Obiettivi dell'innovazione; Tipi di innovazione; Quote di fatturato di prodotti innovativi; Ostacoli all'innovazione

Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 20 addetti operanti nel settore dell'industria o dei servizi

Unità d'analisi: Imprese con almeno 20 addetti operanti nel settore dell'industria o dei servizi

Periodicità: Quadriennale

Disegno di rilevazione

Campione casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b c f

Trattamento delle risposte errate: b c e

Validazione dei dati: a

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: dato non disponibile

Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale

Altre modalità di diffusione: non disponibili

R 21.2 Indagine sulla ricerca scientifica e lo sviluppo sperimentale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle amministrazioni pubbliche; Spese per il personale dipendente delle amministrazioni pubbliche; Spese per il personale delle imprese; Personale dipendente delle amministrazioni pubbliche; Aggregati economico finanziari delle imprese; Occupazione nelle imprese: addetti e ore lavorate

Unità/Ente di rilevazione: Imprese; Enti pubblici

Unità d'analisi: Imprese; Enti pubblici

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: a e

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 540 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: a

Capitolo 22 - Prezzi

R 22.1 Rilevazione dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale, di un capannone industriale e di un tronco stradale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Costi di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia

Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica delle C.C.I.A.A.;

Provveditorati regionali alle opere pubbliche

Unità d'analisi: Mano d'opera, materiali, trasporto e noli

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione ragionato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: a c d

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 45 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: a b

R 22.2 Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi alla produzione dei prodotti industriali

Unità/Ente di rilevazione: Imprese

Unità d'analisi: Prodotti industriali

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione ragionato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b c - Altre misure: l'imputazione viene effettuata ripetendo i dati del mese precedente

Trattamento delle risposte errate: a e

Validazione dei dati: a b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 45 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a b c d

R 22.3 Rilevazione dei prezzi dei beni e servizi acquistati dagli agricoltori

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi praticati nelle transazioni tra agricoltori e altri operatori economici

Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica delle C.C.I.A.A.; Borse merci, mercati ortofrutticoli, aziende agricole

Unità d'analisi: Prezzi dei beni e servizi acquistati dagli agricoltori

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione ragionato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c - Altre misure: l'imputazione viene effettuata ripetendo i dati del mese precedente sulle unità non rispondenti

Trattamento delle risposte errate: a c e - Altre misure: ripetizione dei dati del mese precedente sulle unità non rispondenti

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 45 giorni

Dati definitivi: 105 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a

R 22.4 Rilevazione dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi praticati nelle transazioni tra gli agricoltori ed altri operatori economici

Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica delle C.C.I.A.A.;

Borse merci, mercati ortofrutticoli, aziende agricole

Unità d'analisi: Prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione ragionato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: sì

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c - Altre misure: ripetizione dei dati del mese precedente sulle unità non rispondenti

Trattamento delle risposte errate: a - Altre misure: ripetizione dei dati del mese precedente sulle unità non rispondenti

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 105 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a

R 22.5 Rilevazione prezzi al consumo

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie

Unità/Ente di rilevazione: Punti vendita

Unità d'analisi: Prezzi al consumo di beni e servizi acquistati dalle famiglie

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione ragionato

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: sì

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b

Trattamento delle risposte errate: a e

Validazione dei dati: b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 20 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale

Altre modalità di diffusione: a b c d

E 22.1 Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie

Unità d'analisi: Prezzi al consumo di beni e servizi acquistati dalle famiglie

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Rilevazione prezzi al consumo"

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti per via telematica

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 20 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a d

E 22.2 Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei consumi di tabacco

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie

Unità d'analisi: Prezzi al consumo di beni e servizi acquistati dalle famiglie

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Rilevazione prezzi al consumo"

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti per via telematica

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 20 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale

Altre modalità di diffusione: a b c d

E 22.3 Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie

Unità d'analisi: Prezzi al consumo di beni e servizi acquistati dalle famiglie

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Rilevazione prezzi al consumo"

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti per via telematica

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 20 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale

Altre modalità di diffusione: a b c d

E 22.4 Indici dei costi di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia: fabbricato residenziale, capannone industriale, tronco stradale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Costi di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia

Unità d'analisi: Materiali, manodopera, trasporti e noli

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Rilevazione di costo di costr. di alcuni manufatti dell'edilizia"; ISTAT - "Rilevazione delle retribuzioni contrattuali - costo del lavoro degli operai dell'edilizia"

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 45 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: a b

E 22.5 Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi praticati nelle transazioni tra gli agricoltori ed altri operatori economici

Unità d'analisi: Prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Rilevazione dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori"

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 105 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a

E 22.6 Numero indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi alla produzione dei prodotti industriali

Unità d'analisi: Prodotti industriali

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali"

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: a b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 45 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a b d

E 22.7 Numeri indici dei prezzi prodotti acquistati dagli agricoltori

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi praticati nelle transazioni tra agricoltori e altri

operatori economici

Unità d'analisi: Prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Rilevazione dei prezzi di beni e servizi acquistati dagli agricoltori"

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 45 giorni

Dati definitivi: 105 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a

E 22.8 Valore della lira

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie

Unità d'analisi: Prezzi al consumo di beni e servizi acquistati dalle famiglie

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione:

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti per via telematica

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: mancante

Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale

Altre modalità di diffusione: b d

Capitolo 23 - Retribuzioni

R 23.1 Retribuzioni contrattuali e durata contrattuale del lavoro

Caratteristiche generali

Fenomeni: Retribuzioni e orari di lavoro

Unità/Ente di rilevazione: Associazioni nazionali datori di lavoro imprenditoriali e ARAN (Agenzia per la rappresentanza negoziale delle Pubbliche Amministrazioni)

Unità d'analisi: Contratti collettivi di lavoro

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione ragionato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere, Fax

Ritiro a mezzo: posta o corriere, Fax

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c

Trattamento delle risposte errate: f

Validazione dei dati: c - Altre misure: confronti con associazioni sindacali e associazioni di categoria

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 28 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a b c d

Capitolo 24 - Bilanci delle imprese

R 24.1 Campionaria sulle piccole e medie imprese con 1-19 addetti

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle imprese

Unità/Ente di rilevazione: Imprese con addetti da 1 a 19 operanti nel settore dell'industria o dei servizi

Unità d'analisi: Imprese con addetti da 1 a 19 operanti nel settore dell'industria o dei servizi

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Campione casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b c d e

Trattamento delle risposte errate: b c e

Validazione dei dati: a b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 540 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: a

R 24.2 Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici delle imprese
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 20 addetti operanti nel settore dell'industria o dei servizi
Unità d'analisi: Imprese con almeno 20 addetti operanti nel settore dell'industria o dei servizi
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c d

Trattamento delle risposte errate: a b c

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 800 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: a

Capitolo 25 - Finanza pubblica

R 25.1 Bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle amministrazioni pubbliche; Aggregati economico finanziari degli Enti per il diritto allo studio universitario
Unità/Ente di rilevazione: Enti per il diritto allo studio universitario
Unità d'analisi: Enti per il diritto allo studio universitario
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: a b

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 360 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: Sistema Informativo Università (SIU)

provinciali

Unità/Ente di rilevazione: Amministrazioni provinciali

Unità d'analisi: Amministrazioni provinciali

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c

Trattamento delle risposte errate: a b

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 700 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: a

R 25.2 Bilanci consuntivi degli enti provinciali per il turismo e delle aziende di promozione turistica

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle amministrazioni pubbliche; Flussi finanziari degli Enti provinciali per il turismo e delle Aziende di promozione turistica
Unità/Ente di rilevazione: Enti provinciali per il turismo e Aziende di promozione turistica
Unità d'analisi: Enti provinciali per il turismo e Aziende di promozione turistica
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: a b

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 360 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: a

R 25.4 Bilanci consuntivi delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi finanziari delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio (C.C.I.A.A.); Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Unità d'analisi: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: a b

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 360 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: a

R 25.3 Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle amministrazioni

R 25.5 Bilanci consuntivi delle comunità montane

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle Comunità montane

Unità/Ente di rilevazione: Comunità montane

Unità d'analisi: Comunità montane

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d
Trattamento delle risposte errate: a b
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: a

R 25.6 Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome
Unità/Ente di rilevazione: Regioni; Province autonome
Unità d'analisi: Amministrazioni regionali e amministrazioni provinciali autonome
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c - Altre misure: stima dei macrodati più rilevanti
Trattamento delle risposte errate: a b
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: a

R 25.7 Bilanci consuntivi delle università

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle Università
Unità/Ente di rilevazione: Università degli Studi
Unità d'analisi: Università
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: a b
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: Sistema Informativo Università (SIU)

E 25.1 Bilanci consuntivi delle amministrazioni

Caratteristiche generali

Fenomeni: Gestione finanziaria delle amministrazioni comunali
Unità d'analisi: Amministrazioni comunali
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero degli Interni
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 760 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: a

E 25.2 Flussi finanziari originati dal bilancio dello Stato

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spese e entrate dello Stato
Unità d'analisi: Bilancio dello Stato
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero del Tesoro; Ministero delle Finanze
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale
Altre modalità di diffusione: non disponibili

Capitolo 26 - Censimenti

R 26.1 Censimento intermedio dell'industria e dei servizi - 31 dicembre 1996

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle imprese e delle unità locali
Unità/Ente di rilevazione: Imprese
Unità d'analisi: Imprese artigiane; Unità locali; Imprese
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c
Trattamento delle risposte errate: a b c e
Validazione dei dati: a b c - Altre misure: controlli funzionali sulle tavole di pubblicazione

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 870 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Sezione di Censimento (Comunale)
Altre modalità di diffusione: a c d

R 26.2 IV Censimento generale dell'agricoltura

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle aziende agricole
Unità/Ente di rilevazione: Aziende zootecniche; Aziende forestali; Aziende agricole
Unità d'analisi: Aziende forestali; Aziende zootecniche; Aziende agricole
Periodicità: Decennale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c

Trattamento delle risposte errate: a b c e

Validazione dei dati: a d - Altre misure: controlli funzionali

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 730 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Comunale

Altre modalità di diffusione: a c

R 26.3

VII Censimento generale dell'industria e dei servizi, 1991

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle imprese e delle unità locali

Unità/Ente di rilevazione: Impresa Unità locale

Unità d'analisi: Impresa Unità locale Unità economica non a fini di lucro Imprese artigiane, Impresa con addetti da 1 a 19 operante nel settore dell'Industria o dei Servizi, Impresa con almeno 20 addetti operante nel settore dell'Industria o dei Servizi, Impresa con almeno 500 addetti.

Periodicità: Decennale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: rilevatore

Ritiro a mezzo: rilevatore

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c

Trattamento delle risposte errate: b c e

Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 120 giorni

Dati definitivi: 912 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Sub-comunale (sezioni di censimento)

Altre modalità di diffusione: a c

R 26.4

XIII Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 20 ottobre 1991

Caratteristiche generali

Fenomeni: Ammontare e caratteristiche di base della popolazione (presente e residente) e delle abitazioni

Unità/Ente di rilevazione: Famiglie; Convivenze (Conv. ecclesiastiche, Istituti di istruzione, di assistenza, ecc.), abitazioni occupate e non occupate da persone residenti, ed altri tipi di alloggi occupati da persone residenti

Unità d'analisi: Individui; Famiglie; Convivenze (Conv. ecclesiastiche, Istituti di istruzione, di assistenza, ecc.), abitazioni occupate e non da persone residenti, ed altri tipi di alloggi occupati da persone residenti

Periodicità: Decennale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: rilevatore

Ritiro a mezzo: rilevatore

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: b c

Validazione dei dati: a b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 400 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Sezione di Censimento (Comunale)

Altre modalità di diffusione: a b c

Bibliografia generale

- ACI - ISTAT, *Localizzazione degli incidenti stradali 1994: 51° Conferenza del traffico e della circolazione*. Stresa, 1995.
- ACI, *Analisi dell'incidentalità stradale a livello nazionale e regionale*. Roma, 1998.
- ACI, *Autoveicoli circolanti per anno di costruzione per comune capoluogo ed altri comuni*. Roma, 1998.
- ACI, *Autovetture voll. 1 e 2*. Roma, 1998.
- ACI, *Motoveicoli voll. 1 e 2*. Roma, 1998.
- ANIA, *Annuario italiano delle imprese assicuratrici: 1997*. Milano, 1997.
- BANCA D'ITALIA, *Bollettino economico*. Roma, 1999.
- BANCA D'ITALIA, *Bollettino statistico*. Roma, 1999.
- BANCA D'ITALIA, *Relazione Annuale*. Roma, 1999.
- CE, *Le cifre chiavi dell'istruzione nell'Unione Europea*. Luxembourg, 1996.
- CERI - OCSE, *Uno sguardo sull'educazione: gli indicatori internazionali dell'istruzione*. Roma, 1996.
- CNR - ISRDS, *Scienza e tecnologia in cifre*. Roma, 1993.
- CNR, *Aspetti e problemi dell'invecchiamento della popolazione*. A. Golini-P. Pruno-P. Calvani. Roma, 1997.
- CNR, Centro di studio per la genetica evolutiva, *Lista delle aree con provvedimento di tutela*, Roma, 1997.
- CNR, *La salute degli anziani in Italia*. Roma, 1997.
- CNR, *Le attività e le risorse per la RES dell'operatore pubblico in Italia*. Roma, 1996.
- COMMISSIONE DELLA COMUNITA' EUROPEA, *Libro verde sul commercio*. Bruxelles, 1997.
- CONI, *I numeri dello sport 1993. Tabelle nazionali sintetiche F.S.N./D.A.* Roma, 1997.
- CONI, *Statistica e sport: non solo numeri*. Roma, 1998.
- ENEL, *Dati statistici sull'energia elettrica in Italia 1996*. Roma, 1997.
- ENIT, *Annuario alberghi d'Italia*. Roma, 1997.
- EUROSTAT- EC, *European union direct investment: yearbook 1998*. Luxembourg, 1999.
- EUROSTAT, *Agricultural income 1996*. Luxembourg, 1997.
- EUROSTAT, *Agricultural labour input in the EU: 1973-1995*. Luxembourg, 1997.
- EUROSTAT, *Agricultural prices: prices indices and absolute prices*. Luxembourg, 1999.
- EUROSTAT, *Agricultural Prices: quarterly statistics*. Luxembourg, 1998.
- EUROSTAT, *Agriculture: Statistical yearbook*. Luxembourg, 1996.
- EUROSTAT, *Animal production*. Luxembourg, 1999.
- EUROSTAT, *Areas under vines: results of the annual surveys 1990-95*. Luxembourg, 1997.
- EUROSTAT, *Audiovisual statistics: report 1995*. Luxembourg, 1996.
- EUROSTAT, *Balance of payments of the community institutions: 1996*. Luxembourg, 1998.
- EUROSTAT, *Balance of payments*. Luxembourg, 1999.
- EUROSTAT, *Business services in Europe*. Luxembourg, 1995.
- EUROSTAT, *Carriage of goods: 1996*. Luxembourg, 1998.
- EUROSTAT, *Consumer Price Indices: Quarterly*. Luxembourg, 1998.
- EUROSTAT, *Crop production*. Luxembourg, 1999.
- EUROSTAT, *Demographic Statistics: data 1995-98*. Luxembourg, 1999.
- EUROSTAT, *Development of enterprises in Central European countries: 1995-1997*. Luxembourg, 1999.
- EUROSTAT, *Digest of statistics on Social protection in Europe*. Luxembourg, 1996.
- EUROSTAT, *Distributive trades and services*. Luxembourg, 1997.
- EUROSTAT, *Earning in agriculture: 1991*. Luxembourg, 1996.
- EUROSTAT, *Earnings industry and services 1995*. Luxembourg, 1996.
- EUROSTAT, *Economic Accounts for Agriculture and Forestry on CD-ROM: 1973-1997*. Luxembourg, 1999.
- EUROSTAT, *Economic aspects of cereal production in the EU*. Luxembourg, 1999.
- EUROSTAT, *ECUSTAT*. Luxembourg, 1999.
- EUROSTAT, *Education across the European Union Statistics and Indicators 1996*. Luxembourg, 1997.
- EUROSTAT, *Employment and unemployment: aggregates 1980-1994*. Luxembourg, 1996.
- EUROSTAT, *Energy prices 1985-1998*. Luxembourg, 1999.

EUROSTAT, *Energy: monthly statistics*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Environment statistics*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *EU external trade indices: 1994*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Europe's environment: statistical compendium for the second assessment*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *External and intra-European Union trade*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *External trade in high tech products*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *External trade of the European Union with the ACP countries and the OCTIS 1992-96*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *Family budget*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Farm structure 1995 survey: main results*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Forestry statistics 1992-1996*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *Industrial Trends: Monthly statistics*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *Information and communication services 1980-1995*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *International transport by air (intra- and extra-EU): 1995 data*. Luxembourg, 1999 (CD-ROM).
 EUROSTAT, *Labour costs 1992-95*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *Labour costs: updating 1992-1995*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Labour force survey: results 1997*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *Migration statistics: 1996*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *Money finance, and euro*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Monthly Panorama of European business*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *National accounts ESA: detailed tables by sector non financial transactions 1980-1995*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *Net Earnings of employees in manufacturing industry in the European Union: data 1980-1996*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *Population, household and dwellings in Europe: main results of the 1990/1991 censuses*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Protection expenditure in member states: 1988-'96*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Purchasing power parities and related economic indicators results for 1995 and 1996*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Research and development: annual statistics 1998*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Revenu de l'activité agricole 1998: donné 1980-1998*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Services in Europe: data 1995*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Social portrait of the Europe*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Social protection expenditure and receipts: 1980-96*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *SPEL/EU Data for Agriculture 1985-96*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *Statistics on transport of goods by road in the central european countries*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Structure des exploitations agricoles: 1998*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Tourism: annual statistics 1994*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *Towards environmental pressure indicators for the EU*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *Transports: statistiques annuelles 1970-1990*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Work organization and working hours: 1983-1992*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT-EC, *General government accounts and statistics: 1985-1996*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT-EC, *Insurance in Europe*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT-EC, *Tourisme in Europe*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT-Eurydics, *Education training youth. Key data on education in the European Union*. Luxembourg, 1997.
 FAID, *Notizie*. Milano, 1997.
 FAO, *Fertilizer yearbook: 1997*. Roma, 1998.
 FAO, *Production yearbook 1997*. Roma, 1998.
 FAO, *Trade yearbook 1996*. Roma, 1998.
 FAO, *Yearbook of fishery statistic 1996*. Roma, 1998.
 FAO, *Yearbook of forest products 1997*. Roma, 1999.
 FERROVIE DELLO STATO, *Annuario statistico 1996*. Roma, 1997.

FERROVIE DELLO STATO, *Le FS in cifre 1997*. Roma, 1998.
 FERROVIE DELLO STATO, *Serie storica dei principali indicatori sulla evoluzione del sistema ferroviario*. Roma 1997.
 ICE, *Bollettino degli scambi con l'estero*. Roma, 1998.
 ICE, *Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari*. Roma, 1996.
 ICE, *Quaderni di ricerca*. Roma, 1997.
 ICE, *Rapporto sul commercio estero*. Roma, 1998.
 ILO, *Statistics on occupational wages and hours of work and on food prices*. Geneve, 1999.
 ILO, *Statistics on poverty and income distribution*. Geneve, 1999.
 ILO, *World labour report 1997-98*. Geneve, 1999.
 ILO, *Yearbook of labour report 1998*. Geneve, 1999.
 IMF, *Annual report of the IMF Committee on balance of payments statistics 1998*. Washington, 1999.
 IMF, *Balance of payments: statistics yearbook*. Washington, 1999.
 IMF, *Direction of trade statistics*. Washington, 1999.
 IMF, *Government finance: statistics yearbook*. Washington, 1997.
 IMF, *International Financial Statistics: yearbook*. Washington, 1999.
 INAIL, *Notiziario statistico 1999*. Roma, 1999.
 INAIL, *Statistiche per la prevenzione: 1997*. Roma, 1998.
 INEA, *Annuario dell'agricoltura*. Roma, 1998.
 INEA, *Bollettino sulle politiche strutturali*. P. Zaggia - L. Vignò. Roma, 1998.
 INEA, *Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari*. Roma, 1997.
 INEA, *L'agricoltura italiana conta: 1998*. Roma, 1998.
 INEA, *Rapporti tra agricoltura e ambiente. Un confronto fra tecniche a differente intensità di impatto di alcune importanti attività agricole*. Roma, 1995.
 INPS, *Bollettino statistico quadrimestrale*. Roma, 1999.
 INPS, *Indicazioni di carattere statistico*. Roma, 1996.
 INPS, *Notizie statistiche*. Roma, 1998.
 ISAM, *Atlante statistico dell'area milanese e lombarda*. Milano, 1997. (CD ROM).
 ISCO, *Congiuntura estera: rassegna mensile*. Roma, 1998.
 ISCO, *Congiuntura italiana*. Roma, 1996 (n. 2).
 ISCO, *Congiuntura italiana: rassegna mensile*. Roma, 1998.
 ISCO, *ISCO Notiziari*. Roma, 1998.
 ISCO, *L'evoluzione congiunturale dell'economia italiana*. Roma, 1996.
 ISCO, *Rapporto semestrale*. Roma, 1998.
 ISFOL, *Osservatorio*. Milano, 1997.
 ISFOL, *Rapporto ISFOL 1998*. Milano, 1998.
 ISFOL, *Statistiche della formazione professionale*. Milano, 1994.
 ISTAT, *13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni:*
 Popolazione legale: 20 ottobre 1991. Roma, 1993.
 Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1995.
 Fascicoli regionali. Roma, 1994-95.
 Fascicoli provinciali. Roma, 1993-94.
 I grandi comuni. Roma, 1995-96.
 ISTAT, *4° Censimento generale dell'agricoltura. Caratteristiche delle aziende agricole: risultati provvisori:*
 Fascicolo nazionale: 21 ottobre 1990 - 22 febbraio 1991. Roma, 1991.
 Fascicoli regionali. Roma, 1993.
 Fascicoli provinciali. Roma, 1992.
 Caratteristiche strutturali delle aziende agricole. Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1992.
 Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole. Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1994.
 Caratteristiche territoriali delle aziende agricole. Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1994.
 Atti del censimento. 1. Relazioni. Roma, 1994.
 Atti del censimento. 2. I documenti. Roma, 1994.
 I controlli di qualità. Roma, 1995.
 ISTAT, *7° Censimento generale dell'industria e dei servizi:*
 Fascicolo nazionale Italia: 21 ottobre 1991. Roma, 1995.

- Fascicoli regionali.* Roma, 1995.
Fascicoli provinciali. Roma, 1994.
- ISTAT, *45 anni di elezioni in Italia 1946-90.* Roma, 1990. (Supplemento all'Annuario Statistico Italiano).
- ISTAT, *Agricoltura e foreste*, in: *Bollettino mensile di statistica.* Roma, 1999.
- ISTAT, *Anziani in Italia.* Bologna, 1997.
- ISTAT, *Aspetti della vita quotidiana 1997.* Roma, 1999. (Informazioni n. 12).
- ISTAT, *Attività alberghiera ed extralberghiera - Turismo*, in: *Bollettino Mensile di Statistica.* Roma, 1999.
- ISTAT, *Bilanci consuntivi degli Istituti Autonomi Case Popolari - anno 1996.* Roma, 1998 (Informazioni n. 83).
- ISTAT, *Caratteristiche strutturali degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane – anno 1993 – Indagine sugli impianti di depurazione delle acque reflue urbane.* Roma, 1998 (Informazioni n. 76).
- ISTAT, *Caratteristiche strutturali delle imprese di media e grande dimensione. Dati provvisori.* Roma, 1993.
- ISTAT, *Cause di morte: anno 1994.* Roma, 1997. (Annuario n. 10).
- ISTAT, *Censimento intermedio dell'industria e dei servizi: principali risultati.* Roma, 1998. Note rapide Anno 3 n. 6
- ISTAT, *Climatologia*, in: *Bollettino Mensile di Statistica.* Roma, 1999.
- ISTAT, *Codici dei Comuni e degli stati esteri, 1° gennaio 1998.* (Floppy disk).
- ISTAT, *Coltivazioni agricole e foreste – Anni 1995-1996.* Roma, 1998. (Informazioni n. 89).
- ISTAT, *Coltivazioni erbacee, legnose, foraggere e di serra: maggio 1998.* Roma, 1998. (Informazioni congiunturali n. 26).
- ISTAT, *Commercio con l'estero*, in: *Bollettino mensile di statistica.* Roma, 1999.
- ISTAT, *Commercio estero e attività internazionali delle imprese 1998.* Roma, 1999. (Annuario n. 2).
- ISTAT, *Commercio Interno*, in: *Bollettino Mensile di Statistica,* Roma, 1999.
- ISTAT, *Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari. Anno 1994. Indagine Multiscopo sulle famiglie.* Roma, 1997. (Informazioni n. 54).
- ISTAT, *Contabilità Nazionale Tomo 1. Conti economici Nazionali: anni 1970-1997.* Roma, 1998. (Annuario n. 3).
- ISTAT, *Contabilità Nazionale Tomo 2. Conti economici e finanziari dei settori istituzionali: Anni 1980-1997.* Roma, 1999. (Annuario n.3).
- ISTAT, *Contabilità Nazionale Tomo 2. Conti economici e finanziari dei settori istituzionali: anni 1980-1996.* Roma, 1998. (Annuario n. 2).
- ISTAT, *Contabilità Nazionale Tomo 3. Conti economici regionali: anni 1980-1995.* Roma, 1998. (Annuario n. 2).
- ISTAT, *Conti delle Amministrazioni Pubbliche e della protezione sociale: anni 1989-1994.* Roma, 1996. (Collana d'informazione n. 15).
- ISTAT, *Conti economici dei settori istituzionali anni 1980-96.* Roma, 1997. (Floppy disk).
- ISTAT, *Conti economici delle imprese – Anno 1995.* Roma, 1998. (Informazioni n. 102).
- ISTAT, *Conti economici delle imprese con 20 addetti ed oltre - anno 1994.* Roma, 1997. (Informazioni n. 41).
- ISTAT, *Conti economici delle imprese con addetti da 1 a 19 - anno 1994.* Roma, 1997. (Informazioni n. 43).
- ISTAT, *Conti economici nazionali - anni 1992-97.* Roma, 1998. (Informazioni n. 73).
- ISTAT, *Conti economici nazionali annuali - anni 1970-96.* Roma, 1997. (Floppy disk).
- ISTAT, *Conti economici nazionali trimestrali – gennaio 1999.* Roma, 1999. (Informazioni congiunturali n. 6).
- ISTAT, *Conti economici nazionali trimestrali - I trimestre 1997.* Roma, 1997. (Informazioni n. 47).
- ISTAT, *Conti economici regionali - anni 1980-1996.* Roma, 1998. (Informazioni congiunturali n. 61).
- ISTAT, *Conti economici regionali - anni 1995-96.* Roma, 1999. (Informazioni n. 1).
- ISTAT, *Conti economici regionali delle Amministrazioni pubbliche e delle famiglie. Anni 1983-1992.* Roma, 1996. (Argomenti n. 5).
- ISTAT, *Conti economici trimestrali: 1970.I-1997.IV-marzo 1998.* Roma, 1998. (Informazioni - Dati congiunturali).

ISTAT, *Coordinate geografiche dei Comuni e delle località abitate. Anno 1997.* (Floppy disk).

ISTAT, *Costo del lavoro e retribuzioni nette su base contrattuale. Anni 1990-1995. Base 1990=100.* Roma, 1999. (Informazioni n. 7).

ISTAT, *Costruzioni e opere pubbliche: attività edilizia*, in: *Bollettino Mensile di Statistica.* Roma, 1999.

ISTAT, *Cultura, socialità e tempo libero. Indagini Multiscopo sulle famiglie: anni 1993-1994.* Roma, 1996 (Argomenti n. 3).

ISTAT, *Decessi: caratteristiche demografiche e sociali.* Roma, 1998. (Annuario).

ISTAT, *Decessi: caratteristiche demografiche e sociali: anno 1995.* Roma, 1999. (Annuario n. 4).

ISTAT, *Elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica: 5 aprile 1992.* Roma, 1994. (Supplemento all'Annuario Statistico Italiano).

ISTAT, *Famiglie, abitazioni, servizi di pubblica utilità. Indagini Multiscopo sulle famiglie: anni 1993-1994.* Roma, 1996. (Argomenti n. 6).

ISTAT, *Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni): anno 1995.* Roma, 1998. (Annuario n. 4).

ISTAT, *Finanze pubbliche*, in: *Bollettino Mensile di Statistica.* Roma, 1999.

ISTAT, *Forze di lavoro. Dati strutturali. Luglio 1997.* Roma, 1997. (Floppy disk).

ISTAT, *Forze di lavoro. Dati temporali. Luglio 1994-Luglio 1997.* Roma, 1997. (Floppy disk).

ISTAT, *Forze di lavoro. Dati temporali. Serie trimestrale: ottobre 1998.* Roma, 1999. (Informazioni congiunturali n. 5).

ISTAT, *Forze di lavoro. Tavole Comunicato Stampa. Luglio 1997.* Roma, 1997. (Floppy disk).

ISTAT, *Forze di lavoro: media 1996.* Roma, 1997. (Annuario, n. 2).

ISTAT, *Forze di lavoro: media 1997.* Roma, in corso di pubblicazione.

ISTAT, *Giustizia*, in: *Bollettino mensile di statistica.* Roma, 1999.

ISTAT, *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche. Invalidità, vecchiaia e superstiti (I.V.S.) – anno 1997.* Roma, 1999. (Informazioni n. 11).

ISTAT, *Gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane: anno 1993.* Roma, 1996 (Informazioni n. 3).

ISTAT, *Gli incidenti stradali negli anni '90: rischio e sicurezza sulle strade italiane.* Roma, 1997. (Argomenti n. 7).

ISTAT, *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali - anno 1997.* Roma, 1999. (Informazioni n. 16).

ISTAT, *I bilanci consuntivi degli enti provinciali per il turismo e delle Aziende di promozione turistica: anno 1997.* Roma, 1999. (Informazioni n. 17).

ISTAT, *I bilanci consuntivi degli istituti autonomi case popolari: anno 1995.* Roma, 1997. (Informazioni n. 52).

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali: anno 1996.* Roma, 1999. (Informazioni n. 14).

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali: anno 1996.* Roma, 1998. (Informazioni n. 101).

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura: anno 1997.* Roma, 1999. (Informazioni n. 18).

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle comunità montane: anno 1996.* Roma, 1998. (Informazioni n. 82).

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome: anno 1996.* Roma, 1998. (Informazioni n. 90).

ISTAT, *I censimenti delle attività produttive dal 1951 al 1991 – dati comunali.* Roma, 1998. (Informazioni n. 92).

ISTAT, *I collegi elettorali: esplorazione geografica delle caratteristiche socioeconomiche dei collegi uninominali della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.* Roma, 1994. (Floppy disk).

ISTAT, *I consumi delle famiglie: anno 1996.* Roma, 1997. (Annuario n. 3).

ISTAT, *I conti degli italiani.* Bologna, 1997.

ISTAT, *I controlli di qualità: l'elaborazione dei dati.* Roma, 1997.

ISTAT, *I lettori di libri in Italia.* Roma, 1998 (Argomenti n. 12).

ISTAT, *I minorenni e la giustizia ed altri aspetti della condizione minorile: anni 1987-92.* Roma, 1994. (Note e relazioni n. 3).

ISTAT, *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali.* Roma, 1997. (Informazioni n. 32).

ISTAT, *I numeri indici dei prezzi - dati mensili: Marzo 1998.* Roma, 1998. (Informazioni - Floppy disk)

ISTAT, *I sistemi locali del lavoro: anno 1991*. Roma, 1997. (Argomenti n. 10).

ISTAT, *I trattamenti pensionistici: anno 1997*. Roma, 1998. (Annuario n. 3).

ISTAT, *I viaggi in Italia e all'estero nel 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 100).

ISTAT, *Il nuovo indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati base 1995=100*. Roma, 1996. (Note rapide, Supplemento al Bollettino Mensile di Statistica, a. 1, n. 2).

ISTAT, *Il nuovo indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali base 1995=100*. Roma, 1997. (Note rapide, a. 2, n. 5).

ISTAT, *Il nuovo sistema degli indici dei prezzi al consumo*. Roma, 1999. (Note rapide, a. 4, n. 2).

ISTAT, *Il processo di depurazione e la qualità delle acque reflue urbane. Anno 1993*. Roma 1998 (Informazioni n. 67).

ISTAT, *Il reddito delle famiglie agricole. Un'analisi dinamica e strutturale per il decennio 1984-93*. Roma, 1998. (Argomenti n. 11).

ISTAT, *Il sistema pensionistico italiano: beneficiari e prestazioni – anno 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 91).

ISTAT, *Il valore della lira dal 1861 al 1998*. Roma, 1999. (Informazioni n. 9).

ISTAT, *Imprese e unità locali:*
Fascicolo 1: Industria; Fascicolo 2, Commercio, alberghi e pubblici esercizi; Fascicolo 3, Trasporti, credito, assicurazione e altri servizi. Roma, 1995.

ISTAT, *Indicatori congiunturali sull'offerta turistica – Anno 1997-I semestre 1998*. Roma, 1999. (Informazioni n. 4).

ISTAT, *Indicatori del lavoro e retribuzioni contrattuali – Dati mensili – Anni 1996, 1997, 1998 e 1999 – aprile 1999*. Roma, 1998. (Informazioni congiunturali n. 14).

ISTAT, *Indicatori del lavoro nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi: Anno 1996 - 1° semestre 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 58).

ISTAT, *Indicatori del lavoro nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi. Base 1995=100. Ricostruzione serie storiche – Anni 1993-1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 96).

ISTAT, *Indicatori provinciali di fecondità – anni 1975-1994*. Roma, 1998. (Informazioni n. 84).

ISTAT, *Indice dei prezzi al consumo*. Roma, 1997. (Floppy disk).

ISTAT, *Indici dei prezzi alla produzione e dei prezzi praticati dai grossisti*. Roma, 1997. (Floppy disk).

ISTAT, *Indici della produzione, del fatturato e degli ordinativi dell'industria - 1999*. Roma, 1999 (Informazioni congiunturali n. 16).

ISTAT, *Industrie*, in: *Bollettino Mensile di Statistica*. Roma, 1999.

ISTAT, *Internal Migration and Regional Population Dynamics in Italy*. Roma, 1998. (Essays n. 3).

ISTAT, *Investimenti, ammortamenti e stock di capitale: anni 1990-95*. Roma, 1996. (Floppy disk).

ISTAT, *Istituzioni*. Roma, 1995.

ISTAT, *Istruzione*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1999.

ISTAT, *Istruzioni per la rilevazione dell'attività edilizia*. Roma, 1990. (Metodi e norme, serie B, n. 23).

ISTAT, *Istruzioni per la rilevazione delle opere pubbliche*. Roma, 1990. (Metodi e norme, serie B, n. 27).

ISTAT, *L'impianto normativo, metodologico e organizzativo – Censimento intermedio dell'industria e dei servizi – 31 dicembre 1996*. Roma, 1998.

ISTAT, *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia. Un quadro socio-demografico e sanitario dalla legge 194 ad oggi*. Roma, 1997 (Argomenti n. 9).

ISTAT, *L'offerta e la domanda turistica in Italia: anni 1992-93*. Roma, 1997. (Informazioni n. 30).

ISTAT, *La criminalità attraverso le statistiche: anni 1988-91*. Roma, 1994. (Note e relazioni n. 1).

ISTAT, *La criminalità in Italia – Dati territoriali – anno 1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 63).

ISTAT, *La distribuzione quantitativa del reddito in Italia nelle indagini sui bilanci di famiglia. Anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 62).

ISTAT, *La fecondità nelle regioni italiane: analisi per coorti. Anni 1952-1993*. Roma 1997. (Informazioni n. 35).

ISTAT, *La fecondità regionale nel 1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 97).

ISTAT, *La musica in Italia*. Bologna, 1999.

ISTAT, *La presenza straniera in Italia negli anni '90*. Roma 1998. (Informazioni n. 61).

ISTAT, *La presenza straniera in Italia: caratteristiche demografiche. Permessi di soggiorno al 1.1.1997 – Residenti stranieri al 1.1.1997 – Nascite e matrimoni nel 1995*. Roma 1999. (Informazioni n. 6).

- ISTAT, *La presenza straniera in Italia: una prima analisi dei dati censuari*. Roma, 1993.
- ISTAT, *La produzione libraria nel 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 86).
- ISTAT, *La progettazione dei censimenti 1991:*
Fascicolo 1, Basi territoriali, organizzazione della rete di rilevazione, campagna di informazione, piano di controlli. Roma, 1997.
Fascicolo 2, Censimento della popolazione: il piano di rilevazione. Roma, 1993.
Fascicolo 3, Censimento dell'industria e dei servizi: il piano di rilevazione. Roma, 1993.
Fascicolo 4, I documenti. Roma, 1993.
- ISTAT, *La revisione della contabilità nazionale annuale*. Roma 1997. (Metodi e norme n. 1).
- ISTAT, *La selezione scolastica nelle scuole superiori*. Roma, 1996. (Argomenti, n. 1).
- ISTAT, *La stampa periodica nel 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 69).
- ISTAT, *La vita quotidiana nel 1997. Indagine Multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana anno 1997*. Roma (in corso di pubblicazione).
- ISTAT, *Lavoro e retribuzioni*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1999.
- ISTAT, *Lavoro e retribuzioni: anno 1997*. Roma, 1999. (Annuario n. 3).
- ISTAT, *Le aziende agricole secondo la classificazione tipologica: anno 1998*. Roma, 1995. (Collana d'informazione n. 5).
- ISTAT, *Le immatricolazioni nell'anno accademico 1995-96*. Roma, 1996. (Informazioni n. 7).
- ISTAT, *Le imprese italiane con 100 addetti ed oltre negli anni 1994-1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 10).
- ISTAT, *Le pensioni di invalidità in Italia: anni 1980-1994*. Roma, 1997. (Argomenti n. 8).
- ISTAT, *Le prestazioni pensionistiche in Italia dal 1975 al 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 75).
- ISTAT, *Le previsioni della spesa per pensioni – Metodologie a confronto*. Roma, 1998. (Annali di statistica n. 16).
- ISTAT, *Le retribuzioni contrattuali annue – Base 1990=100 – Anni 1990-95*. Roma, 1998. (Informazioni n. 77).
- ISTAT, *Le statistiche agrarie verso il 2000*. Roma, 1999. (Argomenti n. 16).
- ISTAT, *Le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria . anno 1996*. Roma 1998 (Informazioni n. 79).
- ISTAT, *Lo stato dell'università. I principali indicatori*. Roma, 1999. (Indicatori statistici n. 1).
- ISTAT, *Mass media, letture e linguaggio. Indagine Multiscopo sulle famiglie "Tempo libero e cultura"*. Roma, 1997. (Informazioni n. 45).
- ISTAT, *Matrimoni, separazioni e divorzi anno 1995*. Roma, 1997. (Annuario n. 8).
- ISTAT, *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 1996*. Roma, 1999. (Annuario n. 9).
- ISTAT, *Metodi di analisi statistica dei dati di qualità dell'aria. Rassegna critica ed alcune applicazioni*. Roma, 1997. (Metodi e norme n. 30).
- ISTAT, *Morti per causa – anno 1994*. Roma, 1998. (Floppy disk).
- ISTAT, *Movimento migratorio della popolazione residente: iscrizioni e cancellazioni anagrafiche: anno 1995*. Roma, 1998. (Annuario n. 8).
- ISTAT, *Musica, sport, computer ed altre attività del tempo libero. Indagini Multiscopo sulle famiglie: anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 44).
- ISTAT, *Nascite: caratteristiche demografiche e sociali - anno 1995*. Roma, 1998. (Annuario n. 4).
- ISTAT, *Numeri indici della produzione industriale: base 1990=100*. Roma, 1996. (Metodi e norme, serie A, n. 31).
- ISTAT, *Numeri indici fatturato degli ordinativi e della consistenza degli ordinativi: base 1990=100*. Roma, 1996. (Metodi e norme, serie A, n. 32).
- ISTAT, *Occupazione e redditi da lavoro dipendente. Anni 1992-1997*. Roma, 1998.
- ISTAT, *Opere pubbliche*, in: *Bollettino Mensile di Statistica*. Roma, 1999.
- ISTAT, *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni: anno 1998*. Roma, 1998. (Annuario n. 10).
- ISTAT, *Popolazione residente per sesso, età e regione al 1.1.1997*. Roma, 1997. (Floppy disk).
- ISTAT, *Popolazione*, in: *Bollettino Mensile di Statistica*. Roma, 1999.
- ISTAT, *Previsioni della popolazione residente per sesso, età e regione. Base 1.1.1996*. Roma, 1997 (Informazioni n. 34).
- ISTAT, *Prezzi*, in: *Bollettino Mensile di Statistica*. Roma, 1999.
- ISTAT, *Profile of Italy*. Roma, 1997. (Essays n. 2).
- ISTAT, *Retribuzioni contrattuali. 1° semestre 1997*. Roma, 1997. (Informazioni n. 55 + floppy disk).

ISTAT, *Ricettività alberghiera per Comune anno 1995*. Roma 1997. (Floppy disk).

ISTAT, *Rilevazione forze lavoro*, in: *Bollettino mensile di Statistica*. Roma, 1999.

ISTAT, *Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese con 20 addetti ed oltre – dati analitici e indici di bilancio – panel 1991-1994*. Roma, 1998. (Informazioni n. 70).

ISTAT, *Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese con 20 addetti ed oltre*. Roma, 1998. (Informazioni n. 70).

ISTAT, *Sanità ed assistenza sociale*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1999.

ISTAT, *Sistema educativo e mercato del lavoro nel contesto internazionale*. Roma, 1995.

ISTAT, *Statistica annuale della produzione industriale: anni 1994-1995*. Roma, 1999. (Informazioni n. 5).

ISTAT, *Statistica degli incidenti stradali: anno 1997*. Roma, 1998. (Annuario n. 45).

ISTAT, *Statistica del commercio con l'estero: anno 1996*. Roma, 1999. (Annuario n. 2).

ISTAT, *Statistica del commercio con l'estero: gennaio - dicembre 1997*. Roma, 1999. (Informazioni congiunturali n. 42).

ISTAT, *Statistica delle opere pubbliche: anno 1996*. Roma, 1998. (Annuario n.11).

ISTAT, *Statistical Portrait of Youth Exclusion*. Roma, 1997. (Essays n. 1).

ISTAT, *Statistiche ambientali*. Roma 1998 (Annuario n. 26).

ISTAT, *Statistiche culturali: anno 1996*. Roma, 1998. (Annuario, n. 38).

ISTAT, *Statistiche dei prezzi – Anni 1993-1997*. Roma, 1998. (Annuario n. 1).

ISTAT, *Statistiche dei trasporti marittimi: anno 1996*. Roma, 1999. (Annuario n. 51).

ISTAT, *Statistiche del commercio interno: anno 1994*. Roma, 1997. (Annuario n. 36).

ISTAT, *Statistiche del trasporto aereo: anni 1995-96*. Roma, 1997. (Informazioni n. 29).

ISTAT, *Statistiche del turismo: anno 1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 11).

ISTAT, *Statistiche dell'agricoltura: anno 1996*. Roma, 1999. (Annuario n. 44).

ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia: anno 1996*. Roma, 1999. (Annuario n.11).

ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia: anno 1997. Dati provvisori*. Roma, 1998. (Informazioni n. 99).

ISTAT, *Statistiche dell'istruzione universitaria: anno accademico 1996-97*. Roma, 1998. (Annuario n. 3).

ISTAT, *Statistiche della previdenza, della sanità e dell'assistenza sociale: anni 1992-1993*. Roma, 1995. (Annuario, n. 33).

ISTAT, *Statistiche della sanità: anno 1996*. Roma, (in corso di pubblicazione).

ISTAT, *Statistiche della scuola materna ed elementare: anno scolastico 1995-96*. Roma, 1998. (Annuario n. 8).

ISTAT, *Statistiche della scuola media inferiore: anno scolastico 1995-96*. Roma, 1998. (Annuario n. 9).

ISTAT, *Statistiche dell'agricoltura: anno 1994*. Roma, 1996. (Annuario n. 42).

ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia: anno 1995*. Roma, 1996. (Informazioni n. 26).

ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia: anno 1996*. Roma, 1999. (Annuario n. 11).

ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia: anno 1997. Dati provvisori*. Roma, 1998. (Informazioni n. 99 + floppy disk).

ISTAT, *Statistiche delle opere pubbliche: anno 1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 11).

ISTAT, *Statistiche delle scuole secondarie superiori: anno scolastico 1996-97*. Roma, 1999. (Annuario n. 9).

ISTAT, *Statistiche forestali: anno 1994*. Roma, 1997. (Annuario n. 47).

ISTAT, *Statistiche giudiziarie civili: anno 1997*. Roma, 1999. (Annuario n. 6).

ISTAT, *Statistiche giudiziarie penali: anno 1997*. Roma, 1999. (Annuario n. 6).

ISTAT, *Statistiche industriali: anni 1986, 1987*. Roma, 1990. (Annuario n. 28).

ISTAT, *Statistiche meteorologiche: anni 1992-1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 47).

ISTAT, *Statistiche sulla contrattazione collettiva e sulle grandi imprese – luglio 1997/giugno 1998*. Roma, 1998. (Informazioni n. 95).

ISTAT, *Statistiche sulla pesca, caccia e zootecnia – Anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 94).

ISTAT, *Statistiche sulla ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica*. Roma, 1998. (Informazioni n.59).

ISTAT, *Struttura e produzione delle aziende agricole: Italia. Anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 98).

ISTAT, *Struttura e produzione delle principali coltivazioni legnose agrarie: anno 1992*. Roma, 1995. (Collana d'informazione n. 8).

- ISTAT, *Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione: 1989-1993*. Roma, 1996. (Informazioni n. 8).
- ISTAT, *Tavole di mortalità e tavole attuariali della popolazione italiana al 1992*. Roma, 1996. (Note e Relazioni n. 1).
- ISTAT, *Toward an integrated system of indicators to assess the health status of the population*. Roma, 1999. (Essays n. 4).
- ISTAT, *Trasporto merci su strada – Anni 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 3).
- ISTAT, *Università e lavoro: statistiche per orientarsi*. Roma, 1997.
- ISTAT, *Valore aggiunto dell'agricoltura per regione: anni 1992-97*. Roma, 1998. (Informazioni n. 78).
- ISTAT, *Vecchie e nuove fonti: l'integrazione fra dati statistici e dati amministrativi per la contabilità nazionale. I servizi alle famiglie*. Roma, 1998. (Metodi e norme n. 2)
- ISTAT, *Verso il nuovo sistema di contabilità nazionale*. Roma, 1996. (Annali di statistica, anno 125, serie X. Vol. 11).
- ISTAT-ESRI ITALIA, *I collegi elettorali: esplorazione geografica delle caratteristiche socioeconomiche dei collegi uninominali della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica*. Roma, 1994. (floppy disk).
- ISTAT-ESRI ITALIA-SEAT, *GEOSTAT: dati cartografici e statistici a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale*. Roma, 1997. (CD ROM).
- ISTAT-ESRI ITALIA-SEAT, *TuttiSTAT. Atlante statistico: censimenti, popolazione, industria, agricoltura*. Roma, 1994. (Floppy disk).
- ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITÀ, *Rapporto Istisan*. Roma, 1997.
- ISVAP, *Rapporto sull'attività dell'istituto nell'anno 1996*. Roma, 1997.
- ITU, *Direction of traffic, ...: trends in international telephone tariffs*. Geneve, 1996.
- ITU, *World telecommunication development report*. Geneve, 1999.
- ITU, *Yearbook of statistics: 1988-1997*. Geneve, 1999.
- MINISTERO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI, *Statistiche culturali: Anno 1997*. Roma, 1998.
- MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *30 anni di trasporto in Italia*. Roma, 1996.
- MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, DIREZIONE GENERALE, PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO, *Conto nazionale dei trasporti*. Roma, 1997.
- MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *I trasporti in Italia*. Roma, 1997.
- MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *Il diporto nautico in Italia. Anno 1996*. E. Minici-C. Francia-N. Bonafè. Roma, 1996.
- MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *Relazione*. Roma, 1997.
- MINISTERO DEI TRASPORTI, DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO, *Conto Nazionale dei trasporti*. Roma, 1998.
- MINISTERO DEI TRASPORTI, DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO, *Conto nazionale dei trasporti: dati consuntivi afferenti all'anno 1994 con primi elementi relativi al 1995*. Roma, 1996.
- MINISTERO DEI TRASPORTI, DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO, *Civilavia statistica*. Roma, 1997.
- MINISTERO DEI TRASPORTI, DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO, *Radiografia delle Ferrovie dello Stato: anno 1995*. Roma, 1996.
- MINISTERO DEI TRASPORTI, DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO, *Le ferrovie in concessione e in gestione governativa*. Roma, 1996.
- MINISTERO DEI TRASPORTI, DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO, *Il trasporto pubblico locale*. Roma, 1996.
- MINISTERO DEL COMMERCIO, DELL'INDUSTRIA E DELL'ARTIGIANATO, *Caratteri strutturali del sistema distributivo italiano al 1-1-1996*. Roma, 1997.
- MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, DIREZIONE GENERALE PER L'IMPIEGO, SERVIZIO PER I PROBLEMI DEI LAVORATORI IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI E DELLE LORO FAMIGLIE, *Rassegna informativa sulle iniziative relative ai problemi dei lavoratori immigrati extracomunitari e delle loro famiglie*. Roma, 1997.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, *Notiziario di statistiche del lavoro*. Roma, 1995.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO, *OML News: Informazioni statistiche del lavoro*. Roma, 1997.

MINISTERO DEL TESORO, RAGIONERIA GENERALE, *Bollettino d'informazione*. Roma, 1996.

MINISTERO DEL TESORO, *Verifiche di invalidità civile. Elaborazione statistica dei dati*. Roma, 1998.

MINISTERO DELLA DIFESA, DIREZIONE GENERALE DELLA LEVA, RECLUTAMENTO OBBLIGATORIO, MILITARIZZAZIONE, MOBILITAZIONE CIVILE E CORPI AUSILIARI, *Relazione al Sig. Ministro della Difesa sulla classe di leva 1973*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA DIFESA, *Indagine sul fenomeno della tossicodipendenza in ambito difesa*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Il fenomeno della dispersione scolastica nella scuola italiana*. Roma, 1996.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Notiziario statistico*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Statistiche della scuola materna ed elementare*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Statistiche della scuola media inferiore anno scolastico 1995-96*. Roma, 1998.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Annuario statistico del Servizio Sanitario Nazionale: 1994*. Roma, 1996.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Assistenza sanitaria all'estero: rapporti economici nei confronti dei paesi CEE*. Roma, 1995.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Assistenza sanitaria erogata in applicazione dei regolamenti CEE di sicurezza sociale*. Roma, 1995.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Attività gestionali ed economiche delle USL e aziende ospedaliere*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Bollettino epidemiologico. Anni 1993-96*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Personale delle U.S.L. e degli Istituti di cura pubblici*. Roma, 1996.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Qualità delle acque di balneazione. Rapporto numerico: anno 1996*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Qualità delle acque di balneazione. Sintesi dei risultati della stagione 1996*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Relazione sullo stato sanitario del paese*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Rilevazione attività nel settore tossicodipendenze*. Roma, 1996.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Scheda di dimissione ospedaliera. Sistema informativo sanitario*. Roma, 1996.

MINISTERO DELL'AMBIENTE, *Relazione sullo stato dell'ambiente*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLE FINANZE, DOGANE E IMPOSTE DI FABBRICAZIONE, *Statistica dell'anno finanziario 1988 e dati comparativi degli ultimi dieci anni*. Roma, 1989.

MINISTERO DELLE FINANZE, *La dogana in cifre*. Roma, 1995.

MINISTERO DELLE FINANZE, *Notiziario fiscale*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI, *Bilancia commerciale agricola*. Roma, 1996.

MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI, *Notiziario congiunturale dell'agricoltura*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, *Bilancio energetico nazionale*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, *Bollettino petrolifero*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, *Caratteri strutturali del sistema distributivo in Italia al 1 gennaio 1997*. Roma, 1998.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO, *Le assicurazioni private in Italia*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INTERNO - OSSERVATORIO PERMANENTE SUL FENOMENO DROGA, *Tossicodipendenti in trattamento presso i servizi sanitari pubblici e le strutture socio-riabi-*

- litative al 31/3 e 30/6/97 analisi dei casi di decesso per assunzione di stupefacenti 1° semestre 1997.* Roma, 1997.
- MINISTERO DELL'INTERNO, *Andamento della criminalità. Situazione aggiornata al 31.12.1996.* Roma, 1997.
- MINISTERO DELL'INTERNO, *Censimento dei servizi sanitari pubblici e delle strutture socio-riabilitative alla data del 31-03-1997.* Roma, 1997.
- MINISTERO DELL'INTERNO, *Censimento delle strutture di accoglienza per extracomunitari.* Roma, 1997.
- MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Elezioni dei rappresentanti al Parlamento Europeo: 12 giugno 1994.* Roma, 1994. (Quaderni dell'Ufficio Studi Elettorali: Documentazione statistica).
- MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Referendum popolari: 11 giugno 1995.* Roma, 1995.
- MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Elezioni Regionali: 23 aprile 1995.* Roma, 1995.
- MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Elezioni politiche: Camera dei Deputati: 21 aprile 1996.* Roma, 1996.
- MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Elezioni politiche: Senato della Repubblica: 21 aprile 1996.* Roma, 1996.
- MINISTERO DELL'INTERNO, *Elezioni politiche del 21 aprile 1996.* Roma, 1997.
- MINISTERO DELL'INTERNO, *Osservatorio sugli sfratti.* Roma, 1997.
- MINISTERO DELL'INTERNO, *Profili economici occupazionali nelle provincie italiane.* Roma, 1997.
- MINISTERO DELL'INTERNO, *Rilevazione attività nel settore tossicodipendenze.* Roma, 1997.
- MINISTERO DELL'INTERNO, *Rilevazione dei dati statistici sugli stranieri in Italia al 31.12.1997.* Roma, 1998.
- MINISTERO DELL'INTERNO-OSSERVATORIO PERMANENTE SUL FENOMENO DROGA, *Tossicodipendenti in trattamento presso i servizi sanitari pubblici e le strutture socio-riabilitative al 31/3 e 30/6/97. Analisi dei casi di decesso per assunzione di stupefacenti 1° semestre 97.* Roma, 1997.
- MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA, *Il sistema universitario italiano. La popolazione studentesca a. a. 1996/1997.* Roma, 1997.
- MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Bollettino penitenziario.* Roma, 1998.
- MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Flussi di utenza dei centri di prima accoglienza e degli istituti penali per i minorenni.* Roma, 1998.
- MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Indagini conoscitive monotematiche.* Roma, 1996.
- MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Rapporto annuale.* Roma, 1999.
- MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE, *Bollettino AGRIT 97 - Statistiche agricole.* Roma, 1997.
- MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE, *Guida alle fonti statistiche per comparti e settori agricoli 1997.* Roma, 1997.
- NIELSEN, *Macroeconomia e consumi. Indicatori economici mensili.* Milano, 1997. (n. 4).
- OECD *Financial accounts of OECD countries.* Geneve, 1999.
- OECD, *Ageing populations: the social policy implications.* Paris, 1996.
- OECD, *Agricultural outlook 1999/2004.* Paris, 1999.
- OECD, *Agricultural Policies, Markets and Trade in OECD Countries: monitoring and evaluation 1996. Summary and conclusions, main report.* Paris, 1996.
- OECD, *Bank profitability 1997. Financial statements of banks.* Paris, 1997.
- OECD, *Communication Outlook 1999.* Paris, 1999.
- OECD, *Economic Accounts for Agriculture.* Paris, 1997.
- OECD, *Economic outlook.* Paris, 1999.
- OECD, *Education and employment.* Paris, 1995.
- OECD, *Education at a Glance: analysis.* Paris, 1996.
- OECD, *Education at a Glance: OECD Indicators.* Paris, 1997.
- OECD, *Employment outlook: june 1999.* Paris, 1999.
- OECD, *Energy prices and taxes.* Paris, 1999.

OECD, *Energy statistics of OECD countries 1995-1996*. Paris, 1998.

OECD, *Financial market trends and OECD financial statistics*. Paris, 1998.

OECD, *Foreign Direct Investment*. Paris, 1998.

OECD, *Foreign trade by commodities*. Paris, 1999. (CD-ROM).

OECD, *Health data 1960-1995*. Paris, 1995.

OECD, *Household production in OECD countries: data sources and measurement methods*. Paris, 1995.

OECD, *Indicators of education systems*. Paris, 1995.

OECD, *Indicators of Industrial activity*. Paris, 1999.

OECD, *Industrial structure statistics 1995*. Paris, 1997.

OECD, *Insurance statistics yearbook: 1988-1995*. Paris, 1997.

OECD, *International trade and competitiveness indicators*. Paris, 1998. (Floppy disc).

OECD, *Labour force statistics 1977-1997*. Paris, 1998.

OECD, *Main Economic Indicators: consumer price indices*. Paris, 1999.

OECD, *Main Economic Indicators: producer price indices*. Paris, 1999.

OECD, *Main science and technology indicators*. Paris, 1999.

OECD, *Maritime Transport: 1995*. Paris, 1997.

OECD, *Monthly statistics of foreign trade*. Paris, 1999.

OECD, *National Accounts of OECD Countries: 1960-1998*. Paris, 1998.

OECD, *OECD Environmental Data 1997: Compendium*. Paris, 1997.

OECD, *OECD Financial Statistics*. Paris, 1998.

OECD, *OECD Health Systems: socio-economic environment statistics and trends*. Paris, 1993.

OECD, *Quarterly labour force statistics*. Paris, 1999.

OECD, *Quarterly National Accounts*. Paris, 1999.

OECD, *Research and development expenditure in industry 1974/1995*. Paris, 1997.

OECD, *Statistical Report on road accidents 1993/1994*. Paris, 1998.

OECD, *Statistics on value added and employment 1997*. Paris, 1998.

OECD, *Telecommunications database 1997*. Paris, 1997. (Floppy disc).

OECD, *The OECD Input-Output Database*. Paris, 1996. (Floppy disc).

OECD, *The OECD STAN database for industrial analysis 1976/1995*. Paris, 1997.

OECD, *The steel market in 1997 and the outlook for 1998 and 1999*. Paris, 1998.

OECD, *Tourism Policy and International Tourism in OECD Countries*. Paris, 1997. (Floppy disc).

OECD, *Trends in international migration*. Paris, 1999.

OECD, *Trends in the transports sector 1970/1996*. Paris, 1998.

OECD, *World energy outlook*. Paris, 1998.

OECD-IEA, *Energy technology research and development statistics 1974/1995*. Paris, 1997.

OMS, *Rapport sur la santé dan le monde*. Sadag, 1999.

OMS, *World helth statistics annual*. Geneve, 1998.

OMS, *World helth statistics quarterly*. Geneve, 1999.

OSSERVATORIO NAZIONALE SUL FENOMENO DELLA TOSSICODIPENDENZA HIV E SINDROMI CORRELATE IN AMBITO PENITENZIARIO E SUGLI INTERVENTI RIABILITATIVI, *BION bollettino*. Roma, 1998.

POSTE ITALIANE, *Informazioni statistiche: anno 1993*. Roma, 1995.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, *Notiziario Ansa*. Roma, 1997.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, *Sesto rapporto sul turismo italiano: 1995*. Roma, 1995.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, *Terzo rapporto sulla povertà in Italia*. Roma, 1994.

RAI, *Annuario 1995*. Torino, 1996.

RAI, *Gli abbonamenti alla televisione nel 1995*. Torino, 1996.

Relazione generale sulla situazione economica del paese: relazione generale presentata al Senato dal Ministro per il Bilancio e dal Ministro del Tesoro. Roma, 1999.

SIAE, *Lo spettacolo in Italia: statistiche 1997*. Roma, 1998.

SIAE, *Lo spettacolo: rassegna economica e sociale degli spettacoli e delle attività artistiche e culturali*. Roma, 1998.

SISTAN, ISTAT, Istituto Superiore di Sanità, *La mortalità in Italia nel periodo 1970-1992: evoluzione e geografia*. Roma, 1999.

UIC, *Bollettino statistico: statistiche analitiche valutarie*. Roma, 1993.

UIC, *Indagine campionaria sul turismo internazionale dell'Italia: luglio, agosto, settembre 1995*. Roma, 1996.

UN, *Agricultural trade: agricultural review for Europe: 1993/1994*. New York, 1996.

UN, *Demographic yearbook*. New York, 1998.

UN, *Demographic yearbook: special issue, population ageing and situation of elderly persons*. New York, 1992.

UN, Department for economic and social information policy analysis, Population division, *World population prospects*. New York, 1997.

UN, Department of International Economic and Social Affairs, *Monthly Bulletin of statistics*. New York, 1998.

UN, *Disability statistics: compendium*. New York, 1990.

UN, *Energy statistics yearbook*. New York, 1998.

UN, *Housing in the world: graphical presentation of statistical data*. New York, 1998.

UN, *Industrial commodity statistics yearbook*. New York, 1998.

UN, *International trade statistics yearbook*. New York, 1998.

UN, *Monthly bulletin of statistics*. New York, 1999.

UN, *National accounts statistics: main aggregates and detailed tables*. New York, 1996.

UN, *Population and vital statistics*. New York, 1999.

UN, *Statistical chart on children: early child development and learning achievement 1990*. New York, 1998.

UN, *Statistical yearbook*. New York, 1998.

UN, *The world's women 1995: trends and statistics*. New York, 1998.

UN/ECE, *Annual bulletin of housing and building statistics for Europe and North America*. Geneve, 1999.

UN/ECE, *Annual bulletin of trade in chemical products*. Geneve, 1998.

UN/ECE, *Statistics of world trade in steel*. Geneve, 1999.

UN-ECE, *Annual bulletin of transports statistics for Europe and North America*. New York, 1998.

UN-ECE, *Statistics of road traffic accidents in Europe and North America*. New York, 1998.

UNESCO, *Statistical Yearbook: 1998*. Paris, 1998.

UNESCO, *World communication report: 1998*. Paris, 1998.

UNESCO, *World culture report: 1998*. Paris, 1998.

UNESCO, *World education indicators 1998*. Paris, 1999 (CD-ROM)

UNESCO, *World education report 1998*. Paris, 1998.

UNIONCAMERE, *Rifiuti speciali da attività produttive, rifiuti solidi urbani, recupero*. Roma, 1998.

WHO, *World health report*. Geneve, 1999.

WHO, *World health statistics quarterly*. Geneve, 1999.

WORLD BANK, *World bank annual report*. New York, 1997.

WORLD BANK, *World data 1995: World Bank indicators on CD-ROM*. New York, 1998.

WORLD BANK, *World development indicators*. New York, 1999.

WORLD BANK, *World development report*. New York, 1999.

WTO, *International trade statistics 1998 on CD-ROM*. Geneve, 1999.

WTO, *The WTO Annual report 1998*. Geneve, 1999.

WTO, *Yearbook of tourism statistics*. Madrid, 1996.

Indice analitico

A

- Abbonamenti p.206
 - RAI-TV p.206
- Abitazioni p.263-264, 266, 279, 378, 380-381, 603-605, 613-614
 - Acquisti p.266
 - Ampiezza p.264
 - Contratto di locazione p.263, 613
 - Mutui p.266
 - Non occupate p.613
 - Occupate p.614
 - Proprietà p.613
 - Riscatto p.613
 - Spese p.264
 - Subaffitto di locazione p.613
 - Usufrutto p.613
- Aborto spontaneo p.71-72, 82
 - Dimissioni p.71-72, 82
 - Istituti di cura p.71-72, 82
- Aborto vedi: Aborto spontaneo, Interruzioni volontarie di gravidanza
- Acaricidi fumiganti p.23
- Acciaio greggio p.362
- Acqua p.615-618
 - Imprese p.615-616
 - Industria p.615-618
- Acque costiere marine p.7-8, 20
 - Ambiente p.7-8, 20
 - Balneabilità p.20
- Acquisti p.91, 266, 466
 - Abitazioni p.266
 - Beni e servizi p.467
 - Farmaci p.91
 - Minori p.143
- Adozione p.143
 - Tribunale per minorenni p.143
- Aerei p.463-465
 - Aeroporti p.464
 - Arrivi p.463-465
 - Bandiera italiana p.465
 - Trasporto aereo p.463
- Aeroporti p.382-383, 464
 - Aerei p.464
 - Arrivi p.464
 - Imbarchi p.464
 - Merci p.464
 - Passeggeri p.464
 - Posta p.464
 - Sbarchi p.464
- Affidamento dei figli p.151
- Affitto vedi: Contratto di locazione
- Agenti venatori p.336
- Agricoltura p.10, 314-344, 366, 449, 523-524, 529, 531-532, 555, 606, 617-618, 622-627
 - Addetti p.618
 - Attività lavorativa p.322
 - Aziende agricole p.315-317, 321-326, 555, 622, 624-626
 - Coltivazioni agricole p.317, 328-329
 - Coltivazioni erbacee p.330
 - Coltivazioni legnose p.331
 - Coltivazioni permanenti p.623, 625
 - Concimi chimici p.332
 - Concimi organominerali p.332
 - Giornate lavorative p.322, 624
 - Impieghi p.327
 - Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori p.523, 529, 531
 - Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori p.523-524, 529, 532
 - Indici del costo del lavoro p.555
 - Indici delle retribuzioni lorde p.555
 - Mangimi p.332
 - Manodopera p.320, 322, 624
 - Operai p.322, 624
 - Paesi esteri p.330-331
 - Prati permanenti e pascoli p.319, 623
 - Prodotti agroalimentari p.327
 - Prodotti fitosanitari p.332
 - Produzione p.315-317, 328-332
 - Risorse p.327
 - Seminativi p.319, 623
 - Superficie agricola utilizzata p.319, 623
 - Superficie boscata p.319, 623
 - Unione Europea p.330-331
 - Unità locali p.617-618
- Agriturismo vedi: Alloggi agrituristici
- AIDS p.163
 - Detenuti p.163
 - Istituti di prevenzione e di pena p.163
- Alberghi vedi: Esercizi alberghieri
- Alimentazione p.76, 92
- Allevamenti p.321, 624
 - Avicoli p.624
 - Aziende agricole p.323
 - Bovini p.321
 - Bufalini p.321
 - Suini p.321
- Alloggi agroturistici p.429, 432, 435
 - Arrivi p.432, 435
 - Letti p.429
 - Presenze p.432, 435
 - Turismo p.429, 432, 435
- Alloggi privati in affitto iscritti al R.E.C. p.429, 432, 435
 - Arrivi p.432, 435
 - Letti p.429, 432, 435
 - Presenze p.432, 435
 - Turismo p.429, 432, 435
- Alluminio p.22, 362
 - Industria manifatturiera p.362
 - Raccolta differenziata p.22
- Alunni p.173-174, 178-179, 457
 - Esami p.173
 - Licenze scolastiche p.173
 - Scuola elementare p.174, 178

- Scuola media p.173, 179
 Trasporti p.457
- Ambiente p.1-29
 Acque costiere marine p.7-8, 20
 Aree naturali protette p.8-9, 21
 Benzina senza piombo p.24
 Costa balneabile p.20
 Costa non balneabile p.20
 Famiglie p.10, 25
 Foreste p.21
 Giudizio p.10, 25
 Nucleo Operativo Ecologico p.24
 Rifiuti p.9-10
 Violazioni p.24
- Amici p.257, 267
- Amministrazione dello Stato p.573, 577-581
 Cassa p.573, 577, 581
 Competenza p.573, 577, 581
 Conto delle spese e delle entrate p.577
 Entrate p.573
 Residui passivi p.580
 Spese correnti p.581
 Spese p.573
 Trasferimenti in conto capitale p.578
 Trasferimenti in conto corrente p.578
 Tributi p.579
- Amministrazioni comunali p.574, 584-587, 589-590
 Cassa p.574-584
 Competenza p.574, 584
 Conto delle spese e delle entrate p.584
 Entrate p.574
 Residui attivi p.589
 Residui passivi p.590
 Spese p.574, 584-586
 Trasferimenti di cassa p.587
- Amministrazioni locali p.589
- Amministrazioni provinciali p.100, 103, 574-575, 583, 586-587, 589-590
 Assistenza sociale p.100, 103
 Cassa p.575, 583
 Competenza p.575, 583
 Conto delle spese e delle entrate p.583
 Conto p.574-575
 Entrate p.575
 Residui attivi p.589
 Residui passivi p.590
 Spese p.100, 103, 575, 586
 Trasferimenti di cassa p.587
- Amministrazioni pubbliche p.294-295, 449
 Conto del capitale p.294-295
 Conto della attribuzione dei redditi primari p.294-295
 Conto della distribuzione secondaria del reddito p.294-295
 Conto della generazione dei redditi primari p.294-295
 Conto della produzione p.294-295
 Conto di utilizzazione del reddito p.294-295
- Amministrazioni regionali e locali p.576, 590
- Amministrazioni regionali e Province autonome p.575-576, 582, 588
 Cassa p.575, 582
- Competenza p.575, 582
 Conto delle spese e delle entrate p.582
 Conto p.575
 Spese p.575, 588
- Amministrazioni regionali p.586-587, 589-590
 Residui attivi p.589
 Residui passivi p.590
 Spese p.586
 Trasferimenti di cassa p.587
- Anagrafe p.43-45, 259, 270
 Cancellazioni p.43-45
 Cittadini p.259
 Iscrizioni p.43-45
 Servizi di sportello p.259
- Anticrittogramici p.23
- A.P.T. vedi: Aziende di promozione turistica
- Aree naturali protette p.8-9, 21
- Artigianato p.374, 382
- A.S.L. vedi: Azienda sanitaria locale
- Assegni bancari p.152
- Assicurate (Posta) p.466
- Assicurazioni p.100, 108, 153, 382, 449, 467, 486, 491, 615-618
 Addetti p.616, 618
 Conto economico p.486-488
 Fallimenti p.153
 Imprese p.491, 615-616
 Pensioni p.108
 Portafoglio complessivo p.486, 489-490
 Portafoglio estero p.487-488
 Portafoglio italiano p.487-488
 Premi di competenza p.488
 Premi incassati p.491
 Produzione emessa p.491
 Ramo capitalizzazioni p.486-488, 490
 Ramo danni p.486-488, 490
 Ramo vita p.486-488, 490-491
 Servizi p.618
 Sinistri di competenza p.488
 Situazione patrimoniale p.489
 Unità locali p.617-618
- Assistenza sociale p.97-124, 132-133, 150
 Amministrazioni provinciali p.100, 103
 Conto economico consolidato p.132
 Contributi sociali p.106
 Giustizia p.150
 Materia civile p.150
 Pensioni assistenziali p.102, 112, 114-115, 117
 Pensioni di benemerenzza p.102, 1122, 114
 Pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti p.101-102, 111, 113
 Pensioni indennitarie p.102, 111, 113
 Pensioni p.109-110
 Prestazioni sociali p.99-102, 106, 133
 Procedimenti civili p.150
 Protezione sociale p.132-133
 Spese p.100, 102-103
- Atletica leggera p.214
- Atti notarili p.155
- Attività edilizia vedi: Edilizia
- Attività editoriale vedi: Editoria
- Attività sociali p.259, 271

Autobus p.453-454
 Pubblico registro automobilistico p.453
 Rete stradale p.453-454
 Tassa di proprietà p.454
 Autocarri p.453-454
 Pubblico registro automobilistico p.453
 Rete stradale p.453-454
 Tassa di proprietà p.454
 Automobilismo p.213
 Autostrade p.15, 451
 Autovetture p.453-454
 Pubblico registro automobilistico p.453
 Rete stradale p.453-454
 Tassa di proprietà p.454
 Avviamento al lavoro p.226, 237-238
 Azienda sanitaria locale p.259, 270
 Cittadini p.259
 Servizi di sportello p.259, 270
 Aziende agricole p.315-317, 319-326, 622, 625-626
 Allevamenti p.321, 323, 625
 Attività lavorativa extraziendale p.322
 Attività lavorativa presso l'azienda p.322
 Coltivazioni p.323, 625
 Conduzione a colonia parziale appoderata ed
 altra forma p.622
 Conduzione a colonia parziale appoderata p.320
 Conduzione con compartecipanti p.320
 Conduzione con salariati e/o compartecipanti
 p.622
 Conduzione con salariati p.320
 Conduzione diretta del coltivatore p.320, 622
 Manodopera extrafamiliare p.320
 Manodopera familiare p.320
 Orientamento tecnico- economico p.316, 323,
 325-326
 Prati permanenti e pascoli p.319
 Produzione p.315-317
 Reddito lordo standard p.316, 324, 326
 Seminativi p.319
 Struttura p.315-317
 Superficie agricola utilizzata p.319
 Superficie boscata p.319
 Superficie p.320
 Aziende di promozione turistica p.576, 594
 Conto delle spese e delle entrate p.594
 Entrate p.576
 Spese p.576
 Aziende faunistico- venatorie p.336
 Aziende municipalizzate (Energia elettrica) p.366

B

Bacini artificiali p.339
 Balere p.215
 Ballo p.212
 Balneabilità p.20
 Bambini p.174, 177, 260, 457
 Rapporto con i fratelli p.260
 Scuola materna p.174, 177
 Trasporti p.457

Banca d'Italia p.481
 Banche di credito cooperativo p.477, 483, 485
 Conto economico p.485
 Situazione patrimoniale p.483
 Sportelli in esercizio p.477
 Banche p.259, 477-480, 482-485
 Banche di credito cooperativo p.477, 483, 485
 Banche popolari p.477, 483, 485
 Banche S.p.A. p.477, 483, 485
 Cittadini p.259
 Clienti p.478
 Conto economico p.484-485
 Depositi p.478-479
 Filiali di banche estere p.477, 483, 485
 Impieghi p.479- 480
 Istituti centrali di categ. e di finanz. p.477,
 483, 485
 Piazze bancabili p.477
 Servizi di sportello p.259
 Situazione patrimoniale p.482-483
 Sportelli in esercizio p.477
 Banche popolari p.477, 483, 485
 Conto economico p.485
 Situazione patrimoniale p.483
 Sportelli in esercizio p.477
 Banche S.p.A. p.477, 483, 485
 Conto economico p.485
 Situazione patrimoniale p.483
 Sportelli in esercizio p.477
 Baseball p.214
 Beni e servizi p.467
 Benzina senza piombo p.24
 Bestiame p.337-338, 625
 Bovini p.337-338
 Bufalini p.337
 Caprini p.337-338
 Consistenza p.338
 Equini p.337
 Erbivori p.625
 Granivori p.625
 Macellazione p.337
 Ovini p.337-338
 Paesi esteri p.338
 Suini p.337-338
 Unione Europea p.338
 Biblioteche pubbliche statali p.195, 202
 Addetti p.202
 Collezioni p.202
 Consultazioni p.202
 Prestiti p.202
 Biglietti (Cinema) p.211
 Bilanci p.365, 559-570, 573-577, 582-585, 590
 Amministrazione dello Stato p.573, 577
 Amministrazioni comunali p.574, 584
 Amministrazioni provinciali p.575, 583
 Amministrazioni regionali e locali p.590
 Amministrazioni regionali e Province autonome
 p.575, 582
 Aziende di promozione turistica p.576
 Camere di commercio, industria, artigianato e
 agricoltura p.576
 Comunità montane p.576

Enti per il diritto allo studio universitario p.576
 Enti provinciali per il turismo p.576
 Imprese con 1-9 addetti p.567-568
 Imprese con 10-19 addetti p.565-566
 Imprese con oltre 20 addetti p.563-564
 Industria p.365
 Università p.576
 Bilancia turistica p.427
 Biliardo p.212
 Bonifiche p.382
 Boschi vedi: Superficie boscata
 Bovini p.321, 337-338, 624
 Bozzoli p.337
 Bufalini p.321, 337

C

Caccia p.318, 336
 Agenti venatori p.336
 Aziende faunistico-venatorie p.336
 Cacciatori p.336
 Oasi di protezione della fauna p.336
 Zone di ripopolamento e cattura p.336
 Calce p.357
 aerea p.357
 idraulica p.357
 Calcio (Sport) p.213
 Cambiali p.152
 Cambio p.495
 Camera dei deputati p.248-250
 Candidature p.249
 Collegi elettorali p.248
 Elettori p.248
 Liste elettorali p.249-250
 Raggruppamenti p.250
 Seggi assegnati p.248
 Seggi p.250
 Sezioni p.248
 Sistema proporzionale p.250
 Sistema uninominale p.250
 Votanti p.249
 Voti p.249-250
 Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura p.576, 593
 Conto delle spese e delle entrate p.593
 Entrate p.576
 Spese p.576
 Campeggi p.429, 432, 435
 Arrivi p.432, 435
 Letti p.429
 Presenze p.432, 435
 Turismo p.429, 432, 435
 Caprini p.337-338
 Carabinieri p.269
 Carbon fossile p.362
 Carta p.22, 360
 per imballo p.360
 per usi grafici p.360
 Raccolta differenziata p.22
 Cassa integrazione guadagni p.226, 232, 235-236

Dipendenti p.226, 232, 235-236
 Industria p.232, 235-236
 Ore concesse p.235-236
 Servizi p.232
 Cause di morte p.73-76, 85-89
 C.C.I.A.A. vedi: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
 Cedui p.21
 Cemento p.357, 363
 4° Censimento generale dell'agricoltura p.606, 622-626
 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi p.619-621
 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni p.603-605, 607-614
 Censimento intermedio dell'industria e dei servizi p.605-606, 615-621
 Censimento p.601-630
 Abitazioni p.603-605, 613-614
 Agricoltura p.606, 622-626
 Industria p.605-606, 614-618
 Popolazione p.603-604
 Servizi p.605-606, 614-618
 Centri di prima accoglienza p.164
 Cessazione degli effetti civili del matrimonio vedi: Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio
 Ciclismo p.213-215
 Cinema p.198, 211
 Biglietti p.211
 Giorni di spettacolo p.211
 Locali aperti p.211
 Pellicole cinematografiche p.211
 Pubblico p.198, 211
 Circhi p.212
 Circolazione monetaria p.492
 Climatologia p.13-14
 Precipitazioni atmosferiche p.14
 Temperature p.13
 Vento p.14
 Coadiuvanti (Prodotti fitosanitari) p.23
 Collegi elettorali p.248
 Camera dei deputati p.248
 Senato della Repubblica p.248
 Collina p.11-333
 Coltivazioni p.317, 323, 328-331, 623, 625
 agricole p.317, 328-329
 Aziende agricole p.323
 erbacee p.330
 legnose p.331
 permanenti p.623, 625
 Commercio al dettaglio p.389-393, 395-396
 Generi alimentari p.390
 Generi non alimentari p.390
 Grandi magazzini p.391-392
 Imprese p.390-393, 395-396
 Ipermercati p.391-392
 Prodotti p.395-396
 Supermercati p.391-392
 Unione Europea p.393
 Valore delle vendite a prezzi correnti p.390, 393
 Valore delle vendite p.396

- Commercio all'ingrosso p.389, 395
 - Mercati p.395
 - Operatori economici p.395
 - Prodotti ortofrutticoli, pollame e uova p.395
- Commercio estero p.401-422
 - Addetti p.409
 - Esportazioni p.404-409, 411-420
 - Importazioni p.404-408, 411-420
 - Imprese p.409
 - Indici dei valori medi unitari p.404, 418-419
 - Indici delle quantità p.404, 418-419
 - Operatori economici p.408-409
 - Paesi esteri p.408
 - Quote di mercato p.404
 - Reimportazioni p.408
 - Saldo p.404, 411-413, 415-417, 420
 - Valute di scambio p.408
 - Vendite p.409
- Commercio interno p.387-399
 - Commercio al dettaglio p.389-393, 395-396
 - Commercio all'ingrosso p.389, 395
 - Forme di vendita p.395
 - Generi alimentari p.390
 - Generi non alimentari p.390
 - Grandi magazzini p.391-392
 - Imprese p.390, 393, 395-396
 - Ipermercati p.391-392
 - Mercati p.395
 - Operatori economici p.395
 - Prodotti ortofrutticoli, pollame e uova p.395
 - Prodotti p.395-396
 - Superficie p.395
 - Supermercati p.391-392
 - Unione Europea p.393, 397
 - Valore delle vendite a prezzi correnti p.391-393, 397
 - Valore delle vendite p.396
- Commercio p.153, 366, 374, 382, 449, 615-618
 - Addetti p.616, 618
 - Fallimenti p.153
 - Imprese p.615-616
 - Servizi p.615-618
 - Unità locali p.617-618
- Comunicazioni p. 382, 441-471, 618
 - Addetti p.616-618
 - Imprese p.615-616
 - Posta p.448, 466
 - Servizi p.615-618
 - Unità locali p.617-618
- Comunità montane p.576, 595
 - Conto delle spese e delle entrate p.595
 - Entrate p.576
 - Spese p.576
- Concerti di musica classica p.215
- Concertini p.212
- Concessioni edilizie p.374
- Concimi p.332, 358
 - azotati p.358
 - chimici p.332
 - composti p.358
 - fosfatici p.358
 - organominerali p.332
- Concorsi ippici p.214
- Condizione a colonia parziale appoderata ed altra forma p.622
- Condizione a colonia parziale appoderata p.320
- Condizione con compartecipanti p.320
- Condizione con salariati e/o compartecipanti p.622
- Condizione con salariati p.320
- Condizione diretta del coltivatore p.320, 622
- Conflitti di lavoro p.225, 233-234
 - Ore perdute p.225, 233-234
 - Partecipanti p.233-234
- Coniugi p.151-152
 - Separazione p.151
 - Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p.152
- Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana p.153
- Consiglio di stato p.153
- Consumi p.199, 261-264, 301, 366-367
 - Cultura p.199
 - Famiglie p.261-264, 301
 - Energia elettrica p.366-367
 - Farmaci p.91
- Contabilità nazionale p.283-312
 - Amministrazioni pubbliche p.294-295
 - Consumi p.301
 - Conto del capitale p.293-295
 - Conto della attribuzione dei redditi primari p.291, 294-295
 - Conto della distribuzione secondaria del reddito p.292, 295
 - Conto della generazione dei redditi primari p.291, 294-295
 - Conto della produzione p.290, 294-295
 - Conto di utilizzazione del reddito disponibile p.292
 - Conto di utilizzazione del reddito p.294-295
 - Conto economico delle risorse e degli impieghi p.286-288, 290
 - Conto economico p.294-295
 - Contributi alla produzione p.300
 - Contributi sociali p.305
 - Costo del lavoro p.306
 - Impieghi p.288
 - Imposte indirette p.300
 - Investimenti lordi p.302
 - Prodotto interno lordo p.287, 297-299
 - Redditi da lavoro dipendente p.304-306
 - Retribuzioni lorde p.305-306
 - Risorse p.288
 - Transazioni internazionali p.296
 - Valore aggiunto ai prezzi di base p.287, 297-299
- Contenitori tossici e/o infiammabili p.22
- Conto consolidato delle spese e delle entrate p.104
 - Enti di previdenza p.104
- Conto del capitale p.293
- Conto della attribuzione dei redditi primari p.291
- Conto della distribuzione secondaria del reddito p.292
- Conto della generazione dei redditi primari p.291
- Conto della produzione p.290

- Conto delle risorse e degli impieghi p.288
 Conto delle spese e delle entrate p.577, 582-584, 591-595
 Amministrazione dello Stato p.577
 Amministrazioni comunali p.584
 Amministrazioni provinciali p.583
 Amministrazioni regionali e Province autonome p.582
 Aziende di promozione turistica p.594
 Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura p.593
 Comunità montane p.595
 Enti per il diritto allo studio universitario p.592
 Enti provinciali per il turismo p.594
 Università p.591
 Conto di utilizzazione del reddito disponibile p.292
 Conto economico consolidato p.129-132
 Assistenza sociale p.132
 Previdenza sociale p.131
 Protezione sociale p.129, 131-132
 Sanità p.130
 Conto economico delle risorse e degli impieghi p.289-290
 Conto economico p.125-137, 294-295, 484-488
 Amministrazioni pubbliche p.294-295
 Assicurazioni p.486-488
 Banche p.484-485
 Protezione sociale p.127-128
 Conto generale p.590
 Amministrazioni regionali e locali p.590
 Conto p.573-576
 Amministrazione dello Stato p.573
 Amministrazioni comunali p.574
 Amministrazioni provinciali p.574-575
 Amministrazioni regionali e locali p.576
 Amministrazioni regionali e Province autonome p.575
 Contratto a tempo parziale (Lavoro) p.230, 263
 Contratto di locazione p.263, 613
 Abitazioni p.263, 613
 Proprietario p.263
 Contratto temporaneo (Lavoro) p.230
 Contravvenzione p.160
 Contributi alla produzione p.300
 Contributi sociali p.106, 305
 Assistenza sociale p.106
 Enti di previdenza p.106
 Previdenza sociale p.106
 Controversie civili p.143
 Convenzioni p.155
 Convivenze p.612
 Corrispondenza ordinaria p.448, 466
 Corse di cavalli p.213
 Corsi di diploma universitario p.174-175, 182-184, 186
 Diploma universitario p.183, 186
 Immatricolazioni p.175, 182
 Iscrizioni p.183-184
 Iscrizioni fuori corso p.174
 Iscrizioni in corso p.174
 Lavoro p.186
 Corsi di laurea p.174-175, 182, 184-187
 Diploma di laurea p.184-185, 187
 Docenti p.186
 Facoltà p.186
 Immatricolazioni p.175, 182
 Iscrizioni p.184-185
 Iscrizioni fuori corso p.174
 Iscrizioni in corso p.174
 Lavoro p.187
 Corte dei conti p.153-154
 Corte di appello p.144, 147-148, 155-156
 Procedimenti civili di cognizione p.147-148
 Procedimenti penali p.144, 155-156
 Corte di assise di appello p.144, 155
 Corte di assise p.144, 155
 Corte di cassazione p.144, 147, 155
 Procedimenti civili di cognizione p.147
 Procedimenti penali p.144, 155
 Costa balneabile p.20
 Costa non balneabile p.20
 Costo del lavoro p.306
 Costruzioni vedi: Edilizia
 Cotone p.354
 Credito p.473-499, 615-618
 Addetti p.616-618
 Banca d'Italia p.481
 Banche p.477-480, 482-485
 Imprese p.615-616
 Servizi p.616-618
 Ufficio italiano dei cambi p.481
 Unità locali p.617-618
 Credito totale interno p.493
 Crostacei p.339-340
 Cultura p.193-218, 270
 Biblioteche pubbliche statali p.195, 202
 Cinema p.198, 209, 215
 Consumi p.199
 Editoria p.195-198, 203-206, 216
 Istituti statali di antichità e d'arte p.195, 201, 215
 Manifestazioni sportive p.198, 209, 213-215
 Musica p.198, 209-210, 215
 Offerte culturali p.199
 Radio p.208, 208
 Spettacolo p.198, 206-211
 Teatro p.198, 209-210, 215
 Televisione p.206-208, 216
 Trattenimenti vari p.198, 209, 212, 215
- ## D
- Decessi vedi: Morti
 Delitti p.156-159
 Condannati p.159
 Denunce p.156-158
 Forze dell'ordine p.157-158
 Denunce p.156-158
 Delitti p.156-158
 Forze dell'ordine p.157-158
 Persone p.156-158
 Depositi bancari p.478-479
 Derivati dei prodotti inorganici di base p.358
 Derivati del fosforo p.358

Detenuti p.162-163
 AIDS p.163
 HIV p.163
 Istituti di prevenzione e di pena p.162-163
 Istituti penitenziari p.162
 Tossicodipendenza p.163
 Detergenti p.358
 Dinamica demografica p.33-34
 Diploma di laurea p.175, 184-185, 187
 Diploma di maturità p.173, 182, 186
 Diploma universitario p.175, 183, 186
 Discoteche p.215
 Diserbanti p.23
 Disoccupazione p.221, 223-224, 229, 231
 Divorzi vedi: Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio
 Docenti p.177-180
 Scuola elementare p.178
 Scuola materna p.177
 Scuola media p.179
 Scuola secondaria superiore p.180
 Università p.186

E

Edilizia p.382-383, 524-525, 529, 535-538, 615-618
 Abitazioni p.382-383
 Addetti p.616, 618
 Imprese p.615-616
 Indici del costo di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia p.524, 529
 Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale p.525, 529, 536
 Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale p.525, 529, 535
 Indici del costo di costruzione di un tronco stradale p.525, 529, 537-538
 Unità locali p.617-618
 Edilizia pubblica p.382-383
 Edilizia sociale p.382-383
 E.D.I.S.U. vedi: Enti per il diritto allo studio universitario
 Editoria p.195-198, 203-206
 Produzione libraria p.196, 203
 Stampa periodica p.197, 204-206
 Elastomeri p.358
 Elettori p.245, 248
 Camera dei deputati p.248
 Parlamento europeo p.245
 Senato della Repubblica p.248
 Elezioni p.241-255
 Camera dei deputati p.248-250
 Parlamento europeo p.245-247
 Referendum popolari p.251
 Senato della Repubblica p.248-250
 Enel vedi: Ente nazionale energia elettrica
 Energia elettrica p.363-367
 Agricoltura p.366
 Autoproduttori p.366
 Aziende municipalizzate p.366
 Bilanci p.365
 Commercio p.366
 Consumi p.366-367
 Ente nazionale per l'energia elettrica p.366
 Fonti energetiche p.365
 Illuminazione pubblica p.366
 Impianti idroelettrici p.364
 Impianti termoelettrici p.364
 Impieghi p.365
 Industria p.366
 Paesi esteri p.363
 Produzione p.363, 365-366
 Pubblica Amministrazione p.366
 Risorse p.365
 Servizi p.366
 Telecomunicazioni p.366
 Trasporti p.366
 Usi domestici p.366
 Energia p.10, 23, 615-618
 Addetti p.616, 618
 Imprese p.615-616
 Industria p.615-618
 Offerta p.23
 Produzione p.23
 Unione Europea p.23
 Unità locali p.617-618
 Ente nazionale per l'energia elettrica p.366
 Enti di previdenza p.100, 104-107
 Acquisti di beni e servizi p.107
 Assistenza sociale p.106-107
 Conto consolidato delle spese e delle entrate p.104
 Contributi sociali p.106
 Prestazioni sociali p.100, 104-107
 Salari p.107
 Sanità p.107
 Spese p.100
 Stipendi p.107
 Enti di ricerca p.505
 Enti per il diritto allo studio universitario p.576, 592
 Conto delle spese e delle entrate p.592
 Entrate p.576
 Spese p.576
 Enti provinciali per il turismo p.576, 594
 Conto delle spese e delle entrate p.594
 Entrate p.576
 Spese p.576
 Enti pubblici p.505, 576
 Entrate tributarie p.579
 Amministrazione dello Stato p.579
 E.P.T. vedi: Enti provinciali per il turismo
 Equini p.337
 Erbivori p.323, 625
 Esche avvelenate p.23
 Esercizi alberghieri p.374, 426, 429-431, 433-434, 616, 618
 Addetti p.616, 618
 Arrivi p.426, 430-431, 433-434
 Bagni p.429
 Camere p.429
 Categoria di esercizio p.431, 434
 Clienti p.426, 430

- Letti p.429
- Permanenza media p.430
- Presenze p.426, 430-431, 433-434
- Turismo p.426, 429-431, 433-434
- Unità locali p.617-618
- Esercizi commerciali p.269
 - Mercati p.269
 - Negozi di generi alimentari p.269
 - Supermercati p.269
- Esercizi complementari p.427, 429, 431-433, 435
 - Alloggi agroturistici p.429, 432, 435
 - Alloggi privati in affitto iscritti al R.E.C. p.429, 432, 435
 - Arrivi p.427, 431-433, 435
 - Campeggi p.429, 432, 435
 - Clienti p.427, 431
 - Letti p.429
 - Permanenza media p.427, 431
 - Presenze p.427, 431-433, 435
 - Turismo p.427, 429, 431-433, 435
 - Villaggi turistici p.429, 432, 435
- Esercizi ricettivi p.425-437
 - Arrivi p.425-427, 429-436
 - Clienti p.425-431, 436
 - Esercizi alberghieri p.426, 429-431, 433-434
 - Esercizi complementari p.427, 429, 431-433, 435
 - Permanenza media p.425, 427, 429-431, 436
 - Presenze p.425-427, 429-437
 - Turismo p.425-437
 - Unione Europea p.437
- Esportazioni p.404-409, 411-420
 - Addetti p.409
 - Extra Unione Europea p.408
 - Imprese p.409
 - Indici dei valori medi unitari p.418-419
 - Indici delle quantità p.418-419
 - Operatori economici p.409
 - Vendite p.409
- Extra Unione Europea p.408
 - Esportazioni p.408
 - Importazioni p.408
- Extra Unione Europea vedi anche: Paesi esteri
- Extracomunitari p.238
 - Avviamento al lavoro p.238
 - Ufficio di collocamento p.238
- Famiglie p.10, 25, 50, 255-281, 301, 612
 - Abitazioni p.263-264, 266, 279
 - Ambiente p.10, 25
 - Amici p.257, 267
 - Anagrafe p.259
 - Attività sociali p.259, 271
 - Azienda sanitaria locale p.259
 - Bambini p.260
 - Banche p.259
 - Consumi p.261-264
 - Contratto di locazione p.263
 - Esercizi commerciali p.269
 - Figli p.50, 273
 - Giovani p.260-261, 274-275
 - Pratica sportiva p.260, 272
 - Reddito p.265-266
 - Relazioni familiari p.267
 - Relazioni interpersonali p.270
 - Rendite di immobili di proprietà p.266
 - Risorse economiche p.257-258, 268
 - Risparmio p.266
 - Salute p.257, 267
 - Servizi di sportello p.259, 270
 - Servizi p.258, 269
 - Situazione economica p.257, 267
 - Spese p.262, 264, 276-278, 301
 - Spostamenti quotidiani p.258-259, 270
 - Tempo libero p.257-259
 - Uffici postali p.259
 - Volontariato p.259, 271
- Farmaci p.22, 76, 91
 - Acquisti p.91
 - Consumi p.91
 - Fonti di prescrizione p.91
 - Raccolta differenziata p.22
- Farmacie p.269
- Fatturato lordo p.563, 565, 567
 - Imprese con 1-9 addetti p.567
 - Imprese con 10-19 addetti p.565
 - Imprese con oltre 20 addetti p.563
- Fatturato lordo per addetto p.564, 566, 568
 - Imprese con 1-9 addetti p.568
 - Imprese con 10-19 addetti p.566
 - Imprese con oltre 20 addetti p.564
- Fatturato p.449, 467
 - Agricoltura p.449
 - Amministrazioni pubbliche p.449
 - Assicurazioni p.449
 - Clienti p.449
 - Commercio p.449
 - Comunicazioni p.449
 - Credito p.449
 - Industria p.449
 - Pubblici esercizi p.449
 - Servizi informatici p.449, 467
 - Trasporti p.449
- Fax vedi: Telefax
- Fecondità p.34-35, 50, 63
- Ferrocemento p.357
- Ferroleghie p.362
- Ferrovie dello Stato p.452
 - Merci p.452

F

- Fabbricati p.373-374, 377-382
 - non residenziali p.382
 - residenziali p.373-374, 377-381
- Fallimenti p.153
 - Agricoltura p.153
 - Assicurazioni p.153
 - Commercio p.153
 - Credito p.153
 - Giustizia p.153
 - Industria p.153
 - Servizi p.153
 - Trasporti p.153

Passeggeri p.452
 Rete ferroviaria p.452
 Scartamento p.452
 Trasporti p.452
 Trazione elettrica p.452
 Trazione non elettrica p.452
 Ferrovie in concessione p.452
 Rete ferroviaria p.452
 Scartamento p.452
 Trasporti p.452
 Trazione elettrica p.452
 Trazione non elettrica p.452
 Ferrovie p.382-383
 Fiammiferi p.397
 Fiere p.212
 Figli p.49-50, 151, 273
 Affidamento p.151
 Famiglie p.50, 273
 legittimi p.49
 naturali p.49
 Scioglimento e cessazione degli effetti civili
 del matrimonio p.151
 Separazione dei coniugi p.151
 Filiali di banche estere p.477, 483, 485
 Conto economico p.485
 Situazione patrimoniale p.483
 Sportelli in esercizio p.477
 Finanza pubblica p.571-599
 Amministrazione dello Stato p.573, 577-581
 Amministrazioni comunali p.574, 584-587,
 589-590
 Amministrazioni locali p.589
 Amministrazioni provinciali p.574-575, 583,
 586-587, 589-590
 Amministrazioni regionali e locali p.576, 590
 Amministrazioni regionali e Province autono-
 me p.575, 582, 588
 Amministrazioni regionali p.586-587, 589-590
 Aziende di promozione turistica p.576, 594
 Camere di commercio, industria, artigianato e
 agricoltura p.576, 593
 Comunità montane p.576, 595
 Enti per il diritto allo studio universitario p.576,
 592
 Enti provinciali per il turismo p.576, 594
 Enti pubblici p.576
 Università p.576, 591
 Fitofarmaci p.358
 Fitoregolatori p.23
 Fonotelegrammi p.466
 Fonti energetiche p.353, 365
 geotermoelettrica p.365
 idroelettrica p.365
 Industria estrattiva p.353
 Industria p.353
 Miniere p.353
 termoelettrica tradizionale p.365
 Foreste p.15, 21, 318, 333-335
 Cedui p.21
 Incendi p.21
 Collina p.333
 Montagna p.333

Pianura p.333
 Legname p.334-335
 Paesi esteri p.335
 Unione Europea p.335
 Fustaie p.15, 21
 Superficie p.15, 21, 318, 333, 335
 Zona altimetrica p.15
 Forze dell'ordine p.157-158
 Forze di lavoro p.221, 227-228
 Fumo p.76, 92
 Fustaie p.21

G

Gallerie d'arte p.195, 201
 Introiti p.201
 Visitatori p.195, 201
 Gas p.615-618
 Addetti p.616, 618
 Imprese p.615-616
 Industria p.615-618
 Unità locali p.617-618
 Generi alimentari p.390
 Generi non alimentari p.390
 Gesso p.357
 Ghisa p.362
 Giovani p.260-261, 274-275
 Condizione professionale p.274
 Permanenza in famiglia p.260-261, 274-275
 G.I.P. presso i tribunali p.144, 155-156
 G.I.P. presso i tribunali per i minorenni p.144, 155
 G.I.P. presso le preture p.144, 155-156
 Giustizia p.139-168
 Adozione p.143
 Affidamento dei figli p.151
 Atti notarili p.155
 Centri di prima accoglienza p.164
 Condannati p.159-160
 Consiglio di giustizia amministrativa per la
 regione siciliana p.153
 Consiglio di stato p.153
 Contravvenzione p.160
 Controversie civili p.143
 Convenzioni p.155
 Corte dei conti p.153-154
 Corte di appello p.144, 147-148, 155-156
 Corte di assise di appello p.144, 155-156
 Corte di assise p.144, 155-156
 Corte di cassazione p.144, 147
 Delitti p.156-158
 Denunce p.156-158
 Detenuti p.162-163
 Fallimenti p.153
 Forze dell'ordine p.157-158
 G.I.P. presso i tribunali p.144, 155-156
 G.I.P. presso i tribunali per i minorenni p.144, 155
 G.I.P. presso le preture p.144, 155-156
 Istituti di prevenzione e di pena p.146
 Materia amministrativa p.142-144, 153, 155
 Materia civile p.141, 144-147, 152

Materia penale p.141, 144-146, 155-161
 Materia penitenziaria p.144-146, 162-164
 Minorenni p.164
 Minori p.143
 Pretura p.142-144, 147-148, 150, 155-156
 Procedimenti p.153-154
 Procedimenti civili p.149, 150-152
 Procedimenti civili di cognizione p.142-144, 147
 Procedimenti penali p.144, 155-156
 Procura presso i tribunali p.144, 155-156
 Procura presso i tribunali per i minorenni p.144, 155
 Procura presso le preture p.144, 155-156
 Protesti p.152, 155
 Ricorsi p.144, 153
 Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p.151-152
 Separazione dei coniugi p.151
 Sezioni per i minorenni delle corti di appello p.144, 155
 Suicidi p.161
 Tentativi di suicidio p.161
 Tribunale p.142-144, 147-148, 155
 Tribunale per i minorenni p.143-144, 150, 155
 Tribunale amministrativo regionale p.144, 153-154
 Ufficio del giudice di pace p.142-143, 147-148
 Ufficio di conciliazione p.142-143, 147-148
 Gomma sintetica p.363
 Grandi magazzini p.391-392
 Granivori p.323, 625

H

HIV p.163
 Detenuti p.163
 Istituti di prevenzione e di pena p.163

I

Illuminazione pubblica p.366
 Imbarchi p.459-465
 Aeroporti p.464
 Merci p.459-465
 Navigazione di cabotaggio p.460, 462
 Navigazione internazionale p.461, 463
 Passeggeri p.459-465
 Porti p.460, 462-463
 Posta p.463-465
 Servizi internazionali p.463
 Trasporto aereo p.463-465
 Trasporto marittimo p.459-463
 Immatricolazioni p.175, 182
 Corsi di diploma universitario p.175, 182
 Corsi di laurea p.175, 182
 Impianti elettrici p.382
 Impianti idroelettrici p.364
 Impianti termici p.381
 Impianti termoelettrici p.364
 Impiegati p.235-236, 551-554
 Cassa integrazione guadagni p.235-236
 Industria p.235-236
 Retribuzioni p.551-554
 Importazioni p.404-408, 411-420
 Extra Unione Europea p.408
 Indici dei valori medi unitari p.418-419
 Indici delle quantità p.418-419
 Imposte indirette p.300
 Imprese p.153, 224-225, 232, 390-393, 395-396, 409, 449, 467, 486-487, 489-491, 505-510, 516-518, 550, 555, 565, 567, 614-616, 619-620
 Acquisto di beni e servizi p.467
 Addetti p.467, 517-518, 614, 619-620
 Agricoltura p.555
 Assicurazioni p.486-491
 Bilanci p.565
 Cassa integrazione guadagni p.232
 Commercio al dettaglio p.390-393, 395-396
 Commercio estero p.409
 Conto economico p.486-487
 Dipendenti p.232
 Esportazioni p.409
 Fallimenti p.153
 Fatturato p.467
 Generi alimentari p.390
 Generi non alimentari p.390
 Grandi magazzini p.391-392
 Imprese con 1-9 addetti p.567
 Imprese con 10-19 addetti p.565
 Imprese con oltre 20 addetti p.563-564
 Indici del costo del lavoro p.555
 Indici delle retribuzioni lorde p.555
 Industria p.232, 507-510, 517-518, 555, 614-616
 Innovazione tecnologica p.507-510, 517-518
 Investimenti p.467
 Ipermercati p.391-392
 Lavoro p.224-225, 232
 Occupazione p.224-225
 Occupazione alle dipendenze p.232
 Ore lavorate p.232
 Prodotti p.396
 Retribuzioni p.550, 555
 Ricerca e sviluppo p.505-510, 516-518
 Sede fissa p.390-393, 395
 Servizi p.232, 614-616
 Servizi informatici p.449, 467
 Supermercati p.391-392
 Unione Europea p.393
 Valore aggiunto p.467
 Valore delle vendite p.396
 Valore delle vendite a prezzi correnti p.390-393
 Foreste p.21
 Imprese assicurative p.478
 Imprese con 1-9 addetti p.567-568
 Addetti p.567
 Bilanci p.567-568
 Fatturato lordo p.567
 Fatturato lordo per addetto p.568
 Investimenti fissi lordi p.567

- Investimenti fissi lordi per addetto p.568
- Spese di personale a valore aggiunto aziendale p.568
- Spese per il personale p.567
- Spese per il personale per addetto p.568
- Valore aggiunto aziendale p.567
- Valore aggiunto aziendale a fatturato lordo p.568
- Valore aggiunto aziendale per addetto p.568
- Imprese con 10-19 addetti p.565-566
 - Addetti p.565
 - Bilanci p.565-566
 - Fatturato lordo p.565
 - Fatturato lordo per addetto p.566
 - Investimenti fissi lordi p.565
 - Investimenti fissi lordi per addetto p.566
 - Spese di personale a valore aggiunto aziendale p.566
 - Spese per il personale p.565
 - Spese per il personale per addetto p.566
 - Valore aggiunto aziendale p.565
 - Valore aggiunto aziendale a fatturato lordo p.566
 - Valore aggiunto aziendale per addetto p.566
- Imprese con oltre 20 addetti p.563-564
 - Addetti p.563
 - Bilanci p.563-564
 - Fatturato lordo p.563
 - Fatturato lordo per addetto p.564
 - Investimenti fissi lordi p.563
 - Investimenti fissi lordi per addetto p.564
 - Spese di personale a valore aggiunto aziendale p.564
 - Spese per il personale p.563
 - Spese per il personale per dipendente p.564
 - Valore aggiunto aziendale p.563
 - Valore aggiunto aziendale a fatturato lordo p.564
 - Valore aggiunto aziendale per addetto p.564
 - Unità funzionali p.563
- Incidenti stradali p.444, 456
- Indici dei prezzi alla produzione p.523-525, 529, 531-538
 - Agricoltura p.523-524, 529, 532
 - Edilizia p.525, 529, 537-538
 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali p.524, 529, 533-534
 - Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori p.523, 529, 531
 - Indici del costo di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia p.524, 529
 - Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale p.525, 529, 536
 - Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale p.525, 529, 535
 - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale p.525, 529, 537-538
 - Industria p.524, 529, 533-534
- Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori p.523, 529, 531
- Indici dei prezzi dei prodotti del settore agricolo p.529
- Indici armonizzati dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione Europea p.527, 543
- Indici degli ordinativi p.347, 349, 352
- Indici dei prezzi al consumo p.526-527, 540-541, 543
- Indici armonizzati dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione Europea p.527, 543
- Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati p.526-527, 540-541
- Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività p.526, 539
- Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività p.526, 539
- Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati p.526-527, 540-541
- Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali p.524, 529, 533-534
- Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori p.523-524, 529, 532
- Indici dei valori medi unitari p.418-419
 - Esportazioni p.418-419
 - Importazioni p.418-419
- Indici del costo del lavoro p.555
 - Agricoltura p.555
 - Imprese p.555
 - Industria p.555
 - Retribuzioni p.555
- Indici del costo di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia p.524, 529
- Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale p.525, 529, p.536
- Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale p.525, 529, 535
- Indici del costo di costruzione di un tronco stradale p.525, 529, 537-538
- Indici del fatturato p.347-349, 352
- Indici della consistenza degli ordinativi p.347, 349, 353
- Indici della produzione p.347, 349, 351, 356
- Indici delle quantità p.418-419
 - Esportazioni p.418-419
 - Importazioni p.418-419
- Indici delle retribuzioni contrattuali per dipendente p.549, 551, 553
 - Impiegati p.551, 553
 - Operai p.551, 553
- Indici delle retribuzioni lorde p.555
 - Agricoltura p.555
 - Imprese p.555
 - Industria p.555
- Indici delle retribuzioni orarie contrattuali p.552, 554
 - Impiegati p.552, 554
 - Operai p.552, 554
- Industria chimica p.358-360
 - Articoli di gomma p.360
 - Carta per imballo p.360
 - Carta per usi grafici p.360
 - Concimi azotati p.358
 - Concimi composti p.358
 - Concimi fosfatici p.358
 - Derivati dei prodotti inorganici di base p.358
 - Derivati del carbone p.359
 - Derivati del fosforo p.358
 - Derivati del petrolio p.359
 - Detergenti p.358
 - Elastomeri p.358
 - Elementi inorganici p.358
 - Elementi organici p.358

- Fibre chimiche artificiali p.359
- Fibre chimiche sintetiche p.359
- Fitofarmaci p.358
- Pasta per carta, carta e cartone p.360
- Plastificanti p.358
- Polveri da stampaggio p.358
- Prodotti esplosivi p.358
- Produzione p.358-360
- Resine sintetiche p.358
- Sapone p.358
- Solventi p.358
- Industria degli articoli di gomma p.360
- Industria dei derivati del carbone p.359
- Industria dei derivati del petrolio p.359
- Industria dei mezzi di trasporto terrestri p.356
- Industria dell'energia elettrica p.350
- Industria della costruzione di materiale elettrico p.355
- Industria della lavorazione dei minerali non metalliferi p.357
 - Calce aerea p.357
 - Calce idraulica p.357
 - Cemento p.357
 - Ferrocemento p.357
 - Gesso p.357
 - Produzione p.357
 - Vetro p.357
- Industria della pasta per carta, carta e cartone p.360
 - Carta per imballo p.360
 - Carta per usi grafici p.360
 - Paste per carta p.360
 - Produzione p.360
- Industria delle fibre chimiche artificiali p.359
- Industria delle fibre chimiche sintetiche p.359
- Industria delle fonderie di ghisa p.355
- Industria elettrica p.363-367
- Industria estrattiva p.350, 353, 362, 615-618
 - Addetti p.616
 - Carbon fossile p.362
 - Imprese p.615-616
 - Minerali di ferro p.362
 - Minerali metalliferi p.353
 - Minerali non metalliferi p.353
 - Paesi esteri p.362
 - Petrolio greggio p.362
 - Produzione p.362
 - Unità locali p.617-618
- Industria manifatturiera p.350, 354, 362-363, 615-618
 - Acciaio greggio p.362
 - Addetti p.616, 618
 - Alluminio p.362
 - Cemento p.363
 - Cotone p.354
 - Ferroleghie p.362
 - Ghisa p.362
 - Gomma sintetica p.363
 - Imprese p.615-616
 - Lana p.354
 - Paesi esteri p.362-363
 - Produzione p.354, 362-363
 - Rame raffinato p.363
 - Unità locali p.617-618
- Industria meccanica p.355
- Industria metallurgica p.354- 355
 - Fonderie di ghisa p.355
 - Metalli non ferrosi p.354
 - Produzione p.354-355
 - Siderurgia p.354
- Industria p.153, 232, 235-236, 345-370, 374, 382, 449, 507-510, 517-518, 524, 529, 533-534, 555, 605-606, 614-618
 - Addetti p.517-518, 614, 616, 618
 - Cassa integrazione guadagni p.232, 235-236
 - Cotone p.354
 - Dipendenti p.232
 - Impiegati p.235-236
 - Imprese p.232, 507-510, 517-518, 555, 614-616
 - Indici dei prezzi alla produzione p.524, 529, 533-534
 - Indici degli ordinativi p.347, 349, 351
 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali p.524, 529, 533-534
 - Indici del costo del lavoro p.555
 - Indici del fatturato p.347-349, 352
 - Indici della consistenza degli ordinativi p.347, 349, 353
 - Indici della produzione p.347, 349, 351
 - Indici delle retribuzioni lorde p.555
 - Innovazione tecnologica p.509-510, 517-518
 - Lana p.354
 - Occupazione alle dipendenze p.232
 - Operai p.235-236
 - Ore concesse p.235-236
 - Ore lavorate p.232
 - Produzione p.353-360, 362-363, 365-366
 - Ricerca e sviluppo p.509-510, 517-518
 - Unità locali p.614, 617-618
- Informatica vedi: Servizi informatici
- Infortunati p.456
- Innovazione tecnologica p.501-520
 - Fonti di informazione p.509-510
 - Imprese p.507-510, 517-519
 - Industria p.507-510, 517-519
 - Intensità innovativa p.508-509
 - Obiettivi p.509
 - Risorse p.508-509
- Insetticidi p.23
- Integratori p.23
- Interruzioni volontarie di gravidanza p.72-73, 83
- Ipermercati p.391-392
- Istituti centrali di categ. e di finanz. p.477, 483
 - Conto economico p.485
 - Situazione patrimoniale p.483
 - Sportelli in esercizio p.477
- Istituti di cura p.69-72, 77-82
 - Aborto spontaneo p.71-72, 82
 - Addetti p.77-78
 - Ammissioni p.71, 81
 - Attività p.69
 - Degenti p.77-78
 - Degenza p.70, 77-79
 - Dimissioni p.70-72, 82
 - Major Diagnostic Categories p.79-80
 - Medici p.77-78
 - Personale sanitario ausiliario p.77-78

Posti letto p.69, 77-78
 Servizi psichiatrici p.71, 81
 Struttura p.69
 Istituti di prevenzione e di pena p.146, 162-163
 AIDS p.163
 Detenuti p.162-163
 Entrati dallo stato di libertà p.146
 HIV p.163
 Tossicodipendenza p.163
 Istituti penitenziari p.162
 Istituti statali di antichità e d'arte p.195, 201, 215
 Gallerie d'arte p.195
 Introiti p.201
 Monumenti p.195, 201
 Mostre p.215
 Musei p.195, 201, 215
 Scavi p.195, 201
 Visitatori p.195, 201
 Istruzione p.169-192
 Corsi di diploma universitario p.174-175, 182-184, 186
 Corsi di laurea p.174-175, 182-184, 186-187
 Facoltà p.186
 Formazione professionale p.172
 Istruzione primaria p.190
 Istruzione secondaria p.182, 190
 Istruzione terziaria p.190
 Paesi esteri p.190
 Scuola elementare p.172, 174, 178
 Scuola materna p.174, 177
 Scuola media p.172, 174, 179, 182
 Scuola secondaria superiore p.172, 174, 180-181, 186
 Spese p.190
 Università p.174-175, 182-187
 I.V.S. vedi: Pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti

J

Juke-boxes p.212

L

Laghi p.339-340
 Lana p.337, 354
 Lavoro (mercato del) vedi: Mercato del lavoro
 Lavoro p.150, 175-176, 219-240
 Avviamento al lavoro p.226, 237-238
 Cassa integrazione guadagni p.226, 232, 235-236
 Condizione professionale p.227-228
 Conflitti di lavoro p.225, 233-234
 Contratto a tempo parziale p.230
 Contratto temporaneo p.230
 Dipendenti p.230, 232, 235-236

Disoccupazione p.221, 223-224, 229, 231
 Extracomunitari p.238
 Forze di lavoro p.221, 227-228
 Imprese p.224-225, 232
 Industria p.232, 235-236
 Mercato del lavoro p.222
 Occupati p.230-231
 Occupazione alle dipendenze p.232
 Occupazione p.221, 223-225
 Ore lavorate p.232
 Ore perdute p.225, 233-234
 Persone in cerca di occupazione p.229
 Popolazione p.222
 Scuola p.175-176
 Servizi p.232
 Trasporti p.457
 Ufficio di collocamento p.238
 Unione Europea p.231
 Legname p.334-335
 Licenze scolastiche p.173
 Alunni p.173
 Esami p.173
 Giudizio p.173
 Scuola media p.173
 Lira p.542
 Valore p.542
 Liste di leva p.36-37, 56-57
 Liste elettorali p.245-247, 250
 Camera dei deputati p.249-250
 Parlamento europeo p.245-247
 Senato della Repubblica p.249
 Locali aperti (Cinematografo) p.211
 Locazioni di immobili p.149

M

Macellazione p.337
 Bovini p.337
 Bufalini p.337
 Caprini p.337
 Equini p.337
 Ovini p.337
 Suini p.337
 Major Diagnostic Categories p.79-80
 Degenza p.79
 Dimissioni p.79-80
 Malattie p.73-76, 84, 90
 croniche p.75-76, 90
 infettive p.73-74, 84
 Mangimi p.332
 Manifestazioni sportive p.198, 209, 213-214
 Atletica leggera p.214
 Automobilismo p.213
 Baseball p.214
 Calcio p.213
 Ciclismo p.213, 214
 Concorsi ippici p.214
 Corse di cavalli p.213
 Nuoto p.214
 Pallacanestro p.213

- Pallanuoto p.214
- Pallavolo p.213
- Pubblico p.198, 213-214
- Pugilato p.213
- Rugby p.214
- Spese p.209, 213-214
- Sport invernali p.213
- Tennis p.213
- Manodopera agricola p.320, 322, 624
 - Giornate lavorative p.624
 - familiare p.320, 322, 624
 - extrafamiliare p.320, 322
 - Operai a tempo determinato p.322, 624
 - Operai a tempo indeterminato p.322, 624
- Matrimoni vedi anche: Nuzialità, Priminuzialità
- Matrimoni p.35, 48, 62-63
 - Età media p.63
 - Rito civile p.48
 - Rito religioso p.48
 - Unione Europea p.35, 62
- MEDIASET p.208
- Medici p.77-78, 91
- Mercati p.269, 395
 - Attrezzatura frigorifera p.395
 - Operatori economici p.395
 - Posteggi p.395
 - Prodotti ortofruttili, pollame e uova p.395
 - Superficie p.395
- Mercato del lavoro p.222
- Mercato monetario e finanziario p.473-499
 - Attività finanziarie p.493
 - Attività liquida p.492
 - Circolazione monetaria p.492
 - Credito totale interno p.493
 - Rendimento medio p.494
 - Titoli di stato p.494
 - Valute di cambio p.495-496
- Merci p.446, 452, 455-456, 459-465
 - Ferrovie dello Stato p.452
 - Imbarchi p.459-465
 - Movimento p.446
 - Navigazione di cabotaggio p.446, 460, 462
 - Navigazione internazionale p.446, 461, 463
 - Rete ferroviaria p.452
 - Rete stradale p.455-456
 - Sbarchi p.459-465
 - Traffico p.452
 - Trasporto aereo p.463-465
 - Trasporto marittimo p.446, 459-463
 - Trasporto terrestre p.452, 455-456
- Metalli non ferrosi p.354
 - Industria metallurgica p.354
 - Produzione p.354
- Mezzadria vedi: Conduzione a colonia parziale appoderata
- Mezzi di trasporto p.457-458
 - Alunni p.457
 - Bambini p.457
 - Frequenza delle corse p.458
 - Occupati p.457
 - Posti a sedere p.458
 - Puntualità p.458
- Utenza p.458
- Migrazione p.62
- Minerali p.353, 362
 - di ferro p.362
 - metalliferi p.353
 - non metalliferi p.353
- Minorenni p.155, 164
 - Centri di prima accoglienza p.164
 - G.I.P. presso i tribunali per i minorenni p.155
 - Procedimenti penali p.155
 - Procura presso i tribunali per i minorenni p.155
 - Sezione per i minorenni delle corti di appello p.155
 - Tribunale per i minorenni p.155
- Minori p.143
 - Adozione p.143
 - Tribunale per minorenni p.143
- Molluschi p.339-340
- Moneta vedi: Valute
- Montagna p.11, 333
- Monumenti p.195, 201
 - Introiti p.201
 - Visitatori p.195, 201
- Mortalità p. 51-55, 62-63, 73-76
 - Cause di morte p.73-76
 - infantile p.52, 63
 - perinatale p.52
 - Unione Europea p.62
- Mortalità infantile p.63
- Morte (cause di) vedi: Cause di morte
- Morti nel primo anno di vita p.52, 88-89
- Morti p.51, 58, 75, 85-89, 444
 - Cause di morte p.75, 85-89
 - Incidenti stradali p.444
 - Unione Europea p.58
- Mostre p.212, 215
- Motocarri p.453-454
 - Pubblico registro automobilistico p.453
 - Tassa di proprietà p.454
 - Trasporti p.454
- Motocicli p.453-454
 - Pubblico registro automobilistico p.453
 - Tassa di proprietà p.454
- Movimento demografico p.33-35, 39, 43-45, 48-49, 51-55, 62-63
- Movimento migratorio p.39, 43-45
 - Cancellazioni anagrafiche p.43-45
 - Iscrizioni anagrafiche p.43-45
 - Popolazione p.39, 43-45
 - Trasferimento di residenza da e per l'estero p.43
 - Trasferimento di residenza p.43-45
- Movimento naturale p.39, 49, 51-55, 58, 62-63, 73-76, 85-89, 444
 - Mortalità p.51-55, 62-63, 73-76
 - Morti, p.51, 58, 75, 85-89, 444
 - Natalità p.62
 - Nati p.58
 - Nati vivi p.49
- Musei p.195, 201, 215
 - Introiti p.201
 - Visitatori p.195, 201

Musica p. 198, 209-210, 215
Rappresentazioni p.210
Spese p.209
Mutui p.266

N

Natalità p.62
Nati p.58
Nati mortalità p.52
Nati vivi p.49
 legittimi p.49
 naturali p.49
Navi p.459-463
 Arrivi p.459-463
 Bandiera italiana p.459
 Bandiera straniera p.459
 Navigazione di cabotaggio p.460, 462
 Navigazione internazionale p.461, 463
 Porti p.461, 463
 Tonnellate di stazza media p.459, 460-463
Navigazione di cabotaggio p.446, 460, 462
 Arrivi p.460, 462
 Imbarchi p.460, 462
 Merci p.460, 462
 Navi p.460, 462
 Passeggeri p.460, 462
 Porti p.460, 462
 Sbarchi p.460, 462
Navigazione internazionale p.461, 463, 466
 Arrivi p.461, 463
 Imbarchi p.461, 463
 Merci p.461, 463, 466
 Navi p.461, 463
 Passeggeri p.461, 463
 Porti p.461, 463
 Sbarchi p.461, 463
Negozi di generi alimentari p.269
Nomenclatura unificata del territorio ai fini statistici p.5
Notifiche p.73-74, 84
 Diagnosi p.84
 Malattie infettive p.73-74, 84
Nucleo Operativo Ecologico p.24
 Controlli p.24
 Ispezioni p.24
 Sequestri p.24
 Violazioni p.24
Nuoto p.214
N.U.T.S. vedi: Nomenclatura unificata del territorio ai fini statistici
Nuzialità p.35
Nuzialità vedi anche: Matrimoni; Priminuzialità

O

Oasi di protezione della fauna p.336
Occupati p.230-231, 457, 611

Contratto a tempo parziale p.230
Posizione nella professione p.230
Professione p.611
Trasporti p.457
Unione Europea p.231
Occupazione p.221, 223-225, 232
 Imprese p.224-225, 232
 Occupazione alle dipendenze p.232
Olio p.331
Operai p.235-236, 322, 551-554, 624
 a tempo determinato p.322, 624
 a tempo indeterminato p.322, 624
Agricoltura p.322, 624
Cassa integrazione guadagni p.235-236
Industria p.235-236
 Retribuzioni p.551-554
Opere idrauliche p.382, 383
Opere igienico-sanitarie p.382-383
Opere pubbliche p.375
Ortofloricoltura p.323, 625
Ospedali vedi: Istituti di cura
Ovini p.337-338, 624

P

Pacchi p.466
Paesi esteri p.408
 Commercio estero p.408
 Esportazioni p.408
 Importazioni p.408
 Valute di scambio p.408
Pallacanestro p.213
Pallanuoto p.214
Pallavolo p.213
Panel europeo p.264
Parlamento europeo p.245-247
 Candidature p.245
 Elettori p.245
 Liste elettorali p.245-247
 Seggi p.246-247
 Votanti p.245
 Voti p.246-247
 Voti non validi p.246
 Voti validi p.246
Parlamento nazionale p.248-249
 Camera dei deputati p.248-249
 Candidature p.249
 Collegi elettorali p.248
 Liste elettorali p.249
 Seggi assegnati p.248
 Senato della Repubblica p.248-249
 Sezioni p.248
 Votanti p.249
 Voti p.249
Parto p.50, 63
 Età media p.50, 63
Pascoli vedi: Prati permanenti e pascoli
Passeggeri p.447, 452, 459-465
 Aeroporti p.464
 Ferrovie dello Stato p.452

- Imbarchi p.459-465
- Movimento p.447
- Navigazione di cabotaggio p.460, 462
- Navigazione internazionale p.461, 463
- Porti p.460-463
- Rete ferroviaria p.452
- Sbarchi p.459-465
- Traffico p.452
- Trasporto aereo p.447, 463-465
- Trasporto marittimo p.459-465
- Paste per carta p.360
- Pellicole cinematografiche p.211
- Pensionati p.101
- Pensioni p.102, 108-115, 117, 119-121
 - Assicurazioni p.108
 - Assistenza sociale p.101-102, 109-115, 117
 - assistenziali p.102, 112, 114-115, 117
 - di benemerenzia p.102, 112, 114, 119-121
 - di invalidità, vecchiaia e superstiti p.100-102, 111, 113, 115, 117, 119-121
 - Importo p.102, 109-115, 117, 119-121
 - indennitarie p.102, 111, 113, 115, 117, 119-121
 - Previdenza Sociale p.100-102, 109-115, 117, 119-121
 - Spese p.102
- Permessi di soggiorno p.46
- Personale sanitario ausiliario p.77-78
- Personale vedi: Addetti
- Persone in cerca di occupazione p.229
- Pesca lagunare vedi: Pesca marittima e lagunare
- Pesca marittima e lagunare p.339
 - Crostacei p.339
 - Molluschi p.339
 - Pesci p.339
 - Produzione p.339
- Pesca p.318, 339-340, 617-618
 - Bacini artificiali p.339
 - Addetti p.618
 - Crostacei p.339-340
 - Laghi p.339-340
 - Marittima e lagunare p.339
 - Molluschi p.339-340
 - Paesi esteri p.340
 - Pesci p.340
 - Produzione p.339-340
 - Unione Europea p.340
 - Unità locali p.617
- Pesci p.339-340
- Petrolio greggio p.362
- Pianura p.11, 333
- Piazze bancabili p.477
- P.I.L. vedi: Prodotto interno lordo
- Pile p.22
- Plastica p.22
- Plasticanti p.358
- Poliallevamento p.323, 625
- Policoltura p.323, 625
- Polizia p.269
- Pollame vedi: Prodotti ortofrutticoli, pollame e uova
- Polveri da stampaggio p.358
- Popolazione p.16, 31-66, 90-92, 100, 188-189, 215-216, 222, 227-228, 603-604, 607-610, 612
- Cancellazioni anagrafiche p.43-45
- Clienti p.46
- Condizione professionale p.227-228
- Convivenze p.612
- Crescita naturale p.62
- Cultura p.215-216
- Densità p.58
- Dinamica p.33-34
- Famiglie p.612
- Fecondità p.34-35, 50, 63
- Figli p.50
- Iscrizioni anagrafiche p.43-45
- Istruzione p.188-189
- Lavoro p.222, 227-228
- Madre p.63
- Matrimoni p.48, 62-63
- Migrazione p.62
- Mortalità p.51, 53-55, 62
- Mortalità infantile p.52, 63
- Mortalità perinatale p.52
- Morti p.51, 58
- Morti nel primo anno di vita p.52
- Movimento della popolazione p.58
- Movimento migratorio p.39, 43-45
- Natalità p.62
- Natimortalità p.52
- Nati p.58
- Nati vivi p.49
- Nuzialità p.35
- Parto p.63
- Permessi di soggiorno p.46
- Popolazione residente attiva in condizione professionale p.609-610
- Posizione nella professione p.609
- Previdenza sociale p.100
- Priminuzialità p.63
- Probabilità di morte p.36, 53
- Saldo migratorio p.33, 58
- Saldo naturale p.33, 58
- Saldo p.58
- Salute p.90-92
- Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p.62
- Sopravviventi p.53
- Stato civile p.607
- Statura p.36-37, 56-57
- Stranieri p.36, 46
- Tasso di sopravvivenza p.35
- Trasferimento di residenza da e per l'estero p.43
- Trasferimento di residenza p.43-45
- Vita media p.53, 63
- Porti p.460-463
 - Arrivi p.460-463
 - Imbarchi p.460-463
 - Merci p.460-463
 - Navi p.460-463
 - Navigazione di cabotaggio p.460, 462
 - Navigazione internazionale p.461, 463
 - Passeggeri p.460-463
 - Sbarchi p.460-463
 - Trasporti p.460-463
- Posta p.463-466

- Aeroporti p.464
- Assicurate p.466
- Corrispondenza ordinaria p.466
- Imbarchi p.463-465
- Pacchi p.466
- Raccomandate p.466
- Sbarchi p.463-465
- Servizi internazionali p.463
- Servizi interni p.463
- Trasporto aereo p.463-465
- P.R.A. vedi: Pubblico registro automobilistico
- Prati permanenti e pascoli p.319, 623
- Pratica sportiva p.260, 272
- Precipitazioni atmosferiche p.14
- Prestazioni sociali p.99-102, 105-106, 127, 133
 - Assistenza sociale p.99-102, 106, 133
 - Previdenza sociale p.100, 105-106, 133
 - Protezione sociale p.127
 - Sanità p.133
- Pretura p.142-144, 147-148, 150, 155-156
 - Provvedimenti civili p.150
 - Procedimenti civili di cognizione p.142-143, 147-148
 - Procedimenti penali p.144, 155-156
- Previdenza sociale p.97-124, 131, 133, 150
 - Acquisti di beni e servizi p.107
 - Assicurazioni p.100, 108
 - Conto consolidato delle spese e delle entrate p.104
 - Conto economico consolidato p.131
 - Contributi sociali p.106
 - Enti di previdenza p.100, 104-105
 - Pensioni p.100-102, 108-115, 117, 119-121
 - Prestazioni sociali p.100, 105-106, 133
 - Protezione sociale p.131, 133
 - Salari p.107
 - Spese p.100, 102
 - Stipendi p.107
- Prezzi p.521-546
 - Agricoltura p.523-524, 529, 531-532
 - Edilizia p.524, 529, 535-538
 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione Europea p.543
 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività p.526, 539
 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati p.526-527, 540-541
 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali p.524, 529, 533-534
 - Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori p.523, 529, 531
 - Indici dei prezzi dei prodotti del settore agricolo p.529
 - Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori p.523-524, 529, 532
 - Indici del costo di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia p.524, 529
 - Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale p.525, 529, 536
 - Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale p.525, 529, 535
 - Indici del costo di costruzione di un tronco
 - stradale p.525, 529, 537-538
 - Industria p.524, 529, 533-534
 - Unione Europea p.543
- Priminuzialità p.63
- Priminuzialità vedi anche: Matrimoni; Nuzialità
- Probabilità di morte p.36, 53
- Procedimenti p.153-154
 - Corte dei Conti p.153-154
 - Grado di giudizio p.153-154
- Procedimenti civili p. 149-154
 - Assistenza sociale p.150
 - Lavoro p.150
 - Locazioni di immobili p.149
 - Previdenza sociale p.150
 - Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p.152
 - Separazione dei coniugi p.151
- Procedimenti civili di cognizione p.142-144, 147-148
 - Corte di appello p.147-148
 - Corte di cassazione p.147
 - Grado di giudizio p.144
 - Movimento p.143
 - Pretura p.142-143, 147-148
 - Tribunale p. 142-143, 147-148
 - Ufficio del giudice di pace p. 142-143, 147-148
 - Ufficio di conciliazione p. 142-143, 147-148
- Procedimenti penali p.144, 155-156
 - Corte di appello p.144, 155-156
 - Corte di assise di appello p.144, 155-156
 - Corte di assise p.144, 155-156
 - Corte di cassazione p.144, 155
 - Durata p.144, 155
 - G.I.P. presso i tribunali p.144, 155-156
 - G.I.P. presso i tribunali per i minorenni p. 144, 155
 - G.I.P. presso le preture p.144, 155-156
 - Grado di giudizio p.155-156
 - Minorenni p.155
 - Pretura p.144, 155-156
 - Procura presso i tribunali p.144, 155-156
 - Procura presso i tribunali per i minorenni p.144, 155
 - Procura presso le preture p.144, 155-156
 - Sezioni per i minorenni delle corti di appello p.144, 155
 - Tribunale p.144, 155-156
 - Tribunale per i minorenni p.144, 155
- Procura presso i tribunali p.144, 155-156
- Procura presso i tribunali per i minorenni p.144, 155
- Procura presso le preture p.144, 155-156
- Prodotti agro-alimentari p.327
- Prodotti alimentari vedi: Generi alimentari
- Prodotti esplosivi p.358
- Prodotti fitosanitari p.23, 332
 - Acaricidi fumiganti p.23
 - Anticrittogramici p.23
 - Coadiuvanti p.23
 - Diserbanti p.23
 - Distribuzione p.332
 - Esche avvelenate p.23
 - Fitoregolatori p.23

Insetticidi p.23
 Integratori p.23
 Rodenticidi p.23
 Prodotti ortofrutticoli, pollame e uova p.395
 Attrezzatura frigorifera p.395
 Commercio all'ingrosso p.395
 Commercio interno p.395
 Mercati p.395
 Operatori economici p.395
 Posteggi p.395
 Superficie p.395
 Prodotto interno lordo p.287, 297-299
 Prodotti non alimentari vedi: Generi non alimentari
 Pronto soccorso p.269
 Protesti p.152, 155
 Assegni bancari p.152
 Cambiali ordinarie p.152
 Trattate p.152
 Protezione sociale p.127-133
 Assistenza sociale p.132-133
 Conto economico consolidato p.129-132
 Conto economico p.127-128
 Fonti di finanziamento p.128
 Prestazioni sociali p.127, 133
 Previdenza sociale p.131, 133
 Sanità p.130, 133
 Spese p.127
 Province autonome vedi: Amministrazioni regionali
 e province autonome
 Provvedimenti civili p.150
 Preture p.150
 Tribunali per minorenni p.150
 Pubblici esercizi p.449
 Pubblico registro automobilistico p.453
 Autobus p.453
 Autocarri p.453
 Autovetture p.453
 Iscrizioni p.453
 Motocarri p.453
 Rimorchi p.453
 Semirimorchi p.453
 Trattori stradali p.453
 Pugilato p.213
 Pullman p.445

Q

Quotidiani p.197, 204-206, 216
 Diffusione p. 197, 204, 206
 Testate p. 197, 205

R

Raccolta differenziata p.22
 Alluminio p.22
 Carta p.22
 Contenitori tossici e/o infiammabili p.22

Farmaci p.22
 Pile p.22
 Plastica p.22
 Rifiuti organici p.22
 Vetro p.22
 Raccolta indifferenziata p.22
 Raccolta ingombranti p.22
 Raccomandate p.466
 Radio p.208, 216
 RAI p.206-208
 Abbonamenti p.206
 Radio p.208
 Televisione p.206-207
 Rame raffinato p.363
 Reddito p.265-266, 316, 324, 326, 626
 da lavoro dipendente p.304-306
 lordo standard p.316, 324, 326, 626
 Famiglie p.265-266
 Referendum popolari p.251
 Reimportazioni p.408
 Residui attivi p.589
 Amministrazioni comunali p.589
 Amministrazioni provinciali p.589
 Amministrazioni regionali p.589
 Residui passivi p.580, 590
 Amministrazioni comunali p.590
 Amministrazione dello Stato p.580
 Amministrazioni provinciali p.590
 Amministrazioni regionali p.590
 Processo di smaltimento p.580
 Resine sintetiche p.358
 Rete ferroviaria p.15, 452-453
 Ferrovie dello Stato p.452
 Ferrovie in concessione p.452
 Paesi esteri p.453
 Scartamento p.452
 Traffico p.452-453
 Trasporti p.452-453
 Trazione elettrica p.452
 Trazione non elettrica p.452
 Unione Europea p.453
 Rete stradale p.15, 451, 453-456
 Autobus p.453-454
 Autocarri p.453-454
 Autostrade p.15, 451
 Autovetture p.453-454
 Incidenti stradali p.456
 Motocarri p.453-454
 Motocicli p.453-454
 Rimorchi p.453-454
 Semirimorchi p.453-454
 Strade comunali extraurbane p.15, 451
 Strade provinciali p.15, 451
 Strade statali p.15, 451
 Trasporti p.451, 453-456
 Trattori stradali p.453-454
 Retribuzioni p.305-306, 547-558
 Agricoltura p.555
 Dipendenti p.549, 551, 553
 Imprese p.550, 555
 Indici del costo del lavoro p.555
 Indici delle retribuzioni contrattuali per dipen-

dente p.549, 551, 553
 Indici delle retribuzioni lorde p.555
 Indici delle retribuzioni orarie contrattuali
 p.552, 554
 Industria p.555
 lorde p.305-306
 Ricerca e sviluppo p.501-520
 Addetti p.514-515, 517-518
 Enti di ricerca p.505
 Enti pubblici p.505
 Fonti di finanziamento p.505-506, 513
 Fonti di informazione p.509-510
 Imprese p.505-510, 516-518
 Industria p.507-510, 517-518
 Innovazione tecnologica p.507-510, 517-518
 Intensità innovativa p.508-509
 Obiettivi p.509
 OCSE p.504
 Ostacoli p.510
 Personale p.507-508
 Ricerca applicata p.507
 Ricerca di base p.507
 Ricerca intra-muros p.503-506, 512-513,
 516-517
 Risorse p.508-509
 Spese p.503-506, 511-514
 Sviluppo sperimentale p.507
 Università p.505
 Ricerca intra-muros p.503-506, 512-513, 516-517
 Enti di ricerca p.505
 Enti pubblici p.505
 Fonti di finanziamento p.513
 Imprese p.505, 506, 516
 OCSE p.504
 Ricerca e sviluppo p.503-506, 512-513, 516-517
 Spese p.503-506, 512-513
 Università p.505
 Ricorsi p.144, 153-154
 Consiglio di giustizia amministrativa per la
 regione siciliana p.153
 Consiglio di stato p.153
 Corte dei Conti p.153-154
 Grado di giudizio p.153-154
 Tribunale amministrativo regionale p.144,
 153-154
 Rifiuti p.9-10
 Rifiuti organici p.22
 Rifiuti urbani p.22
 Raccolta differenziata p.22
 Raccolta indifferenziata p.22
 Raccolta ingombranti p.22
 Rimorchi p.453-454
 Pubblico registro automobilistico p.453
 Tassa di proprietà p.454
 Trasporti p.453-454
 Ristoranti p.615-618
 Addetti p.616, 618
 Imprese p.615-616
 Unità locali p.617-618
 Rito civile p.48
 Rito religioso p.48

Rodenticidi p.23
 Rugby p.214

S

Salari p.107
 Assistenza sociale p.107
 Enti di previdenza p.107
 Previdenza sociale p.107
 Sanità p.107
 Saldo migratorio p.33, 58
 Saldo naturale p.33, 58
 Salute p.67-95, 257, 267
 Alimentazione p.76, 92
 Famiglie p.257, 267
 Farmaci p.76, 91
 Fumo p.76, 92
 Malattie croniche p.75-76, 90
 Medico di famiglia p.91
 Popolazione p.90-92
 Sanità p.67-95, 107, 130, 133
 Aborto spontaneo p.71-72, 82
 Acquisti di beni e servizi p.107
 Addetti p.77-78
 Cause di morte p.73-76, 85-89
 Conto economico consolidato p.130
 Interruzioni volontarie di gravidanza p.72-73, 83
 Istituti di cura p.69-72, 77-82
 Major Diagnostic Categories p.79-80
 Malattie infettive p.73-74, 84
 Medici p.77-78
 Mortalità p.73-76
 Morti nel primo anno di vita p.88-89
 Morti p.75, 85-89
 Personale sanitario ausiliario p.77-78
 Prestazioni sociali p.133
 Protezione sociale p.130, 133
 Salari p.107
 Servizi psichiatrici p.71, 81
 Stipendi p.107
 Sapone p.358
 S.A.U. vedi: Superficie agricola utilizzata
 Sbarchi p. 459-465
 Aeroporti p.464
 Merci p.459-465
 Passeggeri p.459-465
 Porti p.460-463
 Posta p.463-465
 Trasporto aereo p.463-465
 Trasporto marittimo p.459-460-463
 Scavi p. 195, 201
 Introiti p.201
 Visitatori p.195, 201
 Scioglimento e cessazione degli effetti civili del
 matrimonio p.62, 151-152
 Affidamento dei figli p.151
 Procedimenti civili p.152
 Scrutini p.172
 Risultati p.172
 Scuola elementare p.172

Scuola media p.172
 Scuola secondaria statale p.172
 Scuola elementare p.172, 174, 178, 457
 Alunni p.174, 178
 Classi p.178
 Docenti p.178
 Iscrizioni p.174
 Risultati p.172
 Scrutini p.172
 Scuole p.178
 Trasporti p.457
 Scuola materna p. 174, 177, 457
 Bambini p.174, 177, 457
 Docenti p.177
 Iscrizioni p.174
 Scuole p.177
 Sezioni p.177
 Trasporti p.457
 Scuola media p. 172, 174, 179, 182, 457
 Classi p.179
 Docenti p.179
 Esami p.173
 Giudizio p.173
 Iscrizioni p.174
 Licenze scolastiche p.173
 Risultati p.172
 Scrutini p.172, 173
 Scuole p.179
 Studenti p.174, 179
 Scuola secondaria superiore p.172
 Classi p.180-181
 Diploma di maturità p.173, 186
 Docenti p.180
 Iscrizioni p.174
 Lavoro p.186
 Risultati p.172
 Scrutini p.172
 Scuole p.180-181
 Studenti p.173-174, 180-181
 Trasporti p.457
 Scuole p.177-181, 382
 Edilizia p.382
 Scuola elementare p.178
 Scuola materna p.177
 Scuola media p.179
 Scuola secondaria superiore p.180-181
 Seggi p.246-248, 250
 assegnati p.248
 Camera dei deputati p.248, 250
 Parlamento europeo p.246-247
 Senato della Repubblica p.248-250
 Seminativi p.319, 323, 623, 625
 Semirimorchi p.453-454
 Pubblico registro automobilistico p.453
 Tassa di proprietà p.454
 Trasporti p.453-454
 Senato della Repubblica p.248-250
 Candidature p.249
 Collegi elettorali p.248
 Elettori p.248
 Liste elettorali p.249
 Raggruppamenti p.250
 Seggi assegnati p.248
 Seggi p.250
 Sezioni p.248
 Votanti p.249
 Voti p.249-250
 Separazione dei coniugi p.151
 Affidamento dei figli p.151
 Procedimenti civili p.151
 Sequestri p.24
 Servizi p.153, 232, 258, 269, 366, 605-606, 614-618
 Addetti p.614, 616, 618
 Assicurazioni p.615-618
 Attività imprenditoriali p.615-618
 Attività professionali p.615-618
 Carabinieri p.269
 Cassa integrazione guadagni p.232
 Commercio p.615-618
 Comunicazioni p.615-618
 Credito p.615-618
 Difficoltà di accesso p.258, 269
 Dipendenti p.232
 Esercizi alberghieri p.615-618
 Fallimenti p.153
 Famiglie p.258, 269
 Imprese p.232, 614-616
 Occupazione alle dipendenze p.232
 Ore lavorate p.232
 Polizia p.269
 Pronto soccorso p.269
 Riparazioni p.615-618
 Ristoranti p.615-618
 Trasporti p.615-618
 Uffici comunali p.269
 Uffici postali p.269
 Unità locali p.614, 617-618
 Servizi di sportello p.259
 Anagrafe p.259
 Azienda sanitaria locale p.259
 Banche p.259
 Cittadini p.259
 Soddisfazione p.259
 Uffici postali p.259
 Servizi informatici p.448-449, 467
 Acquisti di beni e servizi p.467
 Addetti p.467
 Agricoltura p.449
 Amministrazioni pubbliche p.449
 Assicurazioni p.449
 Commercio p.449
 Comunicazioni p.449
 Credito p.449
 Fatturato p.449, 467
 Imprese p.449, 467
 Industria p.449
 Investimenti p.467
 Pubblici esercizi p.449
 Trasporti p.449
 Valore aggiunto p.467
 Servizi psichiatrici p.71, 81
 Servizio telegrafico p.466
 Fonotelegrammi p.466
 Telegrammi p.466

- Telex p.466
- Settimanali p.197, 204-206
Diffusione p.197, 204, 206
Testate p. 197, 205
- Sezione per i minorenni delle corti di appello p.144, 155
- Shopping p.270
- Siderurgia p.354
- Sismicità p.3-4, 11-12
- Società p.153
- Solventi p.358
- Sopravvivenza p.53
- Sopravvivenza p.35
- Spese p.100, 102-103, 127, 190, 198, 209, 211-214, 262, 264, 276-278, 503-506, 511-514, 573-576, 585
- Abitazioni p.264
- Amministrazione dello Stato p.573
- Amministrazioni comunali p.574, 585
- Amministrazioni provinciali p.100, 103, 575
- Amministrazioni regionali e Province autonome p.575
- Assistenza sociale p.100, 102-103
- Aziende di promozione turistica p.576
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura p.576
- Cassa p.573-575
- Cinema p.198, 209, 211
- Competenza p.573-575
- Comunità montane p.576
- Enti di ricerca p.505
- Enti per il diritto allo studio universitario p.576
- Enti provinciali per il turismo p.576
- Enti pubblici p.505
- Famiglie p.262, 264, 276-278
- Finanza pubblica p.576
- Istruzione p.190
- Manifestazioni sportive p.198, 209, 213-214
- Musica p.209
- Paesi esteri p.190
- Previdenza sociale p.100, 102
- Protezione sociale p.127
- Ricerca e sviluppo p.503-506, 511-514
- Spettacolo p.198, 209, 211
- Teatro p.198, 209
- Trattenimenti vari p.209, 212
- Università p.576
- Spese correnti p.581
- Amministrazione dello Stato p.581
- Spese impegnate p.586, 588
- Amministrazioni comunali p.586
- Amministrazioni provinciali p.586
- Amministrazioni regionali p.586
- Amministrazioni regionali e Province autonome p.588
- Spese per il personale p.563-568
- Imprese con 1-9 addetti p.567, 568
- Imprese con 10-19 addetti p.565, 566
- Imprese con oltre 20 addetti p.563, 564
- Spettacoli viaggianti p.212
- Spettacolo p.198, 206-211, 215
- Cinema p.198, 209, 211, 215
- Concerti di musica classica p.215
- Manifestazioni sportive p.198
- Musica p.198, 209-210
- Pubblico p.198, 211
- Radio p.208
- Rappresentazioni p.210
- Spese p.198, 209, 211
- Teatro p.198, 209-210, 215
- Televisione p.206-208
- Trattenimenti vari p.198
- Sport invernali p.213
- Sport vedi: Manifestazioni sportive; Pratica sportiva
- Spostamenti quotidiani p.258-259, 270, 445
- Cultura p.270
- Famiglie p.258-259, 270
- Relazioni interpersonali p.270
- Shopping p.270
- Tempo libero p.258-259
- Trasporti p.445
- Stampa periodica p.197, 204-206
- Diffusione p.197, 204, 206
- Quotidiani p.197, 204-206, 216
- Settimanali p.197, 204-206
- Testate p.197, 205
- Statura p.36-37, 56-57
- Stipendi p.107
- Assistenza sociale p.107
- Enti di previdenza p.107
- Previdenza sociale p.107
- Sanità p.107
- Strade p.15, 382-383, 451
- comunali extraurbane p.15, 451
- provinciali p.15, 451
- statali p.15, 451
- Studenti p.173-175, 180-182, 190, 457
- Diploma di laurea p.175
- Diploma di maturità p.173, 182
- Diploma universitario p.175
- Istruzione primaria p.190
- Istruzione secondaria p.182, 190
- Paesi esteri p.190
- Scuola media p.174
- Scuola secondaria superiore p.173-174, 180-181
- Trasporti p.457
- Università p.175
- Subaffitto p.613
- Suicidi p.161
- Suini p.321, 337-338, 624
- Superficie agricola utilizzata p.319, 623
- Agricoltura p.319, 623
- Aziende agricole p.319
- Coltivazioni permanenti p.623
- Prati permanenti e pascoli p.319, 623
- Seminativi p.319, 623
- Superficie boscata p.623
- Superficie boscata p.319, 623
- Agricoltura p.623
- Superficie agricola utilizzata p.623
- Supermercati p.269, 391-392
- Commercio al dettaglio p.391-392
- Valore delle vendite a prezzi correnti p.391-392

T

- Tabacchi p.397
- T.A.R. vedi: Tribunale amministrativo regionale
- Tassa di proprietà p.454
 - Autobus p.454
 - Autocarri p.454
 - Autovetture p.454
 - Motocarri p.454
 - Motocicli p.454
 - Rete stradale p.454
 - Rimorchi p.454
 - Semirimorchi p.454
 - Trasporto terrestre p.454
 - Trattori stradali p.454
- Teatro p.198, 209-210, 215
 - Pubblico p.198
 - Rappresentazioni p.210
 - Spese p.198, 209
- Telecomunicazioni p.366, 441-471
 - Fonotelegrammi p.466
 - Servizio telegrafico p.466
 - Telefax p.466
 - Telegrammi p.466
 - Telex p.466
- Telefax p.466
- Telegrammi p.466
- Televisione p.206-208, 216
 - Abbonamenti p.206
 - MEDIASET p.208
 - Ore di trasmissione p.207-208
 - RAI-TV p.206-207
- Telex p.466
- Temperature p.13
- Tempo libero p.257-259, 267
 - Famiglie p.257-259, 267
 - Soddisfazione p.257, 267
- Tennis p.213
- Tentativi di suicidio p.161
- Territorio p.1-29, 58, 603-604
 - Agricoltura p.10
 - Attività manifatturiera p.19
 - Climatologia p.4, 13-14
 - Energia p.23
 - Limiti amministrativi p.16
 - Nomenclatura unificata del territorio ai fini statistici p.5
 - Prodotti fitosanitari p.23
 - Rete ferroviaria p.15
 - Rete stradale p.15
 - Sismicità p.3-4, 11-12
 - Sistemi locali del lavoro p.19
 - Soppressione dei Comuni p.17
 - Suddivisioni amministrative p.5-6
 - Suddivisioni funzionali p.5-6
 - Suddivisioni statistiche p.5-6
 - Superficie p.58
 - Suolo p.4-5
 - Unione Europea p.23, 58
 - Unità territoriali p.5-6
 - Zona altimetrica p.3, 11
- Titoli di stato p.494
- Tossicodipendenza p.163
 - Detenuti p.163
 - Istituti di prevenzione e di pena p.163
- Traffico p.452-453
 - Ferrovie dello Stato p.452
 - Merci p.452
 - Paesi esteri p.453
 - Passeggeri p.452
 - Rete ferroviaria p.452-453
 - Unione Europea p.453
- Transazioni internazionali p.296
- Trasferimenti di cassa in entrata p.587
 - Amministrazioni comunali p.587
 - Amministrazioni provinciali p.587
 - Amministrazioni regionali p.587
- Trasferimenti di cassa in uscita p.587
 - Amministrazioni comunali p.587
 - Amministrazioni provinciali p.587
 - Amministrazioni regionali p.587
- Trasferimenti in conto capitale p.578
 - Amministrazione dello Stato p.578
- Trasferimenti in conto corrente p.578
 - Amministrazione dello Stato p.578
- Trasporti p.153, 366, 382, 441-471, 615-618
 - Addetti p.616, 618
 - Edilizia p.383
 - Imprese p.615-616
 - Lavoro p.457
 - Merci p.446, 452, 456, 459, 460-465
 - Passeggeri p.447, 452, 459, 460-465
 - Posta p.463-465
 - Pubblico registro automobilistico p.453
 - Rete ferroviaria p.452-453
 - Rete stradale p.451, 453-456
 - Scuola elementare p.457
 - Scuola materna p.457
 - Scuola media p.457
 - Scuola secondaria superiore p.457
 - Servizi p.615-618
 - Tassa di proprietà p.454
 - Trasporto aereo p.447, 463-465
 - Trasporto marittimo p.445-447, 459, 461, 463
 - Trasporto terrestre p.443-445, 451-456
 - Unione Europea p.453
 - Unità locali p.617-618
 - Università p.457
 - Utenza p.458
- Trasporto aereo p.447, 463-465
 - Aerei p.463-465
 - Aeroporti p.464
 - Merci p.463-465
 - Movimento p.447
 - Passeggeri p.447, 463-465
 - Posta p.463-465
- Trasporto marittimo p.445-447, 459-463
 - Merci p.446, 459-463
 - Movimento p.446
 - Navi p.459-463
 - Navigazione di cabotaggio p.446, 460, 462
 - Navigazione internazionale p.446, 461, 463
 - Passeggeri p.459-463

Porti p.460-463
 Trasporto terrestre p.443-445, 451-456
 Autobus p.445, 453-454
 Autocarri p.453-454
 Autovetture p.453-454
 Conto proprio p.455
 Conto terzi p.455
 Ferrovie dello Stato p.452
 Ferrovie in concessione p.452
 Incidenti stradali p.444, 456
 Infortunati p.456
 Merci p.452, 455-456
 Motocarri p.453-454
 Motocicli p.453-454
 Paesi esteri p.453
 Passeggeri p.452
 Pubblico registro automobilistico p.453
 Pullman p.445
 Rete ferroviaria p.452-453
 Rete stradale p.451, 453-456
 Rimorchi p.453-454
 Semirimorchi p.453-454
 Tassa di proprietà p.454
 Trattori stradali p.453-454
 Treno p.445
 Unione Europea p.453
 Veicoli circolanti p.444
 Trattenimenti vari p.198, 209, 212, 215
 Balere p.215
 Ballo p.212
 Biliardo p.212
 Circhi p.212
 Concertini p.212
 Discoteche p.215
 Fiere p.212
 Juke-boxes p.212
 Mostre p.212
 Spese p.198, 209, 212
 Spettacoli viaggianti p.212
 Trattori stradali p.453-454
 Pubblico registro automobilistico p.453
 Tassa di proprietà p.454
 Trazione elettrica p.452
 Ferrovie dello Stato p.452
 Ferrovie in concessione p.452
 Trazione non elettrica p.452
 Ferrovie dello Stato p.452
 Ferrovie in concessione p.452
 Treno p.445
 Tributi vedi: Entrate tributarie
 Tribunale p.142-144, 147-148, 155-156
 Procedimenti civili di cognizione p.142-143, 147-148
 Procedimenti penali p.144, 155-156
 Tribunale per i minorenni p.143-144, 150, 155
 Procedimenti penali p.144, 155
 Adozione p.143
 Tribunale amministrativo regionale p.144, 153-154
 Turismo p.423-440
 Alloggi agroturistici p.429, 432, 435
 Alloggi privati in Contratto di locazione iscritti al R.E.C. p.429, 432, 435

Bilancia turistica p.427, 436
 Campeggi p.429, 432
 Clienti p.436
 Destinazioni p.438
 Esercizi alberghieri p.426, 429-431, 433-434
 Esercizi complementari p.427, 429-433, 435
 Esercizi ricettivi p.425-437
 Permanenza media p.427, 436
 Presenze p.427, 436
 Viaggi p.438
 Villaggi turistici p.429, 432, 435

U

Uffici postali p.259, 269-270
 Cittadini p.259
 Difficoltà di accesso p.269
 Servizi di sportello p.259, 270
 Ufficio del giudice di pace p.142-143, 147-148
 Ufficio di collocamento p.238
 Ufficio di conciliazione p.142-143, 147-148
 Ufficio giudiziario p.142, 144, 147-148, 155
 Corte di appello p.144, 147-148, 155
 Corte di assise di appello p.144, 155
 Corte di assise p.144, 155
 Corte di cassazione p.144, 147, 155
 G.I.P. presso i tribunali p.144, 155
 G.I.P. presso i tribunali per i minorenni p.144, 155
 G.I.P. presso le preture p.144, 155
 Pretura p.142-143, 148
 Procura presso i tribunali p.144, 155
 Procura presso i tribunali per i minorenni p.144, 155
 Procura presso le preture p.144, 155
 Sezioni per i minorenni delle corti di appello p.144, 155
 Tribunale p.142, 144, 147-148, 155
 Tribunale per i minorenni p.144, 155
 Ufficio del giudice di pace p.142-143, 147
 Ufficio di conciliazione p.142-143, 147
 Ufficio italiano dei cambi p.481
 Unione Europea p.5, 23, 58-62, 230, 330-331, 335, 338, 340, 393, 397, 347, 353
 Agricoltura p.330-331
 Commercio interno p.393, 397
 Energia p.23
 Foreste p.335
 Lavoro p.231
 Pesca p.340
 Popolazione p.58-62
 Prezzi p.543
 Territorio p.5, 58
 Trasporti p.453
 Turismo p.437
 Zootecnia p.338
 Università p.174-175, 182-187, 505, 576, 591
 Conto delle spese e delle entrate p.591
 Corsi di diploma universitario p.174-175, 182-184, 186

Corsi di laurea p.174-175, 182, 184-187
Diploma di laurea p.175, 184-185, 187
Diploma universitario p.175, 183, 186
Docenti p.186
Entrate p.576
Facoltà p.186
Immatricolazioni p.175, 182
Iscrizioni p.183-185
Iscrizioni fuori corso p.174
Iscrizioni in corso p.174
Lavoro p.186-187
Ricerca e sviluppo p.505
Spese p.576
Studenti p.175
Trasporti p.457
Uova vedi: Prodotti ortofrutticoli, pollame, uova
Usufrutto p.613

V

Vacanza p.438
Valore aggiunto p.467
 Imprese p.467
 Servizi informatici p.467
Valore aggiunto aziendale p.563, 565, 567
 Imprese con 1-9 addetti p.567
 Imprese con 10-19 addetti p.565
 Imprese con oltre 20 addetti p.563
Valore aggiunto ai prezzi di base p.297-299
Valore aggiunto aziendale a fatturato lordo p.564, 566, 568
 Imprese con 1-9 addetti p.568
 Imprese con 10-19 addetti p.566
 Imprese con oltre 20 addetti p.564
Valore aggiunto aziendale per addetto p.564, 566, 568
 Imprese con 1-9 addetti p.568
 Imprese con 10-19 addetti p.566
 Imprese con oltre 20 addetti p.564
Valore delle vendite p.396
 Commercio al dettaglio p.396
 Imprese p.396
 Prodotti p.396
Valore delle vendite a prezzi correnti p.390-393
 Commercio al dettaglio p.390-393
 Generi alimentari p.390
 Generi non alimentari p.390
 Grandi magazzini p.391-392
 Imprese p.390-393
 Ipermercati p.391-392
 Supermercati p.391-392
 Unione Europea p.393, 397
Valute p.495-496
 Cambio p.495
Valute di scambio p.408
Veicoli circolanti p.444
Vento p.14
 Direzione p.14
 Territorio p.14
Vetro p.22, 357
 Industria della lavorazione dei minerali non

 metalliferi p.357
 Raccolta differenziata p.22
Viaggi p.427-428, 438
 Lavoro p.438
 Turismo p.438
 Vacanza p.438
Villaggi turistici p.429, 432, 435
 Arrivi p.432, 435
 Letti p.429
 Presenze p.432, 435
 Turismo p.435
Vino p.331
Violazioni (Ambiente) p.24
Visitatori p.195, 201
 Gallerie d'arte p.195, 201
 Istituti statali di antichità e d'arte p.201
 Monumenti p.195, 201
 Musei p.195, 201
 Scavi p.195, 201
Vita media p.53, 63
Volontariato p.259, 271
Votanti p.245, 249
 Camera dei deputati p.249
 Parlamento europeo p.245
 Senato della Repubblica p.249
Voti p.246-247, 249-250
 Camera dei deputati p.249, 250
 Liste elettorali p.246-247, 250
 Non validi p.246
 Parlamento europeo p.246-247
 Raggruppamenti p.250
 Senato della Repubblica p.249, 250
 Validi p.246

Z

Zona altimetrica p.3, 11, 15, 333
 Collina p.11, 333
 Foreste p.15, 333
 Montagna p.11, 333
 Pianura p.11, 333
Zone di ripopolamento e cattura p.336
Zootecnica p. 317-318, 336-338
 Bovini p.337-338
 Bozzoli p.337
 Bufalini p.337
 Caprini p.337-338
 Equini p.337
 Lana p.337
 Latte p.337
 Ovini p.337-338
 Suini p.337-338
 Paesi esteri p.338
 Unione Europea p.338



***Produzione editoriale
&
Altri servizi***

La produzione editoriale

LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

Annuario statistico italiano
edizione 1999
pp. 724 + 1 CD-Rom;
L. 70.000 - € 36,15

Atti della terza conferenza nazionale di statistica
Roma 1999
pp. 196; L. 35.000 - € 18,08

Bollettino mensile di statistica
edizione 1999
pp. 212 circa; L. 20.000 - € 10,33

Codice della statistica ufficiale III - La normativa d'indagine nazionale
pp. 344; diffusione gratuita

IV - La normativa d'indagine comunitaria
pp. 652; diffusione gratuita

Compendio statistico italiano
edizione 1998
pp. 232; L. 20.000 - € 10,33

Modelli e strumenti per l'analisi economica a breve termine
Annali di statistica, n. 17 - Roma 1999
pp. 408; L. 65.000 - € 33,57

Problemi di sicurezza nel trattamento dei dati statistici
pp. 204; L. 30.000

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 1998
pp. 556; L. 60.000 - € 30,99
CD-Rom; L. 50.000 - € 25,82
(se acquistato singolarmente)
CD-Rom; L. 30.000 - € 15,49
(se acquistato unitamente al volume)

Rapporto sull'Italia - Edizione 1998
il Mulino UPM 342
pp. 220; L. 18.000

LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

AMBIENTE E TERRITORIO

Indicatori e conti ambientali: verso un sistema informativo integrato economico e ambientale
Annali di statistica, n. 18 - Roma 1999
pp. 248; L. 35.000 - € 18,08

Statistiche ambientali
Annuari, n. 5, edizione 1998
pp. 356; L. 40.000

Statistiche meteorologiche anni 1992-1996
Annuari, n. 26, edizione 1998
pp. 644; L. 60.000

POPOLAZIONE

Decessi - caratteristiche demografiche e sociali
anno 1995
Annuari, n. 4, edizione 1999
pp. 148; L. 25.000 - € 12,91

Elenco dei comuni al 1° gennaio 1999
Metodi e norme, n. 5, edizione 1999
pp. 204+1disk; L. 40.000 - € 20,66

Indicatori provinciali di fecondità anni 1975-1994
Informazioni, n. 84, edizione 1998
pp. 88; L. 20.000

Matrimoni, separazioni e divorzi
anno 1996
Annuari, n. 9, edizione 1999
pp. 168; L. 35.000 - € 18,08

La mortalità in Italia nel periodo 1970-1992: evoluzione e geografia
edizione 1999
pp. 444 + 1 CD-Rom;
L. 120.000 - € 61,97

La presenza straniera in Italia: caratteristiche demografiche
Informazioni, n. 6, edizione 1999
pp. 248+1 disk; L. 40.000 - € 20,66

SANITÀ

Le organizzazioni di volontariato in Italia (*)
Strutture, risorse ed attività
Argomenti, n. 15, edizione 1999
pp. 304; L. 45.000 - € 23,24

Statistiche della sanità
anno 1996
Annuari, n. 12, edizione 1999
pp. 338+1 disk; L. 50.000 - € 25,82

Towards an integrated system of indicators to assess the health status of the population
9th Reves International Meeting
Essays, n. 4/1999
pp. 384; L. 45.000 - € 23,24

CULTURA

La produzione libraria nel 1998
Dati provvisori
Informazioni, n. 22, edizione 1999
pp. 36; L. 12.000 - € 6,20

Statistiche culturali
anno 1996
Annuari, n. 38, edizione 1998
pp. 236; L. 30.000

Statistiche delle scuole secondarie superiori
anno scolastico 1996-97
Annuari, n. 8, edizione 1999
pp. 452+1 disk; L. 70.000 - € 36,15

Lo stato dell'università
I principali indicatori
Indicatori statistici n. 1, ediz. 1999
pp. 100+1disk; L. 12.000 - € 6,20

FAMIGLIA E SOCIETÀ

La distribuzione quantitativa del reddito in Italia nelle indagini sui bilanci di famiglia
anno 1996
Informazioni, n. 62, edizione 1998
pp. 64; L. 20.000

I viaggi in Italia e all'estero nel 1997
Informazioni, n. 100, edizione 1998
pp. 68 + 2 disk; L. 20.000

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Gli assicurati alle gestioni pensionistiche - Invalidità, Vecchiaia e Superstiti (I.V.S.)
anno 1997
Informazioni, n. 11, edizione 1999
pp. 56; L. 25.000 - € 12,91

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali
anno 1997
Informazioni, n. 16, edizione 1999
pp. 72; L. 25.000 - € 12,91

I bilanci consuntivi degli Enti provinciali per il turismo e delle Aziende di promozione turistica
anno 1997
Informazioni, n. 17, edizione 1999
pp. 36+1 disk; L. 17.000 - € 8,78

I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali
anno 1996
Informazioni, n. 14, edizione 1999
pp. 40+1 disk; L. 17.000 - € 8,78

I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura
anno 1997
Informazioni, n. 18, edizione 1999
pp. 36+1 disk; L. 17.000 - € 8,78

Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni)
anno 1996
Annuari, n. 5, edizione 1999
pp. 328; L. 45.000 - € 23,24

Le organizzazioni di volontariato in Italia (*)
Strutture, risorse ed attività
Argomenti, n. 15, edizione 1999
pp. 304; L. 45.000 - € 23,24

I trattamenti pensionistici
anno 1998
Annuari, n. 4, edizione 1999
pp. 152; L. 25.000 - € 12,91

GIUSTIZIA

Statistiche giudiziarie civili
anno 1997
Annuari, n. 6, edizione 1999
pp. 216; L. 35.000 - € 18,08

Statistiche giudiziarie penali
anno 1997
Annuari, n. 6, edizione 1998
pp. 564; L. 60.000

CONTI NAZIONALI

Contabilità nazionale:

• **Tomo 1 - Conti economici nazionali - anni 1970-97**
Annuari, n. 3, edizione 1998
pp. 536; L. 60.000

• **Tomo 2 - Conti economici e finanziari dei settori istituzionali anni 1980-97**
Annuari, n. 3, edizione 1999
pp. 448; L. 65.000 - € 33,57

• **Tomo 3 - Conti economici regionali - anni 1980-1995**
Annuari, n. 2, edizione 1998
pp. 660; L. 60.000

Conti economici regionali anni 1995-96
Informazioni, n. 1, edizione 1999
pp. 60+1 disk; L. 30.000 - € 15,49

LAVORO

Costo del lavoro e retribuzioni nette su base contrattuale
Base 1990=100 - Anni 1990-1995
Informazioni, n. 7, edizione 1999
pp. 100+1 disk; L. 30.000 - € 15,49

Forze di lavoro - media 1998
Annuari, n. 4, edizione 1999
pp. 284; L. 45.000 - € 23,24

Lavoro e retribuzioni
anno 1997
Annuari, n. 3, edizione 1999
pp. 200; L. 35.000 - € 18,07

PREZZI

Numeri indici dei prezzi - Dati mensili (ultimo: aprile 1999)
Informazioni - Dati congiunturali
Floppy-disk; L. 20.000

Statistiche dei prezzi
anni 1993-1997
Annuari, n. 1, edizione 1998
pp. 92; L. 20.000

Il valore della lira dal 1861 al 1998
Informazioni, n. 9, edizione 1999
pp. 160; L. 35.000 - € 18,08

AGRICOLTURA

Le statistiche agrarie verso il 2000
Contributi di ricerca all'analisi strutturale e socioeconomica delle aziende
Argomenti, n. 16, edizione 1999
pp. 356; L. 45.000 - € 23,24

Statistiche dell'agricoltura
anno 1996
Annuari, n. 44, edizione 1999
pp. 320; L. 45.000 - € 23,24

INDUSTRIA

Le imprese italiane con 100 addetti ed oltre negli anni 1994-1997
Informazioni, n. 10, edizione 1999
pp. 44+1 disk; L. 17.000 - € 8,78

Statistica annuale della produzione industriale anni 1994-1995
Informazioni, n. 5, edizione 1999
pp. 36+2 disk; L. 22.000 - € 11,36

Statistiche dell'attività edilizia
anno 1996
Annuari, n. 11, edizione 1999
pp. 292; L. 45.000 - € 23,24

Statistiche delle opere pubbliche
anno 1996
Annuari, n. 11, edizione 1998
pp. 84; L. 20.000

SERVIZI

Indicatori congiunturali sull'offerta turistica
anno 1997 - 1° semestre 1998
Informazioni, n. 4, edizione 1999
pp. 64+1 disk; L. 30.000 - € 15,49

Il mercato degli audiovisivi in Italia
Un'analisi strutturale per il periodo 1980-96
Argomenti, n. 14, edizione 1999
pp. 196; L. 35.000 - € 18,08

I servizi postali
anno 1995
Informazioni, n. 2, edizione 1999
pp. 64; L. 25.000 - € 12,91

Statistiche dei trasporti marittimi
anno 1996
Annuari, n. 51, edizione 1999
pp. 252; L. 35.000 - € 18,08

Statistiche del turismo

anno 1997

Annuari, n. 12, edizione 1999
pp. 76 + 2 disk; L. 40.000 - € 20,66

Trasporto merci su strada

anno 1997

Informazioni, n. 3, edizione 1999
pp. 88 + 1 disk; L. 30.000 - € 15,49

► **COMMERCIO ESTERO**

Numeri indici del commercio con l'estero

Metodi e norme, n. 4, edizione 1999
pp. 96; L. 25.000 - € 12,91

Statistica del commercio con l'estero

anno 1996

Annuari, n. 2, edizione 1999
pp. 784 + 1 CD-Rom;
L. 150.000 - € 77,47

Statistica del commercio con l'estero

Informazioni - Dati congiunturali
Dati trimestrali:

gennaio-marzo 1997
CD-Rom; L. 150.000

gennaio-giugno 1997
CD-Rom; L. 150.000

gennaio-settembre 1997
CD-Rom; L. 150.000

gennaio-dicembre 1997

CD-Rom; L. 150.000

Commercio estero e attività internazionali delle imprese 1998

1. Merci, servizi, investimenti diretti

2. Paesi, settori, regioni

+ *L'Italia nell'economia internazionale*
Rapporto ICE 1998-99

+ 1 CD-Rom

Annuari, n. 1, edizione 1999

pp. 380 + 512 + 328

L. 200.000 - € 103,29 (in cofanetto)

Abbonamenti 2000

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni edite nel 2000, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, CD-Rom). Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nel settore prescelto, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento ed appartenenti alle seguenti collane: *Annuari*, *Argomenti*, *Informazioni*, *Metodi e Norme* ed *Annali di statistica*.

Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento *Tutti i settori escluso il commercio estero* che comprende tutta la produzione dell'Istituto edita nel 2000, ad esclusione dei prodotti riguardanti il commercio estero.

L'abbonamento all'area *Generale* comprende le pubblicazioni a carattere trasversale, nelle quali sono raccolti dati su tutti gli aspetti indagati dall'Istat: gli 11 numeri del "Bollettino mensile di statistica", "Annuario statistico italiano" e "Rapporto annuale".

Il modulo di abbonamento ed altre informazioni possono essere richieste:

per posta a: Istat - Dipartimento Diffusione e Banche Dati - COM/B - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA

oppure: tel. 06.4673.5108-5109, fax 06.4673.5198, e_mail: zuchegna@istat.it

Il Censimento intermedio dell'industria e dei servizi

Nel 1998 l'Istat ha realizzato il **Censimento intermedio dell'industria e dei servizi**, anticipando per la prima volta la cadenza decennale tipica delle indagini censuarie.

La diffusione dei risultati prevede un **data warehouse**, già attivo e gratuito (<http://cens.istat.it>), e circa 130 prodotti editoriali contenenti le metodologie utilizzate e i dati nazionali, regionali e provinciali.

Attualmente sono disponibili:

L'impianto normativo, metodologico e organizzativo

Edizione 1998, pp. 180; L. 30.000

Volume **Italia**

Edizione 1999, pp. 392+1 CD-Rom;

L. 95.000 - € 49,06

Di prossima uscita:

Fascicoli regionali+1 CD-Rom (L. 120.000 - € 61,97, ad esclusione delle regioni Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Molise, Basilicata per le quali il prezzo è di L. 90.000 - € 46,48).

Fascicoli provinciali (L. 35.000 - € 18,08)

Sono previste inoltre alcune facilitazioni:

Pacchetto A 20 fascicoli regionali con CD-Rom + volume *Italia* con CD-Rom + *L'impianto normativo, metodologico ed organizzativo* + eventuali altre pubblicazioni (L. 2.200.000, comprese le spese di spedizione)

Pacchetto B (intera produzione) 20 fascicoli regionali con CD-Rom + volume *Italia* con CD-Rom + 103 fascicoli provinciali + *L'impianto normativo, metodologico ed organizzativo* + eventuali altre pubblicazioni (L. 5.500.000, per l'estero L. 6.000.000, comprese le spese di spedizione)

Altri prodotti e servizi

SITO INTERNET WWW.ISTAT.IT

dove è possibile consultare il catalogo, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e scaricare i comunicati stampa, accedere alle banche dati, entrare in contatto con altri siti nazionali ed internazionali oltre a trovare le informazioni per conoscere meglio l'Istat e gli altri Enti del SISTAN.

BULLETTIN BOARD SYSTEM

contiene tutti i dati statistici organizzati per settori tematici che l'Istat rende disponibili agli utenti su supporto informatico e che sono esportabili per ulteriori elaborazioni.

Il BBS è accessibile via Internet (<http://bbs.istat.it>) e via modem (tel. 06/4673.2662).

La consultazione dei dati disponibili è gratuita ma per il prelievo dei dati è necessario sottoscrivere un abbonamento per il quale sono previste diverse modalità (settimanale, mensile, trimestrale, annuale).

Le istruzioni per la sottoscrizione dell'abbonamento sono riportate nel sito stesso.

Per informazioni tecniche tel. 06.7297.6254.

CONISTAT 2.0 (1 CD-Rom + aggiornamento gratuito on line per tutto il 1999, L. 200.000)

è il sottosistema informativo, su CD-Rom, di tutte le statistiche congiunturali. CONIstat, infatti, contiene circa 8.000 serie mensili delle principali variabili economiche (prezzi, occupazione, retribuzioni contrattuali, produzione, fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi delle imprese industriali, commercio estero) per gruppi di prodotto con codice ATECO a tre cifre e relative a circa 200 sottosectori dell'agricoltura, dell'industria e del terziario.

I dati possono essere aggiornati tempestivamente e senza costi aggiuntivi mediante collegamento al BBS fino al 31 dicembre 1999.

CATALOGO

è in via di realizzazione il nuovo catalogo che contiene tutta la produzione editoriale dell'Istat dal 1996 al 1999.

La ricerca delle pubblicazioni di interesse è facilitata dalla organizzazione del fascicolo per settore tematico, per collana e per indice alfabetico. Una breve descrizione, inoltre, consente la comprensione dei contenuti dei volumi.

Il catalogo può essere richiesto gratuitamente compilando il modulo seguente:

<input type="checkbox"/> Desidero ricevere gratuitamente il nuovo catalogo dell'Istat		(AN9)
Cognome _____	Nome _____	
Ente _____	Qualifica _____	
Indirizzo _____	CAP _____	Città _____
Prov. _____	Tel. _____	Fax _____
E_mail _____		
Data _____	Firma _____	

**Inviare questo modulo via fax al N. (06) 4673.5198 oppure spedire in busta a:
ISTAT - Dipartimento Diffusione e Banche Dati - CDM/B - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA**

Ai sensi della legge n. 675/96, si informa che il trattamento dei dati personali è finalizzato all'esecuzione del contratto e all'adempimento degli obblighi di legge, nonché all'invio di materiale informativo sulle iniziative editoriali dell'Istat. I dati, trattati in maniera informatica, potranno essere comunicati a terzi solo per esigenze gestionali necessarie all'esecuzione del controllo e si potrà richiedere la modifica o la cancellazione rivolgendosi per iscritto a: ISTAT - DDBD - Servizio Rapporti con gli utenti e commercializzazione dei prodotti - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma.

PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

I Centri d'Informazione Statistica

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di floppy disk e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema Statistico Nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di Statistica della Comunità Europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata ed un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia.

ANCONA Corso Garibaldi, 78

Telefono 071/203189 Telefax 071/52783

BARI Piazza Aldo Moro, 61

Telefono 080/5240762 Telefax 080/5213856

BOLOGNA Galleria Cavour, 9

Telefono 051/266275 Telefax 051/221647

BOLZANO Viale Duca d'Aosta, 59

Telefono 0471/994000 Telefax 0471/994008

CAGLIARI Via G.B.Tuveri, 60

Telefono 070/400145 Telefax 070/400465

CAMPOBASSO Via G. Mazzini, 129

Telefono 0874/69142 Telefax 0874/60791

CATANZARO Piazzetta della Libertà, 2

Telefono 0961/741239 Telefax 0961/741240

FIRENZE Via Santo Spirito, 14

Telefono 055/23933318 Telefax 055/288059

GENOVA Via XX Settembre, 8

Telefono 010/585676 Telefax 010/542351

MILANO Piazza della Repubblica, 22

Telefono 02/29000311 Telefax 02/653075

NAPOLI Via G. Verdi, 18

Telefono 081/5802046 Telefax 081/5513533

PALERMO Via Empedocle Restivo, 102

Telefono 091/520713 Telefax 091/521426

PERUGIA Via Cesare Balbo, 1

Telefono 075/34091 Telefax 075/30849

PESCARA Via Firenze, 4

Telefono 085/4221379 Telefax 085/4216516

POTENZA Via del Popolo, 4

Telefono 0971/411350 Telefax 0971/36866

ROMA Via Cesare Balbo, 11/a

Telefono 06/46733102 Telefax 06/46733101

TORINO Via Alessandro Volta, 3

Telefono 011/5621066 Telefax 011/535800

TRENTO Via Brennero, 316

Telefono 0461/497801 Telefax 0461/497813

TRIESTE Via Cesare Battisti, 18

Telefono 040/6702500 Telefax 040/370878

VENEZIA-MESTRE Corso del Popolo, 23

Telefono 041/5070811 Telefax 041/940055

La Biblioteca Centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche ed affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 400.000 volumi e 2.600 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti ed Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile nella rete SBN tramite Indice, nonché dal sito Web dell'ICCU (sbn.opac.it).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è stato attivato un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

Sono a disposizione dell'utenza due sale di consultazione: sala per ricerche veloci al piano terra (lunedì-venerdì ore 9.00-13.00); sala studio al secondo piano (lunedì-venerdì ore 9.00-18.00)

ROMA Via Cesare Balbo, 16 Telefono 06/4673.2380 Telefax 06/4673.2617

E_mail: biblio@istat.it

Orario:

Piano terra

da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00

Piano secondo

da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00